ADOBE® DREAMWEAVER® CS3

GUIDA UTENTE



Adobe®

© 2007 Adobe Systems Incorporated. Tutti i diritti riservati.

Adobe® Dreamweaver® CS3 Guida utente per Windows® e Macintosh

Se la presente guida è distribuita con software che comprende un accordo di licenza per l'utente finale, questa guida e il programma in essa descritto sono forniti in licenza e possono essere usati o copiati solo secondo i termini della licenza stessa. Ad eccezione degli usi consentiti dalla licenza, nessuna parte della presente pubblicazione può essere riprodotta, memorizzata in un sistema di archiviazione o trasmessa in qualsiasi forma o con qualsiasi mezzo elettronico, meccanico, di registrazione o altro, senza previa autorizzazione scritta di Adobe Systems Incorporated. Il contenuto di questa pubblicazione è protetto dalla legge sul copyright anche se la pubblicazione non è distribuita assieme a un programma con un contratto di licenza per l'utente finale.

Le informazioni contenute in questa guida sono fornite esclusivamente a scopo informativo, sono soggette a variazioni senza preavviso e non devono essere intese come impegno da parte di Adobe Systems Incorporated. Adobe Systems Incorporated declina ogni responsabilità per eventuali errori o imprecisioni presenti nei contenuti informativi di questa guida.

Se inserite in un vostro progetto la grafica e le immagini che vi forniamo, tenete presente che tali immagini potrebbero essere protette dalla legge sul copyright. L'inserimento non autorizzato di tale materiale in una pubblicazione può rappresentare una violazione dei diritti d'autore. Assicuratevi di ottenere dall'autore ogni autorizzazione necessaria.

Qualsiasi riferimento a nomi di società nei campioni di file forniti ha scopo puramente dimostrativo ed eventuali riferimenti a società e organizzazioni realmente esistenti è da ritenersi casuale.

Adobe, il logo Adobe, ActionScript, ColdFusion, Creative Suite, Director, Dreamweaver, Fireworks, Flash, FlashPaper, HomeSite, JRun, Photoshop, Shockwave e Version Cue sono marchi o marchi registrati di Adobe Systems Incorporated negli Stati Uniti e/o in altri Paesi.

ActiveX, Microsoft e Windows sono marchi o marchi registrati di Microsoft Corporation negli Stati Uniti e/o in altri Paesi. Apple e Mac OS sono marchi di Apple Inc., registrati negli Stati Uniti e in altri Paesi. Java e Solaris sono marchi o marchi registrati di Sun Microsystems, Inc. negli Stati Uniti e in altri Paesi. Linux è un marchio registrato di Linus Torvalds negli Stati Uniti e in altri Paesi. UNIX è un marchio negli Stati Uniti e in altri Paesi, concesso in licenza esclusivamente tramite X/Open Company, Ltd. Tutti gli altri marchi appartengono ai rispettivi proprietari.

Questo prodotto include software sviluppato dalla Apache Software Foundation (http://www.apache.org/). Il formato Graphics Interchange Format © è proprietà tutelata da copyright di CompuServe Incorporated. GIF(sm) è un marchio di servizio di proprietà di CompuServe Incorporated. Tecnologia di compressione audio MPEG Layer-3 concessa in licenza da Fraunhofer IIS e Thomson Multimedia (http://www.mp3licensing.com). Non è consentito l'uso dell'audio compresso MP3 con il Software per eseguire trasmissioni in tempo reale o dal vivo. Se l'utente necessita di un decodificatore MP3 per trasmissioni in tempo reale o dal vivo, spetta all'utente stesso ottenere la licenza per questa tecnologia MP3. Tecnologia per la compressione e la decompressione vocale concessa in licenza da Nellymoser, Inc. (www.nellymoser.com). Il video di Flash CS3 è basato sulla tecnologia video On2 TrueMotion. © 1992-2005 On2 Technologies, Inc. Tutti i diritti riservati. http://www.on2.com. Questo prodotto include software sviluppato da OpenSymphony Group (http://www.opensymphony.com/). Tecnologia per la compressione e la decompressione video Sorenson SparkTM concessa in licenza da Sorenson Media, Inc.

Adobe Systems Incorporated, 345 Park Avenue, San Jose, California 95110, USA.

Avviso agli utenti finali di enti governativi degli Stati Uniti d'America. Il software e la documentazione sono "commercial items" (prodotti commerciali), ai sensi del 48 C.F.R. §2.101, costituiti da "commercial computer software" (software commerciale per computer) e "commercial computer software documentation" (documentazione per software commerciale per computer), ai sensi del 48 C.F.R. §12,212 o al 48 C.F.R. §227.7202, nella misura applicabile. In conformità con l'articolo 48 C.F.R. §12.212 o con gli articoli da 48 C.F.R. §§227.7202-1 a 227.7202-4 incluso, secondo i casi, i "Commercial Computer Software" e "Commercial Computer Software Documentation" vengono concessi in licenza agli utenti appartenenti al Governo degli Stati Uniti d'America (a) esclusivamente come "Commercial Items" e (b) con i soli diritti concessi a tutti gli altri utenti finali ai termini e alle condizioni qui contenuti. Tutti i diritti non pubblicati riservati, ai sensi della legge sul diritto d'autore vigente negli Stati Uniti d'America. Adobe Systems Incorporated, 345 Park Avenue, San Jose, CA 95110-2704, USA. Nei confronti degli utenti finali del Governo degli Stati Uniti, Adobe accetta di rispettare tutte le leggi applicabili sul diritto alle pari opportunità, comprese, ove applicabili, le direttive dell'Executive Order 11246, secondo revisione, la sezione 402 del "Vietnam Era Veterans Readjustment Assistance Act" del 1974 (38 USC 4212) e la sezione 503 del "Rehabilitation Act" del 1973, secondo revisione, oltre ai regolamenti esposti in 41 CFR da 60-1 a 60-60, 60-250 e 60-741. La clausola di azione affermativa e i regolamenti sopra elencati saranno incorporati tramite riferimento.

Sommario

Capitolo 1: Guida introduttiva
Installazione 1
Guida di Adobe 1
Risorse 4
Novità 10

Capitolo 2: Area di lavoro
Flusso e area di lavoro di Dreamweaver 12
Operazioni con la finestra Documento 23
Uso di barre degli strumenti, finestre di ispezione, menu di scelta rapida e pannelli 26
Personalizzazione dell'area di lavoro di Dreamweaver CS3 32

Capitolo 3: Operazioni con i siti di Dreamweaver
Configurazione di un sito Dreamweaver 37
Operazioni con una mappa visiva del sito 48
Gestione dei siti Contribute mediante Dreamweaver 52
Operazioni con i file senza un sito definito 58
Opzioni della scheda Generali 59

Capitolo 4: Creazione e gestione dei file
Creazione e apertura dei documenti 64
Gestione di file e cartelle 72
Scaricamento e caricamento dei file da e verso il server 81
Deposito e ritiro dei file 85
Sincronizzazione dei file 88
Comparazione di file per verificare le differenze 90
Ripristino dei file (utenti Contribute) 92
Applicazione della maschera a cartelle e file del sito 93
Archiviazione delle informazioni sui file nelle Design Notes 95
Verifica del sito 98

Capitolo 5: Gestione delle risorse e delle librerie
Informazioni sulle risorse e le librerie 102
Operazioni con le risorse 103
Creazione e gestione di un elenco di risorse preferite 107
Operazioni con le voci di libreria 109

Capitolo 6: Creazione di pagine con i CSS
Nozioni sui fogli di stile CSS 113
Creazione e gestione dei CSS 117
Creazione del layout delle pagine con i CSS 136
Operazioni con i tag div 152
Animazione di elementi PA 156

Capitolo 7: Creazione di layout di pagina in HTML
Uso di riferimenti visivi per il layout 163
Presentazione del contenuto mediante le tabelle 166

Organizzazione delle pagine in modalità Layout 180
Frame 190

Capitolo 8: Aggiunta del contenuto alle pagine
Operazioni con le pagine 202
Aggiunta e formattazione di testo 214
Aggiunta e modifica di immagini 229
Inserimento di contenuto Flash 241
Aggiunta di contenuto Flash Video 250
Aggiunta di audio 254
Aggiunta di altri oggetti multimediali 255

Capitolo 9: Collegamenti e navigazione
Informazioni sui collegamenti e sulla navigazione 263
Collegamenti 265
Menu di collegamento 273
Barre di navigazione 275
Mappe immagine 276
Risoluzione dei problemi relativi ai collegamenti 278

Capitolo 10: Anteprima delle pagine
Anteprima delle pagine nei browser 281
Anteprima delle pagine nei dispositivi mobili 282

Capitolo 11: Operazioni con il codice delle pagine
Informazioni sulla scrittura di codice in Dreamweaver 284
Impostazione dell'ambiente di codifica 290
Personalizzazione dell'ambiente di codifica 292
Scrittura e modifica del codice 297
Compressione del codice 306
Ottimizzazione e debug del codice 308
Modifica del codice nella vista Progettazione 312
Operazioni con il contenuto head delle pagine 318
Operazioni con le server-side include 322
Gestione delle librerie di tag 324
Importazione di tag personalizzati in Dreamweaver 326

Capitolo 12: Aggiunta di comportamenti JavaScript
Uso dei comportamenti JavaScript 328
Applicazione di comportamenti incorporati in Dreamweaver 331

Capitolo 13: Operazioni con altre applicazioni
Integrazione tra applicazioni diverse 346
Operazioni con Fireworks 347
Operazioni con Photoshop 353
Operazioni con Flash 361
Operazioni con Bridge 362
Operazioni con Device Central 364

Capitolo 14: Creazione e gestione dei modelli
Informazioni sui modelli di Dreamweaver 366
Come riconoscere i modelli e i documenti basati sui modelli 371

Creazione di un modello di Dreamweaver 373
Creazione di aree modificabili 376
Creazione di aree ripetute 377
Uso delle aree opzionali 379
Definizione di attributi di tag modificabili 381
Creazione di un modello nidificato 382
Modifica, aggiornamento ed eliminazione dei modelli 385
Esportazione e importazione del contenuto di un modello 388
Applicazione o rimozione di un modello da un documento esistente 389
Modifica del contenuto di un documento basato su un modello 390
Sintassi del modello 393
Impostazione delle preferenze di authoring per i modelli 394

Capitolo 15: Visualizzazione di dati XML
Informazioni su XML e XSLT 396
Esecuzione di trasformazioni XSL sul server 403
Esecuzione di trasformazioni XSL sul client 418
Entità carattere mancanti 420

Capitolo 16: Creazione visiva di pagine Spry
Informazioni sul framework Spry 422
Aggiunta di widget Spry 422
Operazioni con il widget Pannello a soffietto 424
Operazioni con il widget Barra di menu 426
Operazioni con il widget Pannello comprimibile 431
Operazioni con il widget Pannelli a schede 433
Operazioni con il widget Campo di testo convalida 436
Operazioni con il widget Area di testo convalida 440
Operazioni con il widget Selezione convalida 444
Operazioni con il widget Casella di controllo convalida 447
Visualizzazione dei dati con Spry 449
Aggiunta di effetti Spry 457

Capitolo 17: Preparazione della creazione di siti dinamici
Nozioni sulle applicazioni Web 461
Installazione di un server Web locale 468
Impostazione di un'applicazione Web 470
Connessioni di database per sviluppatori ColdFusion 476
Connessioni di database per sviluppatori ASP 478
Connessioni di database per sviluppatori PHP 484
Connessioni di database per sviluppatori ASP.NET 486
Connessioni di database per sviluppatori JSP 488
Risoluzione dei problemi relativi alle connessioni di database 492
Eliminazione di script di connessione 497

Capitolo 18: Origini dati per le applicazioni Web
Uso di un database per archiviare contenuto 498
Raccolta dei dati inviati dagli utenti 499
Accesso a dati archiviati in variabili di sessione 501

Capitolo 19: Pagine dinamiche

Ottimizzazione dell'area di lavoro per lo sviluppo visivo 505
Elaborazione di pagine dinamiche 508
Panoramica sulle origini di contenuto dinamico 509
Pannelli di contenuto dinamico 512
Definizione delle origini di contenuto dinamico 514
Aggiunta di contenuto dinamico alle pagine 529
Modifica del contenuto dinamico 532
Visualizzazione dei record di database 534
Visualizzazione di Live Data 543
Uso dei servizi Web 547
Aggiunta di comportamenti server personalizzati 552
Creazione di moduli 563

Capitolo 20: Sviluppo visivo delle applicazioni

Creazione di pagine principali e di dettaglio (tutti i server) 576
Creazione di pagine di ricerca e di risultati (ColdFusion, ASP, JSP, PHP) 585
Creazione di una pagina per la ricerca in un database (ASP.NET) 590
Creazione di una pagina di inserimento record (tutti i server) 594
Creazione di pagine di aggiornamento record (tutti i server) 598
Creazione di pagine di eliminazione record (tutti i server) 603
Creazione di pagine con oggetti di manipolazione dati avanzati (ColdFusion, ASP, ASP.NET, JSP) 610
Creazione di una pagina di registrazione (ColdFusion, ASP, JSP, PHP) 617
Creazione di una pagina di login (ColdFusion, ASP, JSP, PHP) 619
Creazione di una pagina accessibile solo agli utenti autorizzati (ColdFusion, ASP, JSP, PHP) .621
Protezione di una cartella dell'applicazione (ColdFusion) 623
Uso dei componenti ColdFusion (ColdFusion) 624
Uso dei JavaBean (JSP) 630

Capitolo 21: Creazione di moduli ASP.NET e ColdFusion

Creazione di moduli ColdFusion MX 7 632
Creazione di moduli ASP.NET 644
Creazione dei controlli Web ASP.NET DataGrid e DataList 648

Capitolo 22: Automatizzare le operazioni

Automatizzare le operazioni 655

Capitolo 23: Accessibilità

Dreamweaver e l'accessibilità 661
Funzioni di accessibilità di Dreamweaver 662
Progettazione di pagine accessibili 663

Capitolo 24: Scelte rapide ed estensioni

Scelte rapide da tastiera 665
Estensioni 667

Indice 668

Capitolo 1: Guida introduttiva

Se non è ancora stato installato il nuovo software, cominciare leggendo le informazioni relative all'installazione e ad altre operazioni preliminari. Prima di iniziare a utilizzare il programma, può essere utile esaminare la Guida di Adobe e le altre numerose risorse a disposizione degli utenti. È possibile consultare video didattici, plugin, modelli, comunità di utenti, seminari, esercitazione, feed RSS e molto altro.

Installazione

Requisiti

❖ Per consultare i requisiti di sistema completi consigliati per il software Adobe®, consultate il file Leggimi sul disco di installazione.

Installare il software

1 Chiudete tutte le applicazioni Adobe aperte sul computer.

2 Inserite il disco di installazione nell'unità appropriata e seguite le istruzioni visualizzate sullo schermo.

Nota: *per ulteriori informazioni, consultate il file Leggimi sul disco di installazione.*

Attivazione del software

Se disponete di una licenza per utente singolo per il software Adobe, vi verrà richiesto di attivare il software. L'attivazione è un processo semplice e anonimo che dovete completare entro 30 giorni dall'installazione del software.

Per ulteriori informazioni sull'attivazione del prodotto, consultate il file Leggimi sul disco di installazione o visitate il sito Web Adobe all'indirizzo www.adobe.com/go/activation_it.

1 Se la finestra di dialogo Attivazione non è aperta, scegliete Aiuto > Attiva.

2 Seguite le istruzioni riportate sullo schermo.

Nota: *per installare il software su un altro computer, occorre prima disattivarlo dal proprio computer. Scegliete Aiuto > Disattiva.*

Registrazione

La registrazione del prodotto consente di ricevere gratuitamente assistenza per l'installazione, notifiche sugli aggiornamenti e altri servizi.

❖ Per effettuare la registrazione, seguire le istruzioni riportate sullo schermo nella finestra di dialogo Registrazione, visualizzata dopo avere installato e attivato il software.



Se decidete di rimandare la registrazione, potete effettuarla in qualsiasi momento scegliendo Aiuto > Registrazione.

Guida di Adobe

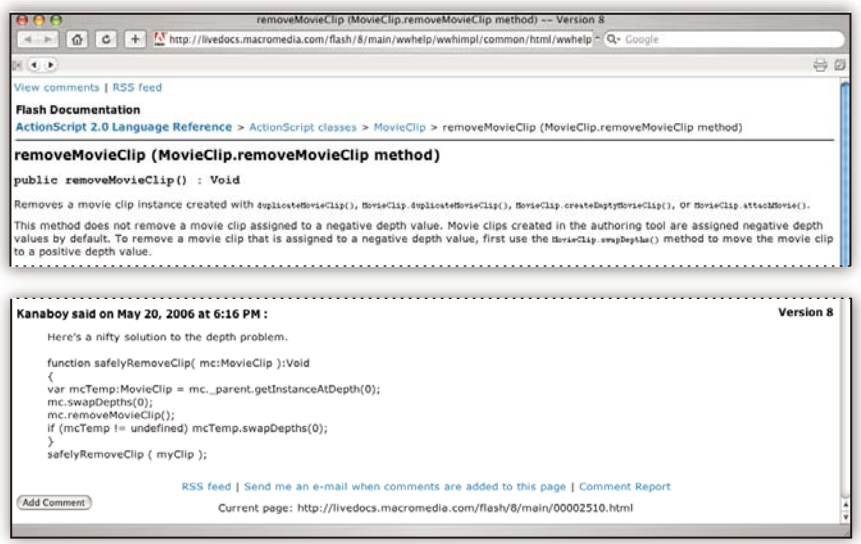
Risorse della Guida di Adobe

La documentazione per il software Adobe è disponibile in vari formati.

Guida di prodotto e LiveDocs

La Guida di prodotto consente di accedere a tutta la documentazione e ai contenuti informativi disponibili al momento della pubblicazione del software. Vi si può accedere dal menu Aiuto del software Adobe.

La Guida LiveDocs contiene tutte le informazioni della Guida di prodotto, più aggiornamenti e collegamenti ad altri contenuti informativi disponibili sul Web. Per alcuni prodotti potete anche aggiungere i commenti agli argomenti nella Guida LiveDocs. La Guida LiveDocs per il proprio prodotto si trova nella sezione Adobe Help Resource Center del sito all'indirizzo www.adobe.com/go/documentation_it.



In gran parte delle versioni della Guida di prodotto e LiveDocs potete effettuare ricerche nelle Guide di più prodotti. Gli argomenti dispongono di collegamenti ai relativi contenuti sul Web o ad argomenti nella Guida di un altro prodotto.

La Guida, sia quella di prodotto che quella su Web, è il punto di partenza per accedere ad altri contenuti e alle varie comunità di utenti. Sul Web è sempre disponibile la versione più completa e aggiornata della Guida.

Documentazione Adobe in formato PDF

La Guida di prodotto è disponibile inoltre in formato PDF, ottimizzato per la stampa. È possibile fornire in formato PDF anche altri documenti, ad esempio le guide all'installazione e i white paper.

La documentazione completa in formato PDF è disponibile nella sezione Adobe Help Resource Center del sito all'indirizzo www.adobe.com/go/documentation_it. Per consultare la documentazione in PDF inclusa con il software, cercate nella cartella Documenti (Documents) del DVD di installazione o del contenuto.

Documentazione stampata

Le versioni cartacee della Guida di prodotto possono essere acquistate nella sezione Adobe Store del sito all'indirizzo www.adobe.com/go/store_it. In questa sezione sono disponibili inoltre vari testi pubblicati da editori partner di Adobe.

In tutti i prodotti Adobe Creative Suite® 3 è inclusa una guida stampata ai flussi di lavoro e i singoli prodotti Adobe possono disporre di una guida introduttiva stampata.

Utilizzo dell'Aiuto integrato nel prodotto

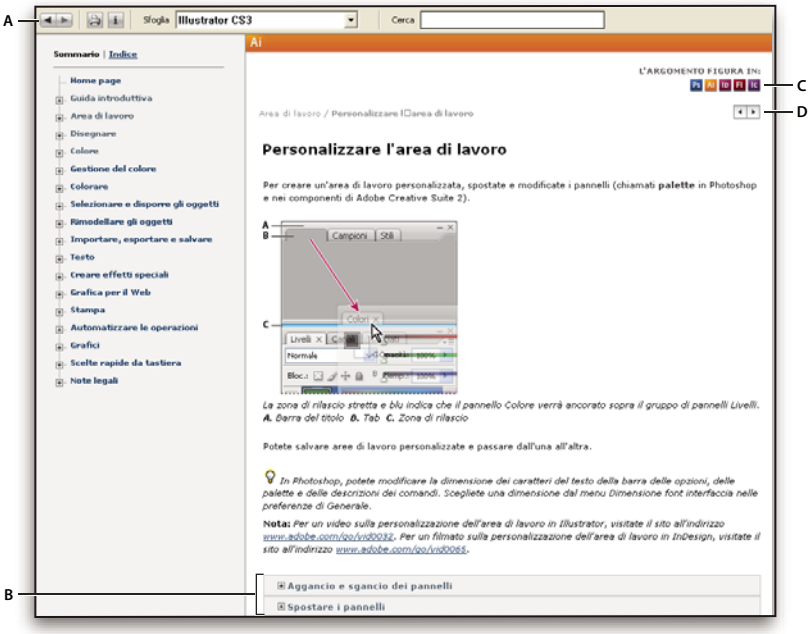
Potete accedere alla Guida di prodotto dal menu Aiuto. Dopo aver avviato il programma di visualizzazione della Guida Adobe, fate clic su Sfoglia per consultare la Guida di altri prodotti Adobe installati sul computer.

Queste funzioni della Guida facilitano l'apprendimento di più prodotti:

- Gli argomenti possono contenere collegamenti ad argomenti della Guida di altri prodotti Adobe o ad altri contenuti sul Web.

- Alcuni argomenti sono condivisi tra due o più prodotti. Se ad esempio consultate un argomento della Guida con l'icona di Adobe Photoshop® e di Adobe After Effects®, significa che l'argomento descrive una funzionalità simile nei due prodotti o descrive un flusso di lavoro che coinvolge i due prodotti.
- Potete effettuare ricerche nelle Guide di più prodotti.

Se cercate una frase, ad esempio "strumento forma", dovete inserirla tra virgolette per visualizzare solo gli argomenti che comprendono tutte le parole nella frase.



Guida di Adobe
***A.** Pulsanti Indietro/Avanti (collegamenti visitati in precedenza) **B.** Argomenti secondari espandibili **C.** Icone che indicano gli argomenti condivisi **D.** Pulsanti Precedente/Successivo (argomenti in ordine consecutivo)*

Funzioni di accessibilità

I contenuti della Guida di Adobe sono accessibili da parte di utenti disabili, ad esempio utenti non vedenti, ipovedenti o con mobilità ridotta. La Guida di prodotto supporta le seguenti funzioni di accessibilità standard:

- L'utente può modificare la dimensione del testo con i comandi del menu contestuale standard.
- I collegamenti sono sottolineati per agevolarne il riconoscimento.
- Se il testo del collegamento non corrisponde al titolo della destinazione, viene fatto riferimento al titolo nell'attributo Titolo del tag Ancora. Ad esempio, i collegamenti Precedente e Successivo includono i titoli degli argomenti precedente e successivo.
- Il contenuto supporta la modalità ad alto contrasto.
- Le immagini prive di didascalie includono un testo alternativo.
- Ciascun riquadro ha un titolo che ne indica la funzione.
- Le tag HTML standard definiscono la struttura del contenuto per la lettura su schermo o per gli strumenti di lettura del testo.
- I fogli di stile che controllano la formattazione, in modo che non vi siano font incorporati.

Scelte rapide da tastiera per i controlli della barra degli strumenti della Guida (Windows)

Pulsante Indietro Alt+Freccia sinistra

Pulsante Avanti Alt+Freccia destra

Stampa Ctrl+P

Pulsante Informazioni Ctrl+I

Menu Sfoglia Alt+Freccia giù o Alt+Freccia su per vedere la Guida di un'altra applicazione

Casella di ricerca Ctrl+S per posizionare il punto di inserimento nella casella di ricerca

Scelte rapide da tastiera per la navigazione della Guida (Windows)

- Per spostarsi da un riquadro all'altro, premere Ctrl+Tab (avanti) e Maiusc+Ctrl+Tab (indietro).
- Per spostarsi da un collegamento all'altro in un riquadro e per sottolineare i collegamenti, premere Tab (avanti) e Maiusc+Tab (indietro).
- Per attivare un collegamento sottolineato, premete Invio.
- Per ingrandire il testo, premete Ctrl+= (uguale).
- Per ridurre il testo, premete Ctrl+trattino.

Scelta dei documenti della Guida desiderati

L'elenco seguente riporta la documentazione disponibile nel menu della Guida. Utilizzare questo elenco per individuare la Guida che risponderà alla domanda.

- *Guida di Dreamweaver* (definita *Uso di Dreamweaver*), destinata a tutti gli utenti, fornisce informazioni dettagliate su tutte le Adobe® Dreamweaver® CS3 funzionalità.
- *Estensione di Dreamweaver*, che descrive la struttura generale di Dreamweaver e l'API (Application Programming Interface), è destinata agli utenti avanzati che vogliono costruire estensioni o personalizzare l'Dreamweaverinterfaccia.
- *Guida di riferimento alle API di Dreamweaver* documenta l'API dell'utilità e l'API JavaScript, utilizzate dagli utenti avanzati per costruire le estensioni e personalizzare l'interfaccia.
- *Guida di Framework Spry* documenta la creazione di dataset Ajax, widget ed effetti con il framework Spry e comprende esempi di codice e avvii rapidi. Questi documenti non sono specifici di Dreamweaver. Per argomenti Spry specifici di Dreamweaver, vedere *Uso di Dreamweaver*.
- *Guida di ColdFusion* è una selezione di libri su Macromedia® ColdFusion® nella documentazione Adobe (la serie completa è disponibile in LiveDocs). Questi documenti della Guida sono destinati a sviluppatori principianti e avanzati interessati a ColdFusion.
- *Riferimenti* consente di accedere a HTML, modello server e altri manuali di riferimento. Sono destinati a chiunque sia interessato a informazioni aggiuntive sulla sintassi e sui concetti della programmazione e così via.

Risorse

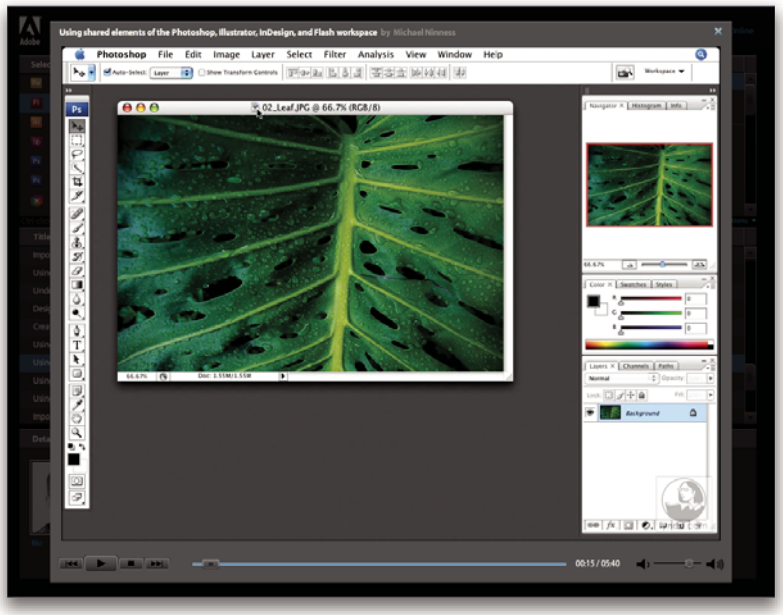
Adobe Video Workshop

Il Video Workshop per Adobe Creative Suite 3 offre oltre 200 filmati didattici che coprono una vasta gamma di argomenti per i professionisti di stampa, Web e video.

È possibile utilizzare Adobe Video Workshop per conoscere a fondo qualsiasi prodotto Creative Suite 3. Molti filmati mostrano come utilizzare le applicazioni Adobe in combinazione fra loro.



Quando si avvia Adobe Video Workshop, scegliere i prodotti sui quali ottenere informazioni e gli argomenti da visualizzare. È possibile analizzare i dettagli di ogni filmato per perfezionare il percorso didattico.



Comunità di presentatori

In questa release Adobe Systems ha invitato la comunità di utenti a condividere le proprie esperienze ed opinioni. Adobe e Lynda.com offrono esercitazioni, suggerimenti e consigli utili di importantissimi progettisti e sviluppatori come Joseph Lowery, Katrin Eismann e Chris Georgenes. È possibile guardare e ascoltare esperti di Adobe come Lynn Grillo, Greg Rewis e Russell Brown. In tutto sono presenti oltre 30 esperti per condividere le proprie conoscenze.

Esercitazioni e file di origine

Adobe Video Workshop comprende esercitazioni per utenti sia alle prime armi che esperti. Sono disponibili anche filmati su nuove funzioni e tecniche molto importanti. Ciascun filmato è dedicato ad un singolo argomento e dura circa 3-5 minuti. Gran parte dei filmati contiene un'esercitazione illustrata e i file di origine per consentire di stampare i singoli passaggi ed eseguire l'esercitazione in modo indipendente.

Uso di Adobe Video Workshop

Adobe Video Workshop si trova sul DVD allegato al prodotto Creative Suite 3. È disponibile anche online all'indirizzo www.adobe.com/go/learn_videotutorials_it. Adobe aggiunge regolarmente nuovi filmati alla versione on-line di Video Workshop; è pertanto consigliabile controllare sempre la presenza di eventuali novità.

Filmati di Dreamweaver CS3

Adobe Video Workshop tratta una vasta gamma di argomenti di Adobe Dreamweaver® CS3, tra cui:

- Utilizzare e personalizzare layout basati su CSS
- Utilizzo dei widget di Spry
- Creazione di stili per i moduli con CSS
- Risoluzione di problemi di pubblicazione
- Crearne i rollover

I filmati mostrano, inoltre, come utilizzare Dreamweaver CS3 in combinazione con il software Adobe:

- progettazione di siti Web con Dreamweaver e Photoshop;
- Utilizzo di modelli di Dreamweaver con Contribute®
- Importare, copiare e incollare gli elementi tra le varie applicazioni Web

Per accedere alle esercitazioni video di Adobe Creative Suite 3, visitate l'Adobe Video Workshop all'indirizzo www.adobe.com/go/learn_videotutorials_it.

Extra

È possibile accedere ad una vasta gamma di risorse che aiutano ad ottenere il massimo dal software Adobe. Alcune di queste risorse vengono installate sul vostro computer durante il processo di installazione e altri campioni e documenti utili sono inclusi nel disco di installazione o dei contenuti. Contenuti aggiuntivi specifici sono inoltre offerti online dalla comunità Adobe Exchange all'indirizzo www.adobe.com/go/exchange_it.

Risorse installate

Durante l'installazione del software, nella cartella dell'applicazione vengono inserite alcune risorse. Per visualizzare questi file, accedete alla cartella corrispondente sul computer.

- Windows®: *[disco di avvio]*\Programmi\Adobe*[applicazione Adobe]*
- Mac OS®: *[disco di avvio]*/Applicazioni/*[applicazione Adobe]*

La cartella dell'applicazione contiene le seguenti risorse:

Plug-in I moduli plug-in sono piccoli programmi software che ampliano o aggiungono altre funzioni al software. Dopo l'installazione, i plug-in si presentano come opzioni nei menu Importa ed Esporta, come formati di file nelle finestre di dialogo Apri, Salva con nome e Esporta originale o come filtri nel menu Filtro. Ad esempio, nella cartella Plug-in all'interno della cartella di Photoshop CS3 vengono installati automaticamente una serie di plug-in per effetti speciali.

Predefiniti I predefiniti comprendono un'ampia gamma di strumenti, preferenze, effetti e immagini. I predefiniti del prodotto comprendono pennelli, campioni, gruppi di colori, simboli, forme personalizzate, stili grafici e di livelli, pattern, texture, azioni, aree di lavoro e molto altro ancora. I contenuti predefiniti si trovano nell'interfaccia utente. Alcuni predefiniti, come le librerie dei pennelli di Photoshop, diventano disponibili solo quando selezionate lo strumento corrispondente. Se non desiderate creare un effetto o un'immagine completamente nuova, accedete alle librerie predefinite per trarre ispirazione.

Modelli I file dei modelli si possono aprire e visualizzare in Adobe Bridge CS3, aprire dalla schermata di benvenuto o aprire direttamente dal menu File. A seconda del prodotto, i file di modello possono comprendere esempi di carta intestata, newsletter e siti Web, menu per DVD e pulsanti video. Ogni file dei modelli è stato creato da esperti e rappresenta un esempio di come utilizzare al meglio le funzioni del prodotto. I modelli sono una risorsa utilissima quando dovete iniziare un progetto "ex novo".



Esempi I file degli esempi comprendono creazioni più articolate e sono ideali per vedere in azione le nuove funzionalità. Tali file dimostrano le innumerevoli possibilità disponibili.

Font Il prodotto Creative Suite comprende vari font e famiglie di font OpenType®. I font vengono copiati sul computer durante l'installazione.

- Windows: *[disco di avvio]*\Windows\Fonts
- Mac OS X: *[disco di avvio]*/Libreria/Fonts

Per ulteriori informazioni sull'installazione dei font, consultate il file Leggimi sul DVD di installazione.

Contenuto del DVD

Il DVD di installazione o dei contenuti accluso al prodotto contiene altre risorse da utilizzare nel software. La cartella Goodies contiene file specifici del prodotto come modelli, immagini, predefiniti, azioni, plug-in ed effetti, oltre a sottocartelle per font e librerie fotografiche. La cartella Documentation contiene una versione in formato PDF della Guida, informazioni tecniche e altri documenti come fogli degli esempi, guide di riferimento e informazioni specifiche sulle funzioni.

Adobe Exchange

Per accedere ad altri contenuti gratuiti, visitate il sito all'indirizzo www.adobe.com/go/exchange_it, una comunità online in cui gli utenti possono scaricare e condividere gratuitamente migliaia di azioni, estensioni, plug-in e altri contenuti da utilizzare nei prodotti Adobe.

Bridge Home

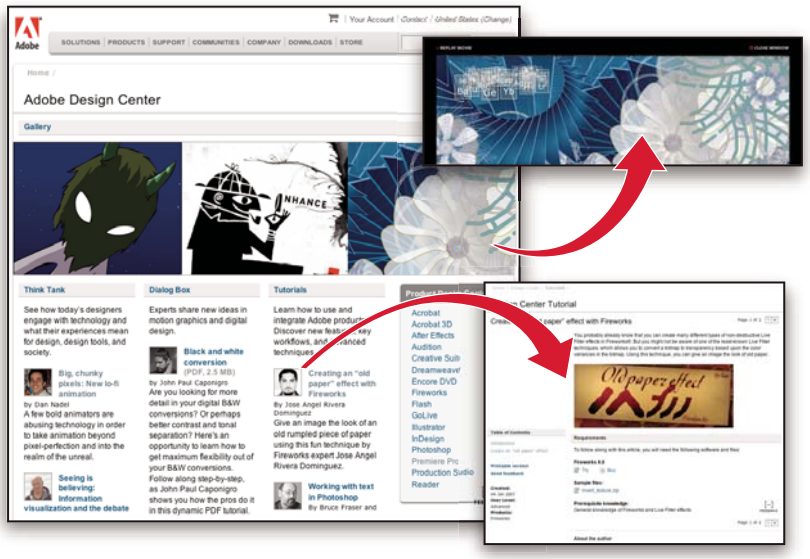
Bridge Home, una nuova sezione di Adobe Bridge CS3, funge da punto centrale dal quale accedere a informazioni aggiornate su tutto il software Adobe Creative Suite 3. Avviate Adobe Bridge e fate clic sull'icona Bridge Home nella parte superiore del pannello Preferiti per accedere ai suggerimenti, alle notizie e alle risorse più recenti per gli strumenti di Creative Suite.

Nota: *è possibile che Bridge Home non sia disponibile in tutte le lingue.*



Adobe Design Center

Adobe Design Center offre articoli, idee e istruzioni di esperti del settore, progettisti di fama internazionale, nonché editori partner di Adobe. Ogni mese vengono aggiunti nuovi contenuti.



Sono disponibili centinaia di esercitazioni per creare nuovi prodotti, apprendere suggerimenti e tecniche utili con l'ausilio di filmati, esercitazioni HTML e capitoli esemplificativi di testi specializzati.

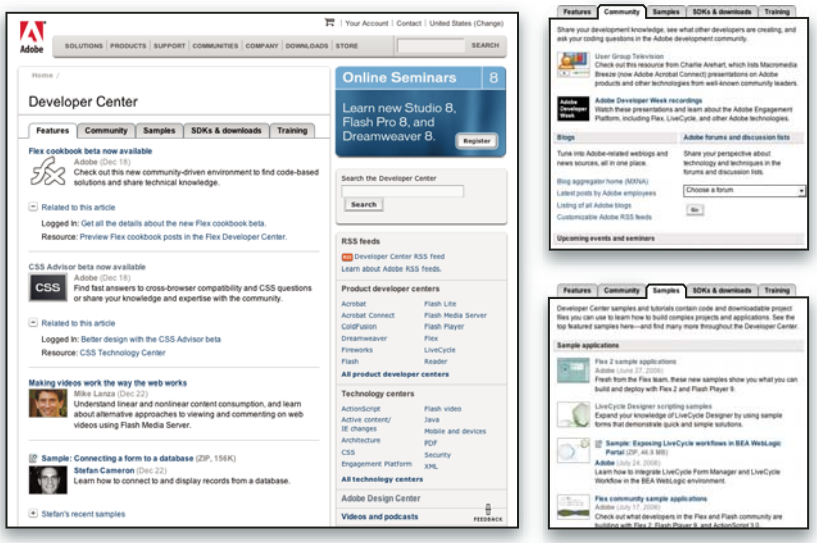
Think Tank, Dialog Box e Gallery sono una fonte inesauribile di idee.

- Gli articoli di Think Tank trattano argomenti di attualità per i progettisti e le loro esperienze per quel che riguarda tecnologie, ideazione, strumenti di progettazione e società.
- In Dialog Box gli esperti condividono nuove idee sull'animazione grafica e sulla grafica digitale.
- La sezione Gallery è una sorta di esposizione permanente dedicata agli artisti del digital design.

Il sito di Adobe Design Center è disponibile all'indirizzo www.adobe.com/designcenter.

Centro per sviluppatori Adobe

Adobe Developer Center propone esempi, esercitazioni, articoli e risorse della comunità online per gli sviluppatori di applicazioni Internet avanzate, siti Web, contenuti per dispositivi mobili e altri progetti che utilizzano i prodotti Adobe. Developer Center contiene, inoltre, risorse per gli sviluppatori di plug-in per i prodotti Adobe.



Oltre al codice di esempio e alle esercitazioni, sono disponibili feed RSS, seminari online, SDK, guide per gli script e altre risorse tecniche.

Visitate l'Adobe Developer Center all'indirizzo www.adobe.com/go/developer_it.

Servizio clienti

Visitate il sito Web di Adobe Support all'indirizzo www.adobe.com/it/support per trovare informazioni sulla risoluzione dei problemi relativi al proprio prodotto e per saperne di più sulle varie possibilità di assistenza tecnica gratuita e a pagamento. Selezionate il collegamento Formazione per accedere alle pubblicazioni di Adobe Press, a varie risorse di formazione online, a programmi di certificazione software Adobe e ad altro ancora.

Download

Visitate il sito all'indirizzo www.adobe.com/go/downloads_it per scaricare gratuitamente aggiornamenti, versioni di prova e altri programmi molto utili. Inoltre, Adobe Store (all'indirizzo www.adobe.com/go/store_it) propone migliaia di plug-in di altri sviluppatori, utili per automatizzare le varie operazioni, personalizzare i flussi di lavoro, creare effetti di livello professionale e altro ancora.

Adobe Labs

Adobe Labs offre l'opportunità di provare e valutare le più recenti tecnologie e i nuovi prodotti di Adobe.

In Adobe Labs è possibile accedere a numerose risorse, tra cui:

- Versioni di release non definitiva di software e tecnologie
- Esempi di codice e processi ideali per velocizzare la fase di apprendimento
- Prime versioni della documentazione tecnica e di prodotto

- Forum, contenuti basati su wiki e altre risorse collaborative per agevolare l'interazione con sviluppatori con esperienze e opinioni simili

Adobe Labs promuove un processo collaborativo per lo sviluppo di software. In tale ambiente, i clienti diventano rapidamente produttivi nell'utilizzo dei nuovi prodotti e delle nuove tecnologie. Adobe Labs contiene inoltre un forum per i feedback immediati, utilizzati dai team di sviluppo Adobe per creare dei software che soddisfino le esigenze e le aspettative della comunità.

Il sito di Adobe Labs si trova all'indirizzo www.adobe.com/go/labs_it.

Comunità di utenti

Le comunità di utenti possono usufruire dei forum, dei blog e di altri canali per condividere tecnologie, strumenti e informazioni. Gli utenti possono porre delle domande e scoprire in che modo gli altri utenti riescono ad ottenere il massimo dai propri software. I forum User to User sono disponibili in inglese, francese, tedesco e giapponese; i blog sono pubblicati in numerose lingue.

Per partecipare ai forum o ai blog, visitare il sito all'indirizzo www.adobe.com/it/communities.

Novità

Principali nuove funzioni di Adobe Dreamweaver CS3

Framework Spry per Ajax

Con Adobe® Dreamweaver® CS3 è possibile utilizzare il framework Spry per Ajax per progettare, sviluppare e distribuire visivamente le interfacce dinamiche utente. Il framework Spry per Ajax è una libreria JavaScript per Web designer che consente ai designer di realizzare pagine che garantiscono agli utenti un'esperienza più interessante. Diversamente da altri framework per Ajax, Spry è accessibile sia ai designer sia agli sviluppatori, dal momento che è costituito al 99% da codice HTML. Vedere "Creazione visiva di pagine Spry" a pagina 422.

Widget Spry

I widget Spry sono componenti dell'interfaccia utente predefiniti, che possono essere personalizzati con CSS e quindi aggiunti alle pagine Web. Con Dreamweaver è possibile aggiungere più widget Spry alle pagine, compresi elenchi e tabelle XML, pannelli a soffietto, interfacce a schede ed elementi modulo con funzioni di convalida. Vedere "Aggiunta di widget Spry" a pagina 422.

Effetti Spry

Gli effetti Spry costituiscono un modo semplice ed elegante per migliorare l'aspetto generale di un sito Web. Possono essere applicati a quasi tutti gli elementi di una pagina HTML. Si possono aggiungere effetti Spry per ingrandire, restringere, dissolvere ed evidenziare elementi; per alterare visivamente gli elementi di una pagina per un periodo di tempo e altro ancora. Vedere "Aggiunta di effetti Spry" a pagina 457.

Integrazione avanzata con Photoshop CS3

Dreamweaver comprende un'integrazione avanzata con Photoshop CS3. Adesso i designer possono semplicemente selezionare parte di un disegno realizzato con Photoshop, anche attraverso più livelli, e incollarla direttamente in una pagina Dreamweaver. Dreamweaver visualizza una finestra di dialogo in cui è possibile specificare opzioni per l'ottimizzazione dell'immagine. Nel caso in cui fosse necessario modificarla, facendo doppio clic su di essa si apre il file originale PSD a livelli in Photoshop. Vedere "Operazioni con Photoshop" a pagina 353.

Verifica compatibilità browser

La nuova funzione Verifica compatibilità browser in Dreamweaver genera rapporti che identificano problemi di riproduzione connessi a CSS in diversi browser. In vista codice, i problemi sono contrassegnati dalla sottolineatura verde, in modo da essere immediatamente identificabili. Una volta identificato il problema, si può procedere rapidamente alla sua soluzione oppure, se fossero necessarie ulteriori informazioni, è possibile visitare Adobe CSS Advisor. Vedere "Verifica dei problemi di rendering CSS nei browser" a pagina 133.

Adobe CSS Advisor

Il sito Web di Adobe CSS Advisor contiene informazioni aggiornate sui problemi relativi a CSS, ed è accessibile direttamente dall'interfaccia utente Dreamweaver durante il processo di Verifica compatibilità browser. Meglio di un forum, di una pagina wiki o di un gruppo di discussione, il CSS Advisor consente di commentare facilmente il contenuto esistente con suggerimenti e miglioramenti, o di aggiungere nuovi argomenti a beneficio di tutta la comunità. Vedere "Verifica dei problemi di rendering CSS nei browser" a pagina 133.

Layout CSS

Dreamweaver offre una serie di layout CSS predefiniti che permettono di preparare rapidamente le pagine e di acquisire informazioni sull'uso di CSS per il layout delle pagine, grazie a dettagliati commenti in linea sul codice. Gran parte dei siti Web possono essere suddivisi in layout a una, due o tre colonne, con elementi aggiuntivi (come intestazioni e piè di pagina). Dreamweaver ora offre un elenco esaustivo di design di layout di base che possono essere personalizzati secondo le esigenze del caso. Vedere "Creazione di una pagina con un layout CSS" a pagina 140.

Gestisci CSS

La funzione Gestisci CSS facilita lo spostamento delle regole CSS da un documento all'altro, dall'intestazione di un documento a un foglio esterno, tra file CSS esterni e così via. È anche possibile convertire CSS in linea in regole CSS, e collocarle dove occorre con un semplice trascinamento. Vedere "Spostamento di regole CSS" a pagina 130 e"Conversione di CSS in linea in una regola CSS" a pagina 131.

Adobe Device Central

Integrato con Dreamweaver e con la famiglia Creative Suite 3, Adobe Device Central semplifica la creazione di contenuto mobile, consentendo di accedere rapidamente alle specifiche tecniche essenziali di ogni dispositivo e riducendo testo e immagini della pagina HTML per riprodurre con precisione ciò che verrebbe visualizzato sul dispositivo. Vedere "Anteprima delle pagine nei dispositivi mobili" a pagina 282.

Adobe Bridge CS3

Utilizzare Dreamweaver con Adobe Bridge CS3 per una gestione semplificata e omogenea di immagini e risorse. Adobe Bridge fornisce un accesso centralizzato a file, applicazioni e impostazioni dei progetti, oltre a funzionalità di contrassegnazione e ricerca dei metadati XMP. Grazie alle sue caratteristiche di organizzazione e condivisione dei file, oltre all'accesso ad Adobe Stock Photos, Adobe Bridge favorisce l'efficienza del flusso di lavoro creativo e permette di controllare al meglio i progetti di stampa, su Web, su video e per dispositivi mobili. Vedere "Operazioni con Bridge" a pagina 362.

Capitolo 2: Area di lavoro

L'area di lavoro di Adobe® Dreamweaver® CS3 contiene le barre degli strumenti, le finestre di ispezione e i pannelli utilizzabili per la realizzazione delle pagine Web. È possibile personalizzare l'aspetto e il comportamento generale dell'area di lavoro.

Flusso e area di lavoro di Dreamweaver

Panoramica sul flusso di lavoro di Dreamweaver

Durante la creazione di un sito Web, è possibile utilizzare approcci differenti; questo è uno di essi:

Pianificazione e configurazione del sito

Determinare dove dovranno essere memorizzati i file ed esaminare i requisiti e gli scopi del sito e i profili dell'utenza. Inoltre, considerare anche gli aspetti tecnici quali le modalità di accesso degli utenti e le limitazioni legate ai browser, ai plugin o alle operazioni di scaricamento. Una volta organizzate le informazioni e determinata una struttura operativa, è possibile cominciare a creare il sito. (Vedere “Operazioni con i siti di Dreamweaver” a pagina 37.)

Organizzazione e gestione dei file di un sito

Il pannello File consente di aggiungere, eliminare e rinominare facilmente i file e le cartelle per modificare l'organizzazione del sito nel modo desiderato. Il pannello File contiene anche molti strumenti utili per la gestione del sito, il trasferimento di file a/da un server remoto, l'impostazione di procedure di deposito e ritiro per impedire la sovrascrittura dei file e la sincronizzazione dei file presenti sui siti locali e remoti. Il pannello Risorse consente di organizzare facilmente le risorse di un sito e di trascinarle direttamente in un documento di Dreamweaver. Dreamweaver può essere utilizzato per gestire l'aspetto dei siti Adobe®Contribute®. (Vedere “Gestione di file e cartelle” a pagina 72 e “Gestione delle risorse e delle librerie” a pagina 102.)

Definizione del layout delle pagine Web

Scegliere la tecnica di definizione del layout che meglio si adatta alle proprie necessità oppure utilizzare le opzioni di layout di Dreamweaver insieme alle altre per creare l'aspetto del sito. Per creare un layout possono essere impiegati elementi PA, stili di posizionamento CSS o layout CSS predefiniti di Dreamweaver. Gli strumenti di tabella permettono di progettare rapidamente le pagine, disegnandole e successivamente riorganizzandone la struttura. Per visualizzare più elementi insieme in un browser, è possibile definire il layout dei documenti utilizzando i frame. Infine, è possibile creare nuove pagine in base a un modello di Dreamweaver, quindi aggiornare il layout di queste pagine automaticamente al variare del modello. (Vedere “Creazione di pagine con i CSS” a pagina 113 e “Creazione di layout di pagina in HTML” a pagina 163.)

Aggiunta del contenuto alle pagine

Aggiungere risorse ed elementi di progettazione quali testo, immagini, immagini di rollover, mappe immagine, colori, filmati, audio, collegamenti HTML, menu di collegamento e altro ancora. Le funzioni incorporate di creazione della pagina possono essere impiegate per elementi quali titoli e sfondi, oppure si può digitare direttamente all'interno di una pagina o importare contenuto da altri documenti. Dreamweaver fornisce anche comportamenti per l'esecuzione di operazioni in base a specifici eventi, ad esempio la convalida di un modulo quando un visitatore fa clic sul pulsante Invia, oppure l'apertura di una seconda finestra del browser al termine del caricamento della pagina principale. Infine, Dreamweaver dispone di strumenti per il miglioramento della prestazioni del sito Web e per la verifica delle pagine che permettono di garantirne la compatibilità con browser Web differenti. (Vedere “Aggiunta del contenuto alle pagine” a pagina 202.)

Creazione delle pagine mediante codifica manuale

La codifica manuale delle pagine Web è un altro approccio alla creazione delle pagine. Dreamweaver fornisce strumenti di editing visivo facili da usare, ma dispone anche di un sofisticato ambiente di codifica; l'utente può quindi scegliere quale approccio usare per creare e modificare le proprie pagine. (Vedere “Operazioni con il codice delle pagine” a pagina 284.)

Configurazione di un'applicazione Web per il contenuto dinamico

Molti siti Web contengono pagine dinamiche che permettono ai visitatori di visualizzare le informazioni memorizzate nei database, e in genere permettono ad alcuni utenti di aggiungere nuove informazioni e di modificare le informazioni dei database. Per creare queste pagine, è necessario per prima cosa configurare un server Web e un server applicazioni, creare o modificare un sito di Dreamweaver e connettersi a un database. (Vedere “Preparazione della creazione di siti dinamici” a pagina 461.)

Creazione di pagine dinamiche

In Dreamweaver, è possibile definire diverse origini di contenuto dinamico, inclusi i recordset estratti da database, i parametri di modulo e i componenti JavaBeans. Per aggiungere il contenuto dinamico alla pagina, basta trascinarlo sulla pagina.

È possibile impostare la pagina per visualizzare un record o più record alla volta, visualizzare più pagine di record, aggiungere collegamenti speciali per passare da una pagina di record alla successiva e alla precedente e creare contatori di record per aiutare gli utenti a individuare i record. È possibile incapsulare applicazioni o logica aziendale mediante tecnologie quali Macromedia® ColdFusion® di Adobe® e servizi Web. Se occorre disporre di una maggiore flessibilità, è possibile creare comportamenti server e moduli interattivi personalizzati. (Vedere “Pagine dinamiche” a pagina 505.)

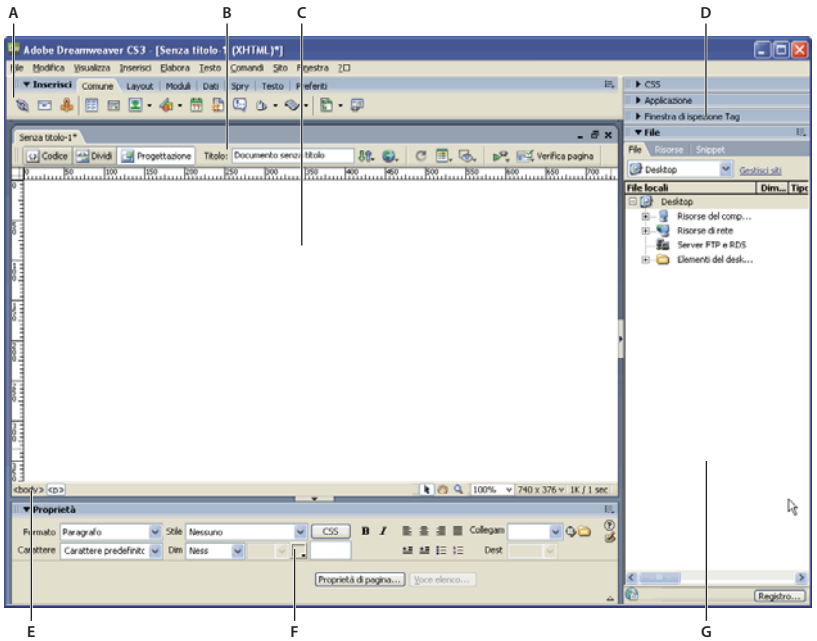
Test e pubblicazione

Il test delle pagine è un processo dinamico che si svolge durante il ciclo di sviluppo. Alla fine del ciclo, il sito viene pubblicato su un server. Molti sviluppatori pianificano inoltre la manutenzione periodica per garantire che il sito rimanga aggiornato e funzionante. (Vedere “Scaricamento e caricamento dei file da e verso il server” a pagina 81.)

Area di lavoro panoramica sul layout

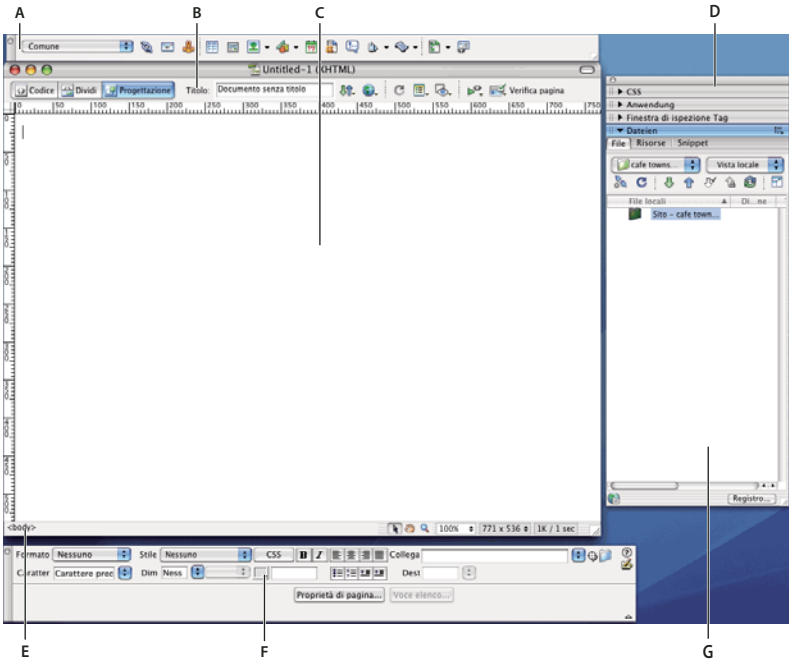
L'area di lavoro di Dreamweaver consente di esaminare le proprietà dei documenti e degli oggetti. Include anche la maggior parte delle operazioni comuni nelle barre degli strumenti in modo da poter modificare velocemente i documenti.

In Windows®, Dreamweaver fornisce un layout che integra tutti gli elementi in una sola finestra. Nell'area di lavoro integrata, tutte le finestre e i pannelli sono integrati in una sola finestra di applicazione più grande.



***A.** Barra Inserisci **B.** Barra degli strumenti Documento **C.** Finestra del documento **D.** Gruppi di pannelli **E.** selettore di tag **F.** finestra di ispezione Proprietà **G.** pannello File*

In ambiente Mac OS®, Dreamweaver è in grado di visualizzazione più documenti in un'unica finestra con schede che identificano ogni documento. Dreamweaver può inoltre visualizzare un'area di lavoro flottante, nel quale ogni documento viene visualizzato in una finestra propria. I gruppi di pannelli sono inizialmente agganciati insieme, ma è possibile sganciarli nelle relative finestre. Le finestre si "agganciano" automaticamente una accanto all'altra, ai lati dello schermo, e alla finestra Documento quando vengono trascinate o ridimensionate.



***A.** Barra Inserisci **B.** Barra degli strumenti Documento **C.** Finestra del documento **D.** Gruppi di pannelli **E.** selettore di tag **F.** finestra di ispezione Proprietà **G.** pannello File*

Per l'esercitazione sulla configurazione dell'area di lavoro Dreamweaver, vedere www.adobe.com/go/vid0143_it.

Consultare anche

"Uso di barre degli strumenti, finestre di ispezione, menu di scelta rapida e pannelli" a pagina 26

"Scelta del layout dell'area di lavoro (solo per Windows)" a pagina 32

"Scelta del layout dell'area di lavoro (solo per Macintosh)" a pagina 32

"Visualizzazione di documenti a schede (solo per Macintosh)" a pagina 32

Area di lavoro panoramica sugli elementi

L'area di lavoro comprende i seguenti elementi:

***Nota:** Dreamweaver fornisce molti altri pannelli, finestre di ispezione e finestre di opzioni. Per aprire i pannelli, le finestre di ispezione e le finestre, utilizzare il menu Finestra. Se non si riesce a trovare un pannello, una finestra di ispezione o una finestra che riporta il segno di spunta indicante lo stato di apertura, selezionare Finestra > Disponi pannelli per disporre ordinatamente tutti i pannelli aperti.*

Schermata di benvenuto Consente di aprire un documento recente o di crearne uno nuovo. Dalla schermata di benvenuto è anche possibile conoscere meglio Dreamweaver, grazie alla panoramica completa del prodotto e alle esercitazioni.

Barra Inserisci Contiene i pulsanti che consentono di inserire vari tipi di oggetti, ad esempio immagini, tabelle ed elementi PA in un documento. Ogni oggetto consiste in una porzione di codice HTML che consente di impostare i diversi attributi mano a mano che lo si inserisce. Ad esempio, è possibile inserire una tabella facendo clic sul pulsante Tabella della barra Inserisci. Se si preferisce, è possibile inserire gli oggetti utilizzando il menu Inserisci invece della barra Inserisci.

Barra degli strumenti Documento Contiene i pulsanti che consentono di visualizzare la finestra Documento in diversi modi (ad esempio in vista Progettazione e in vista Codice), impostare le opzioni di visualizzazione e accedere ad alcune operazioni comuni (ad esempio, l'anteprima in un browser).

Barra degli strumenti Standard (non visualizzata nel layout predefinito dell'area di lavoro) Contiene i pulsanti per le operazioni comuni da eseguire dai menu File e Modifica: Nuovo, Apri, Salva, Salva tutto, Taglia, Copia, Incolla, Annulla e Ripeti. Per visualizzare la barra degli strumenti Standard, selezionare Vista > Barre degli strumenti > Standard.

Barra degli strumenti Codifica (visualizzata solo nella vista Codice) Include pulsanti che consentono di eseguire varie operazioni di codifica standard.

Barra degli strumenti Stile di rendering (non visibile per impostazione predefinita) Include pulsanti che consentono di visualizzare l'aspetto del lavoro in vari tipi di supporti se sono stati utilizzati fogli di stile dipendenti da essi. Include inoltre un pulsante che consente di attivare o disattivare gli stili CSS.

Finestra Documento Visualizza il documento corrente durante le operazioni di creazione e modifica.

Finestra di ispezione Proprietà Consente di visualizzare e modificare una serie di proprietà dell'oggetto o del testo selezionato. Ogni tipo di oggetto ha proprietà diverse. Per impostazione predefinita, la finestra di ispezione Proprietà non è espansa nel layout dell'area di lavoro Coder.

selettore di tag Situato nella barra di stato nella parte inferiore della finestra del documento. Visualizza la gerarchia dei tag che contengono la selezione corrente. Fare clic su qualsiasi tag nella gerarchia per selezionare il tag specifico e il relativo contenuto.

Gruppi di pannelli Serie di pannelli correlati raggruppati insieme sotto una sola intestazione. Per espandere un gruppo di pannelli, fare clic sulla freccia di espansione visualizzata a sinistra del nome del gruppo; per sganciare un gruppo di pannelli, trascinare l'area punteggiata sul margine sinistro della barra del titolo del gruppo.

Pannello File Consente di gestire i file e le cartelle, indipendentemente dal fatto che facciano parte di un sito Dreamweaver oppure risiedano su un server remoto. Il pannello File consente anche di accedere a tutti i file che si trovano sul disco locale in una struttura simile a Esplora risorse di Windows o al Finder di Macintosh.

Consultare anche

"Operazioni con la finestra Documento" a pagina 23

"Uso di barre degli strumenti, finestre di ispezione, menu di scelta rapida e pannelli" a pagina 26

"Informazioni sui gruppi di pannelli" a pagina 29

Panoramica sulla finestra del documento

La finestra Documento mostra il documento corrente. È possibile selezionare una delle viste seguenti:

Progettazione, vista Un ambiente per il layout di pagina visivo, la modifica visiva e lo sviluppo rapido di applicazioni. In questa vista, Dreamweaver offre una rappresentazione visiva e modificabile del documento, simile a quella che si otterrebbe guardando la pagina in un browser. È possibile configurare la vista Progettazione per visualizzare il contenuto dinamico mentre si lavora sul documento.

Codice, vista Un ambiente di codifica manuale per la scrittura e la modifica di codice HTML, JavaScript, linguaggio server (PHP) o linguaggio CFML (ColdFusion Markup Language) e qualsiasi altro tipo di codice.

Vista Codice e progettazione Consente di visualizzare sia la vista Codice sia la vista Progettazione per un documento nella stessa finestra.

Quando la finestra Documento ha la barra del titolo, questa visualizza il titolo della pagina e, tra parentesi, il percorso e il nome file. Dopo il nome file, se sono state apportate delle modifiche non ancora salvate, Dreamweaver visualizza un asterisco.

Quando la finestra Documento è ingrandita nel layout dell'area di lavoro integrata (solo Windows) non ha la barra del titolo: in questo caso, il titolo della pagina appare, insieme al percorso e al nome file, nella barra del titolo della finestra principale dell'area di lavoro.

Quando una finestra Documento è ingrandita, nella parte superiore vengono visualizzate delle linguette che mostrano i nomi file di tutti i documenti aperti. Per visualizzare un documento, fare clic sulla relativa scheda.

Consultare anche

"Operazioni con la finestra Documento" a pagina 23

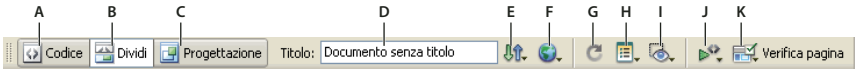
"Informazioni sulla scrittura di codice in Dreamweaver" a pagina 284

"Visualizzazione di Live Data nella vista Progettazione" a pagina 543

Panoramica sulla barra degli strumenti del documento

La barra degli strumenti Documento contiene i pulsanti che permettono di cambiare rapidamente la vista del documento: vista Codice, vista Progettazione e una vista combinata che mostra le viste Codice e Progettazione in una sola finestra.

Questa barra degli strumenti contiene inoltre alcuni comandi e opzioni comuni relativi alla visualizzazione del documento e al suo trasferimento tra i siti locale e remoto.



***A.** Mostra vista Codice **B.** Mostra viste Codice e Progettazione **C.** Mostra vista Progettazione **D.** Titolo del documento **E.** Gestione file **F.** Anteprima/debug nel browser **G.** Aggiorna vista Progettazione **H.** Opzioni di visualizzazione **I.** Riferimenti visivi **J.** Convalida codice **K.** Verifica compatibilità browser*

Nella barra degli strumenti Documento vengono visualizzate le seguenti opzioni:

Mostra vista Codice mostra solo la vista Codice nella finestra Documento.

Mostra viste Codice e Progettazione suddivide la finestra Documento fra le viste Codice e Progettazione. Quando si seleziona questa vista combinata, l'opzione Vista Progettazione in primo piano diventa disponibile nel menu Opzioni di visualizzazione.

Mostra vista Progettazione mostra solo la vista progettazione nella finestra Documento.

***Nota:** quando si lavora con XML, JavaScript, CSS o altri tipi di file basati cu codice, non è possibile visualizzare i file in vista Progettazione, e i pulsanti Progettazione e Dividi risultano inattivi.*

Titolo del documento consente di inserire il titolo del documento, che verrà visualizzato nella barra del titolo del browser. Se il documento ha già un titolo, esso compare in questo campo.

Gestione file visualizza il menu a comparsa Gestione file.

Anteprima/debug nel browser consente di visualizzare l'anteprima di un documento ed eseguirne il debug in un browser. Selezionare un browser dal menu a comparsa.

Aggiorna vista Progettazione aggiorna la vista Progettazione del documento dopo che sono state apportate modifiche in vista Codice. Le modifiche apportate in vista Codice non vengono visualizzate automaticamente in vista Progettazione finché non si eseguono alcune azioni, come salvare il file o fare clic su questo pulsante.

***Nota:** l'aggiornamento interviene anche sulle caratteristiche del codice che dipendono dal DOM (Document Object Model), come la capacità di selezionare i tag di apertura o chiusura di un blocco di codice.*

Opzioni di visualizzazione consente di impostare le opzioni per la vista Codice e la vista Progettazione, tra cui la vista che deve essere al di sopra dell'altra. Le opzioni del menu sono validi per la vista corrente: vista Progettazione, vista Codice o entrambe.

Riferimenti visivi consente di utilizzare vari riferimenti visivi per la progettazione delle pagine.

Convalida codice consente di convalidare il documento corrente oppure un tag selezionato.

Verifica compatibilità browser consente di verificare se la codifica CSS utilizzata è compatibile con più browser.

Consultare anche

"Visualizzazione delle barre degli strumenti" a pagina 26

"Personalizzazione dell'ambiente di codifica" a pagina 292

"Visualizzazione e modifica del contenuto head" a pagina 318

"Uso di riferimenti visivi per il layout" a pagina 163

Panoramica sulla barra degli strumenti standard

La barra degli strumenti Standard contiene i pulsanti per le operazioni comuni da eseguire dai menu File e Modifica: Nuovo, Apri, Salva, Salva tutto, Taglia, Copia, Incolla, Annulla e Ripeti. Utilizzare questi menu come si utilizzano i comandi di menu equivalenti.

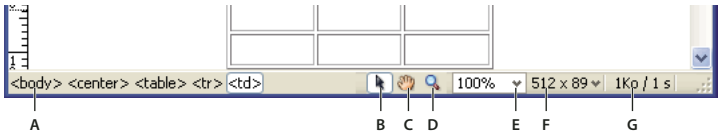
Consultare anche

"Visualizzazione delle barre degli strumenti" a pagina 26

"Creazione e apertura dei documenti" a pagina 64

Panoramica sulla barra di stato

La barra di stato presente sul fondo della finestra Documento fornisce informazioni supplementari sul documento in fase di creazione.



***A.** selettore di tag **B.** Strumento Seleziona **C.** Strumento Mano **D.** Strumento Zoom **E.** Imposta ingrandimento **F.** Menu a comparsa Dimensioni finestra **G.** Dimensioni e tempo di scaricamento stimato*

selettore di tag Visualizza la gerarchia dei tag che contengono la selezione corrente. Fare clic su qualsiasi tag nella gerarchia per selezionare il tag specifico e il relativo contenuto. Fare clic su `<body>` per selezionare tutto il corpo del documento. Per selezionare gli attributi `class` o `id` di un tag nel selettore di tag, fare clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o fare clic tenendo premuto il tasto Control (Macintosh) sul tag e selezionare una classe o un ID dal menu di scelta rapida.

Strumento Seleziona Attiva e disattiva lo strumento Mano.

Strumento Mano Consente di fare clic sul documento e trascinarlo nella finestra Documento.

Strumento Zoom e menu a comparsa Imposta ingrandimento Consentono di impostare il livello di ingrandimento del documento.

Menu a comparsa Dimensioni finestra (visibile solo nella vista Progettazione) Consente di ripristinare la finestra Documento a dimensioni predeterminate o personalizzate.

Dimensioni e tempo di scaricamento del documento Mostra la stima della dimensione del documento e del tempo di scaricamento della pagina, compresi tutti i file dipendenti (ad esempio, le immagini o altri file multimediali).

Consultare anche

"Impostazione delle dimensioni delle finestre e della velocità di connessione" a pagina 25

"Ingrandimento e riduzione" a pagina 211

"Ridimensionamento della finestra Documento" a pagina 24

"Impostazione delle preferenze relative alle dimensioni e al tempo di scaricamento" a pagina 212

Panoramica sulla barra Inserisci

La barra Inserisci contiene una serie di pulsanti che consentono di creare e inserire oggetti come tabelle, elementi PA e immagini. Quando si passa il puntatore del mouse sopra un pulsante, viene visualizzata la descrizione comandi con il nome del pulsante.

I pulsanti sono organizzati in diverse categorie, che è possibile passare facendo clic sulle schede lungo la parte superiore della barra Inserisci. Quando il documento corrente contiene codice server, come i documenti ASP o CFML, vengono visualizzate ulteriori categorie. All'avvio di Dreamweaver, viene visualizzata l'ultima categoria su cui si stava lavorando.



Alcune categorie dispongono di pulsanti con menu a comparsa. Quando si seleziona un'opzione da un menu a comparsa, l'opzione diventa l'azione predefinita del pulsante. Ad esempio, se si seleziona Segnaposto immagine dal menu a comparsa del pulsante Immagine, la volta successiva che si fa clic sul pulsante Immagine, Dreamweaver inserisce un segnaposto immagine. Ogni volta che si seleziona una nuova opzione dal menu a comparsa, l'azione predefinita del pulsante cambia.

La barra Inserisci è organizzata nelle categorie seguenti:

La categoria Comune consente di creare e inserire gli oggetti usati più di frequente, come ad esempio immagini e tabelle.

La categoria Layout consente di inserire tabelle, tag `div`, frame e widget Spry. È anche possibile scegliere due viste per le tabelle: Standard (predefinita) e Tabelle espanse.

La categoria Moduli contiene pulsanti che consentono di creare moduli e inserire i relativi elementi, ad esempio i widget di convalida di Spry.

La categoria Dati consente di inserire gli oggetti dati Spry e altri elementi dinamici, come recordset, aree ripetute, moduli inserimento record e aggiornamento record.

La categoria Spry contiene i pulsanti per la creazione delle pagine Spry, con oggetti dati e widget Spry.

La categoria Testo consente di inserire molti tag di formattazione di testo ed elenco, come `b`, `em`, `p`, `h1` e `ul`.

La categoria Preferiti consente di raggruppare e organizzare i pulsanti della barra Inserisci più utilizzati in un unico punto.

Categorie del codice server disponibili solo per le pagine che utilizzano un particolare linguaggio server (ASP, ASP.NET, CFML Basic, CFML Flow, CFML Advanced, JSP e PHP). Ognuna di queste categorie fornisce oggetti di codice server inseribili in vista Codice.

Consultare anche

“Uso della barra Inserisci” a pagina 26

“Creazione visiva di pagine Spry” a pagina 422

Panoramica sulla barra degli strumenti Codifica

La barra degli strumenti Codifica contiene pulsanti per l'esecuzione di operazioni di codifica standard, come comprimere ed espandere le parti di codice selezionate, evidenziare il codice non valido, applicare e rimuovere commenti, applicare un rientro, inserire snippet di codice recenti e altro ancora. La barra degli strumenti Codifica è visibile solo in vista Codice ed è posizionata in verticale sul lato sinistro della finestra del documento.



È possibile nascondere la barra degli strumenti Codifica, ma non sganciarla o spostarla.

È anche possibile modificare la barra degli strumenti Codifica visualizzando più pulsanti (ad esempio A capo automatico, Mostra caratteri nascosti e Rientro automatico) oppure nascondendo quelli che non si intende utilizzare. Per eseguire queste operazioni, tuttavia, è necessario modificare il file XML da cui viene generata la barra degli strumenti. Per ulteriori informazioni, vedere *Estensione di Dreamweaver*.

Consultare anche

“Visualizzazione delle barre degli strumenti” a pagina 26

“Inserimento del codice mediante la barra degli strumenti Codifica” a pagina 299

Panoramica sulla barra degli strumenti Stile di rendering

La barra degli strumenti Stile di rendering (non visibile per impostazione predefinita) include pulsanti che consentono di visualizzare l'aspetto del lavoro in vari tipi di supporti se si utilizzano fogli di stile dipendenti da essi. Include inoltre un pulsante che consente di attivare o disattivare gli stili CSS. Per visualizzare la barra degli strumenti, selezionare Visualizza > Barre degli strumenti > Stile di rendering.



Questa barra degli strumenti è attiva solo i documenti utilizzano fogli di stile dipendenti dai supporti. Ad esempio, nel foglio di stile potrebbe essere specificata una regola body per il supporto di stampa e un'altra per i palmari. Per ulteriori informazioni sulla creazione di fogli di stile dipendenti dai supporti, vedere il sito Web del World Wide Web Consortium all'indirizzo www.w3.org/TR/CSS21/media.html.

Per impostazione predefinita, Dreamweaver visualizza la pagina per il tipo di supporto "Schermo", ovvero la mostra così come verrebbe riprodotta sullo schermo di un computer. I pulsanti della barra degli strumenti Stile di rendering consentono di visualizzare i seguenti tipi di rendering:

Esegui rendering per schermo mostra la pagina come apparirebbe sullo schermo di un computer.

Esegui rendering per stampa mostra la pagina come apparirebbe stampata.

Esegui rendering per portatile mostra la pagina come apparirebbe su un dispositivo portatile, ad esempio un telefono cellulare o un BlackBerry.

Esegui rendering per proiezione mostra la pagina come apparirebbe su un dispositivo di proiezione.

Esegui rendering per TTY mostra la pagina come apparirebbe su una telescrivente.

Esegui rendering per TV mostra la pagina come apparirebbe sullo schermo di un televisore.

Attiva/disattiva visualizzazione stili CSS consente di attivare o disattivare gli stili CSS. Il pulsante funziona in modo indipendente dagli altri pulsanti.

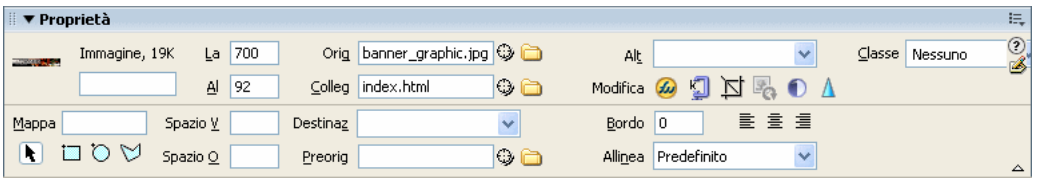
Per l'esercitazione sulla progettazione di fogli di stile per la stampa e per i palmari, vedere www.adobe.com/go/vid0156_it.

Consultare anche

"Visualizzazione delle barre degli strumenti" a pagina 26

Panoramica sulla finestra di ispezione Proprietà

La finestra di ispezione Proprietà consente di verificare e modificare le proprietà più comuni dell'elemento di pagina (oggetto o testo) attualmente selezionato. Il contenuto della finestra di ispezione Proprietà varia a seconda dell'elemento selezionato. Ad esempio, se si seleziona un'immagine nella pagina, la finestra di ispezione Proprietà si modifica per visualizzare le proprietà dell'immagine (ad esempio il percorso del file relativo, la larghezza e l'altezza dell'immagine, il bordo intorno all'immagine, se disponibile, e così via).



La finestra di ispezione Proprietà, per impostazione predefinita, si trova nella parte inferiore dell'area di lavoro, ma è possibile agganciarla alla parte superiore o definirla come pannello mobile nell'area di lavoro.

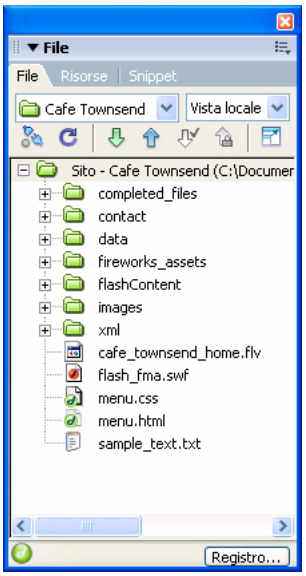
Consultare anche

"Aggancio e sgancio di pannelli e gruppi di pannelli" a pagina 30

"Uso della finestra di ispezione Proprietà" a pagina 28

Panoramica sul pannello File

Utilizzare il pannello File per visualizzare e gestire i file nel proprio sito Dreamweaver.



Quando si visualizzano siti, file o cartelle nel pannello File, è possibile modificare la dimensione dell'area di visualizzazione ed espandere o comprimere il pannello File. Quando il pannello File è compresso, visualizza il contenuto del sito locale, del sito remoto o del server di prova come elenco di file. Quando è espanso, visualizza il sito locale e il sito remoto o il server di prova. Il pannello File può visualizzare inoltre una mappa visiva del sito locale.

Per i siti Dreamweaverè possibile personalizzare il pannello File modificando la vista, sia del sito locale che del sito remoto, che viene visualizzata per impostazione predefinita nel pannello compresso.

Consultare anche

“Operazioni con i file nel pannello File” a pagina 75

Panoramica sul pannello Stili CSS

Il pannello Stili CSS consente di gestire le regole e le proprietà CSS che incidono su un elemento di pagina selezionato (modalità Corrente), oppure quelle che hanno effetto sull'intero documento (modalità Tutto). Un pulsante di attivazione nella parte superiore del pannello consente di scegliere la modalità desiderata. Il pannello Stili CSS consente inoltre di modificare le proprietà CSS in entrambe le modalità.



È possibile ridimensionare uno o più riquadri trascinandone i bordi.

In modalità Corrente il pannello Stili CSS è suddiviso in tre riquadri: il riquadro Riepilogo per selezione, che visualizza le proprietà CSS della selezione corrente, il riquadro Regole, che mostra la posizione delle proprietà selezionate (o di una serie di regole a cascata per il tag selezionato, a seconda della selezione effettuata), e il riquadro Proprietà che permette di modificare le proprietà CSS della regola che definisce la selezione.

In modalità Tutte il pannello Stili CSS è suddiviso in due riquadri: Tutte le regole (in alto) e Proprietà (in basso). Il riquadro Tutte le regole visualizza un elenco delle regole definite nel documento corrente e di quelle definite nei fogli di stile associati; il riquadro Proprietà consente di modificare le proprietà CSS di qualunque regola selezionata nel riquadro Tutte le regole.

Qualsiasi modifica effettuata nel riquadro Proprietà viene applicata immediatamente, consentendo di visualizzare un'anteprima in tempo reale mentre si lavora.

Consultare anche

“Creazione e gestione dei CSS” a pagina 117

Panoramica sui riferimenti visivi

Dreamweaver fornisce diversi tipi di riferimenti visivi utili per la progettazione dei documenti e per la previsione approssimativa del loro aspetto nei browser. È possibile:

- Bloccare istantaneamente la finestra Documento su una dimensione desiderata per verificare la collocazione dei vari elementi rispetto alla pagina.
- Utilizzare un’immagine di ricalco come sfondo della pagina per riprodurre una struttura creata in un’applicazione grafica come Adobe® Photoshop® o Adobe® Fireworks®.
- Utilizzare i righelli e le guide come riferimento visivo per posizionare e ridimensionare con precisione gli elementi di pagina.

- Utilizzare la griglia per posizionare e ridimensionare con precisione gli elementi con posizione assoluta (elementi PA).

Le linee che compongono la griglia facilitano l'allineamento degli elementi PA; inoltre, se la funzione di aggancio è attivata, gli elementi PA vengono automaticamente agganciati al punto più vicino della griglia quando vengono spostati o ridimensionati. Gli altri oggetti (ad esempio, le immagini e i paragrafi) non vengono agganciati alla griglia, I livelli vengono agganciati alla griglia indipendentemente dal fatto che questa sia visualizzata o nascosta.

Consultare anche

"Uso di riferimenti visivi per il layout" a pagina 163

Utenti GoLive

Gli utenti che hanno già utilizzato GoLive e che desiderano passare a Dreamweaver possono consultare l'introduzione in linea ad area e flusso di lavoro di Dreamweaver, oltre a una discussione sui metodi per migrare i propri siti a Dreamweaver. Per ulteriori informazioni, vedere www.adobe.com/go/learn_dw_golive_it.

Operazioni con la finestra Documento

Passaggio da una vista all'altra nella finestra Documento

È possibile visualizzare un documento nella finestra Documento in tre viste differenti: Progettazione, Codice oppure Codice e Progettazione.

Consultare anche

"Panoramica sulla finestra del documento" a pagina 15

Passaggio alla vista Codice

❖ Effettuare una delle operazioni seguenti:

- Selezionare Visualizza > Codice.
- Nella barra degli strumenti del documento, fare clic sul pulsante Mostra vista Codice 

Passaggio alla vista Progettazione

❖ Effettuare una delle operazioni seguenti:

- Selezionare Visualizza > Progettazione.
- Nella barra degli strumenti del documento, fare clic sul pulsante Mostra vista Progettazione 

Mostra viste Codice e Progettazione

❖ Effettuare una delle operazioni seguenti:

- Selezionare Visualizza > Codice e progettazione.
- Nella barra degli strumenti del documento, fare clic sul pulsante Mostra viste Codice e Progettazione 

Passaggio dalla vista Codice alla vista Progettazione:

❖ Premere Ctrl+barra rovesciata (\).

If both views are showing in the Document window, this keyboard shortcut changes keyboard focus from one view to the other.

Sovrapposizione o affiancamento delle finestre dei documenti

In presenza di molti documenti aperti contemporaneamente, è possibile disporli affiancati o sovrapposti.

Consultare anche

"Scelta del layout dell'area di lavoro (solo per Windows)" a pagina 32

"Visualizzazione di documenti a schede (solo per Macintosh)" a pagina 32

"Salvataggio di layout personalizzati dell'area di lavoro" a pagina 33

Sovrapposizione delle finestre dei documenti

❖ Selezionare Finestra > Sovrapponi.

Affiancamento delle finestre dei documenti

- In ambiente Windows, selezionare Finestra > Affianca orizzontalmente o Finestra > Affianca verticalmente.
- In ambiente Macintosh, selezionare Finestra > Affianca.

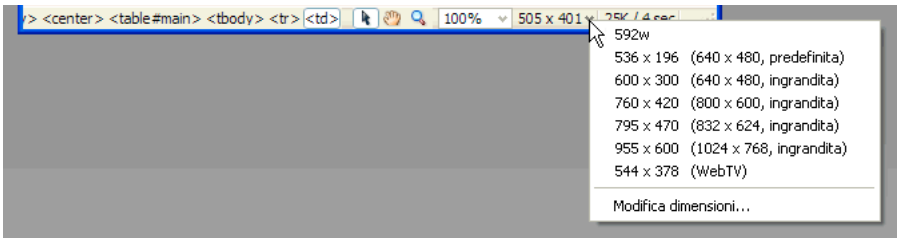
Ridimensionamento della finestra Documento

La barra di stato visualizza le dimensioni correnti della finestra Documento (in pixel). Per progettare una pagina che dia risultati ottimali a dimensioni specifiche, è possibile adattare la finestra del documento a una delle dimensioni predeterminate, modificare tali dimensioni oppure crearne di nuove.

Ripristino delle dimensioni predefinite della finestra Documento

❖ Selezionare una delle opzioni visualizzate nel menu a comparsa Dimensioni finestra situato nella parte inferiore della finestra Documento.

Nota: *in Windows, è possibile ingrandire la finestra Documento in modo che occupi l'intera area del documento della finestra integrata. Non è possibile ridimensionare una finestra Documento quando è già ingrandita.*



Le dimensioni della finestra si riferiscono alle dimensioni interne della finestra del browser (senza i bordi). I valori tra parentesi indicano le dimensioni del monitor. Ad esempio, se si prevede che i visitatori del sito utilizzeranno la configurazione predefinita di Internet Explorer o Netscape Navigator su un monitor da 640 x 480, l'opzione da utilizzare è "536 x 196 (640 x 480, predefinita)".

Per un ridimensionamento meno preciso, utilizzare i metodi consueti del sistema operativo in uso, ad esempio il trascinamento dell'angolo inferiore destro di una finestra.

Modifica dei valori elencati nel menu a comparsa Dimensioni finestra

1 Selezionare Modifica dimensioni dal menu a comparsa Dimensioni finestra.

2 Fare clic su uno dei valori di larghezza o altezza dell'elenco Dimensioni finestra e digitare un nuovo valore.

Per modificare solo la larghezza della finestra Documento (lasciando invariata l'altezza), selezionare un valore di altezza e cancellarlo.

3 Fare clic nella casella di testo Descrizione se si desidera inserire un testo descrittivo per una dimensione specifica.

Aggiunta di una nuova opzione al menu a comparsa Dimensioni finestra

1 Selezionare Modifica dimensioni dal menu a comparsa Dimensioni finestra.

2 Fare clic nello spazio vuoto situato sotto l'ultimo valore della colonna Larghezza.

3 Inserire una larghezza e un'altezza.

Per impostare solo la larghezza o solo l'altezza, è sufficiente lasciare vuoto uno dei due campi.

4 Fare clic nel campo Descrizione se si desidera inserire un testo descrittivo per la dimensione aggiunta.

Ad esempio, digitare **SVGA** o **PC normale** accanto alla voce relativa a un monitor da **17 pollici con risoluzione 800 x 600 pixel. Mac** accanto alla voce relativa a un monitor con risoluzione di 832 x 624 pixel. La maggior parte dei monitor supporta più dimensioni in pixel.

Impostazione delle dimensioni delle finestre e della velocità di connessione

1 Selezionare Modifica > Preferenze (Windows) o Dreamweaver > Preferenze (Macintosh).

2 Selezionare Barra di stato nell'elenco Categoria visualizzato a sinistra.

3 Impostare le opzioni desiderate tra le seguenti:

Dimensioni finestra Consente di personalizzare le dimensioni che appaiono nel menu a comparsa della barra di stato.

Velocità di connessione Specifica la velocità di connessione (in kilobit al secondo) che viene utilizzata per calcolare le dimensioni di scaricamento. Le dimensioni di scaricamento della pagina vengono visualizzate nella barra di stato. Quando un'immagine viene selezionata nella finestra Documento, le dimensioni di scaricamento dell'immagine vengono visualizzate nella finestra di ispezione Proprietà.

Consultare anche

"Panoramica sulla barra di stato" a pagina 17

"Ridimensionamento della finestra Documento" a pagina 24

Rapporti di Dreamweaver

È possibile eseguire i rapporti in Dreamweaver per trovare i contenuti, verificarli o risolverne i problemi. È possibile generare i tipi di rapporti seguenti:

Cerca consente di cercare tag, attributi e testo specifico nei tag.

Convalida consente di controllare la presenza di errori nel codice o di sintassi.

Controllo browser di destinazione consente di controllare il codice HTML nei documenti per verificare se sono presenti tag o attributi non supportati dai browser di destinazione.

Controllo collegamenti consente di trovare e correggere i collegamenti interrotti, esterni o orfani.

Rapporti sito consente di migliorare il flusso di lavoro e verificare gli attributi HTML nel sito. I rapporti Flusso di lavoro includono Ritirato da, Flash e Design Notes. I rapporti HTML includono Tag Font nidificati combinabili, Accessibilità, Testo Alt mancante, Tag nidificati superflui, Tag vuoti eliminabili e Documenti senza titolo.

Registro FTP consente di visualizzare tutte le attività di trasferimento file FTP.

Debug server consente di visualizzare informazioni per il debug di un'applicazione Macromedia® ColdFusion® di Adobe®.

Consultare anche

"Ricerca di tag, attributi o testo nel codice" a pagina 303

"Verifica del sito" a pagina 98

"Convalida dei tag" a pagina 310

"Verifica della compatibilità con i browser" a pagina 310

"Ricerca di collegamenti interrotti, esterni e isolati" a pagina 278

"Caricamento di file su un server remoto" a pagina 83

"Scaricamento di file da un server remoto" a pagina 82

"Uso del debugger ColdFusion (solo per Windows)" a pagina 311

Uso di barre degli strumenti, finestre di ispezione, menu di scelta rapida e pannelli

Visualizzazione delle barre degli strumenti

Utilizzare le barre degli strumenti Documento e Standard per eseguire operazioni relative al documento e operazioni di modifica standard, la barra degli strumenti Codifica per inserire rapidamente il codice e la barra degli strumenti Stile di rendering per visualizzare la pagina così come apparirebbe su vari tipi di supporto. È possibile scegliere se visualizzare o nascondere le barre degli strumenti, in base alle proprie necessità.

- Selezionare Visualizza > Barre degli strumenti, e quindi selezionare la barra degli strumenti.
- Fare clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o fare clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh) su una delle barre degli strumenti e selezionare la barra dal menu di scelta rapida.

Nota: *per visualizzare o nascondere la barra degli strumenti Codifica nella finestra di ispezione Codice (Finestra > Finestra di ispezione Codice), selezionare Barra degli strumenti Codifica dal menu a comparsa Opzioni di visualizzazione, nella parte superiore della finestra.*

Consultare anche

"Panoramica sulla barra degli strumenti del documento" a pagina 16

"Panoramica sulla barra degli strumenti standard" a pagina 17

"Panoramica sulla barra degli strumenti Codifica" a pagina 19

"Panoramica sulla barra degli strumenti Stile di rendering" a pagina 19

Uso della barra Inserisci

La barra Inserisci contiene una serie di pulsanti che consentono di creare e inserire oggetti, quali le tabelle e le immagini. I pulsanti sono organizzati in categorie.

Consultare anche

"Panoramica sulla barra Inserisci" a pagina 18

"Modifica dei tag mediante gli editor di tag" a pagina 302

"Selezione e visualizzazione degli elementi nella finestra del documento" a pagina 207

Come visualizzare o nascondere la barra Inserisci

- Selezionare Finestra > Inserisci.
- Fare clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh) nella barra Inserisci o nella barra degli strumenti Documento, Standard o Codice, quindi selezionare Barra Inserisci.

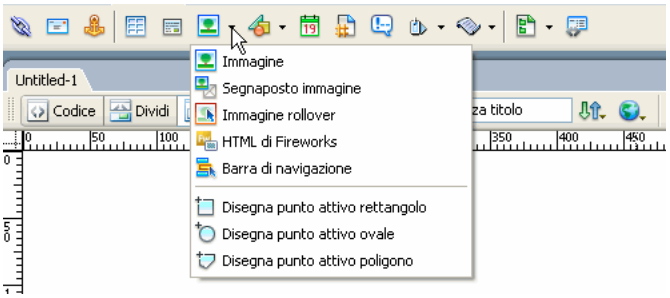
Nota: *durante le operazioni su taluni tipi di file, ad esempio XML, JavaScript, Java e CSS, la barra Inserisci e l'opzione Vista Progettazione risultano inattive, poiché non è possibile inserire elementi in questi file di codice.*

Visualizzazione dei pulsanti di una particolare categoria

❖ Fare clic sui nomi delle categorie nella parte superiore della barra Inserisci.

Visualizzazione del menu a comparsa di un pulsante

❖ Fare clic sulla freccia giù accanto all'icona del pulsante.



Visualizzazione delle categorie della barra Inserisci disposte in un menu

❖ Fare clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh) su una scheda di categoria nella barra Inserisci, quindi selezionare Mostra come menu.

Visualizzazione delle categorie della barra Inserisci come schede

❖ Fare clic sulla freccia accanto al nome della categoria all'estrema sinistra dalla barra Inserisci e selezionare Mostra come schede.

Inserimento di un oggetto

1 Selezionare la categoria appropriata dal lato sinistro della barra Inserisci.

2 Effettuare una delle operazioni seguenti:

- Fare clic sul pulsante corrispondente a un oggetto o trascinare l'icona del pulsante nella finestra Documento.
- Fare clic sulla freccia su un pulsante e selezionare un'opzione dal menu.

A seconda dell'oggetto, può essere visualizzata una specifica finestra di dialogo che richiede la selezione di un file o l'inserimento dei parametri dell'oggetto. È anche possibile che Dreamweaver inserisca il codice nel documento o apra un editor di tag o un pannello in cui immettere informazioni specifiche prima dell'inserimento del codice.

Quando alcuni oggetti vengono inseriti in vista Progettazione, non viene visualizzata alcuna finestra di dialogo, ma se vengono inseriti in vista Codice viene visualizzato un editor di tag. Quando alcuni oggetti particolari vengono inseriti in vista Progettazione, Dreamweaver passa alla vista Codice prima di inserire l'oggetto.

Nota: *alcuni oggetti, come gli ancoraggi con nome, non sono visibili se la pagina viene visualizzata nella finestra di un browser. Visualizzare le icone in vista Progettazione che indicano la posizione degli oggetti invisibili.*

Come ignorare la finestra di dialogo di inserimento dell'oggetto e inserire un oggetto segnaposto vuoto

❖ Fare clic tenendo premuto Ctrl (Windows) o tenendo premuto il tasto Opzione (Macintosh) sul pulsante dell'oggetto.

Ad esempio, se si desidera inserire un segnaposto per un'immagine senza specificare un file di immagine, tenere premuto il tasto Ctrl oppure Opzione e fare clic sul pulsante Immagine.

Nota: *questa procedura non permette di ignorare tutte le finestre di dialogo di inserimento di oggetti. Molti oggetti, incluse barre di navigazione, elementi PA, pulsanti Flash e set di frame, non inseriscono segnaposto o oggetti di valore predefinito.*

Modifica delle preferenze della barra Inserisci

1 Selezionare Modifica > Preferenze (Windows) o Dreamweaver > Preferenze (Macintosh).

2 Nella categoria Generali della finestra di dialogo Preferenze, deselezionare l'opzione Mostra finestra di dialogo per inserimento oggetti per sopprimere le finestre di dialogo quando si inseriscono oggetti, quali le immagini, le tabelle, gli script e gli elementi HEAD, oppure per evitare di dover premere il tasto Ctrl (Windows) o Opzione (Macintosh) durante la creazione di un oggetto.

Quando questa opzione è disattivata, per gli oggetti inseriti vengono utilizzati gli attributi predefiniti. Dopo aver inserito un oggetto, utilizzare la finestra di ispezione Proprietà per modificarne le proprietà.

Aggiunta, eliminazione o gestione di elementi nella categoria Preferiti della barra Inserisci

1 Selezionare qualsiasi categoria nella barra Inserisci.

2 Fare clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh) sull'area in cui si trovano i pulsanti (non sul nome della categoria) e selezionare Personalizza preferiti.

3 Apportare le eventuali modifiche necessarie e fare clic su OK. Se la selezione attiva non è la categoria Preferiti, accedere alla categoria per vedere le modifiche.

- Per aggiungere un oggetto, selezionarne uno nel riquadro Oggetti disponibili sulla sinistra, quindi fare clic sulla freccia tra i due riquadri; in alternativa, fare doppio clic sull'oggetto nel riquadro Oggetti disponibili.

Nota: *è possibile aggiungere un oggetto per volta. Non è possibile selezionare un nome di categoria, ad esempio Comune, per aggiungere un'intera categoria all'elenco Preferiti.*

- Per eliminare un oggetto o un separatore, selezionare un oggetto nel riquadro Oggetti preferiti sulla destra, quindi fare clic sul pulsante Elimina oggetto selezionato dall'elenco Oggetti preferiti sopra il riquadro.
- Per spostare un oggetto, selezionare un oggetto nel riquadro Oggetti preferiti sulla destra e fare clic sui pulsanti freccia su o freccia giù sopra il riquadro.
- Per aggiungere un separatore sotto a un oggetto, selezionare un oggetto nel riquadro Oggetti preferiti sulla destra e quindi fare clic sul pulsante Aggiungi separatore sotto il riquadro.

Inserimento di oggetti mediante i pulsanti nella categoria Preferiti

❖ Selezionare la categoria Preferiti dal lato sinistro della barra Inserisci, quindi fare clic sul pulsante di uno degli oggetti di Preferiti che sono stati aggiunti.

Uso della finestra di ispezione Proprietà

La finestra di ispezione Proprietà consente di verificare e modificare le proprietà più comuni dell'elemento di pagina (oggetto o testo) attualmente selezionato. Il contenuto della finestra di ispezione Proprietà varia a seconda dell'elemento selezionato.

Nota: *usare la finestra di ispezione Tag per visualizzare e modificare gli attributi associati a una determinata proprietà di tag.*

Consultare anche

"Panoramica sulla finestra di ispezione Proprietà" a pagina 20

"Aggancio e sgancio di pannelli e gruppi di pannelli" a pagina 30

"Modifica degli attributi nella finestra di ispezione Tag" a pagina 313

Come visualizzare o nascondere la finestra di proprietà Ispezione

❖ Selezionare Finestra > Proprietà.

Come espandere o comprimere la finestra di ispezione Proprietà

❖ Fare clic sulla freccia di espansione nell'angolo inferiore destro della finestra di ispezione Proprietà.

Visualizzazione e modifica delle proprietà di un elemento pagina

1 Selezionare l'elemento di pagina nella finestra del documento.

Potrebbe essere necessario espandere la finestra di ispezione Proprietà per visualizzare tutte le proprietà dell'elemento selezionato.

2 Modificare qualsiasi proprietà nella finestra di ispezione Proprietà.

Nota: *per ottenere informazioni su proprietà specifiche, selezionare un elemento nella finestra del documento e fare clic sull'icona della Guida nell'angolo superiore destro della finestra di ispezione Proprietà.*

3 Se le modifiche non vengono applicate immediatamente nella finestra del documento, applicarle effettuando una delle operazioni seguenti:

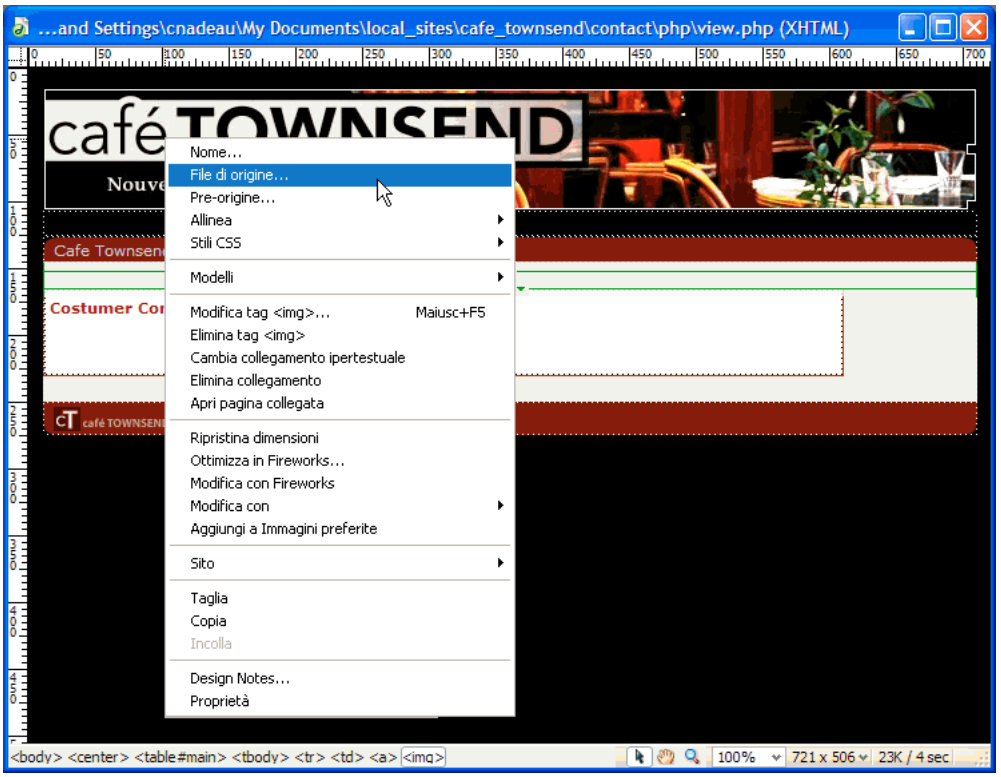
- Fare clic all'esterno dei campi di modifica testo della proprietà.
- Premere Invio.
- Premere Tab per passare a un'altra proprietà.

Uso dei menu di scelta rapida

I menu di scelta rapida garantiscono l'accesso rapido ai principali comandi e proprietà dell'oggetto o della finestra con cui si sta lavorando. I menu di scelta rapida contengono solo i comandi che riguardano la selezione corrente.

1 Fare clic con il pulsante destro (Windows) o fare clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh) sull'oggetto o documento.

2 Selezionare un comando dal menu di scelta rapida.



Informazioni sui gruppi di pannelli

I pannelli di Dreamweaver sono raggruppati in gruppi di pannelli. Il pannello selezionato all'interno di un gruppo di pannelli viene mostrato come una scheda. È possibile espandere o comprimere ogni gruppo di pannelli e agganciarlo o sganciarlo dagli altri gruppi di pannelli.

È anche possibile agganciare gruppi di pannelli alla finestra integrata dell'applicazione (solo per Windows). In questo modo è possibile accedere agevolmente ai pannelli necessari senza ingombrare eccessivamente l'area di lavoro.

Nota: *quando un gruppo di pannelli è mobile (sganciato), nella parte superiore del gruppo di pannelli viene visualizzata una stretta barra vuota. In questa documentazione, il termine "barra del titolo del gruppo di pannelli" si riferisce all'area in cui viene visualizzato il nome del gruppo di pannelli e non a questa stretta barra vuota.*

Visualizzazione dei pannelli e dei gruppi di pannelli

È possibile visualizzare o nascondere i gruppi di pannelli e i pannelli nell'area di lavoro, in base alle proprie necessità.

Come espandere o comprimere un gruppo di pannelli

- Fare clic sulla freccia di espansione nella parte sinistra della barra del titolo del gruppo di pannelli .
- Fare clic sul titolo del gruppo di pannelli per comprimere il gruppo di pannelli.

Chiusura di un gruppo di pannelli per non renderlo più visibile sullo schermo

❖ Selezionare Chiudi gruppo di pannelli dal menu Opzioni nella barra del titolo del gruppo di pannelli.

Apertura di un pannello o gruppo di pannelli non visibile sullo schermo

❖ Dal menu Finestra, selezionare il nome di un pannello.

Accanto agli elementi attualmente aperti (anche quelli nascosti da altre finestre) viene visualizzato un segno di spunta.

Se non si riesce a trovare un pannello, una finestra di ispezione o una finestra che riporta il segno di spunta indicante lo stato di apertura, selezionare Finestra > Disponi pannelli per disporre ordinatamente tutti i pannelli aperti.

Come nascondere tutti i gruppi di pannelli

❖ Selezionare Finestra > Nascondi pannelli.

Selezione di un pannello in un gruppo di pannelli espanso

❖ Fare clic sul nome del pannello.

Visualizzazione del menu Opzioni di un gruppo di pannelli (se non visualizzato)

❖ Espandere il gruppo di pannelli facendo clic sul nome o sulla relativa freccia di espansione.

Il menu Opzioni è visibile solo quando il gruppo di pannelli è espanso.

Alcune opzioni sono disponibili nel menu di scelta rapida del gruppo di pannelli anche quando il gruppo è compresso; per visualizzare tale menu, fare clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o fare clic tenendo premuto Ctrl (Macintosh).

Aggancio e sgancio di pannelli e gruppi di pannelli

È possibile spostare i pannelli e i gruppi di pannelli e disporli in modo che risultino mobili o agganciati all'area di lavoro.

Molti pannelli possono essere agganciati solo a sinistra o a destra dell'area della finestra Documento nell'area di lavoro integrata, mentre altri (come la finestra di ispezione Proprietà e la barra Inserisci) possono essere agganciati solo al bordo superiore o inferiore della finestra integrata.

Nota: *non è possibile sganciare il pannello File durante l'uso della modalità Espansa. Per comprimere i pannello File prima di sganciarlo, fare clic sul pulsante Espandi/comprimi, il più a destra nella parte superiore del pannello. Se viene chiuso mentre è sganciato, il pannello File non è più visibile nell'interfaccia. Per ripristinare la sua visualizzazione, premere F8 o selezionare Finestra > File.*

Sganciamento di un gruppo di pannelli

❖ Trascinare il gruppo di pannelli dall'area punteggiata nella parte sinistra della barra del titolo del gruppo di pannelli, finché il contorno non indica che è sganciato.

Nota: *sganciando la finestra di ispezione Proprietà, il suo formato viene modificato ed essa non dispone più di barra punteggiata o del titolo; tuttavia, è comunque possibile fare clic in un punto qualsiasi del pannello per trascinarlo o riagganciarlo.*

Riduzione a icona o ripristino di un pannello o gruppo di pannelli

❖ Per ridurre a icona un pannello, fare clic sul suo titolo sottolineato. Fare nuovamente clic per ripristinarne le dimensioni.

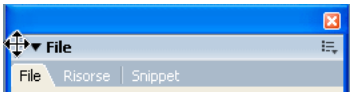
Riaggancio di un pannello o gruppo di pannelli

❖ Trascinare il gruppo di pannelli per la barra del titolo verso il lato a destra o a sinistra dell'area di lavoro finché non compare un contorno nero, quindi rilasciare. Potrebbe essere necessario trascinarlo verso l'alto per far comparire il contorno nero e aggiungerlo così all'insieme di panneli già visualizzati.

Nota: *alcuni pannelli, come la finestra di ispezione Proprietà e Risultati, devono essere agganciati in alto o in basso nella finestra Documento, non a destra o a sinistra.*

Aggancio di un gruppo di pannelli agli altri (area di lavoro mobile) o alla finestra integrata (solo per Windows)

❖ Trascinare il gruppo di pannelli per l'area punteggiata finché il contorno non indica che è agganciato.



Sgancio di un pannello da un gruppo

❖ Selezionare Raggruppa con > Nuovo gruppo di pannelli dal menu Opzioni nella barra del titolo del gruppo di pannelli.

Se necessario, è anche possibile sganciare un pannello trascinandolo fuori dal gruppo.

Aggancio di un pannello in un diverso gruppo di pannelli

1 Selezionare il pannello da spostare facendo clic sulla relativa scheda.

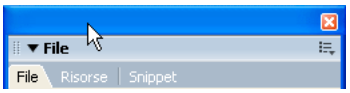
2 Selezionare il gruppo di pannelli di destinazione nel sottomenu Raggruppa con del menu Opzioni del gruppo di pannelli.

Il nome del comando Raggruppa con cambia in base al nome del pannello attivo.

Trascinamento di un gruppo di pannelli mobile (sganciato) senza agganciarlo

❖ Trascinare il gruppo di pannelli per la barra al di sopra della barra del titolo.

Il gruppo di pannelli può essere agganciato solo trascinandolo per l'area punteggiata.



Ridimensionamento e ridenominazione di gruppi di pannelli

È possibile cambiare le dimensioni e il nome dei gruppi di pannelli a seconda delle necessità.

Modifica delle dimensioni dei gruppi di pannelli

- Per i pannelli mobili, trascinare per ridimensionare la serie di gruppi di pannelli come si farebbe per ridimensionare una finestra qualsiasi nel sistema operativo in uso.

Ad esempio, è possibile trascinare l'area di ridimensionamento nell'angolo inferiore destro della serie di gruppi di pannelli.

- Per i pannelli agganciati, trascinare la barra di divisione tra i pannelli e la finestra Documento.

Ingrandimento di un gruppo di pannelli

- Selezionare Ingrandisci gruppo di pannelli dal menu Opzioni nella barra del titolo del gruppo di pannelli.
- Fare doppio clic su un punto qualsiasi della barra del titolo del gruppo di pannelli.

Ridenominazione di un gruppo di pannelli

1 Selezionare Rinomina gruppo di pannelli dal menu Opzioni nella barra del titolo del gruppo di pannelli.

2 Immettere un nuovo nome e fare clic su OK.

Salvataggio di gruppi di pannelli

Dreamweaver consente di salvare e ripristinare gruppi di pannelli diversi in modo da personalizzare l'area di lavoro per attività differenti. Quando si salva un layout dell'area di lavoro, Dreamweaver memorizza i pannelli nel layout specificato, insieme ad altri attributi come la posizione e le dimensioni dei pannelli, lo stato di compressione o espansione, la posizione e le dimensioni delle finestre dell'applicazione e della finestra del Documento.

Consultare anche

"Salvataggio di layout personalizzati dell'area di lavoro" a pagina 33

Personalizzazione dell'area di lavoro di Dreamweaver CS3

Scelta del layout dell'area di lavoro (solo per Windows)

È possibile passare a un'area di lavoro diversa in qualsiasi momento.

❖ Selezionare Finestra > Layout area di lavoro e selezionare uno dei seguenti layout delle aree di lavoro:

Designer Un'area di lavoro integrata che utilizza MDI (Multiple Document Interface, interfaccia documenti multipli), in cui tutte le finestre del documento e i pannelli sono integrati in una finestra dell'applicazione più grande, con i gruppi di pannelli agganciati nella parte destra.

Coder La stessa area di lavoro integrata come Designer, ma con i gruppi di pannelli agganciati a sinistra, in una disposizione simile a quella utilizzata da Adobe® HomeSite® e ColdFusion, e con la finestra del documento che mostra la vista Codice per impostazione predefinita.

Nota: *in entrambi i layout è possibile agganciare i gruppi di pannelli sul lato preferito dell'area di lavoro.*

Schermo doppio Permette di organizzare un layout basato sull'uso di un monitor secondario. Questo layout sposta tutti i pannelli sul monitor secondario, mantenendo la finestra del documento e la finestra di ispezione Proprietà sul monitor principale.

Scelta del layout dell'area di lavoro (solo per Macintosh)

È possibile passare a un'area di lavoro diversa in qualsiasi momento.

❖ Selezionare Finestra > Layout area di lavoro e selezionare uno dei seguenti layout delle aree di lavoro:

Predefinito Un'area di lavoro integrata.

Schermo doppio Permette di organizzare un layout basato sull'uso di un monitor secondario. Questo layout sposta tutti i pannelli sul monitor secondario, mantenendo la finestra del documento e la finestra di ispezione Proprietà sul monitor principale.

Visualizzazione di documenti a schede (solo per Macintosh)

È possibile visualizzare più documenti in un'unica finestra di documento mediante schede che identificano ogni documento. È inoltre possibile visualizzarli all'interno di un'area di lavoro flottante, in cui ogni documento viene visualizzato in una finestra propria.

Apertura di un documento a schede in una finestra distinta

❖ Fare clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh) sulla scheda e selezionare Sposta nella nuova finestra dal menu di scelta rapida.

Combinazione di documenti separati nelle finestre a schede

❖ Selezionare Finestra > Combina come schede.

Modifica dell'impostazione predefinita per i documenti a schede

1 Selezionare Dreamweaver > Preferenze, e quindi selezionare la categoria Generali.

2 Selezionare o deselezionare Apri documenti in schede, quindi fare clic su OK.

Quando si modificano le preferenze, la visualizzazione dei documenti già aperti rimane inalterata, I documenti aperti dopo che è stata selezionata una nuova preferenza vengono tuttavia visualizzati in base alla preferenza selezionata.

Salvataggio di layout personalizzati dell'area di lavoro

Dreamweaver consente di salvare e ripristinare serie di pannelli diverse in modo da personalizzare l'area di lavoro per attività differenti. Quando si salva un layout dell'area di lavoro, Dreamweaver memorizza i pannelli nel layout specificato, insieme ad altri attributi come la posizione e le dimensioni dei pannelli, lo stato di compressione o espansione, la posizione e le dimensioni delle finestre dell'applicazione.

Consultare anche

"Informazioni sui gruppi di pannelli" a pagina 29

"Scelta del layout dell'area di lavoro (solo per Windows)" a pagina 32

Salvataggio di un layout personalizzato dell'area di lavoro

1 Disporre i pannelli secondo le proprie preferenze.

2 Selezionare Finestra > Layout area di lavoro > Salva layout corrente.

3 Inserire un nome per il layout e fare clic su OK.

Passaggio a un altro layout personalizzato dell'area di lavoro

❖ Selezionare Finestra > Layout area di lavoro, quindi selezionare il layout desiderato.

Ridenominazione o eliminazione di un layout personalizzato dell'area di lavoro

1 Selezionare Finestra > Layout area di lavoro > Gestisci.

2 Selezionare un layout, quindi effettuare una delle seguenti operazioni:

- Per rinominare un layout, fare clic sul pulsante Rinomina, immettere un nuovo nome di layout e fare clic su OK.
- Per eliminare un layout, fare clic sul pulsante Elimina.

Come nascondere o visualizzare la schermata di benvenuto

La schermata di benvenuto viene visualizzata all'avvio di Dreamweaver e quando non ci sono documenti aperti. È possibile scegliere di nascondere la schermata di benvenuto e di visualizzarla, se necessario, in seguito. Quando la schermata di benvenuto è nascosta e non ci sono documenti aperti, viene visualizzata la finestra del documento vuota.

Come nascondere la schermata di benvenuto

❖ Nella schermata di benvenuto, selezionare l'opzione Non visualizzare di nuovo.

Come visualizzare la schermata di benvenuto

1 Selezionare Modifica > Preferenze (Windows) o Dreamweaver > Preferenze (Macintosh).

2 Selezionare l'opzione Mostra schermata di benvenuto.

Informazioni sulla personalizzazione di Dreamweaver in sistemi multiutente

È possibile personalizzare Dreamweaver in base alle proprie necessità anche in un sistema operativo multiutente quale Windows XP o Mac OS X.

Dreamweaver non altera le configurazioni personalizzate dei singoli utenti. Per raggiungere questo obiettivo, la prima volta che Dreamweaver viene eseguito su uno dei sistemi operativi multiutente che è in grado di riconoscere, viene creata la copia di alcuni file di configurazione. Questi file di configurazione utente vengono memorizzati in una cartella che appartiene a un utente.

Ad esempio, in Windows XP vengono memorizzati in C:\Documents and Settings*nome utente*\Application Data\Adobe\Dreamweaver 9\Configuration (che può essere all'interno di una cartella nascosta).

In Mac OS X vengono memorizzati nella cartella principale; in particolare, in Utenti/*nome utente*/Libreria/Application Support/Adobe/Dreamweaver 9/Configuration.

Se viene reinstallato o aggiornato Dreamweaver, Dreamweaver esegue automaticamente la copia di backup dei file di configurazione utente esistenti; pertanto se tali file sono stati personalizzati manualmente, è sempre possibile accedere alle modifiche apportate.

Impostazione delle preferenze generali di Dreamweaver

1 Selezionare Modifica > Preferenze (Windows) o Dreamweaver > Preferenze (Macintosh).

2 Impostare le opzioni desiderate tra le seguenti:

Apri documenti in schede Apre tutti i documenti in un'unica finestra a schede, con la possibilità di passare da un documento all'altro (solo Macintosh).

Mostra schermata di benvenuto Visualizza la finestra di benvenuto di Dreamweaver all'avvio di Dreamweaver o quando non ci sono documenti aperti..

Riapri documenti all'avvio Apre tutti i documenti che erano aperti quando si è chiuso Dreamweaver. Se questa opzione non è selezionata, all'avvio Dreamweaver visualizza la schermata di benvenuto oppure una schermata vuota di inizio, a seconda dell'impostazione di Mostra schermata di benvenuto.

Segnala apertura file di sola lettura Visualizza un avvertimento quando si apre un file di sola lettura (protetto). Scegliere di sbloccare/ritirare il file, visualizzare il file o annullare l'operazione.

Aggiorna collegamento durante lo spostamento dei file Determina l'azione che viene eseguita quando si sposta, rinomina o elimina un documento all'interno del sito. Impostare questa preferenza in modo che aggiorni sempre i collegamenti automaticamente, non li aggiorni mai o che visualizzi una richiesta di conferma per l'aggiornamento. (Vedere "Aggiornamento automatico dei collegamenti" a pagina 271.)

Mostra finestra di dialogo per inserimento oggetti Determina se Dreamweaver deve chiedere informazioni aggiuntive quando si inseriscono immagini, tabelle, filmati Shockwave e altri oggetti utilizzando la barra Inserisci o il menu Inserisci. Se questa opzione non è selezionata, non viene visualizzata alcuna finestra di dialogo e si deve utilizzare la finestra di ispezione Proprietà per specificare il file di origine dell'immagine, il numero di righe della tabella e così via. Per le immagini di rollover e i file HTML di Fireworks viene sempre visualizzata una finestra di dialogo, indipendentemente dall'impostazione di questa opzione. Per ignorare temporaneamente questa impostazione, fare clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Windows) o Comando (Macintosh) quando si crea o si inserisce un oggetto.

Abilita input DBCS in linea Consente di inserire caratteri a doppio byte direttamente nella finestra Documento se si utilizza un ambiente di sviluppo o un kit linguistico che supporta il testo a doppio byte (ad esempio, i caratteri giapponesi). Se questa opzione non è selezionata, viene visualizzata una finestra che consente di inserire e convertire il testo; una volta accettato, il testo viene visualizzato nella finestra Documento.

Passa a paragrafo normale dopo l'intestazione Indica che quando si preme Invio (Windows o Macintosh) alla fine di un paragrafo di intestazione in vista Progettazione viene creato un nuovo paragrafo che ha il tag `p`. (Il paragrafo di intestazione ha un tag di intestazione come `h1` o `h2`). Quando questa opzione non è selezionata, premendo Invio alla fine di un paragrafo di intestazione viene creato un nuovo paragrafo con lo stesso tag; quindi è possibile inserire più intestazioni di seguito, quindi tornare indietro e inserire ulteriori dettagli.

Consente spazi consecutivi multipli Indica che inserendo due o più spazi in vista Progettazione vengono creati spazi unificatori che nel browser vengono visualizzati come spazi multipli. Ad esempio, è possibile inserire due spazi tra due frasi, come si farebbe sulla macchina da scrivere. Questa opzione è destinata principalmente alle persone abituate a inserire testo nei programmi di elaborazione di testo. Quando questa opzione non è selezionata, gli spazi multipli vengono considerati come un solo spazio, come normalmente accade nei browser.

Utilizza e invece di <b> e <i> Specifica che Dreamweaver applica il tag `strong` ogni volta che si effettua un'azione che normalmente comporterebbe l'uso del tag `b`, e applica il tag `em` ogni volta che si effettua un'azione che normalmente comporterebbe l'uso del tag `i`. Tali azioni includono la selezione dei tasti del grassetto o del corsivo nella finestra di ispezione Proprietà in modalità HTML e la selezione di Testo > Stile > Grassetto oppure Testo > Stile > Corsivo. Per usare i tag `b` e `i` nei documenti, deselezionare questa opzione.

Nota: *il World Wide Web Consortium sconsiglia l'uso dei tag `b` e `i`; i tag `strong` e `em` forniscono maggiori informazioni semantiche dei tag `b` e `i`.*

Usa tag CSS anziché tag HTML Specifica che Dreamweaver deve utilizzare i tag CSS invece dei tag HTML quando il testo viene formattato mediante la finestra di ispezione Proprietà. Per impostazione predefinita, Dreamweaver formatta il testo utilizzando i CSS. Ogni volta che si definisce un carattere, una dimensione o un colore per una selezione di testo, viene creato un nuovo stile specifico del documento che da quel momento è disponibile nel menu a comparsa Stile della finestra di ispezione Proprietà. Le uniche eccezioni riguardano il grassetto e il corsivo, per i quali Dreamweaver utilizza i tag HTML anziché CSS.

Anche se il documento è collegato a un foglio di stile esterno, le nuove dichiarazioni di stile vengono inserite nella sezione head del documento, non nel file CSS.

Questa regola generale prevede le seguenti eccezioni:

- Se il documento si affida già ai tag `font` per la formattazione, Dreamweaver utilizza i tag `font` e modifica il tag `body` affinché utilizzi il codice HTML..
- Se il tag `body` del documento utilizza il codice HTML per impostare l'aspetto della pagina ma questa non utilizza esclusivamente tag `font`, Dreamweaver utilizza comunque gli stili CSS per formattare il testo.

Se questa opzione viene deselezionata, Dreamweaver utilizza i tag HTML come `font` per formattare il testo e il codice contenuto nel tag `body` per impostare l'aspetto della pagina.

Avvisa dell'inserimento di aree modificabili nei tag <p> o <h1><h6> Specifica se debba essere visualizzato un messaggio di avviso quando si salva un modello di Dreamweaver che contiene un'area modificabile all'interno di un tag di paragrafo o di intestazione. Il messaggio comunica che gli utenti non potranno creare altri paragrafi nell'area in questione. Per impostazione predefinita, è attivato.

Centratura Specifica se gli elementi devono essere centrati utilizzando il tag `divalign="center"` o il tag `center` quando si fa clic sul pulsante Allinea al centro nella finestra di ispezione Proprietà.

Nota: *entrambi gli approcci di centratura sono stati sconsigliati ufficialmente in base alla specifica HTML 4.01; per centrare il testo è necessario utilizzare gli stili CSS. Tutti e due gli approcci sono ancora validi tecnicamente in base alla specifica XHTML 1.0 transitoria, ma non sono più validi nella rigida specifica XHTML 1.0.*

Numero massimo di passaggi di Cronologia Determina il numero di passaggi memorizzati e visualizzati dal pannello Cronologia. Il valore predefinito dovrebbe essere sufficiente per la maggior parte degli utenti. Se si supera il numero impostato, i passaggi meno recenti vengono eliminati. (Per ulteriori informazioni, vedere "Automatizzazione delle operazioni" a pagina 655.)

Dizionario ortografico elenca i dizionari disponibili. Le eventuali varianti previste per la stessa lingua (ad esempio inglese britannico e inglese americano) vengono elencate separatamente nel menu Dizionario.

Consultare anche

"Area di lavoro panoramica sul layout" a pagina 13

"Aggiornamento automatico dei collegamenti" a pagina 271

Impostazione delle preferenze caratteri per i documenti in Dreamweaver

La codifica di un documento determina il modo in cui esso appare all'interno di un browser. Le preferenze di font di Dreamweaver permettono di vedere una determinata codifica nel carattere e nelle dimensioni preferite. I caratteri selezionati non influiscono sulla visualizzazione del documento nel browser dei visitatori. Per ulteriori informazioni sull'impostazione della codifica predefinita dei nuovi documenti, vedere "Creazione e apertura dei documenti" a pagina 64.

1 Selezionare Modifica > Preferenze (Windows) o Dreamweaver > Preferenze (Macintosh).

2 Selezionare Caratteri nell'elenco Categoria visualizzato sulla sinistra.

3 Selezionare un tipo di codifica, ad esempio Occidentale o Giapponese, dal menu Impostazioni dei caratteri.

Nota: *per poter visualizzare le lingue asiatiche si deve disporre di un sistema operativo che supporti i caratteri DBCS.*

4 Selezionare un carattere e una dimensione per ciascuna categoria della codifica selezionata.

Nota: *questi menu elencano solo i caratteri installati sul sistema. Il testo giapponese, ad esempio, può essere visualizzato solo se sono stati installati i caratteri giapponesi.*

Carattere proporzionale È il carattere che viene utilizzato da Dreamweaver per visualizzare il testo normale, ad esempio il testo dei paragrafi, delle intestazioni e delle tabelle. L'impostazione predefinita dipende dai caratteri installati sul proprio sistema. L'impostazione predefinita in genere corrisponde a Times New Roman 12 pt (medio) in Windows e Times 12 pt in Mac OS.

Carattere a larghezza fissa Il carattere utilizzato da Dreamweaver per visualizzare il testo compreso nei tag `pre`, `code`, e `tt`. L'impostazione predefinita dipende dai caratteri installati sul proprio sistema. L'impostazione predefinita in genere corrisponde a Courier New 10 pt (piccolo) in Windows e Monaco 12 pt in Mac OS.

Codice, vista È il carattere utilizzato per tutto il testo che appare nella vista Codice e nella finestra di ispezione Codice. L'impostazione predefinita dipende dai caratteri installati sul proprio sistema.

Consultare anche

"Nozioni sulla codifica dei documenti" a pagina 204

Personalizzazione dei colori di evidenziazione

Utilizzare le preferenze Evidenziazione per personalizzare i colori che identificano le regioni dei modelli, le voci di libreria, i tag di terze parti, gli elementi di layout e il codice in Dreamweaver.

Consultare anche

"Utilizzo del selettore colori" a pagina 210

"Modifica del colore di evidenziazione dei tag div" a pagina 154

Modifica di un colore di evidenziazione

1 Selezionare Modifica > Preferenze e selezionare la categoria Evidenziazione.

2 Accanto all'oggetto di cui cambiare il colore di evidenziazione, fare clic sulla casella colore e utilizzare il selettore colori per scegliere un nuovo colore oppure immettere un valore esadecimale.

Attivazione o disattivazione dell'evidenziazione di un oggetto

1 Selezionare Modifica > Preferenze e selezionare la categoria Evidenziazione.

2 Accanto all'oggetto di cui si desidera attivare o disattivare il colore di evidenziazione, selezionare o deselezionare l'opzione Mostra.

Capitolo 3: Operazioni con i siti di Dreamweaver

Un sito di Adobe® Dreamweaver® CS3 è una raccolta di tutti i file e tutte le risorse del sito Web che si sta realizzando. È possibile creare delle pagine Web sul computer, caricarle su un server Web e gestire il sito trasferendo i file aggiornati ogni volta che vengono salvati. È inoltre possibile modificare e gestire i siti Web creati senza Dreamweaver.

Configurazione di un sito Dreamweaver

Informazioni sui siti di Dreamweaver

Un sito Web comprende una serie di documenti e risorse collegati e dotati di attributi condivisi, come argomenti correlati, struttura simile o scopo comune. Dreamweaver è uno strumento che consente sia la creazione sia la gestione dei siti e può quindi essere utilizzato per creare singoli documenti o interi siti Web.

In Dreamweaver il termine sito può essere riferito a un sito Web o a un percorso di memorizzazione locale dei documenti appartenenti a un sito Web. Un sito Dreamweaver offre la possibilità di organizzare e gestire tutti i documenti Web, caricare il sito su un server Web, verificare e gestire i collegamenti, gestire e condividere i file. Per utilizzare appieno le funzioni di Dreamweaver, occorre definire un sito.

Nota: *tutto ciò che occorre fare per definire un sito Dreamweaver è impostare una cartella locale. Per trasferire i file in un server Web o sviluppare applicazioni Web, è necessario inoltre aggiungere informazioni per un sito remoto e un server di prova.*

Un sito Dreamweaver è costituito al massimo da tre parti, o cartelle, a seconda dell'ambiente di sviluppo e del tipo di sito Web che si sta sviluppando:

Cartella principale locale archivia i file su cui si sta lavorando. In Dreamweaver questa cartella viene chiamata "sito locale". Questa cartella può essere sul computer locale o su un server di rete. Se si lavora direttamente sul server, Dreamweaver carica i file sul server ogni volta che si esegue un salvataggio.

Cartella remota è l'area in cui vengono archiviati i file per le attività di verifica, produzione, collaborazione e così via. In Dreamweaver viene definita “sito remoto” ed è visualizzata nel pannello File. In genere, la cartella remota si trova sul computer sul quale è in esecuzione il server Web.

L'uso delle cartelle locale e remota consente di trasferire i file tra il disco rigido locale e il server Web, semplificando la gestione dei file nei siti Dreamweaver.

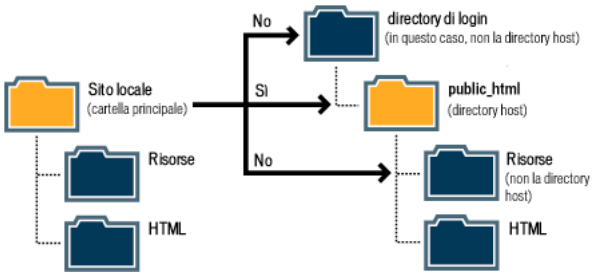
Cartella server di prova è la cartella in cui Dreamweaver elabora le pagine dinamiche.

Per l'esercitazione sulla definizione di un sito Dreamweaver, vedere www.adobe.com/go/vid0145_it.

Struttura delle cartelle remota e locale

Quando si vuole utilizzare Dreamweaver per collegarsi a una cartella remota, bisogna specificarla nella categoria Informazioni su remoto della finestra di dialogo Definizione del sito. La cartella remota specificata (detta anche "directory host") deve corrispondere alla cartella principale locale del sito Dreamweaver. (La cartella principale locale è la cartella di livello più elevato del sito Dreamweaver.) Le cartelle remote, come le cartelle locali, possono avere qualsiasi titolo, ma di solito i provider utilizzano nomi come public_html, pub_html e simili per le cartelle remote di livello più elevato degli account dei singoli utenti. Se si gestisce direttamente il proprio server remoto, e si può scegliere liberamente il nome delle cartelle remote, è consigliabile assegnare lo stesso nome alla cartella principale locale e alla cartella remota.

Nello schema che segue viene mostrata una cartella principale locale di esempio a sinistra e una cartella remota di esempio a destra. La cartella locale principale sul computer locale è connessa direttamente alla cartella remota sul server Web, non a una delle sue sottocartelle, né ad altre cartelle presenti nella struttura di directory che contiene la cartella remota.



Nota: *nell'esempio precedente vi sono una cartella principale locale sul computer locale e una cartella di livello superiore sul server Web remoto. Se invece si mantengono molti siti con Dreamweaver sul computer locale, saranno necessarie altrettante cartelle remote sul server remoto. In questo caso, l'esempio precedente non sarebbe utile; sarà preferibile la creazione di diverse cartelle remote nella cartella public_html, e la loro mappatura alle corrispondenti cartelle principali locali sul computer locale.*

La prima volta che si crea una connessione remota, la cartella remota sul server Web è generalmente vuota. Di conseguenza, quando si utilizza Dreamweaver per caricare tutti i file nella cartella principale locale, i file per il Web vengono inseriti nella cartella remota. La struttura directory della cartella remota e quella della cartella principale locale devono essere sempre uguali. (Ossia, i file e le cartelle della cartella principale locale devono sempre corrispondere ai file e alle cartelle della cartella remota.) Se la struttura della cartella remota non corrisponde a quella della cartella principale locale, Dreamweaver carica i file in una posizione non valida dove potrebbero non essere visibili ai visitatori del sito. Inoltre, quando le strutture di file e cartelle non sono sincronizzate si corre il rischio che i percorsi delle immagini e dei collegamenti non siano più validi.

La cartella remota deve già esistere perchéDreamweaver possa connettersi ad essa. Se non è presente una cartella designata da utilizzare come cartella remota sul server Web, crearne una oppure rivolgersi all'amministratore del server perché la crei.

Utilizzo della finestra di dialogo Gestisci siti

Utilizzare la finestra di dialogo Gestisci siti per creare un nuovo sito, per modificare, duplicare o rimuovere un sito esistente oppure per importare o esportare le impostazioni di un sito.

1 Selezionare Sito > Gestisci siti, quindi selezionare un sito dall'elenco a sinistra.

2 Fare clic su uno dei pulsanti per selezionare la relativa opzione oppure su Fine per chiudere la finestra.

Nuovo consente di creare un nuovo sito.

Modifica consente di modificare un sito esistente.

Duplica crea una copia del sito selezionato. La copia viene visualizzata nel riquadro dell'elenco dei siti.

Elimina elimina il sito selezionato; l'azione non può essere annullata.

Esporta consente di esportare le impostazioni di un sito come un file XML (*.ste).

Importa consente di selezionare il file di impostazioni (*.ste) di un sito da importare.

Consultare anche

“Importazione ed esportazione delle impostazioni di un sito” a pagina 47

Configurazione e modifica di una cartella principale locale

Una volta progettata la struttura del sito, è possibile configurarlo (definirlo) in Dreamweaver. È necessario definire un sito anche quando si desidera modificare un sito Web che non è stato creato in Dreamweaver. Impostare un sito Dreamweaver è un modo per organizzare tutti i documenti associati a un sito Web.

La cartella principale locale è la cartella di lavoro del sito Dreamweaver. Questa cartella può trovarsi sul computer locale o su un server di rete.

se si desidera iniziare a modificare i file sul computer (senza pubblicarli), impostare solo una cartella locale, quindi aggiungere le informazioni sulla cartella remota e sulla cartella di prova in un secondo momento.

È possibile utilizzare Dreamweaver per modificare un sito Web esistente sul disco rigido locale oppure un sito remoto (o un suo ramo) anche se tale sito non è stato originariamente creato con Dreamweaver.

Nota: *non è necessario specificare una cartella remota se la cartella principale locale si trova sul sistema nel quale è in esecuzione il server Web. Questo significa che il server Web viene eseguito sul computer locale.*

1 Selezionare una delle opzioni seguenti:

- Per configurare un nuovo sito, selezionare Sito > Nuovo sito.
- Per modificare la configurazione di un sito esistente sul disco locale o di un sito remoto (o di un suo ramo), creato con Dreamweaver o meno, selezionare Sito > Gestisci siti, quindi fare clic su Modifica.

Nota: *se non è ancora stato definito alcun sito Dreamweaver, viene visualizzata direttamente la finestra di dialogo Definizione del sito e non occorre fare clic su Nuovo.*

2 Inserire le informazioni di configurazione:

- Per configurare un sito utilizzando la procedura guidata, fare clic sulla scheda Generali e seguire le indicazioni.
- Per configurare direttamente le cartelle locale, remota e di prova (per l'elaborazione delle pagine dinamiche), fare clic sulla scheda Avanzate, selezionare la categoria Informazioni locali e impostare le opzioni visualizzate.

3 Fare clic su OK e su Fine per creare il sito, che viene visualizzato nel pannello File.

Consultare anche

"Accesso ai siti, a un server e alle unità disco locali" a pagina 78

"Importazione ed esportazione delle impostazioni di un sito" a pagina 47

"Impostazione di un'applicazione Web" a pagina 470

"Impostazione del percorso relativo dei nuovi collegamenti" a pagina 268

"Gestione di file e cartelle" a pagina 72

Opzioni di configurazione della cartella principale locale

Se si sceglie di configurare direttamente le opzioni di configurazione della cartella principale locale anziché utilizzare la scheda Generali della finestra di dialogo Definizione del sito, fare clic sulla scheda Avanzate e inserire le informazioni richieste.

Nota: *solo le prime due opzioni sono obbligatorie per la configurazione di un sito di lavoro sul computer locale.*

Nome del sito è il nome che viene visualizzato nel pannello File e nella finestra di dialogo Gestisci siti; non appare nel browser.

Cartella principale locale è il nome della cartella del disco locale in cui vengono archiviati i file del sito, i modelli e le voci di libreria. Creare una cartella sul disco rigido locale oppure fare clic sull'icona della cartella per specificare una cartella già esistente. Questa è la cartella che viene utilizzata da Dreamweaver per risolvere i collegamenti relativi alla cartella principale.

Aggiorna automaticamente elenco file locali indica se l'elenco dei file locali deve essere aggiornato automaticamente da Dreamweaver ogni volta che si copiano dei file nel sito locale. Deselezionando questa opzione si migliora la velocità di Dreamweaver durante la copia di tali file, ma la vista locale del pannello File non viene aggiornata automaticamente. Per aggiornarla manualmente, fare clic sul pulsante Aggiorna nella barra degli strumenti del pannello File.

Cartella immagini predefinita indica il percorso della cartella in cui sono conservate le immagini utilizzate nel sito. Inserire direttamente il percorso o fare clic sull'icona della cartella per specificare la cartella.

Collegamenti relativi a modifica il percorso relativo dei collegamenti ad altre pagine del sito. Per impostazione predefinita, Dreamweaver crea i collegamenti utilizzando percorsi relativi ai documenti. Selezionare l'opzione Cartella principale del sito per modificare questa impostazione; specificare l'indirizzo HTTP nell'apposita casella di testo.

la modifica di questa impostazione non converte il percorso dei collegamenti esistenti; la nuova impostazione viene applicata solo ai nuovi collegamenti creati visivamente con Dreamweaver.

il contenuto collegato con un percorso relativo alla cartella principale del sito non appare quando si visualizza l'anteprima dei documenti in un browser locale, a meno che non sia stato specificato un server di prova o sia stata selezionata l'opzione Anteprima mediante il file temporaneo in Modifica > Preferenze > Anteprima nel browser. Ciò avviene perché i browser, al contrario dei server, non riconoscono le cartelle principali dei siti.

Indirizzo HTTP indica l'URL che sarà utilizzato dal sito Web. Questa impostazione consente a Dreamweaver di verificare all'interno del sito i collegamenti che utilizzano URL assoluti o percorsi relativi alla cartella principale. Dreamweaver utilizza questo indirizzo anche per verificare che i collegamenti relativi alla cartella principale del sito funzionino sul server remoto, che potrebbe avere una cartella principale diversa. Ad esempio, se il collegamento è associato a un file immagine sul disco rigido nella cartella C:\Sales\images\ (dove Sales è la cartella principale locale) e l'URL del sito finale è http://www.mysite.com/SalesApp/ (dove SalesApp è la cartella principale remota), l'inserimento dell'URL nella casella di testo Indirizzo HTTP garantisce che il percorso del file collegato sul server remoto sia /SalesApp/images/.

Usa collegamenti con distinzione tra maiuscole e minuscole controlla che le maiuscole e minuscole utilizzate nei collegamenti corrispondano esattamente a quelle dei nomi dei file quando Dreamweaver esegue la verifica dei collegamenti. L'opzione è utile in sistemi UNIX in cui i nomi dei file sono con distinzione tra maiuscole e minuscole.

Abilita cache indica se deve essere creata una cache locale per migliorare la velocità delle operazioni di gestione dei collegamenti e del sito. Se non si seleziona questa opzione, prima che il sito venga creato viene visualizzata una richiesta di conferma di creazione di una cache da parte di Dreamweaver. È consigliabile selezionare questa opzione, poiché il pannello Risorse (nel gruppo di pannelli File) funziona solo se viene creata una cache.

Impostazione di una cartella remota

Questa cartella è la posizione in cui i file vengono archiviati per le attività di produzione, collaborazione, distribuzione o per altre situazioni. In genere, la cartella remota si trova sul computer sul quale è in esecuzione il server Web. È possibile impostare le opzioni di questa cartella rispondendo alle domande della procedura guidata nella scheda Generali oppure facendo clic sulla scheda Avanzate e inserendo direttamente le informazioni richieste.

Nel pannello File di Dreamweaver, la cartella remota viene definita *sito remoto*. Quando si configura una cartella remota, occorre selezionare il metodo di accesso che Dreamweaver dovrà utilizzare per caricare e scaricare i file dal server Web.

Per l'esercitazione sull'impostazione di una cartella remota, vedere www.adobe.com/go/vid0162_it.

Nota: *Dreamweaver supporta le connessioni ai server abilitati per IPv6. I tipi di connessione supportati sono FTP, SFTP, WebDav e RDS. Per ulteriori informazioni, vedere il sito www.ipv6.org/.*

1 Selezionare Sito > Gestisci siti.

2 Fare clic su Nuovo e selezionare Sito per configurare un nuovo sito, oppure selezionare un sito Dreamweaver esistente e fare clic su Modifica.

3 Fare clic sulla scheda Avanzate, selezionare la categoria Informazioni su remoto, quindi selezionare il metodo di accesso da utilizzare per trasferire i file tra le cartelle locale e remota:

Nessuno Lasciare invariata questa impostazione predefinita se non si prevede di caricare il sito su un server.

FTP Utilizzare questa impostazione se la connessione con il server Web avviene tramite FTP.

Locale/rete Se si accede a una cartella di rete o se si utilizza il computer locale per archiviare i file o per eseguire il server di prova.

RDS (Remote Development Services) Utilizzare questa impostazione se la connessione con il server Web avviene tramite RDS. Per questo metodo di accesso, il computer su cui si trova la cartella remota deve avere Macromedia® ColdFusion® di Adobe® in esecuzione.

Microsoft Visual SourceSafe Utilizzare questa impostazione se la connessione con il server Web avviene tramite Microsoft Visual SourceSafe. Questo metodo è supportato solo in Windows; per utilizzarlo, è necessario che sul sistema sia installato Microsoft Visual SourceSafe Client versione 6.

WebDAV (Web-based Distributed Authoring and Versioning) Utilizzare questa impostazione se la connessione al server Web avviene utilizzando il protocollo WebDAV.

Per questo metodo di accesso è necessario disporre di un server che supporti questo protocollo, come Microsoft Internet Information Server (IIS) 5.0 o un'installazione adeguatamente configurata di Apache Web Server.

Nota: *se si seleziona WebDAV come metodo di accesso e si utilizza Dreamweaver in un ambiente multiutente, occorre anche assicurarsi che tutti gli utenti selezionino WebDAV come metodo di accesso. Se alcuni utenti selezionano WebDAV ma altri scelgono altri metodi (ad esempio FTP), la funzione di deposito e ritiro di Dreamweaver non funzionerà nel modo previsto, poiché WebDAV utilizza un proprio sistema di blocco dei file.*

Consultare anche

"Operazioni con i file senza un sito definito" a pagina 58

"Scaricamento di file da un server remoto" a pagina 82

"Uso di WebDAV per depositare e ritirare i file" a pagina 86

"Accesso ai siti, a un server e alle unità disco locali" a pagina 78

"Gestione di file e cartelle" a pagina 72

Impostazione delle opzioni per l'accesso FTP

1 Selezionare Sito > Gestisci siti.

2 Fare clic su Nuovo e selezionare Sito per configurare un nuovo sito, oppure selezionare un sito Dreamweaver esistente e fare clic su Modifica.

3 Selezionare la scheda Avanzate e fare clic sulla categoria Informazioni su remoto.

4 Selezionare FTP e inserire il nome dell'host FTP su cui verranno caricati i file del sito Web.

Il nome dell'host FTP è il nome Internet completo di un computer (ad esempio, ftp.mindspring.com). Inserire il nome completo dell'host senza alcun testo aggiuntivo. In particolare, non aggiungere il nome del protocollo davanti al nome dell'host.

Nota: *se non si conosce il nome dell'host FTP, rivolgersi alla propria società di Web hosting.*

5 Inserire il nome della directory (cartella) host del sito remoto in cui sono archiviati i documenti visibili al pubblico.

Se non si è sicuri di ciò che va inserito nella directory host, rivolgersi all'amministratore del server oppure lasciare vuota la casella di testo. Su alcuni server, la directory principale è la stessa directory a cui ci si connette inizialmente con l'FTP. Per scoprirlo, connettersi al server. Se nella vista File remoto del pannello File viene visualizzata una cartella con il nome public_html, www o il nome di login dell'utente, probabilmente si tratta della directory da inserire nella casella di testo Directory host.

6 Inserire il nome di login e la password utilizzati per connettersi al server FTP.

7 Fare clic su Prova per provare il nome di login e la password.

8 Per impostazione predefinita, Dreamweaver effettua il salvataggio della password. Se si preferisce che Dreamweaver richieda l'inserimento della password ogni volta che si effettua una connessione al server remoto, deselezionare l'opzione Salva.

9 Selezionare Usa FTP passivo se la configurazione del firewall lo richiede.

L'FTP passivo consente al software locale di impostare la connessione FTP anziché inoltrare una richiesta di connessione al server remoto. Se non si è sicuri sull'uso dell'FTP passivo, rivolgersi all'amministratore di sistema.

Per ulteriori informazioni, consultare la nota tecnica 15220 disponibile sul sito Web Adobe all'indirizzo www.adobe.com/go/15220_it.

10 Selezionare Usa tipo di connessione dati estesa (per IPv6) se si utilizza un server FTP abilitato per IPv6.

Con la distribuzione della versione 6 del protocollo Internet (IPv6), i comandi EPRT e EPSV hanno sostituito rispettivamente i comandi FTP PORT e PASV. Di conseguenza, se si tenta di connettersi a un server FTP abilitato per IPv6, è necessario utilizzare i comandi esteso passivo (EPSV) ed esteso attivo (EPRT) per la connessione dati.

Per ulteriori informazioni, vedere il sito www.ipv6.org/.

11 Se la connessione al server remoto avviene attraverso un firewall, selezionare Usa firewall.

12 Fare clic su Impostazioni firewall per modificare l'host o la porta firewall.

13 Selezionare Mantieni informazioni di sincronizzazione per sincronizzare in modo automatico i file locali e remoti. Questa opzione è selezionata per impostazione predefinita.

14 Selezionare Caricare automaticamente i file sul server quando vengono salvati se si desidera che Dreamweaver carichi il file sul sito remoto quando viene salvato.

15 Selezionare Abilita deposito e ritiro file se si desidera attivare il sistema di deposito e ritiro.

16 Fare clic su OK.

Connessione o disconnessione da una cartella remota con l'accesso FTP

❖ Nel pannello File:

- Per connettersi, fare clic su Apre la connessione con l'host remoto nella barra degli strumenti.
- Per disconnettersi, fare clic su Disconnetti nella barra degli strumenti.

Impostazione delle opzioni per l'accesso locale o di rete

1 Selezionare Sito > Gestisci siti.

2 Fare clic su Nuovo e selezionare Sito per configurare un nuovo sito, oppure selezionare un sito Dreamweaver esistente e fare clic su Modifica.

3 Selezionare la scheda Avanzate, fare clic sulla categoria Informazioni su remoto e selezionare Locale/rete.

4 Fare clic sull'icona della cartella accanto alla casella di testo Cartella remota per individuare e selezionare la cartella in cui sono archiviati i file del sito.

5 Selezionare Mantieni informazioni di sincronizzazione per sincronizzare in modo automatico i file locali e remoti. Questa opzione è selezionata per impostazione predefinita.

6 Selezionare Caricare automaticamente i file sul server quando vengono salvati se si desidera che Dreamweaver carichi il file sul sito remoto quando viene salvato.

7 Selezionare Abilita deposito e ritiro file se si desidera attivare il sistema di deposito e ritiro.

8 Fare clic su OK.

Impostazione delle opzioni per l'accesso WebDAV

1 Selezionare Sito > Gestisci siti.

2 Fare clic su Nuovo e selezionare Sito per configurare un nuovo sito, oppure selezionare un sito Dreamweaver esistente e fare clic su Modifica.

3 Selezionare la scheda Avanzate, fare clic sulla categoria Informazioni su remoto e selezionare WebDAV.

4 Nella casella di testo URL, inserire l'URL completo della directory sul server WebDAV a cui si desidera connettersi.

L'URL comprende il protocollo, la porta e la directory (se non si tratta della directory principale). Ad esempio, http://webdav.mydomain.net/mysite.

5 Inserire il nome utente e la password.

Queste informazioni servono per l'autenticazione del server e non si riferiscono a Dreamweaver. Se non si è sicuri del nome utente e della password, rivolgersi all'amministratore di sistema o al webmaster.

6 Fare clic su Prova per provare le impostazioni di connessione.

7 Selezionare Salva se si desidera che Dreamweaver memorizzi la password per ogni nuova sessione successiva.

8 Selezionare Mantieni informazioni di sincronizzazione per fare in modo che Dreamweaver sincronizzi in modo automatico i file locali e remoti. Questa opzione è selezionata per impostazione predefinita.

9 Selezionare Caricare automaticamente i file sul server quando vengono salvati se si desidera che Dreamweaver carichi il file sul sito remoto quando viene salvato.

10 Selezionare Abilita deposito e ritiro file se si desidera attivare il sistema di deposito e ritiro.

Connessione o disconnessione da una cartella remota con l'accesso di rete

❖ Non occorre connettersi alla cartella remota perché la connessione è sempre attiva. Fare clic sul pulsante Aggiorna per vedere i file remoti.

Impostazione delle opzioni per l'accesso RDS

1 Selezionare Sito > Gestisci siti.

2 Fare clic su Nuovo e selezionare Sito per configurare un nuovo sito, oppure selezionare un sito Dreamweaver esistente e fare clic su Modifica.

3 Selezionare la scheda Avanzate, fare clic sulla categoria Informazioni su remoto e selezionare RDS.

4 Fare clic sul pulsante Impostazioni e specificare le informazioni seguenti nella finestra di dialogo Configura server RDS:

- Inserire il nome del computer host su cui si trova il server Web.

Il nome host è probabilmente un indirizzo IP o un URL. Se non si è sicuri, rivolgersi all'amministratore.

- Inserire il numero della porta a cui ci si connette.
- Inserire la cartella principale remota come directory host.

Ad esempio: c\inetpub\wwwroot\myHostDir\

- Inserire il nome utente e la password RDS.

Nota: *è possibile che queste opzioni non vengano visualizzate se il nome utente e la password vengono inseriti nelle impostazioni di sicurezza di ColdFusion Administrator.*

- Selezionare Salva se si desidera che Dreamweaver salvi le impostazioni specificate.

5 Fare clic su OK per chiudere la finestra di dialogo Configura server RDS.

6 Selezionare Caricare automaticamente i file sul server quando vengono salvati se si desidera che Dreamweaver carichi il file sul sito remoto al momento del salvataggio.

7 Selezionare Abilita deposito e ritiro file se si desidera attivare il sistema di deposito e ritiro, quindi fare clic su OK.

Impostazione dell'accesso a Microsoft Visual SourceSafe

1 Selezionare Sito > Gestisci siti.

2 Fare clic su Nuovo e selezionare Sito per configurare un nuovo sito, oppure selezionare un sito Dreamweaver esistente e fare clic su Modifica.

3 Selezionare la scheda Avanzate, fare clic sulla categoria Informazioni su remoto e selezionare Database SourceSafe.

4 Fare clic sul pulsante Impostazioni e specificare le informazioni seguenti nella finestra di dialogo Apri database SourceSafe:

- Nella casella di testo Percorso database, fare clic su Sfoglia per individuare il database Visual SourceSafe desiderato o digitarne il percorso completo.

Il file selezionato diventa il file srcsafe.ini e viene utilizzato per inizializzare Visual SourceSafe.

- In Progetto, specificare il progetto contenuto nel database Visual SourceSafe che si desidera utilizzare come directory principale del sito remoto.
- In Nome utente e Password, inserire il nome utente e la password per il login al database selezionato.

Se non si conoscono il nome utente e la password, rivolgersi all'amministratore di sistema.

- Selezionare l'opzione Salva se si desidera che Dreamweaver memorizzi le impostazioni specificate.

5 Fare clic su OK per ritornare alla finestra di dialogo Definizione del sito.

6 Selezionare Caricare automaticamente i file sul server quando vengono salvati se si desidera che Dreamweaver carichi il file sul sito remoto quando viene salvato.

7 Quando si apre il file locale, disattivare l'opzione Ritira i file all'apertura se non si vuole che Dreamweaver scarichi automaticamente i file dal server.

Risoluzione dei problemi di impostazione della cartella remota

Nell'elenco che segue vengono fornite informazioni sui problemi comuni che possono verificarsi durante l'impostazione di una cartella remota e su come risolverli:

- L'implementazione FTP di Dreamweaver potrebbe non funzionare correttamente con alcuni server proxy, firewall multilivello e altre forme di accesso indiretto al server. Se si verificano dei problemi con l'accesso FTP, rivolgersi all'amministratore del sistema locale.
- Per un'implementazione FTP di Dreamweaver, occorre connettersi alla cartella principale del sistema remoto. Assicurarsi di indicare la cartella principale del sistema remoto come directory host. Se è stata specificata una directory host usando una barra singola (/), potrebbe essere necessario specificare un percorso relativo dalla directory a cui ci si connette alla cartella principale remota. Ad esempio, se la cartella principale remota è una directory di livello superiore, è necessario specificare ../../ per la directory host.
- Se possibile, utilizzare i caratteri di sottolineatura al posto degli spazi ed evitare i caratteri speciali nei nomi di file o cartella. I due punti, le barre, i punti e gli apostrofi nei nomi di file o cartelle possono impedire a Dreamweaver di creare la mappa del sito.
- In caso di problemi legati alla lunghezza dei nomi file, assegnare ai file nomi più brevi. In Mac OS, un nome file non può superare i 31 caratteri di lunghezza.
- Molti server utilizzano i collegamenti simbolici (UNIX), le scelte rapide (Windows) o gli alias (Macintosh) per collegare una cartella presente in un'area del disco del server a un'altra cartella ubicata altrove. Solitamente gli alias di questo tipo non influenzano la capacità di connettersi alla cartella o alla directory appropriata, ma se si riesce a connettersi solo a un'area del server e non a un'altra, è possibile che si tratti di un problema di discrepanza.
- Se viene visualizzato un messaggio di errore del tipo "impossibile caricare il file", lo spazio sulla cartella remota potrebbe essere esaurito. Per informazioni più dettagliate, esaminare il registro FTP.

Nota: *in generale, quando si verifica un problema con un trasferimento FTP, esaminare il registro FTP selezionando Finestra > Risultati (Windows) oppure Sito > Registro FTP (Macintosh), quindi fare clic sul tag Registro FTP.*

Configurazione di un server di prova

Se si intendono sviluppare pagine dinamiche, Dreamweaver necessita di un server di prova per generare e visualizzare il contenuto dinamico durante la progettazione. Come server di prova può essere utilizzato il computer locale, un server di sviluppo, un server di pre-produzione o un server di produzione.

Prima di configurare una cartella per il sito di prova, è necessario definire un cartella locale e una cartella remota. È spesso possibile utilizzare le impostazioni della cartella remota anche per il server di prova: le pagine dinamiche presenti in questa cartella possono in genere essere elaborate da server applicazioni.

1 Selezionare una delle opzioni seguenti:

- Per configurare un nuovo sito, selezionare Sito > Nuovo sito.
- Per modificare la configurazione di un sito esistente sul disco locale o di un sito remoto (o di un suo ramo), creato con Dreamweaver o meno, selezionare Sito > Gestisci siti, selezionare il sito dall'elenco e fare clic su Modifica.

Nota: *se non è ancora stato definito alcun sito Dreamweaver, viene visualizzata direttamente la finestra di dialogo Definizione del sito e non occorre fare clic su Nuovo.*

2 Selezionare Server di prova nella scheda Avanzate della finestra di dialogo Definizione del sito.

3 Selezionare la tecnologia server che si vuole utilizzare per l'applicazione Web.

4 Confermare le impostazioni predefinite in Server di prova oppure selezionare impostazioni diverse.

Per impostazione predefinita, in Dreamweaver si presuppone che il server applicazioni e il server Web vengano eseguiti sullo stesso sistema. Se nella categoria Informazioni su remoto della finestra di dialogo Definizione del sito è stata definita una cartella remota e il server applicazioni viene eseguito sullo stesso sistema della cartella remota (compreso il computer locale), accettare le impostazioni predefinite della categoria Server di prova.

Se nella categoria Informazioni su remoto non viene definita una cartella remota, la categoria Server di prova utilizza per impostazione predefinita la cartella locale definita nella categoria Informazioni locali. È possibile accettare questa impostazione solo se vengono soddisfatte le due condizioni seguenti:

Il server Web e il server applicazioni vengono eseguiti entrambi sul computer locale. Questa situazione può riguardare, ad esempio, uno sviluppatore ColdFusion che esegue sia IIS sia ColdFusion su un sistema Windows XP locale.

La cartella principale locale è una sottocartella della directory principale del sito Web. Ad esempio, se si utilizza IIS, la cartella principale locale è una sottocartella di c:\Inetpub\wwwroot\ o questa cartella stessa.

Se la cartella principale locale non è una sottocartella della directory principale, è necessario definirla come directory virtuale sul server Web.

Nota: *il server applicazioni può essere eseguito su un sistema diverso da quello del sito remoto. Se ad esempio si seleziona l'opzione di accesso Database SourceSafe nella categoria Informazioni su remoto, è necessario impostare un server differente nella categoria Server di prova.*

5 Nella casella di testo Prefisso URL, inserire l'URL che viene digitato dagli utenti nei rispettivi browser per aprire l'applicazione Web, ma omettere qualsiasi nome file.

Il prefisso URL comprende il nome del dominio e le sottodirectory o directory virtuali della directory principale del sito Web, ma non un nome file. Ad esempio, se l'URL dell'applicazione è www.adobe.com/mycoolapp/start.jsp, inserire il seguente prefisso URL: www.adobe.com/mycoolapp/.

Se Dreamweaver e il server Web vengono eseguiti sullo stesso sistema, è possibile utilizzare una delle opzioni *localhost* al posto del nome del dominio. Ad esempio, se si esegue IIS e l'URL dell'applicazione è http://buttercup_pc/mycoolapp/start.jsp, inserire il seguente prefisso URL:

http://localhost/mycoolapp/

Per un elenco di opzioni localhost che si riferiscono a differenti server Web, vedere la sezione successiva.

6 Fare clic su OK, quindi su Fine per aggiungere il nuovo sito nell'apposito elenco.

Consultare anche

"Scelta del server applicazioni" a pagina 470

"Preparazione della creazione di siti dinamici" a pagina 461

Informazioni sul prefisso URL del server di prova

È necessario specificare un prefisso URL in modo che Dreamweaver possa utilizzare i servizi di un server di prova per visualizzare i dati e connettersi ai database in fase di progettazione. Dreamweaver utilizza questa connessione per fornire all'utente informazioni utili sul database, ad esempio i nomi delle tabelle contenute nel database e i nomi delle colonne delle tabelle.

Un prefisso URL comprende il nome del dominio e le sottodirectory o directory virtuali della directory principale del sito Web.

Nota: *la terminologia utilizzata in Microsoft IIS può variare da un server all'altro, ma per la maggior parte dei server Web valgono gli stessi concetti.*

Directory principale è la cartella del server mappata sul nome di dominio del proprio sito. Si supponga che la cartella da utilizzare per l'elaborazione delle pagine dinamiche sia c:\sites\company\ e che questa cartella rappresenti la directory principale, ovvero la cartella mappata sul nome di dominio del sito, ad esempio www.mystartup.com. In questo caso il prefisso URL è http://www.mystartup.com/.

Se la cartella che si intende utilizzare per l'elaborazione delle pagine dinamiche è una sottocartella della directory principale, è sufficiente aggiungere questa sottocartella all'URL. Se la directory principale è c:\sites\company\, il nome di dominio del sito è www.mystartup.com e la cartella di elaborazione delle pagine dinamiche è c:\sites\company\inventory. Inserire il seguente prefisso URL:

http://www.mystartup.com/inventory/

Se la cartella che si intende utilizzare per l'elaborazione delle pagine dinamiche non è la directory principale o una delle sue sottodirectory, è necessario creare una directory virtuale.

Directory virtuale è una cartella che non è contenuta fisicamente nella directory principale del server anche se l'URL indica tale condizione. Per creare una directory virtuale, all'interno dell'URL è necessario specificare un alias per il percorso della cartella. Si supponga che la directory principale sia c:\sites\company, che la cartella di elaborazione sia d:\apps\inventory e che l'alias definito per questa cartella sia "warehouse". Inserire il seguente prefisso URL:

http://www.mystartup.com/warehouse/

Localhost si riferisce alla directory principale degli URL quando il client (in genere un browser, ma in questo caso Dreamweaver) e il server Web vengono eseguiti sullo stesso sistema. Si supponga che Dreamweaver e il server Web vengano eseguiti sullo stesso sistema Windows, che la directory principale sia c:\sites\company e che sia stata definita una directory virtuale chiamata "warehouse" per indicare la cartella di elaborazione delle pagine dinamiche. Di seguito sono riportati i prefissi URL che devono essere immessi per i server Web specificati:

Server Web	Prefisso URL
ColdFusion MX 7	http://localhost:8500/warehouse/
IIS	http://localhost/warehouse/
Apache (Windows)	http://localhost:80/warehouse/
Jakarta Tomcat (Windows)	http://localhost:8080/warehouse/

Nota: *per impostazione predefinita, il server Web ColdFusion MX 7 viene eseguito sulla porta 8500, il server Web Apache sulla porta 80 e il server Web Jakarta Tomcat sulla porta 8080.*

Per gli utenti Macintosh che eseguono il server Web Apache, la directory principale è Utenti:MioNomeUtente:Siti, dove MioNomeUtente è il nome dell'utente Macintosh. Un alias denominato ~MioNomeUtente viene automaticamente definito per questa cartella quando si installa Mac OS 10.1 o versioni successive. Pertanto, il prefisso URL predefinito in Dreamweaver è il seguente:

http://localhost/~MioNomeUtente/

Se la cartella da utilizzare per elaborare le pagine dinamiche è Utenti:MioNomeUtente:Siti:inventory, il prefisso URL è il seguente:

http://localhost/~MioNomeUtente/inventory/

Modifica di un sito Web remoto esistente in Dreamweaver

È possibile utilizzare Dreamweaver per copiare un sito remoto esistente (o qualunque ramo di un sito remoto) sul disco locale e modificarlo, anche se il sito non è stato creato originariamente con Dreamweaver.

1 Creare una cartella locale che contenga il sito e impostarla come cartella locale del sito.

Nota: *è necessario duplicare a livello locale l'intera struttura del ramo pertinente del sito remoto esistente.*

2 Impostare una cartella remota, utilizzando le informazioni di accesso remoto relative al sito esistente. Per modificare i file remoti, è necessario connettersi al sito remoto per scaricarli sul computer locale.

Assicurarsi di scegliere la cartella principale corretta per il sito remoto.

3 Nel pannello File (Finestra > File), fare clic sul pulsante Apre la connessione con l'host remoto (per l'accesso FTP) o sul pulsante Aggiorna (per l'accesso di rete) nella barra degli strumenti per visualizzare il sito remoto.

4 Modificare il sito:

- Se si desidera lavorare sull'intero sito, selezionare la cartella principale del sito remoto nel pannello File, quindi fare clic su Scarica nella barra degli strumenti per scaricare l'intero sito sul disco locale.
- Se si desidera lavorare solamente con un file o una cartella del sito, individuare il file o la cartella nel riquadro remoto del pannello File, quindi fare clic su Scarica per scaricare l'elemento desiderato sul disco locale.

Dreamweaver duplica automaticamente gli elementi del sito remoto necessari per collocare il file scaricato nel punto esatto della gerarchia del sito. Quando si modifica solo una parte del sito, di solito è preferibile includere anche i file dipendenti, ad esempio i file di immagine.

Eliminazione di un sito Dreamweaver dall'elenco dei siti

La rimozione di un sito Dreamweaver e di tutte le relative informazioni di configurazione dall'elenco dei siti non determina l'eliminazione dei file del sito dal computer.

1 Selezionare Sito > Gestisci siti.

2 Selezionare il nome di un sito.

3 Fare clic su Rimuovi, quindi fare clic su Sì per eliminare il sito dall'elenco o su No per conservare il nome del sito, infine fare clic su Fine.

Importazione ed esportazione delle impostazioni di un sito

È possibile esportare le impostazioni di un sito in un file XML che può essere successivamente importato in Dreamweaver. Ciò consente di trasferire i siti tra computer diversi e tra versioni differenti del programma oppure di condividerne le impostazioni con altri utenti.



Esportare regolarmente le impostazioni dei siti in modo tale da disporre di una copia di backup nel caso si verifichi qualunque problema con un sito.

Esportazione dei siti

1 Selezionare Sito > Gestisci siti.

2 Selezionare uno o più siti di cui si desidera esportare le impostazioni, quindi fare clic su Esporta:

- Per selezionare più di un sito, fare clic su ciascuno tenendo premuto il tasto Ctrl (Windows) o il tasto Comando (Macintosh).
- Per selezionare una serie di siti consecutivi, fare clic sul primo e sull'ultimo tenendo premuto il tasto Maiusc.

3 Per ogni sito di cui si desidera esportare le impostazioni, specificare il percorso di destinazione del salvataggio e fare clic su Salva. (Dreamweaver salva le impostazioni di ogni sito in un file XML con estensione .ste.)

4 Se si desidera eseguire un backup delle impostazioni del sito, selezionare la prima opzione e fare clic su OK. Dreamweaver salva le informazioni di login per il server remoto, come il nome utente e la password, e le informazioni sul percorso locale.

5 Se si desidera condividere le impostazioni con altri utenti, selezionare la seconda opzione e fare clic su OK. (Dreamweaver non salva le informazioni che non potrebbero funzionare per altri utenti, come i dati di login per il server remoto e i percorsi locali.

6 Fare clic su Fine.

Nota: *salvare il file *.ste nella cartella principale del sito oppure sul desktop, in modo da trovarlo facilmente in seguito. Se non si ricorda dove è stato salvato un file di impostazioni, è possibile individuarlo eseguendo una ricerca sul computer di tutti i file con l'estensione *.ste.*

Importazione dei siti

1 Selezionare Sito > Gestisci siti.

2 Fare clic su Importa.

3 Individuare e selezionare uno o più siti (file con estensione .ste) di cui si desidera importare le impostazioni.

Per selezionare più di un sito, fare clic su ciascun file .ste tenendo premuto il tasto Ctrl (Windows) o il tasto Comando (Macintosh). Per selezionare una serie di siti consecutivi, fare clic sul primo e sull'ultimo file tenendo premuto il tasto Maiusc.

4 Fare clic su Apri e quindi su Fine.

Dreamweaver importa il sito, dopo di che il nome del sito appare nella finestra di dialogo Gestisci siti.

Operazioni con una mappa visiva del sito

Uso delle mappe dei siti

È possibile visualizzare una cartella locale di un sito Dreamweaver sotto forma di mappa visiva di icone collegate, denominata *mappa del sito*. Utilizzare la mappa del sito per aggiungere nuovi file a un sito Dreamweaver oppure per aggiungere, modificare o rimuovere collegamenti.

La mappa del sito visualizza i primi due livelli della struttura del sito, iniziando dalla home page. Mostra le pagine sotto forma di icone e i collegamenti sono visualizzati nell'ordine in cui appaiono nel codice di origine.

È necessario definire una home page del sito per poterne visualizzare la mappa. La home page del sito è il punto di partenza della mappa e può essere una pagina qualsiasi del sito. È possibile modificare la home page, il numero di colonne visualizzate, se visualizzare il nome del file o il titolo della pagina nelle etichette delle icone o se visualizzare i file nascosti e dipendenti. (Un file dipendente è un'immagine o un altro tipo di contenuto non HTML che viene caricato dal browser insieme alla pagina principale.)

Quando si lavora nella mappa del sito, è possibile selezionare le pagine, aprirle per modificarle, aggiungerne di nuove al sito, creare collegamenti tra i file e cambiare i titoli delle pagine.

La mappa del sito è ideale per organizzare la struttura di un sito. È possibile impostare l'intera struttura del sito e quindi creare un'immagine grafica della mappa del sito.

Nota: *la mappa del sito è disponibile solo per i siti locali. Per creare una mappa di un sito remoto, copiare il contenuto del sito remoto in una cartella del disco locale, quindi utilizzare il comando Gestisci siti per definire il sito come locale.*

Consultare anche

"Collegamento di documenti mediante la mappa del sito" a pagina 267

"Configurazione e modifica di una cartella principale locale" a pagina 38

Definizione o modifica della home page di un sito

1 Nel pannello File (Finestra > File), selezionare un sito dal menu a comparsa dove vengono visualizzati il sito, il server o l'unità disco corrente.

2 Fare clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o fare clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh) sul file che si desidera utilizzare come home page, quindi selezionare Imposta come home page.

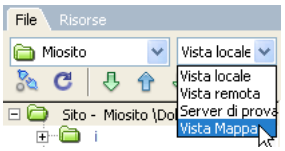
Nota: *è inoltre possibile impostare la home page nelle opzioni Layout mappa del sito nella finestra di dialogo Definizione del sito.*

3 Per cambiare la home page, ripetere il punto 2.

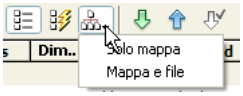
Visualizzazione di una mappa del sito

1 Nel pannello File (Finestra > File), effettuare una delle seguenti operazioni.

- Nel pannello File *compresso*, selezionare vista Mappa del sito dal menu della vista del sito.



- Nel pannello File *espanso*, fare clic sul pulsante Mappa del sito nella barra degli strumenti, quindi selezionare Solo mappa (la mappa del sito senza la struttura dei file) o Mappa e file (include la struttura dei file).



Nota: *se non è stata definita una home page o se non è possibile trovare con Dreamweaver nel sito corrente una pagina index.html o index.htm da utilizzare come home page, viene richiesto da Dreamweaver di selezionare una home page.*

2 Fare clic sui segni più (+) e meno (-) visualizzati accanto a un nome file per mostrare o nascondere le pagine collegate del livello successivo:

- Il testo visualizzato in rosso indica un collegamento interrotto.
- Il testo visualizzato in blu e contrassegnato con l'icona di un mappamondo indica un file che si trova su un altro sito o un collegamento speciale (ad esempio, un collegamento e-mail o a script).
- Un segno di spunta verde indica un file ritirato dall'utente.
- Un segno di spunta rosso indica un file ritirato da un altro utente.
- Il simbolo di un lucchetto indica che il file è di sola lettura (Windows) o protetto (Macintosh).

Modifica del layout della mappa del sito

Utilizzare le opzioni Layout mappa del sito per personalizzare l'aspetto della mappa di un sito.

1 Aprire la finestra di dialogo Definizione del sito effettuando una delle seguenti operazioni:

- Selezionare Sito > Gestisci siti, scegliere il sito e fare clic su Modifica.
- Nel pannello File, selezionare Gestisci siti dal menu dove viene visualizzato il server, l'unità disco o il sito corrente, quindi fare clic su Modifica.

2 Nella finestra di dialogo Definizione del sito, selezionare Layout mappa del sito dall'elenco Categoria a sinistra e impostare le opzioni visualizzate:

Numero di colonne consente di impostare il numero di pagine da visualizzare per ogni riga nella finestra della mappa del sito.

Larghezza colonna consente di impostare la larghezza in pixel delle colonne della mappa del sito.

Etichette icone consente di specificare se il nome visualizzato sotto le icone del documento nella mappa del sito verrà rappresentato come nome di file o titolo di pagina.

Mostra file contrassegnati come nascosti consente di visualizzare i file HTML che sono stati contrassegnati come nascosti nella mappa del sito.

Visualizza file dipendenti consente di mostrare tutti i file dipendenti nella gerarchia del sito.

3 Fare clic su OK e quindi su Fine.

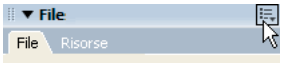
Visualizzazione di rami diversi nella mappa del sito

È possibile visualizzare le informazioni relative a una sezione specifica di un sito visualizzando un ramo della mappa del sito come se fosse il livello principale.

1 Selezionare la pagina da visualizzare.

2 Effettuare una delle operazioni seguenti:

- Fare clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o fare clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh) nella mappa del sito, quindi selezionare Visualizza come principale.
- Nel pannello File predefinito (Finestra > File), fare clic sul menu Opzioni nell'angolo in alto a destra, quindi selezionare Visualizza > Visualizza opzioni mappa > Visualizza come principale.



La mappa del sito viene ridisegnata nella finestra come se la pagina specificata si trovasse al livello principale del sito. La casella di testo Navigazione del sito, situata sopra la mappa del sito, visualizza il percorso dalla home page alla pagina specificata. Selezionare un elemento qualunque del percorso (con un clic del mouse) per visualizzare la mappa del sito a partire da quel livello.

3 Per espandere o comprimere i rami della mappa del sito, fare clic sul pulsante più (+) o meno (–) di un ramo.

Selezione di più pagine nella mappa del sito

- Effettuare una delle operazioni seguenti:
- Cominciando da un punto vuoto della vista, trascinare il cursore sopra un gruppo di file per selezionarli.
- Per selezionare pagine non consecutive, fare clic su di esse tenendo premuto il tasto Ctrl (Windows) o Comando (Macintosh).
- Per selezionare un intervallo di pagine consecutive, fare clic tenendo premuto il tasto Maiusc.

Selezione di una pagina da modificare nella mappa del sito

❖ Fare doppio clic sul file oppure fare clic sul file con il pulsante destro del mouse (Windows) o tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh), quindi selezionare Apri.

Aggiunta di un file esistente al sito

❖ Trascinare il file da Esplora risorse di Windows o dal Finder di Macintosh su un file della mappa del sito oppure fare clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o fare clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh) sul file nella mappa del sito, quindi selezionare Collega a file esistente e specificare il file di destinazione.

Creazione di un nuovo file e aggiunta di un collegamento nella mappa del sito

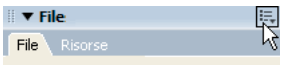
1 Selezionare un file nella mappa del sito oppure fare clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o fare clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh), quindi selezionare Collega a nuovo file.

2 Inserire un nome, un titolo e un testo per il collegamento, quindi fare clic su OK.

Dreamweaver salva il file nella stessa cartella del file selezionato. Se si aggiunge un nuovo file a un ramo nascosto della struttura, anche il nuovo file viene contrassegnato come nascosto.

Modifica del titolo di una pagina nella mappa del sito

1 Visualizzare i titoli delle pagine facendo clic sul menu delle opzioni nell'angolo in alto a destra del pannello File *compresso* e selezionando File > Rinomina Vista > Mostra titoli di pagina.



2 Selezionare un file nella mappa del sito, quindi effettuare una delle seguenti operazioni:

- Fare clic sul titolo e inserire un nuovo titolo.
- Fare clic sul menu delle opzioni nell'angolo in alto a destra, quindi selezionare File > Rinomina.

3 Digitare il nuovo nome e premere Invio.

Nota: *quando si lavora nel pannello File, Dreamweaver aggiorna tutti i collegamenti ai file che sono stati modificati.*

Aggiornamento della vista della mappa del sito dopo le modifiche

❖ Fare clic in qualunque punto della mappa del sito per deselezionare i file eventualmente selezionati, quindi fare clic su Aggiorna nella barra degli strumenti del pannello File.

Visualizzare o nascondere i file nella mappa del sito

Il layout della mappa del sito può essere modificato visualizzando o nascondendo i file nascosti e dipendenti. Questa opzione è utile quando si desidera evidenziare degli argomenti chiave o dei contenuti specifici e dare meno importanza ad altro materiale.

Per nascondere un file mediante la mappa del sito, è necessario contrassegnarlo come nascosto. Quando si nasconde un file, vengono nascosti anche i collegamenti in esso contenuti. Quando si visualizza un file contrassegnato come nascosto, l'icona e i collegamenti del file sono visibili nella mappa del sito, ma i nomi appaiono in corsivo.

Nota: *per impostazione predefinita, i file dipendenti sono già nascosti.*

Come contrassegnare i file come nascosti nella mappa del sito

1 Nella mappa del sito, selezionare uno o più file.

2 Fare clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o fare clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh), quindi selezionare Mostra/nascondi collegamento.

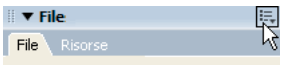
Rimozione del contrassegno dai file contrassegnati come nascosti nella mappa del sito

❖ Nella mappa del sito, selezionare uno o più file ed effettuare una delle operazioni seguenti:

- Fare clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o fare clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh) nella mappa del sito, quindi selezionare Mostra/nascondi collegamento.
- Nel pannello File compresso (Finestra > File), fare clic sul menu delle opzioni nell'angolo in alto a destra, quindi selezionare Visualizza > Opzioni mappa del sito > Mostra file contrassegnati come nascosti.
- Nel pannello File *compresso* (Finestra > File), fare clic sul menu Opzioni nell'angolo in alto a destra, quindi selezionare Visualizza > Opzioni mappa del sito > Mostra/nascondi collegamento.

Visualizzare o nascondere i file nascosti nella mappa del sito

❖ Nel pannello File *compresso* predefinito (Finestra > File), fare clic sul menu delle opzioni nell'angolo in alto a destra, quindi selezionare Visualizza > Opzioni mappa del sito > Mostra file contrassegnati come nascosti.



Visualizzazione dei file dipendenti nella mappa del sito

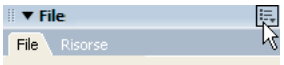
1 Nel pannello File *compresso* predefinito (Finestra > File), fare clic sul menu delle opzioni nell'angolo in alto a destra.

2 Selezionare Visualizza > Opzioni mappa del sito > Mostra file dipendenti.

Salvataggio della mappa del sito come immagine

La mappa del sito può essere salvata come immagine e quindi visualizzata o stampata in un editor di immagini.

1 Nel pannello File *compresso* predefinito (Finestra > File), fare clic sul menu delle opzioni nell'angolo in alto a destra, quindi selezionare File > Salva mappa del sito.



2 Inserire un nome nella casella di testo Nome file.

3 Nel menu Tipo file, selezionare .bmp o .png.

4 Selezionare una posizione per il salvataggio del file, inserire un nome per l'immagine e fare clic su Salva.

Impostazione delle preferenze di layout della mappa del sito

È possibile personalizzare l'aspetto della mappa del sito.

1 Selezionare Sito > Gestisci siti e fare clic su Modifica.

2 Nella scheda Avanzate, selezionare la categoria Layout mappa del sito.

3 Nella casella Home page, inserire il percorso della home page del sito o fare clic sull'icona della cartella per individuare e selezionare il file.

La home page deve trovarsi sul sito locale. Se non si specifica una home page o se Dreamweaver non trova un file chiamato index.html o index.htm al livello principale, all'apertura della mappa del sito Dreamweaver richiede all'utente di selezionare una home page.

4 Scegliere una delle opzioni relative alle colonne:

- Nella casella Numero di colonne, impostare il numero di pagine da visualizzare su ogni riga della mappa del sito.
- Nella casella Larghezza colonne, specificare un valore per la larghezza (in pixel) delle colonne della mappa del sito.

5 Sotto Etichette icone, specificare se il nome visualizzato sotto le icone del documento nella mappa del sito verrà rappresentato come nome di file o titolo di pagina.

6 Sotto Opzioni, selezionare i file da visualizzare nella mappa del sito:

- Selezionare Mostra file contrassegnati come nascosti per visualizzare i file HTML contrassegnati come nascosti nella mappa del sito.

Se una pagina è nascosta, il suo nome e i collegamenti che contiene vengono visualizzati in corsivo.

- Selezionare Mostra file dipendenti per visualizzare tutti i file dipendenti nella gerarchia del sito.

Un file dipendente è un'immagine o un altro tipo di contenuto non HTML che viene caricato dal browser insieme alla pagina principale.

Consultare anche

"Operazioni con una mappa visiva del sito" a pagina 48

Gestione dei siti Contribute mediante Dreamweaver

Gestione dei siti Contribute

Adobe® Contribute® CS3 combina le funzioni di un browser Web con quelle di un editor di pagine Web. Consente a colleghi o clienti di accedere a una pagina di un sito creato e, se in possesso delle autorizzazioni necessarie, di modificarla o aggiornarla. Gli utenti di possono aggiungere e aggiornare contenuto Web di base, ad esempio testo formattato, immagini, tabelle e collegamenti. Gli amministratori di siti Contribute possono limitare le operazioni eseguibili dagli utenti standard (non amministratori) all'interno di un sito.

Nota: *questo argomento è indirizzato agli amministratori di siti Contribute.*

L'amministratore del sito può autorizzare gli utenti che non sono amministratori a modificare le pagine, creando e inviando a tali utenti una chiave di connessione. (Per informazioni su questa funzione, consultare la Guida di Contribute.) È anche possibile configurare una connessione a un sito Contribute mediante Dreamweaver; in questo modo sarà possibile connettersi (o consentire al designer del sito di connettersi) al sito Contribute e utilizzare tutte le funzioni di modifica disponibili in Dreamweaver.

Contribute estende la funzionalità del sito Web mediante Contribute Publishing Services (CPS), una suite di applicazioni di publishing e strumenti di gestione degli utenti che consente di integrare Contribute con il servizio di directory utenti della propria organizzazione (ad esempio LDAP o Active Directory). Quando si abilita un sito Dreamweaver come sito Contribute, Dreamweaver legge le impostazioni di amministrazione di Contribute ogni volta che si stabilisce una connessione con il sito remoto. Se Dreamweaver rileva che CPS è abilitato, ne "eredita" parte delle funzionalità, come il ripristino delle versioni precedenti dei file e la registrazione degli eventi.

È possibile utilizzare Dreamweaver per effettuare una connessione e modificare un file in un sito Contribute. La maggior parte delle funzioni di Dreamweaver presenta le stesse modalità di utilizzo con un sito Contribute e con qualsiasi altro sito. Tuttavia, quando si utilizza Dreamweaver con un sito Contribute, Dreamweaver esegue automaticamente alcune operazioni di gestione dei file, come il salvataggio di più revisioni di un documento e la registrazione di determinati eventi nella Console di CPS.

Per ulteriori informazioni, vedere la Guida di Contribute.

Struttura del sito e di pagina per un sito Contribute

Per consentire agli utenti di Contribute di modificare un sito Web, tenere presenti le seguenti considerazioni quando si crea la struttura del sito:

- Creare una struttura del sito semplice: non nidificare troppo le cartelle e raggruppare gli elementi correlati in un'unica cartella.
- Impostare le autorizzazioni di lettura e scrittura appropriate per le cartelle sul server.
- Aggiungere pagine di indice alle cartelle per incoraggiare gli utenti di Contribute a collocare le nuove pagine nelle cartelle appropriate. Ad esempio, se si prevede che gli utenti di Contribute inseriscano pagine contenenti verbali di riunioni, creare nella cartella principale del sito una cartella denominata verbali_riunioni con una pagina di indice. Quindi, inserire nella pagina principale del sito un collegamento alla pagina di indice per i verbali delle riunioni. Un utente di Contribute potrà a questo punto accedere alla pagina di indice e creare una nuova pagina, collegata alla prima, contenente il verbale di una determinata riunione.
- In ciascuna pagina di indice della cartella, fornire un elenco di collegamenti alle singole pagine di contenuto e ai documenti contenuti nella cartella.
- Creare strutture di pagina più semplici possibile, riducendo al minimo le opzioni di formattazione complesse.
- Utilizzare i CSS anziché i tag HTML e assegnare nomi precisi agli stili CSS. Se gli utenti di Contribute utilizzano una serie di stili standard in Microsoft Word, utilizzare gli stessi nomi per gli stili CSS, in modo che Contribute sia in grado di mapparli quando un utente copia informazioni da un documento di Word e le incolla in una pagina di Contribute.
- Per evitare che uno stile CSS sia disponibile per gli utenti di Contribute, modificarne il nome in modo che inizi con mmhide_. Ad esempio, se in una pagina si usa lo stile AllineatoDestra ma non si desidera che gli utenti di Contribute lo utilizzino, basta rinominarlo mmhide_AllineatoDestra.

Nota: *è necessario trovarsi nella vista Codice per aggiungere mmhide_ al nome dello stile; non è possibile farlo nel pannello CSS.*

- Utilizzare un numero ridotto di stili CSS per semplificare e ottimizzare il sito.
- Se si utilizzano server-side include per gli elementi della pagina HTML quali intestazioni o piè di pagina, creare una pagina HTML non collegata che contenga collegamenti con i file include. Gli utenti di Contribute possono quindi aggiungere un segnalibro relativo alla pagina e usarla per accedere ai file include e modificarli.

Consultare anche

"Creazione di un modello di Dreamweaver" a pagina 373

"Creazione e gestione dei CSS" a pagina 117

"Operazioni con le server-side include" a pagina 322

Trasferimento dei file da e verso un sito Contribute

Contribute utilizza un meccanismo simile al sistema di deposito/ritiro di Dreamweaver per garantire che un solo utente alla volta possa modificare una determinata pagina Web. Quando si attiva la compatibilità con Contribute in Dreamweaver, il sistema di deposito/ritiro di Dreamweaver viene attivato automaticamente.

Per trasferire i file da e in un sito Contribute mediante Dreamweaver, utilizzare sempre i comandi Deposita e Ritira. Se si utilizzano i comandi Scarica e Carica (PUT e GET) per il trasferimento dei file, è possibile che le modifiche recentemente apportate da un utente di Contribute a un file vengano sovrascritte.

Quando si deposita un file in un sito Contribute, Dreamweaver crea automaticamente una copia di backup della versione depositata in precedenza nella cartella _baks e aggiunge il nome utente, la data e l'ora a un file delle Design Notes.

Consultare anche

"Deposito e ritiro dei file" a pagina 85

Autorizzazioni dei file e delle cartelle di Contribute sul server

Contribute consente di gestire le autorizzazioni dei file e delle cartelle per ciascun ruolo di utenti definito; non consente tuttavia di gestire le autorizzazioni di lettura e scrittura sottostanti assegnate ai file e alle cartelle dal server. In Dreamweaver è possibile gestire tali autorizzazioni direttamente sul server.

Se un utente di Contribute non dispone dell'accesso in lettura sul server a un file dipendente, ad esempio un'immagine visualizzata in una pagina, il contenuto del file dipendente non viene visualizzato nella finestra di Contribute. Ad esempio, se un utente non dispone dell'accesso in lettura a una cartella di immagini, le immagini contenute in tale cartella vengono visualizzate sotto forma di icone di immagini spezzate in Contribute. Allo stesso modo, poiché i modelli di Dreamweaver sono memorizzati in una sottocartella della cartella principale del sito, un utente di Contribute che non dispone dell'accesso in lettura alla cartella principale non potrà utilizzare i modelli nel sito a meno che non li copi in una cartella appropriata.

Quando si imposta un sitoDreamweaver, è necessario attribuire agli utenti l'accesso in lettura sul server alla cartella /_mm (la sottocartella _mm della cartella principale), alla cartella /Templates e a tutte le cartelle contenenti risorse utili.

Se, per motivi di sicurezza, non è possibile attribuire agli utenti l'accesso in lettura alla cartella /Templates, è comunque possibile rendere accessibili i modelli agli utenti di Contribute.

Per ulteriori informazioni sulle autorizzazioni di Contribute, vedere *Amministrazione di Contribute* nella Guida di Contribute.

File speciali di Contribute

Contribute utilizza numerosi file speciali non destinati alla visualizzazione da parte dei visitatori del sito:

- Il file delle impostazioni condiviso, denominato in modo non significativo e con estensione CSI, viene visualizzato in una cartella denominata _mm nella cartella principale del sito e contiene le informazioni utilizzate da Contribute per la gestione del sito.
- Le versioni precedenti dei file nelle cartelle denominate _baks.
- Le versioni temporanee delle pagine che consentono agli utenti di visualizzare le modifiche in anteprima.
- I file di blocco temporanei che indicano che una determinata pagina è in fase di modifica o di visualizzazione in anteprima.
- I file delle Design Notes che contengono metadati sulle pagine del sito.

In generale, questi file speciali di Contribute non devono essere modificati mediante Dreamweaver; Dreamweaver li gestisce automaticamente.

Se non si desidera che tali file speciali di Contribute vengano visualizzati sul server accessibile pubblicamente, è possibile impostare un server di pre-produzione in cui gli utenti di Contribute lavorano sulle pagine, quindi copiare periodicamente le pagine Web dal server di pre-produzione al server di produzione sul Web. In questo caso, copiare sul server di produzione solo le pagine Web e non i file speciali di Contribute elencati sopra. In particolare, non copiare sul server di produzione le cartelle _mm e _baks.

Nota: *per informazioni sull'impostazione di un server per impedire che i visitatori visualizzino i file presenti nelle cartelle i cui nomi iniziano con un carattere di sottolineatura, vedere "Sicurezza del sito" nella Guida di Contribute.*

In alcuni casi, potrebbe essere necessario eliminare manualmente altri file speciali di Contribute, ad esempio nel caso in cui le pagine temporanee di anteprima non vengano eliminate da Contribute al termine della visualizzazione. I nomi di file delle pagine temporanee di anteprima iniziano con TMP.

Allo stesso modo, è possibile che un file di blocco obsoleto venga inavvertitamente lasciato sul server. In questo caso, è necessario eliminarlo per consentire la modifica della pagina.

Preparazione di un sito da utilizzare con Contribute

Se si prepara un sito Dreamweaver esistente per gli utenti di Contribute, è necessario attivare in modo esplicito la compatibilità con Contribute per utilizzarne le funzioni. Dreamweaver non richiede di eseguire tale operazione, tuttavia, quando ci si connette a un sito impostato come sito Contribute (e per il quale esiste già un amministratore), Dreamweaver chiede all'utente di attivare la compatibilità con Contribute.

Nota: *per abilitare la compatibilità con Contribute, Contribute deve essere installato sullo stesso computer di Dreamweaver ed è necessario essere connessi al sito remoto. In caso contrario, Dreamweaver non può leggere le impostazioni di amministrazione di Contribute per determinare se CPS e la funzione di ripristino sono abilitati.*

Non tutti i tipi di connessione supportano la compatibilità con Contribute. Ai tipi di connessione si applicano le restrizioni seguenti:

- Se la connessione al sito remoto utilizza WebDAV o Microsoft Visual SourceSafe, non è possibile attivare la compatibilità con Contribute in quanto questi sistemi di controllo dell'origine non sono compatibili con le Design Notes e con il sistema di deposito/ritiro utilizzati da Dreamweaver per i siti Contribute.
- Se si utilizza RDS per connettersi al sito remoto, è possibile attivare la compatibilità con Contribute ma è necessario personalizzare la connessione per poterla condividere con gli utenti di Contribute.
- Se si utilizza il computer locale come server Web, è necessario impostare il sito mediante una connessione di rete o FTP al computer (anziché il solo percorso della cartella locale) per condividere la connessione con gli utenti di Contribute.

Quando si attiva la compatibilità con Contribute, Dreamweaver attiva automaticamente le Design Notes (compresa l'opzione Carica Design Notes per condivisione) e il sistema di deposito/ritiro.

Se CPS (Contribute Publishing Server) è attivato sul sito remoto con cui si effettua la connessione, Dreamweaver notifica a CPS ogni attivazione di un'operazione di rete come il deposito, il ripristino o la pubblicazione di un file. Il CPS registrerà questi eventi e sarà possibile visualizzare il registro relativo nella Console di amministrazione di CPS. (Se si disattiva CPS, questi eventi non vengono registrati.)

Nota: *CPS viene attivato quando si utilizza Contribute. Per ulteriori informazioni, vedere Amministrazione di Contribute nella Guida di Contribute.*

1 Selezionare Sito > Gestisci siti.

2 Selezionare un sito, fare clic su Modifica, quindi sulla scheda Avanzate.

3 Selezionare la categoria Contribute nell'elenco Categoria a sinistra, quindi selezionare Abilita compatibilità con Contribute.

4 Se viene visualizzata una finestra di dialogo in cui viene indicato che è necessario attivare le Design Notes e il deposito/ritiro, fare clic su OK.

5 Se non sono ancora state fornite le informazioni di contatto per il deposito/ritiro, digitare il proprio nome e indirizzo e-mail nella finestra di dialogo, quindi fare clic su OK. Nella finestra di dialogo Definizione del sito vengono visualizzati lo stato di ripristino, lo stato di CPS (Contribute Publishing Server), la casella di testo URL cartella principale sito e il pulsante Amministra sito Web.

Se la funzione di ripristino è attivata in Contribute, è possibile ripristinare le versioni precedenti dei file modificati in Dreamweaver.

6 Se necessario, correggere l'URL nella casella di testo URL cartella principale sito. A volte l'URL della cartella principale del sito creato da Dreamweaver sulla base di altre informazioni fornite sulla definizione del sito non è esatto.

7 Fare clic sul pulsante Prova per verificare la correttezza dell'URL inserito.

Nota: *se si è già pronti per inviare una chiave di connessione o per effettuare le operazioni di amministrazione dei siti Contribute, saltare i passaggi successivi.*

8 Fare clic sul pulsante Amministra sito in Contribute.

9 Fare clic su OK e quindi su Fine.

Consultare anche

"Ripristino dei file (utenti Contribute)" a pagina 92

Amministrazione di un sito Contribute mediante Dreamweaver

Dopo aver attivato la compatibilità con Contribute, è possibile utilizzare Dreamweaver per avviare Contribute allo scopo di eseguire le operazioni di amministrazione del sito.

Nota: *Contribute deve essere installato sullo stesso computer di Dreamweaver.*

In qualità di amministratore di un sito Contribute, è possibile effettuare tutte le seguenti operazioni:

- Modifica delle impostazioni amministrative a livello di sito.

Le impostazioni amministrative Contribute sono un insieme di impostazioni applicate a tutti gli utenti del sito Web. Queste impostazioni consentono di personalizzare Contribute per fornire un'esperienza d'uso ottimale.

- Modifica delle autorizzazioni concesse ai ruoli utente in Contribute.
- Impostazione degli utenti di Contribute.

Per potersi connettere al sito, gli utenti di Contribute necessitano di alcune informazioni. È possibile raggruppare tutte queste informazioni in un file denominato *chiave di connessione* da inviare agli utenti di Contribute.

Nota: *una chiave di connessione non corrisponde a un file del sito esportato di Dreamweaver.*

Prima di fornire agli utenti di Contribute le informazioni sulla connessione necessarie per la modifica delle pagine, utilizzare Dreamweaver per creare la gerarchia di base delle cartelle del sito nonché i modelli e i fogli di stile CSS necessari per il sito.

1 Selezionare Sito > Gestisci siti.

2 Selezionare un sito, fare clic su Modifica, quindi sulla scheda Avanzate.

3 Selezionare la categoria Contribute dall'elenco a sinistra.

4 Fare clic sul pulsante Amministra sito in Contribute.

Nota: *questo pulsante viene visualizzato solo se è attivata la compatibilità con Contribute.*

5 Se richiesto, immettere la password dell'amministratore, quindi fare clic su OK.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Amministra sito Web.

- Per modificare le impostazioni amministrative, selezionare una categoria dall'elenco a sinistra, quindi modificare le impostazioni secondo le necessità.
- Per modificare le impostazioni dei ruoli, nella categoria Utenti e ruoli fare clic su Modifica impostazioni ruolo e apportare le modifiche necessarie.
- Per inviare una chiave di connessione per la configurazione degli utenti, nella categoria Utenti e ruoli fare clic su Invia chiave di connessione, quindi completare la procedura guidata di connessione.

6 Fare clic su Chiudi, poi su OK e infine su Fine.

Per ulteriori informazioni sulle impostazioni amministrative, la gestione dei ruoli utente o la creazione di una chiave di connessione, consultare la Guida di Contribute.

Consultare anche

"Importazione ed esportazione delle impostazioni di un sito" a pagina 47

Eliminazione, spostamento o ridenominazione di un file remoto in un sito Contribute

La procedura di eliminazione di un file dal server remoto che ospita un sito Contribute è simile a quella utilizzata per eliminare un file dal server per un sito Dreamweaver. Tuttavia, quando si elimina un file da un sito Contribute, Dreamweaver richiede all'utente se desidera eliminare tutte le versioni precedenti del file. Se si sceglie di conservare le versioni precedenti, Dreamweaver salva una copia della versione corrente nella cartella _baks in modo che sia possibile ripristinarla in seguito.

La procedura di ridenominazione o spostamento di un file remoto da una cartella a un'altra in un sito Contribute è uguale a quella utilizzata per i siti Dreamweaver. Tuttavia, in un sito Contribute, Dreamweaver rinomina o sposta anche le versioni precedenti associate del file che vengono salvate nella cartella _baks.

1 Selezionare il file nel riquadro Remoto del pannello File (Finestra > File) e premere Backspace (Windows) o Cancella (Macintosh).

Viene visualizzata una finestra di dialogo in cui viene richiesto di confermare l'eliminazione del file.

2 Nella finestra di conferma:

- Per eliminare tutte le versioni precedenti e la versione corrente del file, selezionare l'opzione Elimina versioni di ripristino.
- Per lasciare sul server le versioni precedenti, deselezionare l'opzione Elimina versioni di ripristino.

3 Fare clic su Sì per eliminare il file.

Abilitazione degli utenti di Contribute per l'accesso ai modelli senza accesso alla cartella principale

In un sito Contribute, la gestione delle autorizzazioni per file e cartelle avviene direttamente sul server. Qualora, per motivi di sicurezza, non fosse possibile attribuire agli utenti l'accesso in lettura alla cartella /Templates, è comunque possibile rendere disponibili i modelli agli utenti.

1 Impostare il sito Contribute in modo che la cartella principale sia quella che deve essere visualizzata come tale dagli utenti.

2 Utilizzando il pannello File, copiare manualmente la cartella dei modelli dalla cartella principale del sito primario alla cartella principale del sito Contribute.

3 Se necessario, dopo aver aggiornato i modelli per il sito primario, copiare nuovamente quelli modificati nelle sottocartelle appropriate.

In questo caso, non utilizzare collegamenti relativi alla cartella principale del sito nelle sottocartelle. Tali collegamenti sono infatti relativi alla cartella principale sul server e non a quella definita in Dreamweaver. Gli utenti di Contribute non possono creare collegamenti relativi alla cartella principale del sito.

Se i collegamenti presenti in una pagina di Contribute sembrano interrotti, è possibile che vi sia un problema con le autorizzazioni delle cartelle, in particolare se i collegamenti fanno riferimento a pagine al di fuori della cartella principale dell'utente di Contribute. Verificare le autorizzazioni di lettura e scrittura per le cartelle sul server.

Consultare anche

"Posizioni e percorsi dei documenti" a pagina 263

Risoluzione dei problemi di un sito Contribute

Se un file remoto in un sito Contribute risulta essere ritirato, ma non risulta bloccato sul computer dell'utente, è possibile sbloccare il file per consentire ad altri utenti di modificarlo.

Quando si fa clic su un pulsante relativo all'amministrazione di un sito Contribute, Dreamweaver verifica che la connessione al sito remoto sia possibile e che l'URL della cartella principale del sito sia valido. Se Dreamweaver non riesce a connettersi o se l'URL non è valido, viene visualizzato un messaggio di errore.

Se gli strumenti di amministrazione non funzionano correttamente, potrebbe essersi verificato un errore nella cartella _mm.

Sblocco di un file in un sito Contribute

Nota: *prima di eseguire questa procedura, verificare che il file sia stato effettivamente ritirato. Se si sblocca un file mentre un utente di Contribute lo sta modificando, più utenti potrebbero modificarlo contemporaneamente.*

1 Effettuare una delle operazioni seguenti:

- Aprire il file nella finestra del documento, quindi selezionare Sito > Annulla ritiro.
- Nel pannello File (Finestra > File), fare clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o fare clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh), quindi selezionare Annulla ritiro.

È possibile che venga visualizzata una finestra di dialogo in cui viene indicato l'utente che ha ritirato il file e richiesto di confermare lo sblocco.

2 In tal caso, fare clic su Sì per confermare.

Il file viene sbloccato sul server.

Risoluzione dei problemi relativi alla connessione a un sito Contribute

1 Verificare l'URL della cartella principale del sito nella categoria Contribute della finestra di dialogo Definizione del sito, aprendo l'URL in un browser, per assicurarsi che si apra la pagina corretta.

2 Utilizzare il pulsante Prova nella categoria Informazioni su remoto della finestra di dialogo Definizione del sito per verificare che la connessione al sito sia possibile.

3 Se l'URL è corretto ma a seguito della verifica viene visualizzato un messaggio di errore, rivolgersi all'amministratore del sistema.

Risoluzione dei problemi relativi agli strumenti di amministrazione di Contribute

1 Sul server, verificare di disporre delle autorizzazioni di lettura e scrittura e, se necessario, delle autorizzazioni di esecuzione, per la cartella _mm.

2 Verificare che la cartella _mm contenga un file di impostazioni condiviso con estensione CSI.

3 In caso contrario, mediante la procedura guidata di connessione, creare una connessione al sito e diventarne un amministratore. Il file delle impostazioni condiviso viene creato automaticamente quando si diventa un amministratore. Per ulteriori informazioni su come diventare amministratore di un sito Web Contribute esistente, vedere *Amministrazione di Contribute* nella Guida di Contribute.

Operazioni con i file senza un sito definito

Connessione a un server FTP senza un sito definito

È possibile connettersi a un server FTP per lavorare sui documenti senza che sia necessario creare un sito Dreamweaver. se si lavora sui file senza creare un sito Dreamweaver, non è possibile eseguire operazioni a livello di sito, quale ad esempio il controllo dei collegamenti.

1 Selezionare Sito > Gestisci siti.

2 Fare clic su nuovo, quindi selezionare Server FTP & RDS.

3 Inserire un nome per la connessione al server nella casella Nome. È questo il nome che verrà visualizzato nel menu a comparsa nella parte superiore del pannello File.

4 Selezionare FTP nel menu Tipo di accesso.

5 Inserire il nome dell'host FTP su cui verranno caricati i file del sito Web.

Il nome dell'host FTP è il nome Internet completo di un computer (ad esempio, ftp.mindspring.com). Inserire il nome completo dell'host senza alcun testo aggiuntivo. In particolare, non aggiungere il nome del protocollo davanti al nome dell'host.

Nota: *se non si conosce il nome dell'host FTP, rivolgersi al proprio ISP.*

6 Inserire il nome della directory host del sito remoto in cui sono archiviati i documenti visibili al pubblico.

7 Inserire il nome di login e la password utilizzati per connettersi al server FTP, quindi fare clic su Prova per eseguire una verifica del nome di login e della password.

8 Selezionare Salva se si desidera che Dreamweaver salvi la password specificata. (Se questa opzione non viene selezionata, Dreamweaver chiede di inserire la password ogni volta che ci si connette al server remoto.)

9 Selezionare Usa FTP passivo se la configurazione del firewall lo richiede.

L'FTP passivo consente al software locale di impostare la connessione FTP anziché inoltrare una richiesta di connessione al server remoto. Se non si è sicuri sull'uso dell'FTP passivo, rivolgersi all'amministratore di sistema.

10 Selezionare Usa firewall per connettersi al server remoto attraverso un firewall, quindi fare clic su Impostazioni firewall per modificare l'host o la porta firewall.

11 Selezionare Usa FTP sicuro (SFTP) per utilizzare l'autenticazione FTP protetta, quindi fare clic su OK.

SFTP utilizza le chiavi pubbliche e la cifratura per proteggere la connessione al server di prova.

Nota: *il server deve essere eseguito su un server SFTP.*

12 Fare clic su OK. Il pannello File visualizza il contenuto della cartella remota del server a cui l'utente si è connesso e il nome del server viene visualizzato nel menu a comparsa posto nella parte superiore del pannello.

Consultare anche

"Impostazione di una cartella remota" a pagina 40

Connessione a un server RDS senza un sito definito

È possibile connettersi a un server RDS per lavorare sui documenti senza che sia necessario creare un sito Dreamweaver. se si lavora sui file senza creare un sito Dreamweaver, non è possibile eseguire operazioni a livello di sito, quale ad esempio il controllo dei collegamenti.

1 Selezionare Sito > Gestisci siti.

2 Fare clic su nuovo, quindi selezionare Server FTP & RDS.

3 Inserire un nome per il server nel campo di testo Descrizione. Questo è il nome che verrà visualizzato nel menu situato nella parte superiore del pannello File.

4 Selezionare RDS nel menu Tipo di accesso.

5 Inserire l'URL che gli utenti devono digitare nei rispettivi browser per aprire l'applicazione Web, omettendo il nome del file.

Se l'URL dell'applicazione è www.adobe.com/mycoolapp/start.jsp, immettere il seguente prefisso URL: www.adobe.com/mycoolapp/.

6 Successivamente fare clic sul pulsante Impostazioni per inserire i dati di accesso.

7 Impostare la finestra di dialogo Configura server RDS e fare clic su OK.

Consultare anche

"Impostazione di una cartella remota" a pagina 40

Opzioni della scheda Generali

Impostazione delle opzioni di modifica file nella scheda Generali

La procedura guidata Definizione del sito comprende tre sezioni che consentono di impostare un sito Dreamweaver: modifica dei file, prova dei file e condivisione dei file. Ogni sezione potrebbe comprendere più schermate, a seconda delle impostazioni che vengono selezionate. Il nome della sezione in grassetto, nella parte superiore della finestra di dialogo, indica il punto in cui ci si trova del processo di impostazione. Potrebbe non essere necessario impostare le cartelle in tutte e tre le sezioni; le domande visualizzate nella scheda consentono all'utente di definire le proprie esigenze.

Questa finestra di dialogo permette di assegnare un nome al sito Dreamweaver e di specificarne l'URL.

Consultare anche

"Informazioni sui siti di Dreamweaver" a pagina 37

Assegnazione di un nome al sito

❖ Inserire un nome per il sito Dreamweaver.

Specifica dell'URL del sito

❖ Inserire l'URL (indirizzo HTTP) del sito Dreamweaver.

Dreamweaver utilizza questo indirizzo per verificare che i collegamenti relativi alla cartella principale del sito funzionino sul server remoto, che potrebbe avere una cartella principale diversa. Ad esempio, se il collegamento è associato a un file immagine sul disco rigido nella cartella C:\Sales\images\ (dove Sales è la cartella principale locale) e l'URL del sito finale è http://www.mysite.com/SalesApp/ (dove SalesApp è la cartella principale remota), l'inserimento dell'URL nella casella di testo Indirizzo HTTP garantisce che il percorso del file collegato sul server remoto sia /SalesApp/images/.

Impostazione delle opzioni di modifica file nella scheda Generali, seconda parte

Questa finestra di dialogo consente di indicare se si sta creando un'applicazione Web. Un'applicazione Web è una raccolta di pagine Web che interagiscono con l'utente, l'una con l'altra e con altre risorse disponibili su un server Web, ad esempio database.

Se si crea un'applicazione Web, è necessario selezionare la tecnologia server utilizzata sul server Web.

1 Scegliere No se non si intende utilizzare una tecnologia server per creare un'applicazione Web; in caso contrario, scegliere Sì per utilizzare una tecnologia server per creare un'applicazione Web.

2 Se si sceglie Sì, selezionare una tecnologia server.

È possibile utilizzare Dreamweaver per creare applicazioni Web utilizzando cinque tecnologie server: ColdFusion, ASP.NET, ASP, JSP, o PHP. Ognuna di queste tecnologie corrisponde a un tipo di documento in Dreamweaver. La scelta di una tecnologia per l'applicazione Web dipende da numerosi fattori, tra cui il livello di familiarità con i diversi linguaggi di script e il server applicazioni che si prevede di utilizzare.

Consultare anche

"Scelta del server applicazioni" a pagina 470

Impostazione delle opzioni di modifica file nella scheda Generali, terza parte

Questa finestra di dialogo consente di selezionare l'ambiente di sviluppo.

1 Scegliere il metodo da utilizzare per lavorare sui file durante lo sviluppo.

2 Inserire la posizione di archiviazione dei file o fare clic sull'icona della cartella per cercare e selezionare la cartella desiderata.

Si tratta della cartella di lavoro per il sito Dreamweaver, ossia della posizione in cui vengono archiviati i file "in lavorazione" per un sito Dreamweaver. Nel pannello File di Dreamweaver, questa cartella è il sito locale.

Consultare anche

"Struttura delle cartelle remota e locale" a pagina 37

Impostazione delle opzioni di modifica file nella scheda Generali (prefisso URL)

Questa finestra di dialogo viene visualizzata se si seleziona una tecnologia server nelle fasi precedenti del processo. Il suo scopo è di specificare un prefisso URL per permettere a Dreamweaver di utilizzare il server di prova per visualizzare i dati e connettersi ai database durante il lavoro. Un prefisso URL comprende il nome del dominio e le sottodirectory o directory virtuali della directory principale del sito Web.

1 Inserire l'URL che gli utenti devono digitare nei rispettivi browser per aprire l'applicazione Web, omettendo il nome del file.

Se l'URL dell'applicazione è www.adobe.com/mycoolapp/start.jsp, immettere il seguente prefisso URL: www.adobe.com/mycoolapp/.

Se Dreamweaver e il server Web vengono eseguiti sullo stesso computer, è possibile utilizzare il termine "localhost" al posto del nome del dominio. Ad esempio, se l'URL dell'applicazione è buttercup_pc/mycoolapp/start.jsp, è possibile inserire il seguente prefisso URL: http://localhost/mycoolapp/.

2 Fare clic su URL di prova per verificare il funzionamento dell'URL.

Consultare anche

"Configurazione di un server di prova" a pagina 44

"Informazioni sul prefisso URL del server di prova" a pagina 45

Impostazione delle opzioni di modifica file nella scheda Generali (accesso remoto)

Questa finestra di dialogo consente di selezionare il metodo di accesso al server di prova da parte di Dreamweaver.

Dreamweaver opera con un server di prova per generare e visualizzare il contenuto dinamico mentre l'utente lavora. Come server di prova può essere utilizzato il computer locale, un server di sviluppo, un server di pre-produzione o un server di produzione. Se il server è in grado di elaborare il tipo di pagine dinamiche che si prevede di sviluppare, la scelta è ininfluente.

❖ Selezionare un metodo di accesso dal menu a comparsa e compilare le caselle di testo appropriate.

Nessuno Lasciare invariata questa impostazione predefinita se non si prevede di caricare il sito su un server.

FTP Utilizzare questa impostazione se la connessione con il server Web avviene tramite FTP.

Locale/rete Se si accede a una cartella di rete o se si utilizza il computer locale per archiviare i file o per eseguire il server di prova.

RDS (Remote Development Services) Utilizzare questa impostazione se la connessione con il server Web avviene tramite RDS. Per questo metodo di accesso, il computer su cui si trova la cartella remota deve avere ColdFusion in esecuzione.

Microsoft Visual SourceSafe Utilizzare questa impostazione se la connessione con il server di prova avviene tramite Microsoft Visual SourceSafe. Questo metodo è supportato solo in Windows; per utilizzarlo, è necessario che sul sistema sia installato Microsoft Visual SourceSafe Client versione 6.

WebDAV (Web-based Distributed Authoring and Versioning) Utilizzare questa impostazione se la connessione al server Web avviene utilizzando il protocollo WebDAV.

Per questo metodo di accesso è necessario disporre di un server che supporti questo protocollo, come Microsoft Internet Information Server (IIS) 5.0 o un'installazione adeguatamente configurata di Apache Web Server.

Consultare anche

"Impostazione di una cartella remota" a pagina 40

Impostazione delle opzioni di configurazione di una cartella remota

Questa finestra di dialogo consente di impostare una cartella remota del server.

A seconda dell'ambiente, questa cartella è la posizione in cui i file vengono archiviati per la prova, la collaborazione, la produzione, la distribuzione o altre situazioni. In genere, la cartella remota si trova sulla macchina su cui viene eseguito il server Web.

Nel pannello File di Dreamweaver, questa cartella è il sito remoto. La cartella remota permette di trasferire i file tra il disco locale e il server Web; ciò semplifica la condivisione e la gestione dei file nei siti di Dreamweaver.

❖ Per procedere, selezionare Sì per configurare una cartella remota, oppure No per saltare l'operazione.

Consultare anche

"Struttura delle cartelle remota e locale" a pagina 37

Impostazione delle opzioni di condivisione dei file nella scheda Generali (accesso remoto)

Questa finestra di dialogo consente di selezionare il metodo di accesso al server di prova da parte di Dreamweaver.

Dreamweaver opera con un server di prova per generare e visualizzare il contenuto dinamico mentre l'utente lavora. Come server di prova può essere utilizzato il computer locale, un server di sviluppo, un server di pre-produzione o un server di produzione. Se il server è in grado di elaborare il tipo di pagine dinamiche che si prevede di sviluppare, la scelta è ininfluente.

❖ Selezionare un metodo di accesso dal menu a comparsa e compilare le caselle di testo appropriate.

Nessuno Lasciare invariata questa impostazione predefinita se non si prevede di caricare il sito su un server.

FTP Utilizzare questa impostazione se la connessione con il server Web avviene tramite FTP.

Locale/rete Se si accede a una cartella di rete o se si utilizza il computer locale per archiviare i file o per eseguire il server di prova.

RDS (Remote Development Services) Utilizzare questa impostazione se la connessione con il server Web avviene tramite RDS. Per questo metodo di accesso, il computer su cui si trova la cartella remota deve avere ColdFusion in esecuzione.

Microsoft Visual SourceSafe Utilizzare questa impostazione se la connessione con il server di prova avviene tramite Microsoft Visual SourceSafe. Questo metodo è supportato solo in Windows; per utilizzarlo, è necessario che sul sistema sia installato Microsoft Visual SourceSafe Client versione 6.

WebDAV (Web-based Distributed Authoring and Versioning) Utilizzare questa impostazione se la connessione al server Web avviene utilizzando il protocollo WebDAV.

Per questo metodo di accesso è necessario disporre di un server che supporti questo protocollo, come Microsoft Internet Information Server (IIS) 5.0 o un'installazione adeguatamente configurata di Apache Web Server.

Consultare anche

"Impostazione di una cartella remota" a pagina 40

Impostazione delle opzioni di condivisione dei file nella scheda Generali (deposito/ritiro)

Questa finestra di dialogo consente di impostare il sistema di deposito e ritiro file se si lavora in équipe oppure da soli, ma su più macchine.

Se un file viene ritirato, non è più disponibile sul server, in modo che gli altri membri del team non possano modificarlo con Dreamweaver. Quando viene depositato, un file torna a essere disponibile per gli altri utenti, che possono quindi ritirarlo e modificarlo.

1 Se si lavora in team (oppure se si lavora da soli su più computer), scegliere Sì per attivare il deposito e il ritiro dei file oppure No per disattivarlo.

Questa opzione è utile per segnalare ad altri utenti che un file è stato ritirato ed è in corso di modifica, oppure per ricordarsi che su un altro computer potrebbe trovarsi una versione più recente di un determinato file.

2 Scegliere Il file deve essere ritirato da Dreamweaver per ritirare automaticamente i file aperti dal pannello File, oppure selezionare l'opzione alternativa per disattivare la funzione di ritiro automatico all'apertura dei file.

Nota: *se si apre il file con File > Apri, il file non viene ritirato anche se l'opzione è selezionata.*

3 Inserire il proprio nome.

Il nome dell'utente viene visualizzato nel pannello File insieme ai file ritirati; in questo modo i membri del team possono comunicare quando lavorano su dei file in condivisione.

Se un unico utente lavora su più computer, è opportuno utilizzare per il ritiro un nome diverso per ogni sistema (ad esempio, EnricoS-MacCasa ed EnricoS-PCUfficio), in modo che, qualora si sia dimenticato di depositare un file ritirato, sia sempre possibile sapere dove si trova l'ultima versione.

4 Inserire il proprio indirizzo e-mail.

Se si inserisce un indirizzo e-mail e successivamente si ritira un file, il proprio nome viene visualizzato sotto forma di collegamento selezionabile (testo blu e sottolineato) nel pannello File accanto al file. Se un membro del team fa clic sul collegamento, viene aperto il programma di posta elettronica predefinito con un nuovo messaggio con l'indirizzo e-mail dell'utente che ha ritirato il file e il campo dell'oggetto contenente il nome del file e del sito.

Consultare anche

"Deposito e ritiro dei file" a pagina 85

Opzioni di Riepilogo della scheda Generali

In questa pagina vengono visualizzate le impostazioni selezionate per il sito.

Per completare l'impostazione del sito, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Fare clic sul pulsante Indietro per tornare a una pagina precedente e modificare un'impostazione.
- Fare clic sul pulsante Fine se le impostazioni sono corrette e si desidera che Dreamweaver crei il sito.

Quando si fa clic su Fine, Dreamweaver crea il sito e lo visualizza nel pannello File.

- Fare clic sul pulsante Annulla se non desidera che Dreamweaver crei il sito.

Capitolo 4: Creazione e gestione dei file

Oltre che per creare pagine Web, è possibile organizzare facilmente tutti i file e le risorse appartenenti a un sito Web. Si possono creare, gestire, sincronizzare, depositare e ritirare i file, e verificare il funzionamento del sito con browser diversi.

Creazione e apertura dei documenti

Informazioni sulla creazione di documenti Dreamweaver

Dreamweaver offre un ambiente flessibile in cui lavorare a più tipi di documenti Web. Oltre ai documenti HTML, è possibile creare e aprire un'ampia gamma di documenti basati su testo, tra cui CFML (ColdFusion Markup Language), ASP, JavaScript e CSS (Cascading Style Sheets). Sono supportati anche i file contenenti codice sorgente, ad esempio Visual Basic, .NET, C# e Java.

Dreamweaver fornisce diverse opzioni per creare un nuovo documento. È possibile scegliere una delle opzioni seguenti:

- Un nuovo documento o modello vuoto
- Un documento basato su uno dei layout di pagina predefiniti forniti con Dreamweaver, tra cui oltre 30 layout di pagina basati su CSS
- Un documento partendo da uno dei modelli esistenti

È possibile anche impostare le preferenze dei documenti. Ad esempio, se normalmente si lavora con un solo tipo di documento, è possibile impostarlo come tipo di documento predefinito per la creazione di nuove pagine.

Nella vista Progettazione o Codice, è possibile definire con facilità le proprietà dei documenti, come i tag meta, il titolo del documento, i colori di sfondo e molte altre proprietà della pagina.

Tipi di file di Dreamweaver

In Dreamweaver è possibile lavorare con vari tipi di file. Il tipo di file fondamentale utilizzato è il file HTML. I file HTML, o Hypertext Markup Language, includono il linguaggio basato sui tag responsabile della visualizzazione di una pagina Web in un browser. È possibile salvare i file HTML con estensione .html o .htm. Per impostazione predefinita, Dreamweaver salva i file utilizzando l'estensione .html.

Alcuni dei tipi di file più comuni che è possibile utilizzare in Dreamweaver sono indicati di seguito:

CSS I file CSS (Cascading Style Sheet) hanno l'estensione .css. Sono utilizzati per formattare i contenuti HTML e controllare il posizionamento dei vari elementi di una pagina.

GIF I file GIF (Graphics Interchange Format) hanno l'estensione .gif. Il formato GIF è un formato per la grafica Web molto diffuso per sequenze animate, immagini con aree trasparenti e animazioni. I file GIF contengono un massimo di 256 colori.

JPEG I file JPEG (Joint Photographic Experts Group, dal nome dell'organizzazione che ha creato questo formato) hanno l'estensione .jpg e generalmente rappresentano immagini fotografiche o a elevati contenuti cromatici. Il formato JPEG è la scelta ottimale per le fotografie digitali o scansionate, le immagini che utilizzano texture, le immagini con transizioni di colori sfumati o qualsiasi immagine che richieda più di 256 colori.

XML I file XML (Extensible Markup Language) hanno l'estensione .xml. Includono dati in forma non elaborata che possono essere formattati tramite il linguaggio XSL (Extensible Stylesheet Language).

XSL I file XSL (Extensible Stylesheet Language) hanno l'estensione .xsl o .xslt. Sono utilizzati per applicare stili ai dati XML che si desidera visualizzare in una pagina Web.

CFML I file ColdFusion Markup Language hanno l'estensione .cfm. Sono utilizzati per l'elaborazione delle pagine dinamiche.

ASPX I file di ASP.NET hanno l'estensione .aspx e vengono impiegati per elaborare le pagine dinamiche.

PHP I file di Hypertext Preprocessor hanno l'estensione .php e vengono impiegati per elaborare le pagine dinamiche.

Consultare anche

"Visualizzazione di dati XML" a pagina 396

"Sviluppo visivo delle applicazioni" a pagina 576

"Nozioni sui fogli di stile CSS" a pagina 113

Creazione di una pagina vuota

È possibile creare pagine contenenti un layout CSS predefinito, oppure creare pagine completamente vuote in cui utilizzare un layout personalizzato.

1 Selezionare File > Nuovo.

2 Nella categoria Pagina vuota della finestra di dialogo Nuovo documento, selezionare il tipo di pagina che si desidera creare dalla colonna Tipo di pagina. Ad esempio, selezionare HTML per creare una pagina HTML semplice, oppure ColdFusion per creare una pagina di ColdFusion, e così via.

3 Se si desidera ottenere una nuova pagina contenente un layout CSS, selezionare un layout CSS predefinito dalla colonna Layout; in altro caso, selezionare Nessuno. In base alla selezione effettuata, a destra della finestra di dialogo vengono visualizzate un'anteprima e una descrizione del layout selezionato.

I layout CSS predefiniti forniscono i seguenti tipi di colonne:

Larghezza fissa La larghezza della colonna è specificata in pixel. La colonna non viene ridimensionata in base alle dimensioni del browser o alle impostazioni del testo del visitatore del sito.

Elastiche La larghezza della colonna viene specificata in un'unità di misura (ems) relativa alle dimensioni del testo. L'impostazione usata varia se il visitatore del sito modifica le impostazioni relative al testo, ma non in caso di modifica delle dimensioni della finestra del browser.

Liquide La larghezza della colonna viene specificata come percentuale della larghezza del browser usato dal visitatore del sito. L'impostazione usata varia se il visitatore del sito allarga o restringe la finestra del browser, mentre non cambia in base alle impostazioni del testo usate dal visitatore del sito.

Ibride Le colonne sono una combinazione delle tre opzioni precedenti. Ad esempio, il layout a due colonne ibride nella barra laterale destra ha una colonna principale liquida che viene scalata in base alle dimensioni del browser, e una colonna elastica a destra che viene scalata in base alle dimensioni delle impostazioni del testo del visitatore del sito.

4 Selezionare un tipo di documento dal menu a comparsa DocType. Nella maggior parte dei casi, è possibile utilizzare la selezione predefinita, XHTML 1.0 Transitional.

Selezionare una delle definizioni di tipo di documento XHTML dal menu DocType (DTD) per fare in modo che le pagine siano conformi alle specifiche XHTML. Ad esempio, è possibile rendere un documento HTML compatibile con la specifica XHTML selezionando XHTML 1.0 Transitional o XHTML 1.0 Strict dal menu. Il linguaggio XHTML (Extensible Hypertext Markup Language) è una riformulazione del linguaggio HTML come applicazione XML. In generale, il linguaggio XHTML offre i vantaggi del linguaggio XML, garantendo una compatibilità dei documenti Web sia con versioni successive che precedenti.

Nota: *per ulteriori informazioni su XHTML, vedere il sito Web del World Wide Web Consortium (W3C), che contiene le specifiche di XHTML 1.1 - Module-Based XHTML (www.w3.org/TR/xhtml11/) e XHTML 1.0 (www.w3c.org/TR/xhtml1/), oltre ai siti di convalida XHTML per i file basati su Web (http://validator.w3.org/) e i file locali (http://validator.w3.org/file-upload.html).*

5 Selezionando un layout CSS nella colonna Layout, selezionare la posizione del CSS relativo al layout dal menu a comparsa CSS layout.

Aggiungi a Head Aggiunge un CSS per il layout all'intestazione della pagina che viene creata.

Crea nuovo file Aggiunge un CSS per il layout al nuovo file CSS esterno e collega il nuovo foglio di stile alla pagina che viene creata.

Collega a file esistente Permette di specificare un file CSS esistente che contiene già le regole CSS necessarie per il layout. Per fare ciò, fare clic sull'icona Associa foglio di stile sopra il riquadro file Associa foglio di stile e selezionare un foglio di stile CSS esistente. Questa opzione è particolarmente utile quando si desidera utilizzare lo stesso layout CSS (le regole CSS contenute in un singolo file) per più documenti.

6 (Opzionale) I fogli di stile CSS possono anche essere collegati alla nuova pagina (indipendentemente dal layout CSS) durante la sua creazione. Per fare ciò, fare clic sull'icona Associa foglio di stile sopra il riquadro Associa file CSS e selezionare un foglio di stile CSS.

7 Fare clic su Preferenze per impostare le preferenze predefinite per i documenti, quali il tipo di documento, la codifica e l'estensione dei file.

8 Fare clic su Scarica altro contenuto per aprire Dreamweaver Exchange, dove è possibile scaricare altro contenuto relativo alle strutture di pagina.

9 Fare clic sul pulsante Crea.

10 Salvare il nuovo documento (File > Salva).

11 Nella finestra di dialogo visualizzata, scorrere fino alla cartella nella quale si desidera salvare il file.



Sarebbe opportuno salvare il file in un sito Dreamweaver.

12 Nella casella Nome file, digitate il nome del file.

Evitare di inserire spazi e caratteri speciali nel nome dei file e delle cartelle e di iniziare un nome file con un numerale. In particolare, non utilizzare caratteri speciali (ad esempio é, ç o ¥) o segni di interpunzione (come punto e virgola, barre o punti) nei nomi dei file che si prevede di caricare sul server remoto, poiché molti server cambiano questi caratteri al momento del caricamento, causando l'interruzione dei collegamenti ai file.

Consultare anche

"Informazioni sul codice XHTML generato da Dreamweaver" a pagina 285

"Creazione del layout delle pagine con i CSS" a pagina 136

"Impostazione del tipo di documento e della codifica" a pagina 69

Creazione di un modello vuoto

La finestra di dialogo nuovo documento può essere utilizzata per creare modelli di Dreamweaver. Per impostazione predefinita, i modelli vengono salvati nella cartella Templates del sito.

1 Selezionare File > Nuovo.

2 Nella finestra di dialogo Nuovo documento, selezionare la categoria Modello vuoto.

3 Selezionare il tipo di pagina che si desidera creare nella colonna Tipo di pagina. Ad esempio, selezionare Modello HTML per creare una pagina HTML semplice, oppure ColdFusion per creare una pagina di ColdFusion, e così via.

4 Se si desidera ottenere una nuova pagina contenente un layout CSS, selezionare un layout CSS predefinito dalla colonna Layout; in altro caso, selezionare Nessuno. In base alla selezione effettuata, a destra della finestra di dialogo vengono visualizzate un'anteprima e una descrizione del layout selezionato.

I layout CSS predefiniti forniscono i seguenti tipi di colonne:

Larghezza fissa La larghezza della colonna è specificata in pixel. La colonna non viene ridimensionata in base alle dimensioni del browser o alle impostazioni del testo del visitatore del sito.

Elastiche La larghezza della colonna viene specificata in un'unità di misura (ems) relativa alle dimensioni del testo. L'impostazione usata varia se il visitatore del sito modifica le impostazioni relative al testo, ma non in caso di modifica delle dimensioni della finestra del browser.

Liquide La larghezza della colonna viene specificata come percentuale della larghezza del browser usato dal visitatore del sito. L'impostazione usata varia se il visitatore del sito allarga o restringe la finestra del browser, mentre non cambia in base alle impostazioni del testo usate dal visitatore del sito.

Ibride Le colonne sono una combinazione delle tre opzioni precedenti. Ad esempio, il layout a due colonne ibride nella barra laterale destra ha una colonna principale che viene scalata in base alle dimensioni del browser, e una colonna elastica a destra che viene scalata in base alle dimensioni delle impostazioni del testo del visitatore del sito.

5 Selezionare un tipo di documento dal menu a comparsa DocType. Nella maggior parte dei casi, può essere necessario lasciare selezionata l'impostazione predefinita, XHTML 1.0 Transitional.

Selezionare una delle definizioni di tipo di documento XHTML dal menu DocType (DTD) per fare in modo che le pagine siano conformi alle specifiche XHTML. Ad esempio, è possibile rendere un documento HTML compatibile con la specifica XHTML selezionando XHTML 1.0 Transitional o XHTML 1.0 Strict dal menu. Il linguaggio XHTML (Extensible Hypertext Markup Language) è una riformulazione del linguaggio HTML come applicazione XML. In generale, il linguaggio XHTML offre i vantaggi del linguaggio XML, garantendo una compatibilità dei documenti Web sia con versioni successive che precedenti.

Nota: *per ulteriori informazioni su XHTML, vedere il sito Web del World Wide Web Consortium (W3C), che contiene le specifiche di XHTML 1.1 - Module-Based XHTML (www.w3.org/TR/xhtml11/) e XHTML 1.0 (www.w3c.org/TR/xhtml1/), oltre ai siti di convalida XHTML per i file basati su Web (http://validator.w3.org/) e i file locali (http://validator.w3.org/file-upload.html).*

6 Selezionando un layout CSS nella colonna Layout, selezionare la posizione del CSS relativo al layout dal menu a comparsa CSS layout.

Aggiungi a Head Aggiunge un CSS per il layout all'intestazione della pagina che viene creata.

Crea nuovo file Aggiunge un CSS per il layout al nuovo foglio di stile CSS esterno e collega il nuovo foglio di stile alla pagina che viene creata.

Collega a file esistente Permette di specificare un file CSS esistente che contiene già le regole CSS necessarie per il layout. Per fare ciò, fare clic sull'icona Associa foglio di stile sopra il riquadro file Associa foglio di stile e selezionare un foglio di stile CSS esistente. Questa opzione è particolarmente utile quando si desidera utilizzare lo stesso layout CSS (le regole CSS contenute in un singolo file) per più documenti.

7 (Opzionale) I fogli di stile CSS possono anche essere collegati alla nuova pagina (indipendentemente dal layout CSS) durante la sua creazione. Per fare ciò, fare clic sull'icona Associa foglio di stile sopra il riquadro Associa file CSS e selezionare un foglio di stile CSS.

8 Fare clic su Preferenze per impostare le preferenze predefinite per i documenti, quali il tipo di documento, la codifica e l'estensione dei file.

9 Fare clic su Scarica altro contenuto per aprire Dreamweaver Exchange, dove è possibile scaricare altro contenuto relativo alle strutture di pagina.

10 Fare clic sul pulsante Crea.

11 Salvare il nuovo documento (File > Salva). Qualora al modello non siano ancora state aggiunte aree modificabili, verrà visualizzata una finestra di dialogo che indica che all'interno del documento non sono presenti aree modificabili. Fare clic su OK per chiudere la finestra di dialogo.

12 Nella finestra di dialogo Salva come modello, selezionare un sito in cui salvare il modello, quindi aggiungere la descrizione del modello nella casella Descrizione.

13 Nella casella Nome file, digitate il nome del nuovo modello. Non è necessario aggiungere l'estensione del file al nome del modello. Facendo clic su Salva, l'estensione .dwt viene aggiunta automaticamente al nome del nuovo modello, il quale viene salvato nella cartella Templates del sito.

Evitare di inserire spazi e caratteri speciali nel nome dei file e delle cartelle e di iniziare un nome file con un numerale. In particolare, non utilizzare caratteri speciali (ad esempio é, ç o ¥) o segni di interpunzione (come punto e virgola, barre o punti) nei nomi dei file che si prevede di caricare sul server remoto, poiché molti server cambiano questi caratteri al momento del caricamento, causando l'interruzione dei collegamenti ai file.

Consultare anche

"Informazioni sul codice XHTML generato da Dreamweaver" a pagina 285

"Creazione del layout delle pagine con i CSS" a pagina 136

“Creazione e gestione dei modelli” a pagina 366

“Configurazione di un sito Dreamweaver” a pagina 37

“Impostazione del tipo di documento e della codifica” a pagina 69

Creazione di una pagina basata su un modello esistente

È possibile selezionare, visualizzare in anteprima e creare un nuovo documento da un modello esistente. È possibile utilizzare la finestra di dialogo Nuovo documento per selezionare un modello da uno qualsiasi dei siti definiti in Dreamweaver, oppure utilizzare il pannello Risorse per creare un nuovo documento da un modello esistente.

Consultare anche

“Creazione e gestione dei modelli” a pagina 366

“Configurazione di un sito Dreamweaver” a pagina 37

“Impostazione del tipo di documento e della codifica” a pagina 69

Creazione di un documento in base a un modello

1 Selezionare File > Nuovo.

2 Nella finestra di dialogo Nuovo documento, selezionare la categoria Pagina da modello.

3 Nella colonna Sito, selezionare il sito Dreamweaver contenente il modello che si desidera utilizzare, quindi selezionare un modello dall'elenco a destra.

4 Deselezionare l'opzione Aggiorna la pagina quando il modello cambia se non si desidera aggiornare la pagina corrente ogni volta che vengono effettuate modifiche nel modello su cui essa è basata.

5 Fare clic su Preferenze per impostare le preferenze predefinite per i documenti, quali il tipo di documento, la codifica e l'estensione dei file.

6 Fare clic su Scarica altro contenuto per aprire Dreamweaver Exchange, dove è possibile scaricare altro contenuto relativo alle strutture di pagina.

7 Fare clic su Crea e salvare il documento (File > Salva).

Creazione di un documento in base a un modello nel pannello Risorse

1 Se non è già aperto, aprire il pannello Risorse (Finestra > Risorse).

2 Nel pannello Risorse, fare clic sull'icona Modelli  a sinistra per visualizzare l'elenco dei modelli del sito corrente.



Se il modello che si desidera applicare è appena stato creato, potrebbe essere necessario fare clic sul pulsante Aggiorna per visualizzarlo.

3 Fare clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o fare clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh) sul modello che si desidera applicare, quindi selezionare Nuovo da modello.

Il documento viene aperto nella finestra del documento.

4 Salvare il documento.

Creazione di una pagina basata su un file di esempio di Dreamweaver

Dreamweaver viene fornito con numerosi file relativi a layout di pagina ed elementi di progettazione sviluppati da professionisti. Questi *file di esempio* possono essere impiegati come punto di partenza per la creazione di pagine da inserire nei propri siti. Quando si crea un documento partendo da un file di struttura, Dreamweaver ne crea automaticamente una copia.

È possibile visualizzare in anteprima un file di esempio e leggere una breve descrizione di un elemento di struttura del documento nella finestra di dialogo Nuovo documento. Nel caso di fogli di stile CSS, è possibile copiare un foglio di stile predefinito e applicarlo ai propri documenti.

Nota: *se si crea un documento basato su un set di frame predefinito, viene copiata solo la struttura del set di frame e non il contenuto dei frame; inoltre, è necessario salvare ogni file di frame separatamente.*

1 Selezionare File > Nuovo.

2 Nella finestra di dialogo Nuovo documento, selezionare la categoria Pagina da esempio.

3 Nella colonna Cartella di esempio, selezionare Foglio di stile CSS, Set di frame, Pagine per iniziare (tema) o Pagine per iniziare (base), quindi selezionare un file di esempio dall'elenco a destra.

4 Fare clic sul pulsante Crea.

Il nuovo documento viene aperto nella finestra del documento (vista Progettazione). Se viene selezionato Foglio di stile CSS, il foglio di stile CSS viene aperto nella vista Codice.

5 Salvare il documento (File > Salva).

6 Se viene visualizzata la finestra di dialogo Copia file dipendenti, impostare le opzioni e fare clic su Copia per copiare le risorse nella cartella selezionata.

È possibile scegliere un percorso per i file dipendenti o utilizzare il percorso della cartella predefinita che viene generato da Dreamweaver in base al nome di origine del file di struttura.

Consultare anche

"Nozioni sui fogli di stile CSS" a pagina 113

"Salvataggio dei file di frame e di set di frame" a pagina 196

Creazione di altri tipi di pagine

La categoria Altro della finestra di dialogo Nuovo documento permette di creare vari tipi di pagine utilizzabili in Dreamweaver, tra cui pagine C#, VBScript e di solo testo.

1 Selezionare File > Nuovo.

2 Nella finestra di dialogo Nuovo documento, selezionare la categoria Altro.

3 Selezionare il tipo di documento che si desidera creare nella colonna Tipo di pagina, quindi fare clic sul pulsante Crea.

4 Salvare il documento (File > Salva).

Impostazione del tipo di documento e della codifica

È possibile definire il tipo di documento predefinito da utilizzare per i nuovi documenti di un sito.

Se ad esempio la maggior parte delle pagine del sito rispondono a un determinato tipo di file, ad esempio Cold Fusion, HTML o ASP, è possibile impostare le preferenze del documento in modo che vengano creati nuovi documenti di quello specifico tipo di file.

1 Selezionare Modifica > Preferenze (Windows) o Dreamweaver > Preferenze (Macintosh).

È inoltre possibile fare clic sul pulsante Preferenze nella finestra di dialogo Nuovo documento per impostare le preferenze di un nuovo documento quando si crea un nuovo documento.

2 Fare clic sul Nuovo documento dall'elenco Categoria a sinistra.

3 Impostare o modificare le preferenze in base alle proprie necessità e fare clic su OK per salvarle.

Documento predefinito Selezionare un tipo di documento che verrà utilizzato per le nuove pagine create.

Estensione predefinita Specificare l'estensione di file preferita (.htm o .html) per le nuove pagine HTML che si creano.

Nota: *questa opzione è disabilitata per gli altri tipi di file.*

Tipo di documento predefinito (DTD) Selezionare uno dei DTD (Document Type Definition) XHTML per fare in modo che le pagine siano conformi alle specifiche XHTML. Ad esempio, è possibile rendere un documento HTML compatibile con la specifica XHTML selezionando XHTML 1.0 Transitional o XHTML 1.0 Strict dal menu.

Codifica predefinita Indica il tipo di codifica che deve essere utilizzato quando si crea una nuova pagina o quando si apre un documento che non specifica alcun tipo di codifica.

Se si seleziona Unicode (UTF-8) come codifica dei documenti, la codifica delle entità non è necessaria in quanto UTF-8 può rappresentare tutti i caratteri senza problemi. Se si seleziona un'altra codifica per i documenti, la codifica delle entità può essere necessaria per rappresentare determinati caratteri. Per ulteriori informazioni sulle entità caratteri, vedere www.w3.org/TR/REC-html40/sgml/entities.html.

Se si seleziona Unicode (UTF-8) come codifica predefinita, è possibile includere un BOM (Byte Order Mark) nel documento selezionando l'opzione Include firma Unicode (BOM).

Una firma BOM contiene da 2 a 4 byte inseriti all'inizio di un file di testo e identifica il file come Unicode, definendo anche l'ordine dei byte successivi. Poiché il formato UTF-8 non prevede un ordine byte, l'aggiunta di una firma BOM UTF-8 è opzionale, mentre è obbligatoria per UTF-16 e UTF-32.

Modulo di normalizzazione Unicode Selezionare una di queste opzioni se è stata selezionata anche l'opzione Unicode (UTF-8) come codifica predefinita.

Esistono quattro moduli di normalizzazione Unicode, il più importante dei quali è il modulo C perché è il più utilizzato nel Modello caratteri del World Wide Web. Adobe mette a disposizione anche gli altri tre moduli di normalizzazione Unicode, per completezza.

Mostra finestra di dialogo Nuovo documento se viene premuto Ctrl+N Deselezionare questa opzione (che in Macintosh si chiama Mostra finestra di dialogo Nuovo documento se viene premuto Comando+N) per creare automaticamente, ogni volta che si utilizza questa combinazione di tasti, un nuovo documento del tipo predefinito.

In Unicode, alcuni caratteri sono visivamente simili ma possono essere memorizzati nel documento in modi diversi. Ad esempio, la "ë" (e con umlaut) può essere rappresentata come carattere singolo ("e-umlaut") o come carattere doppio ("e Latin standard" + "umlaut combinato"). Un carattere combinato Unicode è un carattere che viene utilizzato in coppia con il carattere precedente, in modo che, ad esempio, l'umlaut appaia sopra la "e Latin". Entrambi i formati producono lo stesso risultato visivo, ma i dati salvati nel file sono diversi.

Il processo di normalizzazione assicura che tutti i caratteri che possono essere memorizzati in formati diversi vengano salvati nello stesso formato, ad esempio, che tutti i caratteri "ë" di un documento vengano salvati come "e-umlaut" oppure come "e" + "umlaut combinato", ma non in entrambi i formati.

Per ulteriori informazioni sulla normalizzazione Unicode e sui formati specifici che possono essere utilizzati, visitare il sito Web Unicode all'indirizzo www.unicode.org/reports/tr15.

Consultare anche

“Informazioni sul codice XHTML generato da Dreamweaver” a pagina 285

“Nozioni sulla codifica dei documenti” a pagina 204

Impostazione dell'estensione file predefinita dei nuovi documenti HTML

È possibile definire l'estensione file predefinita dei documenti HTML creati in Dreamweaver. Ad esempio, si può scegliere di usare l'estensione .htm o .html per tutti i nuovi documenti HTML.

1 Selezionare Modifica > Preferenze (Windows) oppure Dreamweaver > Preferenze (Macintosh).

È inoltre possibile fare clic sul pulsante Preferenze nella finestra di dialogo Nuovo documento per impostare le preferenze di un nuovo documento quando si crea un nuovo documento.

2 Fare clic sul Nuovo documento dall'elenco Categoria a sinistra.

3 In Tipo di documento predefinito, verificare che sia selezionato HTML.

4 Nella casella Estensione predefinita, specificare l'estensione file da utilizzare per i nuovi documenti HTML creati in Dreamweaver.

In Windows è possibile specificare le seguenti estensioni: .html, .htm, .shtml, .shtm, .stm, .tpl, .lasso, .xhtml.

In Macintosh è possibile specificare le seguenti estensioni: .html, .htm, .shtml, .shtm, .tpl, .lasso, .xhtml, .ssi.

Apertura e modifica di documenti esistenti

È possibile aprire una pagina Web esistente o un documento di testo, anche se non è stato creato in Dreamweaver, e modificarlo in vista Progettazione o in vista Codice.

Se il documento che si apre è un file di Microsoft Word che è stato salvato come documento HTML, occorre utilizzare il comando Ottimizza HTML di Word per eliminare i tag estranei inseriti nei file HTML da Word.

Per ottimizzare i file HTML o XHTML che non sono stati creati con Microsoft Word, utilizzare il comando Ottimizza HTML di Word.

Inoltre, è possibile aprire i file di testo non HTML, come i file JavaScript, i file XML, i fogli di stile CSS o i file di testo salvati con programmi di elaborazione o editor di testi.

1 Selezionare File > Apri.


È anche possibile utilizzare il pannello File per aprire i file.

2 Scorrere fino al file da aprire e selezionarlo.

Nota: *se l'operazione non è già stata eseguita, è opportuno organizzare i file da aprire e modificare in un sito Dreamweaver, invece di aprirli da un'altra posizione.*

3 Fare clic su Apri.

Il documento viene aperto nella finestra del documento. Per impostazione predefinita, i file JavaScript, di testo e i fogli di stile CSS vengono visualizzati nella vista Codice. È inoltre possibile aggiornare il documento mentre si lavora con Dreamweaver, quindi salvare le modifiche apportate ai file.

Consultare anche

"Ottimizzazione del codice" a pagina 308

"Avvio di un editor esterno per file multimediali" a pagina 256

"Operazioni con i file nel pannello File" a pagina 75

"Configurazione e modifica di una cartella principale locale" a pagina 38

Ottimizzazione del codice HTML di Microsoft Word

È possibile aprire documenti salvati in Microsoft Word come file HTML e quindi utilizzare il comando Ottimizza HTML di Word per eliminare il codice HTML estraneo generato da Word. Il comando Ottimizza HTML di Word è disponibile per i documenti salvati come file HTML in Word versione 97 o successiva.

Il codice che viene eliminato da Dreamweaver è costituito principalmente da elementi per la formattazione e la visualizzazione dei documenti in Word e non è necessario per la visualizzazione dei file HTML. Conservare una copia di riserva del documento Word (.doc) originale, poiché l'uso della funzione Ottimizza HTML di Word potrebbe impedire l'apertura corretta del documento HTML in Word.

Per ottimizzare i file HTML o XHTML che non sono stati creati con Microsoft Word, utilizzare il comando Ottimizza HTML di Word.

1 Salvare il documento Microsoft Word come file HTML.

Nota: *in Windows, chiudere il file in Word per evitare una violazione di condivisione.*

2 Aprire il file HTML in Dreamweaver.

Per visualizzare il codice HTML generato da Word, passare alla vista Codice (Visualizza > Codice).

3 Selezionare Comandi > Ottimizza HTML di Word.

Nota: *se Dreamweaver non è in grado di determinare quale versione di Word è stata utilizzata per salvare il file, selezionare la versione corretta nell'apposito menu a comparsa.*

4 Selezionare (o deselezionare) le opzioni di ottimizzazione. Le preferenze specificate vengono salvate come impostazioni di ottimizzazione predefinite.

Dreamweaver applica al documento HTML le impostazioni di ottimizzazione e viene visualizzato un registro con le modifiche, a meno che l'opzione corrispondente non sia stata deselezionata nella finestra di dialogo.

Elimina tag specifici di Word Consente di eliminare tutti i tag specifici di Microsoft Word, compreso il codice XML dei tag HTML, i tag meta e link personalizzati dell'intestazione del documento, i tag XML di Word, i tag condizionali e il loro contenuto, nonché i paragrafi vuoti e i margini dagli stili. Ognuno dei tipi di tag citati può essere selezionato individualmente utilizzando la scheda Avanzate.

Ottimizza CSS Elimina tutti gli stili CSS specifici di Word, compresi gli stili CSS in linea se possibile (quando lo stile principale è contraddistinto dalle stesse proprietà), gli attributi di stile che iniziano per "mso", le dichiarazioni di stile non CSS, gli attributi di stile CSS contenuti nelle tabelle e tutte le definizioni di stile non utilizzate nell'intestazione. Questa opzione può essere ulteriormente personalizzata utilizzando la scheda Avanzate.

Ottimizza tag <font> Rimuove i tag HTML, convertendo il testo predefinito della sezione body alla dimensione HTML 2.

Correggi tag nidificati in modo errato Rimuove i tag dei caratteri inseriti da Word all'esterno dei tag di paragrafo e di intestazione (a livello di blocco).

Imposta colore sfondo Consente di specificare il valore esadecimale per l'impostazione del colore di sfondo del documento. Salvo diversa indicazione, lo sfondo della pagina HTML di Word è di colore grigio. Il valore esadecimale predefinito è il bianco.

Applica formattazione di origine Applica al documento le opzioni di formattazione dell'origine specificate nelle preferenze Formato codice e nel file SourceFormat.txt.

Mostra registro al termine Visualizza una finestra di avvertimento che segnala le modifiche apportate al documento al termine del processo di ottimizzazione.

5 Fare clic su OK oppure fare clic sulla scheda Avanzate per personalizzare ulteriormente le opzioni Elimina tag specifici di Word e Ottimizza CSS, quindi fare clic su OK.

Consultare anche

"Ottimizzazione del codice" a pagina 308

"Importazione di documenti di Microsoft Office (solo Windows)" a pagina 221

Gestione di file e cartelle

Informazioni sulla gestione di file e cartelle

Dreamweaver comprende un pannello File che aiuta a gestire e trasferire i file da/a un server remoto. Quando si trasferiscono i file tra il sito remoto e il sito locale, il parallelismo tra le strutture di file e cartelle dei due siti viene mantenuto. Quando si trasferiscono file tra siti differenti, Dreamweaver crea automaticamente eventuali cartelle mancanti in uno dei due siti. Inoltre, è possibile sincronizzare i file tra il sito remoto e il sito locale; Dreamweaver copia i file in entrambe le direzioni e, se richiesto, elimina i file indesiderati.

Uso del pannello File

Il pannello File consente di visualizzare file e cartelle, siano essi associati o non associati a un sito di Dreamweaver, e di eseguire operazioni standard di gestione file quali l'apertura e lo spostamento di file.

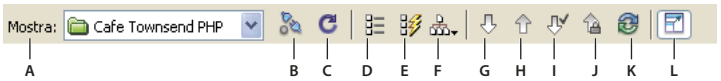
Nota: *nelle precedenti versioni di Dreamweaver, il pannello File era denominato pannello Sito.*

Il pannello File può essere spostato come necessario; inoltre, è possibile impostarne le preferenze.

Utilizzare questo pannello per eseguire le seguenti operazioni:

- Accesso ai siti, a un server e alle unità disco locali
- Visualizzazione di file e cartelle
- Gestione di file e cartelle nel pannello File
- Operazioni con una mappa visiva del sito

Per i siti Dreamweaver, utilizzare le seguenti opzioni per visualizzare o per trasferire i file:



***A.** Vista File del sito **B.** Vista Server di prova **C.** Vista Mappa del sito **D.** Menu a comparsa Sito **E.** Connetti/Disconnetti **F.** Rigenera **G.** Carica il/i file **H.** Scarica il/i file **I.** Ritira file **J.** Deposita file **K.** Sincronizza **L.** Espandi/comprimi*

***Nota:** i pulsanti File del sito, Server di prova e Mappa del sito vengono visualizzati soltanto nel pannello File espanso.*

Menu a comparsa Sito Permette di selezionare un sito di Dreamweaver e di visualizzarne i file. Il menu Sito consente anche di accedere a tutti i file che si trovano sul disco locale tramite una struttura simile a Esplora risorse di Windows o al Finder di Macintosh.

Vista File del sito Visualizza la struttura dei file dei siti remoti e locali nei riquadri del pannello File. Un'impostazione nelle preferenze determina quale sito appare nel riquadro di sinistra e quale nel riquadro di destra. La vista File del sito è la vista predefinita del pannello File.

Vista Server di prova Visualizza la struttura directory del server di prova e del sito locale.

Mappa del sito, vista Visualizza una mappa grafica del sito, basata sul modo in cui i documenti sono collegati l'uno all'altro. Tenere premuto questo pulsante per selezionare Solo mappa o Mappa e file dal menu a comparsa.

Menu a comparsa corrente Elenca i siti di Dreamweaver, i server a cui si è connessi e fornisce l'accesso alle unità disco locali e al desktop.

Connetti/Disconnetti (Disponibili con FTP, RDS, il protocollo WebDAV e Microsoft Visual SourceSafe) Rispettivamente aprono e chiudono una connessione con il sito remoto. Per impostazione predefinita, Dreamweaver chiude automaticamente le connessioni con siti remoti rimaste inattive per 30 minuti (solo FTP). Per modificare il limite di tempo, selezionare Modifica > Preferenze (Windows) o Dreamweaver > Preferenze (Macintosh) e selezionare Sito nell'elenco Categoria visualizzato a sinistra.

Rigenera Aggiorna gli elenchi delle directory locali e remote. Utilizzare questo pulsante per aggiornare manualmente gli elenchi delle directory se nella finestra di dialogo Definizione del sito è stato selezionato Aggiorna automaticamente elenco file locali o Aggiorna automaticamente elenco file remoti.

Scarica il/i file Copia i file selezionati dal sito remoto al sito locale (sovrascrivendo l'eventuale copia locale del file). Se l'opzione Abilita deposito e ritiro file è attivata, le copie locali sono di sola lettura e i file rimangono disponibili sul sito remoto per essere ritirati da altri utenti. Se l'opzione Abilita deposito e ritiro file è disattivata, le copie dei file disporranno dei privilegi di lettura e scrittura.

***Nota:** i file copiati da Dreamweaver sono i file selezionati nel riquadro attivo del pannello File. Se è attivo il riquadro remoto, i file remoti o del server di prova selezionati vengono copiati nel sito locale, mentre se è attivo il riquadro locale, le versioni remote o del server di prova dei file locali selezionati vengono copiate da Dreamweaver nel sito locale.*

Carica il/i file Copia i file selezionati dal sito locale al sito remoto.

***Nota:** i file copiati da Dreamweaver sono i file selezionati nel riquadro attivo del pannello File. Se è attivo il riquadro locale, i file locali selezionati vengono copiati nel sito remoto o sul server di prova, mentre se è attivo il riquadro remoto, le versioni locali dei file del server di prova selezionati vengono copiate da Dreamweaver nel sito remoto.*

Se si carica un file che non esiste già sul sito remoto e l'opzione Abilita deposito e ritiro file è attiva, il file viene aggiunto al sito remoto come "ritirato". Per aggiungere un file senza lo stato "ritirato", fare clic sul pulsante Deposita.

Ritira file Trasferisce una copia del file dal server remoto al sito locale (sovrascrivendo l'eventuale copia locale del file esistente) e contrassegna il file come ritirato sul server. Questa opzione non è disponibile se nella finestra di dialogo Definizione del sito l'opzione Abilita deposito e ritiro file è disattivata per il sito corrente.

Deposita file Trasferisce una copia del file locale sul server remoto, in modo che possa essere ritirato e modificato da altri utenti. Il file locale diventa di sola lettura. Questa opzione non è disponibile se nella finestra di dialogo Definizione del sito l'opzione Abilita deposito e ritiro file è disattivata per il sito corrente.

Sincronizza Consente la sincronizzazione dei file tra le cartelle remota e locale.

Pulsante Espandi/comprimi Espande o comprime il pannello File visualizzando una o due pagine.

Consultare anche

"Panoramica sul pannello File" a pagina 21

"Impostazione di una cartella remota" a pagina 40

"Deposito e ritiro dei file in una cartella remota" a pagina 87

"Caricamento di file su un server remoto" a pagina 83

"Scaricamento di file da un server remoto" a pagina 82

"Sincronizzazione dei file" a pagina 88

Visualizzazione di file e cartelle

È possibile visualizzare file e cartelle nel pannello File, siano essi associati o non associati a un sito Dreamweaver. Quando si visualizzano siti, file o cartelle nel pannello File, è possibile modificare la dimensione dell'area di visualizzazione, e, per siti Dreamweaver, è possibile espandere o comprimere il pannello File.

Per i siti Dreamweaver è possibile personalizzare il pannello File modificando la vista, sia del sito locale che del sito remoto, che viene visualizzata per impostazione predefinita nel pannello compresso. In alternativa, è possibile passare alla vista del contenuto nel pannello File espanso utilizzando l'opzione Mostra sempre.

Consultare anche

"Impostazione di una cartella remota" a pagina 40

"Configurazione di un server di prova" a pagina 44

"Operazioni con una mappa visiva del sito" a pagina 48

Apertura o chiusura del pannello File

❖ Selezionare Finestra > File.

Espansione o compressione del pannello File (solo siti Dreamweaver)

❖ Nel pannello File (Finestra > File), fare clic sul pulsante Espandi/Comprimi  nella barra degli strumenti.

Nota: *se si fa clic su Espandi/comprimi per espandere il pannello mentre questo è agganciato, il pannello viene ingrandito al massimo e non consente di lavorare nella finestra del documento. Per tornare alla finestra del documento, fare di nuovo clic sul pulsante per comprimere il pannello. Se si fa clic su Espandi/comprimi per espandere il pannello mentre questo non è agganciato, è ancora possibile lavorare nella finestra del documento. Prima di riagganciare il pannello è tuttavia necessario comprimerlo.*

Quando il pannello File è compresso, visualizza il contenuto del sito locale, del sito remoto o del server di prova come elenco di file. Quando è espanso, visualizza il sito locale e il sito remoto o il server di prova. Il pannello File può visualizzare inoltre una mappa visiva del sito locale.

Modifica della dimensione dell'area di visualizzazione nel pannello File espanso

❖ Nel pannello File (Finestra > File), con il pannello espanso, eseguire una delle seguenti operazioni:

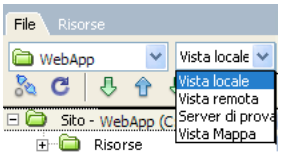
- Trascinare la barra che separa le due viste per ingrandire o ridurre l'area di visualizzazione del riquadro sinistro o destro.
- Per fare scorrere il contenuto delle viste, utilizzare le barre di scorrimento disponibili nella parte inferiore del pannello File.
- Nella mappa del sito, trascinare la freccia posta sopra un file per modificare lo spazio esistente tra i file.

Modifica della vista del sito nel pannello File (solo siti Dreamweaver)

❖ Effettuare una delle operazioni seguenti:

- Nel pannello File *compresso* (Finestra > File), selezionare Vista locale, Vista remota, Server di prova o Vista Mappa dal menu a comparsa della vista del sito.

Nota: *per impostazione predefinita, nel menu della vista del sito è visualizzato Vista locale.*



- Nel pannello File *espanso* (Finestra > File), fare clic sui pulsanti File del sito (per il sito remoto), Server di prova o Mappa del sito nella barra degli strumenti.



A. *File del sito* ***B.*** *Server di prova* ***C.*** *Mappa del sito*

- Se si fa clic sul pulsante Mappa del sito, è possibile scegliere di visualizzare la mappa del sito corredata dei file del sito oppure di visualizzare soltanto la mappa.

Nota: *prima di poter visualizzare un sito remoto o un server di prova, è necessario impostarne uno. Prima di poter visualizzare una mappa del sito, è necessario impostare una home page.*

Visualizzazione di file all'esterno di un sito Dreamweaver

❖ Navigare nel computer utilizzando il menu a comparsa Sito, così come è possibile fare tramite Esplora risorse di Windows o nel Finder di Macintosh.

Operazioni con i file nel pannello File

È possibile aprire o rinominare i file; aggiungere, spostare o eliminare i file; oppure aggiornare il pannello File dopo avere effettuato le modifiche desiderate.

Per i siti Dreamweaver, inoltre, è possibile determinare quali file (del sito locale o remoto) sono stati aggiornati dal loro ultimo trasferimento.

Consultare anche

"Sincronizzazione dei file" a pagina 88

"Accesso ai siti, a un server e alle unità disco locali" a pagina 78

Apertura di un file

1 Nel pannello File (Finestra > File), selezionare un sito, server o unità dal menu a comparsa (dove viene visualizzato il server, l'unità disco o il sito corrente).

2 Scorrere fino al file da aprire.

3 Effettuare una delle operazioni seguenti:

- Fare doppio clic sull'icona del file.
- Fare clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o fare clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh) sull'icona del file, quindi selezionare Apri.

Dreamweaver apre il file nella finestra del documento.

Creazione di un file o di una cartella

1 Nel pannello File (Finestra > File), selezionare un file o una cartella.

Dreamweaver crea il nuovo file o cartella nella cartella selezionata correntemente o nella stessa cartella del file selezionato.

2 Fare clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o fare clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh), quindi selezionare Nuovo file o Nuova cartella.

3 Inserire un nome per il nuovo file o la nuova cartella.

4 Premere Invio.

Eliminazione di un file o di una cartella

1 Nel pannello File (Finestra > File), selezionare il file o la cartella da eliminare.

2 Fare clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o fare clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh), quindi selezionare Elimina.

Ridenominazione di un file o di una cartella

1 Nel pannello File (Finestra > File), selezionare il file o la cartella da rinominare.

2 Per attivare il nome del file o della cartella , effettuare una delle seguenti operazioni:

- Fare clic sul nome file, fare una pausa, quindi fare di nuovo clic.
- Fare clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o fare clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh) sull'icona del file, quindi selezionare Rinomina.

3 Digitare il nuovo nome sul nome esistente.

4 Premere Invio.

Spostamento di un file o di una cartella

1 Nel pannello File (Finestra > File), selezionare il file o la cartella da spostare.

2 Effettuare una delle operazioni seguenti:

- Copiare il file o la cartella, quindi incollarla in una nuova posizione.
- Trascinare il file o la cartella in una nuova posizione.

3 Aggiornare il pannello File per visualizzare il file o la cartella nella nuova posizione.

Aggiornamento del pannello File

❖ Effettuare una delle operazioni seguenti:

- Fare clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o fare clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh) su un file o una cartella, quindi selezionare Aggiorna.
- (Solo siti Dreamweaver) Fare clic sul pulsante Aggiorna nella barra degli strumenti del pannello File (questa opzione aggiorna entrambi i riquadri).

Nota: *il pannello File viene aggiornato automaticamente da Dreamweaver quando si torna in Dreamweaver dopo aver apportato modifiche in un'altra applicazione.*

Ricerca di file nel sito Dreamweaver

Con Dreamweaver è facile trovare nel proprio sito file selezionati, aperti, ritirati o modificati di recente. È inoltre possibile cercare file più recenti nel proprio sito remoto o locale.

Consultare anche

"Uso dei rapporti per la verifica del sito" a pagina 99

Ricerca di un file aperto nel sito

1 Aprire il file nella finestra del documento.

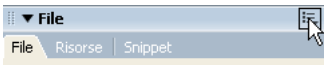
2 Selezionare Sito > Individua nel sito.

Il file viene selezionato da Dreamweaver nel pannello File.

Nota: *se il file aperto nella finestra del documento non fa parte del sito corrente nel pannello File, viene effettuato un tentativo da Dreamweaver per determinare a quali siti Dreamweaver appartiene il file; se il file corrente appartiene a un solo sito locale, il sito viene aperto da Dreamweaver nel pannello File e evidenziato.*

Ricerca e selezione di file ritirati in un sito Dreamweaver

❖ Nel pannello File *compresso* (Finestra > File), fare clic sul menu Opzioni nell'angolo in alto a destra del pannello File, quindi selezionare Modifica > Seleziona file ritirati.



I file vengono selezionati da Dreamweaver nel pannello File.

Ricerca di un file selezionato nel sito locale o remoto

1 Selezionare il file nella vista locale o remota del pannello File (Finestra > File).

2 Fare clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o fare clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh), quindi selezionare Individua nel sito locale o Individua nel sito remoto (a seconda della posizione del file selezionato).

Il file viene selezionato da Dreamweaver nel pannello File.

Individuazione e selezione di file che sono più recenti nel sito locale che nel sito remoto

❖ Nel pannello File *compresso* (Finestra > File), fare clic sul menu Opzioni nell'angolo in alto a destra del pannello File, quindi selezionare Modifica > Seleziona locale più recente.

I file vengono selezionati da Dreamweaver nel pannello File.

Individuazione e selezione di file che sono più recenti nel sito remoto che nel sito locale

❖ Nel pannello File *compresso* (Finestra > File), fare clic sul menu Opzioni nell'angolo in alto a destra del pannello File, quindi selezionare Modifica > Seleziona remoto più recente.

I file vengono selezionati da Dreamweaver nel pannello File.

Ricerca di file modificati di recente nel sito

1 Nel pannello File *compresso* (Finestra > File), fare clic sul menu Opzioni nell'angolo in alto a destra del pannello File, quindi selezionare Modifica > Seleziona modificato recentemente.

2 Effettuare una delle seguenti operazioni per indicare le date della ricerca per il rapporto:

- Per eseguire il rapporto su tutti i file modificati negli ultimi giorni, selezionare File creati o modificati negli ultimi, quindi inserire un numero nella casella.
- Per eseguire tutti i file modificati all'interno di un lasso di tempo specifico, fare clic su File creati o modificati tra, quindi specificare un intervallo di date.

3 (Opzionale) Inserire un nome utente nella casella Modificato da per limitare la ricerca ai file modificati da un utente specifico tra le date immesse.

Nota: *questa opzione è disponibile solo per i rapporti sui siti Contribute.*

4 Se necessario, selezionare un tasto di scelta per indicare la posizione in cui si desidera visualizzare i file elencati nel rapporto:

Computer locale Se il sito contiene pagine statiche.

Server di prova Se il sito contiene pagine dinamiche.

Nota: *questa opzione si basa sul presupposto che l'utente abbia definito un server di prova nella finestra di dialogo Definizione del sito (XREF). Se non è stato definito un server di prova, né inserito un prefisso URL per tale server, o se il rapporto è eseguito per più siti, questa opzione non è disponibile.*

Altra posizione Se si desidera inserire un percorso nella casella di testo.

5 Fare clic su OK per salvare le impostazioni.

Dreamweaver evidenzia i file modificati entro il tempo prestabilito selezionato nel pannello File.

Identificazione ed eliminazione dei file inutilizzati

È possibile identificare ed eliminare i file non più utilizzati da altri file nel proprio sito.

1 Selezionare Sito > Controlla tutti i collegamenti del sito.

Dreamweaver verifica tutti i collegamenti nel sito e visualizza quelli interrotti nel pannello Risultati.

2 Selezionare File isolati dal menu del pannello Controllo collegamenti.

Dreamweaver visualizza tutti i file privi di collegamenti in entrata, ovvero i file ai quali nessun file del sito è collegato.

3 Selezionare i file da eliminare e premere Elimina (Windows) o Comando+Elimina (Macintosh).

Importante: *sebbene nessun altro file nel sito sia collegato a questi file, alcuni dei file in elenco potrebbero includere collegamenti ad altri file. Fare attenzione nell'eliminazione dei file.*

Consultare anche

"Attivazione o disattivazione della maschera file per il sito" a pagina 93

Accesso ai siti, a un server e alle unità disco locali

È possibile accedere, modificare e salvare file e cartelle di propri siti Dreamweaver o non appartenenti a un sito Dreamweaver. Oltre ai siti Dreamweaver, è possibile accedere a un server, a un'unità disco locale o al proprio desktop.

Per poter accedere a un server remoto è necessario prima configurare Dreamweaver per quel server.

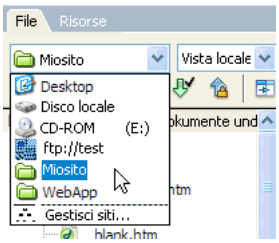
Nota: *il metodo migliore per gestire i file consiste nel creare un sito Dreamweaver.*

Consultare anche

"Configurazione e modifica di una cartella principale locale" a pagina 38

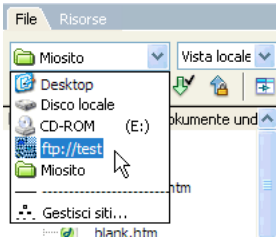
Apertura di un sito Dreamweaver esistente

❖ Nel pannello File (Finestra > File), selezionare un sito dal menu (in cui è visualizzato il sito, l'unità disco o il server corrente).



Apertura di una cartella su un server FTP o RDS remoto

1 Nel pannello File (Finestra > File), selezionare il nome di un server dal menu (in cui è visualizzato il sito, l'unità disco o il server corrente).



Nota: *vengono visualizzati i nomi dei server per i server configurati per lavorare con Dreamweaver.*

2 Scorrere fino ai file desiderati e modificarli seguendo le operazioni abituali.

Accesso a un'unità locale o al desktop

1 Nel pannello File (Finestra > File), selezionare Desktop, Disco locale o Unità CD dal menu (in cui è visualizzato il sito, l'unità disco o il server corrente).

2 Scorrere fino a un file, quindi effettuare una delle seguenti operazioni:

- Apertura di file in Dreamweaver o in altre applicazioni
- Ridenominazione di file
- Copia di file
- Eliminazione di file
- Trascinamento di file

Quando si trascina un file da un sito Dreamweaver a un altro o a una cartella che non appartiene a un sito Dreamweaver, Dreamweaver *copia* il file nella posizione in cui viene rilasciato. Se si trascina un file nello stesso sito Dreamweaver, Dreamweaver *sposta* il file nella posizione in cui viene rilasciato. Se si trascina un file che non fa parte di un sito Dreamweaver in una cartella non appartenente a un sito Dreamweaver, il file viene spostato da Dreamweaver nella posizione in cui viene rilasciato.

Nota: *per spostare un file che altrimenti verrebbe copiato da Dreamweaver per impostazione predefinita, tenere premuto Maiusc (Windows) o Comando (Macintosh) durante il trascinamento. Per copiare un file che altrimenti verrebbe spostato da Dreamweaver per impostazione predefinita, tenere premuto Ctrl (Windows) o Opzione (Macintosh) durante il trascinamento.*

Impostazione delle preferenze del sito per il trasferimento di file

Le preferenze vengono selezionate per controllare le funzioni di trasferimento file disponibili nel pannello File.

1 Selezionare Modifica > Preferenze (Windows) oppure Dreamweaver > Preferenze (Macintosh).

2 Nella finestra di dialogo Preferenze, selezionare Sito dall'elenco Categoria a sinistra.

3 Impostare le opzioni desiderate e fare clic su OK.

Mostra sempre Specifica quale sito (remoto o locale) viene sempre visualizzato e in quale riquadro del pannello File (sinistro o destro) appaiono i file locali e remoti.

Per impostazione predefinita, il sito locale appare sulla destra. Il riquadro che non viene scelto (per impostazione predefinita quello a sinistra) è il riquadro modificabile, che può visualizzare la mappa del sito o i file dell'altro sito (per impostazione predefinita, il sito remoto).

File dipendenti Visualizza una richiesta di trasferimento dei file dipendenti (come le immagini, i fogli di stile esterni e gli altri file a cui si fa riferimento nel file HTML) che vengono caricati dal browser insieme al file HTML. Per impostazione predefinita, sia Messaggio per scaricamento/ritiro che Messaggio per caricamento/deposito sono selezionati.

Solitamente, è consigliabile scaricare i file dipendenti quando si ritira un nuovo file, ma se le ultime versioni dei file dipendenti si trovano già sul disco locale, non è necessario scaricarli di nuovo. Questo vale anche quando si caricano e si depositano i file: l'operazione non è necessaria se sulla destinazione sono già presenti copie aggiornate.

Se queste opzioni vengono deselezionate, i file dipendenti non vengono trasferiti. Per visualizzare comunque la finestra di dialogo "Includere file dipendenti?" quando queste opzioni sono deselezionate, tenere premuto il tasto Alt (Windows) o Opzione (Macintosh) quando si fa clic sui comandi Scarica, Carica, Deposita o Ritira.

Connessione FTP Determina se la connessione con il sito remoto viene chiusa quando non viene rilevata alcuna attività per il numero di minuti specificato.

Attesa connessione FTP Specifica il numero di secondi durante il quale Dreamweaver tenta di stabilire una connessione con il server remoto.

Se allo scadere dell'intervallo di tempo specificato non è stata ricevuta una risposta, Dreamweaver visualizza una finestra di avvertimento che segnala all'utente questa circostanza.

Opzioni di trasferimento FTP Specifica se Dreamweaver seleziona l'opzione predefinita, dopo un numero specifico di secondi, quando una finestra di dialogo viene visualizzata durante un trasferimento di file e non vi è risposta dell'utente.

Host firewall Specifica l'indirizzo del server proxy attraverso il quale è necessario connettersi ai server esterni se si utilizza un firewall.

Se non è disponibile un firewall, lasciare vuoto questo campo. Se è disponibile un firewall, selezionare l'opzione Usa firewall nella finestra di dialogo Definizione del sito.

Porta firewall Specifica la porta del firewall attraverso la quale viene stabilita la connessione con il server remoto. Se si usa una porta diversa dalla 21 (impostazione predefinita per l'FTP), inserirne il numero in questo campo.

Opzioni di caricamento: Salva i file prima di caricarli Indica che i file non salvati devono essere salvati automaticamente prima di essere caricati sul sito remoto.

Gestisci siti Apre la finestra di dialogo Gestisci siti, che consente di modificare un sito esistente o di crearne uno nuovo.

È possibile definire se i tipi di file vengono trasferiti in formato ASCII (testo) o binario, personalizzando il file FTPExtensionMap.txt nella cartella Dreamweaver/Configuration (su Macintosh, il nome del file è FTPExtensionMapMac.txt). Per ulteriori informazioni, vedere Estensione di Dreamweaver.

Consultare anche

"Impostazione di una cartella remota" a pagina 40

Personalizzazione dei dettagli di file e cartelle visualizzati nel pannello File espanso

Quando viene visualizzato un sito Dreamweaver nel pannello File espanso, i dati relativi ai file e alle cartelle vengono visualizzati in colonne. Ad esempio, è possibile vedere il tipo di file o la data in cui il file è stato modificato.

Le colonne possono essere personalizzate effettuando una delle seguenti operazioni (alcune di esse sono disponibili soltanto per le colonne che vengono aggiunte e non per quelle predefinite):

- Riordinare o riallineare le colonne

- Aggiungere colonne (fino a un massimo di 10 colonne)
- Nascondere le colonne (ad eccezione della colonna relativa al nome di file)
- Indicare le colonne da condividere con tutti gli utenti connessi a un sito
- Eliminare le colonne (solo le colonne personalizzate)
- Ridenominare le colonne (solo le colonne personalizzate)
- Associare le colonne con una Design Note (solo le colonne personalizzate)

Modifica dell'ordine delle colonne

❖ Selezionare il nome di una colonna, quindi fare clic sul pulsante freccia su o giù per modificare la posizione della colonna selezionata.

Nota: *è possibile cambiare l'ordine di qualunque colonna, ad eccezione della colonna Nome, che è sempre la prima colonna.*

Aggiunta, eliminazione o modifica delle colonne dei dettagli

1 Selezionare Sito > Gestisci siti.

2 Selezionare un sito, quindi fare clic su Modifica.

3 Selezionare Colonne vista File nell'elenco Categoria visualizzato a sinistra.

4 Selezionare una colonna e fare clic sul pulsante più (+) per aggiungere una colonna o sul pulsante meno (–) per eliminare una colonna.

Nota: *poiché la colonna viene immediatamente eliminata senza alcuna richiesta di conferma, è importante essere sicuri dell'eliminazione prima di fare clic sul pulsante meno (–).*

5 Nella casella Nome colonna, inserire il nome della colonna.

6 Selezionare un valore dal menu Associa a Design Note o digitarne uno.

Nota: *è necessario associare una nuova colonna a una Design Note, in modo che esistano dei dati da visualizzare nel pannello File.*

7 Selezionare un'opzione di allineamento per il testo all'interno della colonna.

8 Selezionare o deselezionare l'opzione Mostra per visualizzare o nascondere la colonna.

9 Selezionare l'opzione Condividi con tutti gli utenti del sito se si desidera condividere la colonna con tutti gli utenti connessi al sito remoto.

Ordinamento in base a una colonna dei dettagli nel pannello File

❖ Fare clic sull'intestazione della colonna che si desidera ordinare.

Fare di nuovo clic sull'intestazione per invertire l'ordine (crescente o decrescente) in cui vengono disposti i dati della colonna da Dreamweaver.

Scaricamento e caricamento dei file da e verso il server

Trasferimento di file e file dipendenti

Se si lavora in team, utilizzare il sistema di deposito/ritiro per trasferire i file tra i siti locali e remoti. Tuttavia, se si lavora da soli sul sito remoto, è possibile utilizzare i comandi Scarica e Carica per trasferire i file senza depositarli o ritirarli.

Quando si trasferisce un documento tra una cartella locale e una remota mediante il pannello File, è possibile trasferire anche i file dipendenti del documento, ovvero le immagini, i fogli di stile esterni e altri file associati al documento che vengono caricati nel browser insieme al documento stesso.

Nota: *solitamente, è consigliabile scaricare i file dipendenti quando si ritira un nuovo file, ma se le ultime versioni dei file dipendenti si trovano già sul disco locale, non è necessario scaricarli di nuovo. Questo vale anche quando si caricano e si depositano i file: l'operazione non è necessaria se sul sito remoto sono già presenti copie aggiornate.*

Le voci di libreria vengono considerate come file dipendenti.

Alcuni server generano errori quando vengono caricate voci di libreria. Tuttavia, è possibile mascherare questi file per impedirne il trasferimento.

Consultare anche

"Deposito e ritiro dei file" a pagina 85

"Attivazione o disattivazione della maschera file per il sito" a pagina 93

Informazioni sui trasferimenti di file in background

È possibile eseguire altre attività, che non coinvolgono il server, durante le operazioni di caricamento o scaricamento dei file. Il trasferimento di file in background funziona con tutti i protocolli supportati da Dreamweaver: FTP, SFTP, LAN, WebDAV, Microsoft Visual SourceSafe e RDS.

Le attività che non coinvolgono il server comprendono operazioni comuni come la digitazione di testi, la modifica di fogli di stile esterni, la generazione di rapporti per il sito e la creazione di nuovi siti.

Le attività che coinvolgono il server e che Dreamweaver non è in grado di eseguire durante i trasferimenti di file includono:

- Caricamento, scaricamento, deposito e ritiro dei file
- Annullamento del ritiro
- Creazione di una connessione di database
- Associazione di dati dinamici
- Anteprima Live Data
- Inserimento di un servizio Web
- Eliminazione di file o cartelle remoti
- Anteprima in un browser su un server di prova
- Salvataggio di un file su un server remoto
- Inserimento di un'immagine da un server remoto
- Apertura di un file da un server remoto
- Caricamento automatico dei file in fase di salvataggio
- Trascinamento di file su un sito remoto
- Tagliare, copiare o incollare file su un sito remoto
- Aggiornamento della vista remota

Scaricamento di file da un server remoto

Utilizzare il comando Scarica per copiare i file dal sito remoto al sito locale. È possibile utilizzare il pannello File o la finestra del documento per scaricare file.

Dreamweaver crea un registro dell'attività relativa ai file durante il trasferimento che può essere visualizzato e salvato.

Nota: *non è possibile disattivare il trasferimento dei file in background. Se nella finestra di trasferimento file in background è aperto il registro di dettaglio, è possibile chiuderlo per migliorare le prestazioni.*

Anche tutte le attività di trasferimento via FTP dei file vengono registrate da Dreamweaver. In caso di errori durante il trasferimento di un file mediante FTP, il registro FTP del sito può facilitare l'individuazione del problema.

Consultare anche

"Deposito e ritiro dei file" a pagina 85

"Sincronizzazione dei file" a pagina 88

Scaricamento di file da un server remoto mediante il pannello File

1 Nel pannello File (Finestra > File), selezionare i file da scaricare.

Di solito questa selezione avviene nella vista remota, ma è anche possibile selezionare i file corrispondenti nella vista locale. Se è attiva la vista remota, i file selezionati vengono copiati da Dreamweaver nel sito locale, mentre se è attiva la vista locale, le versioni remote dei file locali selezionati vengono copiate da Dreamweaver nel sito locale.

Nota: *per scaricare solo i file la cui versione remota è più recente di quella locale, utilizzare il comando Sincronizza.*

2 Per scaricare il file, effettuare una delle seguenti operazioni:

- Fare clic sul pulsante Scarica nella barra degli strumenti del pannello File.
- Fare clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o fare clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh) sul file nel pannello File, quindi selezionare Scarica dal menu di scelta rapida.

3 Fare clic su Sì nella finestra di dialogo File dipendenti per scaricare anche i file dipendenti; se si dispone già di copie locali dei file dipendenti, fare clic su No. L'impostazione predefinita prevede che i file dipendenti non vengano scaricati. Per impostare questa opzione, selezionare Modifica > Preferenze > Sito.

Dreamweaver scarica i file selezionati, nel modo seguente:

- Se si utilizza il sistema di deposito/ritiro, lo scaricamento genera una copia locale *di sola lettura* del file e il file rimane disponibile sul sito remoto o sul server di prova per il ritiro da parte di altri utenti.
- Se non si utilizza il sistema di deposito/ritiro, durante l'operazione di scaricamento di un file viene trasferita una copia con proprietà di *lettura e scrittura*.

Nota: *se si lavora in team, ovvero se più persone lavorano sugli stessi file, non è consigliabile disattivare l'opzione Abilita deposito e ritiro file. Se altri utenti stanno utilizzando il sistema di deposito/ritiro sul sito, è opportuno utilizzare lo stesso sistema.*

Per interrompere in qualsiasi momento il trasferimento dei file, fare clic su Annulla nella finestra di dialogo di stato.

Scaricamento di file da un server remoto mediante la finestra del documento

1 Assicurarsi che il documento sia attivo nella finestra del documento.

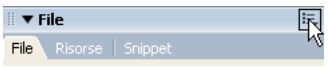
2 Per scaricare il file, effettuare una delle seguenti operazioni:

- Seleziona Sito > Scarica.
- Fare clic sull'icona Gestione file nella barra degli strumenti della finestra del documento, quindi selezionare Scarica dal menu.

Nota: *se il file corrente non fa parte del sito corrente nel pannello File, Dreamweaver tenta di determinare il sito di appartenenza del file corrente. Se il file corrente appartiene a un solo sito locale, il sito viene aperto da Dreamweaver e viene eseguita l'operazione di scaricamento.*

Visualizzazione del registro FTP

❖ Fare clic sul menu Opzioni nell'angolo in alto a destra del pannello File, quindi selezionare Visualizza > Registro FTP del sito.



Caricamento di file su un server remoto

È possibile caricare file dal sito locale al sito remoto, solitamente senza modificarne lo stato di ritiro.

Due sono le situazioni più comuni in cui utilizzare il comando Carica al posto di Deposita:

- Non si lavora in équipe e quindi non si utilizza il sistema di deposito/ritiro.
- Si desidera caricare sul server la versione corrente di un file che si ha intenzione di continuare a modificare.

Nota: *se si carica un file precedentemente assente dal sito remoto e si utilizza il sistema di deposito/ritiro, il file viene copiato sul sito remoto e quindi ritirato per consentire di continuare le operazioni di modifica.*

È possibile utilizzare il pannello File o la finestra del documento per caricare file. Dreamweaver crea un registro dell'attività relativa ai file durante il trasferimento che può essere visualizzato e salvato.

Anche tutte le attività di trasferimento via FTP dei file vengono registrate da Dreamweaver. In caso di errori durante il trasferimento di un file mediante FTP, il registro FTP del sito può facilitare l'individuazione del problema.

Per l'esercitazione sul caricamento di file su un server remoto, vedere www.adobe.com/go/vid0163_it.

Per l'esercitazione sulla risoluzione dei problemi di pubblicazione, vedere www.adobe.com/go/vid0164_it.

Consultare anche

"Sincronizzazione dei file" a pagina 88

"Informazioni sul sistema di deposito/ritiro" a pagina 85

Caricamento di file su un server remoto o su un server di prova mediante il pannello File

1 Nel pannello File (Finestra > File), selezionare i file da caricare.

Di solito questa selezione avviene nella vista locale, ma è anche possibile selezionare i file corrispondenti nella vista remota.

Nota: *è possibile caricare solo i file la cui versione locale è più recente di quella remota.*

2 Per caricare il file sul server remoto, effettuare una delle seguenti operazioni:

- Fare clic sul pulsante Carica nella barra degli strumenti del pannello File.
- Fare clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o fare clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh) sul file nel pannello File, quindi selezionare Carica dal menu di scelta rapida.

3 Se il file non è stato salvato, viene visualizzata una finestra di dialogo (se questa preferenza è stata impostata nella categoria Sito della finestra di dialogo Preferenze) che consente di salvare il file prima di caricarlo sul server remoto. Fare clic su Sì per salvare il file o fare clic su No per caricare sul server remoto la versione precedentemente salvata.

Nota: *se il file non viene salvato, tutte le eventuali modifiche apportate dopo l'ultimo salvataggio non vengono caricate sul server remoto. Tuttavia, il file rimane aperto per consentire il salvataggio delle modifiche una volta caricato il file sul server.*

4 Fare clic su Sì per caricare i file dipendenti insieme ai file selezionati, oppure fare clic su No per non caricare tali file. L'impostazione predefinita prevede che i file dipendenti non vengano caricati. Per impostare questa opzione, selezionare Modifica > Preferenze > Sito.

Nota: *solitamente, è consigliabile caricare i file dipendenti quando si deposita un nuovo file, ma se le ultime versioni dei file dipendenti si trovano già sul server remoto, non è necessario caricarli di nuovo.*

Per interrompere il trasferimento dei file, fare clic su Annulla nella finestra di dialogo di stato. È possibile che il trasferimento non venga interrotto immediatamente.

L'icona del file locale viene affiancata da un simbolo di lucchetto, che indica che il file è ora di sola lettura.

Importante: *se si deposita il file attualmente attivo, è possibile che il file venga automaticamente salvato prima di essere depositato, in base alle opzioni impostate nelle preferenze.*

Caricamento di file su un server remoto mediante la finestra del documento

1 Assicurarsi che il documento sia attivo nella finestra del documento.

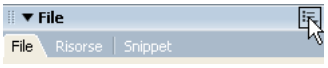
2 Per caricare il file, effettuare una delle seguenti operazioni:

- Selezionare Sito > Carica.
- Fare clic sull'icona Gestione file nella barra degli strumenti della finestra del documento, quindi selezionare Carica dal menu.

Nota: *se il file corrente non fa parte del sito corrente nel pannello File, Dreamweaver tenta di determinare il sito di appartenenza del file corrente. Se il file corrente appartiene a un solo sito locale, il sito viene aperto da Dreamweaver e viene eseguita l'operazione di caricamento.*

Visualizzazione del registro FTP

❖ Fare clic sul menu Opzioni nell'angolo in alto a destra del pannello File, quindi selezionare Visualizza > Registro FTP del sito.



Gestione dei trasferimenti di file

È possibile visualizzare lo stato delle operazioni di trasferimento dei file, nonché un elenco dei file trasferiti e dei relativi risultati (trasferimento riuscito, ignorato o non riuscito). È inoltre possibile salvare un registro relativo alle attività dei file.

Nota: *Dreamweaver consente di eseguire altre attività, che non coinvolgono il server, durante le operazioni di trasferimento di file da o verso un server.*

Annullamento di un trasferimento di file

❖ Fare clic sul pulsante Annulla o chiudere la finestra di dialogo Attività file in background.

Nascondere la finestra di dialogo Attività file in background durante i trasferimenti

❖ Fare clic sul pulsante Nascondi nella finestra di dialogo Attività file in background per ridurla a icona, in modo da visualizzare solo il piccolo pulsante Registro nella parte inferiore del pannello File.

Nota: *non è possibile nascondere o rimuovere il pulsante Registro. È un componente permanente del pannello.*

Visualizzazione dei dettagli dell'ultimo trasferimento di file

1 Fare clic sul pulsante Registro nella parte inferiore del pannello File per aprire la finestra di dialogo Attività file in background.

2 Fare clic sulla freccia di espansione Dettagli.

Salvataggio di un registro dell'ultimo trasferimento di file

1 Fare clic sul pulsante Registro nella parte inferiore del pannello File per aprire la finestra di dialogo Attività file in background.

2 Fare clic sul pulsante Salva registro e salvare le informazioni come file di testo.

È possibile esaminare l'attività relativa al file aprendo il file di registro in Dreamweaver o in qualsiasi editor di testi.

Deposito e ritiro dei file

Informazioni sul sistema di deposito/ritiro

Se si lavora in team, è possibile depositare e ritirare i file tra i siti locali e remoti. Se si lavora da soli sul sito remoto, è possibile utilizzare i comandi Scarica e Carica per trasferire i file senza depositarli o ritirarli.

Nota: *con un server di prova è possibile utilizzare la funzionalità di caricamento e scaricamento, ma non la funzionalità di deposito e ritiro.*

Ritirare un file equivale a segnalare agli altri utenti che il file non è disponibile. Quando un file viene ritirato, nel pannello File viene visualizzato il nome dell'utente che lo ha ritirato con un segno di spunta rosso (se l'autore del ritiro è un membro del team) o verde (se è l'utente stesso) accanto all'icona del file.

Quando viene depositato, un file torna a essere disponibile per gli altri utenti, che possono quindi ritirarlo e modificarlo. Quando si deposita un file dopo averlo modificato, la versione locale del file diventa di sola lettura e il nome del file viene affiancato da un simbolo di lucchetto nel pannello File, per impedire che venga modificato.

Dreamweaver non imposta come file di sola lettura le copie dei file ritirati che rimangono sul server. Se si trasferiscono file con un'applicazione diversa da Dreamweaver, è possibile sovrascrivere inavvertitamente i file ritirati. Tuttavia, per evitare inconvenienti di questo tipo, nelle applicazioni diverse da Dreamweaver, il file LCK viene visualizzato accanto al nome del file ritirato nella struttura gerarchica dei file.

Per ulteriori informazioni sui file LCK e sul funzionamento del sistema di deposito e ritiro, leggere la nota tecnica 15447 sul sito Web Adobe all'indirizzo www.adobe.com/go/15447_it.

Consultare anche

"Scaricamento e caricamento dei file da e verso il server" a pagina 81

Impostazione del sistema di deposito/ritiro

Per poter utilizzare il sistema di deposito/ritiro, è necessario prima associare il sito locale a un server remoto.

1 Selezionare Sito > Gestisci siti.

2 Selezionare un sito e fare clic su Modifica.

3 Nella scheda Avanzate, selezionare Informazioni su remoto nell'elenco delle categorie a sinistra.

4 Se si lavora in team (oppure se si lavora da soli su più computer), selezionare Abilita deposito e ritiro file. Deselezionare questa opzione se si vuole disabilitare la funzione di deposito e ritiro dei file per il sito Web.

Questa opzione è utile per segnalare ad altri utenti che un file è stato ritirato ed è in corso di modifica, oppure per ricordarsi che su un altro computer potrebbe trovarsi una versione più recente di un determinato file.

Se l'opzione di accesso remoto è Microsoft Visual SourceSafe, questa è l'unica opzione di deposito/ritiro disponibile. Le rimanenti opzioni di questa sezione sono valide esclusivamente per i metodi di accesso FTP, Locale/rete, WebDAV e RDS.

Se non appaiono le opzioni di deposito/ritiro, il server remoto non è stato configurato.

5 Selezionare l'opzione Ritira i file all'apertura se si desidera che i file vengano automaticamente ritirati quando vengono aperti mediante doppio clic nel pannello File.

Se si apre il file con File > Apri, il file non viene ritirato anche se l'opzione è selezionata.

6 Impostare le opzioni rimanenti:

Nome per ritiro Questo nome apparirà nel pannello File accanto ai file che risultano ritirati, in modo che gli altri utenti possano sapere da chi è stato ritirato un file di cui hanno bisogno.

Nota: *se un unico utente lavora su vari computer, è opportuno utilizzare un nome per il ritiro diverso per ogni sistema (ad esempio, EnricoS-MacCasa ed EnricoS-PCUfficio), in modo che, qualora si sia dimenticato di depositare un file ritirato, sia sempre possibile sapere dove si trova l'ultima versione.*

Indirizzo e-mail Se si inserisce un indirizzo e-mail, al momento del ritiro del file il proprio nome viene visualizzato nel pannello File sotto forma di collegamento (testo blu e sottolineato) accanto al file. Se un membro del team fa clic sul collegamento, viene aperto il programma di posta elettronica predefinito con un nuovo messaggio, in cui sono specificati l'indirizzo e-mail dell'utente e il nome del file e del sito nell'oggetto del messaggio.

Consultare anche

"Impostazione di una cartella remota" a pagina 40

Uso di WebDAV per depositare e ritirare i file

Dreamweaver è in grado di connettersi a un server che utilizza WebDAV (Web-based Distributed Authoring and Versioning), una serie di estensioni del protocollo HTTP che consentono agli utenti di modificare e gestire i file sui server Web remoti in modo collaborativo. Per ulteriori informazioni, vedere il sito www.webdav.org.

1 Se non è già stato fatto, definire un sito Dreamweaver che specifichi la cartella locale utilizzata per archiviare i file del progetto.

2 Selezionare Sito > Gestisci siti, quindi fare doppio clic sul sito nell'elenco.

3 Nella finestra di dialogo Definizione del sito, fare clic sulla scheda Avanzate.

4 Fare clic sulla categoria Informazioni su remoto, quindi selezionare WebDAV dal menu Accesso.

5 Specificare le impostazioni che Dreamweaver deve utilizzare per connettersi al server WebDAV.

6 Selezionare l'opzione Abilita deposito e ritiro file e inserire le informazioni seguenti:

- Nella casella Nome per ritiro, specificare un nome per identificarsi agli altri membri del team.
- Nella casella Indirizzo e-mail, inserire il proprio indirizzo e-mail.

Il nome e gli indirizzi e-mail vengono utilizzati per identificare il proprietario dei file sul server WebDAV e vengono visualizzati nel pannello File come informazioni per contattare l'utente.

7 Fare clic su OK.

Dreamweaver configura il sito per l'accesso WebDAV. Quando si utilizza il comando Deposita o Ritira per qualunque file del sito, il file viene trasferito mediante WebDAV.

Nota: *WebDAV potrebbe non essere in grado di ritirare correttamente i file con contenuto dinamico, ad esempio con tag PHP o con server-side include, perché il comando HTTP GET ne ha eseguito il rendering al momento del ritiro.*

Deposito e ritiro dei file in una cartella remota

Dopo avere impostato il sistema di deposito e ritiro, è possibile depositare e ritirare i file da/su un server remoto utilizzando il pannello File oppure tramite la finestra del documento.

Consultare anche

"Impostazione delle preferenze del sito per il trasferimento di file" a pagina 79

Ritiro dei file mediante il pannello File

1 Nel pannello File (Finestra > File), selezionare i file da ritirare dal server remoto.

Nota: *è possibile selezionare file nella vista locale o remota, non nella vista server di prova.*

Un segno di spunta rosso indica un file ritirato da un altro membro del team e l'icona di un lucchetto indica che il file è di sola lettura (Windows) o protetto (Macintosh).

2 Per ritirare il o i file, effettuare una delle seguenti operazioni:

- Fare clic sul pulsante Ritira nella barra degli strumenti del pannello File.
- Fare clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o fare clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh), quindi selezionare Ritira dal menu di scelta rapida.

3 Nella finestra di dialogo File dipendenti, fare clic su Sì per scaricare i file dipendenti insieme ai file selezionati, oppure su No per non scaricare tali file. L'impostazione predefinita prevede che i file dipendenti non vengano scaricati. Per impostare questa opzione, selezionare Modifica > Preferenze > Sito.

Nota: *solitamente, è consigliabile scaricare i file dipendenti quando si ritira un nuovo file, ma se le ultime versioni dei file dipendenti si trovano già sul disco locale, non è necessario scaricarli di nuovo.*

L'icona del file locale viene affiancata da un segno di spunta verde, che indica un file ritirato dall'utente.

Importante: *ritirando il file attualmente attivo, la versione aperta del file viene sovrascritta dalla nuova versione ritirata.*

Deposito dei file mediante il pannello File

1 Nel pannello File (Finestra > File), selezionare uno o più file nuovi o già ritirati.

Nota: *è possibile selezionare file nella vista locale o remota ma non nella vista server di prova.*

2 Per depositare il o i file, effettuare una delle seguenti operazioni:

- Fare clic sul pulsante Deposita nella barra degli strumenti del pannello File.

- Fare clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o fare clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh) e scegliere Deposita dal menu di scelta rapida.

3 Fare clic su Sì per caricare i file dipendenti insieme ai file selezionati, oppure fare clic su No per non caricare tali file. L'impostazione predefinita prevede che i file dipendenti non vengano caricati. Per impostare questa opzione, selezionare Modifica > Preferenze > Sito.

Nota: *solitamente, è consigliabile caricare i file dipendenti quando si deposita un nuovo file, ma se le ultime versioni dei file dipendenti si trovano già sul server remoto, non è necessario caricarli di nuovo.*

L'icona del file locale viene affiancata da un simbolo di lucchetto, che indica che il file è ora di sola lettura.

Importante: *se si deposita il file attualmente attivo, è possibile che il file venga automaticamente salvato prima di essere depositato, in base alle opzioni impostate nelle preferenze.*

Deposito di un file aperto dalla finestra del documento

1 Assicurarsi che il file da depositare sia aperto nella finestra del documento.

Nota: *è possibile depositare un solo file aperto alla volta.*

2 Effettuare una delle operazioni seguenti:

- Selezionare Sito > Deposita.
- Fare clic sull'icona Gestione file nella barra degli strumenti della finestra del documento, quindi selezionare Deposita dal menu.

se il file corrente non fa parte del sito attivo nel pannello File, Dreamweaver tenta di determinare il sito di appartenenza del file corrente. Se il file corrente appartiene a un sito diverso da quello attivo nel pannello File, Dreamweaver apre tale sito ed esegue l'operazione di deposito.

Importante: *se si deposita il file attualmente attivo, è possibile che il file venga automaticamente salvato prima di essere depositato, in base alle opzioni impostate nelle preferenze.*

Annullamento del ritiro di un file

Se si ritira un file e poi si decide di non modificarlo (oppure si decide di annullare le modifiche apportate), è possibile annullare l'operazione di ritiro e ripristinare lo stato originale del documento.

Per annullare il ritiro di un file effettuare una delle seguenti operazioni:

- Aprire il file nella finestra del documento, quindi selezionare Sito > Annulla ritiro.
- Nel pannello File (Finestra > File), fare clic con il tasto destro del mouse (Windows) o fare clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh), quindi selezionare Annulla ritiro.

La copia locale del file diventa di sola lettura e le eventuali modifiche vengono annullate.

Sincronizzazione dei file

Sincronizzazione dei file sui siti locale e remoto

Una volta creati i file sui siti locale e remoto, è possibile sincronizzare i file tra i due siti.

Nota: *se il sito remoto è un server FTP (anziché un server di rete), sincronizzare i file via FTP.*

Prima di sincronizzare i siti, è possibile verificare quali file si desidera caricare, scaricare, eliminare o ignorare. Dreamweaver conferma inoltre quali file sono stati aggiornati al termine della sincronizzazione.

Consultare anche

"Gestione dei trasferimenti di file" a pagina 85

"Deposito e ritiro dei file in una cartella remota" a pagina 87

"Scaricamento di file da un server remoto" a pagina 82

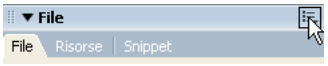
"Caricamento di file su un server remoto" a pagina 83

"Comparazione di file per verificare le differenze" a pagina 90

Verifica dei file più recenti sul sito locale o remoto senza effettuare la sincronizzazione

❖ Nel pannello File, effettuare una delle operazioni seguenti:

- Fare clic sul menu Opzioni nell'angolo superiore destro, quindi selezionare Modifica > Seleziona locale più recente oppure Modifica > Seleziona remoto più recente.



- Nel pannello File, fare clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o fare clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh), quindi selezionare Seleziona > locale più recente o Seleziona > remoto più recente.

Visualizzazione di informazioni di sincronizzazione dettagliate per un file particolare

❖ Nel pannello File, fare clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o fare clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh) sul file per il quale si desidera visualizzare le informazioni, quindi selezionare Visualizza informazioni sincronizzazione.

Nota: *affinché questa funzione sia disponibile, deve essere stata selezionata l'opzione Mantieni informazioni di sincronizzazione nella categoria Remoto della finestra di dialogo Definizione del sito.*

Sincronizzazione dei file

1 Nel pannello File (Finestra > File), selezionare un sito dal menu in cui è visualizzato il sito, il server o l'unità disco corrente.

2 (Opzionale) Selezionare uno o più file o cartelle, oppure passare al punto successivo per sincronizzare l'intero sito.

3 Fare clic sul menu Opzioni nell'angolo superiore destro del pannello File, quindi selezionare Sito > Sincronizza.

è anche possibile fare clic sul pulsante Sincronizza nella parte superiore del pannello File.

4 Nel menu Sincronizza, effettuare una delle seguenti operazioni:

- Per sincronizzare l'intero sito, selezionare Intero sito *nome del sito*.
- Per sincronizzare solo i file selezionati, scegliere Seleziona solo i file locali (oppure Seleziona solo i file remoti, se la selezione più recente è stata effettuata nella vista remota del pannello File).

5 Selezionare la direzione in cui si desidera copiare i file.

Carica file più recenti su remoto Carica tutti i file locali che non esistono sul server remoto o sono stati modificati dall'ultima operazione di caricamento.

Scarica file più recenti da remoto Scarica tutti i file remoti che non esistono sul sistema locale o sono stati modificati dall'ultima operazione di scaricamento.

Scarica e carica file più recenti Colloca le versioni più recenti di tutti i file sia sul sito locale che sul sito remoto.

6 Scegliere se devono essere eliminati i file del sito di destinazione che non hanno delle controparti sul sito originale. (Questa opzione non è disponibile se si seleziona Scarica e carica file più recenti dal menu Direzione.)

Se si sceglie Carica file più recenti su remoto e si seleziona l'opzione Elimina, vengono eliminati tutti i file del sito remoto per i quali non esistono file locali corrispondenti. Se si seleziona Scarica file più recenti da remoto, vengono eliminati tutti i file del sito locale per i quali non esistono file remoti corrispondenti.

7 Fare clic su Anteprima.

Nota: *per sincronizzare i file, è necessario prima visualizzare un'anteprima delle azioni eseguite da Dreamweaver per svolgere l'operazione.*

Se la versione più recente di ciascun file selezionato si trova già su entrambi i siti e non c'è nulla da eliminare, viene visualizzato un avvertimento che informa che non è necessaria alcuna sincronizzazione. In caso contrario, viene visualizzata la finestra di dialogo Sincronizza ed è possibile modificare le azioni (Carica, Scarica, Elimina e Ignora) per tali file prima di eseguire la sincronizzazione.

8 Verificare l'azione che verrà eseguita per ogni file.

9 Per cambiare l'azione per un particolare file, selezionarlo e fare clic su una delle icone di azione nella parte inferiore della finestra di anteprima.

Confronta L'azione Confronta funziona solo se in Dreamweaver è installato e specificato uno strumento di comparazione file. Se l'icona dell'azione è visualizzata in grigio, non è possibile eseguire l'azione.

Contrassegna i file selezionati come già sincronizzati Questa opzione consente di specificare che il file o i file selezionati sono già stati sincronizzati.

10 Fare clic su OK per sincronizzare i file. È possibile visualizzare o salvare i dettagli della sincronizzazione in un file locale.

Comparazione di file per verificare le differenze

Confronto tra file remoti e locali

Dreamweaver consente di interagire con i programmi di comparazione file (chiamati anche "diff") per confrontare il codice delle versioni locale e remota dello stesso file, due versioni remote diverse o due file locali differenti. Il confronto tra le versioni locale e remota di un file è utile quando si lavora su un file localmente e si sospetta che la copia remota del file presente sul server possa essere stata modificata da un altro utente. Senza uscire da Dreamweaver, è possibile visualizzare e incorporare le modifiche remote nella versione locale prima di caricare il file sul server.

La comparazione di due file locali o due file remoti è inoltre utile per conservare versioni precedenti e rinominate dei propri file. Se non si riesce a ricordare quali modifiche sono state apportate a un file rispetto a una versione precedente, un rapido confronto servirà da promemoria.

Prima di cominciare, è necessario installare nel sistema uno strumento di comparazione file di terze parti. Per ulteriori informazioni sulle utilità di comparazione file, utilizzare un motore di ricerca Web come Google Search per cercare gli strumenti "file comparison" o "diff". Dreamweaver funziona con la maggior parte delle utilità di terze parti.

Consultare anche

"Configurazione e modifica di una cartella principale locale" a pagina 38

Impostazione dello strumento di comparazione in Dreamweaver

1 Installare lo strumento di comparazione tra file nello stesso sistema in cui è installato Dreamweaver.

2 In Dreamweaver, aprire la finestra di dialogo Preferenze selezionando Modifica > Preferenze (Windows) o Dreamweaver > Preferenze (Macintosh), quindi selezionare la categoria Comparazione file.

3 Effettuare una delle operazioni seguenti:

- In Windows, fare clic sul pulsante Sfoglia e selezionare l'applicazione di comparazione file.
- In ambiente Macintosh, fare clic sul pulsante Sfoglia e selezionare lo strumento o lo script che avvia il programma di comparazione file dalla riga di comando, non il programma di comparazione vero e proprio.

Gli strumenti e gli script di avvio si trovano generalmente nella cartella usr/bin sul Macintosh. Ad esempio, se si desidera utilizzare FileMerge, accedere al percorso usr/bin e selezionare opendiff, ovvero lo strumento che provvede ad avviare FileMerge.

La tabella seguente elenca i programmi di comparazione file per Macintosh più diffusi e il percorso dei rispettivi strumenti o script di avvio sul disco rigido:

Se si usa	Selezionare il file seguente
FileMerge	usr/bin/opendiff
BBEdit	usr/bin/bbdiff
TextWrangler	usr/bin/twdiff

Nota: *la cartella usr è solitamente nascosta nel Finder, ma è possibile accedervi mediante il pulsante Sfoglia da Dreamweaver.*

Nota: *i risultati effettivi visualizzati dipendono dall'utilità diff che si sta utilizzando. Consultare il manuale dell'utilità per sapere come vanno interpretati i risultati.*

Comparazione di due file locali

È possibile confrontare due file locali salvati in qualunque posizione sul computer.

1 Nel pannello File, fare clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Windows) o Comando (Macintosh) sui due file per selezionarli.

Per selezionare file all'esterno del sito definito, selezionare il disco locale dal menu a comparsa di sinistra del pannello File, quindi selezionare i file.

2 Fare clic con il pulsante destro su uno dei file selezionati e selezionare Confronta file locali dal menu di scelta rapida.

Nota: *se il mouse ha un unico pulsante, fare clic su uno dei file tenendo premuto il tasto Ctrl.*

L'operazione di comparazione viene avviata e i due file vengono confrontati.

Comparazione di due file remoti

È possibile confrontare due file che si trovano sul server remoto. Per eseguire questa operazione, è necessario aver definito un sito Dreamweaver con impostazioni remote.

1 Nel pannello File, visualizzare i file sul server remoto selezionando Vista remota nel menu a comparsa di destra.

2 Fare clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Windows) o Comando (Macintosh) sui due file per selezionarli.

3 Fare clic con il pulsante destro su uno dei file selezionati e selezionare Confronta file remoti dal menu di scelta rapida.

Nota: *se il mouse ha un unico pulsante, fare clic su uno dei file tenendo premuto il tasto Ctrl.*

L'operazione di comparazione viene avviata e i due file vengono confrontati.

Comparazione di un file locale con un file remoto

È possibile confrontare un file locale con un file che si trova sul server remoto. Per eseguire questa operazione, è necessario aver definito un sito Dreamweaver con impostazioni remote.

❖ Nel pannello File, fare clic con il pulsante destro su un file locale e selezionare Confronta con remoto dal menu di scelta rapida.

Nota: *se il mouse ha un unico pulsante, fare clic sul file locale tenendo premuto il tasto Ctrl.*

L'operazione di comparazione viene avviata e i due file vengono confrontati.

Comparazione di un file remoto con un file locale

È possibile confrontare un file remoto con un file locale. Per eseguire questa operazione, è necessario aver definito un sito Dreamweaver con impostazioni remote.

1 Nel pannello File, visualizzare i file sul server remoto selezionando Vista remota nel menu a comparsa di destra.

2 Fare clic con il pulsante destro su un file nel pannello e selezionare Confronta con locale dal menu di scelta rapida.

Nota: *se il mouse ha un unico pulsante, fare clic sul file tenendo premuto il tasto Ctrl.*

Comparazione di un file aperto con un file remoto

È possibile confrontare un file aperto in Dreamweaver con la rispettiva copia sul server remoto.

❖ Nella finestra del documento, selezionare File > Confronta con remoto.

L'operazione di comparazione viene avviata e i due file vengono confrontati.


È anche possibile fare clic con il pulsante destro sulla linguetta posta nella parte superiore della finestra del documento e selezionare Confronta con remoto dal menu di scelta rapida.

Comparazione dei file prima del caricamento

Se si modifica un file localmente e si tenta di caricarlo sul server remoto, Dreamweaver segnala all'utente se la versione remota del file è cambiata. L'utente ha quindi la possibilità di confrontare i due file prima di caricare la copia locale e sovrascrivere la versione remota.

Prima di iniziare, è necessario installare un programma di comparazione file e specificarlo in Dreamweaver.

1 Dopo aver modificato un file in un sito Dreamweaver, caricarlo (Sito > Carica) sul sito remoto.

Se la versione remota del file è stata modificata, l'utente riceve una notifica con l'opzione di verificare le differenze tra i due file.

2 Per visualizzare le differenze, fare clic sul pulsante Confronta.

L'operazione di comparazione viene avviata e i due file vengono confrontati.

Se non è stato specificato un programma di comparazione file, viene richiesto di farlo ora.

3 Dopo aver rivisto o incorporato le modifiche nel programma di comparazione, è possibile procedere al caricamento oppure annullare l'operazione.

Comparazione dei file durante la sincronizzazione

È possibile confrontare le versioni locali dei file con le rispettive versioni remote quando si esegue la sincronizzazione dei file del sito in Dreamweaver.

Prima di iniziare, è necessario installare un programma di comparazione file e specificarlo in Dreamweaver.

1 Fare clic con il pulsante destro in un punto qualunque del pannello File e selezionare Sincronizza dal menu di scelta rapida.

2 Impostare la finestra di dialogo e fare clic su Anteprima.

Quando si fa clic su Anteprima, vengono elencati i file selezionati e le azioni che verranno eseguite durante la sincronizzazione.

3 Nell'elenco, selezionare ciascun file che si desidera confrontare e fare clic sul pulsante Confronta (l'icona con due piccole pagine).

Nota: *il file deve essere basato su testo, ad esempio un file HTML o ColdFusion.*

Dreamweaver avvia il programma di comparazione, che provvede a confrontare le versioni locali e remote di ogni file selezionato.

Consultare anche

"Sincronizzazione dei file" a pagina 88

Ripristino dei file (utenti Contribute)

Ripristino dei file (utenti Contribute)

Dreamweaver salva automaticamente più versioni di un documento quando la funzione Compatibilità con Adobe Contribute è attiva.

Nota: *Contribute deve essere installato sullo stesso computer sul quale è presente Dreamweaver.*

Anche il ripristino dei file deve essere attivato nelle impostazioni di gestione di Contribute. Per ulteriori informazioni, vedere *Amministrazione di Contribute*.

1 Fare clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o fare clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh) su un file nel pannello File.

2 Selezionare Ripristina pagina.

In presenza di una versione precedente della pagina da ripristinare, viene visualizzata la finestra di dialogo Ripristino.

3 Selezionare la versione della pagina da ripristinare, quindi fare clic su Ripristina.

Consultare anche

"Preparazione di un sito da utilizzare con Contribute" a pagina 54

"Eliminazione, spostamento o ridenominazione di un file remoto in un sito Contribute" a pagina 56

Applicazione della maschera a cartelle e file del sito

Informazioni sull'applicazione della maschera file

L'applicazione della maschera file al sito consente di escludere cartelle e i tipi di file da operazioni quali lo scaricamento e il caricamento. È possibile applicare la maschera a singole cartelle, ma non a singoli file. Per applicare la maschera ai file, è necessario selezionare un tipo di file. La maschera file viene applicata da Dreamweaver a tutti i file del tipo selezionato. Dreamweaver memorizza le impostazioni per ciascun sito, per cui non è necessario impostare le opzioni ogni volta che si lavora in un determinato sito.

Ad esempio, se si lavora su un sito di grandi dimensioni e non si desidera caricare ogni giorno i file multimediali, è possibile applicare la maschera file alla cartella dei file multimediali: il sistema esclude i file presenti nella cartella dalle operazioni del sito effettuate.

È possibile applicare la maschera file a cartelle e tipi di file sia sul sito remoto che sul sito locale. L'applicazione della maschera file esclude cartelle e file dalle seguenti operazioni:

- Esecuzione di operazioni di caricamento, scaricamento, deposito e ritiro
- Creazione di rapporti
- Ricerca di file locali e remoti più recenti
- Esecuzione di operazioni in tutto il sito, quali controllo e modifica dei collegamenti
- Sincronizzazione
- Operazioni con il contenuto del pannello Risorse
- Aggiornamento di modelli e librerie

Nota: *Dreamweaver esclude i modelli e le voci di libreria con maschera file dalle sole operazioni di scaricamento e caricamento. Dreamweaver non esclude tali voci dalle operazioni batch, per evitare la perdita della sincronizzazione tra le istanze.*

Attivazione o disattivazione della maschera file per il sito

L'applicazione della maschera file al sito consente di escludere cartelle e i tipi di file di un sito da operazioni a livello di sito quali lo scaricamento e il caricamento. È attivata per impostazione predefinita. È possibile disattivare la maschera file in modo permanente o soltanto temporaneo per eseguire un'operazione su tutti i file, inclusi i file con maschera. Quando si disattiva la maschera file per il sito, tutti i file con maschera file vengono privati della maschera file. Quando si attiva nuovamente la maschera file per il sito, tutti i file provvisti in precedenza di maschera file tornano a disporre della maschera file.

Nota: *è inoltre possibile utilizzare l'opzione Rimuovi maschera file da tutto per rimuovere la maschera file da tutti i file, ma questa operazione non disattiva la maschera file; inoltre, non è possibile riapplicare la maschera file a tutte le cartelle e i file ai quali era applicata in precedenza, salvo riapplicandola singolarmente a ciascuna cartella o tipo di file.*

1 Nel pannello File (Finestra > File), selezionare un sito dal menu a comparsa dove viene visualizzato il server, l'unità disco o il sito corrente.

2 Selezionare un file o una cartella.

3 Fare clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o fare clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh), quindi effettuare una delle seguenti operazioni:

- Selezionare Maschera file > Abilita maschera file (deselezionare per disattivare la funzione).
- Selezionare Maschera file > Impostazioni, quindi selezionare Maschera file dall'elenco Categoria visualizzato a sinistra nella scheda Avanzate della finestra di dialogo Definizione del sito. Selezionare o deselezionare Abilita maschera file, quindi selezionare o deselezionare Applica maschera ai file che terminano con per attivare o disattivare la maschera file per tipi di file specifici. Nella casella di testo è possibile aggiungere o eliminare i suffissi dei tipi di file ai quali si desidera applicare o dai quali si desidera rimuovere la maschera file.

4 Fare clic su OK.

Applicazione e rimozione della maschera file per le cartelle del sito

È possibile applicare la maschera file a cartelle specifiche, ma non a tutte le cartelle di un sito o all'intero sito. Quando si applica la maschera file a cartelle specifiche, è possibile applicarla a più cartelle contemporaneamente.

1 Nel pannello File (Finestra > File), selezionare un sito per il quale è attivata la maschera file dal menu a comparsa dove viene visualizzato il server, l'unità disco o il sito corrente.

2 Selezionare la o le cartelle per le quali si desidera applicare o rimuovere la maschera file.

3 Fare clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o fare clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh), quindi selezionare Maschera file > Applica maschera file o Maschera file > Rimuovi maschera file dal menu di scelta rapida.

Una linea rossa posta sopra la cartella appare o scompare, ad indicare che la maschera file è stata applicata o rimossa per la cartella.

Nota: *è possibile eseguire un'operazione su una cartella con maschera file selezionandola nel pannello File, quindi eseguendo su di essa l'operazione desiderata. L'esecuzione diretta di un'operazione su un file o una cartella consente di ignorare le impostazioni di maschera file.*

Applicazione e rimozione della maschera file per tipi di file specifici

È possibile indicare tipi di file specifici ai quali applicare la maschera file. In tal modo Dreamweaver applica la maschera a tutti i file il cui nome termina con una sequenza specifica. Ad esempio è possibile applicare la maschera file a tutti i file il cui nome termina con l'estensione .txt. I tipi di file specificati non devono corrispondere necessariamente ad estensioni, ma possono essere qualsiasi sequenza finale di un nome file.

Nota: *non è possibile applicare la maschera a singoli file, bensì solo a una cartella oppure a tutti i file di un determinato tipo.*

Applicazione della maschera file a tipi di file specifici di un sito

1 Nel pannello File (Finestra > File), selezionare un sito per il quale è attivata la maschera file dal menu a comparsa in cui è visualizzato il sito, l'unità disco o il server corrente.

2 Fare clic con il pulsante destro (Windows) o fare clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh) e selezionare Maschera file > Impostazioni.

3 Selezionare l'opzione Applica maschera ai file che terminano con e specificare nella casella i tipi di file ai quali applicare la maschera.

Ad esempio è possibile inserire `.jpg` per applicare la maschera a tutti i file del sito il cui nome termina con l'estensione .jpg.

separare più tipi di file con spazi singoli, non utilizzare virgole né punti e virgola.

4 Fare clic su OK.

Una linea rossa sopra i file interessati indica che è stata applicata la maschera file.

Alcuni prodotti software creano file di backup con un suffisso particolare, ad esempio .bak. È possibile applicare la maschera file a tali file.

***Nota:** è possibile eseguire un'operazione su una cartella con maschera file selezionandola nel pannello File, quindi eseguendo su di essa l'operazione desiderata. L'esecuzione diretta di un'operazione su un file o una cartella consente di ignorare le impostazioni di maschera file.*

Rimozione della maschera file da tipi di file specifici di un sito

1 Nel pannello File (Finestra > File), selezionare un sito per il quale è attivata la maschera file dal menu a comparsa in cui è visualizzato il sito, l'unità disco o il server corrente.

2 Fare clic con il pulsante destro (Windows) o fare clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh) e selezionare Maschera file > Impostazioni.

3 Nella finestra di dialogo Definizione del sito, scheda Avanzate, effettuare una delle seguenti operazioni:

- Deselezionare l'opzione Applica maschera ai file che terminano con per rimuovere la maschera file da tutti i tipi di file elencati nella casella.
- Eliminare tipi di file specifici dalla casella per rimuovere la maschera file da tali tipi di file.

4 Fare clic su OK.

Le linee rosse scompaiono dai file interessati, a indicare che la maschera file è stata rimossa.

Rimozione della maschera file da tutte le cartelle e i file

È possibile rimuovere la maschera file da tutte le cartelle e i file di un sito contemporaneamente. Questa operazione non può essere annullata: non è possibile riapplicare in un'unica operazione la maschera file a tutti i singoli elementi ai quali era applicata in precedenza. È necessario riapplicare la maschera file ai singoli elementi.

Per rimuovere temporaneamente la maschera file da tutte le cartelle e i file e poi applicare nuovamente la maschera file agli stessi elementi, disattivare la maschera file per il sito.

1 Nel pannello File (Finestra > File), selezionare un sito per il quale è attivata la maschera file dal menu in cui è visualizzato il sito, l'unità disco o il server corrente.

2 Selezionare file o cartelle del sito.

3 Fare clic con il pulsante destro (Windows) o fare clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh) e selezionare Maschera file > Rimuovi maschera da tutto.

***Nota:** questa operazione deseleziona anche l'opzione Applica maschera ai file che terminano con, visualizzabile selezionando Sito > Maschera file > Impostazioni.*

Le linee rosse sovrapposte alle icone dei file e delle cartelle scompaiono, a indicare che la maschera file è stata rimossa da tutti i file e le cartelle del sito.

Archiviazione delle informazioni sui file nelle Design Notes

Informazioni sulle Design Notes

Le Design Notes sono note create dall'utente e relative a un file. Sono associate al file che descrivono, ma memorizzate in un file distinto. È possibile visualizzare i file provvisti di Design Notes nel pannello File espanso: nella colonna Note è visualizzata l'icona Design Notes.

Le Design Notes consentono di tenere traccia di informazioni aggiuntive sui file associate ai documenti, come i nomi dei file di origine delle immagini e i commenti sullo stato del file. Ad esempio, se si copia un documento da un sito all'altro, è possibile aggiungere al documento delle note di progettazione (le Design Notes, appunto), insieme alla segnalazione che il documento originale si trova in una cartella dell'altro sito.

Inoltre, è possibile utilizzare le Design Notes per individuare immediatamente informazioni riservate che per ragioni di sicurezza non è possibile includere in un documento quali le note su come sono stati scelti un prezzo e una configurazione particolare o sui fattori di marketing che hanno influenzato la decisione relativa alla progettazione.

Se si apre un file in Adobe® Fireworks® o Flash e lo si esporta in un altro formato, Fireworks e Flash salvano automaticamente il nome del file di origine in un file di Design Notes. Ad esempio, se si apre il file myhouse.png in Fireworks e lo si esporta come myhouse.gif, Fireworks crea automaticamente un file di Design Notes chiamato myhouse.gif.mno. Questo file di Design Notes contiene il nome del file originale, sotto forma di URL `file:` assoluto. Di conseguenza, le Design Notes di myhouse.gif possono contenere la riga seguente:

```
fw_source="file:///Mydisk/sites/assets/orig/myhouse.png"
```

Una Design Note simile di Flash può contenere la seguente riga:

```
fl_source="file:///Mydisk/sites/assets/orig/myhouse.fla"
```

Nota: *per condividere le Design Notes, gli utenti devono definire lo stesso percorso della cartella principale (ad esempio, sites/assets/orig).*

Quando si importa il file grafico in Dreamweaver, il file delle Design Notes viene copiato automaticamente nel sito insieme al file grafico. Quando si seleziona l'immagine in Dreamweaver e si sceglie di modificarla mediante Fireworks, Fireworks apre il file originale.

Consultare anche

"Avvio di un editor esterno per file multimediali" a pagina 256

Attivazione e disattivazione delle Design Notes per un sito

Le Design Notes sono note associate a un file, ma memorizzate in un file distinto. Le Design Notes consentono di tenere traccia di informazioni aggiuntive sui file associate ai documenti, come i nomi dei file di origine delle immagini e i commenti sullo stato del file.

È possibile attivare o disattivare le Design Notes per un sito nella categoria Design Notes della finestra di dialogo Definizione del sito. Se si attivano le Design Notes, è possibile scegliere di utilizzarle soltanto localmente.

1 Selezionare Sito > Gestisci siti.

2 Nella finestra di dialogo Gestisci siti, selezionare un sito e fare clic su Modifica.

3 Nella scheda Avanzate della finestra di dialogo Definizione del sito, selezionare Design Notes dall'elenco Categoria sulla sinistra.

4 Selezionare Gestisci Design Notes per attivare le Design Notes (deselezionare l'opzione per disattivare questa funzione).

5 Per eliminare tutti i file delle Design Notes locali per il sito, fare clic su Ottimizza, quindi su Sì. Per eliminare tutti i file di Design Notes remoti, selezionare Siti > Gestisci siti, scegliere il sito, selezionare Modifica, quindi deselezionare l'opzione Mantieni informazioni di sincronizzazione nel pannello Informazioni su remoto.

6 Selezionare Carica Design Notes per condivisione per caricare le Design Notes associate al sito insieme al resto dei documenti, quindi fare clic su OK.

- Se si seleziona questa opzione, è possibile condividere le Design Notes con altri. Quando si carica o scarica un file, Dreamweaver carica o scarica automaticamente il file delle Design Notes associato.
- Se non si seleziona questa opzione, Dreamweaver gestisce le Design Notes a livello locale ma non le carica insieme ai file. Se si lavora da soli sul sito, è possibile deselezionare questa opzione per migliorare le prestazioni di trasferimento file. Le Design Notes non verranno trasferite sul sito remoto quando si depositano/caricano i file e sarà ancora possibile aggiungere o modificare a livello locale le Design Notes del sito.

Associazione delle Design Notes ai file

È possibile creare un file di Design Notes per ciascun documento o modello del sito. È possibile creare delle Design Notes anche per le applet, i controlli ActiveX, le immagini, i contenuti Flash, gli oggetti Shockwave e i campi di immagine contenuti nei documenti.

Nota: *se si aggiungono Design Notes a un file modello, ai documenti creati con tale modello non vengono applicate le Design Notes.*

1 Effettuare una delle operazioni seguenti:

- Aprire il file nella finestra del documento e selezionare File > Design Notes.
- Nel pannello File, fare clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o fare clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh) sul file, quindi selezionare Design Notes.

Nota: *se il file si trova su un sito remoto, è prima necessario ritirare o scaricare il file, quindi selezionarlo nella cartella locale.*

2 Nella scheda Informazioni di base, selezionare uno stato per il documento dal menu Stato.

3 Fare clic sull'icona della data (sopra la casella Note) per inserire la data locale corrente nelle note.

4 Digitare eventuali commenti nella casella Note.

5 Per fare in modo che le Design Notes vengano visualizzate a ogni apertura del file, selezionare Indica quando il file viene aperto.

6 Nella scheda Tutte le informazioni, fare clic sul pulsante più (+) per aggiungere una nuova coppia chiave-valore. Selezionare una coppia e fare clic sul pulsante meno (–) per eliminarla.

Ad esempio, è possibile assegnare a una chiave il nome `Autore` (nella casella Nome) e definire il valore come `Heidi` (nella casella Valore).

7 Fare clic su OK per salvare le note.

Dreamweaver salva le note in una cartella di nome _notes, nella stessa posizione del file corrente. Il nome del file è il nome di file del documento, con l'aggiunta dell'estensione .mno. Ad esempio, se il nome del file è index.html, al file delle Design Notes associato viene assegnato il nome index.html.mno.

Consultare anche

"Scaricamento e caricamento dei file da e verso il server" a pagina 81

"Deposito e ritiro dei file in una cartella remota" a pagina 87

Operazioni con le Design Notes

Dopo aver associato una Design Note a un file, è possibile aprirla, modificarne lo stato o eliminarla.

Apertura delle Design Notes associate a un file

❖ Per aprire le Design Notes, effettuare una delle seguenti operazioni:

- Aprire il file nella finestra del documento, quindi selezionare File > Design Notes.
- Nel pannello File, fare clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o fare clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh) sul file, quindi selezionare Design Notes.
- Nella colonna Note del pannello File, fare doppio clic sull'icona gialla della Design Note.

Nota: *per visualizzare le icone gialle delle Design Notes, selezionare Sito > Gestisci siti > [nome del sito] > Modifica > Colonne vista File nella scheda Avanzate. Selezionare Note nel pannello di elencazione e scegliere l'opzione Mostra. Quando si fa clic sul pulsante Espandi nella barra degli strumenti File per visualizzare sia il sito locale che quello remoto, nella vista del sito locale è presente una colonna Note che contiene un'icona di nota gialla per ogni file associato a una Design Note.*

Assegnazione di uno stato personalizzato alle Design Notes

1 Aprire le Design Notes di un file o di un oggetto (vedere la procedura precedente).

2 Fare clic sulla scheda Tutte le informazioni.

3 Fare clic sul pulsante più (+).

4 Nel campo Nome, inserire la parola `stato`.

5 Nel campo Valore, inserire lo stato.

Se esisteva già un valore di stato, esso viene sostituito con quello nuovo.

6 Se si fa clic sulla scheda Informazioni di base, il nuovo valore di stato viene visualizzato nel menu a comparsa Stato.

Nota: *nel menu relativo allo stato, è possibile avere un solo valore di stato personalizzato alla volta. Se si ripete questa procedura, Dreamweaver sostituisce il valore di stato inserito la prima volta con quello inserito la seconda volta.*

Eliminazione delle Design Notes non associate dal sito

1 Selezionare Sito > Gestisci siti.

2 Selezionare il sito e fare clic su Modifica.

3 Nella finestra di dialogo Definizione del sito, selezionare Design Notes dall'elenco Categoria a sinistra.

4 Fare clic sul pulsante Ottimizza.

Dreamweaver visualizza la richiesta di conferma per l'eliminazione delle Design Notes che non sono più associate ai file del sito.

Se si utilizza Dreamweaver per eliminare un file a cui sono associate delle Design Notes, Dreamweaver elimina anche il file delle Design Notes. Di conseguenza, si vengono a creare file di Design Notes isolati solo se si elimina o si rinomina un file senza utilizzare Dreamweaver.

Nota: *se è stata deselezionata l'opzione Gestisci Design Notes prima di fare clic su Ottimizza, Dreamweaver elimina tutti i file delle Design Notes presenti sul sito.*

Verifica del sito

Indicazioni sulla verifica del sito

Prima di caricare il sito su un server e considerarlo pronto per la visualizzazione, è consigliabile verificarlo a livello locale. In effetti, è buona norma provare spesso il funzionamento del sito durante lo sviluppo, per individuare i problemi tempestivamente ed evitare di ripeterli.

È necessario controllare che nei browser di destinazione le pagine abbiano l'aspetto e il funzionamento desiderati, che non siano presenti collegamenti interrotti e che il tempo di scaricamento delle pagine non sia eccessivamente lungo. È inoltre possibile verificare l'intero sito e risolvere eventuali problemi eseguendo un rapporto.

Le indicazioni riportate di seguito possono aiutare a rendere piacevole e interessante la navigazione del sito:

1. Controllare che le pagine funzionino nel modo previsto all'interno dei browser per i quali sono state progettate.

Le pagine devono essere leggibili e funzionali anche nei browser che non supportano stili, livelli, plugin o il linguaggio JavaScript. Se con browser meno recenti le pagine perdono gran parte delle proprie caratteristiche, è consigliabile utilizzare il comportamento Controlla browser per reindirizzare automaticamente i visitatori a un'altra pagina.

2. Visualizzare un'anteprima delle pagine in più browser e su piattaforme diverse.

In questo modo, è possibile verificare le eventuali differenze di layout, colori, dimensioni di caratteri e dimensioni predefinite delle finestre dei browser che non possono essere previste in un controllo basato solo sui browser di destinazione.

3. Verificare la presenza di eventuali collegamenti interrotti e correggerli.

Anche i siti a cui si riferiscono i collegamenti vengono sottoposti a modifiche e riorganizzazioni e le pagine collegate potrebbero essere state spostate o eliminate. A tale scopo, è possibile eseguire un rapporto di controllo dei collegamenti.

4. Controllare le dimensioni dei file delle pagine e il tempo necessario al loro scaricamento.

Tenere presente che una pagina composta da un'unica tabella di grandi dimensioni, in alcuni browser, non verrà visualizzata fino al completo caricamento della tabella. Considerare la possibilità di suddividere le tabelle lunghe; qualora ciò non fosse possibile, può essere una buona idea inserire una piccola parte di contenuto, ad esempio un messaggio di benvenuto o un'inserzione pubblicitaria, all'esterno della tabella e all'inizio della pagina, in modo che gli utenti possano visualizzare tale materiale durante lo scaricamento della tabella.

5. Eseguire alcuni rapporti per verificare il sito e risolvere eventuali problemi.

È possibile rilevare la presenza di problemi quali documenti senza titolo, tag vuoti e tag nidificati superflui.

6. Convalidare il codice che si è scritto, per individuare gli errori dei tag o di sintassi.

7. Continuare ad aggiornare e gestire il sito dopo la pubblicazione.

La pubblicazione del sito, ovvero la sua attivazione sul Web, può essere eseguita in modi diversi ed è un processo dinamico. Una parte importante del processo è costituita dalla definizione e dall'implementazione di un sistema di controllo della versione mediante gli strumenti di Dreamweaver o un'applicazione esterna.

8. Utilizzare i forum di discussione.

I forum di discussione di Dreamweaver sono consultabili nel sito Web Adobe all'indirizzo www.adobe.com/go/dreamweaver_newsgroup_it.

Questi forum costituiscono un'importante risorsa per recuperare informazioni su browser, piattaforme e così via e consentono di discutere con altri utenti di Dreamweaver di questioni tecniche e di condividere utili metodologie di lavoro.

Per l'esercitazione sulla risoluzione dei problemi di pubblicazione, vedere www.adobe.com/go/vid0164_it.

Consultare anche

"Correzione dei collegamenti interrotti" a pagina 279

"Prova dei collegamenti in Dreamweaver" a pagina 273

"Applicazione del comportamento Controlla browser" a pagina 332

"Convalida dei tag" a pagina 310

"Verifica della compatibilità con i browser" a pagina 310

Uso dei rapporti per la verifica del sito

È possibile eseguire rapporti sul sito sul flusso di lavoro o sugli attributi HTML, tra cui l'accessibilità, per il documento corrente, i file selezionati o l'intero sito. È anche possibile utilizzare il comando Rapporti per controllare i collegamenti nel sito.

I rapporti sul flusso di lavoro possono contribuire a migliorare la collaborazione tra i membri di un team di Web designer. È possibile eseguire dei rapporti sul flusso di lavoro che visualizzino quale membro del team ha ritirato un file, a quali file sono associate delle Design Notes e quali file sono stati modificati di recente. Inoltre, è possibile rifinire ulteriormente i rapporti sulle Design Notes specificando dei parametri di nome/valore.

Nota: *per eseguire i rapporti sul flusso di lavoro è necessario che sia definita una connessione a un sito remoto.*

I rapporti HTML consentono di compilare e generare rapporti per vari attributi HTML. È possibile controllare i tag dei font nidificati, combinabili, l'accessibilità, il testo alternativo mancante, i tag nidificati superflui, quelli vuoti eliminabili e i documenti senza titolo.

Dopo aver eseguito un rapporto, è possibile salvarlo come file XML, quindi importarlo in un modello, in un database o in un foglio elettronico e stamparlo oppure visualizzarlo in un sito Web.

Nota: *tramite il sito Web Adobe Dreamweaver Exchange, è inoltre possibile aggiungere diversi tipi di rapporto a Dreamweaver.*

Consultare anche

"Rapporti di Dreamweaver" a pagina 25

"Prova dei collegamenti in Dreamweaver" a pagina 273

"Aggiunta e gestione delle estensioni in Dreamweaver" a pagina 667

Esecuzione di rapporti per la verifica di un sito

1 Selezionare Sito > Rapporti.

Se si desidera eseguire solo un rapporto sull'accessibilità per il sito, è possibile selezionare File > Controlla pagina > Controlla accessibilità: il rapporto verrà visualizzato nel pannello Rapporti sito nel gruppo di pannelli Risultati.

2 Dal menu a comparsa Rapporto su, selezionare l'elemento per il quale deve essere eseguito il rapporto e impostare i tipi di rapporto da eseguire (flusso di lavoro o HTML).

il rapporto File selezionati nel sito può essere eseguito solo se sono già stati selezionati dei file nel pannello File.

3 Se è stato selezionato un rapporto sul flusso di lavoro, fare clic su Impostazioni rapporto. In caso contrario, ignorare questo passaggio.

Nota: *se sono stati selezionati diversi rapporti sul flusso di lavoro è necessario fare clic su Impostazioni rapporto. Selezionare un rapporto, fare clic su Impostazioni rapporto e inserire le impostazioni. Quindi ripetere il processo per tutti gli altri rapporti sul flusso di lavoro.*

Ritirato da Crea un elenco di tutti i documenti ritirati da un membro specifico del team. Inserire il nome di un membro del team, quindi fare clic su OK per tornare alla finestra di dialogo Rapporti.

Design Notes Crea un rapporto che elenca tutte le Design Notes dei documenti selezionati o dell'intero sito. Inserire uno o più nomi e coppie di valori, quindi selezionare i valori di confronto dai menu a comparsa corrispondenti. Fare clic su OK per tornare alla finestra di dialogo Rapporti.

Modificato recentemente Crea un rapporto che elenca i file modificati in un lasso di tempo specificato. Inserire gli intervalli di date e la posizione dei file da visualizzare.

4 Se si seleziona un rapporto HTML, scegliere una delle seguenti opzioni:

Tag Font nidificati combinabili Crea un rapporto che elenca tutti i tag font nidificati che è possibile combinare per ottimizzare il codice.

Ad esempio, `<font color="#FF0000"><font size="4">STOP!</font></font>` viene incluso nel rapporto.

Testo Alt mancante Consente di creare un elenco che riporta tutti i tag `img` privi di testo alternativo.

Il testo alternativo viene visualizzato al posto di un'immagine nei browser che non supportano la modalità grafica oppure che sono configurati per lo scaricamento manuale delle immagini. Gli screen reader leggono il testo alternativo e alcuni browser lo visualizzano quando l'utente passa con il mouse sopra l'immagine.

Ritirato da Crea un elenco di tutti i documenti ritirati da un membro specifico del team.

Accessibilità Crea un rapporto dettagliato dei conflitti tra il contenuto e le linee guida sull'accessibilità della sezione 508 del Rehabilitation Act del 1998.

Tag nidificati superflui Crea un rapporto dettagliato dei tag nidificati da ottimizzare.

Ad esempio, può essere segnalato il tag `<i> The rain <i> in</i> Spain stays mainly in the plain</i>`.

Tag vuoti eliminabili Crea un rapporto dettagliato di tutti i tag privi di contenuto che possono essere eliminati per ottimizzare il codice HTML.

Ad esempio, è possibile che nella vista Codice sia stato eliminato un elemento o un'immagine, ma che i tag relativi siano ancora presenti.

Documenti senza titolo Crea un rapporto che elenca tutti i documenti senza titolo trovati nei parametri selezionati. Dreamweaver segnala tutti i documenti con titoli predefiniti, duplicati o con tag title mancanti.

5 Fare clic su Esegui per creare il rapporto.

In base al tipo di rapporto che si sceglie di eseguire, viene richiesto di salvare il file, definire il sito o selezionare una cartella (se l'operazione non è già stata effettuata).

I risultati vengono visualizzati nel pannello Rapporti sito nel gruppo di pannelli Risultati.

Uso e salvataggio di un rapporto

1 Eseguire un rapporto (vedere la procedura precedente).

2 Nel pannello Rapporti sito, effettuare una delle seguenti operazioni per visualizzare il rapporto:

- Fare clic sull'intestazione della colonna in base alla quale si desidera ordinare i risultati.

È possibile ordinarli per nome di file, per numero di riga o per descrizione. Inoltre, si possono eseguire più rapporti diversi e mantenere aperti i vari rapporti.

- Selezionare una riga del rapporto, quindi fare clic sul pulsante Altre informazioni sul lato sinistro del pannello Rapporti sito per la descrizione del problema.

Le informazioni vengono visualizzate nel pannello Riferimenti.

- Fare doppio clic su una qualsiasi riga del rapporto per visualizzare il codice corrispondente nella finestra del documento.

Nota: *se si sta lavorando nella vista Progettazione, Dreamweaver attiva la vista combinata in modo da evidenziare nel codice il problema selezionato.*

3 Fare clic su Salva rapporto per salvare il rapporto.

Il rapporto salvato può essere importato in un modello esistente. È quindi possibile importare il file in un database o in un foglio elettronico e stamparlo, oppure utilizzarlo per visualizzare il rapporto in un sito Web.



Dopo aver eseguito i rapporti HTML, utilizzare il comando Ottimizza HTML per correggere gli eventuali errori HTML riscontrati.

Capitolo 5: Gestione delle risorse e delle librerie

Il pannello Risorse (nello stesso gruppo del pannello File) è lo strumento principale per l'organizzazione delle risorse del sito, comprese le parti di contenuto riutilizzabili chiamate voci di libreria.

Informazioni sulle risorse e le librerie

Informazioni sulle risorse

Con Adobe® Dreamweaver® CS3 è possibile individuare e visualizzare facilmente l'anteprima di vari tipi di *risorse* archiviate nel sito, ad esempio immagini, filmati, colori, script e collegamenti. Una risorsa può inoltre essere trascinata direttamente in una pagina del documento corrente.

Le risorse possono provenire da varie fonti. Ad esempio, è possibile creare risorse in un'applicazione come Adobe® Fireworks® o Adobe® Flash®, riceverle da un collaboratore o copiarle da un CD di clip art o da un sito Web di immagini.

Dreamweaver consente inoltre di accedere a due tipi speciali di risorse: le librerie e i modelli. In entrambi i casi si tratta di risorse collegate: quando si modifica una voce di libreria o un modello, Dreamweaver aggiorna tutti i documenti utilizzano quella risorsa. Le voci di libreria sono generalmente risorse di progettazione di piccole dimensioni, come il logo di un sito o il simbolo di copyright. Per controllare un'area più ampia del progetto, è meglio utilizzare un modello.

Consultare anche

"Informazioni sui modelli di Dreamweaver" a pagina 366

Informazioni sulle voci di libreria

Una *libreria* è uno file speciale di Dreamweaver contenente una raccolta di risorse singole o copie di risorse che possono essere inserite nelle pagine Web. Le risorse di una libreria vengono definite *voci di libreria*. In una libreria è possibile archiviare immagini, tabelle, suoni e file di Flash. È possibile aggiornare automaticamente tutte le pagine che utilizzano una voce di libreria ogni volta che questa viene modificata.

Ad esempio, si supponga di realizzare un sito di grandi dimensioni per una società che desidera visualizzare uno slogan su tutte le pagine. È possibile creare una voce di libreria contenente lo slogan e utilizzarla in ogni pagina. Se lo slogan cambia, è sufficiente modificare la voce di libreria e aggiornare automaticamente tutte le pagine in cui è inserita.

Dreamweaver archivia le voci di libreria nella sottocartella Library della cartella principale locale del sito. Ogni sito dispone di una libreria distinta.

Per creare una voce di libreria è possibile utilizzare qualunque elemento contenuto nella sezione `body` di un documento, ad esempio testo, tabelle, moduli, applet Java, plugin, elementi ActiveX, barre di navigazione e immagini.

Per gli elementi collegati, ad esempio le immagini, la libreria archivia solo un riferimento all'elemento e la voce di libreria può funzionare correttamente solo se il file originale rimane nella posizione specificata.

In alcuni casi, tuttavia, può essere comunque utile archiviare un'immagine in una voce di libreria. Se si archivia un tag `img` completo in una voce di libreria, ad esempio, è possibile modificare facilmente il testo `alt` o addirittura l'attributo `src` dell'immagine in tutto il sito. Questo metodo può essere utilizzato per modificare gli attributi `width` e `height` di un'immagine solo se si utilizza un editor di immagini per cambiare le dimensioni effettive dell'immagine.

Nota: *gli eventuali collegamenti contenuti nella voce di libreria potrebbero non funzionare nel nuovo sito. Inoltre, le immagini presenti in una voce di libreria non vengono copiate nel nuovo sito.*

Quando si usa una voce di libreria, Dreamweaver inserisce nella pagina Web un collegamento ad essa, anziché l'elemento vero e proprio. In altre parole, Dreamweaver colloca una copia del codice di origine HTML della voce nel documento e aggiunge un commento HTML contenente un riferimento alla voce originale esterna. È questo riferimento esterno che rende possibile l'aggiornamento automatico.

DreamweaverDreamweaver Dreamweaver non copia invece le funzioni JavaScript associate nella voce di libreria. Quando si aggiunge la voce di libreria a un documento, Dreamweaver inserisce automaticamente le funzioni JavaScript appropriate nella sezione `head` del documento (se non vi sono già contenute).

Nota: *se il codice JavaScript viene creato manualmente (ovvero senza utilizzare i comportamenti di Dreamweaver), è possibile includerlo in una voce di libreria se per la sua esecuzione si utilizza il comportamento Chiama JavaScript. Se non si utilizza un comportamento di Dreamweaver per l'esecuzione, il codice non viene incluso nella voce di libreria.*

La modifica dei comportamenti nelle voci di libreria è soggetta a regole speciali. Le voci di libreria non possono contenere fogli di stile perché il codice associato a questi elementi fa parte della sezione `head` .

Consultare anche

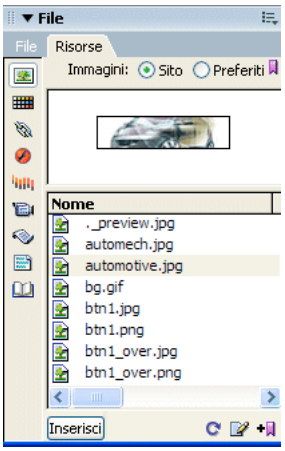
"Modifica di un comportamento in una voce di libreria" a pagina 112

Operazioni con le risorse

Panoramica sul pannello Risorse

Utilizzare il pannello Risorse (Finestra > Risorse) per gestire le risorse del sito corrente. Il pannello Risorse visualizza le risorse del sito associate al documento attivo nella finestra del documento.

Nota: *per poter visualizzare le risorse nel pannello Risorse, è necessario definire un sito locale.*



Pannello Risorse con elenco Sito visualizzato. Le icone di categoria sono a sinistra e l'area di anteprima è sopra l'elenco.

Il pannello Risorse consente di visualizzare le risorse in due modi:

Elenco Sito Mostra tutte le risorse presenti nel sito, tra cui i colori e gli URL utilizzati nei documenti del sito.

Elenco Preferiti Mostra solo le risorse selezionate dall'utente.

Per passare da una vista all'altra, selezionare il pulsante di scelta Sito o Preferiti sopra l'area di anteprima. (Le due viste non sono disponibili per le categorie Modelli e Libreria.)

Nota: *la maggior parte delle operazioni del pannello Risorse funziona allo stesso modo nei due elenchi. Tuttavia, vi sono alcune operazioni che possono essere eseguite solo nell'elenco Preferiti.*

In entrambi gli elenchi le risorse sono suddivise nelle seguenti categorie:

Immagini File di immagine in formato GIF, JPEG o PNG.

Colori I colori utilizzati nei documenti e nei fogli di stile, inclusi i colori del testo, degli sfondi e dei collegamenti.

URL I collegamenti esterni presenti nei documenti del sito corrente, compresi i collegamenti di tipo FTP, gopher, HTTP, HTTPS, JavaScript, e-mail (`mailto`) e file locali (`file://`).

Flash I file di qualunque versione di Adobe Flash. Il pannello Risorse visualizza solo i file SWF (file compressi di Flash) e non i file FLA (origine Flash).

Shockwave I file di qualunque versione di Adobe Shockwave.

Filmati File QuickTime o MPEG.

Script File JavaScript o VBScript. Gli script contenuti nei file HTML (anziché in file JavaScript o VBScript indipendenti) non vengono visualizzati nel pannello Risorse.

Modelli Layout di pagina di base utilizzati in più pagine. Le modifiche apportate a un modello vengono automaticamente applicate a tutte le pagine basate su di esso.

Voci di libreria Elementi che vengono utilizzati in più pagine; quando si modifica una voce di libreria, tutte le pagine che la contengono vengono aggiornate.

Nota: *nel pannello Risorse vengono visualizzati solo i file che rientrano in queste categorie. Esistono altri tipi di file che sono talvolta definiti come risorse ma non vengono visualizzati nel pannello.*

Per impostazione predefinita, le risorse di una determinata categoria sono elencate in ordine alfabetico per nome, ma possono essere riordinate in base a vari altri criteri. È inoltre possibile visualizzarle in anteprima e ridimensionare le colonne e l'area di anteprima.

Consultare anche

"Creazione e gestione di un elenco di risorse preferite" a pagina 107

"Operazioni con le voci di libreria" a pagina 109

"Configurazione e modifica di una cartella principale locale" a pagina 38

Visualizzazione di una risorsa nell'area di anteprima

❖ Selezionare la risorsa nel pannello Risorse.

Ad esempio, quando si seleziona un filmato, l'area di anteprima mostra un'icona. Per visualizzare il filmato, fare clic sul pulsante Riproduci (il triangolo verde) nell'angolo superiore destro dell'area di anteprima.

Visualizzazione delle risorse di una categoria

❖ Fare clic sull'icona di una categoria sul lato sinistro del pannello Risorse.

Ordinamento delle risorse

❖ Fare clic su un'intestazione di colonna.

Ad esempio, per ordinare l'elenco delle immagini per tipo (in modo che tutte le immagini siano raggruppate per formato GIF, JPEG, ecc.), fare clic sull'intestazione della colonna Tipo.

Ridimensionamento di una colonna

❖ Trascinare la riga che separa due intestazioni di colonna.

Ridimensionamento dell'area di anteprima

❖ Trascinare la barra di divisione (tra l'area di anteprima e l'elenco delle risorse) verso l'alto o verso il basso.

Aggiornamento del pannello Risorse

La creazione dell'elenco Sito può richiedere alcuni secondi perché Dreamweaver deve prima leggere la cache del sito.

Alcune modifiche non vengono visualizzate immediatamente nel pannello Risorse. Ad esempio, quando si aggiunge o si rimuove una risorsa dal sito, le modifiche vengono visualizzate nel pannello Risorse solo dopo che l'elenco Sito è stato aggiornato facendo clic sul pulsante Aggiorna elenco siti. Se si aggiunge o si rimuove una risorsa con programmi diversi da Dreamweaver, ad esempio usando Esplora risorse o il Finder, è necessario ricreare la cache del sito per aggiornare il pannello Risorse.

Quando si rimuove l'unica occorrenza di un particolare colore o URL dal sito o quando si salva un nuovo file contenente un colore o un URL che non è stato usato in precedenza nel sito, le modifiche vengono visualizzate nel pannello Risorse solo dopo che l'elenco Sito è stato aggiornato.

- Per aggiornare manualmente l'elenco Sito, fare clic sul pulsante Aggiorna elenco siti  . La cache del sito viene creata o aggiornata da Dreamweaver, secondo le necessità.
- Per aggiornare l'elenco Sito e ricreare manualmente la cache del sito, fare clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o fare clic tenendo premuto il tasto Comando (Macintosh) nell'elenco Risorse, quindi selezionare Aggiorna elenco siti.

Aggiunta di una risorsa a un documento

La maggior parte delle risorse può essere inserita in un documento mediante trascinamento nella vista Codice o nella vista Progettazione della finestra del documento o usando il pulsante Inserisci nel pannello. Si possono inserire colori e URL o applicarli al testo selezionato nella vista Progettazione. (È possibile applicare gli URL anche ad altri elementi nella vista Progettazione, ad esempio le immagini.)

1 Nella vista Progettazione, spostare il punto di inserimento nella posizione in cui si desidera visualizzare la risorsa.

2 Nel pannello Risorse, selezionare uno dei pulsanti di categoria sulla sinistra.

Nota: *selezionare qualsiasi categoria tranne Modelli. Un modello può solo essere applicato a un intero documento; non può essere inserito in un documento.*

3 Selezionare Sito o Preferiti nella parte superiore del pannello, quindi selezionare la risorsa.

Gli elenchi Sito e Preferiti non esistono per le voci di libreria; saltare questo passaggio se si sta inserendo una voce di libreria.

4 Effettuare una delle operazioni seguenti:

- Trascinare la risorsa dal pannello al documento.

È possibile trascinare gli script nell'area di intestazione (head) della finestra del documento; se tale area non è visualizzata, selezionare Visualizza > Contenuto HEAD.

- Selezionare la risorsa nel pannello e fare clic su Inserisci.

Se la risorsa inserita è un colore, questo viene applicato al testo che appare dopo il punto di inserimento.

Applicazione di un colore al testo mediante il pannello Risorse

Il pannello Risorse mostra i colori che sono stati applicati a vari elementi, ad esempio il testo, i bordi delle tabelle, lo sfondo e così via.

1 Selezionare il testo all'interno del documento.

2 Nel pannello Risorse, selezionare la categoria Colori  .

3 Selezionare il colore desiderato e fare clic su Applica.

Consultare anche

"Aggiunta o rimozione di risorse preferite" a pagina 107

Applicazione di un URL a un'immagine o un testo utilizzando il pannello Risorse

1 Selezionare il testo o l'immagine.

2 Nel pannello Risorse, selezionare la categoria URL  nella vista Sito o Preferiti, a seconda della posizione in cui è archiviato l'URL.

Nota: *come impostazione predefinita, gli URL dei file del sito sono memorizzati nella vista Sito. La vista Preferiti contiene gli URL aggiunti dall'utente.*

3 Selezionare l'URL.

4 Effettuare una delle operazioni seguenti:

- Trascinare l'URL dal pannello alla selezione nella vista Progettazione.
- Selezionare l'URL, quindi fare clic su Applica.

Selezione e modifica delle risorse

Il pannello Risorse permette di selezionare più risorse contemporaneamente e di modificarle rapidamente.

Consultare anche

"Avvio di un editor esterno per file multimediali" a pagina 256

Selezione di più risorse

1 Nel pannello Risorse, selezionare una risorsa.

2 Selezionare le altre risorse in uno dei seguenti modi:

- Per selezionare una serie di risorse consecutive, fare clic sull'ultima della serie tenendo premuto il tasto Maiusc.
- Per aggiungere alla selezione una singola risorsa (anche se non è adiacente alla selezione già esistente), fare clic su di essa tenendo premuto il tasto Ctrl (Windows) o Comando (Macintosh). Per deselezionare una risorsa selezionata, fare clic su di essa tenendo premuto il tasto Ctrl (Windows) o Comando (Macintosh).

Modifica di una risorsa

Quando si modifica una risorsa nel pannello Risorse, il comportamento varia a seconda del tipo di risorsa. Per alcune risorse, ad esempio le immagini, è possibile utilizzare un editor esterno, che si apre automaticamente se è stato associato a quel particolare tipo di risorsa. I colori e gli URL possono essere modificati solo nell'elenco Sito. Quando si modificano i modelli e le voci di libreria, le modifiche vengono effettuate in Dreamweaver.

1 Nel pannello Risorse, effettuare una delle seguenti operazioni:

- Fare doppio clic sulla risorsa.
- Selezionare la risorsa, quindi fare clic sul pulsante Modifica  .

Nota: *se la risorsa deve essere modificata in un editor esterno ma questo non si apre automaticamente, selezionare Modifica > Preferenze (Windows) o Dreamweaver > Preferenze (Macintosh), selezionare la categoria Tipi di file/editor e verificare che sia definito un editor esterno specifico per quel tipo di risorsa.*

2 Apportare le modifiche desiderate.

3 Al termine, effettuare una delle seguenti operazioni:

- Se la risorsa è costituita da un file (ovvero se non è un colore o un URL), salvare il file con l'editor utilizzato e chiuderlo.
- Se la risorsa è un URL, fare clic su OK nella finestra di dialogo Modifica URL.

Nota: *se la risorsa è un colore, il selettore dei colori si chiude automaticamente quando si seleziona un colore. Per chiudere il selettore dei colori senza selezionare un colore, premere Esc.*

Riutilizzo delle risorse in un altro sito

Il pannello Risorse mostra tutte le risorse (dei tipi riconosciuti) presenti nel sito corrente. Per usare una risorsa del sito corrente in un altro sito, è necessario copiarla in tale sito. È possibile copiare una singola risorsa, un gruppo di risorse specifiche o un'intera cartella Preferiti.

Potrebbe essere necessario individuare nel pannello File il file che corrisponde a una risorsa nel pannello Risorse prima di trasferire la risorsa da o verso il sito remoto.

Nota: *il pannello File potrebbe visualizzare un sito diverso da quello mostrato dal pannello Risorse. Questo accade perché il pannello Risorse è associato al documento attivo.*

Individuazione di un file di risorsa nel pannello File

1 Nel pannello Risorse, selezionare la categoria della risorsa da trovare.

2 Fare clic con il pulsante destro (Windows) o fare clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh) sul nome o sull'icona del file della risorsa nel pannello Risorse, quindi selezionare Individua nel sito dal menu di scelta rapida.

Nota: *il comando Individua nel sito non è disponibile per i colori e gli URL, che non corrispondono a file del sito.*

Viene visualizzato il pannello File, con il file di risorsa selezionato. Il comando Individua nel sito consente di individuare il file corrispondente alla risorsa stessa, non un file che usa tale risorsa.

Copiatura delle risorse dal pannello Risorse a un altro sito

1 Nel pannello Risorse, selezionare la categoria della risorsa da copiare.

2 Fare clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh) su una o più risorse nell'elenco Sito o Preferiti, selezionare Copia sul sito e scegliere il nome del sito di destinazione dal sottomenu che elenca tutti i siti definiti.

Nota: *nell'elenco Preferiti, è possibile copiare una cartella Preferiti o singole risorse.*

Le risorse vengono copiate nelle posizioni corrispondenti del sito di destinazione. Dreamweaver crea nuove cartelle nella gerarchia del sito di destinazione, secondo le necessità. Le risorse vengono anche aggiunte all'elenco Preferiti del sito di destinazione.

Nota: *se la risorsa copiata è un colore o un URL, viene visualizzata solo nell'elenco Preferiti del sito di destinazione. Poiché i colori e gli URL non corrispondono a file, non vi sono file da copiare nell'altro sito.*

Creazione e gestione di un elenco di risorse preferite

Gestione di risorse preferite

Nei siti di grandi dimensioni l'elenco completo di tutte le risorse riconosciute può diventare troppo pesante e rallentare le operazioni. Se necessario, è possibile aggiungere le risorse usate di frequente all'elenco Preferiti, raggruppare le risorse affini, associarle a uno pseudonimo come promemoria della loro funzione e per individuarle facilmente nel pannello Risorse.

Nota: *le risorse preferite non vengono memorizzate come file separati sul disco; sono riferimenti alle risorse dell'elenco Sito. Dreamweaver registra le risorse dell'elenco Sito che devono essere visualizzate nell'elenco Preferiti.*

La maggior parte delle operazioni del pannello Risorse è uguale nell'elenco Sito e nell'elenco Preferiti. Tuttavia, alcune operazioni possono essere eseguite solo nell'elenco Preferiti.

Aggiunta o rimozione di risorse preferite

Le risorse possono essere aggiunte all'elenco Preferiti del pannello Risorse in diversi modi.

Per aggiungere un colore o un URL all'elenco Preferiti è necessaria un'ulteriore operazione. Non è possibile aggiungere nuovi colori o URL all'elenco Sito; quest'ultimo contiene solo le risorse che sono già in uso nel sito.

Nota: *non esistono elenchi Preferiti per i modelli e per le voci di libreria.*

Consultare anche

“Panoramica sul pannello Risorse” a pagina 103

“Utilizzo del selettore colori” a pagina 210

Aggiunta di risorse all'elenco Preferiti

Effettuare una delle operazioni seguenti:

- Selezionare una o più risorse nell'elenco Sito del pannello Risorse, quindi fare clic sul pulsante Aggiungi a Preferiti  .
- Selezionare una o più risorse nell'elenco Sito del pannello Risorse, fare clic con il tasto destro del mouse (Windows) o fare clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh), quindi selezionare Aggiungi a Preferiti.
- Selezionare uno o più file nel pannello File, fare clic con il tasto destro del mouse (Windows) o fare clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh), quindi selezionare Aggiungi a Preferiti. Dreamweaver ignora i file che non corrispondono a una categoria del pannello Risorse.
- Fare clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o fare clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh) su un elemento nella vista Progettazione della finestra del documento, quindi selezionare il comando dal menu di scelta rapida per aggiungerlo a una categoria Preferiti.

Il menu di scelta rapida per il testo contiene l'opzione Aggiungi a colori preferiti o Aggiungi a URL preferiti, a seconda che al testo sia associato o meno un collegamento. È possibile aggiungere solo gli elementi che corrispondono a una delle categorie del pannello Risorse.

Aggiunta di un nuovo colore o URL all'elenco Preferiti

1. Nel pannello Risorse, selezionare la categoria Colori o URL.
2. Selezionare l'opzione Preferiti nella parte superiore del pannello.
3. Fare clic sul pulsante Nuovo colore o Nuovo URL  .
4. Effettuare una delle operazioni seguenti:

- Selezionare un colore utilizzando il selettore dei colori, quindi, se si desidera, assegnare uno pseudonimo al colore.

Per chiudere il selettore senza selezionare un colore, premere Esc o fare clic sulla barra grigia nella parte superiore del selettore.

- Inserire un URL e uno pseudonimo nella finestra di dialogo Aggiungi nuovo URL, quindi fare clic su OK.

Rimozione di risorse dall'elenco Preferiti

1. Nel pannello Risorse, selezionare l'opzione Preferiti nella parte superiore del pannello.
2. Selezionare una o più risorse (o una cartella) nell'elenco Preferiti.
3. Fare clic sul pulsante Elimina da Preferiti  .

Le risorse vengono eliminate dall'elenco Preferiti, ma non dall'elenco Sito. Se si rimuove una cartella Preferiti, viene eliminato anche l'intero suo contenuto.

Creazione di uno pseudonimo per una risorsa preferita

È possibile assegnare uno pseudonimo (ad esempio, ColoreSfondoPagina anziché #999900) alle risorse solo nell'elenco Preferiti. Nell'elenco Sito, le risorse sono indicate con i nomi di file effettivi (o con i valori, nel caso di colori e URL).

1. Nel pannello Risorse (Finestra Risorse), selezionare la categoria che contiene la risorsa.
2. Selezionare l'opzione Preferiti nella parte superiore del pannello.
3. Effettuare una delle operazioni seguenti:

- Fare clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh) sul nome o sull'icona del file di risorsa nel pannello Risorse, quindi selezionare Modifica pseudonimo.
- Fare clic sul nome della risorsa, attendere qualche secondo, quindi fare clic di nuovo. (Se si fa doppio clic sul nome, la voce di libreria viene aperta.)

4 Digitare lo pseudonimo della risorsa, quindi premere Invio.

Consultare anche

"Panoramica sul pannello Risorse" a pagina 103

Raggruppamento di risorse in una cartella Preferiti

L'inserimento di una risorsa in una cartella Preferiti non modifica la posizione del file di risorsa sul disco.

1 Nel pannello Risorse, selezionare l'opzione Preferiti nella parte superiore del pannello.

2 Fare clic sul pulsante Nuova cartella preferiti  .

3 Digitare un nome per la cartella, quindi premere Invio.

4 Trascinare delle risorse nella cartella.

Operazioni con le voci di libreria

Creazione di una voce di libreria

Le voci di libreria sono elementi che si desidera riutilizzare o aggiornare di frequente in tutto il sito Web.

Consultare anche

"Informazioni sulle voci di libreria" a pagina 102

Creazione di una voce di libreria sulla base di una selezione

1 Nella finestra del documento, selezionare la parte di documento interessata.

2 Effettuare una delle operazioni seguenti:

- Trascinare la selezione nella categoria Libreria  .
- Fare clic sul pulsante Nuova voce di libreria  nella parte inferiore della categoria Libreria.
- Seleziona Elabora > Libreria> Aggiungi oggetto alla libreria.

3 Digitare un nome per la nuova voce di libreria, quindi premere Invio.

Dreamweaver Ogni voce di libreria viene salvata da in un file separato (con estensione .lbi) nella sottocartella Library della cartella principale locale del sito.

Creazione di una voce di libreria vuota

1 Verificare che nella finestra del documento non sia selezionato alcun elemento.

Gli eventuali elementi selezionati verranno inseriti nella nuova voce di libreria.

2 Nel pannello Risorse, selezionare la categoria Libreria  .

3 Fare clic sul pulsante Nuova voce di libreria  nella parte inferiore del pannello.

4 Con la voce ancora selezionata, assegnarle un nome, quindi premere Invio.

Inserimento di una voce di libreria in un documento

Quando si aggiunge una voce di libreria a una pagina, nel documento viene inserito il contenuto vero e proprio insieme a un riferimento alla voce.

1 Spostare il punto di inserimento nella finestra del documento.

2 Nel pannello Risorse, selezionare la categoria Libreria  .

3 Effettuare una delle operazioni seguenti:

- Trascinare una voce di libreria dal pannello Risorse alla finestra del documento.

Per inserire il contenuto di una voce di libreria senza includere un riferimento alla voce nel documento, tenere premuto il tasto Ctrl (Windows) oppure Opzione (Macintosh) mentre si trascina la voce fuori dal pannello Risorse. Se si inserisce una voce di libreria in questo modo, è possibile modificare la voce all'interno del documento, ma il documento non viene aggiornato quando si aggiornano le pagine che utilizzano questa voce.

- Selezionare una voce di libreria e fare clic su Inserisci.

Modifica delle voci di libreria e aggiornamento dei documenti

Quando si modifica una voce di libreria, è possibile aggiornare tutti i documenti che la utilizzano. Se si sceglie di non eseguire l'aggiornamento, i documenti rimangono comunque associati alla voce e possono essere aggiornati in un secondo momento.

È possibile rinominare le voci di libreria per interrompere il collegamento con documenti o modelli, eliminare delle voci dalla libreria del sito e ricreare una voce di libreria mancante.

***Nota:** il pannello Stili CSS non è disponibile durante la modifica di una voce di libreria perché le voci di libreria possono contenere solo elementi Gli elementi `body` e il codice dei fogli di stile CSS viene inserito nella sezione `head` di un documento. Anche la finestra di dialogo Proprietà pagina non è disponibile perché una voce di libreria non può includere un tag `body` o i relativi attributi.*

Modifica di una voce di libreria

1 Nel pannello Risorse, selezionare la categoria Libreria  .

2 Selezionare una voce di libreria.

3 Fare clic sul pulsante Modifica  oppure doppio clic sulla voce di libreria.

Dreamweaver apre una nuova finestra, simile a quella del documento, che consente di modificare la voce. Lo sfondo grigio indica che si sta modificando una voce di libreria invece di un documento.

4 Effettuare le modifiche e salvarle.

5 Specificare se i documenti del sito locale che utilizzano la voce di libreria modificata devono essere aggiornati. Selezionare Aggiorna per aggiornarli immediatamente. Se invece si seleziona Non aggiornare, i documenti non vengono aggiornati fino a quando non si seleziona Elabora > Libreria > Aggiorna pagina corrente o Aggiorna pagine.

Aggiornamento del documento corrente in base alla versione più recente di tutte le voci di libreria

❖ Selezionare Elabora > Libreria > Aggiorna pagina corrente.

Aggiornamento dell'intero sito o di tutti i documenti che utilizzano una voce di libreria particolare

1 Selezionare Elabora > Libreria > Aggiorna pagine.

2 Nel menu a comparsa Cerca in, specificare cosa deve essere aggiornato:

- Per aggiornare tutte le pagine del sito selezionato con la versione corrente di tutte le voci di libreria, selezionare Intero sito, quindi selezionare il nome del sito dal menu a comparsa adiacente.
- Per aggiornare tutte le pagine del sito corrente che utilizzano una voce di libreria, selezionare File che usano, quindi selezionare il nome della voce di libreria dal menu a comparsa adiacente.

3 Verificare che per l'opzione Aggiorna sia stata selezionata la casella di controllo Voci di libreria.

Per aggiornare i modelli allo stesso tempo, selezionare anche Modelli.

4 Fare clic su Avvia.

Dreamweaver aggiorna i file in base alle impostazioni specificate. Se è stata selezionata l'opzione Mostra registro, Dreamweaver genera un rapporto che indica se i file sono stati aggiornati correttamente e fornisce altre informazioni.

Modifica del nome di una voce di libreria

1 Nel pannello Risorse, selezionare la categoria Libreria  .

2 Selezionare la voce di libreria, attendere un istante, quindi fare clic di nuovo. (Se si fa doppio clic sul nome, la voce di libreria viene aperta.)

3 Inserire un nuovo nome.

4 Fare clic in un altro punto dello schermo o premere Invio.

5 Specificare se si desidera aggiornare i documenti che utilizzano questa voce selezionando Aggiorna o Non aggiornare.

Eliminazione di una voce da una libreria

Quando si elimina una voce di libreria, Dreamweaver rimuove la voce dalla libreria ma non modifica il contenuto dei documenti che la utilizzano.

1 Nel pannello Risorse, selezionare la categoria Libreria  .

2 Selezionare la voce di libreria.

3 Fare clic sul pulsante Elimina o premere il tasto Canc, quindi confermare l'eliminazione.

Importante: *le voci di libreria eliminate non possono essere recuperate con il comando Annulla. Possono tuttavia essere ricreate.*

Ricreazione di una voce di libreria mancante o eliminata

1 Selezionare un'occorrenza della voce in un documento.

2 Fare clic sul pulsante Ricrea nella finestra di ispezione Proprietà (Finestra > Proprietà).

Personalizzazione dell'evidenziazione delle voci di libreria

Le preferenze Evidenziazione consentono di visualizzare, nascondere e personalizzare il colore di evidenziazione delle voci di libreria.

Consultare anche

"Utilizzo del selettore colori" a pagina 210

Modifica del colore di evidenziazione delle voci di libreria

1 Selezionare Modifica > Preferenze (Windows) o Dreamweaver > Preferenze (Macintosh).

2 Selezionare la categoria Evidenziazione dall'elenco visualizzato sulla sinistra della finestra di dialogo Preferenze.

3 Fare clic sulla casella del colore delle voci di libreria, quindi selezionare un colore di evidenziazione utilizzando l'apposito selettore, oppure inserire il valore esadecimale corrispondente nella casella di testo.

4 Fare clic su Mostra per visualizzare il colore di evidenziazione nella finestra del documento.

5 Fare clic su OK.

Visualizzare o nascondere i colori di evidenziazione nella finestra del documento

❖ Per visualizzare l'evidenziazione, selezionare Visualizza > Riferimenti visivi > Elementi invisibili. Per nascondere l'evidenziazione, deselezionare Elementi invisibili.

Modifica delle proprietà di una voce di libreria

La finestra di ispezione Proprietà consente di aprire una voce di libreria da modificare, scollegare una voce di libreria selezionata dal file di origine o sovrascrivere una voce con la voce di libreria selezionata.

1 Selezionare una voce di libreria in un documento.

2 Selezionare una delle seguenti opzioni nella finestra di ispezione Proprietà (Finestra > Proprietà):

Origine Visualizza il nome e il percorso del file di origine della voce. Queste informazioni non possono essere modificate.

Apri Apre il file di origine della voce per consentirne la modifica. Questa operazione può essere eseguita anche selezionando la voce nel pannello Risorse e facendo clic sul pulsante Modifica.

Scollega dall'originale Interrompe il collegamento tra la voce selezionata e il rispettivo file di origine. Una voce scollegata può essere modificata all'interno del documento, ma non appartiene più alla libreria e non viene aggiornata quando si modifica l'originale.

Ricrea Sostituisce la voce di libreria originale con la selezione corrente. Questa opzione può essere utilizzata per ricreare le voci di libreria che risultano mancanti o che sono state eliminate accidentalmente.

Definizione di voci di libreria modificabili in un documento

Se, dopo aver aggiunto una voce di libreria a un documento, si desidera modificarla nella pagina in cui è stata inserita, è necessario interrompere il collegamento tra la voce contenuta nel documento e la libreria. Le occorrenze delle voci di libreria che sono state rese modificabili non vengono più aggiornate quando si modificano le voci corrispondenti.

1 Selezionare la voce nel documento corrente.

2 Fare clic su Scollega dall'originale nella finestra di ispezione Proprietà (Finestra > Proprietà).

Modifica di un comportamento in una voce di libreria

Per modificare un comportamento in una voce di libreria, è necessario inserire la voce in un documento e renderla modificabile all'interno di tale documento. Dopo avere apportato le modifiche, è possibile ricreare la voce di libreria per sostituire la voce contenuta nella libreria con quella modificata nel documento.

1 Aprire un documento che contiene la voce.

Prendere nota del nome della voce e dei tag che contiene. Queste informazioni saranno utili successivamente.

2 Selezionare la voce di libreria, quindi fare clic su Scollega dall'originale nella finestra di ispezione Proprietà (Finestra > Proprietà).

3 Selezionare l'elemento a cui è applicato il comportamento.

4 Nel pannello Comportamenti (Finestra > Comportamenti) fare doppio clic sull'azione da modificare.

5 Nella finestra di dialogo visualizzata, apportare le modifiche, quindi fare clic su OK.

6 Nel pannello Risorse, selezionare la categoria Libreria  .

7 Registrare il nome esatto (con maiuscole e minuscole) della voce di libreria, quindi selezionarla e fare clic sul pulsante Elimina.

8 Nella finestra del documento, selezionare tutti gli elementi che compongono la voce di libreria.

È importante selezionare esattamente gli stessi elementi che facevano parte della voce di libreria originale.

9 Nel pannello Risorse, fare clic sul pulsante Nuova voce di libreria e assegnare alla nuova voce lo stesso nome della voce eliminata (con le stesse maiuscole e minuscole).

10 Per aggiornare la voce di libreria negli altri documenti del sito, scegliere Elabora > Libreria > Aggiorna pagine.

11 Nel menu a comparsa Cerca in, selezionare File che usano.

12 Nel menu a comparsa adiacente, selezionare il nome della voce di libreria appena creata.

13 Verificare che per l'opzione Aggiorna sia stata selezionata la casella di controllo Voci di libreria, quindi fare clic su Avvio.

14 Al termine dell'aggiornamento, fare clic su Chiudi.

Consultare anche

"Uso dei comportamenti JavaScript" a pagina 318

Capitolo 6: Creazione di pagine con i CSS

Adobe® Dreamweaver® CS3 include molte funzionalità che consentono di utilizzare i CSS (Cascading Style Sheets) per creare stili e layout per le pagine Web.

Nozioni sui fogli di stile CSS

Informazioni sui fogli di stile CSS

I *fogli di stile CSS (Cascading Style Sheets)* sono una raccolta di regole di formattazione che controllano l'aspetto del contenuto di una pagina Web. Quando si utilizzano i CSS per formattare una pagina, il contenuto viene separato dalla presentazione. Il contenuto della pagina, ovvero il codice HTML, si trova nel file HTML, mentre le regole CSS che definiscono la presentazione del codice si trovano in un altro file (un foglio di stile esterno) o in un'altra parte del documento HTML (in genere la sezione head). Separando il contenuto dalla presentazione, è molto più facile gestire l'aspetto del sito da un unico punto di controllo, poiché non è necessario aggiornare ogni proprietà di ogni pagina quando si vuole effettuare una modifica. Inoltre, si ottiene un codice HTML più semplice e "pulito", che abbrevia i tempi di caricamento nel browser e semplifica la navigazione per le persone con problemi di accessibilità (ad esempio, gli utenti che adoperano uno screen reader).

I CSS offrono più flessibilità e più controllo sui dettagli dell'aspetto delle pagine. Con i CSS è possibile controllare molte proprietà del testo: caratteri e dimensioni di carattere particolari; elementi di formattazione come grassetto, corsivo, sottolineatura e ombreggiatura del testo; colore del testo e colore di sfondo; colore e sottolineatura dei collegamenti; ecc. Utilizzando i CSS per controllare i caratteri, si possono inoltre gestire layout e aspetto della pagina in modo più omogeneo indipendentemente dal browser utilizzato.

Oltre alla formattazione del testo, è possibile utilizzare i CSS per controllare il formato e la posizione di elementi a livello di blocco in una pagina Web. Un elemento a livello di blocco è una parte di contenuto autonoma, solitamente separata da un carattere di nuova riga nel codice HTML e formattato visivamente come un blocco. Ad esempio, i tag `h1`, `p` e `div` producono tutti elementi a livello di blocco su una pagina Web. È possibile impostare margini e bordi per gli elementi a livello di blocco, collocarli in una posizione specifica, aggiungervi un colore di sfondo, fare scorrere il testo attorno ad essi e così via. La manipolazione degli elementi a livello di blocco è essenzialmente il metodo con cui si organizza il layout delle pagine quando si usano i CSS.

Per l'esercitazione sui fogli di stile CSS, vedere www.adobe.com/go/vid0152_it.

Consultare anche

"Operazioni con i tag div" a pagina 152

"Creazione del layout delle pagine con i CSS" a pagina 136

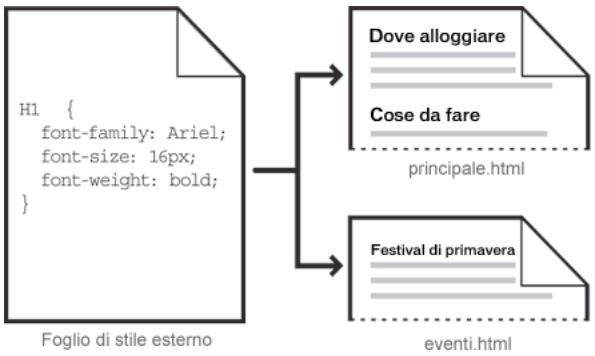
Informazioni sulle regole CSS

Una regola di formattazione CSS si suddivide in due parti: il selettore e la dichiarazione (o, nella maggior parte dei casi, un blocco di dichiarazioni). Il selettore è un termine (come `p`, `h1`,un nome di classe o un id) che identifica l'elemento formattato, mentre il blocco di dichiarazioni definisce le proprietà di stile. Nell'esempio seguente, `h1` è il selettore e tutto quanto è racchiuso tra le parentesi graffe (`{}`) è il blocco di dichiarazioni:

```
h1 {
font-size: 16 pixels;
font-family: Helvetica;
font-weight:bold;
}
```

Una dichiarazione singola si suddivide in due parti: la proprietà (ad esempio `font-family`) e il valore (ad esempio `Helvetica`). Nella regola CSS precedente, è stato creato uno stile particolare per i tag `h1`: il testo di tutti i tag `h1` associati a questo stile avrà una dimensione di 16 pixel, carattere Helvetica e stile grassetto.

Lo stile (che deriva da una regola o da una raccolta di regole) si trova in una posizione distinta rispetto al testo effettivo al quale applica la formattazione, solitamente in un foglio di stile esterno o nella sezione head di un documento HTML. Pertanto, una singola regola per i tag `h1` può essere applicata a molti tag contemporaneamente (e nel caso di fogli di stile esterni, anche a molti tag in molte pagine diverse). Questo consente di aggiornare gli stili CSS in modo estremamente semplice. Quando si aggiorna una regola CSS in un punto specifico, viene aggiornata anche la formattazione di tutti gli elementi che utilizzano tale regola.



In Dreamweaver è possibile definire i seguenti tipi di stile:

- Gli *stili di classe* consentono di applicare proprietà di stile a uno o più elementi sulla pagina.
- Gli *stili di tag HTML* ridefiniscono la formattazione di un particolare tag, ad esempio `h1`. Quando si crea o modifica uno stile CSS per il tag `h1`, tutto il testo formattato con il tag `h1` viene immediatamente aggiornato.
- Gli *stili avanzati* ridefiniscono la formattazione per una particolare combinazione di elementi, o per altri tipi di selettore consentiti dal CSS (ad esempio, il selettore `td h2` si applica ogni volta che un'intestazione `h2` si trova in una cella di tabella). Gli stili avanzati possono inoltre ridefinire la formattazione per i tag che includono un attributo `id` specifico (ad esempio, gli stili definiti mediante `#myStyle` si applicano a tutti i tag che includono la coppia attributo/valore `id="myStyle"`).

Le regole CSS possono trovarsi nelle posizioni seguenti:

Fogli di stile CSS esterni Raccolte di regole CSS memorizzate in un file CSS (.css) esterno e distinto, e non in un file HTML. Questo file è collegato a una o più pagine di un sito Web tramite un collegamento o una regola @import presente nella sezione head di un documento.

Fogli di stile CSS interni (o incorporati) Raccolte di regole CSS incluse in un tag `style` nella sezione head di un documento HTML.

Stili in linea Definiti all'interno di istanze specifiche di tag in un documento HTML. L'uso degli stili in linea è sconsigliato.

Dreamweaver riconosce automaticamente gli stili definiti nei documenti esistenti, a condizione che siano conformi alle direttive di stile CSS. Dreamweaver inoltre riproduce gli stili più applicati direttamente nella vista Progettazione. (L'anteprima del documento in una finestra del browser, tuttavia, offre una riproduzione "dal vivo" più accurata della pagina.) Alcuni stili CSS vengono riprodotti in maniera diversa in Microsoft Internet Explorer, Netscape, Opera, Apple Safari o in altri browser, mentre altri non sono attualmente supportati da alcun browser.

Per visualizzare il manuale di riferimento per CSS O'Reilly in dotazione con Dreamweaver, selezionare ? > Riferimenti e selezionare O'Reilly CSS Reference dal menu a comparsa nel pannello Riferimenti.

Consultare anche

"Applicazione, eliminazione o ridenominazione di stili di classe" a pagina 129

Informazioni sugli stili CSS

Il termine *cascading* (a cascata) si riferisce alla modalità con cui un browser visualizza gli stili per elementi specifici di una pagina Web.. Tre diverse fonti sono responsabili per gli stili visibili su una pagina Web: il foglio di stile creato dall'autore della pagina, le selezioni di stile personalizzate dell'utente (se presenti) e lo stile predefinito del browser. Gli argomenti precedenti descrivono la creazione degli stili per una pagina Web nel caso in cui l'autore della pagina Web e del foglio di stile di quella pagina sia la stessa persona. Tuttavia, i browser hanno anche fogli di stile predefiniti che guidano la riproduzione delle pagine Web e, inoltre, gli utenti possono personalizzare i browser effettuando scelte che influiscono sulla visualizzazione delle pagine. L'aspetto finale di una pagina è il risultato dell'insieme (la "cascata") di regole provenienti da queste tre fonti, che contribuiscono alla riproduzione ottimale della pagina.

Un tag piuttosto diffuso, il tag di paragrafo (`<p>`), illustra il concetto. Come impostazione predefinita, i browser hanno fogli di stile che definiscono tipo e dimensioni di carattere per il testo di paragrafo (cioè per il testo racchiuso fra i tag `<p>` nel codice HTML). In Internet Explorer, ad esempio, tutto il testo principale, compreso il testo di paragrafo, per impostazione predefinita viene visualizzato in Times New Roman, medio.

L'autore di una pagina Web può però decidere di creare un foglio di stile che annulla lo stile predefinito del browser per tipo e dimensioni di carattere. Ad esempio, l'autore può creare la regola seguente nel foglio di stile:

```
p {
font-family: Arial;
font-size: small;
}
```

Quando un utente carica una pagina, le impostazioni specificate dall'autore per tipo e dimensioni dei caratteri annullano le impostazioni predefinite del browser per il testo di paragrafo.

Gli utenti possono operare scelte per la personalizzazione ottimale da parte del browser. Con Internet Explorer, ad esempio, gli utenti possono selezionare Visualizza > Carattere > Molto grande per ampliare le dimensioni del testo, portandolo a una misura che risulti leggibile se ritengono che sia troppo piccolo. In ultima istanza (almeno in questo caso), la scelta dell'utente annulla sia gli stili predefiniti del browser per le dimensioni del carattere del paragrafo, sia gli stili di paragrafo creati dall'autore della pagina Web.

L'ereditarietà è un altro aspetto importante per il concetto di "cascata". Le proprietà di molti elementi di una pagina Web vengono ereditate; ad esempio, i tag di paragrafo ereditano certe proprietà dai tag body. gli elenchi puntati ereditano certe proprietà dai tag di paragrafo, e così via. Ad esempio, l'autore può creare la regola seguente nel foglio di stile:

```
body {
font-family: Arial;
font-style: italic;
}
```

Tutto il testo di paragrafo della pagina Web (e tutto il testo che eredita proprietà dal testo di paragrafo) sarà Arial corsivo, perché il tag di paragrafo eredita queste proprietà dal tag body. È comunque possibile specificare regole più precise e creare stili che annullano la formula standard dell'ereditarietà. Ad esempio, l'autore può creare la regola seguente nel foglio di stile:

```
body {
font-family: Arial;
font-style: italic;
}
p {
font-family: Courier;
font-style: normal;
}
```

Tutto il testo principale sarà Arial corsivo *tranne* il testo di paragrafo (e il testo che ne eredità le proprietà), che verrà visualizzato come Courier normale (non corsivo). Tecnicamente, il testo di paragrafo prima eredita le proprietà definite per il tag body ma poi le ignora, poiché sono state definite proprietà specifiche per il testo di paragrafo. In altre parole, mentre generalmente gli elementi della pagina ereditano le proprietà dall'alto, l'applicazione diretta di una proprietà a un tag provoca l'annullamento della formula standard per l'ereditarietà.

La combinazione di tutti i fattori descritti in precedenza, e di altri come la specificità CSS (un sistema che assegna un'importanza differente a certi tipi di regole CSS) e l'ordine delle regole CSS, crea in definitiva una cascata complessa in cui elementi con priorità più elevata annullano elementi con priorità inferiore. Per ulteriori informazioni sulle regole che regolano i CSS, l'ereditarietà e la specificità, visitare l'indirizzo www.w3.org/TR/CSS2/cascade.html.

Informazioni sulla formattazione del testo e i CSS

Per impostazione predefinita, Dreamweaver utilizza i CSS per formattare il testo. Gli stili che vengono applicati al testo utilizzando la finestra di ispezione Proprietà oppure i comandi di menu creano delle regole CSS che vengono incorporate nella sezione head del documento corrente.

È possibile utilizzare anche il pannello Stili CSS per creare e modificare le regole e le proprietà CSS. Il pannello Stili CSS è uno strumento di modifica molto più articolato della finestra di ispezione Proprietà e visualizza tutte le regole CSS definite per il documento corrente, sia quelle incorporate nella sezione head del documento che quelle contenute in un foglio di stile esterno. Adobe consiglia di utilizzare il pannello Stili CSS (anziché la finestra di ispezione Proprietà) come strumento principale per la creazione e modifica dei CSS. Di conseguenza, il codice risulterà più ordinato e più facile da gestire.

Oltre agli stili e ai fogli di stile creati, è anche possibile utilizzare i fogli di stile forniti direttamente con Dreamweaver per applicare gli stili ai documenti.

Per l'esercitazione sulla formattazione del testo con i CSS, vedere www.adobe.com/go/vid0153_it.

Consultare anche

"Aggiunta e formattazione di testo" a pagina 214

"Informazioni sul pannello Stili CSS" a pagina 117

"Creazione di una nuova regola CSS" a pagina 122

Informazioni sulle proprietà della scrittura stenografica CSS

La specifica CSS consente la creazione degli stili tramite una sintassi abbreviata nota come *scrittura stenografica CSS*. Questo tipo di sintassi permette di specificare i valori di diverse proprietà utilizzando una singola dichiarazione. Ad esempio, la proprietà `font` consente di impostare le proprietà `font-style`, `font-variant`, `font-weight`, `font-size`, `line-height` e `font-family` in una singola riga.

Tenere presente che quando si utilizza la scrittura stenografica CSS, gli attributi omessi delle proprietà CSS vengono impostati sui valori predefiniti. Ciò potrebbe causare una visualizzazione errata delle pagine quando allo stesso tag vengono assegnate due o più regole CSS.

Ad esempio, la regola `h1` mostrata di seguito utilizza una sintassi CSS estesa. Tenere presente che alle proprietà `font-variant`, `font-stretch`, `font-size-adjust` e `font-style` sono stati assegnati i valori predefiniti.

```
h1 {
font-weight: bold;
font-size: 16pt;
line-height: 18pt;
font-family: Arial;
font-variant: normal;
font-style: normal;
font-stretch: normal;
font-size-adjust: none
}
```

Riscritta come proprietà singola per la scrittura stenografica, la stessa regola potrebbe essere visualizzata nel modo seguente:

```
h1 { font: bold 16pt/18pt Arial }
```

Quando si utilizza una notazione per la scrittura stenografica, ai valori omessi vengono assegnati automaticamente i relativi valori predefiniti. Quindi, la regola di scrittura stenografica precedente omette i tag `font-variant`, `font-style`, `font-stretch` e `font-size-adjust`.

Se gli stili sono stati definiti in più di una posizione (ad esempio in una pagina HTML incorporata e mediante l'importazione da un foglio di stile esterno) utilizzando sia la sintassi CSS breve che quella estesa, tenere presente che le proprietà omesse in una regola di scrittura stenografica potrebbero sostituire (*a cascata*) le proprietà impostate esplicitamente in un'altra regola.

Per questo motivo Dreamweaver utilizza per impostazione predefinita il formato esteso della notazione CSS. Questo impedisce possibili problemi determinati dalla priorità di una regola di scrittura stenografica su una regola di scrittura estesa. Se si apre una pagina Web codificata tramite la notazione CSS per scrittura stenografica in Dreamweaver, è necessario essere consapevoli del fatto che Dreamweaver creerà eventuali nuove regole CSS utilizzando il formato esteso. È possibile specificare in che modo Dreamweaver deve creare e modificare le regole CSS cambiando le preferenze di modifica CSS nella categoria Stili CSS della finestra di dialogo Preferenze (Modifica > Preferenze in Windows oppure Dreamweaver > Preferenze in Macintosh).

Nota: *il pannello Stili CSS consente di creare soltanto regole che usano la notazione a formato esteso. Se si crea una pagina o un foglio di stile CSS utilizzando il pannello Stili CSS, tenere presente che la codifica manuale di regole CSS in formato stenografico può far sì che le proprietà stenografiche sostituiscano quelle in formato esteso. Per questo motivo, si raccomanda di utilizzare la notazione CSS estesa per creare gli stili.*

Creazione e gestione dei CSS

Informazioni sul pannello Stili CSS

Il pannello Stili CSS consente di gestire le regole e le proprietà CSS che incidono su un elemento di pagina selezionato (modalità Corrente), oppure tutte le regole e le proprietà disponibili nel documento (modalità Tutte). Un pulsante di attivazione nella parte superiore del pannello consente di scegliere la modalità desiderata. Il pannello Stili CSS consente inoltre di modificare le proprietà CSS in entrambe le modalità.

Vedere le prossime due sezioni per informazioni sul pannello Stili CSS in modalità Corrente e Tutto.

Il pannello Stili CSS in modalità Corrente

In modalità Corrente il pannello Stili CSS è suddiviso in tre riquadri: il riquadro Riepilogo per selezione, che visualizza le proprietà CSS della selezione corrente, il riquadro Regole, che mostra la posizione delle proprietà selezionate (o di una serie di regole a cascata per il tag selezionato, a seconda della selezione effettuata), e il riquadro Proprietà che permette di modificare le proprietà CSS della regola applicata alla selezione.



I riquadri possono essere ridimensionati trascinandone i bordi che li separano, mentre per modificare le dimensioni delle colonne è possibile trascinarne i divisori.

Il riquadro Riepilogo per selezione visualizza un riepilogo delle proprietà CSS e dei rispettivi valori per l'elemento attualmente selezionato nel documento attivo. Vengono mostrate le proprietà di tutte le regole applicate direttamente alla selezione. Nel riepilogo sono elencate solo le proprietà impostate.

Ad esempio, le seguenti regole creano uno stile di classe e uno stile di tag (in questo caso un tag di paragrafo):

```
.foo{
color: green;
font-family: 'Arial';
}
p{
font-family: 'serif';
font-size: 12px;
}
```

Quando si seleziona il testo di un paragrafo con lo stile di classe `.foo` nella finestra del documento, il riquadro Riepilogo per selezione visualizza le proprietà corrispondenti per le due regole, perché sono entrambe applicate alla selezione. In questo caso, nel riquadro Riepilogo per selezione saranno elencate le proprietà seguenti:

```
font-size: 12px
font-family: 'Arial'
color: green
```

Nel riquadro Riepilogo per selezione, le proprietà sono organizzate in ordine ascendente di specificità. Nell'esempio precedente, lo stile di tag definisce la dimensione del carattere e lo stile di classe definisce il tipo di carattere e il colore. Il gruppo di caratteri definito dallo stile di classe ha la precedenza su quello definito dallo stile di tag, perché i selettori di classe hanno una specificità maggiore dei selettori di tag. Per ulteriori informazioni sulla specificità CSS, vedere il documento disponibile all'indirizzo www.w3.org/TR/CSS2/cascade.html.

Il riquadro Regole visualizza due viste diverse, Informazioni su o Regole, in base alla selezione. Nella vista (predefinita) Informazioni su, il riquadro mostra il nome della regola che definisce la proprietà CSS selezionata e il nome del file che include la regola. Nella vista Regole, il riquadro mostra la "cascata", ovvero la gerarchia, di tutte le regole applicate, direttamente o indirettamente, alla selezione corrente. Il tag cui la regola si applica direttamente viene visualizzato nella colonna di destra. È possibile passare da una vista all'altra facendo clic sui pulsanti Mostra informazioni sulla proprietà selezionata e Mostra serie di regole per tag selezionato, nell'angolo superiore destro del riquadro Regole.

Quando si seleziona una proprietà nel riquadro Riepilogo per selezione, tutte le proprietà della regola di definizione vengono visualizzate nel riquadro Proprietà. La regola in fase di definizione viene anch'essa selezionata nel riquadro Regole, se è selezionata la vista Regole. Ad esempio, si supponga di avere una regola denominata `.maintext` che definisce tipo, dimensioni e colore di un carattere. Se si seleziona una qualunque di queste proprietà nel riquadro Riepilogo per selezione, nel riquadro Proprietà vengono visualizzate tutte le proprietà definite dalla regola `.maintext`,la quale viene anche visualizzata nel riquadro Regole. (Inoltre, se si seleziona una qualunque regola nel riquadro Regole, le proprietà corrispondenti vengono visualizzate nel riquadro Proprietà.) È quindi possibile utilizzare il riquadro Proprietà per modificare rapidamente il CSS (incorporato nel documento corrente o collegato mediante un foglio di stile associato). Per impostazione predefinita, il riquadro Proprietà mostra solo le proprietà che sono già state impostate, elencate in ordine alfabetico.

È possibile scegliere di visualizzare il riquadro Proprietà in altre due viste. La vista Categoria visualizza le proprietà raggruppate in categorie (ad esempio Carattere, Sfondo, Blocco, Bordo e così via), con le proprietà impostate all'inizio di ciascuna categoria e visualizzate in blu. La vista Elenco visualizza un elenco alfabetico di tutte le proprietà disponibili, anche in questo caso con le proprietà impostate in cima all'elenco e visualizzate in blu. Per passare da una vista all'altra, fare clic sui pulsanti Mostra vista Categoria, Mostra vista Elenco o Mostra solo proprietà impostate, nell'angolo inferiore sinistro del riquadro Proprietà.

In tutte le viste, le proprietà impostate sono visualizzate in blu, mentre le proprietà irrilevanti per la selezione vengono visualizzate barrate da una riga rossa. Quando si passa con il mouse su una regola irrilevante viene visualizzato un messaggio che spiega perché la proprietà è irrilevante. Solitamente una proprietà è irrilevante perché non ha la precedenza oppure perché non è una proprietà ereditata.

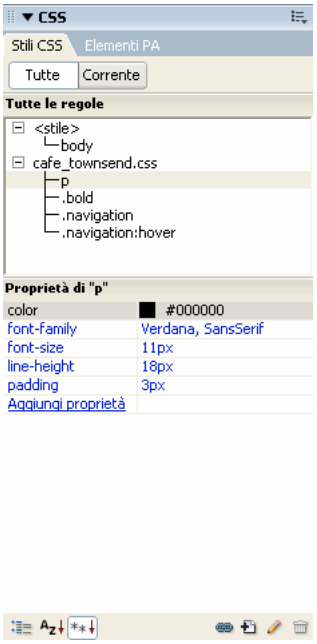
Qualsiasi modifica effettuata nel riquadro Proprietà viene applicata immediatamente, consentendo di visualizzare un'anteprima in tempo reale mentre si lavora.

Consultare anche

“Apertura del pannello Stili CSS” a pagina 121

Il pannello Stili CSS in modalità Tutte

In modalità Tutte il pannello Stili CSS è suddiviso in due riquadri: Tutte le regole (in alto) e Proprietà (in basso). Il riquadro Tutte le regole visualizza un elenco delle regole definite nel documento corrente e di quelle definite nei fogli di stile associati; il riquadro Proprietà consente di modificare le proprietà CSS di qualunque regola selezionata nel riquadro Tutte le regole.



Per ridimensionare i riquadri, trascinarne i bordi che li separano; per ridimensionare le colonne Proprietà è possibile trascinarne il divisore.

Quando si seleziona una regola nel riquadro Tutte le regole, tutte le proprietà definite nella regola vengono visualizzate nel riquadro Proprietà. È quindi possibile utilizzare il riquadro Proprietà per modificare rapidamente il CSS (incorporato nel documento corrente o collegato in un foglio di stile associato). Per impostazione predefinita, il riquadro Proprietà mostra solo le proprietà che sono state impostate in precedenza, elencate in ordine alfabetico.

È possibile scegliere di visualizzare le proprietà in altre due viste. La vista Categoria visualizza le proprietà raggruppate in categorie (ad esempio Carattere, Sfondo, Blocco, Bordo e così via), con le proprietà impostate all'inizio di ciascuna categoria. La vista Elenco visualizza un elenco alfabetico di tutte le proprietà disponibili, anche in questo caso con le proprietà impostate in cima all'elenco. Per passare da una vista all'altra, fare clic sui pulsanti Mostra vista Categoria, Mostra vista Elenco o Mostra solo proprietà impostate, nell'angolo inferiore sinistro del riquadro Proprietà. In tutte le viste, le proprietà impostate sono visualizzate in blu.

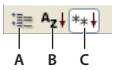
Qualsiasi modifica effettuata nel riquadro Proprietà viene applicata immediatamente, consentendo di visualizzare un'anteprima in tempo reale mentre si lavora.

Consultare anche

“Apertura del pannello Stili CSS” a pagina 121

Pulsanti e viste del pannello Stili CSS

In entrambe le modalità (Corrente e Tutte), il pannello Stili CSS contiene tre pulsanti che consentono di cambiare la vista corrente nel riquadro Proprietà (il riquadro inferiore):



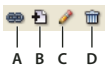
A. *Vista Categoria* ***B.*** *Vista Elenco* ***C.*** *Vista Proprietà impostate*

Vista Categoria Divide le proprietà CSS supportate da Dreamweaver in otto categorie: carattere, sfondo, blocco, bordo, casella, elenco, posizionamento ed estensioni. Ciascuna proprietà di categoria è contenuta in un elenco che è possibile espandere o comprimere facendo clic sul pulsante più (+) accanto al nome. Le proprietà impostate sono visualizzate (in blu) nella parte superiore dell'elenco.

Vista Elenco Visualizza tutte le proprietà CSS supportate da Dreamweaver in ordine alfabetico. Le proprietà impostate sono visualizzate (in blu) nella parte superiore dell'elenco.

Vista Proprietà impostate Visualizza solo le proprietà che sono state impostate. È la vista predefinita.

Sia in modalità Tutte che Corrente, il pannello Stili CSS contiene anche i seguenti pulsanti:



A. *Associa foglio di stile* ***B.*** *Nuova regola CSS* ***C.*** *Modifica stile* ***D.*** *Elimina regola CSS*

Associa foglio di stile Apre la finestra di dialogo Collega foglio di stile esterno. Selezionare un foglio di stile esterno da collegare a o importare nel documento corrente.

Nuova regola CSS Consente di accedere a una finestra di dialogo per la selezione del tipo di stile che si sta creando, ad esempio per creare uno stile di classe, per ridefinire un tag HTML o definire un selettore CSS.

Modifica stile Consente di accedere a una finestra di dialogo nella quale è possibile modificare gli stili nel documento corrente o in un foglio di stile esterno.

Elimina regola CSS Elimina la regola selezionata dal pannello Stili CSS e rimuove la formattazione da tutti gli elementi a cui era applicata. Non vengono invece eliminate le proprietà ID o di classe alle quali lo stile fa riferimento. Il pulsante Elimina regola CSS consente anche di scollegare ("dissociare") un foglio di stile CSS collegato.

Fare clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o fare clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh) nel pannello Stili CSS per aprire il menu di scelta rapida che contiene le opzioni disponibili con i comandi dei fogli di stile CSS.

Apertura del pannello Stili CSS

Il pannello Stili CSS consente di visualizzare, creare, modificare ed eliminare gli stili CSS, nonché di associare fogli di stile esterni ai documenti.

❖ Effettuare una delle operazioni seguenti:

- Selezionare Finestra > Stili CSS.
- Premere Maiusc+F11.
- Fare clic sul pulsante CSS nella finestra di ispezione Proprietà.

Impostazione delle preferenze per gli stili CSS

Le preferenze degli stili CSS controllano le modalità con cui Dreamweaver scrive il codice che definisce gli stili CSS. Gli stili CSS possono essere scritti in una forma stenografica che alcuni utenti giudicano più pratica. Tuttavia, alcune versioni meno recenti dei browser non sono in grado di interpretare correttamente la scrittura stenografica.

1 Selezionare Modifica > Preferenze (Windows) o Dreamweaver > Preferenze (Macintosh) e selezionare Stili CSS dall'elenco Categoria.

2 Impostare le opzioni di stile CSS da applicare:

Per creare stili - Usa stenografia per consente di selezionare le proprietà di stile CSS che devono essere scritte in stenografia in Dreamweaver.

Durante la modifica di stili CSS - Usa stenografia per specifica se gli stili esistenti devono essere riscritti in stenografia in Dreamweaver.

Per lasciare invariati tutti gli stili, selezionare Se è usata nell'originale.

Per riscrivere gli stili in forma stenografica per le proprietà selezionate in Usa stenografia per, selezionare In base a queste impostazioni.

Quando si fa doppio clic nel pannello CSS consente di selezionare lo strumento da utilizzare per modificare le regole CSS.

3 Fare clic su OK.

Creazione di una nuova regola CSS

La creazione di una regola CSS consente di automatizzare la formattazione dei tag HTML o di una parte di testo identificata dall'attributo `class`.

1 Posizionare il punto di inserimento nel documento, quindi aprire la finestra di dialogo Nuova regola CSS effettuando una delle seguenti operazioni:

- Selezionare Testo > Stili CSS > Nuovo.
- Nel pannello Stili CSS (Finestra > Stili CSS), fare clic sul pulsante Nuova regola CSS (+) situato nella parte inferiore destra.

2 Definire il tipo di stile CSS che si intende creare:

- Per creare uno stile personalizzato che può essere applicato come attributo `class` a una sezione o a un blocco di testo, selezionare l'opzione Classe quindi inserire un nome per lo stile nella casella di testo Nome.

Nota: *i nomi di classe devono iniziare con un punto e possono contenere una qualsiasi combinazione di lettere e di numeri (ad esempio, .intestazione1). Se non viene inserito dall'utente, il punto iniziale viene aggiunto automaticamente da Dreamweaver.*

- Per ridefinire la formattazione predefinita di un tag HTML specifico, selezionare l'opzione Tag, quindi inserire un tag HTML nella casella di testo Tag o sceglierne uno dal menu a comparsa.
- Per definire la formattazione per una determinata combinazione di tag o per tutti i tag che contengono un attributo `Id` specifico, selezionare l'opzione Avanzate e quindi inserire uno o più tag HTML nella casella di testo Selettore o sceglierne uno dal menu a comparsa. I selettori, noti come selettori di pseudo-classi, disponibili nel menu a comparsa sono `a:active`, `a:hover`, `a:link` e `a:visited`.

3 Selezionare la posizione in cui verrà definito lo stile, quindi fare clic su OK:

- Per inserire lo stile in un foglio di stile già associato al documento, selezionare il foglio di stile.
- Per creare un foglio di stile esterno, selezionare Nuovo file foglio di stile.
- Per incorporare lo stile nel documento corrente, selezionare Solo questo documento.

4 Nella finestra di dialogo Definizione regola CSS, selezionare le opzioni di stile che si desidera impostare per la nuova regola CSS. Per ulteriori informazioni, vedere la sezione che segue:

5 Una volta impostate tutte le proprietà di stile, fare clic su OK.

Nota: *se si fa clic su OK senza aver impostato le opzioni di stile, viene creata una nuova regola vuota.*

Impostazione delle proprietà CSS

È possibile definire le proprietà delle regole CSS quali il carattere del testo, il colore di sfondo e delle immagini, le impostazioni di spaziatura e di layout e l'aspetto delle voci di elenco. Per prima cosa, creare una nuova regola, quindi impostarne le seguenti proprietà.

Definizione delle proprietà Tipo CSS

La categoria Tipo della finestra di dialogo Definizione regola CSS consente di definire le impostazioni di base di carattere e tipografiche per uno stile CSS.

1 Se non è già aperto, aprire il pannello Stili CSS (Maiusc+F11).

2 Fare doppio clic su una regola o una proprietà esistente nel riquadro superiore del pannello Stili CSS.

3 Nella finestra di dialogo Definizione regola CSS, selezionare Tipo, quindi impostare le proprietà di stile.

Se non sono rilevanti per lo stile, lasciare vuote le seguenti proprietà:

Carattere Imposta il tipo di carattere o le serie di tipi di carattere associate allo stile. I browser visualizzano il testo utilizzando il primo tipo di carattere del gruppo che risulta installato sul sistema dell'utente. Per questioni di compatibilità con Internet Explorer 3.0, indicare come primo un carattere Windows. L'attributo Carattere è supportato da entrambi i browser.

Dimensione Definisce la dimensione del testo. L'utente può impostare una dimensione specifica, selezionandone il valore corrispondente e l'unità di misura, oppure una dimensione relativa. I pixel funzionano bene come unità di misura perché evitano la distorsione del testo all'interno del browser. L'attributo Dimensione è supportato da tutti i browser.

Stile Specifica lo stile del carattere (Normale, Corsivo o Obliquo). L'impostazione predefinita è Normale. L'attributo Stile è supportato da entrambi i browser.

Altezza riga Imposta l'altezza della riga in cui viene collocato il testo. Questa impostazione viene in genere denominata *interlinea*. Selezionando Normale, l'altezza della riga viene calcolata automaticamente in base alla dimensione del carattere selezionata. In alternativa, inserire un valore esatto e selezionare un'unità di misura. L'attributo Altezza riga è supportato da entrambi i browser.

Effetti Consente di aggiungere al testo i seguenti effetti: sottolineatura, linea sopra, barrato e intermittente. L'impostazione predefinita per il testo normale è Nessuno. L'impostazione predefinita per i collegamenti è Sottolineato. Se l'impostazione per il collegamento è Nessuno, è possibile eliminare la sottolineatura definendo una classe speciale. L'attributo Effetti è supportato da entrambi i browser.

Spessore Applica un valore preciso o relativo di grassetto al carattere. Normale equivale a uno spessore di 400; Grassetto corrisponde a 700. L'attributo Spessore è supportato da entrambi i browser.

Variante Consente di impostare la variante maiuscoletto nel testo. Questo attributo non può essere visualizzato nella finestra del documento di Dreamweaver. L'attributo Variante è supportato da Internet Explorer ma non da Navigator.

Maiuscole/minuscole Rende maiuscola la prima lettera di ogni parola all'interno della selezione oppure consente di impostare tutto il testo in maiuscole o minuscole. L'attributo Maiuscole/minuscole è supportato da entrambi i browser.

Colore Imposta il colore del testo. L'attributo Colore è supportato da entrambi i browser.

4 Dopo aver impostato tutte le opzioni, selezionare un'altra categoria CSS sul lato sinistro del pannello per impostare ulteriori proprietà di stile oppure fare clic su OK.

Definizione delle proprietà Sfondo degli stili CSS

La categoria Sfondo della finestra di dialogo Definizione regola CSS consente di definire le impostazioni dello sfondo per uno stile CSS. Le proprietà dello sfondo possono essere applicate a qualsiasi elemento contenuto in una pagina Web. È possibile creare uno stile che aggiunga un colore o un'immagine di sfondo agli elementi della pagina, come ad esempio dietro al testo, a una tabella, alla pagina ecc. È anche possibile impostare la posizione di un'immagine di sfondo.

1 Se non è già aperto, aprire il pannello Stili CSS (Maiusc+F11).

2 Fare doppio clic su una regola o una proprietà esistente nel riquadro superiore del pannello Stili CSS.

3 Nella finestra di dialogo Definizione regola CSS, selezionare Sfondo, quindi impostare le proprietà di stile.

Se non sono rilevanti per lo stile, lasciare vuote le seguenti proprietà:

Colore sfondo Imposta il colore di sfondo dell'elemento. L'attributo Colore di sfondo è supportato da entrambi i browser.

Immagine di sfondo Imposta l'immagine dello sfondo per l'elemento. L'attributo Immagine di sfondo è supportato da entrambi i browser.

Ripetizione Determina la modalità di ripetizione dell'immagine di sfondo. L'attributo Ripetizione è supportato da entrambi i browser.

- No visualizza l'immagine una sola volta all'inizio dell'elemento.
- Sì affianca, orizzontalmente e verticalmente, più occorrenze dell'immagine dietro l'elemento.

- Orizzontale e Verticale riproducono, rispettivamente, una striscia di immagini orizzontali e verticali. Le immagini vengono tagliate e adattate al contorno dell'elemento.

Nota: *usare questa proprietà per ridefinire il tag* `body` *e per impostare un'immagine di sfondo che non viene affiancata o ripetuta.*

Mobilità Determina se l'immagine dello sfondo deve rimanere fissa o scorrere attorno al contenuto. Alcuni browser interpretano l'opzione Fissa come Scorrevole. L'attributo Mobilità è supportato da Internet Explorer ma non da Netscape Navigator.

Posizione orizzontale e Posizione verticale Specificano la posizione iniziale dell'immagine di sfondo rispetto all'elemento che la contiene. Queste due opzioni possono essere utilizzate per centrare l'immagine di sfondo in mezzo alla pagina, sia rispetto all'asse orizzontale che rispetto a quello verticale. Se l'attributo Mobilità è impostato su Fissa, la posizione dell'immagine viene calcolata rispetto alla finestra del documento e non rispetto all'elemento che la contiene. Questo attributo è supportato da Internet Explorer ma non da Netscape Navigator.

4 Dopo aver impostato tutte le opzioni, selezionare un'altra categoria CSS sul lato sinistro del pannello per impostare ulteriori proprietà di stile oppure fare clic su OK.

Definizione delle proprietà Blocco di testo degli stili CSS

La categoria Blocco di testo della finestra di dialogo Definizione regola CSS consente di definire le impostazioni di spaziatura e allineamento di tag e proprietà.

1 Se non è già aperto, aprire il pannello Stili CSS (Maiusc+F11).

2 Fare doppio clic su una regola o una proprietà esistente nel riquadro superiore del pannello Stili CSS.

3 Nella finestra di dialogo Definizione regola CSS, selezionare Blocco di testo, quindi impostare le seguenti proprietà di stile. (Lasciare vuote le proprietà che non sono rilevanti per lo stile.)

Spaziatura tra parole Imposta lo spazio tra le parole del testo. Per impostare un valore specifico selezionare Valore dal menu a comparsa, quindi inserire un valore numerico. Nel secondo menu a comparsa, selezionare l'unità di misura (ad esempio, pixel, punti e così via).

Nota: *i valori negativi sono accettati, ma la modalità di visualizzazione dipende dal browser. Questo attributo non può essere visualizzato nella finestra del documento di Dreamweaver.*

Spaziatura tra lettere Aumenta o riduce lo spazio tra le lettere o i caratteri. Per ridurre lo spazio tra i caratteri, specificare un valore negativo, ad esempio (-4). Le impostazioni della spaziatura tra lettere prevalgono su quelle del testo giustificato. L'attributo Spaziatura tra lettere è supportato da Internet Explorer 4 e versioni successive e da Netscape Navigator 6.

Allineamento verticale Specifica l'allineamento verticale dell'elemento al quale viene applicato. Questo attributo può essere visualizzato nella finestra del documento di Dreamweaver solo se applicato al tag `<img>`.

Allineamento testo Imposta la modalità di allineamento del testo all'interno dell'elemento. L'attributo Allineamento testo è supportato da entrambi i browser.

Rientro Specifica di quanto deve essere rientrata la prima riga di testo. È possibile utilizzare un valore negativo per creare uno spostamento verso sinistra della prima riga, ma la modalità di visualizzazione dipende dal browser. Questo attributo può essere visualizzato nella finestra del documento di Dreamweaver solo se il tag viene applicato a elementi a livello di blocco. L'attributo Rientro è supportato da entrambi i browser.

Spazio vuoto Determina in che modo viene gestito lo spazio vuoto all'interno dell'elemento. Le tre opzioni disponibili sono: Normale comprime lo spazio vuoto; Pre tratta lo spazio come se il testo fosse racchiuso tra tag `pre` (ovvero, lo spazio vuoto, compreso lo spazio tra le parole, le tabulazioni e i ritorni a capo viene rispettato); A capo disattivato indica che viene inserito un ritorno a capo solamente in corrispondenza del tag `br`. Questo attributo non può essere visualizzato nella finestra del documento di Dreamweaver. L'attributo Spazio vuoto è supportato da Netscape Navigator ma non da Internet Explorer 5.5.

Visualizza Specifica se un elemento viene visualizzato o meno con relativa modalità di visualizzazione. Selezionando la voce Nessuna si disattiva la visualizzazione dell'elemento in questione.

4 Dopo aver impostato tutte le opzioni, selezionare un'altra categoria CSS sul lato sinistro del pannello per impostare ulteriori proprietà di stile oppure fare clic su OK.

Definizione delle proprietà Elementi di pagina degli stili CSS

Utilizzare la categoria Elementi di pagina della finestra di dialogo Definizione regola CSS per definire le impostazioni dei tag e delle proprietà che controllano il posizionamento degli elementi sulla pagina.

Quando si applicano le impostazioni di Spazio dall'elemento al bordo e Margine, è possibile selezionare un solo lato dell'elemento oppure è possibile utilizzare l'impostazione Uguale per tutto per applicare le medesime impostazioni a tutti i lati di un elemento.

1 Se non è già aperto, aprire il pannello Stili CSS (Maiusc+F11).

2 Fare doppio clic su una regola o una proprietà esistente nel riquadro superiore del pannello Stili CSS.

3 Nella finestra di dialogo Definizione regola CSS, selezionare Elementi di pagina, quindi impostare le seguenti proprietà di stile. (Lasciare vuote le proprietà che non sono rilevanti per lo stile.)

Altezza e Larghezza Impostano la larghezza e l'altezza dell'elemento.

Mobile Determina attorno a quale lato di un elemento si posizionano altri elementi, quali testo, div PA, tabelle, e così via. Gli altri elementi vengono disposti normalmente intorno all'elemento mobile. L'attributo Mobile è supportato da entrambi i browser.

Libero Definisce i lati che non consentono il posizionamento di elementi PA. Se sul lato libero è presente un elemento PA, l'elemento impostato come libero viene spostato al di sotto. L'attributo Libero è supportato da entrambi i browser.

Spazio dall'elemento al bordo Specifica la quantità di spazio che deve intercorrere tra il contenuto dell'elemento e il suo bordo (o margine, se l'elemento è sprovvisto di bordo). Per impostare la spaziatura interna per singoli lati dell'elemento, deselezionare l'opzione Uguale per tutto.

Uguale per tutto Definisce gli stessi attributi di spaziatura dal bordo (Superiore, Destro, Inferiore e Sinistro) per l'elemento a cui si applica l'impostazione.

Margine Specifica la quantità di spazio da interporre tra il bordo di un elemento (o la spaziatura interna, se l'elemento è sprovvisto di bordo) e un altro elemento. Questo attributo può essere visualizzato nella finestra del documento di Dreamweaver solamente se applicato a elementi a livello di blocco di testo (paragrafi, intestazioni, elenchi, ecc.). Per impostare il margine per singoli lati dell'elemento, deselezionare l'opzione Uguale per tutto.

Uguale per tutto Definisce le stesse proprietà di margine (Superiore, Destro, Inferiore e Sinistro) per l'elemento a cui si applica l'impostazione.

4 Dopo aver impostato tutte le opzioni, selezionare un'altra categoria CSS sul lato sinistro del pannello per impostare ulteriori proprietà di stile oppure fare clic su OK.

Definizione delle proprietà Bordo degli stili CSS

La categoria Bordo della finestra di dialogo Definizione regola CSS consente di definire le impostazioni (larghezza, colore e stile) dei bordi intorno agli elementi.

1 Se non è già aperto, aprire il pannello Stili CSS (Maiusc+F11).

2 Fare doppio clic su una regola o una proprietà esistente nel riquadro superiore del pannello Stili CSS.

3 Nella finestra di dialogo Definizione regola CSS, selezionare Bordo, quindi impostare le seguenti proprietà di stile. (Lasciare vuote le proprietà che non sono rilevanti per lo stile.)

Stile Imposta lo stile visivo del bordo, il cui aspetto può variare in base al browser. Tutti gli stili vengono riprodotti con un bordo continuo nella finestra del documento di Dreamweaver. L'attributo Stile è supportato da entrambi i browser. Per impostare lo stile del bordo per singoli lati dell'elemento, deselezionare l'opzione Uguale per tutto.

Uguale per tutto Definisce le stesse proprietà di stile del bordo (Superiore, Destra, Inferiore e Sinistra) per l'elemento a cui si applica l'impostazione.

Larghezza Imposta lo spessore del bordo dell'elemento. L'attributo Spessore è supportato da entrambi i browser. Per impostare lo spessore del bordo per singoli lati dell'elemento, deselezionare l'opzione Uguale per tutto.

Uguale per tutto Definisce lo stesso spessore del bordo (Superiore, Destra, Inferiore e Sinistra) per l'elemento a cui si applica l'impostazione.

Colore Imposta il colore del bordo. È possibile impostare il colore del bordo di ogni lato in modo indipendente, ma la modalità di visualizzazione dipende dal browser. Per impostare il colore del bordo per singoli lati dell'elemento, deselezionare l'opzione Uguale per tutto.

Uguale per tutto Definisce lo stesso colore del bordo (Superiore, Destra, Inferiore e Sinistra) per l'elemento a cui si applica l'impostazione.

4 Dopo aver impostato tutte le opzioni, selezionare un'altra categoria CSS sul lato sinistro del pannello per impostare ulteriori proprietà di stile oppure fare clic su OK.

Definizione delle proprietà Elenco degli stili CSS

La categoria Elenco della finestra di dialogo Definizione regola CSS consente di definire le impostazioni degli elenchi (dimensione e tipo di punto) per i tag di elenco.

1 Se non è già aperto, aprire il pannello Stili CSS (Maiusc+F11).

2 Fare doppio clic su una regola o una proprietà esistente nel riquadro superiore del pannello Stili CSS.

3 Nella finestra di dialogo Definizione regola CSS, selezionare Elenco e impostare le seguenti proprietà di stile. (Lasciare vuote le proprietà che non sono rilevanti per lo stile.)

Tipo Imposta l'aspetto dei punti elenco o dei numeri di un elenco. L'attributo Tipo è supportato da entrambi i browser.

Immagine punto elenco Consente di impostare un'immagine personalizzata da utilizzare per i punti elenco. Fare clic sul pulsante Sfoglia (Windows) o Scegli (Macintosh) per individuare l'immagine oppure digitarne il percorso.

Posizione Specifica se applicare al testo della voce di elenco un a capo automatico o un rientro (verso l'esterno) o un a capo automatico verso il margine sinistro (interno).

4 Dopo aver impostato tutte le opzioni, selezionare un'altra categoria CSS sul lato sinistro del pannello per impostare ulteriori proprietà di stile oppure fare clic su OK.

Definizione delle proprietà Posizione degli stili CSS

Le proprietà di stile Posizione determinano come viene posizionato sulla pagina il contenuto associato allo stile CSS selezionato.

1 Se non è già aperto, aprire il pannello Stili CSS (Maiusc+F11).

2 Fare doppio clic su una regola o una proprietà esistente nel riquadro superiore del pannello Stili CSS.

3 Nella finestra di dialogo Definizione regola CSS, selezionare Posizione, quindi impostare le proprietà di stile desiderate.

Se non sono rilevanti per lo stile, lasciare vuote le seguenti proprietà:

Tipo Determina la modalità di posizionamento dell'elemento selezionato nel browser in base alle seguenti opzioni:

- *Assoluta* Colloca il contenuto in base alle coordinate inserite nelle caselle Posizione rispetto all'elemento antenato più vicino (con posizione assoluta o relativa) oppure, in mancanza di esso, rispetto all'angolo superiore sinistro della pagina.
- *Relativa* Colloca il blocco di contenuto in base alle coordinate inserite nelle caselle Posizione rispetto alla posizione del blocco all'interno del flusso di testo del documento. Ad esempio, se si assegna a un elemento una posizione relativa e un valore di 20 pixel per le coordinate superiore e sinistra, l'elemento viene spostato di 20 pixel a destra e di 20 pixel in basso rispetto alla sua posizione normale all'interno del flusso del documento. Gli elementi possono essere posizionati anche in modo relativo, con o senza coordinate (In alto, In basso, Sinistra, Destra), in modo da definire un contesto per gli elementi secondari con posizione assoluta.
- *Fissa* Colloca il contenuto in base alle coordinate inserite nelle caselle Posizione, rispetto all'angolo superiore sinistro del browser. Il contenuto rimane fisso in questa posizione quando l'utente fa scorrere la pagina.
- *Statica* Colloca il contenuto nella posizione che gli è propria all'interno del flusso del testo. Si tratta della posizione predefinita di tutti gli elementi HTML posizionabili.

Visibilità Determina la condizione iniziale di visualizzazione del contenuto. Se non si specifica un'impostazione per la proprietà Visibilità, il contenuto utilizza per impostazione predefinita il valore del tag superiore. L'impostazione di visibilità predefinita del tag body è visibile. Selezionare una delle seguenti opzioni di visibilità:

- *Ereditato* (predefinito) Utilizza la proprietà di visibilità del tag superiore del contenuto.

- *Visibile* Visualizza il contenuto indipendentemente dal valore del tag superiore.
- *Nascosto* Nasconde il contenuto, indipendentemente dal valore del tag superiore.

Ordine Determina l'ordine di sovrapposizione del contenuto. Gli elementi con un ordine superiore appaiono sopra quelli con un valore di ordine inferiore (o privi di un valore). I valori possono essere positivi o negativi. Se il contenuto ha una posizione assoluta, risulta più facile modificarne l'ordine di sovrapposizione utilizzando il pannello Elementi PA.

Riversamento Determina l'effetto che si produce se il contenuto di un contenitore (ad esempio, un elemento DIV o P) supera le dimensioni definite. Queste proprietà controllano l'espansione nel modo seguente:

- *Visibile* Aumenta le dimensioni del contenitore in modo da rendere visibile tutto il contenuto. Il contenitore viene espanso verso il basso e verso destra.
- *Nascosto* Le dimensioni del contenitore rimangono invariate e la parte di contenuto in eccesso rimane nascosta. Non vengono visualizzate barre di scorrimento.
- *Scorrevole* Al contenitore vengono aggiunte delle barre di scorrimento, indipendentemente dal fatto che le dimensioni del contenuto siano superiori o meno a quelle del contenitore. Il fatto che siano sempre disponibili delle barre di scorrimento evita la confusione derivante dall'apparire e scomparire delle barre di scorrimento in un ambiente dinamico. Questa opzione non può essere visualizzata nella finestra del documento.
- *Automatico* Visualizza le barre di scorrimento solo quando il contenuto supera le dimensioni del contenitore. Questa opzione non può essere visualizzata nella finestra del documento.

Posizione Specifica la posizione e le dimensioni del blocco di contenuto. La posizione viene interpretata dal browser sulla base dell'impostazione di Tipo. Se il contenuto del blocco supera le dimensioni specificate, i valori delle dimensioni vengono ignorate.

Le unità predefinite per posizione e dimensione sono i pixel. È possibile utilizzare anche le seguenti unità di misura: pc (pica), pt (punti), in (pollici), mm (millimetri), cm (centimetri), (ems), (exs) e % (percentuale del valore principale). Le abbreviazioni devono seguire il valore senza spazi intermedi, ad esempio `3mm`.

Ritaglio Definisce la parte del contenuto che è visibile. È possibile accedere all'area di ritaglio con un linguaggio di script, ad esempio JavaScript, e modificarne le proprietà per creare effetti speciali, come gli effetti wipe. Questi effetti possono essere impostati utilizzando il comportamento Cambia proprietà.

4 Dopo aver impostato tutte le opzioni, selezionare un'altra categoria CSS sul lato sinistro del pannello per impostare ulteriori proprietà di stile oppure fare clic su OK.

Definizione delle proprietà Estensioni degli stili CSS

Le proprietà degli stili delle estensioni includono opzioni per filtri, interruzioni di pagina e puntatori.

Nota: *in Dreamweaver sono disponibili molte proprietà Estensioni, ma per accedervi è necessario passare dal pannello Stili CSS. Per visualizzare facilmente l'elenco delle proprietà Estensioni disponibili, aprire il pannello Stili CSS (Finestra > Stili CSS), fare clic sul pulsante Mostra vista Categoria nella parte inferiore del pannello ed espandere la categoria Estensioni.*

1 Se non è già aperto, aprire il pannello Stili CSS (Maiusc+F11).

2 Fare doppio clic su una regola o una proprietà esistente nel riquadro superiore del pannello Stili CSS.

3 Nella finestra di dialogo Definizione regola CSS, selezionare Estensioni, quindi impostare le seguenti proprietà di stile. (Lasciare vuote le proprietà che non sono rilevanti per lo stile.)

Interruzione pagina aggiunge un'interruzione pagina forzata durante la stampa prima o dopo l'oggetto gestito dallo stile. Selezionare l'opzione che si desidera impostare nel menu a comparsa. Nessuna versione 4.0 dei browser supporta questa opzione, ma le versioni future potrebbero offrire tale supporto.

Cursore cambia l'immagine del puntatore quando la sua icona si trova sopra a un oggetto controllato dallo stile. Selezionare l'opzione che si desidera impostare nel menu a comparsa. Questo attributo è supportato da Internet Explorer 4.0 e versioni successive e da Netscape Navigator 6.

Filtro applica degli effetti speciali, come la sfocatura o l'immagine negativa, all'oggetto controllato dallo stile. Selezionare un effetto dal menu a comparsa.

4 Dopo aver impostato tutte le opzioni, selezionare un'altra categoria CSS sul lato sinistro del pannello per impostare ulteriori proprietà di stile oppure fare clic su OK.

Modifica di una regola CSS

È possibile modificare le regole interne ed esterne applicate ad un documento.

Quando si modifica un foglio di stile CSS che controlla il layout di un documento, il testo in questione viene riformattato istantaneamente. Le modifiche apportate a un foglio di stile esterno influiscono su tutti i documenti a cui è associato.

È possibile impostare l'editor esterno da utilizzare per modificare i fogli di stile.

Modifica di una regola nel pannello Stili CSS (modalità Corrente)

1 Aprire il pannello Stili CSS selezionando Finestra > Stili CSS.

2 Fare clic sul pulsante Corrente nella parte superiore del pannello.

3 Selezionare un elemento di testo nella pagina corrente per visualizzarne le proprietà.

4 Effettuare una delle operazioni seguenti:

- Fare doppio clic su una proprietà nel riquadro Riepilogo per selezione per visualizzare la finestra di dialogo Definizione regola CSS, quindi effettuare le modifiche desiderate.
- Selezionare una proprietà nel riquadro Riepilogo per selezione, quindi modificarla nel riquadro Proprietà sottostante.
- Selezionare una regola nel riquadro Regole, quindi modificarne le proprietà nel riquadro Proprietà sottostante.

Nota: *è possibile modificare il comportamento di doppio clic per la modifica di CSS, così come altri comportamenti, modificando le preferenze di Dreamweaver.*

Modifica di una regola nel pannello Stili CSS (modalità Tutte)

1 Aprire il pannello Stili CSS selezionando Finestra > Stili CSS.

2 Fare clic sul pulsante Tutte nella parte superiore del pannello.

3 Effettuare una delle operazioni seguenti:

- Fare doppio clic su una regola nel riquadro Tutte le regole per visualizzare la finestra di dialogo Definizione regola CSS, quindi effettuare le modifiche desiderate.
- Selezionare una regola nel riquadro Tutte le regole, quindi modificarne le proprietà nel riquadro Proprietà sottostante.
- Selezionare una regola nel riquadro Tutte le regole, quindi fare clic sul pulsante Modifica stile nell'angolo inferiore destro del pannello Stili CSS.

Nota: *è possibile modificare il comportamento di doppio clic per la modifica di CSS, così come altri comportamenti, modificando le preferenze di Dreamweaver.*

Modifica del nome di un selettore CSS

1 Nel pannello Stili CSS (modalità Tutte), selezionare il selettore da modificare.

2 Fare nuovamente clic sul selettore per modificarne il nome.

3 Eseguire le modifiche necessarie e premere Invio.

Aggiunta di una proprietà a una regola

È possibile utilizzare il pannello Stili CSS per aggiungere proprietà alle regole.

1 Nel pannello Stili CSS (Finestra > CSS), selezionare una regola nel riquadro Tutte le regole (modalità Tutte) oppure selezionare una proprietà nel riquadro Riepilogo per selezione (modalità Corrente).

2 Effettuare una delle operazioni seguenti:

- Se nel riquadro Proprietà è selezionata la vista Mostra solo proprietà impostate, fare clic sul collegamento Aggiungi proprietà e aggiungere una proprietà.

- Se nel riquadro Proprietà è selezionata l'opzione Vista Categoria o Vista Elenco, inserire un valore per la proprietà da aggiungere.

Applicazione, eliminazione o ridenominazione di stili di classe

Gli stili di classe sono l'unico tipo di stile CSS che può essere applicato a qualsiasi testo di un documento, indipendentemente dai tag che controllano il testo. Tutti gli stili di classe associati al documento corrente vengono visualizzati nel pannello Stili CSS (con un punto [.] prima del nome) e nel menu a comparsa Stile della finestra di ispezione Proprietà testo.

Anche se la maggior parte degli stili vengono aggiornati immediatamente, è consigliabile visualizzare la pagina in anteprima in un browser per accertarsi che lo stile sia stato applicato come richiesto. Quando si applicano due o più stili allo stesso testo, si può verificare un conflitto di stili con risultati inaspettati.

Quando si esegue l'anteprima degli stili definiti in un foglio di stile CSS esterno, salvare il foglio di stile per essere certi che le modifiche vengano applicate durante l'anteprima della pagina in un browser.

Consultare anche

"Informazioni sui fogli di stile CSS" a pagina 113

"Informazioni sugli stili CSS" a pagina 115

"Informazioni sul pannello Stili CSS" a pagina 117

Applicazione di uno stile di classe CSS

1 Nel documento, selezionare il testo a cui si desidera applicare lo stile CSS.

Per applicare lo stile a un intero paragrafo, collocare il punto di inserimento all'interno del paragrafo.

Se si seleziona una sezione di testo all'interno dello stesso paragrafo, lo stile CSS viene applicato solo a quella sezione.

Per specificare esattamente il tag a cui deve essere applicato lo stile CSS, selezionare il tag mediante l'apposito selettore situato nell'angolo inferiore sinistro della finestra del documento.

2 Per applicare uno stile di classe, effettuare una delle seguenti operazioni:

- Nel pannello Stili CSS (Finestra > Stili CSS), selezionare la modalità Tutto, fare clic con il pulsante destro del mouse sul nome dello stile che si desidera applicare e selezionare Applica dal menu di scelta rapida.
- Nella finestra di ispezione Proprietà testo, selezionare lo stile di classe da applicare dal menu a comparsa Stile.
- Nella finestra del documento, fare clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o fare clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh) sul testo selezionato; nel menu di scelta rapida selezionare Stili CSS e scegliere lo stile da applicare.
- Selezionare Testo > Stili CSS; nel sottomenu visualizzato fare clic sullo stile da applicare al testo.

Rimozione di uno stile di classe da una selezione

1 Selezionare l'oggetto o il testo da cui si desidera rimuovere lo stile.

2 Nella finestra di ispezione Proprietà del testo (Finestra > Proprietà) selezionare Nessuno dal menu a comparsa Stile.

Ridenominazione di uno stile di classe

1 Nel pannello Stili CSS, fare clic con il pulsante destro del mouse sullo stile di classe CSS da rinominare e selezionare Rinomina classe.

Per rinominare una classe, è possibile anche selezionare Rinomina classe nel menu delle opzioni del pannello Stili CSS.

2 Nella finestra di dialogo Rinomina classe, assicurarsi che la classe da rinominare sia selezionata nel menu a comparsa Rinomina classe.

3 Nella casella di testo Nuovo nome, immettere il nome della nuova classe e fare clic su OK.

Se la classe da rinominare è interna alla sezione head del documento corrente, Dreamweaver ne modifica il nome e i nomi di tutte le sue istanze nel documento stesso. Se la classe da rinominare si trova in un file CSS esterno, Dreamweaver apre il file e modifica il nome della classe. Dreamweaver apre anche una finestra di ricerca e sostituzione a livello di sito, in modo da poter localizzare tutte le istanze della vecchia classe all'interno del sito.

Spostamento di regole CSS

Le funzioni di gestione di CSS di Dreamweaver facilitano lo spostamento delle regole CSS in posizioni differenti. Le regole possono essere spostate da un documento all'altro, dalla sezione head di un documento a un foglio di stile esterno, tra file CSS esterni e altro ancora.

Nota: *se la regola da spostare entra in conflitto con una regola già presente nel foglio di stile di destinazione, Dreamweaver visualizza la finestra di dialogo Esiste già una regola con lo stesso nome. Se si decide di spostare la regola in conflitto, Dreamweaver inserisce la regola spostata nel foglio di stile di destinazione immediatamente dopo quella in conflitto.*

Consultare anche

"Inserimento del codice mediante la barra degli strumenti Codifica" a pagina 299

Spostamento di regole CSS in un nuovo foglio di stile

1 Effettuare una delle operazioni seguenti:

- Nel pannello Stili CSS, selezionare una o più regole da spostare. Fatto ciò, fare clic con il pulsante destro del mouse sulla selezione e scegliere Sposta regole CSS dal menu di scelta rapida. Per selezionare più regole, fare clic tenendo premuto Ctrl (Windows) o tenendo premuto il tasto Comando (Macintosh) sulle regole desiderate.
- Nella vista Codice, selezionare una o più regole da spostare. Fatto ciò, fare clic con il pulsante destro del mouse sulla selezione e scegliere Stili CSS > Sposta regole CSS dal menu di scelta rapida.

Nota: *la selezione di parte di una regola causa lo spostamento dell'intera regola.*

2 Nella finestra di dialogo Sposta in foglio di stile CSS esterno, selezionare la nuova opzione foglio di stile e fare clic su OK.

3 Nella finestra di dialogo Salva foglio di stile come, immettere il nome del nuovo foglio di stile e fare clic su Salva.

Facendo clic su Salva, Dreamweaver salva un nuovo foglio di stile con le regole selezionate e le allega al documento corrente.

Le regole possono essere spostate anche mediante la barra degli strumenti Codifica. La barra degli strumenti Codifica è disponibile solamente nella vista Codice.

Spostamento di regole CSS in un foglio di stile esistente

1 Effettuare una delle operazioni seguenti:

- Nel pannello Stili CSS, selezionare una o più regole da spostare. Fatto ciò, fare clic con il pulsante destro del mouse sulla selezione e scegliere Sposta regole CSS dal menu di scelta rapida. Per selezionare più regole, fare clic tenendo premuto Ctrl (Windows) o tenendo premuto il tasto Comando (Macintosh) sulle regole desiderate.
- Nella vista Codice, selezionare una o più regole da spostare. Fatto ciò, fare clic con il pulsante destro del mouse sulla selezione e scegliere Stili CSS > Sposta regole CSS dal menu di scelta rapida.

Nota: *la selezione di parte di una regola causa lo spostamento dell'intera regola.*

2 Nella finestra di dialogo Sposta in foglio di stile CSS esterno, selezionare un foglio di stile esistente dal menu a comparsa, oppure localizzare un foglio di stile esistente e fare clic su OK.

Nota: *il menu a comparsa visualizza tutti i fogli di stile collegati al documento corrente.*

Le regole possono essere spostate anche mediante la barra degli strumenti Codifica. La barra degli strumenti Codifica è disponibile solamente nella vista Codice.

Riorganizzazione o spostamento di regole CSS mediante trascinamento

❖ Nel pannello Stili CSS (modalità Tutte), selezionare una regola e trascinarla nella posizione desiderata. Le regole possono venire trascinate per essere riordinate all'interno del foglio di stile, oppure per spostarle in un altro foglio di stile o nella sezione head di un documento.

Per spostare più regole alla volta, fare clic sulle regole desiderate tenendo premuto Ctrl (Windows) o tenendo premuto il tasto Comando (Macintosh).

Selezione di più regole da spostare

❖ Nel pannello Stili CSS, fare clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Windows) o Comando (Macintosh) sulle regole da selezionare.

Conversione di CSS in linea in una regola CSS

L'uso di stili in linea non rappresenta una tecnica consigliata. Per rendere più semplici e meglio organizzati gli stili CSS, è possibile convertire gli stili in linea in regole CSS ubicate nella sezione head del documento o in un foglio di stile esterno.

1 Nella vista Codice (Visualizza > Codice), selezionare l'intero tag `<style>` contenente il CSS in linea da convertire

2 Fare clic con il pulsante destro del mouse e selezionare Stili CSS > Converti CSS in linea in regola.

3 Nella finestra di dialogo Converti CSS in linea, immettere un nome di classe per la nuova regola, quindi eseguire una delle seguenti operazioni:

- Specificare il foglio di stile in cui si desidera inserire la regola CSS e fare clic su OK.
- Selezionare la sezione head del documento come ubicazione in cui inserire la nuova regola CSS e fare clic su OK.

Le regole possono essere convertite anche mediante la barra degli strumenti Codifica. La barra degli strumenti Codifica è disponibile solamente nella vista Codice.

Consultare anche

"Inserimento del codice mediante la barra degli strumenti Codifica" a pagina 299

Collegamento di un foglio di stile CSS esterno

Se si modifica un foglio di stile CSS esterno, tutti i documenti ad esso collegati vengono automaticamente aggiornati in base alle modifiche apportate. L'utente può scegliere di esportare i fogli di stile CSS di un documento e creare un nuovo foglio di stile, oppure creare un'associazione o un collegamento a un foglio di stile esterno e applicare gli stili del documento esterno.

È possibile associare alle pagine qualsiasi foglio di stile che viene creato o copiato nel sito. Inoltre, Dreamweaver viene fornito con fogli di stile predefiniti che possono essere spostati automaticamente nel sito e associati alle pagine.

1 Aprire il pannello Stili CSS effettuando una delle seguenti operazioni:

- Selezionare Finestra > Stili CSS.
- Premere Maiusc+F11.

2 Nel pannello Stili CSS, fare clic sul pulsante Associa foglio di stile (nell'angolo inferiore destro del pannello).

3 Effettuare una delle operazioni seguenti:

- Fare clic su Sfoglia per accedere a un foglio di stile CSS esterno.
- Digitare il percorso al foglio di stile nella casella File/URL.

4 Per Aggiungi come, selezionare una delle seguenti opzioni:

- Selezionare Collegamento per creare un collegamento fra il documento corrente e un foglio di stile esterno. Questo comando consente di creare un tag `href` nel codice HTML e un riferimento all'URL dove si trova il foglio di stile pubblicato. Questo metodo è supportato sia da Microsoft Internet Explorer che da Netscape Navigator.
- Non è possibile utilizzare un tag link per aggiungere un riferimento da un foglio di stile esterno a un altro. Se si desidera nidificare i fogli di stile, è necessario utilizzare una direttiva di importazione. La maggior parte dei browser riconoscono la direttiva di importazione all'interno di una pagina (invece che solo all'interno di fogli di stile). Vi sono delle sottili

differenze nel modo in cui vengono risolte le proprietà in conflitto tra loro quando esistono regole che si sovrappongono in fogli di stile esterni che sono collegati e importati in una pagina. Se si desidera importare un foglio di stile esterno anziché collegarlo, selezionare Importa.

5 Nel menu a comparsa Oggetti multimediali, specificare il supporto di destinazione per il foglio di stile.

Per ulteriori informazioni sui fogli di stile dipendenti dai supporti, vedere il sito Web del World Wide Web Consortium all'indirizzo www.w3.org/TR/CSS21/media.html.

6 Fare clic sul pulsante Anteprima per verificare che il foglio di stile applichi gli stili desiderati alla pagina corrente.

Se gli stili applicati non sono quelli previsti, fare clic su Annulla per eliminare il foglio di stile. L'aspetto precedente della pagina verrà ripristinato.

7 Fare clic su OK.

Consultare anche

"Creazione di una pagina basata su un file di esempio di Dreamweaver" a pagina 68

Modifica di un foglio di stile CSS

Un foglio di stile CSS contiene in genere una o più regole. È possibile modificare una regola singola in un foglio di stile CSS utilizzando il pannello Stili CSS o, se si preferisce, è possibile lavorare direttamente nel foglio di stile CSS.

1 Nel pannello Stili CSS (Finestra > Stili CSS), selezionare la modalità Tutte.

2 Nel riquadro Tutte le regole fare doppio clic sul nome del foglio di stile da modificare.

3 Nella finestra del documento, modificare il foglio di stile secondo le necessità e quindi salvarlo.

Formattazione del codice CSS

Le preferenze che controllano il formato del codice CSS possono essere impostate ogni volta che viene creata o modificata una regola CSS utilizzando l'interfaccia di Dreamweaver. Ad esempio, è possibile impostare le preferenze che inseriscono tutte le proprietà CSS in righe separate, o che inseriscono una riga vuota tra le regole CSS, e così via.

Durante l'impostazione delle preferenze di formattazione per il codice CSS, le preferenze selezionate vengono applicate automaticamente a tutte le nuove regole CSS create. Tuttavia, tali preferenze possono essere anche applicate manualmente ai singoli documenti. Ciò può risultare utile qualora si abbiano vecchi documenti HTML o CSS che devono essere riformattati.

Nota: *le preferenze di formattazione del codice CSS hanno effetto solo sulle regole CSS in fogli di stile esterni o incorporati, ma non sugli stili in linea.*

Consultare anche

"Modifica del formato del codice" a pagina 292

Impostazione delle preferenze di formattazione del codice

1 Selezionare Modifica > Preferenze.

2 Nella finestra di dialogo Preferenze, selezionare la categoria Formato codice.

3 Accanto a Formattazione avanzata, fare clic sul pulsante CSS.

4 Nella finestra di dialogo Opzioni di formattazione origine CSS, selezionare le opzioni da applicare al codice CSS sorgente. La finestra di anteprima che segue mostra l'aspetto del codice CSS in base alle opzioni selezionate.

Rientra proprietà con Imposta il valore di rientro per le proprietà all'interno di una regola. È possibile specificare tabulazioni o spazi.

Ogni proprietà su una riga distinta Inserisce ciascuna proprietà all'interno di una regola su una riga separata.

Parentesi graffa di apertura su una riga distinta Inserisce la parentesi graffa di apertura per una regola su una riga separata dal selettore.

Solo se è presente più di una proprietà Inserisce regole con proprietà singole nella stessa riga del selettore.

Tutti i selettori di una regola sulla stessa riga Inserisce tutti i selettori della regola in una stessa riga.

Riga vuota tra le regole Inserisce una riga vuota tra le regole.

5 Fare clic su OK.

Nota: *la formattazione del codice CSS eredita anche la preferenza Tipo di interruzione di riga impostata nella categoria Formato codice della finestra di dialogo Preferenze.*

Formattazione manuale del codice CSS di un foglio di stile CSS

1 Aprire un foglio di stile CSS.

2 selezionare Comandi > Applica formattazione di origine.

Le opzioni di formattazione impostate nelle preferenze di formattazione del codice CSS hanno effetto sull'intero documento. Non è possibile formattare singole selezioni.

Formattazione manuale di codice CSS incorporato

1 Aprire una pagina HTML contenente CSS incorporato nella sezione head del documento.

2 Selezionare una parte qualsiasi del codice CSS.

3 Selezionare Comandi > Applica formattazione origine alla selezione.

Le opzioni di formattazione impostate nelle preferenze di formattazione del codice CSS hanno effetto solamente su tutte le regole CSS presenti nella sezione head del documento.

Nota: *selezionare Comandi > Applica formattazione di origine per formattare l'intero documento in base alle preferenze di formattazione del codice specificate.*

Verifica dei problemi di rendering CSS nei browser

La funzione Verifica compatibilità browser (VCB) aiuta a localizzare eventuali combinazioni di codice HTML e CSS in grado di causare problemi in taluni browser. Eseguendo la funzione VCB su un file aperto, Dreamweaver esegue la scansione del file e segnala i possibili problemi di rendering CSS nel pannello Risultati. Una valutazione di sicurezza (indicata mediante un cerchio diviso in quattro quarti) indica la probabilità che si verifichino problemi; il cerchio riempito a metà indica una probabilità moderata, mentre il cerchio completamente pieno indica una probabilità elevata. Per ogni bug potenziale rilevato, Dreamweaver fornisce anche un collegamento diretto con la documentazione relativa su Adobe CSS Advisor, un sito Web che illustra in modo dettagliato i bug di rendering più comuni tra i browser e mostra soluzioni sulla loro correzione.

Per impostazione predefinita, la funzione VCB verifica il funzionamento in relazione ai seguenti browser: Firefox 1.5, Internet Explorer (Windows) 6.0 e 7.0, Internet Explorer (Macintosh) 5.2, Netscape Navigator 8.0, Opera 8.0 e 9.0, Safari 2.0.

Questa funzione sostituisce la precedente funzione Controllo browser di destinazione, mantenendo però la funzionalità CSS della vecchia funzione. Pertanto, anche la nuova funzione VCB verifica il codice nei documenti per controllare la presenza di eventuali proprietà o valori CSS non supportati dai browser di destinazione.

Possono essere rilevati tre livelli di potenziali problemi di supporto dei browser:

- Un errore segnala il codice CSS in grado di provocare un serio problema visibile in un determinato browser, come ad esempio la scomparsa di parti di una pagina. (Errore è la definizione predefinita per i problemi di supporto dei browser; pertanto, in alcuni casi viene contrassegnato come errore anche codice con effetti sconosciuti.)
- Un'avvertenza segnala una parte di codice CSS non supportato in un determinato browser, ma non in grado di provocare seri problemi di visualizzazione.
- Un messaggio informativo indica il codice non supportato in un particolare browser, ma che non presenta effetti visibili.

Il controllo della compatibilità con i browser non altera in alcun modo i documenti.

Consultare anche

“Convalida dei tag” a pagina 310

Eseguire una verifica di compatibilità del browser

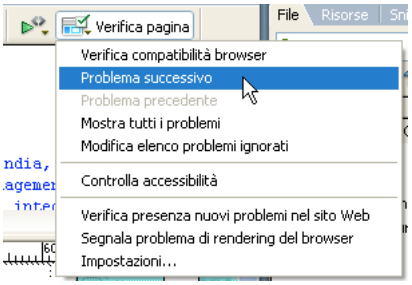
❖ Selezionare File > Controlla pagina > Compatibilità browser.

Selezione dell'elemento affetto dal problema rilevato

❖ Fare doppio clic sul problema nel pannello Risultati.

Passaggio al problema successivo o precedente rilevato nel codice

❖ Selezionare Problema successivo o Problema precedente nel menu Verifica compatibilità browser della barra degli strumenti Documento.



Selezione dei browser per la verifica di compatibilità di Dreamweaver

1 Nel pannello Risultati (Finestra > Risultati), selezionare la scheda Verifica compatibilità browser.

2 Fare clic sulla freccia di colore verde nell'angolo in alto a sinistra del pannello Risultati e selezionare Impostazioni.

3 Selezionare la casella di controllo accanto a ciascun browser da sottoporre al controllo.

4 Per ogni browser selezionato, selezionare la versione a partire dalla quale deve essere eseguito il controllo dal menu a comparsa corrispondente.

Ad esempio, per visualizzare i bug di rendering CSS che possono apparire in Internet Explorer 5.0 e versioni successive e in Netscape Navigator 7.0 e versioni successive, selezionare le caselle di controllo accanto ai nomi di tali browser, quindi selezionare 5.0 nel menu a comparsa Internet Explorer e 7.0 nel menu a comparsa Netscape.

Esclusione di un problema dalla verifica di compatibilità dei browser

1 Eseguire una verifica di compatibilità del browser.

2 Nel pannello Risultati, fare clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh) sul problema da escludere dalle verifiche future.

3 Dal menu di scelta rapida, selezionare Ignora problema.

Modifica dell'elenco dei problemi ignorati

1 Nel pannello Risultati (Finestra > Risultati), selezionare la scheda Verifica compatibilità browser.

2 Fare clic sulla freccia di colore verde nell'angolo in alto a sinistra del pannello Risultati e selezionare Modifica elenco problemi ignorati.

3 Nel file Exceptions.xml, localizzare il problema che si desidera eliminare dall'elenco dei problemi ignorati ed eliminarlo.

4 Salvare e chiudere il file Exceptions.xml.

Salvataggio di un rapporto di verifica della compatibilità dei browser

1 Eseguire una verifica di compatibilità del browser.

2 Fare clic sul pulsante Salva rapporto a sinistra del pannello Risultati.

Posizionare il cursore del mouse sui pulsanti nel pannello Risultati per visualizzare i relativi suggerimenti.

***Nota:** i rapporti non vengono salvati automaticamente; pertanto, se si desidera conservare una copia di un rapporto, eseguire la procedura precedente per salvarlo.*

Visualizzazione di un rapporto di verifica della compatibilità in un browser

1. Eseguire una verifica di compatibilità del browser.
2. Fare clic sul pulsante Sfoglia rapporto a sinistra del pannello Risultati.

Posizionare il cursore del mouse sui pulsanti nel pannello Risultati per visualizzare i relativi suggerimenti.

Accesso al sito Web di Adobe CSS Advisor

1. Nel pannello Risultati (Finestra > Risultati), selezionare la scheda Verifica compatibilità browser.
2. Fare clic sul testo di collegamento nella parte inferiore destra del pannello.

Uso dei fogli di stile Fase di progettazione

I fogli di stile Fase di progettazione consentono di mostrare o nascondere la struttura applicata dal foglio di stile CSS durante la creazione di un documento di Dreamweaver. Ad esempio, è possibile utilizzare questa opzione per includere o escludere gli effetti di un foglio di stile solo per Macintosh o solo per Windows durante la progettazione di una pagina.

I fogli di stile Fase di progettazione vengono associati solo durante la creazione di un documento. Quando la pagina viene visualizzata nella finestra di un browser, sono visibili solo gli stili effettivamente associati o incorporati nel documento.

***Nota:** è anche possibile attivare o disattivare gli stili per un'intera pagina utilizzando la barra degli strumenti Stile di rendering. Per visualizzare la barra degli strumenti, selezionare Visualizza > Barre degli strumenti > Stile di rendering. Il pulsante Attiva/disattiva visualizzazione stili CSS (l'ultimo a destra) funziona in modo indipendente dagli altri pulsanti della stessa barra degli strumenti.*

Per utilizzare un foglio di stile Fase di progettazione, procedere nel modo seguente.

1. Aprire la finestra di dialogo fogli di stile Fase di progettazione effettuando una delle seguenti operazioni:

- Fare clic con il pulsante destro del mouse sul pannello Stili CSS e selezionare Fase di progettazione nel menu di scelta rapida.
- Selezionare Testo > Stili CSS > Fase di progettazione.

2. Nella finestra di dialogo, impostare le opzioni per mostrare o nascondere un foglio di stile selezionato:

- Per visualizzare un foglio di stile CSS in fase di progettazione, fare clic sul pulsante più (+) sopra a Mostra solo in fase di progettazione, quindi nella finestra di dialogo Seleziona un foglio di stile selezionare il foglio di stile CSS da mostrare.
- Per nascondere un foglio di stile CSS, fare clic sul pulsante più (+) sopra a Nascondi in fase di progettazione, quindi nella finestra di dialogo Seleziona un foglio di stile selezionare il foglio di stile CSS da nascondere.
- Per eliminare un foglio di stile dai due elenchi, fare clic sul foglio di stile da eliminare e fare clic sul pulsante meno (-) corrispondente.

3. Fare clic su OK per chiudere la finestra di dialogo.

Il pannello Stili CSS viene aggiornato con il nome del foglio di stile selezionato insieme all'indicatore "nascosto" o "progettazione", in base alla condizione selezionata per il foglio di stile.

Consultare anche

"Panoramica sulla barra degli strumenti Stile di rendering" a pagina 19

Uso dei fogli di stile di esempio di Dreamweaver

Dreamweaver fornisce fogli di stile di esempio che è possibile applicare alle pagine oppure utilizzare come punto di partenza per sviluppare stili propri.

1 Aprire il pannello Stili CSS effettuando una delle seguenti operazioni:

- Selezionare Finestra > Stili CSS.
- Premere Maiusc+F11.

2 Nel pannello Stili CSS, fare clic sul pulsante Associa foglio di stile esterno (nell'angolo inferiore destro del pannello).

3 Nella finestra di dialogo Collega foglio di stile esterno, fare clic su Fogli di stile di esempio.

4 Nella finestra di dialogo Fogli di stile di esempio, selezionare un foglio di stile dalla casella di riepilogo.

Quando si selezionano i fogli di stile all'interno della casella di riepilogo, il riquadro Anteprima visualizza la formattazione del testo e del colore del foglio di stile selezionato.

5 Fare clic sul pulsante Anteprima per applicare il foglio di stile e verificare che applichi gli stili desiderati alla pagina corrente.

Se gli stili applicati non sono quelli previsti, selezionare un altro foglio di stile dall'elenco e fare clic su Anteprima per visualizzare gli stili desiderati.

6 Per impostazione predefinita, Dreamweaver salva il foglio di stile in una cartella denominata CSS, posizionata appena sotto il livello principale del sito definito per la pagina. Se tale cartella non esiste, viene creata da Dreamweaver. È possibile salvare il file in un'altra posizione facendo clic su Sfoglia e individuando un'altra cartella.

7 Quando viene trovato un foglio di stile che presenta regole di formattazione che soddisfano i propri criteri di progettazione, fare clic su OK.

Aggiornamento dei fogli di stile CSS in un sito Contribute

Gli utenti di Adobe Contribute non possono apportare modifiche a un foglio di stile CSS. Per modificare un foglio di stile per un sito Contribute, utilizzare Dreamweaver.

1 Modificare il foglio di stile mediante gli appositi strumenti di modifica di Dreamweaver.

2 Chiedere a tutti gli utenti di Contribute che lavorano al sito di pubblicare le pagine basate sul foglio di stile, quindi di modificarle nuovamente per visualizzare il nuovo foglio di stile.

Durante l'aggiornamento dei fogli di stile per un sito Contribute, tenere conto dei fattori seguenti:

- Se si apportano cambiamenti a un foglio di stile mentre un utente Contribute sta modificando una pagina che lo utilizza, l'utente di Contribute non potrà visualizzare le modifiche apportate al foglio di stile fino a quando non pubblicherà la pagina.
- Se si elimina uno stile da un foglio di stile, il nome dello stile non viene eliminato dalle pagine che lo utilizzano ma, poiché lo stile non esiste più, gli utenti non possono visualizzarlo nel modo previsto. Di conseguenza, se l'applicazione di un determinato stile non produce alcun risultato, è possibile che lo stile sia stato eliminato dal foglio di stile.

Creazione del layout delle pagine con i CSS

Informazioni sul layout di pagina CSS

Un layout di pagina CSS utilizza il formato CSS, invece delle tradizionali tabelle o frame HTML, per organizzare il contenuto di una pagina Web. Il blocco costitutivo di base del layout CSS è il tag div, un tag HTML che nella maggior parte dei casi opera come contenitore di testo, immagini e altri elementi della pagina. Durante la creazione di un layout CSS, è possibile inserire tag div nella pagina, aggiungervi contenuti e posizionarli in differenti posizioni. A differenza delle celle di tabella, le quali possono esistere solamente all'interno delle righe e delle colonne di una tabella, i tag div possono apparire in qualsiasi punto di una pagina Web. I tag div possono essere posizionati in modo assoluto (specificandone le coordinate x e y), o in modo relativo (specificandone la distanza dagli altri elementi della pagina).

La creazione di layout CSS da zero può risultare difficile, poiché è possibile procedere in molti modi differenti. Per creare un semplice layout CSS su due colonne, è possibile impostare float, margini, spaziature e altre proprietà CSS in un numero pressoché infinito di combinazioni. Inoltre, il problema del rendering tra browser differenti fa sì che taluni layout CSS vengano visualizzati correttamente in alcuni browser e in modo errato in altri. Dreamweaver facilita la creazione di pagine con layout CSS fornendo oltre 30 layout predefiniti che funzionano su browser differenti.

L'utilizzo dei layout CSS predefiniti forniti con Dreamweaver rappresenta il modo più semplice per creare pagine mediante un layout CSS, anche se è comunque possibile creare layout CSS utilizzando gli elementi posizionati in modo assoluto (elementi PA) di Dreamweaver. un elemento PA in Dreamweaver è un elemento di pagina HTML (nello specifico, un tag `div` o un qualunque altro tag) al quale è assegnata una posizione assoluta. Tuttavia, la limitazione degli elementi PA di Dreamweaver è causata dal posizionamento assoluto, che impedisce l'adattamento della posizione alla pagina in base alle dimensioni della finestra del browser.

Gli utenti esperti possono anche inserire manualmente i tag `div` e applicarvi gli stili di posizionamento CSS per creare layout di pagina.

Per l'esercitazione sulla creazione di layout di pagina CSS, vedere www.adobe.com/go/vid0155_it.

Consultare anche

“Operazioni con i tag div” a pagina 152

Informazioni sulla struttura dei layout di pagina CSS

Prima di procedere con questa sezione, è utile acquisire familiarità con i concetti di base di CSS.

Il blocco costitutivo di base del layout CSS è il tag div, un tag HTML che nella maggior parte dei casi opera come contenitore di testo, immagini e altri elementi della pagina. L'esempio che segue mostra una pagina HTML contenente tre tag div separati, un tag "contenitore" di grandi dimensioni che a sua volta ne contiene altri due, un tag per la barra laterale e un tag per il contenuto principale.



***A.** div contenitore **B.** div barra laterale **C.** div contenuto principale*

Il codice che segue si riferisce ai tre tag div nella pagina HTML:

```
<!--container div tag-->
<div id="container">
<!--sidebar div tag-->
    <div id="sidebar">
    <h3>Sidebar Content</h3>
    <p>Lorem ipsum dolor sit amet, consectetuer adipiscing elit.</p>
    <p>Maecenas urna purus, fermentum id, molestie in, commodo  porttitor, felis.</p>
    </div>

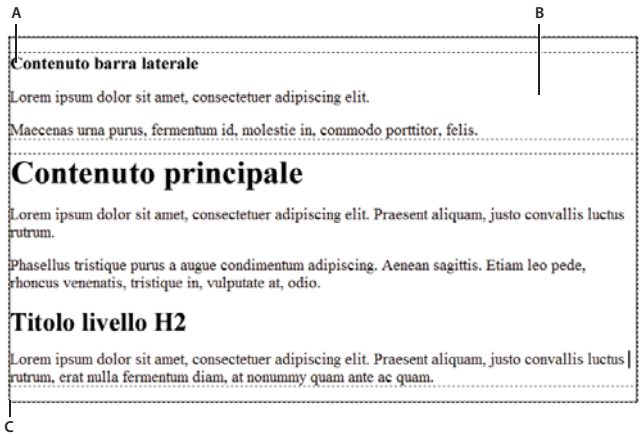
<!--mainContent div tag-->
    <div id="mainContent">
    <h1> Main Content </h1>
   <p>Lorem ipsum dolor sit amet, consectetuer adipiscing elit. Praesent aliquam,  justo convallis luctus
rutrum.</p>
   <p>Phasellus tristique purus a augue condimentum adipiscing. Aenean  sagittis. Etiam leo pede, rhoncus
venenatis, tristique in, vulputate at, odio.</p>
    <h2>H2 level heading </h2>
   <p>Lorem ipsum dolor sit amet, consectetuer adipiscing elit. Praesent aliquam,  justo convallis luctus
rutrum, erat nulla fermentum diam, at nonummy quam  ante ac quam.</p>
    </div>
</div>
```

Nell'esempio precedente, ai tag div non viene applicato alcuno stile. Senza alcuna regola CSS definita, i tag div e i relativi contenuti vengono inseriti in una posizione predefinita nella pagina. Tuttavia, se ciascun tag div dispone di un ID univoco (come nell'esempio precedente), tali ID possono essere impiegati per creare regole CSS che, quando applicate, ne modificano lo stile e il posizionamento.

La regola CSS seguente, che può essere inserita nella sezione head del documento o in un file CSS esterno, crea regole di stile per il primo tag "contenitore" della pagina:

```
#container {
    width: 780px;
    background: #FFFFFF;
    margin: 0 auto;
    border: 1px solid #000000;
    text-align: left;
}
```

La regola #container definisce lo stile del tag div contenitore in modo da assegnargli una larghezza di 780 pixel, uno sfondo di colore bianco, nessun margine dal lato sinistro della pagina, un bordo solido di colore nero di un pixel e testo allineato a sinistra. I risultati dell'applicazione di questa regola al tag div contenitore sono i seguenti:

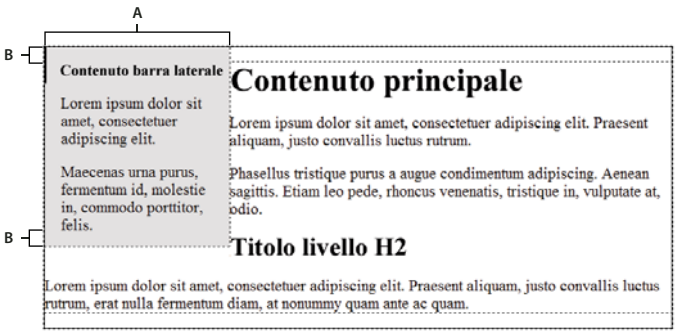


Tag div del contenitore, 780 pixel, nessun margine
***A.** Testo allineato a sinistra **B.** Sfondo bianco **C.** Bordo solido di colore nero di 1 pixel*

La regola CSS successiva crea regole di stile per il tag div per la barra laterale:

```
#sidebar {
    float: left;
    width: 200px;
    background: #EBEBEB;
    padding: 15px 10px 15px 20px;
}
```

La regola #sidebar definisce lo stile del tag div in modo da assegnargli una larghezza di 200 pixel, uno sfondo di colore grigio, una spaziatura superiore e inferiore di 15 pixel, una spaziatura destra di 10 pixel e una spaziatura sinistra di 20 pixel. Inoltre, la regola posiziona il tag div per la barra laterale con a proprietà float: left, la quale allinea il tag div per la barra laterale al lato sinistro del tag div del contenitore. I risultati dell'applicazione di questa regola al tag div per la barra laterale sono i seguenti:

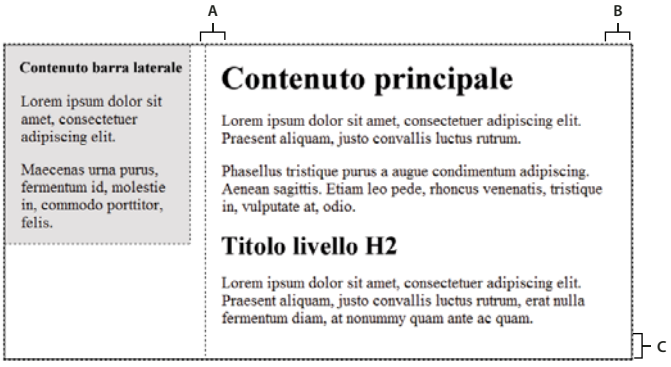


Div barra laterale, float sinistro
***A.** Larghezza 200 pixel **B.** Spaziatura superiore e inferiore di 15 pixel*

Infine, la regola CSS per il tag div del contenitore principale completa il layout:

```
#mainContent {
    margin: 0 0 0 250px;
    padding: 0 20px 20px 20px;
}
```

La regola #mainContent definisce lo stile del tag div per il contenuto principale con un margine sinistro di 250 pixel, inserendo quindi uno spazio di 250 pixel tra il lato sinistro del tag div contenitore e il lato sinistro del tag div del contenuto principale. Inoltre, la regola prevede 20 pixel di spazio a destra, sotto e a sinistra del tag div del contenuto principale. I risultati dell'applicazione di questa regola al tag div mainContent sono i seguenti:



Div contenuto principale, margine sinistro di 250 pixel
***A.** Spaziatura sinistra di 20 pixel **B.** Spaziatura destra di 20 pixel **C.** Spaziatura inferiore di 20 pixel*

Il codice completo ha il seguente aspetto:

```
<head>
<meta http-equiv="Content-Type" content="text/html; charset=iso-8859-1" />
<title>Untitled Document</title>
<style type="text/css">
#container {
    width: 780px;
    background: #FFFFFF;
    margin: 0 auto;
    border: 1px solid #000000;
    text-align: left;
}
#sidebar {
    float: left;
    width: 200px;
    background: #EBEBEB;
    padding: 15px 10px 15px 20px;
}
#mainContent {
    margin: 0 0 0 250px;
    padding: 0 20px 20px 20px;
}
</style>
</head>
<body>
<!--container div tag-->
<div id="container">
    <!--sidebar div tag-->
    <div id="sidebar">
    <h3>Sidebar Content</h3>
    <p>Lorem ipsum dolor sit amet, consectetuer adipiscing elit.</p>
    <p>Maecenas urna purus, fermentum id, molestie in, commodo  porttitor, felis.</p>
    </div>
    <!--mainContent div tag-->
    <div id="mainContent">
    <h1> Main Content </h1>
   <p>Lorem ipsum dolor sit amet, consectetuer adipiscing elit. Praesent aliquam,  justo convallis luctus
rutrum.</p>
   <p>Phasellus tristique purus a augue condimentum adipiscing. Aenean  sagittis. Etiam leo pede, rhoncus
venenatis, tristique in, vulputate at, odio.</p>
    <h2>H2 level heading </h2>
   <p>Lorem ipsum dolor sit amet, consectetuer adipiscing elit. Praesent aliquam,  justo convallis luctus
rutrum, erat nulla fermentum diam, at nonummy quam  ante ac quam.</p>
    </div>
</div>
</body>
```

Nota: *l'esempio di codice precedente è una versione semplificata del codice che crea il layout su due colonne fisse, barra laterale sinistra durante la creazione di un nuovo documento mediante i layout predefiniti forniti con Dreamweaver.*

Consultare anche

"Nozioni sui fogli di stile CSS" a pagina 113

Creazione di una pagina con un layout CSS

Durante la creazione di una nuova pagina in Dreamweaver, è possibile crearne una che contenga già un layout CSS. Dreamweaver è fornito con oltre 30 differenti layout CSS tra cui è possibile scegliere. Inoltre, è possibile creare layout CSS personalizzati da aggiungere alla cartella Configuration, in modo da farli apparire come scelte di layout nella finestra di dialogo Nuovo documento.

I layout CSS di Dreamweaver eseguono correttamente il rendering nei seguenti browser: Firefox (Windows e Macintosh) 1.0, 1.5 e 2.0, Internet Explorer (Windows) 5.5, 6.0, 7.0; Opera (Windows e Macintosh) 8.0, 9.0 e Safari 2.0.

Consultare anche

"Creazione di una pagina vuota" a pagina 65

"Impostazione del tipo di documento e della codifica" a pagina 69

"Collegamento di un foglio di stile CSS esterno" a pagina 131

Creazione di una pagina con un layout CSS

1 Selezionare File > Nuovo.

2 Nella finestra di dialogo Nuovo documento, selezionare la categoria Pagina vuota (selezione predefinita).

3 Come Tipo di pagina, selezionare il tipo di pagina che si desidera creare.

Nota: *selezionare un tipo di pagina HTML per il layout. Ad esempio, è possibile selezionare HTML, ColdFusion®, JSP e così via. Con i layout CSS non è possibile creare pagine Component per ActionScript™, CSS, Library Item, JavaScript, XML, XSLT o ColdFusion. Inoltre, i tipi di pagina nella categoria Altro della finestra di dialogo Nuovo documento non possono essere inseriti nei layout di pagina CSS.*

4 Come Layout, selezionare il layout CSS da utilizzare. È possibile scegliere tra oltre 30 differenti layout CSS. La finestra di anteprima mostra il layout selezionato e ne fornisce una breve descrizione.

I layout CSS predefiniti forniscono i seguenti tipi di colonne:

Larghezza fissa La larghezza della colonna è specificata in pixel. La colonna non viene ridimensionata in base alle dimensioni del browser o alle impostazioni del testo del visitatore del sito.

Elastiche La larghezza della colonna viene specificata in un'unità di misura (ems) relativa alle dimensioni del testo. L'impostazione usata varia se il visitatore del sito modifica le impostazioni relative al testo, ma non in caso di modifica delle dimensioni della finestra del browser.

Liquide La larghezza della colonna viene specificata come percentuale della larghezza del browser usato dal visitatore del sito. L'impostazione usata varia se il visitatore del sito allarga o restringe la finestra del browser, mentre non cambia in base alle impostazioni del testo usate dal visitatore del sito.

Ibride Le colonne sono una combinazione delle tre opzioni precedenti. Ad esempio, il layout a due colonne ibride nella barra laterale destra ha una colonna principale che viene scalata in base alle dimensioni del browser, oltre a una colonna elastica a destra che viene scalata in base alle dimensioni delle impostazioni del testo del visitatore del sito.

5 Selezionare un tipo di documento dal menu a comparsa DocType.

6 Selezionare l'ubicazione del file CSS del layout dal menu a comparsa Layout CSS in.

Aggiungi a Head Aggiunge un CSS per il layout all'intestazione della pagina che viene creata.

Crea nuovo file Aggiunge un CSS per il layout al nuovo foglio di stile CSS esterno e lo collega alla pagina che viene creata.

Collega a file esistente Permette di specificare un file CSS esistente che contiene già le regole CSS necessarie per il layout. Questa opzione è particolarmente utile quando si desidera utilizzare lo stesso layout CSS (le regole CSS contenute in un singolo file) per più documenti.

7 Effettuare una delle operazioni seguenti:

- Se è stata selezionato Aggiungi a Head dal menu a comparsa CSS layout (opzione predefinita), fare clic su Crea.
- Se è stato selezionato Crea nuovo file dal menu a comparsa CSS layout, fare clic su Crea, quindi specificare il nome del nuovo file esterno nella finestra di dialogo Salva foglio di stile come.
- Se è stato selezionato Collega a file esistente dal menu a comparsa CSS layout, aggiungere il file esterno alla casella Associa file CSS facendo clic sull'icona Associa foglio di stile, compilando la finestra di dialogo Collega foglio di stile esterno e facendo clic su OK. Al termine, fare clic su Crea nella finestra di dialogo Nuovo documento.

Nota: *quando viene selezionata l'opzione Collega a file esistente, il file specificato deve contenere già le regole per il file CSS presente al suo interno.*

Quando si inserisce il CSS layout in un nuovo file o lo si collega a un file esistente, Dreamweaver collega automaticamente il file alla pagina HTML che viene creata.

Nota: *i commenti condizionali di Internet Explorer (CC), utili per aggirare i problemi di rendering di IE, rimangono incorporati nella sezione head del nuovo documento di layout CSS anche selezionando Nuovo file esterno o File esterno esistente come ubicazione per il CSS layout.*

8 (Opzionale) I fogli di stile CSS possono anche essere collegati alla nuova pagina (indipendentemente dal layout CSS) durante la sua creazione. Per fare ciò, fare clic sull'icona Associa foglio di stile sopra il riquadro Associa file CSS e selezionare un foglio di stile CSS.

Aggiunta di layout CSS personalizzati all'elenco delle scelte

1 Creare una pagina HTML contenente il layout CSS che si desidera aggiungere all'elenco di scelte nella finestra di dialogo Nuovo documento. Il CSS del layout deve essere presente nella sezione head della pagina HTML.

Per rendere il layout CSS personalizzato coerente con gli altri layout forniti con Dreamweaver, si consiglia di salvare il file HTML con l'estensione .htm.

2 Aggiungere la pagina HTML alla cartella Adobe Dreamweaver CS3\Configuration\BuiltIn\Layouts.

3 (Opzionale) Aggiungere un'immagine di anteprima del layout (ad esempio un file .gif o .png) alla cartella Adobe Dreamweaver CS3\Configuration\BuiltIn\Layouts. Le immagini predefinite fornite con Dreamweaver sono in formato file PNG di 227 x 193 pixel.

Assegnare all'immagine di anteprima lo stesso nome del file HTML, in modo da poterne tenere traccia facilmente. Ad esempio, se il file HTML ha il nome myCustomLayout.htm, assegnare all'immagine di anteprima il nome myCustomLayout.png.

4 (Opzionale) Creare un file di note per il layout personalizzato accedendo alla cartella Adobe Dreamweaver CS3\Configuration\BuiltIn\Layouts_notes, copiando e incollando uno dei file di note presenti al suo interno e rinominando la copia con il nome del layout personalizzato. Ad esempio, è possibile copiare il file oneColElsCtr.htm.mno rinominando la copia con il nome myCustomLayout.htm.mno.

5 (Opzionale) Dopo aver creato il file di note per il proprio layout personalizzato, è possibile aprirlo e specificare nome, descrizione e immagine di anteprima del layout.

Informazioni sugli elementi PA in Dreamweaver

Un elemento PA (elemento con Posizione Assoluta) è un elemento di pagina HTML (nello specifico, un tag `div` o qualunque altro tag) al quale è assegnata una posizione assoluta. Gli elementi PA possono contenere testo, immagini o qualsiasi altro contenuto che può essere incluso nel corpo di un documento HTML.

In Dreamweaver essi consentono di creare il layout di una pagina. È possibile posizionare gli elementi PA in primo piano o uno sopra l'altro, nasconderne alcuni visualizzandone altri e spostarli sullo schermo. È possibile inserire un'immagine di sfondo in un elemento PA e quindi posizionare in primo piano un secondo elemento PA contenente testo e con uno sfondo trasparente.

Nella maggior parte dei casi, gli elementi PA sono tag div con posizione assoluta. Questi sono gli elementi PA che Dreamweaver inserisce per impostazione predefinita. Si tenga presente, tuttavia, che è possibile classificare qualunque elemento HTML (ad esempio, un'immagine) come elemento PA assegnandogli una posizione assoluta. Tutti gli elementi PA (non solo i tag div con posizione assoluta) vengono visualizzati nel pannello Elementi PA.

Codice HTML per i tag div PA

Dreamweaver crea gli elementi PA utilizzando il tag `div`. Quando si disegna un elemento PA per mezzo dello strumento Disegna div PA, Dreamweaver inserisce un tag `div` nel documento e assegna al div un valore id (per impostazione predefinita, apDiv1 per il primo div disegnato, apDiv2 per il secondo div e così via). Successivamente, è possibile assegnare all'elemento PA il nome desiderato utilizzando il pannello Elementi PA o la finestra di ispezione Proprietà. Inoltre, Dreamweaver utilizza i CSS incorporati nella sezione head del documento per posizionare il div PA per e assegnare le dimensioni esatte.

L'esempio seguente mostra il codice HTML di un div PA:

```
<head>
<meta http-equiv="Content-Type" content="text/html; charset=iso-8859-1" />
<title>Sample AP Div Page</title>
<style type="text/css">
<!--
    #apDiv1 {
        position:absolute;
        left:62px;
        top:67px;
        width:421px;
        height:188px;
        z-index:1;
    }
-->
</style>
</head>
<body>
    <div id="apDiv1">
    </div>
</body>
</html>
```

È possibile modificare le proprietà dei div PA (o di qualunque elemento PA) presenti nella pagina, quali le coordinate x e y, l'ordine (vale a dire l'ordine di sovrapposizione) e la visibilità.

Inserimento di un div PA

Dreamweaver consente di creare e posizionare i div PA in una pagina con estrema facilità. È inoltre possibile creare div PA nidificati.

Quando si inserisce un div PA, per impostazione predefinita Dreamweaver visualizza un contorno del div PA nella vista Progettazione ed evidenzia il blocco quando si sposta il puntatore sopra di esso. Per disattivare il riferimento visivo che mostra il contorno del div PA (o di qualunque altro elemento PA), disattivare Profili div PA e Contorni layout CSS nel menu Visualizza > Riferimenti visivi. È inoltre possibile attivare gli sfondi e il modello di riquadro per gli elementi PA per facilitare ulteriormente il lavoro di progettazione a livello visivo.

Dopo aver creato un div PA, per aggiungervi contenuto è sufficiente posizionare il punto di inserimento nel div PA, quindi aggiungere il contenuto con la stessa procedura utilizzata per una pagina.

Consultare anche

"Selezione di elementi PA" a pagina 148

"Modifica del colore di evidenziazione dei tag div" a pagina 154

"Visualizzazione di blocchi di layout CSS" a pagina 155

Disegno di un div PA singolo o di più div PA consecutivi

1 Nella categoria Layout della barra Inserisci, fare clic sul pulsante Disegna div PA  .

2 Nella vista Progettazione della finestra del documento, effettuare una delle seguenti operazioni:

- Trascinare per disegnare un div PA singolo.
- Premere Ctrl (Windows) o Comando (Macintosh) e trascinare per disegnare più div PA consecutivi.

È possibile continuare a disegnare nuovi div PA finché si tiene premuto il tasto Ctrl o il tasto Comando.

Inserimento di un div PA in una posizione particolare del documento

❖ Posizionare il punto di inserimento all'interno della finestra del documento, quindi selezionare Inserisci > Oggetti layout > Div PA.

Nota: *la procedura consente di collocare il tag per il div PA nel punto in cui si fa clic all'interno della finestra del documento. La riproduzione visiva del div PA può quindi influenzare altri elementi di pagina (come il testo) che lo circondano.*

Posizionamento del punto di inserimento in un div PA

❖ Fare clic in un punto qualsiasi all'interno dei bordi del div PA.

I bordi del div PA vengono evidenziati e viene visualizzata la maniglia di selezione, ma il div PA vero e proprio non viene selezionato.

Visualizzazione dei bordi dei div PA

❖ Selezionare Visualizza > Riferimenti visivi e selezionare Profili div PA o Contorni layout CSS.

Nota: *selezionando entrambe le opzioni contemporaneamente si ottiene lo stesso effetto.*

Come nascondere i bordi dei div PA

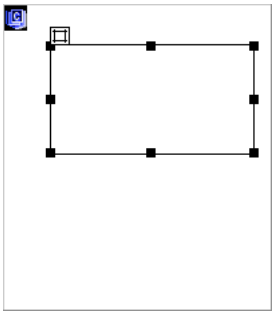
❖ Selezionare Visualizza > Riferimenti visivi e deselezionare Profili div PA o Contorni layout CSS.

Operazioni con i div PA nidificati

Un div PA nidificato è un div PA il cui codice è racchiuso tra i tag di un altro div PA. Ad esempio, il codice seguente mostra due div PA che *non* sono nidificati e altri due div PA che sono nidificati:

```
<div id="apDiv1"></div>
<div id="apDiv2"></div>
<div id="apDiv3">
    <div id="apDiv4"></div>
</div>
```

La descrizione grafica delle due serie di div PA potrebbe essere la seguente:



Nella prima serie di tag div, un div è sovrapposto all'altro nella pagina. Nella seconda serie, il div apDiv4 è invece all'interno del div apDiv3. (È possibile modificare l'ordine di sovrapposizione dei div PA nel pannello Elementi PA.)

La nidificazione viene spesso utilizzata per raggruppare più div PA. Un div PA nidificato si sposta insieme al div PA superiore e ne "eredita" le caratteristiche di visibilità.

È possibile attivare l'opzione Nidificazione per nidificare automaticamente un div PA disegnato all'interno di un altro div PA. Per disegnare all'interno o sopra un altro div PA, è necessario anche deselezionare l'opzione Impedisci sovrapposizioni.

Disegno di un div PA nidificato

1 Assicurarsi che l'opzione Impedisci sovrapposizioni sia deselezionata nel pannello Elementi PA (Finestra > Elementi PA).

2 Nella categoria Layout della barra Inserisci, fare clic sul pulsante Disegna div PA .

3 Nella vista Progettazione della finestra del documento, trascinare per disegnare un div PA all'interno di un altro div PA esistente.

Se l'opzione Nidificazione è disattivata nelle preferenze Elemento PA, premere il tasto Alt (Windows) o Opzione (Macintosh) e trascinare per nidificare il div PA all'interno di un div PA esistente.

L'aspetto dei div PA può variare a seconda del browser utilizzato. Durante la progettazione è opportuno quindi verificare frequentemente l'aspetto dei div PA nidificati in browser diversi.

Inserimento di un div PA nidificato

1 Assicurarsi che l'opzione Impedisci sovrapposizioni sia deselezionata.

2 Posizionare il punto di inserimento all'interno di un div PA esistente nella vista Progettazione della finestra del documento, quindi selezionare Inserisci > Oggetti layout > Div PA.

Nidificazione di un elemento PA esistente all'interno di un altro mediante il pannello Elementi PA

1 Selezionare Finestra > Elementi PA per aprire il pannello Elementi PA.

2 Selezionare un elemento PA nel pannello Elementi PA, quindi, tenendo premuto il tasto Control (Windows) o Comando (Macintosh), trascinarlo sull'elemento PA di destinazione nel pannello Elementi PA.

3 Quando il nome dell'elemento PA di destinazione appare evidenziato, rilasciare il pulsante del mouse.

Nidificazione automatica dei div PA quando si disegna un div PA all'interno di un altro

❖ Selezionare l'opzione Nidificazione nelle preferenze Elementi PA.

Visualizzazione o impostazione delle preferenze Elementi PA

Utilizzare la categoria Elementi PA della finestra di dialogo Preferenze per specificare le impostazioni predefinite dei nuovi elementi PA creati.

1 Selezionare Modifica > Preferenze (Windows) oppure Dreamweaver > Preferenze (Macintosh).

2 Selezionare Elementi PA dall'elenco Categoria a sinistra, specificare le preferenze desiderate tra quelle descritte di seguito e fare clic su OK.

Visibilità Determina se gli elementi PA sono visibili per impostazione predefinita. Le opzioni disponibili sono Predefinito, Ereditato, Visibile e Nascosto.

Altezza e Larghezza Consentono di specificare la larghezza e l'altezza predefinite in pixel degli elementi PA creati con il comando Inserisci > Oggetti layout > Div PA.

Colore sfondo Specifica un colore di sfondo predefinito. Selezionare il colore desiderato dal selettore di colori.

Immagine di sfondo Specifica un'immagine di sfondo predefinita. Scegliere Sfoglia per individuare il file di immagine nel computer.

Nidificazione: Nidifica se creato all'interno di un div PA Specifica se un div PA disegnato a partire da un punto interno ai limiti di un div PA esistente deve essere nidificato. Per cambiare temporaneamente questa impostazione mentre si traccia un div PA, tenere premuto il tasto Alt (Windows) o Opzione (Macintosh).

Compatibilità con Netscape 4: Aggiungi correzione del ridimensionamento se viene inserito un elemento PA Inserisce codice JavaScript nel contenuto head del documento e corregge un problema specifico dei browser Netscape 4 che causa un errore di posizionamento degli elementi PA quando un visitatore ridimensiona la finestra del browser.

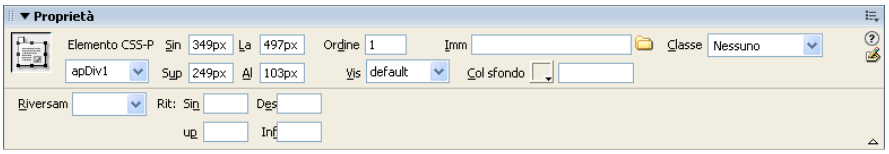
Il codice JavaScript fa in modo che la pagina venga ricaricata ogni volta che la finestra del browser subisce un ridimensionamento, con la conseguente riassegnazione degli elementi PA alla posizione corretta. Il codice JavaScript può essere aggiunto o eliminato manualmente selezionando Comandi > Aggiungi/elimina correzione ridimensionamento di Netscape.

Visualizzazione o impostazione delle proprietà di un elemento PA singolo

Quando si seleziona un elemento PA, la finestra di ispezione Proprietà ne visualizza le proprietà.

1 Selezionare un elemento PA.

2 Per visualizzare tutte le proprietà, fare clic sulla freccia di espansione situata nell'angolo inferiore destro della finestra di ispezione Proprietà (Finestra > Proprietà) se non è già espansa.



3 Impostare le opzioni desiderate tra le seguenti:

Elemento CSS-P Specifica l'ID dell'elemento PA selezionato. L'ID identifica l'elemento PA nel pannello Elementi PA e nel codice JavaScript.

Utilizzare solo caratteri alfanumerici standard e non digitare caratteri speciali (spazi, trattini, barre, punti e così via). Ogni elemento PA deve avere un ID univoco.

Nota: *la finestra di ispezione Proprietà CSS-P presenta le stesse opzioni disponibili per gli elementi con posizione assoluta.*

Sin e Sup (sinistra e superiore) Consentono di specificare la posizione dell'angolo superiore sinistro dell'elemento PA rispetto all'angolo superiore sinistro della pagina o dell'elemento PA superiore, nel caso di un elemento nidificato.

La e Al Specificano la larghezza e l'altezza dell'elemento PA.

Nota: *se il contenuto dell'elemento PA supera le dimensioni specificate, il bordo inferiore dell'elemento PA (visualizzato nella vista Progettazione di Dreamweaver) si espande fino a includere tutto il contenuto. Il bordo inferiore non si espande se l'elemento PA viene visualizzato in un browser, a meno che la proprietà Riversamento non sia impostata su Visibile.*

Le unità predefinite per posizione e dimensione sono i pixel. È possibile utilizzare anche le seguenti unità di misura: pc (pica), pt (punti), in (pollici), mm (millimetri), cm (centimetri) e % (percentuale del valore corrispondente dell'elemento PA principale). Le abbreviazioni devono seguire il valore senza spazi intermedi, ad esempio 3mm per indicare 3 millimetri.

Ordine Determina l'ordine di sovrapposizione dell'elemento PA.

Nei browser, gli elementi PA con i valori più alti vengono visualizzati in primo piano rispetto a quelli con i valori più bassi. I valori possono essere positivi o negativi. È tuttavia più facile modificare l'ordine di sovrapposizione degli elementi PA utilizzando il pannello Elementi PA anziché inserendo valori di sovrapposizione specifici*z*.

Vis Specifica se l'elemento PA è visibile inizialmente o meno. Selezionare le opzioni desiderate tra le seguenti:

- Predefinito: non specifica un'impostazione di visibilità. Se non viene specificata la visibilità, l'impostazione predefinita per la maggior parte dei browser è Ereditato.
- Ereditato: viene utilizzata la proprietà di visibilità dell'elemento PA superiore.
- Visibile: visualizza il contenuto dell'elemento PA, indipendentemente dal valore dell'elemento superiore.
- Nascosto: nasconde il contenuto dell'elemento PA, indipendentemente dal valore dell'elemento superiore.

Per controllare la visibilità e visualizzare in modo dinamico il contenuto di un elemento PA, usare un linguaggio di script, ad esempio JavaScript.

Imm sfondo Specifica un'immagine di sfondo per l'elemento PA.

Fare clic sull'icona della cartella per cercare e selezionare il file di immagine desiderato.

Col sfondo Specifica un colore di sfondo per l'elemento PA.

Per ottenere uno sfondo trasparente, lasciare vuota questa opzione.

Classe Specifica la classe CSS utilizzata per formattare l'elemento PA.

Riversamento Controlla la visualizzazione degli elementi PA nei browser quando il contenuto supera le dimensioni specificate per un elemento PA.

Visibile indica che il contenuto aggiuntivo viene visualizzato nell'elemento PA. L'elemento infatti si espande fino a includere tutto il contenuto. Nascosto specifica che il contenuto aggiuntivo non viene visualizzato nel browser. Scorrimento specifica che vengono aggiunte le barre di scorrimento all'elemento PA nel browser anche se non sono necessarie. Automatico

visualizza le barre di scorrimento nel browser per l'elemento PA solo se necessario, vale a dire quando il contenuto supera le dimensioni dell'elemento.

Nota: *l'opzione* `Riversamento` *non è supportata in modo uniforme in tutti i browser.*

Ritaglio (Ritaglio) Definisce l'area visibile di un elemento PA.

Specificare le coordinate sinistra, superiore, destra e inferiore per definire un rettangolo nello spazio coordinate dell'elemento PA (a partire dall'angolo superiore sinistro dell'elemento). L'elemento PA viene "ritagliato" in modo che sia visibile solo il rettangolo specificato. Ad esempio, per rendere invisibile il contenuto di un elemento PA, mantenendo però visibile un rettangolo largo 50 pixel e alto 75 pixel nell'angolo superiore sinistro dell'elemento, impostare Sin su 0, Sup su 0, Des su 50 e Inf su 75.

Nota: *sebbene CSS assegni a clip un significato diverso, Dreamweaver interpreta clip analogamente alla maggior parte dei browser.*

4 Se è stato inserito un valore in una casella di testo, premere Tab o Invio (Windows) oppure Invio (Macintosh) per applicarlo.

Visualizzazione o impostazione delle proprietà di più elementi PA

Quando si selezionano due o più elementi PA, la finestra di ispezione Proprietà visualizza le proprietà del testo e una parte delle proprietà complete degli elementi PA, consentendo quindi di modificare più elementi PA contemporaneamente.

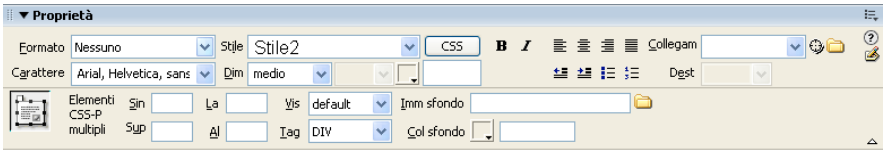
Selezione di più elementi PA

❖ Selezionare gli elementi PA tenendo premuto il tasto Maiusc.

Visualizzazione e impostazione delle proprietà di più elementi PA

1 Selezionare più elementi PA.

2 Per visualizzare tutte le proprietà, fare clic sulla freccia di espansione situata nell'angolo inferiore destro della finestra di ispezione Proprietà (Finestra > Proprietà) se non è già espansa.



3 Impostare le seguenti proprietà per più elementi PA:

Sin e Sup (sinistra e superiore) Consentono di specificare la posizione dell'angolo superiore sinistro degli elementi PA rispetto all'angolo superiore sinistro della pagina o dell'elemento PA superiore, nel caso di elementi nidificati.

La e Al Specificano la larghezza e l'altezza degli elementi PA.

Nota: *se il contenuto di qualunque elemento PA supera le dimensioni specificate, il bordo inferiore dell'elemento PA (visualizzato nella vista Progettazione di Dreamweaver) si espande fino a includere tutto il contenuto. Il bordo inferiore non si espande se l'elemento PA viene visualizzato in un browser, a meno che la proprietà Riversamento non sia impostata su Visibile.*

Le unità predefinite per posizione e dimensione sono i pixel. È possibile utilizzare anche le seguenti unità di misura: pc (pica), pt (punti), in (pollici), mm (millimetri), cm (centimetri) e % (percentuale del valore corrispondente dell'elemento PA principale). Le abbreviazioni devono seguire il valore senza spazi intermedi, ad esempio 3mm per indicare 3 millimetri.

Vis Specifica se gli elementi PA sono visibili inizialmente o meno. Selezionare le opzioni desiderate tra le seguenti:

- Predefinito: non specifica un'impostazione di visibilità. Se non viene specificata la visibilità, l'impostazione predefinita per la maggior parte dei browser è Ereditato.
- Ereditato: viene utilizzata la proprietà di visibilità dell'elemento PA superiore.
- Visibile: visualizza il contenuto degli elementi PA, indipendentemente dal valore dell'elemento superiore.
- Nascosto: nasconde il contenuto dell'elemento PA, indipendentemente dal valore dell'elemento superiore.

Per controllare la visibilità e visualizzare in modo dinamico il contenuto di un elemento PA, usare un linguaggio di script, ad esempio JavaScript.

Tag Specifica il tag HTML utilizzato per formattare gli elementi PA.

Imm sfondo Specifica un'immagine di sfondo per gli elementi PA.

Fare clic sull'icona della cartella per cercare e selezionare il file di immagine desiderato.

Col sfondo Specifica un colore di sfondo per gli elementi PA. Per ottenere uno sfondo trasparente, lasciare vuota questa opzione.

4 Se è stato inserito un valore in una casella di testo, premere Tab o Invio (Windows) oppure Invio (Macintosh) per applicarlo.

Panoramica sul pannello Elementi PA

Il pannello Elementi PA (Finestra > Elementi PA) consente di gestire gli elementi PA presenti nel documento. Il pannello Elementi PA può essere utilizzato per impedire le sovrapposizioni, cambiare la visibilità degli elementi PA, nidificare o impilare gli elementi PA e selezionarli.

Nota: *un elemento PA in Dreamweaver è un elemento di pagina HTML (nello specifico, un tag* `div` *o un qualunque altro tag) al quale è assegnata una posizione assoluta. Il pannello Elementi PA non visualizza gli elementi con posizione relativa.*

I nomi degli elementi PA vengono visualizzati in un elenco, nell'ordine di sovrapposizione determinato dal valore *z*-index. Per impostazione predefinita, il primo elemento PA creato viene visualizzato per ultimo (con *z*-index uguale a 1) e l'elemento più recente viene visualizzato per primo. È tuttavia possibile modificare l'ordinedi un elemento PA modificandone la posizione nell'ordine di sovrapposizione. Ad esempio, se si creano otto elementi PA e si desidera che il quarto elemento sia il primo nell'ordine di sovrapposizione, è possibile assegnarvi un valore *z*-index maggiore di quello di tutti gli altri elementi.

Selezione di elementi PA

È possibile selezionare uno o più elementi PA per modificarli o impostarne le proprietà.

Selezione di un elemento PA nel pannello Elementi PA

❖ Nel pannello Elementi PA (Finestra > Elementi PA), fare clic sul nome dell'elemento PA.

Selezione di un elemento PA nella finestra del documento

❖ Effettuare una delle operazioni seguenti:

- Fare clic sulla maniglia di selezione di un elemento PA.

Se la maniglia di selezione non è visibile, fare clic in un punto qualsiasi all'interno dell'elemento PA per visualizzarla.

- Fare clic sul bordo di un elemento PA.
- Fare clic all'interno di un elemento PA tenendo premuto Ctrl+Maiusc (Windows) o Comando+Maiusc (Macintosh).
- Fare clic all'interno di un elemento PA e premere Ctrl+A (Windows) o Comando+A (Macintosh) per selezionare il contenuto dell'elemento. Premere di nuovo Ctrl+A o Comando+A per selezionare l'elemento PA.
- Fare clic all'interno di un elemento PA e selezionarne il tag nel selettore di tag.

Selezione di più elementi PA

❖ Effettuare una delle operazioni seguenti:

- Nel pannello Elementi PA (Finestra > Elementi PA), fare clic sui nomi di due o più elementi PA tenendo premuto il tasto Maiusc.
- Tenendo premuto il tasto Maiusc, fare clic all'interno o sopra il bordo di due o più elementi PA.

Modifica dell'ordine di sovrapposizione degli elementi PA

Per modificare l'ordine di sovrapposizione degli elementi PA, utilizzare la finestra di ispezione Proprietà o il pannello Elementi PA. L'elemento PA che appare per primo nel pannello Elementi PA è quello più in alto nell'ordine di sovrapposizione che quindi viene visualizzato in primo piano rispetto agli altri elementi.

Nel codice HTML, l'ordine di sovrapposizione (definito anche *z*-index) degli elementi PA determina l'ordine in cui gli elementi vengono disegnati in un browser. Maggiore è il valore *z*-index di un elemento PA, più in alto esso si troverà nell'ordine di sovrapposizione. È possibile modificare lo *z*-index per ciascun elemento PA mediante il pannello Elementi PA o la finestra di ispezione Proprietà.

Modifica dell'ordine di sovrapposizione degli elementi PA mediante il pannello Elementi PA

1 Selezionare Finestra > Elementi PA per aprire il pannello Elementi PA.

2 Trascinare un elemento PA verso l'alto o verso il basso fino a collocarlo nella posizione desiderata nell'ordine di sovrapposizione.

Mentre si sposta l'elemento PA, viene visualizzata una linea che indica la posizione in cui verrà visualizzato. Rilasciare il pulsante del mouse quando la linea di posizionamento si trova nel punto desiderato dell'ordine di sovrapposizione.

Modifica dell'ordine di sovrapposizione degli elementi PA mediante la finestra di ispezione Proprietà

1 Selezionare Finestra > Elementi PA per aprire il pannello Elementi PA e visualizzare l'ordine di sovrapposizione corrente.

2 Selezionare un elemento PA nel pannello Elementi PA o nella finestra del documento.

3 Nella finestra di ispezione Proprietà (Finestra > Proprietà), digitare un numero nella casella di testo Ordine.

- Digitare un numero più alto per far salire l'elemento PA nell'ordine di sovrapposizione
- Digitare un numero più basso per far scendere l'elemento PA nell'ordine di sovrapposizione

Come mostrare e nascondere gli elementi PA

Quando si lavora su un documento, è possibile visualizzare o nascondere gli elementi PA manualmente mediante il pannello Elementi PA, in modo da poter valutare l'aspetto della pagina in condizioni diverse.

Nota: *l'elemento PA selezionato rimane sempre visibile e viene visualizzato in primo piano rispetto agli altri elementi.*

Modifica della visibilità di un elemento PA

1 Selezionare Finestra > Elementi PA per aprire il pannello Elementi PA.

2 Fare clic sull'immagine dell'occhio per cambiare la visibilità dell'elemento PA.

- L'occhio aperto indica un elemento PA visibile.
- L'occhio chiuso indica un elemento PA nascosto.
- Se l'icona dell'occhio non appare, all'elemento PA viene applicata in genere la stessa impostazione di visibilità dell'elemento superiore. (Quando gli elementi PA non sono nidificati, l'elemento superiore è il corpo del documento, che è sempre visibile.)

L'immagine dell'occhio non viene visualizzata anche quando non è specificata la visibilità (quando nella finestra di ispezione Proprietà è impostata la visibilità predefinita).

Modifica della visibilità di tutti gli elementi PA contemporaneamente

❖ Nel pannello Elementi PA (Finestra > Elementi PA), fare clic sul simbolo dell'occhio visualizzato nella parte superiore della colonna.

Nota: *questa procedura consente di impostare ogni elemento PA come Visibile o Nascosto, ma non come Ereditato.*

Ridimensionamento di elementi PA

È possibile ridimensionare un singolo elemento PA oppure modificare le dimensioni di più elementi contemporaneamente, in modo che abbiano tutti la stessa larghezza e altezza.

Se l'opzione Impedisci sovrapposizioni è attiva, non è possibile ridimensionare un elemento PA se per effetto di tale ridimensionamento esso viene a sovrapporsi a un altro elemento PA.

Consultare anche

"Uso della griglia di layout" a pagina 165

Ridimensionamento di un elemento PA

1. Nella vista Progettazione, selezionare un elemento PA.
2. Per ridimensionare l'elemento PA, effettuare una delle seguenti operazioni:

- Per ridimensionare con il mouse, trascinare una delle maniglie di ridimensionamento dell'elemento PA.
- Per ridimensionare di un pixel alla volta, premere Ctrl+freccia (Windows) o Opzione+freccia (Macintosh).

I tasti freccia consentono di spostare solo il bordo destro e inferiore dell'elemento PA. Non è possibile utilizzarli per ridimensionare i bordi sinistro e superiore.

- Per ridimensionare mediante l'aggancio alla griglia, premere Maiusc+Ctrl+freccia (Windows) o Maiusc+Opzione+freccia (Macintosh).
- Nella finestra di ispezione Proprietà (Finestra > Proprietà) digitare un valore per la larghezza (La) e l'altezza (Al).

Il ridimensionamento di un elemento PA determina la modifica delle sue dimensioni (larghezza e altezza), ma non ha effetto sulla visibilità del contenuto. È possibile definire l'area visibile di un elemento PA nelle Preferenze.

Ridimensionamento di più elementi PA contemporaneamente

1. Nella vista Progettazione, selezionare due o più elementi PA.
2. Effettuare una delle operazioni seguenti:

- Scegliere Elabora > Disponi > Stessa larghezza, oppure Elabora > Disponi > Stessa altezza.

Al primo elemento PA selezionato vengono applicati gli stessi valori di larghezza e altezza dell'ultimo elemento PA selezionato.

- Inserire i valori di larghezza e altezza nell'area Elementi CSS-P multipli della finestra di ispezione Proprietà (Finestra > Proprietà).

I valori vengono applicati a tutti gli elementi PA selezionati.

Spostamento di elementi PA

Gli elementi PA possono essere spostati nella vista Progettazione con le stesse modalità con le quali vengono spostati gli oggetti nelle più comuni applicazioni grafiche.

Se l'opzione Impedisci sovrapposizioni è attiva, non è possibile spostare un elemento PA se per effetto di tale spostamento esso viene a sovrapporsi a un altro elemento PA.

1. Nella vista Progettazione, selezionare uno o più elementi PA.
2. Effettuare una delle operazioni seguenti:

- Per spostare gli elementi PA mediante trascinamento, trascinare la maniglia di selezione dell'ultimo elemento PA selezionato (evidenziato in nero).
- Per spostare gli elementi PA di un pixel alla volta, utilizzare i tasti freccia.

Per spostare gli elementi PA in base al valore corrente di aggancio alla griglia, tenere premuto il tasto Maiusc mentre si preme un tasto freccia.

Consultare anche

"Uso della griglia di layout" a pagina 165

Allineamento di elementi PA

Utilizzare i comandi di allineamento degli elementi PA per allineare uno o più elementi a un bordo dell'ultimo elemento PA selezionato.

Quando si allineano gli elementi PA, è possibile che gli elementi inferiori non selezionati vengano spostati insieme ai rispettivi elementi superiori, se questi vengono selezionati e spostati. Per evitare questa situazione, non usare elementi PA nidificati.

1 Nella vista Progettazione, selezionare un elemento PA.

2 Selezionare Elabora > Disponi, quindi selezionare un'opzione di allineamento.

Ad esempio, se si seleziona In alto, tutti gli elementi PA vengono spostati in modo che i rispettivi lati superiori vengano a trovarsi nella stessa posizione verticale del bordo superiore dell'ultimo elemento PA selezionato (evidenziato in nero).

Conversione di elementi PA in tabelle

Invece di creare il layout utilizzando le tabelle o la modalità Layout, alcuni Web designer preferiscono lavorare con gli elementi PA. Dreamweaver consente di progettare un layout mediante gli elementi PA e, se si desidera, convertire gli elementi PA in tabelle in seguito. Ad esempio, potrebbe essere necessario convertire gli elementi PA in tabelle per garantire il supporto dei browser di versioni precedenti alla 4.0. La conversione degli elementi PA in tabelle, tuttavia, è vivamente sconsigliata perché può dare come risultato tabelle con un numero elevato di celle vuote, nonché una sovrabbondanza di codice. Se occorre un layout di pagina che utilizza le tabelle, è meglio crearlo utilizzando gli strumenti di layout specifici per le tabelle disponibili in Dreamweaver.

La conversione degli elementi PA in tabelle o viceversa può anche essere ripetuta più volte per perfezionare il layout e la struttura della pagina. (Quando si riconverte una tabella in elementi PA, tuttavia, Dreamweaver converte la tabella in div PA, indipendentemente dal tipo di elemento PA che era presente nella pagina prima della conversione in tabelle.) non è possibile convertire le singole tabelle o i singoli elementi PA di una pagina; è necessario convertire tutti gli elementi PA in tabelle e tutte le tabelle in div PA per l'intera pagina.

Nota: *non è possibile convertire gli elementi PA in tabelle o le tabelle in div PA in un modello o in un documento a cui è stato applicato un modello. È consigliabile creare il layout in un documento privo di modello e convertirlo prima di salvarlo come modello.*

Conversione tra elementi PA e tabelle

È possibile creare un layout utilizzando elementi PA, quindi convertire gli elementi PA in tabelle in modo da rendere visibile il layout anche nei browser meno recenti.

Prima di convertirli in tabelle, verificare che gli elementi PA non siano sovrapposti.

Conversione di elementi PA in una tabella

1 Selezionare Elabora > Converti > Div PA in tabella.

2 Specificare le seguenti opzioni e fare clic su OK:

Massima precisione Crea una cella per ogni elemento PA, più altre eventuali celle aggiuntive necessarie per mantenere la distanza tra gli elementi PA.

Dim minime: comprimi celle vuote Specifica che i bordi degli elementi PA devono essere allineati se sono posizionati entro un numero di pixel specifico.

Se si seleziona questa opzione, la tabella generata avrà meno righe e colonne vuote, ma potrebbe non corrispondere esattamente al layout.

Usa GIF trasparenti Riempie l'ultima riga della tabella con GIF trasparenti, garantendo che la tabella sia visualizzata con le stesse larghezze di colonna in tutti i browser.

Quando questa opzione è attivata, non è possibile modificare la tabella generata trascinandone le colonne. Se è disattivata, la tabella non conterrà GIF trasparenti, ma la larghezza delle colonne potrebbe variare a seconda del browser utilizzato.

Centra sulla pagina Centra la tabella generata sulla pagina. Se questa opzione è disattivata, la tabella inizia dal bordo sinistro della pagina.

Conversione di tabelle in div PA

1 Selezionare Elabora > Converti > Tabelle in div PA.

2 Specificare le seguenti opzioni e fare clic su OK:

Impedisci sovrapposizione elementi PA Vincola le posizioni degli elementi PA quando vengono creati, spostati o ridimensionati, in modo da impedirne la sovrapposizione.

Mostra pannello Elementi PA Visualizza il pannello Elementi PA.

Mostra griglia e Griglia calamitata Consentono di utilizzare una griglia per posizionare più facilmente gli elementi PA.

Le tabelle vengono convertite in div PA. Le celle vuote non vengono convertite in elementi PA, a meno che non abbiano un colore di sfondo.

Nota: *gli elementi di pagina esterni alle tabelle vengono anch'essi convertiti in elementi PA.*

Come impedire la sovrapposizione degli elementi PA

Poiché le celle di una tabella non possono sovrapporsi, Dreamweaver non è in grado di convertire in tabelle gli elementi PA sovrapposti. Se si prevede di convertire in tabelle gli elementi PA contenuti in un documento, utilizzare l'opzione Impedisci sovrapposizioni per vincolare lo spostamento e il posizionamento degli elementi PA in modo da evitare qualsiasi sovrapposizione.

Quando questa opzione è attivata, non è possibile creare un elemento PA sovrapposto a un altro, né spostarlo, ridimensionarlo o nidificarlo all'interno di un elemento PA esistente. Se si attiva l'opzione dopo aver creato degli elementi PA sovrapposti, trascinare ogni elemento PA sovrapposto per allontanarlo dagli altri. Dreamweaver non corregge automaticamente le sovrapposizioni eventualmente presenti nella pagina quando si attiva l'opzione Impedisci sovrapposizione elementi PA.

Quando questa opzione e l'aggancio alla griglia sono attivi, un elemento PA non viene spostato al punto di aggancio più vicino se, per effetto di tale spostamento, verrebbe sovrapposto a un altro elemento PA, bensì viene spostato fino al bordo dell'elemento PA più vicino.

Nota: *alcune operazioni consentono di sovrapporre gli elementi PA anche se l'opzione Impedisci sovrapposizioni è attivata. Se si inserisce un elemento PA mediante il menu Inserisci, si digitano i valori nella finestra di ispezione Proprietà o si riposiziona un elemento PA modificando il codice di origine HTML, è possibile ottenere elementi PA sovrapposti o nidificati anche se questa opzione è attivata. In questo caso, eliminare la sovrapposizione trascinando gli elementi PA nella vista Progettazione in modo da separarli.*

- Nel pannello Elementi PA (Finestra > Elementi PA), selezionare l'opzione Impedisci sovrapposizioni.
- Nella finestra del documento, selezionare Elabora > Disponi > Impedisci sovrapposizione elementi PA.

Operazioni con i tag div

Informazioni sulle operazioni con i tag div

È possibile creare layout di pagina inserendo manualmente tag `div` e applicando a essi stili di posizionamento CSS. Un tag `div` definisce le divisioni logiche all'interno del contenuto di una pagina Web. È possibile utilizzare i tag `div` per centrare i blocchi di contenuto, creare effetti di colonna, definire aree di colore diverse e molto altro.

Se si ha poca esperienza nell'uso dei tag `div` e degli stili CSS per la creazione di pagine Web, è possibile creare un layout CSS basato su uno dei layout pronti forniti con Dreamweaver. Se non si è a proprio agio con i CSS ma si ha esperienza nell'uso delle tabelle, è possibile provare a utilizzare le tabelle per creare i layout.

Nota: *Dreamweaver gestisce tutti i tag div con posizione assoluta come elementi PA (elementi con posizione assoluta), anche se i tag div non sono stati creati con lo strumento di disegno Div AP.*

Consultare anche

"Informazioni sugli elementi PA in Dreamweaver" a pagina 142

"Creazione di una pagina con un layout CSS" a pagina 140

"Presentazione del contenuto mediante le tabelle" a pagina 166

Inserimento di tag div

È possibile utilizzare tag `div` per creare i blocchi di layout CSS e posizionarli nel documento. Questa funzione è particolarmente utile se si dispone già di un foglio di stile CSS con stili di posizione applicati al documento. Dreamweaver consente di inserire rapidamente un tag div e di applicarvi gli stili esistenti.

1 Nella finestra del documento, spostare il punto di inserimento nella posizione in cui si desidera visualizzare il tag `div`.

2 Effettuare una delle operazioni seguenti:

- Selezionare Inserisci > Oggetti layout > Tag Div.
- Nella categoria Layout della barra Inserisci, fare clic sul pulsante Inserisci tag Div  .

3 Impostare le opzioni desiderate tra le seguenti:

Inserisci Consente di selezionare la posizione del tag `div` (nel punto di inserimento, prima o dopo il tag, oppure prima o dopo l'inizio del tag) e il nome del tag (se non si tratta di un nuovo tag).

Classe Visualizza lo stile di classe attualmente applicato al tag. Se è stato associato un foglio di stile, le classi definite nel foglio di stile vengono visualizzate nell'elenco. Utilizzare il menu a comparsa per effettuare una delle seguenti operazioni:

- Selezionare lo stile da applicare al tag.
- Selezionare Nessuno per rimuovere lo stile selezionato.
- Selezionare Associa foglio di stile per aprire una finestra di dialogo che consente di collegare un foglio di stile esterno.

ID div Consente di modificare il nome utilizzato per identificare il tag `div`. Se è stato associato un foglio di stile, gli ID definiti nel foglio di stile vengono visualizzati nell'elenco. Gli ID dei blocchi già presenti nel documento non vengono elencati.

Nota: *Dreamweaver avvisa se viene immesso un ID identico a quello di un altro tag del documento.*

Modifica CSS Apre il pannello Stili CSS.

4 Fare clic su OK.

Il tag `div` viene visualizzato come casella all'interno del documento con un testo segnaposto. Spostando il puntatore sul margine della casella, Dreamweaver lo evidenzia.

Se il tag `div` viene posizionato in modo assoluto, diventa un elemento PA. (I tag `div` senza posizione assoluta possono essere modificati.)

Consultare anche

"Informazioni sugli elementi PA in Dreamweaver" a pagina 142

"Creazione di una pagina con un layout CSS" a pagina 140

Modifica di tag div

Dopo aver inserito un tag `div`, è possibile modificarlo o aggiungervi contenuto.

Nota: *i tag div posizionati in modo assoluto diventano elementi PA.*

Quando si assegnano i bordi ai tag `div`, o quando si seleziona Contorni layout CSS, i tag avranno bordi visibili. L'opzione Contorni layout CSS è selezionata per impostazione predefinita nel menu Visualizza > Riferimenti visivi. Quando il puntatore passa sopra un tag `div`, Dreamweaver lo evidenzia. È possibile modificare il colore di evidenziazione o disattivare l'evidenziazione.

Quando si seleziona un tag `div`, è possibile visualizzarne e modificarne le regole nel pannello Stili CSS. È inoltre possibile aggiungere contenuto al tag `div` posizionando il punto di inserimento nel tag `div` e aggiungendo contenuto con la stessa procedura utilizzata per una pagina.

Consultare anche

"Informazioni sugli elementi PA in Dreamweaver" a pagina 142

"Apertura del pannello Stili CSS" a pagina 121

Visualizzazione e modifica delle regole applicate a un tag div

1 Selezionare il tag `div` effettuando una delle seguenti operazioni:

- Fare clic sul bordo del tag `div`.



Cercare l'evidenziazione per vedere il bordo.

- Fare clic all'interno di un tag `div` e premere Ctrl+A (Windows) o Comando+A (Macintosh) due volte.
- Fare clic all'interno del tag `div`, quindi selezionare il tag `div` dal selettore di tag nella parte inferiore della finestra del documento.

2 Selezionare Finestra > Stili CSS per visualizzare il pannello Stili CSS, qualora non sia ancora aperto.

Le regole applicate al tag `div` vengono visualizzate nel pannello.

3 Apportare le modifiche necessarie.

Posizionamento del punto di inserimento all'interno di un tag div per aggiungere contenuto

❖ Fare clic in un punto qualsiasi all'interno dei bordi del tag.

Modifica del testo segnaposto in un tag div

❖ Selezionare il testo, quindi sovrascrivere o premere il tasto Canc.

Nota: *è possibile aggiungere contenuto al tag `div` con le stesse procedure con cui si aggiunge testo a una pagina.*

Modifica del colore di evidenziazione dei tag div

Quando il puntatore passa sopra il margine di un tag `div` nella vista Progettazione, Dreamweaver evidenzia i bordi del tag. È possibile attivare o disattivare l'evidenziazione secondo le necessità, o modificare il colore di evidenziazione nella finestra di dialogo Preferenze.

1 Selezionare Modifica > Preferenze (Windows) oppure Dreamweaver > Preferenze (Macintosh).

2 Selezionare Evidenziazione nell'elenco delle categorie visualizzato sulla sinistra.

3 Effettuare una delle seguenti modifiche e fare clic su OK:

- Per modificare il colore di evidenziazione per i tag `div`, fare clic sulla casella Colore mouseover, quindi selezionare un colore di evidenziazione utilizzando l'apposito selettore oppure inserire il valore esadecimale del colore di evidenziazione desiderato nella casella di testo.
- Per attivare o disattivare l'evidenziazione per i tag `div`, selezionare o deselezionare la casella di controllo Mostra per mouseover.

Nota: *queste opzioni influiscono su tutti gli oggetti, ad esempio le tabelle, che Dreamweaver evidenzia quando il puntatore viene spostato su di esse.*

Visualizzazione di blocchi di layout CSS

È possibile visualizzare i blocchi di layout CSS mentre si lavora nella vista Progettazione. Un blocco di layout CSS è un elemento di pagina HTML che è possibile posizionare in qualsiasi punto della pagina. Più in particolare, un blocco di layout CSS è un tag `div` senza `display:inline`, o qualsiasi altro elemento di pagina che includa le dichiarazioni CSS `display:block`, `position:absolute` o `position:relative`. Di seguito sono riportati alcuni esempi di elementi che sono considerati blocchi di layout CSS in Dreamweaver:

- Un tag `div`.
- Un'immagine alla quale è assegnata una posizione assoluta o relativa.
- Un tag `a` al quale è assegnato lo stile `display:block`.
- Un paragrafo al quale è assegnata una posizione assoluta o relativa.

Nota: *per la riproduzione sullo schermo, i blocchi di layout CSS non includono gli elementi in linea, vale a dire gli elementi il cui codice è completamente contenuto all'interno di una riga di testo, o elementi di blocco semplici come i paragrafi.*

Dreamweaver fornisce una serie di riferimenti visivi per la visualizzazione dei blocchi di layout CSS. Ad esempio, è possibile attivare contorni, sfondi e il modello di riquadro per i blocchi di layout CSS mentre si esegue la progettazione. È inoltre possibile visualizzare descrizioni comandi con le proprietà di un blocco di layout CSS selezionato quando si posiziona il puntatore del mouse sopra il blocco.

L'elenco seguente di riferimenti visivi per i blocchi di layout CSS descrive ciò che Dreamweaver riproduce visivamente per ciascuno:

Contorni layout CSS Visualizza i contorni di tutti i blocchi di layout CSS presenti nella pagina.

Sfondi layout CSS Visualizza i colori di sfondo temporaneamente assegnati ai singoli blocchi di layout CSS e nasconde altri colori o immagini di sfondo visualizzate normalmente sulla pagina.

Quando si attiva il riferimento visivo per la visualizzazione degli sfondi dei blocchi CSS, Dreamweaver assegna automaticamente a ogni blocco di layout CSS un diverso colore di sfondo. (Dreamweaver seleziona i colori in base ad algoritmi; non possono essere scelti dall'utente.) I colori assegnati sono visivamente indicativi e hanno lo scopo di differenziare tra loro i blocchi di layout CSS.

Layout CSS con riquadri Visualizza il modello di riquadro (spaziature e margini) del blocco di layout CSS selezionato.

Visualizzazione dei blocchi di layout CSS

È possibile attivare o disattivare i riferimenti visivi per i blocchi di layout CSS secondo le necessità.

Visualizzazione dei contorni di layout CSS

❖ Selezionare Visualizza > Riferimenti visivi > Contorni layout CSS.

Visualizzazione degli sfondi dei blocchi di layout CSS

❖ Selezionare Visualizza > Riferimenti visivi > Sfondi layout CSS.

Visualizzazione dei modelli di riquadro dei blocchi di layout CSS

❖ Selezionare Visualizza > Riferimenti visivi > Modello di riquadro layout CSS.

È inoltre possibile accedere alle opzioni per i riferimenti visivi relativi ai blocchi di layout CSS facendo clic sul pulsante Riferimenti visivi nella barra degli strumenti Documento.

Uso dei riferimenti visivi per gli elementi dei blocchi di layout non CSS

È possibile utilizzare un foglio di stile Fase di progettazione per visualizzare gli sfondi, i bordi o il modello di riquadro per gli elementi normalmente non considerati come blocchi di layout CSS. Per farlo, creare anzitutto un foglio di stile Fase di progettazione che assegni l'attributo `display:block` all'elemento di pagina appropriato.

1 Creare un foglio di stile CSS esterno: selezionare File > Nuovo, quindi Pagina di base nella colonna Categoria, selezionare CSS nella colonna Pagina di base e fare clic su Crea.

2 Nel nuovo foglio di stile creare regole che assegnino l'attributo `display:block` agli elementi di pagina da visualizzare come blocchi di layout CSS.

Ad esempio, se si desidera visualizzare un colore di sfondo per paragrafi e voci di elenco, è possibile creare un foglio di stile con le regole seguenti:

```
p{
display:block;
}
li{
display:block;
}
```

3 Salvare il file.

4 In vista Progettazione aprire la pagina alla quale si desidera collegare i nuovi stili.

5 Selezionare Testo > Stili CSS > Fase di progettazione.

6 Nella finestra di dialogo Fogli di stile Fase di progettazione fare clic sul pulsante più (+) sopra la casella di testo Mostra solo in fase di progettazione, selezionare il foglio di stile appena creato e fare clic su OK.

7 Fare clic su OK per chiudere la finestra di dialogo Fogli di stile Fase di progettazione.

Il foglio di stile viene collegato al documento. Se è stato creato un foglio di stile tramite l'esempio precedente, tutti i paragrafi e le voci di elenco saranno formattati con l'attributo `display:block;`, consentendo così di attivare o disattivare i riferimenti visivi per il blocco di layout CSS per paragrafi e voci di elenco.

Consultare anche

"Uso dei fogli di stile Fase di progettazione" a pagina 135

Animazione di elementi PA

Informazioni sull'animazione di elementi PA

Il linguaggio HTML dinamico, o DHTML, è la combinazione di HTML con un linguaggio di script che consente di modificare le proprietà relative a stile o posizionamento degli elementi HTML. Linee temporali in Dreamweaver utilizza l'HTML dinamico per modificare le proprietà di elementi PA e immagini nel tempo. Utilizzare le linee temporali per creare animazioni che non richiedono controlli ActiveX, plug-in o applet Java. È però necessario JavaScript.

Nota: *la parola "dinamico" può avere significati diversi in contesti Web diversi. Si faccia attenzione a non confondere il codice HTML dinamico con il concetto di pagina Web dinamica, che indica una pagina Web generata in modo dinamico mediante codice server-side prima di venire inviata a un visitatore.*

Le linee temporali consentono di modificare la posizione, le dimensioni, la visibilità e l'ordine di sovrapposizione di un elemento PA. Le funzioni relative alle linee temporali di un elemento PA sono disponibili solo con i browser 4.0 o successivi. Le linee temporali sono utili anche per altre operazioni che si desidera si verifichino dopo il caricamento di una pagina. Ad esempio, le linee temporali consentono di modificare il file di origine di un tag immagine in modo che nella pagina vengano visualizzate immagini diverse nel tempo.

Per vedere il codice JavaScript generato da una linea temporale, aprire la vista Codice della finestra del documento. Il codice della linea temporale si trova nella funzione `MM_initTimelines()`, all'interno di un tag di script nella sezione head del documento.

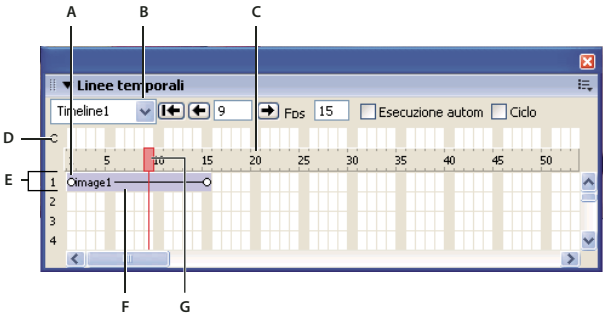
Quando si modifica il codice HTML di un documento contenente linee temporali, assicurarsi di non spostare, rinominare o eliminare alcun elemento cui faccia riferimento una linea temporale.

Consultare anche

"Informazioni sugli elementi PA in Dreamweaver" a pagina 142

Panoramica sul pannello Linee temporali

Nel pannello Linee temporali vengono visualizzati i cambiamenti delle proprietà di elementi PA e immagini nel tempo. Selezionare Finestra > Linee temporali per aprire il pannello Linee temporali.



***A.** Fotogrammi chiave **B.** menu a comparsa Linea temporale **C.** Numeri fotogramma **D.** Canale Comportamenti **E.** Canale Animazione **F.** Barre di animazione **G.** Intestazione di riproduzione*

Fotogrammi chiave Definire i fotogrammi in una barra per i quali sono state specificate proprietà (ad esempio la posizione) per l'oggetto. Dreamweaver calcola i valori intermedi per i fotogrammi tra un fotogramma chiave e l'altro. I fotogrammi chiave sono indicati da piccoli cerchi.

Canale Comportamenti Mostra i comportamenti da eseguire in corrispondenza di un particolare fotogramma della linea temporale.

menu a comparsa Linea temporale Specifica quale tra le linee temporali del documento è attualmente visualizzata nel pannello Linee temporali.

Canale Animazione Visualizza le barre per l'animazione di elementi PA e immagini.

Barre di animazione Mostrano la durata dell'animazione di ogni oggetto. Una riga singola può includere più barre che rappresentano oggetti diversi. Barre diverse non possono controllare lo stesso oggetto nello stesso fotogramma.

Intestazione di riproduzione Mostra il fotogramma della linea temporale attualmente visualizzato nella finestra del documento.

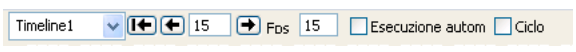
Numeri fotogramma Indicano la numerazione sequenziale dei fotogrammi. Il numero tra i pulsanti Indietro e Riproduci è il numero di fotogramma corrente. È possibile controllare la durata dell'animazione mediante l'impostazione del numero totale di fotogrammi e del numero di fotogrammi al secondo (fps). L'impostazione predefinita di 15 fotogrammi al secondo è una buona frequenza media utilizzabile per la maggioranza dei browser utilizzati su sistemi Windows e Macintosh comuni.

***Nota:** frequenze maggiori potrebbero causare problemi di prestazioni. I browser riproducono sempre ogni fotogramma dell'animazione, anche se non possono raggiungere la frequenza specificata. La frequenza viene ignorata se è maggiore di quella che il browser è in grado di gestire.*

Menu di scelta rapida Contiene vari comandi relativi alle linee temporali.

Opzioni di riproduzione

Quelle seguenti sono le opzioni di riproduzione per la visualizzazione dell'animazione.



Riavvolgi Sposta l'indicatore di riproduzione sul primo fotogramma nella linea temporale.

Indietro Sposta l'indicatore di riproduzione a sinistra di un fotogramma nella linea temporale. Fare clic su Indietro tenendo premuto il pulsante del mouse per riprodurre la linea temporale all'indietro.

Riproduci Sposta l'indicatore di riproduzione a destra di un fotogramma nella linea temporale. Fare clic su Riproduci e tenere premuto il pulsante del mouse per riprodurre la linea temporale in avanti.

Esecuzione automatica Determina l'esecuzione automatica di una linea temporale quando la pagina corrente viene caricata in un browser. L'opzione consente di collegare un comportamento al tag body della pagina che determina l'esecuzione dell'operazione Esegui linea temporale al caricamento della pagina.

Ciclo Consente la riproduzione ciclica continua della linea temporale corrente mentre la pagina è aperta in un browser. Ciclo inserisce il comportamento Vai a fotogramma linea temporale nel canale Comportamenti dopo l'ultimo fotogramma dell'animazione. Fare doppio clic sul marcatore del comportamento nel canale Comportamenti per modificare i parametri per questo comportamento e modificare il numero di cicli.

Animazione di un elemento PA mediante la linea temporale

Il tipo più comune di animazione della linea temporale implica lo spostamento di un elemento PA lungo un tracciato. Le linee temporali consentono di spostare solo gli elementi PA. Per spostare immagini o testo, creare un elemento PA utilizzando il pulsante Disegna div PA nella barra Inserisci, quindi inserire immagini, testo o qualsiasi altro tipo di contenuto nell'elemento PA.

Le linee temporali consentono di modificare anche altre proprietà degli elementi PA e delle immagini.

1 Spostare l'elemento PA nella posizione in cui deve trovarsi all'inizio dell'animazione.

2 Selezionare Finestra > Linee temporali.

3 Selezionare l'elemento PA che si desidera animare.

Verificare di aver selezionato l'elemento desiderato. Fare clic sul marcatore o sulla maniglia di selezione dell'elemento PA, oppure utilizzare il pannello Elementi PA per selezionare un elemento. Quando un elemento PA è selezionato, attorno ad esso vengono visualizzate delle maniglie, come mostra l'illustrazione seguente.



***A.** Fare clic sulla maniglia di selezione dell'elemento PA per selezionare il livello **B.** Elemento PA selezionato con un'immagine al suo interno*

Quando si fa clic all'interno dell'elemento PA, al suo interno viene visualizzato un punto di inserimento lampeggiante, ma l'elemento PA non viene selezionato.

4 Selezionare Elabora > Linea temporale > Aggiungi oggetto alla linea temporale o semplicemente trascinare l'elemento PA selezionato nel pannello Elementi PA.

Nel primo canale della linea temporale viene visualizzata una barra. Il nome dell'elemento PA viene visualizzato nella barra.

5 Fare clic sul marcatore del fotogramma chiave alla fine della barra.

6 Spostare l'elemento PA sulla pagina nel punto in cui deve trovarsi al termine dell'animazione.

Viene visualizzata una linea che mostra il tracciato dell'animazione nella finestra del documento.

7 Per fare in modo che l'elemento PA si sposti lungo una curva, selezionare la relativa barra di animazione e fare clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Windows) oppure Comando (Macintosh) su un fotogramma al centro della barra per aggiungere un fotogramma chiave al fotogramma selezionato, o fare clic su un fotogramma al centro della barra di animazione e selezionare Aggiungi fotogramma chiave dal menu di scelta rapida.

Ripetere questo passaggio per creare altri fotogrammi chiave.

8 Tenere premuto il pulsante Riproduci per visualizzare un'anteprima dell'animazione sulla pagina.

Ripetere la procedure per aggiungere altri elementi PA e immagini alla linea temporale e per creare un'animazione più complessa.

Consultare anche

"Inserimento di un div PA" a pagina 143

"Ridimensionamento di elementi PA" a pagina 149

Creazione di una linea temporale mediante trascinamento di un tracciato

Per creare un'animazione con un tracciato complesso, può essere più efficace registrare il tracciato mentre si trascina l'elemento PA anziché creare i singoli fotogrammi chiave.

1 Selezionare un elemento PA.

2 Spostare l'elemento PA nella posizione in cui deve trovarsi all'inizio dell'animazione.

Assicurarsi di aver selezionato l'elemento PA. Se il punto di inserimento si trova all'interno dell'elemento PA, questo non viene selezionato. Per selezionare un elemento PA, fare clic sul marcatore o sulla maniglia di selezione dell'elemento PA, oppure utilizzare il pannello Elementi PA.

3 Selezionare Elabora > Linea temporale > Registra percorso elemento PA.

4 Trascinare l'elemento PA nella pagina per creare un tracciato.

5 Rilasciare l'elemento PA nel punto in cui l'animazione deve terminare.

Dreamweaver aggiunge una barra di animazione per la linea temporale, contenente il numero adeguato di fotogrammi chiave.

6 Nel pannello Linee temporali, fare clic sul pulsante Riavvolgi, quindi tenere premuto il pulsante Riproduci per visualizzare in anteprima l'animazione.

Consultare anche

"Ridimensionamento di elementi PA" a pagina 149

Modifica di una linea temporale

Dopo avere definito i componenti di base di un linea temporale, è possibile apportare modifiche, come l'aggiunta e la rimozione di fotogrammi, la modifica del momento iniziale dell'animazione e così via.

- Per aumentare la durata dell'animazione, trascinare il marcatore del fotogramma finale verso destra. Tutti i fotogrammi chiave nell'animazione si sposteranno, in modo che le posizioni relative rimangano invariate. Per impedire lo spostamento degli altri fotogrammi chiave, trascinare il marcatore del fotogramma finale tenendo premuto il tasto Ctrl.
- Per fare in modo che l'elemento PA raggiunga una posizione di fotogramma chiave precedente o successiva, spostare il marcatore del fotogramma chiave verso sinistra o verso destra sulla barra.
- Per modificare il momento iniziale di un'animazione, selezionare una o più barre associate all'animazione (premere Maiusc per selezionare più barre contemporaneamente) e trascinare verso sinistra o verso destra.
- Per spostare la posizione del tracciato di un'intera animazione, selezionare tutta la barra, quindi trascinare l'oggetto sulla pagina. Dreamweaver regola la posizione di tutti i fotogrammi chiave. Eseguendo qualsiasi modifica con tutta la barra selezionata si modificano tutti i fotogrammi chiave.
- Per aggiungere o rimuovere fotogrammi nella linea temporale, selezionare Elabora > Linea temporale > Aggiungi fotogramma o Elabora > Linea temporale > Rimuovi fotogramma.
- Per fare in modo che la linea temporale venga riprodotta automaticamente all'apertura della pagina in un browser, fare clic su Esecuzione autom. Questa funzione collega alla pagina un comportamento che determina l'esecuzione automatica dell'azione Riproduci linea temporale al caricamento della pagina.
- Per fare in modo che la linea temporale venga riprodotta in un ciclo continuo, fare clic su Ciclo. Questa funzione inserisce l'operazione Vai a fotogramma linea temporale nel canale Comportamenti dopo l'ultimo fotogramma dell'animazione. È possibile modificare i parametri di questo comportamento per definire il numero di cicli.

Modifica delle proprietà delle immagini e degli elementi PA con le linee temporali

Oltre a spostare gli elementi PA tramite le linee temporali, è possibile modificare la visibilità, le dimensioni e l'ordine di sovrapposizione di un elemento PA, nonché modificare il file di origine di un'immagine.

1 Nel pannello Linee temporali, effettuare una delle seguenti operazioni:

- Selezionare un fotogramma chiave esistente sulla barra che controlla l'oggetto da modificare. I fotogrammi iniziale e finale sono sempre fotogrammi chiave.
- Creare un nuovo fotogramma chiave facendo clic su un fotogramma al centro della barra di animazione e scegliendo Elabora > Linea temporale > Aggiungi fotogramma chiave. È possibile creare un nuovo fotogramma chiave anche facendo clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Windows) o Comando (Macintosh) su un fotogramma nella barra di animazione.

2 Definire le nuove proprietà per l'oggetto effettuando una delle seguenti operazioni:

- Per modificare il file di origine di un'immagine, fare clic sull'icona della cartella accanto alla casella di testo Origine nella finestra di ispezione Proprietà, quindi individuare e selezionare una nuova immagine.
- Per modificare la visibilità di un elemento PA, selezionare ereditato, visibile o nascosto dal menu a comparsa nella casella di testo Vis della finestra di ispezione Proprietà. In alternativa, utilizzare le icone a forma di occhio nel pannello Elementi PA.
- Per modificare le dimensioni di un elemento PA, trascinare le maniglie di ridimensionamento dell'elemento o immettere nuovi valori nelle caselle di testo Larghezza e Altezza nella finestra di ispezione Proprietà. Non tutti i browser possono modificare in modo dinamico le dimensioni di un elemento PA.
- Per modificare l'ordine di sovrapposizione di un elemento PA, immettere un nuovo valore nella casella di testo Ordine o utilizzare il pannello Elementi PA per modificare l'ordine di sovrapposizione dell'elemento PA corrente.

3 Tenere premuto il pulsante Riproduci per visualizzare l'animazione.

Consultare anche

"Come mostrare e nascondere gli elementi PA" a pagina 149

"Modifica dell'ordine di sovrapposizione degli elementi PA" a pagina 149

Uso di più linee temporali

Anziché tentare di controllare tutte le operazioni su una pagina tramite una sola linea temporale, è consigliabile utilizzare linee temporali diverse, che controllino parti distinte della pagina. Ad esempio, una pagina può includere elementi interattivi, ciascuno dei quali attiva una diversa linea temporale.

- Per creare una nuova linea temporale, selezionare Elabora > Linea temporale > Aggiungi linea temporale.
- Per rimuovere la linea temporale selezionata, selezionare Elabora > Linea temporale > Elimina linea temporale. L'operazione rimuove definitivamente tutte le animazioni dalla linea temporale selezionata.
- Per rinominare la linea temporale selezionata, selezionare Elabora > Linea temporale > Rinomina linea temporale o immettere un nuovo nome nel menu a comparsa Linea temporale nel pannello Linee temporali.
- Per visualizzare una diversa linea temporale nel pannello Linee temporali, selezionare una nuova linea temporale dal menu a comparsa Linea temporale nel pannello Linee temporali.

Come copiare e incollare le animazioni

Una volta ottenuta una sequenza di animazione soddisfacente, è possibile copiarla e incollarla in un'altra area della linea temporale corrente, in un'altra linea temporale nello stesso documento oppure in una linea temporale di un altro documento. È inoltre possibile copiare e incollare più sequenze contemporaneamente.

1 Fare clic su una barra di animazione per selezionare una sequenza. Per selezionare più sequenze, fare clic su più barre di animazione tenendo premuto il tasto Maiusc. Per selezionare tutte le sequenze, premere Ctrl+A (Windows) o Comando+A (Macintosh).

2 Copiare o tagliare la selezione.

3 Effettuare una delle operazioni seguenti:

- Spostare l'indicatore di riproduzione in un altro punto della linea temporale corrente.
- Selezionare un'altra linea temporale dal menu a comparsa Linea temporale.
- Aprire un altro documento o crearne uno nuovo, quindi fare clic nel pannello Linee temporali.

4 Incollare la selezione nella linea temporale.

Le barre di animazione relative allo stesso oggetto non possono essere sovrapposte, in quanto un elemento PA non può trovarsi in due posizioni contemporaneamente (e un'immagine non può avere due origini diverse allo stesso tempo). Se la barra di animazione da incollare si sovrappone a un'altra relativa allo stesso oggetto, Dreamweaver sposta automaticamente la selezione sul primo fotogramma non sovrapposto.

È necessario tenere conto di due circostanze quando si incollano sequenze di animazione in un altro documento:

- Se si copia una sequenza di animazione relativa a un elemento PA e il nuovo documento contiene un elemento PA con lo stesso nome, Dreamweaver applica le proprietà dell'animazione all'elemento PA esistente nel nuovo documento.
- Se si copia una sequenza di animazione relativa a un elemento PA e il nuovo documento non include un elemento PA con lo stesso nome, Dreamweaver incolla l'elemento PA e il suo contenuto dal documento originale insieme alla sequenza di animazione. Per applicare la sequenza di animazione incollata a un altro elemento PA nel nuovo documento, selezionare Cambia oggetto dal menu di scelta rapida e selezionare il nome del secondo elemento PA dal menu a comparsa. Se necessario, eliminare l'elemento PA incollato.

Applicazione di una sequenza di animazione a un diverso oggetto

Per risparmiare tempo, è possibile creare una sequenza di animazione una volta e applicarla a ognuno dei livelli restanti nel documento.

1 Nel pannello Linee temporali, fare clic sulla sequenza di animazione per selezionarla.

2 Selezionare Modifica > Copia per copiare la sequenza.

3 Fare clic su un fotogramma nella pannello Linee temporali e incollare la sequenza (Modifica > Incolla) in corrispondenza del fotogramma.

4 Fare clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh) sulla sequenza di animazione incollata e selezionare Cambia oggetto dal menu di scelta rapida.

5 Nella finestra di dialogo visualizzata, selezionare un altro oggetto dal menu a comparsa e fare clic su OK.

6 Ripetere i passaggi da 2 a 4 per tutti gli oggetti restanti che si desidera seguano la stessa sequenza di animazione.

È inoltre possibile modificare l'elemento PA che deve essere animato dopo aver creato una sequenza di animazione. È sufficiente eseguire i passaggi 3 e 4 precedenti (senza operazioni di copia o incolla).

Modifica del nome della linea temporale

1 Selezionare Elabora > Linea temporale > Rinomina linea temporale.

2 Inserire un nuovo nome.

Se il documento include l'azione del comportamento Esegui linea temporale (ad esempio, se include un pulsante sul quale il visitatore deve fare clic per avviare la linea temporale), è necessario modificare il comportamento per riflettere il nuovo nome della linea temporale.

Suggerimenti per l'animazione delle linee temporali

I suggerimenti che seguono possono contribuire a migliorare le prestazioni delle animazioni e facilitarne la creazione:

- Visualizzare e nascondere gli elementi PA anziché modificare il file di origine per le animazioni a immagini multiple. Scambiare il file di origine di un'immagine può rallentare l'animazione, in quanto la nuova immagine deve essere scaricata. Non vi saranno pause percettibili o immagini mancanti se tutte le immagini vengono scaricate contemporaneamente in elementi PA nascosti prima dell'esecuzione dell'animazione.

- Estendere le barre di animazione per creare un movimento più fluido. Se l'animazione ha un aspetto irregolare e si verificano salti di immagine tra le diverse posizioni, trascinare il fotogramma finale della barra di animazione dell'elemento PA per distribuire il movimento su più fotogrammi. Aumentando la lunghezza della barra di animazione si creano più punti dati tra il punto iniziale e finale del movimento, rallentando inoltre lo spostamento dell'oggetto. Provare ad aumentare il numero di fotogrammi al secondo (fps) per migliorare la velocità, tenendo però conto del fatto che la maggioranza dei browser in esecuzione su sistemi standard non è in grado di eseguire animazioni a una velocità superiore a 15 fps. Eseguire il test dell'animazione su più sistemi e con browser diversi per individuare le impostazioni ottimali.
- Non eseguire l'animazione di immagini bitmap di grandi dimensioni per evitare di rallentare eccessivamente la riproduzione. Creare invece immagini composite e animare parti più piccole dell'immagine. Ad esempio, è possibile visualizzare un'auto in movimento semplicemente animandone le ruote.
- Creare animazioni semplici. Non creare animazioni troppo impegnative per il livello di prestazioni dei browser attuali. I browser riproducono sempre ogni fotogramma di un'animazione della linea temporale, anche quando le prestazioni del sistema o di Internet si riducono.

Capitolo 7: Creazione di layout di pagina in HTML

Adobe® Dreamweaver® CS3 offre strumenti di layout che permettono di creare pagine Web per mezzo di tabelle o frame HTML. L'applicazione dispone anche di righelli, guide e una griglia che consente di strutturare le pagine e posizionare con precisione gli elementi.

Uso di riferimenti visivi per il layout

Impostazione dei righelli

I righelli permettono di misurare, organizzare e pianificare il layout. Possono essere visualizzati sul bordo sinistro e sul bordo superiore della pagina, in pixel, pollici o centimetri.

- Per attivare o disattivare la visualizzazione dei righelli, selezionare Visualizza > Righelli > Mostra.
- Per modificare l'origine, trascinare l'icona dell'origine del righello (nell'angolo superiore sinistro della vista Progettazione della finestra del documento) in un punto qualunque della pagina.
- Per ripristinare la posizione predefinita dell'origine, selezionare Visualizza > Righelli > Ripristina origine.
- Per cambiare l'unità di misura, selezionare Visualizza > Righelli, quindi selezionare Pixel, Pollici o Centimetri.

Impostazione delle guide di layout

Le guide sono linee che vengono trascinate sul documento a partire dai righelli. Fungono da riferimento visivo per facilitare il posizionamento e l'allineamento di precisione degli oggetti. Possono essere utilizzate anche per misurare le dimensioni degli elementi di pagina o per simulare le *aree visibili* dei browser Web.

Per facilitare l'allineamento degli elementi, è possibile agganciare gli elementi alle guide o viceversa. (Per utilizzare la funzione di aggancio, è necessario che gli elementi siano posizionati in modo assoluto.) È anche possibile bloccare le guide per impedirne lo spostamento accidentale da parte di un altro utente.

Creazione di una guida orizzontale o verticale

1 Trascinare il puntatore dal righello corrispondente.

2 Posizionare la guida nella finestra del documento, quindi rilasciare il pulsante del mouse (per riposizionare la guida, trascinarla di nuovo).

Nota: *per impostazione predefinita, le guide vengono registrate come distanze assolute in pixel dal lato superiore o sinistro del documento e vengono visualizzate in relazione all'origine del righello. Per registrare la guida come percentuale, tenere premuto il tasto Maiusc mentre si crea o si sposta la guida.*

Mostrare o nascondere le guide

❖ Selezionare Visualizza > Guide > Mostra guide.

Aggancio di elementi alle guide

- Per agganciare gli elementi alle guide, selezionare Visualizza > Guide > Aggancia alle guide.
- Per agganciare le guide agli elementi, selezionare Visualizza > Guide > Aggancia guide agli elementi.

Nota: *quando si ridimensionano degli elementi (ad esempio elementi PA, tabelle e immagini), gli elementi ridimensionati vengono agganciati alle guide.*

Blocco o sblocco di tutte le guide

❖ Selezionare Visualizza > Guide > Blocca guide.

Visualizzazione e spostamento di una guida in una posizione specifica

1 Tenere il puntatore del mouse sopra la guida per visualizzarne la posizione.

2 Fare doppio clic sulla guida.

3 Inserire la nuova posizione nella finestra di dialogo Sposta guida, quindi fare clic su OK.

Visualizzazione della distanza tra due guide

❖ Tenendo premuto il tasto Ctrl (Windows) o Comando (Macintosh), collocare il puntatore del mouse in un punto qualunque tra le due guide.

Nota: *l'unità di misura è uguale a quella utilizzata per i righelli.*

Simulazione dell'area visibile di un browser Web

❖ Selezionare Visualizza > Guide, quindi selezionare le dimensioni preimpostate di un browser dal menu.

Rimozione di una guida

❖ Trascinare la guida fuori del documento.

Modifica delle impostazioni delle guide

❖ Selezionare Visualizza > Guide > Modifica guide, impostare le opzioni seguenti e fare clic su OK.

Colore guida Specifica il colore delle linee di guida. Fare clic sul campione di colore e selezionare un nuovo colore dal selettore di colori o digitare un numero esadecimale nella casella di testo.

Colore distanza Specifica il colore delle linee visualizzate come indicatori di distanza quando si passa il puntatore del mouse nello spazio tra due guide. Fare clic sul campione di colore e selezionare un nuovo colore dal selettore di colori o digitare un numero esadecimale nella casella di testo.

Mostra guide Rende visibili le guide nella vista Progettazione.

Aggancia alle guide Aggancia gli elementi della pagina alle guide quando vengono spostati.

Blocca guide Blocca le guide nella posizione in cui si trovano.

Aggancia guide agli elementi Aggancia le guide agli elementi della pagina quando vengono trascinate.

Annulla tutto Elimina tutte le guide dalla pagina.

Uso delle guide con i modelli

Quando le guide vengono aggiunte a un modello di Dreamweaver, tutte le istanze del modello ereditano le guide. Tuttavia, le guide presenti nelle istanze del modello vengono considerate aree modificabili e possono quindi essere modificate dagli utenti. Le guide modificate presenti nelle istanze di un modello vengono riportate nella posizione originale quando l'istanza viene aggiornata con il modello master.

Gli utenti possono anche aggiungere le proprie guide alle istanze di un modello. Le guide aggiunte in questo modo non vengono sovrascritte quando l'istanza viene aggiornata con il modello master.

Consultare anche

"Allineamento di elementi PA" a pagina 151

"Spostamento di elementi PA" a pagina 150

Uso della griglia di layout

La griglia è costituita da uno schema di linee orizzontali e verticali nella finestra del documento ed è utile per posizionare con precisione gli oggetti. È possibile agganciare automaticamente alla griglia gli elementi di pagina con posizione assoluta e modificare la griglia o controllarne la funzione di aggancio specificandone le impostazioni. L'aggancio funziona anche se la griglia non è visibile.

Consultare anche

"Allineamento di elementi PA" a pagina 151

"Spostamento di elementi PA" a pagina 150

Visualizzare o nascondere la griglia

❖ Selezionare Visualizza > Griglia > Mostra griglia.

Attivazione o disattivazione della funzione di aggancio

❖ Selezionare Visualizza > Griglia > Griglia calamitata.

Modifica delle impostazioni della griglia

1 Selezionare Visualizza> Griglia > Impostazioni griglia.

2 Impostare le opzioni desiderate e fare clic su OK per applicare le modifiche.

Colore Specifica il colore delle linee della griglia. Fare clic sul campione di colore e selezionare un nuovo colore dal selettore di colori o digitare un numero esadecimale nella casella di testo.

Mostra griglia Rende visibile la griglia nella vista Progettazione.

Griglia calamitata Aggancia gli elementi della pagina alle linee della griglia.

Spaziatura Controlla la distanza tra le linee della griglia. Inserire un numero e selezionare Pixel, Pollici o Centimetri dal menu.

Visualizza Specifica se la griglia visualizzata è composta da linee o puntini.

Nota: *se Mostra griglia non è selezionato, la griglia non viene visualizzata e le modifiche non sono visibili.*

Uso di un'immagine di ricalco

L'immagine di ricalco è un'immagine che viene utilizzata come guida per riprodurre una struttura di pagina originariamente creata in un'applicazione grafica come Adobe Freehand o Fireworks.

Si tratta di un'immagine JPEG, GIF o PNG che viene collocata sullo sfondo della finestra del documento. È possibile nascondere l'immagine, impostarne la trasparenza e modificarne la posizione.

L'immagine di ricalco è visibile solo in Dreamweaver e non viene mai visualizzata nei browser. Quando l'immagine di ricalco è visibile, l'immagine e il colore di sfondo reali della pagina non appaiono nella finestra del documento, ma vengono visualizzati se si apre la pagina in un browser.

Posizionamento di un'immagine di ricalco nella finestra del documento

1 Effettuare una delle operazioni seguenti:

- Selezionare Visualizza > Immagine di ricalco > Carica.
- Selezionare Elabora > Proprietà di pagina, selezionare Immagine di ricalco nell'elenco Categoria a sinistra, quindi fare clic sul pulsante Sfoglia accanto alla casella di testo Immagine di ricalco.

2 Selezionare un file di immagine, quindi fare clic su Seleziona (Windows) oppure Scegli (Macintosh).

3 Specificare la trasparenza dell'immagine trascinando l'apposito cursore, quindi fare clic su OK.

Per passare a un'altra immagine di ricalco o modificare la trasparenza dell'immagine di ricalco corrente in qualunque momento, selezionare Elabora > Proprietà di pagina.

Visualizzare o nascondere l'immagine di ricalco

❖ Selezionare Visualizza > Immagine di ricalco > Mostra.

Modifica della posizione di un'immagine di ricalco

❖ Selezionare Visualizza > Immagine di ricalco > Regola posizione.

- Per specificare con precisione la posizione dell'immagine di ricalco, inserire i valori delle coordinate nelle caselle di testo X e Y.
- Per spostare l'immagine di 1 pixel per volta, utilizzare i tasti freccia.
- Per spostare l'immagine di 5 pixel per volta, premere contemporaneamente Maiusc e un tasto freccia.

Ripristino della posizione dell'immagine di ricalco

❖ Selezionare Visualizza > Immagine di ricalco > Ripristina posizione.

L'immagine di ricalco ritorna nell'angolo superiore sinistro della finestra del documento (0,0).

Allineamento dell'immagine di ricalco rispetto a un elemento selezionato

1 Selezionare un elemento nella finestra del documento.

2 Selezionare Visualizza > Immagine di ricalco > Allinea alla selezione.

L'angolo superiore sinistro dell'immagine di ricalco viene allineato al corrispondente angolo dell'elemento selezionato.

Presentazione del contenuto mediante le tabelle

Informazioni sulle tabelle

Le tabelle sono uno strumento particolarmente utile per presentare dati e disporre testo e grafica in una pagina HTML. Una tabella è costituita da una o più righe contenenti una o più celle. Sebbene le colonne non vengano specificate in maniera esplicita nel codice HTML, Dreamweaver consente di modificare sia le colonne che le righe e le celle.

Dreamweaver offre due strumenti per visualizzare e modificare le tabelle: la modalità Standard, in cui le tabelle sono presentate come una griglia di righe e colonne, e la modalità Layout, che consente di disegnare, ridimensionare e spostare le caselle nella pagina continuando a utilizzare le tabelle per la struttura sottostante.

Dreamweaver visualizza la larghezza della tabella e della colonna per ogni colonna di tabella, quando la tabella viene selezionata o quando il punto di inserimento viene posizionato sopra di essa. Accanto alle larghezze si trovano le frecce per il menu dell'intestazione della tabella e per i menu dell'intestazione della colonna. I menu consentono di accedere rapidamente ai comandi più comuni relativi alle tabelle. È possibile attivare o disattivare le larghezze e i menu.

Se la larghezza della tabella o di una colonna non è visualizzata, significa che per la tabella o la colonna non è stata specificata una larghezza nel codice HTML. Se sono visualizzati due numeri, significa che la larghezza visiva che appare nella vista Progettazione non corrisponde a quella specificata nel codice HTML. Ciò può avvenire quando si ridimensiona una tabella trascinandone l'angolo inferiore destro o quando si aggiunge contenuto a una cella di larghezza maggiore rispetto a quella impostata.

Ad esempio, se si imposta la larghezza di una colonna su 200 pixel e successivamente si aggiunge un contenuto la cui larghezza è di 250 pixel, vengono visualizzati due numeri per la colonna: 200 (larghezza specificata nel codice) e (250) tra parentesi (larghezza visiva della colonna visualizzata sullo schermo).

Nota: *è anche possibile creare il layout delle pagine utilizzando il posizionamento CSS.*

Consultare anche

"Creazione del layout delle pagine con i CSS" a pagina 136

"Organizzazione delle pagine in modalità Layout" a pagina 180

Precedenza per la formattazione delle tabelle in HTML

Quando si formatta una tabella nella vista Progettazione, è possibile definire le proprietà dell'intera tabella o delle righe, colonne o celle selezionate nella tabella. Quando si imposta una proprietà, ad esempio il colore di sfondo o l'allineamento, su un valore per l'intera tabella e su un valore diverso per singole celle, la formattazione delle celle ha la precedenza sulla formattazione delle righe, che a sua volta ha la precedenza sulla formattazione della tabella.

L'ordine di precedenza per la formattazione delle tabelle è il seguente:

1 Celle

2 Righe

3 Tabella

Ad esempio, se si imposta il blu come colore di sfondo di una singola cella, quindi si imposta il giallo come colore di sfondo dell'intera tabella, la cella blu non diventa gialla poiché la formattazione della cella ha la precedenza sulla formattazione della tabella.

Nota: *quando si impostano le proprietà in una colonna, Dreamweaver modifica gli attributi del tag* `td` *corrispondente a ciascuna cella della colonna.*

Informazioni sulla divisione e sull'unione delle celle di tabella

È possibile unire un numero qualsiasi di celle adiacenti (a condizione che la selezione abbia la forma di una linea o di un rettangolo) in modo da creare una singola cella che occupi più righe o colonne. Una cella, a sua volta, può essere divisa in un numero qualsiasi di righe o colonne, indipendentemente dal fatto che sia stata o meno unita in precedenza. Dreamweaver ristruttura automaticamente la tabella con l'aggiunta dei necessari attributi `colspan` o `rowspan` in modo da ottenere la disposizione specificata.

Nell'esempio seguente, le celle al centro delle prime due righe sono state unite in un'unica cella che occupa due righe.



Inserimento di una tabella e aggiunta del contenuto

Utilizzare la barra o il menu Inserisci per creare una nuova tabella. Successivamente, aggiungere testo e immagini alle celle di tabella con le stesse modalità con le quali vengono aggiunti all'esterno di una tabella.

1 Nella vista Progettazione della finestra del documento, spostare il punto di inserimento nella posizione in cui si desidera inserire la tabella.

Nota: *se il documento è vuoto, è possibile posizionare il punto di inserimento solo all'inizio del documento.*

- Selezionare Inserisci > Tabella.
- Nella categoria Comuni della barra Inserisci, fare clic su Tabella.

2 Impostare gli attributi della finestra di dialogo Tabella e fare clic su OK per creare la tabella.

Righe Determina il numero di righe della tabella.

Colonne Determina il numero di colonne della tabella.

Larghezza tabella Specifica la larghezza della tabella in pixel o sotto forma di percentuale rispetto alla larghezza della finestra del browser.

Spessore bordo Specifica la larghezza in pixel dei bordi della tabella.

Spaziatura celle Specifica la distanza in pixel tra le celle adiacenti della tabella.

Se non si assegnano dei valori espliciti alle opzioni Margine celle e Spaziatura celle, la maggior parte dei browser visualizza la tabella come se le opzioni Spessore bordo e Margine celle fossero impostate su 1 e l'opzione Spaziatura celle su 2. Per far sì che i browser visualizzino la tabella senza bordi e senza spaziatura o margine delle celle, impostare Margine celle e Spaziatura celle su 0.

Margine celle Specifica la distanza in pixel tra il contenuto e i bordi della cella.

Nessuno Non attiva alcuna intestazione di colonna o di riga per la tabella.

A sinistra Consente di utilizzare la prima colonna per contenere tutte le intestazioni della tabella, così da poter inserire un'intestazione per ogni *riga* della tabella.

Margine superiore Consente di utilizzare la prima riga per contenere tutte le intestazioni della tabella, così da poter inserire un'intestazione per ogni *colonna* della tabella.

Entrambe Consente di inserire nella tabella intestazioni sia di riga sia di colonna.

Si consiglia di utilizzare le intestazioni nel caso in cui i visitatori del sito Web facciano uso di uno screen reader. Gli screen reader leggono le intestazioni delle tabelle e consentono agli utenti di individuare immediatamente le informazioni contenute nelle tabelle.

Didascalia Consente di inserire un titolo da visualizzare al di fuori della tabella.

Allinea didascalia Specifica la posizione in cui viene visualizzata la didascalia rispetto alla tabella.

Riepilogo Fornisce una descrizione della tabella. Gli screen reader leggono il testo riassuntivo, che però non viene visualizzato nel browser dell'utente.

Consultare anche

"Aggiunta e formattazione di testo" a pagina 214

"Aggiunta e modifica di immagini" a pagina 229

Importazione ed esportazione dei dati di tabella

I dati di tabella creati in altre applicazioni (ad esempio Microsoft Excel) e salvati in un formato di testo delimitato (con voci separate da tabulazioni, virgole, due punti, punto e virgola o altri delimitatori) possono essere importati in Dreamweaver e formattati come tabella.

È possibile inoltre esportare i dati di una tabella di Dreamweaver in un file di testo in cui il contenuto delle celle adiacenti è separato da un delimitatore. I delimitatori utilizzabili sono la virgola, i due punti, il punto e virgola o lo spazio. Quando si esporta una tabella, viene esportata l'intera tabella. Non è possibile selezionare parti della tabella da esportare.

Se si desidera esportare una parte dei dati di una tabella, ad esempio le prime sei righe o colonne, copiare le celle contenenti i dati, incollarle all'esterno della tabella per creare una nuova tabella, quindi esportare la nuova tabella.

Importazione dei dati di tabella

1 Effettuare una delle operazioni seguenti:

- Selezionare File > Importa > Dati di tabella.
- Nella categoria Dati della barra Inserisci, fare clic sull'icona Importa dati di tabella.
- Selezionare Inserisci > Oggetti tabella > Importa dati di tabella.

2 Specificare le opzioni relative ai dati della tabella e fare clic su OK.

File di dati Il nome del file da importare. Fare clic sul pulsante Sfoglia per selezionare un file.

Delimitatore Il delimitatore utilizzato nel file da importare.

Se si seleziona Altro, viene visualizzata una casella di testo a destra del menu a comparsa. Inserire il delimitatore utilizzato nel file.

Nota: *specificare il delimitatore utilizzato al momento del salvataggio del file di dati. In caso contrario, il file non verrà importato in modo corretto e non sarà possibile formattare i dati sotto forma di tabella.*

Larghezza tabella La larghezza della tabella.

- Selezionare Adatta ai dati per adattare la larghezza di ogni colonna alla stringa di testo più lunga presente nella colonna.
- Selezionare Imposta a per specificare una larghezza di tabella fissa espressa in pixel o come percentuale della larghezza della finestra del browser.

Bordo Specifica la larghezza in pixel dei bordi della tabella.

Margine celle Il numero di pixel tra il contenuto e i bordi delle celle.

Spaziatura celle Il numero di pixel tra celle adiacenti della tabella.

Se non si assegnano valori espliciti alle opzioni Bordo, Margine celle e Spaziatura celle, la maggior parte dei browser visualizza la tabella come se le opzioni Bordo e Margine celle fossero impostate su 1 e l'opzione Spaziatura celle su 2. Per far sì che i browser visualizzino la tabella senza spaziatura o margine delle celle, impostare Margine celle e Spaziatura celle su 0. Per visualizzare i bordi delle celle e della tabella quando l'opzione Bordo è impostata su 0, selezionare Visualizza > Riferimenti visivi > Bordi delle tabelle.

Formatta riga superiore Specifica il tipo di formattazione applicato alla riga superiore della tabella. Selezionare una delle quattro opzioni di formattazione: Nessuna formattazione, Grassetto, Corsivo o Grassetto corsivo.

Esportazione di una tabella

1. Posizionare il punto di inserimento in una cella della tabella.
2. Selezionare File > Esporta > Tabella.
3. Specificate le seguenti opzioni:

Delimitatore Specifica il carattere delimitatore da utilizzare per separare le voci nel file esportato.

Interruzioni di riga Specifica il sistema operativo in cui verrà aperto il file esportato: Windows, Macintosh o UNIX. Il carattere che indica la fine di una riga di testo varia a seconda del sistema operativo.

4. Fare clic su Esporta.
5. Immettere un nome da assegnare al file e fare clic su Salva.

Selezione degli elementi di una tabella

È possibile selezionare un'intera tabella, riga o colonna in un'unica operazione, così come selezionare una o più celle singole.

Quando si posiziona il puntatore su una tabella, una colonna o una cella, Dreamweaver evidenzia tutte le celle nella selezione per mostrare quali celle saranno selezionate. Ciò risulta utile in presenza di tabelle senza bordi, tabelle nidificate o celle che occupano più colonne o righe. È possibile modificare il colore di evidenziazione nelle preferenze.

Se si posiziona il puntatore sul bordo di una tabella e si tiene premuto il tasto Ctrl (Windows) o Comando (Macintosh), viene evidenziata l'intera struttura della tabella, ossia tutte le celle. Ciò si rivela utile quando si desidera visualizzare la struttura di una sola tabella in una serie di tabelle nidificate.

Selezione di un'intera tabella

❖ Effettuare una delle operazioni seguenti:

- Fare clic nell'angolo superiore sinistro della tabella o in un punto qualsiasi sul suo lato inferiore o superiore oppure sul bordo di una riga o di una colonna.

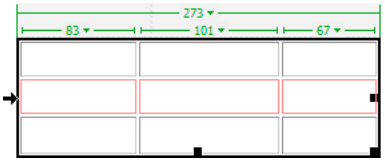
Nota: *il puntatore assume la forma di un'icona di griglia di tabella quando è possibile selezionare la tabella, a meno che non si faccia clic sul bordo di una riga o di una colonna.*

- Fare clic in una cella della tabella, quindi selezionare il tag `<table>` nel selettore di tag presente nell'angolo inferiore sinistro della finestra del documento.
- Fare clic in una cella della tabella, quindi selezionare Elabora > Tabella > Seleziona tabella.
- Fare clic in una cella della tabella, quindi fare clic sul menu dell'intestazione della tabella, infine selezionare Seleziona tabella. Vengono visualizzate le maniglie di selezione sul bordo inferiore e destro della tabella selezionata.

Selezione di una o più righe o colonne

1 Posizionare il puntatore sul margine sinistro di una riga o sul margine superiore di una colonna.

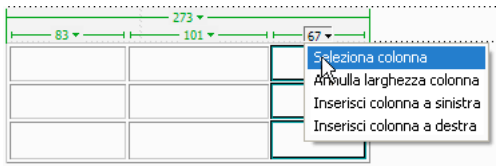
2 Quando il puntatore assume la forma di una freccia di selezione, fare clic per selezionare una riga o una colonna oppure trascinare il mouse per selezionare più righe o colonne.



Selezione di una colonna singola

1 Fare clic nella colonna.

2 Fare clic sul menu dell'intestazione della colonna, quindi selezionare Seleziona colonna.



Selezione di una cella singola

❖ Effettuare una delle operazioni seguenti:

- Fare clic nella cella, quindi selezionare il tag `<td>` nel selettore di tag presente nell'angolo inferiore sinistro della finestra del documento.
- Tenere premuto il tasto Ctrl (Windows) o Comando (Macintosh) e fare clic nella cella.
- Fare clic nella cella, quindi selezionare Modifica > Seleziona tutto.

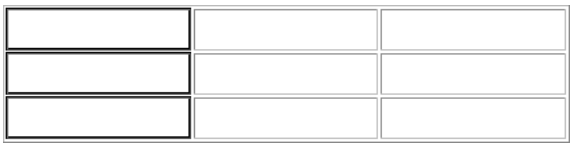
Quando è già selezionata una cella, selezionare di nuovo Modifica > Seleziona tutto per selezionare l'intera tabella.

Selezione di una riga di celle o di un blocco rettangolare di celle

❖ Effettuare una delle operazioni seguenti:

- Trascinare il mouse da una cella a un'altra.
- Fare clic in una cella, fare clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Windows) o Comando (Macintosh) nella stessa cella per selezionarla, quindi fare clic su un'altra cella tenendo premuto il tasto Maiusc.

Vengono selezionate tutte le celle all'interno dell'area lineare o rettangolare definita dalle due celle.



Selezione di celle non adiacenti

❖ Tenere premuto il tasto Ctrl (Windows) o Comando (Macintosh) e fare clic sulle celle, righe o colonne che si desidera selezionare.

Al clic del mouse, gli elementi già selezionati vengono eliminati dalla selezione, mentre tutti quelli non selezionati vengono aggiunti alla selezione corrente.

Modifica del colore di evidenziazione degli elementi di tabella

1 Selezionare Modifica > Preferenze (Windows) oppure Dreamweaver > Preferenze (Macintosh).

2 Selezionare Evidenziazione dall'elenco Categoria a sinistra, effettuare una delle operazioni seguenti e fare clic su OK.

- Per modificare il colore di evidenziazione degli elementi della tabella, fare clic sulla casella del colore delle aree modificabili, quindi selezionare un colore di evidenziazione utilizzando l'apposito selettore oppure inserire il valore esadecimale del colore di evidenziazione desiderato nella casella di testo.
- Per attivare o disattivare l'evidenziazione per gli elementi di tabella, selezionare o deselezionare l'opzione Mostra per mouseover.

Nota: *queste opzioni influenzano tutti gli oggetti, ad esempio gli elementi PA (con posizione assoluta) e le tabelle e le celle nella modalità Layout, che Dreamweaver evidenzia al passaggio del puntatore.*

Impostazione delle proprietà della tabella

È possibile modificare le tabelle utilizzando la finestra di ispezione Proprietà.

1 Selezionare una tabella.

2 Nella finestra di ispezione Proprietà (Finestra > Proprietà), fare clic sulla freccia di espansione situata nell'angolo inferiore destro e modificare le proprietà nel modo desiderato.

ID tabella L'ID della tabella.

Righe e Colonne Il numero di righe e di colonne della tabella.

La e Al La larghezza e l'altezza della tabella in pixel o sotto forma di percentuale rispetto alla larghezza della finestra del browser.

Nota: *in genere, non è necessario impostare l'altezza di una tabella.*

Bordo Specifica la larghezza in pixel dei bordi della tabella.

Se non si assegnano dei valori espliciti alle opzioni Bordo, MargCell e SpazCell, la maggior parte dei browser visualizza la tabella come se il bordo e il margine celle fossero impostati su 1 e la spaziatura celle su 2. Per far sì che i browser visualizzino la tabella senza spaziatura o margine delle celle, impostare Bordo, MargCell e SpazCell su 0. Per visualizzare i bordi delle celle e della tabella quando l'opzione Bordo è impostata su 0, selezionare Visualizza > Riferimenti visivi > Bordi delle tabelle.

MargCell Il numero di pixel tra il contenuto e i bordi delle celle.

SpazCell Il numero di pixel tra celle adiacenti della tabella.

Allinea Specifica la posizione in cui viene visualizzata la tabella rispetto agli altri elementi dello stesso paragrafo, ad esempio il testo o le immagini.

A sinistra allinea la tabella a sinistra degli altri elementi in modo che il testo dello stesso paragrafo venga disposto intorno alla tabella a destra, A destra allinea la tabella a destra degli altri elementi con il testo intorno alla tabella a sinistra, mentre Al centro centra la tabella e dispone il testo sopra e/o sotto la tabella. Predefinito specifica l'allineamento predefinito del browser.

Se si specifica l'allineamento predefinito, accanto alla tabella non viene visualizzato altro contenuto. Per visualizzare una tabella accanto ad altro contenuto, utilizzare l'allineamento A sinistra o A destra.

Annulla larghezza celle e Annulla altezza celle consentono di eliminare dalla tabella tutti i valori di altezza delle righe o di larghezza delle colonne specificati.

Converti larghezza celle in pixel e Converti altezze tabella in pixel consentono di convertire la larghezza o l'altezza di ciascuna colonna della tabella (e la larghezza dell'intera tabella) nella larghezza corrente espressa in pixel.

Converti larghezza celle in percentuali e Converti altezze tabella in percentuali consentono di convertire la larghezza o l'altezza di ciascuna colonna della tabella (e la larghezza dell'intera tabella) nella larghezza corrente espressa come percentuale della larghezza della finestra del documento.

Col sfondo Il colore di sfondo della tabella.

Colore bordo Il colore dei bordi della tabella.

Imm sfondo L'immagine di sfondo della tabella.

Se è stato inserito un valore in una casella di testo, premere Tab o Invio (Windows) oppure Invio (Macintosh) per applicarlo.

Impostazione delle proprietà di celle, righe e colonne

È anche possibile utilizzare la finestra di ispezione Proprietà per modificare le celle e le righe di una tabella.

1 Selezionare la colonna o la riga.

2 Nella finestra di ispezione Proprietà (Finestra > Proprietà), impostare le opzioni seguenti:

Orizz Specifica l'allineamento orizzontale del contenuto di una cella, riga o colonna. È possibile allineare il contenuto a sinistra, a destra o al centro delle celle oppure è possibile specificare l'allineamento predefinito del browser (generalmente, a sinistra per le celle normali e al centro per le celle delle intestazioni).

Vert Specifica l'allineamento verticale del contenuto di una cella, riga o colonna. Il contenuto può essere allineato in alto, al centro, in basso o alla linea di base oppure in base all'impostazione predefinita del browser (generalmente, al centro).

La e Al La larghezza e l'altezza delle celle selezionate espresse in pixel o come percentuale della larghezza o dell'altezza dell'intera tabella. Per specificare una percentuale, inserire il simbolo di percentuale (%) dopo il valore. Lasciare vuoto il campo (impostazione predefinita) per fare in modo che venga automaticamente applicata la larghezza o l'altezza appropriata in base al contenuto della cella e alla larghezza e all'altezza delle altre colonne e righe.

Per impostazione predefinita, vengono applicate un'altezza di riga e una larghezza di colonna adatte all'immagine di larghezza maggiore o alla riga di testo di lunghezza maggiore contenuta nella colonna. È per questo motivo che una colonna talvolta diventa molto più larga delle altre quando viene riempita con un contenuto.

Nota: *è possibile specificare l'altezza come percentuale dell'altezza totale della tabella, ma la riga potrebbe non essere visualizzata con l'altezza specificata nei browser.*

Sf (Campo di testo superiore) Il nome del file dell'immagine di sfondo di una cella, colonna o riga. Fare clic sull'icona della cartella per cercare un'immagine oppure utilizzare l'icona Scegli file per selezionare un file di immagine.

Sf (Campione di colore e campo di testo inferiore) Il colore di sfondo di una cella, colonna o riga, scelto mediante il selettore di colori.

Bordo Il colore del bordo delle celle.

Unisci celle Consente di combinare le celle, le righe o le colonne selezionate e creare un'unica cella. È possibile unire solo le celle che formano un blocco rettangolare o lineare.

Dividi cella Suddivide una cella creando due o più celle. È possibile dividere una sola cella alla volta. Se vengono selezionate più celle, il pulsante è disattivato.

No a capo Impedisce il ritorno a capo mantenendo tutto il testo della cella su una riga singola. Se l'opzione è attivata, le celle si allargano in modo da contenere tutti i dati digitati o incollati in una cella. Normalmente, le celle si espandono orizzontalmente in modo da contenere la parola più lunga o l'immagine più larga della cella, quindi si espandono verticalmente per contenere il contenuto rimanente.

Intest Formatta le celle selezionate come intestazioni di tabella. Per impostazione predefinita, il contenuto delle celle di intestazione di una tabella è in grassetto e centrato.


Le larghezze e le altezze possono essere espresse in pixel o percentuali e convertite tra queste due unità di misura.

Nota: *quando si impostano le proprietà in una colonna, Dreamweaver modifica gli attributi del tag* `td` *corrispondente a ciascuna cella della colonna. Quando invece si impostano alcune proprietà per una riga, Dreamweaver modifica gli attributi del tag* `tr` *anziché modificare gli attributi di ciascun tag* `td` *della riga. Se si desidera applicare lo stesso formato a tutte le celle di una riga, è consigliabile applicare il formato al tag* `tr` *in modo da ottenere un codice HTML più chiaro e conciso.*

3 Premere Tab o Invio per applicare il valore.

Uso delle Tabelle espanse per agevolare la modifica delle tabelle

La modalità Tabelle espanse aggiunge provvisoriamente a tutte le tabelle di un documento il margine e la spaziatura delle celle e aumenta i bordi delle tabelle per agevolare le operazioni di modifica. Questa modalità consente di selezionare gli elementi delle tabelle o di posizionare con precisione il punto di inserimento.

Ad esempio, è possibile espandere una tabella per posizionare il punto di inserimento sul lato sinistro o destro di un'immagine evitando l'errore di selezionare l'immagine o la cella della tabella.

Nota: *una volta effettuata la selezione o posizionato il punto di inserimento, occorre tornare alla modalità Standard della vista Progettazione per effettuare le modifiche necessarie. Alcune operazioni visive, ad esempio il ridimensionamento, non garantiscono i risultati previsti nella modalità Tabelle espanse.*

Attivazione della modalità Tabelle espanse

1 Se si sta utilizzando la vista Codice, selezionare Visualizza > Struttura o Visualizza > Codice e struttura (non è possibile passare alla modalità Tabelle espanse nella vista Codice).

2 Effettuare una delle operazioni seguenti:

- Selezionare Visualizza > Modalità tabella > Modalità Tabelle espanse.
- Nella categoria Layout della barra Inserisci, fare clic su Espanso.

Una barra con l'etichetta Modalità Tabelle espanse viene visualizzata nella parte superiore della finestra del documento. Dreamweaver aggiunge il margine e la spaziatura delle celle a tutte le tabelle della pagina e aumenta i bordi delle tabelle.

Disattivazione della modalità Tabelle espanse

❖ Effettuare una delle operazioni seguenti:

- Fare clic su Esci nella barra con l'etichetta Modalità Tabelle espanse, nella parte superiore della finestra del documento.
- Selezionare Visualizza > Modalità tabella >Modalità Standard.
- Nella categoria Layout della barra Inserisci, fare clic su Standard.

Formattazione di tabelle e celle

È possibile cambiare l'aspetto delle tabelle impostando le proprietà della tabella e delle celle oppure applicando una formattazione predefinita. Prima di impostare le proprietà della tabella e delle celle, tenere presente che l'ordine di priorità per la formattazione è il seguente: celle, righe, tabelle.



Per formattare il testo all'interno di una cella di tabella, utilizzare le stesse procedure con cui si formatta un testo esterno alla tabella.

Consultare anche

"Aggiunta e formattazione di testo" a pagina 214

Modifica del formato di tabelle, righe, celle o colonne

1 Selezionare una tabella, cella, riga o colonna.

2 Nella finestra di ispezione Proprietà (Finestra > Proprietà), fare clic sulla freccia di espansione situata nell'angolo inferiore destro e modificare le proprietà nel modo desiderato.

3 Apportare le modifiche necessarie alle proprietà.

Per ulteriori informazioni sulle opzioni, fare clic sull'icona **?** nella finestra di ispezione Proprietà.

Nota: *quando si impostano le proprietà in una colonna, Dreamweaver modifica gli attributi del tag* `td` *corrispondente a ciascuna cella della colonna. Quando invece si impostano alcune proprietà per una riga, Dreamweaver modifica gli attributi del tag* `tr` *anziché modificare gli attributi di ciascun tag* `td` *della riga. Se si desidera applicare lo stesso formato a tutte le celle di una riga, è consigliabile applicare il formato al tag* `tr` *in modo da ottenere un codice HTML più chiaro e conciso.*

Aggiunta o modifica di valori di accessibilità di una tabella nella vista Codice

❖ Modificare gli attributi appropriati nel codice.



Per individuare velocemente i tag nel codice, fare clic nella tabella, quindi selezionare il tag `<table>` *nel selettore di tag nella parte inferiore della finestra del documento.*

Aggiunta o modifica di valori di accessibilità di una tabella nella vista Progettazione

- Per modificare la didascalia della tabella, evidenziarla e digitare una nuova didascalia.
- Per modificare l'allineamento della didascalia, posizionare il punto di inserimento nella didascalia, fare clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o fare clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh), quindi selezionare Modifica codice tag.
- Per modificare il sommario della tabella, fare clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o fare clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh), quindi selezionare Modifica codice tag.

Ridimensionamento di tabelle, colonne e righe

Ridimensionamento di tabelle

È possibile cambiare le dimensioni di un'intera tabella oppure di singole righe e colonne. Quando si ridimensiona un'intera tabella, variano proporzionalmente le dimensioni di tutte le celle. Se per le celle di una tabella sono state specificate esplicitamente le larghezze e le altezze, il ridimensionamento della tabella cambia la dimensione visiva delle celle nella finestra del documento, ma non modifica le larghezze e le altezze delle celle specificate.

È possibile ridimensionare una tabella trascinando una delle sue maniglie di selezione. Dreamweaver visualizza la larghezza della tabella con il menu dell'intestazione nella parte superiore o inferiore della tabella, quando la tabella è selezionata o il punto di inserimento si trova al suo interno.

Talvolta la larghezza delle colonne impostata nel codice HTML non corrisponde alla larghezza visualizzata sullo schermo. In tal caso, è possibile pareggiare le larghezze. Le larghezze delle tabelle e delle colonne e i menu delle intestazioni vengono visualizzati in Dreamweaver per agevolare il layout delle tabelle. È possibile attivare e disattivare larghezze e menu in base alle proprie esigenze.

Ridimensionamento delle colonne e righe

È possibile modificare la larghezza di una colonna o l'altezza di una riga nella finestra di ispezione Proprietà o trascinando i bordi della colonna o della riga. Se si verificano dei problemi durante il ridimensionamento, annullare la larghezza delle colonne o l'altezza delle righe e ricominciare.

Nota: *è inoltre possibile modificare i valori di larghezza e altezza direttamente nel codice HTML utilizzando la vista Codice.*

Dreamweaver visualizza le larghezze delle colonne con i menu delle intestazioni delle colonne nella parte superiore o inferiore delle colonne quando la tabella è selezionata o quando il punto di inserimento si trova al suo interno. È possibile attivare o disattivare tali menu in base alle proprie esigenze.

Consultare anche

"Operazioni con il codice delle pagine" a pagina 284

Modifica delle dimensioni di tabelle, colonne e righe

Ridimensionamento di una tabella

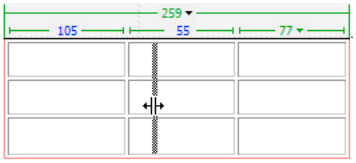
❖ Selezionare la tabella.

- Per ridimensionare la tabella orizzontalmente, trascinare la maniglia di ridimensionamento situata sul lato destro.
- Per ridimensionare la tabella verticalmente, trascinare la maniglia di ridimensionamento situata sul lato inferiore.
- Per ridimensionare la tabella in entrambe le direzioni, trascinare la maniglia di selezione situata nell'angolo inferiore destro.

Modifica della larghezza di una colonna lasciando inalterata la larghezza complessiva della tabella

❖ Trascinare il bordo destro della colonna da modificare.

Poiché anche la larghezza della colonna adiacente viene modificata, le colonne soggette al ridimensionamento sono in realtà due. Le indicazioni visive mostrano come verranno regolate le colonne. La larghezza complessiva della tabella non cambia.

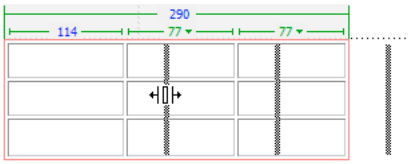


Nota: *nelle tabelle la cui larghezza è basata sulla percentuale e non sui pixel, se si trascina il bordo destro dell'ultima colonna di destra, viene modificata la larghezza dell'intera tabella ingrandendo o riducendo proporzionalmente tutte le colonne.*

Modifica della larghezza di una colonna lasciando inalterata la dimensione delle altre colonne

❖ Tenere premuto il tasto Maiusc e trascinare il bordo della colonna.

La larghezza di una colonna cambia. Le indicazioni visive mostrano come vengono organizzate le colonne; la larghezza complessiva della tabella viene modificata per adattare la colonna soggetta al ridimensionamento.



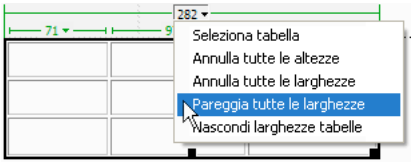
Modifica visiva dell'altezza di una riga

❖ Trascinare il bordo inferiore della riga.

Pareggiamento della larghezza delle colonne specificata nel codice con la larghezza visualizzata

1 Fare clic in una cella.

2 Fare clic sul menu dell'intestazione della tabella, quindi selezionare Pareggia tutte le larghezze.



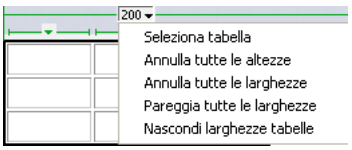
Dreamweaver resets the width specified in the code to match the visual width.

Annullamento di tutte le larghezze e le altezze impostate in una tabella

1 Selezionare la tabella.

2 Effettuare una delle operazioni seguenti:

- Selezionare Elabora > Tabella > Annulla larghezza celle o Elabora > Tabella > Annulla altezza celle.
- Nella finestra di ispezione Proprietà (Finestra > Proprietà), fare clic sul pulsante Annulla altezza celle  o Annulla larghezza celle  .
- Fare clic sul menu dell'intestazione della tabella, quindi selezionare Annulla tutte le altezze o Annulla tutte le larghezze.



Annullamento della larghezza impostata di una colonna

❖ Fare clic nella colonna, quindi sul menu dell'intestazione della colonna e selezionare Annulla larghezza celle.

Attivazione o disattivazione delle larghezze e dei menu delle tabelle e delle colonne

1 Selezionare Visualizza > Riferimenti visivi > Larghezze tabelle.

2 Fare clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o fare clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh) nella tabella, quindi selezionare Tabella > Larghezze tabelle.

Aggiunta ed eliminazione di righe e colonne

Per aggiungere ed eliminare righe e colonne, utilizzare Elabora > Tabella oppure i menu dell'intestazione delle colonne.

Se si preme Tab nell'ultima cella, viene automaticamente aggiunta una riga alla tabella.

Aggiunta di una singola riga o colonna

❖ Fare clic in una cella ed effettuare una delle seguenti operazioni:

- Selezionare Elabora > Tabella > Inserisci riga oppure Elabora > Tabella > Inserisci colonna.

Viene visualizzata una riga al di sopra del punto di inserimento o una colonna a sinistra del punto di inserimento.

- Fare clic sul menu dell'intestazione della colonna, quindi selezionare Inserisci colonna a sinistra o Inserisci colonna a destra.



Aggiunta di più righe o colonne

1 Fare clic in una cella.

2 Selezionare Elabora > Tabella > Inserisci righe o colonne, impostare la finestra di dialogo e fare clic su OK.

Inserisci Indica se devono essere inserite righe o colonne.

Numero di righe o Numero di colonne Specifica il numero di righe o colonne da inserire.

Posizione Specifica se le nuove righe o colonne devono essere visualizzate sopra o sotto la riga o la colonna della cella selezionata.

Eliminazione di una riga o una colonna

❖ Effettuare una delle operazioni seguenti:

- Fare clic in una cella all'interno della riga o colonna che si desidera eliminare, quindi selezionare Elabora > Tabella > Elimina riga o Elabora > Tabella > Elimina colonna.
- Selezionare un'intera riga o colonna, quindi selezionare Modifica > Cancella oppure premere il tasto Canc.

Aggiunta o eliminazione di righe o colonne utilizzando la finestra di ispezione Proprietà

1 Selezionare la tabella.

2 Nella finestra di ispezione Proprietà (Finestra > Proprietà), effettuare una delle seguenti operazioni:

- Per aggiungere o eliminare delle righe, aumentare o ridurre il valore Righe.
- Per aggiungere o eliminare delle colonne, aumentare o ridurre il valore Colonne.

Nota: *se vengono eliminate righe o colonne che contengono dati, Dreamweaver non visualizza alcun messaggio di avviso.*

Divisione e unione di celle

Per dividere o unire tra loro delle celle, usare la finestra di ispezione Proprietà o i comandi del sottomenu Elabora > Tabella.

In alternativa all'unione e alla divisione delle celle, in Dreamweaver sono disponibili strumenti che consentono di aumentare e ridurre il numero di righe o di colonne occupate da una cella.

Unione di due o più celle di una tabella

1 Selezionare celle contigue e disposte in forma di rettangolo.

Nell'illustrazione seguente, la selezione è di forma rettangolare e consente l'unione delle celle.

Location Name	City	State or Country
Baltimore-Washington International	Baltimore	MD
Cairo International	Cairo	Egypt
Canberra	Canberra	Australia
Cairns	Cairns	Queensland
Cape Town Airport	Cape Town	South Africa

Al contrario, la selezione dell'illustrazione seguente non è di forma rettangolare e quindi non è possibile unire le celle.

Location Name	City	State or Country
Baltimore-Washington International	Baltimore	MD
Cairo International	Cairo	Egypt
Canberra	Canberra	Australia
Cairns	Cairns	Queensland
Cape Town Airport	Cape Town	South Africa

2 Effettuare una delle operazioni seguenti:

- Selezionare Elabora > Tabella > Unisci celle.
- Nella finestra di ispezione Proprietà espansa (Finestra > Proprietà), fare clic su Unisci celle  .

Nota: *se il pulsante non è visualizzato, fare clic sulla freccia nell'angolo inferiore destro della finestra di ispezione Proprietà per visualizzare tutte le opzioni.*

Tutti i dati contenuti nelle singole celle vengono spostati nella singola cella risultante dall'unione, alla quale vengono applicate le proprietà della prima cella selezionata.

Divisione di una cella

1 Fare clic nella cella ed effettuare una delle seguenti operazioni:

- Selezionare Elabora > Tabella > Dividi cella.
- Nella finestra di ispezione Proprietà espansa (Finestra > Proprietà), fare clic su Dividi cella  .

Nota: *se il pulsante non è visualizzato, fare clic sulla freccia nell'angolo inferiore destro della finestra di ispezione Proprietà per visualizzare tutte le opzioni.*

2 Nella finestra di dialogo Dividi cella, specificare il tipo di divisione:

Dividi cella in Consente di specificare se la cella deve essere divisa in righe o colonne.

Numero di righe/Numero di colonne Consente di specificare il numero di righe o colonne in cui deve essere divisa la cella.

Aumento o riduzione del numero di righe o colonne occupate da una cella

❖ Effettuare una delle operazioni seguenti:

- Selezionare Elabora > Tabella > Aumenta estensione riga o Elabora > Tabella > Aumenta estensione colonna.
- Selezionare Elabora > Tabella > Riduci estensione riga o Elabora > Tabella > Riduci estensione colonna.

Copiare, incollare ed eliminare celle

È possibile copiare, incollare o eliminare una o più celle contemporaneamente mantenendone la formattazione.

Le celle possono essere incollate in corrispondenza del punto di inserimento oppure al posto di una selezione all'interno di una tabella esistente. Per incollare più celle di tabella, il contenuto degli Appunti deve essere compatibile con la struttura della tabella o della selezione all'interno della tabella in cui si desidera incollare le celle.

Tagliare o copiare celle

1 Selezionare una o più celle contigue e disposte in forma di rettangolo.

Nell'illustrazione seguente, la selezione è di forma rettangolare e consente di tagliare o copiare le celle.

Location Name	City	State or Country
Baltimore-Washington International	Baltimore	MD
Cairo International	Cairo	Egypt
Canberra	Canberra	Australia
Cairns	Cairns	Queensland
Cape Town Airport	Cape Town	South Africa

Al contrario, la selezione dell'illustrazione seguente non è di forma rettangolare e non è quindi possibile tagliare o copiare le celle.

Location Name	City	State or Country
Baltimore-Washington International	Baltimore	MD
Cairo International	Cairo	Egypt
Canberra	Canberra	Australia
Cairns	Cairns	Queensland
Cape Town Airport	Cape Town	South Africa

2 Selezionare Modifica > Taglia o modifica > Copia.

Nota: *se si seleziona un'intera riga o colonna e si seleziona Modifica > Taglia, viene eliminato dalla tabella non solo il contenuto delle celle, ma anche l'intera riga o colonna.*

Incollare celle di tabella

1 Selezionare la destinazione delle celle.

- Per sostituire delle celle esistenti con le celle da incollare, selezionare una serie di celle esistenti con lo stesso formato delle celle contenute negli Appunti. Ad esempio, se si copia o incolla un blocco di celle 3 x 2, è possibile selezionare un altro blocco di celle 3 x 2 da sostituire.
- Per incollare un'intera riga di celle sopra una cella particolare, fare clic nella cella.
- Per incollare un'intera colonna di celle a sinistra di una cella particolare, fare clic nella cella.

Nota: *se gli Appunti non contengono un'intera riga o colonna di celle e si fa clic in una cella per incollare le celle contenute negli Appunti, è possibile (a seconda della posizione all'interno della tabella) che la cella su cui si è fatto clic e le celle adiacenti vengano sostituite dalle celle incollate.*

- Per creare una nuova tabella con le celle incollate, posizionare il punto di inserimento all'esterno della tabella.

2 Selezionare Modifica > Incolla.

Se si incollano intere righe o colonne in una tabella esistente, queste vengono aggiunte alla tabella. Se si incolla una singola cella, il contenuto della cella selezionata viene sostituito. Se l'operazione viene effettuata all'esterno di una tabella, le righe, colonne o celle vengono utilizzate per definire una nuova tabella.

Eliminazione del contenuto di una o più celle senza alterarle

1 Selezionare una o più celle.

Nota: *assicurarsi di non selezionare intere righe o colonne.*

2 Selezionare Modifica > Cancella o premere Canc.

Nota: *se si selezionano soltanto righe o colonne intere e si seleziona Modifica > Cancella o si preme Canc, vengono eliminate dalla tabella le righe o colonne intere e non solo il loro contenuto.*

Eliminazione di righe o colonne contenenti celle unite

1 Selezionare la riga o la colonna.

2 Scegliere Elabora > Tabella > Elimina riga o Elabora > Tabella > Elimina colonna.

Nidificazione di tabelle

Una tabella nidificata è una tabella che si trova all'interno di una cella di un'altra tabella. È possibile formattare una tabella nidificata come qualunque altra tabella, con l'unica limitazione che la tabella nidificata non deve superare la larghezza della cella che la contiene.

1 Fare clic in una cella della tabella esistente.

2 Selezionare Inserisci > Tabella, impostare le opzioni della finestra di dialogo e fare clic su OK.

Ordinamento di una tabella

È possibile ordinare le righe di una tabella in base al contenuto di un'unica colonna È anche possibile ordinare una tabella in modo più complesso utilizzando come criterio il contenuto di due colonne.

Non è possibile ordinare tabelle che contengono attributi `colspan` or `rowspan`, ovvero tabelle che contengono celle unite.

1 Selezionare la tabella o fare clic in una cella.

2 Selezionare Comandi > Ordina tabella, impostare le opzioni della finestra di dialogo e fare clic su OK.

Ordina per Specifica i valori di colonna in base ai quali devono essere ordinate le righe della tabella.

Ordine Specifica se deve essere applicato un ordine alfabetico o numerico e ascendente (dalla A alla Z, dal numero più basso al numero più alto) o discendente.

Se le colonne contengono numeri, selezionare Ordine numerico. Se si seleziona l'ordine alfabetico per una colonna contenente numeri a una e due cifre, l'ordine non rispetterà la sequenza numerica (ad esempio, sarà 1, 10, 2, 20, 3, 30 anziché 1, 2, 3, 10, 20, 30).

Poi per/Ordine Specifica le opzioni di un ordinamento successivo in base a un'altra colonna. Specificare la colonna per l'ordinamento secondario nel menu a comparsa Poi per, quindi il tipo di ordinamento nei menu Ordine.

Includi la prima riga nell'ordinamento Specifica se la prima riga della tabella deve essere inclusa nell'ordinamento. Se invece la prima riga non deve essere spostata, non selezionare questa opzione.

Ordina righe intestazione Specifica di ordinare tutte le righe della sezione `thead` della tabella in base agli stessi criteri specificati per le righe della tabella. (le righe `thead` non vengono spostate dalla sezione `thead` e rimangono visualizzate nella parte superiore della tabella anche dopo l'ordinamento). Per informazioni sul tag `thead`, vedere il pannello Riferimenti (selezionare ? > Riferimenti).

Ordina righe piè di pagina Specifica di ordinare tutte le righe della sezione `tfoot` della tabella in base agli stessi criteri specificati per le righe della tabella. (le righe `tfoot` non vengono spostate dalla sezione `tfoot` e rimangono visualizzate nella parte inferiore della tabella anche dopo l'ordinamento). Per informazioni sul tag `tfoot`, vedere il pannello Riferimenti (selezionare ? > Riferimenti).

Mantieni invariati i colori di tutte le righe al termine dell'ordinamento Specifica che gli attributi di riga della tabella, ad esempio il colore, devono rimanere associati allo stesso contenuto dopo l'ordinamento. Se alle righe della tabella è stata applicata l'alternanza di due colori, non selezionare questa opzione in modo che l'alternanza venga mantenuta nella tabella ordinata. Se gli attributi di riga sono specifici del contenuto di ciascuna riga, selezionare questa opzione in modo che tali attributi rimangano associati alle righe corrette nella tabella ordinata.

Organizzazione delle pagine in modalità Layout

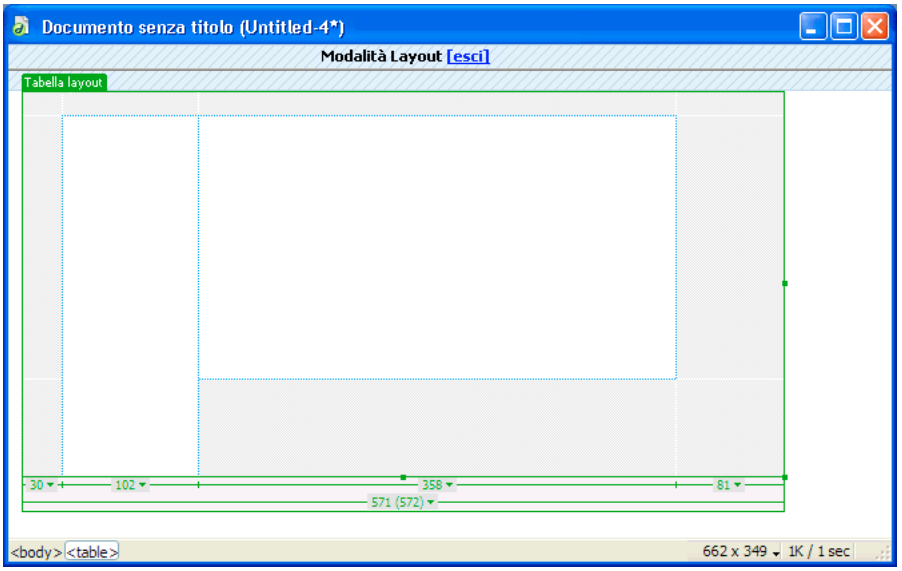
Informazioni sulla modalità Layout

Un metodo comunemente utilizzato per la creazione di un layout di pagina consiste nell'uso di tabelle HTML per il posizionamento degli elementi. La funzione originale delle tabelle non è quella di impostare il layout delle pagine Web, bensì di visualizzare i dati di tabella; la modalità Layout di Dreamweaver facilita l'uso delle tabelle per organizzare il layout delle pagine.

Nella modalità Layout, si utilizzano le celle e le tabelle per organizzare il layout delle pagine prima di aggiungere il contenuto. Ad esempio, è possibile creare una cella che contenga un'immagine di intestazione nella parte superiore della pagina, una cella per la barra di navigazione sul lato sinistro della pagina e una cella per il contenuto sul lato destro. Mano a mano che si aggiunge il contenuto, è possibile spostare le celle e disporle intorno a quest'ultimo per ottenere il layout desiderato.

Per ottenere la massima flessibilità, è possibile trascinare ogni cella solo quando si è pronti per inserirvi un contenuto. In questo modo, è possibile lasciare più spazio vuoto nella tabella di layout e avere più tempo per spostare o ridimensionare le celle con maggiore facilità.

Attorno alle tabelle di layout sulla pagina viene visualizzato un contorno verde, mentre attorno alle celle di layout viene visualizzato un contorno blu. Quando il puntatore passa sopra una cella della tabella, Dreamweaver evidenzia quest'ultima. (È possibile modificare il colori predefiniti del contorno e dell'evidenziazione nelle preferenze.)



È possibile creare il layout di pagina utilizzando diverse celle di layout all'interno di un'unica tabella di layout oppure utilizzare più tabelle di layout per ottenere un layout più sofisticato. L'utilizzo di più tabelle di layout consente di mantenere separate le sezioni del layout in modo che le modifiche apportate in una sezione non abbiano effetto sulle altre sezioni.

È anche possibile nidificare le tabelle di layout, ovvero inserire una tabella di layout in una tabella di layout esistente. Questa struttura consente di semplificare la tabella nel caso in cui le righe o le colonne in una parte del layout non siano allineate alle righe e alle colonne di un'altra parte del layout. L'utilizzo di tabelle di layout nidificate consente ad esempio di creare un layout a due colonne con quattro righe nella colonna di sinistra e tre righe nella colonna di destra.

Nota: *in alternativa all'uso delle tabelle nella modalità Standard o Layout, è possibile impostare il layout delle pagine utilizzando il posizionamento CSS.*

Consultare anche

"Presentazione del contenuto mediante le tabelle" a pagina 166

"Creazione del layout delle pagine con i CSS" a pagina 136

Visualizzazione delle larghezze di tabelle e celle nella modalità Layout

Le larghezze delle tabelle di layout e delle celle, espresse in pixel o in percentuale della larghezza della pagina, vengono visualizzate nella parte superiore o inferiore della tabella quando la tabella viene selezionata o quando il punto di inserimento si trova nella tabella. Accanto alle larghezze si trovano le frecce per il menu dell'intestazione della tabella e per i menu dell'intestazione della colonna. I menu consentono di accedere rapidamente ad alcuni comandi comuni.

Nota: *per disattivare le larghezze delle colonne, insieme alle schede della tabella e ai menu dell'intestazione, è necessario disattivare tutti i riferimenti visivi (Visualizza > Riferimenti visivi > Nascondi tutto).*

È possibile che in alcuni casi la larghezza di una colonna non venga visualizzata e al suo posto appaia quanto segue:

- Nessuna larghezza. Se la larghezza della tabella o di una colonna non è visualizzata, significa che per la tabella o la colonna non è stata specificata una larghezza nel codice HTML.
- Due numeri. Se sono visualizzati due numeri, significa che la larghezza visiva che appare nella vista Progettazione non corrisponde a quella specificata nel codice HTML. Ciò può avvenire quando si ridimensiona una tabella trascinandone l'angolo inferiore destro o quando si aggiunge contenuto a una cella di larghezza maggiore rispetto a quella impostata.

Ad esempio, se si imposta la larghezza di una colonna su 200 pixel e successivamente si aggiunge un contenuto la cui larghezza è di 250 pixel, vengono visualizzati due numeri nell'area di intestazione della colonna: 200 (larghezza specificata nel codice) e (250) tra parentesi (larghezza visiva della colonna visualizzata sullo schermo).

- Linea ondulata. La linea ondulata viene visualizzata per le colonne impostate per il ridimensionamento automatico.
- Barre doppie. Le colonne contenenti immagini spaziatori sono caratterizzate da barre doppie intorno alla loro larghezza.

Linee della griglia delle tabelle e delle celle di layout

Quando si disegna una cella di layout in una tabella di layout, viene visualizzata una leggera griglia di linee che va dai bordi della nuova cella di layout ai bordi della tabella di layout che contiene tale cella. Le linee visualizzate semplificano l'allineamento delle nuove celle alle celle già esistenti e consentono di visualizzare la struttura della tabella HTML sottostante. La griglia di Dreamweaver è già impostata e non cambia a seconda del posizionamento delle celle, quindi può essere utilizzata per organizzare il layout della pagina.

Dreamweaver allinea automaticamente i bordi delle nuove celle ai bordi delle celle adiacenti. Le celle di layout non possono essere sovrapposte. Se si crea una cella in prossimità del bordo di una tabella, i bordi della cella vengono automaticamente agganciati ai bordi della relativa tabella di layout.

Consultare anche

"Uso di riferimenti visivi per il layout" a pagina 163

Colonne a larghezza fissa e colonne a ridimensionamento automatico

Nella modalità Layout, la colonna di una tabella può avere una larghezza fissa o una larghezza che si espande automaticamente fino a occupare l'intera finestra del browser (*ridimensionamento automatico*).

Colonne a larghezza fissa Hanno una larghezza specifica, espressa come valore numerico, ad esempio 300 pixel. Dreamweaver visualizza la larghezza di ogni colonna a larghezza fissa nella parte superiore o inferiore della colonna..

Colonne a ridimensionamento automatico Hanno una larghezza che varia automaticamente a seconda della larghezza della finestra del browser. Se il layout contiene una colonna a ridimensionamento automatico, il layout occupa sempre l'intera larghezza della finestra del browser. Una tabella di layout può contenere una sola colonna a ridimensionamento automatico. Una colonna a ridimensionamento automatico visualizza una linea ondulata nell'area della larghezza della colonna.

In genere, la colonna a ridimensionamento automatico contiene il contenuto principale della pagina, mentre le altre colonne del layout vengono impostate su una larghezza fissa. Ad esempio, si supponga che il layout preveda un'immagine di grandi dimensioni sul lato sinistro della pagina e una colonna di testo sul lato destro. In questo caso, è possibile specificare una colonna sinistra a larghezza fissa e un'area della barra laterale a ridimensionamento automatico.

Quando si imposta il ridimensionamento automatico di una colonna, Dreamweaver inserisce degli spaziatori nelle colonne a larghezza fissa per fare in modo che la larghezza delle colonne non venga modificata. Gli spaziatori possono essere disattivati. L'immagine spaziatore è un'immagine trasparente non visibile nella finestra del browser che consente di controllare la spaziatura.

Immagini spaziatori

L'immagine spaziatore, chiamata anche *GIF spaziatore*, è un'immagine trasparente che consente di controllare la spaziatura nelle tabelle a ridimensionamento automatico. Un'immagine spaziatore è costituita da un'immagine GIF trasparente a pixel singolo ridimensionata a una larghezza di un determinato numero di pixel. Poiché il browser non consente di creare una colonna di tabella più piccola dell'immagine di dimensioni maggiori contenuta in una cella della colonna, l'inserimento di un'immagine spaziatrice in una colonna consente di mantenere una larghezza di colonna minima corrispondente alla larghezza dell'immagine.

Quando si imposta il ridimensionamento automatico di una colonna, Dreamweaver inserisce automaticamente degli spaziatori, a meno che non siano disattivati. Se si desidera, è possibile inserire ed eliminare manualmente gli spaziatori in ogni colonna. Le colonne che contengono immagini spaziatori presentano una barra doppia nel punto in cui viene visualizzata la larghezza della colonna.

È possibile inserire ed eliminare manualmente gli spaziatori in colonne specifiche oppure eliminare tutti gli elementi spaziatori dalla pagina.

Passaggio dalla modalità Standard alla modalità Layout

Per creare tabelle o celle di layout è necessario passare dalla modalità Standard alla modalità Layout. Se si creano le tabelle per il layout nella modalità Layout, è consigliabile tornare alla modalità Standard prima di aggiungere contenuto o modificare le tabelle.

Nota: *se si crea una tabella nella modalità Standard e successivamente si attiva la modalità Layout, la tabella di layout risultante potrebbe contenere celle di layout vuote. È possibile che sia necessario eliminare le celle vuote prima di creare o spostare le celle di layout.*

Passare alla modalità Layout:

1 Se si sta lavorando nella vista Codice, passare alla vista Progettazione selezionando Visualizza > Struttura o Visualizza > Codice e struttura.

Nota: *non è possibile passare alla modalità Layout nella vista Codice.*

2 Selezionare Visualizza > Modalità tabella >Modalità Layout.

Una barra con l'etichetta Modalità Layout viene visualizzata nella parte superiore della finestra del documento. Le tabelle contenute nella pagina vengono visualizzate come tabelle di layout.

Disattivare la modalità Layout:

❖ Effettuare una delle operazioni seguenti:

- Fare clic su Esci nella barra con l'etichetta Modalità Layout nella parte superiore della finestra del documento.
- Selezionare Visualizza > Modalità tabella >Modalità Standard.
- Nella categoria Layout della barra Inserisci, fare clic sul pulsante Modalità Standard.

Dreamweaver ritorna alla modalità Standard.

Operazioni nella modalità Layout

La modalità Layout consente di creare celle e tabelle, incluse tabelle nidificate in altre tabelle. La griglia di aggancio consente di allineare le celle con facilità.

Quando si crea una cella di layout all'esterno di una tabella di layout, in Dreamweaver viene automaticamente creata una tabella di layout come contenitore per la cella. Le celle di layout sono sempre contenute all'interno di tabelle di layout.

Nota: *nella vista Layout, non è possibile utilizzare gli strumenti Inserisci tabella e Disegna div PA disponibili nella modalità Standard. Per utilizzare tali strumenti è necessario innanzi tutto passare alla modalità Standard.*

Una tabella di layout creata automaticamente da Dreamweaver occupa inizialmente l'intera vista Progettazione, anche se si modifica la dimensione della finestra del documento. La tabella consente di creare celle di layout in qualsiasi punto della vista Progettazione. Per impostare una dimensione per la tabella, fare clic sul bordo della tabella, quindi trascinare le maniglie di ridimensionamento.

Quando il puntatore passa sopra una cella di layout, Dreamweaver evidenza la cella. È possibile attivare o disattivare l'evidenziazione o modificare il colore di evidenziazione nelle preferenze.

È anche possibile creare una tabella nidificata disegnando una tabella di layout all'interno di un'altra tabella di layout. Le celle contenute all'interno di una tabella nidificata non vengono alterate dalle modifiche apportate nella tabella esterna. Ad esempio, se si modifica la dimensione di una riga o colonna della tabella esterna, la dimensione delle celle della tabella nidificata non viene modificata.

È possibile inserire più livelli di tabelle nidificate. Una tabella di layout nidificata non può essere più grande della tabella che la contiene.

Nota: *se si crea una tabella di layout al centro della pagina prima di disegnare una cella di layout, la tabella creata viene nidificata automaticamente all'interno di una tabella di dimensioni maggiori.*

Consultare anche

"Uso di riferimenti visivi per il layout" a pagina 163

Creazione di una cella di layout

1 Verificare che sia attiva la modalità Layout (non la modalità Standard).

2 Selezionare Inserisci > Oggetti layout > Cella layout.

3 Posizionare il puntatore a croce (+) nella posizione in cui si desidera che inizi la cella e trascinarlo per creare la cella di layout.

Per creare più celle di layout senza dover selezionare ogni volta la voce di menu, fare clic tenendo premuto Ctrl (Windows) o Comando (Macintosh) quando si crea la cella di layout. È possibile continuare a disegnare celle di layout finché si tiene premuto Ctrl o Comando.

Se si disegna la cella vicino al bordo della tabella di layout, i bordi della cella vengono automaticamente agganciati ai bordi della relativa tabella di layout. Per disattivare temporaneamente la funzione di aggancio, tenere premuto il tasto Alt (Windows) oppure Opzione (Macintosh) mentre si disegna la cella.

Attorno alla cella viene visualizzato un contorno blu (il colore può essere cambiato nelle preferenze).

Disegno di una tabella di layout

1 Verificare che sia attiva la modalità Layout (non la modalità Standard).

2 Selezionare Inserisci > Oggetti layout > Tabella layout.

3 Posizionare il puntatore a croce (+) nella pagina e trascinare per creare la tabella di layout.

Per creare più tabelle di layout senza dover selezionare ogni volta la voce di menu, fare clic tenendo premuto Ctrl (Windows) o Comando (Macintosh) quando si crea la tabella di layout. È possibile continuare a disegnare tabelle di layout finché si tiene premuto Ctrl o Comando.

È possibile creare una tabella di layout in un'area vuota del layout di pagina o attorno a celle o tabelle di layout esistenti oppure nidificata all'interno di una tabella di layout esistente. Se nella pagina è presente contenuto e si desidera aggiungere una tabella di layout in un'area vuota del layout di pagina, la nuova tabella di layout può essere creata solo sotto il contenuto esistente.

Se quando si tenta di creare una tabella di layout sotto il contenuto esistente viene visualizzato il puntatore di divieto, provare a ridimensionare la finestra del documento per creare più spazio.

***Nota:** le tabelle non possono sovrapporsi ma possono essere contenute una all'interno dell'altra.*

Attorno alla tabella di layout viene visualizzato un contorno verde (il colore può essere cambiato nelle preferenze).

Modifica delle preferenze Evidenziazione per le celle di layout

1 Selezionare Modifica > Preferenze (Windows) oppure Dreamweaver > Preferenze (Macintosh).

2 Selezionare Evidenziazione nell'elenco delle categorie.

3 Effettuare una delle seguenti modifiche e fare clic su OK.

- Per modificare il colore di evidenziazione, fare clic sulla casella del colore delle aree modificabili, quindi selezionare un colore di evidenziazione utilizzando l'apposito selettore oppure inserire il valore esadecimale del colore di evidenziazione desiderato nella casella di testo.
- Per attivare o disattivare l'evidenziazione, selezionare o deselezionare l'opzione Mostra per mouseover.

***Nota:** queste opzioni vengono applicate a tutti gli oggetti, ad esempio tabelle ed elementi PA (con posizione assoluta), che appaiono evidenziati quando il puntatore passa sopra di essi.*

Creazione di una tabella di layout nidificata

1 Verificare che sia attiva la modalità Layout (non la modalità Standard).

2 Selezionare Inserisci > Oggetti layout > Tabella layout.

3 Posizionare il puntatore a croce (+) all'interno di un'area vuota (ombreggiata) di una tabella di layout esistente, quindi trascinare per creare la tabella di layout nidificata.

***Nota:** non è possibile creare una tabella di layout all'interno di una cella di layout. Una tabella di layout nidificata può essere creata soltanto in un'area vuota di una tabella di layout esistente o attorno a celle esistenti.*

Creazione di una tabella di layout attorno a celle o tabelle di layout esistenti

1 Verificare che sia attiva la modalità Layout (non la modalità Standard).

2 Selezionare Inserisci > Oggetti layout > Tabella layout.

3 Trascinare il puntatore a croce (+) per disegnare un rettangolo attorno a celle o tabelle di layout esistenti. Viene visualizzata una nuova tabella di layout nidificata che racchiude le celle o le tabelle esistenti.

Per posizionare una cella di layout esistente in un angolo della nuova tabella nidificata, iniziare a trascinare in prossimità dell'angolo della cella. L'angolo della nuova tabella viene agganciato all'angolo della cella. Non è possibile iniziare a trascinare dal centro di una cella di layout poiché non è possibile creare una tabella di layout interamente compresa in una cella di layout.

Aggiunta di contenuto a una cella di layout

Nella modalità Layout è possibile aggiungere testo, immagini e altro contenuto alle celle di layout allo stesso modo in cui si aggiunge il contenuto alle celle di tabella nella modalità Standard. Fare clic nella cella in cui si desidera inserire il contenuto, quindi digitare il testo o inserire altro contenuto.

Poiché non è possibile inserire contenuto in un'area vuota (ombreggiata) di una tabella di layout, prima di procedere all'aggiunta è necessario creare delle celle di layout.

La cella di layout si espande automaticamente quando si aggiunge del contenuto di dimensioni superiori a quelle della cella. Quando la cella si espande, viene ingrandita anche la colonna contenente la cella ed è possibile che vengano modificate anche le dimensioni delle celle circostanti. La larghezza della colonna diventa la larghezza che appare nel codice, seguita dalla larghezza della colonna su schermo indicata tra parentesi.

Consultare anche

"Aggiunta e formattazione di testo" a pagina 214

Aggiunta di testo a una cella di layout

1 Collocare il punto di inserimento nella cella di layout nella posizione in cui si desidera aggiungere testo.

2 Effettuare una delle operazioni seguenti:

- Digitare un testo nella cella (che si espande automaticamente durante la digitazione).
- Copiare e incollare il testo da un altro documento.

Aggiunta di un'immagine a una cella di layout

1 Collocare il punto di inserimento nella cella di layout nella posizione in cui si desidera aggiungere l'immagine.

2 Selezionare Inserisci > Immagine.

3 Selezionare un'immagine e fare clic su OK.

Annullamento dell'altezza delle celle

Quando si crea una cella di layout, Dreamweaver imposta automaticamente l'altezza della cella così come è stata disegnata, anche se la cella è vuota. Dopo che è stato inserito il contenuto della cella, può essere opportuno rimuovere le altezze di cella impostate automaticamente.

❖ Selezionare una tabella di layout facendo clic sulla scheda nella parte superiore della tabella, quindi fare clic su Annulla altezza celle nella finestra di ispezione Proprietà (Finestra > Proprietà) .

Dreamweaver annulla tutte le altezze specificate nella tabella. È possibile che venga ridotta l'altezza di alcune celle.

Ridimensionamento e spostamento di celle e tabelle di layout

Per correggere il layout delle pagine, è possibile spostare e ridimensionare le celle di layout e le tabelle di layout nidificate. La tabella di layout più esterna può essere soltanto ridimensionata.

Non è possibile sovrapporre celle di layout quando vengono ridimensionate o spostate. Inoltre, non è possibile spostare o ridimensionare una cella in modo che intersechi i bordi della tabella di layout che la contiene. Una cella di layout non può avere dimensioni inferiori al suo contenuto.

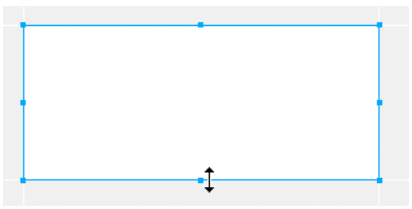
Consultare anche

"Uso di riferimenti visivi per il layout" a pagina 163

Ridimensionamento di una cella di layout

1 Selezionare una cella facendo clic su un bordo oppure facendo clic tenendo premuto Ctrl (Windows) o Comando (Macintosh) in un punto qualsiasi della cella.

2 Trascinare una maniglia di selezione per ridimensionare la cella.



I bordi della cella vengono automaticamente allineati ai bordi delle altre celle.

Spostamento di una cella di layout

1 Selezionare una cella facendo clic su un bordo oppure facendo clic tenendo premuto Ctrl (Windows) o Comando (Macintosh) in un punto qualsiasi della cella.

2 Effettuare una delle operazioni seguenti:

- Trascinare la cella in un'altra posizione all'interno della tabella di layout.
- Per spostare la cella di 1 pixel alla volta, utilizzare i tasti freccia.



Per spostare la cella di 10 pixel alla volta, utilizzare i tasti freccia tenendo premuto il tasto Maiusc.

Ridimensionamento di una tabella di layout

1 Selezionare una tabella facendo clic sulla scheda nella parte superiore della tabella.

2 Trascinare una maniglia di selezione per ridimensionare la tabella.

I bordi della tabella vengono automaticamente allineati ai bordi delle altre celle e tabelle.

Spostamento di una tabella di layout

1 Selezionare una tabella facendo clic sulla scheda nella parte superiore della tabella.

Nota: *è possibile spostare soltanto le tabelle di layout nidificate all'interno di altre tabelle di layout.*

2 Effettuare una delle operazioni seguenti:

- Trascinare la tabella in un'altra posizione all'interno della pagina.
- Per spostare la tabella di 1 pixel alla volta, utilizzare i tasti freccia.



Per spostare la tabella di 10 pixel alla volta, utilizzare i tasti freccia tenendo premuto il tasto Maiusc.

Formattazione di celle e tabelle di layout

Nella finestra di ispezione Proprietà è possibile impostare diversi attributi della cella di layout, inclusi larghezza e altezza, colore di sfondo e allineamento del contenuto della cella.

Formattazione di una cella di layout nella finestra di ispezione Proprietà

1 Selezionare una cella facendo clic su un bordo oppure facendo clic tenendo premuto Ctrl (Windows) o Comando (Macintosh) in un punto qualsiasi della cella.

2 Aprire la finestra di ispezione Proprietà (Finestra > Proprietà) e impostare le opzioni di formattazione della cella:

Larghezza fissa Imposta la larghezza fissa per la cella. Inserire una larghezza espressa in pixel nella casella di testo adiacente.

Ridimensionamento auto. Imposta il ridimensionamento automatico per la cella.

Altezza Specifica l'altezza della cella espressa in pixel.

Sf Il colore di sfondo della cella di layout. Fare clic sulla casella e selezionare un colore dal selettore dei colori oppure inserire un numero esadecimale corrispondente a un colore nella casella di testo adiacente.

Orizz Imposta l'allineamento orizzontale del contenuto della cella. È possibile impostare l'allineamento A sinistra, Al centro, A destra o Predefinito.

Vert Imposta l'allineamento verticale del contenuto della cella. È possibile impostare l'allineamento In alto, Al centro, Inferiore, Linea di base o Predefinito.

No a capo Impedisce il ritorno a capo. Se l'opzione è selezionata, la larghezza della cella di layout viene adattata al testo senza continuare il testo su una nuova riga.

3 Se è stato inserito un valore in una casella di testo, premere Tab o Invio (Windows) oppure Invio (Macintosh) per applicarlo.

Impostazione delle proprietà della tabella

1 Selezionare una tabella facendo clic sulla scheda nella parte superiore della tabella.

2 Aprire la finestra di ispezione Proprietà (Finestra > Proprietà), impostare le proprietà di formattazione della tabella e premere Tab o Invio per applicare il valore.

Larghezza fissa Imposta una larghezza fissa per la cella in pixel.

Ridimensionamento auto. Imposta il ridimensionamento automatico per l'ultima colonna di destra della tabella.

Altezza L'altezza della tabella espressa in pixel.

MargCell Imposta la distanza in pixel tra il contenuto e il bordo di una cella di layout. Se si modifica il margine delle celle e una larghezza di colonna della tabella di layout viene visualizzata tra parentesi, utilizzare l'opzione Pareggia tutte le larghezze.

SpazCell Imposta la distanza in pixel tra le celle di layout adiacenti. Se si modifica la spaziatura delle celle e una larghezza di colonna della tabella di layout viene visualizzata tra parentesi, utilizzare l'opzione Pareggia tutte le larghezze.

Annulla altezza celle Elimina le impostazioni di altezza per tutte le celle della tabella di layout. In Dreamweaver, l'altezza delle celle viene specificata esplicitamente anche per le celle vuote in modo da visualizzare il layout definito dall'utente. Di conseguenza, è consigliabile selezionare questa opzione dopo aver inserito il contenuto nelle celle di layout, altrimenti le celle vuote potrebbero venire compresse verticalmente.

Nota: *l'eliminazione dell'altezza delle righe potrebbe produrre risultati imprevedibili nelle aree vuote (ombreggiate) della tabella di layout. In particolare, è possibile che alcune righe vuote vengano eliminate dalla tabella e che la tabella venga compressa verticalmente.*

Pareggia larghezza celle Reimposta la larghezza specificata nel codice HTML per ogni cella della tabella in modo che corrisponda alla larghezza del contenuto della cella, se il layout contiene celle a larghezza fissa.

Elimina spaziatori Elimina gli spaziatori (immagini trasparenti utilizzate per controllare la spaziatura nel layout) dalla tabella di layout.

Nota: *è possibile che l'eliminazione delle immagini spaziatori provochi un'eccessiva riduzione della larghezza delle colonne della tabella. Si consiglia di non eliminare gli spaziatori a meno che la colonna non contenga del contenuto che consente di mantenere la larghezza desiderata.*

Elimina nidificazioni Elimina la tabella di layout nidificata all'interno di un'altra tabella di layout senza perderne il contenuto. La tabella di layout interna viene eliminata, ma le celle di layout contenute nella tabella diventano parte della tabella esterna.

Impostazione della larghezza delle colonne

È possibile impostare una colonna con una larghezza specifica o espanderla affinché si adatti il più possibile alla finestra del browser (ridimensionamento automatico). È inoltre possibile specificare una larghezza minima per una colonna utilizzando un'immagine spaziatore.

La prima volta che si inserisce un'immagine spaziatore, si imposta l'immagine spaziatore per il sito. È possibile impostare le preferenze per le immagini spaziatori.

L'impostazione del ridimensionamento automatico di una colonna prima del completamento del layout può avere effetti imprevedibili sul layout della tabella. Per impedire che le colonne vengano ingrandite o ridotte, è consigliabile completare il layout prima di impostare il ridimensionamento automatico di una colonna e di utilizzare gli spaziatori. Tuttavia, se la colonna contiene del contenuto che consente di mantenere la larghezza desiderata, non è necessario inserire spaziatori.

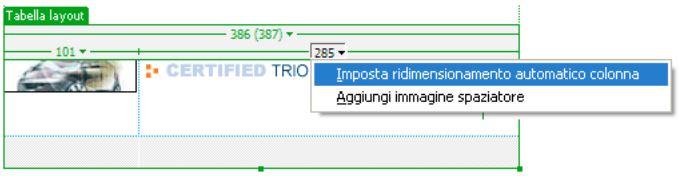
Se vengono visualizzati due numeri per una larghezza di colonna, significa che la larghezza impostata nel codice HTML non corrisponde a quella visualizzata sullo schermo. È possibile far corrispondere la larghezza specificata nel codice con la larghezza visiva.

Nota: *per utilizzare queste opzioni, è necessario che sia attiva la vista Layout. Si noti, inoltre, che a volte il menu della colonna si trova in corrispondenza del margine inferiore delle colonne.*

Impostazione del ridimensionamento automatico di una colonna

1 Effettuare una delle operazioni seguenti:

- Fare clic sul menu dell'intestazione della colonna, quindi selezionare Imposta ridimensionamento automatico colonna.



- Selezionare una cella della colonna facendo clic su un bordo della cella, quindi selezionare Ridimensionamento auto nella finestra di ispezione Proprietà.

Nota: *una tabella può contenere una sola colonna a ridimensionamento automatico.*

2 (Facoltativo) Se non è stata impostata un'immagine spaziatore per questo sito, viene visualizzata la finestra di dialogo Scegli immagine spaziatore ed è possibile impostare l'immagine da utilizzare.

Una linea ondulata viene visualizzata nella parte superiore o inferiore della colonna a ridimensionamento automatico. Barre doppie vengono visualizzate nella parte superiore o inferiore delle colonne contenenti immagini spaziatori.

Impostazione della larghezza fissa per una colonna

❖ Effettuare una delle operazioni seguenti:

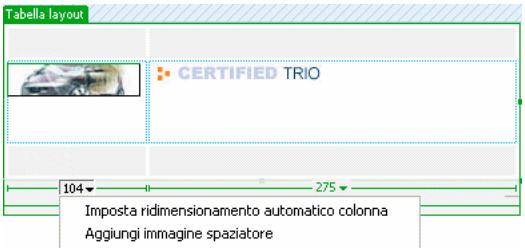
- Fare clic sul menu dell'intestazione della colonna e quindi selezionare Imposta larghezza fissa colonna. L'opzione Imposta larghezza fissa colonna specifica una larghezza per la colonna corrispondente alla larghezza visiva della colonna.
- Selezionare una cella della colonna facendo clic su un bordo della cella, quindi selezionare Larghezza fissa e digitare un valore numerico nella finestra di ispezione Proprietà. Se si inserisce un valore numerico inferiore alla larghezza del contenuto della colonna, Dreamweaver imposta automaticamente una larghezza corrispondente alla larghezza del contenuto.

La larghezza della colonna viene visualizzata nella parte superiore o inferiore della colonna.

Inserimento di un'immagine spaziatore in una colonna

Se viene impostato il ridimensionamento automatico di una colonna, è possibile specificare se deve essere utilizzata un'immagine spaziatore e l'immagine da utilizzare. Sebbene l'immagine non sia visibile, è possibile che la colonna venga spostata leggermente. Inoltre, nella parte superiore o inferiore della colonna viene visualizzata una barra doppia che indica la presenza di un'immagine spaziatore.

1 Fare clic sul menu dell'intestazione della colonna, quindi selezionare Aggiungi immagine spaziatore.



2 Se non è stata impostata un'immagine spaziatore per questo sito, selezionare l'immagine da utilizzare nella finestra di dialogo Scegli immagine spaziatore e fare clic su OK.

Crea un file di immagine spaziatore Crea un'immagine GIF da utilizzare come spaziatore e consente di selezionare la cartella in cui memorizzare il file, ad esempio la cartella delle immagini del sito. Si tratta dell'opzione raccomandata, a meno che non sia già stato creato un file di immagine spaziatore per il sito.

Usa un file di immagine spaziatore esistente Consente di specificare un file di immagine spaziatore esistente da utilizzare nelle tabelle a ridimensionamento automatico. L'immagine spaziatore dovrebbe essere un file GIF trasparente a pixel singolo.

Non usare spaziatori per le tabelle a ridimensionamento automatico Specifica che Dreamweaver non deve aggiungere automaticamente spaziatori alle tabelle. Questa opzione non viene visualizzata quando viene inserita un'immagine spaziatore senza impostare il ridimensionamento automatico di una colonna. Se si seleziona questa opzione, è possibile che le colonne a larghezza fissa vengano compresse. L'inserimento di spaziatori consente di mantenere la struttura del layout originale. Utilizzare questa opzione soltanto se nelle colonne a larghezza fissa è stato inserito un contenuto che ne impedisce la compressione oppure se sono già stati aggiunti spaziatori manualmente.

Eliminazione di un'immagine spaziatore da una colonna

❖ Fare clic sul menu dell'intestazione della colonna, quindi selezionare Elimina immagine spaziatore.

Nota: *la rimozione dell'immagine spaziatore potrebbe determinare uno spostamento della colonna.*

Eliminazione di tutte le immagini spaziatori da una colonna

❖ Effettuare una delle operazioni seguenti:

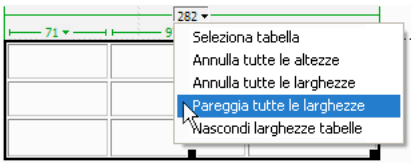
- Fare clic sul menu dell'intestazione della tabella, quindi selezionare Elimina tutte le immagini spaziatori.
- Selezionare la tabella, quindi fare clic su Elimina spaziatori nella finestra di ispezione Proprietà (Finestra > Proprietà)  .

Nota: *è possibile che il layout della tabella venga spostato. Se alcune colonne sono prive di contenuto, è possibile che non vengano visualizzate nella vista Progettazione.*

Pareggia larghezza celle

❖ Effettuare una delle operazioni seguenti:

- Fare clic sul menu dell'intestazione della tabella, quindi selezionare Pareggia tutte le larghezze.



- Selezionare la tabella, quindi fare clic su Elimina spaziatori nella finestra di ispezione Proprietà (Finestra > Proprietà)  .

Dreamweaver reimposta la larghezza specificata nel codice in modo che corrisponda alla larghezza visiva.

Impostazione delle preferenze per la modalità Layout

È possibile specificare le preferenze per i file delle immagini spaziatori e per i colori che Dreamweaver utilizza per disegnare tabelle e celle di layout.

1 Selezionare Modifica > Preferenze (Windows) oppure Dreamweaver > Preferenze (Macintosh).

2 Selezionare Modalità Layout dall'elenco Categoria, impostare le preferenze della modalità Layout e fare clic su OK.

Inserisci automaticamente spaziatori Specifica se Dreamweaver deve inserire automaticamente gli spaziatori quando viene impostato il ridimensionamento automatico di una colonna.

Nota: *se si sceglie di non utilizzare gli spaziatori nelle tabelle a ridimensionamento automatico, è possibile che venga modificata la dimensione delle colonne a larghezza fissa oppure che le colonne non vengano visualizzate nella vista Progettazione se prive di contenuto. Anche se non vengono visualizzate nella vista Progettazione, le colonne rimangono incluse nel codice.*

Immagine spaziatore Imposta il file dell'immagine spaziatore per i siti.

Selezionare un sito dal menu Per il sito, quindi fare clic sul pulsante Crea per creare un nuovo file di immagine spaziatore oppure fare clic sul pulsante Sfoglia per cercare un file nel sito.

Bordo cella Specifica il colore dei bordi delle celle di layout.

Evidenziazione cella Imposta il colore dei bordi delle celle su cui viene posizionato il puntatore.

Bordo tabella Specifica il colore dei bordi delle tabelle di layout.

Sfondo tabella Specifica il colore utilizzato per le aree delle tabelle di layout che non contengono celle di layout.

Frame

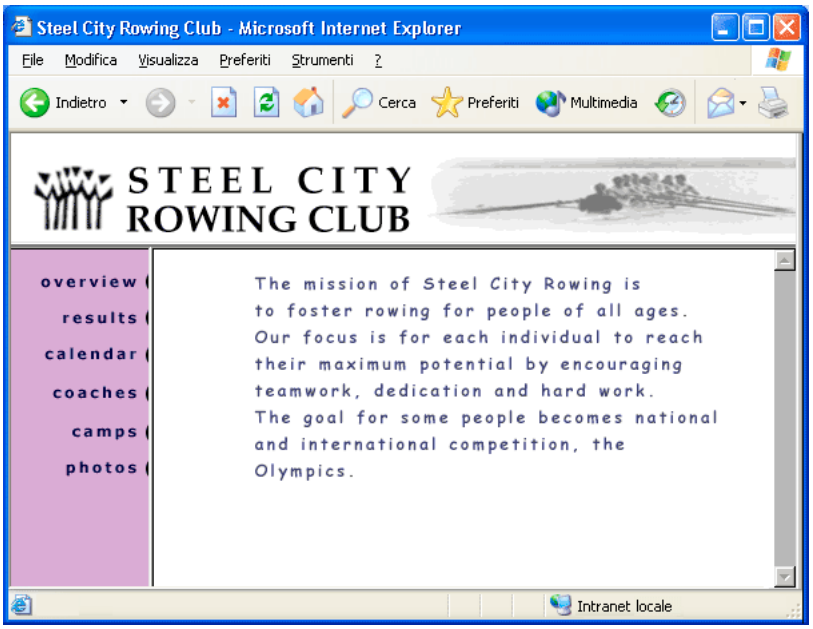
Funzionamento dei frame e dei set di frame

Il frame è un'*area della finestra del browser nella quale è possibile visualizzare un documento HTML indipendente dagli elementi visualizzati nel resto della finestra del browser.* I frame vengono utilizzati per suddividere una finestra del browser in più aree, in ciascuna delle quali è possibile visualizzare un documento HTML diverso. In genere, un frame viene utilizzato per visualizzare un documento contenente i controlli di navigazione, mentre un altro frame visualizza il contenuto del documento.

Il *set di frame* è un file HTML che definisce il layout e le proprietà di una serie di frame, quali il numero di frame, la dimensione e la posizione dei frame e l'URL della pagina da visualizzare inizialmente in ciascun frame. Il file del set di frame non presenta contenuto HTML da visualizzare in un browser, ad eccezione della sezione `noframes`. Il file del set di frame indica semplicemente al browser come visualizzare un set di frame e quali documenti visualizzare nei frame.

Per visualizzare una serie di frame in un browser, inserire l'URL del file del set di frame. I documenti da visualizzare nei frame vengono aperti automaticamente dal browser. Il file del set di frame di un sito viene in genere denominato index.html, in modo che venga visualizzato come impostazione predefinita anche quando il visitatore non specifica un nome di file.

L'esempio seguente illustra un layout composto da tre frame: un frame laterale stretto contenente una barra di navigazione, un frame verticale lungo la parte superiore della pagina contenente il logo e il titolo del sito Web e un frame di grandi dimensioni che occupa il resto della pagina ed è riservato al contenuto. Ciascuno di questi frame visualizza un documento HTML distinto.



In questo esempio, il documento visualizzato nel frame superiore non cambia mai durante la navigazione nel sito. La barra di navigazione del frame laterale contiene dei collegamenti. Quando si fa clic su uno di essi, il contenuto del frame principale viene modificato, mentre il contenuto del frame laterale rimane statico. Nel frame del contenuto principale a destra viene visualizzato il documento corrispondente al collegamento sul quale l'utente ha fatto clic a sinistra.

Un frame non è un file; il documento visualizzato in un frame non è parte integrante del frame. Il frame è un contenitore che ospita il documento.

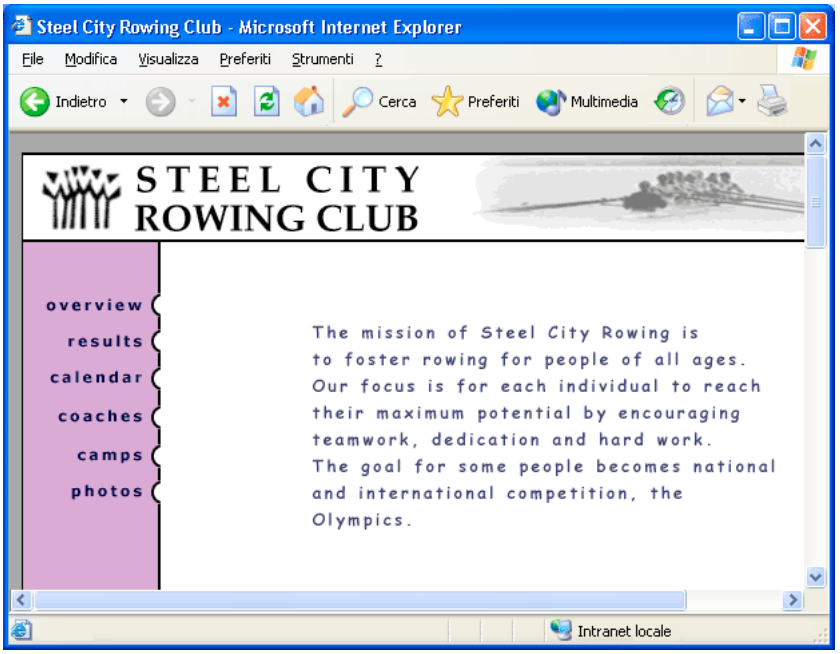
Nota: *la parola "pagina" indica un singolo documento HTML oppure l'intero contenuto di una finestra del browser in un determinato momento, anche se sono visualizzati più documenti HTML contemporaneamente. L'espressione "una pagina che utilizza dei frame", ad esempio, si riferisce in genere a una serie di frame e ai documenti che vengono visualizzati inizialmente in tali frame.*

Un sito visualizzato in un browser come pagina singola comprendente tre frame è costituito in realtà da almeno quattro documenti HTML: il file del set di frame e tre documenti con il contenuto che viene visualizzato inizialmente nei frame. Quando si progetta in Dreamweaver una pagina mediante i set di frame, è necessario salvare ciascuno di questi quattro file per garantire che la pagina funzioni correttamente nel browser.

Scelta dei frame

I frame vengono generalmente utilizzati per la navigazione. I set di frame sono spesso costituiti da un frame contenente una barra di navigazione e da un altro frame per la visualizzazione delle pagine del contenuto principale.

Spesso è possibile creare una pagina Web senza frame in grado di produrre lo stesso effetto di una pagina che utilizza una serie di frame. Ad esempio, se si desidera visualizzare una barra di navigazione sul lato sinistro della pagina, è possibile sostituire la pagina con una serie di frame oppure includere la barra di navigazione in ogni pagina del sito. (Dreamweaver consente di creare più pagine con lo stesso layout. L'esempio che segue mostra una struttura di pagina con un layout simile ai frame ma che in realtà non utilizza i frame.



I siti progettati male utilizzano i frame in modo inopportuno, ad esempio nel caso di un set di frame che ricarica il contenuto dei frame di navigazione a ogni clic dell'utente su un pulsante di navigazione. L'uso appropriato dei frame può rivelarsi molto utile per un sito, ad esempio per mantenere statici i controlli di navigazione in un frame e consentire la modifica del contenuto di un altro frame.

Non tutti i browser sono in grado di supportare i frame in modo soddisfacente e l'utilizzo dei frame può risultare difficoltoso per gli utenti con problemi visivi. Di conseguenza, se si decide di utilizzare i frame, è opportuno inserire sempre nel set di frame una sezione `noframes` per i visitatori che non sono in grado di visualizzare i frame. Può inoltre essere opportuno fornire un collegamento a una versione del sito priva di frame.

Vantaggi derivanti dall'uso dei frame:

- Il browser non richiede il ricaricamento della grafica di navigazione per ogni pagina.

- Ogni frame dispone di una propria barra di scorrimento che, se il contenuto è troppo esteso per essere contenuto in una finestra, consente al visitatore di scorrere i frame in modo indipendente. Ad esempio, se la barra di navigazione è contenuta in un frame diverso da quello del contenuto, quando si scorre una pagina di contenuto fino in fondo, non è necessario scorrere di nuovo fino in alto per utilizzare la barra di navigazione.

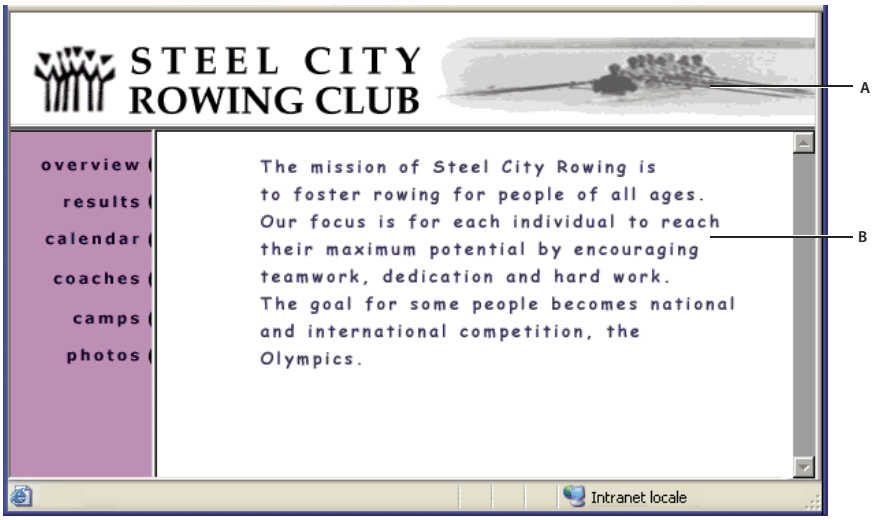
Svantaggi dell'uso dei frame:

- Può risultare difficoltoso allineare in modo preciso gli elementi grafici dei diversi frame.
- La verifica della navigazione può richiedere molto tempo.
- Gli URL delle singole pagine suddivise in frame non vengono visualizzati nel browser rendendo difficoltoso per l'utente assegnare un segnalibro a una pagina specifica (se non viene indicato un codice server per caricare la versione suddivisa in frame di una pagina specifica).

Set di frame nidificati

Un *set di frame nidificato* è un set creato all'interno di un altro set di frame. Il file di un singolo set di frame può contenere più set di frame nidificati. La maggior parte delle pagine Web che utilizzano i frame (e dei set di frame predefiniti di Dreamweaver) utilizza i frame nidificati. I set di frame nidificati sono necessari per le serie di frame che contengono un numero diverso di frame in righe o colonne diverse.

Ad esempio, il layout di frame più comune presenta un frame nella riga superiore (dove in genere viene visualizzato il logo della società) e due frame nella riga inferiore (un frame di navigazione e un frame del contenuto). Questo layout richiede un set di frame nidificato: un set di frame composto da due righe con un set di frame di due colonne nidificato nella seconda riga.



***A.** Set di frame principale **B.** Il frame del menu e il frame del contenuto sono nidificati nel set di frame principale.*

La nidificazione dei set di frame viene gestita automaticamente in Dreamweaver. Se si utilizzano gli strumenti di divisione dei frame di Dreamweaver, non occorre preoccuparsi di quali frame sono nidificati e quali non lo sono.

Il linguaggio HTML prevede due modi per nidificare un set di frame: è possibile definire il set di frame interno nello stesso file del set di frame esterno oppure in un file distinto. Ogni set di frame predefinito in Dreamweaver definisce tutti i propri set di frame nello stesso file.

Entrambi i tipi di nidificazione danno lo stesso risultato visivo, al punto che non è possibile distinguere il tipo di nidificazione utilizzato senza analizzare il codice. Il caso in cui si rivela più opportuno utilizzare un file di set di frame esterno in Dreamweaver si verifica, ad esempio, quando si apre un file del set di frame all'interno di un frame utilizzando il comando Apri in frame, con possibili problemi nell'impostazione delle destinazioni dei collegamenti. In genere, risulta più semplice mantenere tutti i set di frame definiti in un singolo file.

Operazioni con i set di frame nella finestra del documento

Dreamweaver consente di visualizzare e modificare in una singola finestra del documento tutti i documenti associati a una serie di frame. In questo modo è possibile visualizzare, durante la modifica, l'aspetto che assumeranno le pagine suddivise in frame in un browser. Tuttavia, alcuni aspetti di questo metodo possono risultare complessi, almeno inizialmente. In particolare, ciascun frame visualizza un documento HTML distinto. Anche se i documenti sono vuoti, è necessario salvarli per poterne visualizzare un'anteprima: il set di frame può essere visualizzato in anteprima solo se contiene l'URL del documento da visualizzare in ogni frame.

Per verificare che il set di frame venga visualizzato correttamente nei browser, osservare le seguenti indicazioni generali:

1 Creare il set di frame e specificare il documento da visualizzare in ciascun frame.

2 Salvare ogni file che dovrà essere visualizzato in un frame. Tenere presente che ogni frame visualizza un documento HTML separato, quindi è necessario salvare ogni documento con il file del set di frame.

3 Impostare le proprietà di ciascun frame e del set di frame (ad esempio, assegnare un nome a ciascun frame e impostare le opzioni di scorrimento e non scorrimento).

4 Impostare la proprietà Destinazione della finestra di ispezione Proprietà per tutti i collegamenti, in modo che il contenuto collegato appaia nell'area corretta.

Creazione di frame e set di frame

Per creare un set di frame in Dreamweaver è possibile selezionare uno dei numerosi set di frame oppure impostarlo autonomamente.

La scelta di un set di frame predefinito costituisce il modo più semplice per creare un layout basato sui frame, poiché i set di frame e i frame necessari per creare il layout vengono impostati automaticamente. Il set di frame predefinito può essere inserito solo nella vista Progettazione della finestra del documento.

È anche possibile creare un proprio set di frame in Dreamweaver aggiungendo dei comandi di divisione alla finestra del documento.

Prima di creare un set di frame o di lavorare con i frame, attivare la visualizzazione dei bordi dei frame nella vista Progettazione della finestra del documento selezionando Visualizza > Riferimenti visivi > Bordi frame.

Consultare anche

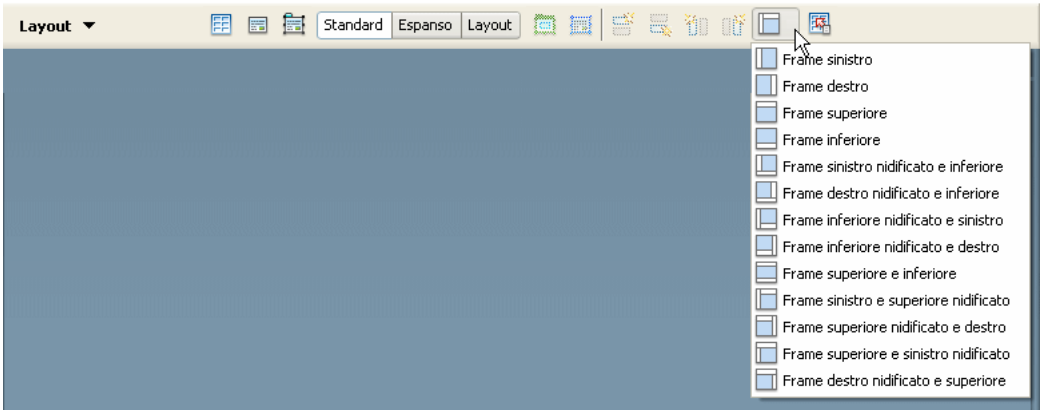
"Progettazione di pagine accessibili" a pagina 663

Creazione di un set di frame predefinito e visualizzazione di un documento esistente in un frame

1 Posizionare il punto di inserimento in un documento ed effettuare una delle seguenti operazioni:

- Selezionare Inserisci > HTML > Frame e selezionare un set di frame predefinito.
- Nella categoria Layout della barra Inserisci, fare clic sulla freccia del pulsante Frame, quindi selezionare un set di frame predefinito.

Le icone dei set di frame forniscono una rappresentazione visiva del tipo di set di frame che verrà applicato al documento corrente. All'interno dell'icona di un set di frame, l'area azzurra rappresenta il documento corrente e l'area bianca indica i frame nei quali vengono visualizzati gli altri documenti.



2 Se Dreamweaver è impostato per richiedere gli attributi di accessibilità dei frame, selezionare un frame dal menu a comparsa, inserire un nome per il frame e fare clic su OK. Uno screen reader eventualmente utilizzato dai visitatori leggerà questo nome quando incontrerà il frame in una pagina.

Nota: *se si fa clic su OK senza inserire un nome, Dreamweaver assegna al frame un nome corrispondente alla sua posizione (frame sinistro, frame destro e così via) all'interno del set di frame.*

Nota: *se si fa clic su Annulla, il set di frame viene visualizzato nel documento ma Dreamweaver non associa i relativi tag e attributi di accessibilità.*

Selezionare Finestra > Frame per visualizzare uno schema dei frame ai quali si stanno assegnando i nomi.

Creazione di un set di frame predefinito vuoto

1 Selezionare File > Nuovo.

2 Nella finestra di dialogo Nuovo documento, selezionare la categoria Pagina da esempio.

3 Selezionare la cartella Set di frame nella colonna Cartella di esempio.

4 Selezionare un set di frame nella colonna Pagina di esempio e fare clic su Crea.

5 Se sono stati attivati gli attributi di accessibilità dei frame nelle Preferenze, viene visualizzata la finestra di dialogo Attributi di accessibilità tag Frame; impostare la finestra di dialogo per ciascun frame e fare clic su OK.

Nota: *se si fa clic su Annulla, il set di frame viene visualizzato nel documento ma Dreamweaver non associa i relativi tag e attributi di accessibilità.*

Creazione di un set di frame

❖ Selezionare Elabora > Set di frame, quindi selezionare dal sottomenu un comando di divisione quale Dividi frame a sinistra o Dividi frame a destra.

Dreamweaver suddivide la finestra in frame. Se è aperto un documento esistente, viene visualizzato in uno dei frame.

Divisione di un frame in frame più piccoli

- Per suddividere il frame in corrispondenza del punto di inserimento, selezionare un comando di divisione dal sottomenu visualizzato scegliendo Elabora > Set di frame.
- Per suddividere un frame o una serie di frame in verticale o in orizzontale, trascinarne il bordo dal margine della vista Progettazione verso il centro della stessa.
- Per suddividere un frame utilizzando il bordo di un frame che non si trova in corrispondenza del margine della vista Progettazione, trascinare il bordo del frame tenendo premuto il tasto Alt (Windows) oppure Opzione (Macintosh).

- Per suddividere un frame in quattro frame, trascinare un bordo da un angolo della vista Progettazione verso il centro del frame.

Per creare tre frame, creare innanzi tutto due frame, quindi suddividere uno di essi. Si noti che non è facile unire due frame adiacenti senza modificare il codice del set di frame; di conseguenza, passare da quattro frame a tre frame è più difficoltoso rispetto a suddividere due frame in tre frame.

Eliminazione di un frame

❖ Trascinare il bordo del frame fuori dalla pagina o fino al bordo del frame principale.

Se il contenuto del documento del frame da eliminare non è stato salvato, viene visualizzata in Dreamweaver la richiesta di salvare il documento.

Nota: *non è possibile eliminare un set di frame solo trascinandone i bordi. Per eliminare un set di frame, chiudere la finestra del documento nel quale è visualizzato. Se il file del set di frame è stato salvato, eliminare il file.*

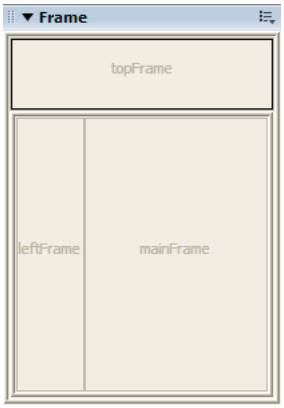
Ridimensionamento di un frame

- Per definire le dimensioni approssimative di un frame, trascinarne il bordo nella vista Progettazione della finestra del documento.
- Utilizzare la finestra di ispezione Proprietà per specificare le dimensioni esatte e indicare come deve essere assegnato lo spazio a una riga o colonna del frame quando non è possibile visualizzare tutti i frame a grandezza intera nei browser.

Selezione di frame e set di frame

Per modificare le proprietà di un frame o di un set di frame, è innanzi tutto necessario selezionare il frame o il set di frame da modificare. È possibile selezionare un frame o un set di frame nella finestra del documento o utilizzando il pannello Frame.

Il pannello Frame fornisce una rappresentazione visiva dei frame di un set di frame. In questo pannello, la gerarchia dei set di frame risulta molto più chiara che nella finestra del documento. In questo pannello, il set di frame è racchiuso da un bordo molto spesso; ogni frame è racchiuso da una sottile linea grigia ed è identificato da un nome.



Quando si seleziona un frame, i bordi del frame vengono visualizzati sotto forma di linea punteggiata nella vista Progettazione della finestra del documento. Quando si seleziona un set di frame, tutti i bordi dei singoli frame del set vengono visualizzati sotto forma di una sottile linea punteggiata.

Nota: *il posizionamento del punto di inserimento in un documento visualizzato in un frame non equivale alla selezione di un frame. La selezione di un frame è richiesta per diverse operazioni, ad esempio l'impostazione delle proprietà del frame.*

Selezione di un frame o di un set di frame nel pannello Frame

1 Selezionare Finestra > Frame.

2 Nel pannello Frame:

- Per selezionare un frame, fare clic su di esso. Attorno al frame viene visualizzato un bordo di selezione sia nel pannello Frame che nella vista Progettazione della finestra del documento.
- Per selezionare un set di frame, fare clic sul bordo che lo racchiude.

Selezione di un frame o di un set di frame nella finestra del documento

- Per selezionare un frame, fare clic al suo interno nella vista Progettazione tenendo premuto il tasto Alt (Windows) o i tasti Opzione+Maiusc (Macintosh).
- Per selezionare un set di frame, fare clic su uno dei suoi bordi interni nella vista Progettazione. Per eseguire questa operazione, è necessario che i bordi siano visualizzati. A tale scopo, selezionare Visualizza > Riferimenti visivi > Bordi frame.

Nota: *la selezione di un set di frame risulta in genere più semplice nel pannello Frame anziché nella finestra del documento. Per ulteriori informazioni, vedere gli argomenti precedenti.*

Selezione di un frame o di un set di frame diverso

- Per selezionare il frame o il set di frame successivo o precedente sullo stesso livello gerarchico della selezione corrente, premere Alt+freccia sinistra o Alt+freccia destra (Windows) oppure Comando+freccia sinistra o Comando+freccia destra (Macintosh). In questo modo, è possibile passare da un frame o set di frame all'altro nell'ordine in cui sono definiti nel file del set di frame.
- Per selezionare il set di frame principale, ovvero il set di frame che contiene la selezione corrente, premere Alt+freccia su (Windows) o Comando+freccia su (Macintosh).
- Per selezionare il primo frame o set di frame subordinato rispetto al set di frame attualmente selezionato (il primo rispetto all'ordine in cui sono definiti nel file del set di frame), premere Alt+freccia giù (Windows) o Comando+freccia giù (Macintosh).

Apertura di un documento in un frame

È possibile specificare il contenuto iniziale di un frame inserendo un nuovo contenuto in un documento vuoto incluso in un frame o aprendo un documento esistente in un frame.

1 Posizionare il punto di inserimento in un frame.

2 Selezionare File > Apri in frame.

3 Selezionare un documento da aprire nel frame, quindi fare clic su OK (Windows) o su Scegli (Macintosh).

4 Per impostare il documento come il documento predefinito da visualizzare nel frame all'apertura del set di frame in un browser, salvare il set di frame (opzionale).

Salvataggio dei file di frame e di set di frame

Per visualizzare un'anteprima di un set di frame in un browser, è necessario innanzi tutto salvare il file del set di frame e tutti i documenti da visualizzare nei frame. È possibile salvare ogni file del set di frame e ogni documento incluso in un frame singolarmente oppure salvare il file del set di frame e tutti i documenti visualizzati nei frame contemporaneamente.

Nota: *se una serie di frame è stata creata utilizzando gli strumenti visivi di Dreamweaver, a ogni nuovo documento visualizzato in un frame viene assegnato un nome di file predefinito. Ad esempio, il primo file del set di frame è denominato UntitledFrameset1, mentre il primo documento di un frame è denominato UntitledFrame1.*

Salvataggio del file di un set di frame

❖ Selezionare il set di frame nel pannello Frame della finestra del documento.

- Per salvare il file del set di frame, selezionare File > Salva set di frame.
- Per salvare il file del set di frame in un nuovo file, selezionare File > Salva set di frame con nome.

Nota: *se il file del set di frame non è stato già salvato in precedenza, i due comandi si equivalgono.*

Salvataggio di un documento visualizzato in un frame

❖ Fare clic nel frame, quindi selezionare File > Salva frame oppure File > Salva frame con nome.

Salvataggio di tutti i file associati a un set di frame

❖ Selezionare File > Salva tutti i frame.

Questo comando salva tutti i documenti aperti nel set di frame, compresi il file del set di frame e tutti i documenti suddivisi in frame. Se il file del set di frame non è ancora stato salvato, il set di frame (o il frame non salvato) appare racchiuso da un bordo spesso nella vista Progettazione ed è possibile selezionare un nome di file.

Nota: *se il documento è stato aperto nel frame scegliendo File > Apri in frame, quando si salva il set di frame, il documento viene impostato come documento predefinito da aprire in quel frame. Se non si desidera impostare il documento come visualizzazione predefinita, non salvare il file del set di frame.*

Visualizzazione e impostazione delle proprietà e degli attributi dei frame

La finestra di ispezione Proprietà consente di visualizzare e impostare la maggior parte delle proprietà dei frame, come i bordi, i margini e le eventuali barre di scorrimento. Le impostazioni specificate per i singoli frame hanno la precedenza rispetto a quelle definite per il set di appartenenza.

Per migliorare l'accessibilità, è possibile anche impostare alcuni attributi per il frame, ad esempio l'attributo title, da non confondere con l'attributo name. È possibile attivare l'opzione di authoring di accessibilità per i frame per impostare gli attributi dei frame nel momento in cui vengono creati oppure impostare gli attributi dopo avere inserito un frame. Per modificare gli attributi per un frame, utilizzare la finestra di ispezione Tag e modificare direttamente il codice HTML.

Consultare anche

"Progettazione di pagine accessibili" a pagina 663

Visualizzazione o impostazione delle proprietà di un frame

1 Selezionare il frame effettuando una delle seguenti operazioni:

- Fare clic all'interno di un frame nella vista Progettazione della finestra del documento tenendo premuto il tasto Alt (Windows) o i tasti Maiusc+Opzione (Macintosh).
- Fare clic su un frame nel pannello Frame (Finestra > Frame).

2 Per visualizzare tutte le proprietà del frame, fare clic sulla freccia di espansione situata nell'angolo inferiore destro della finestra di ispezione Proprietà (Finestra > Proprietà).

3 Impostare le opzioni della finestra di ispezione Proprietà del frame.

Nome frame Il nome utilizzato dall'attributo `target` di un collegamento o da uno script per fare riferimento al frame. i nomi di frame devono essere costituiti da una sola parola. È possibile utilizzare i caratteri di sottolineatura (_), ma non i trattini (-), i punti (.) e gli spazi. I nomi dei frame devono iniziare con una lettera e non con un numero. I nomi dei frame fanno distinzione tra lettere maiuscole e minuscole. Non utilizzare termini corrispondenti a parole riservate di JavaScript, quali *top* o *navigator*.

Per impostare un collegamento in modo da modificare il contenuto di un altro frame, è necessario assegnare un nome al frame di destinazione. Per semplificare la creazione successiva di collegamenti tra più frame, assegnare un nome a ciascun frame durante la fase di creazione.

Origine Indica il documento di origine da visualizzare nel frame. Fare clic sull'icona della cartella per cercare e selezionare il file desiderato.

Scorri Specifica se nel frame vengono visualizzate delle barre di scorrimento. L'impostazione di questa opzione su Predefinito non comporta l'impostazione di un valore per l'attributo corrispondente e consente quindi a ogni browser di utilizzare il proprio valore predefinito. L'impostazione predefinita per la maggior parte dei browser è Automatica, in base alla quale le barre di scorrimento vengono visualizzate solo se lo spazio della finestra del browser non è sufficiente a visualizzare l'intero contenuto del frame corrente.

Non ridimensionare Impedisce ai visitatori di trascinare i bordi del frame per ridimensionarlo in un browser.

Nota: *Dreamweaver consente di ridimensionare i frame in qualsiasi momento. Questa opzione è valida solo per i visitatori che visualizzano i frame in un browser.*

Bordi Mostra o nasconde i bordi del frame corrente quando viene visualizzato in un browser. Questa impostazione ha la precedenza rispetto alle impostazioni del bordo definite per il set di frame.

Le opzioni disponibili per Bordo sono Sì (Mostra bordi), No (Nascondi bordi) e Predefinito. Per impostazione predefinita, la maggior parte dei browser visualizza i bordi, a condizione che la visualizzazione dei bordi non sia stata disattivata per il set di frame principale. Il bordo viene nascosto solo quando, per tutti i frame che condividono il bordo, la proprietà Bordi è stata impostata su No, oppure quando la proprietà Bordi è impostata su No per il set di frame principale e su Predefinito per i frame che condividono il bordo.

Colore bordo Consente di impostare il colore di tutti i bordi del frame. Il colore viene applicato a tutti i bordi a contatto con il frame e ha la precedenza sul colore del bordo specificato per il set di frame.

Larghezza margine Consente di impostare la larghezza in pixel dei margini sinistro e destro (ovvero la distanza tra i bordi del frame e il contenuto).

Altezza margine Consente di impostare l'altezza in pixel del margine superiore e inferiore (ovvero la distanza tra i bordi del frame e il contenuto).

Nota: *l'impostazione della larghezza e dell'altezza dei margini di un frame non equivale all'impostazione dei margini nella finestra di dialogo visualizzata scegliendo Elabora > Proprietà di pagina.*

È possibile modificare il colore di sfondo di un frame cambiando il colore di sfondo del documento contenuto nel frame nelle proprietà della pagina.

Impostazione dei valori di accessibilità di un frame

1 Nel pannello Frame (Finestra > Frame), selezionare un frame posizionando il punto di inserimento in uno dei frame.

2 Selezionare Elabora > Modifica Tag.

3 Selezionare Foglio di stile/Accessibilità nell'elenco delle categorie visualizzato sulla sinistra, inserire i valori e fare clic su OK.

Modifica dei valori di accessibilità di un frame

1 Attivare la vista Codice o la vista Codice e Progettazione del documento, se si sta lavorando nella vista Progettazione.

2 Nel pannello Frame (Finestra > Frame), selezionare un frame posizionando il punto di inserimento in uno dei frame. Dreamweaver evidenzia i tag di frame nel codice.

3 Fare clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o fare clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh) sul codice, quindi selezionare Modifica Tag.

4 Nell'editor di tag, apportare le modifiche e fare clic su OK.

Modifica del colore di sfondo di un documento contenuto in un frame

1 Posizionare il punto di inserimento nel frame.

2 Selezionare Elabora > Proprietà di pagina.

3 Nella finestra di dialogo Proprietà di pagina, fare clic sul menu Colore sfondo e selezionare un colore.

Visualizzazione e impostazione delle proprietà di un set di frame

La finestra di ispezione Proprietà consente di visualizzare e impostare la maggior parte delle proprietà dei set di frame, come il titolo, i bordi e le dimensioni dei frame.

Impostazione di un titolo per un documento di un set di frame

1 Selezionare il set di frame effettuando una delle seguenti operazioni:

- Fare clic sul bordo tra due frame del set di frame nella vista Progettazione della finestra del documento.
- Fare clic sul bordo che racchiude un set di frame nel pannello Frame (Finestra > Frame).

2 Nella casella Titolo della barra degli strumenti del documento, digitare il nome del documento del set di frame.



Quando un visitatore visualizza il set di frame in un browser, il titolo appare nella barra del titolo del browser.

Visualizzazione o impostazione delle proprietà di un set di frame

1 Selezionare il set di frame effettuando una delle seguenti operazioni:

- Fare clic sul bordo tra due frame del set di frame nella vista Progettazione della finestra del documento.
- Fare clic sul bordo che racchiude un set di frame nel pannello Frame (Finestra > Frame).

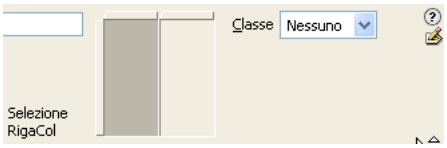
2 Nella finestra di ispezione Proprietà (Finestra > Proprietà), fare clic sulla freccia di espansione situata nell'angolo inferiore destro e impostare le proprietà del set di frame.

Bordi Determina la visualizzazione dei bordi dei frame quando il documento viene visualizzato in un browser. Selezionare Sì per visualizzare i bordi oppure No per fare in modo che non vengano visualizzati dal browser. Per consentire al browser di determinare la modalità di visualizzazione dei bordi, selezionare Predefinito.

Spessore bordo Consente di definire lo spessore di tutti i bordi del set di frame.

Colore bordo Consente di impostare il colore dei bordi. Utilizzare il selettore colore per selezionare un colore o digitare il valore esadecimale di un colore.

Selezione RigaCol Consente di impostare le dimensioni dei frame per le righe e le colonne del set di frame selezionato. Fare clic sulle linguette visualizzate rispettivamente a sinistra o nella parte superiore dell'area Selezione RigaCol, quindi inserire l'altezza o la larghezza desiderata nella casella di testo Valore.



3 Per specificare la quantità di spazio assegnata dal browser a ogni frame, selezionare una delle seguenti opzioni dal menu Unità:

Pixel Imposta le dimensioni della colonna o della riga selezionata su un valore assoluto. Scegliere questa opzione per i frame che devono conservare sempre le stesse dimensioni, ad esempio quelli associati alle barre di navigazione. Nell'assegnazione dello spazio, questi frame vengono presi in considerazione prima dei frame impostati su Percentuale o Relativa. In genere, le dimensioni dei frame vengono definite impostando un frame sinistro su una larghezza fissa in pixel e un frame destro su una larghezza relativa. Ciò consente il ridimensionamento del frame destro che assume in questo modo tutto lo spazio rimanente dopo l'assegnazione della larghezza in pixel.

Nota: *se tutte le larghezze sono specificate in pixel e un visitatore visualizza il set di frame in un browser troppo largo o troppo stretto per la larghezza specificata, i frame si estendono o si riducono proporzionalmente in modo da occupare lo spazio disponibile. Lo stesso si verifica per le altezze specificate in pixel. Di conseguenza, è in genere buona norma specificare almeno una larghezza e un'altezza come relative.*

Percentuale Specifica che la colonna o la riga selezionata corrisponde a una percentuale della larghezza o altezza totale del set di frame. Nell'assegnazione dello spazio, questi frame vengono presi in considerazione dopo i frame impostati su Pixel, ma prima dei frame impostati su Relativa.

Relativo Specifica che alla colonna o alla riga selezionata viene assegnato lo spazio rimanente dopo l'assegnazione dello spazio ai frame impostati su Pixel e Percentuale. Lo spazio rimanente viene suddiviso proporzionalmente tra i frame con le dimensioni impostate su Relativa.

Nota: *quando si seleziona Relativa dal menu Unità, qualsiasi numero inserito nel campo Valore scompare. Se si desidera specificare un numero, è necessario inserirlo di nuovo. Tuttavia, se solo una riga o una colonna è impostata su Relativa, non è necessario inserire un numero, poiché alla riga o colonna viene assegnato tutto lo spazio rimanente dall'assegnazione dello spazio alle altre righe e colonne. Per assicurare la compatibilità completa con più browser, è possibile inserire 1 nel campo Valore (equivale a non specificare alcun valore).*

Controllo del contenuto dei frame mediante i collegamenti

Per utilizzare un collegamento situato in un frame per aprire un documento in un altro frame, è necessario impostare la destinazione del collegamento. L'`attributo` target di un collegamento specifica il frame o la finestra nella quale viene aperto il contenuto collegato.

Ad esempio, se la barra di navigazione si trova nel frame sinistro e si desidera visualizzare il materiale collegato nel frame del contenuto principale a destra, è necessario specificare il nome del frame del contenuto principale come destinazione per ciascun collegamento della barra di navigazione. Quando un visitatore fa clic su un collegamento della barra di navigazione, il contenuto specificato viene aperto nel frame principale.

1 Nella vista Progettazione, selezionare un testo o un oggetto.

2 Nel campo Collegam della finestra di ispezione Proprietà (Finestra > Proprietà), effettuare una delle seguenti operazioni:

- Fare clic sull'icona della cartella e selezionare il file da collegare.
- Trascinare nel pannello File l'icona Scegli file per selezionare il file da collegare.

3 Nel menu Destinazione della finestra di ispezione Proprietà, selezionare il frame o la finestra in cui si desidera visualizzare il documento collegato:

- `_blank` apre il documento collegato in una nuova finestra del browser mantenendo invariata la finestra corrente.
- `_parent` apre il documento collegato nel set di frame principale del frame contenente il collegamento, sostituendo l'intero set di frame.
- `_self` apre il collegamento nel frame corrente sostituendone il contenuto.
- `_top` apre il documento collegato nella finestra del browser corrente sostituendo tutti i frame.

In questo menu vengono visualizzati anche i nomi dei frame. Selezionare un frame associato a un nome per aprire il documento collegato nel frame selezionato.

Nota: *i nomi dei frame vengono visualizzati solo quando si modifica un documento all'interno di un set di frame. Quando si modifica un documento nella relativa finestra del documento, i nomi dei frame non vengono visualizzati nel menu a comparsa Destinazione. Se il documento che si sta modificando è esterno al set di frame, è possibile digitare il nome del frame di destinazione nella casella di testo Destinazione.*

Se si crea un collegamento a una pagina esterna al sito, è opportuno utilizzare sempre `target="_top"` *o* `target="_blank"` *per assicurarsi che la pagina non venga visualizzata come parte del proprio sito.*

Impostazione del contenuto per i browser che non supportano i frame

Dreamweaver consente di specificare il contenuto da visualizzare nei browser basati su testo o in browser meno recenti che non supportano i frame. Il contenuto viene memorizzato nel file del set di frame, racchiuso in un tag `noframes`. Quando il file del set di frame viene caricato da un browser che non supporta i frame, il browser visualizza solo il contenuto racchiuso tra i tag `noframes`.

Nota: *si consiglia pertanto di inserire nell'area* `noframes` *un contenuto più esteso della semplice nota "È opportuno passare a un browser in grado di gestire i frame". Alcuni visitatori del sito potrebbero utilizzare sistemi che non consentono la visualizzazione dei frame.*

1 Selezionare Elabora > Set di frame > Modifica contenuto senza frame.

Dreamweaver cancella il contenuto della vista Progettazione e nella parte superiore della vista viene visualizzata la nota "Contenuto senza frame".

2 Effettuare una delle operazioni seguenti:

- Nella finestra del documento, digitare o inserire il contenuto come in un normale documento.
- Selezionare Finestra > Finestra di ispezione Codice, collocare il punto di inserimento tra i tag `body` visualizzati all'interno dei tag `noframes` e digitare il codice HTML per il contenuto.

3 Selezionare nuovamente Elabora > Set di frame > Modifica contenuto senza frame per tornare alla vista normale del documento del set di frame.

Uso dei comportamenti JavaScript con i frame

Numerosi comportamenti JavaScript e comandi di navigazione si rivelano particolarmente adatti ad essere utilizzati con i frame.

Imposta testo del frame Sostituisce il contenuto e la formattazione di un determinato frame con il contenuto specificato dall'utente. Tale contenuto può essere costituito da qualsiasi codice HTML valido. Utilizzare questa azione per visualizzare le informazioni in modo dinamico in un frame.

Vai a URL Apre una nuova pagina nella finestra corrente o nel frame specificato. Utilizzando questa azione è possibile modificare il contenuto di due o più frame con un semplice clic.

Inserisci barra di navigazione Aggiunge una barra di navigazione a una pagina. Dopo aver inserito una barra di navigazione, è possibile associare dei comportamenti alle immagini e fare in modo che l'immagine visualizzata cambi a seconda delle azioni eseguite dall'utente. Ad esempio, è possibile visualizzare la versione alzata o abbassata dell'immagine di un pulsante per consentire al visitatore di individuare la pagina del sito che sta visualizzando.

Inserisci menu di collegamento Consente di impostare un menu di collegamento che apre i file selezionati in una finestra del browser. È anche possibile fare in modo che i documenti vengano aperti in una finestra o in un frame specifico.

Consultare anche

"Applicazione del comportamento Imposta testo del frame" a pagina 339

"Applicazione del comportamento Vai a URL" a pagina 335

"Applicazione del comportamento Imposta immagine barra di navigazione" a pagina 338

"Applicazione del comportamento Menu di collegamento" a pagina 336

Capitolo 8: Aggiunta del contenuto alle pagine

L'utente può aggiungere visivamente contenuto alle pagine senza essere esperto di HTML. È possibile aggiungere testo, immagini, Flash Video, audio e altri oggetti multimediali alle pagine Web, nonché impostare le proprietà di pagina.

Operazioni con le pagine

Informazioni sulle operazioni con le pagine

Adobe® Dreamweaver® CS3 offre molte funzioni che facilitano la creazione di pagine Web e l'impostazione delle proprietà di pagina quali, ad esempio, i titoli di pagina, le immagini e i colori dello sfondo e i colori del testo e dei collegamenti. Inoltre, vengono forniti gli strumenti necessari per sfruttare al massimo le prestazioni dei siti Web e che permettono di creare e provare le pagine affinché siano compatibili con altri browser Web.

Quando si crea una pagina Web, è necessario considerare quali browser e quali sistemi operativi gli utenti utilizzeranno per visualizzare la pagina e quali lingue occorre supportare. Con Dreamweaver, è possibile selezionare i colori che dovranno essere visualizzati correttamente sui diversi browser Web, impostare la codifica per caratteri (forme di lettere) differenti in lingue diverse e verificare che un browser Web sia compatibile con il proprio sito Web.

Informazioni sull'impostazione delle proprietà di pagina

Quando si crea una pagina in Dreamweaver, è possibile specificare le proprietà di formattazione e di layout utilizzando la finestra di dialogo Proprietà di pagina (Elabora > Proprietà di pagina). La finestra di dialogo Proprietà di pagina consente di specificare la dimensione e il tipo di carattere predefiniti, il colore di sfondo, i margini, gli stili dei collegamenti e molti altri aspetti della progettazione di pagine. È possibile assegnare nuove proprietà di pagina per ogni nuova pagina creata e modificare quelle di pagine esistenti.

Per impostazione predefinita, Dreamweaver formatta il testo utilizzando i CSS (Cascading Style Sheets). È possibile modificare le preferenze di formattazione della pagina in HTML utilizzando la finestra di dialogo Preferenze (Modifica > Preferenze). Quando si utilizzano le proprietà di pagina CSS, i tag CSS vengono impiegati per tutte le proprietà definite nelle categorie Aspetto, Collegamenti e Intestazioni della finestra di dialogo Proprietà di pagina. I tag CSS che definiscono questi attributi vengono incorporati nella sezione `head` della pagina.

Nota: *le proprietà di pagina scelte si applicano solamente al documento attivo. Se una pagina utilizza un foglio di stile CSS esterno, Dreamweaver non sovrascrive i tag impostati nel foglio di stile, poiché ciò influisce su tutte le altre pagine che utilizzano tale foglio di stile.*

Proprietà di pagina CSS o HTML

Per impostazione predefinita, i tag CSS vengono utilizzati per assegnare le proprietà di pagina. Se invece si desidera utilizzare i tag HTML, è necessario specificarlo nella finestra di dialogo Preferenze.

Se si sceglie di utilizzare i tag HTML invece dei CSS, la finestra di ispezione Proprietà visualizza il menu a comparsa Stile. Tuttavia, i controlli di allineamento, colore, dimensione e tipo di carattere mostrano solo le proprietà impostate tramite tag HTML. Il valori delle proprietà CSS applicati alla selezione corrente non saranno più visibili e il menu a comparsa Dimensioni sarà disattivato.

Consultare anche

"Impostazione del codice HTML al posto di CSS" a pagina 209

"Impostazione delle proprietà di pagina" a pagina 204

Conversione di contenuto attivo

Dreamweaver ripara le pagine Web che includono *contenuto attivo*, ovvero contenuto che, nelle ultime versioni di Internet Explorer, richiede all'utente di fare clic sul contenuto stesso per interagire. Il contenuto attivo può essere dei seguenti tipi:

- Contenuto Adobe® Flash®, Adobe® Flash® Video, o Adobe® FlashPaper™
- Contenuto Shockwave® o Authorware®
- Applet Java
- Contenuto Real Media
- Contenuto QuickTime
- Controlli ActiveX personalizzati
- Altri controlli o plug-in ActiveX

Ogni volta che si apre una pagina in Dreamweaver, questa viene esaminata per verificare la presenza di contenuto attivo. All'utente vengono quindi offerte tre opzioni, a seconda del tipo di contenuto attivo presente nella pagina.

- Se la pagina include contenuto attivo racchiuso tra tag object e questi tag object contengono soltanto tag param e/o embed, Dreamweaver offre l'opzione di convertire automaticamente tutto il contenuto attivo della pagina.
- Se, oltre a presentare le caratteristiche appena descritte, la pagina include contenuto attivo racchiuso tra tag object che contengono altri tipi di tag, Dreamweaver offre l'opzione di convertire solo i tag object che contengono tag param e/o embed.
- Se la pagina include solo contenuto attivo racchiuso tra tag object che non contengono unicamente tag param o embed, Dreamweaver visualizza un avviso e segnala che non è in grado di convertire questi tag.

Nei primi due casi, se si fa clic su Sì nella finestra di dialogo Converti contenuto attivo, Dreamweaver individua i tag object che contengono tag param e/o embed, li racchiude in tag noscript e aggiunge dei tag script che consentono di ottenere il risultato previsto dal contenuto attivo chiamando funzioni JavaScript da un file esterno. Al momento del salvataggio del file aggiornato, Dreamweaver crea questo file esterno (AC_RunActiveContent.js) e lo inserisce in una nuova cartella (chiamata Scripts, nella cartella principale del sito). Il file AC_RunActiveContent.js deve essere caricato quando si carica la pagina aggiornata (manualmente oppure facendo clic su Sì nella finestra di dialogo File dipendenti).

Nota: *quando si inserisce un oggetto ActiveX in un documento, Dreamweaver crea due file esterni: AC_RunActiveContent.js e AC_ ActiveX.js. Entrambi i file devono essere caricati quando si carica la pagina aggiornata (manualmente oppure facendo clic su Sì nella finestra di dialogo File dipendenti).*

Dreamweaver modifica solo i tag object, non i tag embed o applet indipendenti che potrebbero essere stati utilizzati per inserire contenuto attivo nelle pagine meno recenti; ciononostante, i tag embed contenuti in tag object vengono comunque corretti racchiudendo il tag object). Se le pagine Web contengono tag embed o applet, si consiglia di convertirli in tag object e di aprire quindi le pagine in Dreamweaver per eseguire automaticamente la conversione. I tag embed e applet possono essere facilmente individuati mediante una ricerca.

La funzione è estensibile e consente l'uso di estensioni di terze parti per convertire pagine Web che impiegano plug-in specifici (ad esempio, contenuto RealPlayer o Windows Media Player).

È possibile accedere alla funzione Converti contenuto attivo anche selezionando File > Converti > Contenuto attivo.

Nota: *il contenuto attivo deve essere aggiornato pagina per pagina; non è possibile aggiornare contemporaneamente tutte le pagine di un sito. Si consiglia di effettuare una ricerca in tutto il sito per trovare i tag object, aprire le pagine che contengono tali tag e aggiornarle con Dreamweaver.*

Per ulteriori informazioni sul contenuto attivo, visitare l'indirizzo www.adobe.com/devnet/activecontent_it.

Conversione di contenuto personalizzato

Dreamweaver converte solo i tag param ed embed contenuti nei tag object identificati. Se il codice è stato personalizzato (ad esempio, se si è aggiunto un tag img o qualunque altro tipo di tag all'interno di un tag object), le funzioni JavaScript non scrivono le stringhe appropriate per tale contenuto in fase di runtime perché la funzione JavaScript di Dreamweaver genera coppie attributo-valore solo per i tag param e embed. Per fare in modo che il codice personalizzato venga reso correttamente in fase di runtime e funzioni nel modo previsto in Internet Explorer, adottare una delle seguenti procedure:

- Scrivere una funzione JavaScript specifica in grado di gestire il codice personalizzato. (Se necessario, è possibile disattivare la funzione Converti contenuto attivo di Dreamweaver selezionando Modifica > Preferenze > Riscrittura codice.)
- Sviluppare un'estensione che consenta alla funzione `generateScript()` di cercare altri tipi di informazioni all'interno del tag object e di passare tali informazioni a una funzione JavaScript incaricata di elaborare tipi diversi di argomenti.

Per ulteriori informazioni sul contenuto attivo, visitare l'indirizzo www.adobe.com/devnet/activecontent_it.

Consultare anche

"Ricerca e sostituzione del testo" a pagina 216

Nozioni sulla codifica dei documenti

Codifica del documento specifica la codifica utilizzata per i caratteri del documento. La codifica del documento, che viene specificata in un tag `meta` nell'intestazione del documento, indica al browser e a Dreamweaver come deve essere decodificato il documento e quali caratteri devono essere utilizzati per visualizzare il testo decodificato.

Ad esempio, se si specifica Occidentale (Latino 1), viene inserito il seguente tag `meta` : `<meta http-equiv="Content-Type" content="text/html; charset=iso-8859-1">`. Dreamweaver visualizza il documento utilizzando i caratteri specificati nelle impostazioni dei caratteri per la codifica Occidentale (Latino 1). Il browser visualizza il documento con i caratteri specificati dall'utente per la codifica Occidentale (Latino 1).

Se si specifica Giapponese (Shift-JIS), viene inserito il seguente tag `meta`: `<meta http-equiv="Content-Type" content="text/html; charset=Shift_JIS">`. Dreamweaver visualizza il documento utilizzando i caratteri specificati per la codifica giapponese. Il browser visualizza il documento con i caratteri specificati dall'utente per le codifiche giapponesi.

È possibile cambiare la codifica del documento per una pagina e cambiare la codifica predefinita utilizzata da Dreamweaver per creare nuovi documenti, inclusi i caratteri impiegati per visualizzare ciascuna codifica.

Consultare anche

"Impostazione del tipo di documento e della codifica" a pagina 69

Impostazione delle proprietà di pagina

Le proprietà di base di ogni documento Web sono costituite da titoli di pagina, immagini, margini, colori di sfondo e colori del testo e dei collegamenti. È possibile impostare o modificare tali proprietà e specificare il tipo di codifica del documento particolare del linguaggio utilizzato per creare la pagina Web. Mediante la finestra di dialogo Proprietà di pagina, è inoltre possibile specificare quale modulo di normalizzazione Unicode utilizzare con il tipo di codifica.

Se per lo sfondo si utilizza sia un'immagine che un colore, il colore viene visualizzato mentre è in corso lo scaricamento dell'immagine e viene quindi coperto dall'immagine. Se l'immagine di sfondo contiene pixel trasparenti, il colore di sfondo sarà visibile dietro questi pixel.

1 Selezionare Elabora > Proprietà di pagina oppure fare clic sul pulsante Proprietà di pagina nella finestra di ispezione Proprietà testo.

2 Modificare le proprietà di pagina e fare clic su OK.

Tipo di documento (DTD) Specifica una definizione del tipo di documento (DTD). Ad esempio, è possibile rendere un documento HTML conforme alla specifica XHTML selezionando XHTML 1.0 Transitional o XHTML 1.0 Strict dal menu a comparsa.

Codifica Specifica la codifica utilizzata per i caratteri del documento.

Modulo di normalizzazione Unicode Abilitata solo se si seleziona la codifica documento UTF8. Esistono quattro moduli di normalizzazione Unicode, il più importante dei quali è il modulo C perché è il più utilizzato nel Modello caratteri del World Wide Web. Adobe mette a disposizione anche gli altri tre moduli di normalizzazione Unicode, per completezza.

In Unicode, alcuni caratteri visivamente simili possono essere memorizzati nel documento in modi diversi. Ad esempio, la "ë" (e con umlaut) può essere rappresentata come carattere singolo ("e-umlaut") o come carattere doppio ("e Latin standard" + "umlaut combinato"). Un carattere combinato Unicode è un carattere che viene utilizzato in coppia con il carattere precedente, in modo che, ad esempio, l'umlaut appaia sopra la "e Latin". Entrambi i formati producono lo stesso risultato visivo, ma i dati salvati nel file sono diversi.

Il processo di normalizzazione assicura che tutti i caratteri che possono essere memorizzati in formati diversi vengano salvati nello stesso formato, ad esempio, che tutti i caratteri "ë" di un documento vengano salvati come "e-umlaut" oppure come "e" + "umlaut combinato", ma non in entrambi i formati.

Per ulteriori informazioni sulla normalizzazione Unicode e sui formati specifici che possono essere utilizzati, visitare il sito Web Unicode all'indirizzo www.unicode.org/reports/tr15.

Consultare anche

"Impostazione del codice HTML al posto di CSS" a pagina 209

"Informazioni sul codice XHTML generato da Dreamweaver" a pagina 285

"Impostazione delle proprietà CSS" a pagina 122

Impostazione del carattere della pagina, del colore di sfondo e dell'immagine di sfondo

Utilizzare la finestra di dialogo Proprietà di pagina per specificare varie opzioni di base per il layout delle pagine Web, quali il carattere, il colore di sfondo e l'immagine di sfondo.

1 Selezionare Elabora > Proprietà di pagina oppure fare clic sul pulsante Proprietà di pagina nella finestra di ispezione Proprietà testo.

2 Selezionare la categoria Aspetto e impostare le opzioni desiderate.

Carattere pagina Specifica il tipo di carattere predefinito da utilizzare nelle pagine Web. Dreamweaver utilizza il tipo di carattere specificato a meno che non venga impostato appositamente un altro carattere per un elemento di testo.

Dimensione Specifica la dimensione di carattere predefinita da utilizzare nelle pagine Web. Dreamweaver utilizza la dimensione carattere specificata a meno che non venga impostata appositamente un'altra dimensione carattere per un elemento di testo.

Colore testo Specifica il colore predefinito con cui eseguire il rendering dei caratteri.

Colore sfondo Imposta il colore di sfondo della pagina. Fare clic sulla casella Colore sfondo e scegliere un colore dal selettore dei colori.

Immagine di sfondo Imposta l'immagine di sfondo. Fare clic sul pulsante Sfoglia per cercare e selezionare l'immagine desiderata. In alternativa, inserire il percorso dell'immagine di sfondo nella casella Immagine di sfondo.

Come accade con i browser, se l'immagine di sfondo non riempie tutta la finestra, Dreamweaver la ripete più volte. Per evitare che l'immagine di sfondo venga ripetuta, utilizzare i fogli di stile CSS (Cascading Style Sheets) per disattivare la ripetizione.

Ripetizione Specifica la modalità di visualizzazione dell'immagine di sfondo sulla pagina:

- Selezionare l'opzione No per visualizzare l'immagine di sfondo solo una volta.
- Selezionare l'opzione Sì per ripetere o affiancare l'immagine in orizzontale e in verticale.
- Selezionare l'opzione Orizzontale per affiancare l'immagine in orizzontale.
- Selezionare l'opzione Verticale per affiancare l'immagine in verticale.

Margine sinistro e Margine destro Specificano la dimensione dei margini di pagina sinistro e destro.

Margine superiore e Margine inferiore Specificano la dimensione dei margini di pagina superiore e inferiore.

Impostazione delle proprietà dei collegamenti

È possibile definire impostazioni predefinite per il carattere, la dimensione del carattere e i colori dei collegamenti, dei collegamenti visitati e dei collegamenti attivi.

1 Selezionare Elabora > Proprietà di pagina oppure fare clic sul pulsante Proprietà di pagina nella finestra di ispezione Proprietà testo.

2 Selezionare la categoria Collegamenti e impostare le opzioni desiderate.

Carattere collegamento Specifica il tipo di carattere predefinito da utilizzare per il testo del collegamento. Per impostazione predefinita, Dreamweaver utilizza il tipo di carattere specificato per l'intera pagina a meno che non venga specificato un altro carattere.

Dimensione Specifica la dimensione di carattere predefinita da utilizzare per il testo del collegamento.

Colore collegamento Specifica il colore da applicare al testo del collegamento.

Collegamenti visitati Specifica il colore da applicare ai collegamenti visitati.

Rollover collegamenti Specifica il colore da applicare quando il mouse o il puntatore passa sopra un collegamento.

Collegamenti attivi Specifica il colore da applicare quando si fa clic su un collegamento con il mouse o il puntatore.

Stile sottolineato Specifica lo stile di sottolineatura da applicare ai collegamenti. Se nella pagina è stato già definito uno stile di sottolineatura, ad esempio tramite un foglio di stile CSS esterno, il menu Stile sottolineato utilizza per impostazione predefinita un'opzione "non modificare". Questa opzione segnala che è già stato definito uno stile di collegamento. Se è stato modificato lo stile di collegamento di sottolineatura utilizzando la finestra di dialogo Proprietà di pagina, Dreamweaver modificherà la definizione del collegamento precedente.

Impostazione delle proprietà dell'intestazione pagina

È possibile definire impostazioni predefinite per il carattere, la dimensione del carattere e i colori dei collegamenti, dei collegamenti visitati e dei collegamenti attivi.

1 Selezionare Elabora > Proprietà di pagina oppure fare clic sul pulsante Proprietà di pagina nella finestra di ispezione Proprietà testo.

2 Selezionare la categoria Intestazioni e impostare le opzioni desiderate.

Carattere Specifica il tipo di carattere predefinito da utilizzare nelle pagine Web. Dreamweaver utilizzerà il tipo di carattere specificato a meno che non venga impostato appositamente un altro carattere per un elemento di testo.

Intestazione 1 - Intestazione 6 Specificano la dimensione di carattere e il colore da utilizzare per un massimo di sei livelli di tag di titolo.

Impostazione del titolo e delle proprietà di codifica della pagina

È possibile definire impostazioni predefinite per il carattere, la dimensione del carattere e i colori dei collegamenti, dei collegamenti visitati e dei collegamenti attivi. La categoria Titolo/Codifica della finestra di dialogo Proprietà di pagina consente di specificare il tipo di codifica documento specifico per la lingua usata dall'autore delle pagine Web e di indicare il modulo di normalizzazione Unicode da utilizzare per quel tipo di codifica.

1 Selezionare Elabora > Proprietà di pagina oppure fare clic sul pulsante Proprietà di pagina nella finestra di ispezione Proprietà testo.

2 Selezionare la categoria Titolo/Codifica e impostare le opzioni desiderate.

Titolo Specifica il titolo della pagina che viene visualizzato nella barra del titolo della finestra del documento e nella finestra della maggior parte dei browser.

Tipo di documento (DTD) Specifica una definizione del tipo di documento (DTD). Ad esempio, è possibile rendere un documento HTML conforme alla specifica XHTML selezionando XHTML 1.0 Transitional o XHTML 1.0 Strict dal menu a comparsa.

Codifica Specifica la codifica utilizzata per i caratteri del documento.

Se si seleziona Unicode (UTF-8) come codifica dei documenti, la codifica delle entità non è necessaria in quanto UTF-8 può rappresentare tutti i caratteri senza problemi. Se si seleziona un'altra codifica per i documenti, la codifica delle entità può essere necessaria per rappresentare determinati caratteri. Per ulteriori informazioni sulle entità caratteri, vedere www.w3.org/TR/REC-html40/sgml/entities.html.

Modulo di normalizzazione Unicode Abilitata solo se si seleziona la codifica documento UTF8. Esistono quattro moduli di normalizzazione Unicode, il più importante dei quali è il modulo C perché è il più utilizzato nel Modello caratteri del World Wide Web. Sono disponibili anche gli altri tre moduli di normalizzazione Unicode.

Includi firma Unicode (BOM) Include una firma BOM (Byte Order Mark) nel documento. Una firma BOM contiene da 2 a 4 byte inseriti all'inizio di un file di testo e identifica il file come Unicode, definendo l'ordine dei byte successivi. Poiché il formato UTF-8 non prevede un ordine byte, l'aggiunta di una firma BOM UTF-8 è opzionale, mentre è obbligatoria per UTF-16 e UTF-32.

Ricarica Converte il documento esistente o lo riapre utilizzando la nuova codifica.

Utilizzo di un'immagine di ricalco per la progettazione della pagina

È possibile inserire un file di immagine da utilizzare come guida nella progettazione della pagina:

1 Selezionare Elabora > Proprietà di pagina oppure fare clic sul pulsante Proprietà di pagina nella finestra di ispezione Proprietà testo.

2 Selezionare la categoria Immagine di ricalco e impostare le opzioni desiderate.

Immagine di ricalco Specifica l'immagine da utilizzare come guida per copiare una struttura. Questa immagine è solo di riferimento e non viene visualizzata quando il documento viene aperto nel browser.

Trasparenza Determina l'opacità dell'immagine di ricalco, da completamente trasparente a completamente opaca.

Selezione e visualizzazione degli elementi nella finestra del documento

Per selezionare un elemento nella vista Progettazione della finestra del documento, fare clic su di esso. Se un elemento è invisibile, per poterlo selezionare è necessario visualizzarlo.

Alcuni elementi di codice HTML non hanno una rappresentazione visibile nei browser. Un esempio sono i tag `comment`, che non vengono visualizzati nei browser. Tuttavia, quando si crea una pagina può risultare utile la possibilità di selezionare, modificare, spostare ed eliminare tali elementi invisibili.

Dreamweaver consente di specificare se devono essere visualizzate delle icone che contrassegnino la posizione degli elementi invisibili nella vista Progettazione della finestra del documento. Per specificare quali indicatori devono essere visualizzati, è possibile impostare le opzioni delle preferenze Elementi invisibili. Ad esempio, è possibile decidere di impostare come visibili gli ancoraggi con nome ma non le interruzioni di riga.

Alcuni elementi invisibili (ad esempio commenti e ancoraggi con nome) possono essere creati mediante i pulsanti presenti nella categoria Comune della barra Inserisci. e possono essere successivamente modificati mediante la finestra di ispezione Proprietà.

Consultare anche

“Visualizzazione del codice” a pagina 290

“Uso della barra Inserisci” a pagina 26

Selezione degli elementi

- Per selezionare un elemento visibile nella finestra del documento, fare clic su di esso o trascinare il puntatore sull'elemento.
- Per selezionare un elemento invisibile, selezionare l'opzione Visualizza > Riferimenti visivi > Elementi invisibili (se non è già selezionata) e fare clic sull'indicatore dell'elemento nella finestra del documento.

Sulla pagina, alcuni oggetti occupano una posizione diversa da quella in cui è stato inserito il codice corrispondente. Ad esempio, nella vista Progettazione un elemento PA (con posizione assoluta) può trovarsi in un punto qualunque della pagina, mentre nella vista Codice il codice che lo definisce occupa una posizione fissa. Quando la visualizzazione degli elementi invisibili è attivata, Dreamweaver visualizza gli indicatori nella finestra del documento per mostrare la posizione del codice degli elementi invisibili. Se si seleziona un indicatore, viene selezionato l'intero elemento (ad esempio, l'indicatore di un elemento PA seleziona l'intero elemento PA).

- Per selezionare un tag completo (compreso l'eventuale contenuto), fare clic sul selettore di tag situato nella parte inferiore sinistra della finestra del documento. Il selettore di tag viene visualizzato sia in vista Progettazione che in vista Codice. Il selettore di tag visualizza sempre i tag che contengono la selezione o il punto di inserimento corrente. Il tag più a sinistra è il tag più esterno che contiene la selezione o il punto di inserimento corrente. Il tag successivo è contenuto in tale tag esterno, e così via. Il tag più a destra è il tag più interno che contiene la selezione o il punto di inserimento corrente.

Nell'esempio seguente, il punto di inserimento si trova all'interno di un tag di paragrafo, `<p>`. Per selezionare la tabella contenente il paragrafo desiderato, selezionare il tag `<table>` a sinistra del tag `<p>`.

Visualizzazione del codice HTML associato al testo o all'oggetto selezionato

❖ Effettuare una delle operazioni seguenti:

- Nella barra degli strumenti del documento, fare clic sul pulsante Mostra vista Codice.
- Selezionare Visualizza > Codice.
- Nella barra degli strumenti del documento, fare clic sul pulsante Mostra viste Codice e Progettazione.
- Selezionare Visualizza > Codice e progettazione.
- Selezionare Finestra > Finestra di ispezione Codice.

Quando si seleziona un elemento in uno degli editor di codice (la vista Codice o la finestra di ispezione Codice), l'elemento viene generalmente selezionato anche nella finestra del documento. Può essere necessario sincronizzare le due viste per fare apparire la selezione.

Mostrare o nascondere le icone per gli elementi invisibili

❖ Selezionare Visualizza > Riferimenti visivi > Elementi invisibili.

Nota: *dal momento che la visualizzazione degli elementi invisibili può cambiare leggermente il layout di una pagina (poiché gli altri elementi vengono spostati di alcuni pixel), per ottenere un layout preciso è opportuno nascondere gli elementi invisibili.*

Impostazione delle preferenze Elementi invisibili

Le preferenze Elementi invisibili consentono di specificare i tipi di elementi che vengono visualizzati quando si seleziona Visualizza > Riferimenti visivi > Elementi invisibili.

1 Selezionare Modifica > Preferenze (Windows) o Dreamweaver > Preferenze (Macintosh), quindi fare clic su Elementi invisibili.

2 Selezionare gli elementi da rendere visibili, quindi fare clic su OK.

Nota: *gli elementi accanto ai quali appare un segno di spunta vengono mostrati nella finestra del documento quando si seleziona Visualizza > Riferimenti visivi > Elementi invisibili.*

Ancoraggi con nome Visualizza un'icona che indica la posizione di ciascun ancoraggio con nome (`a name = ""`) nel documento.

Script Visualizza un'icona che indica la posizione del codice JavaScript o VBScript nel corpo del documento. Selezionare l'icona per modificare lo script nella finestra di ispezione Proprietà o per creare un collegamento con un file di script esterno.

Commenti Visualizza un'icona che indica la posizione dei commenti HTML. Selezionare l'icona per visualizzare il commento nella finestra di ispezione Proprietà.

Interruzioni di riga Visualizza un'icona che indica la posizione di ogni interruzione di riga (`BR`). Per impostazione predefinita, questa opzione è deselezionata.

Mappe immagine client-side Visualizza un'icona che indica la posizione di ogni mappa immagine client-side del documento.

Stili incorporati Visualizza un'icona che indica la posizione degli stili CSS incorporati nella sezione body del documento. Se gli stili CSS sono posizionati nella sezione head di un documento, non vengono visualizzati nella finestra del documento.

Campi modulo nascosti Visualizza un'icona che indica la posizione dei campi modulo il cui attributo `type` è impostato su `"hidden"`.

Delimitatore modulo Visualizza un bordo attorno a un modulo che consente di visualizzare il punto in cui inserire gli elementi del modulo. Il bordo mostra l'estensione del tag `form`, così tutti gli elementi di modulo all'interno del bordo sono correttamente racchiusi tra tag `form`.

Punti di ancoraggio per elementi PA Visualizza un'icona che indica la posizione del codice che definisce un elemento PA. L'elemento PA vero e proprio può trovarsi in qualsiasi punto della pagina. (Gli elementi PA non sono elementi invisibili, solo il codice che li definisce lo è.) Selezionare l'icona per selezionare l'elemento PA: in questo modo è possibile visualizzare il contenuto dell'elemento PA anche se esso è contrassegnato come nascosto.

Punti di ancoraggio per elementi allineati Visualizza un'icona che indica la posizione del codice HTML degli elementi che accettano l'attributo `align`. tra cui le immagini, le tabelle, gli oggetti ActiveX, i plugin e le applet. In alcuni casi, il codice dell'elemento può essere separato dall'oggetto visibile.

Tag server visivi Visualizza la posizione dei tag server (ad esempio, i tag Active Server Pages o ColdFusion) il cui contenuto non può essere visualizzato nella finestra del documento.

Tag server non visivi Visualizza la posizione dei tag server (ad esempio, i tag Active Server Pages o ColdFusion) il cui contenuto non può essere visualizzato nella finestra del documento.

Visualizzazione CSS: No Visualizza un'icona che mostra la posizione del contenuto nascosto dalla proprietà display:none nel foglio di stile collegato o incorporato.

Mostra testo dinamico come Per impostazione predefinita, visualizza il testo dinamico eventualmente presente nella pagina nel formato {SetDiRecord:Campo}. Qualora la lunghezza di questi valori sia sufficiente per deformare la formattazione della pagina, è possibile modificare la visualizzazione su {}.

Server-side include Visualizza il contenuto reale di ciascun file di server-side include.

Impostazione del codice HTML al posto di CSS

Per impostazione predefinita, Dreamweaver utilizza i tag CSS per assegnare le proprietà di pagina. Se invece si desidera utilizzare i tag HTML, è necessario deselezionare l'opzione Usa tag CSS anziché tag HTML nella categoria Generali della finestra di dialogo Preferenze.

1 Selezionare Modifica > Preferenze.

2 Nella categoria Generali della finestra di dialogo Preferenze, deselezionare l'opzione Usa tag CSS invece dei tag HTML (nella sezione Opzioni di modifica) e fare clic su OK.

Impostazione delle proprietà di pagina Aspetto HTML

La categoria Aspetto HTML delle proprietà di pagina consente di specificare varie opzioni di layout di base per le pagine Web:

Immagine di sfondo e Sfondo Specifica rispettivamente un'immagine e un colore di sfondo per la pagina.

Testo e Collegamenti Definiscono i colori predefiniti per il testo, i collegamenti, i collegamenti visitati e i collegamenti attivi. È possibile controllare i colori anche mediante i fogli di stile CSS.

Margine sinistro e Margine superiore Specificano le dimensioni dei margini di pagina del tag body per Microsoft Internet Explorer. Netscape Navigator ignora questi valori, poiché utilizza le opzioni Larghezza margine e Altezza margine. Per ottenere risultati ottimali su tutti i browser, è opportuno specificare i valori dei margini per entrambi i browser anziché per uno solo, inserendo i valori per tutti e quattro i margini (e non solo per due). Per fare in modo in nessuno dei due tipi di

browser appaia alcun margine, impostare tutti e quattro i valori su 0. Poiché Dreamweaver non visualizza i margini di pagina nella finestra del documento, utilizzare il comando Anteprima nel browser per visualizzarli.

Larghezza margine e Altezza margine Specificano le dimensioni dei margini di pagina del tag body soltanto per Netscape Navigator. Internet Explorer ignora questi valori, poiché utilizza le opzioni Margine sinistro e Margine superiore. Per ottenere risultati ottimali su tutti i browser, è opportuno specificare i valori dei margini per entrambi i browser anziché per uno solo, inserendo i valori per tutti e quattro i margini (e non solo per due). Per fare in modo in nessuno dei due tipi di browser appaia alcun margine, impostare tutti e quattro i valori su 0. Poiché Dreamweaver non visualizza i margini di pagina nella finestra del documento, utilizzare il comando Anteprima nel browser per visualizzarli.

Consultare anche

"Applicazione, eliminazione o ridenominazione di stili di classe" a pagina 129

"Informazioni sull'impostazione delle proprietà di pagina" a pagina 202

"Impostazione del codice HTML al posto di CSS" a pagina 209

Colori sicuri per il Web

Nel linguaggio HTML, i colori vengono espressi sotto forma di valori esadecimali (ad esempio, `#FF0000`) o di nomi (`red`). I colori web-safe sono quelli che vengono visualizzati allo stesso modo in Netscape Navigator e Microsoft Internet Explorer su entrambe le piattaforme Windows e Macintosh nella modalità a 256 colori. Per convenzione, esistono 216 colori comuni, e ogni valore esadecimale che combina le coppie 00, 33, 66, 99, CC e FF (corrispondenti rispettivamente ai valori RGB 0, 51, 102, 153, 204 e 255) rappresenta un colore web-safe.

In pratica, tuttavia, esistono solo 212 colori web-safe e non 216 in quanto Internet Explorer per Windows non riproduce correttamente i colori #0033FF (0,51,255), #3300FF (51,0,255), #00FF33 (0,255,51) e #33FF00 (51,255,0).

Quando i primi browser Web fecero la loro comparsa, la maggior parte dei computer visualizzava solo 265 colori (8 bit per canale). Dato che oggi, invece, i computer visualizzano per la maggior parte migliaia o milioni di colori (16 e 32 bit per canale), le ragioni per utilizzare la tavolozza supportata dal browser sono notevolmente diminuite se si sviluppa un sito destinato a utenti provvisti di computer correnti.

L'uso della tavolozza di colori web-safe si giustifica, ad esempio, se si lavora con dispositivi Web alternativi come i display dei cellulari o dei palmari. Molti di questi dispositivi dispongono solo dell'opzione bianco e nero (1 bit per canale) o a 256 colori (8 bit per canale).

Le tavolozze Campioni colore (predefinita) e Tono continuo di Dreamweaver utilizzano la tavolozza web-safe a 216 colori. Quando si seleziona un colore da questa tavolozza, viene visualizzato il valore esadecimale corrispondente.

Per selezionare un colore non web-safe, aprire il selettore colori di sistema facendo clic sul pulsante su cui è raffigurato un piccolo cerchio colorato nell'angolo superiore destro del selettore colori di Dreamweaver. Il selettore colori di sistema non è limitato ai soli colori web-safe.

Le versioni per UNIX di Netscape Navigator utilizzano una tavolozza diversa rispetto alle versioni per Windows e Macintosh. Se si sta sviluppando un sito rivolto esclusivamente a utenti UNIX (oppure a utenti Windows o Macintosh con monitor a 24 bit per canale e utenti UNIX con monitor a 8 bit per canale), è opportuno utilizzare i valori esadecimali che combinano le coppie 00, 40, 80, BF o FF, che consentono di creare colori web-safe per SunOS.

Utilizzo del selettore colori

In Dreamweaver, molte finestre di dialogo, nonché la finestra di ispezione Proprietà di molti elementi di pagina, contengono una casella colore che consente di aprire un selettore di colori. Da questo selettore è possibile selezionare un colore per un elemento specifico della pagina. È anche possibile impostare il colore del testo predefinito per gli elementi di pagina.

1 Fare clic su una casella del colore in qualunque finestra di dialogo o nella finestra di ispezione Proprietà.

Viene visualizzato il selettore colori.

2 Effettuare una delle operazioni seguenti:

- Selezionare un campione di colore dalla tavolozza mediante il contagocce. A differenza dei colori delle altre tavolozze, quelli delle tavolozze Campioni colore (predefinita) e Tono continuo sono web-safe.
- Utilizzare lo strumento contagocce per selezionare un colore da un punto qualunque dello schermo, anche al di fuori delle finestre di Dreamweaver. Per selezionare un colore dal desktop o da un'altra applicazione, tenere premuto il pulsante del mouse; in questo modo il contagocce rimane attivo ed è possibile selezionare un colore fuori da Dreamweaver. Se si fa clic sul desktop o in un'altra applicazione, Dreamweaver seleziona il colore dal punto in cui è stato effettuato il clic. Se è stata attivata un'altra applicazione, fare clic su una finestra di Dreamweaver per riprendere a lavorare in Dreamweaver.
- Per espandere la selezione dei colori, utilizzare il menu a comparsa presente nell'angolo in alto a destra del selettore di colori. È possibile selezionare Campioni colore, Tono continuo, Windows, Mac OS, Sfumature di grigio e Converti in colore web-safe.

Nota: *a differenza delle tavolozze Windows, Mac OS e Sfumature di grigio, le tavolozze Campioni colore e Tono continuo sono composte da colori web-safe. Se si utilizza una tavolozza che non contiene colori web-safe e successivamente si seleziona l'opzione Adatta a Web Safe, Dreamweaver sostituisce il colore selezionato con il colore web-safe più vicino. In altre parole, è possibile che sul Web non venga visualizzato lo stesso colore visibile in Dreamweaver.*

- Per cancellare il colore corrente senza sceglierne un altro, fare clic sul pulsante Colore predefinito  .
- Per aprire il selettore colori di sistema, fare clic sul pulsante su cui è raffigurato un piccolo cerchio colorato  .

Ingrandimento e riduzione

Dreamweaver consente di ingrandire un documento (aumentarne il livello di zoom) in modo da poter verificare la precisione dei pixel di un'immagine, selezionare più facilmente elementi di piccole dimensioni, realizzare pagine con testo piccolo o pagine di grandi dimensioni e così via.

Nota: *gli strumenti di zoom sono disponibili solo in vista Progettazione.*

Consultare anche

"Panoramica sulla barra di stato" a pagina 17

Ingrandimento o riduzione di una pagina

1 Selezionare lo strumento Zoom (l'icona a forma di lente di ingrandimento) nell'angolo inferiore destro della finestra del documento.

2 Effettuare una delle operazioni seguenti:

- Fare clic nel punto della pagina da ingrandire fino a raggiungere il livello di ingrandimento desiderato.
- Trascinare un riquadro sull'area della pagina da ingrandire e rilasciare il pulsante del mouse.
- Selezionare un livello di ingrandimento preimpostato dal menu a comparsa Zoom.
- Digitare un valore di ingrandimento nella casella di testo Zoom.

È inoltre possibile ingrandire le dimensioni senza utilizzare lo strumento Zoom premendo Control+= (Windows) o Comando+= (Macintosh).

3 Per ridurre (diminuire il livello di zoom), selezionare lo strumento Zoom, premere Alt (Windows) o Opzione (Macintosh) e fare clic sulla pagina.

È inoltre possibile ridurre le dimensioni senza utilizzare lo strumento Zoom premendo Control+- (Windows) o Comando+- (Macintosh).

Modifica di una pagina dopo l'ingrandimento

❖ Selezionare lo strumento Puntatore (icona a forma di puntatore) nell'angolo inferiore destro della finestra del documento, quindi fare clic nella pagina.

Panoramica di una pagina dopo l'ingrandimento

1 Selezionare lo strumento Mano (icona a forma di mano) nell'angolo inferiore destro della finestra del documento.

2 Trascinare la pagina.

Riempimento della finestra del documento con una selezione

1 Selezionare un elemento nella pagina.

2 Selezionare Visualizza > Adatta selezione.

Riempimento della finestra del documento con un'intera pagina

❖ Selezionare Visualizza > Adatta tutto.

Riempimento della finestra del documento con la larghezza completa di una pagina

❖ Selezionare Visualizza > Adatta larghezza.

Uso dei comportamenti JavaScript per rilevare i browser e i plugin

È possibile utilizzare i comportamenti per determinare il browser utilizzato da un visitatore e l'eventuale installazione di plugin.

Controlla browser Rimanda i visitatori di un sito a pagine differenti a seconda del browser utilizzato. Ad esempio, si può fare in modo che i visitatori che utilizzano Netscape Navigator 4.0 o una versione successiva vadano a una determinata pagina, quelli che utilizzano Microsoft Internet Explorer 4.0 o una versione successiva vadano a un'altra pagina e gli utenti di altri tipi di browser rimangano sulla pagina corrente.

Controlla plugin Rimanda i visitatori a pagine differenti a seconda che abbiano installato o meno il plugin specificato. Ad esempio, è possibile rimandare i visitatori a una pagina se hanno Shockwave™ e a un'altra pagina se non dispongono di questo plugin.

Consultare anche

"Uso dei comportamenti JavaScript" a pagina 328

"Applicazione del comportamento Controlla browser" a pagina 332

"Applicazione del comportamento Controlla plugin" a pagina 332

Impostazione delle preferenze relative alle dimensioni e al tempo di scaricamento

Dreamweaver calcola le dimensioni in base all'intero contenuto della pagina, compresi tutti gli oggetti collegati quali le immagini e i plugin. Dreamweaver stima il tempo di scaricamento in base alla velocità di connessione specificata nelle preferenze Barra di stato. Il tempo di scaricamento effettivo dipende dalle condizioni generali della connessione ad Internet.



Quando si controllano i tempi di scaricamento di una pagina Web, tenere presente che la maggior parte degli utenti non attende il caricamento di una pagina per più di otto secondi.

1 Selezionare Modifica > Preferenze (Windows) oppure Dreamweaver > Preferenze (Macintosh).

2 Selezionare Barra di stato nell'elenco Categoria visualizzato a sinistra.

3 Selezionare la velocità di connessione in base alla quale deve essere calcolato il tempo di scaricamento, quindi fare clic su OK.

Consultare anche

"Impostazione delle dimensioni delle finestre e della velocità di connessione" a pagina 25

Impostazione delle preferenze di anteprima del browser

È possibile impostare le preferenze relative al browser da utilizzare per l'anteprima di un sito e definire il browser predefinito principale e secondario.

1 Selezionare File > Anteprima nel browser > Modifica elenco browser.

2 Per aggiungere un browser all'elenco, fare clic sul pulsante più (+), impostare le opzioni desiderate nella finestra di dialogo Aggiungi browser e fare clic su OK.

3 Per eliminare un browser dall'elenco, selezionare il browser e fare clic sul pulsante meno (-).

4 Per modificare le impostazioni del browser selezionato, fare clic sul pulsante Modifica, apportare le modifiche desiderate nella finestra di dialogo Modifica browser e fare clic su OK.

5 Selezionare l'opzione Browser principale o Browser secondario per specificare se il browser selezionato è quello principale oppure un browser secondario.

F12 (Windows) o Opzione +F12 (Macintosh) consente di aprire il browser principale; Control+F12 (Windows) o Comando+F12 (Macintosh) consente di aprire il browser secondario.

6 Selezionare Anteprima mediante il file temporaneo per creare una copia temporanea per l'anteprima e il debug del server. (Deselezionare l'opzione se si desidera aggiornare direttamente il documento.)

Salvataggio e ripristino delle pagine Web

È possibile salvare un documento utilizzando la sua posizione e il suo nome corrente oppure salvare una copia di un documento utilizzando una posizione e un nome diversi.

Quando si assegna un nome a un file, evitare l'uso di spazi e caratteri speciali nei nomi di file e di cartella. In particolare, non utilizzare caratteri speciali (ad esempio é, ç o ¥) o segni di interpunzione (come punto e virgola, barre o punti) nei nomi dei file che si prevede di caricare sul server remoto, poiché molti server cambiano questi caratteri al momento del caricamento, causando l'interruzione dei collegamenti ai file. Inoltre, evitare di iniziare un nome di file con un carattere numerico.

Consultare anche

"Creazione di una pagina vuota" a pagina 65

Salvataggio di un documento

1 Effettuare una delle operazioni seguenti:

- Per sovrascrivere la versione corrente sul disco e salvare le modifiche apportate, selezionare File > Salva.
- Per salvare il file in una cartella diversa o utilizzare un nome diverso, selezionare File > Salva con nome.

2 Nella finestra di dialogo Salva con nome visualizzata, scorrere fino alla cartella nella quale si desidera salvare il file.

3 Nella casella di testo Nome file, digitare un nome per il file.

4 Fare clic su Salva per salvare il file.

Salvataggio di tutti i documenti aperti

1 Selezionare File > Salva tutto.

2 In presenza di documenti aperti non salvati, per ognuno viene visualizzata la finestra di dialogo Salva con nome.

Nella finestra di dialogo visualizzata, scorrere fino alla cartella nella quale si desidera salvare il file.

3 Nella casella Nome file, digitare un nome per il file e fare clic su Salva.

Ripristino dell'ultima versione salvata di un documento

1 Selezionare File >Ripristina.

Una finestra di dialogo chiede all'utente se desidera annullare le modifiche apportate e ripristinare la versione salvata precedentemente.

2 Fare clic su Sì per ripristinare la versione precedente oppure su No per conservare le modifiche.

Nota: *se si salva un documento e successivamente si chiude Dreamweaver, non è possibile ripristinare la versione precedente del documento quando si riavvia Dreamweaver.*

Aggiunta e formattazione di testo

Informazioni sull'inserimento del testo

Dreamweaver consente di aggiungere il testo alle pagine Web digitando direttamente il testo in una pagina, copiandolo e incollandolo da un altro documento oppure trascinandolo da un'altra applicazione. È anche possibile importare testo da altri tipi di documenti oppure creare collegamenti ad altri documenti, compresi file di testo ASCII, RTF e documenti Microsoft Office.

Aggiunta di testo a un documento

Per aggiungere testo a un documento di Dreamweaver è possibile digitarlo direttamente nella finestra del documento oppure tagliarlo e incollarlo. È inoltre possibile importare testo da altri documenti.

Per incollare un testo in un documento di Dreamweaver, è possibile utilizzare il comando Incolla o Incolla speciale. Quest'ultimo consente di specificare il formato del testo incollato in vari modi. Ad esempio, se si vuole incollare nel proprio documento Dreamweaver testo proveniente da un documento formattato di Microsoft Word, rimuovendo però la formattazione al fine di applicare un proprio foglio di stile CSS al testo incollato, è possibile selezionare il testo in Word, copiarlo negli Appunti e utilizzare il comando Incolla speciale con l'opzione Solo testo.

Nelle Preferenze è possibile impostare le opzioni predefinite da applicare ogni volta che si utilizza il comando Incolla.

Nota: *Control+V (Windows) e Comando+V (Macintosh) consentono di copiare solo il testo (senza formattazione) nella vista Codice.*

❖ Aggiungere testo al documento effettuando una delle seguenti operazioni:

- Digitare il testo direttamente nella finestra del documento.
- Copiare il testo da un'altra applicazione, passare a Dreamweaver, collocare il punto di inserimento nella Vista Progettazione della finestra del documento e selezionare Modifica > Incolla oppure Modifica > Incolla speciale.

Se si seleziona Modifica > Incolla speciale, è possibile selezionare varie opzioni di formattazione.

È possibile anche utilizzare le seguenti scelte rapide da tastiera per incollare il testo:

Opzione di Incolla	**Scelta rapida da tastiera**
Incolla	Control+V (Windows) Comando+V (Macintosh)
Incolla speciale	Control+Maiusc+V (Windows) Comando+Maiusc+V (Macintosh)

Inserimento di caratteri speciali

In HTML, alcuni caratteri speciali sono rappresentati da un nome o da un numero, definito **entità**. L'HTML include nomi di entità per i caratteri come il simbolo del copyright ()(`©`), la e commerciale (`&`) e il simbolo del marchio registrato (`®`). Ogni entità è dotata di un nome (ad esempio, `—`) e di un equivalente numerico (ad esempio,).

Le parentesi angolari <> sono simboli utilizzati dal codice HTML e non possono, di conseguenza, essere utilizzati per esprimere i concetti "maggiore di" e "minore di" perché Dreamweaver li interpreterebbe come codice. In alternativa alle parentesi angolari, utilizzare > per "maggiore di" (>) e < per "minore di" (<).

Purtroppo molti browser (soprattutto quelli più vecchi e i browser diversi da Netscape Navigator e Internet Explorer) non visualizzano correttamente molte delle entità con nome.

1 Nella finestra del documento, spostare il punto di inserimento nella posizione in cui si desidera inserire un carattere speciale.

2 Effettuare una delle operazioni seguenti:

- Selezionare il nome del carattere dal sottomenu Inserisci > HTML > Caratteri speciali.
- Nella categoria Testo della barra Inserisci, fare clic sul pulsante caratteri e selezionare il carattere desiderato dal sottomenu.

Sono disponibili molti altri caratteri speciali: per selezionarne uno, selezionare Inserisci > HTML > Caratteri speciali > Altro, oppure fare clic sul pulsante Caratteri della categoria Testo della barra Inserisci e selezionare l'opzione Altro carattere. Selezionare un carattere dalla finestra di dialogo Inserisci un altro carattere e fare clic su OK.

Aggiunta di spazio tra caratteri

Il codice HTML prevede l'inserimento di un solo spazio fra i caratteri; per poter aggiungere altro spazio nel documento è necessario inserire uno spazio unificatore. È possibile impostare una preferenza in modo da aggiungere automaticamente spazi unificatori nel documento.

Inserimento di uno spazio unificatore

❖ Effettuare una delle operazioni seguenti:

- Selezionare Inserisci > HTML > Caratteri speciali > Spazio unificatore.
- Premere Ctrl+Maiusc+Spazio (Windows) o Opzione+Spazio (Macintosh).
- Nella categoria Testo della barra Inserisci, fare clic sul pulsante Caratteri e selezionare l'icona Spazio unificatore.

Impostazione di una preferenza per aggiungere spazi unificatori

1 Selezionare Modifica > Preferenze (Windows) o Dreamweaver > Preferenze (Macintosh).

2 Nella categoria Generali accertarsi che sia selezionata l'opzione Consente spazi consecutivi multipli.

Creazione di elenchi puntati e numerati

Nella finestra del documento, è possibile selezionare un testo esistente o inserire un nuovo testo e convertirlo in un elenco numerato (ordinato), puntato (non ordinato) o di definizioni.

Gli elenchi di definizioni non prevedono l'aggiunta di punti o numeri e vengono spesso utilizzati per la creazione di glossari e descrizioni. Gli elenchi possono anche essere nidificati. Gli elenchi nidificati contengono al loro interno altri elenchi. Ad esempio, si può nidificare un elenco ordinato o puntato all'interno di un elenco ordinato o puntato di livello superiore.

La finestra di dialogo Proprietà elenco consente di impostare l'aspetto di un elenco intero o di una singola voce di elenco. Da questa finestra è possibile impostare lo stile del numero, ripristinare la numerazione o impostare le opzioni dei punti elenco per singole voci o per l'intero elenco.

Consultare anche

"Impostazione delle proprietà CSS" a pagina 122

Creazione di un nuovo elenco

1 Nel documento Dreamweaver, portare il punto di inserimento nella posizione in cui si desidera aggiungere l'elenco ed effettuare una delle seguenti operazioni:

- Fare clic sul pulsante Elenco puntato o Elenco numerato nella finestra di ispezione Proprietà.
- Selezionare Testo > Elenco e scegliere il tipo di elenco desiderato: Elenco non ordinato (puntato), Elenco ordinato (numerato) o Elenco definizioni.

Nella finestra del documento viene visualizzato il carattere iniziale della voce di elenco specificata.

2 Digitare il testo della voce di elenco, quindi premere Invio per ogni nuova voce da creare.

3 Per completare l'elenco, premere due volte il tasto Invio.

Creazione di un elenco utilizzando un testo esistente

1 Selezionare una serie di paragrafi da convertire in elenco.

2 Fare clic sul pulsante Elenco puntato o Elenco numerato nella finestra di ispezione Proprietà oppure scegliere Testo > Elenco e selezionare il tipo di elenco desiderato: Elenco non ordinato, Elenco ordinato o Elenco definizioni.

Creazione di elenco nidificato

1 Selezionare le voci di elenco da nidificare.

2 Fare clic sul pulsante Rientra a destra nella finestra di ispezione Proprietà o selezionare Testo > Rientra a destra.

Dreamweaver fa rientrare il testo e crea un elenco separato utilizzando gli attributi HTML dell'elenco originario.

3 Per applicare un nuovo tipo di elenco o stile al testo rientrato, attenersi alla procedura descritta sopra.

Impostazione delle proprietà di un intero elenco

1 Nella finestra del documento, creare almeno una voce di elenco. Il nuovo stile viene automaticamente applicato alle ulteriori voci aggiunte all'elenco.

2 Collocare il punto di inserimento nel testo della voce di elenco, quindi selezionare Testo > Elenco > Proprietà per aprire la finestra di dialogo Proprietà elenco.

3 Impostare le opzioni da applicare all'elenco:

Tipo di elenco Specifica le proprietà dell'elenco, mentre Voce elenco specifica una singola voce dell'elenco. Dal menu a comparsa selezionare un elenco puntato, numerato, a directory o a menu. A seconda del tipo di elenco selezionato nella finestra di dialogo vengono visualizzate opzioni diverse.

Stile Determina lo stile dei numeri o dei punti utilizzati negli elenchi numerati o puntati. Lo stile viene applicato a tutte le voci dell'elenco, a meno che non si imposti uno stile diverso per le singole voci.

Conteggio iniziale Imposta il valore della prima voce di un elenco numerato.

4 Fare clic su OK per impostare le opzioni.

Impostazione delle proprietà di una voce di elenco

1 Nella finestra del documento, collocare il punto di inserimento nel testo della voce di elenco da modificare.

2 Selezionare Testo > Elenco > Proprietà.

3 Nella sezione Voce elenco della finestra di dialogo, impostare le opzioni desiderate:

Nuovo stile Specifica lo stile della voce di elenco selezionata. Gli stili visualizzati nel menu a comparsa Nuovo stile dipendono dal tipo di elenco visualizzato nel menu a comparsa Tipo di elenco. Ad esempio, se nel menu a comparsa Voce elenco viene visualizzato Elenco puntato, in Nuovo stile saranno disponibili solo le opzioni relative ai punti elenco.

Inizia conteggio da Imposta il numero a partire dal quale numerare le voci dell'elenco.

4 Fare clic su OK per impostare le opzioni.

Ricerca e sostituzione del testo

È possibile utilizzare il comando Trova e sostituisci per cercare testo, tag HTML e attributi di tag in un documento o in una serie di documenti. Il pannello Ricerca, nel gruppo di pannelli Risultati, mostra i risultati di una ricerca eseguita con Trova tutto.

Nota: *per cercare file in un sito, sono disponibili due comandi diversi: Individua in sito locale e Individua in sito remoto.*

Consultare anche

"Visualizzazione del codice" a pagina 290

Ricerca e sostituzione del testo

1 Aprire il documento in cui eseguire la ricerca o selezionare i documenti o una cartella nel pannello File.

2 Selezionare Modifica > Cerca e sostituisci.

3 Utilizzare l'opzione Cerca in per specificare in quali file eseguire la ricerca:

Testo selezionato Restringe la ricerca al testo selezionato nel documento attivo.

Documento corrente Limita la ricerca al documento attivo.

Apri documenti Esegue la ricerca in tutti i documenti aperti.

Cartella Limita la ricerca a una cartella specifica. Dopo aver selezionato Cartella, fare clic sull'icona della cartella per individuare e selezionare una cartella in cui eseguire la ricerca.

File selezionati nel sito Limita la ricerca ai file e alle cartelle selezionati nel pannello File.

Tutto il sito locale corrente Estende la ricerca a tutti i documenti HTML, file di libreria e documenti di testo del sito corrente.

4 Utilizzare il menu a comparsa Ricerca per specificare il tipo di ricerca da eseguire:

Codice di origine Ricerca una specifica stringa di testo nel codice di origine HTML. Utilizzando questa opzione è possibile cercare tag specifici, ma la ricerca Tag specifico offre un metodo più flessibile per la ricerca di tag.

Testo Ricerca una specifica stringa di testo nel testo del documento. In una ricerca di questo tipo viene ignorato l'eventuale codice HTML che interrompe la stringa. Ad esempio, se si specifica **`the black dog`**, si troverà sia `the black dog` che `the <i>black</i> dog`.

Testo (avanzato) Ricerca specifiche stringhe di testo che si trovano all'interno o all'esterno di uno o più tag. Ad esempio, in un documento che contiene il codice HTML seguente, la ricerca del termine **`tries`** specificando Fuori del tag `i` restituisce solo la seconda occorrenza del termine `tries`: `John <i>tries</i> to get his work done on time, but he doesn't always succeed. He tries very hard..`

Tag specifico Ricerca tag, attributi e valori di attributo specifici, ad esempio tutti i tag `td` con l'attributo `valign` impostato sul valore `top`.

Nota: *premendo le combinazioni di tasti Ctrl+Invio o Maiusc+Invio (Windows) oppure Ctrl+Invio, Maiusc+Invio o Comando+Invio (Macintosh), vengono aggiunte delle interruzioni di riga all'interno dei campi di ricerca di testo, che consentono di cercare il carattere di invio a capo. Quando si esegue tale ricerca senza utilizzare le espressioni regolari, deselezionare l'opzione Ignora spazi vuoti. Questa ricerca trova la corrispondenza di un ritorno a capo particolare, non la nozione generale di interruzione di riga: ad esempio, non viene trovata la corrispondenza di un tag `<br>` o di un tag `<p>`. Nella vista Progettazione, i caratteri di invio a capo vengono visualizzati sotto forma di spazi, non come interruzioni di riga.*

5 Utilizzare le seguenti opzioni per estendere o limitare la ricerca:

Maiuscole/minuscole Limita la ricerca alle occorrenze che presentano esattamente la stessa combinazione di lettere maiuscole e minuscole nel testo da cercare. Ad esempio, se si cerca **`Uno e Due`**, non verrà trovato `uno e due`.

Ignora spazi vuoti Considera tutti gli spazi vuoti come un unico spazio ai fini della ricerca. Ad esempio, con questa opzione selezionata, **`this text`** verrebbe trovato se si specifica `this text` o `this  text` come stringa di ricerca, mentre verrebbe ignorato `thistext`. Questa opzione non è disponibile quando è selezionata l'opzione Usa espressioni regolari; in questo caso è necessario precisare nell'espressione regolare che gli spazi vuoti devono essere ignorati. I tag `<p>` e `<br>` non contano come spazi vuoti.

Trova parola intera Limita la ricerca al testo corrispondente a una o più parole intere.

Nota: *l'uso di questa opzione è equivalente a eseguire una ricerca con espressione regolare di una stringa di ricerca che inizia e finisce con \b, l'espressione regolare corrispondente al limite di parola.*

Usa espressione regolare Fa in modo che determinati caratteri e stringhe brevi (ad esempio ?, *, \\w e \\b) contenuti nella stringa di ricerca siano interpretati come operatori di un'espressione regolare. Ad esempio, se si specifica **`the b\w*\b dog`** si troverà sia `the black dog` che `the barking dog`.

Nota: *se si sta lavorando nella vista Codice e si apportano modifiche al documento, quando si tenta di cercare e sostituire un elemento diverso dal codice di origine, una finestra di dialogo avverte che Dreamweaver deve portare a termine la sincronizzazione delle viste prima di effettuare la ricerca.*

6 Per eseguire una ricerca senza sostituzione, fare clic su Successivo oppure Cerca tutto:

Successivo Passa all'occorrenza successiva del testo o del tag cercato nel documento corrente e la seleziona. Se non esistono ulteriori occorrenze del tag nel documento corrente, Dreamweaver passa al documento successivo, se si sta eseguendo una ricerca in più di un documento.

Trova tutto Apre il pannello Ricerca nel gruppo di pannelli Risultati. Se si sta eseguendo una ricerca in un unico documento, Trova tutto visualizza tutte le occorrenze del testo o dei tag cercati, con accanto il contesto. Se si sta eseguendo una ricerca in una directory o in un sito, Trova tutto visualizza un elenco di documenti che contengono il tag.

7 Per sostituire il testo o i tag trovati, fare clic su Sostituisci o Sostituisci tutto.

8 Al termine, fare clic su Chiudi.

Ripetizione della ricerca senza visualizzare la finestra di dialogo Trova e sostituisci

❖ Premere F3 (Windows) o Comando+G (Macintosh).

Visualizzazione del risultato di una ricerca particolare nel contesto

1 Selezionare Finestra > Risultati per visualizzare il pannello Ricerca.

2 Fare doppio clic su una riga nel pannello Ricerca.

Se si sta eseguendo una ricerca nel file corrente, la finestra del documento visualizza la riga che contiene tale risultato di ricerca.

Se si sta eseguendo una ricerca in una serie di file, viene aperto il file che contiene tale risultato di ricerca.

Ripetizione della stessa ricerca

❖ Fare clic sul pulsante Trova e sostituisci.

Interruzione di una ricerca in corso

❖ Fare clic sul pulsante Interrompi.

Ricerca di un tag specifico

Utilizzare la finestra di dialogo Trova e sostituisci per cercare testo o tag in un documento e per sostituire gli elementi trovati con altro testo o altri tag.

1 Selezionare Modifica > Cerca e sostituisci.

2 Nel menu a comparsa Ricerca, selezionare Tag specifico.

3 Selezionare un tag specifico o `[qualsiasi tag]` dal menu a comparsa accanto al menu a comparsa Ricerca oppure digitare un nome di tag nella casella di testo.

4 (Opzionale) Limitare la ricerca specificando una delle opzioni seguenti:

Con attributo Specifica un attributo che il tag deve contenere per essere trovato. È possibile specificare un valore particolare per l'attributo o scegliere `[qualsiasi valore]`.

Senza attributo Specifica un attributo che il tag non deve contenere per essere trovato. Ad esempio, selezionare questa opzione per tutti i tag `img` che non hanno l'attributo `alt`.

Contenente Specifica il testo o il tag che il tag originale deve contenere per essere trovato. Ad esempio, nel codice `<b><font size="4">heading 1</font></b>`, il tag `font` è contenuto nel tag `b`.

Non contenente Specifica il testo o il tag che il tag originale non deve contenere per essere trovato.

Dentro il tag Specifica un tag all'interno del quale deve essere incluso il tag da trovare.

Fuori del tag Specifica un tag all'esterno del quale deve essere incluso il tag da trovare.

5 (Opzionale) Per circoscrivere ulteriormente la ricerca, fare clic sul pulsante più (+) e ripetere il punto 3.

6 Se non sono stati applicati i modificatori dei tag nei punti 3 e 4, fare clic sul pulsante meno (-) per rimuovere il menu a comparsa dei modificatori dei tag.

7 Se si desidera eseguire un'azione quando il tag viene trovato (ad esempio rimuovere o sostituire il tag), selezionare l'azione dal menu a comparsa Azione e, se applicabile, specificare eventuali informazioni necessarie per l'esecuzione dell'azione.

Ricerca di testo specifico (avanzato)

Utilizzare la finestra di dialogo Trova e sostituisci per cercare testo o tag in un documento e per sostituire gli elementi trovati con altro testo o altri tag.

1 Selezionare Modifica > Cerca e sostituisci.

2 Nel menu a comparsa Cerca, selezionare Testo (avanzato).

3 Inserire il testo nel campo di testo adiacente al menu a comparsa Ricerca.

Ad esempio, digitare la parola `Untitled`.

4 Selezionare Dentro il tag o Fuori del tag, quindi selezionare un tag dal menu a comparsa adiacente.

Ad esempio, scegliere Dentro il tag, quindi selezionare il tag `title`.

5 (Opzionale) Fare clic sul pulsante più (+) per circoscrivere la ricerca con uno dei seguenti modificatori di tag:

Con attributo Specifica un attributo che il tag deve contenere per essere trovato. È possibile specificare un valore particolare per l'attributo o scegliere [`qualsiasi valore`].

Senza attributo Specifica un attributo che il tag non deve contenere per essere trovato. Ad esempio, selezionare questa opzione per tutti i tag `img` che non hanno l'attributo `alt`.

Contenente Specifica il testo o il tag che il tag originale deve contenere per essere trovato. Ad esempio, nel codice `<b><font size="4">heading 1</font></b>`, il tag `font` è contenuto nel tag `b`.

Non contenente Specifica il testo o il tag che il tag originale non deve contenere per essere trovato.

Dentro il tag Specifica un tag all'interno del quale deve essere incluso il tag da trovare.

Fuori del tag Specifica un tag all'esterno del quale deve essere incluso il tag da trovare.

6 (Opzionale) Per circoscrivere ulteriormente la ricerca, ripetere il punto 4.

Definizione di abbreviazioni e acronimi

HTML fornisce tag che permettono di definire le abbreviazioni e gli acronimi usati nella pagina da motori di ricerca, controllori ortografici, programmi di traduzione o sintetizzatori vocali. Ad esempio, può essere necessario specificare che l'abbreviazione IM presente nella pagina si riferisce a ingegnere meccanico, oppure che l'acronimo OMS significa Organizzazione Mondiale della Sanità.

1 Selezionare l'abbreviazione o l'acronimo nel testo della pagina.

2 Selezionare Inserisci > HTML > Oggetti di testo > Abbreviazione, oppure Inserisci > HTML > Oggetti di testo > Acronimo.

3 Immettere il testo completo dell'acronimo o dell'abbreviazione.

4 Immettere la lingua, ad esempio "en" per l'inglese, "de" per il tedesco o "it" per l'italiano.

Impostazione delle preferenze di Copia e Incolla

È possibile impostare preferenze specifiche per il comando Incolla da utilizzare come opzioni predefinite ogni volta che si seleziona Modifica > Incolla per incollare testo da altre applicazioni. Ad esempio, se si desidera incollare sempre il testo senza formattazione, oppure con una formattazione di base, è possibile impostare l'opzione predefinita corrispondente nella categoria Copia/Incolla della finestra di dialogo Preferenze.

Nota: *per incollare un testo in un documento di Dreamweaver, è possibile utilizzare il comando Incolla o Incolla speciale. Quest'ultimo consente di specificare il formato del testo incollato in vari modi. Ad esempio, se si vuole incollare un testo da un documento di Microsoft Word formattato, rimuovendo però la formattazione al fine di applicare un proprio foglio di stile CSS al testo incollato, è possibile selezionare il testo in Word, copiarlo negli Appunti e utilizzare il comando Incolla speciale con l'opzione Solo testo.*

Nota: *le opzioni impostate nelle preferenze di Copia/Incolla vengono utilizzate solo per gli elementi incollati nella vista Progettazione.*

1 Selezionare Modifica > Preferenze (Windows) o Dreamweaver > Preferenze (Macintosh).

2 Fare clic sulla categoria Copia/Incolla.

3 Impostare le seguenti opzioni e fare clic su OK.

Solo testo Incolla il testo senza formattazione. Se il testo originale è formattato, tutta la formattazione (comprese le interruzioni di riga e di paragrafo) viene rimossa.

Testo con struttura Incolla testo che conserva la struttura ma non la formattazione di base. Ad esempio, è possibile incollare il testo e mantenere la struttura di paragrafi, elenchi e tabelle ma non il grassetto, il corsivo o altri attributi di formattazione.

Testo con struttura e formattazione base Incolla sia testo strutturato sia testo con formattazione HTML semplice (ad esempio paragrafi e tabelle o testo formattato con i tag `b`, `i`, `u`, `strong`, `em`, `hr`, `abbr` o `acronym`).

Testo con struttura e formattazione completa Incolla il testo mantenendone la struttura, la formattazione HTML e gli stili CSS.

Nota: *questa opzione non consente tuttavia di mantenere gli stili CSS definiti in fogli di stile esterni, né di mantenere gli stili se l'applicazione in cui sono stati definiti non consente di memorizzarli negli Appunti con il comando Incolla.*

Mantieni interruzioni di riga Consente di mantenere le interruzioni di riga nel testo incollato. L'opzione è disattivata se è stata selezionata l'opzione Solo testo.

Ottimizza spaziatura tra paragrafi di Word Selezionare questa opzione se è stata selezionata l'opzione Testo con struttura o Testo con struttura e formattazione di base e si desidera eliminare lo spazio superfluo tra i paragrafi quando si incolla il testo.

Controllo ortografico e correzione degli errori

Utilizzare il comando Controllo ortografico del menu Testo per controllare l'ortografia del documento corrente. Questo comando ignora i tag HTML e i valori degli attributi.

Per impostazione predefinita, il controllo ortografico viene eseguito utilizzando il dizionario inglese americano. Per cambiare il dizionario, selezionare Modifica > Preferenze > Generali (Windows) o Dreamweaver > Preferenze > Generali (Macintosh), quindi selezionare il dizionario da utilizzare nel menu a comparsa Dizionario ortografico. È possibile scaricare i dizionari di altre lingue dal Centro di supporto per Dreamweaver all'indirizzo www.adobe.com/go/dreamweaver_support_it.

1 Selezionare Testo > Controllo ortografico o premere Maiusc+F7.

In presenza di una parola non riconosciuta, Dreamweaver visualizza la finestra di dialogo Controllo ortografico.

2 Selezionare l'opzione appropriata in base alle proprie esigenze.

Aggiungi a dizionario personale Aggiunge la parola non riconosciuta al dizionario personale dell'utente.

Ignora Ignora l'occorrenza corrente della parola non riconosciuta.

Ignora tutto Ignora tutte le occorrenze della parola non riconosciuta.

Cambia Sostituisce l'occorrenza corrente della parola non riconosciuta con il testo digitato dall'utente nella casella di testo Cambia in o con la voce selezionata nell'elenco Suggerimenti.

Cambia tutto Sostituisce tutte le occorrenze della parola non riconosciuta nello stesso modo.

Importazione di dati di tabella

È possibile importare dati di tabella all'interno di un documento, salvando innanzitutto i file (ad esempio file di Microsoft Excel o di database) nel formato file di testo delimitato.

È possibile importare e formattare dati di tabella e importare testo da documenti HTML di Microsoft Word.

È anche possibile aggiungere testo da documenti di Microsoft Excel a un documento di Dreamweaver importando il contenuto del file di Excel in una pagina Web.

1 Selezionare File > Importa > Importa dati di tabella oppure Inserisci > Oggetti tabella > Importa dati di tabella.

2 Individuare il file desiderato utilizzando il pulsante Sfoglia oppure inserire il nome del file nell'apposita casella di testo.

3 Selezionare il tipo di delimitatore che è stato utilizzato quando il file è stato salvato come testo delimitato. Le opzioni sono: Tabulazione, Virgola, Punto e virgola, Due punti e Altro.

Quando si seleziona Altro, a lato dell'opzione viene visualizzato un campo vuoto. Inserire nel campo il carattere utilizzato come delimitatore.

4 Servirsi delle opzioni rimanenti per formattare o definire la tabella che dovrà contenere i dati importati, quindi fare clic su OK.

Consultare anche

"Apertura e modifica di documenti esistenti" a pagina 71

"Importazione ed esportazione dei dati di tabella" a pagina 168

Importazione di documenti di Microsoft Office (solo Windows)

È possibile aggiungere il contenuto completo di un documento Word o Excel a una pagina Web nuova o esistente. Quando si importa contenuto da un documento di Word o Excel, Dreamweaver riceve il codice HTML convertito e lo copia nella pagina Web. Le dimensioni del file, dopo la conversione in HTML in Dreamweaver, devono essere inferiori a 300 K.

Anziché importare l'intero contenuto di un file, è possibile incollare parti di una documento Word e mantenere la formattazione.

Nota: *se si utilizza Microsoft Office 97, non è possibile importare il contenuto di un documento di Word o di Excel; è necessario inserire un collegamento al documento.*

1 Aprire la pagina Web in cui si desidera inserire il contenuto del file di Word o di Excel.

2 Nella vista Progettazione, effettuare una delle seguenti operazioni per selezionare il file:

- Trascinare il file dalla sua posizione corrente alla pagina in cui si desidera che venga visualizzato il contenuto.
- Selezionare File > Importa > Documento Word oppure File > Importa > Documento Excel.

3 Nella finestra di dialogo Importa documento che viene visualizzata, individuare il file da aggiungere, selezionare le opzioni di formattazione dal menu a comparsa Formattazione nella parte inferiore della finestra di dialogo e fare clic su Apri.

Solo testo Inserisce testo non formattato. Se il testo originale è formattato, tutta la formattazione viene rimossa.

Testo con struttura Inserisce testo che mantiene la struttura ma non la formattazione di base. Ad esempio, è possibile incollare il testo e mantenere la struttura di paragrafi, elenchi e tabelle ma non il grassetto, il corsivo o altri attributi di formattazione.

Testo con struttura e formattazione base Inserisce sia testo strutturato sia testo con formattazione HTML semplice (ad esempio, paragrafi e tabelle o testo formattato con i tag `b`, `i`, `u`, `strong`, `em`, `hr`, `abbr` o `acronym`).

Testo con struttura e formattazione completa Inserisce il testo mantenendone la struttura, la formattazione HTML e gli stili CSS.

Ottimizza spaziatura tra paragrafi di Word Elimina gli spazi aggiuntivi tra i paragrafi quando si incolla il testo con l'opzione Testo con struttura o Formattazione di base selezionata.

Il contenuto del documento di Word o di Excel viene visualizzato nella pagina.

Creazione di un collegamento a un documento Word o Excel

È possibile inserire un collegamento a un documento Microsoft Word o Excel in una pagina esistente.

1 Aprire la pagina in cui si desidera che venga visualizzato il collegamento.

2 Trascinare il file dalla posizione corrente alla pagina di Dreamweaver, nel punto in cui si desidera che venga visualizzato il collegamento.

3 Selezionare Crea un collegamento, quindi fare clic su OK.

4 Se il documento per il quale si sta creando un collegamento è disponibile al di fuori della cartella principale del sito, Dreamweaver suggerisce di copiare il documento nella cartella principale del sito.

Copiando il documento nella cartella principale del sito, si garantisce che il documento sarà disponibile quando si pubblicherà il sito Web.

5 Quando si carica la pagina sul server Web, caricare anche il file di Word o Excel.

La pagina ora include un collegamento al documento Word o Excel. Il testo del collegamento è il nome del file collegato; è possibile modificarlo.

Consultare anche

"Gestione dei collegamenti nella mappa del sito" a pagina 272

Informazioni sulla formattazione del testo (CSS o HTML)

La formattazione del testo in Dreamweaver è simile a quella di un normale programma di elaborazione testi. È possibile impostare stili di formattazione predefiniti (Paragrafo, Titolo 1, Titolo 2 e così via) per un blocco di testo, cambiare il carattere, la dimensione, il colore e l'allineamento del testo selezionato oppure applicare gli stili di testo, ad esempio il grassetto, il corsivo, il carattere monospace e la sottolineatura.

Per impostazione predefinita, Dreamweaver formatta il testo utilizzando i CSS (Cascading Style Sheets). I CSS offrono ai designer e agli sviluppatori Web un maggiore controllo sulla progettazione delle pagine Web, funzioni di accessibilità migliorate e dimensioni di file ridotte. Mentre si formatta e si allinea il testo utilizzando i comandi di formattazione di Dreamweaver, le regole CSS vengono incorporate nel documento corrente. Ciò consente di riutilizzare più facilmente gli stili esistenti e di assegnare un nome a quelli nuovi che vengono creati. CSS sta diventando il metodo preferito per formattare il testo e definire il layout delle pagine Web.

Se si preferisce, è possibile utilizzare i tag HTML per formattare e allineare il testo nelle pagine Web. Per utilizzare i tag HTML anziché i CSS, è necessario cambiare le preferenze predefinite di formattazione del testo di Dreamweaver.

L'uso dei CSS consente di controllare lo stile di una pagina Web senza comprometterne la struttura. Tramite la separazione degli elementi di progettazione visivi (caratteri, colori, margini e così via) dalla logica strutturale di una pagina Web, i CSS offrono ai Web designer un controllo sia visivo che tipografico senza sacrificare l'integrità del contenuto. Inoltre, la definizione di una struttura tipografica e di un layout di pagina da un unico, distinto blocco di codice (senza dover ricorrere a mappe di immagini, tag `font`, tabelle ed elementi spaziatori) consente scaricamenti più veloci, una manutenzione ottimizzata del sito e fornisce un punto centrale da cui controllare gli attributi della progettazione attraverso più pagine Web.

I CSS definiscono la formattazione di tutto il testo in una classe particolare o ridefiniscono la formattazione di un tag HTML specifico (come `h1`, `h2`, `p` o `li`).

È possibile memorizzare i CSS direttamente nel documento (impostazione predefinita quando si formatta il testo mediante la finestra di ispezione Proprietà) oppure, per ottenere maggiore controllo e flessibilità, in fogli di stile esterni. Se si associa un foglio di stile esterno a diverse pagine Web, tutte le pagine rispecchiano automaticamente tutte le modifiche che vengono apportate al foglio di stile. Per accedere a tutte le regole CSS di una pagina, utilizzare il pannello Stili CSS (Finestra > Stili CSS).

Nota: *è possibile combinare la formattazione CSS e HTML 3.2 all'interno della stessa pagina. La formattazione viene applicata secondo un ordine gerarchico: La formattazione HTML 3.2 ha la precedenza sulla formattazione applicata da fogli di stile CSS esterni e i CSS incorporati in un documento hanno la precedenza sui CSS esterni.*

Consultare anche

"Apertura del pannello Stili CSS" a pagina 121

"Nozioni sui fogli di stile CSS" a pagina 113

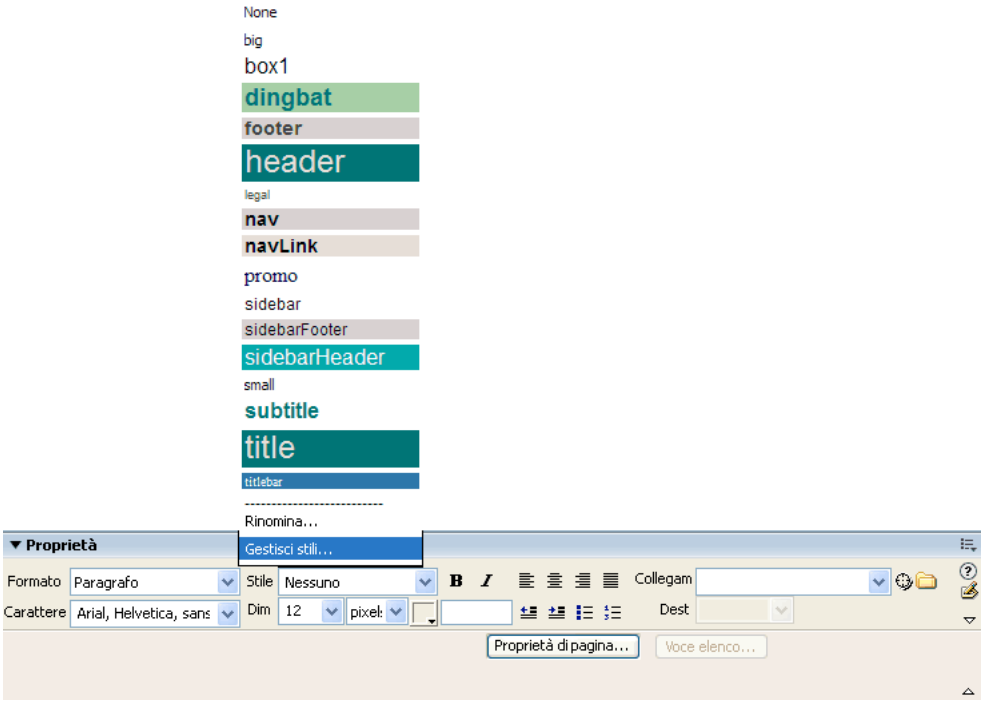
"Impostazione del codice HTML al posto di CSS" a pagina 209

Uso della finestra di ispezione Proprietà per formattare il testo

La finestra di ispezione Proprietà testo consente di formattare il testo selezionato. La formattazione può essere modificata impostando nuove opzioni. Lo stile viene applicato immediatamente al testo.

Mentre si formatta il testo utilizzando la finestra di ispezione Proprietà, Dreamweaver registra le proprietà di formattazione assegnate a ciascun elemento di testo e assegna a ciascun elemento un'etichetta utilizzando la convenzione: Stile1, Stile2, Stile3, Stile*n*. Se si assegnano gli stessi attributi di formattazione a due o più elementi di testo, Dreamweaver etichetta questi elementi con lo stesso titolo, eliminando i nomi di stile ridondanti. L'etichetta che Dreamweaver applica al corpo del testo può essere successivamente applicata utilizzando il menu a comparsa Stili, consentendo di creare una libreria di stili all'interno di una pagina e applicando questi stessi stili tramite la semplice selezione dell'elemento di testo nella pagina e la scelta di uno stile dal menu Stile. È possibile rinominare gli stili con etichette più significative, ad esempio Titolo1, Titolo2, Corpo e CorpoTabella.

Il menu a comparsa Stile nella finestra di ispezione Proprietà visualizza entrambi i nomi degli stili nella pagina, nonché un'anteprima delle proprietà dello stile. Le proprietà mostrate nell'anteprima sono: tipo di carattere, dimensione del carattere, spessore del carattere, colore del testo e colore di sfondo.



Quando si utilizza la finestra di ispezione Proprietà per applicare gli stili grassetto o corsivo, Dreamweaver applica rispettivamente i tag `<strong>` o `<em>` in modo automatico. Se si sta progettando una pagina per visitatori che utilizzano browser di versione 3.0 o superiore, modificare questa preferenza nella categoria Generali della finestra di dialogo Preferenze (Modifica> Preferenze).

Per l'esercitazione sulla formattazione del testo mediante la finestra di ispezione Proprietà, vedere www.adobe.com/go/vid0147_it.

Consultare anche

"Creazione e gestione dei CSS" a pagina 117

"Creazione di una nuova regola CSS" a pagina 122

"Impostazione delle preferenze generali di Dreamweaver" a pagina 34

Definizione delle proprietà del testo nella finestra di ispezione Proprietà

La finestra di ispezione Proprietà consente di applicare la formattazione HTML o la formattazione di fogli di stile CSS. Con la formattazione HTML è possibile selezionare le opzioni di formattazione del testo quali carattere, dimensione, grassetto e corsivo, mentre con la formattazione CSS si applica al testo selezionato uno stile di classe.

Impostazione della formattazione CSS nella finestra di ispezione Proprietà

1 Aprire la finestra di ispezione Proprietà (Finestra > Proprietà), se non è già aperta.

2 Selezionare il testo da formattare.

3 Impostare le opzioni CSS da applicare al testo selezionato:

Formato Imposta lo stile del paragrafo del testo selezionato. L'opzione Paragrafo applica il formato predefinito per un tag `<p>`, Titolo 1 aggiunge un tag `H1` e così via.

Stile Visualizza lo stile di classe attualmente utilizzato per il testo selezionato. Se alla selezione non è stato applicato alcuno stile, nel menu a comparsa viene visualizzata l'indicazione Nessuno stile CSS. Se sono stati applicati più stili alla selezione, il menu è vuoto.

Utilizzare il menu Stile per effettuare una delle seguenti operazioni:

- Selezionare lo stile da applicare alla selezione.
- Selezionare Nessuno per rimuovere lo stile selezionato.
- Selezionare Associa foglio di stile per aprire una finestra di dialogo che consente di collegare un foglio di stile esterno.

Grassetto Applica `<b>` oppure `<strong>` al testo selezionato in base alle preferenze di stile impostate nella categoria Generali della finestra di dialogo Preferenze.

Corsivo Applica `<i>` oppure `<em>` al testo selezionato in base alle preferenze di stile impostate nella categoria Generali della finestra di dialogo Preferenze.

Impostazione della formattazione HTML nella finestra di ispezione Proprietà

1 Aprire la finestra di ispezione Proprietà (Finestra > Proprietà), se non è già aperta.

2 Selezionare il testo da formattare.

3 Impostare le opzioni da applicare al testo selezionato:

Formato Imposta lo stile del paragrafo del testo selezionato. L'opzione Paragrafo applica il formato predefinito per un tag `<p>`, Titolo 1 aggiunge un tag `H1` e così via.

Combinazione di caratteri Applica al testo la combinazione di caratteri selezionata. Utilizzare il menu a comparsa per selezionare la combinazione di caratteri da applicare o selezionare Modifica elenco caratteri per creare o modificare una combinazione di caratteri.

Dimensione Applica ai caratteri del testo una dimensione specifica (espressa da un valore compreso tra 1 e 7) o una dimensione relativa (compresa tra + o –1 e + o –7) che viene sommata al carattere di base (il cui valore predefinito è 3).

Colore testo Visualizza il testo nel colore selezionato. Selezionare un colore web-safe facendo clic sulla casella del colore oppure inserendo il valore esadecimale corrispondente (ad esempio, #FF0000) nel campo di testo adiacente.

Grassetto Applica `<b>` oppure `<strong>` al testo selezionato in base alle preferenze di stile impostate nella categoria Generali della finestra di dialogo Preferenze.

Corsivo Applica `<i>` oppure `<em>` al testo selezionato in base alle preferenze di stile impostate nella categoria Generali della finestra di dialogo Preferenze.

Allineamento A sinistra, Al centro e A destra Applica al testo il tipo di allineamento corrispondente.

Collegamento Crea un collegamento ipertestuale per il testo selezionato. Fare clic sull'icona a forma di cartella per individuare un file del proprio sito, digitare l'URL, trascinare l'icona Scegli file all'interno del pannello File o trascinare un file dal pannello File alla casella.

Destinazione Specifica il frame o la finestra in cui deve essere caricato il documento collegato:

- `_blank` Carica il file collegato in una nuova finestra del browser senza nome.
- `_parent` Carica il file collegato nel set di frame o nella finestra superiore del frame che contiene il collegamento. Se il frame in cui si trova il collegamento non è nidificato, il file collegato viene caricato nella finestra del browser a grandezza piena.
- `_self` Carica il file collegato nello stesso set di frame o nella stessa finestra in cui si trova il collegamento. Questo collegamento è implicito e quindi di solito non è necessario specificarlo.
- `_top` Carica il file collegato nella finestra del browser a grandezza piena, eliminando tutti i frame.

Elenco non ordinato Converte il testo selezionato in un elenco puntato. In assenza di testo selezionato, viene aperto un nuovo elenco puntato.

Elenco ordinato Converte il testo selezionato in un elenco numerato. In assenza di testo selezionato, viene aperto un nuovo elenco numerato.

Voce elenco Apre la finestra di dialogo Proprietà elenco.

Rientro a destra del testo e Rientro a sinistra del testo Applica o elimina il rientro dal testo selezionato aggiungendo o eliminando il tag `blockquote`. All'interno di un elenco, la selezione del rientro crea un elenco nidificato, mentre l'eliminazione del rientro riporta tutte le voci allo stesso livello.

Formattazione dei paragrafi

Dreamweaver supporta tutti gli standard Web utilizzati nella formattazione di pagine e di oggetti.

Per applicare i tag di paragrafo e di intestazione standard, utilizzare il menu a comparsa Formato della finestra di ispezione Proprietà oppure il sottomenu Testo > Formato paragrafo.

1 Collocare il punto di inserimento nel paragrafo o selezionare una parte o tutto il testo del paragrafo.

2 Dal sottomenu Testo > Formato paragrafo o dal menu a comparsa Formato della finestra di ispezione Proprietà, selezionare una delle opzioni seguenti:

- Selezionare un formato di paragrafo (ad esempio, Titolo 1, Titolo 2, Testo preformattato e così via). Il tag HTML associato allo stile selezionato (ad esempio, `h1` per Titolo 1, `h2` per Titolo 2, `pre` per Testo preformattato e così via) viene applicato all'intero paragrafo.
- Per eliminare un formato di paragrafo, selezionare Nessuno.

Quando si applica un'intestazione a un paragrafo, Dreamweaver aggiunge automaticamente la successiva riga di testo come paragrafo standard. Per cambiare questa impostazione, selezionare Modifica > Preferenze (Windows) o Dreamweaver > Preferenze (Macintosh), quindi deselezionare la voce Passa a paragrafo normale dopo l'intestazione nelle Opzioni di modifica della categoria Generale.

Consultare anche

"Definizione delle proprietà del testo nella finestra di ispezione Proprietà" a pagina 224

"Impostazione delle proprietà CSS" a pagina 122

Modifica del colore del testo

L'utente può modificare il colore predefinito per tutto il testo della pagina, oppure solamente il colore del testo selezionato.

Consultare anche

"Utilizzo del selettore colori" a pagina 210

Definizione del colori predefiniti del testo per una pagina

❖ Scegliere Elabora > Proprietà di pagina > Aspetto o Collegamenti, quindi selezionare i colori per le opzioni Colore testo, Colore collegamento, Collegamenti visitati e Collegamenti attivi.

Nota: *il colore del collegamento attivo è il colore che assume il collegamento nel momento in cui viene selezionato con un clic del mouse. Alcuni browser Web potrebbero non riprodurre il colore specificato.*

Modifica del colore del testo selezionato

❖ Selezionare il testo ed effettuare una delle seguenti operazioni:

- Selezionare un colore facendo clic sulla casella del colore nella finestra di ispezione Proprietà.
- Selezionare Testo > Colore, selezionare un colore dal selettore dei colori di sistema e fare clic su OK.
- Inserire il nome del colore o il numero esadecimale corrispondente direttamente nel campo della finestra di ispezione Proprietà.

Riapplicazione del colore predefinito al testo

1 Nella finestra di ispezione Proprietà, fare clic sulla casella del colore per aprire la tavolozza dei colori web–safe.

2 Fare clic sul pulsante barrato (il pulsante bianco attraversato da una linea rossa visualizzato nell'angolo superiore destro).

Allineamento del testo

È possibile allineare il testo sulla pagina mediante la finestra di ispezione Proprietà o il sottomenu Testo > Allinea. Il comando Testo > Allinea > Al centro consente di centrare qualsiasi elemento sulla pagina.

Allineamento del testo in una pagina

1 Selezionare il testo da allineare o inserire semplicemente il puntatore all'inizio del blocco di testo.

2 Fare clic su un'opzione di allineamento (A sinistra, A destra o Al centro) nella finestra di ispezione Proprietà o scegliere Testo > Allinea e selezionare un comando di allineamento.

Centratura degli elementi di pagina

1 Selezionare l'elemento (immagine, plugin, tabella o altro) da centrare.

2 Selezionare Testo > Allinea > Al centro.

Nota: *è possibile allineare e centrare blocchi di testo completi, ma non parti di un'intestazione o di un paragrafo.*

Rientro del testo

Il comando Rientra a destra consente di applicare a un paragrafo del testo il tag HTML `blockquote`, facendo rientrare il testo su entrambi i lati della pagina.

1 Posizionare il punto di inserimento nel paragrafo che si desidera far rientrare.

2 Fare clic sul pulsante Rientro a sinistra del testo o Rientro a destra del testo nella finestra di ispezione Proprietà, selezionare Testo > Rientra a sinistra o Rientra a destra oppure selezionare Elenco > Rientra a sinistra o Rientra destra a dal menu di scelta rapida.

Nota: *è possibile applicare più rientri allo stesso paragrafo. Ogni volta che si seleziona questo comando, il testo viene fatto ulteriormente rientrare da entrambi i lati del documento.*

Aggiunta di spaziatura tra paragrafi

Il funzionamento di Dreamweaver è molto simile a quello di molte applicazioni di elaborazione testi: per creare un nuovo paragrafo, è sufficiente premere Invio. I browser Web inseriscono automaticamente una riga vuota tra un paragrafo e l'altro. L'inserimento di un'interruzione di riga consente di aggiungere una riga singola.

Aggiunta di un ritorno a capo

❖ Premere Invio.

Aggiunta di un'interruzione di riga

❖ Effettuare una delle operazioni seguenti:

- Premere Maiusc+Invio.
- Selezionare Inserisci > HTML > Caratteri speciali > Interruzione riga.
- Nella categoria Testo della barra Inserisci, fare clic sul pulsante Caratteri e selezionare l'icona Interruzione riga.

Uso dei filetti orizzontali

I filetti orizzontali (linee) sono uno strumento utile per l'organizzazione delle informazioni. Su una pagina, è possibile separare visivamente il testo dagli oggetti mediante uno o più filetti.

Creazione di un filetto orizzontale

1 Nella finestra del documento, collocare il punto di inserimento dove si desidera inserire il filetto orizzontale.

2 Selezionare Inserisci > HTML > Filetto orizzontale.

Modifica di un filetto orizzontale

1 Selezionare il filetto orizzontale nella finestra del documento.

2 Selezionare Finestra > Proprietà per aprire la finestra di ispezione Proprietà e apportare le modifiche desiderate alle proprietà:

La e Al Specificano la larghezza e l'altezza del filetto in pixel o come percentuale delle dimensioni della pagina.

Allinea Specifica l'allineamento del filetto (predefinito, a sinistra, al centro o a destra). Questa impostazione viene utilizzata solo se la larghezza del filetto è inferiore a quella della finestra del browser.

Ombreggiatura Specifica se il filetto deve essere ombreggiato o meno. Se si desidera utilizzare un colore uniforme, deselezionare questa opzione.

Applicazione di stili di carattere

È possibile applicare la formattazione del testo a una singola lettera o a interi paragrafi e blocchi di testo di un sito. Utilizzare la finestra di ispezione Proprietà oppure il menu Testo per impostare o cambiare le caratteristiche dei caratteri di un testo selezionato. Questa finestra consente di impostare il tipo, lo stile (come grassetto o corsivo) e le dimensioni del carattere.

1 Selezionare il testo desiderato. Se non viene effettuata alcuna selezione, l'opzione viene applicata al testo inserito successivamente.

2 Selezionare le opzioni desiderate tra le seguenti:

- Per cambiare il tipo di carattere, selezionare una combinazione di caratteri dalla finestra di ispezione Proprietà o dal sottomenu Testo > Carattere. Selezionare Predefinito per eliminare i caratteri precedentemente applicati e applicare al testo selezionato il carattere predefinito (il carattere predefinito del browser o il carattere assegnato al tag nel foglio di stile CSS).
- Per cambiare lo stile del carattere, fare clic su Grassetto o Corsivo nella finestra di ispezione Proprietà oppure selezionare uno stile per il carattere (Grassetto, Corsivo, Sottolineato e così via) dal sottomenu Testo > Stile.

Nota: *quando si utilizza la finestra di ispezione Proprietà per applicare gli stili grassetto o corsivo, Dreamweaver applica rispettivamente il tag* `<strong>` *o* `<em>`*. Se si sta progettando una pagina per visitatori che utilizzano browser di versione 3.0 o superiore, modificare questa preferenza nella categoria Generali della finestra di dialogo Preferenze (Modifica> Preferenze).*

- Per cambiare la dimensione del carattere, selezionare una dimensione (da 1 a 7) dalla finestra di ispezione Proprietà o dal sottomenu Testo > Dimensione.

Nel linguaggio HTML, le dimensioni dei caratteri sono relative, non specifiche. L'utente definisce la dimensione in punti del carattere predefinito per il proprio browser; tale dimensione corrisponderà all'impostazione Predefinito o 3 della finestra di ispezione Proprietà o del sottomenu Testo > Dimensione. Le dimensioni 1 e 2 appaiono inferiori a quella del carattere predefinito, mentre quelle da 4 a 7 sono superiori. Inoltre, nonostante in Internet Explorer 5 per Macintosh la dimensione del carattere predefinito corrisponda a quella di Windows, generalmente i caratteri sembrano più grandi in Windows rispetto a Mac OS.



Un modo per garantire l'uniformità dei caratteri consiste nell'utilizzare gli stili CSS specificando la dimensione dei caratteri in pixel.

- Per aumentare o ridurre la dimensione del testo selezionato, scegliere una dimensione relativa (da +1 o -1 a +4 o -3) dalla finestra di ispezione Proprietà o dal sottomenu Testo > Cambio dimensioni.

Nota: *i numeri indicano la differenza relativa rispetto alla dimensione del carattere di base. Il valore predefinito del carattere di base è 3. Di conseguenza, l'impostazione di +4 genera un carattere di dimensione 3 + 4, cioè 7. 7 è il valore massimo ottenibile sommando i valori delle dimensioni dei caratteri. Se si tenta di impostare un valore più alto, il valore visualizzato è sempre 7. In Dreamweaver il tag* `basefont` *(nella sezione* `head`*) non viene visualizzato, tuttavia la dimensione del carattere dovrebbe essere riprodotta correttamente in un browser. Per testare questa funzione, confrontare un testo impostato sul valore 3 con un testo impostato su +3.*

Consultare anche

"Creazione di pagine con i CSS" a pagina 113

"Creazione di una nuova regola CSS" a pagina 122

Ridenominazione di uno stile

Durante la formattazione del testo, Dreamweaver registra gli stili creati in ogni pagina e crea una libreria di stili che è possibile riutilizzare. Ciò rende molto più semplice l'applicazione della stessa formattazione a un blocco di testo, inoltre consente di donare un aspetto più armonioso alle pagine.

1 Selezionare Rinomina dal menu a comparsa Stile della finestra di ispezione Proprietà testo.

2 Selezionare lo stile da rinominare dal menu a comparsa Rinomina stile.

3 Inserire un nuovo nome nella casella di testo Nuovo nome e fare clic su OK.

Modifica delle combinazioni di caratteri

Per impostare le combinazioni di caratteri visualizzate nella finestra di ispezione Proprietà e nel sottomenu Testo > Carattere, utilizzare il comando Modifica elenco caratteri.

Le combinazioni di caratteri determinano il modo in cui i browser visualizzano il testo in una pagina Web. Un browser utilizza il primo carattere della combinazione installata sul sistema dell'utente ma, se non è installato nessuno dei caratteri della combinazione, il testo viene visualizzato in base alle preferenze del browser dell'utente.

Modifica delle combinazioni di caratteri

1 Selezionare Testo > Carattere > Modifica elenco caratteri.

2 Selezionare la combinazione di caratteri dall'elenco visualizzato nella parte superiore della finestra di dialogo.

I caratteri inclusi nella combinazione selezionata vengono elencati nell'elenco Caratteri selezionati situato nell'angolo inferiore sinistro della finestra di dialogo, mentre sulla destra appare l'elenco di tutti i caratteri disponibili installati sul sistema.

3 Effettuare una delle operazioni seguenti:

- Per aggiungere o eliminare dei caratteri da una combinazione, fare clic sulla freccia (<< o >>) visualizzata tra gli elenchi Caratteri selezionati e Caratteri disponibili.

- Per aggiungere o eliminare una combinazione di caratteri, fare clic sul pulsante più (+) o meno (-) nella parte superiore della finestra di dialogo.
- Per aggiungere un carattere che non è installato sul sistema, digitarne il nome nella casella di testo sotto l'elenco Caratteri disponibili e fare clic sul pulsante << per aggiungerlo alla combinazione. Questa operazione può essere utile, ad esempio, per specificare un carattere disponibile solo in Windows quando si creano pagine su Macintosh.
- Per spostare la combinazione di caratteri più in alto o più in basso nell'elenco, fare clic sui pulsanti freccia disponibili nella parte superiore della finestra di dialogo.

Aggiunta di una nuova combinazione all'elenco dei caratteri

1 Selezionare Testo > Carattere > Modifica elenco caratteri.

2 Selezionare un carattere dall'elenco Caratteri disponibili e fare clic sul pulsante << per spostarlo nell'elenco Caratteri selezionati.

3 Ripetere il punto 2 per ogni carattere da includere nella combinazione.

Per aggiungere un carattere che non è installato sul sistema, digitarne il nome nella casella di testo sotto l'elenco Caratteri disponibili e fare clic sul pulsante << per aggiungere il carattere alla combinazione. Questa operazione può essere utile, ad esempio, per specificare un carattere disponibile solo in Windows quando si creano pagine su Macintosh.

4 Dopo aver finito di scegliere i singoli caratteri, selezionare un tipo di carattere generico dall'elenco Caratteri disponibili e fare clic sul pulsante << per spostarlo nell'elenco Caratteri selezionati.

I tipi di carattere generici sono cursive, fantasy, monospace, sans-serif e serif. Se nessuno dei caratteri dell'elenco Caratteri selezionati è disponibile sul sistema dell'utente, il testo viene visualizzato nel carattere predefinito associato al tipo di carattere generico. Ad esempio, il carattere monospace predefinito è generalmente Courier sulla maggior parte dei sistemi.

Inserimento di date

Dreamweaver offre un utile oggetto Data che inserisce la data corrente in qualunque formato desiderato (con o senza l'ora) e consente di aggiornarla ogni volta che si salva il file.

Nota: *la data e l'ora riportate nella finestra di dialogo Inserisci data non rappresentano la data e l'ora corrente, né, tanto meno, la data e l'ora che vedono i visitatori del sito. Si tratta, infatti, di esempi che indicano la modalità di visualizzazione di questi dati.*

1 Nella finestra del documento, spostare il punto di inserimento nella posizione in cui si desidera inserire la data.

2 Effettuare una delle operazioni seguenti:

- Selezionare Inserisci > Data.
- Nella categoria Comune della barra Inserisci, fare clic sul pulsante Data.

3 Nella finestra di dialogo visualizzata, selezionare un formato per il giorno della settimana, un formato per la data e un formato per l'ora.

4 Se si desidera che la data inserita venga aggiornata ogni volta che si salva il documento, selezionare Aggiorna automaticamente durante il salvataggio. Se si desidera che, una volta inserita, la data diventi testo semplice e non venga aggiornata automaticamente, deselezionare l'opzione.

5 Fare clic su OK per inserire la data.

Se è stata selezionata l'opzione Aggiorna automaticamente durante il salvataggio, una volta che la data è stata inserita nel documento è possibile modificarne il formato facendo clic sul testo formattato e selezionando Modifica formato data nella finestra di ispezione Proprietà.

Aggiunta e modifica di immagini

Informazioni sulle immagini

Esistono diversi tipi di formati file grafici, ma nelle pagine Web se ne utilizzano in genere tre: GIF, JPEG e PNG. I formati GIF e JPEG sono i più diffusi e quelli supportati dalla maggior parte dei browser.

I file PNG sono particolarmente adatti a quasi tutti i tipi di grafica Web grazie alla flessibilità del formato e alla dimensione ridotta dei file. Tuttavia, la visualizzazione delle immagini PNG è supportata solo in parte in Microsoft Internet Explorer (4.0 e versioni successive) e Netscape Navigator (4.04 e versioni successive). A meno che il sito non sia specificamente diretto a un'utenza dotata di browser che supportano le immagini PNG, si consiglia di usare i formati GIF o JPEG, che assicurano una maggiore accessibilità.

GIF (Graphics Interchange Format) Nei file GIF, le immagini sono composte da un massimo di 256 colori. Questo formato si rivela più indicato per le immagini a tono non continuo e per quelle con aree estese di colore piatto, ad esempio le barre di navigazione, i pulsanti, le icone, i logotipi e, in generale, per le immagini con colori e toni uniformi.

JPEG (Joint Photographic Experts Group) Il formato JPEG si rivela più indicato per le fotografie e le immagini a tono continuo, perché consente di memorizzare milioni di colori. A una maggiore qualità del file JPEG corrisponde un aumento proporzionale delle dimensioni del file e del tempo di trasferimento. Per arrivare a un buon compromesso tra la qualità dell'immagine e le dimensioni del file, in genere è possibile comprimere il file JPEG.

PNG (Portable Network Group) Il formato PNG è un formato libero da brevetto e sostitutivo del formato GIF che supporta i colori indicizzati, le sfumature di grigio e le immagini a colori reali, nonché i canali alfa per i livelli di trasparenza. PNG è il formato nativo di Adobe® Fireworks®. I file PNG conservano tutti i dati originali relativi a livelli, vettori, colori ed effetti (ad esempio le ombreggiature) e tutti gli elementi sono completamente modificabili in qualunque momento. Per essere riconosciuti come file PNG da Dreamweaver, i file devono avere l'estensione .png.

Inserimento di un'immagine

Quando si inserisce un'immagine in un documento di Dreamweaver, viene generato un riferimento al file di immagine nel codice di origine HTML. Per verificare che il riferimento sia corretto, il file di immagine deve trovarsi nel sito corrente. In caso contrario, Dreamweaver richiede all'utente se desidera copiare il file nel sito.

È anche possibile inserire le immagini in modo dinamico. Le immagini dinamiche sono immagini che cambiano spesso. Ad esempio, i sistemi di rotazione dei banner pubblicitari prevedono che venga selezionato casualmente un singolo banner da un elenco di banner potenziali e successivamente visualizzano l'immagine del banner selezionato quando viene richiesta una pagina.

Dopo aver inserito un'immagine, è possibile impostarne gli attributi di accessibilità che possono essere letti dagli screen reader utilizzati dagli utenti ipovedenti. Questi attributi possono essere modificati nel codice HTML.

Per l'esercitazione sull'inserimento delle immagini, vedere www.adobe.com/go/vid0148_it.

1 Collocare il punto di inserimento nella posizione della finestra del documento in cui si desidera inserire l'immagine ed effettuare una delle seguenti operazioni:

- Nella categoria Comune della barra Inserisci, fare clic sull'icona Immagini  .
- Nella categoria Comune della barra Inserisci, fare clic sul pulsante Immagini e selezionare l'icona Immagine. Quando l'icona Immagine è visualizzata nella barra Inserisci, è possibile trascinarla nella finestra del documento (o nella finestra Vista codice mentre si lavora sul codice).
- Selezionare Inserisci > Immagine.
- Trascinare un'immagine dal pannello Risorse (Finestra > Risorse) alla posizione desiderata all'interno della finestra del documento, quindi passare al punto 3.
- Trascinare un'immagine dal pannello File alla posizione desiderata all'interno della finestra del documento, quindi passare al punto 3.
- Trascinare un'immagine dal desktop alla posizione desiderata all'interno della finestra del documento, quindi passare al punto 3.

2 Nella finestra di dialogo visualizzata, effettuare una delle seguenti operazioni:

- Selezionare File system per scegliere un file di immagine.
- Selezionare Origini dati per scegliere un file di origine immagine dinamico.
- Fare clic sul pulsante Siti e server per scegliere un file di immagine in una cartella remota di uno dei propri siti Dreamweaver.

3 Scorrere il contenuto visualizzato per selezionare l'origine dell'immagine o del contenuto che si desidera inserire.

Se si sta lavorando in un documento non salvato, Dreamweaver genera un riferimento di tipo file:// al file di immagine. Quando si salva il documento in un punto qualunque del sito, Dreamweaver converte il riferimento in un percorso relativo al documento.

Nota: *quando si inseriscono immagini, è anche possibile utilizzare un percorso assoluto di un'immagine che si trova su un server remoto (vale a dire, un'immagine che non è disponibile sul disco rigido locale). Tuttavia, se si verificano problemi di prestazioni, è consigliabile disabilitare la visualizzazione dell'immagine nella vista Progettazione deselezionando Comandi > Visualizza file esterni.*

4 Fare clic su OK. Viene visualizzata la finestra di dialogo Attributi di accessibilità tag Image, se è stata attivata nelle Preferenze (Modifica > Preferenze).

5 Inserire i valori nelle caselle Testo alternativo e Descrizione lunga, quindi fare clic su OK.

- Nella casella Testo alternativo, inserire una breve descrizione dell'immagine. Lo screen reader legge le informazioni inserite in questa casella. Limitare il testo della descrizione a 50 caratteri. Per descrizioni più lunghe, utilizzare la casella di testo Descrizione lunga fornendo un collegamento a un file che contenga ulteriori informazioni sull'immagine.
- Nella casella Descrizione lunga, inserire la posizione del file che viene visualizzato quando l'utente fa clic sull'immagine o sull'icona della cartella per individuare il file. Questa casella di testo fornisce un collegamento a un file che è correlato all'immagine o che ne fornisce informazioni più dettagliate.

Nota: *è possibile inserire le informazioni in una o in entrambe le caselle a seconda delle esigenze. Lo screen reader legge l'attributo Testo alternativo per le immagini.*

Nota: *se si fa clic su Annulla, l'immagine viene visualizzata nel documento ma Dreamweaver non associa i relativi tag e attributi di accessibilità.*

6 Nella finestra di ispezione Proprietà (Finestra > Proprietà), impostare le proprietà dell'immagine.

Consultare anche

"Come rendere dinamiche le immagini" a pagina 530

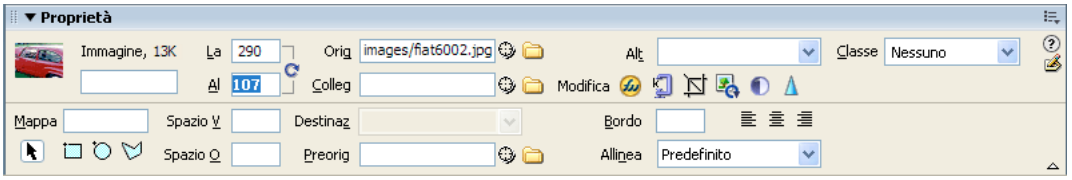
"Mappe immagine" a pagina 276

"Ottimizzazione dell'area di lavoro per la progettazione di pagine accessibili" a pagina 663

"Impostazione delle proprietà di pagina" a pagina 204

Impostazione delle proprietà dell'immagine

La finestra di ispezione Proprietà delle immagini consente di impostare le proprietà di un'immagine. Se non sono indicate tutte le proprietà dell'immagine, fare clic sulla freccia di espansione nell'angolo inferiore destro.



1 Selezionare Finestra > Proprietà per visualizzare la finestra di ispezione Proprietà per un'immagine selezionata.

2 Nella casella di testo sotto la miniatura dell'immagine, specificare un nome da utilizzare per fare riferimento all'immagine quando si usa un comportamento di Dreamweaver (ad esempio Scambia immagine) o un linguaggio script come JavaScript o VBScript.

3 Impostate le opzioni desiderate per l'immagine.

La e Al Indicano la larghezza e l'altezza dell'immagine in pixel. Quando si inserisce l'immagine in una pagina, queste caselle di testo vengono aggiornate automaticamente con le dimensioni originali dell'immagine.

Se i valori di La e Al impostati non corrispondono alla larghezza e all'altezza effettive dell'immagine, l'immagine potrebbe non essere visualizzata correttamente nel browser. (Per ripristinare i valori originali, fare clic sulle etichette delle caselle di testo La e Al o sul pulsante Ripristina dimensioni originali immagine che viene visualizzato a destra delle caselle di testo La e Al quando si inserisce un nuovo valore.)

Nota: *è possibile modificare questi valori per ridimensionare l'immagine che verrà visualizzata, ma ciò non riduce il tempo di scaricamento, poiché il browser scarica tutti i dati dell'immagine prima di ridimensionarla. Per ridurre il tempo di scaricamento e fare in modo che tutte le copie dell'immagine abbiano le stesse dimensioni, utilizzare un'applicazione grafica per impostare le dimensioni desiderate.*

Origine Specifica il file di origine dell'immagine. Fare clic sull'icona della cartella per individuare il file di origine oppure digitarne il percorso.

Collegamento Consente di specificare un collegamento ipertestuale per l'immagine. Trascinare l'icona Scegli file su un file nel pannello File, fare clic sull'icona della cartella per individuare un documento del sito oppure digitarne l'URL.

Allinea Allinea immagine e testo sulla stessa riga.

Alt Specifica un testo alternativo da visualizzare al posto dell'immagine nei browser che non supportano la modalità grafica o che sono configurati per lo scaricamento manuale delle immagini. Per gli utenti non vedenti che utilizzano sintetizzatori vocali con browser in modalità testo, questo testo viene riprodotto ad alto volume. In alcuni browser, il testo appare anche quando il puntatore si trova sopra l'immagine.

Strumenti Mappa e Punto attivo Consentono di etichettare e creare una mappa immagine client-side.

Spazio V e Spazio O Aggiungono spazio (in pixel) lungo i lati dell'immagine. Spazio V aggiunge spazio lungo la parte superiore e inferiore dell'immagine, mentre Spazio O aggiunge spazio lungo il lato sinistro e destro.

Destinazione Specifica il frame o la finestra in cui deve essere caricata la pagina collegata. Questa opzione è disponibile solo se l'immagine è collegata a un altro file. Nell'elenco Destinazione appaiono i nomi di tutti i frame presenti nel set di frame corrente. È possibile scegliere anche i seguenti nomi di destinazione riservati:

- `_blank` carica il file collegato in una nuova finestra del browser senza nome.
- `_parent` carica il file collegato nel set di frame o nella finestra superiore del frame che contiene il collegamento. Se il frame in cui si trova il collegamento non è nidificato, il file collegato viene caricato nella finestra del browser a grandezza piena.
- `_self` carica il file collegato nello stesso frame o nella stessa finestra in cui si trova il collegamento. Questo collegamento è predefinito e quindi non è generalmente necessario specificarlo.
- `_top` carica il file collegato nella finestra del browser a grandezza piena, eliminando tutti i frame.

Preorigine Specifica l'immagine che deve essere caricata prima di quella principale. Molti Web designer usano una versione a 2 bit per canale (bianco e nero) dell'immagine principale perché viene caricata rapidamente e dà ai visitatori un'idea dell'immagine principale.

Bordo La larghezza in pixel del bordo dell'immagine. Per impostazione predefinita, il bordo non viene specificato.

Modifica Avvia l'editor di immagini impostato nelle preferenze Editor esterni e apre l'immagine selezionata.

Ottimizza  Apre la finestra di dialogo Ottimizzazione.

Ritaglio  Consente di ritagliare le dimensioni di un'immagine, rimuovendo le aree indesiderate dall'immagine selezionata.

Ridefinisci  Consente di ridefinire un'immagine ridimensionata e di migliorarne la qualità visiva con le sue nuove dimensioni e forma.

Luminosità e Contrasto  Regola la luminosità e il contrasto dell'immagine

Precisione  Regola la definizione dell'immagine.

Ripristina dimensioni  Ripristina le dimensioni originali dell'immagine nei campi La ed Al. Questo pulsante viene visualizzato a destra delle caselle di testo La e Al quando si regolano i valori dell'immagine selezionata.

Modifica degli attributi di accessibilità nel codice

Se sono stati inseriti gli attributi di accessibilità per un'immagine, è possibile modificare questi valori nel codice HTML.

1 Nella finestra del documento, selezionare l'immagine.

2 Effettuare una delle operazioni seguenti:

- Modificare gli attributi dell'immagine appropriati nella vista Codice.
- Fare clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o fare clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh), quindi selezionare Modifica tag.
- Nella finestra di ispezione Proprietà, modificare il valore del testo alternativo.

Modifica delle immagini in Dreamweaver

Dreamweaver fornisce delle funzioni di base per la modifica delle immagini che consentono di elaborare le immagini senza dover avviare un editor di immagini esterno, ad esempio Fireworks. Gli strumenti di modifica delle immagini in Dreamweaver sono progettati per permettere all'utente di lavorare facilmente con gli sviluppatori di contenuti responsabili della creazione dei file di immagine da utilizzare nel sito Web.

Nota: *non è necessario aver installato sul computer Fireworks per utilizzare le funzioni di modifica delle immagini di Dreamweaver.*

❖ Selezionare Elabora > Immagine. Impostare le seguenti funzioni di modifica delle immagini di Dreamweaver:

Ridefinisci Aggiunge o sottrae pixel da un file di immagine GIF o JPEG ridimensionato in modo che corrisponda il più possibile all'aspetto dell'immagine originale. La ridefinizione di un'immagine riduce le dimensioni del file corrispondente e migliora le prestazioni di scaricamento.

Quando si ridimensiona un'immagine in Dreamweaver, è possibile ridefinirla per adattarla alle sue nuove dimensioni. Quando un oggetto bitmap viene ridefinito, i pixel vengono aggiunti o rimossi dall'immagine per renderla più grande o più piccola. La ridefinizione di un'immagine con una risoluzione più elevata comporta in genere una perdita di qualità minima. La ridefinizione con una risoluzione più bassa comporta sempre una perdita di dati e in genere un risultato di qualità inferiore.

Ritaglio Modifica un'immagine riducendone l'area. In genere, è possibile ritagliare un'immagine per dare maggiore rilievo al soggetto raffigurato ed eliminare aspetti indesiderati intorno al tema centrale dell'immagine.

Luminosità e Contrasto Modifica il contrasto o la luminosità dei pixel di un'immagine. L'operazione ha un effetto sulla luminosità, le ombre e i mezzitoni di un'immagine. Di solito si utilizza Luminosità/Contrasto nella correzione di immagini che sono troppo scure o troppo chiare.

Precisione Regola la definizione di un'immagine aumentando il contrasto dei bordi. Quando si effettua la scansione di un'immagine o si scatta una foto digitale, l'azione predefinita della maggior parte dei software di cattura delle immagini è quella di ammorbidire i bordi degli oggetti nell'immagine. Questa operazione consente di conservare i dettagli più sottili con i pixel di cui sono composte le immagini digitali. Tuttavia, per mettere in risalto i dettagli nei file di immagini digitali, risulta spesso necessario rendere l'immagine più nitida aumentando il contrasto dei bordi.

Nota: *le funzioni di modifica delle immagini di Dreamweaver si applicano solo ai formati di file di immagine JPEG e GIF. Altri formati di file di immagine bitmap non possono essere modificati utilizzando queste funzioni di modifica delle immagini.*

Inserimento di un segnaposto immagine

Il segnaposto immagine è un'immagine utilizzata temporaneamente in attesa dell'immagine definitiva da aggiungere alla pagina Web. È possibile impostare dimensioni e colore del segnaposto, e assegnargli un'etichetta di testo.

1 Nella finestra del documento, collocare il punto di inserimento nella posizione in cui si desidera inserire un'immagine segnaposto.

2 Selezionare Inserisci > Oggetti immagine > Segnaposto immagine.

3 (Opzionale) Nella casella di testo Nome, inserire il testo che si desidera visualizzare come etichetta del segnaposto immagine. Se non si desidera visualizzare un'etichetta, non specificare alcun nome. Il nome deve iniziare con una lettera e può contenere solo lettere e numeri. Non sono consentiti spazi e caratteri ASCII estesi.

4 (Obbligatorio) Nelle caselle di testo Larghezza e Altezza, digitare un numero per impostare le dimensioni dell'immagine in pixel.

5 (Opzionale) In Colore, effettuare una delle seguenti operazioni per applicare un colore:

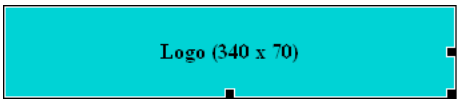
- Utilizzare il selettore colore per selezionare un colore.
- Inserire il valore esadecimale del colore, ad esempio #FF0000.
- Inserire un nome di colore web-safe, ad esempio red.

6 (Opzionale) In Testo alternativo, inserire una descrizione dell'immagine per gli utenti che utilizzano browser che non supportano la modalità grafica.

Nota: *nel codice HTML viene inserito automaticamente un tag di immagine contenente un attributo* `src` *vuoto.*

7 Fare clic su OK.

Il colore, gli attributi delle dimensioni e l'etichetta del segnaposto vengono visualizzate come segue:



L'etichetta e le dimensioni non sono visibili quando si visualizza il segnaposto in un browser.

Consultare anche

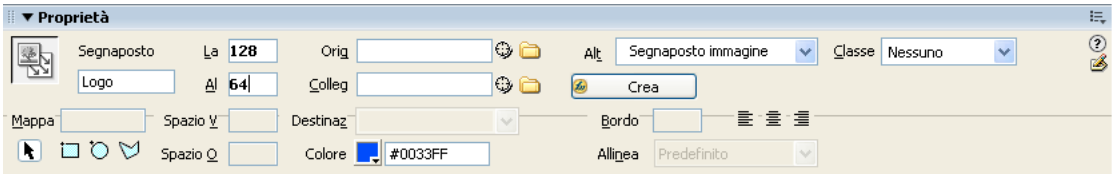
"Ridimensionamento visivo di un'immagine" a pagina 236

"Uso di Fireworks per modificare i segnaposto immagine di Dreamweaver" a pagina 348

Impostazione delle proprietà di un segnaposto immagine

Per impostare le proprietà di un segnaposto immagine, selezionare il segnaposto nella finestra del documento, quindi selezionare Finestra > Proprietà per aprire la finestra di ispezione Proprietà. Per visualizzare tutte le proprietà, fare clic sulla freccia di espansione situata nell'angolo inferiore destro della finestra.

La finestra di ispezione Proprietà consente di impostare il nome, la larghezza, l'altezza, l'origine dell'immagine, il testo alternativo, l'allineamento e il colore di un'immagine segnaposto.



Nella finestra di ispezione Proprietà del segnaposto, la casella di testo in grigio e la casella di testo Allinea sono disattivate. È possibile impostare queste proprietà nella finestra di ispezione Proprietà dell'immagine dopo aver sostituito il segnaposto con un'immagine.

❖ Impostare le opzioni desiderate tra le seguenti:

La e Al Imposta la larghezza e l'altezza del segnaposto immagine in pixel.

Origine Specifica il file di origine dell'immagine. Nel caso delle immagini segnaposto questa casella è vuota. Fare clic sul pulsante Sfoglia per selezionare l'immagine sostitutiva dell'immagine segnaposto.

Collegamento Specifica un collegamento ipertestuale per il segnaposto immagine. Trascinare l'icona Scegli file su un file nel pannello File, fare clic sull'icona della cartella per individuare un documento del sito oppure digitarne l'URL.

Alt Specifica un testo alternativo da visualizzare al posto dell'immagine nei browser che non supportano la modalità grafica o che sono configurati per lo scaricamento manuale delle immagini. Per gli utenti non vedenti che utilizzano sintetizzatori

vocali con browser in modalità testo, questo testo viene riprodotto ad alto volume. In alcuni browser, il testo appare anche quando il puntatore si trova sopra l'immagine.

Crea Avvia Fireworks per creare un'immagine sostitutiva. Il pulsante Crea è disattivato se Fireworks non è installato sul computer.

Ripristina dimensioni Ripristina le dimensioni originali dell'immagine nei campi La ed Al.

Colore Specifica un colore per il segnaposto immagine.

Consultare anche

"Uso di Fireworks per modificare i segnaposto immagine di Dreamweaver" a pagina 348

Sostituzione di un segnaposto immagine

Un segnaposto immagine non permette di visualizzare l'immagine nel browser. Prima della pubblicazione del sito, è necessario sostituire tutti i segnaposto immagine aggiunti con i file immagine corrispondenti in formato visualizzabile nel Web, quali file GIF o JPEG.

Se si utilizza Fireworks, è possibile utilizzare il segnaposto immagine di Dreamweaver per creare una nuova immagine. La nuova immagine viene impostata con le stesse dimensioni dell'immagine segnaposto. È possibile modificare l'immagine e quindi sostituirla in Dreamweaver.

1 Nella finestra del documento, effettuare una delle seguenti operazioni:

- Fare doppio clic sul segnaposto immagine.
- Fare clic sul segnaposto immagine per selezionarlo, quindi nella finestra di ispezione Proprietà (Finestra > Proprietà), fare clic sull'icona della cartella visualizzata accanto alla casella di testo Origine.

2 Nella finestra di dialogo Seleziona file di origine immagine, individuare l'immagine che si desidera sostituire al segnaposto immagine e fare clic su OK.

Consultare anche

"Uso di Fireworks per modificare i segnaposto immagine di Dreamweaver" a pagina 348

Allineamento di un'immagine

È possibile allineare un'immagine a un testo, a un'altra immagine, a un plugin o ad altri elementi della stessa riga. È anche possibile impostare l'allineamento orizzontale di un'immagine.

1 Selezionare l'immagine nella vista Progettazione.

2 Impostare gli attributi di allineamento dell'immagine nella finestra di ispezione Proprietà mediante il menu a comparsa Allinea.

È possibile impostare l'allineamento in relazione agli altri elementi dello stesso paragrafo o della stessa riga.

Nota: *a differenza di varie applicazioni di elaborazione di testi, il linguaggio HTML non consente di disporre automaticamente il testo attorno alle immagini.*

Le opzioni di allineamento sono le seguenti:

Predefinito Specifica un allineamento rispetto alla linea di base. Il valore predefinito può variare in base al browser utilizzato dal visitatore del sito.

Linea di base e Inferiore Allineano la linea di base del testo (o di un altro elemento del paragrafo) al bordo inferiore dell'oggetto.

Margine superiore Allinea la parte superiore di un'immagine alla parte superiore dell'elemento (immagine o testo) più alto della riga corrente.

Al centro Allinea il punto centrale dell'immagine alla linea di base della riga corrente.

Limite superiore testo Allinea il bordo superiore dell'immagine al bordo superiore del carattere più alto contenuto nel testo.

Centro assoluto Allinea il punto centrale dell'immagine al punto centrale del testo della riga corrente.

Punto inferiore assoluto Allinea il bordo inferiore dell'immagine al bordo inferiore della riga di testo, inclusi eventuali discendenti (come nella lettera *g*).

A sinistra Colloca l'immagine selezionata sul margine sinistro, disponendo il testo attorno a essa sul lato destro. Se il testo allineato a sinistra precede l'oggetto sulla riga, viene generalmente applicato un ritorno a capo forzato agli oggetti allineati a sinistra.

A destra Colloca l'immagine sul margine destro, disponendo il testo attorno ad essa sul lato sinistro. Se il testo allineato a destra precede l'oggetto sulla riga, viene generalmente applicato un ritorno a capo forzato agli oggetti allineati a destra.

Ridimensionamento visivo di un'immagine

In Dreamweaver è possibile ridimensionare visivamente elementi quali immagini, plugin, file Shockwave o Flash, applet e controlli ActiveX.

Il ridimensionamento visivo di un'immagine consente di verificare l'impatto che essa ha sul layout a seconda delle sue dimensioni ma non modifica in scala il file di immagine in base alle proporzioni specificate dall'utente. Se si ridimensiona visivamente un'immagine in Dreamweaver ma non si utilizza un'applicazione di modifica immagini (ad esempio Fireworks) per modificare in scala il file di immagine in base alle dimensioni desiderate, il browser dell'utente ridimensiona l'immagine quando la pagina viene caricata. Ciò può causare un ritardo nei tempi di caricamento della pagina e una visualizzazione non corretta dell'immagine nel browser dell'utente. Per ridurre il tempo di scaricamento e fare in modo che tutte le copie dell'immagine abbiano le stesse dimensioni, utilizzare un'applicazione grafica per impostare le dimensioni desiderate.

Quando si ridimensiona un'immagine in Dreamweaver, è possibile *ridefinirla* per adattarla alle sue nuove dimensioni. Questa operazione aggiunge o sottrae pixel da un file di immagine GIF o JPEG ridimensionato in modo che corrisponda il più possibile all'aspetto dell'immagine originale. La ridefinizione di un'immagine riduce le dimensioni del file corrispondente e migliora le prestazioni di scaricamento.

Consultare anche

"Modifica delle immagini in Dreamweaver" a pagina 233

Ridimensionamento visivo di un elemento

1 Selezionare l'elemento (ad esempio, un'immagine o un file Shockwave) nella finestra del documento.

Sui lati inferiore e destro dell'elemento e nell'angolo inferiore destro appaiono le maniglie di ridimensionamento. Se le maniglie di ridimensionamento non appaiono, fare clic in un qualsiasi punto esterno all'elemento che si desidera ridimensionare e quindi selezionarlo di nuovo oppure fare clic sul tag appropriato nel selettore dei tag per selezionare l'elemento.

2 Ridimensionare l'elemento, effettuando una delle seguenti operazioni:

- Per regolare la larghezza dell'elemento, trascinare la maniglia di ridimensionamento situata sul lato destro.
- Per regolare l'altezza dell'elemento, trascinare la maniglia situata sul lato inferiore.
- Per regolare contemporaneamente sia la larghezza che l'altezza dell'elemento, trascinare la maniglia d'angolo.
- Per mantenere le proporzioni dell'elemento (il rapporto larghezza/altezza) durante il ridimensionamento, tenere premuto il tasto Maiusc mentre si trascina la maniglia d'angolo.
- Per impostare una larghezza e un'altezza specifiche per un elemento (ad esempio, 1 pixel x 1 pixel), inserire il valore numerico nella finestra di ispezione Proprietà. Gli elementi possono essere ridimensionati visivamente fino a una proporzione minima di 8 pixel x 8 pixel.

3 Per riportare un elemento ridimensionato alle sue dimensioni originarie, aprire la finestra di ispezione Proprietà ed eliminare i valori nelle caselle La e Al, oppure fare clic sul pulsante Ripristina dimensioni.

Ripristino delle dimensioni originali di un'immagine

❖ Fare clic sul pulsante Ripristina dim nella finestra di ispezione Proprietà dell'immagine.

Ridefinizione di un'immagine ridimensionata

1 Ridimensionare l'immagine come descritto in precedenza.

2 Fare clic sul pulsante Ridefinisci nella finestra di ispezione Proprietà dell'immagine.

Nota: *non è possibile ridefinire segnaposto immagine o elementi diversi dalle immagini bitmap.*

Ritaglio di un'immagine

Dreamweaver consente di ritagliare file di immagine bitmap.

Nota: *quando si ritaglia un'immagine, il file di immagine di origine viene modificato sul disco. Per questo motivo, può essere opportuno conservare una copia di backup del file di immagine nel caso sia necessario ripristinare l'immagine originale.*

1 Aprire la pagina contenente l'immagine da ritagliare, selezionare l'immagine ed effettuare una delle seguenti operazioni:

- Fare clic sull'icona dello strumento Ritaglio nella finestra di ispezione Proprietà dell'immagine.
- Selezionare Elabora > Immagine > Ritaglio.

Le maniglie di ritaglio vengono visualizzate attorno all'immagine selezionata.

2 Regolare le maniglie di ritaglio finché il riquadro di delimitazione non circonda l'area dell'immagine che si desidera mantenere.

3 Fare doppio clic all'interno del riquadro di delimitazione o premere Invio per ritagliare la selezione.

4 Una finestra di dialogo segnala che il file di immagine che si sta ritagliando sarà modificato sul disco. Fare clic su OK. Ogni pixel nella bitmap selezionata situato al di fuori del riquadro di delimitazione viene rimosso ma vengono mantenuti gli altri oggetti dell'immagine.

5 Visualizzare l'anteprima dell'immagine e assicurarsi che soddisfi le proprie aspettative. In caso contrario, selezionare Modifica > Annulla ritaglio per ripristinare l'immagine originale.

Nota: *è possibile annullare l'effetto del comando Ritaglio (ripristinando il file di immagine originale) fino al momento della chiusura di Dreamweaver, oppure modificare il file in un'applicazione grafica esterna.*

Ottimizzazione di un'immagine con Fireworks

È possibile ottimizzare immagini nelle proprie pagine Web da Dreamweaver.

1 Aprire la pagina contenente l'immagine da ottimizzare, selezionare l'immagine ed effettuare una delle seguenti operazioni:

- Fare clic sul pulsante Ottimizza in Fireworks nella finestra di ispezione Proprietà dell'immagine.
- Selezionare Elabora > Immagine > Ottimizza immagine in Fireworks.

2 Scegliere se ottimizzare l'immagine come file PNG o utilizzare il file di immagine aperto.

3 Modificare il file di immagine, fare clic su Aggiorna e salvare il file.

Regolazione della luminosità e del contrasto di un'immagine

Luminosità/Contrasto Modifica il contrasto o la luminosità dei pixel di un'immagine. L'operazione ha un effetto sulla luminosità, le ombre e i mezzitoni di un'immagine. Di solito si utilizza Luminosità/Contrasto nella correzione di immagini che sono troppo scure o troppo chiare.

1 Aprire la pagina contenente l'immagine da regolare, selezionare l'immagine ed effettuare una delle seguenti operazioni:

- Fare clic sul pulsante Luminosità/Contrasto nella finestra di ispezione Proprietà dell'immagine
- Selezionare Elabora > Immagine > Luminosità/Contrasto.

2 Trascinare i dispositivi di scorrimento Luminosità e Contrasto per regolare le impostazioni. I valori possono essere compresi tra –100 e +100.

3 Fare clic su OK.

Miglioramento della nitidezza di un'immagine

Il comando Precisione aumenta il contrasto dei pixel intorno ai bordi degli oggetti per aumentare la definizione o la nitidezza dell'immagine.

1 Aprire la pagina contenente l'immagine da rendere nitida, selezionare l'immagine ed effettuare una delle seguenti operazioni:

- Fare clic sul pulsante Precisione nella finestra di ispezione Proprietà dell'immagine.
- Selezionare Elabora > Immagine > Precisione.

2 Per specificare il grado di precisione che Dreamweaver applica all'immagine, trascinare il dispositivo di scorrimento o inserire un valore tra 0 e 10 nella casella di testo. Mentre si regola la nitidezza dell'immagine con la finestra di dialogo Precisione, è possibile visualizzare un'anteprima delle modifiche apportate all'immagine.

3 Quando il risultato è soddisfacente, fare clic su OK.

4 Salvare le modifiche selezionando File > Salva oppure ripristinare l'immagine originale selezionando Modifica > Annulla precisione.

Nota: *è possibile solo annullare l'effetto del comando Precisione (ripristinando il file di immagine originale) prima di salvare la pagina contenente l'immagine. Una volta salvata la pagina, le modifiche apportate all'immagine vengono memorizzate in modo permanente.*

Creazione di un'immagine di rollover

È possibile inserire immagini di rollover nella pagina. Un *rollover* è un'immagine che, quando viene visualizzata in un browser, cambia quando il puntatore passa sopra di essa.

Per creare un'immagine di rollover, è necessario disporre di due immagini: un'immagine principale (quella visualizzata quando la pagina viene caricata) e un'immagine secondaria (quella che appare quando il puntatore si trova sopra l'immagine principale). Le due immagini devono avere le stesse dimensioni: in caso contrario, Dreamweaver ridimensiona la seconda immagine in base alle proprietà della prima.

Le immagini di rollover sono configurate in modo tale da rispondere automaticamente all'evento `onMouseOver`. È possibile impostare un'immagine in modo che risponda a un evento diverso (un clic del mouse, ad esempio) oppure modificare un'immagine di rollover.

Per l'esercitazione sulla creazione di rollover, vedere www.adobe.com/go/vid0159_it.

1 Nella finestra del documento, spostare il punto di inserimento nella posizione in cui si desidera visualizzare il rollover.

2 Inserire il rollover in uno dei seguenti modi:

- Nella categoria Comune della barra Inserisci, fare clic sul pulsante Immagini e selezionare l'icona Immagine rollover. Con l'icona Immagine rollover visualizzata nella barra Inserisci, è possibile trascinare l'icona nella finestra del documento.
- Selezionare Inserisci > Oggetti immagine > Immagine rollover.

3 Impostare le opzioni desiderate e fare clic su OK.

Nome immagine Il nome dell'immagine di rollover.

Immagine originale L'immagine da visualizzare al caricamento della pagina. Inserire il percorso nella casella di testo o fare clic su Sfoglia per selezionare l'immagine.

immagini rollover L'immagine da visualizzare quando il puntatore passa sopra l'immagine originale. Inserire il percorso o fare clic su Sfoglia per selezionare l'immagine.

Precarica immagine di rollover Precarica le immagini nella cache del browser in modo da evitare ritardi di visualizzazione quando l'utente porta il cursore sull'immagine.

Testo alternativo (Opzionale) Inserire una descrizione dell'immagine per gli utenti che utilizzano browser che non supportano la modalità grafica.

Dopo un clic, accedi all'URL Il file che deve essere aperto quando un utente fa clic sull'immagine di rollover. Inserire il percorso o fare clic su Sfoglia per selezionare il file.

Nota: *se non si imposta un collegamento per l'immagine, Dreamweaver inserisce un collegamento nullo (#) nel codice HTML di origine al quale è associato il comportamento rollover. Se si rimuove il collegamento nullo, l'immagine di rollover smette di funzionare.*

4 Selezionare File > Anteprima nel browser oppure premere F12.

5 Nel browser, spostare il puntatore sull'immagine originale per vedere l'immagine di rollover.

Nota: *non è possibile visualizzare l'effetto di un'immagine di rollover nella vista Progettazione.*

Consultare anche

"Applicazione del comportamento Scambia immagine" a pagina 344

"Inserimento di una barra di navigazione" a pagina 275

Uso di un editor di immagini esterno

Quando la sessione di Dreamweaver è già aperta, è possibile aprire e modificare un'immagine usando un editor di immagini esterno. Tornando a Dreamweaver dopo aver salvato il file modificato, le modifiche vengono automaticamente applicate all'immagine visualizzata nella finestra del documento.

È possibile impostare Fireworks come editor esterno principale. È anche possibile specificare quali tipi di file devono essere aperti con un editor specifico e selezionare più editor di immagini. Ad esempio, è possibile impostare le preferenze in modo che venga avviato Fireworks per modificare i file GIF e un editor diverso per la modifica dei file JPG o JPEG.

Consultare anche

"Operazioni con Photoshop" a pagina 353

"Operazioni con Fireworks" a pagina 347

"Avvio di un editor esterno per file multimediali" a pagina 256

Avvio dell'editor di immagini esterno

❖ Effettuare una delle operazioni seguenti:

- Fare doppio clic sull'immagine da modificare.
- Fare clic con il pulsante destro (Windows) o fare clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh) sull'immagine da modificare, quindi selezionare Modifica con > Sfoglia e selezionare l'editor desiderato.
- Selezionare l'immagine da modificare e fare clic su Modifica nella finestra di ispezione Proprietà.
- Fare doppio clic sul file di immagine nel pannello File per avviare l'editor di immagini principale. Se non è stato specificato un editor di immagini, Dreamweaver lancia l'editor predefinito per quel tipo di immagine.

Nota: *quando si apre un'immagine dal pannello File, le funzioni di integrazione di Fireworks non hanno effetto; pertanto, il file PNG originale non viene aperto. Per utilizzare le funzioni di integrazione di Fireworks, aprire le immagini dall'interno della finestra del documento.*

Se nella finestra del documento di Dreamweaver non viene visualizzata l'immagine aggiornata, selezionare l'immagine e fare clic sul pulsante Aggiorna nella finestra di ispezione Proprietà.

Impostazione di un editor di immagini esterno per un tipo di file esistente

È possibile selezionare un editor di immagini per l'apertura e la modifica dei file grafici.

1 Aprire la finestra di dialogo delle preferenze Tipi di file/editor effettuando una delle seguenti operazioni:

- Selezionare Modifica > Preferenze (Windows) o Dreamweaver > Preferenze (Macintosh) e selezionare Tipi di file/editor nell'elenco Categoria visualizzato a sinistra.

- Selezionare Modifica > Modifica con Editor esterno e selezionare Tipi di file/editor.

2 Nell'elenco Estensioni, selezionare le estensioni di file per cui si desidera impostare un editor esterno.

3 Fare clic sul pulsante Aggiungi (+) situato sopra l'elenco Editor.

4 Nella finestra di dialogo Seleziona editor esterno, fare clic su Sfoglia e individuare l'applicazione che deve essere avviata per modificare questo tipo di file.

5 Se l'applicazione indicata deve essere l'editor principale per questo tipo di file, nella finestra di dialogo Preferenze, fare clic su Rendi principale.

6 Per impostare un editor aggiuntivo per questo tipo di file, ripetere i punti 3 e 4 di questa procedura.

Dreamweaver utilizza automaticamente l'editor principale quando si sceglie il tipo di immagine specificato. È possibile selezionare gli altri editor in elenco dal menu di scelta rapida dell'immagine nella finestra del documento.

Aggiunta di un nuovo tipo di file all'elenco Estensioni

1 Aprire la finestra di dialogo delle preferenze Tipi di file/editor effettuando una delle seguenti operazioni:

- Selezionare Modifica > Preferenze (Windows) o Dreamweaver > Preferenze (Macintosh) e selezionare Tipi di file/editor nell'elenco Categoria visualizzato a sinistra.
- Selezionare Modifica > Modifica con Editor esterno e selezionare Tipi di file/editor.

2 Nella finestra di dialogo delle preferenze Tipi di file/editor, fare clic sul pulsante Aggiungi (+) situato sopra l'elenco Estensioni.

Viene visualizzata una casella di testo nell'elenco Estensioni.

3 Digitare l'estensione del tipo di file per il quale si desidera avviare un editor.

4 Per selezionare un editor esterno per il tipo di file, fare clic sul pulsante Aggiungi (+) visualizzato sopra l'elenco Editor.

5 Nella finestra di dialogo visualizzata, selezionare l'applicazione che si desidera utilizzare per modificare il tipo di immagine.

6 Fare clic su Rendi principale se si desidera che l'editor selezionato sia quello predefinito per il tipo di immagine.

Modifica della preferenza di un editor esistente

1 Aprire la finestra di dialogo delle preferenze Tipi di file/editor effettuando una delle seguenti operazioni:

- Selezionare Modifica > Preferenze (Windows) o Dreamweaver > Preferenze (Macintosh) e selezionare Tipi di file/editor nell'elenco Categoria visualizzato a sinistra.
- Selezionare Modifica > Modifica con Editor esterno e selezionare Tipi di file/editor.

2 Nella finestra di dialogo delle preferenze Tipi di file/editor, selezionare nell'elenco Estensioni il tipo di file per il quale si desidera modificare la preferenza di editor.

3 Nell'elenco Editor, selezionare l'editor da sostituire ed effettuare una delle seguenti operazioni:

- Fare clic sul pulsante Aggiungi (+) o Elimina (–) situato sopra l'elenco Editor per aggiungere o eliminare un editor.
- Fare clic sul pulsante Rendi principale per specificare l'editor da avviare per la modifica per impostazione predefinita.

Applicazione di un comportamento a un'immagine

A un'immagine o a un punto attivo di un'immagine è possibile applicare tutti i comportamenti disponibili. Quando si applica un comportamento a un punto attivo, Dreamweaver inserisce il codice di origine HTML nel tag `area`. Tre comportamenti sono specificamente applicabili alle immagini: Precarica immagini, Scambia immagine e Ripristino immagini scambiate.

Precarica immagini Carica nella cache del browser le immagini che non appaiono immediatamente sulla pagina (ad esempio, quelle che vengono scambiate per mezzo di comportamenti, elementi PA o JavaScript). In questo modo si evitano inutili attese quando arriva il momento di visualizzare queste immagini.

Scambia immagine Sostituisce un'immagine a un'altra, modificando l'attributo `SRC` del tag `img`. Questa azione può essere utilizzata per creare oggetti rollover e altri effetti visivi (compreso lo scambio di più immagini alla volta).

Ripristino immagini scambiate Ripristina i file di origine precedenti dell'ultima serie di immagini scambiate. Poiché questa azione viene aggiunta automaticamente come impostazione predefinita quando si applica l'azione Scambia immagine, non è necessario selezionarla manualmente.

I comportamenti possono essere utilizzati anche per creare sistemi di navigazione sofisticati, come le barre di navigazione o i menu di collegamento.

Consultare anche

"Inserimento di un menu di collegamento" a pagina 274

"Inserimento di una barra di navigazione" a pagina 275

"Applicazione del comportamento Scambia immagine" a pagina 344

"Applicazione del comportamento Precarica immagini" a pagina 337

Inserimento di contenuto Flash

Informazioni sui tipi di file Flash

Dreamweaver viene fornito con oggetti Flash che è possibile utilizzare anche se sul computer non è installato Flash.

Per utilizzare i comandi Flash disponibili in Dreamweaver, è importante conoscere i diversi tipi di file Flash esistenti:

Il file Flash (.fla) Il file di origine di qualsiasi progetto, creato utilizzando Flash. Questo tipo di file può essere aperto unicamente in Flash (non in Dreamweaver né in un browser). Per utilizzare un file Flash con un browser, aprire il file in Flash ed esportarlo come file SWF o SWT.

Il file SWF di Flash (.swf) Una versione compressa del file Flash (.fla), ottimizzata per la riproduzione sul Web. Questo tipo di file può essere riprodotto con un browser e visualizzato in anteprima con Dreamweaver ma non può essere modificato in Flash. È il tipo di file che viene generato quando si usano il pulsante Flash e gli oggetti di testo Flash.

I file di modello Flash (.swt) Questi file consentono di modificare e sostituire le informazioni contenute in un file SWF di Flash. I file sono utilizzati per l'oggetto pulsante Flash, che permette di modificare il modello con testo o collegamenti personalizzati in modo da creare un file SWF personalizzato da inserire nel documento. In Dreamweaver, questi file di modello si trovano nelle cartelle Dreamweaver/Configuration/Flash Objects/Flash Buttons e Flash Text.

È possibile scaricare nuovi modelli di pulsanti dal sito Web Adobe Exchange per Dreamweaver (www.adobe.com/go/dreamweaver_exchange_it) e inserirli nella cartella Flash Buttons. Per ulteriori informazioni sulla creazione di modelli per nuovi pulsanti, vedere l'articolo relativo a questo argomento all'indirizzo www.adobe.com/go/flash_buttons_it.

Il file di elemento Flash (.swc) Un file Flash SWF che consente di creare applicazioni Internet dinamiche (Rich Internet) incorporandole in una pagina Web. Gli elementi Flash dispongono di parametri personalizzabili che possono essere modificati per eseguire diverse funzioni dell'applicazione.

Il formato di file Flash Video (.flv) Un file video che include dati audio e video codificati disponibili tramite Flash® Player. Ad esempio, se sono presenti file video QuickTime o Windows Media, utilizzare un codificatore (come Flash® 8 Video Encoder, o Sorensen Squeeze) per convertire il file video in un file FLV. Per ulteriori informazioni, visitare il sito Centro per sviluppatori Flash Video all'indirizzo www.adobe.com/go/flv_devcenter_it.

Consultare anche

"Operazioni con Flash" a pagina 361

"Creazione e inserimento di un pulsante Flash" a pagina 243

"Modifica di un oggetto pulsante Flash" a pagina 243

"Aggiunta di contenuto Flash Video" a pagina 250

Inserimento e anteprima di contenuto Flash

Utilizzare Dreamweaver per aggiungere contenuto Flash (file SWF e filmati Shockwave) nelle pagine, quindi visualizzare l'anteprima del contenuto in un documento mediante un browser. È possibile impostare le proprietà del contenuto Flash nella finestra di ispezione Proprietà.

Per l'esercitazione sull'aggiunta di contenuto Flash alle pagine Web, vedere www.adobe.com/go/vid0150_it.

Consultare anche

"Operazioni con Flash" a pagina 361

"Modifica di un file SWF da Dreamweaver in Flash" a pagina 361

"Inserimento di filmati Shockwave" a pagina 258

"Aggiunta di contenuto Flash Video" a pagina 250

Inserimento di un file SWF (contenuto Flash)

1 Nella vista Progettazione della finestra del documento, spostare il punto di inserimento nella posizione in cui si desidera inserire il contenuto, quindi effettuare una delle seguenti operazioni:

- Nella categoria Comune della barra Inserisci, selezionare Oggetto multimediale, quindi fare clic sull'icona Flash  .
- Selezionare Inserisci > Oggetto multimediale > Flash.

2 Nella finestra di dialogo visualizzata, selezionare un file di Flash (.swf).

Nella finestra del documento appare un segnaposto (al contrario di quanto avviene per gli oggetti pulsante e testo Flash).

Anteprima del contenuto Flash nella finestra del documento

1 Nella finestra del documento, fare clic sul segnaposto Flash per selezionare il contenuto Flash di cui si desidera visualizzare l'anteprima.

2 Nella finestra di ispezione Proprietà, fare clic sul pulsante Riproduci. Fare clic su Interrompi per interrompere la riproduzione del filmato. È anche possibile premere F12 per visualizzare l'anteprima del contenuto Flash direttamente in un browser.

Per visualizzare l'intero contenuto Flash di una pagina, premere Ctrl+Alt+Maiusc+P (Windows) o Maiusc+Opzione+Comando+P (Macintosh). Tutti gli oggetti Flash e i file SWF vengono impostati su Riproduci.

Impostazione delle proprietà dei filmati Flash e Shockwave

Per garantire risultati ottimali sia in Internet Explorer che in Netscape Navigator, Dreamweaver inserisce i filmati Flash e Shockwave utilizzando sia i tag `object` che i tag `embed`. Il tag `object` è definito da Microsoft per i controlli ActiveX; il tag `embed` è definito da Netscape Navigator per i plugin. Per visualizzare le seguenti proprietà nella finestra di ispezione Proprietà, selezionare un file Flash SWF o un filmato Shockwave.

❖ Selezionare un file Flash SWF o un filmato Shockwave e impostare le opzioni nella finestra di ispezione Proprietà. Per visualizzare tutte le proprietà del file Flash SWF, fare clic sulla freccia di espansione nell'angolo inferiore destro della finestra di ispezione Proprietà.

Nome Specifica il nome che identifica il filmato per gli script. Inserire un nome nella casella di testo senza nome visualizzata in alto a sinistra (finestra di ispezione Proprietà).

La e Al Indicano la larghezza e l'altezza del filmato in pixel.

File Specifica il percorso del file Flash o Shockwave. Fare clic sull'icona della cartella per individuare il file oppure digitarne il percorso.

Origine Specifica il percorso di un documento di origine Flash (FLA) quando nel computer sono installati sia Dreamweaver che Flash. È possibile modificare un file Flash (SWF) aggiornando il documento di origine del filmato.

Modifica Avvia Flash per aggiornare un file FLA (un file creato nello strumento di creazione di Flash). Se sul computer non è installato Flash, questa opzione è disattivata.

Ripristina dimensioni Riporta il filmato selezionato alle dimensioni originali.

Ciclo Se l'opzione è selezionata, il filmato viene riprodotto all'infinito; in caso contrario, il filmato viene riprodotto una sola volta.

Esecuzione automatica Avvia automaticamente l'esecuzione del filmato quando viene caricata la pagina.

Spazio V e Spazio O Specificano il numero di pixel bianchi che devono rimanere al di sopra e al di sotto o a destra e a sinistra del filmato.

Qualità Controlla il livello di antialiasing durante la riproduzione del filmato. I filmati hanno una qualità migliore quando vengono riprodotti con l'impostazione Alta, ma una resa corretta sullo schermo richiede un processore veloce. L'impostazione Bassa predilige la velocità a scapito della qualità di riproduzione, mentre con l'impostazione Alta si verifica l'opposto. Bassa automatica cerca prevalentemente di favorire la velocità di riproduzione, migliorando, dove possibile, la qualità delle immagini. Alta automatica inizialmente cerca mantenere sia la qualità che la velocità, ma, se necessario, sacrifica la qualità per mantenere la velocità.

Dimensione Determina l'adattamento del filmato entro le dimensioni impostate nelle caselle di testo La e Al (larghezza e altezza). Per impostazione predefinita viene visualizzato l'intero filmato.

Senza bordo Adatta il filmato alle dimensioni previste, senza visualizzare il bordo e con le proporzioni originali.

Precisa Adatta il filmato alle dimensioni impostate, ignorandone le proporzioni.

Allinea Specifica il tipo di allineamento del filmato rispetto alla pagina.

Sf Specifica il colore di sfondo dell'area del filmato. Questo colore viene visualizzato anche durante il caricamento e dopo la riproduzione del filmato.

Parametri Apre una finestra di dialogo che consente di inserire parametri aggiuntivi per il filmato. Per poter accettare tutti questi parametri supplementari, il filmato deve essere stato configurato in questo senso fin dall'inizio.

Creazione e inserimento di un pulsante Flash

È possibile creare e inserire pulsanti Flash nei documenti mentre si lavora nella vista Progettazione o nella vista Codice. Non è indispensabile che Flash sia installato per eseguire questa operazione; l'oggetto pulsante Flash è un pulsante aggiornabile basato su un modello di Flash.

Nota: *salvare il documento prima di inserirvi un oggetto pulsante o testo Flash.*

1 Nella finestra del documento, spostare il punto di inserimento nella posizione in cui si desidera inserire il pulsante Flash.

2 Per aprire la finestra di dialogo Inserisci pulsante Flash, effettuare una delle seguenti operazioni:

- Nella categoria Comune della barra Inserisci, selezionare Oggetto multimediale e fare clic sull'icona Pulsante Flash  .
- Selezionare Inserisci > Oggetto multimediale > Pulsante Flash.

3 Impostare la finestra di dialogo Inserisci pulsante Flash e fare clic su Applica o su OK per inserire il pulsante Flash nella finestra del documento.

Per visualizzare in anteprima il pulsante nella vista Progettazione, fare clic su Applica. La finestra di dialogo rimane aperta ed è possibile visualizzare in anteprima il pulsante nel documento.

Modifica di un oggetto pulsante Flash

È possibile modificare le proprietà e il contenuto di un oggetto pulsante Flash.

Le proprietà del pulsante Flash vengono visualizzate nella finestra di ispezione Proprietà. Questa finestra consente di specificare gli attributi fisici HTML del pulsante, quali larghezza, altezza e colore di sfondo. Per vedere altre proprietà, fare clic sulla freccia di espansione nell'angolo inferiore destro della finestra.

Per modificare altre proprietà del contenuto di un pulsante Flash, ad esempio il testo e il colore oppure l'URL che il browser deve aprire quando il pulsante viene selezionato, utilizzare la finestra di dialogo Inserisci pulsante Flash.

Consultare anche

"Inserimento di un oggetto di testo Flash" a pagina 246

"Allineamento di un'immagine" a pagina 235

"Ridimensionamento visivo di un'immagine" a pagina 236

"Uso dei parametri per controllare gli oggetti multimediali" a pagina 262

"Aggiunta e gestione delle estensioni in Dreamweaver" a pagina 667

Modifica delle proprietà di un oggetto Flash nella finestra di ispezione Proprietà

1 Nella finestra del documento, fare clic sull'oggetto pulsante Flash per selezionarlo.

2 Se non è già aperta, aprire la finestra di ispezione Proprietà. Per vedere altre proprietà, fare clic sulla freccia di espansione nell'angolo inferiore destro della finestra.

3 Impostare le opzioni nella finestra di ispezione Proprietà.

Nome Specifica il nome che identifica il pulsante per gli script. Inserire un nome nella casella di testo senza nome visualizzata in alto a sinistra (finestra di ispezione Proprietà).

La e Al Indicano la larghezza e l'altezza dell'oggetto in pixel. Nella vista Progettazione, è possibile modificare con facilità le dimensioni del pulsante mediante le maniglie di ridimensionamento. Per ripristinare le dimensioni originali dell'oggetto, selezionare Ripristina dimensioni nella finestra di ispezione Proprietà.

File Specifica il percorso del file dell'oggetto Flash. Fare clic sull'icona della cartella per individuare il file oppure digitarne il percorso.

Modifica Apre la finestra di dialogo dell'oggetto Flash selezionato per consentirne la modifica.

Ripristina dimensioni Riporta l'oggetto selezionato alle dimensioni originali.

Spazio V e Spazio O Specificano il numero di pixel bianchi che devono rimanere al di sopra e al di sotto o a destra e a sinistra del pulsante.

Qualità Imposta il parametro `quality` per i tag `object` ed `embed` che definiscono il pulsante. Il contenuto Flash ha una qualità migliore quando viene riprodotto con l'impostazione Alta, ma una resa corretta sullo schermo richiede un processore veloce. L'impostazione Bassa predilige la velocità a scapito della qualità di riproduzione, mentre con l'impostazione Alta si verifica l'opposto. Bassa automatica cerca prevalentemente di favorire la velocità di riproduzione, migliorando, dove possibile, la qualità delle immagini. Alta automatica inizialmente cerca mantenere sia la qualità che la velocità, ma, se necessario, sacrifica la qualità per mantenere la velocità.

Dimensione Imposta il parametro `scale` per i tag `object` ed `embed` che definiscono il pulsante o l'oggetto di testo. Questo parametro definisce la modalità di visualizzazione del contenuto Flash entro l'area definita dai valori `width` e `height` per il file SWF. Le opzioni sono Predefinita (mostra tutto), Senza bordo e Precisa. Mostra tutto fa rientrare l'intero file SWF nell'area specificata, mantenendone le proporzioni per evitare distorsioni; a volte, ai lati del file SWF possono essere visualizzati dei bordi con il colore di sfondo. Senza bordo è simile a Mostra tutto, fatta eccezione per il fatto che parti del file SWF potrebbero venire tagliate. Con Precisa il file SWF riempie completamente l'area specificata, ma le proporzioni dell'immagine non vengono mantenute, dando possibilmente origine a distorsioni.

Allinea Specifica il tipo di allineamento dell'oggetto rispetto alla pagina.

Sf Specifica un colore di sfondo per l'oggetto.

Riproduci/Interrompi Visualizza l'anteprima dell'oggetto Flash nella finestra del documento. Fare clic sul pulsante verde Riproduci per vedere l'oggetto in modalità di esecuzione; fare clic su Interrompi per arrestare la riproduzione dell'oggetto e, se necessario, modificarlo.

Parametri Apre una finestra di dialogo in cui l'utente può specificare parametri aggiuntivi.

Modifica del contenuto dell'oggetto Flash

1 Per modificare il contenuto del pulsante, aprire la finestra di dialogo Inserisci pulsante Flash in uno dei modi seguenti:

- Fare doppio clic sull'oggetto pulsante Flash.

- Fare clic su Modifica nella finestra di ispezione Proprietà.
- Fare clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o fare clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh) e selezionare Modifica dal menu di scelta rapida.

2 Selezionare uno stile di pulsante dall'elenco Stile.

La casella di testo Esempio mostra un esempio del pulsante. Fare clic sull'esempio per visualizzarne il funzionamento nel browser.

Nota: *durante la definizione del pulsante Flash (ad esempio durante la modifica delle scelte per il testo e i caratteri), la casella Esempio non riflette automaticamente le scelte effettuate. Tali scelte appaiono quando si chiude la finestra di dialogo e si visualizza il pulsante nella vista Progettazione.*

3 (Opzionale) Nella casella Testo pulsante, digitare il testo che deve essere visualizzato.

Questa casella di testo è modificabile solamente se per il pulsante selezionato è stato definito il parametro {Button Text}. Questa informazione è indicata nella casella di testo Esempio. Quando si esegue l'anteprima del pulsante, il testo inserito dall'utente sostituisce {Button Text}.

4 Dal menu Carattere, selezionare il carattere per il testo del pulsante.

Se il carattere predefinito per un tipo di pulsante non è disponibile sul sistema, scegliere un carattere alternativo dal menu. La casella Esempio non visualizza il carattere, ma è possibile fare clic su Applica per inserire il pulsante nella pagina e visualizzare un'anteprima del testo.

5 Nella casella Dimensione, inserire un valore numerico per la dimensione del carattere.

6 (Opzionale) Nella casella di testo Collegamento, inserire un collegamento assoluto o relativo al documento per il pulsante.

Questo URL viene aperto dal browser quando il visitatore fa clic sul pulsante.

7 (Opzionale) Nella casella Destinazione, specificare la posizione in cui viene aperto il documento collegato. Il menu a comparsa consente di selezionare un frame o una finestra. I nomi dei frame appaiono soltanto se l'oggetto Flash viene modificato mentre si trova in un set di frame.

8 (Opzionale) Nella casella Colore di sfondo, specificare il colore dello sfondo del file SWF di Flash. Utilizzare la tavolozza dei colori o digitare il codice esadecimale Web corrispondente al colore desiderato (ad esempio, #FFFFFF).

9 Nella casella Salva con nome, inserire il nome da assegnare al nuovo file SWF.

L'utente può scegliere tra il nome predefinito (ad esempio, button1.swf) o digitare un nome completamente nuovo. Se il file contiene un collegamento relativo al documento, ricordarsi di salvare il file nella stessa directory che contiene il file HTML corrente per fare il modo che il collegamento venga mantenuto.

10 Per avere a disposizione più stili di pulsanti, fare clic sul pulsante Altri stili. Il sistema si collega al sito Adobe Exchange e scarica gli stili disponibili.

11 Fare clic su Applica o su OK per inserire il pulsante Flash nella finestra del documento.



Per vedere il pulsante aggiornato, pur mantenendo la finestra di dialogo aperta, selezionare il pulsante Applica; in questo modo è possibile continuare a modificare il pulsante.

Anteprima di un oggetto pulsante Flash nel documento

È possibile visualizzare l'anteprima di un pulsante Flash nella finestra del documento di Dreamweaver. È buona norma anche visualizzare un'anteprima del documento direttamente nel browser per verificare come viene riprodotto il pulsante Flash.

1 All'interno della vista Progettazione, selezionare nel documento l'oggetto pulsante Flash.

2 Nella finestra di ispezione Proprietà, fare clic su Riproduci.

3 Fare clic su Interrompi per interrompere la riproduzione del filmato.

Nota: *durante la riproduzione, l'oggetto pulsante Flash non può essere modificato.*

Inserimento di un oggetto di testo Flash

Gli oggetti di testo Flash consentono di creare e inserire in un documento un file SWF di Flash composto di solo testo. Si tratta di piccoli filmati basati su grafica vettoriale che riproducono un testo scelto dall'utente con caratteri decorativi.

1 Nella finestra del documento, spostare il punto di inserimento nella posizione in cui si desidera inserire il testo Flash.

2 Per aprire la finestra di dialogo Inserisci testo Flash, effettuare una delle seguenti operazioni:

- Nella categoria Comune della barra Inserisci, selezionare Oggetto multimediale e fare clic sull'icona Testo Flash.
- Selezionare Inserisci > Oggetto multimediale > Testo Flash.

3 Impostare la finestra di dialogo Inserisci testo Flash e fare clic su Applica o su OK per inserire il testo Flash nella finestra del documento.

Facendo clic su Applica, la finestra di dialogo rimane aperta e il testo può essere visualizzato in anteprima all'interno del documento.

Per modificare o eseguire l'oggetto di testo Flash, seguire la procedura descritta per un pulsante Flash.

Consultare anche

"Modifica di un oggetto pulsante Flash" a pagina 243

"Operazioni con Flash" a pagina 361

Scaricamento e installazione degli elementi Flash

Per utilizzare elementi Flash all'interno delle pagine Web è necessario prima aggiungere gli elementi a Dreamweaver mediante Adobe® Extension Manager. Extension Manager è un'applicazione separata che permette di installare e gestire le estensioni nelle applicazioni Adobe. Avviare Extension Manager da Dreamweaver selezionando Comandi > Gestisci estensioni.

Per individuare gli elementi Flash più recenti disponibili per Dreamweaver, visitare il sito Web Adobe Exchange all'indirizzo www.adobe.com/go/dreamweaver_exchange_it. Una volta ottenuto l'accesso al sito è possibile scaricare gli elementi Flash e altre estensioni Dreamweaver (molte delle quali sono gratuite), partecipare a gruppi di discussione, consultare le valutazioni e le recensioni degli altri utenti e installare e utilizzare Extension Manager. Per installare nuovi elementi Flash o altre estensioni Dreamweaver, è necessario installare prima Extension Manager.

È possibile utilizzare Extension Manager per installare elementi Flash (e altre estensioni Dreamweaver).

Consultare anche

"Aggiunta e gestione delle estensioni in Dreamweaver" a pagina 667

Inserimento di elementi Flash

Utilizzando Dreamweaver è possibile inserire elementi Flash nei propri documenti. Con gli elementi Flash è possibile creare in modo facile e veloce applicazioni Internet dinamiche (Rich Internet) avvalendosi di elementi predefiniti.

1 Nella finestra del documento, spostare il punto di inserimento nella posizione in cui si desidera inserire un elemento Flash ed effettuare una delle seguenti operazioni:

- Nella categoria Comune della barra Inserisci, fare clic sul pulsante Oggetto multimediale e selezionare l'elemento Flash che si desidera inserire.
- Selezionare Inserisci > Oggetto multimediale > *Nome dell'elemento Flash*.

Dreamweaver include un elemento Flash denominato Visualizzatore immagini.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Salva elemento di Flash.

2 Inserire un nome file per l'elemento Flash e salvarlo nella posizione appropriata all'interno del sito.

3 Fare clic su OK.

Il segnaposto dell'elemento Flash viene visualizzato nel documento. È possibile modificare le proprietà dell'elemento Flash utilizzando le finestre di ispezione Tag e Proprietà.

4 Selezionare File > Anteprima nel browser per visualizzare in anteprima l'elemento Flash.

Inserimento di elementi Flash

Per modificare gli attributi degli elementi Flash, utilizzare le finestre di ispezione Tag e Proprietà.

la finestra di ispezione Tag e la finestra di ispezione Proprietà consentono entrambe la visualizzazione e la modifica degli attributi di un componente Flash. La finestra di ispezione Tag consente di visualizzare e modificare gli attributi personalizzabili (parametri) associati a un dato componente. La finestra di ispezione Proprietà consente di modificare l'altezza, la larghezza e gli attributi di origine (SRC) di un elemento Flash, inoltre costituisce un modo per ottenere l'anteprima dell'elemento Flash nella vista Progettazione.

1 Nella finestra del documento, effettuare una delle seguenti operazioni:

- Nella vista Progettazione, selezionare l'elemento Flash.
- Nella vista Codice, fare clic in un qualunque punto del nome di un componente Flash o sui suoi contenuti.

2 Se non è già visualizzata, aprire la finestra di ispezione Tag (Finestra > Finestra di ispezione Tag).

3 Modificare gli attributi dell'elemento Flash mediante le finestre di ispezione Tag e Proprietà.

- Digitare un nuovo valore per l'attributo nella relativa colonna a destra del nome dell'attributo.
- Per modificare il valore di un attributo, selezionarlo e modificarlo.
- Per aggiungere un valore a un attributo che ne è sprovvisto, fare clic sulla colonna relativa al valore dell'attributo a destra dell'attributo stesso e aggiungere il valore (vedere la procedura descritta di seguito).
- Se l'attributo richiede un valore URL, inserire l'URL.
- Se l'attributo richiede l'uso di valori predefiniti, selezionarne uno dal menu a comparsa (oppure il selettore colori) alla destra della colonna dei valori degli attributi.
- Se l'attributo richiede l'uso di un'origine di contenuto dinamico, ad esempio un database, fare clic sul pulsante Dati dinamici a destra della colonna dei valori degli attributi. Quindi, selezionare un'origine.

4 Premere Invio oppure fare clic su un punto qualsiasi della finestra di ispezione Tag per aggiornare il tag nel documento.

Consultare anche

"Definizione delle origini di contenuto dinamico" a pagina 514

Uso dell'elemento Flash Visualizzatore immagini

Adobe Dreamweaver CS3 include un elemento Flash che può essere utilizzato nelle pagine: un visualizzatore di immagini Flash che può svolgere anche la funzione di album fotografico Web.

L'elemento Visualizzatore immagini è un'applicazione ridimensionabile che consente di caricare e visualizzare una serie di immagini JPEG o SWF. È necessario definire un elenco di immagini, con un collegamento e una didascalia per ciascuna immagine.

Gli utenti possono visualizzare le immagini in sequenza utilizzando i pulsanti "Precedente" e "Seguente", oppure andare a un'immagine specifica immettendone il numero. È anche possibile impostare la riproduzione in stile presentazione.

Nota: *i visitatori del sito Web devono avere installato Flash® Player 7 o una versione successiva per visualizzare gli elementi Visualizzatore immagini inclusi nelle pagine.*

1 Collocare il punto di inserimento nel punto della pagina in cui si vuole fare apparire il Visualizzatore immagini, quindi selezionare Inserisci > Oggetto multimediale > Visualizzatore immagini.

2 Nella finestra di dialogo Salva elemento di Flash, individuare la posizione del sito in cui si desidera salvare l'elemento, immettere un nome e fare clic su Salva.

Nota: *è opportuno salvare l'elemento Flash nello stesso sito Dreamweaver della pagina in cui viene inserito il Visualizzatore immagini.*

Il segnaposto dell'elemento Flash viene visualizzato nella pagina, e viene aperta la finestra di ispezione Tag.

3 Selezionare il segnaposto dell'elemento Flash, se non è già selezionato.

4 Nella finestra di ispezione Tag (Finestra > Finestra di ispezione Tag), fare clic sul campo accanto al parametro `imageURLs`, quindi fare clic sull'icona Modifica valori array alla fine della riga.

5 Nella finestra di dialogo Modifica array 'imageURLs', fare clic sul pulsante meno (-) per rimuovere gli elementi segnaposto; per aggiungere le immagini, fare clic sul pulsante più (+), poi sull'icona della cartella accanto alla riga vuota che viene visualizzata, quindi selezionare l'immagine da aggiungere. È possibile aggiungere file JPEG o SWF.

Nota: *è opportuno utilizzare file che si trovano nello stesso sito Dreamweaver della pagina in cui viene inserito il Visualizzatore immagini.*

6 Fare clic su OK per chiudere la finestra di dialogo Modifica array 'imageURLs'.

7 (Opzionale) Utilizzare la finestra di ispezione Tag per impostare altri parametri per il Visualizzatore immagini.

Nota: *è anche possibile impostare le proprietà del Visualizzatore immagini nella finestra di ispezione Proprietà. Per ulteriori informazioni, selezionare l'elemento Flash e fare clic sull'icona ? nella finestra di ispezione Proprietà.*

8 Con il segnaposto del Visualizzatore immagini selezionato, fare clic sul pulsante Riproduci nella finestra di ispezione Proprietà espansa e utilizzare i controlli seguenti del Visualizzatore immagini per visualizzare le immagini:

- Fare clic sul pulsante Seguente o Precedente per visualizzare le immagini in sequenza.
- Immettere un numero nella casella di testo per visualizzare un'immagine specifica.
- Fare clic sul pulsante Riproduci per visualizzare le immagini come in una presentazione; fare clic sul pulsante Stop per fermare la presentazione.

9 Fare clic sul pulsante Interrompi nella finestra di ispezione Proprietà espansa per interrompere la riproduzione del Visualizzatore immagini.

Parametri del Visualizzatore immagini

Parametro	Descrizione
`bgColor`	Specifica il colore di sfondo.
`frameColor`	Specifica il colore del bordo delle immagini. Impostare il parametro `frameShow` su Sì per visualizzare il bordo.
`frameShow`	Indica se appare un bordo attorno a ogni immagine.
`frameThickness`	Specifica le dimensioni, in pixel, del bordo attorno a ciascuna immagine.
`captionColor`	Specifica il colore della didascalia delle immagini contenuta in `imageCaptions`.
`captionFont`	Specifica il font della didascalia delle immagini contenuta in `imageCaptions`.
`captionSize`	Specifica le dimensioni in punti della didascalia delle immagini contenuta in `imageCaptions`.
`imageCaptions`	Contiene le didascalie per le immagini specificate in `imageURLs`. Le didascalie possono essere utilizzate per tutte le immagini, solo per alcune o per nessuna.
`imageLinks`	Contiene un URL per le immagini specificate in `imageURLs`. Gli URL possono essere utilizzati per tutte le immagini, solo per alcune o per nessuna.
`imageURLs`	Contiene l'ubicazione delle immagini da mostrare nel Visualizzatore immagini. Possono essere utilizzati solo file in formato JPEG o SWIF non progressivi.

Parametro	Descrizione
`imgLinkTarget`	Indica la finestra del browser in cui verranno caricati gli URL specificati in `linkURLs`. Questo parametro può essere impostato su `_blank`, `_self`, `_top`, o `_parent`.
`showControls`	Indica se i controlli del Visualizzatore immagini appariranno quando l'utente esegue l'elemento Flash.
`slideAutoPlay`	Determina se riprodurre le immagini come in una presentazione. Se viene impostato su true, la riproduzione delle immagini inizia non appena viene caricata la prima.
`slideDelay`	Indica quanto tempo, in secondi, attendere fra un'immagine e quella successiva quando viene premuto il pulsante Riproduci o è attivato `autoPlay`. La riproduzione delle immagini può richiedere più tempo di quello indicato, se il caricamento è lento.
`slideLoop`	Specifica che la presentazione delle immagini deve proseguire a ciclo continuo.
`title`	Indica il titolo che compare in cima alla finestra del Visualizzatore immagini.
`titleColor`	Specifica il colore della didascalia dell'immagine contenuta in `title`.
`titleFont`	Specifica il font del titolo del Visualizzatore immagini contenuto in `title`.
`titleSize`	Specifica le dimensioni in punti del titolo del Visualizzatore immagini contenuto in `title`.
`transitionsType`	Indica la modalità di visualizzazione delle immagini ni Visualizzatore immagini. Effettuare una scelta fra diverse opzioni di caricamento.

Inserimento di documenti FlashPaper

È possibile inserire documenti Adobe® FlashPaper™ nelle pagine Web. Quando una pagina contenente il documento FlashPaper viene aperta in un browser, l'utente può sfogliare tutte le pagine nel documento FlashPaper senza caricare nuove pagine Web. Può inoltre effettuare una ricerca nel documento, stamparlo e ingrandirlo o ridurlo.

Per ulteriori informazioni su FlashPaper, visitare il sito Web Adobe all'indirizzo www.adobe.com/go/flashpaper_it.

1 Nella finestra del documento collocare il punto di inserimento dove si desidera venga visualizzato il documento FlashPaper nella pagina, quindi selezionare Inserisci > Oggetto multimediale > FlashPaper.

2 Nella finestra di dialogo Inserisci FlashPaper, individuare e selezionare un documento FlashPaper.

3 Se lo si desidera, specificare le dimensioni dell'oggetto FlashPaper sulla pagina Web immettendo un valore di larghezza e altezza in pixel. FlashPaper ridimensionerà il documento per adattarlo in larghezza.

4 Fare clic su OK per inserire il documento nella pagina.

Dato che un documento FlashPaper è un oggetto Flash, nella pagina viene visualizzato un segnaposto Flash.

5 Per visualizzare un'anteprima del documento FlashPaper, fare clic sul segnaposto e quindi sul pulsante Riproduci nella finestra di ispezione Proprietà.

6 Fare clic su Interrompi per interrompere la riproduzione del filmato. Premere F12 per visualizzare l'anteprima del documento direttamente nel browser. La barra degli strumenti FlashPaper è perfettamente funzionale nel browser.

Per visualizzare l'intero contenuto Flash di una pagina, premere Ctrl+Alt+Maiusc+P (Windows) o Maiusc+Opzione+Comando+P (Macintosh). Tutti gli oggetti Flash e i file SWF vengono impostati su Riproduci.

7 Se necessario, modificare altre proprietà nella finestra di ispezione Proprietà.

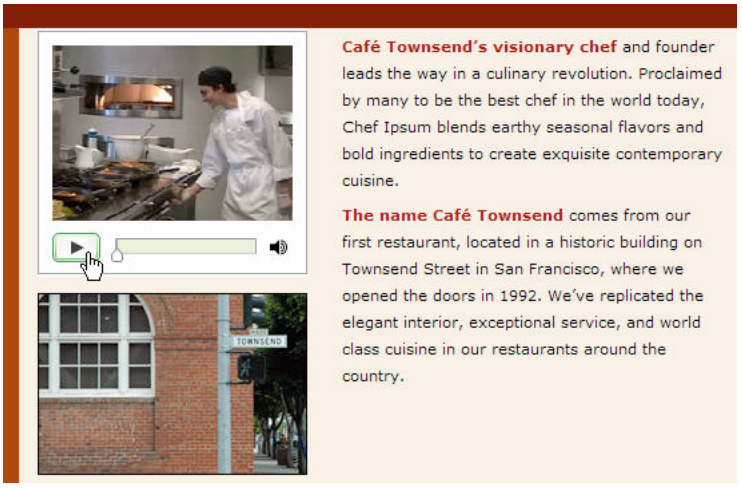
Essendo un oggetto Flash, l'oggetto FlashPaper condivide la finestra di ispezione Proprietà dell'oggetto Flash. Per ulteriori informazioni sulle proprietà, fare clic sull'icona ? nella finestra di ispezione Proprietà.

Aggiunta di contenuto Flash Video

Inserimento di contenuto Flash Video

È possibile inserire facilmente contenuto Flash Video nelle pagine Web senza utilizzare lo strumento di creazione di Flash. È necessario disporre di un file Flash Video (FLV) codificato prima di cominciare.

Dreamweaver inserisce il componente Flash Video, che, quando viene visualizzato in un browser, mostra il contenuto Flash Video selezionato, nonché un gruppo di controlli di riproduzione.



Dreamweaver fornisce le opzioni seguenti per rendere disponibili Flash Video ai visitatori del sito:

Video a scaricamento progressivo Scarica il file Flash Video (FLV) sul disco rigido del visitatore del sito e lo riproduce. A differenza dei tradizionali metodi "scarica e riproduci", tuttavia, lo scaricamento progressivo permette di iniziare la riproduzione del file video prima che sia stato completamente scaricato.

Streaming Video Esegue lo streaming del contenuto Flash Video e lo riproduce immediatamente nella pagina Web, dopo un breve periodo di buffering che ne assicura una riproduzione fluida. Per attivare lo streaming video sulle pagine Web, è necessario avere accesso ad Adobe® Flash® Media Server.

È necessario disporre di un file Flash Video (FLV) codificato prima che sia possibile utilizzarlo in Dreamweaver. È possibile inserire file video creati con due tipi di codec (tecnologie di compressione/decompressione): Sorenson Squeeze e On2.

- Se il video è stato creato con Sorenson Squeeze, la riproduzione di video a scaricamento progressivo richiederà Flash® Player 7 o successivo, mentre la riproduzione di video in streaming richiederà Flash Player 6.0.79 o successivo.
- Se il video è stato creato con On2, sarà necessario Flash Player 8 o successivo.

Dopo l'inserimento di un file Flash Video in una pagina, è possibile inserire codice nella pagina per rilevare se l'utente dispone della versione corretta di Flash Player per la visualizzazione del Flash Video. In caso contrario, all'utente sarà richiesto di scaricare l'ultima versione di Flash Player.

Per ulteriori informazioni su Flash Video, visitare il sito Centro per sviluppatori Flash Video all'indirizzo www.adobe.com/go/flv_devcenter_it.

Inserimento di contenuto Flash Video

1 Selezionare Inserisci > Oggetto multimediale > Flash Video.

2 Nella finestra di dialogo Inserisci Flash Video, selezionare Video a scaricamento progressivo o Video Streaming dal menu a comparsa Tipo di video.

3 Impostare le rimanenti opzioni della finestra di dialogo e fare clic su OK.

Impostazione delle opzioni per il video a scaricamento progressivo

La finestra di dialogo Inserisci Flash Video consente di impostare le opzioni di scaricamento progressivo per un file Flash Video (FLV) inserito in una pagina Web.

1 Selezionare Inserisci > Oggetto multimediale > Flash Video (o fare clic sull'icona Flash Video nella categoria Comune della barra Inserisci).

2 Nella finestra di dialogo Inserisci Flash Video, selezionare Video a scaricamento progressivo dal menu Tipo di video.

3 Specificate le seguenti opzioni:

URL Specifica un percorso relativo o assoluto al file FLV. Per specificare un percorso relativo (ad esempio, mypath/myvideo.flv), fare clic sul pulsante Sfoglia, individuare il file FLV e selezionarlo. Per specificare un percorso assoluto, digitare l'URL (ad esempio, HTTP://www.example.com/myvideo.flv) del file FLV.

Nota: *perché il lettore video funzioni correttamente, il file FLV file deve contenere metadati. I file FLV creati con Flash Communication Server 1.5.2, FLV Exporter versione 1.2 e Sorenson Squeeze 4.0 contengono automaticamente metadati.*

In ambiente Macintosh, è necessario utilizzare un percorso assoluto se si fa riferimento a file FLV in directory di due o più livelli sopra il file HTML.

Skin Specifica l'aspetto del componente Flash Video. Sotto il menu a comparsa Skin viene visualizzata un'anteprima dello skin selezionato.

Larghezza Specifica la larghezza del file FLV in pixel. Per fare in modo che Dreamweaver determini la larghezza esatta del file FLV, fare clic sul pulsante Rileva dimensioni. Se Dreamweaver non è in grado di determinare la larghezza, è necessario digitare un valore.

Altezza Specifica l'altezza del file FLV in pixel. Per fare in modo che Dreamweaver determini l'altezza esatta del file FLV, fare clic sul pulsante Rileva dimensioni. Se Dreamweaver non è in grado di determinare l'altezza, è necessario digitare un valore.

Nota: *totale con skin indica la larghezza e l'altezza del file FLV più quelle dello skin selezionato.*

Vincola Mantiene le proporzioni tra larghezza e altezza del componente Flash Video. Questa opzione è selezionata per impostazione predefinita.

Riproduzione automatica Specifica se il video deve essere riprodotto automaticamente all'apertura della pagina Web.

Riavvolgimento automatico Specifica se il controllo di riproduzione deve tornare alla posizione iniziale al termine della riproduzione del video.

Richiedi di scaricare Flash Player se necessario Inserisce codice che rileva la versione di Flash Player necessaria per visualizzare il Flash Video e richiede all'utente di scaricare l'ultima versione di Flash Player se non dispone della versione corretta.

Messaggio Specifica il messaggio che verrà visualizzato se l'utente deve scaricare la versione più recente di Flash Player per visualizzare il Flash Video.

4 Fare clic su OK per chiudere la finestra di dialogo e aggiungere il contenuto Flash Video alla pagina Web.

Il comando Inserisci Flash Video genera un file SWF di riproduzione video e file SWF di skin che verranno utilizzati per visualizzare il contenuto Flash Video in una pagina Web. Per vedere i nuovi file, può essere necessario fare clic sul pulsante Aggiorna nel pannello File. Questi file vengono salvati nella stessa directory del file HTML al quale si aggiunge il contenuto Flash Video. Quando si carica la pagina HTML contenente il contenuto Flash Video, Dreamweaver carica i file come file dipendenti (se si fa clic su Sì nella finestra di dialogo Carica file dipendenti).

Impostazione delle opzioni per lo streaming video

la finestra di dialogo Inserisci Flash Video consente di impostare le opzioni per lo scaricamento in streaming video di un file Flash Video (FLV) inserito in una pagina Web.

1 Selezionare Inserisci > Oggetto multimediale > Flash Video (o fare clic sull'icona Flash Video nella categoria Comune della barra Inserisci).

2 Selezionare Streaming Video dal menu a comparsa Tipo di video.

URI server Specifica il nome del server, dell'applicazione e dell'istanza nel formato rtmp://www.example.com/app_name/instance_name.

Nome flusso Specifica il nome del file FLV che si desidera riprodurre (ad esempio, myvideo.flv). L'estensione .flv è facoltativa.

Nota: *perché il lettore video funzioni correttamente, il file FLV file deve contenere metadati. I file FLV creati con Flash® Communication Server 1.5.2, FLV Exporter versione 1.2 e Sorenson Squeeze 4.0 contengono automaticamente metadati.*

Skin Specifica l'aspetto del componente Flash Video. Sotto il menu a comparsa Skin viene visualizzata un'anteprima dello skin selezionato.

Larghezza Specifica la larghezza del file FLV in pixel. Per fare in modo che Dreamweaver determini la larghezza esatta del file FLV, fare clic sul pulsante Rileva dimensioni. Se Dreamweaver non è in grado di determinare la larghezza, è necessario digitare un valore.

Altezza Specifica l'altezza del file FLV in pixel. Per fare in modo che Dreamweaver determini l'altezza esatta del file FLV, fare clic sul pulsante Rileva dimensioni. Se Dreamweaver non è in grado di determinare l'altezza, è necessario digitare un valore.

Nota: *totale con skin indica la larghezza e l'altezza del file FLV più quelle dello skin selezionato.*

Vincola Mantiene le proporzioni tra larghezza e altezza del componente Flash Video. Questa opzione è selezionata per impostazione predefinita.

Feed video dal vivo Specifica se il contenuto Flash Video è dal vivo. Se Feed video dal vivo è selezionato, Flash Player riprodurrà un feed video dal vivo con streaming da Flash® Media Server. Il nome del feed video dal vivo è il nome specificato nella casella di testo Nome flusso.

Nota: *quando si seleziona Feed video dal vivo, nello skin del componente viene visualizzato solo il controllo del volume, in quanto non è possibile modificare il video dal vivo. Inoltre, le opzioni Riproduzione automatica e Riavvolgimento automatico non avranno effetto.*

Riproduzione automatica Specifica se il video deve essere riprodotto automaticamente all'apertura della pagina Web.

Riavvolgimento automatico Specifica se il controllo di riproduzione deve tornare alla posizione iniziale al termine della riproduzione del video.

Tempo di buffer Specifica il tempo in secondi necessario per il buffering prima che inizi la riproduzione del video. Il tempo di buffer predefinito è impostato su 0 in modo che la riproduzione del video inizi immediatamente dopo che è stato scelto il pulsante Riproduci. Se è selezionata Riproduzione automatica, la riproduzione del video inizia appena viene stabilita una connessione con il server) Potrebbe essere necessario impostare un tempo di buffer quando si desidera rendere disponibile contenuto con una velocità in bit maggiore della velocità di connessione dell'utente o quando il traffico Internet potrebbe causare colli di bottiglia nella larghezza di banda o problemi di connettività. Ad esempio, se si desidera inviare 15 secondi di video alla pagina Web prima che nella pagina venga avviata la riproduzione del video, impostare il tempo di buffer su 15.

Richiedi di scaricare Flash Player se necessario Inserisce codice che rileva la versione di Flash Player necessaria per visualizzare il Flash Video e richiede all'utente di scaricare l'ultima versione di Flash Player se non dispone della versione corretta.

Messaggio Specifica il messaggio che verrà visualizzato se l'utente deve scaricare la versione più recente di Flash Player per visualizzare il Flash Video.

3 Fare clic su OK per chiudere la finestra di dialogo e aggiungere il contenuto Flash Video alla pagina Web.

Il comando Inserisci Flash Video genera un file SWF di riproduzione video e file SWF di skin che verranno utilizzati per visualizzare il Flash Video in una pagina Web. Il comando genera anche un file main.asc che deve essere caricato sul Flash Media Server. Per vedere i nuovi file, può essere necessario fare clic sul pulsante Aggiorna nel pannello File. Questi file vengono salvati nella stessa directory del file HTML al quale si aggiunge il contenuto Flash Video. Al momento di caricare la pagina HTML contenente il contenuto Flash Video, non dimenticare di caricare sul server Web anche i file SWF associati e il file main.asc sul Flash Media Server.

Nota: *se sul server è già stato caricato un file main.asc, rivolgersi all'amministratore del server prima di caricare il file main.asc generato dal comando Inserisci Flash Video.*

È possibile caricare facilmente tutti i file multimediali richiesti selezionando il segnaposto del componente Flash Video nella finestra del documento di Dreamweaver e facendo clic sul pulsante Carica file multimediali nella finestra di ispezione Proprietà (Finestra > Proprietà). Per visualizzare un elenco dei file richiesti, fare clic su Mostra file richiesti.

Nota: *il pulsante Carica file multimediali non esegue il caricamento del file HTML che contiene il componente Flash Video.*

Rilevamento della versione di Flash Player per visualizzare il contenuto Flash Video

Dopo l'inserimento di un file Flash Video nella pagina, è inoltre possibile inserire codice nella pagina per rilevare se l'utente dispone della versione corretta di Flash Player per la visualizzazione del Flash Video. In caso contrario, all'utente sarà richiesto di scaricare l'ultima versione di Flash Player.

Una diversa versione di Flash Player può essere necessaria per visualizzare un Flash Video in base al codec utilizzato per creare il video. Se il video è stato creato con Sorenson Squeeze, la riproduzione di video a scaricamento progressivo richiederà Flash Player 7 o successivo, mentre la riproduzione di video in streaming richiederà Flash Player 6.0.79 o successivo. Se si il video è stato creato con On2, sarà necessario Flash Player 8 o successivo.

Inserimento di codice per rilevare la versione di Flash Player

1 Quando si inserisce il Flash Video in una pagina, selezionare l'opzione Richiedi di scaricare Flash Player se necessario nella finestra di dialogo Inserisci Flash Video.

Se Flash Video è già inserito nella pagina, eliminarlo e inserirlo di nuovo con l'opzione selezionata.

Nota: *se si inserisce un altro contenuto Flash Video che richiede una versione superiore di Flash Player rispetto al primo video, il codice di rilevamento richiede all'utente di scaricarla.*

2 Accettare il messaggio di avviso predefinito o specificarne uno personalizzato.

Se si decide di rimuovere il Flash Video dalla pagina, il codice di rilevamento non sarà più necessario. È possibile utilizzare Dreamweaver per rimuoverlo.

Rimozione del codice che rileva la versione di Flash Player

❖ Selezionare Comandi > Rimuovi rilevamento Flash Video.

Modifica o eliminazione di un componente Flash Video

Per modificare le impostazioni del contenuto Flash Video nella pagina Web, è necessario selezionare il segnaposto del componente Flash Video nella finestra del documento di Dreamweaver e visualizzare la finestra di ispezione Proprietà, oppure eliminare il componente Flash Video e inserirlo di nuovo selezionando Inserisci > Oggetto multimediale > Flash Video.

Modifica del componente Flash Video

1 Selezionare il segnaposto del componente Flash Video nella finestra del documento di Dreamweaver facendo clic sull'icona Flash Video nel centro del segnaposto.

2 Aprire la finestra di ispezione Proprietà (Finestra > Proprietà) ed effettuare le modifiche desiderate.

Nota: *la finestra di ispezione Proprietà non consente di cambiare il tipo di video (ad esempio, da Video a scaricamento progressivo a Streaming Video). Per cambiare il tipo di video, eliminare il componente Flash Video e reinserirlo selezionando Inserisci > Oggetto multimediale > Flash Video.*

Eliminazione del componente Flash Video

❖ Selezionare il segnaposto del componente Flash Video nella finestra del documento di Dreamweaver e premere Canc.

Aggiunta di audio

Formati di file audio

È possibile aggiungere un file audio a una pagina Web. Esistono diversi tipi di file audio e di formati tra cui .wav, .midi e .mp3. Alcuni fattori da prendere in considerazione per scegliere il formato del file e la procedura da adottare per inserirlo in una pagina Web sono: lo scopo, l'utenza a cui è diretto, le dimensioni del file, la qualità del sonoro e le differenze esistenti tra i browser.

Nota: *poiché i file audio vengono gestiti dai vari browser in modo molto diverso e disomogeneo, è consigliabile aggiungere un file audio a un file SWF di Flash e poi incorporare il file SWF per uniformarne il più possibile la riproduzione.*

L'elenco che segue descrive i formati di file audio più comuni, presentando i vantaggi e gli svantaggi di ognuno per la progettazione di pagine Web.

.midi o .mid (Musical Instrument Digital Interface) Questo formato è riservato a brani musicali strumentali. I file MIDI sono supportati da molti browser e la loro riproduzione non richiede un plugin. La qualità audio dei file MIDI è eccellente, ma la riproduzione dipende anche dalla scheda audio dell'utente. Un file MIDI di piccole dimensioni è in grado di contenere un brano lungo. Per creare i file MIDI è necessario possedere un dispositivo hardware e del software speciale che li "sintetizzi" su un computer, poiché non possono essere registrati.

.wav (Waveform Extension) Questi file presentano una buona qualità sonora e sono supportati da molti browser e la loro riproduzione non richiede alcun plugin. I file WAV possono essere registrati da qualunque utente da un CD, un nastro, un microfono e così via. L'unico vero inconveniente è costituito dalle dimensioni elevate dei file, che limitano enormemente la lunghezza dei brani audio riproducibili in una pagina Web.

.aif (Audio Interchange File Format, o AIFF) Analogamente al formato WAV, il formato AIFF garantisce una buona qualità audio, è supportato da molti browser e non richiede plugin; i file AIFF possono essere registrati da CD, da nastro, da un microfono e così via. L'unico vero inconveniente è costituito dalle dimensioni elevate dei file, che limitano enormemente la lunghezza dei brani audio riproducibili in una pagina Web.

.mp3 (Motion Picture Experts Group Audio, o MPEG-Audio Layer-3) Un formato compresso che riduce notevolmente le dimensioni dei file audio. La qualità audio è eccellente: se registrato e compresso in modo appropriato, il file MP3 può fornire una qualità paragonabile a quella di un CD. La tecnologia MP3 consente di eseguire lo "streaming", ovvero di riprodurre il file anche prima che il trasferimento sul computer dell'utente sia terminato. Tuttavia le dimensioni del file sono maggiori rispetto a quelle di un file Real Audio, quindi lo scaricamento di un'intera canzone potrebbe richiedere un notevole periodo di tempo con una connessione modem di accesso remoto comune (linea telefonica). Per la riproduzione dei file MP3 gli utenti devono avere scaricato e installato un'applicazione di supporto o un plugin quale QuickTime, Windows Media Player o RealPlayer.

.ra, .ram, .rpm o Real Audio Questo formato è caratterizzato da un livello di compressione molto elevato, che permette di ottenere file di dimensioni minori rispetto al formato MP3. I file di intere canzoni possono essere scaricati in un lasso di tempo ragionevole. Dato che i file possono essere sottoposti a streaming da un normale server Web, gli utenti possono riprodurre il file prima che il suo trasferimento sul computer locale sia terminato. La riproduzione di questi file richiede lo scaricamento e l'installazione dell'applicazione di supporto o del plugin RealPlayer.

.qt, .qtm, .mov o QuickTime Si tratta di un formato audio-video sviluppato da Apple Computer. QuickTime è incluso nei sistemi operativi Apple Macintosh e viene utilizzato nella maggior parte delle applicazioni Macintosh che includono audio, video o animazioni. Anche nei PC è possibile riprodurre i file in formato QuickTime, tuttavia è necessario un driver QuickTime speciale. QuickTime supporta la maggior parte dei formati di codifica, inclusi Cinepak, JPEG e MPEG.

Nota: *oltre ai formati più comuni sopra elencati, sono disponibili molti diversi formati file audio e video da utilizzare sul Web. Se si trova un formato di file multimediale con cui non si ha dimestichezza, è sufficiente individuare il programma di creazione del formato per ottenere informazioni sull'utilizzo e la distribuzione.*

Consultare anche

"Inserimento e modifica di oggetti multimediali" a pagina 255

Collegamento a un file audio

L'aggiunta di un collegamento a un file audio è un modo facile e veloce per aggiungere file audio alle pagine Web. La procedura di incorporare un file audio a una pagina Web lascia agli utenti la libertà di ascoltare o meno il file rendendolo disponibile per un pubblico molto vasto.

1 Selezionare il testo o l'immagine da usare come collegamento al file audio.

2 Nella finestra di ispezione Proprietà, fare clic sull'icona della cartella accanto alla casella di testo Collegamento per individuare il file audio nella struttura di directory, oppure digitare nome e percorso del file direttamente nella casella di testo Collegamento.

Incorporamento di un file audio

L'incorporamento di file audio integra il suono direttamente nella pagina, ma il file viene riprodotto solamente se gli utenti che visitano il sito sono dotati del plugin richiesto per il file incorporato. Incorporare i file se si desidera utilizzare l'audio come musica di sottofondo o per ottenere un maggiore controllo del volume, dell'aspetto del lettore sulla pagina oppure dei punti di inizio e fine del file.

Se si incorporano file audio nelle pagine Web, valutare attentamente se vengono utilizzati in modo appropriato all'interno del sito Web e verificare in che modo i visitatori del sito utilizzano queste risorse multimediali. È sempre opportuno fornire un comando per attivare o disattivare l'audio, nel caso in cui i visitatori non desiderino ascoltare il contenuto audio.

1 Nella finestra Progettazione, portare il cursore nel punto in cui si desidera incorporare il file ed effettuare una delle seguenti operazioni:

- Nella categoria Comune della barra Inserisci, fare clic sul pulsante Oggetto multimediale e selezionare l'icona Plugin dal menu a comparsa.
- Selezionare Inserisci > Oggetto multimediale > Plugin.

2 Nella finestra di ispezione Proprietà, fare clic sull'icona della cartella accanto alla casella di testo Collegamento per individuare il file audio nella struttura di directory, oppure digitare nome e percorso del file direttamente nella casella di testo Collegamento.

3 Specificare la larghezza e l'altezza del segnaposto inserendo i valori nelle appositi caselle di testo, oppure ridimensionare il segnaposto del plugin nella finestra del documento.

Questi valori determinano la dimensione dei controlli audio visualizzati nel browser.

Consultare anche

"Inserimento del contenuto per un plugin di Netscape Navigator" a pagina 258

Aggiunta di altri oggetti multimediali

Inserimento e modifica di oggetti multimediali

In un documento di Dreamweaver è possibile inserire oggetti o file SWF di Flash, filmati QuickTime o Shockwave, applet Java, controlli ActiveX e altri oggetti audio e video. Se sono stati inseriti attributi di accessibilità con un oggetto multimediale, è possibile impostare tali attributi e modificarne i valori nel codice HTML.

1 Nella finestra del documento, spostare il cursore nella posizione in cui si desidera inserire l'oggetto.

2 Inserire l'oggetto effettuando una delle seguenti operazioni:

- Nella categoria Comune della barra Inserisci, fare clic sul pulsante Oggetto multimediale e selezionare l'icona relativa al tipo di oggetto che si desidera inserire.
- Selezionare l'oggetto appropriato dal sottomenu Inserisci > Oggetto multimediale.
- Se l'oggetto da inserire non è un oggetto Flash, Shockwave, Applet o ActiveX, selezionare Plugin dal sottomenu Inserisci > Oggetto multimediale.

Viene visualizzata una finestra di dialogo che consente di selezionare un file di origine e specificare alcuni parametri dell'oggetto multimediale.

Per disattivare la visualizzazione di tali finestre, selezionare Modifica > Preferenze > Generali (Windows) o Dreamweaver > Preferenze > Generali (Macintosh) e deselezionare l'opzione Mostra finestra di dialogo per inserimento oggetti. Per ignorare la preferenza impostata per la visualizzazione delle finestre di dialogo, tenere premuto il tasto Ctrl (Windows) oppure Opzione (Macintosh) durante l'operazione di inserimento. Ad esempio, se si desidera inserire un segnaposto per un filmato Shockwave senza specificare il file, tenere premuto il tasto Ctrl oppure Opzione e fare clic sul pulsante Shockwave nel menu a comparsa Supporto della barra Inserisci nella categoria Comune oppure selezionare Inserisci > Oggetto multimediale > Shockwave.

3 Impostare la finestra di dialogo Seleziona file o Inserisci Flash, quindi fare clic su OK.

Nota: *la finestra di dialogo Attributi di accessibilità viene visualizzata se è stato specificato di visualizzare gli attributi durante l'inserimento di oggetti multimediali nella finestra di dialogo Modifica > Preferenze.*

4 Impostare gli attributi di accessibilità.

Nota: *è anche possibile modificare gli attributi di un oggetto multimediale selezionando l'oggetto e modificando il codice HTML in vista Codice, oppure facendo clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh) e selezionando Modifica codice tag.*

Titolo Inserire un titolo per l'oggetto multimediale.

Chiave di accesso Nella casella di testo, inserire un equivalente da tastiera (una lettera) per selezionare l'oggetto nel browser. Questo consente a un visitatore del sito di utilizzare il tasto Ctrl (Windows) con la chiave di accesso per accedere all'oggetto. Se ad esempio si inserisce B come Chiave di accesso, utilizzare la combinazione Ctrl +B per selezionare l'oggetto nel browser.

Indice tabulazione Inserire un numero per l'ordine di tabulazione dell'oggetto. L'impostazione dell'ordine delle tabulazioni risulta utile quando la pagina contiene più collegamenti e oggetti modulo che consentono all'utente di utilizzare il tasto Tab per passare da un oggetto all'altro secondo un ordine preciso. Se si imposta l'ordine di tabulazione di un oggetto, accertarsi di averne applicato uno a ciascun oggetto.

5 Fare clic su OK per inserire l'oggetto multimediale.

Nota: *se si fa clic su Annulla, nel documento viene visualizzato un segnaposto dell'oggetto multimediale ma Dreamweaver non associa i relativi tag o attributi di accessibilità.*

Per specificare il file di origine o per impostare le dimensioni e gli altri parametri e attributi, usare la finestra di ispezione Proprietà per ogni singolo oggetto. È possibile modificare gli attributi di accessibilità di un oggetto.

Consultare anche

"Ottimizzazione dell'area di lavoro per la progettazione di pagine accessibili" a pagina 663

"Inserimento del contenuto per un plugin di Netscape Navigator" a pagina 258

Avvio di un editor esterno per file multimediali

È possibile avviare un editor esterno da Dreamweaver per modificare la maggior parte dei file multimediali. È possibile specificare l'editor che Dreamweaver deve avviare per modificare il file.

1 Accertarsi che il tipo di file multimediale sia associato a un editor sul sistema.

Per verificare a quale editor è associato il tipo di file, selezionare Modifica > Preferenze in Dreamweaver e selezionare Tipi di file/editor dall'elenco Categoria. Fare clic sull'estensione del file nella colonna Estensioni per visualizzare l'editor o gli editor associati nella colonna Editor. È possibile cambiare l'editor associato a un tipo di file.

2 Fare doppio clic sul file multimediale nel pannello File per aprirlo nell'editor esterno.

L'editor che viene avviato quando si fa doppio clic sul file nel pannello File viene definito editor principale. Se, ad esempio, si fa doppio clic su un file di immagine, Dreamweaver apre il file nell'editor di immagini esterno principale, ad esempio Adobe Fireworks.

3 Se non si desidera utilizzare l'editor esterno principale per modificare il file, è possibile utilizzare un altro editor sul sistema effettuando una delle seguenti operazioni:

- Nel pannello File, fare clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o fare clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh) sul nome file e selezionare Apri con dal menu di scelta rapida.
- Nella vista Progettazione, fare clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o fare clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh) sull'elemento multimediale all'interno della pagina corrente, quindi selezionare Modifica con dal menu di scelta rapida.

Impostazione dell'editor da avviare da Dreamweaver

DreamweaverÈ possibile specificare l'editor che deve avviare per modificare un tipo di file e aggiungere o eliminare i tipi di file riconosciuti da Dreamweaver.

Indicazione specifica degli editor esterni da avviare per un determinato tipo di file

1 Selezionare Modifica > Preferenze e selezionare Tipi di file/editor dall'elenco Categoria.

Le estensioni dei nomi di file (come .gif, .wav e .mpg) sono elencate a sinistra sotto Estensioni. Gli editor associati a un'estensione selezionata sono elencati a destra sotto Editor.

2 Selezionare l'estensione del file nell'elenco Estensioni ed effettuare una delle seguenti operazioni:

- Per associare un nuovo editor al tipo di file, fare clic sul pulsante più (+) sopra l'elenco Editor e impostare la finestra di dialogo che viene visualizzata.

Ad esempio, selezionare l'icona dell'applicazione affinché Acrobat la associ al tipo di file.

- Per definire l'editor principale di un tipo di file, ossia l'editor che viene aperto quando si fa doppio clic sul tipo di file nel pannello File, selezionare l'editor nell'elenco Editor e fare clic su Rendi principale.
- Per eliminare l'associazione tra un editor e un tipo di file, selezionare l'editor nell'elenco Editor e fare clic sul pulsante meno (-) sopra l'elenco Editor.

Aggiunta di un nuovo tipo di file e dell'editor associato

1 Fare clic sul pulsante più (+) sopra l'elenco Estensioni e inserire un'estensione di file (compreso il punto all'inizio dell'estensione) oppure varie estensioni correlate, separate da spazi.

Ad esempio, è possibile inserire `.xml .xsl` se si desidera associarli a un editor XML installato sul sistema.

2 Selezionare un editor per il tipo di file facendo clic sul pulsante (+) sopra l'elenco Editor e impostare la finestra di dialogo che viene visualizzata.

Rimozione di un tipo di file

❖ Selezionare il tipo di file nell'elenco Estensioni e fare clic sul pulsante meno (-) sopra l'elenco Estensioni.

Nota: *l'operazione di eliminazione non può essere annullata, quindi assicurarsi di aver scelto il tipo di file corretto.*

Uso delle Design Notes con gli oggetti multimediali

Come per altri oggetti in Dreamweaver, è possibile aggiungere le Design Notes a un oggetto multimediale. Le Design Notes sono delle note associate a un file particolare che vengono memorizzate in un file separato. Le Design Notes consentono di tenere traccia di informazioni aggiuntive sui file associate ai documenti, come i nomi dei file di origine delle immagini e i commenti sullo stato del file.

1 Fare clic con il pulsante destro (Windows) o fare clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh) sull'oggetto nella finestra del documento.

Nota: *per aggiungere le Design Notes a un oggetto, è necessario aver definito un sito.*

2 Dal menu di scelta rapida, selezionare Design Notes.

3 Inserire le informazioni desiderate nella Design Note.

Un modo alternativo per aggiungere una Design Note a un oggetto multimediale consiste nel selezionare il file nel pannello File, aprire il menu di scelta rapida e scegliere Design Notes.

Consultare anche

"Attivazione e disattivazione delle Design Notes per un sito" a pagina 96

"Archiviazione delle informazioni sui file nelle Design Notes" a pagina 95

Inserimento di filmati Shockwave

È possibile utilizzare Dreamweaver per inserire filmati Shockwave nei documenti. Adobe® Shockwave®, lo standard per la multimedialità interattiva sul Web, è un formato compresso che consente di scaricare rapidamente i filmati multimediali creati con Macromedia® Director® di Adobe e di visualizzarli nei browser più diffusi.

1 Nella finestra del documento, spostare il punto di inserimento nella posizione in cui si desidera inserire il filmato Shockwave ed effettuare una delle seguenti operazioni:

- Nella categoria Comune della barra Inserisci, fare clic sul pulsante Oggetto multimediale e selezionare l'icona Shockwave dal menu a comparsa.
- Selezionare Inserisci > Oggetto multimediale > Shockwave.

2 Nella finestra di dialogo visualizzata, selezionare un file di filmato.

3 Nella finestra di ispezione Proprietà, specificare la larghezza e l'altezza del filmato nelle caselle di testo relative a La e Al.

Consultare anche

"Inserimento e anteprima di contenuto Flash" a pagina 242

Aggiunta di video (non Flash)

È possibile aggiungere oggetti video alla pagina Web con varie procedure e utilizzando vari formati. Gli oggetti video possono essere scaricati sul computer dell'utente o sottoposti a streaming, in modo che vengano eseguiti durante lo scaricamento.

1 Posizionare il video nella cartella del sito.

I video brevi sono spesso in formato AVI o MPEG.

2 Creare un collegamento al video o incorporarlo nella pagina.

Per creare un collegamento al video, inserire il testo per il collegamento, ad esempio "Scarica video", selezionare il testo e fare clic sull'icona della cartella nella finestra di ispezione Proprietà. Individuare il file video e selezionarlo.

Nota: *è necessario che l'utente scarichi un'applicazione dedicata (un plugin) per visualizzare i formati di streaming più comuni come RealMedia, QuickTime e Windows Media.*

Inserimento del contenuto per un plugin di Netscape Navigator

È possibile ad esempio creare un filmato QuickTime come contenuto per un plugin di Netscape Navigator e successivamente utilizzare Dreamweaver per inserire tale contenuto in un documento HTML. I plugin diffusi sono RealPlayer e QuickTime, mentre i file di contenuto possono essere i file MP3 e i filmati di QuickTime.

È possibile visualizzare l'anteprima dei filmati e delle animazioni basati sui plugin di Netscape Navigator direttamente nella vista Progettazione della finestra del documento. È possibile eseguire contemporaneamente tutti gli elementi multimediali per verificare l'aspetto che avrà la pagina oppure eseguire singolarmente ciascun elemento per accertarsi di aver incorporato l'elemento corretto.

Nota: *non è possibile visualizzare l'anteprima dei filmati e delle animazioni basati sui controlli ActiveX.*

Dopo aver inserito il contenuto per un plugin di Netscape Navigator, è possibile impostarne i parametri utilizzando la finestra di ispezione Proprietà. Per visualizzare le seguenti proprietà nella finestra di ispezione Proprietà, selezionare un oggetto plugin di Netscape Navigator.

Quando viene aperta, la finestra di ispezione Proprietà visualizza le proprietà utilizzate più di frequente. Per vedere tutte le proprietà, fare clic sulla freccia di espansione nell'angolo inferiore destro della finestra.

Inserimento del contenuto per un plugin di Netscape Navigator e impostazione delle proprietà

1 Nella vista Progettazione della finestra del documento, spostare il punto di inserimento nella posizione in cui si desidera inserire il contenuto, quindi effettuare una delle seguenti operazioni:

- Nella categoria Comune della barra Inserisci, fare clic sul pulsante Oggetto multimediale e selezionare l'icona Plugin  dal menu.
- Selezionare Inserisci > Oggetto multimediale > Plugin.

2 Nella finestra di dialogo che viene visualizzata, selezionare un file di contenuto per un plugin di Netscape Navigator e fare clic su OK.

3 Impostare le opzioni del plugin nella finestra di ispezione Proprietà.

Nome Specifica il nome che identifica il plugin per gli script. Inserire un nome nella casella di testo senza nome visualizzata in alto a sinistra (finestra di ispezione Proprietà).

La e Al Specificano la larghezza e l'altezza dell'oggetto in pixel.

Origine Specifica il file di dati di origine. Fare clic sull'icona della cartella per individuare il file oppure digitarne il percorso.

URL Specifica l'URL dell'attributo `pluginspace`. Inserire l'URL completo del sito in cui gli utenti possono scaricare il plugin. Se l'utente che visualizza la pagina non dispone del plugin, il browser cerca di scaricarlo da questo URL.

Allinea Determina il tipo di allineamento dell'oggetto rispetto alla pagina.

Spazio V e Spazio O Specificano i pixel in bianco che devono rimanere al di sopra e al di sotto o a destra e a sinistra del plugin.

Bordo Specifica la larghezza del bordo visualizzato attorno al plugin.

Parametri Apre una finestra di dialogo che consente di inserire parametri aggiuntivi per il plugin di Netscape Navigator. Numerosi plugin supportano parametri speciali. Ad esempio, il plugin Flash include i parametri `bgcolor`, `salign` e `scale`.

Per vedere gli attributi assegnati al plugin selezionato, fare clic sul pulsante Attributo. All'interno della finestra di dialogo visualizzata è possibile modificare, aggiungere ed eliminare gli attributi (come, ad esempio, larghezza e altezza).

Riproduzione del contenuto del plugin nella finestra del documento

1 Inserire uno o più elementi multimediali scegliendo Inserisci > Oggetto multimediale > Shockwave, Inserisci > Oggetto multimediale > Flash oppure Inserisci > Oggetto multimediale > Plugin.

2 Effettuare una delle operazioni seguenti:

- Selezionare uno degli oggetti multimediali inseriti e scegliere Visualizza > Plugin > Esegui oppure fare clic sul pulsante Riproduci della finestra di ispezione Proprietà.
- Per eseguire tutti gli elementi multimediali della pagina selezionata che utilizzano un plugin, selezionare Visualizza > Plugin > Esegui tutto.

Nota: *il comando Esegui tutto si riferisce solamente al documento corrente e non, ad esempio, ad altri documenti di un set di frame.*

Interruzione del contenuto del plugin

❖ Selezionare un oggetto multimediale e scegliere Visualizza > Plugin >Interrompi oppure fare clic sul pulsante Interrompi nella finestra di ispezione Proprietà.

È anche possibile selezionare Visualizza > Plugin > Interrompi tutto per interrompere la riproduzione di tutti i contenuti di plugin.

Risoluzione dei problemi dei plugin di Netscape Navigator

Se non si riesce a riprodurre un contenuto di plugin nella finestra del documento, effettuare le seguenti operazioni:

- Verificare che sul computer in uso sia stato installato il plugin necessario e che la versione del plugin sia compatibile con il contenuto.
- Aprire il file Configuration/Plugins/UnsupportedPlugins.txt in un editor di testo e verificare se il plugin fa parte dell'elenco. Questo file elenca tutti i plugin che creano problemi in Dreamweaver e che non sono di conseguenza supportati. Se un plugin specifico produce effetti indesiderati in Dreamweaver, è opportuno aggiungerlo a questo file.
- Verificare di avere una quantità di memoria sufficiente. Alcuni plugin necessitano di 2-5 MB di memoria aggiuntiva per funzionare.

Inserimento di un controllo ActiveX

È possibile inserire un controllo ActiveX nella pagina. I controlli ActiveX (in passato definiti controlli OLE) sono componenti riutilizzabili, simili a mini-applicazioni, che possono funzionare come i plugin dei browser. Vengono utilizzati in Internet Explorer con Windows, ma non su Macintosh o in Netscape Navigator. L'oggetto ActiveX in Dreamweaver consente di specificare gli attributi e i parametri da assegnare a un controllo ActiveX nel browser del visitatore.

Dopo aver inserito un oggetto ActiveX, utilizzare la finestra di ispezione Proprietà per impostare gli attributi del tag `object` e i parametri del controllo ActiveX. Il pulsante Parametri della finestra di ispezione Proprietà consente di inserire i nomi e i valori delle proprietà aggiuntive che non appaiono in questa finestra. Non esiste un formato standard riconosciuto per i parametri dei controlli ActiveX; per individuare i parametri da utilizzare, consultare la documentazione relativa al controllo ActiveX che si sta utilizzando.

❖ Nella finestra del documento, spostare il punto di inserimento nella posizione in cui si desidera inserire il contenuto ed effettuare una delle seguenti operazioni:

- Nella categoria Comune della barra Inserisci, fare clic sul pulsante Oggetto multimediale e selezionare l'icona ActiveX  .
- Nella categoria Comune della barra Inserisci, fare clic sul pulsante Oggetto multimediale e selezionare l'icona ActiveX . Con l'icona ActiveX visualizzata nella barra Inserisci è possibile trascinare l'icona nella finestra del documento.
- Selezionare Inserisci > Oggetto multimediale > ActiveX. Il punto della pagina di Internet Explorer in cui apparirà il controllo ActiveX viene contrassegnato da un'icona.

Proprietà ActiveX

Quando viene aperta, la finestra di ispezione Proprietà visualizza le proprietà utilizzate più di frequente. Per vedere tutte le proprietà, fare clic sulla freccia di espansione nell'angolo inferiore destro della finestra.

Nome Specifica il nome che identifica l'oggetto ActiveX per gli script. Inserire un nome nella casella di testo senza nome visualizzata in alto a sinistra (finestra di ispezione Proprietà).

La e Al Indicano la larghezza e l'altezza dell'oggetto in pixel.

ID classe Identifica il controllo ActiveX per il browser. È possibile inserire un valore o selezionare una delle opzioni del menu a comparsa. Quando viene caricata la pagina associata all'oggetto ActiveX, il browser utilizza questo ID per individuare il controllo ActiveX corretto. Se non riesce a trovare il controllo ActiveX specificato, il browser cerca di scaricarlo dall'URL indicato nel campo Base.

Incorpora Aggiunge un tag `embed` all'interno del tag `object` del controllo ActiveX. Se il controllo ActiveX è associato a un plugin di Netscape Navigator, il tag `embed` attiva il plugin e Dreamweaver assegna i valori che sono stati specificati come proprietà ActiveX ai rispettivi equivalenti del plugin di Netscape Navigator.

Allinea Determina il tipo di allineamento dell'oggetto rispetto alla pagina.

Parametri Apre una finestra di dialogo che consente di inserire parametri aggiuntivi per l'oggetto ActiveX. Numerosi controlli ActiveX supportano parametri speciali.

Origine Se è stata selezionata l'opzione Incorp, specifica il file di dati che deve essere utilizzato per il plugin di Netscape Navigator. Se non si inserisce alcun valore, Dreamweaver cerca di ricavarne uno dalle proprietà ActiveX che sono già state specificate.

Spazio V e Spazio O Specificano il numero di pixel bianchi che devono rimanere al di sopra e al di sotto o a destra e a sinistra dell'oggetto.

Base Specifica l'URL che contiene il controllo ActiveX. Se il controllo ActiveX non è disponibile sul computer dell'utente, Internet Explorer lo scarica da questo URL. Se non si specifica un parametro per Base e il visitatore non dispone già del controllo ActiveX appropriato, il browser non riesce a visualizzare l'oggetto ActiveX.

Imm alt Specifica l'immagine che deve essere visualizzata se il browser non supporta il tag `object`. Questa opzione è disponibile solo se è stata deselezionata l'opzione Incorp.

Dati Specifica il file di dati che deve essere caricato dal controllo ActiveX. Numerosi controlli ActiveX, ad esempio Shockwave e RealPlayer, non utilizzano questo parametro.

Inserimento di un'applet Java

È possibile inserire un'applet Java in un documento HTML utilizzando Dreamweaver. Java è un linguaggio di programmazione che consente di sviluppare applicazioni "leggere" (*applet*) che possono essere incorporate nelle pagine Web.

Dopo aver inserito un'applet Java, è possibile impostarne i parametri utilizzando la finestra di ispezione Proprietà. Per visualizzare le seguenti proprietà nella finestra di ispezione Proprietà, selezionare un'applet Java.

1 Nella finestra del documento, spostare il punto di inserimento nella posizione in cui si desidera inserire l'applet ed effettuare una delle seguenti operazioni:

- Nella categoria Comune della barra Inserisci, fare clic sul pulsante Oggetto multimediale e selezionare l'icona Applet  .
- Selezionare Inserisci > Oggetto multimediale > Applet.

2 Selezionare il file che contiene l'applet Java.

proprietà delle applet Java

Quando viene aperta, la finestra di ispezione Proprietà visualizza le proprietà utilizzate più di frequente. Per vedere tutte le proprietà, fare clic sulla freccia di espansione nell'angolo inferiore destro della finestra.

Nome Specifica il nome che identifica l'applet per gli script. Inserire un nome nella casella di testo senza nome visualizzata in alto a sinistra (finestra di ispezione Proprietà).

La e Al Indicano la larghezza e l'altezza dell'applet in pixel.

Codice Specifica il file che contiene il codice Java dell'applet. Fare clic sull'icona della cartella per individuare il file oppure digitarne il percorso.

Base Identifica la cartella che contiene l'applet selezionata. Questa casella di testo viene riempita automaticamente quando si seleziona un'applet.

Allinea Determina il tipo di allineamento dell'oggetto rispetto alla pagina.

Alt Specifica il contenuto alternativo (solitamente un'immagine) che deve essere visualizzato se il browser dell'utente non supporta le applet Java o non utilizza il linguaggio Java. Se si inserisce del testo, Dreamweaver lo inserisce come valore dell'attributo dell'applet `alt`. Se si seleziona un'immagine, Dreamweaver inserisce un tag `img` tra i tag di apertura e di chiusura `applet`.

Nota: *per specificare un contenuto alternativo che possa essere visualizzato sia in Netscape Navigator (con Java disattivato) che in Lynx (un browser basato su testo), selezionare un'immagine e aggiungere manualmente un attributo* `alt` *al tag* `img` *nella finestra di ispezione Codice.*

Spazio V e Spazio O Specificano i pixel in bianco che devono rimanere al di sopra e al di sotto o a destra e a sinistra dell'applet.

Parametri Apre una finestra di dialogo che consente di inserire parametri aggiuntivi per l'applet. Numerose applet supportano parametri speciali.

Uso dei comportamenti per controllare gli oggetti multimediali

È possibile aggiungere dei comportamenti alla pagina per avviare o interrompere l'esecuzione di vari oggetti multimediali.

Controlla Shockwave o Flash Consente di riprodurre, interrompere e riavvolgere un filmato Shockwave o un file SWF.

Riproduci suono Consente di riprodurre un file audio; ad esempio, è possibile attivare un effetto sonoro ogni volta che un utente porta il cursore sopra un collegamento.

Controlla plugin Consente di verificare se i visitatori del sito hanno installato il plugin richiesto e di indirizzarli a URL diversi a seconda che il plugin sia presente o meno. Questo comportamento prende in esame solamente i plugin di Netscape, non i controlli ActiveX.

Consultare anche

"Applicazione del comportamento Controlla Shockwave o Flash" a pagina 333

"Applicazione del comportamento Riproduci suono" a pagina 337

"Applicazione del comportamento Controlla plugin" a pagina 332

Uso dei parametri per controllare gli oggetti multimediali

Definire parametri speciali per controllare i file Shockwave e i SWF di Flash, i controlli ActiveX, i plugin di Netscape Navigator e le applet Java. I parametri vengono utilizzati con i tag `object`, `embed` e `applet`. I parametri impostano attributi specifici per i diversi tipi di oggetti. Ad esempio, un oggetto Flash può utilizzare un parametro di qualità `<paramname="quality"value="best">` per il tag object. La finestra di dialogo Parametro può essere aperta dalla finestra di ispezione Proprietà. Per informazioni sui parametri da impostare, consultare la documentazione relativa all'oggetto utilizzato.

Nota: *non esiste uno standard riconosciuto per l'identificazione dei file di dati dei controlli ActiveX. Per informazioni sul parametro da impostare, consultare la documentazione relativa al controllo ActiveX utilizzato.*

Inserimento di un nome e di un valore per un parametro

1 Selezionare un oggetto al quale possono essere associati dei parametri (ad esempio un filmato Shockwave, un controllo ActiveX, un plugin di Netscape Navigator o un'applet Java) nella finestra del documento.

2 Aprire la finestra di dialogo adottando uno dei modi seguenti:

- Fare clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o fare clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh) sull'oggetto e selezionare Parametri dal menu di scelta rapida.
- Se non è già aperta, aprire la finestra di ispezione Proprietà e fare clic sul pulsante Parametri nella parte inferiore della finestra di ispezione Proprietà. Verificare che la finestra di ispezione Proprietà sia aperta.

3 Fare clic sul pulsante più (+) e inserire il nome del parametro e il relativo valore nelle apposite colonne.

Rimozione di un parametro

❖ Selezionare un parametro e premere il pulsante meno (–).

Riordinamento dei parametri

❖ Selezionare un parametro e utilizzare i pulsanti freccia su e giù.

Capitolo 9: Collegamenti e navigazione

Dopo avere configurato un sito, è possibile collegare tra loro le pagine che lo compongono. È possibile creare collegamenti HTML, menu di collegamento, barre di navigazione e mappe immagine.

Informazioni sui collegamenti e sulla navigazione

Informazioni sui collegamenti

Una volta creato il sito Dreamweaver in cui archiviare i documenti del sito Web e create le pagine HTML, è possibile specificare le connessioni tra i propri documenti e altri documenti.

In Dreamweaver esistono diversi modi per creare collegamenti a documenti, immagini, file multimediali o programmi scaricabili. È possibile definire collegamenti a qualunque testo o immagine presente in qualunque punto di un documento, compresi i testi e le immagini contenute in intestazioni, elenchi, tabelle, elementi con posizione assoluta (elementi PA) o frame.

La mappa del sito offre una rappresentazione visiva del modo in cui i file sono collegati. mediante la quale è possibile tra l'altro aggiungere nuovi documenti al sito, creare collegamenti, creare ed eliminare documenti e verificare i collegamenti ai file dipendenti.

Esistono molti modi diversi per creare e gestire i collegamenti. Alcuni Web designer preferiscono creare dei collegamenti a pagine o file inesistenti mentre lavorano; altri iniziano creando tutti i file e le pagine e successivamente aggiungono i collegamenti. Un altro modo per gestire i collegamenti consiste nel creare delle pagine "segnaposto", in cui aggiungere e provare i collegamenti prima di completare tutte le pagine del sito.

Consultare anche

"Uso delle mappe dei siti" a pagina 48

"Prova dei collegamenti in Dreamweaver" a pagina 273

Posizioni e percorsi dei documenti

La comprensione del percorso esistente tra il documento da cui parte il collegamento e il documento di destinazione è essenziale per la creazione dei collegamenti.

Ogni pagina Web ha un indirizzo univoco chiamato URL (Universal Resource Locator). Tuttavia, quando si crea un collegamento locale (un collegamento tra due documenti presenti sullo stesso sito), generalmente non si specifica l'URL completo del documento di destinazione, bensì un percorso relativo a partire dal documento corrente o dalla cartella principale del sito.

I tre tipi di percorso di collegamento sono i seguenti:

- Percorsi assoluti (ad esempio, http://www.adobe.com/support/dreamweaver/contents.html).
- Percorsi relativi ai documenti (ad esempio, dreamweaver/contents.html).
- Percorsi relativi alla cartella principale del sito (ad esempio, /support/dreamweaver/contents.html).

Con Dreamweaver è facile selezionare il tipo di percorso da creare per i collegamenti.

Nota: *è preferibile utilizzare il tipo di collegamento preferito e più comodo, sia che si tratti di collegamenti relativi a un sito o a un documento. Per garantire la correttezza del percorso, è preferibile individuare i collegamenti mediante l'icona della cartella, anziché digitarne manualmente il percorso.*

Percorsi assoluti

I *percorsi assoluti* forniscono l'URL completo del documento collegato, compreso il protocollo da utilizzare (di solito, per le pagine Web si tratta di http://), ad esempio http://www.adobe.com/support/dreamweaver/contents.html.

Un percorso assoluto viene utilizzato per creare un collegamento con un documento che si trova su un altro server. Inoltre, è possibile utilizzare i percorsi assoluti per i collegamenti locali (cioè, i collegamenti ai documenti che si trovano sullo stesso sito), anche se si tratta di un approccio sconsigliato, poiché se si sposta il sito su un altro dominio, tutti i collegamenti con percorso assoluto locale vengono interrotti. L'uso dei percorsi relativi per i collegamenti locali fornisce una maggiore flessibilità se è necessario spostare dei file all'interno del sito.

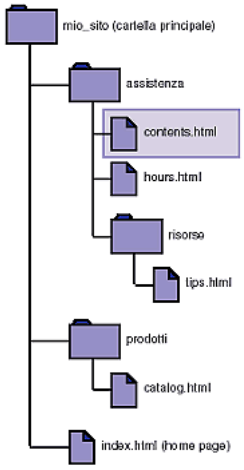
Nota: *quando si inseriscono immagini e non collegamenti, è possibile utilizzare un percorso assoluto di un'immagine che si trova su un server remoto (cioè non disponibile sul disco fisso locale).*

Percorsi relativi ai documenti

I percorsi relativi ai documenti sono generalmente consigliabili per i collegamenti locali della maggior parte dei siti. Si rivelano particolarmente utili quando il documento corrente e quello di destinazione si trovano nella stessa cartella ed è probabile che rimangano insieme. È possibile utilizzare un percorso relativo a un documento anche per creare un collegamento con un documento di un'altra cartella, specificando il percorso dal documento corrente a quello di destinazione nella gerarchia delle cartelle.

Quando si specifica un percorso relativo a un documento, si omette la parte del percorso assoluto che è comune tra i due documenti e si fornisce solo la parte diversa del percorso.

Ad esempio, si supponga di avere un sito con la struttura seguente:



- Per creare un collegamento da contents.html a hours.html (i due file si trovano nella stessa cartella), utilizzare il percorso relativo hours.html.
- Per creare un collegamento con tips.html (nella sottocartella "risorse"), utilizzare il percorso relativo risorse/tips.html. Ogni barra (/) rappresenta lo spostamento a un livello inferiore nella gerarchia delle cartelle.
- Per creare un collegamento con index.html (nella cartella superiore, un livello sopra contents.html), utilizzare il percorso relativo ../index.html. Ogni barra (/) rappresenta lo spostamento a un livello superiore nella gerarchia delle cartelle.
- Per creare un collegamento con catalog.html (in una sottocartella diversa della cartella superiore), utilizzare il percorso relativo ../prodotti/catalog.html. Il simbolo ../ fa risalire alla cartella superiore, mentre prodotti/ fa scendere alla sottocartella "prodotti".

Quando si spostano i file sotto forma di gruppo in modo che vengano preservati i rispettivi percorsi relativi (ad esempio, quando si sposta un'intera cartella e si desidera che tutti i file al suo interno conservino i percorsi relativi che li legano), non è necessario aggiornare i collegamenti relativi ai documenti compresi nel gruppo. Quando tuttavia si sposta un singolo file

che contiene dei collegamenti relativi ai documenti o un file definito come destinazione di un collegamento relativo a un documento, è invece necessario aggiornare i collegamenti. Se si spostano o rinominano i file mediante il pannello File, Dreamweaver aggiorna automaticamente tutti i collegamenti necessari.

Consultare anche

"Impostazione del percorso relativo dei nuovi collegamenti" a pagina 268

"Configurazione e modifica di una cartella principale locale" a pagina 38

Percorsi relativi alla cartella principale del sito

I *percorsi relativi alla cartella principale del sito* forniscono il percorso dalla cartella principale del sito a un documento. Questi percorsi sono utili quando si lavora su siti Web di grandi dimensioni, che utilizzano più server o su un server che ospita più siti. Tuttavia, se non si ha dimestichezza con questo tipo di percorso, è preferibile utilizzare quelli relativi ai documenti.

Un percorso relativo alla cartella principale inizia con una barra che rappresenta la cartella principale del sito. Ad esempio, /assistenza/tips.html è un percorso relativo alla cartella principale che rimanda a un file (tips.html) contenuto nella sottocartella "assistenza" della cartella principale del sito.

Un percorso relativo alla cartella principale del sito costituisce sempre il modo migliore per specificare i collegamenti in un sito Web in cui è necessario spostare spesso i file HTML da una cartella all'altra. Quando si sposta un documento che contiene collegamenti relativi alla cartella principale, non è necessario modificare i collegamenti: ad esempio, se i file HTML utilizzano dei collegamenti relativi alla cartella principale per i file dipendenti (come le immagini), quando si sposta un file HTML, i relativi collegamenti ai file dipendenti rimangono validi.

Al contrario, quando si spostano o rinominano dei documenti definiti come destinazione da collegamenti relativi alla cartella principale, è necessario aggiornare tali collegamenti, anche se i percorsi relativi tra i vari documenti non sono cambiati. Ad esempio, se si sposta una cartella, è necessario aggiornare tutti i collegamenti relativi alla cartella principale del sito associati ai file presenti nella cartella. Se si spostano o rinominano i file mediante il pannello File, Dreamweaver aggiorna automaticamente tutti i collegamenti necessari.

Consultare anche

"Impostazione del percorso relativo dei nuovi collegamenti" a pagina 268

Collegamenti

Collegamento di file e documenti

Prima di creare dei collegamenti, è necessario comprendere a fondo il funzionamento dei percorsi assoluti, dei percorsi relativi ai documenti e dei percorsi relativi alla cartella principale. In un documento è possibile creare diversi tipi di collegamento:

- Un collegamento con un altro documento o file (ad esempio, un file grafico, un filmato, un PDF o un file audio).
- Un collegamento con un ancoraggio con nome, che consente di passare a una posizione specifica all'interno di un documento.
- Un collegamento e-mail, che crea un messaggio e-mail vuoto con l'indirizzo del destinatario già compilato.
- Un collegamento nullo o un collegamento a script, che consentono rispettivamente di applicare dei comportamenti a un oggetto e di creare un collegamento che esegue un codice JavaScript.

È possibile utilizzare la finestra di ispezione Proprietà e l'icona Scegli file per creare i collegamenti da un'immagine, da un oggetto o da un testo a un altro documento o file.

Dreamweaver crea i collegamenti ad altre pagine del sito utilizzando percorsi relativi ai documenti, ma è anche possibile impostare Dreamweaver in modo che i nuovi collegamenti creati siano relativi alla cartella principale del sito.

Importante: *prima di creare un percorso relativo a un documento, salvare sempre un nuovo file, poiché un percorso di questo tipo non è valido senza un punto di inizio definito. Se si crea un percorso relativo a un documento prima di salvare il file, Dreamweaver utilizza temporaneamente un percorso assoluto che inizia con file:// fino a quando il file non viene salvato. Quando si salva il file, Dreamweaver converte il percorso file:// nel percorso relativo.*

Per l'esercitazione sulla creazione dei collegamenti, vedere www.adobe.com/go/vid0149_it.

Consultare anche

"Posizioni e percorsi dei documenti" a pagina 263

Applicazione dei comportamenti JavaScript ai collegamenti

È possibile applicare un comportamento a qualunque collegamento in un documento. Quando si inseriscono elementi collegati in un documento, è possibile utilizzare i comportamenti seguenti:

Imposta testo barra di stato Determina il testo di un messaggio da visualizzare nella barra di stato presente nella parte inferiore sinistra della finestra del browser. Ad esempio, è possibile utilizzare questo comportamento per visualizzare la destinazione di un collegamento anziché l'URL.

Apri finestra browser Apre un URL in una nuova finestra. È possibile specificare le proprietà della nuova finestra, tra cui il nome, le dimensioni e gli attributi (se è ridimensionabile, se è provvista di una barra dei menu e così via).

Menu di collegamento Consente di modificare un menu di collegamento. È possibile modificare l'elenco dei menu, specificare un file collegato diverso o modificare la posizione del browser in cui viene aperto il documento collegato.

Imposta immagine barra di navigazione Consente di personalizzare la visualizzazione delle immagini in una barra di navigazione. Ad esempio, è possibile utilizzare questo comportamento per visualizzare una determinata immagine nella barra di navigazione o nella pagina quando il puntatore passa sopra una parte specifica della barra di navigazione.

Consultare anche

"Applicazione di comportamenti incorporati in Dreamweaver" a pagina 331

Creazione di collegamenti ai documenti mediante la finestra di ispezione Proprietà

È possibile utilizzare l'icona della cartella della finestra di ispezione Proprietà o la casella Collegamento per creare collegamenti da un'immagine, un oggetto o un testo a un altro documento o file.

1 Selezionare un testo o un'immagine nella vista Progettazione della finestra del documento.

2 Nella finestra di ispezione Proprietà (Finestra > Proprietà), effettuare una delle seguenti operazioni:

- Per individuare e selezionare un file, fare clic sull'icona della cartella situata a destra della casella Collegamento.

Il percorso del documento collegato viene visualizzato nella casella dell'URL. Utilizzare il menu a comparsa Relativo a nella finestra di dialogo Seleziona file HTML per specificare se il percorso è relativo al documento o alla cartella principale, quindi fare clic su Seleziona. Il tipo di percorso selezionato vale solo per il collegamento corrente. È possibile modificare l'impostazione predefinita della casella Relativo a per tutto il sito.

- Nella casella Collegamento, digitare il percorso e il nome di file del documento.

Per creare un collegamento con un documento del sito, inserire il percorso relativo al documento o alla cartella principale del sito. Per creare un collegamento con un documento al di fuori del sito, inserire un percorso assoluto che includa il protocollo (ad esempio, http://). È possibile utilizzare questo approccio per inserire un collegamento per un file che non è ancora stato creato.

3 Dal menu a discesa Destinazione, scegliere la destinazione in cui deve essere visualizzato il documento collegato.

- `_blank` Carica il documento collegato in una nuova finestra del browser senza nome.
- `_parent` Carica il documento collegato nel frame superiore o nella finestra superiore del frame che contiene il collegamento. Se il frame in cui si trova il collegamento non è nidificato, il documento collegato verrà caricato nella finestra del browser a grandezza piena.

- `_self` Carica il documento collegato nello stesso set di frame o nella stessa finestra in cui si trova il collegamento. Questo collegamento è l'impostazione predefinita e quindi non è generalmente necessario specificarlo.
- `_top` Carica il documento collegato nella finestra del browser a grandezza piena, eliminando tutti i frame.

Se tutti i collegamenti della pagina vengono impostati sulla stessa destinazione, è possibile specificare la destinazione una volta sola scegliendo Inserisci > HTML > Tag Head > Base e selezionando le informazioni sulla destinazione. Per informazioni sull'impostazione della destinazione dei frame, vedere "Controllo del contenuto dei frame mediante i collegamenti" a pagina 200.

Consultare anche

"Posizioni e percorsi dei documenti" a pagina 263

Collegamento di documenti mediante l'icona Scegli file

1 Selezionare un testo o un'immagine nella vista Progettazione della finestra del documento.

2 Creare un collegamento procedendo in uno dei modi seguenti:

- Trascinare l'icona Scegli file (l'icona a forma di mirino) situata a destra della casella Collegamento nella finestra di ispezione Proprietà e collocarla sopra un altro documento aperto, un ancoraggio visibile di un documento aperto o un documento nel pannello File.
- Fare clic sulla selezione tenendo premuto il tasto Maiusc e trascinarla su un altro documento aperto, un ancoraggio visibile in un documento aperto o un documento nel pannello File.

Nota: *è possibile stabilire un collegamento a un documento aperto solo se questo non è ingrandito al massimo nella finestra del documento. Per affiancare le finestre dei documenti, selezionare Finestra > Sovrapponi oppure Finestra > Affianca. Quando si sceglie un documento aperto, questo viene portato in primo piano mentre si effettua la selezione.*

Collegamento di documenti mediante la mappa del sito

I collegamenti creati vengono collocati nella parte inferiore dei file HTML selezionati, consentendo di creare rapidamente i collegamenti in un sito.

Collegamento di documenti mediante la mappa del sito e l'icona Scegli file

Questo metodo è molto efficace quando si desidera creare rapidamente dei collegamenti in tutto il sito.

1 Nel pannello File, selezionare Vista Mappa dal menu a comparsa Vista.

2 Selezionare un file HTML nella mappa del sito.

3 Trascinare l'icona Scegli file (l'icona a forma di mirino) del file selezionato in un altro file della mappa del sito oppure in un file locale della vista File del sito.

Il collegamento con il nome del file collegato viene visualizzato nella parte inferiore del file HTML selezionato.

Collegamento di documenti nella mappa del sito

❖ Effettuare una delle operazioni seguenti:

- Trascinare una pagina da Esplora risorse di Windows o dal Finder di Macintosh e rilasciarla su una pagina nella mappa del sito.
- Selezionare una pagina HTML nella mappa del sito, quindi selezionare Collega a file esistente dal menu di scelta rapida.
- Selezionare una pagina HTML nella mappa del sito, quindi selezionare Collega a nuovo file dal menu di scelta rapida.

Aggiunta di un collegamento mediante il comando Collegamento ipertestuale

Il comando Collegamento ipertestuale consente di creare un collegamento di testo a un'immagine, un oggetto oppure a un altro documento o file.

1 Collocare il punto di inserimento nell'area del documento in cui si desidera inserire il collegamento.

2 Per visualizzare la finestra di dialogo Inserisci collegamento ipertestuale, effettuare una delle seguenti operazioni:

- Selezionare Inserisci > Collegamento ipertestuale.
- Nella categoria Comune della barra Inserisci, fare clic sul pulsante Collegamento ipertestuale.

3 Inserire il testo del collegamento e, nel campo Collegamento, il nome del file a cui applicare il collegamento (oppure fare clic sull'icona della cartella per individuare il file).

4 Dal menu a comparsa Destinazione, selezionare la finestra in cui il file verrà aperto oppure digitarne il nome.

Nell'elenco a discesa appaiono i nomi di tutti i frame denominati nel documento corrente. Se il frame specificato non esiste, la pagina collegata viene caricata in una nuova finestra, a cui è assegnato il nome specificato dall'utente. È possibile scegliere anche i seguenti nomi di destinazione riservati:

- `_blank` carica il file collegato in una nuova finestra del browser senza nome.
- `_parent` carica il file collegato nel set di frame o nella finestra superiore del frame che contiene il collegamento. Se il frame in cui si trova il collegamento non è nidificato, il file collegato viene caricato nella finestra del browser a grandezza piena.
- `_self` carica il file collegato nello stesso frame o nella stessa finestra in cui si trova il collegamento. Questo collegamento è predefinito e quindi non è generalmente necessario specificarlo.
- `_top` carica il file collegato nella finestra del browser a grandezza piena, eliminando tutti i frame.

5 Nella casella Indice tabulazione, inserire un numero di ordine di tabulazione.

6 Nella casella Titolo, inserire un titolo per il collegamento.

7 Nella casella Chiave di accesso, inserire una scelta rapida da tastiera (una lettera) per la selezione del collegamento nel browser.

8 Fare clic su OK.

Impostazione del percorso relativo dei nuovi collegamenti

Per impostazione predefinita, Dreamweaver crea i collegamenti ad altre pagine del sito utilizzando percorsi relativi ai documenti. Per utilizzare i percorsi relativi alla cartella principale del sito, come prima cosa occorre definire una cartella locale in Dreamweaver scegliendo una cartella principale locale che replichi la cartella principale dei documenti su un server. Dreamweaver utilizza questa cartella per determinare i percorsi dei file relativi alla cartella principale.

1 Selezionare Sito > Gestisci siti.

2 Nella finestra di dialogo Gestisci siti, fare doppio clic sul sito nell'elenco.

3 Nella finestra di dialogo Definizione del sito fare clic sulla scheda Avanzate se le impostazioni avanzate non sono visualizzate.

Nella scheda Avanzate della finestra di dialogo Definizione del sito vengono visualizzate le opzioni della categoria Informazioni locali.

4 Impostare il percorso relativo dei nuovi collegamenti selezionando Documento o Cartella principale del sito.

Quando si fa clic dopo aver modificato questa impostazione, il percorso dei collegamenti esistenti non viene convertito; l'impostazione viene applicata solo ai nuovi collegamenti creati con Dreamweaver.

Nota: *il contenuto collegato con un percorso relativo alla cartella principale del sito non appare quando si visualizza l'anteprima dei documenti in un browser locale, a meno che non sia stato specificato un server di prova o sia stata selezionata l'opzione Anteprima mediante il file temporaneo in Modifica > Preferenze > Anteprima nel browser. Ciò avviene perché i browser, al contrario dei server, non riconoscono le cartelle principali dei siti. Per visualizzare in modo rapido l'anteprima di un contenuto collegato con un percorso relativo alla cartella principale del sito, spostare il file su un server remoto, quindi selezionare File > Anteprima nel browser.*

5 Per i percorsi relativi alla cartella principale del sito, inserire l'URL del sito Web nella casella Indirizzo HTTP.

Dreamweaver utilizza questo indirizzo per verificare che i collegamenti relativi alla cartella principale funzionino sul server remoto, che potrebbe avere una cartella principale diversa. Ad esempio, se il collegamento è associato a un file di immagine contenuto nella cartella C:\\Sales\images\ (dove Sales è la cartella principale locale) e l'URL del sito finale è http://www.mysite.com/SalesApp/ (dove SalesApp è la cartella principale remota), l'inserimento dell'URL nella casella Indirizzo HTTP garantisce che il percorso del file collegato sul server remoto sia /SalesApp/images/.

Nota: *nelle versioni precedenti, Dreamweaver non aggiungeva la cartella principale remota corretta e in fase di esecuzione venivano generati errori di visualizzazione delle pagine.*

6 Fare clic su OK.

Il nuovo percorso impostato vale solo per il sito corrente.

Consultare anche

"Posizioni e percorsi dei documenti" a pagina 263

"Configurazione e modifica di una cartella principale locale" a pagina 38

Collegamento a un punto specifico di un documento

È possibile utilizzare la finestra di ispezione Proprietà per creare un collegamento a una specifica sezione di un documento mediante la creazione di ancoraggi con nome. Gli ancoraggi con nome consentono di impostare degli indicatori in un documento e spesso vengono collocati in corrispondenza di un argomento specifico o nella parte iniziale del documento. È quindi possibile associare a questi ancoraggi con nome dei collegamenti che portino rapidamente il visitatore nella posizione specificata.

Le creazione di un collegamento a un ancoraggio con nome è un'operazione suddivisa in due fasi. Come prima cosa, si crea un ancoraggio con nome, quindi il collegamento ad esso.

Nota: *non è possibile inserire un ancoraggio con nome in un elemento PA (con posizione assoluta).*

Creazione di un ancoraggio con nome

1 Nella vista Progettazione della finestra del documento, spostare il punto in cui si trova il cursore nella posizione in cui si desidera fare apparire l'ancoraggio con nome.

2 Effettuare una delle operazioni seguenti:

- Selezionare Inserisci > Ancoraggio con nome.
- Premere Ctrl+Alt+A (Windows) oppure Comando+Opzione+A (Macintosh).
- Nella categoria Comune della barra Inserisci, fare clic sul pulsante Ancoraggio con nome.

3 Nella casella Ancoraggio con nome, inserire un nome per l'ancoraggio, quindi fare clic su OK. (Il nome dell'ancoraggio non può contenere spazi.)

L'indicatore dell'ancoraggio viene visualizzato nel punto di inserimento.

Nota: *se l'indicatore non appare, scegliere Visualizza > Riferimenti visivi > Elementi invisibili.*

Collegamento a un ancoraggio con nome

1 Nella vista Progettazione della finestra del documento, selezionare un testo o un'immagine da definire come origine del collegamento.

2 Nella casella Collegamento della finestra di ispezione Proprietà, inserire il simbolo di numero (#) e il nome dell'ancoraggio. Ad esempio, per creare un collegamento a un ancoraggio chiamato "top" che si trova nel documento corrente, digitare `#top`. Per creare un collegamento a un ancoraggio chiamato "top" che si trova in un altro documento della stessa cartella, digitare `filename.html#top`.

Nota: *i nomi degli ancoraggi fanno distinzione tra lettere maiuscole e minuscole.*

Creazione di un collegamento a un ancoraggio con nome mediante trascinamento

1 Aprire il documento che contiene l'ancoraggio con nome.

Nota: *se non viene visualizzato l'ancoraggio, selezionare Visualizza > Riferimenti visivi > Elementi invisibili per renderlo visibile.*

2 Nella vista Progettazione della finestra del documento, selezionare un testo o un'immagine da definire come origine del collegamento. (Se si tratta di un altro documento aperto, è necessario attivarlo.)

3 Effettuare una delle operazioni seguenti:

- Fare clic sull'icona Scegli file (l'icona a forma di mirino) situata a destra della casella Collegamento nella finestra di ispezione Proprietà e trascinarla sull'ancoraggio di destinazione del collegamento all'interno dello stesso documento o di un altro documento aperto.
- Nella finestra del documento, tenendo premuto il tasto Maiusc, trascinare il cursore dal testo o dall'immagine selezionata all'ancoraggio di destinazione del collegamento, all'interno dello stesso documento o di un altro documento aperto.

Creazione di un collegamento e-mail

Quando si fa clic su un collegamento e-mail vuoto, viene aperta una nuova finestra di messaggio (con il programma di posta elettronica associato al browser dell'utente), all'interno della quale la casella di testo del destinatario (A:) è già compilata automaticamente con l'indirizzo specificato nel collegamento.

Creazione di un collegamento e-mail mediante il comando Inserisci collegamento e-mail

1 Nella vista Progettazione della finestra del documento, spostare il punto di inserimento nella posizione in cui si desidera che venga inserito il collegamento e–mail oppure selezionare il testo o l'immagine che si desidera venga visualizzato come collegamento e-mail.

2 Per inserire il collegamento, effettuare una delle seguenti operazioni:

- Selezionare Inserisci > Collegamento e-mail.
- Nella categoria Comune della barra Inserisci, fare clic sul pulsante Collegamento e-mail.

3 Nella casella Testo, digitare o modificare il corpo del messaggio e-mail.

4 Nella casella E-mail, immettere l'indirizzo e-mail e fare clic su OK.

Creazione di un collegamento e-mail mediante la finestra di ispezione Proprietà

1 Selezionare un testo o un'immagine nella vista Progettazione della finestra del documento.

2 Nella casella Collegamento della finestra di ispezione Proprietà, digitare `mailto:` seguito da un indirizzo e-mail.

Non inserire spazi tra i due punti e l'indirizzo e-mail.

Creazione di collegamenti nulli e di collegamenti a script

Un *collegamento nullo* è un collegamento non definito. Utilizzare i collegamenti nulli per associare dei comportamenti agli oggetti o al testo di una pagina. Ad esempio, è possibile applicare un comportamento a un collegamento nullo, in modo che scambi un'immagine o visualizzi un elemento PA (con posizione assoluta) quando il puntatore viene spostato sopra il collegamento.

I *collegamenti a script* eseguono un codice JavaScript o richiamano una funzione JavaScript e sono utili per fornire ai visitatori maggiori informazioni su un elemento senza uscire dalla pagina Web corrente. Questi collegamenti possono essere utilizzati anche per effettuare calcoli, convalide di moduli e altre attività di elaborazione quando il visitatore fa clic su un oggetto specifico.

Consultare anche

"Applicazione di un comportamento" a pagina 330

Creazione di un collegamento nullo

1 Selezionare un testo, un'immagine o un oggetto nella vista Progettazione della finestra del documento.

2 Nella finestra di ispezione Proprietà, digitare `javascript:;` (la parola *javascript*, seguita dai due punti e dal punto e virgola) nella casella Collegamento.

Creazione di un collegamento a script

1 Selezionare un testo, un'immagine o un oggetto nella vista Progettazione della finestra del documento.

2 Nella casella Collegamento della finestra di ispezione Proprietà, digitare `javascript:` seguito da un codice JavaScript o da una chiamata di funzione. (Non inserire spazi tra i due punti e il codice o la chiamata.)

Aggiornamento automatico dei collegamenti

Dreamweaver consente di aggiornare i collegamenti "verso" e "da" un documento ogni volta che questo viene spostato o rinominato all'interno di un sito locale. Questa funzione produce i migliori risultati quando un intero sito (o un'intera sezione indipendente di un sito) si trova sul disco locale. Dreamweaver non modifica i file della cartella remota fino a quando i file locali non vengono caricati o depositati sul server remoto.

Per rendere più rapido il processo di aggiornamento, Dreamweaver può creare un file di cache in cui vengono archiviate le informazioni su tutti i collegamenti della cartella locale. Il file della cache viene aggiornato in maniera invisibile quando si aggiungono, modificano o eliminano i collegamenti all'interno del sito locale.

Abilitazione degli aggiornamenti automatici dei collegamenti

1 Selezionare Modifica > Preferenze (Windows) o Dreamweaver > Preferenze (Macintosh).

2 Nella finestra di dialogo Preferenze, selezionare Generali dall'elenco Categoria a sinistra.

3 Nella sezione Opzioni documento delle preferenze generali, selezionare un'opzione dal menu a comparsa Aggiorna collegamento durante lo spostamento dei file.

Sempre Tutti i collegamenti da e verso un documento selezionato vengono aggiornati automaticamente da quando il documento viene spostato o rinominato.

Mai I collegamenti da e verso un documento selezionato NON vengono aggiornati automaticamente quando il documento viene spostato o rinominato.

Richiedi Consente di visualizzare una finestra di dialogo che elenca tutti i file interessati dalla modifica. Fare clic su Aggiorna per aggiornare tutti i collegamenti relativi a questi file oppure su Non aggiornare per lasciare i file inalterati.

4 Fare clic su OK.

Creazione di un file di cache per il sito

1 Selezionare Sito > Gestisci siti.

2 Selezionare un sito, quindi fare clic su Modifica.

3 Fare clic sulla scheda Avanzate per visualizzare la categoria Avanzate della finestra di dialogo Definizione del sito.

4 Selezionare Informazioni locali dall'elenco Categoria a sinistra.

5 Nella categoria Informazioni locali, selezionare la casella di controllo Abilita cache.

La prima volta che, dopo avere avviato Dreamweaver, si modificano o eliminano dei collegamenti ai file della cartella locale, Dreamweaver richiede la conferma del caricamento della cache. Se si fa clic su Sì, Dreamweaver carica la cache, e tutti i collegamenti al file appena modificato vengono aggiornati automaticamente. Se si fa clic su No, la modifica viene registrata nella cache, ma Dreamweaver non carica la cache e non aggiorna i collegamenti.

Per i siti di grandi dimensioni, il caricamento della cache può richiedere alcuni minuti perché Dreamweaver deve stabilire se la cache è aggiornata, confrontando la data e l'ora dei file del sito locale con quelle registrate nella cache. Se nessun file è stato modificato in un programma diverso da Dreamweaver, si può tranquillamente fare clic sul pulsante Stop quando viene visualizzato.

Come ricreare la cache

❖ Nel pannello File, selezionare Sito > Avanzate > Ricrea cache del sito.

Gestione dei collegamenti nella mappa del sito

È possibile modificare la struttura del sito nella relativa mappa, aggiungendo, cambiando o eliminando i collegamenti. Dreamweaver aggiorna automaticamente la mappa del sito in modo che vengano visualizzate le modifiche apportate.

Consultare anche

"Operazioni con una mappa visiva del sito" a pagina 48

Modifica di un collegamento

1 Nella mappa del sito selezionare la pagina che contiene il collegamento di destinazione da modificare (in modo che il collegamento che ora porta a tale pagina porti a un'altra pagina), quindi fare clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o fare clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh) e selezionare Cambia collegamento dal menu di scelta rapida:

2 Individuare il nuovo file di destinazione oppure digitarne l'URL.

3 Fare clic su OK.

Eliminazione di un collegamento

1 Selezionare la pagina nella mappa del sito.

2 Fare clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o fare clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh) e selezionare Elimina collegamento dal menu di scelta rapida.

L'eliminazione del collegamento non rimuove il file, ma elimina il collegamento che punta al file ora scollegato dall'origine HTML della pagina.

Apertura dell'origine di un collegamento

1 Selezionare un file nella mappa del sito.

2 Effettuare una delle operazioni seguenti:

- Selezionare Sito > Apri origine del collegamento (Windows) oppure Sito > Vista mappa del sito > Apri origine del collegamento (Macintosh).
- Fare clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o fare clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh), quindi selezionare Apri origine del collegamento dal menu di scelta rapida.

Vengono aperti la finestra di ispezione Proprietà e, nella finestra del documento, il file di origine che contiene il collegamento (con il collegamento evidenziato).

Modifica di un collegamento in tutto il sito

In aggiunta all'opzione di aggiornamento automatico da parte di Dreamweaver dei collegamenti in caso di spostamento o ridenominazione di un file, è possibile scegliere di modificare manualmente tutti i collegamenti (compresi quelli di tipo e-mail, FTP, nulli e a script) cambiandone la destinazione.

Questa opzione è particolarmente utile quando è necessario eliminare un file a cui altri file sono collegati, ma può anche essere utilizzata per altri scopi. Ad esempio, si supponga di collegare le parole "I film del mese" a /film/luglio.html in tutto il sito. e il 1° agosto cambiare i collegamenti specificando la destinazione /film/agosto.html.

1 Selezionare un file nella vista Locale del pannello File.

Nota: *se si modifica un collegamento e-mail, FTP, nullo o a script, non è necessario selezionare un file.*

2 Selezionare Sito > Cambia tutti i collegamenti del sito.

3 Nella finestra di dialogo Cambia tutti i collegamenti del sito, compilare le caselle di testo seguenti:

Cambia tutti i collegamenti a Fare clic sull'icona della cartella per cercare e selezionare il file di destinazione per cui si desidera interrompere il collegamento. Se si modificano collegamenti e-mail, FTP, nulli o a script, digitare il testo completo del collegamento da modificare.

In collegamenti a Fare clic sull'icona della cartella per cercare e selezionare il nuovo file di destinazione del collegamento. Se si modificano collegamenti e-mail, FTP, nulli o a script, digitare il testo completo del collegamento sostitutivo.

4 Fare clic su OK.

I documenti collegati al file selezionato vengono aggiornati da Dreamweaver in modo che la destinazione corrisponda al percorso del nuovo file. Il formato del percorso è quello già utilizzato nel documento (ad esempio, se il vecchio percorso era relativo al documento, anche il nuovo percorso sarà relativo al documento).

Dopo che un collegamento è stato modificato in tutto il sito, il file selezionato diventa "isolato" (cioè, non associato ad alcun altro file presente sul disco locale) e può essere eliminato senza il rischio di interrompere alcun collegamento sul sito Dreamweaver locale.

Importante: *poiché le modifiche interessano il sito locale, sarà necessario eliminare manualmente il file isolato corrispondente sul sito remoto e caricare o depositare i file in cui sono stati cambiati i collegamenti, altrimenti i visitatori non potranno visualizzare gli aggiornamenti.*

Prova dei collegamenti in Dreamweaver

In Dreamweaver, i collegamenti non sono attivi, vale a dire che facendo clic su un collegamento nella finestra del documento, non si passa al documento collegato.

❖ Effettuare una delle operazioni seguenti:

- Selezionare il collegamento e scegliere Elabora > Apri pagina collegata.
- Tenendo premuto il tasto Ctrl (Windows) o Comando (Macintosh), fare doppio clic sul collegamento.

Nota: *il documento collegato deve trovarsi sul disco locale.*

Consultare anche

"Ricerca di collegamenti interrotti, esterni e isolati" a pagina 278

"Correzione dei collegamenti interrotti" a pagina 279

Menu di collegamento

Informazioni sui menu di collegamento

Un *menu di collegamento* è un menu a comparsa di un documento visibile ai visitatori del sito, che elenca i collegamenti ai documenti o file. È possibile creare collegamenti a documenti del proprio sito Web, collegamenti a documenti di altri siti Web, collegamenti e-mail, collegamenti a immagini o a qualunque tipo di file visualizzabile da un browser.

Ciascuna opzione di un menu di collegamento è associata a un URL. Quando gli utenti scelgono un'opzione, vengono reindirizzati ("collegati") all'URL associato. I menu di collegamento vengono inseriti nell'oggetto di modulo Menu di collegamento.

Un menu di collegamento può contenere tre componenti:

- (Opzionale) Una richiesta di selezione da menu, come le descrizioni delle categorie delle voci di menu oppure delle istruzioni, ad esempio "Selezionare una voce".
- (Obbligatorio) Un elenco di voci di menu collegate: l'utente seleziona un'opzione e viene aperto il documento o il file collegato.
- (Opzionale) Un pulsante Vai.

Consultare anche

"Applicazione del comportamento Menu di collegamento" a pagina 336

"Applicazione del comportamento Vai a menu di collegamento" a pagina 336

Inserimento di un menu di collegamento

1 Aprire un documento, quindi porre il punto di inserimento all'interno della finestra del documento.

2 Effettuare una delle operazioni seguenti:

- Selezionare Inserisci > Modulo > Menu di collegamento.
- Nella categoria Moduli della barra Inserisci, fare clic sul pulsante Menu di collegamento.

3 Inserire i dati desiderati nella finestra di dialogo Inserisci menu di collegamento e fare clic su OK. Di seguito è riportato un elenco parziale delle opzioni:

Pulsanti più e meno Fare clic su più per inserire una voce. Ripetere il passaggio per inserire altre voci. Per eliminare una voce, selezionarla e fare clic su meno.

Pulsanti freccia Selezionare una voce e fare clic sulle frecce per spostarla verso l'alto o il basso nell'elenco.

Testo Digitare il nome per una voce senza nome. Se il menu include una richiesta di selezione (come "Selezionare una voce:"), digitarla qui per impostarla come prima voce del menu (in tal caso, è necessario selezionare anche l'opzione Seleziona la prima opzione dopo la modifica dell'URL che si trova nella parte inferiore).

Dopo una selezione, accedi all'URL Individuare il file di destinazione oppure digitarne il percorso.

Apri gli URL in Specificare se aprire il file nella stessa finestra o nello stesso frame. Se il frame che si desidera designare come destinazione non viene visualizzato nel menu a comparsa, uscire dalla finestra di dialogo Inserisci menu di collegamento e assegnare un nome al frame.

Vai dopo il menu Consente di inserire un pulsante Vai invece di una richiesta di selezione da menu.

Seleziona la prima opzione dopo la modifica dell'URL Selezionarla se è stata inserita una richiesta di selezione da menu ("Scegliere una voce:") come prima voce del menu.

Consultare anche

"Visualizzazione e impostazione delle proprietà e degli attributi dei frame" a pagina 197

Modifica delle voci del menu di collegamento

È possibile modificare l'ordine delle voci nel menu o il file a cui una voce è collegata, oppure aggiungere, eliminare o rinominare una voce.

Per cambiare la posizione in cui viene aperto un file collegato o per aggiungere o modificare una richiesta di selezione da un menu, è necessario applicare un comportamento Menu di collegamento nel pannello Comportamenti.

1 Se la finestra di ispezione Proprietà non è già aperta, scegliere Finestra > Proprietà.

2 Nella vista Progettazione della finestra del documento, fare clic sull'oggetto Menu di collegamento per selezionarlo.

3 Nella finestra di ispezione Proprietà, fare clic sul pulsante Elenco valori.

4 Utilizzare la finestra di dialogo Elenco valori per apportare le modifiche alle voci del menu, quindi fare clic su OK.

Consultare anche

"Applicazione del comportamento Menu di collegamento" a pagina 336

Risoluzione dei problemi relativi ai menu di collegamento

Una volta selezionata una voce del menu di collegamento da parte di un utente, non c'è modo di riselezionarla se si ritorna a quella pagina oppure se nella casella Apri gli URL in è specificato un frame. Esistono due modi per risolvere questo inconveniente:

- Utilizzare una richiesta di selezione da menu (ad esempio, una categoria) o un'istruzione per l'utente (ad esempio, "Selezionare una voce:"). Una richiesta di selezione da menu viene riselezionata automaticamente dopo ogni selezione dal menu.

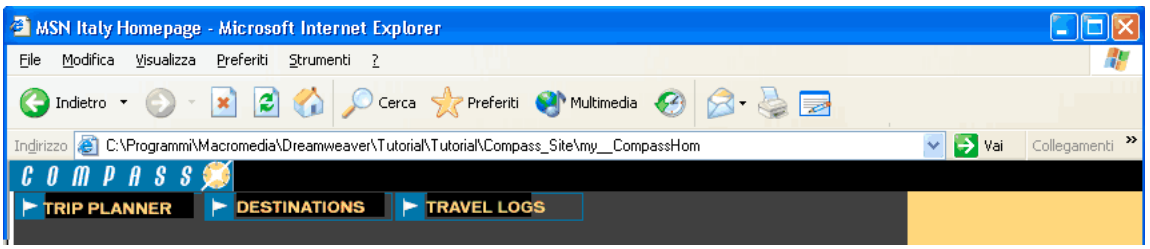
- Utilizzare un pulsante Vai, che consente a un utente di rivisitare il collegamento attualmente selezionato. Quando si usa un pulsante Vai con un menu di collegamento, il pulsante Vai diventa l'unico meccanismo che consente all'utente di accedere all'URL associato alla selezione effettuata nel menu. La selezione di una voce di menu nel menu di collegamento non esegue più il reindirizzamento automatico dell'utente a un'altra pagina o frame.

Nota: *selezionare una sola di queste opzioni per ciascun menu di collegamento nella finestra di dialogo Inserisci menu di collegamento, in quanto le opzioni sono valide per l'intero menu.*

Barre di navigazione

Informazioni sulle barre di navigazione

Una *barra di navigazione* è composta da un'immagine o da una serie di immagini la cui visualizzazione cambia in base alle azioni dell'utente. Le barre di navigazione forniscono spesso un modo semplice per spostarsi tra le pagine e i file di un sito.



Un elemento della barra di navigazione può avere quattro stati:

- Alzata: l'immagine che viene visualizzata quando l'utente non ha ancora fatto clic sull'elemento o interagito con esso.
- Rollover: l'immagine che appare quando si porta il puntatore sull'immagine Alzata. L'aspetto dell'elemento cambia (ad esempio, può diventare più chiaro) per informare l'utente che l'interazione è possibile.
- Abbassata: l'immagine che viene visualizzata dopo che è stato fatto clic sull'elemento. Ad esempio, quando un utente fa clic su un elemento, viene caricata una nuova pagina e la barra di navigazione rimane visualizzata, ma l'elemento su cui è stato fatto clic viene visualizzato più scuro per mostrare che è stato selezionato.
- Rollover abbassata: l'immagine che appare quando si porta il puntatore sull'immagine Abbassata dopo aver fatto clic sull'elemento. Ad esempio, l'elemento potrebbe essere inattivo. Questo stato offre agli utenti il suggerimento visivo che segnala che sull'elemento non è possibile fare di nuovo clic mentre ci si trova in questa parte del sito.

Non è necessario includere le immagini della barra di navigazione per tutti e quattro gli stati (ad esempio, è possibile utilizzare solo gli stati Alzata e Abbassata).

Una volta creata una barra di navigazione per un documento, è possibile aggiungere o eliminare le immagini dalla barra di navigazione mediante il comando Modifica barra di navigazione. Utilizzare questo comando per modificare un'immagine o una serie di immagini, per cambiare il file che viene aperto quando si fa clic su un elemento, per selezionare una finestra diversa in cui aprire un file e per riordinare le immagini.

Inserimento di una barra di navigazione

Prima di utilizzare il comando Inserisci barra di navigazione, è necessario creare una serie di immagini per gli stati di visualizzazione di ciascun elemento di navigazione. (Può rivelarsi utile concepire un elemento di una barra di navigazione come un pulsante, poiché, una volta selezionato, porta l'utente a un'altra pagina.)

È possibile creare una barra di navigazione, copiarla su altre pagine del sito, utilizzarla con i frame e modificare i comportamenti della pagina in modo che mostrino stati diversi man mano che l'utente accede alle pagine.

1 Effettuare una delle operazioni seguenti:

- Selezionare Inserisci > Oggetti immagine > Barra di navigazione.

- Nella categoria Comune della barra Inserisci, fare clic sul pulsante Immagini e selezionare il pulsante Inserisci barra di navigazione.

2 Inserire i dati desiderati nella finestra di dialogo Inserisci barra di navigazione e fare clic su OK. Di seguito è riportato un elenco parziale delle opzioni:

Pulsanti più e meno Fare clic su più per inserire un elemento. Ripetere il passaggio per inserire altri elementi. Per eliminare un elemento, selezionarlo e fare clic su meno.

Nome elemento Digitare un nome per l'elemento della barra di navigazione, ad esempio `Home`. Ciascun elemento corrisponde a un pulsante, dotato di massimo quattro stati immagine. I nomi degli elementi vengono visualizzati nell'elenco Elementi barra di navigazione. Utilizzare i pulsanti freccia per organizzare gli elementi nella barra di navigazione.

Alzata, Rollover, Abbassata e Rollover abbassata Cercare e selezionare le immagini per questi quattro stati. L'immagine Alzata è obbligatoria, mentre gli altri stati immagine sono facoltativi.

Testo alternativo Inserire un nome descrittivo per l'elemento. Il testo alternativo viene visualizzato al posto di un'immagine nei browser che non supportano la modalità grafica oppure che sono configurati per lo scaricamento manuale delle immagini. Gli screen reader leggono il testo alternativo e alcuni browser lo visualizzano quando l'utente posiziona il puntatore sopra l'elemento della barra di navigazione.

Dopo un clic, accedi all'URL Fare clic sul pulsante Sfoglia per selezionare un file collegato da aprire, quindi specificare se aprire il file nella stessa finestra o nello stesso frame. Se il frame che si desidera designare come destinazione non viene visualizzato nel menu a comparsa, uscire dalla finestra di dialogo Inserisci barra di navigazione e assegnare un nome al frame nel documento.

Precarica immagini Selezionare questa opzione per scaricare le immagini mentre la pagina viene scaricata. Questa opzione impedisce che si verifichino ritardi quando l'utente sposta il puntatore sulle immagini di rollover.

Mostra Immagine abbassata all'inizio Selezionare questa opzione per gli elementi da visualizzare inizialmente nello stato Immagine abbassata invece che nello stato Immagine alzata predefinito. Ad esempio, l'elemento Home della barra di navigazione dovrebbe trovarsi nello stato abbassato quando la pagina viene caricata per la prima volta. Se si applica questa opzione a un elemento, un asterisco viene visualizzato dopo il nome dell'elemento nell'elenco Elementi barra di navigazione.

Inserisci Specificare se inserire gli elementi verticalmente o orizzontalmente.

Usa tabelle Selezionare questa casella per inserire gli elementi della barra di navigazione sotto forma di tabella.

Consultare anche

"Visualizzazione e impostazione delle proprietà e degli attributi dei frame" a pagina 197

Modifica di una barra di navigazione

1 Selezionare la barra di navigazione nella pagina attiva.

2 Selezionare Elabora > Barra di navigazione.

3 Nell'elenco Elementi barra di navigazione, selezionare l'elemento che si desidera modificare.

4 Apportare le eventuali modifiche necessarie e fare clic su OK.

Mappe immagine

Informazioni sulle mappe immagine

Una *mappa immagine* è un'unica immagine suddivisa in diverse sezioni chiamate *punti attivi*: quando un utente fa clic su un punto attivo, si verifica un'azione, ad esempio viene aperto un file.

Le mappe immagine client-side salvano le informazioni dei collegamenti ipertestuali nel documento HTML e non in un file mappa separato, come nel caso delle mappe immagine server-side. Quando un utente del sito fa clic su un punto attivo dell'immagine, l'URL ad esso associato viene inviato direttamente al server. Per questo motivo, le mappe immagine client-

side assicurano una maggiore velocità rispetto alle mappe immagine server-side, poiché il server non deve determinare dove ha fatto clic il visitatore del sito. Le mappe immagine client-side sono supportate da Netscape Navigator 2.0 e versioni successive, da NCSA Mosaic 2.1 e 3.0 e da tutte le versioni di Internet Explorer.

Dreamweaver non modifica in alcun modo i riferimenti alle mappe immagine server-side contenuti nei documenti esistenti; infatti è possibile utilizzare sia le mappe immagine client-side che quelle server-side nello stesso documento. Tuttavia, se un browser supporta entrambi i tipi di mappa immagine, la precedenza potrebbe essere data a quelle client-side. Per includere una mappa immagine server-side in un documento, è necessario scriverne il codice HTML.

Inserimento di mappe immagine client-side

Quando si inserisce una mappa immagine client-side, si crea un punto attivo, quindi si definisce un collegamento che viene attivato quando un utente fa clic sul punto attivo.

Nota: *è possibile creare più punti attivi, ma tutti appartenenti alla stessa mappa immagine.*

1 Nella finestra del documento, selezionare l'immagine.

2 Per visualizzare tutte le proprietà, fare clic sulla freccia di espansione situata nell'angolo inferiore destro della finestra di ispezione Proprietà.

3 Nella casella Mappa, inserire un nome univoco per la mappa immagine. Se si stanno utilizzando più mappe immagine nello stesso documento, assegnare a ogni mappa un nome univoco.

4 Per definire le aree della mappa immagine, effettuare una delle seguenti operazioni:

- Selezionare lo strumento cerchio e trascinare il puntatore sull'immagine per creare un punto attivo circolare.
- Selezionare lo strumento rettangolo e trascinare il puntatore sull'immagine per creare un punto attivo rettangolare.
- Selezionare lo strumento poligono e definire un punto attivo di forma irregolare facendo clic su ogni angolo del poligono. Fare clic sullo strumento freccia per chiudere la forma.

Una volta creato il punto attivo, viene visualizzata la finestra di ispezione del punto attivo.

5 Se si desidera che alla selezione del punto attivo venga aperto un file, nella casella Collegamento della finestra di ispezione Proprietà del punto attivo fare clic sull'icona della cartella per individuare e selezionare il file da aprire oppure digitare il percorso.

6 Dal menu a comparsa Destinazione, selezionare la finestra in cui il file verrà aperto oppure digitarne il nome.

Nell'elenco a discesa appaiono i nomi di tutti i frame denominati nel documento corrente. Se il frame specificato non esiste, la pagina collegata viene caricata in una nuova finestra, a cui è assegnato il nome specificato dall'utente. È possibile scegliere anche i seguenti nomi di destinazione riservati:

- `_blank` carica il file collegato in una nuova finestra del browser senza nome.
- `_parent` carica il file collegato nel set di frame o nella finestra superiore del frame che contiene il collegamento. Se il frame in cui si trova il collegamento non è nidificato, il file collegato viene caricato nella finestra del browser a grandezza piena.
- `_self` carica il file collegato nello stesso frame o nella stessa finestra in cui si trova il collegamento. Questo collegamento è predefinito e quindi non è generalmente necessario specificarlo.
- `_top` carica il file collegato nella finestra del browser a grandezza piena, eliminando tutti i frame.

Nota: *l'opzione Destinazione non è disponibile fino a quando il punto attivo selezionato non contiene un collegamento.*

7 Nella casella Alt, digitare il testo da visualizzare come testo alternativo nei browser che non supportano la modalità grafica o configurati per lo scaricamento manuale delle immagini. Alcuni browser visualizzano questo testo come una descrizione comandi che viene visualizzata quando l'utente posiziona il puntatore del mouse sopra il punto attivo.

8 Ripetere i punti da 4 a 7 per definire dei punti attivi aggiuntivi nella mappa immagine.

9 Una volta completata la mappatura dell'immagine, fare clic sull'area vuota del documento per modificare la finestra di ispezione Proprietà.

Modifica dei punti attivi di una mappa immagine

I punti attivi creati in una mappa immagine possono essere modificati in modo semplice. È possibile spostare un punto attivo, ridimensionarlo o spostarlo avanti o indietro all'interno di un elemento PA (con posizione assoluta).

Le immagini dotate di punti attivi possono essere copiate da un documento a un altro e i punti attivi possono essere copiati, singolarmente o collettivamente, da un'immagine a un'altra. I punti attivi associati a un'immagine vengono copiati insieme all'immagine.

Selezione di più punti attivi in una mappa immagine

1 Selezionare un punto attivo usando lo strumento Punto attivo.

2 Effettuare una delle operazioni seguenti:

- Fare clic tenendo premuto il tasto Maiusc sugli altri punti attivi che si desidera selezionare.
- Premere Ctrl+A (Windows) o Comando+A (Macintosh) per selezionare tutti i punti attivi.

Spostamento di un punto attivo

1 Selezionare un punto attivo usando lo strumento Punto attivo.

2 Effettuare una delle operazioni seguenti:

- Trascinare il punto attivo in un'area diversa.
- Usare la combinazione Maiusc+tasti freccia per spostare il punto attivo di 10 pixel nella direzione scelta.
- Usare i tasti freccia per spostare il punto attivo di 1 pixel nella direzione scelta.

Ridimensionamento di un punto attivo

1 Selezionare un punto attivo usando lo strumento Punto attivo.

2 Modificare la dimensione o la forma del punto attivo trascinando una maniglia di selezione.

Risoluzione dei problemi relativi ai collegamenti

Ricerca di collegamenti interrotti, esterni e isolati

Utilizzare la funzione Controlla collegamenti per cercare collegamenti interrotti e file *isolati* (file presenti nel sito ma non collegati a nessun altro file del sito). È possibile effettuare la ricerca in un file aperto, una parte di un sito locale o un intero sito locale.

Dreamweaver controlla solo i collegamenti e i riferimenti a documenti che si trovano all'interno del sito. Inoltre, Dreamweaver compila un elenco dei collegamenti esterni che non vengono controllati.

È inoltre possibile identificare ed eliminare i file non più utilizzati da altri file nel proprio sito.

Consultare anche

"Identificazione ed eliminazione dei file inutilizzati" a pagina 78

Controllo dei collegamenti nel documento corrente

1 Salvare il file in una posizione del sito Dreamweaver locale.

2 Selezionare File > Controlla pagina > Collegamenti.

Il rapporto Collegamenti interrotti viene visualizzato nel pannello Controllo collegamenti nel gruppo di pannelli Risultati.

3 Nel pannello Controllo collegamenti, selezionare Collegamenti esterni dal menu a comparsa Mostra per visualizzare un altro rapporto.

Il rapporto Collegamenti esterni viene visualizzato nel pannello Controllo collegamenti nel gruppo di pannelli Risultati.

I file non collegati possono essere controllati durante il controllo dei collegamenti dell'intero sito.

4 Per salvare il rapporto, fare clic sul pulsante Salva rapporto nel pannello Controllo collegamenti. Il rapporto è un file temporaneo e verrà perso se non viene salvato.

Controllo dei collegamenti in una parte di un sito locale

1 Nel pannello File, selezionare un sito dal menu a comparsa dei siti correnti.

2 Nella vista Locale, selezionare i file o le cartelle da controllare.

3 Avviare il controllo effettuando una delle seguenti operazioni:

- Fare clic con il pulsante destro (Windows) o fare clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh) su uno dei file selezionati, quindi selezionare Controlla collegamenti > File/cartelle selezionate dal menu di scelta rapida.
- Selezionare File > Controlla pagina > Collegamenti.

Il rapporto Collegamenti interrotti viene visualizzato nel pannello Controllo collegamenti nel gruppo di pannelli Risultati.

4 Nel pannello Controllo collegamenti, selezionare Collegamenti esterni dal menu a comparsa Mostra per visualizzare un altro rapporto.

Il rapporto Collegamenti esterni viene visualizzato nel pannello Controllo collegamenti nel gruppo di pannelli Risultati.

I file non collegati possono essere controllati durante il controllo dei collegamenti dell'intero sito.

5 Per salvare il rapporto, fare clic sul pulsante Salva rapporto nel pannello Controllo collegamenti.

Controllo dei collegamenti dell'intero sito

1 Nel pannello File, selezionare un sito dal menu a comparsa dei siti correnti.

2 Selezionare Sito > Controlla tutti i collegamenti del sito.

Il rapporto Collegamenti interrotti viene visualizzato nel pannello Controllo collegamenti nel gruppo di pannelli Risultati.

3 Nel pannello Controllo collegamenti, selezionare Collegamenti esterni oppure File isolati dal menu a comparsa Mostra per visualizzare un altro rapporto.

Nel pannello Controllo collegamenti, viene visualizzato un elenco dei file corrispondente al tipo di rapporto selezionato.

Nota: *se il tipo di rapporto selezionato è File non collegati, è possibile eliminare tali file direttamente dal pannello Controllo collegamenti selezionando un file dall'elenco e premendo il tasto Canc.*

4 Per salvare il rapporto, fare clic sul pulsante Salva rapporto nel pannello Controllo collegamenti.

Correzione dei collegamenti interrotti

Dopo aver eseguito un rapporto dei collegamenti, è possibile correggere i collegamenti interrotti e i riferimenti alle immagini direttamente nel pannello Controllo collegamenti oppure è possibile aprire i file riportati nell'elenco e correggere i collegamenti nella finestra di ispezione Proprietà.

Correzione dei collegamenti nel pannello Controllo collegamenti

1 Eseguire un rapporto per il controllo dei collegamenti.

2 Nella colonna Collegamenti interrotti (non nella colonna File) del pannello Controllo collegamenti nel gruppo di pannelli Risultati, selezionare il collegamento interrotto.

Accanto al collegamento appare l'icona di una cartella.

3 Fare clic sull'icona della cartella accanto al collegamento interrotto e individuare il file corretto oppure digitare il percorso e il nome del file corretto.

4 Premere Tab o Invio.

Se vi sono altri riferimenti interrotti allo stesso file, viene richiesto se si desidera correggere anche i riferimenti contenuti negli altri file. Fare clic su Sì per fare in modo che Dreamweaver aggiorni tutti i documenti presenti nell'elenco che contengono un riferimento al file. Fare clic su No affinché Dreamweaver aggiorni solo il riferimento corrente.

Nota: *se la funzione Abilita deposito e ritiro file è attivata per il sito, Dreamweaver tenta di ritirare i file da aggiornare. Se il ritiro non è possibile, in Dreamweaver viene visualizzata una finestra di avvertimento e i riferimenti interrotti rimangono inalterati.*

Correzione dei collegamenti nella finestra di ispezione Proprietà

1 Eseguire un rapporto per il controllo dei collegamenti.

2 Nel pannello Controllo collegamenti nel gruppo di pannelli Risultati, fare doppio clic su una voce della colonna File.

Dreamweaver apre il documento, con l'immagine o il collegamento interrotto già selezionato, e il percorso e il nome del file vengono evidenziati nella finestra di ispezione Proprietà. Se la finestra di ispezione Proprietà non è visibile, selezionare Finestra > Proprietà.

3 Per impostare un nuovo nome di percorso o di file nella finestra di ispezione Proprietà, fare clic sull'icona della cartella per individuare il file corretto oppure sovrascrivere il testo evidenziato.

Se si sta aggiornando un riferimento a un'immagine e la nuova immagine viene visualizzata con le dimensioni errate, fare clic sulle etichette La e Al nella finestra di ispezione Proprietà oppure fare clic sul pulsante Aggiorna per ripristinare i valori di larghezza e altezza.

4 Salvare il file.

Man mano che i collegamenti vengono corretti, le voci corrispondenti scompaiono dall'elenco Controllo collegamenti. Se una voce è ancora indicata nell'elenco dopo aver specificato un nuovo percorso o nome di file nel pannello Controllo collegamenti (o dopo aver salvato le modifiche effettuate nella finestra di ispezione Proprietà), significa che Dreamweaver non riesce a trovare il file e quindi il collegamento risulta ancora interrotto.

Capitolo 10: Anteprima delle pagine

La vista Progettazione di fornisce un'idea di come apparirà la pagina sul Web ma non riproduce le pagine esattamente come i browser. La funzione Anteprima nel browser permette invece, durante il lavoro di sviluppo, di verificare come saranno visualizzate le pagine in browser specifici.

Anteprima delle pagine nei browser

Anteprima in un browser

È possibile visualizzare l'anteprima di una pagina in un browser in qualsiasi momento; non è necessario caricarla prima su un server Web. Quando si visualizza l'anteprima di una pagina, tutte le funzioni relative al browser dovrebbero funzionare normalmente, compresi i comportamenti JavaScript, i collegamenti assoluti e relativi al documento, i controlli ActiveX® e i plugin Netscape Navigator, a condizione che nei browser siano stati installati i necessari plugin o controlli ActiveX.

Prima di visualizzare l'anteprima di un documento, è necessario salvarlo, altrimenti il browser non riprodurrà le ultime modifiche eseguite.

1 Effettuare una delle seguenti operazioni per visualizzare l'anteprima della pagina:

- Selezionare File > Anteprima nel browser, quindi selezionare un browser dall'elenco.

Nota: *se non è indicato alcun browser, selezionare Modifica > Preferenze o Dreamweaver > Preferenze (Macintosh), quindi selezionare la categoria Anteprima nel browser a sinistra per selezionare un browser.*

- Premere F12 (Windows) o Opzione+F12 (Macintosh) per visualizzare il documento corrente nel browser principale.
- Premere Ctrl+F12 (Windows) oppure Comando+F12 (Macintosh) per visualizzare il documento corrente nel browser secondario.

2 Fare clic sui collegamenti e verificare il contenuto della pagina.

Se si utilizza Internet Explorer in un sistema Windows XP con Service Pack 2, il browser potrebbe visualizzare un messaggio per segnalare che è stata impedita la visualizzazione di contenuti attivi nel file. È possibile risolvere il problema includendo il codice Mark of the Web nel file.

Nota: *il contenuto collegato con un percorso relativo alla cartella principale del sito non appare quando si visualizza l'anteprima dei documenti in un browser locale, a meno che non sia stato specificato un server di prova o sia stata selezionata l'opzione Anteprima mediante il file temporaneo in Modifica > Preferenze > Anteprima nel browser. Ciò avviene perché i browser, al contrario dei server, non riconoscono le cartelle principali dei siti.*



Per visualizzare l'anteprima di un contenuto collegato mediante un percorso relativo alla cartella principale del sito, spostare il file su un server remoto, quindi scegliere File > Anteprima nel browser per visualizzarlo.

3 Chiudere la pagina nel browser una volta terminata la verifica.

Consultare anche

"Percorsi relativi alla cartella principale del sito" a pagina 265

Visualizzazione in anteprima di contenuto attivo in Internet Explorer (Windows)

Se si visualizza l'anteprima di un documento contenente contenuto attivo in Internet Explorer dopo l'installazione di Windows XP Service Pack 2, il browser non mostra il contenuto attivo. È possibile risolvere il problema inserendo codice Mark of the Web nel file.

Internet Explorer blocca il contenuto attivo e gli script di cui viene tentata l'esecuzione nell'area Computer locale. Per motivi di sicurezza, Microsoft ha imposto limitazioni più rigide su quanto è possibile eseguire in quest'area per impostazione predefinita. Il codice Mark of the Web indica al browser di eseguire il contenuto attivo in un'altra area, in questo caso l'area Internet. Per ulteriori informazioni, consultare la nota tecnica 19578 disponibile sul sito Web Adobe all'indirizzo www.adobe.com/go/19578_it.

Inserimento di codice Mark of the Web

❖ Con il documento aperto in Dreamweaver, selezionare Comandi > Inserisci Mark of the Web.

Dreamweaver inserisce la riga seguente nel codice:

```
<!-- saved from url=(0014)about:internet -->
```

Essa indica al browser di ignorare l'area Computer locale e di eseguire il contenuto attivo nell'area Internet.

Rimozione di codice Mark of the Web

1 In Dreamweaver, aprire il documento che contiene il codice Mark of the Web.

2 Selezionare Comandi > Rimuovi Mark of the Web:

Impostazione dei browser per l'anteprima

È possibile definire fino a 20 browser per la funzione di anteprima e impostare i browser principali e secondari. Si consiglia di visualizzare l'anteprima del sito con i seguenti browser: Internet Explorer 6.0, Netscape Navigator 7.0 e il browser Safari (per Macintosh). Oltre che con i browser con modalità grafica più diffusi, può essere utile provare le pagine utilizzando un browser come Lynx, che non supporta la modalità grafica.

1 Per visualizzare le opzioni Anteprima nel browser, effettuare una delle seguenti operazioni:

- Selezionare Modifica > Preferenze (Windows) o Dreamweaver > Preferenze (Macintosh), quindi selezionare Anteprima nel browser dall'elenco di categorie riportato sulla sinistra.
- Selezionare File > Anteprima nel browser > Modifica elenco browser.

2 Per aggiungere un browser all'elenco, fare clic sul pulsante più (+), impostare le opzioni desiderate nella finestra di dialogo Aggiungi browser e fare clic su OK.

3 Per eliminare un browser dall'elenco, selezionare il browser e fare clic sul pulsante meno (-).

4 Per modificare le impostazioni del browser selezionato, fare clic sul pulsante Modifica, apportare le modifiche desiderate nella finestra di dialogo Modifica browser e fare clic su OK.

5 Selezionare Browser principale o Browser secondario per specificare se il browser selezionato è quello principale oppure un browser secondario.

F12 (Windows) o Opzione +F12 (Macintosh) consente di aprire il browser principale; Control+F12 (Windows) o Comando+F12 (Macintosh) consente di aprire il browser secondario.

6 Selezionare Anteprima mediante il file temporaneo per creare una copia temporanea per l'anteprima e il debug del server. Deselezionare questa opzione se si desidera aggiornare direttamente il documento.

Anteprima delle pagine nei dispositivi mobili

Anteprima del contenuto su dispositivi portatili con Adobe Device Central e Dreamweaver

Per creare l'anteprima delle pagine in Dreamweaver su vari dispositivi portatili, utilizzate Device Central con la funzione integrata Small-Screen Rendering di Opera (Opera's Small-Screen Rendering). I vari dispositivi hanno browser diversi installati ma l'anteprima può fornire un'idea di come verrà visualizzato il contenuto e del relativo comportamento sul dispositivo selezionato.

1 Avviare Dreamweaver.

2 Aprite un file.

3 Effettuate una delle seguenti operazioni:

- Selezionate File > Anteprima nel browser > Device Central.
- Nella barra degli strumenti della finestra del documento, tenete premuto il pulsante Anteprima/debug nel browser (Preview/Debug In browser) e selezionate Anteprima in Device Central.

Il file viene visualizzato nella scheda Emulatore di Device Central. Per continuare il test, fate doppio clic sul nome di un altro dispositivo negli elenchi Gruppi di dispositivi o Dispositivi disponibili.

Capitolo 11: Operazioni con il codice delle pagine

Adobe® Dreamweaver® CS3 è insieme un programma di design visivo e un sofisticato editor di codice, che offre suggerimenti per il codice, funzioni di debug e altre opzioni di modifica del codice.

Informazioni sulla scrittura di codice in Dreamweaver

Linguaggi supportati

Oltre a offrire le funzioni di modifica del testo, Adobe® Dreamweaver® CS3 dispone di varie caratteristiche, ad esempio i suggerimenti per il codice, che facilitano la creazione di codice nei seguenti linguaggi:

- HTML
- XHTML
- CSS
- JavaScript
- ColdFusion Markup Language (CFML)
- Visual Basic (per ASP e ASP.NET)
- C# (per ASP.NET)
- JSP
- PHP

Altri linguaggi, ad esempio Perl, non sono supportati dalle funzioni di codifica di Dreamweaver specifiche per i singoli linguaggi; ad esempio, è possibile creare e modificare file Perl, ma i suggerimenti per il codice non sono disponibili per questo linguaggio.

Consultare anche

"Modifica automatica del codice in Dreamweaver" a pagina 285

"Uso dei suggerimenti codice" a pagina 297

Informazioni sulla correzione di tag non validi

Se il documento contiene codice non valido, Dreamweaver visualizza tale codice nella vista Progettazione e, facoltativamente, lo evidenzia nella vista Codice. Se si seleziona il codice in entrambe le viste, la finestra di ispezione Proprietà visualizza informazioni sul codice non valido e sulla modalità di correzione.

È possibile specificare le preferenze per fare in modo che il programma riscriva automaticamente vari tipi di codice non valido al momento dell'apertura di un documento.

Consultare anche

"Modifica automatica del codice in Dreamweaver" a pagina 285

"Impostazione delle preferenze Riscrittura codice" a pagina 295

Modifica automatica del codice in Dreamweaver

È possibile impostare opzioni che danno istruzione a Dreamweaver di ottimizzare il codice scritto a mano secondo criteri specifici. Tuttavia il codice non viene mai riscritto, a meno che non siano attivate le opzioni di riscrittura oppure venga eseguita un'azione che cambia il codice. Ad esempio, Dreamweaver non altera gli spazi vuoti e mantiene invariate le lettere maiuscole/minuscole a meno che non si utilizzi il comando Applica formattazione di origine.

Alcune di queste opzioni di riscrittura codice sono attivate per impostazione predefinita.

Le funzioni Roundtrip HTML di Dreamweaver consentono di trasferire i documenti tra Dreamweaver e un editor di testo HTML con un effetto minimo o nullo sul contenuto e sulla struttura del codice di origine HTML del documento. Le funzioni di Roundtrip HTML sono le seguenti:

- Avvia un editor di testo di terze parti per modificare il documento corrente.
- Per impostazione predefinita, Dreamweaver non apporta modifiche al codice creato o modificato con altri editor HTML, anche se non valido, a meno che con vengano attivate le opzioni di riscrittura del codice.
- Dreamweaver non modifica i tag che non riconosce (compresi i tag XML) perché non dispone dei criteri per valutarne la validità. Se un tag non riconosciuto si sovrappone a un altro tag (ad esempio, `<MyNewTag><em>text</MyNewTag></em>)`, Dreamweaver lo segnala come errore ma non riscrive il codice.
- Facoltativamente, è possibile impostare Dreamweaver in modo che evidenzi in giallo il codice non valido nella vista Codice. Quando si seleziona una sezione evidenziata, nella finestra di ispezione Proprietà vengono visualizzate informazioni su come correggere l'errore.

Consultare anche

"Personalizzazione dell'ambiente di codifica" a pagina 292

"Impostazione delle preferenze Riscrittura codice" a pagina 295

"Personalizzazione delle scelte rapide da tastiera" a pagina 291

"Informazioni sul codice comportamento server" a pagina 289

Informazioni sul codice XHTML generato da Dreamweaver

Dreamweaver genera il nuovo codice XHTML e ottimizza quello preesistente in modo da soddisfare automaticamente la maggior parte dei requisiti XHTML. Vengono forniti anche gli strumenti necessari per soddisfare i pochi requisiti XHTML rimanenti.

Nota: *alcuni dei requisiti sono obbligatori anche in varie versioni del linguaggio HTML.*

Nella tabella seguente sono descritti i requisiti XHTML automaticamente soddisfatti in Dreamweaver:

Requisito XHTML	**Azioni eseguite da Dreamweaver**

Prima dell'elemento principale, deve essere presente nel documento una dichiarazione DOCTYPE che deve fare riferimento a uno dei tre file DTD (Document Type Definition) per XHTML (strict, transitional o frameset).	Aggiunge un DOCTYPE XHTML a un documento XHTML:
	`<!DOCTYPE html PUBLIC "-//W3C//DTD XHTML 1.0 Transitional//EN" "http://www.w3.org/TR/xhtml1/DTD/xhtml1-transitional.dtd">`
	Oppure, se il documento XHTML ha un set di frame:
	`<!DOCTYPE html PUBLIC "-//W3C//DTD XHTML 1.0 Frameset//EN" "http://www.w3.org/TR/xhtml1/DTD/xhtml1-frameset.dtd">`

L'elemento principale del documento deve essere `html` e l'elemento `html` deve designare lo spazio dei nomi XHTML.	Aggiunge l'attributo `namespace` all'elemento `html` nel modo seguente: `<html xmlns="http://www.w3.org/1999/xhtml">`
Un documento standard deve contenere gli elementi strutturali `head`, `title` e `body`. Un documento di un set di frame deve contenere gli elementi strutturali `head`, `title` e `frameset`.	In un documento standard, include gli elementi `head`, `title` e `body`. In un documento di un set di frame, include gli elementi `head`, `title` e `frameset`.
Tutti gli elementi del documento devono essere correttamente nidificati: `<p>Questo è un <i>cattivo esempio.</p></i> <p>Questo è un <i>buon esempio.</i></p>`	Genera un codice correttamente nidificato e, durante l'ottimizzazione del codice XHTML, corregge la nidificazione del codice non generato da Dreamweaver.
Tutti i nomi degli elementi e degli attributi devono essere scritti in minuscolo.	Applica forzatamente il minuscolo ai nomi degli elementi HTML e degli attributi nel codice XHTML generato e durante l'ottimizzazione del codice XHTML, a prescindere dalle preferenze di maiuscolo/minuscolo per tag e attributi.
Ogni elemento deve contenere un tag di chiusura, salvo che non venga dichiarato come EMPTY nel DTD.	Inserisce tag di chiusura nel codice generato e durante l'ottimizzazione del codice XHTML.
Gli elementi vuoti devono avere un tag di chiusura, oppure il relativo tag di apertura deve terminare con `/`. Ad esempio, ` ` non è valido; la forma corretta è ` </br>` oppure ` `. Di seguito sono riportati gli elementi vuoti: `area`, `base`, `basefont`, `br`, `col`, `frame`, `hr`, `img`, `input`, `isindex`, `link`, `meta` e `param`. Per garantire la compatibilità con le versioni precedenti di browser non abilitati per il codice XML, deve essere presente uno spazio prima di `/>` (ad esempio, ` `, non ` `).	Inserisce elementi vuoti con uno spazio prima della barra di chiusura nei tag vuoti del codice generato e durante l'ottimizzazione del codice XHTML.
Gli attributi non possono essere abbreviati. Ad esempio, `<td nowrap>` non è valido, la forma corretta è `<td nowrap="nowrap">`. Questo influisce sui seguenti attributi: `checked`, `compact`, `declare`, `defer`, `disabled`, `ismap`, `multiple`, `noresize`, `noshade`, `nowrap`, `readonly` e `selected`.	Inserisce coppie attributo-valore complete nel codice generato e durante l'ottimizzazione del codice XHTML. Nota: se un browser HTML non supporta HTML 4, potrebbe non riuscire a interpretare questi attributi booleani quando sono specificati nella loro forma completa.
Tutti i valori degli attributi devono essere inclusi tra virgolette.	Racchiude tra virgolette i valori degli attributi del codice generato e durante l'ottimizzazione del codice XHTML.

Requisito XHTML	Azioni eseguite da Dreamweaver
I seguenti elementi devono disporre di un attributo `id` e di un attributo `name`: `a`, `applet`, `form`, `frame`, `iframe`, `img` e `map`. Ad esempio `<a name="intro">Introduction</a>` non è valido; la forma corretta è `<a id="intro">Introduzione</a>` o `<a id="section1" name="intro"> Introduzione</a>`.	Ogni volta che l'attributo `name` viene impostato da una finestra di ispezione Proprietà, imposta gli attributi `name` e `id` sullo stesso valore nel codice generato da Dreamweaver e durante l'ottimizzazione del codice XHTML.
Per attributi con valori di tipo enumerato, i valori devono essere in minuscolo. Un valore di tipo enumerato deriva da un elenco specificato di valori consentiti. Ad esempio, l'attributo `align` dispone dei seguenti attributi consentiti: `center`, `justify`, `left` e `right`.	Applica forzatamente il minuscolo ai valori di tipo enumerato nel codice generato e durante l'ottimizzazione del codice XHTML.
Tutti gli elementi di script e di stile devono avere un attributo `type`. L'attributo `type` dell'elemento di `script` è stato reso obbligatorio a partire da HTML 4, quando è stato abbandonato l'uso dell'attributo `language`.	Imposta gli attributi `type` e `language` negli elementi di `script` e l'attributo `type` negli elementi di `stile` nel codice generato e durante l'ottimizzazione del linguaggio XHTML.
Tutti gli elementi `img` e `area` devono avere un attributo `alt`.	Imposta questi attributi nel codice generato e durante l'ottimizzazione del codice XHTML, segnalando tutti gli attributi `alt` mancanti.

Consultare anche

"Creazione di pagine conformi a XHTML" a pagina 310

Informazioni sulle espressioni regolari

Le espressioni regolari sono modelli che specificano combinazioni di caratteri all'interno del testo. Possono essere utilizzate nelle ricerche di codice per descrivere concetti come "righe che cominciano con 'var'" oppure "valori di attributo contenenti un numero".

La tabella riportata di seguito elenca i caratteri speciali utilizzati nelle espressioni regolari, i relativi significati e degli esempi. Per cercare un testo contenente uno dei caratteri speciali indicati nella tabella, digitare una barra rovesciata (\) davanti al carattere in questione. Ad esempio, per cercare un asterisco nella frase `offerta soggetta a restrizioni*`, il modello di ricerca potrebbe essere il seguente: *restrizioni**. Se non si antepone una barra rovesciata all'asterisco, verranno trovate tutte le occorrenze di "restrizioni" (nonché quelle di "restrizion", "restrizionii" e "restrizioniii"), non solo quelle seguite da un asterisco.

Carattere	Corrisponde a	Esempio
^	Inizio dei dati inseriti o della riga.	`^L` corrisponde a "L" in "La lunga marcia" ma non in "Gianni e Laura"
$	Fine dei dati inseriti o della riga.	`d$` corrisponde a "d" in "foulard" ma non in "leopardo"
*	Il carattere precedente 0 o più volte.	`un*` corrisponde a "un" in "una bottiglia", a "unn" in "alunno" e a "u" in "lupo"
+	Il carattere precedente 1 o più volte.	`un+` corrisponde a "un" in "una bottiglia", a "unn" in "alunno" ma a niente in "lupo"
?	Il carattere precedente al massimo una volta (cioè, indica che il carattere precedente è opzionale).	`gi?on` corrisponde a "gon" in "vagone" e a "gion" in "ragione", ma non a "razione" o a "rognone"
.	Qualunque carattere singolo eccetto quello di a capo.	`.is` corrisponde a "ris" e a "pis" in "riso e piselli"

Carattere	Corrisponde a	Esempio
x|y	x o y.	`FF0000|0000FF` corrisponde a "FF0000" in `bgcolor="#FF0000"` e a "0000FF'" in `font color="#0000FF"`
{n}	Esattamente n occorrenze del carattere precedente.	`o{2}` corrisponde a "oo" in "alcool" ma non a "gladiolo"
{n,m}	Almeno n e al massimo m occorrenze del carattere precedente.	`F{2,4}` corrisponde a "FF" in "#FF0000" e alle prime quattro F in #FFFFFF
[abc]	Uno qualunque dei caratteri racchiusi tra le parentesi quadre. Per specificare una serie di caratteri, separare il primo e l'ultimo con un trattino (ad esempio, [a-f] equivale a [abcdef]).	`[e-g]` corrisponde a "e" in "bello", a "f" in "follia" e a "g" in "guardia"
[^abc]	Uno qualunque dei caratteri non racchiusi tra le parentesi quadre. Per specificare una serie di caratteri, separare il primo e l'ultimo con un trattino (ad esempio, [^a-f] equivale a [^abcdef]).	`[^aeiou]` corrisponde alla "r" in "arancio", alla "b" in "buono" e alla "s" in "sei"
\b	Un limite di parola (ad esempio, uno spazio o un a capo).	`\bb` corrisponde a "b" in "buono" ma non in "libro"
\B	Qualsiasi cosa diversa da un limite di parola.	`\Bb` corrisponde a "b" in "libro" ma non in "buono"
\d	Una cifra. Equivale a [0-9].	`\d` corrisponde a "3" in "formato A3" e a "2" in "appartamento 2G"
\D	Qualunque carattere tranne le cifre. Equivale a [^0-9].	`\D` corrisponde a "S" in "900S" e a "Q" in "Q45"
\f	Avanzamento modulo.	
\n	Avanzamento riga.	
\r	A capo (ritorno del carrello).	
\s	Qualunque carattere singolo di spaziatura (spazio, tabulazione, avanzamento modulo o avanzamento riga).	`\smano` corrisponde a "mano" in "seconda mano" ma non in "asciugamano"
\S	Qualunque carattere singolo non di spaziatura.	`\Smano` corrisponde a "mano" in "asciugamano" ma non in "seconda mano"
\t	Una tabulazione.	

Carattere	Corrisponde a	Esempio
\w	Qualunque carattere alfanumerico, compreso il trattino di sottolineatura. Equivale a [A-Za-z0-9_].	g\w* corrisponde a "grotta" in "la grotta buia" e sia a "gran" che a "giornata" in "una gran bella giornata"
\W	Qualunque carattere non alfanumerico. Equivale a [^A-Za-z0-9_].	\W corrisponde a "&" in "Bianco & nero" e a "%" in "100%"
Ctrl+Invio o Maiusc+Invio (Windows) oppure Ctrl+Invio o Maiusc+Invio o Comando+Invio (Macintosh)	Carattere di invio a capo. Quando si effettua una ricerca senza utilizzare le espressioni regolari, accertarsi di avere deselezionato l'opzione Ignora spazi vuoti. In questo modo si trova la corrispondenza di un carattere particolare, non la nozione generale di interruzione di riga: ad esempio, non viene trovata la corrispondenza di un tag ` ` o di un tag `<p>`. Nella vista Progettazione, i caratteri di invio a capo vengono visualizzati sotto forma di spazi, non come interruzioni di riga.	

Utilizzare le parentesi per separare i raggruppamenti all'interno dell'espressione regolare a cui fare riferimento successivamente. Quindi utilizzare $1, $2, $3 e così via nel campo Sostituisci con per fare riferimento al primo, al secondo, al terzo e ai successivi raggruppamenti tra parentesi.

Nota: *nella casella Cerca, per fare riferimento a un raggruppamento fra parentesi nell'espressione regolare precedente, utilizzare \1, \2, \3 e così via al posto di $1, $2, $3.*

Ad esempio, se si cerca (\d+)\/(\d+)\/(\d+) e lo si sostituisce con $2/$1/$3, il giorno e il mese vengono invertiti in una data separata da barre convertendo il formato americano in formato europeo, e viceversa.

Consultare anche

"Ricerca di tag, attributi o testo nel codice" a pagina 303

"Salvataggio e recupero dei modelli di ricerca" a pagina 303

Informazioni sul codice comportamento server

Quando si sviluppa una pagina dinamica e si seleziona un comportamento server dal pannello Comportamenti server, Dreamweaver inserisce nella pagina uno o più blocchi di codice per assicurare il corretto funzionamento del comportamento server.

Se si modifica manualmente il codice all'interno di un blocco di codice, risulta impossibile utilizzare i pannelli, quali Associazioni e Comportamenti server, per modificare il comportamento server. Dreamweaver esegue la ricerca in base a criteri specifici all'interno del codice della pagina per individuare i comportamenti server e visualizzarli nel pannello Comportamenti server. Se si modifica in qualsiasi modo il codice di un blocco di codice, risulta impossibile per Dreamweaver rilevare il comportamento server e visualizzarlo nel pannello Comportamenti server. Il comportamento rimane comunque nella pagina ed è possibile modificarlo nell'ambiente di codifica di Dreamweaver.

Consultare anche

"Modifica automatica del codice in Dreamweaver" a pagina 285

"Ottimizzazione dell'area di lavoro per lo sviluppo visivo" a pagina 505

"Visualizzazione dei record di database" a pagina 534

Impostazione dell'ambiente di codifica

Modifica dell'ambiente di codifica

L'ambiente di codifica di Dreamweaver può essere adattato alle proprie modalità di lavoro. Ad esempio, è possibile modificare la modalità di visualizzazione del codice, impostare differenti scelte rapide da tastiera oppure importare e utilizzare la libreria di tag preferita.

Visualizzazione del codice

È possibile visualizzare il codice di origine del documento corrente in diversi modi: è possibile visualizzarlo nella finestra del documento attivando la vista Codice, oppure dividendo la finestra del documento per visualizzare sia la pagina che il relativo codice. Un terzo metodo consiste nell'utilizzare la finestra di ispezione Codice, che è una finestra separata adibita alla visualizzazione del codice. La finestra di ispezione Codice funziona proprio come la vista Codice; può essere considerata come una vista Codice separata dal documento corrente.

Consultare anche

"Modifica del formato del codice" a pagina 292

"Impostazione dei suggerimenti codice" a pagina 294

"Impostazione dei colori del codice" a pagina 296

Visualizzazione del codice nella finestra del documento

❖ Selezionare Visualizza > Codice.

Codifica e modifica simultanea di una pagina nella finestra del documento

1 Selezionare Visualizza > Codice e progettazione.

Il codice viene visualizzato nel riquadro superiore e la pagina nel riquadro inferiore.

2 Per visualizzare la pagina in primo piano, selezionare Vista Progettazione in primo piano dal menu Visualizza nella barra degli strumenti del documento.

3 Per regolare la dimensione dei riquadri all'interno della finestra del documento, trascinare la barra di divisione fino alla posizione desiderata. La barra di divisione si trova tra i due riquadri.

La vista Codice viene aggiornata automaticamente ogni volta che si applicano delle modifiche nella vista Progettazione. Tuttavia, quando si apportano delle modifiche nella vista Codice, è necessario aggiornare manualmente il documento nella vista Progettazione facendo clic su quest'ultima e premendo F5.

Visualizzazione del codice in una finestra separata con la finestra di ispezione Codice

La finestra di ispezione Codice consente di lavorare in una finestra di codifica separata, come nella vista Codice.

❖ Selezionare Finestra > Finestra di ispezione Codice. La barra degli strumenti comprende le seguenti sezioni:

Gestione file Carica o scarica il file.

Anteprima/debug nel browser Consente di visualizzare l'anteprima di un documento ed eseguirne il debug in un browser.

Aggiorna vista Progettazione Aggiorna il documento in vista Progettazione in modo che rifletta eventuali modifiche apportate nel codice. Le modifiche apportate nel codice non vengono visualizzate automaticamente in vista Progettazione finché non si eseguono alcune azioni come il salvataggio del file o la selezione di questo pulsante.

Riferimenti Apre il pannello Riferimenti. Vedere "Uso del materiale di riferimento per i linguaggi" a pagina 305.

Navigazione codice Consente di spostarsi rapidamente nel codice. Vedere "Passaggio a una funzione JavaScript o VBScript" a pagina 303.

Opzioni di visualizzazione Consente di determinare come viene visualizzato il codice. Vedere "Impostazione dell'aspetto del codice" a pagina 292.

Per utilizzare la barra degli strumenti Codifica sul lato sinistro della finestra, vedere "Inserimento del codice mediante la barra degli strumenti Codifica" a pagina 299.

Uso dello spazio di lavoro orientato al coder (solo per Windows)

In Windows, è possibile usare uno spazio di lavoro simile a quello di Macromedia® HomeSite® di Adobe, con i gruppi di pannelli ancorati a sinistra della finestra principale anziché a destra. In questo layout dell'area di lavoro, la finestra di ispezione Proprietà è compressa per impostazione predefinita e la finestra del documento riporta la vista Codice per impostazione predefinita.

Consultare anche

"Scelta del layout dell'area di lavoro (solo per Windows)" a pagina 32

Personalizzazione delle scelte rapide da tastiera

In Dreamweaver è possibile adottare le scelte rapide da tastiera preferite. Se si è già abituati a utilizzare scelte rapide da tastiera specifiche (ad esempio, Ctrl+Invio per l'inserimento di un'interruzione di riga, Ctrl+G per raggiungere una posizione specifica all'interno del codice o Maiusc+F6 per convalidare un file), è possibile aggiungerle anche in Dreamweaver mediante l'editor delle scelte rapide da tastiera. Per istruzioni, vedere "Personalizzazione delle scelte rapide da tastiera" a pagina 665.

Consultare anche

"Operazioni con gli snippet di codice" a pagina 298

Apertura dei file nella vista Codice per impostazione predefinita

Quando si apre un file che in genere non contiene codice HTML, come i file JavaScript, questo viene visualizzato in vista Codice o nella finestra di ispezione Codice. È possibile specificare quali tipi di file aprire nella vista Codice.

1 Selezionare Modifica > Preferenze (Windows) oppure Dreamweaver > Preferenze (Macintosh).

2 Selezionare Tipi di file/editor dall'elenco Categoria visualizzato sulla sinistra.

3 Nella casella Apri in vista Codice, aggiungere le estensioni dei file che si desidera vengano aperti automaticamente nella vista Codice.

Digitare uno spazio tra le estensioni dei nomi di file. È possibile aggiungere altre estensioni.

Consultare anche

"Uso di un editor esterno" a pagina 296

"Ricerca degli errori di codifica con la funzione Convalida" a pagina 308

Personalizzazione dell'ambiente di codifica

Informazioni sulle preferenze di codifica

È possibile personalizzare l'ambiente di codifica di Dreamweaver per soddisfare le proprie esigenze, impostando le preferenze per la formattazione, la riscrittura e la colorazione del codice, tra le altre.

Nota: *per impostare le preferenze avanzate, utilizzare l'Editor librerie di tag (vedere "Gestione delle librerie di tag" a pagina 324).*

Impostazione dell'aspetto del codice

Mediante il menu Visualizza > Opzioni vista Codice è possibile impostare il ritorno a capo, visualizzare i numeri di riga del codice, evidenziare il codice non valido, impostare la colorazione della sintassi per gli elementi di codice, impostare il rientro e visualizzare i caratteri nascosti.

1 Visualizzare un documento nella vista Codice o nella finestra di ispezione Codice.

2 Effettuare una delle operazioni seguenti:

- Selezionare Visualizza > Opzioni vista Codice.
- Fare clic sul pulsante Opzioni di visualizzazione nella barra degli strumenti nella parte superiore della vista Codice o della finestra di ispezione Codice.

3 Selezionare o deselezionare le opzioni desiderate tra le seguenti:

A capo automatico Consente di applicare un ritorno a capo forzato al codice così da poterlo visualizzare senza dover scorrere orizzontalmente. Questa opzione non inserisce interruzioni di riga, ma rende semplicemente più facile la visualizzazione del codice.

Numeri di riga Visualizza il numero di riga accanto al codice.

Caratteri nascosti Visualizza caratteri speciali al posto dello spazio bianco. Ad esempio, viene visualizzato un puntino per ogni spazio, una doppia parentesi angolare per ogni tabulazione e un segno di paragrafo per ogni interruzione di riga.

Nota: *le interruzioni di riga "volanti" utilizzate da Dreamweaver per il ritorno a capo del testo non vengono visualizzate con segni di paragrafo.*

Evidenzia codice non valido Fa in modo che Dreamweaver evidenzi in giallo tutto il codice HTML non valido. Quando si seleziona un tag non valido, nella finestra di ispezione Proprietà vengono visualizzate informazioni sulla modalità di correzione dell'errore.

Colorazione sintassi Attiva o disattiva la colorazione codice. Per informazioni su come modificare lo schema di colorazione, vedere "Impostazione dei colori del codice" a pagina 296.

Rientro automatico Fa rientrare automaticamente il codice quando si preme Invio durante la scrittura del codice. Alla nuova riga di codice viene applicato lo stesso rientro della riga precedente. Per informazioni sulla modifica della spaziatura del rientro, vedere l'opzione Dimensione tabulazioni in "Modifica del formato del codice" a pagina 292.

Consultare anche

"Visualizzazione del codice" a pagina 290

"Panoramica sulla barra degli strumenti Codifica" a pagina 19

Modifica del formato del codice

È possibile modificare l'aspetto del codice specificando le preferenze di formattazione, ad esempio i rientri, la lunghezza di riga e l'uso di maiuscole/minuscole nei nomi dei tag e degli attributi.

Tutte le opzioni di formattazione codice (eccetto Maiuscole/minuscole forzate) vengono applicate automaticamente solo ai nuovi documenti creati o alle aggiunte effettuate nei documenti creati successivamente.

Per riformattare un documento HTML esistente, aprirlo e selezionare Comandi > Applica formattazione di origine.

1 Selezionare Modifica > Preferenze.

2 Selezionare Formato codice dall'elenco Categoria visualizzato sulla sinistra.

3 Impostare le opzioni desiderate tra le seguenti:

Rientro Indica se applicare o meno un rientro al codice generato da Dreamweaver (secondo le regole di rientro specificate in queste preferenze).

Nota: *la maggior parte delle opzioni di rientro in questa finestra di dialogo vengono applicate solo al codice generato da Dreamweaver, non al codice digitato. Per applicare a ogni nuova riga di codice inserita un rientro uguale a quello della riga precedente, selezionare Visualizza > Opzioni vista codice > Rientro automatico. Per ulteriori informazioni, vedere* *"Impostazione dell'aspetto del codice" a pagina 292.*

Con (Casella di testo e menu a comparsa) Specifica il numero di spazi o tabulazioni che Dreamweaver deve usare per il rientro del codice generato. Ad esempio, se si digita 3 nella casella e si seleziona Tabulazioni nel menu a comparsa, il codice generato da Dreamweaver viene rientrato usando tre caratteri di tabulazione per ogni livello di rientro.

Dimensione tabulazioni Determina l'ampiezza in caratteri di ciascun carattere di tabulazione che viene visualizzato nella vista Codice. Ad esempio, se Dimensione tabulazioni è impostata su 4, ciascuna tabulazione viene visualizzata nella vista Codice come uno spazio vuoto di quattro caratteri. Inoltre, se l'opzione Con viene impostata su 3 tabulazioni, il codice generato da Dreamweaver viene fatto rientrare utilizzando tre caratteri di tabulazione per ogni livello di rientro, che nella vista Codice corrispondono a uno spazio vuoto di dodici caratteri.

Nota: *Dreamweaver applica i rientri utilizzando gli spazi o le tabulazioni; al momento di inserire il codice non converte una serie di spazi in una tabulazione.*

A capo automatico Inserisce un carattere di interruzione di riga (definito anche ritorno a capo fisso) quando le righe raggiungono la larghezza di colonna specificata. (Poiché Dreamweaver inserisce i caratteri di interruzione di riga soltanto in punti in cui non modificano l'aspetto del documento nei browser, alcune righe potrebbero risultare più lunghe di quanto specificato dall'opzione A capo automatico.) L'opzione A capo della vista Codice visualizza righe lunghe (che si estendono oltre la larghezza della finestra) come se contenessero caratteri di interruzione riga, ma non inserisce effettivamente tali caratteri.

Tipo di interruzione di riga Consente di specificare il tipo di interruzione di riga in base al server remoto (Windows, Macintosh o UNIX) che ospita il sito remoto dell'utente. La scelta del tipo di carattere di interruzione riga appropriato garantisce che il codice di origine HTML venga visualizzato correttamente anche sul server remoto. Inoltre, questa impostazione risulta utile quando si lavora in un editor di testo esterno che riconosce solo alcuni tipi di interruzioni di riga. Ad esempio, utilizzare CR LF (Windows) se si usa il Blocco note di Windows come editor esterno, oppure CR (Macintosh) se l'editor è SimpleText.

Nota: *per quanto riguarda i server a cui ci si connette mediante il protocollo FTP, questa opzione viene applicata solo per la modalità di trasferimento binario, mentre viene ignorata dalla modalità di trasferimento ASCII di Dreamweaver. Quando si scaricano i file con la modalità ASCII, Dreamweaver imposta le interruzioni di riga in base al sistema operativo del computer utilizzato, mentre quando si caricano i file con la modalità ASCII, le interruzioni di riga vengono impostate tutte su CR LF.*

Maiuscolo/minuscolo predefinito per i tag e Maiuscolo/minuscolo predefinito per gli attributi controllano l'uso di maiuscole e minuscole nei nomi di tag e attributi. Queste opzioni vengono applicate ai tag e agli attributi inseriti o modificati nella vista Progettazione, ma non ai tag e agli attributi inseriti direttamente nella vista Codice o a quelli già presenti in un documento al momento della sua apertura (a meno che non si selezioni anche una o entrambe le opzioni Maiuscole/minuscole forzate per).

Nota: *queste preferenze vengono applicate solo alle pagine HTML. Dreamweaver le ignora per le pagine XHTML perché i tag e gli attributi con maiuscole non sono considerati validi nel linguaggio XHTML.*

Maiuscole/minuscole forzate per: Tag e Attributi Specificano se le opzioni Maiuscole/minuscole selezionate devono essere applicate in tutte le situazioni, compresa l'apertura di un documento HTML esistente. Quando si seleziona una di queste opzioni e si fa clic su OK per chiudere la finestra di dialogo, tutti i tag o gli attributi del documento corrente vengono immediatamente convertiti in base all'opzione Maiuscole/minuscole per selezionata, al pari dei tag e degli attributi di qualunque documento aperto da quel momento (finché l'opzione non viene deselezionata). La stessa conversione viene eseguita per i tag e gli attributi digitati nella vista Codice e in Quick Tag Editor oppure inseriti mediante la barra Inserisci.

Ad esempio, se si desidera che i nomi di tag vengano sempre convertiti in lettere minuscole, impostare l'opzione Maiuscolo/minuscolo predefinito per i tag su minuscolo, quindi selezionare Maiuscole/minuscole forzate per: Tag. All'apertura di un documento che contiene nomi di tag in maiuscolo, Dreamweaver li converte tutti in minuscolo.

Nota: *le versioni precedenti di HTML consentivano l'uso di tag e nomi di attributi in maiuscolo o in minuscolo ma XHTML prevede che i tag e i nomi di attributi siano scritti in minuscolo. il linguaggio XHTML ha una diffusione sempre più vasta nel Web, quindi è consigliabile applicare il minuscolo per scrivere tag e nomi di attributi.*

Tag TD: Non includere un'interruzione nel tag TD Corregge un problema di rendering che si verifica in alcuni browser meno recenti quando sono presenti interruzioni di riga o spazio vuoto immediatamente dopo un tag <td> o prima di un tag </td>. Se si seleziona questa opzione, Dreamweaver non inserisce interruzioni di riga dopo un tag <td> o prima di un tag </td>, anche se la formattazione della libreria di tag indica la presenza di un'interruzione di riga.

Formattazione avanzata Consente di impostare le opzioni di formattazione per il codice CSS (Cascading Style Sheets) e per singoli tag e attributi nell'Editor librerie di tag.

White Space Character (Solo per la versione giapponese) Permette di selezionare tra lo spazio   e Zenkaku per il codice HTML. Lo spazio vuoto selezionato in questa opzione verrà utilizzato per i tag privi di contenuto durante la creazione di una tabella e quando si attiva l'opzione "Consente spazi consecutivi multipli" nelle pagine per le codifiche giapponesi.

Consultare anche

"Formattazione del codice CSS" a pagina 132

Impostazione dei suggerimenti codice

I suggerimenti codice consentono di inserire rapidamente i nomi dei tag, gli attributi e i valori mentre si digita il codice nella vista Codice o in Quick tag Editor.

Anche se i suggerimenti codice sono disattivati, è possibile visualizzare i suggerimenti a comparsa nella vista Codice premendo contemporaneamente il tasto Ctrl e la barra spaziatrice.

1 Selezionare Modifica > Preferenze.

2 Selezionare Suggerimenti per il codice dall'elenco Categoria visualizzato sulla sinistra.

3 Impostare le opzioni desiderate tra le seguenti:

Anche se i suggerimenti codice sono disattivati, è possibile visualizzare i suggerimenti a comparsa nella vista Codice premendo contemporaneamente il tasto Ctrl e la barra spaziatrice.

Tag di chiusura Consente di specificare come si desidera che Dreamweaver inserisca i tag di chiusura. Per impostazione predefinita, Dreamweaver inserisce i tag di chiusura automaticamente dopo l'inserimento dei caratteri `</`. È possibile modificare questo comportamento predefinito in modo che il tag di chiusura sia inserito dopo la digitazione della parentesi angolare di chiusura (>) del tag di apertura, o in modo che non venga inserito alcun tag di chiusura.

Abilita suggerimenti per il codice Consente di visualizzare i suggerimenti codice mentre si inserisce il codice nella vista Codice. Trascinare il dispositivo di scorrimento Ritardo per impostare il numero di secondi dopo il quale devono essere visualizzati i suggerimenti.

Menu Consente di impostare esattamente il tipo di suggerimenti codice che deve essere visualizzato durante la digitazione. È possibile selezionare tutti i menu o solo alcuni di essi.

Consultare anche

"Uso dei suggerimenti codice" a pagina 297

"Uso del menu suggerimenti in Quick Tag Editor" a pagina 315

Impostazione delle preferenze Riscrittura codice

Utilizzare le preferenze Riscrittura codice per specificare come e se Dreamweaver deve modificare il codice all'apertura dei documenti, mentre si copiano e incollano elementi dei moduli e quando si immettono i valori di attributi e gli URL mediante strumenti come la finestra di ispezione Proprietà. Queste preferenze non hanno alcun effetto quando si modificano documenti HTML o script nella vista Codice.

Se le opzioni di riscrittura vengono disattivate, tutti i tag HTML che altrimenti verrebbero riscritti vengono indicati come tag non validi nella finestra del documento.

1 Selezionare Modifica > Preferenze (Windows) oppure Dreamweaver > Preferenze (Macintosh).

2 Selezionare Riscrittura codice dall'elenco Categoria visualizzato sulla sinistra.

3 Impostare le opzioni desiderate tra le seguenti:

Correggi tag nidificati non validi e tag non chiusi Riscrive i tag sovrapposti. Ad esempio, `<b><i>testo</b></i>` viene riscritto come `<b><i>testo</i></b>`. Questa opzione inserisce anche eventuali virgolette e parentesi di chiusura mancanti.

Rinomina oggetti modulo durante Incolla Verifica che fra i nomi degli oggetti modulo non siano presenti duplicati. Per impostazione predefinita, questa opzione è attivata.

Nota: *a differenza delle altre opzioni in questa finestra di dialogo delle Preferenze, questa opzione non viene applicata al momento dell'apertura di un documento ma solo quando si copia e si incolla un elemento di un modulo.*

Elimina tag di chiusura aggiuntivi Elimina i tag di chiusura privi dei tag di apertura corrispondenti.

Visualizza riepilogo correzioni Visualizza un riepilogo di tag HTML tecnicamente non validi che Dreamweaver ha tentato di correggere. Il riepilogo indica la posizione del problema, riportando i numeri di riga e di colonna, in modo da consentire all'utente di trovare la correzione e verificare che abbia l'effetto desiderato.

Non riscrivere mai il codice: Nei file con estensioni Impedisce a Dreamweaver di riscrivere il codice nei file con le estensioni specificate. Questa opzione risulta particolarmente utile per i file che contengono tag di terze parti.

Codifica <, >, & e " nei valori di attributo usando & Assicura che i valori di attributo inseriti o modificati mediante gli strumenti di Dreamweaver quali la finestra di ispezione Proprietà contengano solo caratteri validi. Per impostazione predefinita, questa opzione è attivata.

Nota: *questa opzione e le opzioni seguenti non possono essere applicate agli URL digitati nella vista Codice. Inoltre, non comportano la modifica di un codice esistente presente in un file.*

Non codificare caratteri speciali Impedisce a Dreamweaver di modificare gli URL in modo da utilizzare solo i caratteri consentiti. Per impostazione predefinita, questa opzione è attivata.

Codifica caratteri speciali negli URL usando &# Assicura che quando gli URL vengono inseriti o modificati mediante gli strumenti di Dreamweaver, quali la finestra di ispezione Proprietà, questi URL contengano solo caratteri consentiti.

Codifica caratteri speciali negli URL usando % Opera nello stesso modo dell'opzione precedente ma utilizza un metodo diverso per la codifica di caratteri speciali. Questo metodo di codifica (che utilizza il segno di percentuale) può assicurare maggiore compatibilità con i browser precedenti ma non funziona con i caratteri di alcune lingue.

Inserisci mediante script browser safe Assicura che il contenuto attivo inserito con Dreamweaver utilizzi tag che ne consentano la visualizzazione corretta nelle ultime versioni di Internet Explorer. Per impostazione predefinita, Dreamweaver utilizza solo gli script browser-safe per il contenuto attivo Flash e Shockwave. Questa funzione è tuttavia estensibile, e consente di specificare estensioni di terze parti in modo da inserire correttamente altri tipi di contenuto attivo.

Converti tag in script all'apertura del file Rende nulli i tag `<object>`, `<embed>` e `<applet>` e aggiunge i tag JavaScript appropriati all'apertura dei file che includono contenuto attivo.

Consultare anche

"Ottimizzazione del codice HTML di Microsoft Word" a pagina 71

Impostazione dei colori del codice

Utilizzare le preferenze Colorazione codice per specificare i colori per le categorie generali di elementi di codice e di tag, ad esempio tag relativi ai moduli o identificatori JavaScript. Per impostare le preferenze di colorazione di un tag specifico, modificare la definizione del tag nell'Editor librerie di tag.

1 Selezionare Modifica > Preferenze (Windows) oppure Dreamweaver > Preferenze (Macintosh).

2 Selezionare Colorazione codice dall'elenco Categoria visualizzato sulla sinistra.

3 Selezionare un colore di sfondo predefinito per la vista Codice e la finestra di ispezione Codice.

4 Selezionare un tipo di documento e fare clic su Modifica schema di colorazione.

5 Selezionare una voce e impostare il colore del testo, il colore dello sfondo e (opzionale) lo stile (grassetto, corsivo o sottolineato), quindi fare clic su OK.

Il codice di esempio nel riquadro Anteprima cambia in modo da corrispondere ai nuovi colori e stili.

6 Fare clic su OK.

Consultare anche

"Personalizzazione delle preferenze di colorazione codice per un modello" a pagina 394

"Modifica di librerie, tag e attributi" a pagina 325

Uso di un editor esterno

È possibile specificare un editor esterno da utilizzare per modificare i file con una specifica estensione. Ad esempio, da Dreamweaver è possibile avviare un editor di testo (ad esempio BBEdit, Notepad o TextEdit) per modificare i file JavaScript (JS).

È possibile assegnare editor esterni differenti per le varie estensioni dei nomi di file presenti.

Consultare anche

"Apertura dei file nella vista Codice per impostazione predefinita" a pagina 291

Impostazione di un editor esterno per un tipo di file

1 Selezionare Modifica > Preferenze.

2 Selezionare Tipi di file/editor dall'elenco Categoria visualizzato sulla sinistra, impostare le opzioni e fare clic su OK.

Apri in vista Codice Specifica le estensioni dei nomi di file che si desidera aprire automaticamente nella vista Codice in Dreamweaver.

Editor di codice esterno Specifica l'editor di testo da utilizzare.

Ricarica file modificati Specifica l'azione da eseguire quando Dreamweaver rileva che un documento aperto è stato modificato all'esterno di Dreamweaver.

Salva all'avvio Specifica se, ogni volta che viene avviato l'editor esterno, Dreamweaver deve salvare sempre o non salvare mai il documento corrente oppure chiedere all'utente se eseguire il salvataggio.

Fireworks Specifica gli editor per vari tipi di file multimediali.

Avvio di un editor di codice esterno

❖ Selezionare Modifica > Modifica con Editor esterno.

Scrittura e modifica del codice

Uso dei suggerimenti codice

La funzione Suggerimenti codice consente di inserire e modificare il codice rapidamente e senza possibilità di errore. Durante l'inserimento di determinati caratteri nella vista Codice, ad esempio le prime lettere di un tag, di un attributo o di un nome di una proprietà CSS, viene visualizzato un elenco che suggerisce le opzioni per completare la voce. È possibile utilizzare questa funzione per inserire o modificare il codice o semplicemente per visualizzare gli attributi dei tag, i parametri disponibili per una funzione o i metodi disponibili per un oggetto.

I suggerimenti codice sono disponibili per diversi tipi di codice. Un elenco appropriato di voci viene visualizzato quando si inserisce un carattere particolare che indica l'inizio di una parte di codice; ad esempio, per visualizzare un elenco di suggerimenti codice di nomi di tag HTML, digitare una parentesi di apertura (<).

Per ottenere risultati di alta qualità nell'utilizzare suggerimenti codice per funzioni e oggetti, impostare l'opzione Ritardo, nelle preferenze Suggerimenti codice, su un ritardo di 0 secondi.

L'elenco dei suggerimenti codice scompare quando si preme Backspace (Windows) o Cancella (Macintosh).

Consultare anche

"Impostazione dei suggerimenti codice" a pagina 294

Visualizzazione di un menu di suggerimenti codice

❖ Premere Ctrl+Barra spazio.

Inserimento del codice nella vista Codice mediante i suggerimenti codice

1 Digitare l'inizio di una parte di codice. Ad esempio, per inserire un tag, digitare una parentesi di apertura (<); per inserire un attributo, posizionare il punto di inserimento immediatamente dopo un nome di tag e premere la barra spaziatrice.

Viene visualizzato un elenco di voci (ad esempio nomi di tag o di attributi).

Per chiudere l'elenco in qualsiasi momento, premere Esc.

2 Scorrere l'elenco mediante la barra di scorrimento oppure i tasti Freccia su e Freccia giù.

3 Per inserire una voce dall'elenco, fare doppio clic su di essa oppure selezionarla e premere Invio.

Se uno stile CSS creato di recente non viene visualizzato in un elenco di suggerimenti codice per gli stili CSS, selezionare Aggiorna elenco stili dall'elenco dei suggerimenti codice. Se è attiva la vista Progettazione, dopo aver selezionato Aggiorna elenco stili potrebbe apparire temporaneamente nella vista del codice non valido. Per eliminare questo codice dalla vista Progettazione, dopo aver terminato di inserire lo stile, premere F5 per aggiornare nuovamente la vista.

4 Per inserire un tag di chiusura, digitare `</` (barra).

Nota: *per impostazione predefinita, Dreamweaver determina il tag da chiudere e lo chiude automaticamente. È possibile modificare questo comportamento predefinito in modo che Dreamweaver inserisca il tag di chiusura dopo la digitazione della parentesi angolare di chiusura (>) del tag di apertura, o in modo che non venga inserito alcun tag di chiusura. Selezionare Modifica > Preferenze > Suggerimenti codice, quindi selezionare una delle opzioni di Tag di chiusura.*

Modifica di un tag mediante i suggerimenti codice

- Per sostituire un attributo con un attributo diverso, eliminare l'attributo e il rispettivo valore, quindi aggiungere un altro attributo e il valore corrispondente come descritto nella procedura precedente.
- Per modificare un valore, eliminarlo, quindi aggiungere un valore come descritto nella procedura precedente.

Modifica di un tag di linguaggio server mediante la finestra di ispezione Proprietà

Utilizzando la finestra di ispezione Proprietà, è possibile modificare il codice scritto nei tag di un linguaggio server (ad esempio un tag ASP) senza attivare la vista Codice.

1 Nella vista Progettazione, selezionare l'icona visiva del tag del linguaggio server.

2 Nella finestra di ispezione Proprietà, fare clic sul pulsante Modifica.

3 Apportare le modifiche desiderate al codice del tag e fare clic su OK.

Consultare anche

"Impostazione di un'applicazione Web" a pagina 470

Operazioni con gli snippet di codice

Gli snippet di codice consentono di archiviare il contenuto per poterlo riutilizzare velocemente. È possibile creare, inserire, modificare o eliminare gli snippet HTML, JavaScript, CFML, ASP, JSP e di altri linguaggi, oppure gestire e condividere gli snippet di codice con altri membri del team. Sono disponibili anche alcuni snippet predefiniti che possono essere utilizzati come base di partenza.

Gli snippet contenenti tag <font> e altri elementi e attributi sconsigliati si trovano nella cartella Precedenti del pannello Snippet.

Inserimento di uno snippet di codice

1 Spostare il punto di inserimento nella posizione in cui si desidera inserire lo snippet di codice oppure selezionare il codice a cui deve essere applicato uno snippet.

2 Nel pannello Snippet (Finestra > Snippet), fare doppio clic sullo snippet.

È anche possibile fare clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o fare clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh) sullo snippet e selezionare Inserisci dal menu a comparsa.

Creazione di uno snippet di codice

1 Fare clic sull'icona Nuovo snippet nella parte inferiore del relativo pannello.

2 Inserire un nome per lo snippet.

Nota: *i nomi degli snippet non possono contenere caratteri non validi per i nomi file, quali barre (/ o \), caratteri speciali o virgolette (").*

3 (Opzionale) Inserire un testo descrittivo per lo snippet. La descrizione facilita l'utilizzo dello snippet da parte di altri utenti del team.

4 Per Tipo di snippet, selezionare Applica alla selezione o Inserisci blocco.

a Se è stato scelto Applica alla selezione, aggiungere il codice alle opzioni seguenti:

Inserisci prima Digitare o incollare il codice da inserire prima della selezione corrente.

Inserisci dopo Digitare o incollare il codice da inserire dopo la selezione corrente.

Per impostare una spaziatura predefinita per i blocchi, utilizzare le interruzioni di riga e premere Invio all'interno delle caselle di testo.

Nota: *poiché gli snippet possono essere creati come blocchi di apertura e di chiusura, è possibile utilizzarli per racchiudere altri tag e il contenuto. Ciò risulta particolarmente utile per inserire una formattazione speciale, collegamenti, elementi di navigazione e blocchi di script. È sufficiente evidenziare il contenuto da racchiudere e inserire lo snippet.*

b Se è stato scelto Inserisci blocco, digitare o incollare il codice da inserire.

5 (Opzionale) Selezionare un tipo di anteprima: Codice o Progettazione.

Progettazione Esegue il rendering del codice e lo visualizza nel riquadro di anteprima del pannello Snippet.

Codice Visualizza il codice nel pannello di anteprima.

6 Fare clic su OK.

Modifica o eliminazione di uno snippet di codice

❖ Nel pannello Snippet, selezionare uno snippet, quindi fare clic sul pulsante Modifica snippet o sul pulsante Elimina nella parte inferiore del pannello stesso.

Creazione di cartelle di snippet di codice e gestione degli snippet

1 Nel pannello Snippet, fare clic sul pulsante Nuova cartella snippet situato nella parte inferiore del pannello.

2 Trascinare gli snippet nella nuova cartella o in quelle già esistenti.

Aggiunta o modifica di una scelta rapida da tastiera associata a uno snippet

1 Nel pannello Snippet, fare clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o fare clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh), quindi selezionare Modifica scelte rapide da tastiera.

Viene visualizzato l'editor delle scelte rapide da tastiera.

2 Nel menu a comparsa Comandi, selezionare Snippet.

Viene visualizzato un elenco di snippet.

3 Selezionare uno snippet e associarvi una scelta rapida da tastiera.

Per ulteriori informazioni, vedere “Personalizzazione delle scelte rapide da tastiera” a pagina 665.

Condivisione di uno snippet con altri utenti del team

1 Cercare il file che corrisponde allo snippet da condividere nella cartella Configuration/Snippets situata nella cartella dell'applicazione di Dreamweaver.

2 Copiare lo snippet in una cartella condivisa del proprio computer o di un computer di rete.

3 Accertarsi che gli altri utenti del team abbiano copiato il file dello snippet nelle rispettive cartelle Configuration\Snippets.

Inserimento del codice mediante la barra degli strumenti Codifica

1 Verificare che la vista Codice sia attiva (Vista > Codice).

2 Posizionare il punto di inserimento nel codice o selezionare un blocco di codice.

3 Nella barra degli strumenti Codifica, fare clic su un pulsante oppure selezionare una voce da un menu a comparsa.

Per conoscere la funzione di un pulsante, collocarvi sopra il puntatore del mouse per fare apparire la descrizione corrispondente. I pulsanti seguenti sono visualizzati per impostazione predefinita nella barra degli strumenti Codifica:

Apri documenti Elenca i documenti aperti. Quando se ne seleziona uno, viene visualizzato nella finestra del documento.

Comprimi tag completo Comprime il contenuto compreso tra due tag di apertura e di chiusura (ad esempio il contenuto tra i tag `<table>` e `</table>`). Per comprimere il tag, collocare il punto di inserimento nel tag di apertura o di chiusura, quindi fare clic su Comprimi tag completo.

È inoltre possibile comprimere il codice esterno a un tag completo collocando il punto di inserimento in un tag di apertura o chiusura e facendo clic tenendo premuto il tasto Alt (Windows) o Opzione (Macintosh) sul pulsante Comprimi tag completi. Inoltre, facendo clic tenendo premuto il tasto Control su questo pulsante si disattiva la compressione "intelligente" cosicché Dreamweaver non modifica il contenuto compresso all'esterno dei tag completi. Per ulteriori informazioni, vedere “Informazioni sulla compressione del codice” a pagina 306.

Comprimi selezione Comprime il codice selezionato.

È inoltre possibile comprimere il codice esterno a una selezione facendo clic tenendo premuto il tasto Alt (Windows) o Opzione (Macintosh) sul pulsante Comprimi selezione. Inoltre, facendo clic tenendo premuto il tasto Control su questo pulsante si disabilita la compressione "intelligente", cosicché è possibile comprimere esattamente gli elementi selezionati senza qualsiasi modifica da parte di Dreamweaver. Per ulteriori informazioni, vedere “Informazioni sulla compressione del codice” a pagina 306.

Espandi tutto Ripristina tutto il codice compresso.

Seleziona tag superiore Seleziona il contenuto e i tag di apertura e chiusura corrispondenti della riga in cui è stato collocato il punto di inserimento. Se si fa clic ripetutamente sul pulsante Seleziona tag superiore e i tag sono bilanciati, Dreamweaver seleziona i tag `html` e `/html` più esterni.

Bilancia parentesi Seleziona il contenuto e le parentesi circostanti (tonde, graffe o quadre) della riga in cui è stato collocato il punto di inserimento. Se si fa clic ripetutamente sul pulsante Bilancia parentesi e i simboli circostanti sono bilanciati, Dreamweaver seleziona le parentesi più esterne del documento (tonde, graffe o quadre).

Numeri di riga Consente di nascondere o visualizzare i numeri all'inizio di ogni riga di codice.

Evidenzia codice non valido Evidenzia il codice non valido in giallo.

Applica commento Consente di applicare i tag di commento intorno al codice selezionato o di aprire nuovi tag di commento.

- Applica commento HTML racchiude il codice selezionato fra `<!--` e `-->`, oppure apre un nuovo tag se non è selezionato alcun codice.
- Applica commento // inserisce `//` all'inizio di ogni riga di codice CSS o JavaScript selezionata, oppure inserisce un tag `//` singolo se non è selezionato alcun codice.
- Applica /* */ inserisce `/*` e `*/` all'inizio e alla fine del codice CSS o JavaScript selezionato.
- Applica commmento ' si applica al codice di Visual Basic. Inserisce una virgoletta singola all'inizio di ogni riga di uno script Visual Basic, oppure inserisce una virgoletta singola in corrispondenza del punto di inserimento se non è selezionato alcun codice.
- Quando si lavora su un file ASP, ASP.NET, JSP, PHP o ColdFusion e si seleziona l'opzione Applica commento server, Dreamweaver rileva automaticamente il tag di commento appropriato e lo applica alla selezione.

Rimuovi commento Rimuove i tag di commento dal codice selezionato. Se una selezione include commenti nidificati, solo i tag di commento più esterni vengono rimossi.

Applica tag Applica al codice selezionato il tag selezionato in Quick Tag Editor.

Snippet recenti Consente di inserire dal pannello Snippet uno snippet di codice utilizzato di recente. Per ulteriori informazioni, vedere “Operazioni con gli snippet di codice” a pagina 298.

Sposta o converti CSS Consente di spostare CSS in un'altra posizione o di convertire CSS in linea in regole CSS. Per ulteriori informazioni, vedere “Spostamento di regole CSS” a pagina 130 e “Conversione di CSS in linea in una regola CSS” a pagina 131.

Rientro codice Fa rientrare a destra la selezione.

Rientro a sinistra codice Fa rientrare a sinistra la selezione.

Formatta codice di origine Applica formati di codice specificati in precedenza al codice selezionato, oppure all'intera pagina se non è selezionata alcuna porzione di codice. È inoltre possibile impostare rapidamente le preferenze di formattazione del codice selezionando Impostazioni formato codice dal pulsante Formatta codice di origine, o modificare le librerie di tag selezionando Modifica librerie di tag.

Il numero di pulsanti disponibili nella barra degli strumenti Codifica varia a seconda delle dimensioni della vista codice nella finestra del documento. Per vedere tutti i pulsanti disponibili, è possibile ridimensionare la finestra della vista Codice o fare clic sul pulsante freccia nella parte inferiore della barra degli strumenti Codifica.

È anche possibile modificare la barra degli strumenti Codifica visualizzando più pulsanti (ad esempio A capo automatico, Caratteri nascosti e Rientro automatico) oppure nascondendo quelli che non si intende utilizzare. Per eseguire queste operazioni, tuttavia, è necessario modificare il file XML da cui viene generata la barra degli strumenti. Per ulteriori informazioni, vedere *Estensione di Dreamweaver*.

Nota: *l'opzione per visualizzare i caratteri nascosti, che non rappresenta un pulsante predefinito sulla barra degli strumenti Codifica, è disponibile dal menu Visualizza (Visualizza > Opzioni vista Codice > Caratteri nascosti).*

Consultare anche

"Verifica del bilanciamento di tag e parentesi" a pagina 309

"Panoramica sulla barra degli strumenti Codifica" a pagina 19

"Visualizzazione delle barre degli strumenti" a pagina 26

Inserimento di codice tramite la barra Inserisci

1 Posizionare il punto di inserimento nel codice.

2 Selezionare una categoria appropriata nella barra Inserisci.

3 Nella barra Inserisci, fare clic su un pulsante o selezionare una voce dal menu a comparsa.

Con questa procedura, è possibile che il codice venga visualizzato immediatamente nella pagina o che venga visualizzata una finestra di dialogo in cui si richiedono maggiori informazioni per completare il codice.

Per conoscere la funzione di un pulsante, collocarvi sopra il puntatore del mouse per fare apparire la descrizione corrispondente. Il numero e il tipo di pulsanti disponibili nella barra Inserisci varia in base al tipo di documento corrente. Un altro fattore determinante è la scelta tra vista Codice e vista Progettazione.

Sebbene la barra Inserisci fornisca una raccolta dei tag più utilizzati, questa non è completa. Per disporre di una selezione di tag più vasta, utilizzare il Selettore tag.

Consultare anche

"Panoramica sulla barra Inserisci" a pagina 18

Inserimento di tag con il Selettore tag

Il Selettore tag consente di inserire nelle pagine qualsiasi tag presente nelle librerie di tag di Dreamweaver, che comprendono le librerie di tag ColdFusion e ASP.NET.

1 Posizionare il punto di inserimento nel codice, quindi fare clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh) e selezionare Inserisci tag.

Viene visualizzato il Selettore tag. Il riquadro di sinistra contiene un elenco delle librerie dei tag supportati, mentre il riquadro di destra mostra i singoli tag contenuti nella cartella della libreria di tag selezionata.

2 Selezionare una categoria di tag dalla libreria di tag oppure espandere la categoria e selezionare una sottocategoria.

3 Selezionare un tag dal riquadro di destra.

4 Per visualizzare le informazioni sull'uso e sulla sintassi del tag nel Selettore tag, fare clic sul pulsante Informazioni sui tag. Se sono disponibili, vengono visualizzate le informazioni sul tag.

5 Per visualizzare le stesse informazioni sul tag nel pannello Riferimenti, fare clic sull'icona <?>. Se sono disponibili, vengono visualizzate le informazioni sul tag.

6 Fare clic su Inserisci per inserire il tag selezionato nel codice.

Se nel riquadro destro il tag viene visualizzato racchiuso tra parentesi angolari (ad esempio, `<title></title>`), esso non richiede informazioni aggiuntive ed è inserito immediatamente nel documento, in corrispondenza del punto di inserimento.

Se il tag richiede informazioni aggiuntive, viene visualizzato un editor di tag.

7 Se viene aperto un editor di tag, inserire le informazioni aggiuntive e fare clic su OK.

8 Fare clic sul pulsante Chiudi.

Consultare anche

"Informazioni sulle librerie di tag di Dreamweaver" a pagina 324

Modifica dei tag mediante gli editor di tag

Gli editor di tag consentono di visualizzare, specificare e modificare gli attributi dei tag.

1 Fare clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o fare clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh) su un tag nella vista Codice oppure su un oggetto nella vista Progettazione e selezionare Modifica tag dal menu a comparsa. Il contenuto di questa finestra di dialogo varia a seconda del tag selezionato.

2 Specificare o modificare gli attributi per il tag e fare clic su OK.



Per ottenere ulteriori informazioni sul tag direttamente nell'editor di tag, fare clic su Informazioni sui tag.

Rientro dei blocchi di codice

Durante la scrittura e la modifica del codice nella vista Codice o nella finestra di ispezione Codice, è possibile cambiare il rientro di blocchi o righe di codice selezionati, spostandolo a destra o sinistra di una tabulazione.

Rientro del blocco di codice selezionato

- Premere Tab.
- Selezionare Modifica > Rientro codice.

Annullamento del rientro del blocco di codice selezionato

- Premere Maiusc+Tab.
- Selezionare Modifica > Rientro a sinistra codice.

Operazioni di copia e incolla con il codice

1 Copiare il codice dalla vista Codice o da un'altra applicazione.

2 Posizionare il punto di inserimento nella vista Codice e selezionare Modifica > Incolla.

Consultare anche

"Incollare e spostare i frammenti di codice compressi" a pagina 307

Inserimento di commenti HTML

Un *commento* è un testo descrittivo che viene inserito nel codice HTML per spiegarne la funzione o fornire altre informazioni. Il testo del commento appare solo nella vista Codice e non viene visualizzato in un browser.

Inserimento di un commento nel punto di inserimento

❖ Selezionare Inserisci > Commento.

Nella vista Codice, viene inserito un tag di commento e il punto di inserimento viene posizionato al centro del tag. Digitare il commento.

Nella vista Progettazione, viene visualizzata la finestra di dialogo Commento. Inserire il commento e fare clic su OK.

Visualizzazione degli indicatori di commento nella vista Progettazione

❖ Selezionare Visualizza > Riferimenti visivi > Elementi invisibili.

Verificare che l'opzione Commenti sia selezionata nelle preferenze Elementi invisibili, altrimenti l'indicatore di commento non viene visualizzato.

Modifica di un commento esistente

- Nella vista Codice, trovare il commento e modificarne il testo.
- Nella vista Progettazione, selezionare l'indicatore Commenti, modificare il testo del commento nella finestra di ispezione Proprietà e fare clic nella finestra del documento.

Passaggio a una funzione JavaScript o VBScript

Nella vista Codice e nella finestra di ispezione Codice, è possibile visualizzare un elenco di tutte le funzioni JavaScript o VBScript nel codice e passare direttamente a ognuna di esse.

1 Visualizzare il documento nella vista Codice (Visualizza > Codice) o nella finestra di ispezione Codice (Finestra > Finestra di ispezione Codice).

2 Effettuare una delle operazioni seguenti:

- Nella vista Codice, fare clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o fare clic tenendo premuto Control (Macintosh) in qualsiasi punto della vista Codice, quindi selezionare il sottomenu Funzioni dal menu di scelta rapida.


Nella vista Progettazione, il sottomenu Funzioni non viene visualizzato.

Se il codice contiene funzioni JavaScript o VBScript, queste vengono visualizzate nel sottomenu.


Per visualizzare le funzioni in ordine alfabetico, fare clic con il pulsante destro del mouse tenendo premuto il tasto Control (Windows) o fare clic tenendo premuti i tasti Ctrl e Opzione (Macintosh) nella vista Codice, quindi selezionare il sottomenu Funzioni.

- Nella finestra di ispezione Codice, fare clic sul pulsante Navigazione codice ({ }) nella barra degli strumenti.

3 Selezionare un nome di funzione per passare alla funzione nel codice.

Ricerca di tag, attributi o testo nel codice

È possibile cercare tag, attributi e valori di attributi specifici. Ad esempio, è possibile cercare tutti i tag `img` che non hanno l'attributo `alt`.

È anche possibile cercare stringhe di testo specifiche che si trovano all'interno o all'esterno di tag specifici. Ad esempio, è possibile cercare il termine `Senza nome` all'interno di un tag `title` per trovare tutte le pagine senza nome all'interno del sito.

1 Aprire il documento in cui eseguire la ricerca o selezionare i documenti o una cartella nel pannello File.

2 Selezionare Modifica > Cerca e sostituisci.

3 Specificare in quali file eseguire la ricerca, quindi specificare il tipo di ricerca da effettuare e il testo o i tag da cercare. Facoltativamente, specificare anche il testo sostitutivo. Quindi fare clic su uno dei pulsanti Trova o uno dei pulsanti Sostituisci.

4 Fare clic sul pulsante Chiudi.

5 Per ripetere la ricerca senza visualizzare la finestra di dialogo Trova e sostituisci, premere F3 (Windows) o Comando+G (Macintosh).

Consultare anche

"Informazioni sulle espressioni regolari" a pagina 287

"Ricerca e sostituzione del testo" a pagina 216

Salvataggio e recupero dei modelli di ricerca

È possibile salvare i modelli di ricerca per riutilizzarli in seguito.

Consultare anche

"Informazioni sulle espressioni regolari" a pagina 287

"Ricerca e sostituzione del testo" a pagina 216

Salvataggio di un modello di ricerca

1 Nella finestra di dialogo Trova e sostituisci (Modifica > Trova e sostituisci) impostare i parametri della ricerca.

2 Fare clic sul pulsante Salva query (l'icona del disco).

3 Nella finestra di dialogo visualizzata, scorrere fino alla cartella nella quale si desidera salvare le query. Quindi, digitare un nome file per identificare la query e fare clic su Salva.

Ad esempio, se il modello di ricerca specifica come oggetto della ricerca il tag `img` senza l'attributo `alt`, un nome opportuno per la ricerca potrebbe essere img_senza_alt.dwr.

Nota: *le query salvate hanno l'estensione di file .dwr. Alcune query salvate da versioni precedenti di Dreamweaver possono avere l'estensione .dwq.*

Recupero di un modello di ricerca

1 Selezionare Modifica > Cerca e sostituisci.

2 Fare clic sul pulsante Carica query (l'icona della cartella).

3 Accedere alla cartella in cui sono salvate le query, quindi selezionare il file di query e fare clic su Apri.

4 Fare clic su Trova successivo, Trova tutto, Sostituisci o Sostituisci tutto per avviare la ricerca.

Modifica delle selezioni di codice

1 Nella vista Codice, selezionare del codice e fare clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o fare clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh).

2 Selezionare il sottomenu Selezione, quindi selezionare le opzioni desiderate tra le seguenti:

Comprimi selezione Comprime il codice selezionato.

Comprimi selezione esterna Comprime tutto il codice esterno al codice selezionato.

Espandi selezione Espande il frammento di codice selezionato.

Comprimi tag completo Comprime il contenuto compreso tra due tag di apertura e di chiusura (ad esempio il contenuto tra i tag `<table>` e `</table>`).

Comprimi tag completo esterno Comprime il contenuto esterno a due tag di apertura e di chiusura (ad esempio il contenuto fuori dei tag `<table>` e `</table>`).

Espandi tutto Ripristina tutto il codice compresso.

Applica commento HTML Racchiude il codice selezionato tra `<!--` e `--!>`, oppure apre un nuovo tag se non è selezionato alcun codice.

Applica commento /* */ Racchiude il codice CSS o JavaScript selezionato tra `/*` e `*/`.

Applica commento // Inserisce `//` all'inizio di ogni riga di codice CSS o JavaScript selezionata, oppure inserisce un tag `//` singolo se non è selezionato alcun codice.

Applica commento ' Inserisce una virgoletta singola all'inizio di ogni riga di uno script Visual Basic, oppure inserisce una virgoletta singola in corrispondenza del punto di inserimento se non è selezionato alcun codice.

Applica commento server Racchiude il codice selezionato tra i tag di commento. Quando si lavora su un file ASP, ASP.NET, JSP, PHP o ColdFusion e si seleziona l'opzione Applica commento server, Dreamweaver rileva automaticamente il tag di commento appropriato e lo applica alla selezione.

Applica hack Backslash-comment Racchiude il codice CSS selezionato tra tag di commento che indicano a Internet Explorer 5 per Macintosh di ignorare il codice.

Applica hack Caio Racchiude il codice CSS selezionato tra tag di commento che indicano a Netscape Navigator 4 di ignorare il codice.

Rimuovi commento Rimuove i tag di commento dal codice selezionato. Se una selezione include commenti nidificati, solo i tag di commento più esterni vengono rimossi.

Rimuovi hack Backslash-comment Rimuove i tag di commento dal codice CSS selezionato. Se una selezione include commenti nidificati, solo i tag di commento più esterni vengono rimossi.

Rimuovi hack Caio Rimuove i tag di commento dal codice CSS selezionato. Se una selezione include commenti nidificati, solo i tag di commento più esterni vengono rimossi.

Converti tabulazioni in spazi Converte ciascuna tabulazione nella selezione in un numero di spazi uguale al valore Dimensione tabulazioni nelle preferenze Formato codice. Per ulteriori informazioni, vedere "Modifica del formato del codice" a pagina 292.

Converti spazi in tabulazioni Converte una serie di spazi nella selezione in tabulazioni. Ogni serie di spazi che ha un numero di spazi uguali alla dimensione delle tabulazioni viene convertita in una tabulazione.

Rientro Fa rientrare la selezione, spostandola verso destra. Per ulteriori informazioni, vedere "Rientro dei blocchi di codice" a pagina 302.

Rientra a sinistra Fa rientrare a sinistra la selezione.

Rimuovi tutti i tag Rimuove tutti i tag contenuti nella selezione.

Converti righe in tabella Converte la selezione in un tag `table` senza attributi.

Aggiungi interruzioni di riga Aggiunge un tag `br` alla fine di ogni riga della selezione.

Converti in maiuscolo Converte in maiuscolo tutte le lettere contenute nella selezione, inclusi i tag e i nomi e i valori degli attributi.

Converti in minuscolo Converte in minuscolo tutte le lettere contenute nella selezione, inclusi i tag e i nomi e i valori degli attributi.

Converti tag in maiuscolo Converte in maiuscolo tutti i tag e i nomi e i valori degli attributi contenuti nella selezione.

Converti tag in minuscolo Converte in minuscolo tutti i tag e i nomi e i valori degli attributi contenuti nella selezione.

Consultare anche

"Compressione ed espansione di frammenti di codice (Code Collapsing)" a pagina 306

Uso del materiale di riferimento per i linguaggi

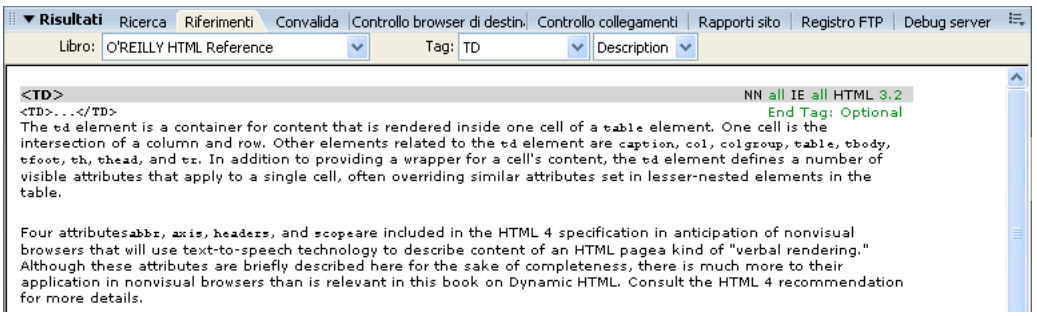
Il pannello Riferimenti offre uno strumento di riferimento rapido per i linguaggi contenenti tag, di programmazione e per gli stili CSS. Fornisce informazioni su tag, oggetti e stili specifici utilizzati nella vista Codice (o nella finestra di ispezione Codice). Il pannello Riferimenti fornisce inoltre codice di esempio che è possibile incollare nei documenti.

Apertura del pannello Riferimenti

1 Nella vista Codice, effettuare una delle seguenti operazioni:

- Fare clic con il pulsante destro (Windows) o fare clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh) su un tag, un attributo o una parola chiave, quindi selezionare Riferimenti dal menu di scelta rapida.
- Spostare il punto di inserimento in un tag, un attributo o una parola chiave e premere Maiusc+F1.

Il pannello Riferimenti si apre e visualizza informazioni sul tag, l'attributo o la parola chiave selezionati.



2 Per regolare la dimensione del testo nel pannello Riferimenti, selezionare Carattere grande, Carattere medio o Carattere piccolo dal menu delle opzioni (la piccola freccia nella parte superiore destra del pannello).

Incollare il codice di esempio nel documento

1 Fare clic in un qualsiasi punto del codice di esempio nel contenuto di riferimento.

L'intero codice di esempio viene evidenziato.

2 Selezionare Modifica > Copia, quindi incollare il codice di esempio nel documento nella vista Codice.

Consultazione del contenuto nel pannello Riferimenti

1 Per visualizzare tag, oggetti o stili da un altro libro, scegliere un altro libro dal menu a comparsa Libro.

2 Per visualizzare informazioni su un elemento specifico, selezionarlo dal menu a comparsa Tag, Oggetto, Stile o CFML (in base al libro selezionato).

3 Per visualizzare informazioni su un attributo della voce selezionata, scegliere l'attributo dal menu a comparsa accanto al menu a comparsa Tag, Oggetto, Stile o CFML.

Questo menu contiene l'elenco degli attributi relativi alla voce selezionata. La selezione predefinita è Descrizione, che visualizza una descrizione della voce scelta.

Stampa del codice

È possibile stampare il codice per modificarlo non in linea, archiviarlo o distribuirlo.

1 Aprire una pagina nella vista Codice.

2 Selezionare File > Stampa codice.

3 Specificare le opzioni di stampa, quindi fare clic su OK (Windows) o Stampa (Macintosh).

Compressione del codice

Informazioni sulla compressione del codice

È possibile comprimere ed espandere frammenti di codice in modo da visualizzare sezioni diverse del documento senza utilizzare la barra di scorrimento. Ad esempio, per vedere tutte le regole CSS nel tag `head` applicato a un tag `div` più avanti nella pagina, è possibile comprimere tutti gli elementi tra il tag `head` e il tag `div` cosicché sia possibile visualizzare contemporaneamente entrambe le sezioni di codice. Sebbene sia possibile selezionare frammenti di codice effettuando selezioni in vista Progettazione o in vista Codice, è possibile comprimere il codice solo nella vista Codice.

Nota: *i file creati da modelli di Dreamweaver visualizzano tutto il codice completamente espanso, anche se il file di modello (.dwt) contiene frammenti di codice compressi.*

Consultare anche

"Incollare e spostare i frammenti di codice compressi" a pagina 307

"Inserimento del codice mediante la barra degli strumenti Codifica" a pagina 299

"Ottimizzazione del codice" a pagina 308

Compressione ed espansione di frammenti di codice (Code Collapsing)

Quando si seleziona del codice, viene aggiunta una serie di pulsanti di compressione accanto alla selezione (simboli di meno in Windows; triangoli verticali in Macintosh). Fare clic sui pulsanti per comprimere ed espandere la selezione. Quando il codice è compresso, i pulsanti di compressione diventano pulsanti di espansione (un simbolo di più in Windows; un triangolo orizzontale in Macintosh).

Talvolta può accadere che non venga compresso l'esatto frammento di codice selezionato. Dreamweaver utilizza un metodo di "compressione intelligente" per ottenere il risultato di compressione visivamente più efficace. Ad esempio, se si seleziona un tag rientrato e si selezionano anche gli spazi rientrati prima del tag, Dreamweaver non comprime gli spazi rientrati,

perché nella maggior parte dei casi un utente vorrebbe vedere i rientri. Per disattivare l'opzione di compressione intelligente di Dreamweaver, in modo da comprimere l'esatta selezione effettuata, tenere premuto il tasto Ctrl prima di comprimere il codice.

Inoltre, viene visualizzata un'icona di avviso sui frammenti di codice compressi se un particolare frammento contiene errori oppure codice non supportato da determinati browser.

È possibile comprimere il codice anche facendo clic tenendo premuto il tasto Alt (Windows) o Opzione (Macintosh) su uno dei pulsanti di compressione o sul pulsante Comprimi selezione nella barra degli strumenti Codifica.

1. Selezionare un frammento di codice.
2. Selezionare Modifica > Compressione codice, quindi selezionare l'opzione desiderata.

Consultare anche

"Modifica delle selezioni di codice" a pagina 304

"Inserimento del codice mediante la barra degli strumenti Codifica" a pagina 299

Selezione di un frammento di codice compresso

❖ Nella vista Codice, fare clic sul frammento di codice compresso.

Nota: *quando, nella vista Progettazione, si seleziona del codice che fa parte di un frammento di codice compresso, il frammento viene espanso automaticamente nella vista Codice. Quando, in vista Progettazione, si seleziona codice che corrisponde a un frammento di codice compresso, quest'ultimo rimane compresso nella vista Codice.*

Visualizzazione del codice di un frammento di codice compresso senza espanderlo

❖ Spostare il puntatore del mouse sopra il frammento di codice compresso.

Uso delle scelte rapide da tastiera per comprimere ed espandere il codice

❖ È anche possibile utilizzare le scelte rapida da tastiera seguenti:

Comando	Windows	Macintosh
Comprimi selezione	Control+Maiusc+C	Comando+Maiusc+C
Comprimi selezione esterna	Control+Alt+C	Comando+Alt+C
Espandi selezione	Control+Maiusc+E	Comando+Maiusc+E
Comprimi tag completo	Control+Maiusc+J	Comando+Maiusc+J
Comprimi tag completo esterno	Control+Alt+J	Comando+Alt+J
Espandi tutto	Control+Alt+E	Comando+Alt+E

Incollare e spostare i frammenti di codice compressi

È possibile copiare e incollare frammenti di codice compressi oppure spostarli mediante trascinamento.

Consultare anche

"Inserimento del codice mediante la barra degli strumenti Codifica" a pagina 299

"Ottimizzazione del codice" a pagina 308

Copiare e incollare un frammento di codice compresso

1. Selezionare il frammento di codice compresso.
2. Scegliere Modifica > Copia.
3. Spostare il punto di inserimento nella posizione in cui si desidera incollare il codice.

4 Selezionare Modifica > Incolla.

Nota: *è possibile incollare codice in altre applicazioni, ma lo stato di compressione del frammento di codice non viene mantenuto.*

Trascinamento di un frammento di codice compresso

1 Selezionare il frammento di codice compresso.

2 Trascinare la selezione nella nuova posizione.



Per trascinare una copia della selezione, trascinare tenendo premuto il tasto Control (Windows) o Alt (Macintosh).

Nota: *non è possibile trascinare il codice in altri documenti.*

Ottimizzazione e debug del codice

Ricerca degli errori di codifica con la funzione Convalida

La funzione Convalida di Dreamweaver può essere utilizzata per individuare velocemente gli errori di tag o di sintassi presenti nel codice. È possibile specificare i linguaggi basati sui tag e i problemi specifici da far controllare alla funzione Convalida nonché i tipi di errori riguardo ai quali la funzione Convalida deve generare un rapporto.

Nota: *le preferenze di Convalida vengono ignorate quando si convalida un documento che specifica in modo esplicito un doctype.*

1 Selezionare Modifica > Preferenze (Windows) oppure Dreamweaver > Preferenze (Macintosh).

2 Selezionare Convalida dall'elenco Categoria visualizzato sulla sinistra.

3 Selezionare le librerie di tag da convalidare.

Non è possibile selezionare più versioni della stessa libreria di tag o dello stesso linguaggio; ad esempio, se si seleziona HTML 4.0, non è possibile selezionare anche HTML 3.2 o HTML 2.0. Selezionare la versione meno recente che si desidera convalidare; ad esempio, se un documento contiene codice HTML 2.0 valido, questo documento sarà valido anche per il codice HTML 4.0.

4 Fare clic su Opzioni e impostare le opzioni per queste librerie.

5 Selezionare le opzioni Visualizza per specificare i tipi di errori e le avvertenze da includere nel rapporto della funzione Convalida.

6 Selezionare gli elementi che devono essere verificati dalla funzione Convalida.

Virgolette nel testo Indica che Dreamweaver deve avvertire l'utente ogni volta che inserisce le virgolette nel testo del documento; è necessario utilizzare l'entità " invece delle virgolette nel testo del documento HTML.

Entità nel testo Indica che Dreamweaver deve consigliare di trasformare alcuni caratteri (come la e commerciale (&), minore di (<) e maggiore di (>)) nelle loro entità HTML equivalenti.

7 Fare clic su OK per chiudere la finestra di dialogo Opzioni convalida, quindi fare clic di nuovo su OK per impostare le preferenze.

Consultare anche

"Convalida dei tag" a pagina 310

Ottimizzazione del codice

È possibile rimuovere automaticamente i tag vuoti, combinare i tag `font` nidificati e migliorare e correggere il codice HTML o XHTML scritto in maniera disordinata o illeggibile.

Per informazioni su come ottimizzare il codice HTML generato da un documento Microsoft Word, vedere "Apertura e modifica di documenti esistenti" a pagina 71.

1 Aprire un documento:

- Se il documento è in formato HTML, selezionare Comandi > Ottimizza HTML.
- Se il documento è in formato XHTML, selezionare Comandi > Ottimizza XHTML.

Per un documento XHTML, il comando Ottimizza XHTML corregge gli errori di sintassi XHTML, converte in minuscolo gli attributi dei tag e aggiunge (o segnala) gli attributi obbligatori di un tag mancanti. Inoltre, esegue le operazioni di ottimizzazione HTML.

2 Nella finestra di dialogo visualizzata, selezionare le opzioni desiderate, quindi fare clic su OK.

Nota: *a seconda delle dimensioni del documento e del numero di opzioni selezionate, il processo di ottimizzazione può richiedere diversi secondi.*

Elimina tag contenitori vuoti Elimina i tag che non hanno un contenuto. Ad esempio, `<b></b>` e `<font color="#FF0000"></font>` sono tag vuoti, ma il tag `<b>` in `<b>testo</b>` non lo è.

Elimina tag nidificati superflui Elimina tutti i tag superflui individuati nel documento. Ad esempio, nel codice `<b>Questo è quello che volevo <b>realmente</b> dire</b>`, i tag `b` che racchiudono la parola *realmente* sono superflui e vengono quindi eliminati.

Elimina commenti HTML non di Dreamweaver Elimina tutti i commenti che non sono stati inseriti da Dreamweaver. Ad esempio, `<!--begin body text-->` verrebbe eliminato, a differenza di `<!-- TemplateBeginEditable name="doctitle" -->` che è un commento di Dreamweaver che segna l'inizio di un'area modificabile all'interno di un modello.

Elimina codice speciale Dreamweaver Elimina i commenti che Dreamweaver aggiunge al codice per consentire l'aggiornamento automatico dei documenti quando vengono aggiornati i modelli e le voci di libreria. Se si seleziona questa opzione quando si ottimizza il codice di un documento basato su un modello, il documento viene scollegato dal modello. Per ulteriori informazioni, vedere "Dissociazione di un documento da un modello" a pagina 390.

Elimina tag specifico/i Elimina i tag specificati dall'utente nella casella di testo adiacente. Utilizzare questa opzione per eliminare dei tag personalizzati inseriti da altri editor visivi e altri tag che si desidera escludere dal proprio sito (ad esempio `blink`). Per separare più tag, usare delle virgole (ad esempio `font,blink`).

Combina tag di <font> nidificati quando possibile Raggruppa due o più tag `font` quando sono applicati alla stessa sezione di testo. Ad esempio, la serie di tag `<font size="7"><font color="#FF0000">big red</font></font>` diventa `<font size="7" color="#FF0000">big red</font>`.

Mostra registro al termine Visualizza una finestra di avvertimento che segnala le modifiche apportate al documento al termine del processo di ottimizzazione.

Consultare anche

"Modifica del formato del codice" a pagina 292

"Impostazione dei colori del codice" a pagina 296

Verifica del bilanciamento di tag e parentesi

È possibile eseguire un controllo per assicurarsi che i tag e le parentesi tonde (()), graffe ({}) e quadre ([]) nella pagina siano bilanciate. Per bilanciamento si intende che qualsiasi tag e parentesi tonda, graffa o quadra di apertura abbia il corrispondente tag o parentesi di chiusura e viceversa.

Verifica del bilanciamento dei tag

1 Aprire il documento nella vista Codice.

2 Posizionare il punto di inserimento nel codice nidificato che si desidera controllare.

3 Selezionare Modifica > Seleziona tag superiore.

I tag di chiusura corrispondenti, e il relativo contenuto, vengono selezionati nel codice. Se si continua a selezionare Modifica > Seleziona tag superiore e i tag sono bilanciati, alla fine Dreamweaver seleziona i tag `html` e `/html` più esterni.

Verifica del bilanciamento di parentesi tonde, graffe o quadre

1. Aprire il documento nella vista Codice.
2. Posizionare il punto di inserimento nel codice che si desidera controllare.
3. Selezionare Modifica > Bilancia parentesi.

Tutto il codice compreso tra le parentesi tonde, graffe o quadre viene selezionato. Se si sceglie nuovamente Modifica > Bilancia parentesi, tutto il codice compreso tra le parentesi della selezione viene selezionato.

Verifica della compatibilità con i browser

La funzione Verifica compatibilità browser (VCB) aiuta a localizzare eventuali combinazioni di codice HTML e CSS in grado di attivare bug di rendering in taluni browser. Questa funzione verifica inoltre il codice del documento per individuare eventuali proprietà o valori CSS non supportati dai browser di destinazione.

Nota: *questa funzione sostituisce la precedente funzione Controllo browser di destinazione, mantenendo però la funzionalità CSS della vecchia funzione.*

Consultare anche

"Verifica dei problemi di rendering CSS nei browser" a pagina 133

Convalida dei tag

È possibile utilizzare la funzione di convalida per rilevare eventuali errori di sintassi o tag non validi nel codice. Dreamweaver è in grado di convalidare i documenti in molti linguaggi, inclusi HTML, XHTML, CFML (ColdFusion Markup Language), JSP (JavaServer Pages), WML (Wireless Markup Language) e XML.

È possibile impostare le preferenze della funzione Convalida, ad esempio specificando i linguaggi basati sui tag e i problemi specifici da far controllare alla funzione Convalida nonché i tipi di errori che la funzione Convalida deve segnalare. Per ulteriori informazioni, vedere Impostazione delle preferenze Convalida.

Nota: *per convalidare il documento per l'accessibilità, vedere "Verifica del sito" a pagina 98.*

1. Effettuare una delle operazioni seguenti:

- Per un file XML o XHTML, selezionare File > Controlla pagina > Convalida come XML.
- Selezionare File > Controlla pagina > Convalida codice.

La scheda Convalida del pannello Risultati visualizza il messaggio "Non sono stati trovati errori o avvertenze" oppure un elenco degli errori di sintassi rilevati.

2. Fare doppio clic su un messaggio di errore per evidenziare l'errore nel documento.
3. Per salvare il rapporto come file XML, fare clic sul pulsante Salva rapporto.
4. Per visualizzare il rapporto nel browser principale per stamparlo, fare clic sul pulsante Sfoglia rapporto.

Creazione di pagine conformi a XHTML

Quando si crea una pagina, è possibile renderla conforme al linguaggio XHTML. È anche possibile rendere un documento HTML esistente conforme al linguaggio XHTML.

Consultare anche

"Informazioni sul codice XHTML generato da Dreamweaver" a pagina 285

Creazione di documenti conformi a XHTML

1. Selezionare File > Nuovo.

2 Selezionare una categoria e un tipo di pagina da creare.

3 Selezionare uno dei file DTD (Document Type Definition, definizione tipo di documento) XHTML dal menu a comparsa DocType all'estrema destra della finestra di dialogo, quindi fare clic su Crea.

Ad esempio, è possibile rendere un documento HTML conforme alla specifica XHTML selezionando XHTML 1.0 Transitional o XHTML 1.0 Strict dal menu a comparsa.

Nota: *non tutti i tipi di documento possono essere resi conformi a XHTML.*

Creazione di documenti conformi a XHTML per impostazione predefinita

1 Selezionare Modifica > Preferenze o Dreamweaver > Preferenze (Mac OS X) e selezionare la categoria Nuovo documento.

2 Selezionare un documento predefinito e uno dei file DTD XHTML dal menu a comparsa Tipo di documento predefinito (DTD), quindi fare clic su OK.

Ad esempio, è possibile rendere un documento HTML conforme alla specifica XHTML selezionando XHTML 1.0 Transitional o XHTML 1.0 Strict dal menu a comparsa.

Rendere un documento HTML preesistente conforme a XHTML

1 Aprire un documento, quindi effettuare una delle seguenti operazioni:

- Per un documento senza frame, selezionare File > Converti, quindi selezionare una delle DTD XHTML.

Ad esempio, è possibile rendere un documento HTML conforme alla specifica XHTML selezionando XHTML 1.0 Transitional o XHTML 1.0 Strict dal menu a comparsa.

- Per un documento con frame, selezionare un frame e File > Converti, quindi selezionare una delle DTD XHTML.

2 Per convertire l'intero documento, ripetere questo passaggio per ogni frame e per il documento del set di frame.

Nota: *non è possibile convertire un'occorrenza di un modello perché deve essere nello stesso linguaggio del modello sui cui è basata. Ad esempio, un documento basato su un modello XHTML sarà sempre in XHTML e un documento basato su un documento modello HTML non compatibile con XHTML sarà sempre in HTML e non potrà essere convertito in XHTML o in qualsiasi altro linguaggio.*

Uso del debugger ColdFusion (solo per Windows)

Gli sviluppatori ColdFusion che utilizzano ColdFusion come server di prova Dreamweaver possono visualizzare le informazioni sul debug ColdFusion senza uscire da Dreamweaver.

Nota: *questa funzione non è supportata dai computer Macintosh. Gli sviluppatori Macintosh possono utilizzare la funzione Visualizza anteprima nel browser (F12) per aprire una pagina ColdFusion in un browser diverso. Se la pagina contiene errori, nella parte inferiore della pagina vengono visualizzate le informazioni relative alle possibili cause degli errori.*

Se si utilizza ColdFusion MX 6.1 o precedente, verificare che le impostazioni di debug siano attivate in ColdFusion Administrator prima di iniziare il debug. Se si utilizza ColdFusion MX 7 o successivo, Dreamweaver attiva automaticamente le impostazioni.

Verificare inoltre che sul server di prova di Dreamweaver sia in esecuzione ColdFusion. Per ulteriori informazioni, vedere "Configurazione di un server di prova" a pagina 44.

Per garantire che le informazioni di debug vengano aggiornate ogni volta che una pagina viene visualizzata nel browser interno, accertarsi che Internet Explorer ricerchi le versioni più recenti del file ogni volta che tale file viene richiesto. In Internet Explorer, selezionare Strumenti > Opzioni Internet, scegliere la scheda Generali e fare clic sul pulsante Impostazioni nella sezione File temporanei Internet. Nella finestra di dialogo Impostazioni, selezionare l'opzione All'apertura della pagina.

1 Aprire la pagina di ColdFusion in Dreamweaver.

2 Fare clic sull'icona Debug server nella barra degli strumenti Documento.

Dreamweaver richiede la pagina dal server ColdFusion e la visualizza in una finestra del browser Internet Explorer interna. Se la pagina contiene errori, nella parte inferiore della pagina vengono visualizzate le possibili cause dell'errore.

Contemporaneamente si apre il pannello Debug server. Nel pannello sono disponibili numerose informazioni, ad esempio tutte le pagine elaborate dal server per riprodurre la pagina, tutte le query SQL eseguite sulla pagina e tutte le variabili del server e i relativi valori. Il pannello offre anche un riepilogo dei tempi di esecuzione.

3 Se nel pannello Debug server viene visualizzata una categoria Eccezioni, fare clic sull'icona più (+) per espandere la categoria.

La categoria Eccezioni viene visualizzata se il server ha riscontrato uno o più problemi all'interno della pagina. Espandere la categoria per visualizzare ulteriori informazioni relative al problema.

4 Nella colonna Posizione del pannello Debug server, fare clic sull'URL della pagina per aprirla nella vista Codice e correggerla.

Se Dreamweaver è in grado di individuare la pagina, questa viene aperta con la riga o le righe problematiche evidenziate. Se Dreamweaver non è in grado di individuare la pagina, all'utente viene richiesto di specificare la posizione.

5 Correggere l'errore, salvare il file sul server e fare clic su Sfoglia.

Dreamweaver riproduce nuovamente la pagina nel browser interno e aggiorna il pannello Debug server. Se la pagina non contiene più errori, non viene più visualizzata la categoria Eccezioni.

6 Per uscire dalla modalità di debug, passare alla vista Codice (Visualizza > Codice) o alla vista Progettazione (Visualizza > Progettazione).

Consultare anche

"Uso dei componenti ColdFusion (ColdFusion)" a pagina 624

Modifica del codice nella vista Progettazione

Informazioni sulla modifica del codice nella vista Progettazione

Dreamweaver consente di creare e modificare in modo visivo pagine Web senza doversi preoccupare del corrispondente codice di origine; tuttavia, in determinati casi potrebbe essere necessario modificare il codice per ottenere un maggiore controllo o verificare il funzionamento della pagina Web. Dreamweaver consente di modificare il codice mentre si lavora nella vista Progettazione.

Questa sezione contiene informazioni per gli utenti che preferiscono utilizzare la vista Progettazione e che desiderano inoltre accedere rapidamente al codice.

Selezione di tag di livello inferiore nella vista Progettazione

Se nella vista Progettazione si seleziona un oggetto che contiene tag di livello inferiore (ad esempio una tabella HTML), è possibile selezionare rapidamente il primo tag di livello inferiore dell'oggetto selezionando Modifica > Seleziona tag inferiore.

Nota: *questo comando è disponibile solo in vista Progettazione.*

Ad esempio, il tag `<table>` contiene solitamente dei tag `<tr>` di livello inferiore. Se si seleziona un tag `<table>` nel selettore di tag, è possibile selezionare la prima riga della tabella selezionando Modifica > Seleziona tag inferiore. Dreamweaver seleziona il primo tag `<tr>` nel selettore di tag. Poiché il tag `<tr>` contiene a sua volta dei tag di livello inferiore (`<td>`), se si seleziona di nuovo il comando Modifica > Seleziona tag inferiore, viene selezionata la prima cella della tabella.

Modifica del codice nella finestra di ispezione Proprietà

È possibile utilizzare la finestra di ispezione Proprietà per esaminare e modificare gli attributi del testo o degli oggetti nella pagina. Le proprietà presenti nella finestra di ispezione Proprietà solitamente corrispondono agli attributi dei tag; la modifica di una proprietà in questa finestra, in genere ha lo stesso effetto della modifica dell'attributo corrispondente nella vista Codice.

Nota: *la finestra di ispezione Tag e la finestra di ispezione Proprietà consentono entrambe di visualizzare e modificare gli attributi dei tag. La finestra di ispezione Tag consente di visualizzare e modificare gli attributi associati a un determinato tag. La finestra di ispezione Proprietà mostra solo gli attributi più comuni ma offre una serie di controlli per la modifica dei valori di tali attributi e consente di modificare oggetti specifici (ad esempio le colonne delle tabelle) che non corrispondono a tag specifici.*

1 Fare clic sul testo o selezionare un oggetto nella pagina.

La finestra di ispezione Proprietà relativa al testo o all'oggetto viene visualizzata sotto alla finestra del documento. Se la finestra di ispezione Proprietà non è visibile, selezionare Finestra > Proprietà.

2 Modificare gli attributi nella finestra di ispezione Proprietà.

Modifica del codice CFML nella finestra di ispezione Proprietà

Utilizzare la finestra di ispezione Proprietà per esaminare e modificare il codice ColdFusion nella vista Progettazione.

1 Nella finestra di ispezione Proprietà, fare clic sul pulsante Attributi per modificare gli attributi del tag o per aggiungerne nuovi.

2 Se tra il tag di apertura e di chiusura è presente del contenuto, fare clic sul pulsante Contenuto per modificarlo.

Il pulsante Contenuto viene visualizzato solo se il tag selezionato non è vuoto, ovvero se è presente sia un tag di apertura che di chiusura.

3 Se il tag contiene un'espressione condizionale, apportare le modifiche necessarie nella casella Espressione.

Modifica degli attributi nella finestra di ispezione Tag

Utilizzare la finestra di ispezione Tag per modificare o aggiungere gli attributi e i rispettivi valori. La finestra di ispezione Tag consente di modificare i tag e gli oggetti mediante un foglio di proprietà simile a quelli presenti in altri ambienti di sviluppo integrati (IDE).

1 Nella finestra del documento, effettuare una delle seguenti operazioni:

- Nella vista Codice o nella finestra di ispezione Codice, fare clic su un punto qualsiasi del nome del tag o sul relativo contenuto.
- Nella vista Progettazione, selezionare un oggetto o selezionare un tag nel selettore di tag.

2 Aprire la finestra di ispezione Tag (Finestra > Finestra di ispezione Tag), quindi selezionare la scheda Attributi.

Gli attributi della selezione e i relativi valori correnti vengono visualizzati nella finestra di ispezione Tag.

3 Nella finestra di ispezione Tag, effettuare una delle seguenti operazioni:

- Per visualizzare gli attributi ordinati per categoria, fare clic sul pulsante Mostra vista Categoria  .
- Per visualizzare gli attributi in ordine alfabetico, fare clic sul pulsante Mostra vista Elenco  .
- Per modificare il valore dell'attributo, selezionarlo e modificarlo.
- Per aggiungere un valore a un attributo che ne è sprovvisto, fare clic sulla colonna relativa al valore dell'attributo a destra dell'attributo stesso e aggiungere il valore.
- Se l'attributo richiede l'uso di valori predefiniti, selezionarne uno dal menu a comparsa (oppure il selettore colori) alla destra della colonna dei valori degli attributi.
- Se l'attributo richiede l'uso di un valore URL, fare clic sul pulsante Sfoglia oppure usare l'icona Scegli file per selezionare un file o digitare l'URL nella casella.
- Se l'attributo richiede l'uso di un'origine di contenuto dinamico, ad esempio un database, fare clic sul pulsante Dati dinamici a destra della colonna dei valori degli attributi. Quindi, selezionare un'origine.
- Per eliminare il valore dell'attributo, selezionarlo e premere il tasto Backspace (Windows) o Cancella (Macintosh).
- Per modificare il nome di un attributo, selezionare il nome dell'attributo e modificarlo.

Nota: *se si modifica il nome di un attributo standard e successivamente si aggiunge ad esso un valore, l'attributo e il nuovo valore vengono spostati nella categoria appropriata.*

- Per aggiungere un nuovo attributo all'elenco, fare clic sullo spazio vuoto sotto il nome dell'ultimo attributo nell'elenco e digitare il nome del nuovo attributo.

4 Premere Invio oppure fare clic su un punto qualsiasi della finestra di ispezione Tag per aggiornare il tag nel documento.

Consultare anche

"Uso dei comportamenti JavaScript" a pagina 328

"Creazione e gestione dei CSS" a pagina 117

"Definizione delle origini di contenuto dinamico" a pagina 514

Panoramica di Quick Tag Editor

È possibile utilizzare Quick Tag Editor per esaminare, inserire e modificare rapidamente i tag HTML senza dover chiudere la vista Progettazione.

Se si digita codice HTML non valido in Quick Tag Editor, Dreamweaver tenta di correggerlo inserendo, dove necessario, virgolette e parentesi angolari di chiusura.

Per impostare le opzioni di Quick Tag Editor, aprire Quick Tag Editor premendo Ctrl-T (Windows) o Comando-T (Macintosh).

Quick Tag Editor ha tre modalità operative:

- La modalità Inserisci HTML consente di inserire nuovo codice HTML.
- La modalità Modifica tag consente di modificare un tag esistente.
- La modalità Applica tag consente di inserire un nuovo tag attorno alla selezione corrente.

Nota: *la modalità in cui Quick Tag Editor viene aperto dipende dalla selezione corrente della vista Progettazione.*

In tutte e tre le modalità la procedura di base per l'uso di Quick Tag Editor è la stessa: aprire l'editor, immettere o modificare i tag e gli attributi, quindi chiudere l'editor.

Per passare da una modalità all'altra, premere Ctrl+T (Windows) o Comando+T (Macintosh) quando Quick Tag Editor è attivo.

Consultare anche

"Uso del menu suggerimenti in Quick Tag Editor" a pagina 315

Modifica del codice con Quick Tag Editor

Utilizzare Quick Tag Editor per inserire e modificare rapidamente i tag HTML senza chiudere la vista Progettazione.

Consultare anche

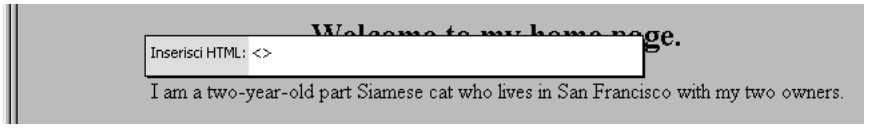
"Scrittura e modifica di script nella vista Progettazione" a pagina 316

Inserimento di un tag HTML

1 Nella vista Progettazione, fare clic nel punto della pagina in cui si desidera inserire il codice.

2 Premere Ctrl+T (Windows) o Comando+T (Macintosh).

Quick Tag Editor viene aperto in modalità HTML.



3 Immettere il tag HTML e premere Invio.

Il tag viene inserito nel codice insieme al corrispondente tag di chiusura, se applicabile.

4 Premere il tasto Esc per uscire senza salvare le modifiche apportate.

Modifica di un tag HTML

1 Selezionare un oggetto nella vista Progettazione.

È anche possibile selezionare il tag da modificare dal selettore di tag nella parte inferiore della finestra del documento. Per ulteriori informazioni, vedere "Modifica del codice mediante selettore di tag" a pagina 316.

2 Premere Ctrl+T (Windows) o Comando+T (Macintosh).

Quick Tag Editor viene aperto in modalità Modifica tag.

3 Immettere i nuovi attributi, modificare gli attributi esistenti o modificare il nome del tag.

4 Premere il tasto Tab per passare da un attributo al successivo; premere Maiusc+Tab per spostarsi al precedente.

Nota: *per impostazione predefinita, le modifiche vengono applicate al documento quando si preme il tasto Tab o Maiusc+Tab.*

5 Per chiudere Quick Tag Editor e applicare le modifiche, premere il tasto Invio.

6 Per uscire senza applicare le modifiche, premere il tasto Esc.

Inserimento della selezione corrente tra HTML

1 Selezionare un oggetto o il testo non formattato nella vista Progettazione.

Nota: *se si seleziona il testo o un oggetto che include un tag HTML di apertura o di chiusura, Quick Tag Editor viene aperto in modalità Modifica tag anziché in modalità Applica tag.*

2 Premere Ctrl+T (Windows) o Comando+T (Macintosh), oppure fare clic sul pulsante Quick Tag Editor nella finestra di ispezione Proprietà.

Quick Tag Editor viene aperto in modalità Applica tag.

3 Inserire un singolo tag di apertura, ad esempio `strong`, e premere Invio.

Il tag viene inserito all'inizio della selezione corrente e il corrispondente tag di chiusura viene inserito alla fine.

4 Per uscire senza effettuare modifiche, premere il tasto Esc.

Uso del menu suggerimenti in Quick Tag Editor

Quick Tag Editor include un menu dei suggerimenti per gli attributi che riporta tutti gli attributi validi del tag che si sta modificando o inserendo.

È inoltre possibile disattivare il menu dei suggerimenti o regolarne il ritardo di visualizzazione in Quick Tag Editor.

Per visualizzare un menu dei suggerimenti che riporta gli attributi validi per un tag, attendere brevemente durante la modifica del nome di un attributo in Quick Tag Editor. Viene visualizzato un menu dei suggerimenti con tutti gli attributi validi per il tag che si sta modificando.

Allo stesso modo, per visualizzare un menu dei suggerimenti che riporta i nomi dei tag validi, attendere brevemente durante l'immissione o la modifica di un nome di tag in Quick Tag Editor.

Nota: *le preferenze per i suggerimenti codice di Quick Tag Editor sono controllate dalle normali preferenze Suggerimenti codice. Per ulteriori informazioni, vedere "Impostazione dei suggerimenti codice" a pagina 294.*

Consultare anche

"Panoramica di Quick Tag Editor" a pagina 314

Uso di un menu dei suggerimenti

1 Effettuare una delle operazioni seguenti:

- Iniziare a digitare un nome di tag o di attributo. La selezione nel menu Suggerimento codice passa alla prima voce che inizia con le lettere digitate.
- Utilizzare i tasti Freccia su e Freccia giù per selezionare una voce.
- Utilizzare la barra di scorrimento per trovare una voce.

2 Per inserire la voce selezionata, premere il tasto Invio oppure fare doppio clic sulla voce per inserirla.

3 Per chiudere il menu dei suggerimenti senza inserire una voce, premere il tasto Esc oppure continuare a digitare.

Disattivazione del menu dei suggerimenti o modifica del ritardo di visualizzazione

1 Selezionare Modifica > Preferenze (Windows) oppure Dreamweaver > Preferenze (Macintosh), quindi selezionare Quick Tag Editor.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Preferenze Quick Tag Editor.

2 Per disattivare il menu dei suggerimenti, deselezionare l'opzione Abilita suggerimenti per i tag.

3 Per modificare il ritardo di visualizzazione del menu, regolare il dispositivo di scorrimento Ritardo e fare clic su OK.

Modifica del codice mediante selettore di tag

È possibile utilizzare il selettore di tag per selezionare, modificare o eliminare i tag senza dover chiudere la vista Progettazione. Il selettore di tag si trova sulla barra di stato nella parte inferiore della finestra del documento e riporta una serie di tag come quella riportata di seguito:

Modifica o eliminazione di un tag

1 Fare clic sul documento.

Il tag applicato nel punto di inserimento viene visualizzato nel selettore di tag.

2 Fare clic con il pulsante destro del mouse (Windows) oppure fare clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh) su un tag nel selettore di tag.

3 Per modificare un tag, selezionare Modifica tag dal menu. Apportare le modifiche in Quick Tag Editor. Per ulteriori informazioni, vedere "Modifica del codice con Quick Tag Editor" a pagina 314.

4 Per eliminare un tag, selezionare Elimina tag dal menu.

Selezione di un oggetto corrispondente a un tag

1 Fare clic sul documento.

Il tag applicato nel punto di inserimento viene visualizzato nel selettore di tag.

2 Fare clic su un tag nel selettore di tag.

L'oggetto rappresentato dal tag viene selezionato nella pagina.

Utilizzare questa tecnica per selezionare singole righe di tabella (tag `tr`) o celle (tag `td`).

Scrittura e modifica di script nella vista Progettazione

È possibile utilizzare script VBScript e JavaScript client-side sia nella vista Progettazione che nella vista Codice, nei seguenti modi.

- Scrivere uno script JavaScript o VBScript per la pagina senza chiudere la vista Progettazione.
- Creare nel documento un collegamento a un file di script esterno senza chiudere la vista Progettazione.
- Modificare uno script senza chiudere la vista Progettazione.

Prima di iniziare, selezionare Visualizza > Riferimenti visivi > Elementi invisibili per essere certi che gli indicatori degli script vengano visualizzati sulla pagina.

Scrittura di uno script client-side

1 Posizionare il punto di inserimento dove si desidera inserire lo script.

2 Selezionare Inserisci > HTML > Oggetti script > Script.

3 Selezionare il linguaggio di script dal menu a comparsa Linguaggio.

se si utilizza JavaScript e non si è certi della versione, selezionare JavaScript e non JavaScript1.1 o JavaScript1.2.

4 Digitare o incollare il codice dello script nella casella Contenuto.

Non è necessario includere i tag `script` di apertura e di chiusura.

5 Digitare o incollare il codice HTML nella casella NoScript. I browser che non supportano il linguaggio di script scelto, visualizzano questo codice anziché eseguire lo script.

6 Fare clic su OK.

Collegamento a un file di script esterno

1 Posizionare il punto di inserimento dove si desidera inserire lo script.

2 Selezionare Inserisci > HTML > Oggetti script > Script.

3 Fare clic su OK senza digitare alcun valore nella casella Contenuto.

4 Selezionare l'indicatore dello script nella vista Progettazione della finestra del documento.

5 Nella finestra di ispezione Proprietà, fare clic sull'icona della cartella e selezionare il file dello script esterno oppure digitare il nome del file nella casella Origine.

Modifica di uno script

1 Selezionare l'indicatore dello script.

2 Nella finestra di ispezione Proprietà, fare clic sul pulsante Modifica.

Lo script viene visualizzato nella finestra di dialogo Proprietà script.

Se si esegue il collegamento a un file dello script esterno, il file viene aperto nella vista Codice in cui è possibile apportare le modifiche necessarie.

Nota: *se è presente codice tra i tag dello script, la finestra di dialogo Proprietà script viene aperta anche se è stato stabilito un collegamento a un file dello script esterno.*

3 Nella casella Linguaggio, specificare JavaScript o VBScript come linguaggio di script.

4 Nel menu a comparsa Tipo, specificare il tipo di script, client-side o server-side.

5 Nella casella Origine, specificare un file di script collegato esternamente (opzionale).

Fare clic sull'icona della cartella o sul pulsante Sfoglia per selezionare un file oppure digitare il relativo percorso.

6 Modificare lo script e fare clic su OK.

Modifica di script server-side ASP nella vista Progettazione

La finestra di ispezione Proprietà ASP consente di esaminare e modificare gli script server-side ASP nella vista Progettazione.

1 Nella vista Progettazione, selezionare l'icona visiva del tag del linguaggio server.

2 Nella finestra di ispezione Proprietà ASP, fare clic sul pulsante Modifica.

3 Modificare lo script server-side ASP e fare clic su OK.

Modifica degli script nella pagina mediante la finestra di ispezione Proprietà

1 Nella finestra di ispezione Proprietà, selezionare il linguaggio di script nel menu a comparsa Linguaggio oppure digitare il nome di un linguaggio nella relativa casella.

Nota: *se si utilizza JavaScript e non si è certi della versione, selezionare JavaScript e non JavaScript1.1 o JavaScript1.2.*

2 Nel menu a comparsa Tipo, specificare il tipo di script, client-side o server-side.

3 Nella casella Origine, specificare un file di script collegato esternamente (opzionale). Fare clic sull'icona della cartella per selezionare il file oppure digitarne il percorso.

4 Fare clic su Modifica per modificare lo script.

Consultare anche

"Scrittura e modifica di script nella vista Progettazione" a pagina 316

Uso dei comportamenti JavaScript

La scheda Comportamenti della finestra di ispezione Tag consente di associare facilmente comportamenti JavaScript (client-side) agli elementi di pagina. Per ulteriori informazioni, vedere "Applicazione di comportamenti incorporati in Dreamweaver" a pagina 331.

Operazioni con il contenuto head delle pagine

Le pagine contengono elementi che descrivono le informazioni in esse contenute; tali elementi vengono utilizzati dai motori di ricerca. È possibile impostare le proprietà degli elementi `head` per controllare le modalità di identificazione delle pagine.

Visualizzazione e modifica del contenuto head

Per visualizzare gli elementi della sezione `head` (intestazione) è possibile utilizzare il menu Visualizza, la vista Codice della finestra del documento o la finestra di ispezione Codice.

Visualizzazione degli elementi della sezione head di un documento

❖ Selezionare Visualizza > Contenuto HEAD. Per ciascun elemento del contenuto `head` viene visualizzato un indicatore nella parte superiore della finestra del documento in vista Progettazione.

Nota: *se la finestra del documento è impostata per visualizzare solo la vista Codice, il comando Visualizza > Contenuto HEAD è inattivo.*

Inserimento di un elemento nella sezione head di un documento

1 Selezionare una voce dal sottomenu Inserisci > HTML > Tag Head.

2 Impostare le opzioni relative all'elemento selezionato nella finestra di dialogo visualizzata o nella finestra di ispezione Proprietà.

Modifica di un elemento nella sezione head di un documento

1 Selezionare Visualizza > Contenuto HEAD.

2 Fare clic su una delle icone della sezione `head` per selezionarla.

3 Impostare o modificare le proprietà dell'elemento nella finestra di ispezione Proprietà.

Impostazione delle proprietà Meta della pagina

I tag `meta` sono elementi della sezione `head` che registrano le informazioni sulla pagina corrente, ad esempio la codifica dei caratteri, l'autore, il copyright e le parole chiave. Inoltre, questi tag possono essere utilizzati per fornire informazioni al server: ad esempio, la data di scadenza, l'intervallo di aggiornamento o la classificazione PICS (Platform for Internet Content Selection) della pagina. Il PICS fornisce un metodo per assegnare delle classificazioni alle pagine Web, analogamente a quanto avviene abitualmente per i film.

Aggiunta di un tag meta

1 Selezionare Inserisci > HTML > Tag Head > Meta.

2 Specifica le proprietà nella finestra di dialogo visualizzata.

Modifica di un tag meta esistente

1 Selezionare Visualizza > Contenuto HEAD.

2 Selezionare il tag Meta che appare in cima alla finestra Documento.

3 Specifica le proprietà nella finestra di ispezione Proprietà.

Proprietà dei tag meta

❖ Impostare le proprietà di un tag meta nel modo seguente:

Attributo Specifica se il tag `meta` contiene informazioni descrittive sulla pagina (`name`) o informazioni di intestazione HTTP (`http-EQUIV`).

Valore Specifica il tipo di informazione che viene fornito in questo tag. Some values, such as `description`, `keywords`, and `refresh`, are already well defined (and have their own individual Property inspectors in Dreamweaver), but you can specify practically any value (for example, `creationdate`, `documentID`, or `level`).

Contenuto Specifica le informazioni vere e proprie. Ad esempio, se per Valore è stato specificato il valore `level`, il valore di Contenuto potrebbe essere `beginner`, `intermediate` o `advanced`.

Impostazione del titolo della pagina

Esiste una sola proprietà per il titolo: il titolo della pagina. Il titolo viene visualizzato sia nella barra del titolo della finestra del documento in Dreamweaver sia nella barra del titolo del browser quando si visualizza la pagina nella maggior parte dei browser. Il titolo viene visualizzato anche nella barra degli strumenti della finestra del documento.

Specifica del titolo nella finestra del documento

❖ Inserire il titolo nella casella di testo Titolo nella barra degli strumenti della finestra Documento.

Specifica del titolo nel contenuto head

1 Selezionare Visualizza > Contenuto HEAD.

2 Selezionare il tag Title che appare in cima alla finestra Documento.

3 Specifica il titolo della pagina nella finestra di ispezione Proprietà.

Specifica delle parole chiave per la pagina

Molti "robot" dei motori di ricerca (programmi che cercano automaticamente nel Web raccogliendo informazioni da includere negli indici dei motori di ricerca) leggono il contenuto del tag `meta` delle parole chiave (Keywords) e utilizzano tali informazioni per indicizzare le pagine nei relativi database. Poiché alcuni motori di ricerca fissano un limite al numero di parole chiave o di caratteri indicizzabili, e alcuni di questi ignorano tutte le parole chiave che superano tale limite, è consigliabile limitare le parole chiave ad alcune parole ben selezionate.

Aggiunta di un tag meta delle parole chiave

1 Selezionare Inserisci > HTML > Tag Head > Parole chiave.

2 Specifica le parole chiave, separate da virgole, nella finestra di dialogo visualizzata.

Modifica di un tag meta delle parole chiave

1 Selezionare Visualizza > Contenuto HEAD.

2 Selezionare il tag delle parole chiave che appare in cima alla finestra Documento.

3 Nella finestra di ispezione Proprietà, visualizzare, modificare o cancellare le parole chiave. È anche possibile aggiungere parole chiave separate da virgole.

Specifica delle descrizioni della pagina

Molti "robot" dei motori di ricerca (programmi che cercano automaticamente nel Web raccogliendo informazioni da includere negli indici dei motori di ricerca) leggono il contenuto del tag `meta` della descrizione (Description). Alcuni utilizzano le informazioni per indicizzare le pagine nei relativi database, e in alcuni casi visualizzano anche le informazioni nella pagina nei risultati della ricerca anziché le prime righe del documento. Poiché alcuni motori di ricerca fissano un limite al numero di caratteri indicizzabili, è consigliabile limitare la descrizione ad alcune parole ben selezionate (ad esempio, `PorkbarbecuecateringinAlbany,Georgia`, oppure `webdesignatreasonableratesforclientsworldwide`).

Aggiunta di un tag meta della descrizione

1 Selezionare Inserisci > HTML > Tag Head > Descrizione.

2 Inserire un testo descrittivo nella finestra di dialogo visualizzata.

Modifica di un tag meta della descrizione

1 Selezionare Visualizza > Contenuto HEAD.

2 Selezionare il tag della descrizione che appare in cima alla finestra Documento.

3 Nella finestra di ispezione Proprietà, visualizzare, modificare o cancellare il testo della descrizione.

Impostazione delle proprietà di aggiornamento della pagina

Utilizzare l'elemento Aggiorna per specificare che la pagina venga automaticamente aggiornata nel browser, ricaricandola o passando a una pagina differente, dopo un determinato intervallo di tempo. Questo elemento viene spesso utilizzato per reindirizzare gli utenti da un URL a un altro, spesso dopo aver visualizzato un testo che segnala che l'URL è cambiato.

Aggiunta di un tag meta di aggiornamento

1 Selezionare Inserisci > HTML > Tag Head > Aggiorna.

2 Specificare le proprietà del tag meta di aggiornamento nella finestra di dialogo visualizzata.

Modifica di un tag meta di aggiornamento

1 Selezionare Visualizza > Contenuto HEAD.

2 Selezionare il tag di aggiornamento che appare in cima alla finestra Documento.

3 Nella finestra di ispezione Proprietà, impostare le proprietà del tag meta di aggiornamento.

Impostazione delle proprietà di un tag meta di aggiornamento

❖ Specificare le proprietà di un tag meta di aggiornamento nel modo seguente:

Ritardo Il tempo in secondi che deve trascorrere prima che la pagina venga aggiornata dal browser. Per fare in modo che il browser aggiorni automaticamente la pagina una volta completato il caricamento, inserire il valore 0 nella casella di testo.

URL o Azione Specifica se passare a un URL diverso o se aggiornare la pagina corrente, una volta trascorso il ritardo specificato. Per aprire un URL diverso (anziché aggiornare la pagina corrente), fare clic sul pulsante Sfoglia, quindi individuare e selezionare la pagina da caricare.

Impostazione delle proprietà base dell'URL della pagina

Utilizzare l'elemento Base per impostare l'URL di base a cui sono considerati relativi i percorsi dei documenti presenti nella pagina.

Aggiunta di un tag meta Base

1 Selezionare Inserisci > HTML > Tag Head > Base.

2 Specifica le proprietà del tag meta Base nella finestra di dialogo visualizzata.

Modifica di un tag meta Base

1 Selezionare Visualizza > Contenuto HEAD.

2 Selezionare il tag Base che appare in cima alla finestra Documento.

3 Nella finestra di ispezione Proprietà, impostare le proprietà del tag meta Base.

Specifica delle proprietà di un tag meta Base

❖ Specifica delle proprietà di un tag meta Base nel modo seguente:

Href L'URL di base. Fare clic sul pulsante Sfoglia per individuare e selezionare un file oppure digitare un percorso nella casella.

Destinazione Specifica il frame o la finestra in cui devono aprirsi tutti i documenti collegati. Selezionare uno dei frame del set di frame corrente oppure uno dei seguenti nomi di finestra riservati:

- `_blank` Carica il documento collegato in una nuova finestra del browser senza nome.
- `_parent` Carica il documento collegato nel set di frame o nella finestra superiore del frame che contiene il collegamento. Se il frame in cui si trova il collegamento non è nidificato, è equivalente a `_top` e il documento collegato verrà caricato nella finestra del browser a grandezza piena.
- `_self` Carica il documento collegato nello stesso set di frame o nella stessa finestra in cui si trova il collegamento. Questo collegamento è l'impostazione predefinita e quindi non è generalmente necessario specificarlo.
- `_top` Carica il documento collegato nella finestra del browser a grandezza piena, eliminando tutti i frame.

Impostazione delle proprietà di collegamento della pagina

Utilizzare il tag `link` per definire una relazione tra il documento corrente e un altro file.

Nota: *il tag `link` della sezione `head` non corrisponde a un collegamento HTML tra documenti della sezione `body`.*

Aggiunta di un tag meta Link

1 Selezionare Inserisci > HTML > Tag Head > Collegamento.

2 Specifica le proprietà del tag meta Link nella finestra di dialogo visualizzata.

Modifica di un tag meta Link

1 Selezionare Visualizza > Contenuto HEAD.

2 Selezionare il tag del collegamento che appare in cima alla finestra Documento.

3 Nella finestra di ispezione Proprietà, impostare le proprietà del tag meta Collegamento.

Specifica delle proprietà di un tag meta Link

❖ Consente di impostare le proprietà di un tag meta Link nel modo seguente:

Href L'URL del file per cui si sta definendo una relazione. Fare clic sul pulsante Sfoglia per individuare e selezionare un file oppure digitare un percorso nella casella. Questo attributo non indica un file a cui si sta effettuando un tradizionale collegamento HTML: le relazioni specificate in un elemento Collegamento sono più complesse.

ID Specifica un identificatore univoco per il collegamento.

Titolo Descrive la relazione. Questo attributo ha un'importanza speciale per i fogli di stile collegati. Per ulteriori informazioni, vedere la sezione sui fogli di stile esterni della specifica HTML 4.0 presente sul sito Web del World Wide Web Consortium all'indirizzo www.w3.org/TR/REC-html40/present/styles.html#style-external.

Rel Specifica la relazione tra il documento corrente e il documento specificato nella casella di testo Href. I valori possibili sono `Alternate`, `Stylesheet`, `Start`, `Next`, `Prev`, `Contents`, `Index`, `Glossary`, `Copyright`, `Chapter`, `Section`, `Subsection`, `Appendix`, `Help` e `Bookmark`. Per specificare più di una relazione, separare i valori con uno spazio.

Rev Specifica una relazione inversa (il contrario di Rel) tra il documento corrente e il documento specificato nella casella Href. I tipi di valori possibili sono gli stessi di Rel.

Operazioni con le server-side include

Informazioni sulle server-side include

È possibile utilizzare Dreamweaver per inserire istruzioni server-side include nelle pagine, modificare le server-side include oppure visualizzare l'anteprima delle pagine contenenti tali istruzioni.

Per "server-side include" si intende un file che il server incorpora nel documento quando un browser richiede il documento dal server.

Quando il browser di un visitatore richiede il documento contenente l'istruzione di inclusione, il server elabora questa istruzione e crea un nuovo documento in cui l'istruzione di inclusione viene sostituita dal contenuto del file incluso. Il server invia successivamente questo nuovo documento al browser del visitatore. Tuttavia, quando si apre un documento locale direttamente in un browser, non è disponibile alcun server che elabori le istruzioni di inclusione in quel documento; di conseguenza il browser lo apre senza elaborare queste istruzioni e il file che dovrebbe essere incluso non viene visualizzato nel browser. Può essere quindi difficile, senza utilizzare Dreamweaver, visualizzare i file locali nello stesso modo in cui questi appaiono ai visitatori dopo che sono stati caricati sul server.

Con Dreamweaver è possibile visualizzare in anteprima i documenti nello stesso modo in cui appariranno dopo essere stati caricati sul server, sia nella vista Progettazione che quando viene visualizzata l'anteprima in un browser.

L'inserimento di una server-side include in un documento inserisce un riferimento a un file esterno; non inserisce il contenuto del file specificato nel documento corrente. Dreamweaver visualizza il contenuto del file esterno nella vista Progettazione, rendendo più facile la progettazione delle pagine.

Non è possibile modificare il file incluso direttamente in un documento. Per modificare il contenuto di una server-side include, è necessario modificare direttamente il file che si sta inserendo. Qualsiasi modifica apportata al file esterno viene riflessa automaticamente in ogni documento che lo include.

Le server-side include sono di due tipi: Virtuale e File. Selezionare quella appropriata per il tipo di server Web in uso:

- Se il server è un server Web Apache, selezionare Virtuale. In Apache, Virtuale funziona sempre, mentre File solo in alcuni casi.
- Se il server è un Microsoft IIS (Internet Information Server), selezionare File. Virtuale funziona con il server IIS solo in determinate circostanze.

Nota: *purtroppo il server IIS non consente di includere un file in una cartella sopra la cartella corrente nella gerarchia, a meno che non sia installato sul server un software speciale. Se in un server IIS è necessario includere un file da una cartella posizionata più in alto nella gerarchia delle cartelle, richiedere all'amministratore del sistema se è stato installato il software necessario.*

- Per altri tipi di server oppure se non si è a conoscenza del tipo di server in uso, richiedere all'amministratore del sistema quale opzione utilizzare.

Alcuni server sono configurati in modo da esaminare tutti i file per vedere se contengono delle server-side include, altri server sono configurati per esaminare solo file con estensioni particolari, ad esempio .shtml, .shtm o .inc. Se si ha la sensazione che una server-side include non funzioni, richiedere all'amministratore del sistema se è necessario utilizzare un'estensione speciale nel nome del file che utilizza la server-side include. Ad esempio, se il file è denominato canoa.html, potrebbe essere necessario rinominarlo canoa.shtml. Se si desidera che i file conservino le estensioni .html oppure .htm, richiedere all'amministratore del sistema di configurare il server in modo da esaminare tutti i file (non solo i file con determinate estensioni) per le server-side include. L'esecuzione dell'analisi sintattica di un file per la ricerca di server-side

include richiede necessariamente più tempo e le pagine soggette ad analisi sintattica vengono fornite in maniera più lenta rispetto alle altre pagine; per questa ragione alcuni amministratori di sistema non forniscono l'opzione per eseguire l'analisi sintattica di tutti i file.

Inserimento di server-side include

È possibile utilizzare Dreamweaver per inserire le server-side include nella pagina.

Inserimento di una server-side include

1 Selezionare Inserisci > Server-Side Include.

2 Nella finestra di dialogo visualizzata, selezionare un file.

Per impostazione predefinita, viene inserita una include di tipo File.

3 Per modificare il tipo di include, selezionare il server-side include nella finestra del documento e modificare il tipo nella finestra di ispezione Proprietà (Finestra > Proprietà), come segue:

- Se il server è un server Web Apache, selezionare Virtuale. In Apache, Virtuale funziona sempre, mentre File solo in alcuni casi.
- Se il server è un Microsoft IIS (Internet Information Server), selezionare File. Virtuale funziona con il server IIS solo in determinate circostanze.

Nota: *sfortunatamente, il server IIS non consentirà di includere un file in una cartella sopra la cartella corrente nella gerarchia delle cartelle, a meno che non sia installato sul server un software speciale. Se in un server IIS è necessario includere un file da una cartella posizionata più in alto nella gerarchia delle cartelle, richiedere all'amministratore del sistema se è stato installato il software necessario.*

- Per altri tipi di server oppure se non si è a conoscenza del tipo di server in uso, richiedere all'amministratore del sistema quale opzione utilizzare.

Modifica del file incluso

1 Selezionare la server-side include nella finestra del documento.

2 Aprire la finestra di ispezione Proprietà (Finestra > Proprietà).

3 Effettuare una delle operazioni seguenti:

- Fare clic sull'icona della cartella e selezionare un nuovo file da includere.
- Nella casella, immettere il percorso e il nome del nuovo file da includere.

Modifica del contenuto delle server-side include

È possibile utilizzare per Dreamweaver modificare le server-side include. Per modificare il contenuto associato al file incluso, è necessario aprire il file.

1 Selezionare la server-side include nella vista Progettazione o nella vista Codice e fare clic su Modifica nella finestra di ispezione Proprietà.

Il file incluso viene aperto in una nuova finestra del documento.

2 Modificare il file e salvarlo.

Le modifiche vengono immediatamente applicate al documento corrente e ai documenti aperti successivamente che includono tale file.

3 Se necessario, caricare il file sul sito remoto.

Gestione delle librerie di tag

Informazioni sulle librerie di tag di Dreamweaver

Una *libreria di tag* in Dreamweaver è una raccolta di tag di un particolare tipo accompagnata da informazioni su come Dreamweaver deve formattare i tag. Le librerie di tag forniscono informazioni sui tag utilizzati da Dreamweaver per i suggerimenti codice, il controllo dei browser di destinazione, il Selettore tag e altre funzioni di codifica. L'Editor librerie di tag consente di aggiungere ed eliminare librerie di tag, tag, attributi e valori, di impostare le proprietà di una libreria di tag, compreso il formato (per facilitare l'identificazione del codice) e di modificare i tag e gli attributi.

Consultare anche

"Importazione di tag personalizzati in Dreamweaver" a pagina 326

"Personalizzazione dell'ambiente di codifica" a pagina 292

Apertura e chiusura dell'Editor librerie di tag

1 Selezionare Modifica > Librerie di tag per aprire l'Editor librerie di tag.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Editor librerie di tag. Le opzioni di questa finestra di dialogo variano a seconda del tag selezionato.

2 Per chiudere l'Editor librerie di tag, effettuare una delle seguenti operazioni:

- Per salvare le modifiche, fare clic su OK.
- Per chiudere l'editor senza salvare le modifiche, fare clic su Annulla.

Nota: *quando si fa clic su Annulla, vengono eliminate tutte le modifiche apportate nell'Editor librerie di tag. Nel caso siano stati eliminati, un tag o una libreria di tag vengono ripristinati.*

Aggiunta di librerie, tag e attributi

L'Editor librerie di tag può essere utilizzato per aggiungere librerie, tag e attributi alle librerie di tag di Dreamweaver.

Consultare anche

"Personalizzazione dell'ambiente di codifica" a pagina 292

"Importazione di tag personalizzati in Dreamweaver" a pagina 326

Aggiunta di una libreria di tag

1 Nell'Editor librerie di tag (Modifica > Librerie di tag), fare clic sul pulsante più (+) e selezionare Nuova libreria di tag.

2 Nella casella Nome libreria, digitare un nome (ad esempio `Tag vari`) e fare clic su OK.

Aggiunta di tag a una libreria di tag

1 Nell'Editor librerie di tag (Modifica > Librerie di tag), fare clic sul pulsante più (+) e selezionare Nuovi tag.

2 Dal menu a comparsa Libreria di tag, selezionare una libreria di tag.

3 Digitare il nome del nuovo tag. Per aggiungere più tag, separare i nomi dei tag con una virgola e uno spazio (ad esempio: `cfgraph, cfgraphdata`).

4 Se i nuovi tag dispongono di tag di chiusura corrispondenti (</ . . . >), selezionare Tag di chiusura corrispondenti.

5 Fare clic su OK.

Aggiunta di attributi a una libreria di tag

1 Nell'Editor librerie di tag (Modifica > Librerie di tag), fare clic sul pulsante più (+) e selezionare Nuovi attributi.

2 Dal menu a comparsa Libreria di tag, selezionare una libreria di tag.

3 Nel menu a comparsa Tag, selezionare un tag.

4 Digitare il nome del nuovo attributo. Per aggiungere più attributi, separare i nomi degli attributi con una virgola e uno spazio (ad esempio: `width, height`).

5 Fare clic su OK.

Modifica di librerie, tag e attributi

Utilizzare l'Editor librerie di tag per impostare le proprietà di una libreria di tag e modificarne i tag e gli attributi.

Consultare anche

"Personalizzazione dell'ambiente di codifica" a pagina 292

Impostazione delle proprietà di una libreria di tag

1 Nell'Editor librerie di tag (Modifica > Librerie di tag), selezionare una libreria di tag (non un tag) nell'elenco Tag.

Nota: *le proprietà delle librerie di tag vengono visualizzate solamente quando se ne seleziona una. Questo tipo di libreria è rappresentato dalle cartelle di livello superiore nell'elenco Tag; ad esempio, la cartella Tag HTML rappresenta una libreria di tag, mentre la cartella ABBR nella cartella Tag HTML rappresenta un tag.*

2 Nell'elenco Usato in, selezionare ogni tipo di documento che deve utilizzare la libreria di tag.

I tipi di documento selezionati determinano quali tipi di documento forniscono suggerimenti codice per la data libreria di tag. Ad esempio, se per una data libreria di tag non è selezionata l'opzione HTML, i suggerimenti codice relativi alla libreria non vengono visualizzati nei file HTML.

3 (Opzionale) Inserire il prefisso dei tag nella casella Prefisso tag.

Nota: *un prefisso viene utilizzato per identificare un tag nel codice come parte di una particolare libreria di tag. Alcune librerie di tag non utilizzano i prefissi.*

4 Fare clic su OK.

Modifica di un tag in una libreria di tag

1 Nell'Editor librerie di tag (Modifica > Librerie di tag), espandere una libreria di tag nell'elenco Tag e selezionare un tag.

2 Impostare le seguenti opzioni di Formato tag:

Interruzioni di riga Specifica dove Dreamweaver deve inserire le interruzioni di riga per un tag.

Contenuto Specifica come Dreamweaver deve inserire il contenuto di un tag, ovvero se vengono applicate al contenuto regole per le interruzioni di riga, la formattazione e i rientri.

Maiuscole/minuscole Specifica se il tag deve essere scritto in maiuscolo o in minuscolo. Scegliere tra: Predefinito, Minuscolo, Maiuscolo o Maiuscole e minuscole. Se si seleziona Maiuscole e minuscole, viene visualizzata la finestra di dialogo Nome tag - Maiuscole e minuscole. Digitare il tag con le stesse maiuscole e minuscole che Dreamweaver deve utilizzare per inserirlo (ad esempio, `getProperty`) e fare clic su OK.

Predefinito Definisce l'impostazione di maiuscolo/minuscolo predefinita per tutti i tag. Nella finestra di dialogo Maiuscolo/minuscolo predefinito per i tag che viene visualizzata, selezionare <MAIUSCOLO> o <minuscolo> e fare clic su OK.


Per garantire la conformità agli standard XML e XHTML, impostare come predefinita l'opzione minuscolo.

Modifica di un attributo per un tag

1 Nell'Editor librerie di tag (Modifica > Librerie di tag), aprire una libreria di tag dalla casella Tag, espandere un tag e selezionare un attributo di tag.

2 Nel menu a comparsa Maiuscole/minuscole attributo, scegliere tra: Predefinito, Minuscolo, Maiuscolo o Maiuscole e minuscole.

Se si seleziona Maiuscole e minuscole, viene visualizzata la finestra di dialogo Nome attributo - Maiuscole e minuscole. Digitare l'attributo con le stesse maiuscole e le minuscole che Dreamweaver deve utilizzare per inserirlo (ad esempio, `onClick`) e fare clic su OK.

Fare clic sul collegamento Imposta come predefinito per selezionare l'impostazione di maiuscolo/minuscolo predefinita per tutti i nomi di attributi.

3 Nel menu a comparsa Tipo di attributo, selezionare il tipo di attributo.

Se si seleziona Enumerato, immettere tutti i valori ammessi per l'attributo nella casella Valori. Separare i valori con virgole ma non con spazi. Ad esempio, i valori enumerati dell'attributo `showborder` del tag `cfchart` vengono elencati come `yes,no`.

Eliminazione di librerie, tag e attributi

1 Nell'Editor librerie di tag (Modifica > Librerie di tag), selezionare una libreria di tag, un tag o un attributo nella casella Tag.

2 Fare clic sul pulsante meno (–).

3 Fare clic su OK per eliminare l'elemento in modo definitivo.

L'elemento viene eliminato dalla casella Tag.

4 Fare clic su OK per chiudere l'Editor librerie di tag e completare l'eliminazione.

Consultare anche

"Personalizzazione dell'ambiente di codifica" a pagina 292

Importazione di tag personalizzati in Dreamweaver

Informazioni sull'importazione di tag personalizzati in Dreamweaver

È possibile importare tag personalizzati in Dreamweaver per fare in modo che diventino parte integrante dell'ambiente di creazione. Ad esempio, quando si inizia a digitare nella vista Codice un tag personalizzato importato, viene visualizzato un menu di suggerimenti codice, che elenca gli attributi dei tag e consente di selezionarne uno.

Importazione di tag da file XML

È possibile importare tag da un file DTD (Document Type Definition) XML o da uno schema.

1 Aprire l'Editor librerie di tag (Modifica > Librerie di tag).

2 Fare clic sul pulsante più (+) e selezionare DTD Schema > Importa DTD XML o file di schema.

3 Inserire il nome file o l'URL del file DTD o di schema.

4 Inserire il prefisso da utilizzare con i tag.

Nota: *un prefisso viene utilizzato per identificare un tag nel codice come parte di una particolare libreria di tag. Alcune librerie di tag non utilizzano i prefissi.*

5 Fare clic su OK.

Importazione di tag personalizzati ASP.NET

È possibile importare tag personalizzati ASP.NET in Dreamweaver.

Prima di iniziare, accertarsi che il tag personalizzato sia installato sul server di prova definito nella finestra di dialogo Definizione del sito (vedere "Configurazione di un server di prova" a pagina 44). I tag compilati (file DLL) devono essere inseriti nella cartella bin della cartella principale del sito. I tag non compilati (file ASCX) possono trovarsi in qualsiasi directory o sottodirectory virtuale del server. Per ulteriori informazioni, consultare la documentazione di Microsoft ASP.NET.

1 Aprire una pagina ASP.NET in Dreamweaver.

2 Aprire l'Editor librerie di tag (Modifica > Librerie di tag).

3 Fare clic sul pulsante più (+), selezionare una delle opzioni seguenti e fare clic su OK:

- Per importare tutti i tag personalizzati ASP.NET dal server applicazioni, selezionare ASP.NET > Importa tutti i tag personalizzati ASP.NET.
- Per importare soltanto determinati tag personalizzati dal server applicazioni, selezionare ASP.NET > Importa i tag personalizzati ASP.NET selezionati. Fare clic sui tag nell'elenco tenendo premuto il tasto Ctrl (Windows) o Comando (Macintosh).

Importazione di tag JSP da un file o da un server (web.xml)

È possibile importare in Dreamweaver una libreria di tag JSP da diversi tipi di file o da un server JSP.

1 Aprire una pagina JSP in Dreamweaver.

2 Aprire l'Editor librerie di tag (Modifica > Librerie di tag).

3 Fare clic sul pulsante più (+) e selezionare JSP > Importa da file (*.tld, *.jar, *.zip) oppure JSP > Importa da server (web.xml).

4 Fare clic sul pulsante Sfoglia o digitare un nome file per specificare il file contenente la libreria di tag.

5 Inserire un URI per identificare la libreria di tag.

L'URI (Uniform Resource Identifier) è spesso composto dall'URL dell'organizzazione che gestisce la libreria di tag. L'URL non viene utilizzato per visualizzare il sito Web dell'organizzazione, ma semplicemente per identificare in modo univoco la libreria di tag.

6 (Opzionale) Inserire il prefisso da utilizzare con i tag. Alcune librerie di tag usano un prefisso per identificare un tag nel codice come appartenente a una particolare libreria di tag.

7 Fare clic su OK.

Importazione di tag JRun

Se si utilizza Macromedia® JRun™ di Adobe, è possibile importare i tag JRun in Dreamweaver.

1 Aprire una pagina JSP in Dreamweaver.

2 Aprire l'Editor librerie di tag (Modifica > Librerie di tag).

3 Fare clic sul pulsante più (+) e selezionare JSP > Importa tag Jrun Server da cartella.

4 Inserire il nome della cartella che contiene i tag JRun.

5 Inserire un URI per identificare la libreria di tag.

L'URI (Uniform Resource Identifier) è spesso composto dall'URL dell'organizzazione che gestisce la libreria di tag. L'URL non viene utilizzato per visualizzare il sito Web dell'organizzazione, ma semplicemente per identificare in modo univoco la libreria di tag.

6 (Opzionale) Inserire il prefisso da utilizzare con i tag. Alcune librerie di tag usano un prefisso per identificare un tag nel codice come appartenente a una particolare libreria di tag.

7 Fare clic su OK.

Capitolo 12: Aggiunta di comportamenti JavaScript

I comportamenti incorporati possono essere utilizzati per migliorare aspetto e funzionalità e rendere più interessante il proprio sito Web. È possibile applicare questi comportamenti agli elementi delle pagine Web senza la necessità di conoscere JavaScript.

Uso dei comportamenti JavaScript

Informazioni sui comportamenti JavaScript

I comportamenti di Adobe® Dreamweaver® CS3 inseriscono codice JavaScript nei documenti per consentire ai visitatori di modificare la pagina Web in vari modi oppure per far sì che vengano eseguite alcune operazioni. Un *comportamento* è una combinazione di un evento e un'azione attivata da quell'evento. Nel pannello Comportamenti, è possibile aggiungere un comportamento a una pagina specificando sia un'azione che l'evento che la determina.

Nota: *il codice del comportamento è un codice JavaScript client-side, ovvero viene eseguito nei browser e non sui server.*

Gli *eventi* sono, praticamente, messaggi generati dai browser che indicano che un visitatore della pagina ha eseguito una determinata operazione. Ad esempio, quando un visitatore sposta il puntatore sopra un collegamento, il browser genera un evento `onMouseOver` per quel collegamento; quindi verifica se, in risposta all'evento, deve chiamare del codice JavaScript presente nella pagina visualizzata. Eventi differenti vengono definiti per elementi diversi della pagina. Ad esempio, nella maggior parte dei browser, `onMouseOver` e `onClick` sono eventi associati ai collegamenti, mentre `onLoad` è un evento associato alle immagini e alla sezione `body` del documento.

Un'*azione* non è altro che un codice JavaScript che esegue un'operazione specifica, ad esempio l'apertura della finestra di un browser, la visualizzazione o la disattivazione di un elemento PA, la riproduzione di un suono o l'interruzione di un filmato Adobe Shockwave. Le azioni fornite con Dreamweaver garantiscono la massima compatibilità con tutti i browser.

Dopo che un comportamento è stato associato a un elemento di pagina, il comportamento chiama l'azione (codice JavaScript) associata a un evento ogni volta che questo evento viene generato per l'elemento. Gli eventi che possono attivare una determinata azione variano a seconda del browser utilizzato. Ad esempio, se si associa l'azione Messaggio popup a un collegamento e si specifica che l'azione verrà generata dall'evento `onMouseOver`, ogni volta che un visitatore della pagina colloca il puntatore del mouse su quel collegamento, viene visualizzato il messaggio associato.

Lo stesso evento può attivare più azioni diverse ed è possibile specificare l'ordine di esecuzione di queste azioni.

In Dreamweaver sono incorporate oltre venti azioni e molte altre sono disponibili sul sito Web Exchange all'indirizzo www.adobe.com/go/dreamweaver_exchange_it e sui siti di sviluppatori di terze parti. Inoltre, se si ha una conoscenza approfondita del linguaggio JavaScript, è possibile creare azioni personalizzate.

Nota: *i termini comportamento e azione sono specifici di Dreamweaver, non sono termini HTML. Dal punto di vista del browser, un'azione non è altro che una qualunque porzione di codice JavaScript.*

Panoramica sul pannello Comportamenti

Utilizzare il pannello Comportamenti (Finestra > Comportamenti) per applicare comportamenti agli elementi di pagina (più specificamente, ai tag) e per modificare i parametri dei comportamenti associati in precedenza.

I comportamenti che sono già stati associati all'elemento di pagina selezionato sono visualizzati nell'elenco dei comportamenti (area principale del pannello), in ordine alfabetico di evento. Se lo stesso evento è associato a più azioni, queste ultime vengono eseguite nell'ordine in cui sono visualizzate nell'elenco. Se a un elemento selezionato non è associato alcun comportamento, l'elenco è vuoto.

Il pannello Comportamenti contiene le seguenti opzioni:

Gli eventi sono organizzati in categorie client-side o server-side. Ciascun evento di categoria è contenuto in un elenco comprimibile. Mostra eventi impostati è la vista predefinita.

Mostra tutti gli eventi Visualizza tutti gli eventi di una data categoria in ordine alfabetico.

Aggiungi azione (+) Visualizza un menu di azioni che possono essere applicate all'elemento selezionato. Quando si seleziona un'azione da questo elenco, viene visualizzata una finestra di dialogo che consente di specificare i parametri dell'azione. Se tutte le azioni risultano disattivate (visualizzate in grigio), non è possibile generare alcun evento per l'elemento selezionato.

Ritorno unitario (–) Rimuove l'evento e l'azione selezionati dall'elenco dei comportamenti.

I pulsanti freccia sono disattivati per le azioni di cui non è possibile cambiare la posizione nell'elenco.

Eventi È un menu a comparsa, visibile solo quando è selezionato un evento, di tutti gli eventi che possono generare l'azione (il menu appare quando si fa clic sul pulsante freccia accanto al nome dell'evento selezionato). Gli eventi visualizzati variano a seconda dell'oggetto selezionato. Se l'elenco non contiene gli eventi previsti, verificare di aver selezionato l'elemento di pagina o il tag corretto. Per selezionare un tag specifico, utilizzare l'apposito selettore visualizzato nell'angolo inferiore sinistro della finestra del documento. Verificare anche di aver selezionato il browser (o i browser) corretto nel sottomenu Mostra eventi per.

Nota: *i nomi di eventi visualizzati tra parentesi sono disponibili solo per i collegamenti; se ne viene selezionato uno, all'elemento di pagina viene automaticamente aggiunto un collegamento nullo, e il comportamento viene associato al collegamento, invece che all'elemento stesso. Il collegamento nullo viene specificato come a href="javascript:;" nel codice HTML.*

Mostra eventi per Specifica i browser che riconoscono il comportamento corrente (questo è un sottomenu del menu Eventi). L'opzione selezionata in questo menu determina quali eventi vengono visualizzati nel menu Eventi. I browser più vecchi generalmente supportano un numero inferiore di eventi rispetto a quelli più recenti e, nella maggior parte dei casi, più generica è la scelta dei browser di destinazione, meno eventi vengono elencati. Ad esempio, se si selezionano i browser 3.0 e successivi, vengono elencati solo gli eventi che sono disponibili nelle versioni di Netscape Navigator e Microsoft Internet Explorer dalla versione 3.0 in poi, ovvero un numero di eventi molto limitato.

Informazioni sugli eventi

Ciascun browser offre eventi che possono essere applicati alle azioni presenti nel menu Azioni (+) del pannello Comportamenti. Quando un visitatore interagisce con una pagina Web, ad esempio facendo clic su un'immagine, il browser genera degli eventi specifici; tali eventi possono richiamare le funzioni JavaScript che producono una determinata azione. In Dreamweaver sono disponibili molte azioni comuni che possono essere attivate da questi eventi.

Per i nomi e le descrizioni degli eventi offerti da ciascun browser, visitare il Centro di assistenza per Dreamweaver all'indirizzo www.adobe.com/go/dreamweaver_support_it.

Gli eventi visualizzati nel menu variano a seconda dell'oggetto selezionato e dei browser specificati nel sottomenu Mostra eventi per. Per verificare quali eventi sono supportati da un particolare browser per un determinato elemento di pagina, inserire l'elemento in questione nel documento e associare ad esso un comportamento, quindi aprire il menu Eventi nel pannello Comportamenti. (Per impostazione predefinita, gli eventi vengono ricavati dall'elenco degli eventi HTML 4.01 e sono supportati dalla maggior parte dei browser attualmente in uso.) È possibile che alcuni eventi appaiano disabilitati (inattivi) se gli oggetti associati non sono stati creati oppure se all'oggetto selezionato non possono essere associati degli eventi. Se l'elenco non comprende gli eventi previsti, verificare di avere selezionato l'oggetto corretto o modificare il browser di destinazione nel sottomenu Mostra eventi per.

Se si sta applicando un comportamento a un'immagine, alcuni eventi come ad esempio `onMouseOver` appaiono tra parentesi. Questi eventi, infatti, sono disponibili solo per i collegamenti. Se si sceglie uno di questi eventi, Dreamweaver associa un tag `<a>` all'immagine per definire un collegamento nullo (fittizio). Tale collegamento è rappresentato dall'indicazione `javascript:;` nella casella Collegamento della finestra di ispezione Proprietà. È possibile cambiare il valore per trasformare il collegamento fittizio in un collegamento reale a una pagina specifica, ma se si elimina il collegamento JavaScript senza sostituirlo con un altro collegamento, il comportamento viene eliminato.

Per sapere quali tag possono essere utilizzati con un determinato evento in un browser specifico, cercare l'evento in questione in uno dei file contenuti nella cartella Dreamweaver/Configuration/Behaviors/Events.

Applicazione di un comportamento

I comportamenti possono essere applicati a tutto il corpo del documento (ovvero al tag `<body>`) oppure ai collegamenti, alle immagini, agli elementi dei moduli e a numerosi altri elementi HTML.

I browser di destinazione selezionati determinano quali eventi sono disponibili per un particolare elemento.

È possibile specificare più di un'azione per ciascun evento. Le azioni vengono eseguite nell'ordine in cui sono elencate nella colonna Azioni del pannello Comportamenti; tuttavia è possibile modificare questo ordine.

1 Selezionare un elemento della pagina, ad esempio un'immagine o un collegamento.

Per applicare un comportamento a tutta la pagina, fare clic sul tag `<body>` nel selettore situato nell'angolo inferiore sinistro della finestra del documento.

2 Scegliere Finestra > Comportamenti.

3 Fare clic sul pulsante più (+) e selezionare un'azione dal menu Azioni.

Le azioni che appaiono inattive nel menu non possono essere selezionate: è possibile che nel documento corrente manchi un oggetto necessario. Ad esempio, l'azione Controlla Shockwave o Flash è inattiva se il documento non contiene file Shockwave o Flash SWF.

Quando si seleziona un'azione, viene visualizzata una finestra di dialogo che mostra le istruzioni e i parametri relativi all'azione prescelta.

4 Inserire i parametri da applicare all'azione e fare clic su OK.

Le azioni disponibili in Dreamweaver funzionano con gli attuali browser, ma non tutte funzionano con i browser meno recenti (anche se non generano errori).

Nota: *gli elementi di destinazione devono avere un ID univoco. Ad esempio, se si vuole applicare il comportamento Scambia immagine a un'immagine, quest'ultima deve avere un ID. Se non si specifica un ID per l'elemento, Dreamweaver ne aggiunge uno automaticamente.*

5 Nella colonna Eventi viene visualizzato l'evento predefinito dell'azione. Se l'evento predefinito non corrisponde a quello desiderato, selezionare un altro evento dal menu a comparsa Eventi. (Per aprire il menu Eventi, selezionare un evento o un'azione dal pannello Comportamenti, quindi fare clic sulla freccia nera rivolta verso il basso che è visualizzata tra il nome dell'evento e quello dell'azione).

Modifica o eliminazione un comportamento

Dopo aver applicato un comportamento, è possibile modificare l'evento che attiva l'azione e aggiungere, eliminare o modificare i parametri delle azioni.

1 Selezionare un oggetto a cui è stato precedentemente applicato un comportamento.

2 Scegliere Finestra > Comportamenti.

3 Apportare le modifiche desiderate:

- Per modificare i parametri di un'azione, fare doppio clic sul relativo nome oppure selezionarla e premere Invio. Quindi, modificare i parametri nella finestra di dialogo e fare clic su OK.
- Per modificare l'ordine di esecuzione delle azioni associate a un evento, selezionare un'azione e fare clic sulla freccia su o giù. Alternativamente, è possibile selezionare l'azione e copiarla e incollarla nella posizione desiderata tra le altre azioni.
- Per eliminare un comportamento, selezionarlo e fare clic sul pulsante meno (-) o premere Canc.

Aggiornamento di un comportamento

1 Selezionare un elemento a cui è stato applicato il comportamento.

2 Scegliere Finestra > Comportamenti e fare doppio clic sul comportamento.

3 Apportare le modifiche desiderate e fare clic su OK nella finestra di dialogo del comportamento.

Tutte le occorrenze del comportamento nella pagina vengono aggiornate. Se altre pagine contengono tale comportamento, è necessario aggiornarle una a una.

Scaricamento e installazione di comportamenti di terze parti

Molte estensioni sono disponibili sul sito Web Exchange per Dreamweaver (www.adobe.com/go/dreamweaver_exchange_it).

1 Scegliere Finestra > Comportamenti e selezionare Richiama altri comportamenti dal menu Azioni.

Viene aperto il browser principale e viene visualizzato il sito Exchange.

2 Consultare i pacchetti disponibili.

3 Scaricare e installare il pacchetto di estensione desiderato.

Per ulteriori informazioni, vedere "Aggiunta e gestione delle estensioni in Dreamweaver" a pagina 667.

Consultare anche

"Aggiunta e gestione delle estensioni in Dreamweaver" a pagina 667

Applicazione di comportamenti incorporati in Dreamweaver

Uso dei comportamenti incorporati

I comportamenti inclusi in Dreamweaver sono stati scritti per funzionare nei browser più recenti. In quelli più vecchi, potrebbero non funzionare (senza conseguenze).

Nota: *le azioni di Dreamweaver sono state scritte in modo da garantire la compatibilità con il maggior numero possibile di browser. Se si rimuove o sostituisce manualmente del codice in un'azione di Dreamweaver, la compatibilità potrebbe essere pregiudicata.*

Benché le azioni di Dreamweaver siano state scritte per ottimizzare la compatibilità tra i browser, alcuni browser non supportano JavaScript e molti utenti che navigano sul Web disattivano il supporto per JavaScript nei loro browser. Per ottenere i migliori risultati su tutte le piattaforme, fornire interfacce alternative racchiuse tra tag `<noscript>`, in modo da consentire ai visitatori sprovvisti del supporto per JavaScript di utilizzare comunque il sito.

Applicazione del comportamento Chiama JavaScript

Il comportamento Chiama JavaScript attiva una funzione personalizzata o una riga di codice JavaScript quando si verifica un evento. (Lo script può essere scritto direttamente dall'utente, oppure è possibile utilizzare il codice distribuito gratuitamente mediante librerie JavaScript sul Web).

1 Selezionare un oggetto e scegliere Chiama JavaScript dal menu Azioni del pannello Comportamenti.

2 Digitare il codice JavaScript esatto o il nome di una funzione.

Ad esempio, per creare un pulsante Indietro, è possibile digitare `if (history.length > 0){history.back()}`. Se il codice è stato incorporato in una funzione, digitare solo il nome della funzione (ad esempio, `hGoBack()`).

3 Fare clic su OK e verificare che l'evento predefinito sia corretto. In caso contrario, selezionare un altro evento oppure modificare il browser di destinazione nel sottomenu Mostra eventi per.

Applicazione del comportamento Cambia proprietà

Il comportamento Cambia proprietà consente di modificare il valore di una delle proprietà di un oggetto, come il colore di sfondo di un div o l'azione associata a un modulo.

Nota: *questo comportamento può essere utilizzato solo se si conoscono approfonditamente i linguaggi HTML e JavaScript.*

1 Selezionare un oggetto e scegliere Cambia proprietà dal menu Azioni del pannello Comportamenti.

2 Nel menu Tipo di elemento, selezionare il tipo di elementi da visualizzare.

3 Selezionare un elemento dal menu ID elemento.

4 Selezionare una proprietà dall'apposito menu o inserire il nome della proprietà nella casella.

5 Inserire il nuovo valore della nuova proprietà nella casella di testo Nuovo valore.

6 Fare clic su OK e verificare che l'evento predefinito sia corretto. In caso contrario, selezionare un altro evento oppure modificare il browser di destinazione nel sottomenu Mostra eventi per.

Applicazione del comportamento Controlla browser

Nota: *questo comportamento è sconsigliato a partire da Dreamweaver 9. Per accedervi, è necessario selezionare il menu ~Sconsigliati dal menu Azioni del pannello Comportamenti.*

Il comportamento Controlla browser consente di rimandare i visitatori di un sito a pagine differenti a seconda del browser utilizzato. Ad esempio, si può fare in modo che i visitatori che utilizzano Netscape Navigator 4.0 siano indirizzati a una pagina diversa rispetto a quelli che utilizzano Microsoft Internet Explorer 4.0.

È opportuno applicare questo comportamento al tag `<body>` di una pagina che sia compatibile con la maggior parte dei browser e che non utilizzi altri elementi JavaScript. In questo modo gli utenti possono visitare la pagina anche senza attivare JavaScript.

In alternativa, è possibile applicare questo comportamento a un collegamento nullo (ad esempio, `<a href="javascript:;">`) e fare in modo che l'azione determini la destinazione del collegamento in base al produttore e alla versione del browser.

1 Selezionare un oggetto e scegliere ~Sconsigliati > Controlla browser dal menu Azioni del pannello Comportamenti.

2 Scegliere il criterio di differenziazione dei browser: produttore, versione o entrambi.

3 Specificare una versione di Netscape Navigator.

4 Nei menu a comparsa adiacenti, selezionare un'opzione di destinazione (Vai a URL, Vai a URL alternativo o Rimani su questa pagina). Qui, è possibile specificare l'azione che deve essere eseguita se il browser corrisponde alla versione di Netscape Navigator specificata o a una versione successiva e l'azione che deve essere eseguita negli altri casi.

5 Specificare una versione di Internet Explorer e selezionare un'opzione di destinazione come descritto al punto 4.

6 Selezionare un'opzione dal menu Altri browser per specificare l'azione che deve essere eseguita per i browser diversi da Netscape Navigator e Internet Explorer.

Rimani su questa pagina è l'opzione più adatta per i browser diversi da Navigator e Internet Explorer. Nella maggior parte dei casi, infatti, questi browser non supportano JavaScript e rimangono comunque sulla pagina corrente, poiché non sono in grado di leggere questo comportamento.

7 Specificare il percorso e il nome dell'URL e dell'URL alternativo nelle caselle visualizzate nella parte inferiore della finestra di dialogo. Se si inserisce un URL remoto, è necessario anteporre il prefisso http:// all'indirizzo www.

8 Fare clic su OK e verificare che l'evento predefinito sia corretto. In caso contrario, selezionare un altro evento oppure modificare il browser di destinazione nel sottomenu Mostra eventi per.

Applicazione del comportamento Controlla plugin

Il comportamento Controlla plugin consente di rimandare i visitatori a pagine differenti a seconda che abbiano installato o meno il plugin specificato. Ad esempio, è possibile rimandare i visitatori a una pagina se hanno Shockwave e a un'altra pagina se non dispongono di questo plugin.

Nota: *non è possibile rilevare plugin specifici in Internet Explorer con JavaScript. Tuttavia, selezionando Flash o Director, alla pagina verrà aggiunto il codice VBScript appropriato per rilevare i plugin di Internet Explorer su Windows. Il controllo dei plugin non è possibile in Internet Explorer su Mac OS.*

1 Selezionare un oggetto e scegliere Controlla plugin dal menu Azioni del pannello Comportamenti.

2 Selezionare un plugin dall'apposito menu, oppure fare clic su Inserisci e digitare il nome esatto del plugin nella casella adiacente.

È necessario digitare il nome esatto che viene indicato in grassetto nella pagina Informazioni sui plugin di Netscape Navigator. Per aprire questa pagina, selezionare il comando Informazioni sui plugin dal menu della guida di Navigator (Windows) oppure dal menu Apple (Mac OS).

3 Nella casella Se individuato, vai all'URL, specificare un URL per i visitatori che dispongono del plugin.

Se si inserisce un URL remoto, è necessario anteporre il prefisso http:// all'indirizzo www. Se si lascia vuoto il campo, i visitatori rimangono sulla pagina corrente.

4 Nella casella Altrimenti, vai all'URL, specificare un URL alternativo per i visitatori che non dispongono del plugin. Se si lascia vuoto il campo, i visitatori rimangono sulla pagina corrente.

5 Specificare l'azione da eseguire se non è possibile rilevare il plugin. Per impostazione predefinita, quando il rilevamento non è possibile, il visitatore viene rimandato all'URL indicato nella casella Altrimenti. Per rimandare invece il visitatore al primo URL (Se individuato), selezionare l'opzione Vai sempre al primo URL se il rilevamento non è possibile. Se questa opzione è selezionata, si ipotizza che il visitatore sia dotato del plugin a meno che il browser non indichi esplicitamente che esso non sia presente. In generale, selezionare questa opzione se il contenuto del plugin è integrato nella pagina; altrimenti lasciare l'opzione deselezionata.

Nota: *questa opzione è valida solo per Internet Explorer, poiché Netscape Navigator è sempre in grado di rilevare i plugin.*

6 Fare clic su OK e verificare che l'evento predefinito sia corretto. In caso contrario, selezionare un altro evento oppure modificare il browser di destinazione nel sottomenu Mostra eventi per.

Applicazione del comportamento Controlla Shockwave o Flash

Nota: *questo comportamento è sconsigliato a partire da Dreamweaver 9. Per accedervi, è necessario selezionare il menu ~Sconsigliati dal menu Azioni del pannello Comportamenti.*

Il comportamento Controlla Shockwave o Flash consente di riprodurre, interrompere e riavvolgere un file Shockwave o Flash SWF, oppure di passare a un frame specifico.

1 Selezionare Inserisci > Oggetto multimediale > Shockwave oppure Inserisci > Oggetto multimediale > Flash per inserire rispettivamente un file Shockwave o un file Flash SWF.

2 Selezionare Finestra > Proprietà e inserire il nome del filmato nella casella in alto a sinistra accanto all'icona Shockwave o Flash. Se non si assegna un nome al filmato, non è possibile controllarlo con questo comportamento.

3 Selezionare l'elemento (ad esempio un pulsante Riproduci) con cui controllare il file Shockwave o Flash SWF.

4 Scegliere ~Sconsigliati > Controlla Shockwave o Flash dal menu Azioni del pannello Comportamenti.

5 Selezionare un filmato dal menu Filmato.

Dreamweaver elenca automaticamente i nomi di tutti i file Shockwave e Flash SWF presenti nel documento corrente. Dreamweaver

6 Scegliere di riprodurre, interrompere o riavvolgere il filmato oppure di passare a un frame specifico. L'opzione Esegui riproduce il filmato a partire dal frame in corrispondenza del quale viene eseguito il comportamento.

7 Fare clic su OK e verificare che l'evento predefinito sia corretto. In caso contrario, selezionare un altro evento oppure modificare il browser di destinazione nel sottomenu Mostra eventi per.

Applicazione del comportamento Trascina elemento PA

Il comportamento Trascina elemento PA consente al visitatore di trascinare un elemento con posizione assoluta (PA). e può essere quindi utilizzato per creare puzzle, dispositivi di scorrimento e altri elementi mobili nell'interfaccia.

È possibile specificare la direzione in cui il visitatore può trascinare l'elemento PA (in orizzontale, in verticale o in qualunque direzione), la destinazione di rilascio, se l'elemento PA deve essere agganciato alla destinazione quando si trova entro una distanza minima in pixel da essa, l'azione che deve essere eseguita quando l'elemento PA raggiunge la destinazione e altre opzioni ancora.

Poiché il comportamento Trascina elemento PA deve essere chiamato per consentire al visitatore di trascinare l'elemento PA, è necessario associare il comportamento Trascina elemento PA all'oggetto `body` (con l'evento `onLoad`).

1 Selezionare Inserisci > Oggetti layout > Div PA, oppure fare clic sul pulsante Disegna div PA nella barra Inserisci e tracciare un Div PA nella vista Progettazione della finestra del documento.

2 Fare clic su `<body>` nel selettore situato nell'angolo inferiore sinistro della finestra del documento.

3 Selezionare Trascina elemento PA dal menu Azioni del pannello Comportamenti.

Se l'opzione Trascina elemento PA non è disponibile, probabilmente è selezionato un elemento PA.

4 Nel menu a comparsa Elemento PA, selezionare l'elemento PA.

5 Selezionare Con limitazioni o Senza limitazioni dal menu a comparsa Spostamento.

L'opzione Senza limitazioni è indicata per i puzzle e gli altri giochi che utilizzano il trascinamento della selezione. Per i dispositivi di scorrimento e gli oggetti mobili come cassettiere, tende e veneziane, selezionare lo spostamento con limitazioni.

6 Se si seleziona l'opzione Con limitazioni, inserire un valore in pixel nelle caselle Su, Sotto, Sinistra e Destra.

Questi valori si riferiscono alla posizione iniziale dell'elemento PA. Per limitare lo spostamento a un'area rettangolare, inserire un valore positivo in tutte le caselle. Per consentire solo uno spostamento verticale, inserire un valore positivo nei campi Su e Sotto e il valore 0 nei campi Sinistra e Destra. Per consentire solo uno spostamento orizzontale, inserire un valore positivo nei campi Sinistra e Destra e il valore 0 nei campi Su e Sotto.

7 Specificare i valori in pixel della destinazione di rilascio nelle caselle Sinistra e Sopra.

La destinazione di rilascio è il punto in cui si desidera che il visitatore trascini l'elemento PA. Un elemento PA raggiunge la destinazione di rilascio quando le sue coordinate sinistra e superiore corrispondono ai valori inseriti nelle caselle Sinistra e Sopra. Questi valori si riferiscono all'angolo superiore sinistro della finestra del browser. Per impostare automaticamente queste caselle di testo sulla posizione corrente dell'elemento PA, fare clic su Ottieni posizione corrente.

8 Inserire un valore in pixel nella casella Aggancia entro per specificare a quale distanza minima il visitatore deve spostare l'elemento PA affinché questo venga agganciato alla destinazione di rilascio.

I valori più elevati facilitano l'individuazione della destinazione di rilascio da parte del visitatore.

9 Per gli oggetti semplici è sufficiente impostare queste opzioni. Se si desidera definire la maniglia di trascinamento dell'elemento PA, tracciare lo spostamento dell'elemento PA durante il trascinamento e attivare un'azione al momento del rilascio, fare clic sulla scheda Avanzato.

10 Per specificare che il visitatore deve fare clic su una determinata area dell'elemento PA per poterlo trascinare, selezionare Area nell'elemento dal menu Maniglia di trascinamento, quindi inserire le coordinate sinistra e superiore e l'altezza e la larghezza della maniglia di trascinamento.

Questa opzione è utile quando l'immagine presente nell'elemento PA contiene un elemento normalmente associato al trascinamento, come una barra del titolo o una maniglia. Non impostare questa opzione se si vuole che il visitatore possa fare clic in qualunque punto dell'elemento PA per trascinarlo.

11 Se si desidera, selezionare una delle seguenti opzioni per Durante il trascinamento:

- Selezionare Porta elemento in primo piano se si desidera visualizzare l'elemento PA sopra tutti gli altri oggetti durante il trascinamento. Se si seleziona questa opzione, utilizzare il menu a comparsa per specificare se l'elemento PA deve rimanere in primo piano o tornare alla posizione originale dopo il trascinamento.
- Inserire un codice JavaScript o il nome di una funzione (ad esempio, `monitorAPelement()`) nella casella di testo Chiama JavaScript per eseguire ripetutamente il codice o la funzione durante il trascinamento dell'elemento PA. Ad esempio, è possibile creare una funzione che controlli le coordinate dell'elemento PA e visualizzi suggerimenti come "ci sei quasi" o "sei ancora lontano dalla destinazione di rilascio" in una casella di testo.

12 Inserire un codice JavaScript o il nome di una funzione (ad esempio **`evaluateAPelementPos()`**) nella seconda casella Chiama JavaScript per eseguire tale codice o funzione quando l'elemento PA viene rilasciato. Per fare in modo che l'esecuzione venga avviata solo se l'elemento PA ha raggiunto la destinazione di rilascio, selezionare l'opzione Solo se calamitato.

13 Fare clic su OK e verificare che l'evento predefinito sia corretto. In caso contrario, selezionare un altro evento oppure modificare il browser di destinazione nel sottomenu Mostra eventi per.

Raccolta di informazioni sugli elementi PA trascinabili

Quando si applica l'azione Trascina elemento PA a un oggetto, Dreamweaver inserisce la funzione `MM_dragLayer()` nella sezione `head` del documento. (Il nome della funzione riflette il vecchio nome degli elementi PA ["Layer", cioè livello] per far sì che i livelli creati nelle versioni precedenti di Dreamweaver risultino ancora modificabili.) Oltre a contrassegnare l'elemento PA come trascinabile, questa funzione definisce tre proprietà per ciascun elemento PA (`MM_LEFTRIGHT`, `MM_UPDOWN` e `MM_SNAPPED`) che possono essere utilizzate nelle funzioni JavaScript personalizzate per determinare la posizione relativa orizzontale e verticale dell'elemento PA e per stabilire se esso ha raggiunto la destinazione di rilascio.

Nota: *le informazioni fornite di seguito sono indirizzate esclusivamente ai programmatori JavaScript esperti.*

Ad esempio, la funzione riportata di seguito visualizza il valore della proprietà `MM_UPDOWN` (la posizione verticale corrente dell'elemento PA) in un campo di modulo chiamato `curPosField`. I campi di modulo sono utili per visualizzare informazioni aggiornate di continuo perché sono dinamici, ovvero è possibile modificarne il contenuto al termine del caricamento della pagina.

```
function getPos(layerId){
    var layerRef = document.getElementById(layerId);
    var curVertPos = layerRef.MM_UPDOWN;
    document.tracking.curPosField.value = curVertPos;
}
```

Invece di visualizzare il valore di `MM_UPDOWN` o `MM_LEFTRIGHT` in un campo di modulo, è possibile utilizzare questi valori in diversi altri modi. Ad esempio, è possibile creare una funzione che visualizzi un messaggio variabile a seconda della distanza dall'area di rilascio o richiamare un'altra funzione che visualizzi o nasconda un determinato elemento PA a seconda del valore.

La lettura della proprietà `MM_SNAPPED` è utile soprattutto quando sulla pagina sono presenti più elementi PA e il visitatore può passare alla pagina o all'attività successiva solo quando tutti gli elementi hanno raggiunto la propria destinazione. Ad esempio, è possibile creare una funzione che conti il numero di elementi PA in cui la proprietà `MM_SNAPPED` è associata al valore `true` e richiamare questa funzione ogni volta che viene rilasciato un elemento PA. Quando il conteggio raggiunge il numero desiderato, è possibile inviare il visitatore alla pagina successiva o visualizzare un messaggio di congratulazioni.

Applicazione del comportamento Vai a URL

Il comportamento Vai a URL consente di aprire una nuova pagina nella finestra corrente o nel frame specificato. Utilizzando questo comportamento è possibile modificare il contenuto di due o più frame con un semplice clic.

1 Selezionare un oggetto e scegliere Vai a URL dal menu Azioni del pannello Comportamenti.

2 Selezionare una destinazione per l'URL dall'elenco Apri in.

In questo elenco vengono automaticamente inseriti i nomi di tutti i frame del set di frame corrente e della finestra principale. Se non è disponibile alcun frame, è possibile scegliere solo la finestra principale.

Nota: *se uno dei frame è associato al nome top, blank, self o parent, questo comportamento può produrre risultati imprevisti poiché il browser può confondere questi nomi con le destinazioni riservate.*

3 Fare clic su Sfoglia per selezionare il documento da aprire oppure inserire il percorso e il nome del file nella casella URL.

4 Se si desidera aprire altri documenti in altri frame, ripetere i passaggi 2 e 3.

5 Fare clic su OK e verificare che l'evento predefinito sia corretto. In caso contrario, selezionare un altro evento oppure modificare il browser di destinazione nel sottomenu Mostra eventi per.

Applicazione del comportamento Menu di collegamento

Quando si crea un menu di collegamento selezionando Inserisci > Modulo > Menu di collegamento, Dreamweaver crea un oggetto di menu e gli applica il comportamento Menu di collegamento o Vai a menu di collegamento. Pertanto, di solito non è necessario collegare manualmente un oggetto al comportamento Menu di collegamento.

Un menu di collegamento esistente può essere modificato in due modi:

- È possibile modificare e riposizionare le voci del menu, cambiare i file di destinazione e cambiare la finestra in cui devono essere aperti facendo doppio clic su un comportamento Menu di collegamento esistente nel pannello Comportamenti.
- Oppure, si possono modificare le voci del menu con la stessa procedura utilizzata per qualunque altro menu, selezionando il menu e utilizzando il pulsante Elenco valori nella finestra di ispezione Proprietà.

1 Creare un oggetto menu di collegamento se non ne esiste già uno all'interno del documento.

2 Selezionare un oggetto e scegliere Menu di collegamento dal menu Azioni del pannello Comportamenti.

3 Nella finestra di dialogo Menu di collegamento, apportare le modifiche desiderate e fare clic su OK.

Consultare anche

"Menu di collegamento" a pagina 273

"Inserimento di un menu modulo HTML dinamico" a pagina 570

Applicazione del comportamento Vai a menu di collegamento

Il comportamento Vai a menu di collegamento (strettamente collegato al comportamento Menu di collegamento) consente di associare un pulsante Vai a un menu di collegamento. Per poter utilizzare questo comportamento, all'interno del documento deve già esistere un menu di collegamento. Se si fa clic sul pulsante Vai, si apre il collegamento selezionato nel menu. Di solito, non è necessario associare un pulsante Vai al menu di collegamento: infatti, quando si seleziona una voce da un menu di collegamento, l'URL corrispondente viene caricato automaticamente. Se invece si seleziona la stessa voce già selezionata nel menu di collegamento, il collegamento non viene effettuato. In generale questo non ha importanza, ma se il menu di collegamento appare in un frame e le relative voci rimandano a pagine contenute in altri frame, un pulsante Vai può essere utile per consentire ai visitatori di scegliere di nuovo una voce che è già selezionata nel menu di collegamento.

Nota: *Quando si usa un pulsante Vai con un menu di collegamento, il pulsante Vai diventa l'unico meccanismo che consente all'utente di accedere all'URL associato alla selezione effettuata nel menu. La selezione di una voce di menu nel menu di collegamento non esegue più il reindirizzamento automatico dell'utente a un'altra pagina o frame.*

1 Selezionare un oggetto da utilizzare come pulsante Vai, di solito l'immagine di un pulsante, e scegliere Vai a menu di collegamento dal menu Azioni del pannello Comportamenti.

2 Nel menu Scegli menu di collegamento, selezionare il menu che deve essere attivato quando si preme il pulsante Vai e fare clic su OK.

Applicazione del comportamento Apri finestra browser

Utilizzare il comportamento Apri finestra browser per aprire una pagina in una nuova finestra. È possibile specificare le proprietà della nuova finestra, tra cui le dimensioni, gli attributi (se è ridimensionabile, se è provvista di una barra dei menu e così via) e il nome. Ad esempio, è possibile utilizzare questo comportamento per aprire un'immagine più grande in una finestra separata quando il visitatore fa clic su un'immagine in miniatura; con questo comportamento, è possibile far corrispondere esattamente le dimensioni della nuova finestra a quelle dell'immagine.

Se non si specifica alcun attributo, la nuova finestra assume le dimensioni e gli attributi della finestra da cui è stata aperta. L'impostazione di qualunque attributo per la finestra comporta la disattivazione automatica di tutti gli altri attributi che non siano stati espressamente attivati. Ad esempio, se non si imposta alcun attributo, la nuova finestra potrebbe avere una larghezza di 1024 pixel e un'altezza di 768 pixel e contenere una barra degli strumenti di navigazione (contenente i pulsanti Indietro, Avanti, Inizio e Ricarica), una barra degli strumenti di posizione (che mostra l'URL), una barra di stato (che

visualizza i messaggi di stato, nella parte inferiore) e una barra dei menu (contenente i menu File, Modifica, Visualizza, e altri ancora). Se si impostano esplicitamente la larghezza e l'altezza su 640 e 480 e non si specificano altri attributi, la finestra viene aperta con il formato 640 pixel per 480 pixel e non contiene alcuna barra degli strumenti.

1 Selezionare un oggetto e scegliere Apri finestra browser dal menu Azioni del pannello Comportamenti.

2 Inserire l'URL che si desidera visualizzare oppure fare clic su Sfoglia e selezionare un file.

3 Impostare la larghezza e l'altezza della finestra (in pixel) e incorporare le varie barre degli strumenti, barre di scorrimento, maniglie di ridimensionamento, e così via. Assegnare un nome alla finestra (non utilizzare spazi o caratteri speciali) se si desidera impostarla come destinazione di collegamenti oppure controllarla mediante JavaScript.

4 Fare clic su OK e verificare che l'evento predefinito sia corretto. In caso contrario, selezionare un altro evento oppure modificare il browser di destinazione nel sottomenu Mostra eventi per.

Applicazione del comportamento Riproduci suono

È possibile utilizzare il comportamento Riproduci suono per attivare un effetto sonoro quando l'utente porta il cursore su un collegamento o riprodurre un file musicale durante il caricamento di una pagina, e così via.

Nota: *alcuni browser necessitano di supporto audio aggiuntivo, ad esempio un plugin audio, per poter riprodurre i suoni. Poiché i vari browser utilizzano plugin diversi, è difficile prevedere in modo preciso come verranno riprodotti questi effetti sonori.*

1 Selezionare un oggetto e scegliere Riproduci suono dal menu Azioni del pannello Comportamenti.

2 Fare clic su Sfoglia per selezionare un file audio oppure inserire il percorso e il nome del file nella casella Riproduci suono.

3 Fare clic su OK e verificare che l'evento predefinito sia corretto. In caso contrario, selezionare un altro evento oppure modificare il browser di destinazione nel sottomenu Mostra eventi per.

Applicazione del comportamento Messaggio popup

Il comportamento Messaggio popup visualizza una finestra di avvertimento JavaScript che contiene il messaggio specificato. Poiché le finestre di avvertimento JavaScript contengono un solo pulsante (OK), questo comportamento deve essere utilizzato per fornire informazioni e non per presentare una scelta.

È possibile incorporare nel testo qualunque espressione JavaScript valida, come chiamate di funzione, proprietà, variabili globali o altro. Incorporare le espressioni JavaScript mettendole tra parentesi graffe (`{}`). Per visualizzare una parentesi graffa, farla precedere da una barra rovesciata (`\{`).

Esempio:

```
The URL for this page is {window.location}, and today is {new Date()}.
```

Nota: *il browser controlla l'aspetto dell'avvertimento. Per avere un maggiore controllo sull'aspetto, valutare la possibilità di utilizzare il comportamento Apri finestra browser.*

1 Selezionare un oggetto e scegliere Messaggio popup dal menu Azioni del pannello Comportamenti.

2 Inserire il messaggio desiderato nella casella Messaggio.

3 Fare clic su OK e verificare che l'evento predefinito sia corretto. In caso contrario, selezionare un altro evento oppure modificare il browser di destinazione nel sottomenu Mostra eventi per.

Applicazione del comportamento Precarica immagini

Il comportamento Precarica immagini riduce la durata di visualizzazione memorizzando nella cache le immagini che non vengono mostrate immediatamente quando viene visualizzata la pagina (ad esempio, quelle che vengono scambiate per mezzo di comportamenti o script).

Nota: *se si seleziona la casella di controllo Precarica immagini nella finestra di dialogo Scambia immagine, il comportamento Scambia immagine precarica automaticamente tutte le immagini evidenziate e pertanto non è necessario utilizzare il comportamento Precarica immagini.*

1 Selezionare un oggetto e scegliere Precarica immagini dal menu Azioni del pannello Comportamenti.

2 Inserire il percorso e il nome del file di immagine nella casella File di origine immagine, oppure fare clic su Sfoglia e selezionare un file di immagine.

3 Fare clic sul pulsante più (+) situato nella parte superiore della finestra di dialogo per aggiungere l'immagine all'elenco Precarica immagini.

4 Per aggiungere altre immagini all'elenco Precarica immagini, ripetere i passaggi 3 e 4.

5 Per eliminare un'immagine dall'elenco Precarica immagini, selezionarla e fare clic sul pulsante meno (–).

6 Fare clic su OK e verificare che l'evento predefinito sia corretto. In caso contrario, selezionare un altro evento oppure modificare il browser di destinazione nel sottomenu Mostra eventi per.

Applicazione del comportamento Imposta immagine barra di navigazione

Il comportamento Imposta immagine barra di navigazione consente di trasformare un'immagine in una barra di navigazione oppure di modificare la visualizzazione e le azioni delle immagini di una barra di navigazione.

Utilizzare la scheda Base della finestra di dialogo Imposta immagine barra di navigazione per creare o aggiornare l'immagine di una barra di navigazione, cambiare l'URL visualizzato quando si fa clic su un pulsante della barra e selezionare una diversa finestra in cui visualizzare un URL.

Utilizzare la scheda Avanzato della finestra di dialogo Imposta immagine barra di navigazione per modificare lo stato delle altre immagini di un documento in base allo stato del pulsante corrente. Per impostazione predefinita, se si fa clic su un elemento di una barra di navigazione, tutti gli altri elementi tornano automaticamente allo stato Su (immagine alzata): la scheda Avanzato consente appunto di impostare uno stato diverso per un'immagine quando l'immagine selezionata si trova nello stato Giù (immagine abbassata) o Sopra (immagine rollover).

Consultare anche

"Barre di navigazione" a pagina 275

Modifica di un comportamento Imposta immagine barra di navigazione

1 Selezionare un'immagine nella barra di navigazione e scegliere Finestra > Comportamenti.

2 Nel menu Azioni, selezionare il comportamento Imposta immagine barra di navigazione associato all'evento da modificare.

3 Nella scheda Base della finestra di dialogo Imposta immagine barra di navigazione, selezionare le opzioni di modifica.

Impostazione di più immagini per un pulsante di una barra di navigazione

1 Selezionare l'immagine da modificare nella barra di navigazione e scegliere Finestra > Comportamenti.

2 Nel menu Azioni, fare doppio clic sull'azione Imposta immagine barra di navigazione associata all'evento da modificare.

3 Fare clic sulla scheda Avanzato della finestra di dialogo Imposta immagine barra di navigazione.

4 Selezionare uno stato per l'immagine nel menu Quando l'elemento è visualizzato.

- Selezionare Immagine abbassata se si desidera modificare la visualizzazione di un'altra immagine quando si fa clic sull'immagine selezionata.
- Selezionare Immagine di rollover oppure Immagine di rollover abbassata se si desidera modificare la visualizzazione di un'altra immagine quando il puntatore viene portato sull'immagine selezionata.

5 Nell'elenco Imposta anche l'immagine, selezionare un'altra immagine presente nella pagina.

6 Digitare il percorso e il nome del file di immagine che si desidera visualizzare nella casella Al file di immagine, oppure fare clic su Sfoglia e selezionare un file di immagine.

7 Se al punto 4 è stata selezionata Immagine di rollover oppure Immagine di rollover abbassata, è possibile scegliere un'ulteriore opzione. Digitare il percorso del file di immagine nella casella Se abbassata, sul file di immagine, oppure fare clic su Sfoglia per selezionarlo.

Applicazione del comportamento Imposta testo del frame

Il comportamento Imposta testo del frame consente di sostituire il contenuto e la formattazione di un frame con il contenuto desiderato. Tale contenuto può essere costituito da qualunque codice HTML valido. Utilizzare questo comportamento per visualizzare informazioni in modo dinamico.

Normalmente, quando si utilizza il comportamento Imposta testo del frame, la formattazione di un frame viene sostituita. Tuttavia, è possibile conservare gli attributi di sfondo della pagina e colore del testo selezionando Mantieni colore di sfondo.

È possibile incorporare nel testo qualunque espressione JavaScript valida, come chiamate di funzione, proprietà, variabili globali o altro. Incorporare le espressioni JavaScript mettendole tra parentesi graffe (`{}`). Per visualizzare una parentesi graffa, farla precedere da una barra rovesciata (`\{`).

Esempio:

```
The URL for this page is {window.location}, and today is {new Date()}.
```

1 Selezionare un oggetto e scegliere Imposta testo > Imposta testo del frame dal menu Azioni del pannello Comportamenti.

2 Nella finestra di dialogo Imposta testo del frame, selezionare il frame di destinazione dal menu a comparsa Frame.

3 Fare clic sul pulsante Richiama HTML corrente per copiare il contenuto corrente della sezione `body` del frame di destinazione.

4 Inserire un messaggio nella casella Nuovo HTML.

5 Fare clic su OK e verificare che l'evento predefinito sia corretto. In caso contrario, selezionare un altro evento oppure modificare il browser di destinazione nel sottomenu Mostra eventi per.

Consultare anche

"Creazione di frame e set di frame" a pagina 193

Applicazione del comportamento Imposta testo del contenitore

Il comportamento Imposta testo del contenitore consente di sostituire il contenuto e la formattazione di un contenitore esistente (ovvero di qualunque elemento che possa contenere testo o altri elementi) con il contenuto specificato. Tale contenuto può essere costituito da qualunque codice di origine HTML valido.

È possibile incorporare nel testo qualunque espressione JavaScript valida, come chiamate di funzione, proprietà, variabili globali o altro. Incorporare le espressioni JavaScript mettendole tra parentesi graffe (`{}`). Per visualizzare una parentesi graffa, farla precedere da una barra rovesciata (`\{`).

Esempio:

```
The URL for this page is {window.location}, and today is {new Date()}.
```

1 Selezionare un oggetto e scegliere Imposta testo > Imposta testo del contenitore dal menu Azioni del pannello Comportamenti.

2 Nella finestra di dialogo Imposta testo del contenitore, selezionare l'elemento di destinazione dal menu Contenitore.

3 Inserire il nuovo testo o codice HTML nella casella Nuovo HTML.

4 Fare clic su OK e verificare che l'evento predefinito sia corretto. In caso contrario, selezionare un altro evento oppure modificare il browser di destinazione nel sottomenu Mostra eventi per.

Consultare anche

"Inserimento di un div PA" a pagina 143

Applicazione del comportamento Imposta testo barra di stato

L'azione Imposta testo barra di stato consente di visualizzare un messaggio nella barra di stato situata nell'angolo inferiore sinistro della finestra del browser. Ad esempio, è possibile utilizzare questo comportamento per visualizzare la destinazione di un collegamento anziché l'URL. I visitatori spesso ignorano o non notano i messaggi contenuti nella barra di stato e non tutti i browser consentono di impostare il testo; se il messaggio è importante, è opportuno visualizzarlo come messaggio a comparsa o come testo di un elemento PA.

Nota: *se si usa il comportamento Imposta testo della barra di stato in Dreamweaver, non è garantito che il testo della barra di stato del browser cambi, perché alcuni browser richiedono regolazioni speciali per la modifica del testo della barra di stato. Firefox, ad esempio, richiede la modifica di un'opzione avanzata che consente a JavaScript di modificare il testo della barra di stato. Per ulteriori informazioni, consultare la documentazione del browser.*

È possibile incorporare nel testo qualunque espressione JavaScript valida, come chiamate di funzione, proprietà, variabili globali o altro. Incorporare le espressioni JavaScript mettendole tra parentesi graffe (`{}`). Per visualizzare una parentesi graffa, farla precedere da una barra rovesciata (`\{`).

Esempio:

```
The URL for this page is {window.location}, and today is {new Date()}.
```

1 Selezionare un oggetto e scegliere Imposta testo > Imposta testo barra di stato dal menu Azioni del pannello Comportamenti.

2 Digitare il messaggio desiderato nella casella Messaggio della finestra di dialogo Imposta testo barra di stato.

Inserire un messaggio breve. I browser, infatti, troncano i messaggi che hanno una lunghezza eccessiva rispetto alla barra di stato.

3 Fare clic su OK e verificare che l'evento predefinito sia corretto. In caso contrario, selezionare un altro evento oppure modificare il browser di destinazione nel sottomenu Mostra eventi per.

Applicazione del comportamento Imposta testo del campo di testo

Il comportamento Imposta testo del campo di testo consente di sostituire il contenuto del campo di testo di un modulo con il contenuto specificato.

È possibile incorporare nel testo qualunque espressione JavaScript valida, come chiamate di funzione, proprietà, variabili globali o altro. Incorporare le espressioni JavaScript mettendole tra parentesi graffe (`{}`). Per visualizzare una parentesi graffa, farla precedere da una barra rovesciata (`\{`).

Esempio:

```
The URL for this page is {window.location}, and today is {new Date()}.
```

Creazione di un campo di testo con nome

1 Selezionare Inserisci > Modulo > Campo testo.

Se Dreamweaver chiede se si desidera aggiungere un tag di modulo, fare clic su Sì.

2 Nella finestra di ispezione Proprietà, digitare un nome per il campo di testo. Scegliere un nome univoco all'interno della pagina; in altre parole, non utilizzare lo stesso nome per elementi che appaiono nella stessa pagina, anche se in moduli diversi.

Applicazione di Imposta testo del campo di testo

1 Selezionare un campo di testo e scegliere Imposta testo > Imposta testo del campo di testo dal menu Azioni del pannello Comportamenti.

2 Selezionare il campo di testo di destinazione dal menu Campo testo e inserire il nuovo testo.

3 Fare clic su OK e verificare che l'evento predefinito sia corretto. In caso contrario, selezionare un altro evento oppure modificare il browser di destinazione nel sottomenu Mostra eventi per.

Applicazione del comportamento Mostra-nascondi elementi

Il comportamento Mostra-nascondi elementi consente di eseguire una serie di operazioni per uno o più elementi di pagina, ad esempio visualizzarli, nasconderli e ripristinarne la visibilità predefinita. Questo comportamento può essere utilizzato anche per visualizzare una serie di informazioni mentre l'utente interagisce con la pagina. Ad esempio, se l'utente sposta il cursore sull'immagine di una pianta, è possibile visualizzare un elemento di pagina che indica la stagione di fioritura della pianta, le dimensioni che può raggiungere, la quantità di sole necessaria e così via. Il comportamento si limita a visualizzare o nascondere l'elemento pertinente, non lo rimuove dal flusso della pagina quando è nascosto.

1 Selezionare un oggetto e scegliere Mostra-nascondi elementi dal menu Azioni del pannello Comportamenti.

Se l'opzione Mostra-nascondi elementi non è disponibile, probabilmente è selezionato un elemento PA. Poiché gli elementi PA non accettano gli eventi in entrambi i browser 4.0, è necessario selezionare un oggetto differente, ad esempio il tag `<body>` oppure un tag di collegamento (`<a>`).

2 Selezionare l'elemento desiderato dall'elenco Elementi e fare clic su Mostra, Nascondi o Predefinito (ripristina la visibilità predefinita).

3 Ripetere il passaggio 2 per tutti gli altri elementi di cui si vuole modificare la visibilità. (È possibile cambiare la visibilità di più elementi con un unico comportamento.)

4 Fare clic su OK e verificare che l'evento predefinito sia corretto. In caso contrario, selezionare un altro evento oppure modificare il browser di destinazione nel sottomenu Mostra eventi per.

Applicazione del comportamento Mostra menu popup

Nota: *questo comportamento è sconsigliato a partire da Dreamweaver 9. Per accedervi, è necessario selezionare il menu ~Sconsigliati dal menu Azioni del pannello Comportamenti.*

Il comportamento Mostra menu popup consente di creare o modificare un menu a comparsa di Dreamweaver o di aprire e modificare un menu a comparsa Fireworks inserito in un documento di Dreamweaver.

Nota: *Dreamweaver include questa funzione per assicurare la continuità agli utenti che ne facevano uso in Dreamweaver 8 o versioni precedenti. Per creare e modificare nuovi menu a comparsa, utilizzare il widget Barra di menu Spry nella barra Inserisci per produrre codice più facile da personalizzare e da gestire. Per ulteriori informazioni, vedere "Operazioni con il widget Barra di menu" a pagina 426.*

È possibile impostare le opzioni della finestra di dialogo Mostra menu popup per creare un menu a comparsa orizzontale o verticale. La finestra di dialogo consente di impostare o modificare il colore, il testo e la posizione di un menu a comparsa.

Nota: *per modificare le immagini di un menu a comparsa Fireworks basato su immagini, è necessario utilizzare il pulsante Modifica della finestra di ispezione Proprietà di Dreamweaver. Il comando Mostra menu popup consente tuttavia di modificare il testo di un menu a comparsa basato su immagini.*

1 Selezionare un oggetto e scegliere ~Sconsigliati > Mostra menu popup dal menu Azioni del pannello Comportamenti.

2 Impostare le opzioni per il menu a comparsa utilizzando le schede seguenti:

Contenuto Consente di impostare il nome, la struttura, l'URL e la destinazione delle singole voci di menu.

Aspetto Consente di impostare l'aspetto di Stato Su e Stato Sopra e il carattere del testo del menu.

Avanzato Consente di impostare le proprietà delle celle del menu. È possibile, ad esempio, impostare la larghezza e l'altezza delle celle, il colore e lo spessore del bordo delle celle, il rientro del testo e l'intervallo di tempo che intercorre tra il posizionamento del puntatore sul punto di attivazione e la visualizzazione del menu.

Posizione Consente di impostare la posizione del menu rispetto all'immagine o al collegamento di attivazione.

Consultare anche

"Operazioni con Fireworks" a pagina 347

Aggiunta, eliminazione e modifica dell'ordine delle voci dei menu a comparsa

La scheda Contenuto della finestra di dialogo Mostra menu popup consente di creare nuove voci di menu ed eliminare voci esistenti o modificare l'ordine in cui vengono visualizzate nel menu.

Aggiunta di voci di menu a comparsa

1 Nella scheda Contenuto, selezionare il testo predefinito (Nuova voce), quindi inserire il nome della nuova voce del menu a comparsa.

2 Impostare le opzioni desiderate:

- Per fare in modo che la voce di menu apra un altro file, digitare il percorso del file nella casella Collegamento, oppure fare clic sull'icona della cartella e individuare il documento da aprire.
- Per specificare la posizione in cui aprire il documento, ad esempio una nuova finestra o un determinato frame, selezionare la posizione desiderata nel menu Destinazione.

Nota: *se il frame che si desidera designare come destinazione non è presente nel menu Destinazione, chiudere la finestra di dialogo Mostra menu popup, quindi nella finestra del documento selezionare e assegnare un nome al frame.*

3 Fare clic sul pulsante più (+) per aggiungere altre voci di menu.

Al termine, fare clic su OK per accettare le impostazioni predefinite o selezionare un'altra scheda della finestra Mostra menu popup per impostare ulteriori opzioni.

Creazione di una voce di sottomenu con rientro

❖ Nella finestra Mostra menu popup, selezionare una voce e fare clic su Rientra elemento a destra. (Per rimuovere il rientro del testo, fare clic su Rientra elemento a sinistra.)

Nota: *non è possibile far rientrare a destra la prima voce dell'elenco.*

Modifica dell'ordine di una voce nel menu

❖ Nella finestra Mostra menu popup, selezionare una voce e fare clic sulla freccia su o giù.

Eliminazione di una voce dal menu

❖ Nella finestra Mostra menu popup, selezionare una voce e fare clic sul pulsante meno (-).

Formattazione di un menu a comparsa

Dopo aver creato le voci di menu, utilizzare la scheda Aspetto della finestra di dialogo Mostra menu popup per impostare l'orientamento, gli attributi di carattere e gli attributi di stato dei pulsanti del menu a comparsa. Mentre si impostano le opzioni, osservare il cambiamento dell'aspetto nel riquadro di anteprima.

1 Per impostare l'orientamento del menu, selezionare Menu Verticale oppure Menu Orizzontale dal menu a comparsa nella parte superiore della scheda Aspetto.

2 Impostare le opzioni di formattazione del testo:

- Nel menu Carattere, selezionare un carattere per le voci del menu. È consigliabile selezionare un carattere che sia probabilmente disponibile per i visitatori del sito.
- Impostare la dimensione del carattere, gli attributi di stile e le opzioni di allineamento o giustificazione per il testo della voce di menu.

Nota: *se il carattere desiderato non è nell'elenco, aggiungerlo mediante l'opzione Modifica elenco caratteri.*

3 Nelle caselle Stato Su e Stato Sopra, utilizzare il selettore dei colori per impostare i colori del testo e delle celle dei pulsanti del menu.

4 Dopo aver impostato le opzioni desiderate, fare clic su OK o selezionare un'altra scheda della finestra Mostra menu popup per impostare ulteriori opzioni.

Opzioni di aspetto avanzate

Larghezza cella e Altezza cella Consentono di impostare la larghezza e l'altezza (in pixel) dei pulsanti del menu. La larghezza delle celle viene impostata automaticamente in base alla voce più lunga. Per aumentare la larghezza o l'altezza delle celle, selezionare Pixel nel menu a comparsa e inserire un valore superiore a quello visualizzato nella casella Larghezza cella o Altezza cella.

Margine celle Specifica la distanza in pixel tra il contenuto e i bordi della cella.

Spaziatura celle Specifica la distanza in pixel tra le celle adiacenti.

Rientro Consente di specificare il rientro in pixel di una voce di menu all'interno della cella.

Ritardo menu Impostare l'intervallo di tempo durante il quale il menu viene visualizzato quando l'utente sposta il puntatore dall'immagine o dal collegamento che lo attiva. I valori sono espressi in millisecondi. L'impostazione predefinita 1000 equivale a 1 secondo. Per un ritardo di 3 secondi, digitare 3000.

Bordi popup Determina la visualizzazione di un bordo attorno alle voci del menu. Se si desidera che il bordo venga visualizzato, accertarsi che la casella Mostra bordi sia selezionata.

Spessore bordo Consente di impostare la larghezza del bordo in pixel.

L'ombra e l'evidenziazione non vengono visualizzate nell'anteprima.

Posizionamento di un menu a comparsa in un documento

Le opzioni di posizione consentono di specificare il punto in cui il menu a comparsa viene visualizzato rispetto all'immagine o al collegamento di attivazione. È anche possibile specificare se nascondere il menu quando il puntatore viene spostato dal punto di attivazione.

1 Nella finestra di dialogo Mostra menu popup, fare clic sulla scheda Posizione.

2 Impostare la posizione del menu a comparsa in uno dei modi seguenti:

- Selezionare una delle opzioni preimpostate.
- Specificare una posizione digitando le coordinate verticale e orizzontale nelle caselle X e Y. L'origine delle coordinate è l'angolo superiore sinistro del menu.

3 Per nascondere il menu quando il puntatore viene spostato altrove, selezionare Nascondi menu dopo evento `onMouseOut`. Altrimenti il menu rimane visualizzato.

4 Fare clic su OK.

Modifica di un menu a comparsa

Il comportamento Mostra menu popup consente di modificare o aggiornare il contenuto di un menu a comparsa. È possibile aggiungere, eliminare o modificare le voci di menu, modificarne l'ordine e specificare la posizione del menu rispetto all'immagine o al collegamento di attivazione.

Nota: *Dreamweaver include questa funzione per assicurare la continuità agli utenti che ne facevano uso in Dreamweaver 8 o versioni precedenti. Per creare e modificare nuovi menu a comparsa, utilizzare il widget Barra di menu Spry nella barra Inserisci per produrre codice più facile da personalizzare e da gestire. Per ulteriori informazioni, vedere "Operazioni con il widget Barra di menu" a pagina 426.*

Per aprire un menu a comparsa HTML esistente:

1 Nel documento di Dreamweaver, selezionare il collegamento o l'immagine che attiva il menu a comparsa.

2 Selezionare Mostra menu popup dal menu Azioni del pannello Comportamenti.

3 Apportare le modifiche desiderate nella finestra di dialogo e fare clic su OK.

Applicazione del comportamento Scambia immagine

Il comportamento Scambia immagine sostituisce un'immagine a un'altra, modificando l'attributo `src` del tag `<img>`. Questo comportamento può essere utilizzato per creare oggetti rollover e altri effetti visivi (compreso lo scambio di più immagini alla volta). Se si inserisce un'immagine di rollover, viene automaticamente aggiunto il comportamento Scambia immagine alla pagina.

Nota: *poiché questo comportamento modifica solo l'attributo* `src`*, l'immagine di scambio deve avere le stesse dimensioni (altezza e larghezza) dell'immagine originale. In caso contrario, l'immagine inserita viene ridotta o ingrandita in modo da corrispondere alle dimensioni dell'originale.*

È inoltre disponibile il comportamento Ripristino immagini scambiate, che ripristina i file di origine precedenti per l'ultima serie di immagini scambiate. Poiché questo comportamento viene aggiunto automaticamente quando a un oggetto viene applicato il comportamento Scambia immagine, non è necessario attivarlo manualmente se si è lasciata selezionata l'opzione Ripristina durante l'applicazione di Scambia immagine.

1 Selezionare Inserisci > Immagine o fare clic sul pulsante Immagine sulla barra Inserisci per inserire un'immagine.

2 Nella finestra di ispezione Proprietà, inserire un nome per l'immagine nella casella di testo all'estrema sinistra.

Non è obbligatorio assegnare un nome alle immagini: quando si applica il comportamento a un oggetto, esse vengono denominate automaticamente. L'assegnazione dei nomi semplifica tuttavia il riconoscimento delle immagini nella finestra di dialogo Scambia immagine.

3 Ripetere i passaggi 1 e 2 per inserire altre immagini.

4 Selezionare un oggetto (generalmente l'immagine che si desidera scambiare) e scegliere Scambia immagine nel menu Azioni del pannello Comportamenti.

5 Selezionare l'immagine per cui si desidera modificare l'origine dall'elenco Immagini.

6 Inserire il percorso e il nome del file di immagine che si desidera precaricare nella casella Imposta origine su, oppure fare clic su Sfoglia e selezionare un file di immagine.

7 Ripetere i passaggi 5 e 6 per le altre immagini da modificare. Utilizzare la stessa azione Scambia immagine per tutte le immagini da sostituire contemporaneamente; in caso contrario, non saranno tutte ripristinate dall'azione Ripristino immagini scambiate corrispondente.

8 Selezionare l'opzione Precarica immagini per fare in modo che le nuove immagini vengano memorizzate nella cache durante il caricamento della pagina.

In questo modo si evitano inutili attese quando arriva il momento di visualizzare queste immagini.

9 Fare clic su OK e verificare che l'evento predefinito sia corretto. In caso contrario, selezionare un altro evento oppure modificare il browser di destinazione nel sottomenu Mostra eventi per.

Applicazione del comportamento Convalida modulo

Il comportamento Convalida modulo analizza il contenuto dei campi di testo specificati dall'utente per verificare che sia stato inserito il tipo di dati corretto. Questo comportamento può essere applicato ai singoli campi di testo con l'evento `onBlur` per convalidare i campi man mano che vengono compilati dall'utente, oppure può essere applicata a tutto il modulo con l'evento `onSubmit` per verificare più campi di testo contemporaneamente quando l'utente fa clic sul pulsante di invio. Nel secondo caso si evita di inviare al server un modulo che contiene dati non validi.

1 Selezionare Inserisci > Modulo o fare clic sul pulsante Modulo della barra Inserisci per inserire un modulo.

2 Selezionare Inserisci > Modulo > Campo di testo o fare clic sul pulsante Campo testo della barra Inserisci per inserire un campo di testo.

Ripetere questo passaggio per inserire altri campi di testo.

3 Scegliere un metodo di convalida:

- Se si desidera convalidare i singoli campi man mano che vengono compilati, selezionare un campo di testo e scegliere Finestra > Comportamenti.

- Se si desidera convalidare più campi al momento dell'invio del modulo, fare clic sul tag `<form>` nel selettore situato nell'angolo inferiore sinistro della finestra del documento e selezionare Finestra > Comportamenti.

4 Selezionare Convalida modulo dal menu Azioni.

5 Effettuare una delle operazioni seguenti:

- Se si stanno convalidando campi singoli, selezionare nell'elenco Campi lo stesso campo selezionato nella finestra del documento.
- Se si stanno convalidando più campi, selezionare un campo di testo nell'elenco Campi.

6 Se questo campo deve contenere obbligatoriamente dei dati, selezionare l'opzione Obbligatorio.

7 Selezionare una delle opzioni Accetta seguenti:

Qualunque Controlla che un campo obbligatorio sia stato compilato con dati di qualsiasi tipo.

Indirizzo e-mail Controlla che il campo contenga un simbolo @.

Numero Controlla che il campo contenga solo caratteri numerici.

Numeri da - a Controlla che il campo contenga solo i caratteri numerici compresi nell'intervallo specificato.

8 Se si è scelto di convalidare più campi, ripetere i passaggi 6 e 7 per gli altri campi da convalidare.

9 Fare clic su OK.

Se si stanno convalidando più campi, nel menu Eventi viene automaticamente visualizzato l'evento `onSubmit`.

10 Se si stanno convalidando campi singoli, verificare che l'evento predefinito sia `onBlur` oppure`onChange`. In caso contrario, selezionare uno di questi eventi.

Entrambi gli eventi attivano il comportamento Convalida modulo quando l'utente allontana il cursore dal campo. La differenza tra i due è che `onBlur` si verifica indipendentemente dal fatto che il campo sia stato compilato o meno, mentre `onChange` si verifica solo se è stato modificato il contenuto del campo. L'evento `onBlur` è preferibile se il campo è stato specificato come obbligatorio.

Capitolo 13: Operazioni con altre applicazioni

Adobe® Dreamweaver® CS3 è in grado di integrarsi con molte altre applicazioni Adobe, quali Flash, Fireworks, Adobe® Photoshop®, and Adobe® Bridge. Altre applicazioni Adobe, ad esempio Adobe® Device Central, possono essere utilizzate direttamente nell'area di lavoro di Dreamweaver.

Integrazione tra applicazioni diverse

Informazioni sull'integrazione tra Photoshop, Flash e Fireworks

Photoshop, Fireworks e Flash sono strumenti di sviluppo Web molto potenti per la creazione e la gestione di grafica e di file SWF. È possibile integrare efficacemente Dreamweaver con questi strumenti per semplificare il flusso di lavoro nella progettazione per il Web.

Nota: *è possibile anche un'integrazione più limitata con altre applicazioni. Ad esempio, un file InDesign può essere esportato in formato XHTML e utilizzato in Dreamweaver. Per l'esercitazione su questo flusso di lavoro, vedere www.adobe.com/go/vid0202_it.*

È possibile inserire facilmente immagini e contenuti Flash (file SWF) in un documento di Dreamweaver, così come modificare un'immagine o un file di Flash nell'editor originale dopo che è stato inserito in un documento Dreamweaver.

Nota: *per utilizzare Dreamweaver insieme a queste applicazioni Adobe, è necessario che tutte le applicazioni coinvolte siano state installate nel computer.*

L'integrazione con altri prodotti viene ottenuta mediante la funzione di modifica Roundtrip, nel caso di Fireworks e Flash, e le Design Notes. Le *modifiche Roundtrip* garantiscono che gli aggiornamenti del codice vengano trasferiti correttamente tra Dreamweaver e queste altre applicazioni (ad esempio per mantenere i comportamenti rollover o i collegamenti ad altri file).

Le *Design Notes* sono file di piccole dimensioni che consentono a Dreamweaver di individuare il documento di origine corretto di un'immagine o di un file di Flash esportato. Quando si esportano file da Fireworks, Flash o Photoshop direttamente in un sito definito in Dreamweaver, le Design Notes contenenti riferimenti al file PSD, PNG o FLA (Flash authoring) originale vengono esportate automaticamente nel sito assieme al file in formato Web (GIF, JPEG o SWF).

Oltre alle informazioni sulla posizione degli elementi, le Design Notes contengono altre informazioni utili sui file esportati. Ad esempio, quando si esporta una tabella di Fireworks, il programma scrive una Design Note per ogni file di immagine esportato nella tabella. Se il file esportato contiene punti attivi o rollover, le Design Notes includono le informazioni sui relativi script.

Durante l'esportazione, Dreamweaver crea una cartella chiamata _notes nella stessa cartella. Questa cartella contiene le Design Notes che Dreamweaver utilizza per integrarsi con Photoshop o Fireworks.

Nota: *per utilizzare le Design Notes, è necessario assicurarsi che non siano disabilitate per il sito Dreamweaver. Esse sono abilitate per impostazione predefinita. Tuttavia, anche se disabilitate, all'inserimento di un file di immagine Photoshop Dreamweaver crea una Design Note in cui memorizzare la posizione del file PSD di origine.*

Per l'esercitazione sull'integrazione di Dreamweaver e Fireworks, vedere www.adobe.com/go/vid0188_it.

Per l'esercitazione sull'integrazione di Dreamweaver e Photoshop, vedere www.adobe.com/go/vid0200_it.

Consultare anche

"Informazioni sulle Design Notes" a pagina 95

"Attivazione e disattivazione delle Design Notes per un sito" a pagina 96

Operazioni con Fireworks

Inserimento di un'immagine di Fireworks

Dreamweaver e Fireworks riconoscono e condividono molte procedure di modifica dei file, comprese le modifiche ai collegamenti, alle mappe immagine, alle porzioni di tabella e altro. Le due applicazioni offrono insieme un flusso di lavoro ottimizzato per modificare, ottimizzare e collocare file di grafica per il Web nelle pagine HTML.

È possibile inserire un'immagine esportata da Fireworks direttamente in un documento di Dreamweaver mediante il comando Inserisci immagine oppure creare una nuova immagine Fireworks da un segnaposto immagine di Dreamweaver.

1 Nel documento di Dreamweaver, portare il cursore nel punto in cui si desidera visualizzare l'immagine ed effettuare una delle seguenti operazioni:

- Selezionare Inserisci > Immagine.
- Nella categoria Comune della barra Inserisci, fare clic sul pulsante Immagine o trascinarlo sul documento.

2 Scorrere fino al file di Fireworks esportato desiderato e fare clic su OK (Windows) o su Apri (Macintosh).

Nota: *se il file di Fireworks non si trova nel sito corrente di Dreamweaver, viene visualizzato un messaggio che richiede all'utente se desidera copiare il file nella cartella principale. Fare clic su Sì.*

Consultare anche

"Informazioni sull'integrazione tra Photoshop, Flash e Fireworks" a pagina 346

Modifica di un'immagine o di una tabella di Fireworks da Dreamweaver

Quando si apre e si modifica un'immagine o una porzione di immagine che fa parte di una tabella di Fireworks, Dreamweaver avvia Fireworks, che a sua volta apre il file PNG da cui era stata esportata l'immagine o la tabella.

Nota: *quanto segue presuppone che Fireworks sia impostato come editor di immagini esterne principale per i file PNG. Spesso Fireworks viene anche configurato come editor predefinito per i file JPEG e GIF, anche se può essere utile impostare Photoshop come editor predefinito per questi tipi di file.*

Se l'immagine fa parte di una tabella di Fireworks, è possibile aprire l'intera tabella per effettuare modifiche, a condizione che nel codice HTML sia presente il commento `<!--fw table-->`. Se il file PNG sorgente è stato esportato da Fireworks in un sito Dreamweaver mediante l'impostazione di HTML e immagini stile di Dreamweaver, il commento della tabella di Fireworks viene inserito automaticamente nel codice HTML.

1 In Dreamweaver, aprire la finestra di ispezione Proprietà (Finestra > Proprietà), se non è già aperta.

2 Fare clic sull'immagine o sulla porzione d'immagine per selezionarla.

Quando si seleziona un'immagine esportata da Fireworks, la finestra di ispezione Proprietà identifica la selezione come un'immagine o una tabella di Fireworks e visualizza il nome del file di origine PNG.

3 Per avviare Fireworks per effettuare le modifiche, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Nella finestra di ispezione Proprietà, fare clic su Modifica.
- Tenendo premuto il tasto Ctrl (Windows) o Comando (Macintosh), fare doppio clic sull'immagine selezionata.
- Fare clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o fare clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh) sull'immagine selezionata e selezionare Modifica con Fireworks dal menu di scelta rapida.

Nota: *se Fireworks non è in grado di trovare il file di origine, viene richiesto di specificare il percorso del file PNG sorgente. Se si lavora con il file di origine di Fireworks, le modifiche vengono salvate sia nel file di origine sia in quello esportato; in caso contrario, viene aggiornato soltanto il file esportato.*

4 In Fireworks, modificare il file PNG sorgente e fare clic su Fine.

Fireworks salva le modifiche nel file PNG ed esporta l'immagine aggiornata (o l'HTML e le immagini), quindi viene riattivato Dreamweaver. In Dreamweaver, l'immagine o la tabella aggiornata viene visualizzata.

Per l'esercitazione sull'integrazione di Dreamweaver e Fireworks, vedere www.adobe.com/go/vid0188_it.

Consultare anche

"Uso di un editor di immagini esterno" a pagina 239

Ottimizzazione di un'immagine di Fireworks da Dreamweaver

Si può utilizzare Dreamweaver per effettuare modifiche rapide alle immagini e alle animazioni di Fireworks. Da Dreamweaver, è possibile modificare le impostazioni di ottimizzazione, le impostazioni di animazione e le dimensioni e l'area dell'immagine esportata.

1 In Dreamweaver, selezionare l'immagine desiderata, quindi selezionare Comandi > Ottimizza immagine.

2 Effettuare le modifiche nella finestra di dialogo Anteprima immagine:

- Per modificare le impostazioni di ottimizzazione, fare clic sulla scheda Opzioni.
- Per modificare le dimensioni e l'area dell'immagine esportata, fare clic sulla scheda File.

3 Al termine, fate clic su OK.

Consultare anche

"Scelta delle impostazioni di ottimizzazione dell'immagine" a pagina 357

Uso di Fireworks per modificare i segnaposto immagine di Dreamweaver

È possibile creare un segnaposto immagine in un documento di Dreamweaver e quindi avviare Fireworks per creare un'immagine o una tabella di Fireworks per sostituirla.

Per creare una nuova immagine da un segnaposto immagine, sul sistema devono essere installati sia Dreamweaver che Fireworks.

1 Accertarsi di avere già impostato Fireworks come editor di immagini per i file PNG.

2 Nella finestra del documento, fare clic sul segnaposto immagine per selezionarlo.

3 Avviare Fireworks nella modalità Modifica da Dreamweaver effettuando una delle seguenti operazioni:

- Nella finestra di ispezione Proprietà, fare clic su Crea.
- Tenendo premuto il tasto Ctrl (Windows) o Comando (Macintosh), fare doppio clic sul segnaposto immagine.
- Fare clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o fare clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh) sul segnaposto immagine, quindi selezionare Crea immagine in Fireworks.

4 Utilizzare le opzioni di Fireworks per progettare l'immagine.

Fireworks riconosce le seguenti impostazioni dei segnaposto immagine eventualmente configurate durante le operazioni con il segnaposto immagine in Dreamweaver: dimensione dell'immagine (correlata alle dimensioni dell'area di lavoro di Fireworks), ID immagine (utilizzato da Fireworks come nome predefinito del documento per il file di origine e per il file di esportazione creato), allineamento del testo. Fireworks riconosce anche determinati comportamenti (ad esempio immagine di scambio, menu a comparsa, barra di navigazione e imposta testo) associati al segnaposto immagine durante il lavoro in Dreamweaver.

Nota: *anche se non possono essere visualizzati in Fireworks, i collegamenti aggiunti a un segnaposto immagine vengono mantenuti. Se si disegna un punto attivo e si aggiunge un collegamento in Fireworks, il programma non elimina il collegamento aggiunto al segnaposto immagine in Dreamweaver. Tuttavia, se si ritaglia una porzione nella nuova immagine in Fireworks, il programma elimina il collegamento nel documento di Dreamweaver al momento della sostituzione del segnaposto immagine.*

Fireworks non riconosce le seguenti impostazioni dei segnaposto immagine: allineamento immagine, colore, spazio verticale e spazio orizzontale e mappe. Queste impostazioni sono disattivate nella finestra di ispezione Proprietà del segnaposto immagine.

5 Al termine dell'operazione, fare clic su Fine per visualizzare la richiesta di salvataggio.

6 Nella casella di testo Salva in, selezionare la cartella definita come cartella locale del sito Dreamweaver.

Se al momento dell'inserimento nel documento di Dreamweaver è stato assegnato un nome al segnaposto immagine, Fireworks inserisce tale nome nella casella Nome file. Il nome può essere modificato.

7 Fare clic su Salva per salvare il file PNG.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Esporta. Utilizzare questa finestra di dialogo per esportare l'immagine in un file GIF o JPEG, oppure, nel caso di porzioni di immagine, come HTML e immagini.

8 In Salva in, selezionare la cartella locale del sito Dreamweaver.

La casella Nome visualizza automaticamente il nome utilizzato per il file PNG. Il nome può essere modificato.

9 Nel campo Tipo file, selezionare il tipo di file da esportare, ad esempio Solo immagini o HTML e immagini.

10 Fare clic su Salva per salvare il file esportato.

Il file viene salvato, quindi viene riattivato Dreamweaver. Nel documento di Dreamweaver, il file o la tabella di Fireworks esportati sostituiscono automaticamente il segnaposto immagine.

Consultare anche

"Uso di un editor di immagini esterno" a pagina 239

"Inserimento di un'immagine" a pagina 230

Informazioni sui menu a comparsa di Fireworks

Fireworks consente di creare rapidamente e facilmente menu a comparsa basati su CSS.

Oltre a essere estensibili e veloci da scaricare, i menu a comparsa creati con Fireworks forniscono i vantaggi seguenti:

- Le voci di menu possono essere indicizzate tramite motori di ricerca.
- Le voci di menu possono essere lette da screen reader, rendendo le pagine più accessibili.
- Il codice generato da Fireworks è conforme agli standard e può essere convalidato.

È possibile modificare i menu a comparsa di Fireworks con Dreamweaver o con Fireworks, ma non con entrambi. Le modifiche apportate in Dreamweaver non vengono mantenute in Fireworks.

Consultare anche

"Modifica di menu a comparsa di Fireworks in Dreamweaver" a pagina 349

Modifica di menu a comparsa di Fireworks in Dreamweaver

È possibile creare un menu a comparsa in Fireworks 8 o versioni successive e quindi modificarlo in Dreamweaver o in Fireworks (utilizzando la funzione di modifica Roundtrip), ma non in entrambi. Se si modifica il menu in Dreamweaver e quindi lo si modifica in Fireworks, verranno perdute tutte le modifiche precedenti tranne il contenuto testuale.

Se si preferisce modificare i menu con Dreamweaver, è possibile utilizzare Fireworks per creare il menu a comparsa e quindi utilizzare Dreamweaver solo per modificare e personalizzare il menu.

Se si preferisce modificare i menu in Fireworks, è possibile utilizzare la funzione di modifica Roundtrip in Dreamweaver, ma è sconsigliabile modificare il menu direttamente in Dreamweaver.

1 In Dreamweaver, selezionare la tabella Fireworks che include il menu a comparsa, quindi fare clic su Modifica nella finestra di ispezione Proprietà.

Il file PNG sorgente viene aperto in Fireworks.

2 In Fireworks, modificare il menu tramite l'Editor menu a comparsa, quindi fare clic su Fine nella barra degli strumenti di Fireworks.

Fireworks invia nuovamente il menu a comparsa modificato a Dreamweaver.

Se si è creato un menu a comparsa in Fireworks MX 2004 o una versione precedente, è possibile modificarlo in Dreamweaver mediante la finestra di dialogo Mostra menu popup, disponibile nel pannello Comportamenti.

Consultare anche

"Informazioni sui menu a comparsa di Fireworks" a pagina 349

Modifica di un menu a comparsa creato in Fireworks MX 2004 o versioni precedenti

1 In Dreamweaver, selezionare il punto attivo o l'immagine che attiva il menu a comparsa.

2 Nel pannello Comportamenti (Maiusc+F3), fare doppio clic su Mostra menu a comparsa nell'elenco Azioni.

3 Apportare le modifiche desiderate nella finestra di dialogo Menu popup e fare clic su OK.

Consultare anche

"Applicazione del comportamento Mostra menu popup" a pagina 341

Impostazione delle preferenze di avvio e modifica per i file di origine di Fireworks

Quando si utilizza Fireworks per la modifica delle immagini, le immagini inserite nelle pagine Web vengono normalmente esportate da Fireworks da un file di origine PNG. Quando si apre un file di immagine in Dreamweaver per modificarlo, Fireworks apre automaticamente il file di origine PNG. Se il file non viene individuato automaticamente, viene richiesto all'utente di specificarne il percorso. Se si preferisce, è possibile impostare le preferenze in Fireworks in modo tale che Dreamweaver apra l'immagine inserita, oppure si può scegliere che Fireworks fornisca l'opzione di utilizzare il file di immagine inserito o il file di origine Fireworks ogni volta che viene aperta un'immagine in Dreamweaver.

Nota: *Dreamweaver è in grado di riconoscere le preferenze di avvio e modifica di Fireworks soltanto in determinati casi. Più specificamente, è necessario avviare e ottimizzare un'immagine che non faccia parte di una tabella di Fireworks e che contenga un percorso di Design Notes corretto relativo a un file di origine PNG.*

1 In Fireworks, selezionare Modifica > Preferenze (Windows) o Fireworks > Preferenze (Macintosh), quindi fare clic sulla scheda Lancia e modifica (Windows) oppure selezionare Lancia e modifica dal menu a comparsa (Macintosh).

2 Specificare le opzioni delle preferenze da utilizzare per la modifica o l'ottimizzazione di immagini Fireworks collocate in un'applicazione esterna:

Usa sempre PNG sorgente Apre automaticamente il file PNG di Fireworks definito nella Design Note come origine per l'immagine collocata. Gli aggiornamenti vengono applicati sia al PNG sorgente sia all'immagine collocata corrispondente.

Non usare mai PNG sorgente Apre automaticamente l'immagine collocata di Fireworks, indipendentemente dal fatto che esista un file PNG sorgente o meno. Gli aggiornamenti vengono applicati esclusivamente all'immagine inserita.

Richiedi al lancio visualizza un messaggio che chiede se deve essere aperto il file PNG sorgente e consente inoltre di specificare le preferenze generali di avvio e modifica.

Inserimento del codice HTML di Fireworks in un documento di Dreamweaver

Il comando Esporta di Fireworks consente di esportare e salvare immagini e file HTML ottimizzati in una cartella del sito Dreamweaver. Il file può quindi essere inserito in Dreamweaver. Dreamweaver consente di inserire in un documento codice HTML generato da Fireworks, completo di immagini associate, porzioni e JavaScript.

1 Nella finestra del documento Dreamweaver, spostare il punto di inserimento nella posizione in cui si desidera inserire il codice HTML di Fireworks.

2 Effettuare una delle operazioni seguenti:

- Selezionare Inserisci > Oggetti immagine > HTML di Fireworks.
- Nella categoria Comune della barra Inserisci, fare clic sul pulsante Immagini e selezionare HTML di Fireworks dal menu a comparsa.

3 Fare clic su Sfoglia per selezionare un file HTML di Fireworks.

4 Se non si prevede di utilizzare il file per un altro scopo, selezionare Cancella il file dopo l'inserimento. Questa opzione non influisce sul file PNG sorgente associato al file HTML.

Nota: *se il file HTML si trova su un'unità di rete, esso viene eliminato in modo permanente, anziché spostato nel Cestino.*

5 Fare clic su OK per inserire nel documento di Dreamweaver il codice HTML assieme alle immagini, alle porzioni e al codice JavaScript associato.

Incollare codice HTML di Fireworks in Dreamweaver

Un modo rapido per posizionare immagini e tabelle generate da Fireworks in Dreamweaver consiste nel copiare e incollare il codice HTML di Fireworks direttamente in un documento di Dreamweaver.

Copiare e incollare codice HTML di Fireworks in Dreamweaver

1 In Fireworks, selezionare Modifica > Copia codice HTML.

2 Seguire le istruzioni della procedura guidata relative alle impostazioni per esportare HTML e immagini. Quando viene richiesto, specificare la cartella del sito di Dreamweaver come cartella di destinazione per le immagini esportate.

La procedura guidata consente di esportare le immagini nella destinazione specificata e copiare negli Appunti il codice HTML.

3 Nel documento Dreamweaver, posizionare il cursore nel punto in cui si desidera incollare il codice HTML, quindi selezionare Modifica > Incolla.

Tutto il codice HTML e JavaScript associato ai file di Fireworks esportati viene copiato nel documento Dreamweaver e tutti i collegamenti alle immagini vengono aggiornati.

Esportare e incollare codice HTML di Fireworks in Dreamweaver

1 In Fireworks, selezionare File > Esporta.

2 Specificare la cartella del sito di Dreamweaver come cartella di destinazione per le immagini esportate.

3 Nel menu a comparsa Esporta, selezionare HTML e immagini.

4 Nel menu a comparsa HTML, selezionare Copia negli Appunti, quindi fare clic su Esporta.

5 Nel documento Dreamweaver, posizionare il cursore nel punto in cui si desidera incollare il codice HTML esportato, quindi selezionare Modifica > Incolla HTML di Fireworks.

Tutto il codice HTML e JavaScript associato ai file di Fireworks esportati viene copiato nel documento Dreamweaver e tutti i collegamenti alle immagini vengono aggiornati.

Aggiornamento del codice HTML di Fireworks inserito in Dreamweaver

In Fireworks, il comando File > Aggiorna HTML rappresenta un'alternativa alla tecnica di avvio e modifica per l'aggiornamento dei file di Fireworks inseriti in Dreamweaver. Il comando Aggiorna HTML consente di modificare in Fireworks un'immagine di origine PNG e quindi di aggiornare automaticamente il codice HTML esportato e i file di immagine inseriti in un documento di Dreamweaver. Questo comando consente di aggiornare i file di Dreamweaver anche se Dreamweaver non è in esecuzione.

1 In Fireworks, aprire il file PNG sorgente ed effettuare le modifiche desiderate.

2 Selezionare File > Salva.

3 In Fireworks, selezionare File > Aggiorna HTML.

4 Individuare il file di Dreamweaver che contiene il codice HTML da aggiornare e fare clic su Apri.

5 Spostarsi nella cartella di destinazione in cui si desidera inserire i file di immagine aggiornati e fare clic su Seleziona (Windows) o su Scegli (Macintosh).

Fireworks consente di aggiornare il codice HTML e JavaScript del documento di Dreamweaver. Fireworks consente anche di esportare le immagini aggiornate associate al codice HTML e di inserire le immagini nella cartella di destinazione specificata.

Se Fireworks non è in grado di trovare un codice HTML corrispondente da aggiornare, viene offerta la possibilità di inserire un nuovo codice HTML nel documento di Dreamweaver. La sezione JavaScript del nuovo codice viene inserita all'inizio del documento, mentre la tabella HTML o il collegamento all'immagine vengono inseriti alla fine.

Creazione di un album fotografico Web

È possibile generare automaticamente un sito Web che visualizza un album fotografico di immagini in una cartella specificata. Dreamweaver utilizza Fireworks per creare una miniatura e un'immagine ingrandita per ogni immagine contenuta nella cartella. In Dreamweaver viene quindi creata una pagina Web contenente tutte le miniature e i collegamenti alle immagini più grandi. Per creare un album fotografico Web, è necessario che sul sistema siano installati Dreamweaver e Fireworks versione 4 o successiva.

Prima di iniziare, collocare tutte le immagini per l'album fotografico in un'unica cartella. Non è necessario che la cartella si trovi in un sito. Inoltre, accertarsi che i nomi file delle immagini abbiano una qualsiasi delle seguenti estensioni: .gif, .jpg, .jpeg, .png, .psd, .tif o .tiff. Le immagini con estensioni di file non riconosciute non vengono visualizzate nell'album fotografico.

1 In Dreamweaver, selezionare Comandi > Crea album fotografico Web.

2 Inserire un titolo nella casella di testo Titolo album fotografico. Il titolo viene visualizzato in un rettangolo grigio nella parte superiore della pagina delle miniature.

Nelle caselle di testo Sottotitolo e Altre informazioni, è possibile inserire fino a due righe di testo aggiuntivo da visualizzare immediatamente sotto il titolo.

3 Selezionare la cartella contenente le immagini di origine facendo clic sul pulsante Sfoglia situato accanto alla casella di testo Cartella immagini di origine. Quindi selezionare o creare una cartella di destinazione nella quale collocare tutte le immagini esportate e i file HTML facendo clic sul pulsante Sfoglia situato accanto alla casella di testo Cartella di destinazione.

La cartella di destinazione non dovrebbe già contenere un album fotografico. Nel caso in cui questo sia già presente e le nuove immagini abbiano gli stessi nomi delle immagini utilizzate in precedenza, le miniature e i file di immagine esistenti potrebbero essere sovrascritti.

4 Specificare le opzioni di visualizzazione per le immagini in miniatura:

- Dal menu Dimensioni miniature, selezionare le dimensioni per le immagini in miniatura. Le immagini vengono ridimensionate in modo proporzionale per ottenere miniature che si adattino a un quadrato delle dimensioni in pixel specificate.
- Per visualizzare il nome file di ogni immagine originale sotto la miniatura corrispondente, selezionare Mostra nomi di file.
- Inserire il numero di colonne per la tabella in cui devono essere visualizzate le miniature.

5 Dal menu Formato miniature, selezionare uno dei formati GIF (128 o 256 colori) o JPEG (Qualità migliore o File più piccolo).

6 Dal menu Formato fotografia, selezionare un formato GIF o JPEG per le immagini grandi. Non deve essere necessariamente lo stesso formato specificato per le miniature.

Nota: *non è possibile utilizzare i file di immagine originali come immagini grandi, perché i formati immagine di origine diversi da GIF e JPEG potrebbero non essere visualizzati correttamente in tutti i browser. Se le immagini originali sono file JPEG, le immagini grandi potrebbero avere dimensioni di file maggiori oppure una qualità inferiore rispetto alle immagini originali.*

7 Selezionare una percentuale di Scala per le immagini grandi.

Se si imposta il valore Scala su 100%, le immagini grandi create hanno le stesse dimensioni degli originali. La percentuale di scala viene applicata a tutte le immagini. Se le immagini originali non hanno tutte le stesse dimensioni, il ridimensionamento in base alla stessa percentuale potrebbe non dare i risultati desiderati.

8 Selezionare Crea pagina di navigazione per ogni fotografia per creare una pagina Web per ogni immagine di origine, che contenga i collegamenti di navigazione chiamati Indietro, Home e Avanti.

Se si seleziona questa opzione, le miniature vengono collegate alle pagine di navigazione. Se non si seleziona questa opzione, le miniature vengono collegate direttamente alle immagini grandi.

9 Fare clic su OK per creare i file HTML e i file di immagine per l'album fotografico per il Web.

Se non è già in esecuzione, Fireworks viene avviato e vengono create le miniature e le immagini grandi. Se i file di immagine sono numerosi, la procedura può richiedere diversi minuti. Quando l'elaborazione è completa, Dreamweaver torna a essere l'applicazione attiva e completa la creazione della pagina contenente le miniature.

10 Quando appare il messaggio "Album creato", fare clic su OK.

Può essere necessario attendere alcuni secondi prima che venga visualizzata la pagina dell'album fotografico. Le miniature vengono visualizzate in ordine alfabetico in base al nome del file.

Nota: *se si fa clic su Annulla mentre Dreamweaver crea l'album, Dreamweaver non interrompe il processo, ma semplicemente non visualizza la pagina principale dell'album fotografico.*

Operazioni con Photoshop

Informazioni sull'integrazione con Photoshop

In Dreamweaver, è possibile inserire file di immagine Photoshop (in formato PSD) nelle pagine Web, lasciando a Dreamweaver il compito di ottimizzarle in formato Web (nei formati GIF, JPEG e PNG). Dreamweaver permette anche di incollare interamente o in parte un'immagine Photoshop multilivello o multiporzione in una pagina Web.

Nota: *se questa funzione viene utilizzata frequentemente, può essere consigliabile memorizzare le immagini Photoshop nel proprio sito Web, in modo da facilitarne l'accesso. In tal caso, assicurarsi di applicarvi la maschera file, in modo da evitare operazioni non necessarie tra sito locale e server remoto.*

Per l'esercitazione sull'integrazione di Dreamweaver e Photoshop, vedere www.adobe.com/go/vid0200_it.

Consultare anche

"Applicazione e rimozione della maschera file per tipi di file specifici" a pagina 94

Lavorare con Photoshop e Dreamweaver

Se usate Photoshop per la creazione di immagini, potete usare Dreamweaver per ottimizzare le immagini da inserire su pagine Web. Potete anche selezionare sezioni o livelli di un'immagine Photoshop, quindi usare Dreamweaver per inserirli come immagini all'interno di pagine Web. Dopo aver inserito queste immagini nelle pagine Web, potete modificare ulteriormente i file di origine in Photoshop e aggiornare le immagini Web corrispondenti in Dreamweaver.

Il flusso di lavoro riportato di seguito consente di inserire un'immagine creata con Photoshop all'interno di una pagina Web.

- In Photoshop, salvate l'immagine come file di Photoshop file (PSD). Non occorre convertire l'immagine in JPEG, GIF o PNG.
- In Dreamweaver, selezionate il file PSD e inseritelo in una pagina Web. Dreamweaver consente di ottimizzare l'immagine per il Web, quindi la inserisce nella pagina.

Il flusso di lavoro riportato di seguito consente di utilizzare una sezione o un livello di un'immagine Photoshop come immagine in una pagina Web.

- In Photoshop, selezionate e copiate la sezione o il livello negli Appunti.
- In Dreamweaver, incollate la sezione o il livello nella pagina Web. Dreamweaver consente di ottimizzare l'immagine per il Web, quindi la inserisce nella pagina.

Il flusso di lavoro riportato di seguito consente di aggiornare le immagini Web create originariamente in Photoshop.

- In Dreamweaver, selezionate il file JPEG, GIF o PNG derivato da un file PSD e inserito con Dreamweaver, quindi fate clic sul pulsante di modifica dell'immagine. Dreamweaver apre il file PSD originale in Photoshop.
- In Photoshop, apportate le modifiche al file PSD originale e salvate il file. Quindi selezionate tutta o parte dell'immagine e copiatela negli Appunti.
- In Dreamweaver, incollate l'immagine sull'immagine Web all'interno della pagina. Dreamweaver ottimizza l'immagine PSD negli Appunti usando le impostazioni di ottimizzazione originali, quindi sostituisce l'immagine nella pagina con quella aggiornata.

Per vedere un'esercitazione su come lavorare con Photoshop e Dreamweaver, visitate il sito all'indirizzo www.adobe.com/go/vid0200_it.

Consultare anche

"Inserimento di un'immagine Photoshop nella pagina" a pagina 354

"Copia di una selezione Photoshop nella pagina" a pagina 355

"Uso di Photoshop per modificare le immagini nelle pagine di Dreamweaver" a pagina 356

Inserimento di un'immagine Photoshop nella pagina

1 In Dreamweaver, posizionare nella pagina il punto di inserimento dove si desidera inserire l'immagine.

2 Selezionare Inserisci > Immagine.

3 Localizzare il file di immagine PSD di Photoshop nella finestra di dialogo Seleziona file di origine immagine facendo clic sul pulsante Sfoglia per cercarla.

4 Nella finestra di dialogo Anteprima immagine visualizzata, impostare le impostazioni di ottimizzazione necessarie e fare clic su OK.

5 Salvare il file di immagine in formato Web in un'ubicazione all'interno della cartella principale del sito Web.

- Se si dispone di una cartella predefinita per le immagini e il file viene salvato al di fuori della cartella principale, esso viene memorizzato in entrambe le ubicazioni.
- Se non si dispone di una cartella predefinita per le immagini e il file viene salvato al di fuori della cartella principale, Dreamweaver lo memorizza nella cartella principale e chiede all'utente se desidera eseguirne una copia. Solitamente, l'utente sceglierà di accettare questa opzione. Annullando l'operazione a questo punto, il file non viene inserito nella pagina Dreamweaver, ma l'immagine in formato Web viene salvata nell'ubicazione esterna selezionata.

Dreamweaver definisce l'immagine in base alle impostazioni di ottimizzazione e ne inserisce nella pagina una versione in formato Web. Le informazioni sull'immagine, ad esempio il nome del file e l'ubicazione del file PSD originale, vengono memorizzate in una Design Note, indipendentemente dall'abilitazione dell'uso di Design Notes nel sito. La Design Note consente di tornare a modificare il file Photoshop originale da Dreamweaver.

Nota: *in seguito, per modificare le impostazioni di ottimizzazione di un'immagine inserita nelle pagine del sito, è possibile fare clic sul pulsante Ottimizza nella finestra di ispezione Proprietà dell'immagine, riottimizzandola come necessario.*

Consultare anche

"Dreamweaver e l'accessibilità" a pagina 661

"Scelta delle impostazioni di ottimizzazione dell'immagine" a pagina 357

Copia di una selezione Photoshop nella pagina

È possibile copiare interamente o in parte un'immagine Photoshop, quindi incollare la selezione nella pagina Dreamweaver come immagine in formato Web. È possibile copiare un singolo livello, oppure un insieme di livelli dell'area selezionata dell'immagine, oppure ancora copiare una sua porzione.

1 In Photoshop, effettuate una delle seguenti operazioni:

- Copiare interamente o in parte un singolo livello utilizzando lo strumento Marquee per selezionare la porzione da copiare e scegliendo quindi Modifica > Copia. Questa operazione copia negli Appunti solamente il livello attivo dell'area selezionata. Eventuali effetti basati sui livelli non vengono copiati.
- Copiare e unire più livelli utilizzando lo strumento Marquee per selezionare la porzione da copiare e scegliendo quindi Modifica > Copia. Questa operazione unisce e copia negli Appunti tutti i livelli dell'area selezionata (attivi e non attivi). Vengono copiati anche gli eventuali effetti basati sui livelli associati a questi livelli.
- Copiare una porzione utilizzando lo strumento Selezione porzione per selezionare la porzione, quindi scegliere Modifica > Copia. Questa operazione unisce e copia negli Appunti tutti i livelli della porzione (attivi e non attivi).


Scegliere Selezionare > Tutti per selezionare rapidamente l'intera immagine da copiare.

2 In Dreamweaver (vista Progettazione o Codice), posizionare nella pagina il punto di inserimento dove si desidera inserire l'immagine.

3 Selezionare Modifica > Incolla.

4 Nella finestra di dialogo Anteprima immagine, modificare le impostazioni di ottimizzazione, se necessario, e fare clic su Esporta.

5 Salvare il file di immagine in formato Web in un'ubicazione all'interno della cartella principale del sito Web.

- Se si dispone di una cartella predefinita per le immagini e il file viene salvato al di fuori della cartella principale, esso viene memorizzato in entrambe le ubicazioni.
- Se non si dispone di una cartella predefinita per le immagini e il file viene salvato al di fuori della cartella principale, Dreamweaver lo memorizza nella cartella principale e chiede all'utente se desidera eseguirne una copia. Solitamente, l'utente sceglierà di accettare questa opzione. Annullando l'operazione a questo punto, il file non viene inserito nella pagina Dreamweaver, anche se l'immagine in formato Web viene salvata nell'ubicazione esterna selezionata.

Dreamweaver definisce l'immagine in base alle impostazioni di ottimizzazione e ne inserisce nella pagina una versione in formato Web. Le informazioni sull'immagine, ad esempio l'ubicazione del file PSD originale, vengono memorizzate in una Design Note, indipendentemente dall'abilitazione dell'uso di Design Notes nel sito. La Design Note consente di tornare a modificare il file Photoshop originale da Dreamweaver.

Per l'esercitazione su come copiare e incollare dati tra applicazioni differenti, tra cui Dreamweaver e Photoshop, vedere www.adobe.com/go/vid0193_it.

Consultare anche

"Dreamweaver e l'accessibilità" a pagina 661

"Scelta delle impostazioni di ottimizzazione dell'immagine" a pagina 357

Uso di Photoshop per modificare le immagini nelle pagine di Dreamweaver

Dopo avere inserito le immagini Photoshop nelle pagine di Dreamweaver, è possibile utilizzare Photoshop per modificare sia il file di immagine PSD originale, sia la sua versione JPEG, GIF o PNG in formato Web visualizzata nella pagina. In caso di modifiche alla versione in formato Web del file, il file PSD di origini non viene aggiornato e le due versioni risultano differenti. Al fine di garantire l'esistenza di un singolo file di origine, si raccomanda di effettuare qualsiasi modifica nel file PSD originale.

Nota: *verificare che Photoshop sia impostato come editor grafico principale per le immagini esterne con il tipo di file che si vuole modificare.*

Consultare anche

"Modifica delle immagini in Dreamweaver" a pagina 233

"Uso di un editor di immagini esterno" a pagina 239

"Scelta delle impostazioni di ottimizzazione dell'immagine" a pagina 357

"Reinserimento di un'immagine Photoshop da Dreamweaver" a pagina 357

"Ricopiare una selezione di un'immagine Photoshop" a pagina 357

"Ridimensionamento visivo di un'immagine" a pagina 236

Modifica del file PSD originale in Photoshop

1 In Dreamweaver, selezionare un'immagine in formato Web originariamente creata in Photoshop, quindi eseguire una delle seguenti operazioni:

- Fare clic sul pulsante Modifica nella finestra di ispezione Proprietà dell'immagine.
- Tenendo premuto il tasto Ctrl (Windows) o Comando (Macintosh), fare doppio clic sul file.
- Fare clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o fare clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh) su un'immagine, selezionare Modifica origine con dal menu di scelta rapida, quindi scegliere Photoshop.

Nota: *quanto segue presuppone che Photoshop sia impostato come editor di immagini esterne principale per i file di immagine PSD. Può anche essere necessario impostare Photoshop come editor predefinito per i tipi di file JPEG, GIF e PNG.*

2 Dopo aver modificato il file Photoshop, è possibile eseguire una delle seguenti operazioni per aggiornare l'immagine nella pagina:

- Reinserire il file e ridefinire le impostazioni di ottimizzazione.
- Incollare l'immagine o la selezione nella pagina. Dreamweaver utilizza le impostazioni di ottimizzazione esistenti

Per aggiornare l'ottimizzazione, fare clic sul pulsante Ottimizza nella finestra di ispezione Proprietà per aprire la finestra di dialogo Anteprima immagine. Se è stata creata in Photoshop, l'immagine viene importata nuovamente ed è possibile riapplicarvi le impostazioni di ottimizzazione. Se non vi sono file PSD di Photoshop associati all'immagine, viene visualizzata l'immagine in formato per il Web.

Modifica del file di immagine in formato Web in Photoshop

1 In Dreamweaver, selezionare Modifica > Preferenze > Tipi di file e definire Photoshop come editor predefinito per i tipi di file JPEG, GIF e PNG. Per impostazione predefinita, viene impostato come editor principale per i file PSD.

- Per aggiungere un nuovo tipo di file, fare clic sul segno più (+) sopra il pannello a sinistra.
- Per aggiungere o modificare l'editor esterno per un tipo di file, selezionare il tipo desiderato nel pannello a sinistra e fare clic sul segno più (+) sopra il pannello a destra. Questa operazione permette di accedere alla finestra di dialogo per la localizzazione del file di Seleziona editor esterno.

2 Selezionare un'immagine originata in Photoshop ed eseguire una delle seguenti operazioni:

- Tenendo premuto il tasto Alt (Windows) o Opzione (Macintosh), fare doppio clic sul file.
- Fare clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o fare clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh) sull'immagine selezionata, scegliere Modifica con > Sfoglia dal menu di scelta rapida e localizzare il file applicazione di Photoshop.

- Selezionare Elabora > Immagine > Photoshop.

3 Dopo averlo modificato come necessario in Photoshop, salvare il file.

4 In Dreamweaver, il file viene aggiornato con le modifiche apportate, nonostante possa essere necessario ripristinarne le dimensioni.

Per eseguire ulteriori piccole modifiche alle immagini in formato Web, ad esempio ritaglio o riottimizzazione, utilizzare gli strumenti di modifica delle immagini di Dreamweaver nella finestra di ispezione Proprietà dell'immagine, oppure i comandi del menu Elabora > Immagine. Il file PSD di origine non viene aggiornato con queste modifiche, che vengono effettuate solamente nell'immagine in formato Web.

Reinserimento di un'immagine Photoshop da Dreamweaver

Se si sostituisce un'immagine derivata da Photoshop in una pagina Dreamweaver con un file PSD differente, la finestra di dialogo Anteprima immagine viene visualizzata nuovamente ed è possibile reimmettere le impostazioni di ottimizzazione per la nuova immagine.

1 In Dreamweaver, selezionare un file PSD di Photoshop differente eseguendo una delle seguenti operazioni:

- Utilizzare l'icona Scegli file per trascinare un file PSD differente dal pannello File.
- Fare doppio clic su un'immagine esistente, quindi localizzare il nuovo file che la deve sostituire.

2 Da questo punto in poi, è possibile procedere ripetendo le operazioni eseguite per inserire una nuova immagine: pertanto modificare le impostazioni di ottimizzazione e salvare il file nel sito.

Ricopiare una selezione di un'immagine Photoshop

Se si sostituisce un'immagine derivata da Photoshop in una pagina Dreamweaver con la selezione copiata da un file PSD, la finestra di dialogo Anteprima immagine non viene visualizzata. In questo caso, Dreamweaver utilizza nuovamente le impostazioni di ottimizzazione impostate per l'immagine già presente nella pagina.

1 In Photoshop, modificare l'immagine e copiarla interamente o in parte.

2 In Dreamweaver, selezionare un'immagine esistente.

3 Selezionare Modifica > Incolla.

Scelta delle impostazioni di ottimizzazione dell'immagine

La finestra di dialogo Anteprima immagine dispone di tre sezioni:

- La scheda Opzioni permette di definire il formato di file da utilizzare e di impostare le preferenze, ad esempio i colori.
- La scheda File consente di impostare la scala e le dimensioni dell'immagine.
- Il pannello Anteprima visualizza una versione dell'immagine con le impostazioni definite.

Consultare anche

“Impostazioni di ottimizzazione” a pagina 358

Scelta delle opzioni del file di immagine nella scheda Opzioni

1 Scegliere il tipo di file da utilizzare dal menu a comparsa Formato nella scheda Opzioni tra JPEG, GIF o PNG.

2 (Opzionale) Scegliere altre impostazioni delle opzioni relative all'immagine nella scheda Opzioni per il tipo di formato di file selezionato.

(Opzionale) Verifica delle impostazioni nella finestra di dialogo Anteprima immagine

1 Per vedere l'aspetto dell'immagine con le impostazioni definite, scegliere le opzioni di Anteprima nella finestra di dialogo Anteprima immagine. In caso di problemi relative alle prestazioni, può essere necessario deselezionare questa opzione.

2 Per utilizzare un insieme di opzioni predefinite, selezionare una delle impostazioni di tavolozza di colori salvate dal menu a comparsa.

3 Utilizzare lo strumento Puntatore per trascinare l'immagine nell'anteprima ed effettuare una panoramica delle sue varie parti.

4 Utilizzare lo strumento Ritaglio per ridurre le dimensioni dell'immagine. Per prima cosa, può essere necessario ridurre le dimensioni per vedere l'intera immagine.

5 Scegliere un valore dal menu a comparsa Zoom per ingrandire o ridurre la vista dell'immagine nell'anteprima. In alternativa, è possibile anche scegliere lo strumento Zoom, quindi fare clic per ingrandire o fare clic tenendo premuto il tasto Alt (Windows) o Opzione (Macintosh) per ridurre.

6 Per visualizzare l'anteprima di due o quattro differenti ottimizzazioni, fare clic sui relativi pulsanti nella parte inferiore del pannello di anteprima e scegliere una differente tavolozza di colori per ciascun riquadro.

7 I controlli di animazione non hanno alcun effetto sulle immagini Photoshop.

(Opzionale) Modifica delle dimensioni o dell'area di esportazione di un'immagine nella scheda File

1 Selezionare la scheda File.

2 Ridurre o espandere l'immagine eseguendo una delle seguenti operazioni:

- Specificare una percentuale di scala.
- Immettere i valori assoluti di larghezza e altezza in pixel.

3 Selezionare Vincola per mantenere le proporzioni originali dell'immagine mentre viene scalata.

4 Per modificare la forma dell'immagine inserita, scegliere l'opzione Esporta area ed eseguire una delle seguenti operazioni:

- Trascinare il bordo tratteggiato attorno all'immagine nell'anteprima come necessario. Se necessario, trascinare l'immagine all'interno dei bordi per visualizzarne le parti nascoste.
- Immettere le coordinate dei contorni dell'immagine in pixel.

Esportazione e salvataggio dell'immagine

1 Una volta definite le proprie impostazioni, fare clic su OK.

2 Viene chiesto se si desidera salvare il file nella cartella predefinita delle immagini (se definita per il sito), oppure nella cartella principale del sito. Localizzare l'ubicazione desiderata e fare clic su OK.

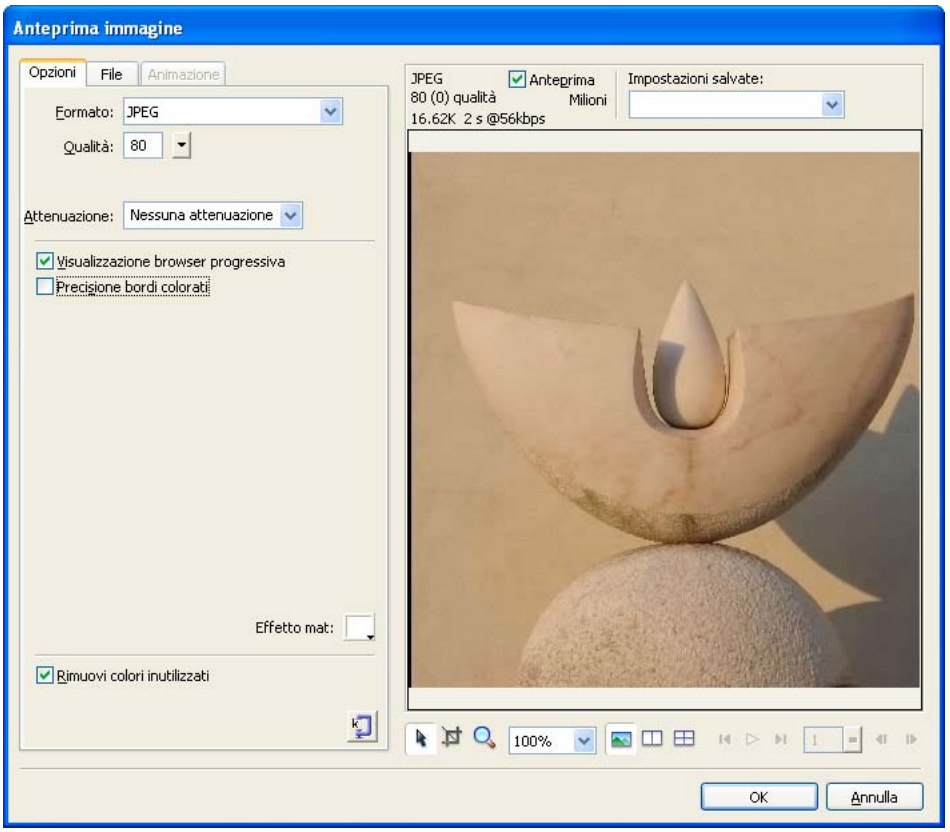
Per aggiornare l'ottimizzazione, fare clic sul pulsante Ottimizza nella finestra di ispezione Proprietà per visualizzare la finestra di dialogo Anteprima immagine. Se è stata derivata da Photoshop, l'immagine viene importata nuovamente ed è possibile riapplicarvi le impostazioni di ottimizzazione. Se non vi sono file PSD di Photoshop associati all'immagine, viene visualizzata l'immagine in formato per il Web.

Impostazioni di ottimizzazione

Quando si inserisce un file di immagine o se ne copia una parte da Photoshop, Dreamweaver visualizza la finestra di dialogo Anteprima immagine per consentire all'utente di definire e vedere in anteprima le impostazioni per la versione in formato Web dell'immagine, verificando così che abbia il giusto insieme di colori, compressione e qualità:

- Formato di file, comprese le opzioni di compressione dell'immagine
- (Opzionale) Regolazioni della tavolozza del colori per eliminare i colori e ridurre le dimensioni del file
- (Opzionale) Scala o parti dell'immagine da esportare

Si definisce in formato Web un'immagine che può essere visualizzata da tutti i browser Web attuali e che mantiene un aspetto costante, indipendentemente dal sistema o dal browser utilizzati per visualizzarla. Quando si inserisce un'immagine Photoshop, la finestra di dialogo Anteprima immagine permette di modificarne svariate impostazioni per garantire la corretta pubblicazione sul Web. In generale, le impostazioni comportano un compromesso tra qualità e dimensioni del file.



Nota: *qualsiasi esse siano, le impostazioni selezionate hanno effetto solamente sulla versione esportata del file di immagine. Il file PSD di Photoshop originale rimane sempre non modificato.*

Molte opzioni dell'immagine sono disponibili nella scheda Opzioni; esse possono variare in base al formato di file prescelto. Nel menu a comparsa Impostazioni salvate della finestra di dialogo Anteprima immagine, sono disponibili alcuni insiemi di opzioni relative alle immagini GIF e JPEG.

Opzioni delle immagini JPEG

Le immagini JPEG possono essere ottimizzate impostandone le opzioni di compressione e arrotondamento. Non è possibile modificarne la tavolozza del colori.

Qualità Utilizzare il dispositivo di scorrimento per aumentare o diminuire la qualità dell'immagine. Una migliore qualità corrisponde a un file di dimensioni maggiori.

Arrotondamento Permette di aumentare l'arrotondamento come necessario. Le immagini di qualità minore possono richiedere un valore maggiore.

Visualizzazione browser progressiva Visualizza un'immagine inizialmente a bassa risoluzione, aumentandola progressivamente durante il download. Non selezionata per impostazione predefinita.

Precisione bordi colorati Permette di ottenere immagini di qualità maggiore.

Alone Permette di definire lo sfondo dell'immagine. Per mantenere la trasparenza delle immagini PNG a 32 bpc (bit per canale), fare clic sull'icona Trasparenza nella finestra di dialogo Alone. L'Alone può essere impiegato anche per garantire l'effetto di antialiasing di oggetti con bordi sfumati posti direttamente sopra all'area di lavoro, mediante la corrispondenza del colore dell'alone con quello dello sfondo di destinazione.

Ottimizza a dimensioni Specifica le dimensioni dell'immagine in kilobyte. Per le immagini a 8 bpc, la procedura guidata tenta di garantire le dimensioni richieste modificando il numero di colori o il dithering.

Opzioni delle immagini GIF e PNG

Nella scheda Opzioni, è possibile impostare il valore di trasparenza per i singoli colori nelle immagini GIF e PNG a 8 bpc, in modo che lo sfondo della pagina Web risulti visibile attraverso le aree del colore specificato. Per fare ciò, modificare la tavolozza del colori a sinistra della scheda Opzioni. Le immagini PNG in formato a 32 bpc contengono automaticamente la trasparenza, nonostante la relativa opzione per le immagini PNG a 32 bpc non compaia nel pannello Ottimizza.

Tavolozza Per impostazione predefinita, viene impostata su Adaptive.

Perdita Per impostazione predefinita, viene impostata su 0. Non applicabile alle immagini PNG a 8 bpc.

Dithering Approssima i colori non presenti nella tavolozza attuale alternando pixel di colore simile in modo da miscelarli per ottenere il colore mancante. Il dithering è particolarmente utile durante l'esportazione di immagini con transizioni o gradiente complessi, oppure di immagini di qualità fotografica verso un formato a 8 bpc come GIF. Non selezionata per impostazione predefinita.

Nota: *il dithering può causare un notevole aumento delle dimensioni del file.*

Elenco Numero massimo di colori Per impostazione predefinita, viene impostata su 256. Il numero di colori dipende dal comportamento corrente della tavolozza. Ad esempio, la tavolozza "Web 216" visualizza solamente 216 colori.

Palette Colore La visualizzazione dei colori varia in base al comportamento della tavolozza selezionato e al numero massimo di colori.

Strumenti Tavolozza Fare clic su un qualsiasi pixel della tavolozza, quindi su una delle icone per modificare, aggiungere o eliminare un colore, oppure per renderlo trasparente, web-safe o bloccato.

Icone Seleziona il colore trasparente Questi pulsanti permettono di selezionare, aggiungere o rimuovere un colore dalla tavolozza. Ad esempio, scegliendo l'opzione Seleziona colore trasparente, è possibile fare clic su un qualsiasi pixel della tavolozza o in un punto di colore del pannello di anteprima per renderlo trasparente.

Menu a comparsa Trasparenza Permette di impostare indice, alfa o nessuna trasparenza. Le aree trasparenti nell'anteprima del documento sono identificate da uno schema a scacchi bianchi e grigi. Per verificare l'effetto delle impostazioni sull'immagine, scegliere la visualizzazione a due o a quattro nell'anteprima, quindi fare clic su un'immagine diversa dall'originale.

- **Indice** Utilizzare la trasparenza indice durante l'esportazione di immagini GIF contenenti aree trasparenti. Tramite la trasparenza indice, è possibile impostare specifici colori da visualizzare come trasparenti in seguito all'esportazione. La trasparenza indice attiva o disattiva i pixel aventi specifici valori di colore.
- **Alfa** Utilizzare la trasparenza alfa durante l'esportazione di immagini PNG a 8 bpc contenenti aree trasparenti. La trasparenza alfa consente l'uso di pixel con trasparenza con gradiente e semiopachi.

Alone Consente di impostare lo sfondo dell'immagine. Per mantenere la trasparenza delle immagini PNG a 32 bpc, fare clic sull'icona Trasparenza nella finestra di dialogo Alone. L'Alone può essere impiegato anche per garantire l'effetto di antialiasing di oggetti con bordi sfumati posti direttamente sopra all'area di lavoro, mediante la corrispondenza del colore dell'alone con quello dello sfondo di destinazione.

Rimuovi colori inutilizzati Riduce le dimensioni del file rimuovendo i colori non utilizzati nell'immagine.

Visualizzazione browser interlacciata Visualizza un'immagine interlacciata inizialmente a bassa risoluzione, passando progressivamente alla risoluzione piena durante il download. Non selezionata per impostazione predefinita.

Ottimizza a dimensioni Consente di specificare le dimensioni delle immagini, in kilobyte. Per le immagini a 8 bpc, la procedura guidata tenta di garantire le dimensioni richieste modificando il numero di colori o il dithering.

Impostazioni salvate

Dreamweaver fornisce alcune utili impostazioni di opzioni. A seconda delle impostazioni salvate scelte, le opzioni specifiche per il tipo di file descritte in precedenza possono variare.

GIF Web 216 Forza tutti i colori come colori web-safe. La tavolozza contiene fino a 216 colori.

GIF Websnap 256 Converte i colori non web-safe nei più simili colori web-safe. La tavolozza contiene fino a un massimo di 256 colori.

GIF Websnap 128 Converte i colori non web-safe nei più simili colori web-safe. La tavolozza contiene fino a 128 colori.

GIF Adaptive 256 Tavolozza di colori che contiene soltanto i colori realmente utilizzati nell'immagine. La tavolozza contiene fino a un massimo di 256 colori.

JPEG - Qualità migliore Imposta la qualità su 80 e l'arrotondamento su 0; ciò comporta file di qualità e dimensioni maggiori.

JPEG - File più piccoli Imposta la qualità su 60 e l'arrotondamento su 2; ciò comporta immagini di dimensioni più che dimezzate dispetto a Better Quality JPEG, ma di qualità inferiore.

GIF animato Websnap 128 Imposta il formato di file su GIF animato e converte i colori non web-safe nei più simili colori web-safe. La tavolozza contiene fino a 128 colori.

Consultare anche

"Scelta delle impostazioni di ottimizzazione dell'immagine" a pagina 357

Operazioni con Flash

Modifica di un file SWF da Dreamweaver in Flash

Se avete installato sia Flash che Dreamweaver, potete selezionare un file SWF in un documento Dreamweaver e utilizzare Flash per modificarlo. Flash non modifica direttamente il file SWF, bensì il documento di origine (file FLA), quindi esporta nuovamente il file SWF.

1 In Dreamweaver aprite la finestra di ispezione Proprietà (Window > Properties) (Finestra > Proprietà).

2 Nel documento di Dreamweaver effettuate una delle seguenti operazioni:

- Selezionate il file SWF facendo clic sul relativo segnaposto, quindi fate clic su Modifica nella finestra di ispezione Proprietà.
- Fate clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o fate clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh) sul file SWF e selezionate Modifica con Flash dal menu di scelta rapida.

Dreamweaver passa a Flash e il programma cerca di individuare il file di authoring di Flash (FLA) relativo al file SWF selezionato. Se Flash non è in grado di trovare il file di authoring di Flash, viene richiesto di specificarne il percorso.

Nota: *Se il file FLA o il file SWF è bloccato, controllate il file in Dreamweaver.*

3 In Flash modificate il file FLA. Nella finestra Flash Document (Documento Flash) è indicato che state modificando il file dall'interno di Dreamweaver.

4 Al termine delle modifiche, fate clic su Fine.

Il file FLA viene aggiornato, riesportato come file e chiuso, quindi viene visualizzato nuovamente il documento Dreamweaver.

Nota: *Per aggiornare il file SWF e tenere Flash aperto, in Flash selezionate File > Aggiorna per Dreamweaver.*

5 Per visualizzare il file aggiornato nel documento, fate clic su Riproduci nella finestra di ispezione Proprietà di Dreamweaver oppure visualizzate la pagina in anteprima in un Browser premendo F12.

Aggiornamento dei collegamenti in un file SWF

È possibile utilizzare Dreamweaver per aggiornare un collegamento URL in un file di Flash (SWF) e successivamente aggiornare la modifica nel documento di progettazione di Flash (file FLA).

1 Se non è già stato fatto, impostare una home page per il sito.

La home page è necessaria per poter creare una mappa del sito. Per aggiornare un collegamento in un file SWF, è necessario visualizzare i file dipendenti nella vista Mappa del sito. Per impostazione predefinita, la mappa del sito non mostra i file dipendenti, quindi occorre visualizzarli esplicitamente.

2 Selezionare Vista Mappa dal menu a comparsa Vista nel pannello File.

3 Per visualizzare i file dipendenti, selezionare Visualizza dal menu Opzioni nell'angolo superiore destro del pannello File; quindi selezionare Opzioni mappa sito > Mostra file dipendenti.

4 Nella mappa del sito, modificare il collegamento sotto il file SWF mediante una delle azioni seguenti:

- Per modificare il collegamento nel file SWF selezionato, fare clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o fare clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh) sul collegamento, quindi digitare il nuovo percorso dell'URL nella finestra di dialogo.
- Per aggiornare tutte le istanze del collegamento, selezionare Sito > Cambia tutti i collegamenti del sito. Nella casella di testo Cambia tutti i collegamenti a, selezionare Sfoglia per individuare il collegamento che si sta modificando, oppure digitarlo direttamente. Nella casella di testo In collegamenti a, selezionare Sfoglia per individuare il percorso del nuovo URL, oppure digitarlo direttamente.

5 Fare clic su OK.

Tutti i collegamenti aggiornati da Dreamweaver nel file SWF vengono trasferiti al documento FLA di origine quando si avvia Flash per effettuare le modifiche. Dreamweaver registra automaticamente nelle Design Notes tutte le modifiche apportate ai collegamenti del file SWF. Quando Flash invia le modifiche al file FLA, provvede anche a rimuoverle dalle Design Notes.

Consultare anche

"Uso delle mappe dei siti" a pagina 48

"Visualizzare o nascondere i file nella mappa del sito" a pagina 50

Operazioni con Bridge

Informazioni su Adobe Bridge

Dreamweaver garantisce l'integrazione trasparente con Adobe® Bridge, un'applicazione autonoma per l'esplorazione dei file. Adobe Bridge è un'applicazione multipiattaforma fornita con i componenti di Adobe® Creative Suite® 3, in grado di aiutare l'utente a localizzare, organizzare ed esplorare le risorse per creare contenuti per stampe, Web, video e audio. L'applicazione Bridge può essere avviata da qualsiasi componente di Creative Suite (a eccezione di Acrobat 8), e utilizzata per accedere a tipi di risorse Adobe e non.

In Adobe Bridge è possibile effettuare quanto segue:

- Gestire i file di immagine: anteprima, ricerca, ordinamento ed elaborazione dei file in Bridge, senza dover aprire le singole applicazioni. Potete inoltre modificare i metadati per i file ed utilizzare Bridge per inserire i file in documenti, progetti o composizioni.
- Gestire le fotografie: Importazione e modifica delle foto dalla memoria della fotocamera digitale, raggruppamento delle foto correlate in pile e apertura o importazione di file in forma non elaborata per modificarne le impostazioni senza avviare Photoshop. È possibile anche eseguire ricerche nelle principali collezioni di foto d'archivio e scaricare immagini non soggette al pagamento di royalty da Adobe Stock Photos.
- Utilizzare le risorse gestite da Adobe Version Cue®.
- Eseguire operazioni automatizzate, come i comandi in batch.
- Sincronizzare le impostazioni di colore tra componenti di Creative Suite gestiti da colori.

Per l'esercitazione su Adobe Bridge e il flusso di lavoro di sviluppo per il Web, vedere www.adobe.com/go/vid0192_it.

Avvio di Bridge da Dreamweaver

Bridge può essere avviato da Dreamweaver per visualizzare i file prima di inserirli o trascinarli in un layout di pagina.

❖ Per avviare Bridge, è possibile eseguire una delle seguenti operazioni:

- Selezionare File > Consulta in Bridge.
- Fare clic sul pulsante Consulta in Bridge nella barra degli strumenti standard.
- Selezionare la scelta rapida Consulta in Bridge dalla tastiera: Premere Ctrl+Alt+O (Windows) o Comando+Opzione+O (Macintosh).

All'avvio, Bridge appare nella modalità Browser file e mostra il contenuto dell'ultima cartella aperta in Dreamweaver. Se già in esecuzione, Bridge diviene la finestra attiva.

Nota: *se Bridge non è ancora stato installato, Dreamweaver visualizza un messaggio di errore; in tal caso, è necessario installare l'applicazione prima di poterne utilizzare le funzionalità.*

Inserimento di file da Bridge in Dreamweaver

Per inserire file in pagine di Dreamweaver, è possibile procedere inserendole o trascinandole da Bridge alla pagina. Per utilizzare questa funzione, il documento Dreamweaver in cui si desidera inserire il file deve essere aperto nella vista Progettazione.

Nelle pagine è possibile inserire la maggior parte dei tipi di file; tuttavia essi vengono gestiti da Dreamweaver in modi differenti:

- In caso di inserimento di un'immagine in formato Web (JPEG, GIF o PNG), Dreamweaver inserisce i file di immagine direttamente nella pagina e ne salva una copia nella cartella predefinita delle immagini del sito Web.
- In caso di inserimento di un file PSD di Photoshop, è necessario definirne le impostazioni di ottimizzazione prima che Dreamweaver possa inserirlo nella pagina.
- In caso di inserimento di un file che non contiene un'immagine, ad esempio mp3 o PDF o di un file di tipo sconosciuto, Dreamweaver inserisce un collegamento al file di origine.
- In caso di inserimento di un file HTML, Dreamweaver inserisce un collegamento al file di origine.
- (Solo per Windows) Se si dispone di Microsoft Office installato e si desidera inserire un file di Microsoft Word o Excel, è necessario specificare se si desidera inserire il file o un suo collegamento. Per inserire il file, specificare gli elementi della formattazione che si desidera conservare.

Consultare anche

"Inserimento di un'immagine Photoshop nella pagina" a pagina 354

"Operazioni con Photoshop" a pagina 353

Inserimento di un file Bridge nella pagina

1 In Dreamweaver (vista Progettazione), posizionare nella pagina il punto di inserimento dove si desidera inserire il file.

2 In Bridge, selezionare il file e scegliere File > Inserisci in Dreamweaver.

3 Qualora il file non si trovi nella cartella principale del sito, il programma chiede di copiarvelo.

4 Se è stata impostata l'opzione Modifica > Preferenze > Accessibilità in modo da visualizzare gli attributi durante l'inserimento delle immagini, la finestra di dialogo Attributi di accessibilità tag dell'immagine viene visualizzata durante l'inserimento di immagini in formato Web come JPEG e GIF.

Nota: *se il punto di inserimento si trova nella vista Codice, Bridge viene avviato normalmente ma non è in grado di completare l'inserimento del file. I file possono essere inseriti solamente nella vista Progettazione.*

Trascinamento di un file da Bridge nella pagina

1 In Dreamweaver (vista Progettazione), posizionare nella pagina il punto di inserimento dove si desidera inserire l'immagine.

2 Se non è già in esecuzione, avviare Bridge.

3 In Bridge, selezionare uno o più file e trascinarli nella pagina di Dreamweaver.

4 Qualora uno dei file non si trovi nella cartella principale del sito, il programma chiede di copiarvelo.

5 Se è stata impostata l'opzione Modifica > Preferenze > Accessibilità in modo da visualizzare gli attributi durante l'inserimento delle immagini, la finestra di dialogo Attributi di accessibilità tag dell'immagine viene visualizzata durante l'inserimento di immagini web-safe come JPEG e GIF.

Nota: *se il punto di inserimento si trova nella vista Codice, Bridge viene avviato normalmente ma non è in grado di completare l'inserimento del file. I file possono essere inseriti solamente nella vista Progettazione.*

Avvio di Dreamweaver da Bridge

❖ Selezionare un file in Bridge ed effettuare una delle seguenti operazioni:

- Selezionare File > Apri con > Adobe Dreamweaver.
- Dal menu di scelta rapida, fare clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o fare clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh) e scegliere Apri con > Adobe Dreamweaver.

Nota: *se già in esecuzione, Dreamweaver diviene la finestra attiva. Se Dreamweaver non è in esecuzione, Bridge lo avvia saltando la schermata di benvenuto.*

Operazioni con Device Central

Utilizzo di Adobe Device Central con Dreamweaver

Device Central consente ai Web designer e agli sviluppatori che utilizzano Dreamweaver di creare anteprime dei file di Dreamweaver e visualizzarli su numerosi dispositivi portatili. Device Central utilizza lo Small-Screen Rendering™ di Opera (Opera's Small-Screen Rendering), che consente ai designer e agli sviluppatori di avere un'idea di come verranno visualizzate le pagine Web su schermi di piccole dimensioni e di verificare se i moduli CSS vengono eseguiti correttamente.

Ad esempio, un cliente potrebbe chiedere a uno sviluppatore Web di rendere il proprio sito Web visibile sui telefoni portatili. Lo sviluppatore Web può utilizzare Dreamweaver per creare le pagine preliminari e utilizzare Device Central per verificare come vengono visualizzate su vari dispositivi.

Suggerimenti per la creazione di contenuto Web di Dreamweaver per i dispositivi portatili

Device Central crea l'anteprima delle pagine Web create in Dreamweaver mediante lo Small-Screen Rendering di Opera (Opera's Small-Screen Rendering). L'anteprima fornisce una buona idea su come verrà visualizzata la pagina Web su un dispositivo portatile.

Nota: *Lo Small-Screen Rendering di Opera (Opera's Small-Screen Rendering) può essere preinstallato o meno su ogni singolo dispositivo emulato. Device Central fornisce semplicemente un'anteprima di come verrà visualizzato il contenuto se è stato installato lo Small-Screen Rendering di Opera (Opera's Small-Screen Rendering).*

Utilizzate i suggerimenti riportati di seguito per accertarvi che le pagine Web create in Dreamweaver vengano visualizzate correttamente sui dispositivi portatili.

- Se utilizzate l'infrastruttura Adobe® Spry per lo sviluppo del contenuto, aggiungete la seguente linea di codice HTML alle pagine, in modo che possano interpretare il protocollo CSS ed eseguire le istruzioni JavaScript™ in modo corretto in Device Central:

```
<link href="SpryAccordion.css" media="screen" rel="stylesheet" type="text/css"/>
<link href="SpryAccordion2.css" media="handheld" rel="stylesheet" type="text/css"/>
```

- Lo Small-Screen Rendering di Opera (Opera's Small-Screen Rendering) non supporta i frame, i pop-up, la sottolineatura, la barratura, la soprallineatura, l'intermittenza e lo scorrimento del testo. Cercate di evitare questi elementi di progettazione.
- Cercate di semplificare il più possibile le pagine Web per dispositivi portatili. In particolare, utilizzate un numero minimo di font, di dimensioni e di colori del carattere.
- La riduzione delle dimensioni delle immagini e del numero di colori aumenta la possibilità che le immagini vengano visualizzate come richiesto. Utilizzate le istruzioni CSS o HTML per specificare l'altezza e la larghezza esatte per ciascuna immagine utilizzata. Inserite il testo della descrizione per tutte le immagini.

Nota: *Il sito Web del software Opera rappresenta una buona fonte di informazioni sull'ottimizzazione delle pagine Web per dispositivi portatili.*

Capitolo 14: Creazione e gestione dei modelli

Un modello è utile per creare molte pagine basate su un'unica struttura oppure aree specifiche di una pagina che gli utenti possono modificare. Adobe® Dreamweaver® CS3 offre vari strumenti per creare e gestire i modelli.

Informazioni sui modelli di Dreamweaver

Nozioni sui modelli di Dreamweaver

Un modello è uno speciale tipo di documento che viene utilizzato per progettare un layout di pagina "bloccato"; è possibile creare nuovi documenti basati sul modello che ereditano il relativo layout di pagina. Quando si progetta un modello, si specifica come “modificabile” il contenuto che gli utenti possono modificare in un documento basato su questo modello. I modelli consentono ai loro autori di controllare quali elementi di pagina possono essere modificati dagli utenti del modello, ad esempio programmatori, grafici o altri sviluppatori Web. L'autore del modello può includere in un documento diversi tipi di aree dei modelli.

Nota: *i modelli consentono di controllare un'area ampia della struttura e di riutilizzare i layout completi. Se si desidera riutilizzare singoli elementi strutturali, come le informazioni sul copyright di un sito o un logo, è possibile creare voci di libreria.*

Mediante i modelli è possibile aggiornare più pagine contemporaneamente. Un documento creato da un modello resta associato al modello, a meno che non venga dissociato in un secondo tempo. È possibile modificare un modello e aggiornare immediatamente la struttura di tutti i documenti basati su di esso.

Nota: *i modelli di Dreamweaver si differenziano dai modelli di altro software Adobe Creative Suite, in quanto le sezioni delle pagine dei modelli di Dreamweaver sono bloccate (o non modificabili) per impostazione predefinita.*

Consultare anche

“Gestione delle risorse e delle librerie” a pagina 102

“Creazione di un modello di Dreamweaver” a pagina 373

Tipi di aree dei modelli

Quando si salva un documento come modello, la maggior parte delle aree del documento sono bloccate. L’autore del modello specifica le aree modificabili del documento basato sul modello inserendo aree o parametri modificabili.

Durante la creazione del modello, è possibile cambiare sia le aree modificabili che quelle bloccate. Nei documenti basati sul modello, al contrario, è possibile intervenire solo sulle aree modificabili, mentre quelle bloccate non possono essere alterate in alcun modo.

Esistono quattro tipi di aree dei modelli:

Area modificabile Un'area non bloccata di un documento basato su un modello, ovvero una sezione modificabile da parte degli utenti del modello. È possibile specificare come modificabile qualsiasi area di un modello. Per essere valido, un modello deve contenere almeno un’area modificabile; in caso contrario, non è possibile cambiare le pagine basate su di esso.

Area ripetuta Una sezione del layout di un documento impostata in modo che l'utente possa aggiungere o eliminare le copie dell'area ripetuta in un documento basato sul modello, se necessario. Ad esempio, è possibile impostare la ripetizione di una riga di tabella. In genere, le sezioni ripetute sono modificabili per consentire agli utenti del modello di modificare il contenuto nell'elemento ripetuto; la struttura, invece, è controllata dall'autore del modello.

In un modello è possibile inserire due tipi di aree ripetute: aree ripetute e tabelle ripetute.

Area opzionale Una sezione di un modello riservata al contenuto (ad esempio testo o immagini) che può essere visualizzato o meno in un documento. Nella pagina basata sul modello, gli utenti del modello generalmente controllano se il contenuto viene visualizzato o meno.

Attributo di tag modificabile Consente di sbloccare un attributo di tag in un modello affinché possa essere modificato in una pagina basata sul modello. Ad esempio, è possibile "bloccare" un'immagine visualizzata nel documento, ma consentire agli utenti del modello di impostarne l'allineamento a destra, a sinistra o al centro.

Consultare anche

"Modifica del contenuto di un documento basato su un modello" a pagina 390

"Creazione di aree modificabili" a pagina 376

"Creazione di aree ripetute" a pagina 377

"Uso delle aree opzionali" a pagina 379

"Definizione di attributi di tag modificabili" a pagina 381

Collegamenti nei modelli

Quando si crea un file di modello salvando una pagina esistente come modello, il nuovo modello nella cartella Templates e tutti i collegamenti presenti nel file vengono aggiornati, in modo che i percorsi relativi ai documenti siano corretti. In seguito, quando si crea e si salva un nuovo documento basato sul modello, tutti i collegamenti relativi ai documenti vengono aggiornati di nuovo, in modo da continuare a indirizzare ai file corretti.

Tuttavia, quando si aggiunge a un file di modello un nuovo collegamento relativo a un documento, digitando il percorso nella casella di testo Collegamento della finestra di ispezione Proprietà si rischia di inserire un percorso sbagliato. Il percorso corretto in un file di modello è quello che va dalla cartella Templates al documento collegato, non quello che va dalla cartella del documento basato sul modello al documento collegato. Quando si creano collegamenti nei modelli, verificare che i relativi percorsi siano corretti, utilizzando l'icona della cartella oppure l'icona Scegli file nella finestra di ispezione Proprietà.

Preferenze di aggiornamento dei collegamenti in Dreamweaver 8.01

Nelle versioni precedenti a Dreamweaver 8 (vale a dire, Dreamweaver MX 2004 e versioni precedenti), i collegamenti residenti nella cartella Templates *non* venivano aggiornati. (Ad esempio, se la cartella Templates conteneva un file denominato main.css e si scriveva href="main.css" come collegamento in un file di modello, Dreamweaver non aggiornava questo collegamento al momento della creazione di una pagina basata sul modello.)

Alcuni utenti sfruttavano il modo in cui Dreamweaver trattava i collegamenti ai file nella cartella Templates e utilizzavano questa incoerenza per creare collegamenti che intenzionalmente non volevano aggiornare al momento della creazione delle pagine basate su modello. Ad esempio, si supponga di utilizzare Dreamweaver MX 2004 e di possedere un sito con diverse cartelle per diverse applicazioni, Dreamweaver, Flash e Photoshop. Ciascuna cartella dei prodotti contiene una pagina index.html basata su modello e una versione esclusiva del file main.css allo stesso livello. Se il file di modello contiene il collegamento relativo al documento href="main.css" (collegamento a una versione del file main.css contenuto nella cartella Templates), e si desidera che anche le pagine index.html basate sul modello contengano questo collegamento, è possibile creare queste pagine senza doversi preoccupare che Dreamweaver aggiorni questi collegamenti specifici. Quando Dreamweaver MX 2004 crea le pagine index.html basate sul modello, i collegamenti (non aggiornati) href="main.css" fanno riferimento ai file main.css che risiedono nelle cartelle Dreamweaver, Flash e Photoshop, non al file main.css che risiede nella cartella Templates.

In Dreamweaver 8, tuttavia, questo comportamento è stato modificato in modo che tutti i collegamenti relativi a documenti vengano aggiornati quando si creano pagine basate su modello, indipendentemente dalla posizione dei file collegati. In questo scenario, Dreamweaver esamina il collegamento nel file di modello (href="main.css") e crea un collegamento nella pagina basata sul modello che è *relativo alla posizione del nuovo documento*. Ad esempio, se si crea un documento basato su modello in un livello superiore rispetto alla cartella Templates, Dreamweaver scrive il collegamento nel nuovo documento

come href=”Templates/main.css”. Questo aggiornamento in Dreamweaver 8 interrompe i collegamenti nelle pagine create da designer che hanno sfruttato la precedente caratteristica di Dreamweaver di non aggiornare i collegamenti ai file contenuti nella cartella Templates.

In Dreamweaver 8.01 è stata aggiunta una preferenza che consente di decidere se attivare o disattivare l'aggiornamento dei collegamenti relativi. (Questa speciale preferenza si applica solo ai collegamenti ai file contenuti nella cartella Templates, non ai collegamenti in generale.) Per impostazione predefinita, questi collegamenti *non* vengono aggiornati (come in Dreamweaver MX 2004 e nelle versioni precedenti), tuttavia è possibile deselezionare questa preferenza se si desidera che Dreamweaver aggiorni questo tipo di collegamenti quando si creano pagine basate su modello. (Questo è necessario esclusivamente quando, ad esempio, nella cartella Templates è presente la pagina CSS (Cascading Style Sheets) chiamata main.css, e si desidera che il documento basato sul modello contenga il collegamento href="Templates/main.css"; tuttavia ciò non è consigliato in quanto dovrebbero risiedere nella cartella Templates solo i file di modello di Dreamweaver (DWT).)

Per fare in modo che Dreamweaver aggiorni i percorsi relativi a file non di modello nella cartella Templates, selezionare la categoria Modelli nella scheda Avanzate della finestra di dialogo Definizione sito, quindi deselezionare l'opzione Non riscrivere i percorsi relativi ai documenti.

Per ulteriori informazioni, consultare la nota tecnica di Dreamweaver disponibile sul sito Web Adobe all'indirizzo www.adobe.com/go/f55d8739_it.

Consultare anche

“Collegamento di documenti mediante l’icona Scegli file” a pagina 267

“Percorsi relativi ai documenti” a pagina 264

Script server nei modelli e nei documenti basati sui modelli

Alcuni script server vengono inseriti all’inizio o alla fine del documento (prima del tag `<html>` o dopo il tag `</html>`). Tali script necessitano di un trattamento speciale nei modelli e nei documenti basati sui modelli. Generalmente, le modifiche apportate al codice dello script prima del tag `<html>` o dopo il tag `</html>` in un modello non vengono copiate nei documenti basati sul modello. Se altri script server all’interno del corpo principale del modello dipendono dagli script non copiati, è possibile che si verifichino degli errori del server. Quando si apporta una modifica agli script prima del tag `<html>` o dopo il tag `</html>` in un modello, viene visualizzato un messaggio di avvertimento.

Per evitare questo problema, è possibile inserire il codice seguente nella sezione `head` del modello:

```
<!-- TemplateInfo codeOutsideHTMLIsLocked="true" -->
```

Se questo codice è presente in un modello, le modifiche apportate agli script prima del tag `<html>` o dopo il tag `</html>` vengono copiate nei documenti basati sul modello. Tuttavia, non sarà più possibile modificare gli script nei documenti basati sul modello. È quindi possibile scegliere se modificare gli script nel modello oppure nei documenti basati sul modello, ma non entrambe le opzioni.

Parametri di modello

I parametri di modello indicano i valori per controllare il contenuto in documenti basati su un modello. I parametri di modello consentono di definire le aree opzionali e gli attributi di tag modificabili o di impostare i valori da passare a un documento associato. Per ogni parametro viene selezionato un nome, un tipo di dati e un valore predefinito. Il nome del parametro deve essere univoco e fa distinzione tra lettere maiuscole e minuscole. Il tipo di dati deve essere uno dei cinque consentiti: text, boolean, color, URL o number.

I parametri di modello vengono passati al documento come parametri di istanza. Nella maggior parte dei casi, gli utenti del modello possono modificare il valore predefinito del parametro per personalizzare gli elementi da visualizzare in un documento basato sul modello. In altri casi, l'autore del modello potrebbe stabilire gli elementi da visualizzare nel documento in base al valore di un'espressione modello.

Nota: *un articolo molto utile relativo a questo argomento è disponibile online all'indirizzo http://www.adobe.com/devnet/dreamweaver/articles/template_parameters.html.*

Consultare anche

"Uso delle aree opzionali" a pagina 379

"Definizione di attributi di tag modificabili" a pagina 381

Espressioni modello

Le espressioni modello sono istruzioni utilizzate per calcolare o valutare un valore.

È possibile utilizzare un'espressione per memorizzare un valore e visualizzarlo in un documento. Un'espressione può essere semplice come il valore di un parametro, ad esempio `@@Param@@`, oppure sufficientemente complessa da calcolare i valori in base a cui il colore di sfondo delle righe di una tabella viene alternato `@@(_index & 1) ? red : blue)@@`.

È inoltre possibile definire le espressioni modello per le condizioni if e multiple-if. Quando un'espressione viene utilizzata in un'istruzione condizionale, viene valutata da Dreamweaver come `true` o `false`. Se la condizione è true, l'area opzionale viene visualizzata nel documento basato sul modello; se è false, l'area non viene visualizzata.

Le espressioni possono essere definite nella vista Codice o nella finestra di dialogo Nuova area opzionale quando si inserisce un'area opzionale.

Nella vista Codice, vi sono due modi per definire le espressioni modello: utilizzare il commento `<!-- TemplateExpr expr="your expression"-->` oppure `@@(your expression)@@`. Quando si inserisce l'espressione nel codice del modello, nella vista Progettazione viene visualizzato un indicatore di espressione. Quando si applica il modello, Dreamweaver valuta l'espressione e ne visualizza il valore nel documento basato sul modello.

Consultare anche

"Linguaggio delle espressioni modello" a pagina 369

"Condizione multiple-if nel codice del modello" a pagina 370

Linguaggio delle espressioni modello

Il linguaggio delle espressioni modello è un piccolo sottoinsieme del linguaggio JavaScript, di cui utilizza la sintassi e le regole di precedenza. È possibile utilizzare gli operatori JavaScript per creare espressioni come:

```
@@(firstName+lastName)@@
```

Sono supportati i seguenti operatori e funzionalità:

- valori numerici, stringhe letterali (solo sintassi a virgolette doppie) e valori booleani (`true` o `false`)
- riferimenti di variabili (vedere l'elenco di variabili definite più avanti nella sezione)
- riferimenti di campo (operatore "punto")
- operatori unari: +, -, ~, !
- operatori binari: +, -, *, /, %, &, |, ^, &&, ||, <, <=, >, >=, ==, !=, <<, >>
- operatore condizionale: ?:
- parentesi: ()

Sono utilizzati i seguenti tipi di dati: booleano, virgola mobile a 64 bit per canale IEEE, stringa e oggetto. I modelli di Dreamweaver non supportano l'utilizzo dei tipi "null" o "undefined" di JavaScript. Essi non consentono neppure la conversione implicita dei tipi scalari in oggetti; di conseguenza, l'espressione `"abc".length` genera un errore anziché il valore 3.

I soli oggetti disponibili sono quelli definiti dal modello Expression Object Model. Sono definite le seguenti variabili:

_document Include i dati del modello a livello di documento con un campo per ogni parametro nel modello.

_repeat Viene definita solo per le espressioni visualizzate all'interno di un'area ripetuta. Fornisce informazioni predefinite sull'area.

_index L'indice numerico (da 0) dell'elemento corrente.

_numRows Il numero totale di elementi nell'area ripetuta.

_isFirst True se l'elemento corrente è il primo nell'area ripetuta.

_isLast True se l'elemento corrente è l'ultimo nell'area ripetuta.

_prevRecord L'oggetto `_repeat` per l'elemento precedente. Se si accede a questa proprietà per il primo elemento dell'area viene generato un errore.

_nextRecord L'oggetto `_repeat` per l'elemento successivo. Se si accede a questa proprietà per l'ultimo elemento dell'area viene generato un errore.

_parent In un'area ripetuta nidificata, fornisce l'oggetto _repeat per l'area ripetuta esterna. Se si accede a questa proprietà al di fuori dell'area ripetuta nidificata viene generato un errore.

Durante la valutazione dell'espressione, tutti i campi degli oggetti _document e _repeat sono disponibili in modo implicito. Ad esempio, per accedere al parametro title del documento, è possibile inserire `title` al posto di `_document.title`.

Nei casi in cui si verifica un conflitto di campi, i campi dell'oggetto _repeat hanno la precedenza su quelli dell'oggetto _document. Di conseguenza, non dovrebbe essere necessario fare riferimento in modo esplicito a _document o _repeat. _document potrebbe tuttavia essere necessario all'interno di un'area ripetuta per fare riferimento a parametri del documento nascosti da parametri dell'area ripetuta.

Quando si utilizzano le aree ripetute nidificate, solo i campi delle aree più interne sono disponibili in modo implicito. È necessario fare riferimento in modo esplicito alle aree esterne mediante la variabile _parent.

Condizione multiple-if nel codice del modello

È inoltre possibile definire le espressioni modello per le condizioni if e multiple-if. Questo esempio illustra la definizione di un parametro denominato "Dept", l'impostazione di un valore iniziale e la definizione di una condizione multiple-if che determina il logo da visualizzare.

Di seguito è riportato un esempio del codice che è possibile inserire nella sezione `head` del modello:

```
<!-- TemplateParam name="Dept" type="number" value="1" -->
```

La seguente istruzione condizionale controlla il valore assegnato al parametro `Dept`. Quando la condizione è true o corrispondente, viene visualizzata l'immagine appropriata.

```
<!-- TemplateBeginMultipleIf -->
<!-- checks value of Dept and shows appropriate image-->
<!-- TemplateBeginIfClause cond="Dept == 1" --> <img src".../sales.gif"> <!-- TemplateEndIfClause -->
<!-- TemplateBeginIfClause cond="Dept == 2" --> <img src".../support.gif"> <!-- TemplateEndIfClause-->
<!-- TemplateBeginIfClause cond="Dept == 3" --> <img src".../hr.gif"> <!-- TemplateEndIfClause -->
<!-- TemplateBeginIfClause cond="Dept != 3" --> <img src".../spacer.gif"> <!-- TemplateEndIfClause -->
<!-- TemplateEndMultipleIf -->
```

Quando si crea un documento basato su un modello, i parametri del modello vengono automaticamente passati ad esso. Gli utenti del modello determinano l'immagine da visualizzare.

Consultare anche

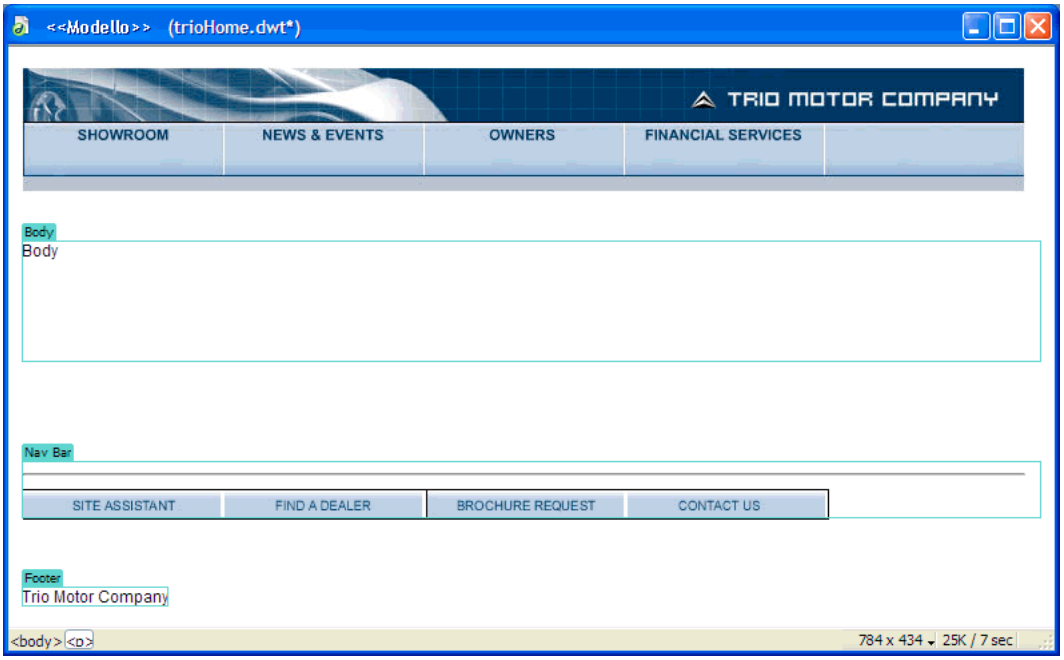
"Modifica delle proprietà del modello" a pagina 391

Come riconoscere i modelli e i documenti basati sui modelli

Come riconoscere i modelli nella vista Progettazione

Nella vista Progettazione, le aree modificabili vengono visualizzate nella finestra del documento e sono circondate da contorni rettangolari che utilizzano un colore di evidenziazione preimpostato. Nell'angolo superiore sinistro di ogni area definita appare una scheda che ne mostra il nome.

È possibile identificare un file di modello controllando sulla barra del titolo nella finestra del documento. La barra del titolo di un file di modello contiene la parola <<*Template*>> e l'estensione del file è .dwt.



Come riconoscere i modelli nella vista Codice

Nella vista Codice, le aree di contenuto modificabili vengono racchiuse tra i commenti HTML seguenti:

```
<!-- TemplateBeginEditable> e <!-- TemplateEndEditable -->
```

È possibile utilizzare le preferenze di colorazione codice per impostare la combinazione di colori desiderata in modo da distinguere facilmente le aree del modello quando si visualizza un documento nella vista Codice.

Tutto ciò che appare tra questi commenti è modificabile nei documenti basati sul modello. Ad esempio, il codice di origine HTML di un'area modificabile potrebbe avere il seguente aspetto:

```
<table width="75%"  border="1"  cellspacing="0" cellpadding="0">
  <tr bgcolor="#333366">
    <td>Name</td>
    <td><font color="#FFFFFF">Address</font></td>
    <td><font color="#FFFFFF">Telephone Number</font></td>
  </tr>
  <!-- TemplateBeginEditable name="LocationList" -->
  <tr>
    <td>Enter name</td>
    <td>Enter Address</td>
    <td>Enter Telephone</td>
  </tr>
  <!-- TemplateEndEditable -->
</table>
```

Nota: *quando si modifica il codice del modello nella vista Codice, occorre prestare attenzione a non modificare i tag di commento relativi ai modelli su cui è basato Dreamweaver.*

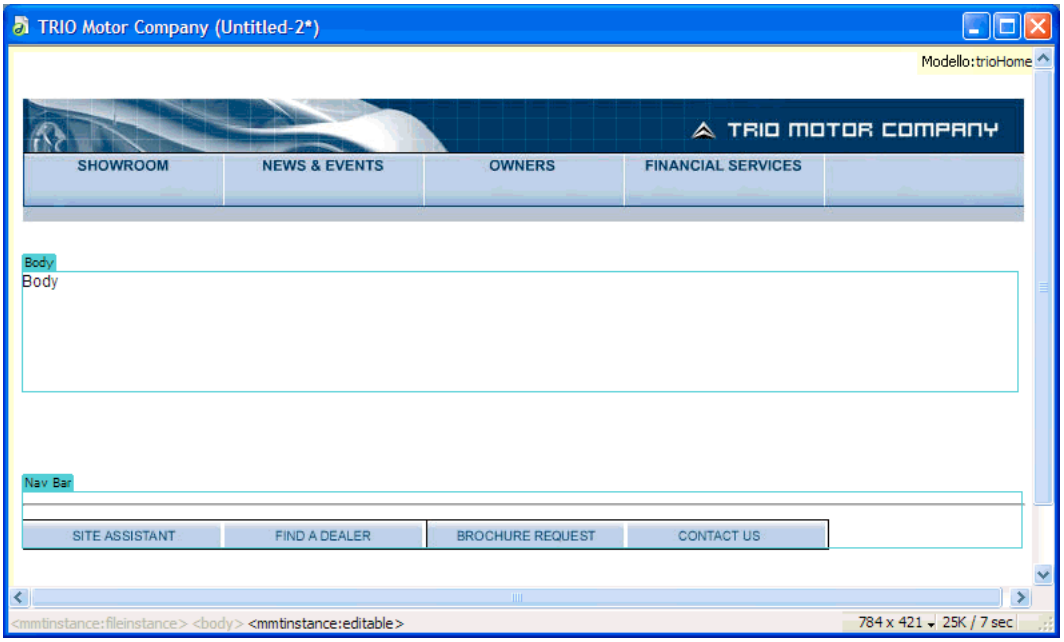
Consultare anche

"Personalizzazione delle preferenze di colorazione codice per un modello" a pagina 394

Come riconoscere i documenti basati sui modelli nella vista Progettazione

Nella vista Progettazione, in un documento basato su un modello, le aree modificabili vengono visualizzate nella finestra del documento e sono circondate da contorni rettangolari che utilizzano un colore di evidenziazione preimpostato. Nell'angolo superiore sinistro di ogni area definita appare una scheda che ne mostra il nome.

Oltre ai contorni delle aree modificabili è presente un contorno di colore differente che circonda tutta la pagina, con una scheda nell'angolo in alto a destra che indica il nome del modello su cui è basato il documento. Questo rettangolo evidenziato indica che il documento è basato su un modello e pertanto non è possibile apportare alcuna modifica al di fuori delle aree modificabili.



Consultare anche

"Impostazione delle preferenze di evidenziazione per le aree dei modelli" a pagina 394

Come riconoscere i documenti basati sui modelli nella vista Codice

Nella vista Codice, le aree modificabili di un documento derivato da un modello vengono visualizzate in un colore diverso rispetto al codice delle aree non modificabili. È possibile cambiare il codice presente nellearee o nei parametri modificabili, ma non è possibile digitare nelle aree bloccate.

Nel codice HTML, il contenuto modificabile viene racchiuso tra i seguenti commenti di Dreamweaver:

```
<!-- InstanceBeginEditable> e <!-- InstanceEndEditable -->
```

Tutto ciò che appare tra questi commenti è modificabile in un documento basato sul modello. Ad esempio, il codice di origine HTML di un'area modificabile potrebbe avere il seguente aspetto:

```
<body bgcolor="#FFFFFF" leftmargin="0">
<table width="75%"  border="1"  cellspacing="0" cellpadding="0">
  <tr bgcolor="#333366">
    <td>Name</td>
    <td><font color="#FFFFFF">Address</font></td>
    <td><font color="#FFFFFF">Telephone Number</font></td>
  </tr>
  <!-- InstanceBeginEditable name="LocationList" -->
  <tr>
    <td>Enter name</td>
    <td>Enter Address</td>
    <td>Enter Telephone</td>
  </tr>
  <!-- InstanceEndEditable -->
</table>
</body>
```

Il colore predefinito per il testo non modificabile è il grigio; tuttavia, nella finestra di dialogo Preferenze, è possibile selezionare un colore diverso per le aree modificabili e non modificabili.

Consultare anche

"Personalizzazione delle preferenze di colorazione codice per un modello" a pagina 394

Creazione di un modello di Dreamweaver

Informazioni sulla creazione di modelli di Dreamweaver

È possibile creare un modello da un documento esistente (ad esempio un documento HTML, Macromedia ColdFusion o Microsoft Active Server Pages) o da un nuovo documento.

Dopo averlo creato, è possibile inserirvi aree del modello e impostare le preferenze di modello per la colorazione del codice e per il colore di evidenziazione delle aree del modello.

È possibile archiviare informazioni aggiuntive su un modello (ad esempio l'autore, la data dell'ultima modifica o il motivo di scelte di layout specifiche), in un file di Design Notes per il modello. Ai documenti basati sul modello non vengono applicate le Design Notes.

***Nota:** i modelli di Adobe Dreamweaver si differenziano da quelli di alcuni altri prodotti Adobe Creative Suite, poiché per impostazione predefinita le sezioni delle pagine dei modelli di Dreamweaver sono bloccate (o non modificabili).*

Per l'esercitazione sulla creazione dei modelli, vedere www.adobe.com/go/vid0157_it.

Per l'esercitazione sull'utilizzo dei modelli, vedere www.adobe.com/go/vid0158_it.

Consultare anche

"Tipi di aree dei modelli" a pagina 366

"Impostazione delle preferenze di authoring per i modelli" a pagina 394

"Associazione delle Design Notes ai file" a pagina 97

Creazione di un modello da un documento esistente

Ove necessario, è possibile creare un modello partendo da un documento esistente.

1 Aprire il documento che si desidera salvare come modello.

2 Effettuare una delle operazioni seguenti:

- Selezionare File > Salva come modello.

- Nella categoria Comune della barra Inserisci, fare clic sul pulsante Modelli, quindi selezionare Crea modello dal menu a comparsa.

Nota: *se l'opzione Non visualizzare questo messaggio in futuro non è stata precedentemente selezionata, viene visualizzata una finestra di avvertimento che segnala che il documento non contiene aree modificabili. Fare clic su OK per salvare il documento come modello oppure su Annulla per uscire dalla finestra di dialogo senza creare un modello.*

3 Selezionare un sito in cui salvare il modello dal menu a comparsa Sito, quindi inserire un nome univoco per il modello nella casella Salva con nome.

4 Fare clic su Salva. Dreamweaver salva il file di modello con l'estensione .dwt nella cartella Templates, che si trova all'interno della cartella principale locale del sito. Se questa cartella non esiste, Dreamweaver la crea automaticamente quando si salva un nuovo modello.

Nota: *non spostare i file di modello dalla cartella Templates e non archiviare file di altro tipo in questa cartella. La cartella Templates, inoltre, non deve essere spostata dalla cartella principale locale per evitare che si verifichino errori nei percorsi dei modelli.*

Consultare anche

"Creazione di un modello vuoto" a pagina 66

"Creazione e apertura dei documenti" a pagina 64

Creazione di un nuovo modello mediante il pannello Risorse

1 Nel pannello Risorse (Finestra > Risorse), selezionare la categoria Modelli sul lato sinistro del pannello  .

2 Fare clic sul pulsante Nuovo modello  nella parte inferiore del pannello Risorse.

All'elenco dei modelli del pannello Risorse viene aggiunto un nuovo modello senza nome.

3 Con il modello ancora selezionato, inserire un nome per il modello, quindi premere Invio.

Dreamweaver crea un modello vuoto nel pannello Risorse e nella cartella Templates.

Informazioni sulla creazione di modelli per i siti Contribute

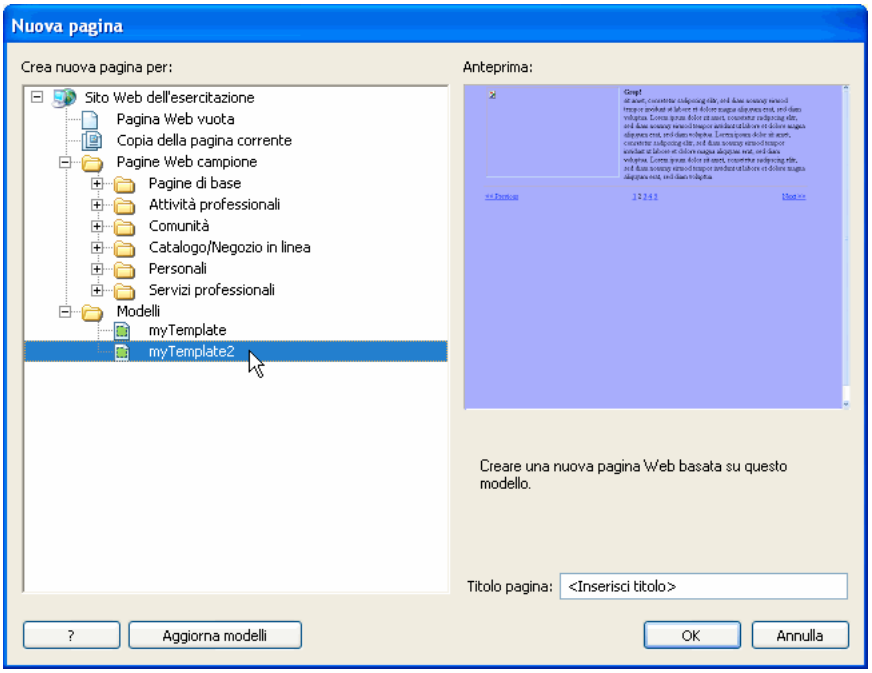
Mediante Dreamweaver, è possibile generare dei modelli per facilitare la creazione delle pagine da parte degli utenti di ® Contribute®, al fine di garantire un aspetto uniforme al sito e permettere l'aggiornamento del layout di più pagine alla volta.

A meno che non siano state impostate restrizioni all'utilizzo per i ruoli di Contribute, i modelli creati e caricati sul server sono disponibili per tutti gli utenti di Contribute che si connettono al sito. Se invece sono state impostate restrizioni all'utilizzo dei modelli, potrebbe essere necessario aggiungere ogni nuovo modello all'elenco dei modelli utilizzabili dagli utenti di Contribute (vedere la guida *Amministrazione di Contribute*).

Nota: *verificare che la cartella principale del sito specificata in ogni definizione del sito dell'utente di Contribute corrisponda a quella specificata nella propria definizione del sito in Dreamweaver. In caso contrario, l'utente non sarà in grado di utilizzare i modelli.*

Oltre ai modelli di Dreamweaver, mediante gli strumenti di amministrazione di Contribute è possibile creare modelli "non di" Dreamweaver. Un modello "non di" Dreamweaver è una pagina esistente che gli utenti di Contribute possono utilizzare per creare nuove pagine; è simile a un modello di Dreamweaver, ma le pagine basate su di esso non vengono aggiornate quando il modello viene modificato. Inoltre, un modello "non di" Dreamweaver non può contenere elementi dei modelli di Dreamweaver come aree modificabili, bloccate, ripetute e opzionali.

Quando un utente di Contribute crea un nuovo documento all'interno di un sito contenente dei modelli di Dreamweaver, Contribute elenca tutti i modelli disponibili (di Dreamweaver e "non di" Dreamweaver) nella finestra di dialogo New page.



Per includere nel proprio sito pagine che fanno uso di codifiche diverse da Latin-1, può essere necessario creare dei modelli (di Dreamweaver e "non di"Dreamweaver). Gli utenti di Contribute sono in grado di modificare le pagine che utilizzano qualsiasi codifica; tuttavia, quando un utente di Contribute crea una pagina vuota, questa utilizza la codifica Latin-1. Per creare una pagina che utilizzi una codifica diversa, un utente di Contribute può creare una copia di una pagina esistente o fare uso di un modello che utilizzi la codifica desiderata. Tuttavia, se nel sito non sono presenti pagine o modelli che utilizzano altre codifiche, è necessario innanzitutto creare in Dreamweaver una pagina o un modello che utilizzi la codifica desiderata.

Creazione di un modello per un sito Contribute

1 Selezionare Sito > Gestisci siti.

2 Selezionare un sito e fare clic su Modifica.

3 Nella finestra di dialogo Definizione del sito, fare clic sulla scheda Avanzate.

4 Selezionare la categoria Contribute dall'elenco a sinistra.

5 Se l'operazione non è già stata eseguita, è necessario attivare la compatibilità con Contribute.

Selezionare Abilita compatibilità con Contribute, quindi inserire l'URL della cartella principale del sito.

6 Fare clic sul pulsante Amministra sito in Contribute.

7 Se richiesto, immettere la password dell'amministratore, quindi fare clic su OK.

8 Nella categoria Utenti e ruoli, selezionare un ruolo e quindi fare clic sul pulsante Modifica impostazioni ruolo.

9 Selezionare la categoria Nuove pagine, quindi aggiungere pagine esistenti all'elenco sotto Creare una nuova pagina copiando una pagina da questo elenco.

Per ulteriori informazioni, vedere *Amministrazione di Contribute*.

10 Fare clic due volte su OK per chiudere la finestra di dialogo.

Consultare anche

“Preparazione di un sito da utilizzare con Contribute” a pagina 54

Creazione di aree modificabili

Inserimento di un'area modificabile

Le aree modificabili dei modelli controllano le aree di una pagina basata su un modello, che l'utente può modificare. Prima di inserire un'area modificabile, è necessario salvare come modello il documento su cui si sta lavorando.

Nota: *se si inserisce un'area modificabile in un documento anziché in un file di modello, si viene avvertiti che il documento verrà automaticamente salvato come modello.*

È possibile posizionare un'area modificabile in qualsiasi punto della pagina. Si consiglia tuttavia di tenere presente quanto segue se si deve rendere modificabile una tabella o un elemento PA (elemento con Posizione Assoluta):

- È possibile rendere modificabile un'intera tabella o singole celle di una tabella, ma non è possibile contrassegnare più celle di una tabella come un'unica area modificabile. Se il tag <td> è selezionato, l'area modificabile comprende l'area attorno alla cella; in caso contrario, l'area modificabile influenza solo il contenuto all'interno della cella.
- Gli elementi PA e il contenuto di tali elementi sono distinti: se si rende modificabile un elemento PA, è possibile cambiarne sia la posizione che il contenuto, mentre se si rende modificabile il contenuto di un elemento PA, è possibile cambiarne solo il contenuto ma non la posizione.

1 Nella finestra del documento, effettuare una delle seguenti operazioni per selezionare l'area:

- Selezionare il testo o il contenuto che si desidera impostare come area modificabile.
- Spostare il punto di inserimento nella posizione in cui si desidera inserire un'area modificabile.

2 Per inserire un'area modificabile, effettuare una delle seguenti operazioni:

- Selezionare Inserisci > Oggetti modello > Area modificabile.
- Fare clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o fare clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh), quindi selezionare Modelli > Nuova area modificabile.
- Nella categoria Comune della barra Inserisci, fare clic sul pulsante Modelli, quindi selezionare Area modificabile dal menu a comparsa.

3 Nella casella Nome, inserire un nome univoco per l'area. (Non è possibile utilizzare lo stesso nome per più aree modificabili di un modello specifico.)

Nota: *non utilizzare caratteri speciali nella casella Nome.*

4 Fare clic su OK. All'interno del modello, l'area modificabile viene inserita in un contorno rettangolare che utilizza il colore di evidenziazione impostato nelle preferenze. Il nome dell'area viene visualizzato in una scheda nell'angolo superiore sinistro. Se nel documento si inserisce un'area modificabile vuota, il nome viene visualizzato anche all'interno dell'area.

Consultare anche

"Creazione di un modello di Dreamweaver" a pagina 373

"Impostazione delle preferenze di evidenziazione per le aree dei modelli" a pagina 394

Selezione di aree modificabili

È possibile identificare e selezionare facilmente le aree sia nel modello che nei documenti basati sul modello.

Selezione di un'area modificabile nella finestra del documento

❖ Fare clic sulla scheda nell'angolo superiore sinistro dell'area modificabile.

Come individuare un'area modificabile e selezionarla nel documento

❖ Scegliere Elabora > Modelli, quindi selezionare il nome dell'area dall'elenco visualizzato in fondo al sottomenu.

Nota: *le aree modificabili racchiuse all'interno di un'area ripetuta non vengono visualizzate nel menu. Per individuarle, è necessario cercare i bordi tratteggiati nella finestra del documento.*

L'area modificabile viene selezionata all'interno del documento.

Eliminazione di un'area modificabile

Per rendere non modificabile (bloccata) in documenti basati sui modelli un'area precedentemente impostata come modificabile in un file di modello, è possibile utilizzare il comando Rimuovi codice modello.

1 Fare clic sulla scheda nell'angolo superiore sinistro dell'area modificabile per selezionarla.

2 Effettuare una delle operazioni seguenti:

- Selezionare Elabora > Modelli > Rimuovi codice modello.
- Fare clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o fare clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh), quindi selezionare Modelli > Rimuovi codice modello.

L'area non è più modificabile.

Modifica del nome di un'area modificabile

Dopo aver inserito un'area modificabile, è possibile modificarne il nome in un secondo tempo.

1 Fare clic sulla scheda nell'angolo superiore sinistro dell'area modificabile per selezionarla.

2 Nella finestra di ispezione Proprietà (Finestra > Proprietà), inserire un nuovo nome.

3 Premere Invio.

Creazione di aree ripetute

Informazioni sulle aree ripetute dei modelli

Un'area ripetuta è una sezione di un modello che può essere duplicata molte volte in una pagina basata sul modello. Generalmente, le aree ripetute vengono utilizzate per le tabelle, ma è possibile definirle anche per altri elementi della pagina.

Le aree ripetute consentono di controllare il layout di pagina con la ripetizione di determinati elementi, ad esempio un articolo di catalogo e una descrizione oppure una riga di dati come un elenco di elementi.

È possibile utilizzare due oggetti modello di area ripetuta: aree ripetute e tabelle ripetute.

Consultare anche

"Tipi di aree dei modelli" a pagina 366

Creazione di un'area ripetuta in un modello

Le aree ripetute consentono agli utenti dei modelli di duplicare a piacimento un'area specificata in un modello. Un'area ripetuta non è necessariamente un'area modificabile.

Per rendere modificabile il contenuto di un'area ripetuta (ad esempio, per consentire agli utenti di digitare del testo in una cella di tabella in un documento basato sul modello), è necessario inserire un'area modificabile nell'area ripetuta.

1 Nella finestra del documento, effettuare una delle seguenti operazioni:

- Selezionare il testo o il contenuto che si desidera impostare come area ripetuta.
- Nel documento, spostare il punto di inserimento nella posizione in cui si desidera inserire l'area ripetuta.

2 Effettuare una delle operazioni seguenti:

- Selezionare Inserisci > Oggetti modello > Area ripetuta.
- Fare clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o fare clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh), quindi selezionare Modelli > Nuova area ripetuta.

- Nella categoria Comune della barra Inserisci, fare clic sul pulsante Modelli, quindi selezionare Area ripetuta dal menu a comparsa.

3 Nella casella Nome, inserire un nome univoco per l'area del modello. (Non è possibile utilizzare lo stesso nome per più aree ripetute in un modello.)

Nota: *quando si assegna un nome a un'area, non utilizzare caratteri speciali.*

4 Fare clic su OK.

Consultare anche

"Inserimento di un'area modificabile" a pagina 376

Inserimento di una tabella ripetuta

È possibile utilizzare una tabella ripetuta per creare un'area modificabile (in formato tabella) con righe ripetute. È possibile definire gli attributi della tabella e impostare le celle modificabili.

1 Nella finestra del documento, spostare il punto di inserimento nel documento in cui si desidera inserire la tabella ripetuta.

2 Effettuare una delle operazioni seguenti:

- Selezionare Inserisci > Oggetti modello > Tabella ripetuta.
- Nella categoria Comune della barra Inserisci, fare clic sul pulsante Modelli, quindi selezionare Tabella ripetuta dal menu a comparsa.

3 Specificare le seguenti opzioni e fare clic su OK.

Righe Determina il numero di righe della tabella.

Colonne Determina il numero di colonne della tabella.

Margine celle Determina la distanza in pixel tra il contenuto e i bordi delle celle.

Spaziatura celle Specifica la distanza in pixel tra le celle adiacenti della tabella.

Se non si assegnano dei valori espliciti alle opzioni Margine celle e Spaziatura celle, la maggior parte dei browser visualizza la tabella come se l'opzione Margine celle fosse impostata su 1 e l'opzione Spaziatura celle su 2. Per far sì che i browser visualizzino la tabella senza spaziatura o margine delle celle, impostare Margine celle e Spaziatura celle su 0.

Larghezza Specifica la larghezza della tabella in pixel o sotto forma di percentuale rispetto alla larghezza della finestra del browser.

Bordo Specifica la larghezza in pixel dei bordi della tabella.

Se non si specifica un valore per il bordo, nella maggior parte dei browser viene utilizzato un bordo di tabella uguale a 1. Per far sì che i browser visualizzino la tabella senza bordi, impostare l'opzione Bordo su 0. Per visualizzare i bordi delle celle e della tabella quando l'opzione Bordo è impostata su 0, selezionare Visualizza > Riferimenti visivi > Bordi delle tabelle.

Righe ripetute della tabella Specifica le righe della tabella incluse nell'area ripetuta.

Riga iniziale Imposta il numero di riga inserito come la prima riga da includere nell'area ripetuta.

Riga finale Imposta il numero di riga inserito come l'ultima riga da includere nell'area ripetuta.

Nome area Consente di impostare un nome univoco per l'area ripetuta.

Impostazione di colori di sfondo alternati in una tabella ripetuta

Dopo aver inserito una tabella ripetuta in un modello, è possibile personalizzarla alternando il colore di sfondo delle righe.

1 Nella finestra del documento, selezionare una riga nella tabella ripetuta.

2 Nella barra degli strumenti del documento, fare clic sul pulsante Mostra vista Codice o Mostra viste Codice e Progettazione per accedere al codice della riga di tabella selezionata.

3 Nella vista Codice, modificare il tag `<tr>` in modo che includa il codice seguente:

```
<tr bgcolor="@@( _index & 1 ? '#FFFFFF' : '#CCCCCC' )@@">
```

È possibile sostituire i valori esadecimali `#FFFFFF` e `#CCCCCC` con altri colori.

4 Salvare il modello.

Di seguito è riportato un esempio di codice di una tabella con colori di sfondo alternati per le righe:

```
<table width="75%"  border="1"  cellspacing="0" cellpadding="0">
<tr><th>Name</th><th>Phone Number</th><th>Email Address</th></tr>
<!-- TemplateBeginRepeat name="contacts" -->
<tr bgcolor="@@(_index & 1 ? '#FFFFFF' : '#CCCCCC')@@">
<td> <!-- TemplateBeginEditable name="name" --> name <!-- TemplateEndEditable -->
</td>
<td> <!-- TemplateBeginEditable name="phone" --> phone <!-- TemplateEndEditable -->
</td>
<td> <!-- TemplateBeginEditable name="email" --> email <!-- TemplateEndEditable -->
</td>
</tr>
  <!-- TemplateEndRepeat -->
</table>
```

Uso delle aree opzionali

Informazioni sulle aree opzionali dei modelli

Un'area opzionale è una sezione di un modello che può essere impostata in modo da essere visualizzata o nascosta in un documento basato sul modello. Le aree opzionali consentono di impostare delle condizioni per la visualizzazione del contenuto di un documento.

Quando si inserisce un'area opzionale, è possibile impostare valori specifici per un parametro di modello oppure definire istruzioni condizionali (istruzioni If...else) per le aree del modello. È possibile utilizzare semplici operazioni true/false o definire espressioni e istruzioni condizionali più complesse. In seguito è possibile modificare l'area opzionale a seconda delle necessità. A seconda delle condizioni definite, gli utenti del modello possono modificare i parametri nei documenti basati sui modelli da loro creati e controllare l'eventuale visualizzazione dell'area opzionale.

È possibile collegare più aree opzionali a un parametro con nome. Nel documento basato sul modello, le aree verranno visualizzate o nascoste come un'unica entità. Ad esempio, è possibile visualizzare un'area con un'immagine relativa a una svendita e il prezzo di un prodotto.

Consultare anche

"Modifica delle proprietà del modello" a pagina 391

"Tipi di aree dei modelli" a pagina 366

Inserimento di un'area opzionale

Le aree opzionali consentono di controllare il contenuto che può essere visualizzato o nascosto in un documento basato su un modello. Esistono due tipi di aree opzionali:

- Aree opzionali non modificabili, che consentono agli utenti del modello di visualizzare e nascondere aree specificamente contrassegnate senza consentire loro di modificare il contenuto.

Il nome dell'area opzionale visualizzato nella scheda è preceduto dalla parola *If*. A seconda della condizione impostata nel modello, gli utenti possono stabilire se l'area deve essere visualizzata nelle pagine create.

- Aree opzionali modificabili, che consentono agli utenti del modello di impostare l'eventuale visualizzazione dell'area e di modificarne il contenuto.

Ad esempio, se l'area opzionale include un'immagine o del testo, gli utenti del modello possono impostare l'eventuale visualizzazione del contenuto e apportarvi delle modifiche. Un'area modificabile è controllata da un'istruzione condizionale.

Consultare anche

"Modifica delle proprietà del modello" a pagina 391

Inserimento di un'area opzionale non modificabile

1 Nella finestra del documento, selezionare l'elemento che si desidera impostare come area opzionale.

2 Effettuare una delle operazioni seguenti:

- Selezionare Inserisci > Oggetti modello > Area opzionale.
- Fare clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o fare clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh) sul contenuto selezionato, quindi selezionare Modelli > Nuova area opzionale.
- Nella categoria Comune della barra Inserisci, fare clic sul pulsante Modelli, quindi selezionare Area opzionale dal menu a comparsa.

3 Inserire un nome per l'area opzionale, fare clic sulla scheda Avanzato se si desidera impostare valori per l'area, quindi fare clic su OK.

Inserimento di un'area opzionale modificabile

1 Nella finestra del documento, spostare il punto di inserimento nella posizione in cui si desidera inserire l'area opzionale.

Non è possibile creare un'area opzionale modificabile mediante una selezione. È necessario inserire l'area, quindi inserire in essa il contenuto.

2 Effettuare una delle operazioni seguenti:

- Selezionare Inserisci > Oggetti modello > Area opzionale modificabile.
- Nella categoria Comune della barra Inserisci, fare clic sul pulsante Modelli, quindi selezionare Area opzionale modificabile dal menu a comparsa.

3 Inserire un nome per l'area opzionale, fare clic sulla scheda Avanzato se si desidera impostare valori per l'area, quindi fare clic su OK.

Impostazione dei valori per un'area opzionale

Dopo aver inserito un'area opzionale in un modello, è possibile modificarne le impostazioni. Ad esempio, è possibile modificare l'impostazione predefinita relativa alla visualizzazione del contenuto, collegare un parametro a un'area opzionale esistente o cambiare un'espressione modello.

Creare parametri di modello e definire istruzioni condizionali (istruzioni If...else) per le aree dei modelli. È possibile utilizzare semplici operazioni true/false o definire espressioni e istruzioni condizionali più complesse.

Nella scheda Avanzato è possibile collegare più aree opzionali a un parametro con nome. Nel documento basato sul modello, le aree verranno visualizzate o nascoste come un'unica entità. Ad esempio, è possibile visualizzare un'area con un'immagine relativa a una svendita e il prezzo di un prodotto.

È inoltre possibile utilizzare la scheda Avanzato per creare un'espressione modello che valuti un valore per l'area opzionale e la visualizzi o nasconda a seconda del valore.

1 Nella finestra del documento, effettuare una delle seguenti operazioni:

- Nella vista Progettazione, fare clic sulla scheda dell'area opzionale che si desidera cambiare.
- Nella vista Progettazione, posizionare il punto di inserimento all'interno dell'area del modello; quindi nel selettore di tag nella parte inferiore della finestra del documento, selezionare il tag di modello, `<mmtemplate:if>`.
- Nella vista Codice, fare clic sul tag di commento dell'area del modello che si desidera cambiare.

2 Nella finestra di ispezione Proprietà (Finestra > Proprietà), fare clic su Modifica.

3 Nella scheda Base, inserire un nome per il parametro nella casella Nome.

4 Selezionare Mostra per impostazione predefinita per impostare la visualizzazione dell'area selezionata nel documento. Deselezionare la casella di controllo per impostare il valore predefinito su false.

Nota: *per impostare un valore diverso per il parametro, nella vista Codice individuare il parametro nella sezione del documento e modificarne il valore.*

5 (Opzionale) Fare clic sulla scheda Avanzato, quindi impostare le seguenti opzioni:

- Per collegare i parametri delle aree opzionali, fare clic sulla scheda Avanzato, selezionare Usa parametro, quindi scegliere dal menu il parametro esistente a cui si desidera collegare il contenuto selezionato.
- Se si desidera creare un'espressione modello per controllare la visualizzazione di un'area opzionale, fare clic sulla scheda Avanzato, selezionare Inserire l'espressione e quindi immettere l'espressione nella casella.

Nota: *Dreamweaver inserisce delle virgolette doppie attorno al testo digitato.*

6 Fare clic su OK.

Quando si utilizza l'oggetto modello Area opzionale, Dreamweaver inserisce nel codice i commenti del modello. Un parametro di modello è definito nella sezione `head`, come illustrato nell'esempio seguente:

```
<!-- TemplateParam name="departmentImage" type="boolean" value="true" -->
```

Nel punto in cui viene inserita l'area opzionale, viene visualizzato un codice simile a quello riportato di seguito:

```
<!-- TemplateBeginIf cond="departmentImage" -->
<p><img src="/images/airfare_on.gif" width="85" height="22"> </p>
<!-- TemplateEndIf -->
```

È possibile accedere ai parametri di modello e modificarli nel documento basato sul modello.

Consultare anche

"Modifica delle proprietà del modello" a pagina 391

"Espressioni modello" a pagina 369

Definizione di attributi di tag modificabili

Definizione di attributi di tag modificabili in un modello

È possibile consentire a un utente del modello di modificare gli attributi di tag specificati in un documento creato da un modello.

Ad esempio, è possibile impostare un colore di sfondo nel documento del modello consentendo tuttavia agli utenti del modello di impostarne uno diverso per le pagine create. Gli utenti possono aggiornare solo gli attributi specificati come modificabili.

È possibile anche impostare più attributi modificabili in una pagina per consentire agli utenti del modello di modificare gli attributi nei documenti basati sui modelli. Sono supportati i seguenti tipi di dati: text, boolean (`true`/`false`), color e URL.

La creazione di un attributo di tag modificabile comporta l'inserimento di un parametro di modello nel codice. Nel modello viene impostato un valore iniziale per l'attributo; quando viene creato un documento basato sul modello, esso eredita il parametro. Gli utenti del modello possono quindi modificare il parametro nel documento basato sul modello.

Nota: *se si rende il collegamento a un foglio di stile un attributo modificabile, gli attributi del foglio di stile non sono più visualizzabili o modificabili nel file del modello.*

1 Nella finestra del documento, selezionare l'elemento per il quale si desidera rendere modificabile un attributo di tag.

2 Selezionare Elabora > Modelli > Rendi attributo modificabile.

3 Nella casella Attributo, inserire un nome oppure selezionare un attributo nella finestra di dialogo Attributi di tag modificabili, procedendo in uno dei modi seguenti:

- Se l'attributo che si desidera rendere modificabile è elencato nel menu a comparsa Attributo, selezionarlo.
- Se l'attributo che si desidera rendere modificabile non è elencato nel menu a comparsa Attributo, fare clic su Aggiungi, inserire il nome dell'attributo che si desidera aggiungere nella finestra di dialogo visualizzata, quindi fare clic su OK.

4 Verificare che l'opzione Rendi attributo modificabile sia selezionata.

5 Nella casella Etichetta, inserire un nome univoco per l'attributo.

Per facilitare l'identificazione di un determinato attributo di tag modificabile, utilizzare un'etichetta che specifichi l'elemento e l'attributo. Ad esempio, si potrebbe etichettare logSrc un'immagine la cui origine è modificabile o bodyBgcolor il colore di sfondo modificabile di un tag body.

6 Nel menu Tipo, selezionare il tipo di valore consentito per l'attributo impostando una delle seguenti opzioni:

- Per consentire agli utenti di inserire un valore di testo per l'attributo, selezionare Testo. Ad esempio, è possibile utilizzare l'opzione testo con l'attributo `align`; gli utenti possono quindi impostare il valore dell'attributo su *left*, *right* o *center*.
- Per inserire il collegamento a un elemento, ad esempio il percorso di un file di immagine, selezionare URL. Mediante questa opzione, il percorso utilizzato in un collegamento viene automaticamente aggiornato. Se l'utente sposta l'immagine in una nuova cartella, viene visualizzata la finestra di dialogo Aggiorna collegamenti.
- Per rendere il selettore dei colori disponibile per la selezione di un valore, selezionare Colore.
- Per consentire agli utenti del modello di digitare un valore numerico per aggiornare un attributo (ad esempio, per modificare i valori di altezza e larghezza di un'immagine), selezionare Numero.

7 La casella Predefinito visualizza il valore dell'attributo di tag selezionato nel modello. Inserire un nuovo valore in questa casella per impostare un valore iniziale diverso per il parametro nel documento basato sul modello.

8 (Opzionale) Per modificare un altro attributo del tag selezionato, selezionare l'attributo, quindi impostare le opzioni per l'attributo.

9 Fare clic su OK.

Consultare anche

"Modifica delle proprietà del modello" a pagina 391

Impostazione di attributi di tag non modificabili

È possibile contrassegnare come non modificabile un tag precedentemente definito come modificabile.

1 Nel modello, fare clic sull'elemento associato all'attributo modificabile o selezionare il tag mediante l'apposito selettore.

2 Selezionare Elabora > Modelli > Rendi attributo modificabile.

3 Nel menu a comparsa Attributo, selezionare l'attributo che si desidera modificare.

4 Deselezionare Rendi attributo modificabile e fare clic su OK.

5 Aggiornare i documenti basati sul modello.

Creazione di un modello nidificato

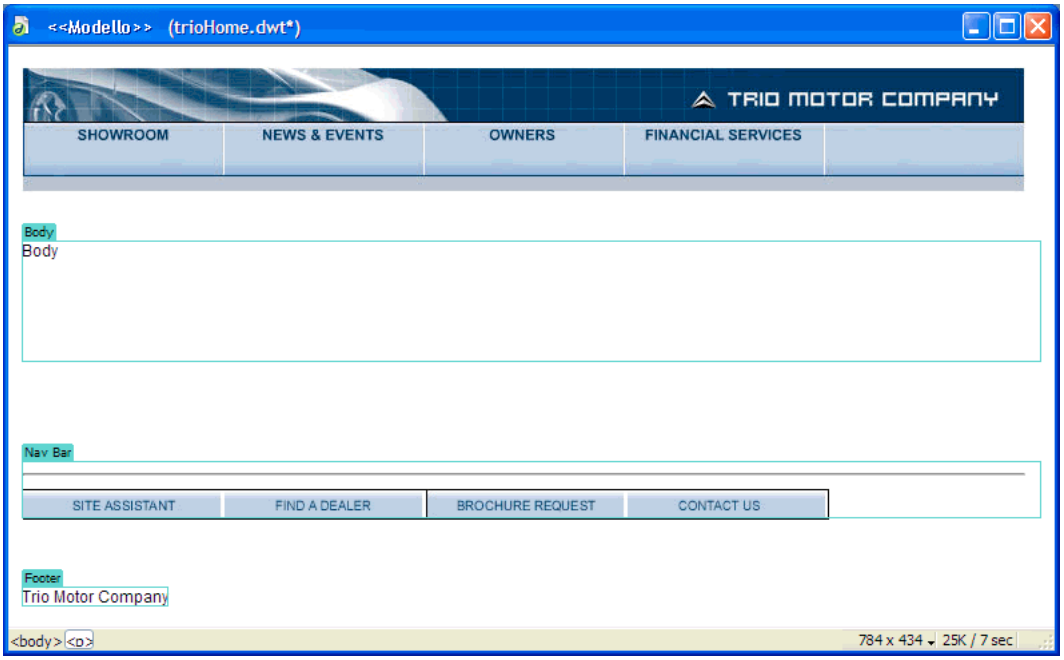
Informazioni sui modelli nidificati

Un modello nidificato è un modello la cui struttura e le cui aree modificabili sono basate su un altro modello. I modelli nidificati sono utili per controllare il contenuto di pagine di un sito che condividono molti elementi strutturali ma presentano poche variazioni le une rispetto alle altre. Ad esempio, è possibile che un modello base contenga aree strutturali più ampie e possa essere utilizzato da molti collaboratori di un sito, mentre un modello nidificato potrebbe definire ulteriormente le aree modificabili nelle pagine di una determinata sezione del sito.

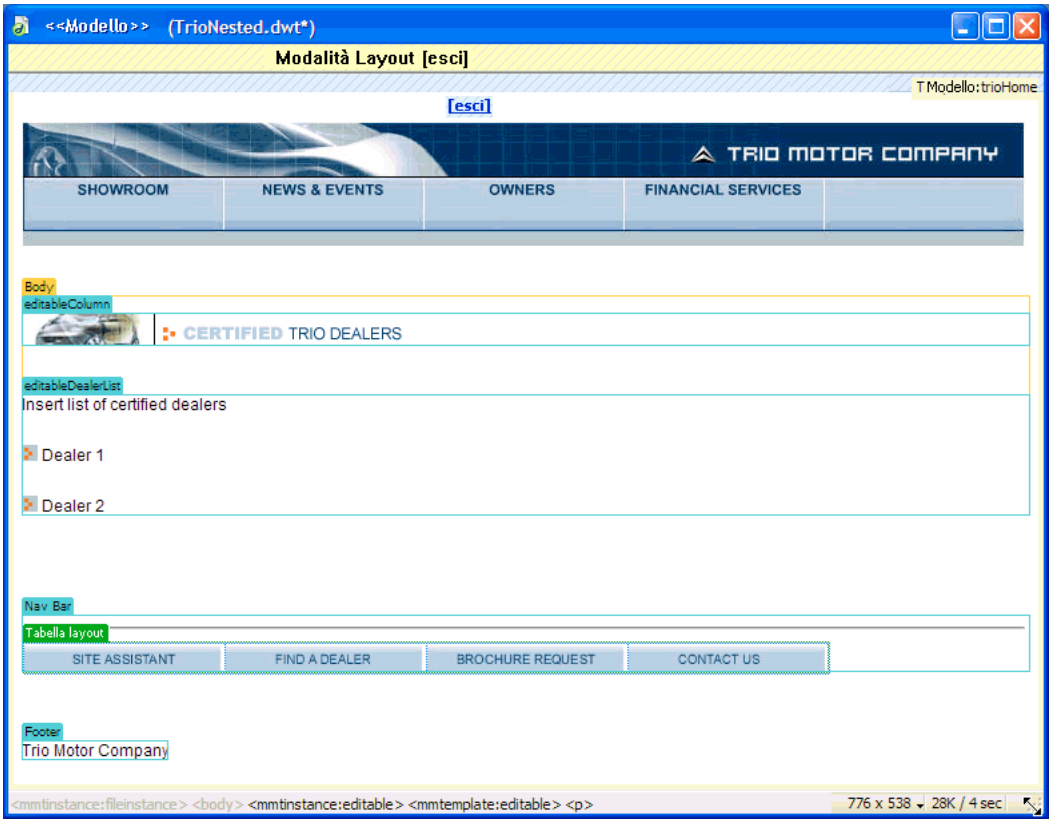
Le aree modificabili di un modello base vengono passate al modello nidificato e restano modificabili nelle pagine create dal modello nidificato a meno che in esse non vengano inserite nuove aree del modello.

Le modifiche apportate a un modello base vengono aggiornate automaticamente nei modelli basati su di esso e in tutti i documenti basati sul modello principale e su quelli nidificati.

Nell'esempio seguente, il modello *trioHome* contiene tre aree modificabili, con nome `Body`, `NavBar` e `Footer`:



Per creare un modello nidificato, un nuovo documento basato sul modello è stato creato, salvato come modello e denominato *TrioNested*. Nel modello nidificato, all'interno dell'area modificabile chiamata `Body` sono state aggiunte due aree modificabili con contenuto.



Quando si aggiunge una nuova area modificabile a un'area modificabile passata al modello nidificato, il colore di evidenziazione dell'area diventa arancione. Nei documenti basati sul modello nidificato, non è più possibile modificare il contenuto aggiunto a un'area modificabile, ad esempio l'immagine nella `editableColumn`. Le aree modificabili evidenziate in blu restano modificabili nei documenti basati sul modello nidificato, indipendentemente dal fatto che siano state aggiunte al modello nidificato o passate dal modello base. Le aree del modello che non contengono aree modificabili vengono passate ai documenti basati sul modello come aree modificabili.

Creazione di un modello nidificato

I modelli nidificati consentono di creare delle varianti di un modello base. È possibile nidificare più modelli per definire layout sempre più specifici.

Per impostazione predefinita, tutte le aree modificabili del modello base vengono passate al modello nidificato e quindi al documento basato su di esso. Ciò significa che, se si crea un'area modificabile e un modello nidificato in un modello base, l'area modificabile viene visualizzata nei documenti basati sul modello nidificato (se nel modello nidificato al suo interno non sono state inserite nuove aree).

Nota: *è possibile inserire il codice del modello all'interno di un'area modificabile: in questo modo l'area non verrà passata come area modificabile nei documenti basati sul modello nidificato. Tali aree hanno il bordo arancione invece che blu.*

1 Per creare un documento dal modello che si desidera utilizzare come base per il modello nidificato, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Nella categoria Modelli del pannello Risorse, fare clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o fare clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh) sul modello da cui si desidera creare un nuovo documento, quindi selezionare Nuovo da modello dal menu di scelta rapida.

- Selezionare File > Nuovo. Nella finestra di dialogo Nuovo documento, selezionare la categoria Pagina da modello, quindi selezionare il sito che contiene il modello da utilizzare; nell'elenco dei modelli, fare doppio clic sul modello desiderato per creare un nuovo documento.

2 Selezionare File > Salva come modello per salvare il nuovo documento come modello nidificato:

3 Inserire un nome nella casella Salva con nome, quindi fare clic su OK.

Consultare anche

"Script server nei modelli e nei documenti basati sui modelli" a pagina 368

Come impedire il passaggio di un'area modificabile a un modello nidificato

Nei modelli nidificati, le aree modificabili che vengono passate hanno un bordo blu. è possibile inserire il codice del modello all'interno di un'area modificabile: in questo modo l'area non verrà passata come area modificabile nei documenti basati sul modello nidificato. Tali aree hanno il bordo arancione invece che blu.

1 Nella vista Codice, individuare l'area modificabile che non si desidera passare.

Le aree modificabili sono definite da tag di commento del modello.

2 Applicare all'area modificabile (inclusi i tag di commento) i seguenti indicatori:

```
@@("")@@
```

Per ulteriori informazioni, consultare la nota tecnica 16416 disponibile sul sito Web Adobe all'indirizzo www.adobe.com/go/16416_it.

Modifica, aggiornamento ed eliminazione dei modelli

Informazioni sulla modifica e sull'aggiornamento dei modelli

Quando si apportano modifiche e si salva un modello, tutti i documenti basati sul modello vengono aggiornati. È possibile anche aggiornare manualmente un documento basato sul modello oppure l'intero sito, se necessario.

Nota: *per modificare un modello per un sito Contribute, è necessario utilizzare Dreamweaver; non è possibile modificare i modelli in Contribute.*

Utilizzare la categoria Modelli del pannello Risorse per gestire modelli esistenti, nonché per rinominare o per eliminare i file di modello.

Il pannello Risorse consente di effettuare le seguenti attività di gestione dei modelli:

- Creazione di un modello
- Modifica e aggiornamento dei modelli
- Applicazione o rimozione di un modello da un documento esistente

Quando si salva un modello, Dreamweaver ne controlla la sintassi; tuttavia si consiglia di controllare manualmente la sintassi mentre si modifica il modello.

Consultare anche

"Creazione di un modello di Dreamweaver" a pagina 373

"Controllo della sintassi del modello" a pagina 394

"Applicazione o rimozione di un modello da un documento esistente" a pagina 389

Ridenominazione di un modello

1 Nel pannello Risorse (Finestra > Risorse), selezionare la categoria Modelli sul lato sinistro del pannello  .

2 Fare clic sul nome del modello per selezionarlo.

3 Fare nuovamente clic sul nome in modo che il testo sia selezionabile, quindi inserire un nuovo nome.

Questo metodo di ridenominazione dei file funziona come in Esplora risorse (Windows) o nel Finder (Macintosh). In altre parole, è necessario attendere qualche secondo tra un clic e l'altro. Se si fa doppio clic sul nome, il modello viene aperto.

4 Fare clic in un altro punto del pannello Risorse o premere Invio per applicare le modifiche.

Viene chiesto se si desidera aggiornare i documenti basati su questo modello.

5 Se si desidera aggiornare tutti i documenti del sito basati su questo modello, fare clic su Aggiorna. Fare clic su Non aggiornare se non si vogliono aggiornare i documenti basati su questo modello.

Consultare anche

"Creazione di un modello di Dreamweaver" a pagina 373

"Applicazione o rimozione di un modello da un documento esistente" a pagina 389

Apertura di un modello per la modifica

È possibile aprire direttamente un file di modello per la modifica oppure aprire un documento basato sul modello, quindi aprire il modello associato per modificarlo.

Quando si modifica un modello, viene richiesto di aggiornare i documenti basati su di esso.

Nota: *è inoltre possibile aggiornare manualmente i documenti per le modifiche al modello se necessario.*

Consultare anche

"Controllo della sintassi del modello" a pagina 394

Apertura e modifica di un file di modello

1 Nel pannello Risorse (Finestra > Risorse), selezionare la categoria Modelli sul lato sinistro del pannello  .

Il pannello Risorse elenca tutti i modelli disponibili per il sito e visualizza un'anteprima del modello selezionato.

2 Nell'elenco dei modelli disponibili, effettuare una delle seguenti operazioni:

- Fare doppio clic sul nome del modello che si desidera modificare.
- Selezionare un modello da modificare, quindi fare clic sul pulsante Modifica  nella parte inferiore del pannello Risorse.

3 Modificare il contenuto del modello.


Per modificare le proprietà di pagina del modello, selezionare Elabora > Proprietà di pagina. I documenti basati su un modello ereditano tutte le proprietà di pagina del modello.

4 Salvare il modello. Viene richiesto di aggiornare le pagine basate sul modello.

5 Fare clic su Aggiorna per aggiornare tutti i documenti basati sul modello modificato; fare clic su Non aggiornare se non si desidera aggiornare i documenti basati sul modello modificato.

Dreamweaver visualizza un registro che indica i file che sono stati aggiornati.

Apertura e modifica di un modello associato al documento corrente

1 Aprire il documento basato sul modello nella finestra del documento.

2 Effettuare una delle operazioni seguenti:

- Selezionare Elabora > Modelli > Apri modello associato.
- Fare clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o fare clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh), quindi selezionare Modelli > Apri modello associato.

3 Modificare il contenuto del modello.

Per modificare le proprietà di pagina del modello, selezionare Elabora > Proprietà di pagina. I documenti basati su un modello ereditano tutte le proprietà di pagina del modello.

4 Salvare il modello. Viene richiesto di aggiornare le pagine basate sul modello.

5 Fare clic su Aggiorna per aggiornare tutti i documenti basati sul modello modificato; fare clic su Non aggiornare se non si desidera aggiornare i documenti basati sul modello modificato.

Dreamweaver visualizza un registro che indica i file che sono stati aggiornati.

Aggiornamento manuale dei documenti basati sui modelli

Quando si modifica un modello, Dreamweaver richiede di aggiornare i documenti basati su di esso, ma è possibile aggiornare manualmente il documento corrente o l'intero sito se necessario. L'aggiornamento manuale dei documenti basati sui modelli equivale a una nuova applicazione del modello.

Applicazione delle modifiche modello al documento corrente basato sul modello

1 Aprire il documento nella finestra del documento.

2 Scegliere Elabora > Modelli > Aggiorna pagina corrente.

Dreamweaver aggiorna il documento con qualsiasi modifica apportata al modello.

Aggiornamento dell'intero sito o di tutti i documenti che utilizzano un modello specifico

È possibile aggiornare tutte le pagine del sito o solo quelle di un modello specifico.

1 Scegliere Elabora > Modelli > Aggiorna pagine.

2 Nel menu Cerca in, effettuare una delle seguenti operazioni:

- Per aggiornare tutti i file del sito selezionato ai modelli corrispondenti, selezionare Intero sito, quindi selezionare il nome del sito dal menu a comparsa adiacente.
- Per aggiornare i file per un modello specifico, selezionare File che usano, quindi selezionare il nome del modello desiderato dal menu a comparsa adiacente.

3 Verificare che per l'opzione Aggiorna sia stata selezionata la casella di controllo Modelli.

4 Se non si desidera vedere un registro dei file aggiornati da Dreamweaver, deselezionare l'opzione Mostra registro; in caso contrario, lasciare selezionata l'opzione.

5 Fare clic su Inizia per aggiornare i file come indicato. Se è stata selezionata l'opzione Mostra registro, vengono fornite informazioni sui file inclusi nell'aggiornamento e sull'esito dell'operazione.

6 Fare clic su Chiudi.

Aggiornamento dei modelli in un sito Contribute

Gli utenti di Contribute non possono apportare modifiche a un modello di Dreamweaver. Tuttavia, è possibile utilizzare Dreamweaver per modificare un modello per un sito di Contribute.

Quando si aggiornano modelli in un sito Contribute, tenere presente quanto segue:

- Contribute recupera dal sito i modelli nuovi e quelli modificati solo quando viene avviato e quando un utente di Contribute modifica le proprie informazioni sulla connessione. Se si apportano cambiamenti a un modello mentre un utente di Contribute sta modificando un file basato su tale modello, l'utente non potrà vedere i cambiamenti apportati fino al riavvio del programma.
- Se si rimuove un'area modificabile da un modello, un utente di Contribute che modifica una pagina basata su tale modello potrebbe avere delle difficoltà nel gestire il contenuto dell'area modificabile.

Per aggiornare un modello in un sito di Contribute, eseguire la seguente procedura.

1 Aprire il modello di Contribute in Dreamweaver, modificarlo e salvarlo. Per istruzioni, vedere "Apertura di un modello per la modifica" a pagina 386.

2 Chiedere a tutti gli utenti di Contribute che lavorano al sito di riavviare Contribute.

Eliminazione di un file di modello

1 Nel pannello Risorse (Finestra > Risorse), selezionare la categoria Modelli sul lato sinistro del pannello  .

2 Fare clic sul nome del modello per selezionarlo.

3 Fare clic sul pulsante Elimina  nella parte inferiore del pannello, quindi confermare l'eliminazione.

Importante: *i file di modello eliminati non possono essere recuperati in quanto vengono eliminati dal sito.*

I documenti basati sui modelli eliminati non vengono dissociati, ovvero conservano la struttura e le aree modificabili definite nei file di modello prima dell'eliminazione. È possibile convertire un documento di questo tipo in un file HTML senza aree modificabili o bloccate.

Consultare anche

"Dissociazione di un documento da un modello" a pagina 390

"Applicazione o rimozione di un modello da un documento esistente" a pagina 389

"Creazione di un modello di Dreamweaver" a pagina 373

Esportazione e importazione del contenuto di un modello

Informazioni sul contenuto XML di un modello

Si può considerare un documento basato su un modello come contenente dati rappresentati da coppie nome/valore. Ogni coppia è composta dal nome e dal contenuto di un'area modificabile.

È possibile esportare le coppie nome/valore in un file XML per lavorare con i dati al di fuori di Dreamweaver (ad esempio in un editor XML, in un editor di testo o in un'applicazione di database). Analogamente, se si dispone di un documento XML adeguatamente strutturato, è possibile importare i dati contenuti al suo interno in un documento basato su un modello di Dreamweaver.

Esportazione delle aree modificabili di un documento nel formato XML

1 Aprire un documento basato sul modello che contiene aree modificabili.

2 Selezionare File > Esporta > Esporta dati modello in XML.

3 Selezionare una delle opzioni Notazione:

- Se il modello contiene aree ripetute o parametri di modello, selezionare Usa tag XML standard di Dreamweaver.
- Se il modello non contiene aree ripetute o parametri di modello, selezionare Usa nomi di aree modificabili come tag XML.

4 Fare clic su OK.

5 Nella finestra di dialogo che viene visualizzata, selezionare il percorso di una cartella, inserire un nome per il file XML, quindi fare clic su Salva.

Viene generato un file XML che contiene il materiale dei parametri e delle aree modificabili del documento, comprese le aree modificabili che si trovano all'interno di aree ripetute o opzionali. Il file XML comprende il nome del modello originale, nonché il nome e il contenuto di ciascuna area.

Nota: *il contenuto delle aree non modificabili non viene esportato nel file XML.*

Importazione di contenuto XML

1 Selezionare File > Importa > Importa XML in modello.

2 Selezionare il file XML e fare clic su Apri.

Dreamweaver crea un nuovo documento basato sul modello specificato nel file XML, quindi definisce il contenuto delle singole aree modificabili del documento utilizzando i dati del file XML. Il documento così ottenuto viene visualizzato in una nuova finestra.

Se il file XML non è impostato esattamente nel modo richiesto da Dreamweaver, l'importazione dei dati potrebbe non riuscire. Per risolvere questo problema è possibile esportare un file XML fittizio da Dreamweaver (in modo da ottenere un file XML con la struttura corretta), quindi copiare i dati del file XML originale in quello esportato. In questo modo si ottiene un file XML che presenta la struttura corretta e contiene i dati appropriati e può essere quindi importato senza problemi.

Esportazione di un sito senza il codice del modello

È possibile esportare i documenti basati sui modelli di un sito a un altro sito senza includere il codice del modello.

1 Selezionare Elabora > Modelli > Esporta senza codice.

2 Nella casella Cartella, inserire il percorso della cartella in cui si desidera esportare il file o fare clic su Sfoglia per selezionarlo.

Nota: *è necessario selezionare una cartella al di fuori del sito corrente.*

3 Per salvare una versione in formato XML dei documenti esportati basati sul modello, selezionare Mantieni i file di dati del modello.

4 Se si desidera aggiornare le modifiche apportate ai file precedentemente esportati, selezionare Estrai solo i file modificati e fare clic su OK.

Applicazione o rimozione di un modello da un documento esistente

Applicazione di un modello a un documento esistente

Quando si applica un modello a un documento in cui è già presente del contenuto, Dreamweaver cerca una corrispondenza tra il contenuto esistente e un'area del modello. Se si applica una versione rivista di un modello esistente, è probabile che i nomi corrispondano.

Se si applica un modello a un documento non basato su un modello, non vi sono aree modificabili da confrontare e non esiste alcuna corrispondenza. Dreamweaver registra queste mancate corrispondenze e consente in questo modo di selezionare l'area o le aree in cui spostare il contenuto della pagina corrente oppure di eliminare il contenuto senza corrispondenza.

È possibile applicare un modello a un documento esistente tramite il pannello Risorse o la finestra del documento. Se necessario, l'applicazione del modello può essere annullata.

Importante: *quando si applica un modello a un documento esistente, il modello sostituisce il contenuto del documento con il proprio contenuto predefinito. Effettuare sempre il backup del contenuto di una pagina prima di applicarvi un modello.*

Applicazione di un modello a un documento esistente mediante il pannello Risorse

1 Aprire il documento a cui si desidera applicare il modello.

2 Nel pannello Risorse (Finestra > Risorse), selezionare la categoria Modelli sul lato sinistro del pannello  .

3 Effettuare una delle operazioni seguenti:

- Trascinare il modello da applicare tramite il pannello Risorse o la finestra del documento.
- Selezionare il modello da applicare, quindi fare clic sul pulsante Applica nella parte inferiore del pannello Risorse.

Se nel documento è presente del contenuto che non può essere assegnato automaticamente a un'area del modello, viene visualizzata la finestra di dialogo Nomi di aree non omogenei.

4 Selezionare una destinazione per il contenuto utilizzando il menu Sposta contenuto nella nuova area:

- Selezionare un'area nel nuovo modello in cui spostare il contenuto esistente.
- Selezionare Nessuna area per rimuovere il contenuto dal documento.

5 Per spostare tutto il contenuto non risolto nell'area selezionata, fare clic su Usa per tutto.

6 Fare clic su OK per applicare il modello oppure su Annulla per annullare l'applicazione del modello al documento.

Importante: *quando si applica un modello a un documento esistente, il modello sostituisce il contenuto del documento con il proprio contenuto predefinito. Effettuare sempre il backup del contenuto di una pagina prima di applicarvi un modello.*

Applicazione di un modello a un documento esistente mediante la finestra del documento

1 Aprire il documento a cui si desidera applicare il modello.

2 Selezionare Elabora > Modelli > Applica modello alla pagina.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Seleziona modello.

3 Scegliere un modello dall'elenco, quindi fare clic su Seleziona.

Se nel documento è presente del contenuto che non può essere assegnato automaticamente a un'area del modello, viene visualizzata la finestra di dialogo Nomi di aree non omogenei.

4 Selezionare una destinazione per il contenuto utilizzando il menu Sposta contenuto nella nuova area:

- Selezionare un'area nel nuovo modello in cui spostare il contenuto esistente.
- Selezionare Nessuna area per rimuovere il contenuto dal documento.

5 Per spostare tutto il contenuto non risolto nell'area selezionata, fare clic su Usa per tutto.

6 Fare clic su OK per applicare il modello oppure su Annulla per annullare l'applicazione del modello al documento.

Importante: *quando si applica un modello a un documento esistente, il modello sostituisce il contenuto del documento con il proprio contenuto predefinito. Effettuare sempre il backup del contenuto di una pagina prima di applicarvi un modello.*

Annullamento delle modifiche apportate a un modello

❖ Selezionare Modifica > Annulla Applica modello.

Il documento viene ripristinato allo stato precedente all'applicazione del modello.

Dissociazione di un documento da un modello

Per modificare le aree bloccate di un documento basato su un modello, è necessario dissociare il documento dal modello. A seguito della dissociazione, l'intero documento diventa modificabile.

1 Aprire il documento basato su un modello da dissociare.

2 Selezionare Elabora > Modelli > Stacca dal modello.

Il documento viene dissociato dal modello e tutto il codice del modello viene eliminato.

Modifica del contenuto di un documento basato su un modello

Informazioni sulla modifica del contenuto di documenti basati sui modelli

I modelli Dreamweaver specificano le aree bloccate (non modificabili) e altre, invece, modificabili per i documenti basati sui modelli.

Nelle pagine basate sui modelli, gli utenti possono cambiare il contenuto solo nelle aree modificabili. È possibile identificare e selezionare facilmente le aree modificabili per cambiare il contenuto. Gli utenti dei modelli non possono apportare modifiche al contenuto nelle aree bloccate.

Nota: *se si tenta di modificare un'area bloccata in un documento basato su un modello quando la funzione di evidenziazione è disattivata, il puntatore del mouse cambia aspetto per indicare che non è possibile fare clic all'interno di un'area bloccata.*

Gli utenti dei modelli possono inoltre modificare le proprietà e i valori di un'area ripetuta in documenti basati sui modelli.

Consultare anche

"Creazione di una pagina basata su un modello esistente" a pagina 68

"Informazioni sui modelli di Dreamweaver" a pagina 366

"Selezione di aree modificabili" a pagina 376

Modifica delle proprietà del modello

Quando gli autori del modello creano i parametri in un modello, i documenti basati sul modello ereditano automaticamente i parametri e le impostazioni dei relativi valori iniziali. Gli utenti del modello possono aggiornare gli attributi di tag modificabili e altri parametri del modello (ad esempio le impostazioni delle aree opzionali).

Consultare anche

"Parametri di modello" a pagina 368

"Uso delle aree opzionali" a pagina 379

"Definizione di attributi di tag modificabili" a pagina 381

Modifica di un attributo di tag modificabile

1 Aprire il documento basato sul modello.

2 Selezionare Elabora > Proprietà modello.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Proprietà modello che mostra un elenco delle proprietà disponibili. Nella finestra di dialogo sono indicate le aree opzionali e gli attributi tag modificabili.

3 Nell'elenco Nome, selezionare la proprietà.

La parte inferiore della finestra di dialogo viene aggiornata in modo da visualizzare l'etichetta della proprietà selezionata e il valore ad essa assegnato.

4 Nel campo a destra dell'etichetta della proprietà, cambiare il valore per modificare la proprietà nel documento.

Nota: *il nome del campo e i valori modificabili sono definiti nel modello. Gli attributi che non vengono visualizzati nell'elenco Nome non sono aggiornabili nel documento basato sul modello.*

5 Selezionare Consenti controllo mediante tabelle nidificate per passare la proprietà modificabile ai documenti basati sul modello nidificato.

Modifica dei parametri di modello delle aree opzionali

1 Aprire il documento basato sul modello.

2 Selezionare Elabora > Proprietà modello.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Proprietà modello che mostra un elenco delle proprietà disponibili. Nella finestra di dialogo sono indicate le aree opzionali e gli attributi tag modificabili.

3 Nell'elenco Nome, selezionare una proprietà.

La finestra di dialogo viene aggiornata in modo da visualizzare l'etichetta della proprietà selezionata e il valore ad essa assegnato.

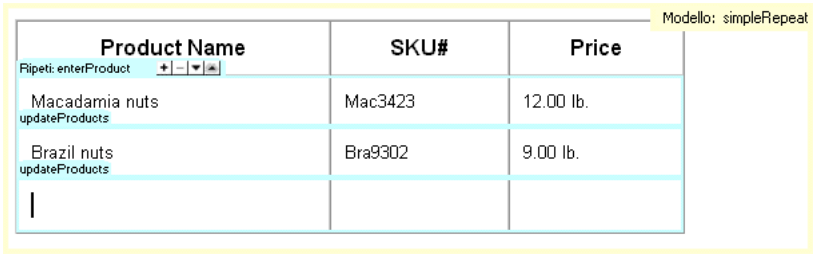
4 Selezionare Mostra per visualizzare l'area opzionale nel documento oppure deselezionare Mostra per nascondere l'area.

Nota: *il nome del campo e l'impostazione predefinita sono definiti nel modello.*

5 Selezionare Consenti controllo mediante tabelle nidificate per passare la proprietà modificabile ai documenti basati sul modello nidificato.

Aggiunta, eliminazione e modifica dell'ordine di un elemento di area ripetuta

I controlli delle aree ripetute consentono di aggiungere, eliminare o modificare l'ordine degli elementi nei documenti basati sul modello. L'aggiunta di un elemento area ripetuta comporta l'aggiunta di una copia dell'intera area. Per aggiornare il contenuto delle aree ripetute, è necessario che l'area ripetuta del modello originale includa un'area modificabile.



Consultare anche

"Creazione di aree ripetute" a pagina 377

Aggiunta, eliminazione e modifica dell'ordine di un'area ripetuta

1 Aprire il documento basato sul modello.

2 Posizionare il punto di inserimento nell'area ripetuta per selezionarla.

3 Effettuare una delle operazioni seguenti:

- Fare clic sul pulsante più (+) per aggiungere un elemento area ripetuta sotto quello selezionato.
- Fare clic sul pulsante meno (-) per eliminare l'elemento di area ripetuta selezionato.
- Fare clic sulla freccia giù per spostare l'elemento selezionato più in basso di una posizione.
- Fare clic sulla freccia su per spostare l'elemento selezionato più in alto di una posizione.

Nota: *in alternativa, è possibile selezionare Elabora > Modello, quindi uno degli elementi ripetuti tra le opzioni visualizzate nella parte inferiore del menu di scelta rapida. È possibile utilizzare questo menu anche per inserire un nuovo elemento ripetuto o modificare la posizione di quello selezionato.*

Come tagliare, copiare ed eliminare gli elementi

1 Aprire il documento basato sul modello.

2 Posizionare il punto di inserimento nell'area ripetuta per selezionarla.

3 Effettuare una delle operazioni seguenti:

- Per tagliare un elemento ripetuto, selezionare Modifica > Elementi ripetuti > Taglia elemento ripetuto.
- Per copiare un elemento ripetuto, selezionare Modifica > Elementi ripetuti > Copia elemento ripetuto.
- Per rimuovere un elemento ripetuto, selezionare Modifica > Elementi ripetuti > Elimina elemento ripetuto.
- Per incollare un elemento ripetuto, selezionare Modifica > Incolla.

Nota: *mediante l'operazione Incolla, viene inserito un nuovo elemento; gli elementi esistenti non vengono sostituiti.*

Sintassi del modello

Regole generali di sintassi

Dreamweaver utilizza tag di commento HTML per specificare le aree dei modelli e dei documenti basati sui modelli: in questo modo i documenti basati sui modelli rimangono file HTML validi. Quando si inserisce un oggetto modello, i tag di modello vengono inseriti nel codice.

Di seguito sono riportate le regole generali di sintassi:

- È possibile sostituire uno spazio con un numero qualsiasi di spazi vuoti (spazi, tabulazioni, interruzioni di riga). Lo spazio vuoto è obbligatorio tranne che all'inizio o alla fine di un commento.
- È possibile assegnare gli attributi in qualsiasi ordine. Ad esempio, in un TemplateParam, è possibile specificare il tipo prima del nome.
- I nomi dei commenti e degli attributi fanno distinzione tra lettere maiuscole e minuscole.
- Tutti gli attributi devono essere inclusi tra virgolette. Le virgolette possono essere singole o doppie.

Tag di modello

Dreamweaver utilizza i seguenti commenti di modello:

```
<!-- TemplateBeginEditable name="..." -->
<!-- TemplateEndEditable -->
<!-- TemplateParam name="..." type="..." value="..." -->
<!-- TemplateBeginRepeat name="..." -->
<!-- TemplateEndRepeat -->
<!-- TemplateBeginIf cond="..." -->
<!-- TemplateEndIf -->
<!-- TemplateBeginPassthroughIf cond="..." -->
<!-- TemplateEndPassthroughIf -->
<!-- TemplateBeginMultipleIf -->
<!-- TemplateEndMultipleIf -->
<!-- TemplateBeginPassthroughMultipleIf -->
<!-- TemplateEndPassthroughMultipleIf -->
<!-- TemplateBeginIfClause cond="..." -->
<!-- TemplateEndIfClause -->
<!-- TemplateBeginPassthroughIfClause cond="..." -->
<!-- TemplateEndPassthroughIfClause -->
<!-- TemplateExpr expr="..." --> (equivalent to @@...@@)
<!-- TemplatePassthroughExpr expr="..." -->
<!-- TemplateInfo codeOutsideHTMLIsLocked="..." -->
```

Tag di istanza

Dreamweaver utilizza i seguenti tag di istanza:

```
<!-- InstanceBegin template="..." codeOutsideHTMLIsLocked="..." -->
<!-- InstanceEnd -->
<!-- InstanceBeginEditable name="..." -->
<!-- InstanceEndEditable -->
<!-- InstanceParam name="..." type="..." value="..." passthrough="..." -->
<!-- InstanceBeginRepeat name="..." -->
<!-- InstanceEndRepeat -->
<!-- InstanceBeginRepeatEntry -->
<!-- InstanceEndRepeatEntry -->
```

Controllo della sintassi del modello

Quando si salva un modello, Dreamweaver controlla automaticamente la sintassi; tuttavia è possibile controllare manualmente la sintassi del modello prima di salvarlo. Ad esempio, se si aggiunge un'espressione o un parametro di modello nella vista Codice, è possibile controllare la correttezza della sintassi del codice.

1 Aprire il documento che si desidera controllare nella finestra del documento.

2 Selezionare Elabora > Modelli > Controlla sintassi modello.

Se la sintassi non è corretta, viene visualizzato un messaggio di errore, che descrive l'errore e ne indica la posizione nella riga del codice.

Consultare anche

"Come riconoscere i modelli e i documenti basati sui modelli" a pagina 371

"Espressioni modello" a pagina 369

Impostazione delle preferenze di authoring per i modelli

Personalizzazione delle preferenze di colorazione codice per un modello

È possibile utilizzare le preferenze di colorazione codice per controllare il colore del testo, dello sfondo, nonché gli attributi di stile del testo visualizzato nella vista Codice. È possibile impostare la combinazione di colori desiderata in modo da distinguere facilmente le aree del modello quando si visualizza un documento nella vista Codice.

1 Selezionare Modifica > Preferenze (Windows) oppure Dreamweaver > Preferenze (Macintosh).

2 Selezionare Colorazione codice dall'elenco Categoria visualizzato sulla sinistra.

3 Selezionare HTML dall'elenco Tipo di documento, quindi fare clic sul pulsante Modifica schema di colorazione.

4 Nell'elenco Stili di selezionare Tag di modello.

5 Effettuare le seguenti operazioni per impostare il colore del testo e dello sfondo, nonché gli attributi di stile per il testo visualizzato nella vista Codice:

- Se si desidera cambiare il colore del testo, nella casella di testo Colore testo digitare il valore esadecimale corrispondente al colore da applicare al testo selezionato, oppure scegliere il colore desiderato mediante l'apposito selettore. Effettuare la stessa operazione nel campo del colore dello sfondo per aggiungere o modificare il colore di sfondo esistente del testo selezionato.
- Se si desidera aggiungere un attributo di stile al codice selezionato, fare clic sul pulsante B (Grassetto), I (Corsivo) o U (Sottolineato) per impostare il formato desiderato.

6 Fare clic su OK.

Nota: *per effettuare modifiche globali, è possibile modificare il file di origine che contiene le preferenze. Questo file si trova nel percorso C:\Documents and Settings\%nomeutente%\Dati applicazioni\Adobe\Dreamweaver 9\Configuration\CodeColoring\Colors.xml (Windows).*

Impostazione delle preferenze di evidenziazione per le aree dei modelli

Le preferenze di evidenziazione di Dreamweaver consentono di personalizzare i colori di evidenziazione da associare ai contorni delle aree modificabili e bloccate di un modello nella vista Progettazione. Il colore dell'area modificabile viene visualizzato nel modello e nei documenti basati su di esso.

Consultare anche

"Come riconoscere i documenti basati sui modelli nella vista Progettazione" a pagina 372

"Come riconoscere i modelli nella vista Progettazione" a pagina 371

Modifica dei colori di evidenziazione di un modello

1 Selezionare Modifica > Preferenze (Windows) oppure Dreamweaver > Preferenze (Macintosh).

2 Selezionare Evidenziazione nell'elenco delle categorie visualizzato sulla sinistra.

3 Fare clic sulla casella del colore delle aree modificabili, delle aree nidificate e delle aree bloccate, quindi selezionare un colore di evidenziazione utilizzando l'apposito selettore, oppure inserire il valore esadecimale del colore di evidenziazione desiderato nella casella.

Per informazioni sull'uso del selettore dei colori, vedere "Utilizzo del selettore colori" a pagina 210.

4 (Opzionale) Ripetere la procedura per altri tipi di aree di modello, secondo le necessità.

5 Fare clic su Mostra per attivare o disattivare la visualizzazione dei colori nella finestra del documento.

Nota: *l'opzione Mostra non è disponibile per le aree nidificate; la loro visualizzazione è controllata dall'opzione relativa alle aree modificabili.*

6 Fare clic su OK.

Visualizzazione dei colori di evidenziazione nella finestra del documento

❖ Selezionare Visualizza > Riferimenti visivi > Elementi invisibili.

I colori di evidenziazione vengono visualizzati nella finestra del documento solo se è stata selezionata l'opzione Visualizza > Riferimenti visivi > Elementi invisibili e sono state attivate le opzioni appropriate nelle preferenze di evidenziazione.

Nota: *se la visualizzazione degli elementi invisibili è attivata ma i colori di evidenziazione non vengono visualizzati, selezionare Modifica > Preferenze (Windows) o Dreamweaver > Preferenze (Macintosh), quindi selezionare la categoria Evidenziazione. Accertarsi che l'opzione Mostra del colore di evidenziazione appropriato sia selezionata. Verificare inoltre che il colore desiderato sia visibile rispetto al colore di sfondo della pagina.*

Capitolo 15: Visualizzazione di dati XML

Adobe® Dreamweaver® CS3 include strumenti che consentono di visualizzare dati XML (Extensible Markup Language) in una pagina Web e creare pagine che eseguono trasformazioni XSLT (Extensible Stylesheet Language Transformations) su client o server.

Informazioni su XML e XSLT

Uso di XML e XSL nelle pagine Web

XML è l'acronimo di Extensible Markup Language, un linguaggio che permette di strutturare le informazioni. Analogamente al linguaggio HTML, XML consente di strutturare i dati mediante i tag, ma i tag XML non sono predefiniti come nel caso di HTML. Al contrario, nel linguaggio XML è possibile creare tag personalizzati in base alla struttura specifica che si desidera applicare ai dati (schema). I tag vengono nidificati all'interno di altri tag, creando uno schema gerarchico. Come la maggior parte dei tag HTML, tutti i tag di uno schema XML prevedono un tag di apertura e uno di chiusura.

L'esempio seguente illustra la struttura di base di un file XML:

```
<?xml version="1.0">
<mybooks>
    <book bookid="1">
        <pubdate>03/01/2004</pubdate>
        <title>Displaying XML Data with Adobe Dreamweaver</title>
        <author>Charles Brown</author>
    </book>
    <book bookid="2">
        <pubdate>04/08/2004</pubdate>
        <title>Understanding XML</title>
        <author>John Thompson</author>
    </book>
</mybooks>
```

In questo esempio, ogni tag `<book>` di livello superiore contiene tre tag di livello inferiore: `<pubdate>`, `<title>` e `<author>`. Ciascun tag `<book>` è tuttavia di livello inferiore rispetto al tag `<mybooks>`, che si trova a un livello più alto nello schema gerarchico. È possibile denominare e strutturare i tag XML nel modo desiderato, a condizione che siano nidificati correttamente e che per ogni tag di apertura sia presente il tag di chiusura corrispondente.

I documenti XML non contengono alcuna formattazione, bensì unicamente dati strutturati. Una volta definito uno schema XML, è possibile utilizzare il linguaggio XSL (Extensible Stylesheet Language) per visualizzare le informazioni. Così come i fogli di stile CSS consentono di formattare i file HTML, il linguaggio XSL consente di formattare i dati XML. È possibile definire stili, elementi di pagina, layout e così via all'interno di un file XSL e collegarlo a un file XML in modo che, quando un utente visualizza i dati XML in un browser, questi vengano formattati secondo le definizioni presenti nel file XSL. Il contenuto (i dati XML) e la presentazione (definita nel file XSL) sono completamente separati, consentendo all'utente un maggiore controllo sul modo in cui le informazioni sono visualizzate in una pagina Web. In sintesi, l'XSL è una tecnologia di presentazione per i file XML, in cui l'output primario è una pagina HTML.

XSLT (Extensible Stylesheet Language Transformations) è un sottoinsieme del linguaggio XSL che consente di visualizzare effettivamente i dati XML su una pagina Web e di trasformarli, tramite gli stili XSL, in informazioni leggibili formattate con il linguaggio HTML. È possibile utilizzare Dreamweaver per creare pagine XSLT che permettono di eseguire trasformazioni XSL utilizzando un server applicazioni o un browser. Quando si esegue una trasformazione XSL server-side, è il server che si occupa di trasformare i dati XML e XSL e di visualizzarli sulla pagina. Nel caso di una trasformazione client-side, invece, questa attività viene eseguita da un browser, ad esempio Internet Explorer.

L'approccio che si decide di adottare (trasformazioni server-side piuttosto che client-side) dipende dal risultato che si intende ottenere, dalle tecnologie a disposizione, dal livello di accesso ai file XML di origine e da altri fattori. Entrambi gli approcci hanno vantaggi e svantaggi. Ad esempio, le trasformazioni server-side funzionano con qualsiasi browser mentre le trasformazioni client-side sono utilizzabili solo con i browser più recenti (Internet Explorer 6, Netscape 8, Mozilla 1.8 e Firefox 1.0.2). Le trasformazioni server-side consentono la visualizzazione dinamica di dati XML dal proprio server o da qualsiasi altra posizione sul Web, mentre i dati XML utilizzati dalle trasformazioni client-side devono essere presenti in locale sul proprio server Web. Infine, le trasformazioni server-side richiedono che le pagine vengano gestite da un server applicazioni, mentre per le trasformazioni client-side è sufficiente un server Web.

Per l'esercitazione sull'uso di XML, vedere www.adobe.com/go/vid0165_it.

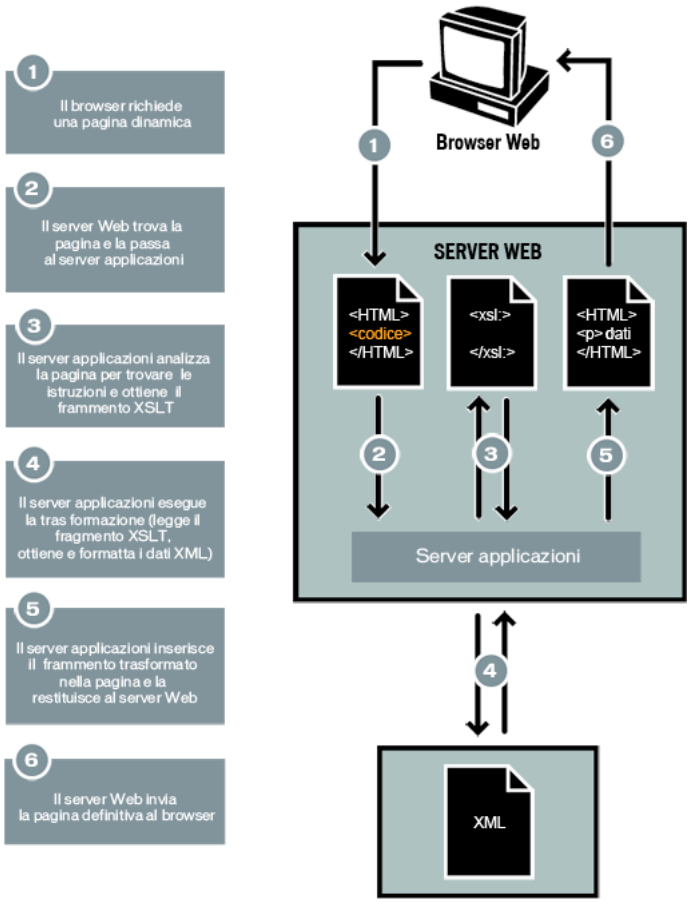
Trasformazioni XSL server-side

Dreamweaver fornisce dei metodi per la creazione di pagine XSLT che consentono di eseguire trasformazioni XSL server-side. Quando un server applicazioni esegue una trasformazione XSL, il file contenente i dati XML può trovarsi sul server o dovunque sul Web. Inoltre, i dati trasformati possono essere visualizzati da qualsiasi browser. La distribuzione di pagine per le trasformazioni server-side, però, è piuttosto complessa e richiede che si abbia accesso a un server applicazioni.

Quando si utilizzano le trasformazioni XSL server-side, Dreamweaver consente di creare pagine XSLT che generano documenti HTML completi (pagine XSLT intere) oppure frammenti XSLT che generano solo una parte di un documento HTML. Una pagina XSLT intera è simile a una pagina HTML standard: contiene un tag `<body>` e un tag `<head>` e consente di visualizzare una combinazione di dati HTML e XML nella pagina. Un frammento XSLT è una sequenza di codice, contenuta in un documento distinto, nella quale sono visualizzati dati XML. A differenza di una pagina XSLT intera, è un file indipendente che non contiene i tag `<body>` o `<head>`. Se si desidera visualizzare dati XML in una pagina indipendente, è necessario creare una pagina XSLT intera e associarle i dati XML. Per visualizzare invece i dati XML in una particolare sezione di una pagina dinamica esistente, ad esempio la pagina principale di un negozio di articoli sportivi, con i risultati delle partite provenienti da un feed RSS visualizzati su un lato, è necessario creare un frammento XSLT e inserirne i riferimenti nella pagina dinamica. La creazione di frammenti XSLT e il loro utilizzo insieme ad altre pagine dinamiche per consentire la visualizzazione di dati XML costituiscono lo scenario più comune.

Il primo passaggio nella creazione di questo tipo di pagine è la creazione di un frammento XSLT. si tratta di un file separato che contiene il layout, la formattazione e le altre informazioni per i dati XML da visualizzare nella pagina dinamica. Una volta creato un frammento XSLT, è possibile inserire un riferimento ad esso nella pagina dinamica (ad esempio una pagina PHP o ColdFusion). Tale riferimento funziona in modo analogo a una SSI (Server Side Include): i dati XML formattati (il frammento) sono contenuti in un file separato e nella vista Progettazione, sulla pagina dinamica vera e propria appare un

segnaposto per dati XML. Quando un browser richiede la pagina dinamica che contiene il riferimento al frammento, il server elabora l'istruzione inclusa e crea un nuovo documento in cui viene visualizzato il contenuto formattato del frammento invece del segnaposto per dati XML.



È possibile utilizzare il comportamento server Trasformazione XSL per inserire un riferimento a un frammento XSLT in una pagina dinamica. Quando si inserisce il riferimento, Dreamweaver crea, nella cartella principale del sito, una cartella denominata includes/MM_XSL Transform/ che contiene un file di libreria runtime. Al momento di trasferire i dati XML specificati, il server applicazioni utilizza le funzioni definite in questo file. Grazie a questo file è possibile reperire i dati XML e i frammenti XSLT, effettuare la trasformazione XSL e visualizzare i risultati sulla pagina Web.

Il file contenente il frammento XSLT, il file dei dati XML e la libreria runtime generata da Dreamweaver devono trovarsi tutti sullo stesso server per consentire una corretta visualizzazione della pagina. Se si seleziona un file XML remoto come origine dei dati, ad esempio proveniente da un feed RSS, tale file deve ovviamente trovarsi in un'altra posizione su Internet.

È anche possibile utilizzare Dreamweaver per creare pagine XSLT intere da utilizzare per trasformazioni server-side. Una pagina XSLT intera funziona esattamente nello stesso modo di un frammento XSLT, tranne per il fatto che quando si inserisce il riferimento alla pagina intera XSLT per mezzo del comportamento server Trasformazione XSL, si inserisce l'intero contenuto di una pagina HTML. Quindi, prima di inserire il riferimento è necessario rimuovere tutto l'HTML dalla pagina dinamica (la pagina .cfm, .php, .ASP o .net che fa da pagina contenitore).

Dreamweaver supporta le trasformazioni XSL per le pagine ColdFusion, ASP, ASP.NET e PHP.

Nota: *è necessario che il server sia correttamente configurato per effettuare trasformazioni server-side. Per maggiori informazioni, contattare il proprio amministratore di server o visitare www.adobe.com/go/dw_xsl_it.*

Consultare anche

“Esecuzione di trasformazioni XSL sul server” a pagina 403

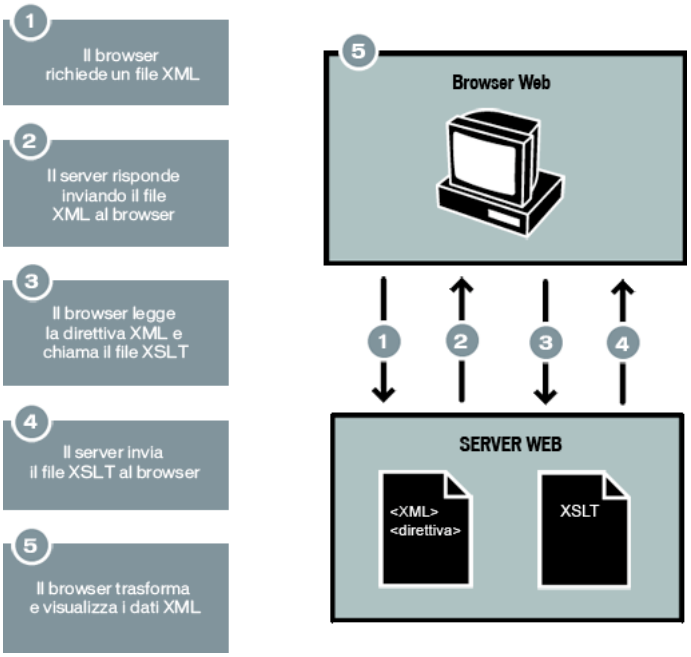
Trasformazioni XSL client-side

È possibile eseguire trasformazioni XSL client-side senza ricorrere a un server applicazioni. Dreamweaver consente di creare una pagina XSLT intera che svolge questa operazione, ma per le trasformazioni client-side è richiesta la modifica del file XML contenente i dati da visualizzare. Inoltre, le trasformazioni client-side funzionano solo con i browser più recenti (Internet Explorer 6, Netscape 8, Mozilla 1.8, e Firefox 1.0.2). Per maggiori informazioni sui browser che supportano o non supportano le trasformazioni XSL, vedere www.w3schools.com/xsl/xsl_browsers.asp.

In primo luogo, creare una pagina XSLT intera e collegarvi un'origine dati XML. (Dreamweaver richiede che l'origine dati venga collegata nel momento in cui si crea la nuova pagina. È possibile creare una pagina XSLT da zero oppure convertire una pagina HTML in una pagina XSLT. Quando si converte una pagina HTML in una pagina XSLT è necessario collegare un'origine dati XML per mezzo del pannello Associazioni (Finestra > Associazioni).

Una volta creata la pagina XSLT, è necessario collegarla al file XML contenente i dati XML inserendo un riferimento alla pagina XSLT nel file XML stesso (nello stesso modo in cui si inserisce un riferimento a un foglio di stile CSS esterno nella sezione `<head>` di una pagina HTML). I visitatori del sito devono visualizzare in un browser il file XML non la pagina XSLT. Quando la pagina viene aperta dai visitatori, il browser effettua la trasformazione XSL e visualizza i dati XML, formattati mediante la pagina XSLT collegata.

Anche se vi sono alcune differenze, la relazione tra le pagine XSLT e XML collegate tra loro è concettualmente simile al modello CSS/HTML. All'interno di una pagina HTML, si utilizza un foglio di stile esterno per la formattazione di contenuti come il testo. La pagina HTML determina il contenuto e il codice CSS esterno, che non viene mai visualizzato dall'utente, ne definisce la presentazione. Con XSLT e XML, la situazione è invertita. Il file XML (che l'utente non vede mai nella sua forma grezza) determina il contenuto, mentre la pagina XSLT determina la presentazione. La pagina XSLT contiene le tabelle, il layout, la grafica e gli altri elementi normalmente inclusi nelle pagine HTML standard. Quando un utente visualizza il file XML in un browser, la pagina XSLT determina la formattazione del contenuto.



Quando si utilizza Dreamweaver per collegare una pagina XSLT a una pagina XML, il codice necessario viene inserito da Dreamweaver nella parte superiore della pagina XML. Se si è proprietari della pagina XML da collegare, vale a dire se il file risiede esclusivamente sul proprio server Web, tutto ciò che si deve fare è utilizzare Dreamweaver per inserire il codice che collega tra loro le due pagine. Quando si è proprietari del file XML, le trasformazioni XSL eseguite dal client sono totalmente dinamiche. Quindi, ogni volta che vengono aggiornati i dati nel file XML, l'output HTML creato mediante la pagina XSLT collegata viene automaticamente aggiornato con le nuove informazioni.

Nota: *i file XML e XSL utilizzati per le trasformazioni client-side devono trovarsi nella stessa directory. In caso contrario, il file XML viene letto dal browser e in esso viene trovata la pagina XSLT per la trasformazione, ma non è possibile individuare le risorse (fogli di stile, immagini e così via) definite dai collegamenti relativi nella pagina XSLT.*

Se non si possiede la pagina XML alla quale si sta eseguendo il collegamento (ad esempio, se si desidera utilizzare i dati XML di un feed RSS sul Web), il flusso di lavoro sarà leggermente più complesso. Per eseguire le trasformazioni client-side per mezzo dei dati XML di un'origine esterna, è necessario innanzitutto scaricare il file di origine XML per la stessa directory in cui risiede la pagina XSLT. Una volta che la pagina XML si trova nel proprio sito locale, è possibile utilizzare Dreamweaver per aggiungere il codice appropriato che la collega alla pagina XSLT, e pubblicare entrambe le pagine (il file XML scaricato e la pagina XSLT collegata) al server Web. Quando l'utente visualizza la pagina XML in un browser, la pagina XSLT ne formatta il contenuto, proprio come nell'esempio precedente.

Lo svantaggio di eseguire le trasformazioni XSL client-side su dati XML che derivano da un'origine esterna sta nel fatto che i dati XML sono solo parzialmente "dinamici". Il file XML scaricato e modificato è semplicemente un'istantanea del file presente sul Web. Se il file XML originale sul Web viene modificato, è necessario scaricarlo di nuovo, collegarlo alla pagina XSLT e ripubblicarlo sul server Web. Il browser riproduce soltanto i dati ricevuti dal file XML sul server Web, non i dati inclusi nel file di origine XML originale.

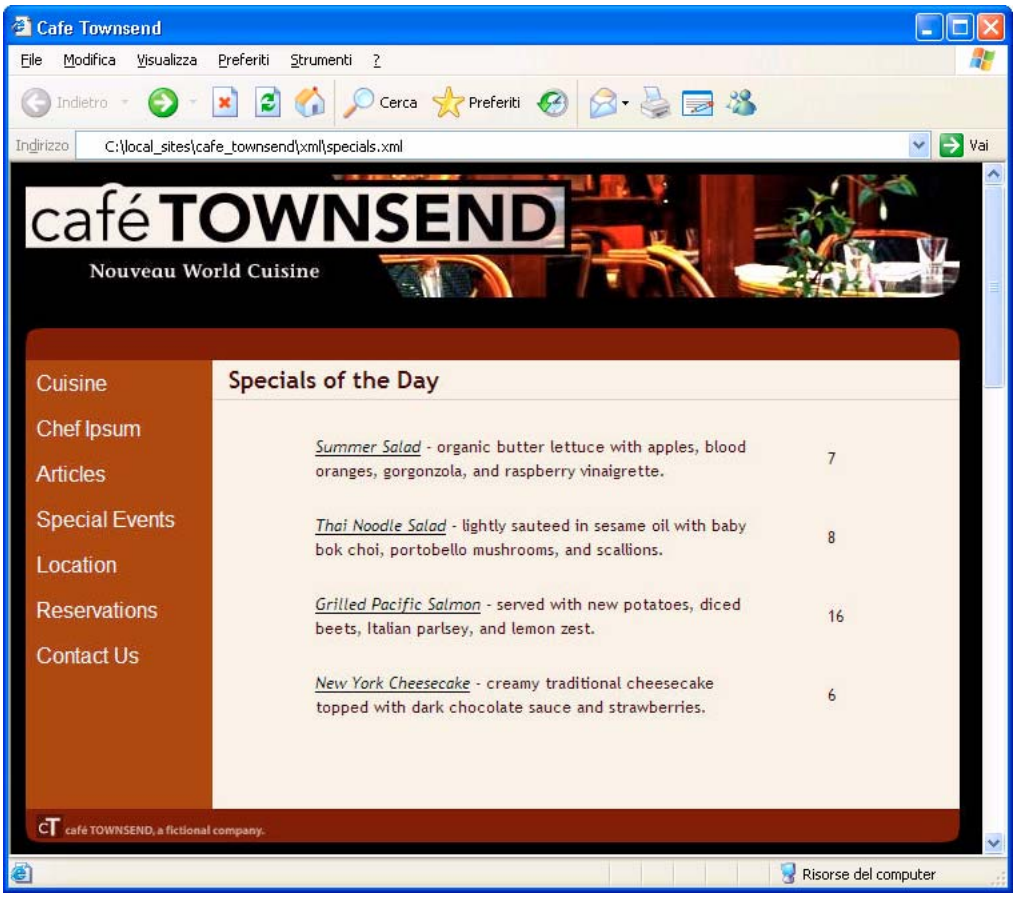
Consultare anche

“Esecuzione di trasformazioni XSL sul client” a pagina 418

Dati XML ed elementi ripetuti

L'oggetto XSLT Area ripetuta consente di visualizzare gli elementi ripetuti di un file XML all'interno di una pagina. Qualsiasi area contenente un segnaposto per dati XML può essere convertita in un'area ripetuta. Tuttavia, gli esempi più comuni sono una tabella, una riga o una serie di righe di tabella.

L'esempio seguente mostra la modalità di applicazione dell'oggetto XSLT Area ripetuta a una tabella contenente il menu di un ristorante. La tabella iniziale mostra tre elementi diversi per lo schema XML: piatto, descrizione e prezzo. Quando si applica l'oggetto XSLT Area ripetuta alla riga della tabella e la pagina viene elaborata dal server applicazioni o da un browser, la tabella viene ripetuta con dati univoci inseriti in ogni nuova riga della tabella.



Quando si applica un oggetto XSLT Area ripetuta a un elemento nella finestra del documento, viene visualizzato un contorno sottile, tratteggiato e di colore grigio sull'area ripetuta. Quando si visualizza l'anteprima del lavoro in un browser (File > Anteprima nel browser), il contorno grigio scompare e la selezione si espande per visualizzare nel file XML gli elementi ripetuti specificati.

Quando si aggiunge un oggetto XSLT Area ripetuta alla pagina, la lunghezza del segnaposto dati XML viene troncata nella finestra del documento. Questo perché Dreamweaver aggiorna l'XPath (linguaggio XML Path) per il segnaposto dati XML, in modo che sia relativo al percorso dell'elemento ripetuto.

Ad esempio, il codice che segue serve per creare una tabella contenente due segnaposto dinamici, senza che venga applicato alla tabella un oggetto XSLT Area ripetuta:

```
<table width="500" border="1">
    <tr>
        <td><xsl:value-of select="rss/channel/item/title"/></td>
    </tr>
    <tr>
        <td><xsl:value-of select="rss/channel/item/description"/></td>
    </tr>
</table>
```

Il codice che segue è per la stessa tabella ma con l'applicazione dell'oggetto XSLT Area ripetuta:

```
<xsl:for-each select="rss/channel/item">
    <table width="500" border="1">
        <tr>
            <td><xsl:value-of select="title"/></td>
        </tr>
        <tr>
            <td><xsl:value-of select="description"/></td>
        </tr>
    </table>
</xsl:for-each>
```

Nel precedente esempio, Dreamweaver ha aggiornato automaticamente l'XPath degli elementi compresi nell'Area ripetuta, ovvero titolo e descrizione, in modo da renderli relativi all'XPath solo nel tag `<xsl:for-each>` anziché in tutto il documento.

Dreamweaver genera espressioni XPath relative al contesto anche in altri casi. Ad esempio, trascinando un segnaposto dati XML su una tabella sulla quale è già stato applicato un oggetto XSLT Area ripetuta, Dreamweaver visualizza automaticamente l'XPath relativo all'XPath esistente nei tag `<xsl:for-each>` che lo includono.

Consultare anche

"Visualizzazione di elementi XML ripetuti" a pagina 407

Anteprima dei dati XML

Quando si utilizza la funzione Anteprima nel browser (File > Anteprima nel browser) per visualizzare un'anteprima dei dati XML inseriti in un frammento XSLT o in una pagina XSLT intera, il motore che effettua la trasformazione XSL cambia in base alla situazione. Per pagine dinamiche contenenti frammenti XSLT, la trasformazione viene sempre eseguita dal server applicazioni. In altri casi, la trasformazione può essere eseguita da Dreamweaver o dal browser.

La tabella che segue riassume le possibili situazioni e i motori che effettuano le rispettive trasformazioni quando si utilizza Anteprima nel browser:

Tipo di pagina visualizzata nel browser	Trasformazione dati eseguita da
Pagina dinamica contenente il frammento XSLT	Server applicazioni
Frammento XSLT o pagina XSLT intera	Dreamweaver
File XML con collegamento a una pagina XSLT intera	Browser

Gli argomenti seguenti forniscono indicazioni utili per determinare i metodi corretti di anteprima, a seconda delle proprie necessità:

Anteprima di pagine per trasformazioni server-side

In caso di trasformazioni server-side, i contenuti che vengono mostrati al visitatore sono trasformati dal proprio server applicazioni. Quando si compongono XSLT e pagine dinamiche da utilizzare con trasformazioni server-side, è sempre preferibile effettuare l'anteprima della pagina dinamica che contiene il frammento XSLT piuttosto che del frammento XSLT stesso. Nello scenario iniziale si è fatto uso del server applicazioni, che garantisce che l'anteprima sia coerente con ciò che i visitatori del sito vedranno una volta che la pagina sarà pubblicata. Nel secondo scenario, la trasformazione viene eseguita da Dreamweaver e potrebbe dare risultati leggermente incongruenti. È possibile utilizzare Dreamweaver per effettuare l'anteprima di un frammento XSLT mentre lo si sta generando, ma per avere un'idea più precisa della visualizzazione dei dati è necessario usare il server applicazioni per visualizzare la pagina dinamica dopo aver inserito il frammento XSLT.

Anteprima di pagine per trasformazioni client-side

In caso di trasformazioni client-side, i contenuti che vengono mostrati al visitatore sono trasformati da un browser. A tale scopo, occorre aggiungere un collegamento dal file XML alla pagina XSLT. Aprendo il file XML in Dreamweaver e visualizzandone l'anteprima in un browser, si forza il browser a caricare il file XML e a eseguire la trasformazione. Questo consente di ottenere gli stessi risultati di un visitatore del sito.

Se si utilizza questo approccio, tuttavia, è più difficile eseguire il debug della pagina, perché il browser trasforma l'XML e genera l'HTML internamente. Se si seleziona l'opzione Visualizza sorgente del browser per effettuare il debug dell'HTML generato, sarà possibile visualizzare soltanto l'XML ricevuto dal browser, non tutto il codice HTML da cui è stata generata la pagina. Per vedere l'HTML completo quando si visualizza il codice sorgente, è necessario effettuare l'anteprima della pagina XSLT in un browser.

Anteprima di pagine XSLT intere e di frammenti XSLT

Quando si creano pagine XSLT intere e frammenti XSLT, può essere necessario effettuare anteprime per verificare che i dati vengano visualizzati correttamente. Se si utilizza la funzione Anteprima nel browser per la visualizzazione di una pagina XSLT intera o di un frammento XSLT, Dreamweaver effettua la trasformazione per mezzo di un motore di trasformazione interno. Questo metodo consente di ottenere risultati rapidi e rende più facile la costruzione e il debug della pagina. Consente anche di visualizzare l'HTML completo selezionando l'opzione Visualizza sorgente nel browser.

Nota: *questo metodo di anteprima viene utilizzato soprattutto quando si inizia a costruire pagine XSLT, indipendentemente dal fatto che si utilizzi il client o il server per effettuare le trasformazioni dei dati.*

Esecuzione di trasformazioni XSL sul server

Flusso di lavoro per l'esecuzione di trasformazioni XSL server-side

È possibile eseguire trasformazioni XSL server-side nel server. Prima di creare pagine che visualizzano dati XML, leggere le informazioni sulle trasformazioni XSL server-side e client-side e sull'uso di XML e XSL con le pagine Web.

Nota: *è necessario che il server sia correttamente configurato per effettuare trasformazioni server-side. Per maggiori informazioni, contattare il proprio amministratore di server o visitare www.adobe.com/go/dw_xsl_it.*

Quello che segue è il flusso di lavoro per l'esecuzione di trasformazioni XSL server-side (ciascun passaggio è descritto in altri argomenti):

1. **Creare un sito Dreamweaver.**

2. **Scegliere una tecnologia server e impostare un server applicazioni.**

3. **Verificare il server applicazioni.**

   Creare ad esempio una pagina che richieda un'elaborazione e assicurarsi che il server applicazioni la esegua. Per un'esercitazione a questo riguardo, connettersi all'indirizzo www.adobe.com/go/dw_xsl_it.

4. **Creare un frammento o una pagina XSLT oppure convertire una pagina HTML in una pagina XSLT.**

   - Nel sito Dreamweaver creare un frammento XSLT o una pagina XSLT intera.
   - Convertire una pagina HTML esistente in una pagina XSLT intera.

5. **Collegare un'origine dati XML alla pagina.**

6. **Visualizzare i dati XML associando i dati al frammento XSLT oppure alla pagina XSLT intera.**

7. **Se necessario, aggiungere un oggetto XSLT Area ripetuta alla tabella o alla riga della tabella contenente i segnaposto per dati XML.**

8. **Inserire riferimenti.**

   - Per inserire un riferimento al frammento XSLT nella propria pagina dinamica, utilizzare il comportamento server Trasformazione XSL.
   - Per inserire un riferimento alla pagina XSLT intera nella pagina dinamica, eliminare tutto il codice HTML da una pagina dinamica, quindi utilizzare il comportamento server Trasformazione XSL.

9. Inviare la pagina e il frammento.

Inviare sia la pagina dinamica sia il frammento XSLT (o la pagina XSLT intera) al proprio server applicazioni. Se si sta utilizzando un file XML locale, è necessario inviare anche quello.

10. Visualizzare la pagina dinamica in un browser.

Quando si effettua questa operazione, il server applicazioni trasforma i dati XML, li inserisce nella pagina dinamica e li visualizza nel browser.

Consultare anche

"Configurazione di un sito Dreamweaver" a pagina 37

"Scelta del server applicazioni" a pagina 470

"Uso di XML e XSL nelle pagine Web" a pagina 396

"Trasformazioni XSL client-side" a pagina 399

"Trasformazioni XSL server-side" a pagina 397

Creazione di una pagina XSLT

Le pagine XSLT consentono di visualizzare dati XML nelle pagine Web. È possibile creare una pagina XSLT intera, ovvero una pagina XSLT che contiene un tag `<body>` e un tag `<head>`, oppure un frammento XSLT. Quando si crea un frammento XSLT, viene creato un file indipendente che non contiene i tag body e head; è una semplice sequenza di codice che in seguito viene inserita in una pagina dinamica.

Nota: *se si sta partendo da una pagina XSLT esistente ed è necessario collegare un'origine dati XML.*

1 Selezionare File > Nuovo.

2 Nella categoria Pagina vuota della finestra di dialogo Nuovo documento, selezionare una delle seguenti voci dalla colonna Tipo di pagina:

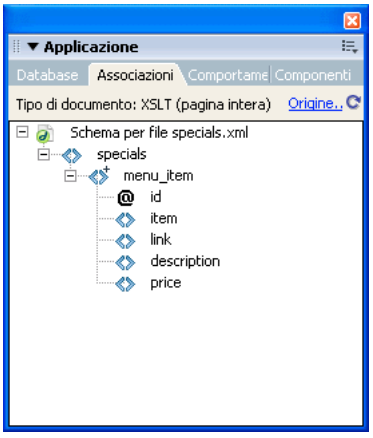
- Selezionare XSLT (pagina intera) per creare una pagina XSLT intera.
- Selezionare XSLT (frammento) per creare un frammento XSLT.

3 Fare clic su Crea ed effettuare una delle azioni seguenti nella finestra di dialogo Individua origine XML:

- Selezionare Associa un file locale, fare clic sul pulsante Sfoglia, individuare un file XML locale sul computer e fare clic su OK.
- Selezionare Associa un file remoto, inserire l'URL di un file XML su Internet (ad esempio da un feed RSS) e fare clic su OK.

Nota: *fare clic sul pulsante Annulla per generare una nuova pagina XSLT con nessuna origine dati XML collegata.*

Il pannello Associazioni viene compilato con lo schema dell'origine dati XML.



Nella tabella seguente vengono illustrati i vari elementi dello schema che potrebbe venire visualizzato:

Elemento	Rappresenta	Dettagli
<>	Elementi XML necessari non ripetuti	Elemento che viene visualizzato solo una volta all'interno del nodo di origine
<>+	Elemento XML ripetuto	Elemento che viene visualizzato una o più volte all'interno del nodo di origine
<>+	Elemento XML facoltativo	Elemento che viene visualizzato zero o più volte all'interno del nodo di origine
Elemento nodo in carattere grassetto	Elemento di contesto corrente	Normalmente l'elemento ripetuto quando il punto di inserimento è all'interno di un'area ripetuta
@	Attributo XML	

4 Salvare la nuova pagina (File > Salva) con l'estensione .xsl o .xslt (l'estensione predefinita è .xsl).

Conversione di pagine HTML in pagine XSLT

È possibile convertire pagine HTML esistenti in pagine XSLT. Ad esempio, in presenza di una pagina statica predefinita alla quale si desiderano aggiungere dati XML, è possibile convertire la pagina in una pagina XSLT, anziché creare una pagina XSLT e quindi progettarla da zero.

1 Aprire la pagina HTML da convertire.

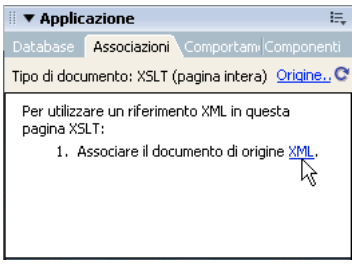
2 Selezionare File > Converti > XSLT 1.0.

Una copia della pagina viene aperta nella finestra del documento. La nuova pagina è un foglio di stile XSL, salvato con l'estensione .xsl.

Collegamento di origini dati XML

se si parte da una pagina XSLT esistente o non si collega una sorgente dati XML quando si crea una nuova pagina XSLT con Dreamweaver, è necessario collegare un'origine dati XML per mezzo del pannello Associazioni.

1 Nel pannello Associazioni (Finestra > Associazioni), fare clic sul collegamento XML.



Nota: *per aggiungere un'origine dati XML è inoltre possibile fare clic sul collegamento Origine nell'angolo superiore destro del pannello Associazioni.*

2 Effettuare una delle operazioni seguenti:

- Selezionare Associa un file locale, fare clic sul pulsante Sfoglia, individuare un file XML locale sul computer e fare clic su OK.
- Selezionare Associa un file remoto, inserire l'URL di un file XML su Internet (ad esempio proveniente da un feed RSS).

3 Fare clic su OK per chiudere la finestra di dialogo Individua origine XML.

Il pannello Associazioni viene compilato con lo schema dell'origine dati XML.

Visualizzazione di dati XML nelle pagine XSLT

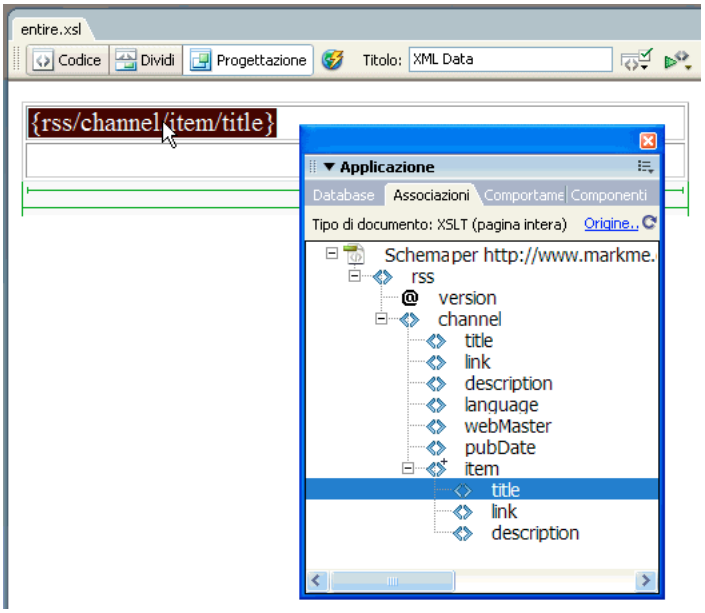
Una volta creata una pagina XSLT e collegata un'origine dati XML, è possibile associare i dati alla pagina. A tale scopo, aggiungere un segnaposto dati XML alla pagina e utilizzare Creazione espressioni XPath oppure la finestra di ispezione Proprietà per formattare i dati selezionati che verranno visualizzati sulla pagina.

1 Aprire una pagina XSLT con un'origine dati XML collegata.

2 (Opzionale) Selezionare Inserisci > Tabella per aggiungere una tabella alla pagina. L'uso di una tabella facilita l'organizzazione dei dati XML.

Nota: *nella maggior parte dei casi, è utile usare l'oggetto XSLT Area ripetuta per visualizzare elementi XML ripetuti in una pagina. In tali casi può essere opportuno creare una tabella a riga singola con una o più colonne, oppure una tabella a due righe se si vuole includere un'intestazione.*

3 Nel pannello Associazioni, selezionare un elemento XML e trascinarlo nel punto della pagina dove si desidera inserire i dati.



Nella pagina viene visualizzato un segnaposto per dati XML, evidenziato e racchiuso tra parentesi graffe. Viene utilizzata la sintassi XPath (linguaggio XML Path) per descrivere la struttura gerarchica dello schema XML. Ad esempio, se si trascina l'elemento di livello inferiore *title* sulla pagina e a tale elemento corrispondono gli elementi di livello superiore *rss*, *channel* e *item*, la sintassi del segnaposto di contenuto dinamico sarà {rss/channel/item/title}.

Fare doppio clic sul segnaposto dati XML nella pagina per aprire Creazione espressioni XPath. Creazione espressioni XPath consente di formattare i dati selezionati oppure selezionare altri elementi dallo schema XML.

4 (Opzionale) Applicare gli stili ai dati XML: selezionare un segnaposto per dati XML e applicarvi gli stili come a qualsiasi altro contenuto utilizzando la finestra di ispezione Proprietà o il pannello Stili CSS. In alternativa, è possibile utilizzare i fogli di stile Fase di progettazione per applicare gli stili a frammenti XSLT. Ognuno di questi metodi presenta vantaggi e limitazioni.

5 Visualizzare l'anteprima del lavoro in un browser (File > Anteprima nel browser).

Nota: *quando si usa il comando Anteprima nel browser per visualizzare l'anteprima del lavoro, Dreamweaver esegue una trasformazione XSL interna senza ricorrere a un server applicazioni.*

Consultare anche

"Anteprima dei dati XML" a pagina 402

"Presentazione del contenuto mediante le tabelle" a pagina 166

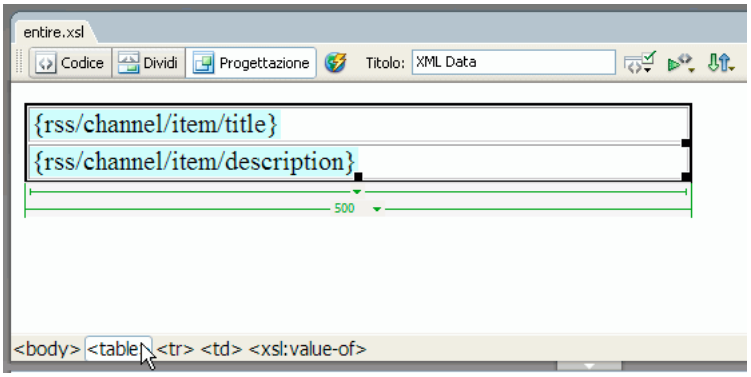
Visualizzazione di elementi XML ripetuti

L'oggetto XSLT Area ripetuta consente di visualizzare gli elementi ripetuti di un'origine dati XML all'interno di una pagina Web. Ad esempio, se si visualizzano titoli di articoli e descrizioni provenienti da un feed di notizie e quest'ultimo contiene dai dieci ai venti articoli, ogni titolo e descrizione nel file XML è un elemento di livello inferiore di un elemento ripetuto.

Nella vista Progettazione, qualsiasi area contenente un segnaposto per dati XML può essere convertita in un'area ripetuta. Tuttavia, le aree più comuni sono le tabelle, le righe di tabella o una serie di righe di tabella.

1 Nella vista Progettazione, selezionare un'area contenente uno o più segnaposti per dati XML.

È possibile selezionare qualsiasi oggetto, come una tabella, una riga di tabella o addirittura un paragrafo di testo.

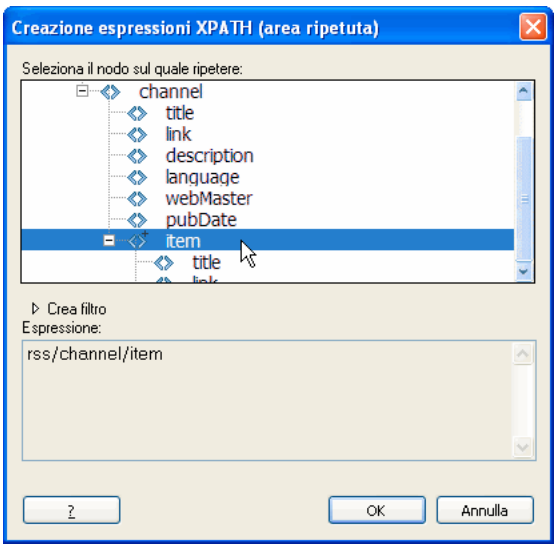


Per selezionare un'area della pagina con precisione, è possibile utilizzare il selettore di tag presente nell'angolo inferiore sinistro della finestra del documento. Ad esempio, se l'area è in una tabella, fare clic all'interno della tabella nella pagina, quindi sul tag nel selettore di tag.

2 Effettuare una delle seguenti operazioni:

- Selezionare Inserisci > Oggetti XSLT > Area ripetuta.
- Nella categoria XSLT della barra Inserisci fare clic sul pulsante Area ripetuta.

3 In Costruzione espressioni XPath selezionare l'elemento ripetuto indicato da un piccolo segno più.



4 Fare clic su OK.

Nella finestra del documento viene visualizzato un sottile contorno tratteggiato grigio attorno all'area ripetuta. Quando si visualizza l'anteprima del lavoro in un browser (File > Anteprima nel browser), il contorno grigio scompare e la selezione si espande per visualizzare nel file XML gli elementi ripetuti specificati.

Quando si aggiunge un oggetto XSLT Area ripetuta alla pagina, il segnaposto dati XML viene troncato nella finestra del documento. Questo perché Dreamweaver aggiorna l'XPath per il segnaposto dati XML, in modo che sia relativo al percorso dell'elemento ripetuto.

Consultare anche

"Uso di Costruzione espressioni XPath per aggiungere espressioni per i dati XML" a pagina 414

"Dati XML ed elementi ripetuti" a pagina 400

Impostazione delle proprietà dell'area ripetuta (XSL)

Nella finestra di ispezione Proprietà è possibile selezionare un diverso nodo XML per creare l'area ripetuta.

❖ Nella casella Selezione, immettere un nuovo nodo, quindi premere l'icona del fulmine e selezionare il nodo nella struttura schema XML visualizzata.

Modifica di un oggetto XSLT Area ripetuta

Dopo aver aggiunto un oggetto XSLT Area ripetuta a un'area, è possibile modificarlo mediante la finestra di ispezione Proprietà.

1 Selezionare l'oggetto facendo clic sul contorno grigio che circonda l'area ripetuta.

2 Nella finestra di ispezione Proprietà (Finestra> Proprietà), fare clic sull'icona dinamica accanto al campo di testo Seleziona.

3 In Costruzione espressioni XPath, apportare le modifiche desiderate e fare clic su OK.

Inserimento di frammenti XSLT nelle pagine dinamiche

Una volta creato un frammento XSLT, è possibile inserirlo in una pagina Web dinamica utilizzando il comportamento server Trasformazione XSL. Quando si aggiunge il comportamento server alla pagina e si visualizza la pagina in un browser, un server applicazioni esegue una trasformazione che determina la visualizzazione dei dati XML contenuti nel frammento XSLT selezionato. Dreamweaver supporta le trasformazioni XSL per le pagine ColdFusion, ASP, ASP.NET e PHP.

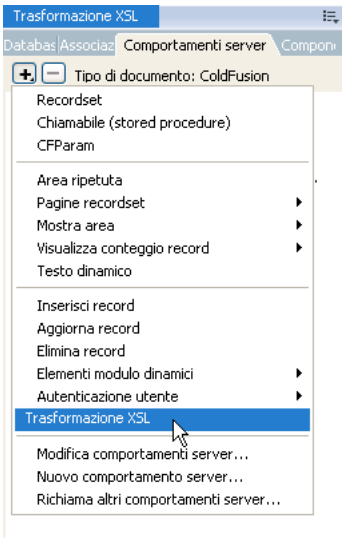
Nota: *se si desidera inserire il contenuto di una pagina XSLT intera in una pagina dinamica, la procedura è identica. Prima di utilizzare il comportamento server Trasformazione XSL per inserire la pagina XSLT intera, eliminare tutto il codice HTML dalla pagina dinamica.*

1 Aprire una pagina ColdFusion, ASP, ASP.NET o PHP esistente.

2 Nella vista Progettazione, spostare il punto di inserimento nella posizione in cui si desidera inserire il frammento XSLT.

Nota: *quando si inseriscono frammenti XSLT, è sempre consigliabile fare clic sul pulsante Mostra viste Codice e Progettazione dopo aver collocato il punto di inserimento sulla pagina in modo da poter verificare che il punto di inserimento sia nella posizione corretta. In caso contrario, potrebbe essere necessario fare clic in un altro punto della vista Codice per collocare il punto di inserimento nella posizione desiderata.*

3 Aprire il pannello Comportamenti server (Finestra > Comportamenti server), fare clic sul pulsante più (+) e selezionare Trasformazione XSLT.



4 Nella finestra di dialogo Trasformazione XSL fare clic sul pulsante Sfoglia e individuare il file che contiene il frammento XSLT o una pagina XSLT intera.

Dreamweaver compila automaticamente il campo di testo successivo con il percorso o l'URL del file XML associato al segmento specificato. Per cambiarlo, fare clic sul pulsante Sfoglia e individuare un altro file.

5 (Opzionale) Fare clic sul pulsante più (+) per aggiungere un parametro XSLT.

6 Fare clic su OK per inserire un riferimento al frammento XSLT nella pagina. Il frammento non è modificabile direttamente. È tuttavia possibile fare doppio clic sul frammento per aprirne il file di origine e modificarlo.

Viene inoltre creata nella cartella principale del sito una cartella denominata includes/MM_XSL Transform/ che contiene un file di libreria runtime. Il server applicazioni utilizza le funzioni definite in questo file per eseguire la trasformazione.

7 Caricare la pagina dinamica sul server (Sito > Carica) e fare clic su Sì per includere i file dipendenti. Il file contenente il frammento XSLT, il file dei dati XML e la libreria runtime generata da Dreamweaver devono trovarsi tutti sullo stesso server per consentire una corretta visualizzazione della pagina. Se è stato selezionato un file XML remoto come origine dei dati, tale file deve trovarsi in un'altra posizione su Internet.

Consultare anche

"Creazione di una pagina XSLT" a pagina 404

"Trasformazioni XSL server-side" a pagina 397

Eliminazione di frammenti XSLT dalle pagine dinamiche

È possibile rimuovere un frammento XSLT da una pagina eliminando il comportamento server Trasformazione XSL utilizzato per inserirlo. L'eliminazione del comportamento server determina solo la rimozione del frammento XSLT, non dei file XML, XSLT o di libreria runtime associati.

1 Nel pannello Comportamenti server (Finestra > Comportamenti server), selezionare il comportamento Trasformazione XSL da eliminare.

2 Fare clic sul pulsante meno (-).

Nota: *è necessario eliminare i comportamenti server sempre in questo modo. L'eliminazione manuale del codice generato rimuove solo parzialmente il comportamento server, anche se questo non compare più nel pannello Comportamenti server.*

Modifica dei comportamenti server di Trasformazione XSL

Una volta aggiunto un frammento XSLT a una pagina Web dinamica, è possibile modificare il comportamento server di Trasformazione XSLT in qualsiasi momento.

1 Nel pannello Comportamenti server (Finestra > Comportamenti server), fare doppio clic sul comportamento server Trasformazione XSL da modificare.

2 Apportare le modifiche, quindi fare clic su OK.

Creare un collegamento dinamico

All'interno della propria pagina XSLT è possibile creare un collegamento dinamico con uno specifico URL da attivare quando l'utente fa clic su una o più parole specificate nei dati XML. Per istruzioni complete su questa funzione, vedere l'errata corrige di Dreamweaver all'indirizzo www.adobe.com/go/dw_documentation_it.

Applicazione di stili a frammenti XSLT

Quando si crea una pagina intera XSLT (ovvero, una pagina XSLT che include i tag `<body>` e `<head>`), è possibile visualizzare i dati XML nella pagina e quindi formattarli come qualsiasi contenuto utilizzando la finestra di ispezione Proprietà o il pannello Stili CSS. Quando si crea un frammento XSLT per l'inserimento in una pagina dinamica (ad esempio, un frammento da inserire in una pagina ASP, PHP o Cold Fusion), tuttavia la riproduzione degli stili nel frammento e nella pagina dinamica si complica. Sebbene si lavori su un frammento XSLT separatamente dalla pagina dinamica, è importante ricordare che il frammento è pensato per essere utilizzato nella pagina dinamica e che l'output del frammento XSLT risiede all'interno del tag `<body>` della pagina dinamica. A fronte di questo flusso di lavoro, è importante assicurarsi di non includere elementi `<head>` (come definizioni di stile o collegamenti a fogli di stile esterni) nei frammenti XSLT. In tal caso infatti il server applicazioni collocherebbe questi elementi nell'area `<body>` della pagina dinamica, generando tag non validi.

Si supponga ad esempio di creare un frammento XSLT per l'inserimento in un pagina dinamica e di voler formattare il frammento tramite lo stesso foglio di stile esterno della pagina dinamica. Se si collega lo stesso foglio di stile al frammento, la pagina HTML risultante includerà un collegamento duplicato al foglio di stile (uno nella sezione `<head>` della pagina dinamica e un altro nella sezione `<body>` della pagina, dove viene visualizzato il contenuto del frammento XSLT). È invece consigliabile utilizzare i fogli di stile Fase di progettazione per fare riferimento al foglio di stile esterno.

Per formattare il contenuto di frammenti XSLT, utilizzare il flusso di lavoro seguente:

- Innanzitutto, collegare un foglio di stile esterno alla pagina dinamica. (Questa è una procedura ottimale per l'applicazione degli stili al contenuto di qualsiasi pagina Web.)
- Quindi, collegare lo stesso foglio di stile esterno per il frammento XSLT come foglio di stile Fase di progettazione. Come dice il nome, i fogli di stile Fase di progettazione sono disponibili solo nella vista Progettazione di Dreamweaver.

Una volta completati i passaggi precedenti, è possibile creare nuovi stili nel proprio frammento XSLT utilizzando lo stesso foglio di stile collegato alla pagina dinamica. Si otterrà un output HTML più pulito (in quanto il riferimento al foglio di stile è valido solo mentre si lavora in Dreamweaver), e il frammento verrà comunque visualizzato negli stili corretti in vista Progettazione. Inoltre, tutti gli stili vengono applicati al frammento e alla pagina dinamica quando si visualizza la pagina dinamica in vista Progettazione o un'anteprima della pagina dinamica in un browser.

Nota: *se si visualizza un'anteprima del frammento XSLT in un browser, il browser non mostra gli stili. Per vedere il frammento XSLT nel contesto della pagina dinamica, è necessario visualizzare l'anteprima della pagina dinamica nel browser.*

Per ulteriori informazioni sull'uso dei CSS per formattare i frammenti XSLT, vedere www.adobe.com/go/dw_xsl_styles_it.

Consultare anche

“Uso dei fogli di stile Fase di progettazione” a pagina 135

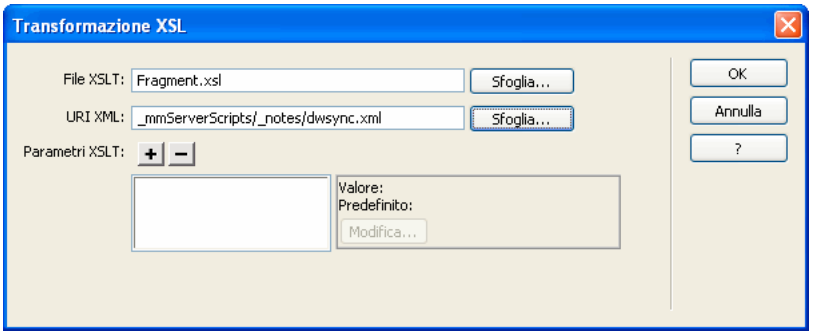
Uso dei parametri con le trasformazioni XSL

È possibile definire i parametri per la trasformazione XSL quando si aggiunge il comportamento server Trasformazione XSLT a una pagina Web. Un parametro controlla il modo in cui i dati XML vengono elaborati e visualizzati. Ad esempio, è possibile utilizzare un parametro per identificare ed elencare un articolo specifico da un feed di notizie. Quando la pagina viene caricata in un browser, viene visualizzato solo l'articolo specificato dal parametro.

Aggiunta di un parametro XSLT a una trasformazione XSL

1 Aprire la finestra di dialogo Trasformazione XSL. È possibile farlo tramite doppio clic su un comportamento server Trasformazione XSL nel pannello Comportamenti server (Finestra > Comportamenti server) oppure aggiungendo un nuovo comportamento server Trasformazione XSL.

2 Nella finestra di dialogo Trasformazione XSL fare clic sul pulsante più (+) accanto ai parametri XSLT.



3 Nella finestra di dialogo Aggiungi parametri inserire un nome per il parametro nella casella Nome. Il nome può includere solo caratteri alfanumerici; non può includere spazi.

4 Effettuare una delle operazioni seguenti:

- Se si desidera utilizzare un valore statico, immetterlo nella casella Valore.
- Se si desidera utilizzare un valore dinamico, fare clic sull'icona relativa accanto alla casella Valore, impostare la finestra di dialogo Dati dinamici e fare clic su OK. Per ulteriori informazioni, fare clic sul pulsante ? nella finestra di dialogo Dati dinamici.

5 Nella casella Valore predefinito immettere il valore che si desidera venga utilizzato dal parametro se la pagina non riceve valori di runtime e fare clic su OK.

Modifica di un parametro XSLT

1 Aprire la finestra di dialogo Trasformazione XSL. È possibile farlo tramite doppio clic su un comportamento server Trasformazione XSL nel pannello Comportamenti server (Finestra > Comportamenti server) oppure aggiungendo un nuovo comportamento server Trasformazione XSL.

2 Selezionare un parametro dall'elenco Parametri XSLT.

3 Fare clic sul pulsante Modifica.

4 Apportare le modifiche, quindi fare clic su OK.

Eliminazione di un parametro XSLT

1 Aprire la finestra di dialogo Trasformazione XSL. È possibile farlo tramite doppio clic su un comportamento server Trasformazione XSL nel pannello Comportamenti server (Finestra > Comportamenti server) oppure aggiungendo un nuovo comportamento server Trasformazione XSL.

2 Selezionare un parametro dall'elenco Parametri XSLT.

3 Fare clic sul pulsante meno (-).

Creazione e modifica di aree XSLT condizionali

In una pagina XSLT, è possibile creare aree condizionali semplici o multiple. È possibile selezionare un elemento nella vista Progettazione e applicare un'area condizionale alla selezione, oppure inserire un'area condizionale in corrispondenza del punto di inserimento nel documento.

Ad esempio, se si desidera visualizzare le parole "Non disponibile" accanto al prezzo di un articolo quando questo non è disponibile, digitare le parole "Non disponibile" nella pagina, selezionarle e quindi applicare un'area condizionale al testo selezionato. In Dreamweaver la selezione viene circondata da tag `<xsl:if>` e le parole nella pagina vengono visualizzate solo quando i dati corrispondono alle condizioni dell'espressione condizionale.

Applicazione di un'area XSLT condizionale

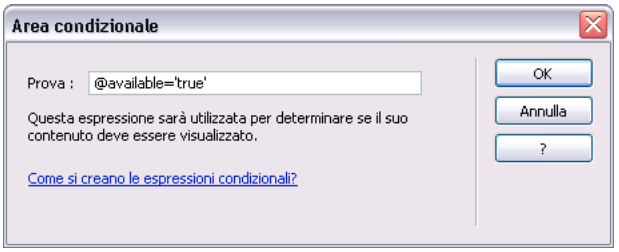
È possibile scrivere un'espressione condizionale semplice da inserire nella pagina XSLT. Se il contenuto è selezionato quando si apre la finestra di dialogo Area condizionale, verrà inserito in un blocco `<xsl:if>`. In caso contrario, il blocco `<xsl:if>` viene aggiunto nel punto di inserimento nella pagina. Si consiglia di utilizzare la finestra di dialogo per creare e quindi personalizzare l'espressione nella vista Codice.

L'elemento `<xsl:if>` è simile all'istruzione `if` di altri linguaggi. Questo elemento fornisce un modo per verificare una condizione e procedere in base al risultato ottenuto. L'elemento `<xsl:if>` consente di verificare un'espressione per un singolo valore true o false.

1 Selezionare Inserisci > Oggetti XSLT > Area condizionale o fare clic sull'icona Area condizionale nella categoria XSLT della barra Inserisci.

2 Nella finestra di dialogo Area condizionale, inserire l'espressione condizionale da utilizzare per l'area.

Nell'esempio seguente si desidera eseguire un test per verificare se il valore dell'attributo `@available` del nodo del contesto è `true`.



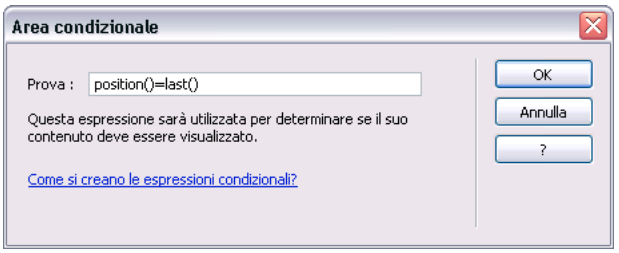
3 Fare clic su OK.

Il codice seguente viene inserito nella pagina XSLT:

```
<xsl:if test="@available=&apos;true&apos;">
    Content goes here
</xsl:if>
```

Nota: *è necessario inserire i valori di stringa come true tra virgolette. Dreamweaver codifica le virgolette in modo che vengano inserite come caratteri XHTML validi.*

Oltre a verificare i nodi in relazione ai valori, è possibile utilizzare le funzioni XSLT supportate in qualsiasi istruzione condizionale. La condizione viene verificata per il nodo corrente all'interno del file XML. Nell'esempio seguente si desidera eseguire un test per verificare l'ultimo nodo nel set di risultati.



Per maggiori informazioni ed esempi sulla scrittura di espressioni condizionali, consultare la sezione `<xsl:if>` nel pannello Riferimenti (? > Riferimenti).

Applicazione di aree XSLT condizionali multiple

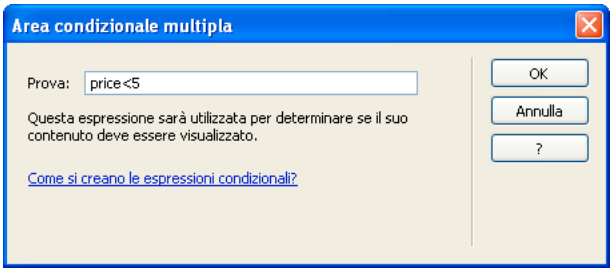
È possibile scrivere un'espressione condizionale semplice da inserire nella pagina XSLT. Se il contenuto è selezionato quando si apre la finestra di dialogo Area condizionale, verrà inserito in un blocco `<xsl:choose>`. Se il contenuto non è selezionato, il blocco `<xsl:choose>` viene aggiunto nel punto di inserimento nella pagina. Si consiglia di utilizzare la finestra di dialogo per creare e quindi personalizzare l'espressione nella vista Codice.

L'elemento `<xsl:choose>` è simile all'istruzione `case` di altri linguaggi. Questo elemento fornisce un modo per verificare una condizione e procedere in base al risultato ottenuto. L'elemento `<xsl:choose>` consente di verificare condizioni multiple.

1 Selezionare Inserisci > Oggetti XSLT > Area condizionale multipla o fare clic sull'icona Area condizionale multipla nella categoria XSLT della barra Inserisci.

2 Nella finestra di dialogo Area condizionale multipla immettere la prima condizione.

Nell'esempio seguente si desidera eseguire un test per verificare se il sottoelemento `price` del nodo del contesto è minore di 5.



3 Fare clic su OK.

Nell'esempio, il codice seguente viene inserito nella pagina XSLT:

```
<xsl:choose>
    <xsl:when test="price&lt;5">
        Content goes here
    </xsl:when>
    <xsl:otherwise>
        Content goes here
    </xsl:otherwise>
</xsl:choose>
```

4 Per inserire un'altra condizione, posizionare il punto di inserimento nella vista Codice tra le coppie di tag `<xsl:when>` o appena prima del tag `<xsl:otherwise>`, e quindi inserire un'area condizionale (Inserisci˚> Oggetti XSLT˚> Area condizionale).

Una volta specificata la condizione e scelto OK, un altro tag `<xsl:when>` viene inserito nel blocco `<xsl:choose>`.

Per maggiori informazioni ed esempi sulla scrittura di espressioni condizionali, consultare la sezione `<xsl:choose>` nel pannello Riferimenti (? > Riferimenti).

Proprietà dell'area condizionale (If)

Questa finestra di ispezione Proprietà consente di modificare la condizione utilizzata in un'area condizionale nella pagina XSL. L'area condizionale consente di verificare la condizione e procedere in base al risultato ottenuto.

❖ Nella casella Prova immettere una nuova condizione e quindi premere Invio.

Proprietà dell'area condizionale (When)

Questa finestra di ispezione Proprietà consente di modificare la condizione utilizzata in un'area condizionale multipla nella pagina XSL. L'area condizionale multipla consente di verificare la condizione e procedere in base al risultato ottenuto.

❖ Nella casella Prova immettere una nuova condizione e quindi premere Invio.

Inserimento di commenti XSL

È possibile aggiungere tag di commento XSL a un documento oppure inserire una selezione tra tag di commenti XSL.

Aggiunta di tag di commento XSL a un documento

❖ Effettuare una delle operazioni seguenti:

- Nella vista Progettazione selezionare Inserisci > Oggetti XSLT > Commento XSL, digitare il contenuto del commento (o lasciare vuota la casella) e fare clic su OK.
- Nella vista Codice, selezionare Inserisci > Oggetti XSLT > Commento XSL.


Si può anche fare clic sull'icona Commento XSL nella categoria XSLT della barra Inserisci.

Inserimento di una selezione tra tag di commento XSL

1 Passare alla vista Codice (Visualizza > Codice).

2 Selezionare il codice da commentare.

3 Nella barra degli strumenti Codifica fare clic sul pulsante Applica commento e selezionare Applica commento <xsl:comment></xsl:comment>.

Uso di Costruzione espressioni XPath per aggiungere espressioni per i dati XML

XPath (XML Path Language) è una sintassi non XML che consente di gestire singole sezioni di un documento XML. Viene utilizzata prevalentemente come linguaggio di query per i dati XML, nello stesso modo in cui il linguaggio SQL viene usato per interrogare i database. Per ulteriori informazioni su XPath, consultare la specifica di tale linguaggio nel sito Web di W3C all'indirizzo www.w3.org/TR/xpath.

Costruzione espressioni XPath è una funzione di Dreamweaver che consente di creare semplici espressioni XPath per identificare nodi specifici di dati e per le aree ripetute. Il vantaggio dell'utilizzo di questo metodo, anziché del trascinamento dei valori dalla struttura dello schema XML, è la possibilità di formattare il valore visualizzato. Il contesto corrente viene identificato in base alla posizione del punto di inserimento all'interno del file XSL al momento dell'apertura della finestra di dialogo Costruzione espressioni XPath. Il contesto corrente viene visualizzato in grassetto nella struttura dello schema XML. Quando vengono effettuate le selezioni in questa finestra di dialogo, vengono generate le istruzioni XPath corrette relative al contesto corrente. Questo semplifica il processo di scrittura di espressioni XPath corrette per principianti e utenti avanzati.

Nota: *questa funzione è progettata per facilitare l'utente nella creazione di espressioni XPath semplici per identificare un nodo specifico o per le aree ripetute. Non consente di modificare le espressioni manualmente. Per creare espressioni complesse, utilizzare la finestra di dialogo Costruzione espressioni XPath per iniziare e quindi personalizzare le espressioni nella vista Codice o mediante la finestra di ispezione Proprietà.*

Creazione di un'espressione XPath per identificare un nodo specifico

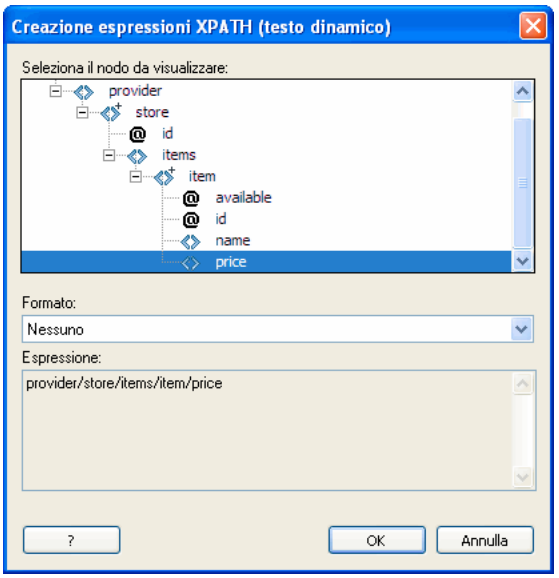
1 Fare doppio clic sul segnaposto dati XML nella pagina per aprire Costruzione espressioni XPath.

2 Nella finestra di dialogo Costruzione espressioni XPath (Testo dinamico) selezionare un nodo nella struttura dello schema XML.

L'espressione XPath corretta viene scritta nella casella Espressione per identificare il nodo.

Nota: *se si seleziona un nodo diverso nella struttura dello schema XML, l'espressione viene modificata in modo da riflettere la selezione.*

Nell'esempio seguente si desidera visualizzare il sottoelemento `price` del nodo `item`:



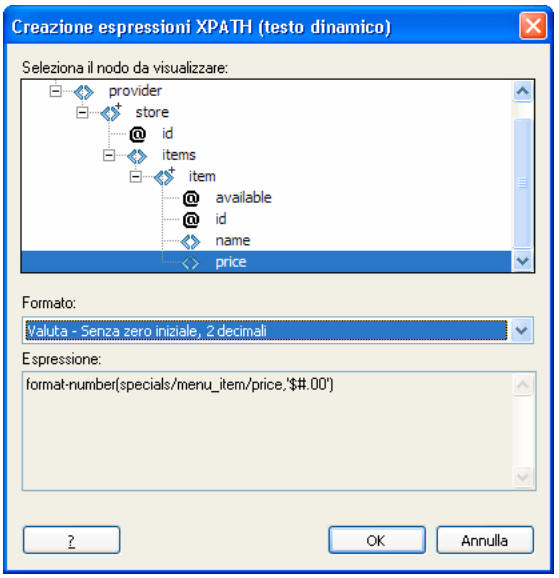
Questa selezione inserirà il codice seguente nella pagina XSLT:

```
<xsl:value-of select="price"/>
```

3 (Facoltativo) Selezionare un'opzione di formattazione dal menu a comparsa Formato.

La formattazione di una selezione è utile quando il valore del nodo restituisce un numero. Dreamweaver fornisce un elenco predefinito di funzioni di formattazione. Per un elenco completo delle funzioni di formattazione e degli esempi disponibili, vedere il pannello Riferimenti.

Nell'esempio seguente, si desidera formattare il sottoelemento `price` come una valuta con due cifre decimali:



Queste opzioni inseriranno il codice seguente nella pagina XSLT:

```
<xsl:value-of select="format-number(provider/store/items/item/price,'$#.00')"/>
```

4 Fare clic su OK.

5 Per visualizzare il valore di ogni nodo nel file XML, applicare un'area ripetuta all'elemento contenente il testo dinamico (ad esempio, una riga di tabella HTML o un paragrafo).

Per maggiori informazioni ed esempi sulla selezione di nodi per restituire un valore, consultare la sezione `<xsl:value-of/>` nel pannello Riferimenti.

Selezione di un nodo da ripetere

È possibile selezionare un nodo da ripetere o, facoltativamente, per filtrare i risultati. Nella finestra di dialogo Costruzione espressioni XPath, è stato scelto di includere il contenuto in un blocco `<xsl:for-each>`. In caso contrario, il blocco `<xsl:for-each>` sarà immesso in corrispondenza del punto di inserimento del cursore.

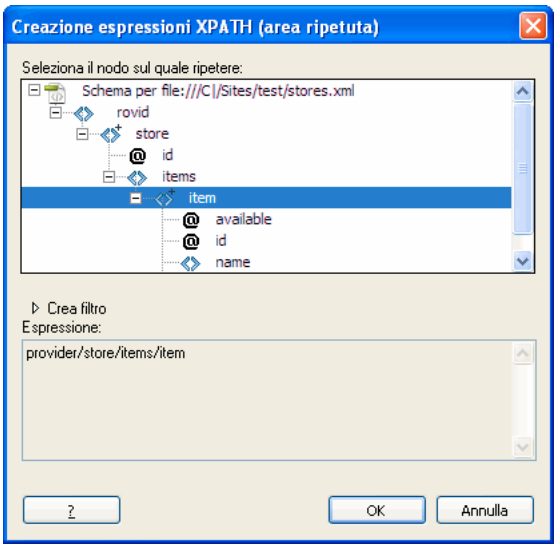
1 Fare doppio clic sul segnaposto dati XML nella pagina per aprire Costruzione espressioni XPath.

2 Nella finestra di dialogo Costruzione espressioni XPath (Area ripetuta) selezionare l'elemento da ripetere nella struttura dello schema XML.

L'espressione XPath corretta viene scritta nella casella Espressione per identificare il nodo.

Nota: *gli elementi ripetuti vengono identificati dal simbolo più (+) nella struttura dello schema XML.*

Nell'esempio seguente, si desidera ripetere ogni nodo `item` all'interno del file XML.



Quando si fa clic su OK, il codice seguente viene inserito nella pagina XSLT:

```
<xsl:for-each select="provider/store/items/item">
 Content goes here
</xsl:for-each>
```

In alcuni casi, potrebbe essere necessario utilizzare un sottoinsieme di nodi ripetuti, ad esempio solo elementi in cui un attributo abbia un valore specifico. In questo caso, è necessario creare un filtro.

Filtraggio dei dati da ripetere

Utilizzare un filtro per identificare i nodi ripetuti che presentano valori di attributi specifici.

1 Nella struttura dello schema XML selezionare un nodo da ripetere.

2 Fare clic sul pulsante di espansione Crea filtro.

3 Fare clic sul pulsante più (+) per creare un filtro vuoto.

4 Immettere il criterio di filtro nei campi seguenti:

Filtra per Specifica il nodo ripetuto che include i dati in base ai quali si desidera applicare il filtro. Il menu a comparsa fornisce un elenco di nodi padre per il nodo selezionato nella struttura dello schema XML.

Posizione Specifica l'attributo o il sottoelemento del nodo Filtra per che verrà utilizzato per limitare i risultati. È possibile selezionare un attributo o sottoelemento dal menu a comparsa, oppure immettere una propria espressione XPath in campo per identificare gli elementi di livello inferiore nei livelli più interni della struttura dello schema.

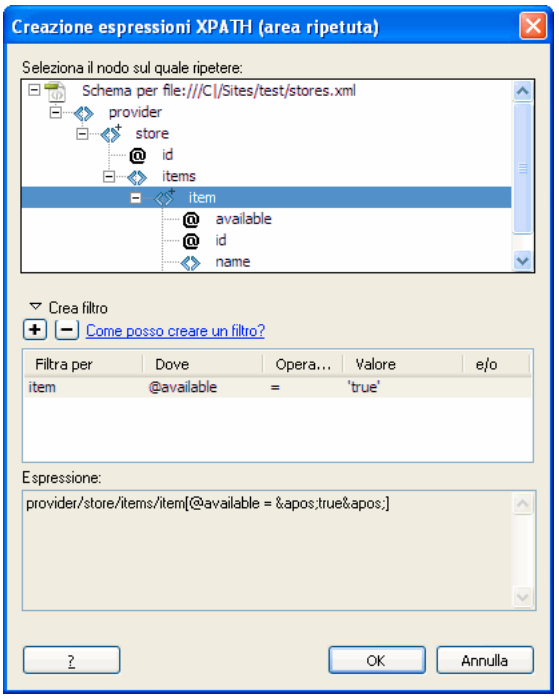
Operatore Specifica l'operatore di confronto da utilizzare nell'espressione di filtro.

Valore Specifica il valore da verificare nel nodo Filtra per. Inserire il valore. Se i parametri dinamici sono definiti per la pagina XSLT, è possibile selezionarne uno dal menu a comparsa.

5 Per specificare un altro filtro, fare clic di nuovo sul pulsante più (+).

Le selezioni effettuate nei menu a comparsa vengono applicate istantaneamente all'espressione XPath visualizzata nella casella Espressione.

Nell'esempio che segue si desidera limitare il set di risultati ai nodi `item` in cui il valore dell'attributo `@available` è `true`.

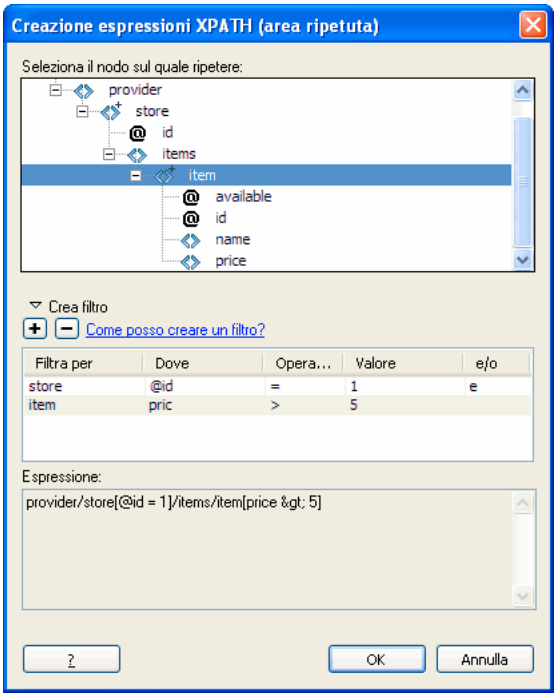


Quando si fa clic su OK, il codice seguente viene inserito nella pagina XSLT:

```
<xsl:for-each select="provider/store/items/item[@available = &apos;true&apos;]">
    Content goes here
</xsl:for-each>
```

***Nota:** è necessario inserire i valori di stringa come true tra virgolette. Dreamweaver codifica le virgolette in modo che vengano inserite come caratteri XHTML validi.*

È possibile creare filtri più complessi che consentano di specificare nodi principali come parte dei criteri di filtro. Nell'esempio seguente si desidera limitare il set di risultati ai nodi `item` in cui il valore dell'attributo `store`'s `id@` è uguale a 1 e il nodo `item`'s `price` è maggiore di 5.



Quando si fa clic su OK, il codice seguente viene inserito nella pagina XSLT:

```
<xsl:for-each select="provider/store[@id = 1]/items/item[price &gt; 5]">
    Content goes here
</xsl:for-each>
```

Per maggiori informazioni ed esempi di aree ripetute, fare riferimento alla sezione `<xsl:for-each>` nel pannello Riferimento.

Risoluzione dei problemi relativi alle trasformazioni XSL

In caso di problemi nell'utilizzo delle trasformazioni XSL, consultare la guida alla risoluzione dei problemi disponibile all'indirizzo www.adobe.com/go/dw_xsl_faq_it. Contiene risposte a molte domande frequenti.

Esecuzione di trasformazioni XSL sul client

Flusso di lavoro per l'esecuzione di trasformazioni XSL client-side

È possibile eseguire trasformazioni XSL client-side. Prima di creare pagine che visualizzano dati XML, leggere le informazioni sulle trasformazioni XSL server-side e client-side e sull'uso di XML e XSL con le pagine Web.

Quello che segue è il flusso di lavoro per l'esecuzione di trasformazioni XSL client-side (ciascun passaggio è descritto in altri argomenti):

1. **Creare un sito Dreamweaver.**

2. **Creare una pagina XSLT oppure convertire una pagina HTML in una XSLT.**

- Nel sito Dreamweaver creare una pagina XSLT intera.
- Convertire una pagina HTML esistente in una pagina XSLT intera.

3. **Collegare un'origine dati XML alla pagina (se l'operazione non è già stata eseguita).**

Il file XML che si collega deve trovarsi nella stessa directory della pagina XSLT.

4. **Associare i dati XML alla pagina XSLT.**

5. **Visualizzare i dati XML associando i dati alla pagina XSLT intera.**

6. **Se necessario, aggiungere un oggetto XSLT Area ripetuta alla tabella o alla riga della tabella contenente i segnaposto per dati XML.**

7. **Collegare la pagina XSLT alla pagina XML**

8. **Pubblicare la pagina XML e la pagina XSLT collegata sul server Web.**

9. **Visualizzare la pagina XML in un browser.**

Quando si esegue tale operazione, il browser trasforma i dati XML, li formatta con la pagina XSLT e visualizza la pagina nel browser con gli stili applicati.

Consultare anche

"Configurazione di un sito Dreamweaver" a pagina 37

"Scelta del server applicazioni" a pagina 470

"Collegamento di una pagina XSLT a una pagina XML" a pagina 419

"Uso di XML e XSL nelle pagine Web" a pagina 396

"Trasformazioni XSL client-side" a pagina 399

"Trasformazioni XSL server-side" a pagina 397

Creazione di pagine XSLT intere e visualizzazione dei dati

È necessario utilizzare una pagina XSLT intera per le trasformazioni client-side. I frammenti XSLT non sono compatibili con questo tipo di trasformazione. Seguire queste regole generali per creare, associare dati XML e formattare pagine XSLT per trasformazioni client-side:

1. **Creazione della pagina XSLT.**

2. **Visualizzazione dei dati nella pagina XSLT.**

3. **Visualizzazione degli elementi ripetuti nella pagina XSLT.**

4. **Risoluzione dei problemi.**

Consultare anche

"Creazione di una pagina XSLT" a pagina 404

"Visualizzazione di dati XML nelle pagine XSLT" a pagina 406

"Visualizzazione di elementi XML ripetuti" a pagina 407

"Risoluzione dei problemi relativi alle trasformazioni XSL" a pagina 418

Collegamento di una pagina XSLT a una pagina XML

In presenza di una pagina XSLT intera con segnaposto a contenuto dinamico per i dati XML, è necessario inserire un riferimento alla pagina XSLT nella pagina XML.

Nota: *i file XML e XSL utilizzati per le trasformazioni client-side devono trovarsi nella stessa directory. In caso contrario, il file XML viene letto dal browser e in esso viene trovata la pagina XSLT per la trasformazione, ma non è possibile individuare le risorse (fogli di stile, immagini e così via) definite dai collegamenti relativi nella pagina XSLT.*

1 Aprire il file XML da collegare alla pagina XSLT.

2 Selezionare Comandi > Allega un foglio di stile XSLT.

3 Nella finestra di dialogo, fare clic sul pulsante Sfoglia, individuare la pagina XSLT a cui eseguire il collegamento, selezionarla e fare clic su OK.

4 Fare clic su OK per chiudere la finestra di dialogo e inserire il riferimento alla pagina XSLT nella parte superiore del documento XML.

Risoluzione dei problemi relativi alle trasformazioni XSL

In caso di problemi nell'utilizzo delle trasformazioni XSL, consultare la guida alla risoluzione dei problemi disponibile all'indirizzo www.adobe.com/go/dw_xsl_faq_it. Contiene risposte a molte domande frequenti.

Entità carattere mancanti

Specificazione di un'entità carattere mancante

In XSLT alcuni caratteri non sono consentiti in determinati contesti. Ad esempio, non è possibile utilizzare il segno di minore di (<) e la e commerciale (&) nel testo tra tag o in un valore di attributo. Se questi caratteri vengono utilizzati in modo non corretto, il motore di trasformazione XSLT genera un errore. Per risolvere il problema, è possibile specificare le entità carattere per sostituire i caratteri speciali.

Un'entità carattere è una stringa di caratteri che rappresenta altri caratteri. Le entità caratteri sono denominate o numerate. Un'entità denominata inizia con una e commerciale (&) seguita dal nome o dai caratteri, e termina con un punto e virgola (;). Ad esempio, < rappresenta il carattere parentesi angolare sinistra (<). Le entità numerate inoltre iniziano e terminano nello stesso modo, fatta eccezione per un cancelletto (#) e un numero che specifica il carattere.

XSLT dispone delle 5 entità predefinite seguenti:

Carattere	Codice entità
< (minore di)	<
& (e commerciale)	&
> (maggiore di)	>
" (virgolette)	"
' (apostrofo)	'

Se si utilizzano altre entità caratteri in un file XSL, è necessario definirle nella sezione DTD del file XSL. Dreamweaver fornisce varie definizioni di entità predefinite che è possibile visualizzare nella parte superiore di un file XSL creato in Dreamweaver. Queste entità predefinite costituiscono un'ampia selezione dei caratteri più comunemente utilizzati.

Quando si visualizza il file XSL in anteprima nel browser, Dreamweaver controlla il file XSL alla ricerca di entità non definite e ne notifica l'eventuale presenza all'utente.

Se si visualizza un'anteprima di un file XML collegato a un file XSLT o un'anteprima di una pagina server-side con una trasformazione XSLT, è il server o il browser (anziché Dreamweaver) a notificare all'utente la presenza di un'entità non definita. Di seguito è riportato un esempio di messaggio che è possibile ottenere in Internet Explorer quando si richiede un file XML trasformato mediante un file XSL con una definizione di entità mancante:

```
Reference to undefined entity 'auml'. Error processing resource 'http://localhost/testthis/list.xsl'.
Line 28, Position 20
<p class=''test''>&auml;</p>
-------------------^
```

Per correggere l'errore nella pagina, sarà necessario aggiungere la definizione dell'entità per la pagina manualmente.

Specificazione di una definizione di entità mancante

1 Individuare il carattere mancante nella pagina di riferimento delle entità carattere sul sito Web di W3C all'indirizzo www.w3.org/TR/REC-html40/sgml/entities.html.

Questa pagina Web contiene le 252 entità consentite nei linguaggi HTML 4 e XHTML 1.0.

Ad esempio, se il carattere entità Egrave è mancante, cercare "Egrave" nella pagina Web di W3C. Si troverà la voce seguente:

```
<!ENTITY Egrave CDATA "&#200;" -- latin capital letter E with grave, U+00C8 ISOlat1 -->
```

2 Annotare il nome e il codice entità indicati.

Nell'esempio, `Egrave` è il nome dell'entità e `&#200` è il codice entità.

3 Con questa informazione, passare alla vista Codice e immettere il tag entità seguente nella parte superiore del file XSL (dopo la dichiarazione Doctype e gli altri tag entità):

```
<!ENTITY entityname "entitycode;">
```

Nell'esempio, verrà immesso il tag entità seguente:

```
<!ENTITY Egrave "&#200;">
```

4 Salvare il file.

Se si utilizzano spesso le stesse entità carattere, potrebbe essere utile aggiungere definitivamente le proprie definizioni ai file XSL creati da Dreamweaver per impostazione predefinita quando si utilizza File > Nuovo.

Aggiunta di definizioni di entità ai file XSL creati da Dreamweaver per impostazione predefinita

1 Individuare il file di configurazione seguente nella cartella dell'applicazione di Dreamweaver e aprirlo in qualsiasi editor di testo:

Configuration/DocumentTypes/MMDocumentTypeDeclarations.xml

2 Individuare la dichiarazione mm_xslt_1:

```
<documenttypedeclaration id="mm_xslt_1">
```

3 Immettere il nuovo o i nuovi tag entità nell'elenco, come segue:

```
<!ENTITY entityname "entitycode;">
```

4 Salvare il file e riavviare Dreamweaver.

Capitolo 16: Creazione visiva di pagine Spry

Il framework Spry è una libreria JavaScript e CSS che permette di creare pagine Web con contenuti più complessi. Il framework può essere impiegato per visualizzare dati XML e creare elementi pagina interattivi che mostrino dati dinamici senza richiedere l'aggiornamento dell'intera pagina.

Informazioni sul framework Spry

Informazioni sul framework Spry

Il framework Spry è una libreria JavaScript che fornisce ai Web designer la possibilità di costruire pagine Web in grado di offrire una migliore esperienza ai visitatori del sito. Con Spry, è possibile usare codice HTML, CSS e una minima parte di codice JavaScript per incorporare dati XML nei propri documenti HTML, creare widget quali pannelli a soffietto e barre di menu, e aggiungere tipi differenti di effetti ai vari elementi di una pagina. Il framework Spry è progettato in modo da semplificare l'uso di tag per chi dispone di conoscenze base di HTML, CSS e JavaScript.

Il framework Spry è destinato principalmente agli utenti che operano come Web designer professionisti e non professionisti di livello avanzato. Non è concepito come un completo framework di applicazione Web per lo sviluppo a livello aziendale, nonostante possa essere impiegato assieme ad altre pagine a livello aziendale.

Per ulteriori informazioni sul framework Spry, vedere www.adobe.com/go/learn_dw_spryframework_it.

Per l'esercitazione sull'utilizzo di Spry per creare pagine Web, vedere www.adobe.com/go/vid0166_it..

Aggiunta di widget Spry

Informazioni sui widget Spry

Un *widget Spry* è un elemento di una pagina che fornisce un'esperienza d'uso ottimale mediante l'attivazione dell'interazione con l'utente. Ogni widget Spry comprende le seguenti parti:

Struttura del widget Un blocco di codice HTML definisce la composizione strutturale del widget.

Comportamento del Widget Il codice JavaScript che controlla il modo in cui il widget risponde agli eventi avviati dall'utente.

Stile del widget Il CSS che specifica l'aspetto del widget.

Il framework Spry supporta un insieme di widget riutilizzabili scritti in codice HTML, CSS e JavaScript standard. Questi widget possono essere inseriti facilmente, poiché il codice usato è HTML e CSS nella forma più semplice, quindi è possibile applicarvi lo stile desiderato. I comportamenti nel framework comprendono funzionalità che permettono agli utenti di visualizzare o nascondere il contenuto della pagina, modificarne l'aspetto (ad esempio il colore), interagire con le voci di menu e altro ancora.

Ciascun widget nel framework Spry è associato a file CSS e JavaScript univoci. Il file CSS contiene tutto quanto è necessario per definire lo stile del widget, mentre il file JavaScript ne fornisce le funzionalità. Utilizzando l'interfaccia di Dreamweaver per inserire un widget, Dreamweaver collega automaticamente questi file alla pagina, in modo che il widget possa contenere funzionalità e stile.

Ai file CSS e JavaScript associati a un determinato widget vengono assegnati nomi basati su quello del widget stesso, in modo da facilitare il riconoscimento dei file corrispondenti a ciascuno di essi. (Ad esempio, i file associati al widget Pannello a soffietto vengono chiamati SpryAccordion.css e SpryAccordion.js). Inserendo un widget in una pagina salvata, Dreamweaver crea una directory SpryAssets all'interno del sito e vi salva i file JavaScript e CSS corrispondenti.

Per l'esercitazione sull'uso di widget Spry, vedere www.adobe.com/go/vid0167_it.

Consultare anche

"Nozioni sui fogli di stile CSS" a pagina 113

Inserimento di un widget Spry

❖ Selezionare Inserisci > Spry, quindi selezionare il widget da inserire.

Durante l'inserimento di un widget, Dreamweaver include automaticamente nel sito i file Spry JavaScript e CSS necessari al momento del salvataggio della pagina.

Nota: *per inserire i widget Spry, è possibile anche utilizzare la categoria Spry nella barra Inserisci.*

Selezione di un widget Spry

1 Spostare il puntatore del mouse sopra il widget fino a far apparire il contorno tratteggiato di colore blu del widget.

2 Fare clic sulla scheda del widget nell'angolo in alto a sinistra del widget stesso.

Modifica di un widget Spry

❖ Selezionare il widget da modificare ed effettuare le modifiche nella finestra di ispezione Proprietà (Finestra > Proprietà).

Per informazioni dettagliate su come modificare widget specifici, consultare le sezioni relative a ciascuno di essi.

Associazione di un stile a un widget Spry

❖ Localizzare il file CSS appropriato per il widget nella cartella SpryAssets del sito, quindi modificare il CSS come desiderato.

Per informazioni dettagliate su come assegnare uno stile a widget specifici, consultare le sezioni relative alla personalizzazione di ciascuno di essi.

Per assegnare un formato a un widget Spry, è possibile anche modificare gli stili nel pannello CSS, così come avviene per qualsiasi altro elemento della pagina cui è assegnato uno stile.

Cambiare la cartella predefinita delle risorse Spry

Inserendo un widget Spry, un dataset o un effetto in una pagina salvata, Dreamweaver crea una directory SpryAssets all'interno del sito e vi salva i file JavaScript e CSS corrispondenti. È possibile modificare l'ubicazione predefinita in cui Dreamweaver archivia le risorse Spry, se si preferisce archiviarle in un'altra posizione.

1 Selezionare Sito > Gestisci siti.

2 Selezionare il sito nelle finestra di dialogo Gestisci siti e fare clic su Modifica.

3 Selezionare la categoria Spry nella finestra di dialogo Definizione del sito.

4 Inserire il percorso della cartella che si vuole utilizzare per le risorse Spry e fare clic su OK. Si può anche fare clic sull'icona della cartella per navigare fino alla posizione desiderata.

Consultare anche

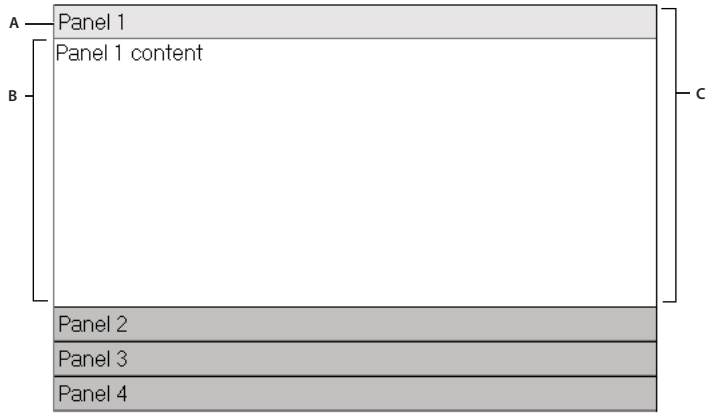
"Definizione di un dataset XML Spry" a pagina 451

"Panoramica sugli effetti Spry" a pagina 457

Operazioni con il widget Pannello a soffietto

Informazioni sul widget Pannello a soffietto

Un widget Pannello a soffietto è un insieme di pannelli comprimibili in grado di memorizzare una grande quantità di contenuto in poco spazio. I visitatori del sito possono nascondere o visualizzare il contenuto del pannello a soffietto facendo clic sulla scheda del pannello. Le parti del pannello a soffietto si espandono o comprimono a seconda della scheda su cui il visitatore fa clic. In ogni pannello a soffietto può essere aperto solamente un pannello di contenuto alla volta. L'esempio che segue mostra un widget Pannello a soffietto con il secondo pannello espanso:



***A.** Scheda del pannello a soffietto **B.** Contenuto del pannello a soffietto **C.** Pannello a soffietto (aperto)*

Il codice HTML predefinito per il widget Pannello a soffietto comprende un tag `div` esterno contenente tutti i pannelli, un tag `div` per ciascun pannello, e un `div` header e un `div` content nel tag di ciascun pannello. Ogni widget Pannello a soffietto può contenere un numero qualsiasi di singolo pannelli. Il codice HTML del widget Pannello a soffietto include anche i tag `script` nella sezione head del documento e dopo i tag HTML del pannello a soffietto.

Per una descrizione più dettagliata del funzionamento del widget Pannello a soffietto, compresa la spiegazione completa del codice relativo, vedere www.adobe.com/go/learn_dw_spryaccordion_it.

Inserimento del widget Pannello a soffietto

❖ Selezionare Inserisci > Spry > Pannello a soffietto.

***Nota:** per inserire un widget Pannello a soffietto, è possibile anche utilizzare la categoria Spry della barra Inserisci.*

Aggiunta di un pannello a un widget Pannello a soffietto

1 Selezionare un widget Pannello a soffietto nella finestra del documento.

2 Fare clic sul pulsante "più" (+) di Pannelli nella finestra di ispezione Proprietà (Finestra > Proprietà).

3 (Opzionale) Modificare il nome del pannello selezionandone il testo nella vista Progettazione e cambiandolo come necessario.

Eliminazione di un pannello da un widget Pannello a soffietto

1 Selezionare un widget Pannello a soffietto nella finestra del documento.

2 Nel menu Pannelli della finestra di ispezione Proprietà (Finestra > Proprietà), selezionare il nome del pannello da eliminare, quindi fare clic sul pulsante meno (-).

Apertura di un pannello per la modifica

❖ Effettuare una delle operazioni seguenti:

- Spostare il puntatore del mouse sopra la scheda del pannello da aprire nella vista Progettazione, quindi fare clic sull'icona dell'occhio che appare a destra della scheda.
- Selezionare un widget Pannello a soffietto nella finestra del documento e fare clic sul nome del pannello da modificare nel menu Pannelli della finestra di ispezione Proprietà (Finestra > Proprietà).

Modifica dell'ordine dei pannelli

1. Selezionare un widget Pannello a soffietto nella finestra del documento.
2. Nella finestra di ispezione Proprietà (Finestra > Proprietà), selezionare il nome del pannello a soffietto da spostare.
3. Fare clic sulle frecce verso l'alto o verso il basso per spostare il pannello come desiderato.

Personalizzazione del widget Pannello a soffietto

Nonostante la finestra di ispezione Proprietà consenta di eseguire semplici modifiche ai widget Pannello a soffietto, essa non supporta le attività relative agli stili personalizzati. Se necessario, è possibile cambiare le regole CSS del widget Pannello a soffietto e creare un pannello a soffietto avente lo stile preferito. Per un elenco più dettagliato delle attività relative agli stili, vedere www.adobe.com/go/learn_dw_spryaccordion_custom_it.

Tutte le regole CSS elencate negli argomenti che seguono fanno riferimento alle regole predefinite contenute nel file SpryAccordion.css. Durante la creazione di un widget Pannello a soffietto Spry, Dreamweaver salva il file SpryAccordion.css nella cartella SpryAssets del sito. Questo file contiene anche informazioni di commento relative ai vari stili applicati al widget; pertanto può risultare utile consultare il file.

Nonostante sia possibile modificare facilmente le regole del widget Pannello a soffietto direttamente nel file CSS, è possibile anche utilizzare il pannello Stili CSS per modificare il CSS del pannello a soffietto. Il pannello Stili CSS è utile per localizzare le classi CSS assegnate a parti differenti del widget, in particolar modo quando si utilizza la modalità Corrente del pannello.

Consultare anche

"Il pannello Stili CSS in modalità Corrente" a pagina 118

Formattazione del testo del widget Pannello a soffietto

Per definire lo stile del testo di un widget Pannello a soffietto, impostare le proprietà dell'intero contenitore del widget Pannello a soffietto, oppure le singole proprietà dei componenti del widget.

❖ Per modificare lo stile del testo di un widget Pannello a soffietto, utilizzare la seguente tabella per localizzare la regola CSS appropriata, quindi aggiungere le proprietà e i valori dello stile di testo desiderato:

Testo da modificare	Regola CSS pertinente	Esempio di proprietà e valori da aggiungere
Testo nell'interno pannello a soffietto (inclusi schede e pannello contenuto)	.Accordion o .AccordionPanel	font: Arial; font-size:medium;
Testo nelle sole schede del Pannello a soffietto	.AccordionPanelTab	font: Arial; font-size:medium;
Testo nei soli pannelli del contenuto del Pannello a soffietto	.AccordionPanelContent	font: Arial; font-size:medium;

Modifica dei colori di sfondo del widget Pannello a soffietto

❖ Per modificare i colori dello sfondo di parti differenti di un widget Pannello a soffietto, utilizzare la seguente tabella per localizzare la regola CSS appropriata, quindi aggiungere o modificare proprietà e valori del colore dello sfondo:

Parte del widget da modificare	Regola CSS pertinente	Esempio di proprietà e valori da aggiungere o modificare
Colore di sfondo delle schede del pannello a soffietto	.AccordionPanelTab	background-color: #CCCCCC; (valore predefinito.)
Colore di sfondo dei pannelli del contenuto del Pannello a soffietto	.AccordionPanelContent	background-color: #CCCCCC;
Colore di sfondo del Pannello a soffietto aperto	.AccordionPanelOpen .AccordionPanelTab	background-color: #EEEEEE; (valore predefinito.)
Colore di sfondo delle schede del pannello quando il cursore vi si trova sopra	.AccordionPanelTabHover	color: #555555; (valore predefinito.)
Colore di sfondo della scheda del pannello aperta quando il cursore vi si trova sopra	.AccordionPanelOpen .AccordionPanelTab	color: #555555; (valore predefinito.)

Limitazione della larghezza di un pannello a soffietto

Per impostazione predefinita, il widget Pannello a soffietto si espande fino a riempire lo spazio disponibile. Se necessario, è possibile limitare la larghezza di un widget Pannello a soffietto impostando la proprietà width per il contenitore del pannello a soffietto.

1 Localizzare la regola CSS .Accordion aprendo il file SpryAccordion.css. Questa è la regola che definisce le proprietà dell'elemento contenitore principale del widget Pannello a soffietto.

La regola può essere localizzata anche selezionando il widget Pannello a soffietto e cercandola nel pannello Stili CSS (Finestra > CSS). Assicurarsi che il pannello sia impostato in modalità Corrente.

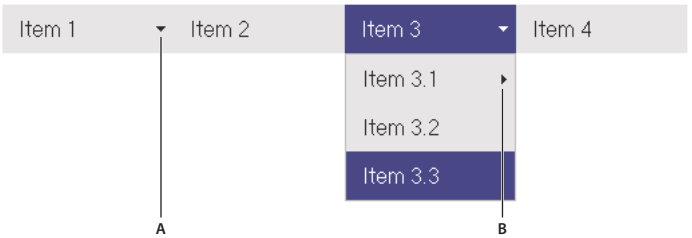
2 Aggiungere una proprietà e un valore width alla regola, ad esempio `width: 300px;`.

Operazioni con il widget Barra di menu

Informazioni sul widget Barra di menu

Un widget Barra dei menu è un insieme di pulsanti del menu di navigazione che visualizzano sottomenu quando il visitatore del sito posiziona il cursore su uno di tali pulsanti. Una barra di menu permette di visualizzare una grande quantità di informazioni di navigazione in un piccolo spazio, oltre a fornire ai visitatori del sito una rapida idea di ciò che è disponibile al suo interno.

Dreamweaver permette di inserire due tipi di widget Barra di menu: verticale e orizzontale. L'esempio che segue mostra un widget Barra di menu orizzontale, con la terza voce di menu espansa:



Widget barra di menu (tag <ul>, <li> e <a>)
***A.** Elemento di menu con sottomenu **B.** Elemento di sottomenu con sottomenu*

Il codice HTML per il widget Barra di menu comprende un tag `ul` esterno contenente un tag `li` per ognuna delle voci di menu di livello superiore. A loro volta, le voci di menu di livello superiore (tag `li`) contengono tag `ul` e `li` che definiscono i sottomenu di ciascun elemento; inoltre, anche i sottomenu possono contenere sottomenu. I menu di livello superiore e i sottomenu possono contenere un numero qualsiasi di voci di sottomenu.

Per una descrizione più dettagliata del funzionamento del widget Barra di menu, compresa la spiegazione completa del codice relativo, vedere www.adobe.com/go/learn_dw_sprymenubar_it.

Per l'esercitazione sulla creazione di una Barra di menu Spry, vedere www.adobe.com/go/vid0168_it.

Inserimento del widget Barra di menu

1 Selezionare Inserisci > Spry > Barra di menu Spry.

2 Selezionare Orizzontale o Verticale e fare clic su OK.

Nota: *per inserire un widget Barra di menu, è possibile anche utilizzare la categoria Spry della barra Inserisci.*

Nota: *il widget Barra di menu Spry utilizza livelli DHTML per visualizzare le sezioni di codice HTML sovrapponendole alle altre. Se la pagina dispone di contenuto Flash, ciò può causare un problema dovuto ai filmati Flash, i quali vengono sempre visualizzati sovrapponendoli a tutti gli altri livelli DHTML; per questo motivo, il contenuto Flash può essere visualizzato in primo piano rispetto ai sottomenu. La soluzione a questo inconveniente consiste nel modificare i parametri del filmato Flash in modo da usare* `wmode="transparent"`*. Per ulteriori informazioni, vedere www.adobe.com/go/15523_it.*

Aggiunta o eliminazione di menu e sottomenu

Utilizzare la finestra di ispezione Proprietà (Finestra > Proprietà) per aggiungere o eliminare voci di menu nel widget Barra di menu.

Aggiunta di una voce di menu principale

1 Selezionare un widget Barra di menu nella finestra del documento.

2 Nella finestra di ispezione Proprietà, fare clic sul pulsante con il segno più sopra la prima colonna.

3 (Opzionale) Rinominare la nuova voce di menu modificando il testo predefinito nella finestra del documento o la casella Testo della finestra di ispezione Proprietà.

Aggiunta di una voce di sottomenu

1 Selezionare un widget Barra di menu nella finestra del documento.

2 Nella finestra di ispezione Proprietà, selezionare il nome della voce di menu principale a cui si desidera aggiungere il sottomenu.

3 Fare clic sul pulsante con il segno più sopra la seconda colonna.

4 (Opzionale) Rinominare la nuova voce di sottomenu modificando il testo predefinito nella finestra del documento o la casella Testo della finestra di ispezione Proprietà.

Per aggiungere un sottomenu a un sottomenu, selezionare il nome della voce di sottomenu a cui si desidera aggiungere un ulteriore sottomenu, quindi fare clic sul pulsante con il segno più sopra la terza colonna nella finestra di ispezione Proprietà.

Nota: *Dreamweaver supporta soltanto due livelli di sottomenu nella vista Progettazione, mentre è possibile aggiungere un numero qualsiasi di sottomenu nella vista Codice.*

Eliminazione di una voce di menu principale o di sottomenu

1 Selezionare un widget Barra di menu nella finestra del documento.

2 Nella finestra di ispezione Proprietà, selezionare il nome della voce di menu principale o del sottomenu che si desidera eliminare, quindi fare clic sul pulsante con il segno meno.

Modifica dell'ordine delle voci di menu

1 Selezionare un widget Barra di menu nella finestra del documento.

2 Nella finestra di ispezione Proprietà (Finestra > Proprietà), selezionare il nome della voce di menu da riordinare.

3 Fare clic sulle frecce verso l'alto o verso il basso per spostare la voce di menu come desiderato.

Modifica del testo di una voce di menu

1 Selezionare un widget Barra di menu nella finestra del documento.

2 Nella finestra di ispezione Proprietà (Finestra > Proprietà), selezionare il nome della voce di menu di cui si desidera modificare il testo.

3 Effettuare le modifiche necessarie nella casella Testo.

Collegamento a una voce di menu

1 Selezionare un widget Barra di menu nella finestra del documento.

2 Nella finestra di ispezione Proprietà (Finestra > Proprietà), selezionare il nome della voce di menu cui si desidera applicare un collegamento.

3 Immettere il collegamento nella casella di testo Collegamento, oppure fare clic sull'icona della cartella per localizzare un file.

Creazione di un suggerimento per una voce di menu

1 Selezionare un widget Barra di menu nella finestra del documento.

2 Nella finestra di ispezione Proprietà (Finestra > Proprietà), selezionare il nome della voce di menu per cui si desidera creare una descrizione.

3 Immettere il testo del suggerimento nella casella di testo Titolo.

Assegnazione di un attributo target per una voce di menu

L'attributo target specifica dove deve essere aperta la pagina collegata. Ad esempio, è possibile assegnare un attributo target a una voce di menu per fare in modo che la pagina collegata venga aperta in una nuova finestra del browser ogni volta che il visitatore fa clic sul collegamento. Qualora vengano utilizzati i set di frame, è possibile anche specificare il nome del frame in cui si desidera aprire la pagina collegata.

1 Selezionare un widget Barra di menu nella finestra del documento.

2 Nella finestra di ispezione Proprietà (Finestra > Proprietà), selezionare il nome della voce di menu a cui si desidera assegnare un attributo target.

3 Immettere uno dei quattro attributi nella casella Target:

_blank Apre la pagina collegata in una nuova finestra del browser.

_self Carica la pagina collegata nella stessa finestra del browser. Questa è l'opzione predefinita. Se si trova in un frame o set di frame, la pagina viene caricata al suo interno.

_parent Carica il documento collegato nel set di frame principale diretto del documento.

_top Carica la pagina collegata nella prima finestra di un set di frame.

Disattivazione degli stili

Se si desidera, è possibile disattivare gli stili di un widget Barra di menu, in modo da vedere meglio la struttura del codice HTML del widget nella vista Progettazione. Ad esempio, quando si disattivano gli stili le voci di menu vengono visualizzate nella pagina sotto forma di elenco puntato, invece che come voci della barra dei menu con gli stili applicati.

1 Selezionare un widget Barra di menu nella finestra del documento.

2 Fare clic sul pulsante Disattiva stili nella finestra di ispezione Proprietà (Finestra > Proprietà).

Modifica dell'orientamento di un widget Barra di menu

L'orientamento di un widget Barra di menu può essere modificato da orizzontale a verticale e viceversa. Per fare ciò, è sufficiente cambiare il codice HTML della barra di menu e assicurarsi di disporre del file CSS corretto nella cartella SpryAssets.

L'esempio che segue modifica un widget Barra di menu da orizzontale a verticale.

1 In Dreamweaver, aprire la pagina che contiene il widget Barra di menu orizzontale.

2 Inserire un widget Barra di menu verticale (Inserisci > Spry > Barra di menu Spry) e salvare la pagina. Questa operazione garantisce che nel sito venga inserita il file CSS corretto per la barra di menu verticale.

Nota: *se il sito dispone già del widget Barra di menu verticale, non è necessario inserirne un altro. In questo caso, è sufficiente allegare il file SpryMenuBarVertical.css alla pagina facendo clic sul pulsante Associa foglio di stile nel pannello Stili CSS (Finestra > Stili CSS).*

3 Eliminare la barra di menu verticale.

4 Nella vista Codice (Visualizza > Codice), localizzare la classe MenuBarHorizontal e modificarla in MenuBarVertical. La classe MenuBarHorizontal è definita nel tag `ul` del contenitore della barra di menu (`<ul id="MenuBar1" class="MenuBarHorizontal">`).

5 Dopo il codice della barra di menu, localizzarne il costruttore:

```
var MenuBar1 = new Spry.Widget.MenuBar("MenuBar1", {imgDown:"SpryAssets/SpryMenuBarDownHover.gif", imgRight:"SpryAssets/SpryMenuBarRightHover.gif"});
```

6 Rimuovere l'opzione di precaricamento `imgDown` (e la virgola) dal costruttore:

```
var MenuBar1 = new Spry.Widget.MenuBar("MenuBar1", {imgRight:"SpryAssets/SpryMenuBarRightHover.gif"});
```

Nota: *al contrario, per eseguire la conversione di una barra di menu da verticale ad orizzontale, aggiungere l'opzione di precaricamento `imgDown` e la virgola.*

7 (Opzionale) Se la pagina non contiene più alcun widget Barra di menu orizzontale, eliminare il collegamento con il precedente file MenuBarHorizontal.css nella sezione head del documento.

8 Salvare la pagina.

Personalizzazione del widget Barra di menu

Nonostante la finestra di ispezione Proprietà consenta di eseguire semplici modifiche ai widget Barra di menu, essa non supporta le attività relative agli stili personalizzati. Se necessario, è possibile cambiare le regole CSS del widget Barra di menu e creare una barra di menu avente lo stile preferito. Per un elenco più dettagliato delle attività relative agli stili, vedere www.adobe.com/go/learn_dw_sprymenubar_custom_it.

Tutte le regole CSS negli argomenti che seguono fanno riferimento alle regole predefinite disponibili nei file SpryMenuBarHorizontal.css o SpryMenuBarVertical.css (a seconda della selezione effettuata). Durante la creazione di un widget Barra di menu Spry, Dreamweaver salva i file CSS nella cartella SpryAssets del sito. Questi file contengono anche utili commenti relativi ai vari stili che possono essere applicati ai widget.

Nonostante sia possibile modificare facilmente le regole del widget Barra di menu direttamente nel file CSS associato, è possibile anche utilizzare il pannello Stili CSS per modificare il CSS della barra di menu. Il pannello Stili CSS è utile per localizzare le classi CSS assegnate a parti differenti del widget, in particolar modo quando si utilizza la modalità Corrente del pannello.

Consultare anche

“Il pannello Stili CSS in modalità Corrente” a pagina 118

Modifica dello stile del testo di una voce di menu

Il file CSS associato al tag <a> contiene le informazioni relative allo stile applicato al testo. Al tag <a> sono associati anche numerosi altri valori di classe relativi allo stile del testo che si riferiscono ai differenti stati del menu.

❖ Per modificare lo stile del testo di una voce di menu, utilizzare la tabella che segue per localizzare la regola CSS appropriata, quindi modificare il valore predefinito:

Stile da modificare	Regola CSS per la barra di menu orizzontale o verticale	Proprietà relative e valori predefiniti
Testo predefinito	ul.MenuBarVertical a, ul.MenuBarHorizontal a	color: #333; text-decoration: none;
Colore del testo quando il cursore del mouse si trova su di esso	ul.MenuBarVertical a:hover, ul.MenuBarHorizontal a:hover	color: #FFF;
Colore del testo quando attivo	ul.MenuBarVertical a:focus, ul.MenuBarHorizontal a:focus	color: #FFF;
Colore della voce della barra di menu quando il cursore del mouse si trova su di essa	ul.MenuBarVertical a.MenuBarItemHover, ul.MenuBarHorizontal a.MenuBarItemHover	color: #FFF;
Colore della voce di sottomenu quando il cursore del mouse si trova su di essa	ul.MenuBarVertical a.MenuBarItemSubmenuHover, ul.MenuBarHorizontal a.MenuBarItemSubmenuHover	color: #FFF;

Modifica del colore di sfondo di una voce di menu

Il file CSS associato al tag <a> contiene le informazioni relative al colore di sfondo della voce di menu. Al tag <a> sono associati anche numerosi altri valori di classe relativi al colore dello sfondo che si riferiscono ai differenti stati del menu.

❖ Per modificare il colore di sfondo di una voce di menu, utilizzare la tabella che segue per localizzare la regola CSS appropriata, quindi modificare il valore predefinito:

Colore da modificare	Regola CSS per la barra di menu orizzontale o verticale	Proprietà relative e valori predefiniti
Sfondo predefinito	ul.MenuBarVertical a, ul.MenuBarHorizontal a	background-color: #EEE;
Colore di sfondo quando il cursore del mouse si trova su di esso	ul.MenuBarVertical a:hover, ul.MenuBarHorizontal a:hover	background-color: #33C;
Colore di sfondo quando attivo	ul.MenuBarVertical a:focus, ul.MenuBarHorizontal a:focus	background-color: #33C;
Colore della voce della barra di menu quando il cursore del mouse si trova su di essa	ul.MenuBarVertical a.MenuBarItemHover, ul.MenuBarHorizontal a.MenuBarItemHover	background-color: #33C;
Colore della voce di sottomenu quando il cursore del mouse si trova su di essa	ul.MenuBarVertical a.MenuBarItemSubmenuHover, ul.MenuBarHorizontal a.MenuBarItemSubmenuHover	background-color: #33C;

Modifica della dimensione delle voci di menu

Le dimensioni delle voci di menu possono essere modificate cambiandone le proprietà width dei tag `li` e `ul`.

1 Localizzare la regola `ul.MenuBarVertical li` o `ul.MenuBarHorizontal li`:

2 Modificare la proprietà width specificando la larghezza desiderata (o impostare la proprietà su `auto` per rimuovere la larghezza fissa, quindi aggiungere la proprietà e il valore `white-space: nowrap;` alla regola).

3 Localizzare la regola `ul.MenuBarVertical ul` o `ul.MenuBarHorizontal ul`.

4 Modificare la proprietà width specificando la larghezza desiderata (o impostare la proprietà su `auto` per rimuovere la larghezza fissa).

5 Localizzare la regola `ul.MenuBarVertical ul li` o `ul.MenuBarHorizontal ul li`:

6 Aggiungere le seguenti proprietà alla regola: `float: none;` e `background-color: transparent;`.

7 Eliminare la proprietà e il valore `width: 8.2em;`.

Posizionamento dei sottomenu

La posizione dei sottomenu Barra di menu Spry è controllata dalla proprietà margin nei tag `ul` del sottomenu.

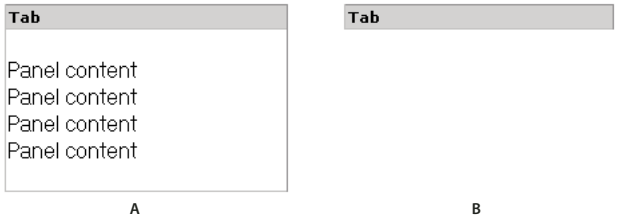
1 Localizzare la regola `ul.MenuBarVertical ul` o `ul.MenuBarHorizontal ul`.

2 Modificare i valori predefiniti `margin: -5% 0 0 95%;` specificando i valori desiderati.

Operazioni con il widget Pannello comprimibile

Informazioni sul widget Pannello comprimibile

Un widget Pannello comprimibile è un pannello in grado di memorizzare il contenuto in uno spazio limitato. Gli utenti possono nascondere o visualizzare il contenuto del pannello comprimibile facendo clic sulla scheda del widget. L'esempio che segue mostra un widget Pannello comprimibile espanso e compresso:



***A.** Espanso **B.** Compresso*

Il codice HTML del widget Pannello comprimibile comprende un tag `div` esterno contenente il tag `div` del contenuto e il tag `div` del contenitore di schede. Il codice HTML del widget Pannello comprimibile include anche i tag script nella sezione head del documento e dopo i tag HTML del pannello comprimibile.

Per una descrizione più dettagliata del funzionamento del widget Pannello comprimibile, compresa la spiegazione completa del codice relativo, vedere www.adobe.com/go/learn_dw_sprycollapsiblepanel_it.

Inserimento del widget Pannello comprimibile

❖ Selezionare Inserisci > Spry > Pannello comprimibile Spry.

***Nota:** per inserire un widget Pannello comprimibile, è possibile anche utilizzare la categoria Spry nella barra Inserisci.*

Apertura o chiusura del Pannello comprimibile nella vista Progettazione

❖ Effettuare una delle operazioni seguenti:

- Spostare il puntatore del mouse sopra la scheda del pannello nella vista Progettazione, quindi fare clic sull'icona dell'occhio che appare a destra della scheda.
- Selezionare un widget Pannello comprimibile nella finestra del documento, quindi selezionare Aperto o Chiuso dal menu a comparsa Visualizzazione nella finestra di ispezione Proprietà (Finestra > Proprietà).

Impostazione dello stato predefinito di un widget Pannello comprimibile

Lo stato predefinito del widget Pannello comprimibile (aperto o chiuso) può essere definito durante il caricamento della pagina Web nel browser.

1 Selezionare un widget Pannello comprimibile nella finestra del documento.

2 Nella finestra di ispezione Proprietà (Finestra > Proprietà) selezionare Aperto o Chiuso dal menu a comparsa Predefinito.

Attivazione o disattivazione dell'animazione per il widget Pannello comprimibile

Per impostazione predefinita, attivando l'animazione per un widget Pannello comprimibile, il pannello si apre e si chiude gradualmente e lentamente quando il visitatore del sito fa clic sulla relativa scheda. Disattivando l'animazione, il pannello comprimibile si apre e si chiude in modo repentino.

1 Selezionare un widget Pannello comprimibile nella finestra del documento.

2 Nella finestra di ispezione Proprietà (Finestra > Proprietà), selezionare o deselezionare Attiva animazione.

Personalizzazione del widget Pannello comprimibile

Nonostante la finestra di ispezione Proprietà consenta di eseguire semplici modifiche a un widget Pannello comprimibile, essa non supporta le attività relative agli stili personalizzati. Se necessario, è possibile cambiare le regole CSS del widget Pannello comprimibile e creare un pannello comprimibile avente lo stile preferito. Per un elenco più dettagliato delle attività relative agli stili, vedere www.adobe.com/go/learn_dw_sprycollapsiblepanel_custom_it.

Tutte le regole CSS elencate negli argomenti che seguono fanno riferimento alle regole predefinite contenute nel file SpryCollapsiblePanel.css. Durante la creazione di un widget Pannello comprimibile Spry, Dreamweaver salva il file SpryCollapsiblePanel.css nella cartella SpryAssets del sito. Questo file contiene anche utili commenti relativi ai vari stili che possono essere applicati ai widget.

Nonostante sia possibile modificare facilmente le regole del widget Pannello comprimibile direttamente nel file CSS associato, è possibile anche utilizzare il pannello Stili CSS per modificare il CSS del pannello comprimibile. Il pannello Stili CSS è utile per localizzare le classi CSS assegnate a parti differenti del widget, in particolar modo quando si utilizza la modalità Corrente del pannello.

Consultare anche

"Il pannello Stili CSS in modalità Corrente" a pagina 118

Formattazione del testo del widget Pannello comprimibile

Per definire lo stile del testo di un widget Pannello comprimibile, impostare le proprietà dell'intero contenitore del widget, oppure le singole proprietà dei componenti del widget.

❖ Per modificare il formato del testo di un widget Pannello comprimibile, utilizzare la seguente tabella per localizzare la regola CSS appropriata, quindi aggiungere le proprietà e i valori dello stile di testo desiderato:

Stile da modificare	Regola CSS pertinente	Esempio di proprietà e valori da aggiungere o modificare
Testo nell'intero pannello comprimibile	.CollapsiblePanel	font: Arial; font-size:medium;
Testo nelle sole schede del pannello	.CollapsiblePanelTab	font: bold 0.7em sans-serif; (valore predefinito.)
Testo nel solo pannello del contenuto	.CollapsiblePanelContent	font: Arial; font-size:medium;

Modifica dei colori di sfondo del widget Pannello comprimibile

❖ Per modificare i colori dello sfondo di parti differenti di un widget Pannello comprimibile, utilizzare la seguente tabella per localizzare la regola CSS appropriata, quindi aggiungere o modificare come desiderato proprietà e valori del colore dello sfondo:

Colore da modificare	Regola CSS pertinente	Esempio di proprietà e valori da aggiungere o modificare
Colore di sfondo della scheda del pannello	.CollapsiblePanelTab	background-color: #DDD; (valore predefinito.)
Colore di sfondo del pannello del contenuto	.CollapsiblePanelContent	background-color: #DDD;
Colore di sfondo della scheda quando il pannello è aperto	.CollapsiblePanelOpen .CollapsiblePanelTab	background-color: #EEE; (valore predefinito.)
Colore di sfondo della scheda del pannello aperta quando il cursore del mouse si trova su di essa	.CollapsiblePanelTabHover, .CollapsiblePanelOpen .CollapsiblePanelTabHover	background-color: #CCC; (valore predefinito.)

Limitazione della larghezza di un pannello comprimibile

Per impostazione predefinita, il widget Pannello comprimibile si espande fino a riempire lo spazio disponibile. Se necessario, è possibile limitare la larghezza di un widget Pannello comprimibile impostando la proprietà width per il contenitore del pannello comprimibile.

1 Localizzare la regola CSS .CollapsiblePanel aprendo il file SpryCollapsible Panel.css. Questa regola definisce le proprietà dell'elemento contenitore principale del widget Pannello comprimibile.

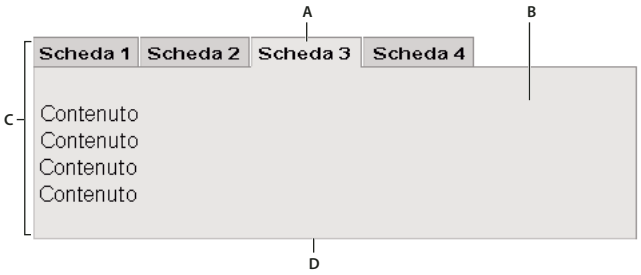
La regola può essere localizzata anche selezionando il widget Pannello comprimibile e cercandola nel pannello Stili CSS (Finestra > Stili CSS). Assicurarsi che il pannello sia impostato in modalità Corrente.

2 Aggiungere una proprietà e un valore width alla regola, ad esempio `width: 300px;`.

Operazioni con il widget Pannelli a schede

Informazioni sul widget Pannelli a schede

Un widget Pannelli a schede è un insieme di pannelli in grado di memorizzare il contenuto in uno spazio limitato. I visitatori del sito possono nascondere o visualizzare il contenuto dei pannelli a schede facendo clic sulla scheda del pannello cui desiderano accedere. I pannelli del widget si aprono a seconda della scheda su cui il visitatore fa clic. Nel widget Pannelli a schede può essere aperto un solo pannello alla volta. L'esempio che segue mostra un widget Pannelli a schede con il terzo pannello aperto:



***A.** Scheda **B.** Contenuto **C.** widget Pannelli a schede **D.** Pannello a schede*

Il codice HTML per il widget Pannelli a schede comprende un tag `div` esterno contenente tutti i pannelli, un elenco delle schede, un tag `div` destinato a contenere i pannelli di contenuto e un `div` per ciascun pannello di contenuto. Il codice HTML del widget Pannelli a schede include anche i tag script nella sezione head del documento e dopo i tag HTML del widget stesso.

Per una descrizione più dettagliata del funzionamento del widget Pannelli a schede, compresa la spiegazione completa del codice relativo, vedere www.adobe.com/go/learn_dw_sprytabbedpanels_it.

Inserimento del widget Pannelli a schede

❖ Selezionare Inserisci > Spry > Pannelli a schede Spry.

Nota: *per inserire un widget Pannelli a schede, è possibile anche utilizzare la categoria Spry nella barra Inserisci.*

Aggiunta di un pannello a un widget Pannelli a schede

1 Selezionare un widget Pannelli a schede nella finestra del documento.

2 Fare clic sul pulsante "più" (+) di Pannelli nella finestra di ispezione Proprietà (Finestra > Proprietà).

3 (Opzionale) Modificare il nome della scheda selezionandone il testo nella vista Progettazione e cambiandolo come necessario.

Eliminazione di un pannello da un widget Pannelli a schede

1 Selezionare un widget Pannelli a schede nella finestra del documento.

2 Nel menu Pannelli della finestra di ispezione Proprietà (Finestra > Proprietà), selezionare il nome del pannello da eliminare, quindi fare clic sul pulsante meno.

Apertura di un pannello per la modifica

❖ Effettuare una delle operazioni seguenti:

- Spostare il puntatore del mouse sopra la scheda del pannello che si desidera aprire nella vista Progettazione, quindi fare clic sull'icona dell'occhio che appare a destra della scheda.
- Selezionare un widget Pannelli a schede nella finestra del documento, quindi fare clic sul nome del pannello da modificare nel menu Pannelli della finestra di ispezione Proprietà (Finestra > Proprietà).

Modifica dell'ordine dei pannelli

1 Selezionare un widget Pannelli a schede nella finestra del documento.

2 Nella finestra di ispezione Proprietà (Finestra > Proprietà), selezionare il nome del pannello che si desidera spostare.

3 Fare clic sulle frecce verso l'alto o verso il basso per spostare il pannello come desiderato.

Impostazione del pannello aperto predefinito

Se si desidera, è possibile impostare il pannello del widget Pannelli a schede aperto per impostazione predefinita quando la pagina viene aperta in un browser.

1 Selezionare un widget Pannelli a schede nella finestra del documento.

2 Nella finestra di ispezione Proprietà (Finestra > Proprietà), selezionare il pannello da aprire per impostazione predefinita dal menu a comparsa Pannello predefinito.

Personalizzazione del widget Pannelli a schede

Nonostante la finestra di ispezione Proprietà consenta di eseguire semplici modifiche a un widget Pannelli a schede, essa non supporta le attività relative agli stili personalizzati. Se necessario, è possibile cambiare le regole CSS del widget Pannelli a schede e creare un widget avente lo stile preferito. Per un elenco più dettagliato delle attività relative agli stili, vedere www.adobe.com/go/learn_dw_sprytabbedpanels_custom_it.

Tutte le regole CSS elencate negli argomenti che seguono fanno riferimento alle regole predefinite contenute nel file SpryTabbedPanels.css. Durante la creazione di un widget Pannelli a schede Spry, Dreamweaver salva il file SpryTabbedPanels.css nella cartella SpryAssets del sito. Questo file contiene anche utili commenti relativi ai vari stili che possono essere applicati ai widget.

Nonostante sia possibile modificare facilmente le regole del widget Pannelli a schede direttamente nel file CSS associato, per modificare il CSS del widget è possibile anche utilizzare il pannello Stili CSS. Il pannello Stili CSS è utile per localizzare le classi CSS assegnate a parti differenti del widget, in particolar modo quando si utilizza la modalità Corrente del pannello.

Consultare anche

"Il pannello Stili CSS in modalità Corrente" a pagina 118

Formattazione del testo del widget Pannelli a schede

Per definire lo stile del testo di un widget Pannelli a schede, impostare le proprietà dell'intero contenitore del widget, oppure le singole proprietà dei componenti del widget.

❖ Per modificare lo stile del testo di un widget Pannelli a schede, utilizzare la seguente tabella per localizzare la regola CSS appropriata, quindi aggiungere le proprietà e i valori dello stile di testo desiderato:

Testo da modificare	Regola CSS pertinente	Esempio di proprietà e valori da aggiungere
Testo nell'intero widget	.TabbedPanels	font: Arial; font-size:medium;
Testo nelle sole schede del pannello	.TabbedPanelsTabGroup o .TabbedPanelsTab	font: Arial; font-size:medium;
Testo nei soli pannelli di contenuto	.TabbedPanelsContentGroup o .TabbedPanelsContent	font: Arial; font-size:medium;

Modifica dei colori di sfondo del widget Pannelli a schede

❖ Per modificare i colori dello sfondo di parti differenti di un widget Pannelli a schede, utilizzare la seguente tabella per localizzare la regola CSS appropriata, quindi aggiungere o modificare come desiderato proprietà e valori del colore dello sfondo:

Colore da modificare	Regola CSS pertinente	Esempio di proprietà e valori da aggiungere o modificare
Colore di sfondo delle schede del pannello	.TabbedPanelsTabGroup o .TabbedPanelsTab	background-color: #DDD; (valore predefinito.)
Colore di sfondo dei pannelli di contenuto	.Tabbed PanelsContentGroup o .TabbedPanelsContent	background-color: #EEE; (valore predefinito.)
Colore di sfondo della scheda selezionata	.TabbedPanelsTabSelected	background-color: #EEE; (valore predefinito.)
Colore di sfondo delle schede del pannello quando il cursore del mouse si trova su di esse	.TabbedPanelsTabHover	background-color: #CCC; (valore predefinito.)

Limitazione della larghezza dei pannelli a schede

Per impostazione predefinita, il widget Pannelli a schede si espande fino a riempire lo spazio disponibile. Se necessario, è possibile limitare la larghezza di un widget Pannelli a schede impostando la proprietà width per il contenitore del pannello.

1 Localizzare la regola CSS .TabbedPanels aprendo il file SpryTabbedPanels.css. Questa regola definisce le proprietà dell'elemento contenitore principale del widget Pannelli a schede.



La regola può essere localizzata anche selezionando il widget Pannelli a schede e cercandola nel pannello Stili CSS (Finestra > Stili CSS). Assicurarsi che il pannello sia impostato in modalità Corrente.

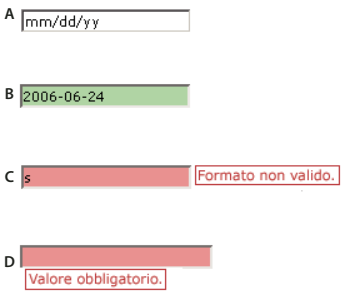
2 Aggiungere una proprietà e un valore width alla regola, ad esempio `width: 300px;`.

Operazioni con il widget Campo di testo convalida

Informazioni sul widget Campo di testo convalida

Un widget Campo di testo convalida Spry è un campo di testo che permette di visualizzare stati validi o non validi quando il visitatore del sito vi immette del testo. Ad esempio, è possibile aggiungere un widget Campo di testo convalida a un modulo in cui i visitatori digitano i propri indirizzi e-mail. Se nell'indirizzo e-mail vengono omessi il simbolo "@" e il punto, il widget restituisce un messaggio che segnala che le informazioni immesse dall'utente non sono valide.

L'esempio che segue mostra un widget Campo di testo convalida nei vari stati:



***A.** Widget Campo di testo convalida, suggerimento attivato **B.** Widget Campo di testo convalida, stato valido **C.** Widget Campo di testo convalida, stato non valido **D.** Widget Campo di testo convalida, stato richiesto*

Il widget Campo di testo convalida include alcuni stati, ad esempio valido, non valido, valore richiesto e così via. Le proprietà di questi stati possono essere modificate mediante la finestra di ispezione Proprietà, a seconda dei risultati di convalida desiderati. Un widget Campo di testo convalida può eseguire la convalida in punti differenti, ad esempio quando il visitatore fa clic fuori dal widget, mentre digita o quando tenta di inviare il modulo.

Stato iniziale Lo stato del widget quando la pagina viene caricata nel browser, oppure quando l'utente ripristina il modulo.

Stato attivo Lo stato del widget quando l'utente porta il punto di inserimento all'interno del widget.

Stato valido Lo stato del widget se l'utente ha immesso informazioni corrette e il modulo può essere inviato.

Stato non valido Lo stato del widget se l'utente ha immesso testo in un formato non valido (ad esempio, 06 per l'anno invece di 2006).

Stato richiesto Lo stato del widget se l'utente non ha immesso il testo richiesto nel campo di testo.

Stato Numero minimo di caratteri Lo stato del widget se l'utente ha immesso nel campo di testo un numero di caratteri minore del valore minimo richiesto.

Stato Numero massimo di caratteri Lo stato del widget se l'utente ha immesso nel campo di testo un numero di caratteri maggiore del valore massimo consentito.

Stato Valore minimo Lo stato del widget se l'utente ha immesso un valore minore di quello richiesto dal campo di testo. Ha effetto su numeri interi, numeri reali e convalida di tipi di dati.

Stato Valore massimo Lo stato del widget se l'utente ha immesso un valore maggiore di quello massimo consentito dal campo di testo. Ha effetto su numeri interi, numeri reali e convalida di tipi di dati.

Quando un widget Campo di testo convalida assume uno di questi stati a causa dell'interazione con l'utente, durante la fase di runtime la logica del framework Spry applica una specifica classe CSS al contenitore HTML per il widget. Ad esempio, se l'utente tenta di inviare un modulo in cui non ha immesso alcun testo in un campo di testo obbligatorio, Spry applica una classe al widget che provoca la visualizzazione del messaggio di errore "È obbligatorio specificare un valore". Le regole che controllano gli stati di stile e visualizzazione dei messaggi di errore si trovano nel file CSS associato al widget, chiamato SpryValidationTextField.css.

Il codice HTML predefinito per il widget Campo di testo convalida, solitamente memorizzato all'interno di un modulo, comprende un tag contenitore che racchiude il tag <input> del campo di testo. Il codice HTML del widget Campo di testo convalida include anche i tag script nella sezione head del documento e dopo i tag HTML del widget.

Per una descrizione più dettagliata del funzionamento del widget Campo di testo convalida, compresa la spiegazione completa del codice relativo, vedere www.adobe.com/go/learn_dw_sprytextfield_it.

Inserimento del widget Campo di testo convalida

1 Selezionare Inserisci > Spry > Campo di testo convalida Spry.

2 Impostare la finestra di dialogo Attributi di accessibilità tag Input e fare clic su OK.

Nota: *per inserire un widget Campo di testo convalida, è possibile anche utilizzare la categoria Spry nella barra Inserisci.*

Consultare anche

"Creazione di moduli HTML accessibili" a pagina 574

Impostazione di un tipo di convalida e del formato

Per il widget Campo di testo convalida è possibile specificare differenti tipi di convalida. Ad esempio, se il campo di testo dovrà ricevere numeri di carta di credito, è possibile specificare l'apposito tipo di convalida.

1 Selezionare un widget Campo di testo convalida nella finestra del documento.

2 Nella finestra di ispezione Proprietà (Finestra > Proprietà), selezionare un tipo di convalida dal menu Tipo.

3 Se necessario, selezionare un formato dal menu a comparsa Formato.

La maggior parte dei tipi di convalida fanno in modo che il campo di testo preveda l'immissione di dati in un formato standard. Ad esempio, applicando il tipo di convalida per i numeri interi a un campo di testo, il widget esegue la convalida solamente quando l'utente immette numeri nel campo. Tuttavia, alcuni tipi di convalida permettono di scegliere il tipo di formato che il campo di testo deve accettare. La tabella che segue elenca i tipi di convalida e i formati disponibili tramite finestra di ispezione Proprietà:

Tipo di convalida	Formato
No	Non è richiesto nessun formato particolare.
Intero	Il campo di testo accetta solamente i numeri.
E-mail	Il campo di testo accetta indirizzi e-mail contenenti un simbolo @ e un punto (.) preceduto e seguito da almeno una lettera.
Data	Sono disponibili più formati differenti. Selezionare il formato desiderato dal menu a comparsa Formato della finestra di ispezione Proprietà.
Ora	Sono disponibili più formati differenti. Selezionare il formato desiderato dal menu a comparsa Formato della finestra di ispezione Proprietà. "tt" indica il formato am/pm; "t" indica il formato a/p.
Carta di credito	Sono disponibili più formati differenti. Selezionare il formato desiderato dal menu a comparsa Formato della finestra di ispezione Proprietà. È possibile scegliere se accettare tutte le carte di credito, oppure specificare un tipo particolare, ad esempio MasterCard, Visa, ecc.. Il campo di testo non accetta spazi all'interno del numero di carta di credito, ad esempio 4321 3456 4567 4567.
CAP	Sono disponibili più formati differenti. Selezionare il formato desiderato dal menu a comparsa Formato della finestra di ispezione Proprietà.
Numero telefonico	Il campo di testo accetta numeri telefonici in formato per Stati Uniti e Canada (000) 000-0000, oppure formati personalizzati. Selezionando un formato personalizzato come opzione, immettere il formato desiderato (ad esempio 000.00(00)) nella casella di testo Modello.

Tipo di convalida	Formato
Numero di previdenza sociale	Il campo di testo accetta numeri di previdenza sociale in formato 000-00-0000.
Valuta	Il campo di testo accetta valori in formato 1.000.000,00 o 1,000,000.00.
Numero reale/Notazione scientifica	Esegue la convalida di vari tipi di numeri: interi (ad esempio 1), decimali (ad esempio 12,123) e decimali con notazione scientifica (ad esempio 1,212e+12, 1,221e-12, dove e è usato per esprimere una potenza di 10).
Indirizzo IP	Sono disponibili più formati differenti. Selezionare il formato desiderato dal menu a comparsa Formato della finestra di ispezione Proprietà.
URL	Il campo di testo accetta URL in formato http://xxx.xxx.xxx o ftp://xxx.xxx.xxx.
Personalizzato	Consente di impostare un tipo di convalida e del formato. Inserire il modello del formato (e un suggerimento, se si desidera) nella finestra di ispezione Proprietà.

Impostazione del momento in cui eseguire la convalida

È possibile impostare il momento in cui viene eseguita la convalida, ad esempio quando il visitatore del sito fa clic fuori dal widget, mentre digita o quando tenta di inviare il modulo.

1 Selezionare un widget Campo di testo convalida nella finestra del documento.

2 Nella finestra di ispezione Proprietà (Finestra > Proprietà), selezionare l'opzione indicante quando si desidera che sia eseguita la convalida. È possibile selezionare una qualsiasi delle opzioni, oppure nessuna di esse.

Sfocatura Esegue la convalida non appena l'utente fa clic fuori dal campo di testo.

Cambia Esegue la convalida quando l'utente modifica il testo all'interno del campo di testo.

Invio Esegue la convalida quando l'utente tenta di inviare il modulo.

Come specificare un numero minimo e massimo di caratteri

Questa opzione è disponibile solamente per i tipi di convalida Nessuno, Numero intero, Indirizzo e-mail e URL.

1 Selezionare un widget Campo di testo convalida nella finestra del documento.

2 Nella finestra di ispezione Proprietà (Finestra > Proprietà), immettere un numero nella casella Minimo caratt. o Massimo caratt. Ad esempio, immettendo 3 nella casella Minimo caratt., il widget esegue la convalida solamente quando l'utente immette tre o più caratteri.

Impostazione dei valori minimi e massimi

Questa opzione è disponibile solamente per i tipi di convalida Numero intero, Ora, Valuta e Numero reale/Notazione scientifica.

1 Selezionare un widget Campo di testo convalida nella finestra del documento.

2 Nella finestra di ispezione Proprietà (Finestra > Proprietà), immettere un numero nella casella Valore minimo o Valore massimo. Ad esempio, immettendo 3 nella casella Valore minimo, il widget esegue la convalida solamente quando l'utente immette nel campo di testo il numero 3 o un valore maggiore (4, 5, 6 e così via).

Visualizzazione degli stati dei widget nella vista Progettazione

1 Selezionare un widget Campo di testo convalida nella finestra del documento.

2 Nella finestra di ispezione Proprietà (Finestra > Proprietà), selezionare lo stato che si desidera vedere dal menu a comparsa Stati di anteprima. Ad esempio, selezionare Valido per vedere il widget nel suo stato valido.

Modifica dello stato obbligatorio di un campo di testo

Per impostazione predefinita, quando pubblicati in una pagina Web, tutti i widget Campo di testo convalida inseriti mediante Dreamweaver richiedono l'input da parte dell'utente. Tuttavia, è possibile rendere opzionale il completamento dei campi di testo da parte dell'utente.

1 Selezionare un widget Campo di testo convalida nella finestra del documento.

2 Nella finestra di ispezione Proprietà (Finestra > Proprietà), selezionare o deselezionare l'opzione Obbligatorio come desiderato.

Creazione di un suggerimento per un campo di testo

Dato che vi sono molti tipi differenti di formati per i campi di testo, spesso è utile fornire all'utente dei suggerimenti in merito al formato da immettere. Ad esempio, un campo di testo per cui è stato impostato il tipo di convalida Numero telefonico accetta soltanto numeri telefonici in formato (000) 000-0000. Questo valore di esempio può essere fornito come suggerimento, affinché il campo di testo mostri il formato corretto quando la pagina viene caricata nel browser dell'utente.

1 Selezionare un widget Campo di testo convalida nella finestra del documento.

2 Nella finestra di ispezione Proprietà (finestra > proprietà), immettere un suggerimento nella casella di testo Suggerimento.

Blocco dei caratteri non validi

Se si desidera, è possibile impedire agli utenti di immettere caratteri non validi in un widget Campo di testo convalida. Ad esempio, selezionando questa opzione per un widget impostato per eseguire il tipo di convalida Numero intero, se l'utente tenta di digitare un carattere alfabetico nel campo di testo non appare nulla.

1 Selezionare un widget Campo di testo convalida nella finestra del documento.

2 Nella finestra di ispezione Proprietà (Finestra > Proprietà), selezionare l'opzione Forza schema.

Personalizzazione del widget Campo di testo convalida

Nonostante la finestra di ispezione Proprietà consenta di eseguire semplici modifiche a un widget Campo di testo convalida, essa non supporta le attività relative agli stili personalizzati. È possibile variare il CSS del widget Campo di testo convalida in modo da creare un widget avente lo stile desiderato. Per un elenco più dettagliato delle attività relative agli stili, vedere www.adobe.com/go/learn_dw_sprytextfield_custom_it.

Tutte le regole CSS elencate negli argomenti che seguono fanno riferimento alle regole predefinite contenute nel file SpryValidationTextField.css. Durante la creazione di un widget Campo di testo convalida Spry, Dreamweaver salva il file SpryValidationTextField.css nella cartella SpryAssets del sito. Le informazioni contenute nel file sono utili poiché contengono commenti sui vari stili che possono essere applicati al widget.

Nonostante sia possibile modificare facilmente le regole del widget Campo di testo convalida direttamente nel file CSS associato, per modificare il CSS del widget è possibile anche utilizzare il pannello Stili CSS. Il pannello Stili CSS è utile per localizzare le classi CSS assegnate a parti differenti del widget, in particolar modo quando si utilizza la modalità Corrente del pannello.

Consultare anche

"Il pannello Stili CSS in modalità Corrente" a pagina 118

Formattazione del testo dei messaggi di errore del widget Campo di testo convalida

Per impostazione predefinita, i messaggi di errore relativi al widget Campo di testo convalida vengono visualizzati in rosso, con un bordo di un pixel attorno al testo.

❖ Per modificare lo stile del testo dei messaggi di errore di un widget Campo di testo convalida, utilizzare la seguente tabella per localizzare la regola CSS appropriata, quindi modificare le proprietà predefinite o aggiungere proprietà e valori dello stile di testo desiderato:

Testo da modificare	Regola CSS pertinente	Proprietà relative da modificare
Testo del messaggio di errore	.textfieldRequiredState .textfieldRequiredMsg, .textfieldInvalidFormatState .textfieldInvalidFormatMsg, .textfieldMinValueState .textfieldMinValueMsg, .textfieldMaxValueState .textfieldMaxValueMsg, .textfieldMinCharsState .textfieldMinCharsMsg, .textfieldMaxCharsState .textfieldMaxCharsMsg	color: #CC3333; border: 1px solid #CC3333;

Modifica dei colori di sfondo del widget Campo di testo convalida

❖ Per modificare il colore di sfondo del widget Campo di testo convalida in vari stati, utilizzare la tabella che segue per localizzare la regola CSS appropriata, quindi modificare i valori dei colori di sfondo predefiniti:

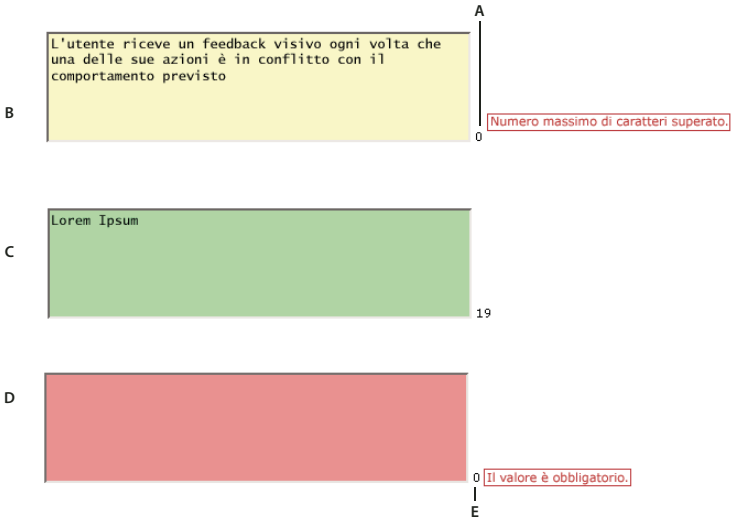
Colore da modificare	Regola CSS pertinente	Proprietà relativa da modificare
Colore di sfondo del widget in stato valido	.textfieldValidState input, input.textfieldValidState	background-color: #B8F5B1;
Colore di sfondo del widget in stato non valido	input.textfieldRequiredState, .textfieldRequiredState input, input.textfieldInvalidFormatState, .textfieldInvalidFormatState input, input.textfieldMinValueState, .textfieldMinValueState input, input.textfieldMaxValueState, .textfieldMaxValueState input, input.textfieldMinCharsState, .textfieldMinCharsState input, input.textfieldMaxCharsState, .textfieldMaxCharsState input	background-color: #FF9F9F;
Colore di sfondo del widget attivo	.textfieldFocusState input, input.textfieldFocusState	background-color: #FFFFCC;

Operazioni con il widget Area di testo convalida

Informazioni sul widget Area di testo convalida

Un widget Area di testo convalida Spry è un'area di testo che permette di visualizzare stati validi o non validi quando il visitatore del sito vi immette frasi di testo. Se l'area di testo è un campo obbligatorio e l'utente non vi immette alcun testo, il widget restituisce un messaggio che segnala che è obbligatorio immettere un valore.

L'esempio che segue mostra un widget Area di testo convalida nei vari stati:



***A.** Contatore dei caratteri rimanenti **B.** Widget Area di testo attivo, stato numero massimo di caratteri **C.** Widget Area di testo attivo, stato valido **D.** Widget Area di testo attivo, stato richiesto **E.** Contatore dei caratteri inseriti*

Il widget Area di testo convalida include alcuni stati, ad esempio valido, non valido, valore richiesto e così via. Le proprietà di questi stati possono essere modificate mediante la finestra di ispezione Proprietà, a seconda dei risultati di convalida desiderati. Un widget Area di testo convalida può eseguire la convalida in punti differenti, ad esempio quando l'utente fa clic fuori dal widget, mentre digita o quando tenta di inviare il modulo.

Stato iniziale Lo stato del widget quando la pagina viene caricata nel browser, oppure quando l'utente ripristina il modulo.

Stato attivo Lo stato del widget quando l'utente porta il punto di inserimento all'interno del widget.

Stato valido Lo stato del widget se l'utente ha immesso informazioni corrette e il modulo può essere inviato.

Stato richiesto Lo stato del widget se l'utente non ha immesso alcun testo.

Stato Numero minimo di caratteri Lo stato del widget se l'utente ha immesso nell'area di testo un numero di caratteri minore del valore minimo richiesto.

Stato Numero massimo di caratteri Lo stato del widget se l'utente ha immesso nell'area di testo un numero di caratteri maggiore del valore massimo consentito.

Quando un widget Area di testo convalida assume uno di questi stati a causa dell'interazione con l'utente, durante la fase di runtime la logica del framework Spry applica una specifica classe CSS al contenitore HTML per il widget. Ad esempio, se l'utente tenta di inviare un modulo in cui non ha immesso alcun testo nell'area di testo, Spry applica una classe al widget che provoca la visualizzazione del messaggio di errore "È obbligatorio specificare un valore". Le regole che controllano gli stati di stile e visualizzazione dei messaggi di errore si trovano nel file CSS associato al widget, chiamato SpryValidationTextArea.css.

Il codice HTML predefinito per il widget Area di testo convalida, solitamente memorizzato all'interno di un modulo, comprende un tag contenitore che racchiude il tag <textarea> dell'area di testo. Il codice HTML del widget Area di testo convalida include anche i tag script nella sezione head del documento e dopo i tag HTML del widget.

Per una descrizione più dettagliata del funzionamento del widget Area di testo convalida, compresa la spiegazione completa del codice relativo, vedere www.adobe.com/go/learn_dw_sprytextarea_it.

Inserimento del widget Area di testo convalida

1 Selezionare Inserisci > Spry > Area di testo convalida Spry.

2 Impostare la finestra di dialogo Attributi di accessibilità tag Input e fare clic su OK.

***Nota:** per inserire un widget Area di testo convalida, è possibile anche utilizzare la categoria Spry nella barra Inserisci.*

Consultare anche

"Creazione di moduli HTML accessibili" a pagina 574

Impostazione del momento in cui eseguire la convalida

È possibile impostare il momento in cui viene eseguita la convalida, ad esempio quando l'utente fa clic fuori dal widget, mentre digita o quando tenta di inviare il modulo.

1 Selezionare un widget Area di testo convalida nella finestra del documento.

2 Nella finestra di ispezione Proprietà (Finestra > Proprietà), selezionare l'opzione Convalida per indicare quando si desidera che sia eseguita la convalida. È possibile selezionare una qualsiasi delle opzioni, oppure nessuna di esse.

Sfocatura Esegue la convalida non appena l'utente fa clic fuori dal campo di testo.

Cambia Esegue la convalida quando l'utente modifica il testo all'interno del campo di testo.

Invio Esegue la convalida quando l'utente tenta di inviare il modulo.

Come specificare un numero minimo e massimo di caratteri

1 Selezionare un widget Area di testo convalida nella finestra del documento.

2 Nella finestra di ispezione Proprietà (Finestra > Proprietà), immettere un numero nella casella Minimo caratt. o Massimo caratt. Ad esempio, immettendo 20 nella casella Minimo caratt., il widget esegue la convalida solamente quando l'utente immette 20 o più caratteri.

Aggiunta di un carattere contatore

Se necessario, è possibile aggiungere un contatore di caratteri che permetta agli utenti di conoscere il numero di caratteri digitati, oppure quanti caratteri rimangono durante l'immissione di testo nell'area di testo. Per impostazione predefinita, aggiungendo un contatore di caratteri questo appare fuori dall'angolo in basso a destra del widget.

1 Selezionare un widget Area di testo convalida nella finestra del documento.

2 Nella finestra di ispezione Proprietà (Finestra > Proprietà), selezionare le opzioni Conteggio caratteri o Caratteri rimanenti.

Nota: *l'opzione Caratteri rimanenti è disponibile solamente dopo avere definito il numero massimo di caratteri consentiti.*

Visualizzazione degli stati dei widget nella vista Progettazione

1 Selezionare un widget Area di testo convalida nella finestra del documento.

2 Nella finestra di ispezione Proprietà (Finestra > Proprietà), selezionare lo stato che si desidera vedere dal menu a comparsa Stati di anteprima. Ad esempio, selezionare Valido per vedere il widget nel suo stato valido.

Modifica dello stato obbligatorio di un'area di testo

Per impostazione predefinita, quando pubblicati in una pagina Web, tutti i widget Area di testo convalida inseriti mediante Dreamweaver richiedono l'input da parte dell'utente. Tuttavia, è possibile rendere opzionale la convalida delle aree di testo.

1 Selezionare un widget Area di testo convalida nella finestra del documento.

2 Nella finestra di ispezione Proprietà (Finestra > Proprietà), selezionare o deselezionare l'opzione Obbligatorio come desiderato.

Creazione di un suggerimento per un'area di testo

All'area di testo possono essere aggiunti suggerimenti (ad esempio, "Immettere qui la descrizione") che permettano agli utenti di riconoscere il tipo di informazioni da immettere nell'area. L'area di testo visualizza il testo del suggerimento quando l'utente carica la pagina nel proprio browser.

1 Selezionare un widget Area di testo convalida nella finestra del documento.

2 Nella finestra di ispezione Proprietà (finestra > proprietà), immettere un suggerimento nella casella di testo Suggerimento.

Blocca caratteri aggiuntivi

Ove necessario, è possibile impedire agli utenti l'immissione nel widget Area di testo convalida di un numero di caratteri superiore al massimo consentito. Ad esempio, selezionando questa opzione in un widget impostato per accettare un massimo di 20 caratteri, l'utente non potrà digitare più di 20 caratteri nell'area di testo.

1 Selezionare un widget Area di testo convalida nella finestra del documento.

2 Nella finestra di ispezione Proprietà (Finestra > Proprietà), selezionare l'opzione Blocca caratteri aggiuntivi.

Personalizzazione del widget Area di testo convalida

Nonostante la finestra di ispezione Proprietà consenta di eseguire semplici modifiche a un widget Area di testo convalida, essa non supporta le attività relative agli stili personalizzati. È possibile variare il CSS del widget Area di testo convalida in modo da creare un widget avente lo stile desiderato. Per un elenco più dettagliato delle attività relative agli stili, vedere www.adobe.com/go/learn_dw_sprytextarea_custom_it.

Tutte le regole CSS elencate negli argomenti che seguono fanno riferimento alle regole predefinite contenute nel file SpryValidationTextArea.css. Durante la creazione di un widget Area di testo convalida Spry, Dreamweaver salva il file SpryValidationTextArea.css nella cartella SpryAssets del sito. Le informazioni contenute nel file sono utili poiché contengono commenti sui vari stili che possono essere applicati al widget.

Nonostante sia possibile modificare facilmente le regole del widget Area di testo convalida direttamente nel file CSS associato, per modificare il CSS del widget è possibile anche utilizzare il pannello Stili CSS. Il pannello Stili CSS è utile per localizzare le classi CSS assegnate a parti differenti del widget, in particolar modo quando si utilizza la modalità Corrente del pannello.

Consultare anche

"Il pannello Stili CSS in modalità Corrente" a pagina 118

Formattazione del testo dei messaggi di errore del widget Area di testo convalida

Per impostazione predefinita, i messaggi di errore relativi al widget Area di testo convalida vengono visualizzati in rosso, con un bordo di un pixel attorno al testo.

❖ Per modificare lo stile del testo dei messaggi di errore di un widget Area di testo convalida, utilizzare la seguente tabella per localizzare la regola CSS appropriata, quindi modificare le proprietà predefinite o aggiungere proprietà e valori dello stile di testo desiderato:

Testo da modificare	Regola CSS pertinente	Proprietà relative da modificare
Testo del messaggio di errore	.textareaRequiredState .textareaRequiredMsg, .textareaMinCharsState .textareaMinCharsMsg, .textareaMaxCharsState .textareaMaxCharsMsg	color: #CC3333; border: 1px solid #CC3333;

Modifica dei colori di sfondo del widget Area di testo convalida

❖ Per modificare il colore di sfondo del widget Area di testo convalida in vari stati, utilizzare la tabella che segue per localizzare la regola CSS appropriata, quindi modificare i valori dei colori di sfondo predefiniti:

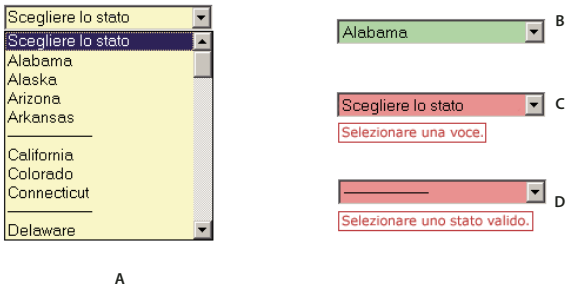
Colore di sfondo da modificare	Regola CSS pertinente	Proprietà relativa da modificare
Colore di sfondo del widget in stato valido	.textareaValidState textarea, textarea.textareaValidState	background-color: #B8F5B1;
Colore di sfondo del widget in stato non valido	textarea.textareaRequiredState, .textareaRequiredState textarea, textarea.textareaMinCharsState, .textareaMinCharsState textarea, textarea.textareaMaxCharsState, .textareaMaxCharsState textarea	background-color: #FF9F9F;
Colore di sfondo del widget attivo	.textareaFocusState textarea, textarea.textareaFocusState	background-color: #FFFFCC;

Operazioni con il widget Selezione convalida

Informazioni sul widget Selezione convalida

Il widget Selezione convalida Spry è un menu a discesa che visualizza gli stati validi o non validi rilevati quando l'utente prende una decisione. Ad esempio, è possibile inserire un widget Selezione convalida contenente un elenco di stati raggruppati in sezioni differenti e divisi in righe orizzontali. Quando l'utente seleziona accidentalmente una delle linee divisorie invece che uno degli stati, il widget Selezione convalida restituisce un messaggio in cui indica all'utente che la selezione effettuata non è valida

L'esempio che segue mostra un widget Selezione convalida nei vari stati e nelle sue forme espansa e compressa:



***A.** Widget selezione convalida attivo **B.** Widget selezione convalida, stato valido **C.** Widget selezione convalida, stato richiesto **D.** Widget selezione convalida, stato non valido*

Il widget Selezione convalida include alcuni stati, ad esempio valido, non valido, valore richiesto e così via. Le proprietà di questi stati possono essere modificate mediante la finestra di ispezione Proprietà, a seconda dei risultati di convalida desiderati. Un widget Selezione convalida può eseguire la convalida in punti differenti, ad esempio quando l'utente fa clic fuori dal widget, effettua una selezione o tenta di inviare il modulo.

Stato iniziale Lo stato del widget quando la pagina viene caricata nel browser, oppure quando l'utente ripristina il modulo.

Stato attivo Lo stato del widget quando l'utente fa clic su di esso.

Stato valido Lo stato del widget se l'utente ha selezionato una voce valida e il modulo può essere inviato.

Stato non valido Lo stato del widget se l'utente ha selezionato una voce non valida.

Stato richiesto Lo stato del widget se l'utente non ha selezionato alcuna voce valida.

Quando un widget Selezione convalida assume uno di questi stati a causa dell'interazione con l'utente, durante la fase di runtime la logica del framework Spry applica una specifica classe CSS al contenitore HTML per il widget. Ad esempio, se l'utente tenta di inviare un modulo in cui non ha selezionato alcuna voce di menu, Spry applica una classe al widget che provoca la visualizzazione del messaggio di errore "Selezionare una voce". Le regole che controllano gli stati di stile e visualizzazione dei messaggi di errore si trovano nel file CSS associato al widget, chiamato SpryValidationSelect.css.

Il codice HTML predefinito per il widget Selezione convalida, solitamente memorizzato all'interno di un modulo, comprende un tag contenitore che racchiude il tag <select> del menu a discesa. Il codice HTML del widget Selezione convalida include anche i tag script nella sezione head del documento e dopo i tag HTML del widget.

Per una descrizione più dettagliata del funzionamento del widget Selezione convalida, compresa la spiegazione completa del codice relativo, vedere www.adobe.com/go/learn_dw_spryselect_it.

Inserimento del widget Selezione convalida

1 Selezionare Inserisci > Spry > Selezione convalida Spry.

2 Impostare la finestra di dialogo Attributi di accessibilità tag Input e fare clic su OK.

3 Nella vista Codice, aggiungere tag option contenenti voci di menu e valori. Dreamweaver non può eseguire automaticamente questa operazione. Per ulteriori informazioni, vedere gli argomenti precedenti.

Nota: *per inserire un widget Selezione convalida, è possibile anche utilizzare la categoria Spry nella barra Inserisci.*

Consultare anche

"Creazione di moduli HTML accessibili" a pagina 574

Impostazione del momento in cui eseguire la convalida

È possibile impostare il momento in cui viene eseguita la convalida, ad esempio quando l'utente fa clic fuori dal widget, mentre digita o quando tenta di inviare il modulo.

1 Selezionare un widget Selezione convalida nella finestra del documento.

2 Nella finestra di ispezione Proprietà (Finestra > Proprietà), selezionare l'opzione indicante quando si desidera che sia eseguita la convalida. È possibile selezionare una qualsiasi delle opzioni, oppure nessuna di esse.

Sfocatura Esegue la convalida non appena l'utente fa clic fuori dal widget.

Cambia Esegue la convalida quando l'utente effettua le selezioni.

Invio Esegue la convalida quando l'utente tenta di inviare il modulo.

Visualizzazione degli stati dei widget nella vista Progettazione

1 Selezionare un widget Selezione convalida nella finestra del documento.

2 Nella finestra di ispezione Proprietà (Finestra > Proprietà), selezionare lo stato che si desidera vedere dal menu a comparsa Stati di anteprima. Ad esempio, selezionare Valido per vedere il widget nel suo stato valido.

Consentire o proibire l'uso di valori vuoti

Per impostazione predefinita, quando pubblicati in una pagina Web, tutti i widget Selezione convalida inseriti mediante Dreamweaver richiedono che l'utente selezioni voci di menu cui sia associato un valore. Tuttavia, è possibile disattivare questa opzione.

1 Selezionare un widget Selezione convalida nella finestra del documento.

2 Nella finestra di ispezione Proprietà (Finestra > Proprietà), selezionare o deselezionare l'opzione Non consentire valori vuoti come desiderato.

Definizione di un valore non valido

È possibile specificare i valori da considerare non validi qualora l'utente selezioni una voce di menu associata a essi. Ad esempio, se si specifica -1 come stato non valido e si assegna quel valore a un tag di opzione, il widget restituirà un messaggio di errore se l'utente seleziona quell'elemento del menu.

```
<option value="-1"> ------------------- </option>
```

1 Selezionare un widget Selezione convalida nella finestra del documento.

2 Nella finestra di ispezione Proprietà (Finestra > Proprietà), immettere un numero da utilizzare come valore non valido nella casella Valore non valido.

Personalizzazione del widget Selezione convalida

Nonostante la finestra di ispezione Proprietà consenta di eseguire semplici modifiche a un widget Selezione convalida, essa non supporta le attività relative agli stili personalizzati. È possibile variare il CSS del widget Selezione convalida in modo da creare un widget avente lo stile desiderato. Per un elenco più dettagliato delle attività relative agli stili, vedere www.adobe.com/go/learn_dw_spryselect_custom_it.

Tutte le regole CSS elencate negli argomenti che seguono fanno riferimento alle regole predefinite contenute nel file SpryValidationSelect.css. Durante la creazione di un widget Selezione convalida Spry, Dreamweaver salva il file SpryValidationSelect.css nella cartella SpryAssets del sito. Le informazioni contenute nel file sono utili poiché contengono commenti sui vari stili che possono essere applicati al widget.

Nonostante sia possibile modificare facilmente le regole del widget Selezione convalida direttamente nel file CSS associato, per modificare il CSS del widget è possibile anche utilizzare il pannello Stili CSS. Il pannello Stili CSS è utile per localizzare le classi CSS assegnate a parti differenti del widget, in particolar modo quando si utilizza la modalità Corrente del pannello.

Consultare anche

"Il pannello Stili CSS in modalità Corrente" a pagina 118

Formattazione del testo dei messaggi di errore del widget Selezione convalida

Per impostazione predefinita, i messaggi di errore relativi al widget Selezione convalida vengono visualizzati in rosso, con un bordo di un pixel attorno al testo.

❖ Per modificare lo stile del testo dei messaggi di errore di un widget Selezione convalida, utilizzare la seguente tabella per localizzare la regola CSS appropriata, quindi modificare le proprietà predefinite o aggiungere proprietà e valori dello stile di testo desiderato:

Testo cui si desidera assegnare uno stile	Regola CSS pertinente	Proprietà relative da modificare
Testo del messaggio di errore	.selectRequiredState .selectRequiredMsg, .selectInvalidState .selectInvalidMsg	color: #CC3333; border: 1px solid #CC3333;

Modifica dei colori di sfondo del widget Selezione convalida

❖ Per modificare il colore di sfondo del widget Selezione convalida in vari stati, utilizzare la tabella che segue per localizzare la regola CSS appropriata, quindi modificare i valori dei colori di sfondo predefiniti:

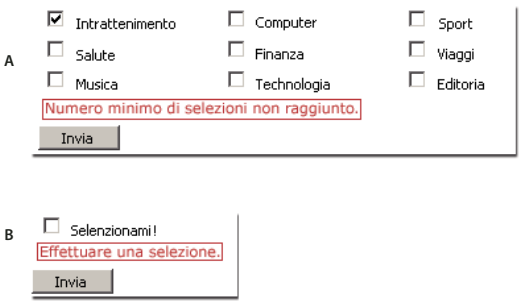
Colore di sfondo da modificare	Regola CSS pertinente	Proprietà relativa da modificare
Colore di sfondo del widget in stato valido	.selectValidState select, select.selectValidState	background-color: #B8F5B1;
Colore di sfondo del widget in stato non valido	select.selectRequiredState, .selectRequiredState select, select.selectInvalidState, .selectInvalidState select	background-color: #FF9F9F;
Colore di sfondo del widget attivo	.selectFocusState select, select.selectFocusState	background-color: #FFFFCC;

Operazioni con il widget Casella di controllo convalida

Informazioni sul widget Casella di controllo convalida

Il widget Casella di controllo convalida Spry è una casella di controllo o un gruppo di caselle di controllo in un modulo HTML che visualizzano gli stati validi o non validi rilevati quando un utente seleziona o non seleziona una casella di controllo. Ad esempio, è possibile aggiungere un widget Casella di controllo convalida a un modulo in cui l'utente può dover effettuare tre selezioni. Qualora l'utente non specifichi le tre selezioni, il widget restituirà un messaggio indicante che non è stato raggiunto il numero minimo di selezioni richieste.

L'esempio che segue mostra un widget Casella di controllo convalida nei vari stati:



***A.** Gruppo di widget Casella di controllo convalida, numero minimo di stati di selezione **B.** Widget Casella di controllo convalida, stato richiesto*

Il widget Casella di controllo convalida include alcuni stati, ad esempio valido, non valido, valore richiesto e così via. Le proprietà di questi stati possono essere modificate mediante la finestra di ispezione Proprietà, a seconda dei risultati di convalida desiderati. Un widget Casella di controllo convalida può eseguire la convalida in punti differenti, ad esempio quando l'utente fa clic fuori dal widget, effettua le selezioni o tenta di inviare il modulo.

Stato iniziale Lo stato del widget quando la pagina viene caricata nel browser, oppure quando l'utente ripristina il modulo.

Stato valido Lo stato del widget se l'utente ha effettuato la selezione o il numero corretto di selezioni e il modulo può essere inviato.

Stato richiesto Lo stato del widget se l'utente non ha effettuato la selezione richiesta.

Stato Numero minimo di selezioni Lo stato del widget se l'utente ha selezionato un numero di caselle di controllo minore del valore minimo richiesto.

Stato Numero massimo di selezioni Lo stato del widget se l'utente ha selezionato un numero di caselle di controllo maggiore del valore massimo consentito.

Quando un widget Casella di controllo convalida assume uno di questi stati a causa dell'interazione con l'utente, durante la fase di runtime la logica del framework Spry applica una specifica classe CSS al contenitore HTML per il widget. Ad esempio, se l'utente tenta di inviare un modulo in cui non ha effettuato alcuna selezione, Spry applica una classe al widget che provoca la visualizzazione del messaggio di errore "Effettuare una selezione". Le regole che controllano gli stati di stile e visualizzazione dei messaggi di errore si trovano nel file CSS associato al widget, chiamato SpryValidationCheckbox.css.

Il codice HTML predefinito per il widget Casella di controllo convalida, solitamente memorizzato all'interno di un modulo, comprende un tag contenitore che racchiude il tag <input type="checkbox"> della casella di controllo. Il codice HTML del widget Casella di controllo convalida include anche i tag script nella sezione head del documento e dopo i tag HTML del widget.

Per una descrizione più dettagliata del funzionamento del widget Casella di controllo convalida, compresa la spiegazione completa del codice relativo, vedere www.adobe.com/go/learn_dw_sprycheckbox_it.

Inserimento del widget Casella di controllo convalida

1 Selezionare Inserisci > Spry > Casella di controllo convalida Spry.

2 Impostare la finestra di dialogo Attributi di accessibilità tag Input e fare clic su OK.

Nota: *per inserire un widget Casella di controllo convalida, è possibile anche utilizzare la categoria Spry nella barra Inserisci.*

Consultare anche

"Creazione di moduli HTML accessibili" a pagina 574

Impostazione del momento in cui eseguire la convalida

È possibile impostare il momento in cui viene eseguita la convalida, ad esempio quando l'utente fa clic fuori dal widget, mentre effettua le proprie selezioni o quando tenta di inviare il modulo.

1 Selezionare un widget Casella di controllo convalida nella finestra del documento.

2 Nella finestra di ispezione Proprietà (Finestra > Proprietà), selezionare l'opzione indicante quando si desidera che sia eseguita la convalida. È possibile selezionare una qualsiasi delle opzioni, oppure nessuna di esse.

Sfocatura Esegue la convalida non appena l'utente fa clic fuori dalla casella di controllo.

Cambia Esegue la convalida quando l'utente effettua le selezioni.

Invio Esegue la convalida quando l'utente tenta di inviare il modulo.

Impostazione di un intervallo di selezione minimo e massimo

Per impostazione predefinita, il widget Casella di controllo convalida è definito come obbligatorio. Tuttavia, inserendo più caselle di controllo nella pagina, è possibile specificare l'intervallo di valori minimo e massimo relativo alle selezioni da effettuare. Ad esempio, se all'interno del tag di un singolo widget Casella di controllo convalida sono presenti sei caselle di controllo e si desidera garantire che l'utente selezioni almeno tre di esse, è possibile impostare tale preferenza per l'intero widget.

1 Selezionare un widget Casella di controllo convalida nella finestra del documento.

2 Nella finestra di ispezione Proprietà (Finestra > Proprietà), selezionare l'opzione Forza intervallo.

3 Immettere il numero minimo o massimo (o entrambi) di caselle di controllo che l'utente dovrà selezionare.

Visualizzazione degli stati dei widget nella vista Progettazione

1 Selezionare un widget Casella di controllo convalida nella finestra del documento.

2 Nella finestra di ispezione Proprietà (Finestra > Proprietà), selezionare lo stato che si desidera vedere dal menu a comparsa Visualizza stato. Ad esempio, selezionare Iniziale per vedere il widget nel suo stato iniziale.

Personalizzazione dei messaggi di errore del widget Casella di controllo convalida

Per impostazione predefinita, i messaggi di errore relativi al widget Casella di controllo convalida vengono visualizzati in rosso, con un bordo di un pixel attorno al testo. È possibile variare il CSS del widget Casella di controllo convalida in modo da creare un widget avente lo stile desiderato. Per un elenco più dettagliato delle attività relative agli stili, vedere www.adobe.com/go/learn_dw_sprycheckbox_custom_it.

1 Aprire il file SpryValidationCheckbox.css.

Durante la creazione di un widget Casella di controllo convalida Spry, Dreamweaver salva il file SpryValidationCheckbox.css nella cartella SpryAssets del sito. Le informazioni contenute nel file sono utili poiché contengono commenti sui vari stili che possono essere applicati al widget.

2 Utilizzare la tabella che segue per localizzare la regola CSS appropriata, quindi modificare le proprietà predefinite o aggiungere proprietà e valori di stile desiderati:

Testo cui si desidera assegnare uno stile	Regola CSS pertinente	Proprietà relative da modificare
Testo del messaggio di errore	.checkboxRequiredState .checkboxRequiredMsg, .checkboxMinSelectionsState .checkboxMinSelectionsMsg, .checkboxMaxSelectionsState .checkboxMaxSelectionsMsg	color: #CC3333; border: 1px solid #CC3333;

Nonostante sia possibile modificare facilmente le regole del widget Casella di controllo convalida direttamente nel file CSS associato, per modificare il CSS del widget è possibile anche utilizzare il pannello Stili CSS. Il pannello Stili CSS è utile per localizzare le classi CSS assegnate a parti differenti del widget, in particolar modo quando si utilizza la modalità Corrente del pannello.

Consultare anche

"Il pannello Stili CSS in modalità Corrente" a pagina 118

Visualizzazione dei dati con Spry

Informazioni sui dataset Spry

Nel framework Spry, è possibile inserire oggetti dati che permettano agli utenti di interagire in modo rapido e dinamico con una pagina all'interno di una finestra del browser. Ad esempio, è possibile inserire una tabella ordinabile che gli utenti possono riorganizzare, oppure includere un oggetto tabella Spry dinamico in grado di attivare un aggiornamento dei dati in un diverso punto della pagina, senza richiederne l'aggiornamento completo.

Per fare ciò, per prima cosa identificare in Dreamweaver uno o più file XML di origine (il "dataset Spry") contenenti i dati, quindi inserire uno o più oggetti dati Spry per visualizzare tali dati. Quando l'utente apre la pagina nel browser, il dataset viene caricato come un array unito di dati XML, simile a una tabella standard formata da righe e colonne.

Ad esempio, si supponga di disporre della seguente struttura dati XML nel file XML:

```
<products>
    <product>
        <name>Adobe Photoshop CS2</name>
        <category>Digital Imaging</category>
        <boximage>images/photoshop.gif</boximage>
        <descheader>The professional standard in desktop digital imaging</descheader>
        <desc>Adobe Photoshop CS2 software, the professional image-editing ...</desc>
        </product>

    <product>
        <name>Adobe Illustrator CS2</name>
        <category>Print Publishing</category>
        <boximage>images/illustrator.gif</boximage>
        <descheader>Vector graphics reinvented</descheader>
        <desc>Adobe Illustrator CS2 software gives you new creative freedom ...</desc>
    </product>
</products>
```

Selezionando <product> come elemento ripetuto, l'array unito di dati XML dà origine a una colonna di dati per ciascun elemento prodotto, ad esempio <name>, nel dataset:

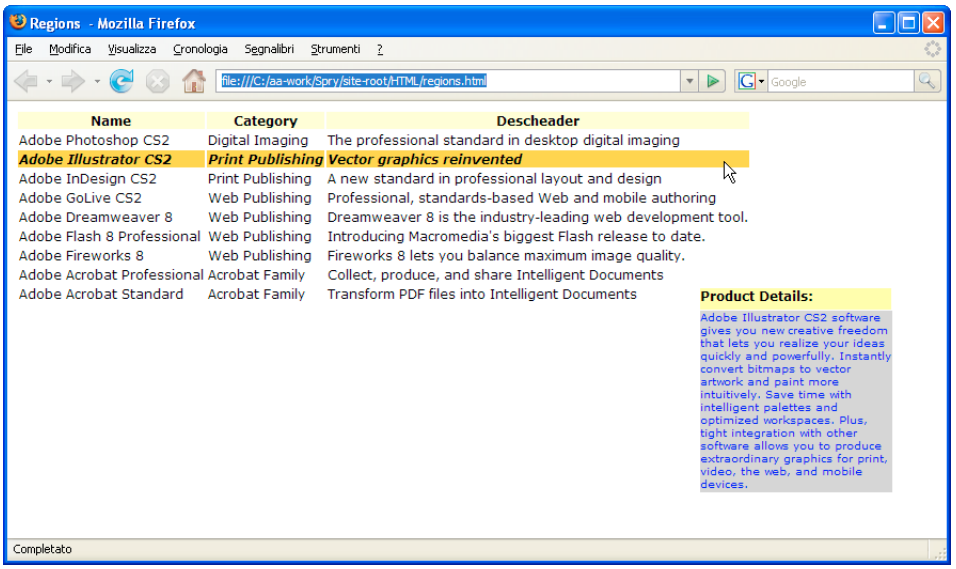
name	category	boximage	descheader	desc
Adobe Photosho...	Digital Imaging	images/photosho...	The professional ...	Adobe Photosho...
Adobe Illustrator ...	Print Publishing	images/illustrator...	Vector graphics r...	Adobe Illustrator ...
Adobe InDesign ...	Print Publishing	images/indesign.gif	A new standard i...	Join the growing ...
Adobe GoLive CS2	Web Publishing	images/golive.gif	Professional, sta...	Adobe GoLive CS...
Adobe Dreamwe...	Web Publishing	images/dreamwe...	Dreamweaver 8 i...	With Dreamweav...
Adobe Flash 8 Pr...	Web Publishing	images/flash_pro...	Introducing Macr...	Flash Professiona...
Adobe Fireworks 8	Web Publishing	images/fireworks...	Fireworks 8 lets y...	Create animated ...
Adobe Acrobat P...	Acrobat Family	images/acrobat_...	Collect, produce,...	Adobe Acrobat 7...
Adobe Acrobat S...	Acrobat Family	images/acrobat_...	Transform PDF fil...	Adobe Acrobat 7...

Gli oggetti in grado di visualizzare tali dati possono essere inseriti in molti modi. L'esempio che segue mostra come creare una tabella in una pagina Web contenente solo tre elementi:

Nome	**Categoria**	**Descheader**
Adobe Photoshop CS2	Elaborazione digitale delle immagini	Lo standard professionale nella gestione delle immagini digitali su desktop.
Adobe Illustrator CS2	Stampa professionale	La grafica vettoriale reinventata.

Con Spry, questa tabella può essere aggiunta facilmente alla pagina di Dreamweaver. È possibile anche rendere ordinabili una o più colonne, affinché l'utente possa eseguire questa operazione semplicemente facendo clic sulla colonna desiderata.

Inoltre, è possibile inserire nella pagina una tabella dinamica e un'area separata (chiamata area di dettaglio Spry), quindi associare i dati all'area di dettaglio che visualizza solo l'elemento <desc> (la descrizione dettagliata del prodotto) per un singolo prodotto. Una volta associati i dati a entrambe le aree (la tabella dinamica e l'area di dettaglio), quando l'utente fa clic su una riga della tabella dinamica l'area di dettaglio viene aggiornata con le informazioni del prodotto.



Quando l'utente fa clic su un altro prodotto nella tabella, l'area di dettaglio viene aggiornata con le informazioni relative al prodotto scelto. Nessuna delle due azioni (ordinamento di una tabella o aggiornamento di un'area di dettaglio quando l'utente fa clic su di essa) richiede l'aggiornamento dell'intera pagina da parte del browser.

Gli oggetti dati Spry possono essere incorporati nelle proprie pagine di Dreamweaver in molti modi, alcuni dei quali richiedono una conoscenza più approfondita del framework Spry. Per ulteriori informazioni sul framework Spry, consultare l'indirizzo www.adobe.com/go/learn_dw_spryframework_it. Per ulteriori informazioni sui dataset Spry, consultare l'indirizzo www.adobe.com/go/learn_dw_sprydataset_it.

Informazioni sulle tabelle Spry dinamiche

Uno degli utilizzi più comuni dei dataset Spry consiste nel creare una o più tabelle HTML che aggiornino in modo dinamico altri dati della pagina in seguito a un'azione compiuta dall'utente. Ad esempio, se un utente seleziona un prodotto in una tabella elenco, Dreamweaver può aggiornare immediatamente i dati in un altro punto della pagina con specifiche dettagliate relative al particolare prodotto, senza richiedere un aggiornamento completo.

Queste aree dinamiche vengono definite *principale* e *di dettaglio*. Solitamente, un'area della pagina (la tabella principale) visualizza un insieme abbreviato di colonne del dataset, mentre un'altra area (l'area di dettaglio) visualizza ulteriori informazioni relative al record selezionato. Dato che l'area di dettaglio dipende dalla tabella principale, ogni modifica apportata ai dati nella tabella master dà luogo a modifiche ai dati nell'area di dettaglio.

Durante ogni operazione sulle aree dinamiche vengono create due aree, la tabella principale e un'area di dettaglio, ed è necessario selezionare l'opzione Aggiorna area di dettaglio quando si fa clic sulla riga durante la creazione della tabella principale, al fine di associarla a un'area di dettaglio.

Quando l'utente seleziona una riga della tabella principale, Spry identifica la riga corrente su cui si è operato e aggiorna in modo dinamico i dati visualizzati nell'area di dettaglio associata.

Definizione di un dataset XML Spry

Prima di poter aggiungere aree, tabelle o elenchi Spry a una pagina HTML, è necessario identificare i dati con cui si desidera operare.

Nota: *se non si dispone di un dataset XML da utilizzare per i test, le risorse Spry disponibili all'indirizzo www.adobe.com/go/learn_dw_spryframework_it comprendono vari esempi di dataset utili a tale scopo.*

1 Selezionare Inserisci > Spry > Dataset XML Spry.



In alternativa, fare clic sul pulsante Dataset XML Spry nella categoria Spry nella barra Inserisci.

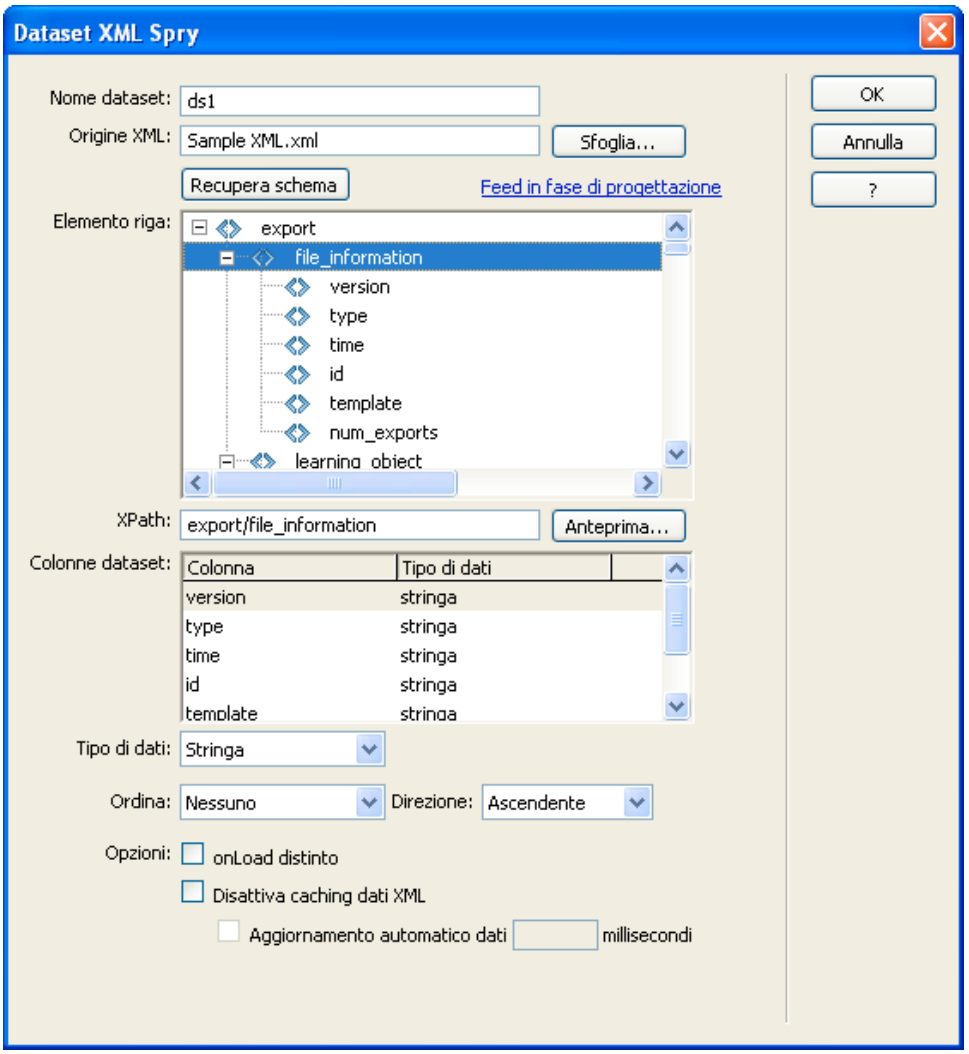
2 È possibile accettare il nome predefinito "ds1" per il dataset Spry, oppure immettere un valore con un significato particolare.

3 Se si dispone già di un file di dati XML su cui si desidera operare, fare clic sul pulsante Sfoglia per selezionarlo.

4 Per progettare una pagina utilizzando un feed di esempio sul server di test, fare clic sul collegamento Feed in fase di progettazione.

5 Una volta identificato il dataset da utilizzare, fare clic sul pulsante Recupera schema per compilare il pannello Elemento riga. Questo pannello mostra gli elementi ripetuti (contrassegnati da un piccolo segno più "+") e quelli subordinati ad altri (rientrati).

6 Nel pannello Elemento riga, selezionare l'elemento contenente i dati che si desidera visualizzare. Solitamente si tratta di un nodo ripetuto, ad esempio <product>, con più campi subordinati, quali <name>, <category> e <descheader>.



7 La casella di testo XPath visualizza un'espressione che mostra dove è ubicato il nodo scelto all'interno del file XML di origine. Ad esempio, utilizzando un dataset con uno schema simile a quello illustrato nella figura precedente e selezionando il nodo ripetuto <product>, la casella di testo XPath visualizzerà "`products/product`" per indicare che dovrebbero essere visualizzati i dati trovati nel nodo ripetuto <product> all'interno del dataset <products>.

Nota: *XPath (XML Path Language) è una sintassi che consente di gestire singole sezioni di un documento XML. Viene utilizzata prevalentemente come linguaggio di query per i dati XML, nello stesso modo in cui il linguaggio SQL viene usato per interrogare i database. Per ulteriori informazioni su XPath, consultare la specifica di tale linguaggio nel sito Web di W3C all'indirizzo www.w3.org/TR/xpath.*

8 Per vedere l'aspetto che i dati assumeranno in un browser, fare clic sul pulsante Anteprima. Questa operazione mostra le prime venti righe del file di dati XML utilizzando una colonna per ciascun elemento.

9 A volte può essere utile definire il tipo specifico di un campo, ad esempio numerico, al fine di consentire la convalida dell'inserimento dati o definire il tipo di ordinamento desiderato. Se si desidera modificare il tipo di dati di uno degli elementi, selezionarlo nel pannello Colonne dataset e scegliere un altro valore nel menu Tipo di dati.

10 Per fare in modo che i dati vengano ordinati automaticamente durante il caricamento, selezionare un elemento nel menu Ordina. Inserendo in seguito una tabella Spry ordinabile con un tipo di ordinamento differente, quest'ultimo ha la precedenza.

11 Per indicare il tipo di ordinamento da eseguire, selezionare Ascendente o Discendente nel menu Direzione.

12 Per garantire l'assenza di colonne duplicate, selezionare l'opzione onLoad distinto.

13 Se si desidera caricare i dati direttamente dal server, selezionare l'opzione Disattiva caching dati XML. Per impostazione predefinita, il dataset XML Spry viene caricato nella cache locale del computer dell'utente, al fine di migliorare le prestazioni; tuttavia, se si opera con dati molto dinamici, questo metodo non garantisce alcun vantaggio.

14 Selezionare l'opzione Aggiornamento automatico dati e immettere un valore in millisecondi. Selezionando questa opzione, il dataset aggiorna automaticamente i dati XML ricevuti dal server a intervalli specificati. Questa operazione è utile quando si opera con dati soggetti a frequenti variazioni.

15 Fare clic su OK per associare il dataset con la pagina.

Importante: *durante la definizione di un dataset Spry, al file vengono aggiunte alcune righe di codice necessarie per identificare le risorse Spry, i file xpath.js e SpryData.js. Non rimuovere il codice aggiunto; in caso contrario, le funzioni del dataset Spry non potranno funzionare correttamente.*

Utilizzo di un feed in fase di progettazione

Durante l'impiego di dati ancora in fase di sviluppo, può risultare utile utilizzare un feed in fase di progettazione. Ad esempio, se lo sviluppatore della parte server non ha ultimato il database su cui si basa il file di dati XML, è possibile utilizzare una versione di test del file per progettare la pagina mentre viene completato il database.

Per utilizzare un feed in fase di progettazione, è necessario completare la categoria Server di prova della finestra di dialogo Definizione del sito.

❖ Per ottenere un feed in fase di progettazione, cercare e localizzare il file desiderato e fare clic su OK. Per accedere a questa finestra di dialogo, fare clic sul collegamento nella finestra di dialogo Definizione dataset Spry.

Nota: *quando il file finale è pronto per il caricamento, è necessario ricordare di modificare l'ubicazione del file contenente il dataset in modo da utilizzare quello ubicato sul server.*

Consultare anche

"Configurazione di un server di prova" a pagina 44

Creazione di un'area Spry

Il framework Spry impiega due tipi di aree: la prima è un'area Spry che racchiude gli oggetti dati quali tabelle ed elenchi ripetuti; la seconda è l'area di dettaglio Spry, usata assieme a un oggetto tabella principale per consentire l'aggiornamento dinamico dei dati nella pagina di Dreamweaver.

Tutti gli oggetti dati Spry devono essere racchiusi in un'area Spry. Se si tenta di aggiungere un oggetto dati Spry prima di aggiungere un'area Spry alla pagina, Dreamweaver richiede di aggiungere un'area Spry per poter procedere. Per impostazione predefinita, le aree Spry si trovano in contenitori HTML. È possibile aggiungerle prima di aggiungere la tabella, oppure aggiungerle automaticamente durante l'inserimento di una tabella o di un elenco ripetuto; infine è possibile usarle per racchiudere oggetti tabella o elenco ripetuto esistenti.

Durante l'aggiunta di un'area di dettaglio, solitamente viene aggiunto per primo l'oggetto tabella principale, quindi viene selezionata l'opzione Aggiorna aree di dettaglio. L'unico valore differente e specifico per l'area di dettaglio è l'opzione Tipo nella finestra di dialogo Inserisci area Spry.

1 Selezionare Inserisci > Spry > Area Spry.



In alternativa, fare clic sul pulsante Area Spry nella categoria Spry nella barra Inserisci.

2 Come contenitore di oggetti, selezionare l'opzione o . Per impostazione predefinita, viene usato un contenitore .

3 Scegliere una delle seguenti opzioni:

- Per creare un'area Spry, selezionare Area (impostazione predefinita) come tipo di area da inserire.
- Per creare un'area di dettaglio Spry, selezionare l'opzione Area di dettaglio. L'area di dettaglio viene impiegata quando si desidera associare dati dinamici aggiornati in base alla variazione di dati in un'altra area Spry.

***Importante:** è necessario inserire un'area di dettaglio in un diverso dall'area della tabella principale. Potrebbe essere necessario ricorrere alla vista Codice per posizionare con precisione il punto di inserimento.*

4 Scegliere il dataset Spry dal menu.

5 Se si desidera creare o modificare l'area definita per un oggetto, selezionare l'oggetto e scegliere una delle seguenti opzioni:

Applica alla selezione Racchiude l'oggetto in una nuova area.

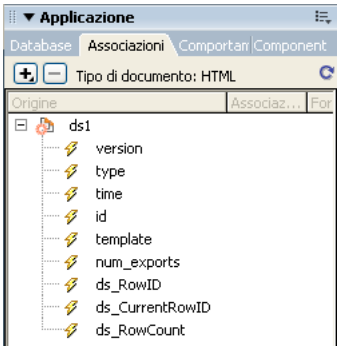
Sostituisci selezione Sostituisce l'area esistente per un oggetto.

6 Facendo clic su OK, Dreamweaver inserisce nella pagina un segnaposto d'area con il testo "Inserire qui il contenuto per l'area Spry". Il testo del segnaposto può essere sostituito con un oggetto dati Spry, ad esempio una tabella o un elenco ripetuto, oppure con dati dinamici provenienti dal pannello Associazioni.

7 Per sostituire il testo del segnaposto con un oggetto dati Spry (ad esempio, una tabella Spry), fare clic sul pulsante Oggetto dati Spry desiderato nella categoria Spry della barra Inserisci.

8 Per sostituire il testo del segnaposto con dati dinamici, utilizzare uno dei seguenti metodi:

- Trascinare uno o più elementi dal pannello Associazioni sul testo selezionato.



***Nota:** nel pannello Associazioni sono presenti alcuni elementi Spry incorporati, ds_RowID, ds_CurrentRowID e ds_RowCount. Spry utilizza questi elementi per definire la riga in cui l'utente ha fatto clic e determinare così come aggiornare le aree di dettaglio dinamiche.*

- Nella vista Codice, digitare direttamente il tipo di codice per uno o più elementi. Utilizzare il formato `{dataset-name::element-name}`, ad esempio `{ds1::category}`. o `{dsProducts::desc}`. Se nel file viene utilizzato un solo dataset o elementi dati provenienti dallo stesso dataset definito per l'area, è possibile omettere il nome del dataset e digitare solamente `{category}` o `{desc}`.

Indipendentemente dal metodo utilizzato per definire il contenuto dell'area, al codice HTML vengono aggiunte le seguenti righe:

```
<div spry:region="ds1">{name}{category}</div>
<div spry:region="ds2">{ds1::name}{ds1::descheader}</div>
```

Creazione di una tabella Spry

Esistono due tipi di tabelle Spry, una tabella semplice e una tabella principale dinamica che le associa un'area di dettaglio, al fine di consentire l'aggiornamento dinamico dei dati in una pagina di Dreamweaver.

Per creare una tabella semplice, è possibile impostare come ordinabili una o più colonne, quindi definire gli stili CSS da usare per i vari elementi tabella.

Il processo di creazione di una tabella principale dinamica è lo stesso usato per la creazione di una tabella semplice; tuttavia, con la tabella principale è possibile associare alla tabella un'area di dettaglio dinamica, per fare in modo che i dati presenti nell'area di dettaglio siano aggiornati in modo dinamico quando l'utente fa clic su una riga della tabella principale.

Per creare una tabella principale Spry dinamica, per prima cosa inserire una tabella principale che visualizzi i dati usati per attivare le modifiche dinamiche, quindi inserire un'area di dettaglio contenente i dati soggetti alle modifiche.

1 Selezionare Inserisci > Spry > Tabella Spry.

In alternativa, fare clic sul pulsante Tabella Spry nella categoria Spry nella barra Inserisci.

2 Scegliere il dataset Spry dal menu.

Nota: *se si tenta di inserire una tabella prima di creare un'area, Dreamweaver chiede di aggiungerne una prima di proseguire. Tutti gli oggetti dati Spry devono essere contenuti all'interno di aree.*

3 Nel pannello Colonne, impostare le dimensioni delle colonne della tabella eseguendo le seguenti operazioni:

- Fare clic sul segno (+) o meno (-) per aggiungere o rimuovere le colonne.
- Utilizzare la freccia su e la freccia giù per spostare una colonna. Nella tabella visualizzata, lo spostamento verso l'alto di una colonna la muove verso sinistra, mentre lo spostamento verso il basso la muove verso destra.

4 Per definire la colonna su cui basare l'ordinamento, selezionarla nel pannello Colonne e scegliere Ordina colonna quando si fa clic sull'intestazione. Ripetere l'operazione per ogni colonna su cui si desidera eseguire un ordinamento.

5 Se nella pagina sono presenti stili CSS associati, come fogli di stile allegati o come insiemi di stili individuali della pagina HTML, è possibile scegliere una classe CSS per una o più delle seguenti opzioni:

Classe riga dispari Modifica l'aspetto delle righe dispari.

Classe riga pari Modifica l'aspetto delle righe pari.

Classe hover Modifica l'aspetto della riga su cui si trova il cursore del mouse.

Classe select Modifica l'aspetto della riga su cui viene fatto clic.

6 Durante la creazione di una tabella Spry semplice, deselezionare l'opzione predefinita Aggiorna area di dettaglio quando si fa clic sulla riga. Lasciare selezionata l'opzione se si sta creando una tabella principale Spry dinamica.

Nota: *durante l'inserimento di una tabella principale dinamica, nella vista Codice è possibile vedere come Dreamweaver abbia inserito tag HTML table e un tag spry:repeat con un'operazione onClick per la riga corrente. In questo modo Spry determina il punto in cui l'utente ha fatto clic e i dati da aggiornare in modo dinamico.*

7 Fare clic su OK per visualizzare la tabella nella vista Progettazione con una riga di intestazione e una di riferimenti dati racchiuse tra parentesi graffe ({}) per ognuno degli elementi inclusi. Nella vista Codice, i tag table HTML vengono inseriti nel file assieme al codice che identifica le colonne nome e categoria ordinabili.

Creazione di un'area ripetuta Spry

Per visualizzare i dati è possibile aggiungere aree ripetute. Un'area ripetuta è una semplice struttura dati che può essere formattata come necessario per visualizzare i dati. Ad esempio, si supponga di avere un insieme di miniature di fotografie da inserire in modo sequenziale all'interno dell'oggetto layout di una pagina, ad esempio come elemento `div` PA.

1 Selezionare Inserisci > Spry > Ripetizione Spry.

In alternativa, fare clic sul pulsante Ripetizione Spry nella categoria Spry nella barra Inserisci.

2 Come contenitore oggetto, selezionare l'opzione o , a seconda del tipo di tag desiderato. Per impostazione predefinita, viene usato un contenitore .

3 Selezionare l'opzione Ripetizione (impostazione predefinita) o Elementi inferiori ripetuti.

Al fine di ottenere una maggiore flessibilità, può essere necessario utilizzare l'opzione Elementi inferiori ripetuti nei casi in cui la convalida dei dati viene eseguita per ogni riga di un elenco al livello di elemento inferiore. Ad esempio, in un elenco <ul> i dati vengono controllati a livello <li>. Scegliendo l'opzione Ripetizione, i dati vengono verificati a livello <ul>. L'opzione Elementi inferiori ripetuti può rivelarsi particolarmente utile durante l'uso di espressioni condizionali nel codice.

4 Scegliere il dataset Spry dal menu.

5 Se si dispone già di testo o elementi selezionati, è possibile racchiuderli o sostituirli.

6 Fare clic su OK per visualizzare un'area ripetuta nella pagina.

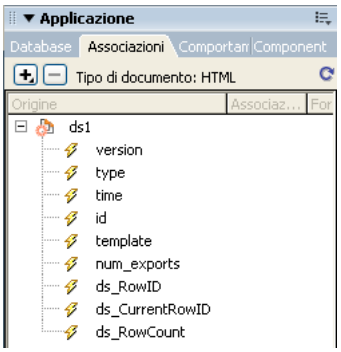
Nota: *se si tenta di inserire un'area ripetuta prima di creare un'area, Dreamweaver chiede di aggiungerne una prima di inserire la tabella. Tutti gli oggetti dati Spry devono trovarsi all'interno di aree.*

7 Facendo clic su OK, Dreamweaver inserisce nella pagina un segnaposto d'area con il testo "Inserire qui il contenuto per l'area Spry". Il testo del segnaposto può essere sostituito con un oggetto dati Spry, ad esempio una tabella o un elenco ripetuto, oppure con dati dinamici provenienti dal pannello Associazioni.

8 Per sostituire il testo segnaposto con un oggetto dati Spry, fare clic sul pulsante Oggetto dati Spry appropriato nella barra Inserisci.

9 Per sostituire il testo del segnaposto con uno o più dati dinamici, utilizzare uno dei seguenti metodi:

- Trascinare uno o più elementi dal pannello Associazioni sul testo selezionato.



Nota: *il pannello Associazioni contiene alcuni elementi Spry incorporati, ds_RowID, ds_CurrentRowID e ds_RowCount. Spry utilizza questi elementi per definire la riga in cui l'utente ha fatto clic e determinare così come aggiornare le aree di dettaglio dinamiche.*

- Nella vista Codice, digitare direttamente il tipo di codice per uno o più elementi. Utilizzare il formato `{dataset-name::element-name}`, ad esempio `{ds1::category}`. o `{dsProducts::desc}`. Se nel file viene utilizzato un solo dataset o elementi dati provenienti dallo stesso dataset definito per l'area, è possibile omettere il nome del dataset e digitare solamente `{category}` o `{desc}`.

Indipendentemente dal metodo utilizzato per definire il contenuto dell'area, al codice HTML vengono aggiunte le seguenti righe:

```
<div spry:region="ds1">{name}{category}</div>
<div spry:region="ds2">{ds1::name}{ds1::descheader}</div>
```

Creazione di un'area di elencazione ripetuta Spry

È possibile aggiungere elenchi ripetuti per visualizzare i dati sotto forma di elenchi ordinati, elenchi non ordinati (puntati), elenchi di definizioni o elenco a discesa.

1 Selezionare Inserisci > Spry > Elenco ripetizioni Spry.

In alternativa, fare clic sul pulsante Elenco ripetizioni Spry nella categoria Spry nella barra Inserisci.

2 Selezionare il tag container da utilizzare tra UL, OL, DL e SELECT. Le altre opzioni possono variare a seconda del tipo di contenitori prescelto. Scegliendo SELECT, è necessario definire i seguenti campi:

- Colonna visualizzata: Questo è ciò che gli utenti vedono quando visualizzano la pagina nei propri browser.
- Colonna valore: Questo è il valore reale inviato al server in background.

Ad esempio, è possibile creare un elenco di stati e visualizzare agli utenti i valori Alabama e Alaska, inviando al server i corrispondenti valori AL o AL. È possibile anche utilizzare l'opzione SELECT come strumento di navigazione e mostrare nomi di prodotto quali "Adobe Dreamweaver" e "Adobe Acrobat" agli utenti, inviando al server i corrispondenti URL "support/products/dreamweaver.html" e "support/products/acrobat.html".

3 Scegliere il dataset Spry dal menu.

4 Scegliere le colonne che si desidera visualizzare.

5 Fare clic su OK per visualizzare un'area di elencazione ripetuta nella pagina. Nella vista Codice, è possibile verificare che nel file vengono inseriti i tag HTML <ul>, <ol>, <dl> o FORM select.

Nota: *se si tenta di inserire un'area di elencazione ripetuta prima di creare un'area, Dreamweaver chiede di aggiungerne una prima di inserire la tabella. Tutti gli oggetti dati Spry devono essere contenuti all'interno di aree.*

Aggiunta di effetti Spry

Panoramica sugli effetti Spry

Gli *effetti Spry* sono nuove caratteristiche visive che possono essere applicate a quasi tutti gli elementi presenti nelle pagine HTML utilizzando JavaScript. Spesso gli effetti vengono impiegati per evidenziare informazioni, creare transizioni animate o modificare visivamente un elemento della pagina per un dato periodo di tempo. È possibile applicare gli effetti a elementi HTML senza dover aggiungere alcun tag personalizzato.

Nota: *per applicare un effetto a un elemento, questo deve essere selezionato o deve disporre di un ID. Ad esempio, per poter applicare l'evidenziazione a un tag* `div` *attualmente non selezionato, esso deve avere un valore di ID valido. In caso contrario, sarà necessario aggiungere un ID al codice HTML.*

Gli effetti possono alterare opacità, scala, posizione e proprietà dello stile (ad esempio il colore di sfondo) di un elemento. Per creare effetti visivi interessanti, è possibile combinare due o più proprietà.

Poiché questi effetti sono basati su Spry, quando l'utente fa clic su un oggetto cui è associato un effetto, solo questo oggetto viene aggiornato in modo dinamico, senza causare l'aggiornamento dell'intera pagina HTML.

Spry include i seguenti effetti:

Dissolvenza in entrata/in uscita Visualizza o nasconde l'elemento.

Evidenziazione Modifica il colore di sfondo dell'elemento.

Veneziane in alto/in basso Simula il movimento di una finestra con veneziane che si muovono verso l'alto o il basso per nascondere o visualizzare l'elemento.

Scorrimento in alto/in basso Sposta l'elemento verso l'alto o verso il basso.

Estensione/Riduzione Aumenta o riduce le dimensioni dell'elemento.

Scossa Simula lo scuotimento dell'elemento da sinistra a destra.

Spremuto Fa sparire l'elemento nell'angolo in alto a sinistra della pagina.

Importante: *quando viene usato un effetto, nella vista Codice vengono aggiunte alcune righe di codice al file. Una riga identifica il file SpryEffects.js, che è necessario per poter includere gli effetti. Non rimuovere questa riga dal codice; in caso contrario, gli effetti non potranno funzionare.*

Per una panoramica più dettagliata degli effetti Spry disponibili nel framework Spry, consultare l'indirizzo www.adobe.com/go/learn_dw_spryeffects_it.

Applicazione di un effetto Dissolvenza in entrata/in uscita

Nota: *questo effetto può essere utilizzato con qualsiasi oggetto HTML, a eccezione di applet, body, iframe, object, tr, tbody o th.*

1 (Opzionale) Selezionare l'oggetto di contenuto o layout cui si desidera applicare l'effetto.

2 Nel pannello Comportamenti (Finestra > Comportamenti), fare clic sul pulsante con il segno più (+) e selezionare Effetti > Dissolvenza in entrata/in uscita dal menu.

3 Selezionare l'ID dell'oggetto dal menu elemento di destinazione. Se l'oggetto è già stato selezionato, scegliere <Selezione corrente>.

4 Nella casella Durata effetto, definire l'intervallo di tempo desiderato per l'esecuzione dell'effetto in millisecondi.

5 Selezionare l'effetto da applicare tra Dissolvenza in entrata e Dissolvenza in uscita.

6 Nella casella Dissolvenza in uscita da, definire la percentuale di opacità che l'effetto deve avere alla sua comparsa.

7 Nella casella Dissolvenza in uscita fino a, definire la percentuale di opacità cui si desidera giungere.

8 Selezionare Alterna effetto per rendere reversibile l'effetto, passando così da dissolvenza in uscita a dissolvenza in entrata e viceversa a ogni clic successivo.

Applicazione di un effetto Veneziane in alto/in basso

Nota: *questo effetto può essere utilizzato solamente con gli oggetti HTML address, dd, div, dl, dt, form, h1, h2, h3, h4, h5, h6, p, ol, ul, li, applet, center, dir, menu o pre.*

1 (Opzionale) Selezionare l'oggetto di contenuto o layout cui si desidera applicare l'effetto.

2 Nel pannello Comportamenti (Finestra > Comportamenti), fare clic sul pulsante con il segno più (+) e selezionare Effetti > Veneziane dal menu.

3 Selezionare l'ID dell'oggetto dal menu elemento di destinazione. Se è già stato selezionato un oggetto, scegliere <Selezione corrente>.

4 Nella casella Durata effetto, definire l'intervallo di tempo desiderato per l'esecuzione dell'effetto in millisecondi.

5 Selezionare l'effetto da applicare tra Veneziane in alto e Veneziane in basso.

6 Nella casella Veneziane in alto da/Veneziane in basso da, definire il punto di inizio dello scorrimento della veneziana come percentuale o come numero di pixel. Questi valori vengono calcolati a partire dalla parte superiore dell'oggetto.

7 Nella casella Veneziane in alto fino a/Veneziane in basso fino a, definire il punto di fine dello scorrimento della veneziana come percentuale o come numero di pixel. Questi valori vengono calcolati a partire dalla parte superiore dell'oggetto.

8 Selezionare Alterna effetto se si desidera che l'effetto sia reversibile, scorrendo verso l'alto e verso il basso a ogni clic successivo.

Applicazione di un effetto Estensione/Riduzione

Nota: *questo effetto può essere utilizzato con gli oggetti HTML address, dd, div, dl, dt, form, p, ol, ul, applet, center, dir, menu o pre.*

1 (Opzionale) Selezionare l'oggetto di contenuto o layout cui si desidera applicare l'effetto.

2 Nel pannello Comportamenti (Finestra > Comportamenti), fare clic sul pulsante con il segno più (+) e selezionare Effetti > Estensione/Riduzione dal menu a comparsa.

3 Selezionare l'ID dell'oggetto dal menu a comparsa elemento di destinazione. Se è già stato selezionato un oggetto, scegliere <Selezione corrente>.

4 Nel campo Durata effetto, definire l'intervallo di tempo desiderato per l'esecuzione dell'effetto in millisecondi.

5 Selezionare l'effetto da applicare tra Estensione e Riduzione.

6 Nella casella Estensione/Riduzione da, definire le dimensioni dell'oggetto all'inizio dell'effetto. come percentuale delle sue dimensioni o come valore in pixel.

7 Nella casella Estensione/Riduzione fino a, definire le dimensioni dell'oggetto alla fine dell'effetto come percentuale delle sue dimensioni o come valore in pixel.

8 Scegliendo un valore in pixel per entrambe le caselle, risulta visibile il campo Larghezza/altezza. A seconda dell'opzione scelta, l'elemento viene esteso o ridotto proporzionalmente.

9 Selezionare se si desidera che l'elemento sia esteso o ridotto verso l'angolo in alto a sinistra della pagina o verso il suo centro.

10 Selezionare Alterna effetto se si desidera che l'effetto sia reversibile, estendendo e riducendo l'oggetto a ogni clic successivo.

Applicazione di un effetto Evidenziazione

Nota: *questo effetto può essere utilizzato con qualsiasi oggetto HTML, a eccezione di applet, body, frame, frameset o noframes.*

1 (Opzionale) Selezionare l'oggetto di contenuto o layout cui si desidera applicare l'effetto.

2 Nel pannello Comportamenti (Finestra > Comportamenti), fare clic sul pulsante con il segno più (+) e selezionare Effetti > Evidenziazione dal menu.

3 Selezionare l'ID dell'oggetto dal menu elemento di destinazione. Se l'oggetto è già stato selezionato, scegliere <Selezione corrente>.

4 Nella casella Durata effetto, specificare la durata dell'effetto in millisecondi.

5 Selezionare il colore con cui deve iniziare l'evidenziazione.

6 Selezionare il colore con cui deve terminare l'evidenziazione. Questo colore rimane visualizzato solamente per il tempo specificato in Durata effetto.

7 Selezionare il colore dell'oggetto al termine dell'evidenziazione.

8 Selezionare Alterna effetto se si desidera che l'effetto sia reversibile, passando attraverso i colori di evidenziazione a ogni clic successivo.

Applicazione di un effetto Scossa

Nota: *questo effetto può essere utilizzato con gli oggetti HTML address, blockquote, dd, div, dl, dt, fieldset, form, h1, h2, h3, h4, h5, h6, iframe, img, object, p, ol, ul, li, applet, dir, hr, menu, pre o table.*

1 (Opzionale) Selezionare l'oggetto di contenuto o layout cui si desidera applicare l'effetto.

2 Nel pannello Comportamenti (Finestra > Comportamenti), fare clic sul pulsante con il segno più (+) e selezionare Effetti > Scossa dal menu.

3 Selezionare l'ID dell'oggetto dal menu elemento di destinazione. Se è già stato selezionato un oggetto, scegliere <Selezione corrente>.

Applicazione di un effetto Scorrimento in alto/in basso

Nota: *questo effetto può essere utilizzato solamente con gli oggetti HTML blockquote, dd, div, form, o center. L'effetto scorrimento richiede un singolo tag attorno al contenuto che deve scorrere.*

1 (Opzionale) Selezionare l'oggetto di contenuto o layout cui si desidera applicare l'effetto.

2 Nel pannello Comportamenti (Finestra > Comportamenti), fare clic sul pulsante con il segno più (+) e selezionare Effetti > Scorrimento dal menu.

3 Selezionare l'ID dell'oggetto dal menu elemento di destinazione. Se è già stato selezionato un oggetto, scegliere <Selezione corrente>.

4 Nel campo Durata effetto, definire l'intervallo di tempo desiderato per l'esecuzione dell'effetto in millisecondi.

5 Selezionare l'effetto da applicare tra Scorrimento in alto e Scorrimento in basso.

6 Nella casella Scorrimento in alto da/Scorrimento in basso da, definire il punto di inizio dello scorrimento come percentuale o come numero di pixel.

7 Nella casella Scorrimento in alto fino a/Scorrimento in basso fino a, definire il punto di fine dello scorrimento come percentuale o come numero positivo di pixel.

8 Selezionare Alterna effetto se si desidera che l'effetto sia reversibile, scorrendo verso l'alto e verso il basso a ogni clic successivo.

Applicazione di un effetto Spremuto

Nota: *questo effetto può essere utilizzato solamente con gli oggetti HTML address, dd, div, dl, dt, form, img, p, ol, ul, applet, center, dir, menu o pre.*

1 (Opzionale) Selezionare l'oggetto di contenuto o layout cui si desidera applicare l'effetto.

2 Nel pannello Comportamenti (Finestra > Comportamenti), fare clic sul pulsante con il segno più (+) e selezionare Effetti > Spremuto dal menu.

3 Selezionare l'ID dell'oggetto dal menu elemento di destinazione. Se è già stato selezionato un oggetto, scegliere <Selezione corrente>.

Aggiunta di un effetto aggiuntivo

A uno stesso è possibile associare il comportamento di più effetti, producendo così risultati visivi interessanti.

1 (Opzionale) Selezionare l'oggetto di contenuto o layout cui si desidera applicare l'effetto.

2 Nel pannello Comportamenti (Finestra > Comportamenti), fare clic sul pulsante con il segno più (+) e selezionare un effetto dal menu Effetti.

3 Selezionare l'ID dell'oggetto dal menu elemento di destinazione. Se è già stato selezionato un oggetto, scegliere <Selezione corrente>.

Eliminazione di un effetto

Quando necessario, è possibile rimuovere uno o più comportamenti di effetto da un oggetto.

1 (Opzionale) Selezionare l'oggetto di contenuto o layout cui si desidera applicare l'effetto.

2 Nel pannello Comportamenti (Window > Behaviors), fare clic sull'effetto da eliminare dall'elenco dei comportamenti.

3 Effettuare una delle operazioni seguenti:

- Fare clic sul pulsante Rimuovi evento nella barra del titolo del sottopannello (-).
- Fare clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o fare clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh) sul comportamento, quindi selezionare Elimina comportamento.

Capitolo 17: Preparazione della creazione di siti dinamici

Prima di cominciare a creare pagine Web dinamiche, è necessario effettuare alcune operazioni, come configurare un server applicazioni Web e stabilire una connessione a un database per applicazioni ColdFusion, ASP, ASP.NET, JSP e PHP. In Adobe® Dreamweaver® CS3 le connessioni ai database vengono gestite in modo differente a seconda del tipo di tecnologia server adottata.

Nozioni sulle applicazioni Web

Informazioni sulle applicazioni Web

Un'applicazione Web è un sito Web che contiene pagine dal contenuto parzialmente o interamente indeterminato. Il contenuto finale viene determinato solo quando il visitatore richiede la pagina al server Web. Poiché il contenuto finale della pagina varia da richiesta a richiesta in base alle azioni eseguite dal visitatore, questo tipo di pagina viene definito pagina dinamica.

Le applicazioni Web vengono create per risolvere una serie di problemi. Questa sezione ne descrive gli usi più comuni e fornisce un semplice esempio.

Usi più comuni delle applicazioni Web

Le applicazioni Web possono essere utilizzate da sviluppatori e visitatori del sito per molti scopi, tra cui quelli riportati di seguito.

- Consentire ai visitatori di reperire informazioni su un sito Web ricco di contenuto in modo semplice e rapido.

Questo tipo di applicazione Web permette ai visitatori di eseguire delle ricerche, navigare e organizzare il contenuto a seconda delle esigenze. Alcuni esempi sono le intranet aziendali, Microsoft MSDN (www.msdn.microsoft.com) e Amazon.com (www.amazon.com).

- Raccogliere, salvare e analizzare i dati forniti dai visitatori del sito.

In passato, i dati inseriti nei moduli HTML venivano inviati, sotto forma di messaggi e-mail, a membri del personale o applicazioni CGI per l'elaborazione. Un'applicazione Web è in grado di salvare i dati dei moduli direttamente in un database, estrarli e creare rapporti basati sul Web per l'analisi. Tra gli esempi vi sono pagine relative ai pagamenti in un sito di e-commerce, resoconti di operazioni bancarie in linea, sondaggi e moduli di feedback degli utenti.

- Aggiornare siti Web il cui contenuto cambia di frequente.

Un'applicazione Web consente al Web designer di evitare di aggiornare continuamente il contenuto HTML del sito. I provider di contenuto, ad esempio i redattori di un notiziario, aggiungono contenuto all'applicazione Web, che aggiorna il sito automaticamente. Tra gli esempi vi sono l'Economist (www.economist.com) e la CNN (www.cnn.com).

Esempio di applicazione Web

Janet è una Web designer professionista, esperta utilizzatrice di Dreamweaver e responsabile della gestione dei siti intranet e Internet di un'azienda di medie dimensioni con 1.000 dipendenti. Un giorno Chris, del reparto risorse umane, le sottopone un problema. Il reparto risorse umane gestisce un programma di fitness per i dipendenti in base a cui vengono attribuiti dei punti per ogni chilometro percorso a piedi, in bicicletta o di corsa. Ogni mese, i dipendenti devono comunicare a Chris, mediante un messaggio e-mail, il totale dei chilometri percorsi. Alla fine del mese, Chris raccoglie tutti i messaggi e-mail e assegna ai dipendenti piccoli premi in denaro in base al totale dei punti accumulati.

Il problema di Chris è che il programma di fitness ha avuto un successo enorme: il numero dei partecipanti è cresciuto a tal punto che, alla fine di ogni mese, Chris è sommerso di messaggi e-mail. Chris chiede a Janet se esiste una soluzione basata sul Web.

Janet propone un'applicazione Web basata su intranet che effettui le seguenti operazioni:

- Consenta ai dipendenti di inserire i chilometri percorsi in una pagina Web mediante un semplice modulo HTML
- Archivi in un database i dati forniti dai dipendenti
- Calcoli i punti in base ai chilometri percorsi
- Consenta ai dipendenti di verificare la propria situazione mensile
- Consenta a Chris di accedere facilmente al totale dei punti alla fine di ogni mese

Janet crea questa applicazione e la predispone per l'uso in qualche ora utilizzando Dreamweaver, che offre gli strumenti necessari per creare rapidamente e facilmente tale applicazione.

Funzionamento di un'applicazione Web

Un'applicazione Web è una raccolta di pagine Web statiche e dinamiche. Una *pagina Web statica* non cambia quando viene richiesta da un visitatore del sito: Il server Web la invia al browser senza modificarla. Al contrario, una *pagina Web dinamica* viene modificata dal server prima dell'invio al browser. Per questo motivo la pagina è chiamata dinamica.

Ad esempio, è possibile progettare una pagina per la visualizzazione dei risultati del programma di fitness lasciando determinate informazioni (quali il nome e i risultati del dipendente) da determinare quando la pagina viene richiesta da un dipendente.

Le sezioni seguenti descrivono in dettaglio le modalità di funzionamento delle applicazioni Web.

Elaborazione di pagine Web statiche

Un sito Web statico comprende una serie di pagine e file HTML collegati che si trovano su un computer su cui è in esecuzione un server Web.

Un server Web è un software che fornisce pagine Web in risposta a richieste da parte di browser Web. Una richiesta di pagina viene generata quando un visitatore fa clic su un collegamento in una pagina Web, seleziona un segnalibro in un browser o inserisce un URL nella casella di testo dell'indirizzo di un browser.

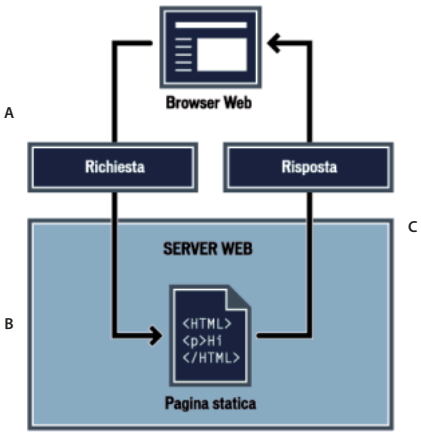
Il contenuto finale di una pagina Web statica viene determinato dal designer e non cambia quando la pagina viene richiesta. Ad esempio:

```
<html>
    <head>
        <title>Trio Motors Information Page</title>
    </head>
    <body>
        <h1>About Trio Motors</h1>
        <p>Trio Motors is a leading automobile manufacturer.</p>
    </body>
</html>
```

Ogni riga di codice HTML viene scritta dal designer prima che la pagina venga collocata sul server. Poiché il codice HTML non cambia dopo essere stato collocato sul server, questo tipo di pagina viene definito "pagina statica".

Nota: *in realtà, è possibile che una pagina "statica" non sia affatto statica. Ad esempio, può essere animata da un'immagine rollover o un oggetto Flash (un file SWF). Tuttavia, in questa documentazione si definiscono statiche tutte le pagine che vengono inviate al browser senza modifiche.*

Quando riceve una richiesta di una pagina statica, il server Web la legge, individua la pagina e la invia al browser, come illustrato nel seguente esempio:



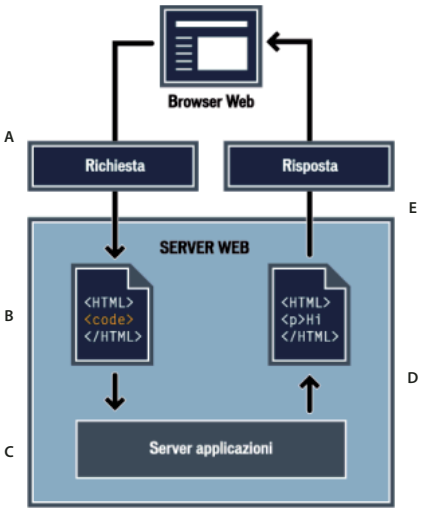
A. *Passaggio 1: il browser Web richiede una pagina statica.* ***B.*** *Passaggio 2: il server Web reperisce la pagina.* ***C.*** *Passaggio 3: il server Web invia la pagina al browser.*

Nel caso delle applicazioni Web, quando il visitatore richiede la pagina alcune righe di codice non sono determinate. Tali righe devono essere determinate mediante un meccanismo affinché la pagina possa essere inviata al browser. Il meccanismo è trattato nella sezione seguente.

Elaborazione di pagine dinamiche

Quando il server Web riceve la richiesta di una pagina Web statica, invia la pagina direttamente al browser che l'ha richiesta. Quando, invece, il server Web riceve la richiesta di una pagina dinamica, si comporta in modo diverso: trasmette la pagina a una speciale porzione del software, che provvede a terminarla. Questo software speciale viene chiamato "server applicazioni".

Il server applicazioni legge il codice sulla pagina, termina la pagina in base alle istruzioni contenute nel codice, quindi rimuove il codice. Il risultato è una pagina statica che il server applicazioni ritrasmette al server Web, il quale a sua volta la invia al browser. La pagina trasmessa al browser è codice HMTL puro. Di seguito è riportata un'illustrazione del processo.



A. *Passaggio 1: il browser Web richiede una pagina dinamica.* ***B.*** *Passaggio 2: il server Web individua la pagina e la trasmette al server applicazioni.* ***C.*** *Passaggio 3: il server applicazioni cerca le istruzioni contenute nella pagina e la termina.* ***D.*** *Passaggio 4: il server applicazioni ritrasmette la pagina terminata al server Web.* ***E.*** *Passaggio 5: il server Web invia al browser la pagina terminata.*

Accesso a un database

Un server applicazioni consente di utilizzare risorse server-side come i database. Ad esempio, una pagina dinamica può indicare al server applicazioni di estrarre dei dati da un database e inserirli nel codice HTML della pagina. Per ulteriori informazioni, vedere www.adobe.com/go/learn_dw_dbguide_it.

L'istruzione per l'estrazione di dati da un database è definita *query di database*. Una query è composta da criteri di ricerca espressi in un linguaggio di database chiamato SQL (Structured Query Language). La query SQL viene scritta negli script o nei tag server-side della pagina.

Un server applicazioni non è in grado di comunicare direttamente con un database in quanto il formato proprietario del database rende i dati indecifrabili allo stesso modo di un documento Word aperto con Blocco note o BBEdit. Il server applicazioni può comunicare con il database solo grazie all'intermediazione di un driver di database, ovvero un software che funge da interprete tra il server applicazioni e il database.

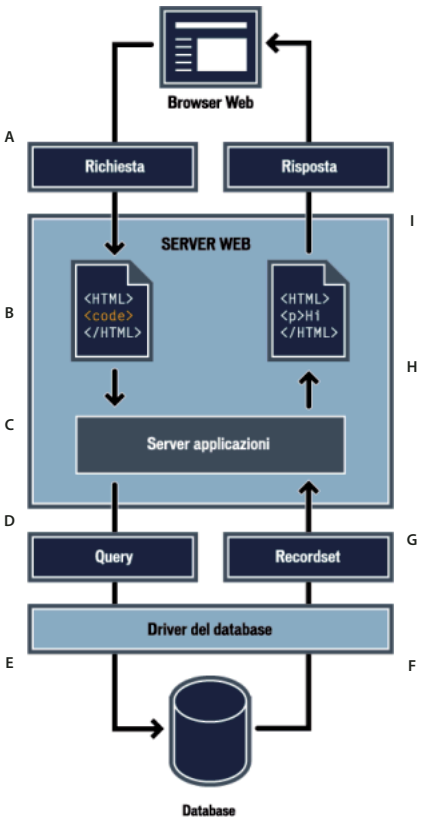
Dopo che il driver stabilisce la comunicazione, la query viene eseguita nel database e viene creato un recordset. Un *recordset* è un insieme di dati che vengono estratti da una o più tabelle di un database. Il recordset viene restituito al server applicazioni, che utilizza i dati per completare la pagina.

Di seguito è riportata una semplice query di database scritta in linguaggio SQL:

```
SELECT lastname, firstname, fitpoints
FROM employees
```

Questa istruzione crea un recordset a tre colonne e lo riempie con delle righe contenenti il cognome, il nome e i punti del programma di fitness di tutti i dipendenti contenuti nel database. Per ulteriori informazioni, vedere www.adobe.com/go/learn_dw_sqlprimer_it.

L'esempio che segue illustra il processo di interrogazione di un database mediante una query e la restituzione dei dati al browser.



***A.** Passaggio 1: il browser Web richiede una pagina dinamica. **B.** Passaggio 2: il server Web individua la pagina e la trasmette al server applicazioni. **C.** Passaggio 3: il server applicazioni cerca le istruzioni nella pagina. **D.** Passaggio 4: il server applicazioni invia la query al driver di database. **E.** Passaggio 5: il driver esegue la query nel database. **F.** Passaggio 6: il recordset viene restituito al driver. **G.** Passaggio 7: il driver trasmette il recordset al server applicazioni. **H.** Passaggio 8 : il server applicazioni inserisce i dati nella pagina, quindi trasmette la pagina al server Web. **I.** Passaggio 9: il server Web invia al browser la pagina terminata.*

Con un'applicazione Web è possibile utilizzare quasi tutti i database, a condizione di disporre dei driver appropriati installati sul server.

Se si prevede di creare delle applicazioni di piccole dimensioni ed economiche, è possibile utilizzare un database basato su file (ad esempio, un database creato in Microsoft Access). Se invece si prevede di creare applicazioni più estese e di importanza critica per la propria attività, è possibile utilizzare un database basato su server, ad esempio un database di Microsoft SQL Server, Oracle 9i o MySQL.

Se il database si trova su un sistema diverso dal server Web, verificare di disporre di una connessione veloce tra i due sistemi, in modo che l'applicazione Web possa funzionare in modo rapido ed efficiente.

Authoring di pagine dinamiche

L'authoring di una pagina dinamica consiste nella scrittura del codice HTML, quindi nell'aggiunta di script o tag server-side HTML per rendere la pagina dinamica. Quando si visualizza il codice risultante, il linguaggio appare incorporato nel codice HTML della pagina. Di conseguenza, questi linguaggi sono noti come "linguaggi di programmazione incorporata HTML". Nell'esempio riportato di seguito viene utilizzato il linguaggio CFML (ColdFusion Markup Language):

```
<html>
    <head>
        <title>Trio Motors Information Page</title>
    </head>
    <body>
        <h1>About Trio Motors</h1>
        <p>Trio Motors is a leading automobile manufacturer.</p>
        <!--- embedded instructions start here --->
        <cfset department="Sales">
        <cfoutput>
        <p>Be sure to visit our #department# page.</p>
        </cfoutput>
        <!--- embedded instructions end here --->
    </body>
</html>
```

Le istruzioni incorporate in questa pagina eseguono le seguenti azioni:

1 Creazione di una variabile denominata *department* e assegnazione della stringa `"Sales"` a tale variabile.

2 Inserimento del valore della variabile, `"Sales"`, nel codice HTML.

Il server applicazioni restituisce al server Web la pagina seguente:

```
<html>
    <head>
        <title>Trio Motors Information Page</title>
    </head>
    <body>
        <h1>About Trio Motors</h1>
        <p>Trio Motors is a leading automobile manufacturer.</p>
        <p>Be sure to visit our Sales page.</p>
    </body>
</html>
```

Il server Web invia la pagina al browser, che la visualizza nel modo seguente:

Informazioni su Trio Motors

Trio Motors è un'azienda leader nella produzione di automobili.

Non mancate di visitare la nostra pagina Vendite.

Il linguaggio di script o basato su tag da utilizzare dipende dalla tecnologia server disponibile sul computer. Di seguito sono elencati i linguaggi più utilizzati per le cinque tecnologie server supportate da Dreamweaver:

Tecnologia server	Linguaggio
ColdFusion	ColdFusion Markup Language (CFML)
ASP.NET	Visual Basic C#
Active Server Pages (ASP)	VBScript JavaScript
JavaServer Pages (JSP)	Java
PHP	PHP

Dreamweaver è in grado di creare gli script o i tag server-side necessari per il funzionamento delle pagine, ma è possibile anche scrivere manualmente script e tag nell'ambiente di codifica di Dreamweaver.

Consultare anche

“Scelta del server applicazioni” a pagina 470

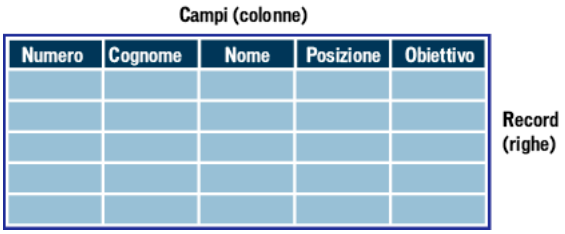
Terminologia per le applicazioni Web

Questa sezione definisce i termini utilizzati più di frequente con riferimento alle applicazioni Web.

Un server applicazioni Software che consente a un server Web di elaborare pagine Web contenenti script o tag server-side. Quando una pagina viene richiesta al server Web, quest'ultimo la trasmette al server applicazioni per l'elaborazione prima dell'invio al browser. Per ulteriori informazioni, vedere “Funzionamento di un'applicazione Web” a pagina 462.

I server applicazioni più diffusi sono ColdFusion, Macromedia JRun Server, Microsoft .NET Framework, IBM WebSphere e Apache Tomcat.

Un database Una raccolta di dati archiviati in tabelle. Ogni riga di una tabella costituisce un record e ogni colonna un campo del record, come illustrato di seguito:



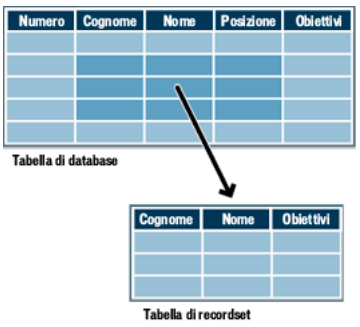
Un driver di database Software che funge da interprete tra un'applicazione Web e un database. I dati contenuti in un database vengono archiviati in un formato proprietario. I driver di database consentono all'applicazione Web di leggere e manipolare dati altrimenti indecifrabili.

Un sistema di gestione di database (DBMS, o sistema di database) Software utilizzato per creare e manipolare database. I sistemi di database più diffusi sono Microsoft Access, Oracle 9i e MySQL.

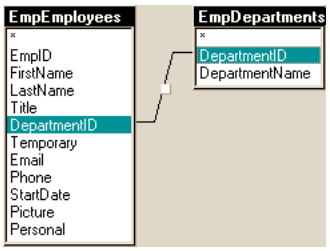
Una query di database L'operazione che consente di estrarre un recordset da un database. Una query è composta da criteri di ricerca espressi in un linguaggio di database chiamato SQL. Ad esempio, la query può specificare che solo determinati record o colonne vengano inclusi nel recordset.

Una pagina dinamica Una pagina Web personalizzata da un server applicazioni prima di essere inviata a un browser.

Un recordset Un insieme di dati estratti da una o più tabelle di un database, come nel seguente esempio:



Un database relazionale Un database contenente più tabelle che condividono dei dati. Il seguente database è relazionale perché due tabelle condividono la colonna DepartmentID:



Una tecnologia server La tecnologia utilizzata da un server applicazioni per modificare le pagine dinamiche in fase di runtime.

L'ambiente di sviluppo di Dreamweaver supporta le seguenti tecnologie server:

- Macromedia® ColdFusion® di Adobe
- Microsoft ASP.NET
- Microsoft ASP (Active Server Pages)
- Sun JavaServer Pages (JSP)
- PHP Hypertext Preprocessor (PHP)

È possibile utilizzare l'ambiente di codifica di Dreamweaver anche per sviluppare pagine per una tecnologia server non elencata sopra.

Una pagina statica Una pagina Web che non viene modificata da un server applicazioni prima di essere inviata a un browser. Per ulteriori informazioni, vedere “Elaborazione di pagine Web statiche” a pagina 462.

Un'applicazione Web Un sito Web che contiene pagine dal contenuto parzialmente o interamente indeterminato. Il contenuto finale viene determinato solo quando un visitatore richiede la pagina al server Web. Poiché il contenuto finale della pagina varia da richiesta a richiesta in base alle azioni eseguite dal visitatore, questo tipo di pagina viene definito pagina dinamica.

Un server Web Software che fornisce pagine Web in risposta a richieste da parte dei browser Web. Una richiesta di pagina viene generata quando un visitatore fa clic su un collegamento su una pagina Web nel browser, seleziona un segnalibro nel browser o inserisce un URL in una casella di testo dell'indirizzo di un browser.

I server Web più diffusi sono Microsoft Internet Information Server, Microsoft Personal Web Server, Apache HTTP Server, Netscape Enterprise Server e Sun ONE Web Server.

Installazione di un server Web locale

Elementi fondamentali dei server Web

Per sviluppare e verificare delle pagine Web dinamiche, è necessario un server Web funzionante. Un server Web è un software che fornisce pagine Web in risposta a richieste da parte di browser Web. Un server Web è anche detto server HTTP. È possibile installare e utilizzare un server Web sul computer locale.

Gli utenti Macintosh possono utilizzare il server Web Apache già installato sul Macintosh.

Nota: *Adobe non fornisce assistenza tecnica per il software di terze parti, come Microsoft Internet Information Server. Se è necessaria assistenza per un prodotto Microsoft, contattare il supporto tecnico di Microsoft.*

Se si utilizza IIS (Internet Information Server) per sviluppare le applicazioni Web, il nome predefinito del server Web è il nome del computer. È possibile modificare il nome del server cambiando il nome del computer. Se il computer non ha un nome, il server utilizza la parola localhost.

Il nome del server corrisponde alla cartella principale del server che (su un computer Windows), probabilmente, è C:\Inetpub\wwwroot. È possibile aprire qualsiasi pagina Web archiviata nella cartella principale inserendo l'URL seguente in un browser in esecuzione sul computer:

http://*nome_server*/*nome_file*

Ad esempio, se il nome del server è mer_noire e una pagina Web denominata soleil.html viene archiviata nella cartella C:\Inetpub\wwwroot\, è possibile aprire la pagina digitando l'URL seguente in un browser in esecuzione sul computer:

http://mer_noire/soleil.html

Nota: *tenere presente che, negli URL, devono essere utilizzate le barre normali e non quelle rovesciate.*

È inoltre possibile aprire qualsiasi pagina Web archiviata in una sottocartella della cartella principale specificando la sottocartella nell'URL. Ad esempio, si supponga che il file soleil.html sia archiviato in una sottocartella denominata gamelan, come indicato di seguito:

C:\Inetpub\wwwroot\gamelan\soleil.html

È possibile aprire questa pagina inserendo l'URL seguente in un browser in esecuzione sul computer:

http://mer_noire/gamelan/soleil.html

Quando il server Web è in esecuzione su un computer locale, è possibile sostituire il nome del server con `localhost`. Ad esempio, gli URL seguenti aprono la stessa pagina in un browser:

http://mer_noire/gamelan/soleil.html

http://localhost/gamelan/soleil.html

Nota: *un'altra espressione utilizzabile al posto del nome del server o di localhost è 127.0.0.1 (ad esempio, http://127.0.0.1/gamelan/soleil.html).*

Consultare anche

"Installazione di un server Web locale" a pagina 468

Scelta del server Web

Per sviluppare e provare le applicazioni Web, è possibile scegliere tra vari server Web comuni, quali Microsoft Internet Information Server (IIS), Netscape Enterprise Server, Sun ONE Web Server e Apache HTTP Server.

Se non si utilizza un servizio Web hosting, scegliere un server Web e installarlo sul computer locale o su un computer remoto. Gli utenti Windows che desiderano sviluppare applicazioni Web ColdFusion possono utilizzare il server Web incluso nella versione per sviluppatori del server applicazioni ColdFusion MX 7, che può essere installato e utilizzato gratuitamente.

Altri utenti di Windows possono eseguire un server Web sul computer locale installando IIS. È possibile che il server Web sia già installato nel sistema. Verificare se nella struttura di directory del sistema è presente la cartella C:\Inetpub o D:\Inetpub, che viene creata durante l'installazione di IIS.

Le pagine ASP.NET funzionano soltanto con un server Web Microsoft IIS 5 o versioni successive. Poiché IIS 5 è un servizio dei sistemi operativi Windows 2000 e Windows XP Professional, per eseguire applicazioni ASP.NET occorre necessariamente utilizzare una di queste due versioni di Windows. Tuttavia, con Dreamweaver è possibile sviluppare, ma non eseguire, applicazioni ASP.NET su qualsiasi computer, Mac OS incluso.

Gli utenti Mac OS possono utilizzare un servizio Web hosting o installare il software necessario su un computer remoto. Inoltre, è possibile sviluppare localmente siti PHP utilizzando il server Web Apache e il server applicazioni PHP installati con il sistema operativo.

Per informazioni sull'installazione e la configurazione di altri server Web, consultare la documentazione del produttore del server oppure rivolgersi all'amministratore del sistema.

Installazione di Internet Information Server (Windows)

Se si utilizza Windows XP Professional, è possibile installare Internet Information Server (IIS).

Nota: *per sviluppare applicazioni ColdFusion, è possibile invece utilizzare il server Web installato con l'edizione per sviluppatori di ColdFusion MX.*

Se si utilizza Windows XP Professional, verificare che IIS sia già installato e in esecuzione nel sistema cercando la directory C:\Inetpub. Se tale directory non esiste, probabilmente IIS non è installato.

1 Selezionare Start > Impostazioni > Pannello di controllo > Installazione applicazioni oppure Start > Pannello di controllo > Installazione applicazioni.

2 Selezionare Installazione componenti di Windows.

3 Selezionare Internet Information Services (IIS) e fare clic su Avanti.

4 Seguire le istruzioni di installazione e verificare il server Web.

Verifica di IIS (Internet Information Server)

1 Creare una pagina HTML molto semplice, chiamata myTestFile.html, e salvarla nella cartella Inetpub\wwwroot sul computer in cui il server Web è in esecuzione. La pagina HTML può essere composta da una sola riga:

```
<p>My web server is working.</p>
```

2 Aprire la pagina di prova in un browser Web con richiesta HTTP. Se IIS viene eseguito sul computer locale, inserire l'URL seguente nel browser Web:

http://localhost/myTestFile.html

3 Se IIS è in esecuzione su un computer di rete, utilizzare il nome del computer di rete come nome di dominio. Ad esempio, se il nome del computer su cui è in esecuzione IIS è rockford-pc, inserire l'URL seguente nel browser:

http://rockford-pc/myTestFile.html

4 Se il browser visualizza la pagina, il server Web funziona correttamente.

In caso contrario, verificare che il server sia in esecuzione Se il problema persiste, verificare che la pagina di prova si trovi nella cartella Inetpub\wwwroot e che abbia l'estensione .htm o .html.

Avvio del server Web Macintosh

È possibile utilizzare il server Web Apache già installato sul Macintosh per sviluppare applicazioni PHP e ColdFusion.

Nota: *per sviluppare applicazioni ColdFusion, è possibile invece utilizzare il server Web installato con l'edizione per sviluppatori di ColdFusion MX.*

1 Selezionare Apple˚ > Preferenze di sistema˚ > Condivisione.

2 Selezionare l'opzione Personal Web Sharing dalla scheda Servizi.

3 Fare clic sul pulsante di avvio e verificare il server Web.

Verifica del server Web Macintosh

1 Creare una pagina HTML molto semplice chiamata myTestFile.html e salvarla nella cartella /Users/*nome_utente*/Sites/ sul Macintosh, dove *nome_utente* è il nome utente Macintosh. La pagina HTML può essere composta da una sola riga, ad esempio:

```
<p>My web server is working.</p>
```

2 Aprire la pagina di prova in un browser Web con una richiesta HTTP, digitando il seguente URL nel browser Web:

http://localhost/~*nome_utente*/myTestFile.html

3 Se il browser visualizza la pagina, il server Web funziona correttamente. In caso contrario, accertarsi di aver specificato il nome utente Macintosh preceduto dal prefisso ~.

Nota: *il server Web Apache non funzionerà con PHP per impostazione predefinita; è necessario configurarlo prima di poter utilizzare PHP.*

Consultare anche

"Installazione di un server applicazioni PHP" a pagina 471

Impostazione di un'applicazione Web

Requisiti per creare applicazioni Web

Per poter creare delle applicazioni Web con Adobe® Dreamweaver® CS3, è necessario disporre dei seguenti programmi:

- Un server Web
- Un server applicazioni in funzione sul server Web

Nota: *nel contesto delle applicazioni Web, i termini server Web e server applicazioni si riferiscono al software, non all'hardware.*

Se si desidera utilizzare un database unitamente all'applicazione, è necessario disporre del seguente software aggiuntivo:

- Un sistema di database
- Un driver di database che supporti il database utilizzato

Diverse aziende offrono servizi di Web hosting mediante i quali è possibile utilizzare del software specifico per verificare e implementare applicazioni Web. In alcuni casi, è possibile installare il software necessario sullo stesso computer su cui viene eseguito Dreamweaver. È inoltre possibile installare il software su un computer in rete, di solito un computer su cui è in esecuzione Windows 2000 o Windows XP, per consentire a più sviluppatori di collaborare allo stesso progetto.

Per utilizzare un database unitamente all'applicazione Web, è necessario prima connettersi al database stesso.

Consultare anche

"Installazione di un server Web locale" a pagina 468

Scelta del server applicazioni

Un server applicazioni è un software che consente a un server Web di elaborare pagine dinamiche. Quando si sceglie un server applicazioni, è necessario considerare diversi fattori, come il budget disponibile, la tecnologia server che si intende utilizzare (ColdFusion, ASP.NET, ASP, JSP o PHP) e il tipo di server Web.

Budget Alcuni fornitori offrono server di fascia alta i cui costi di acquisto e di amministrazione risultano elevati. Altri fornitori offrono soluzioni più semplici ed economicamente vantaggiose (fra queste vi sono i server ColdFusion e JRun).

Alcuni server applicazioni sono integrati nei server Web, ad esempio Microsoft IIS, mentre altri possono essere scaricati gratuitamente da Internet, ad esempio Jakarta Tomcat e PHP.

Tecnologia server I server applicazioni utilizzano tecnologie diverse. Dreamweaver supporta cinque tecnologie server: ColdFusion, ASP.NET, ASP, JSP e PHP. La tabella seguente illustra alcuni comuni server applicazioni disponibili per le cinque tecnologie server supportate da Dreamweaver.

Tecnologia server	Server applicazioni
ColdFusion	Macromedia ColdFusion MX 7
ASP.NET	Microsoft IIS 6 con .NET Framework
ASP	Microsoft IIS Sun ONE Active Server Pages
JSP	Adobe JRun Apache Tomcat
PHP	Server PHP

Nota: *accertarsi che il server applicazioni sia compatibile con il server Web. Ad esempio, .NET Framework è compatibile solo con il server IIS 5 o versioni successive.*

Per maggiori informazioni su ColdFusion, selezionare Guida di ColdFusion dal menu della Guida in linea.

Per ulteriori informazioni su ASP.NET, visitare il sito Web di Microsoft all'indirizzo http://msdn.microsoft.com/asp.net/.

Per ulteriori informazioni su ASP, visitare il sito Web di Microsoft all'indirizzo http://msdn.microsoft.com/library/default.asp?url=/library/en-us/dnanchor/html/activeservpages.asp.

Per ulteriori informazioni su JSP, visitare il sito Web di Sun Microsystems all'indirizzojava.sun.com/products/jsp/.

Per ulteriori informazioni su PHP, visitare il sito Web di PHP all'indirizzo www.php.net/.

Installazione di un server applicazioni ColdFusion

Per poter eseguire pagine ColdFusion, è necessario disporre di un server applicazioni ColdFusion. Questo server è disponibile per i sistemi operativi Windows, Linux, Solaris e HP-UX.

Gli utenti Windows e Macintosh possono scaricare e installare una versione per sviluppatori completamente funzionale di ColdFusion MX 7 direttamente dal sito Web Adobe all'indirizzo www.adobe.com/it/products/coldfusion/.

Nota: *la versione Developer Edition è destinata allo sviluppo e alla verifica di applicazioni Web a scopo non commerciale. Non è destinata alla distribuzione. Supporta richieste dall'host locale e da due indirizzi IP remoti. È possibile utilizzarla per sviluppare e testare le applicazioni Web per un tempo illimitato. Il software infatti non ha scadenza. Per ulteriori informazioni, consultare la Guida in linea di ColdFusion (? > Guida di ColdFusion).*

Durante l'installazione, è possibile configurare ColdFusion per utilizzare il relativo server Web incorporato oppure un altro server Web installato sul sistema. In generale, è consigliabile che il proprio ambiente di lavoro sia il più possibile simile a quello di produzione. Quindi, se sul computer di sviluppo è presente un server Web quale ad esempio Microsoft IIS, è preferibile utilizzare tale server anziché il server Web ColdFusion incorporato.

Dopo aver installato il server applicazioni, creare una cartella principale per l'applicazione Web.

Installazione di un server applicazioni PHP

Per eseguire pagine PHP, è necessario disporre del server applicazioni PHP, che è un software open source disponibile sul Web. Sono disponibili versioni del server applicazioni per i sistemi operativi Windows, Linux, UNIX, HP-UX, Solaris e Mac OS X.

Per ulteriori informazioni sul server applicazioni, consultare la documentazione di PHP, anch'essa scaricabile dal sito Web PHP all'indirizzo www.php.net/download-docs.php.

Installare il server applicazioni PHP in Windows

1 Se possibile, collegarsi al sistema Windows utilizzando l'account di amministratore.

2 Scaricare il programma di installazione di PHP 5.x per Windows dal sito Web di PHP all'indirizzo www.php.net/downloads.php.

3 Fare doppio clic sul file del programma di installazione scaricato e seguire le istruzioni di installazione a video.

4 Nella schermata Choose Items To Install screen (Scegli elementi da installare), fare clic sul pulsante più (+) a fianco di Extensions (Estensioni), individuare MySQL nell'elenco, quindi selezionare l'opzione Will Be Installed On Local Hard Drive (Installazione sul disco locale).

Con PHP 5, l'estensione MySQL che consente a PHP di funzionare con un server di database MySQL non è installata o abilitata per impostazione predefinita dal programma di installazione di Windows.

5 Nella cartella di installazione PHP (probabilmente C:\Programmi\PHP), individuare il file php.ini e aprirlo mediante Blocco note.

È necessario modificare questo file per abilitare l'estensione per MySQL.

6 Individuare la riga seguente nel file php.ini:

;extension=php_mysql.dll

Il punto e virgola (;) all'inizio della riga indica a PHP di ignorarla.

7 Eliminare il punto e virgola all'inizio della riga per attivare l'estensione.

extension=php_mysql.dll

8 Salvare e chiudere il file php.ini.

9 Nella cartella di installazione PHP, individuare il file libmysql.dll e copiarlo nella cartella C:\Windows\system32.

Questo file è necessario perché IIS possa funzionare con PHP 5 e MySQL.

10 Riavviare IIS.

Dopo aver installato PHP; è possibile verificare il corretto funzionamento del server. Veder la prossima sezione.

Verificare l'installazione di PHP in Windows

1 In Dreamweaver o in un editor di testo, creare un file di testo semplice denominato timetest.php.

2 Inserire nel file il codice seguente:

```
<p>This page was created at <b>
<?php echo date("h:i:s a", time()); ?>
</b> on the computer running PHP.</p>
```

Il codice inserito consente di visualizzare l'ora in cui la pagina è stata elaborata dal server.

3 Copiare il file nella cartella C:\Inetpub\wwwroot del computer Windows che esegue IIS.

4 Nel browser Web, inserire l'URL della pagina di prova quindi premere Invio.

Se PHP è stato installato sul computer locale, è possibile inserire l'URL seguente:

http://localhost/timetest.php

Viene aperta la pagina di prova in cui è visualizzata l'ora.

L'ora specificata rappresenta un contenuto dinamico poiché viene modificata ogni volta che viene richiesta la pagina. Fare clic sul pulsante Aggiorna del browser per generare una nuova pagina con un'ora diversa.

Nota: *se si visualizza il codice di origine (Visualizza > HTML in Internet Explorer) è possibile osservare che la pagina non utilizza script JavaScript client-side per la visualizzazione dell'ora.*

Se la pagina non funziona come previsto, controllare che non siano presenti i seguenti errori:

- Il file non ha l'estensione .php.

- È stato digitato il percorso del file della pagina (C:\Inetput\wwwroot\timetest.php) al posto dell'URL (ad esempio, http://localhost/timetest.php) nella casella di testo Indirizzo del browser.

Se si inserisce un percorso di file nel browser, come avviene per le normali pagine HTML, vengono ignorati il server Web e il server applicazioni. Di conseguenza, la pagina non viene mai elaborata dal server.

- L'URL contiene un errore di digitazione. Cercare eventuali errori e verificare che il nome di file non sia seguito da una barra, ad esempio http://localhost/timetest.php/.
- Il codice della pagina contiene un errore di digitazione.

Dopo aver installato e verificato il funzionamento del software del server, creare una cartella principale per l'applicazione Web. Vedere "Creazione di una cartella principale per l'applicazione" a pagina 475.

Installazione del server applicazioni PHP in Macintosh

1 Se possibile, collegarsi al sistema Macintosh utilizzando l'account di amministratore.

2 Creare una cartella denonimata webapps nella cartella utente principale, Users/*nome_utente*/webapps).

3 Dal sito Web Entropy, all'indirizzo www.entropy.ch/software/macosx/php/, scaricare ilo pacchetto PHP 5.xper Apache 1.3 (ad esempio, entropy-php-5.2.0-3.tar.gz) e archiviarlo nella cartella webapps.

4 Sul Macintosh, aprire Terminale (Applicazioni/Utility) e cambiare la cartella predefinita impostando webapps, digitando la riga seguente nella riga di comando e premendo Invio:

cd webapps

5 In Terminale, decomprimere il file gz digitando **gunzip** seguito dal nome del file gz nella cartella webapps..

Ad esempio, se si è scaricato il file entropy-php-5.2.0-3.tar.gz, si digita il comando seguente e si preme Invio:

gunzip entropy-php-5.2.0-3.tar.gz

Nota: *non utilizzare Stuffit Expander per decomprimere il file.*

6 In Terminale, aprire l'archivio decompresso, digitando **tar xf** seguito dal nome del file tar. Esempio:

tar xf entropy-php-5.2.0-3.tar

Il pacchetto di installazione entropy-php.mpkg viene estratto dall'archivio.

7 Fare doppio clic sul pacchetto del programma di installazione entropy-php.mpkg e seguire le istruzioni a video.

Dopo aver installato PHP; è possibile verificare il corretto funzionamento del server. Veder la prossima sezione.

Verificare l'installazione PHP in Macintosh

1 In Dreamweaver o in un editor di testo, creare un file di testo semplice denominato timetest.php.

2 Inserire nel file il codice seguente:

```
<p>This page was created at <b>
<?php echo date("h:i:s a", time()); ?>
</b> on the computer running PHP.</p>
```

Il codice inserito consente di visualizzare l'ora in cui la pagina è stata elaborata dal server.

3 Copiare il file nella cartella /Users/*nome_utente*/Sites sul Macintosh.

La cartella Sites è la cartella principale dell'utente per il server Web Apache.

4 Nel browser Web, inserire il seguente URL e premere Invio:

http://localhost/~*nome_utente*/timetest.php

Viene aperta la pagina di prova in cui è visualizzata l'ora.

L'ora specificata rappresenta un contenuto dinamico poiché viene modificata ogni volta che viene richiesta la pagina. Fare clic sul pulsante Aggiorna del browser per generare una nuova pagina con un'ora diversa.

Nota: *se si visualizza il codice di origine (Vista > Visualizza codice) è possibile osservare che la pagina non utilizza script JavaScript client-side per la visualizzazione dell'ora.*

Se la pagina non funziona come previsto, controllare che non siano presenti i seguenti errori:

- Il file non ha l'estensione .php.
- L'URL contiene un errore di digitazione. Controllare la presenza di eventuali errori e verificare che il nome del file non sia seguito da una barra, ad esempio http://localhost/~*nome_utente*/timetest.php/. Verificare, inoltre, di avere incluso la tilde (~) prima del nome utente.
- Il codice della pagina contiene un errore di digitazione.
- Il server Apache non è in esecuzione. Accedere alle preferenze del sistema, nella categoria della condivisione, per verificare che sia attivata l'opzione Personal Web Sharing.

Dopo aver installato e provato il funzionamento del software del server, creare una cartella principale per l'applicazione Web. Vedere "Creazione di una cartella principale per l'applicazione" a pagina 475.

Installazione di un server applicazioni ASP

Per eseguire pagine ASP, è necessario un server applicazioni che supporti Microsoft Active Server Pages 2.0, come Microsoft IIS (Internet Information Services), in dotazione con Windows 2000 e Windows XP Professional.

Gli utenti di Windows XP Professional possono installare ed eseguire IIS sul computer locale. Per le istruzioni del caso, vedere "Installazione di Internet Information Server (Windows)" a pagina 469.

Gli utenti Macintosh possono utilizzare un servizio Web hosting compatibile con ASP oppure installare IIS su un computer remoto.

Dopo l'installazione di IIS, creare una cartella principale per l'applicazione Web.

Installazione di un server applicazioni ASP.NET

Per sviluppare ed eseguire pagine ASP.NET, è necessario disporre del software seguente:

- Un computer Windows 2000 o Windows XP Professional su cui sia in esecuzione IIS 5 o versioni successive.
- Microsoft .NET Framework 1.1 e Microsoft .NET Framework 1.1 Software Development Kit (SDK), scaricabili dal sito Web di Microsoft.

Nota: *verificare che .NET Framework e SDK siano installati su un sistema Windows 2000 o Windows XP Professional che esegue IIS 5 o una versione successiva.*

1 Verificare che .NET Framework sia installato nel sistema esaminando l'elenco delle applicazioni nella finestra di dialogo Installazione applicazioni (Start > Pannello di controllo > Installazione applicazioni). Se Microsoft .NET Framework 1.1 è incluso nell'elenco, Framework è già installato ed è possibile passare al punto 3.

2 Se .NET Framework non è installato nel sistema, scaricare e installare il pacchetto Microsoft .NET Framework 1.1 Redistributable dal sito Web di Microsoft e seguire le istruzioni di installazione sul sito.

Nota: *Framework viene installato come un aggiornamento di Windows.*

3 Scaricare Microsoft .NET Framework 1.1 Software Development Kit (SDK) dal sito Web Microsoft e seguire le istruzioni di installazione.

In seguito all'installazione di .NET Framework e SDK, è consigliabile installare anche il pacchetto Microsoft Data Access Components (MDAC) 2.8. È possibile scaricarlo e installarlo gratuitamente dal sito Web di Microsoft all'indirizzo http://msdn.microsoft.com/data/mdac/downloads/.

Gli utenti Macintosh possono utilizzare un servizio Web hosting compatibile con ASP.NET o installare .NET Framework e SDK su un computer remoto Windows 2000 o Windows XP Professional su cui sia in esecuzione IIS 5 o versioni successive.

Dopo l'installazione di .NET Framework e SDK, creare una cartella principale per l'applicazione Web.

Installazione di un server applicazioni JSP

Per eseguire pagine JSP, è necessario disporre di un server applicazioni che supporti JavaServer Pages. Ad esempio:

- Macromedia JRun per Windows, Mac OS X, Linux, Solaris o UNIX. È possibile scaricare una versione di prova di JRun dal sito Web Adobe all'indirizzo www.adobe.com/go/jrun_it.
- Tomcat per Windows e UNIX (incluso Mac OS X). È possibile scaricare una copia di Tomcat dal sito Web Jakarta Project all'indirizzo http://tomcat.apache.org/. Per ulteriori informazioni sull'installazione di Tomcat su Macintosh, visitare il sito Web Apple all'indirizzo http://developer.apple.com/internet/java/tomcat1.html.

In seguito all'installazione di un server applicazioni JSP, creare una cartella principale per l'applicazione Web.

Creazione di una cartella principale per l'applicazione

Dopo essersi registrati presso una società di Web hosting o avere impostato personalmente il software server, creare una cartella principale per l'applicazione Web sul computer su cui si esegue il server Web. La cartella principale può essere sia locale che remota, a seconda di dove viene eseguito il server Web.

Il server Web elabora tutte le pagine contenute nella cartella e in tutte le sottocartelle in risposta a una richiesta HTTP dal browser Web. Ad esempio, su un computer su cui è in esecuzione ColdFusion MX 7, può essere inviato a un browser Web qualsiasi file contenuto nella cartella \CFusionMX7\wwwroot o nelle relative sottocartelle.

Di seguito sono riportate le cartelle principali predefinite dei server Web selezionati:

Server Web	Cartella principale predefinita
ColdFusion MX 7	\CFusionMX7\wwwroot
IIS	\Inetpub\wwwroot
Apache (Windows)	\apache\htdocs
Apache (Macintosh)	Users:MyUserName:Sites
Jakarta Tomcat (Windows)	\jakarta-tomcat-4.x.x\webapps\ROOT\

Per verificare il funzionamento del server Web, inserire una pagina HTML di verifica nella cartella principale predefinita e tentare di aprirla immettendo l'URL della pagina in un browser. L'URL comprende il nome del dominio e il nome del file della pagina HTML, ad esempio: www.esempio.com/paginaverifica.htm

Se il server Web viene eseguito sul computer locale, è possibile utilizzare `localhost` anziché un nome di dominio. Immettere uno degli URL localhost seguenti, a seconda del server Web in esecuzione:

Server Web	URL localhost
ColdFusion MX 7	http://localhost:8500/paginaverifica.htm
IIS	http://localhost/paginaverifica.htm
Apache (Windows)	http://localhost:80/paginaverifica.htm
Apache (Macintosh)	http://localhost/~MyUserName/testpage.htm (dove MyUserName è il nome utente Macintosh)
Jakarta Tomcat (Windows)	http://localhost:8080/paginaverifica.htm

Nota: *per impostazione predefinita, il server Web ColdFusion MX 7 viene eseguito sulla porta 8500 e il server Web Jakarta Tomcat viene eseguito sulla porta 8080.*

Se la pagina non funziona come previsto, controllare che non siano presenti i seguenti errori:

- Il server Web non è stato avviato. Per le istruzioni di avvio, consultare la documentazione del server Web.
- Il file non ha l'estensione .htm o .html.
- Nella casella Indirizzo del browser è stato inserito il percorso del file della pagina, ad esempio c:\CFusionMX\wwwroot\testpage.htm, e non l'URL, ad esempio http://localhost:8500/testpage.htm.

- L'URL contiene un errore di digitazione. Controllare la presenza di errori e verificare che il nome del file non sia seguito da una barra, ad esempio http://localhost:8080/paginaverifica.htm/.

Dopo aver creato una cartella principale per l'applicazione, definire un sito Dreamweaver per la gestione dei file.

Consultare anche

"Installazione di un server Web locale" a pagina 468

"Configurazione di un sito Dreamweaver" a pagina 37

Informazioni sulla definizione di un sito Dreamweaver

Dopo aver configurato il sistema per lo sviluppo delle applicazioni Web, definire un sito Dreamweaver per gestire i file.

Prima di iniziare, accertarsi di soddisfare i seguenti requisiti:

- Si dispone di un accesso a un server Web. Il server Web può essere installato sul computer locale, su un computer remoto come un server di sviluppo oppure su un server gestito da un'azienda che offre servizi Web hosting.
- Sul sistema che esegue il server Web deve essere installato un server applicazioni.
- È stata creata una cartella principale per l'applicazione Web sul sistema che esegue il server Web.

La definizione di un sito Dreamweaver per l'applicazione Web si suddivide in tre passaggi:

1. Definizione di una cartella locale

La cartella locale permette di archiviare sul disco rigido le copie di lavoro dei file del sito. È possibile definire una cartella locale per ogni applicazione Web da creare. Se si definisce una cartella locale, si ha la possibilità di gestire i file e di trasferirli da e verso il server Web in modo molto semplice.

2. Definizione di una cartella remota

Definire una cartella sul computer che esegue il server Web come cartella remota di Dreamweaver. La cartella remota corrisponde alla cartella per l'applicazione Web creata sul server Web.

3. Definizione di una cartella locale

Questa cartella viene utilizzata da Dreamweaver per generare e visualizzare il contenuto dinamico e per collegarsi al database durante la progettazione. Come server di prova può essere utilizzato il computer locale, un server di sviluppo, un server di pre-produzione o un server di produzione. La scelta non ha particolare importanza, purché sia possibile elaborare il tipo di pagine dinamiche che si intende sviluppare.

Dopo aver definito il sito Dreamweaver, è possibile iniziare la creazione dell'applicazione Web.

Consultare anche

"Configurazione di un sito Dreamweaver" a pagina 37

"Configurazione e modifica di una cartella principale locale" a pagina 38

"Impostazione di una cartella remota" a pagina 40

"Configurazione di un server di prova" a pagina 44

Connessioni di database per sviluppatori ColdFusion

Connessione a un database ColdFusion

Per sviluppare un'applicazione Web ColdFusion in Dreamweaver, l'utente stabilisce una connessione a un database selezionando un'origine dati ColdFusion definita in Dreamweaver o in ColdFusion Administrator, la console di gestione del server.

Prima di effettuare la connessione al database, è necessario configurare un'applicazione Web ColdFusion. Inoltre, è necessario configurare un database sul computer locale o su un sistema al quale si possa accedere in rete o tramite FTP.

Verificare che Dreamweaver sia in grado di individuare le origini dati ColdFusion. Per recuperare le origini dati ColdFusion in fase di progettazione, Dreamweaver inserisce degli script in una cartella del computer sul quale viene eseguito ColdFusion. La cartella va specificata nella categoria Server di prova della finestra di dialogo Definizione del sito.

È quindi necessario creare un'origine dati ColdFusion in Dreamweaver o in ColdFusion Administrator, se l'origine non esiste già. Una volta creata, l'origine dati è utilizzabile in Dreamweaver per la connessione al database.

Creazione o modifica di un'origine dati ColdFusion

Per poter utilizzare le informazioni del database nella pagina, è necessario creare un'origine dati ColdFusion. Se si utilizza ColdFusion MX 7 o successivo, è possibile creare o modificare l'origine dati direttamente in Dreamweaver. Gli utenti di ColdFusion MX devono invece utilizzare la console di gestione del server, ColdFusion MX Administrator, per creare o modificare l'origine dati. È comunque possibile aprire ColdFusion MX Administrator da Dreamweaver.

Consultare anche

"Configurazione di un server di prova" a pagina 44

"Attivazione delle funzioni specifiche per ColdFusion" a pagina 632

Creazione e modifica di un'origine dati ColdFusion se si utilizza ColdFusion MX 7 o successivo

1 Assicurarsi che un computer con ColdFusion MX 7 o successivo sia definito come server di prova del sito.

2 Aprire una pagina ColdFusion in Dreamweaver.

3 Per creare una nuova origine dati, fare clic sul pulsante più (+) nel pannello Database (Finestra > Database) e inserire i valori di parametro specifici per il driver di database.

Nota: *Dreamweaver visualizza il pulsante Più (+) solo se è in esecuzione ColdFusion MX 7 o successivo.*

4 Per modificare un'origine dati, fare doppio clic sulla connessione di database nel pannello Database ed effettuare le modifiche.

È possibile modificare tutti i parametri tranne il nome dell'origine dati. Per ulteriori informazioni, consultare la documentazione del produttore del driver o rivolgersi all'amministratore del sistema.

Creazione e modifica di un'origine dati ColdFusion se si utilizza ColdFusion MX 6.1 o 6.0

1 Aprire una pagina ColdFusion in Dreamweaver.

2 Nel pannello Database (Finestra > Database) in Dreamweaver, fare clic sull'icona Modifica origini dati nella barra degli strumenti.

3 Eseguire il login a ColdFusion MX Administrator e creare o modificare l'origine dati.

Per istruzioni, consultare la Guida in linea di ColdFusion (? > Guida di ColdFusion).

Per creare l'origine dati ColdFusion, è necessario specificare determinati valori di parametro. Per informazioni sui valori di parametro specifici per il driver di database, consultare la documentazione del produttore del driver o rivolgersi all'amministratore di sistema.

Una volta creata l'origine dati ColdFusion, è possibile utilizzarla in Dreamweaver.

Connessione al database in Dreamweaver

Una volta creata, l'origine dati è utilizzabile in Dreamweaver per la connessione al database.

Aprire una pagina ColdFusion in Dreamweaver, quindi aprire il pannello Database scegliendo Finestra > Database. Nel pannello dovrebbero essere visualizzate le origini dati ColdFusion.

Se le origini dati non vengono visualizzate, effettuare le operazioni indicate nell'elenco nel pannello. Verificare che Dreamweaver sia in grado di individuare le origini dati ColdFusion. Nella categoria Server di prova della finestra di dialogo Definizione del sito, specificare la cartella principale del sito sul computer di ColdFusion.

Consultare anche

"Risoluzione dei problemi relativi alle connessioni di database" a pagina 492

Connessioni di database per sviluppatori ASP

Informazioni sulle connessioni di database ASP

Un'applicazione ASP stabilisce la connessione a un database mediante un driver ODBC (Open Database Connectivity) o mediante un provider OLE DB (Object Linking And Embedding Database). Il driver o il provider funge da interprete e consente la comunicazione tra l'applicazione Web e il database. La tabella seguente mostra alcuni driver utilizzabili con database di Microsoft Access, SQL Server e Oracle.

Database	Driver di database
Microsoft Access	Driver per Microsoft Access (ODBC)
	Provider Microsoft Jet per Access (OLE DB)
Microsoft SQL Server	Driver per Microsoft SQL Server (ODBC)
	Provider di Microsoft SQL Server (OLE DB)
Oracle	Driver Microsoft per Oracle (ODBC)
	Provider Oracle per OLE DB

Per la connessione al database è possibile utilizzare un DSN (Data Source Name) o una stringa di connessione. È necessario utilizzare una stringa di connessione se la connessione avviene tramite un provider OLE DB o un driver ODBC installato in un sistema Windows.

Un DSN è un identificatore formato da una sola parola, ad esempio myConnections, che indica il database e contiene tutte le informazioni necessarie per la connessione al database stesso. Il DSN viene definito in Windows. È possibile utilizzare un DSN se la connessione avviene tramite un driver ODBC installato in un sistema Windows.

Una stringa di connessione è un'espressione che identifica il database ed elenca le informazioni necessarie per la connessione al database stesso, come mostrato nell'esempio seguente:

```
Driver={SQL Server};Server=Socrates;Database=AcmeMktg;
UID=wiley;PWD=roadrunner
```

Nota: *la stringa di connessione è utilizzabile anche per la connessione mediante un driver ODBC installato in un sistema Windows, ma in questo caso risulta più semplice l'utilizzo di un DSN.*

Consultare anche

"Accesso a un database" a pagina 463

Informazioni sulle connessioni OLE DB

È possibile comunicare con il database mediante un provider OLE DB (disponibile solo in Windows NT, 2000 o XP). La creazione di una connessione OLE DB diretta può migliorare la velocità della connessione, eliminando il livello ODBC esistente tra l'applicazione Web e il database.

Se non si specifica un provider OLE DB per il database, ASP utilizza il provider OLE DB predefinito per i driver ODBC per comunicare con un driver ODBC, che a sua volta comunica con il database.

Esistono provider OLE DB diversi per i vari database. È possibile ottenere i provider OLE DB per Microsoft Access e SQL Server scaricando e installando i pacchetti MDAC (Microsoft Data Access Components) 2.5 e 2.7 sul computer Windows che esegue IIS. È possibile scaricare e installare gratuitamente i pacchetti MDAC dal sito Web di Microsoft all'indirizzo http://msdn.microsoft.com/data/mdac/downloads/.

Nota: *installare MDAC 2.5 prima di installare MDAC 2.7.*

È possibile scaricare i provider OLE DB per database Oracle dal sito Web Oracle all'indirizzo www.oracle.com/technology/software/tech/windows/ole_db/index.html (la registrazione è obbligatoria).

In Dreamweaver, la connessione OLE DB viene creata includendo un parametro `Provider` in una stringa di connessione. Ad esempio, di seguito sono elencati i parametri per i provider OLE DB più comuni rispettivamente per i database di Access, SQL Server e Oracle:

```
Provider=Microsoft.Jet.OLEDB.4.0;...
Provider=SQLOLEDB;...
Provider=OraOLEDB;...
```

Per il valore dei parametri del provider OLE DB in uso, consultare la documentazione del produttore del provider o rivolgersi all'amministratore del sistema.

Informazioni sulle stringhe di connessione

Una stringa di connessione combina le informazioni necessarie all'applicazione Web per connettersi a un database. Dreamweaver inserisce questa stringa negli script server-side della pagina per la successiva elaborazione da parte del server applicazioni.

Una stringa di connessione per i database di Microsoft Access e di SQL Server consiste in una combinazione dei seguenti parametri, separati da punti e virgola:

Provider Specifica il provider OLE DB per il database. Ad esempio, di seguito sono elencati i parametri per i provider OLE DB più comuni rispettivamente per i database di Access, SQL Server e Oracle:

```
Provider=Microsoft.Jet.OLEDB.4.0;...
Provider=SQLOLEDB;...
Provider=OraOLEDB;...
```

Per il valore dei parametri del provider OLE DB in uso, consultare la documentazione del produttore del provider o rivolgersi all'amministratore del sistema.

Se non si include un parametro Provider, viene utilizzato il provider OLE DB per ODBC predefinito ed è necessario specificare un driver ODBC appropriato per il database.

Driver Specifica il driver ODBC da utilizzare se non si specifica un provider OLE DB per il database.

Server Specifica il server su cui si trova il database di SQL Server se l'applicazione Web è in esecuzione su un server diverso.

Database Il nome del database di SQL Server.

DBQ Il percorso di un database basato su file (ad esempio, creato in Microsoft Access). Il percorso indicato si riferisce al server su cui è in esecuzione il file di database.

UID Specifica il nome dell'utente.

PWD Specifica la password dell'utente.

DSN Il nome dell'eventuale origine dati. In base a come viene definito il DSN sul server, è possibile omettere gli altri parametri della stringa di connessione. Ad esempio, `DSN=Results` può essere una stringa di connessione valida se, quando si crea il DSN, si definiscono gli altri parametri necessari.

È possibile che le stringhe di connessione per gli altri tipi di database non utilizzino i suddetti parametri o che per essi prevedano nomi o utilizzi diversi. Per ulteriori informazioni, consultare la documentazione del produttore del database o rivolgersi all'amministratore del sistema.

Di seguito è riportato un esempio di una stringa che crea una connessione ODBC a un database di Access di nome trees.mdb:

```
Driver={Microsoft Access Driver (*.mdb)};
DBQ=C:\Inetpub\wwwroot\Research\trees.mdb
```

La seguente stringa crea invece una connessione OLE DB a un sistema di database SQL Server di nome Mothra, presente su un server chiamato Gojira:

```
Provider=SQLOLEDB;Server=Gojira;Database=Mothra;UID=jsmith;
PWD=orlando8
```

Creazione di una connessione mediante un DSN locale

Nota: *questa sezione si basa sul presupposto che l'utente abbia configurato un'applicazione ASP. Inoltre, presuppone l'impostazione di un database sul computer locale dell'utente o su un sistema al quale l'utente possa accedere in rete o tramite FTP.*

È possibile utilizzare un DSN (data source name) per creare una connessione ODBC tra l'applicazione Web e il database. Un DSN è un nome che contiene tutti i parametri necessari per connettersi a un database specifico mediante un driver ODBC.

poiché in un DSN è possibile specificare solo un driver ODBC, se si desidera utilizzare un provider OLE DB è necessario utilizzare una stringa di connessione.

In Dreamweaver è possibile creare una connessione di database utilizzando un DSN definito localmente.

1 Definire un DSN sul computer Windows su cui viene eseguito Dreamweaver.

Per istruzioni, consultare i seguenti articoli presso il sito Web Microsoft:

- Se il computer esegue Windows 2000, vedere l'articolo 300596 della Knowledge Base di Microsoft all'indirizzo http://support.microsoft.com/default.aspx?scid=kb;it-it;300596
- Se il computer esegue Windows XP, vedere l'articolo 305599 della Knowledge Base di Microsoft all'indirizzo http://support.microsoft.com/default.aspx?scid=kb;it-it;305599

2 Aprire una pagina ASP in Dreamweaver, quindi aprire il pannello Database (Finestra > Database).

3 Fare clic sul pulsante più (+) nel pannello e selezionare DSN (Data Source Name) dal menu.

4 Immettere un nome per la nuova connessione, senza spazi o caratteri speciali.

5 Selezionare l'opzione Utilizzando il DSN locale e scegliere il DSN da utilizzare nel menu DSN (Data Source Name).

Se si desidera utilizzare un DSN locale ma non ne è stato ancora definito uno, fare clic su Definisci per aprire l'utilità Amministratore origine dati ODBC di Windows.

6 Compilare le caselle Nome utente e Password.

7 Se lo si desidera, limitare il numero di voci di database recuperate da Dreamweaver in fase di progettazione della pagina facendo clic su Avanzate e inserendo uno schema o un nome di catalogo.

Nota: *non è possibile creare uno schema o un catalogo in Microsoft Access.*

8 Fare clic su Prova per connettersi al database, quindi fare clic su OK. Se la connessione non viene stabilita, fare doppio clic sulla stringa di connessione oppure verificare le impostazioni della cartella utilizzata in Dreamweaver per elaborare pagine dinamiche.

Consultare anche

"Limitazione delle informazioni del database visualizzate in Dreamweaver" a pagina 507

"Impostazione di un'applicazione Web" a pagina 470

"Risoluzione dei problemi relativi alle connessioni di database" a pagina 492

Creazione di una connessione mediante un DSN remoto

Nota: *questa sezione si basa sul presupposto che l'utente abbia configurato un'applicazione ASP. Inoltre, presuppone l'impostazione di un database sul computer locale dell'utente o su un sistema al quale l'utente possa accedere in rete o tramite FTP.*

Nota: *Dreamweaver recupera solo i DSN del server creati con l'utilità Amministratore origine dati ODBC di Windows.*

In Dreamweaver è possibile creare una connessione di database utilizzando un DSN definito su un computer remoto. Per utilizzare un DSN remoto, il DSN deve essere definito sul computer Windows su cui viene eseguito il server applicazioni (probabilmente IIS).

Nota: *poiché in un DSN è possibile specificare solo un driver ODBC, se si desidera utilizzare un provider OLE DB è necessario utilizzare una stringa di connessione.*

1 Definire un DSN sul sistema remoto su cui si trova il server applicazioni.

Per istruzioni, consultare i seguenti articoli presso il sito Web Microsoft:

- Se il computer remoto esegue Windows 2000, vedere l'articolo 300596 della Knowledge Base di Microsoft all'indirizzo http://support.microsoft.com/default.aspx?scid=kb;it-it;300596
- Se il computer remoto esegue Windows XP, vedere l'articolo 305599 della Knowledge Base di Microsoft all'indirizzo http://support.microsoft.com/default.aspx?scid=kb;it-it;305599

2 Aprire una pagina ASP in Dreamweaver, quindi aprire il pannello Database scegliendo Finestra > Database.

3 Fare clic sul pulsante più (+) nel pannello e selezionare DSN (Data Source Name) dal menu.

4 Immettere un nome per la nuova connessione, senza spazi o caratteri speciali.

5 Selezionare Utilizzando il DSN sul server di prova.

Nota: *gli utenti Macintosh possono ignorare questo passaggio, in quanto tutte le connessioni di database utilizzano DSN sul server applicazioni.*

6 Immettere il DSN oppure fare clic sul pulsante DSN per connettersi al server e selezionare il DSN del database richiesto, quindi specificare le opzioni.

7 Compilare le caselle Nome utente e Password.

8 Se lo si desidera, limitare il numero di voci di database recuperate da Dreamweaver in fase di progettazione della pagina facendo clic su Avanzate e inserendo uno schema o un nome di catalogo.

Nota: *non è possibile creare uno schema o un catalogo in Microsoft Access.*

9 Fare clic su Prova per connettersi al database, quindi fare clic su OK. Se la connessione non viene stabilita, fare doppio clic sulla stringa di connessione oppure verificare le impostazioni della cartella di test usata da Dreamweaver per elaborare pagine dinamiche.

Consultare anche

"Impostazione di un'applicazione Web" a pagina 470

"Limitazione delle informazioni del database visualizzate in Dreamweaver" a pagina 507

"Risoluzione dei problemi relativi alle connessioni di database" a pagina 492

Creazione di una connessione mediante una stringa di connessione

È possibile utilizzare una connessione senza DSN per creare una connessione ODBC o OLE DB tra l'applicazione Web e il database. Questo tipo di connessione viene creato mediante una stringa di connessione.

1 Aprire una pagina ASP in Dreamweaver, quindi aprire il pannello Database (Finestra > Database).

2 Fare clic sul pulsante più (+) nel pannello e selezionare Stringa di connessione personalizzata dal menu, impostare le opzioni e fare clic su OK.

3 Immettere un nome per la nuova connessione, senza spazi o caratteri speciali.

4 Specificare una stringa di connessione al database. Se non si specifica un provider OLE DB nella stringa di connessione, vale a dire se non si include un parametro `Provider`, ASP utilizza automaticamente il provider OLE DB per i driver ODBC. In tal caso, è necessario specificare un driver ODBC appropriato per il database.

Se il sito si trova presso un ISP e non si conosce il percorso completo del database, utilizzare il metodo `MapPath` dell'oggetto server ASP nella stringa di connessione.

5 Se il driver di database specificato nella stringa di connessione è installato su un computer diverso da quello su cui si esegue Dreamweaver, selezionare Mediante il driver sul server di prova.

Nota: *gli utenti Macintosh possono ignorare questo passaggio, in quanto tutte le connessioni di database utilizzano il server applicazioni.*

6 Se lo si desidera, limitare il numero di voci di database recuperate da Dreamweaver in fase di progettazione della pagina facendo clic su Avanzate e inserendo uno schema o un nome di catalogo.

Nota: *non è possibile creare uno schema o un catalogo in Microsoft Access.*

7 Fare clic su Prova per connettersi al database, quindi fare clic su OK. Se la connessione non viene stabilita, fare doppio clic sulla stringa di connessione oppure verificare le impostazioni della cartella di test usata da Dreamweaver per elaborare pagine dinamiche.

Consultare anche

"Connessione a un database ColdFusion" a pagina 476

"Limitazione delle informazioni del database visualizzate in Dreamweaver" a pagina 507

"Risoluzione dei problemi relativi alle connessioni di database" a pagina 492

Connessione a un database mediante un ISP

Spesso gli sviluppatori ASP che operano con un ISP (Internet Service Provider, provider di servizi Internet) non conoscono il percorso fisico dei file che caricano, né il percorso del o dei file di database.

Se l'ISP non definisce un DSN per lo sviluppatore o tarda nella fornitura del DSN, è necessario adottare un metodo alternativo per la connessione ai file di database. Un'alternativa è la creazione di una connessione senza DSN al file di database; tuttavia per definire tale connessione è necessario conoscere il percorso fisico del file di database sul server dell'ISP.

È possibile ottenere il percorso fisico di un file di database su un server mediante il metodo `MapPath` dell'oggetto server ASP.

Nota: *le tecniche illustrate in questa sezione sono valide soltanto se il database è basato su file, ad esempio un database di Microsoft Access in cui i dati sono memorizzati in un file .mdb.*

Percorsi fisici e percorsi virtuali

Una volta caricati i file su un server remoto mediante Dreamweaver, i file risiedono in una cartella della struttura directory locale del server. Ad esempio, su un server Microsoft IIS il percorso della home page potrebbe essere il seguente:

```
c:\Inetpub\wwwroot\accounts\users\jsmith\index.htm
```

Questo percorso è detto "percorso fisico" del file.

Tuttavia, l'URL che apre il file non utilizza il percorso fisico, bensì il nome del server o del dominio seguito da un percorso virtuale, come nel seguente esempio:

```
www.plutoserve.com/jsmith/index.htm
```

Il percorso virtuale, /jsmith/index.htm, prende il posto del percorso fisico, c:\Inetpub\wwwroot\accounts\users\jsmith\index.htm.

Individuazione del percorso fisico di un file mediante il percorso virtuale

Quando si lavora con un ISP non è sempre possibile conoscere il percorso fisico dei file caricati. In genere gli ISP forniscono un host FTP, eventualmente una directory host e un nome e una password di login. Gli ISP specificano inoltre un URL per la visualizzazione delle pagine in Internet, ad esempio www.plutoserve.com/jsmith/.

Se si conosce l'URL, è possibile ottenere il percorso virtuale del file: si tratta del percorso che segue il nome del server o del dominio nell'URL. Una volta noto il percorso virtuale è possibile ottenere il percorso fisico del file sul server mediante il metodo `MapPath`.

`MapPath` accetta come argomento il percorso virtuale e restituisce il percorso fisico e il nome del file. La sintassi del metodo è la seguente:

```
Server.MapPath("/virtualpath")
```

Si supponga che il percorso virtuale di un file sia /jsmith/index.htm. L'espressione seguente restituisce il percorso fisico:

```
Server.MapPath("/jsmith/index.htm")
```

È possibile sperimentare il metodo `MapPath` nel modo seguente.

1 Aprire una pagina ASP in Dreamweaver, quindi passare alla vista Codice scegliendo Visualizza > Codice.

2 Inserire l'espressione seguente nel codice HTML della pagina.

```
<%Response.Write(stringvariable)%>
```

3 Utilizzare il metodo `MapPath` per ottenere un valore per l'argomento *variabilestringa*.

Ad esempio:

```
<% Response.Write(Server.MapPath("/jsmith/index.htm")) %>
```

4 Passare alla vista Progettazione scegliendo Visualizza > Progettazione e attivare Live Data (Visualizza > Live Data) per visualizzare la pagina.

La pagina visualizza il percorso fisico del file sul server applicazioni, ad esempio:

```
c:\Inetpub\wwwroot\accounts\users\jsmith\index.htm
```

Per ulteriori informazioni sul metodo `MapPath`, consultare la documentazione in linea fornita con Microsoft IIS.

Uso di un percorso virtuale per la connessione a un database

Per creare una stringa di connessione senza DSN a un file di database presente su un server remoto, è necessario conoscere il percorso fisico del file. L'esempio seguente è una tipica stringa di connessione senza DSN per un database Microsoft Access:

```
Driver={Microsoft Access Driver (*.mdb)};
DBQ=c:\Inetpub\wwwroot\accounts\users\jsmith\data\statistics.mdb
```

Se non si conosce il percorso fisico dei file sul server remoto, è possibile ottenerlo utilizzando il metodo `MapPath` nella stringa di connessione.

1 Caricare il file del database sul server remoto e annotare a parte il percorso virtuale, ad esempio /jsmith/data/statistics.mdb.

2 Aprire una pagina ASP in Dreamweaver, quindi aprire il pannello Database scegliendo Finestra > Database.

3 Fare clic sul pulsante più (+) nel pannello e selezionare Stringa di connessione personalizzata dal menu.

4 Immettere un nome per la nuova connessione, senza spazi o caratteri speciali.

5 Inserire la stringa di connessione e utilizzare il metodo `MapPath` per fornire il parametro DBQ.

Si supponga che il percorso virtuale del database Microsoft Access sia /jsmith/data/statistics.mdb. Se si utilizza VBScript come linguaggio di creazione script, la stringa di connessione può essere la seguente:

```
"Driver={Microsoft Access Driver (*.mdb)};DBQ=" & Server.MapPath¬
("/jsmith/data/statistics.mdb")
```

La e commerciale (&) consente di concatenare due stringhe. La prima stringa è racchiusa tra virgolette e la seconda viene restituita dall'espressione `Server.MapPath`. Quando le due stringhe vengono combinate, viene creata la seguente stringa:

```
Driver={Microsoft Access Driver (*.mdb)};
DBQ=C:\Inetpub\wwwroot\accounts\users\jsmith\data\statistics.mdb
```

Se si utilizza JavaScript, l'espressione è identica, ma per concatenare le due stringhe si utilizza un segno più (+) invece della e commerciale (&):

```
"Driver={Microsoft Access Driver (*.mdb)};DBQ=" + Server.MapPath¬
("/jsmith/data/statistics.mdb")
```

6 Selezionare Mediante il driver sul server di prova, fare clic su Prova, quindi su OK.

Nota: *gli utenti Macintosh possono ignorare questo passaggio, in quanto tutte le connessioni di database utilizzano il server applicazioni.*

Nota: *se la connessione non viene stabilita, controllare la stringa di connessione oppure rivolgersi all'ISP per verificare che il driver di database specificato nella stringa di connessione sia installato sul server remoto. Verificare inoltre che l'ISP disponga della versione più recente del driver. Ad esempio, un database creato in Microsoft Access 2000 non funziona con Microsoft Access Driver 3.5. È necessario Microsoft Access Driver versione 4.0 o successiva.*

7 Aggiornare la connessione di database delle pagine dinamiche esistenti (aprire la pagina in Dreamweaver, fare doppio clic sul nome del recordset nel pannello Associazioni o Comportamenti server e selezionare la connessione appena creata nel menu Connessione) e utilizzare la nuova connessione per ogni nuova pagina creata.

Modifica o eliminazione di una connessione di database

Quando si crea una connessione di database, Dreamweaver memorizza le informazioni sulla connessione in un file contenuto nella sottocartella Connessioni della cartella principale locale del sito. È possibile modificare o eliminare le informazioni sulla connessione presenti nel file manualmente oppure nel modo seguente.

Modifica di una connessione

1 Aprire una pagina ASP in Dreamweaver, quindi aprire il pannello Database (Finestra > Database).

2 Fare clic con il pulsante destro del mouse (Windows) oppure fare clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh) sulla connessione e selezionare Modifica connessione dal menu.

3 Modificare le informazioni e fare clic su OK.

Dreamweaver aggiorna automaticamente il file include, il quale aggiorna tutte le pagine del sito che utilizzano la connessione.

Eliminazione di una connessione

1 Aprire una pagina ASP in Dreamweaver, quindi aprire il pannello Database (Finestra > Database).

2 Fare clic con il pulsante destro del mouse (Windows) oppure fare clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh) sulla connessione e selezionare Elimina connessione dal menu.

3 Nella finestra di dialogo visualizzata, confermare l'eliminazione del file.

Nota: *per evitare messaggi di errore dopo l'eliminazione della connessione, aggiornare tutti i recordset che utilizzano la vecchia connessione facendo doppio clic sul nome del recordset nel pannello Associazioni e scegliendo una nuova connessione.*

Connessioni di database per sviluppatori PHP

Informazioni sulle connessioni di database PHP

Per lo sviluppo PHP, Dreamweaver supporta esclusivamente il sistema di database MySQL. Non sono supportati altri sistemi di database, come ad esempio Microsoft Access o Oracle. MySQL è un software open source scaricabile gratuitamente da Internet per fini non commerciali. Per ulteriori informazioni, visitare il sito Web MySQL all'indirizzo http://dev.mysql.com/downloads/.

Questa sezione si basa sul presupposto che l'utente abbia configurato un'applicazione PHP. È inoltre necessario avere già impostato un database MySQL nel computer locale o in un sistema al quale si ha accesso mediante rete o FTP.


Per le attività di sviluppo, scaricare e installare la versione Windows Essentials del server di database MySQL.

Consultare anche

“Impostazione di un'applicazione Web” a pagina 470

Connessione a un database

Per connettersi a un database quando si sviluppa un'applicazione PHP in Dreamweaver, è necessario disporre di uno o più database MySQL e il server MySQL deve essere in esecuzione.

1 Aprire una pagina PHP in Dreamweaver, quindi aprire il pannello Database (Finestra > Database).

2 Fare clic sul pulsante Più (+) nel pannello e selezionare Connessione MySQL dal menu e compilare la finestra di dialogo.

- Immettere un nome per la nuova connessione, senza spazi o caratteri speciali.
- Nella casella Server MySQL, indicare l'indirizzo IP o il nome server di un computer che ospita MySQL. Se MySQL e PHP vengono eseguiti sullo stesso computer, è possibile inserire `localhost`.
- Inserire il nome utente e la password di MySQL.
- Nella casella Database, immettere il nome del database oppure fare clic su Seleziona, quindi selezionare il database dall'elenco dei database MySQL e fare clic su Prova.

Dreamweaver tenta di connettersi al database. Se la connessione non riesce, verificare che il nome del server, il nome utente e la password siano corretti. Se non si riesce comunque a stabilire la connessione, verificare le impostazioni della cartella di prova utilizzata in Dreamweaver per elaborare pagine dinamiche.

3 Fare clic su OK.

Nota: *se viene visualizzato il messaggio di errore "Il client non supporta il protocollo di autenticazione richiesto. Aggiornare il client MySQL" quando si verifica la connessione a un database PHP per MySQL 4.1, vedere "Risoluzione dei problemi relativi a messaggi di errore MySQL" a pagina 496.*

Modifica o eliminazione di una connessione di database

Quando si crea una connessione di database, Dreamweaver memorizza le informazioni sulla connessione in un file contenuto nella sottocartella Connessioni della cartella principale locale del sito. È possibile modificare o eliminare le informazioni sulla connessione presenti nel file manualmente oppure nel modo seguente.

Modifica di una connessione

1 Aprire una pagina PHP in Dreamweaver, quindi aprire il pannello Database (Finestra > Database).

2 Fare clic con il pulsante destro del mouse (Windows) oppure fare clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh) sulla connessione e selezionare Modifica connessione dal menu.

3 Modificare le informazioni e fare clic su OK.

Dreamweaver aggiorna automaticamente il file include, il quale aggiorna tutte le pagine del sito che utilizzano la connessione.

Eliminazione di una connessione

1 Aprire una pagina PHP in Dreamweaver, quindi aprire il pannello Database (Finestra > Database).

2 Fare clic con il pulsante destro del mouse (Windows) oppure fare clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh) sulla connessione e selezionare Elimina connessione dal menu.

3 Nella finestra di dialogo visualizzata, confermare l'eliminazione del file.

Nota: *per evitare eventuali errori dovuti all'eliminazione di una connessione, è necessario aggiornare tutti i recordset che utilizzano la vecchia connessione facendo doppio clic sul nome del recordset nel pannello Associazioni e selezionando una nuova connessione nella finestra di dialogo Recordset.*

Connessioni di database per sviluppatori ASP.NET

Connessione a un database ASP.NET

Per connettersi a un database, è necessario disporre di un provider OLE DB per il database. Per connettersi a un database Microsoft SQL Server, è possibile utilizzare Managed Data Provider per SQL Server disponibile in .NET Framework Software Development Kit (SDK).

Prima di effettuare la connessione al database, è necessario configurare un'applicazione ASP.NET. Inoltre, è necessario impostare un database sul computer locale o su un sistema al quale si possa accedere in rete o tramite FTP.

Una volta installato, il provider può essere utilizzato per connettersi al database.

Come ottenere un provider OLE DB per il database

Un'applicazione ASP.NET deve connettersi al database mediante un provider OLE DB. Il provider viene utilizzato come un interprete che permette all'applicazione ASP.NET di comunicare con un database.

Per connettersi a un database Microsoft SQL Server, è possibile utilizzare Managed Data Provider per SQL Server incluso in NET Framework 1.1 SDK. Questo provider, estremamente veloce e ottimizzato per SQL Server, viene installato con SDK.

Per connettersi a un database diverso da SQL Server, accertarsi di avere installato un provider OLE DB sul computer su cui viene eseguito .NET Framework. Per ottenere un provider OLE DB per Microsoft Access, scaricare e installare il pacchetto MDAC (Microsoft Data Access Components) 2.7 dal sito Web Microsoft all'indirizzo http://msdn.microsoft.com/data/mdac/downloads/.

È possibile scaricare i provider OLE DB per database Oracle dal sito Web Oracle all'indirizzo www.oracle.com/technology/software/tech/windows/ole_db/index.html. È anche possibile acquistare i provider OLE DB da altri fornitori.

Consultare anche

“Accesso a un database” a pagina 463

Creazione di una connessione di database ASP.NET in Dreamweaver

Dopo avere installato un provider OLE DB per il database, è possibile utilizzarlo per creare una connessione di database in Dreamweaver.

Un'altra opzione consiste nell'utilizzo della finestra di dialogo Proprietà di Data Link Microsoft, che permette di creare la connessione.

1 Aprire una pagina ASP.NET in Dreamweaver, quindi aprire il pannello Database (Finestra > Database).

2 Fare clic sul pulsante più (+) del pannello e selezionare Connessione DB OLE o Connessione server SQL dal menu a comparsa.

Nota: *selezionare Connessione server SQL solo se si desidera connettersi a un database Microsoft SQL Server.*

3 Immettere un nome per la nuova connessione, senza spazi o caratteri speciali, quindi immettere la stringa di connessione.

Nota: *se si incontrano delle difficoltà con la stringa di connessione, fare clic su Modelli per aprire la finestra di dialogo Modello stringa di connessione, selezionare il proprio provider OLE DB e fare clic su OK.*

4 Sostituire i segnaposto contenuti nella stringa con le informazioni richieste, fare clic su Prova, quindi su OK.

Consultare anche

“Esempio di parametri di connessione OLE DB per ASP.NET” a pagina 487

“Risoluzione dei problemi relativi alle connessioni di database” a pagina 492

Creazione di una connessione mediante la finestra Proprietà di Data Link

Dopo aver installato un provider OLE DB per il database, è possibile creare una connessione di database dalla finestra di dialogo Proprietà di Data Link di Windows. È possibile adottare questo metodo solo se il provider OLE DB da utilizzare e Dreamweaver sono stati installati sullo stesso computer Windows.

1 Aprire una pagina ASP.NET in Dreamweaver, quindi aprire il pannello Database (Finestra > Database). Nel pannello sono visualizzate le connessioni definite per il sito.

2 Fare clic sul pulsante più (+) del pannello e selezionare Connessione DB OLE dal menu.

3 Viene visualizzata la finestra di dialogo Connessione DB OLE, fare clic su Crea. Vengono visualizzati i provider OLE DB presenti sul computer Windows che esegue Dreamweaver.

4 Impostare la finestra di dialogo Proprietà di Data Link e fare clic su OK per inserire una stringa di connessione.

5 Fare clic su Prova per connettersi al database, quindi fare clic su OK. Se la connessione non viene stabilita, fare doppio clic sulla stringa di connessione oppure verificare le impostazioni della cartella di test usata da Dreamweaver per elaborare pagine dinamiche.

Consultare anche

"Configurazione di un server di prova" a pagina 44

"Risoluzione dei problemi relativi alle connessioni di database" a pagina 492

Esempio di parametri di connessione OLE DB per ASP.NET

Una stringa di connessione OLE DB combina le informazioni richieste dall'applicazione ASP.NET per la connessione a un database. Dreamweaver inserisce questa stringa negli script server-side della pagina per la successiva elaborazione da parte del server applicazioni.

In Dreamweaver sono disponibili modelli di stringhe per la creazione di stringhe di connessione OLE DB per le applicazioni ASP.NET. Per creare una stringa di connessione, sostituire i segnaposto del modello con i valori di parametro richiesti. Di seguito, vengono forniti esempi di parametri per database Microsoft Access e SQL Server.

Nota: *per informazioni sui valori dei parametri relativi ad altri database, consultare la documentazione del produttore del database o l'amministratore del sistema.*

Caso 1 .NET Framework è stato installato sul computer locale e si desidera connettersi a un database Microsoft Access chiamato sdSchool.mdb situato nella seguente cartella del disco rigido: c:\Inetpub\wwwroot\SkyDiveSchool\data\sdSchool.mdb. Di seguito sono riportati i parametri necessari per creare la seguente stringa di connessione:

```
Provider=Microsoft.Jet.OLEDB.4.0;
Data Source=c:\Inetpub\wwwroot\SkyDiveSchool\data\sdSchool.mdb;
```

Caso 2 .NET Framework è installato su un server di sviluppo remoto e si desidera connettersi a un database Microsoft Access chiamato mtnSchool.mdb situato nella seguente cartella del server: d:\users\tara\projects\MtnDrivingSchool\data\mtnSchool.mdb. Di seguito sono riportati i parametri necessari per creare la seguente stringa di connessione:

```
Provider=Microsoft.Jet.OLEDB.4.0;
Data Source=d:\users\tara\projects\MtnDrivingSchool\data\mtnSchool.mdb;
```

Caso 3 L'utente utilizza .NET Framework su un server di sviluppo di rete chiamato Savant e desidera connettersi a un database Microsoft SQL Server chiamato pubs che si trova sul server: Il nome utente per il server SQL è "sa" e non è richiesta alcuna password. Di seguito sono riportati i parametri per la creazione della stringa di connessione nel caso in cui si decida di utilizzare Managed Data Provider per SQL Server scegliendo Connessione SQL nel pannello Database.

```
Data Source=Savant;
Initial Catalog=pubs;
User ID=sa;
Password=;
```

Modifica o eliminazione di una connessione di database

Quando si crea una connessione di database, Dreamweaver memorizza le informazioni sulla connessione in un file contenuto nella sottocartella Connessioni della cartella principale locale del sito. È possibile modificare o eliminare le informazioni sulla connessione presenti nel file manualmente oppure nel modo seguente.

Se la connessione viene rinominata, è necessario aggiornare tutti i dataset (recordset) che utilizzano il nome precedente facendo doppio clic sul recordset nel pannello Associazioni e selezionando il nuovo nome nella finestra di dialogo DataSet.

Modifica di una connessione

1 Aprire una pagina ASP.NET in Dreamweaver, quindi il pannello Database (Finestra > Database).

2 Fare clic con il pulsante destro del mouse (Windows) oppure fare clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh) sulla connessione e selezionare Modifica connessione dal menu.

3 Apportare le modifiche e fare clic su OK. Dreamweaver aggiorna automaticamente il file include, il quale aggiorna tutte le pagine del sito che utilizzano la connessione.

Eliminazione di una connessione

1 Aprire una pagina ASP.NET in Dreamweaver, quindi aprire il pannello Database (Finestra > Database).

2 Fare clic con il pulsante destro del mouse (Windows) oppure fare clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh) sulla connessione e selezionare Elimina connessione dal menu.

3 Nella finestra di dialogo visualizzata, confermare l'eliminazione del file.

Connessioni di database per sviluppatori JSP

Informazioni sulle connessioni di database JSP

Per effettuare la connessione a un database, un'applicazione JSP deve utilizzare un driver JDBC. Una volta installato il driver di database, è possibile utilizzarlo per stabilire la connessione al database. Per connettersi tramite un driver JDBC, è necessario specificare determinati valori di parametro. Per informazioni sui valori di parametro specifici per il driver, consultare la documentazione del produttore del driver o l'amministratore di sistema.

Inoltre, se si dispone di un driver JDBC-ODBC Bridge, è possibile utilizzare un driver ODBC (e di conseguenza un DSN Windows).

Nota: *il server applicazioni JSP deve essere in esecuzione su un computer locale o remoto. Inoltre, è necessario impostare un database sul computer locale o su un sistema al quale si possa accedere in rete o tramite FTP.*

Consultare anche

"Impostazione di un'applicazione Web" a pagina 470

"Accesso a un database" a pagina 463

Parametri di connessione JDBC

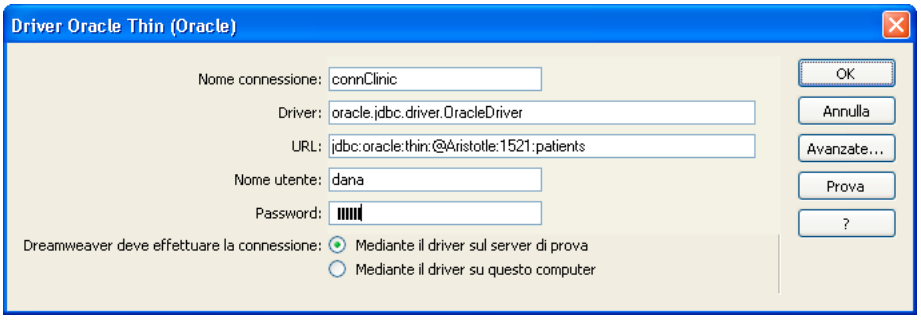
Quando in Dreamweaver si crea una connessione di database JSP, solitamente è necessario immettere i parametri di connessione JDBC. Le connessioni JDBC sono in genere costituite da quattro parametri: driver, nome utente, password e URL (che specifica la posizione del database). Generalmente, i valori del parametro driver e del parametro URL dipendono dal tipo di driver.

Questo esempio mostra come definire parametri di connessione in Dreamweaver utilizzando come esempio il driver Oracle Thin JDBC. Per i parametri di connessione di altri driver, consultare la documentazione del produttore del driver.

Il driver Oracle Thin JDBC supporta i database Oracle. Per utilizzare questo driver per la connessione al database Oracle, fare clic sul pulsante più (+) nel pannello Database e selezionare Driver Oracle Thin (Oracle) dal menu a comparsa. Viene visualizzata la finestra di dialogo Driver Oracle Thin.

Inserire un nome di connessione e sostituire ai segnaposto (tra parentesi quadre) dei parametri di connessione validi. Per il segnaposto `[hostname]`, inserire l'indirizzo IP o il nome assegnato dall'amministratore del sistema al server di database. Per il segnaposto `[sid]`, inserire l'identificatore di sistema del database. Se sullo stesso sistema sono in esecuzione più database Oracle, utilizzare l'identificatore SID per distinguerli.

Ad esempio, se il server si chiama Aristotle, la porta del database è la 1521 e su tale server è stato definito un SID di database di nome `patients`, inserire i seguenti valori di parametro in Dreamweaver:



Come ottenere un driver JDBC per il database

Prima di creare una connessione di database, verificare di disporre di un driver JDBC per il database stesso. Alcuni tra i più diffusi driver JDBC comprendono il driver Oracle Thin JDBC, Oracle Java Driver, e i driver JDBC i-net per Microsoft SQL Server.

I produttori di sistemi di database quali Oracle forniscono spesso dei driver con i loro sistemi. In alternativa, è possibile acquistare driver da altri fornitori. Ad esempio, è possibile ottenere un driver JDBC per Microsoft SQL Server presso i-net software all'indirizzo www.inetsoftware.de/products/jdbc/.

È inoltre possibile cercare i driver JDBC e i rispettivi fornitori in un database presente nel sito Web di Sun all'indirizzo http://developers.sun.com/product/jdbc/drivers.

Consultare anche

"Installazione del driver Sun JDBC-ODBC Bridge" a pagina 490

Creazione di una connessione di database JSP

Una volta installato un driver JDBC appropriato per il database sul computer che esegue il server applicazioni, è possibile creare una connessione di database in Dreamweaver.

1 Aprire una pagina JSP in Dreamweaver, quindi aprire il pannello Database scegliendo Finestra > Database.

2 Fare clic sul pulsante più (+) e selezionare il driver dal menu. (Se il driver non è presente nell'elenco, selezionare Connessione JDBC personalizzata.)

3 Inserire i parametri di connessione nella finestra di dialogo.

4 Specificare la posizione del driver JDBC che si desidera utilizzare.

- Se il driver JDBC è installato sullo stesso computer su cui viene eseguito Dreamweaver, selezionare Mediante il driver su questo computer.
- Se il driver JDBC non è installato sullo stesso computer su cui viene eseguito Dreamweaver, selezionare Mediante il driver sul server di prova.

Nota: *gli utenti Macintosh possono ignorare questo passaggio, in quanto tutte le connessioni di database utilizzano il server applicazioni.*

5 Se lo si desidera, limitare il numero di voci di database recuperate da Dreamweaver in fase di progettazione della pagina facendo clic su Avanzate e inserendo uno schema o un nome di catalogo.

Nota: *non è possibile creare uno schema o un catalogo in Microsoft Access.*

6 Fare clic su Prova, quindi su OK.

Dreamweaver tenta di connettersi al database. Se la connessione fallisce, verificare che i parametri di connessione siano corretti. Se non si riesce comunque a stabilire la connessione, verificare le impostazioni della cartella di prova utilizzata in Dreamweaver per elaborare pagine dinamiche.

Consultare anche

"Limitazione delle informazioni del database visualizzate in Dreamweaver" a pagina 507

"Come ottenere un driver JDBC per il database" a pagina 489

"Parametri di connessione JDBC" a pagina 488

"Risoluzione dei problemi relativi alle connessioni di database" a pagina 492

Connessione tramite un driver ODBC

Le applicazioni JSP comunicano con i database tramite driver JDBC, ma possono utilizzare driver ODBC se si dispone di un driver JDBC-ODBC Bridge. Il driver Bridge funge da interprete tra l'applicazione JSP, che utilizza il linguaggio JDBC, e il driver ODBC, che utilizza il linguaggio ODBC. Questo canale consente la comunicazione tra l'applicazione JSP e il database.

Questo tipo di connessione offre due vantaggi agli utenti Windows. In primo luogo è possibile utilizzare i driver ODBC gratuiti di Microsoft. In secondo luogo è possibile utilizzare un DSN per semplificare la creazione della connessione.

Per connettersi tramite un driver ODBC, è necessario soddisfare i seguenti requisiti:

- Il server applicazioni JSP deve essere in esecuzione su un computer Windows.
- Sul computer Windows sul quale viene eseguito il server applicazioni deve essere installato un driver ODBC per il database.
- Sul computer Windows sul quale viene eseguito il server applicazioni deve essere installato un driver JDBC-ODBC Bridge.

Se questi requisiti sono soddisfatti, è possibile connettersi tramite un driver ODBC.

Verifica della presenza del driver ODBC

Assicurarsi che sul computer Windows sul quale viene eseguito il server applicazioni JSP sia installato un driver ODBC per il database. Se il driver necessario non è installato, è possibile scaricare e installare i pacchetti MDAC (Microsoft Data Access Components) 2.5 e 2.7 sul computer Windows che esegue il server applicazioni JSP. È possibile scaricare e installare gratuitamente MDAC dal sito Web di Microsoft all'indirizzo http://msdn.microsoft.com/data/mdac/downloads/. I pacchetti contengono i driver Microsoft ODBC più recenti.

Nota: *installare il pacchetto MDAC 2.5 prima di installare MDAC 2.7.*

Installazione del driver Sun JDBC-ODBC Bridge

Per connettersi tramite un driver ODBC, è necessario installare il driver Sun JDBC-ODBC Bridge sul computer Windows che esegue il server applicazioni JSP. Il driver viene fornito con Sun Java 2 SDK Standard Edition per Windows.

Per verificare se si dispone già di Java 2 SDK completo del driver, cercare sul disco rigido una delle seguenti cartelle: jdk1.2, jdk1.3 o j2sdk1.4.

Se non si dispone dell'SDK, è possibile scaricarlo e installarlo dal sito Web di Sun all'indirizzo http://java.sun.com/j2se/, in questo modo viene installato anche il driver.

Sebbene adeguato a utilizzi di sviluppo con sistemi di database lower-end quali Microsoft Access, il driver Sun JDBC-ODBC Bridge non è destinato alla produzione. Ad esempio, il driver consente la connessione al database di una sola pagina JSP alla volta (non supporta l'utilizzo simultaneo da parte di più thread). Per ulteriori informazioni sui limiti del driver, vedere la nota tecnica 17392 del Centro di assistenza Adobe all'indirizzo www.adobe.com/go/17392_it.

Una volta installato il driver Bridge, è possibile creare la connessione al database.

Creazione di una connessione ODBC

Prima di connettersi tramite un driver ODBC, verificare che sul computer su cui è installato il server applicazioni JSP siano installati il driver ODBC e il driver Sun JDBC-ODBC Bridge.

1 Definire un DSN sul sistema Windows su cui si trova il server applicazioni.

Per istruzioni, consultare i seguenti articoli presso il sito Web Microsoft:

- Per Windows 2000, vedere l'articolo 300596 di Microsoft Knowledge Base all'indirizzo http://support.microsoft.com/default.aspx?scid=kb;it-it;300596
- Per Windows XP, vedere l'articolo 305599 di Microsoft Knowledge Base all'indirizzo http://support.microsoft.com/default.aspx?scid=kb;it-it;305599

2 Aprire una pagina JSP in Dreamweaver, quindi aprire il pannello Database scegliendo Finestra > Database.

3 Fare clic sul pulsante più (+) nel pannello e selezionare Database ODBC (driver Sun JDBC-ODBC) dal menu.

4 Immettere un nome per la nuova connessione, senza spazi o caratteri speciali.

5 Nella casella URL, sostituire il segnaposto `[odbc dsn]` con il DSN definito nel passaggio 1. La casella URL dovrebbe contenere le seguenti informazioni:

`jdbc:odbc:myDSN`

6 Specificare il nome utente e la password per l'accesso al database.

Se il nome utente e la password non sono necessari, lasciare vuote le caselle. Ad esempio, se il DSN si chiama Acme e non sono richiesti un nome utente e una password per accedere al database, inserire i seguenti valori di parametro:

Driver: `sun.jdbc.odbc.JdbcOdbcDriver`

URL: `jdbc:odbc:Acme`

7 Specificare la posizione del driver JDBC-ODBC Bridge.

- Se il driver è installato sullo stesso computer su cui viene eseguito Dreamweaver, selezionare Mediante il driver su questo computer.
- Se il driver non è installato sullo stesso computer su cui viene eseguito Dreamweaver, selezionare Mediante il driver sul server di prova.

Nota: *gli utenti Macintosh possono ignorare questo passaggio, in quanto tutte le connessioni di database utilizzano il server applicazioni.*

8 Fare clic su Prova, quindi su OK.

Dreamweaver tenta di connettersi al database. Se la connessione fallisce, verificare il DSN e gli altri parametri di connessione. Se non si riesce comunque a stabilire la connessione, verificare le impostazioni della cartella di prova utilizzata in Dreamweaver per elaborare pagine dinamiche.

Consultare anche

"Configurazione di un server di prova" a pagina 44

"Risoluzione dei problemi relativi alle connessioni di database" a pagina 492

Modifica o eliminazione di una connessione di database

Quando si crea una connessione di database, Dreamweaver memorizza le informazioni sulla connessione in un file contenuto nella sottocartella Connessioni della cartella principale locale del sito. È possibile modificare o eliminare le informazioni sulla connessione presenti nel file manualmente oppure nel modo seguente.

Modifica di una connessione

1 Aprire una pagina JSP in Dreamweaver, quindi aprire il pannello Database scegliendo Finestra > Database.

2 Fare clic con il pulsante destro del mouse (Windows) oppure fare clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh) sulla connessione e selezionare Modifica connessione dal menu.

3 Modificare le informazioni e fare clic su OK.

Dreamweaver aggiorna automaticamente il file include, il quale aggiorna tutte le pagine del sito che utilizzano la connessione.

Se è la connessione viene rinominata, è necessario aggiornare tutti i recordset che utilizzano il nome della vecchia connessione, facendo doppio clic sul recordset nel pannello Associazioni e scegliendo il nome della nuova connessione nella finestra di dialogo Recordset.

Eliminazione di una connessione

1 Aprire una pagina JSP in Dreamweaver, quindi aprire il pannello Database scegliendo Finestra > Database.

2 Fare clic con il pulsante destro del mouse (Windows) oppure fare clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh) sulla connessione e selezionare Elimina connessione dal menu.

3 Nella finestra di dialogo visualizzata, confermare l'eliminazione del file.

Nota: *per evitare eventuali errori dovuti all'eliminazione di una connessione, è necessario aggiornare tutti i recordset che utilizzano la vecchia connessione facendo doppio clic sul nome del recordset nel pannello Associazioni e scegliendo una nuova connessione nella finestra di dialogo Recordset.*

Risoluzione dei problemi relativi alle connessioni di database

Risoluzione dei problemi di autorizzazione

Una delle più comuni cause di problemi è l'insufficienza delle autorizzazioni per l'accesso ai file e alle cartelle. Se il database si trova su un computer Windows 2000 o Windows XP e viene visualizzato un messaggio di errore quando si tenta di visualizzare una pagina dinamica in un browser Web o in modalità Live Data, è possibile che l'errore sia dovuto a un problema di autorizzazione.

L'account di Windows che tenta di accedere al database non dispone di autorizzazioni sufficienti. È possibile che si tratti dell'account di Windows anonimo (per impostazione predefinita, IUSR_*nomecomputer*) o di un account utente specifico, se la pagina è protetta per l'accesso autenticato.

È necessario modificare le autorizzazioni per attribuire all'account IUSR_*nomecomputer* le autorizzazioni corrette affinché il server Web possa accedere al file di database. Inoltre, la cartella contenente il file di database deve disporre di determinate autorizzazioni per scrivere sul database.

Se l'accesso alla pagina avviene in modo anonimo, attribuire all'account IUSR_*nomecomputer* il pieno controllo della cartella e del file di database come descritto nella procedura riportata sotto.

Inoltre, se si fa riferimento al percorso del database utilizzando UNC (\\Server\Condivisione), verificare che le autorizzazioni di condivisione attribuiscano all'account IUSR_*nomecomputer* l'accesso completo. Questo passaggio è valido anche se la condivisione si trova sul server Web locale.

Se si copia il database da un altro percorso, è possibile che quest'ultimo non erediti automaticamente le autorizzazioni dalla cartella di destinazione e quindi potrebbe essere necessario modificare le autorizzazioni.

Verifica e modifica delle autorizzazioni del file di database (Windows XP)

1 Assicurarsi di disporre dei privilegi di amministratore sul computer.

2 In Esplora risorse, individuare il file di database o la cartella contenente il database, fare clic con il pulsante destro del mouse sul file o sulla cartella e selezionare Proprietà.

3 Selezionare la scheda Protezione.

***Nota:** è necessario eseguire questo passaggio solo per i file system NTFS. Nei file system FAT, la scheda Protezione non è presente nella finestra di dialogo.*

4 Se l'account IUSR_*nomecomputer* non è riportato nell'elenco Utenti e gruppi, fare clic sul pulsante Aggiungi per aggiungerlo.

5 Nella finestra di dialogo Selezione utenti o gruppi, fare clic sul pulsante Avanzate.

Nella finestra di dialogo vengono visualizzate altre opzioni.

6 Fare clic sul pulsante Posizioni e selezionare il nome del computer.

7 Fare clic su Trova per visualizzare un elenco di nomi di account associati al computer.

8 Selezionare l'account IUSR_*nomecomputer* e fare clic su OK. Fare nuovamente clic su OK per chiudere la finestra di dialogo.

9 Per assegnare tutte le autorizzazioni all'account IUSR, selezionare la casella di controllo Controllo completo e fare clic su OK.

Verifica e modifica delle autorizzazioni del file di database (Windows 2000)

1 Assicurarsi di disporre dei privilegi di amministratore sul computer.

2 In Esplora risorse, individuare il file di database o la cartella contenente il database, fare clic con il pulsante destro del mouse sul file o sulla cartella e selezionare Proprietà.

3 Selezionare la scheda Protezione.

***Nota:** è necessario eseguire questo passaggio solo per i file system NTFS. Nei file system FAT, la scheda Protezione non è presente nella finestra di dialogo.*

4 Se l'account IUSR_*nomecomputer* non è elencato tra gli account di Windows nella finestra di dialogo Autorizzazioni file, fare clic sul pulsante Aggiungi per aggiungerlo.

5 Nella finestra di dialogo Seleziona utenti, computer o gruppi, scegliere il nome del computer dal menu Cerca in per visualizzare un elenco di nomi di account associati al computer.

6 Selezionare l'account IUSR_*nomecomputer*, quindi fare clic su Aggiungi.

7 Per assegnare tutte le autorizzazioni all'account IUSR, scegliere Controllo completo dal menu Tipo di accesso, quindi fare clic su OK.

Per rafforzare la sicurezza, è possibile impostare le autorizzazioni in modo che l'autorizzazione per la lettura sia disattivata per la cartella Web contenente il database. Non sarà quindi possibile esplorare la cartella, ma le pagine Web saranno in grado di accedere al database.

Per ulteriori informazioni sull'account IUSR e le autorizzazioni per il server Web, vedere le seguenti note tecniche del centro di assistenza Adobe:

- Understanding anonymous authentication and the IUSR account all'indirizzo www.adobe.com/go/authentication_it
- Setting IIS web server permissions all'indirizzo www.adobe.com/go/server_permissions_it

Risoluzione dei problemi relativi a messaggi di errore di Microsoft

Questi messaggi di errore di Microsoft sono riscontrabili quando si richiede una pagina dinamica dal server se si utilizza Internet Information Server (IIS) con un sistema di database Microsoft quale Access o SQL Server.

***Nota:** Adobe non fornisce assistenza tecnica per il software di terze parti come Microsoft Windows e IIS. Se queste informazioni non sono sufficienti per risolvere il problema, contattare il supporto tecnico di Microsoft o visitare il sito Web del supporto di Microsoft all'indirizzo http://support.microsoft.com/.*

Per ulteriori informazioni sugli errori 80004005, vedere "INFO: Troubleshooting Guide for 80004005 Errors in Active Server Pages and Microsoft Data Access Components (Q306518)," sul sito Web di Microsoft all'indirizzo http://support.microsoft.com/default.aspx?scid=kb;it-it;Q306518.

[Reference]80004005—Nome origine dati non trovato e nessun driver predefinito specificato

Questo errore si verifica quando si tenta di visualizzare una pagina dinamica in un browser Web o in modalità Live Data. Il messaggio di errore può variare a seconda del database e del server Web. Altre varianti del messaggio di errore comprendono:

- 80004005—SQLSetConnectAttr del driver fallito
- 80004005—Errore generale. Impossibile aprire la chiave del Registro di sistema 'DriverId'.

Di seguito sono descritte le possibili cause e le relative soluzioni.

- La pagina non è in grado di reperire il DSN. Verificare che sia stato creato un DSN sia sul server Web sia sul computer locale.
- È possibile che il DSN sia stato impostato come DSN utente e non come DSN di sistema. Eliminare il DSN utente e creare un DSN di sistema.

Nota: *se non si elimina il DSN utente, i nomi di DSN doppi producono un nuovo errore ODBC.*

Se si utilizza Microsoft Access, è possibile che il file di database (.mdb) sia bloccato a causa dell'accesso al database da parte di un DSN con un nome diverso. In Esplora risorse, cercare il file di blocco (.ldb) nella cartella contenente il file di database (.mdb) ed eliminarlo. Se un altro DSN fa riferimento allo stesso file di database, è opportuno eliminarlo per impedire che l'errore si verifichi nuovamente in futuro. Riavviare il computer dopo aver apportato le modifiche.

[Reference]80004005—Impossibile usare '(sconosciuto)'. File già in uso.

Questo errore si verifica quando si utilizza un database Microsoft Access e si tenta di visualizzare una pagina dinamica in un browser Web o in modalità Live Data. Un'altra variante di questo messaggio di errore è "80004005—Il modulo di gestione di database Microsoft Jet non è in grado di aprire il file (sconosciuto)."

È probabile che l'errore sia dovuto a un problema di autorizzazioni. Di seguito sono riportate alcune cause e soluzioni specifiche.

- È possibile che l'account utilizzato da IIS (generalmente IUSR) non disponga delle autorizzazioni di Windows corrette per un database basato su file o per la cartella contenente il file. Verificare le autorizzazioni dell'account IIS (IUSR) in User Manager.
- È possibile che non si disponga dell'autorizzazione per creare o eliminare i file temporanei. Verificare le autorizzazioni del file e della cartella. Accertarsi di disporre dell'autorizzazione per creare o eliminare i file temporanei. Generalmente i file temporanei vengono creati nella stessa cartella del database, ma è possibile che vengano creati anche in altre cartelle, ad esempio /Winnt.
- In Windows 2000, potrebbe essere necessario modificare il valore di timeout per il DSN del database Access. Per modificare il valore di timeout, selezionare Start > Impostazioni > Pannello di controllo > Strumenti di amministrazione > Origine dati (ODBC). Fare clic sulla scheda Sistema, evidenziare il DSN corretto e fare clic sul pulsante Configura. Fare clic sul pulsante Opzioni e impostare il valore di timeout della pagina su `5000`.

Se il problema persiste, vedere i seguenti articoli della Knowledge Base di Microsoft:

- PRB: 80004005 "Impossibile usare '(sconosciuto)'; File già in uso" all'indirizzo http://support.microsoft.com/default.aspx?scid=kb;en-us;Q174943.
- PRB: Microsoft Access Database Connectivity Fails in Active Server Pages all'indirizzo http://support.microsoft.com/default.aspx?scid=kb;en-us;Q253604.
- PRB: Error "Cannot Open File Unknown" Using Access all'indirizzo http://support.microsoft.com/default.aspx?scid=kb;en-us;Q166029.

[Reference]80004005—Accesso non riuscito().

Questo errore si verifica quando si utilizza Microsoft SQL Server e si tenta di visualizzare una pagina dinamica in un browser Web o in modalità Live Data.

L'errore viene generato se SQL Server non accetta o riconosce l'account o la password di accesso specificati (nel caso in cui si utilizzi la protezione standard) o se un account di Windows non effettua la mappatura su un account SQL (nel caso in cui si utilizzi la protezione integrata).

Di seguito sono illustrate le possibili soluzioni.

- Se si utilizza la sicurezza standard, è possibile che il nome e la password dell'account siano errati. Nella riga della stringa di connessione, provare a inserire l'account e la password dell'amministratore del sistema (UID= "sa" e nessuna password). I DSN non memorizzano i nomi utente e le password.
- Se si utilizza la sicurezza integrata, verificare l'account di Windows che richiama la pagina e cercare l'eventuale account SQL su cui effettua la mappatura.
- SQL Server non consente il carattere di sottolineatura nei nomi di account di SQL. Se si effettua manualmente la mappatura dell'account di Windows IUSR_nomecomputer su un account SQL con lo stesso nome, viene generato un errore. Effettuare la mappatura di tutti gli account in cui viene utilizzato un carattere di sottolineatura su un nome di account SQL in cui non viene usato tale carattere.

[Reference]80004005—Per l'operazione è necessaria una query aggiornabile.

Questo errore si verifica quando un evento aggiorna un recordset o inserisce dei dati in un recordset.

Di seguito sono descritte le possibili cause e le relative soluzioni.

- Le autorizzazioni impostate per la cartella contenente il database sono troppo restrittive. È necessario che l'account IUSR disponga dei privilegi di lettura/scrittura.
- I privilegi di lettura/scrittura completi del file di database non sono attivi.
- Il database potrebbe trovarsi al di fuori della directory Inetpub/wwwroot. Anche se è possibile visualizzare i dati ed effettuare delle ricerche, se il database non si trova nella directory wwwroot potrebbe non essere possibile aggiornarlo.
- Il recordset è basato su una query non aggiornabile. I join rappresentano un buon esempio di query non aggiornabili all'interno di un database. Ristrutturare le query in modo che siano aggiornabili.

Per ulteriori informazioni su questo errore, vedere l'articolo della Knowledge Base di Microsoft "PRB: ASP 'Error The Query Is Not Updateable' When You Update Table Record" nella Knowledge Base di Microsoft all'indirizzo http://support.microsoft.com/default.aspx?scid=kb;en-us;Q174640.

[Reference]80040e07—Tipi di dati non corrispondenti nell'espressione criterio.

Questo errore si verifica quando il server tenta di elaborare una pagina contenente un comportamento server Inserisci record o Aggiorna record e il comportamento server tenta di impostare il valore di una colonna Data e ora di un database Microsoft Access su una stringa vuota ("").

La classificazione dei tipi di dati in Microsoft Access è estremamente precisa; ai valori di una determinata colonna viene applicata una serie di regole rigorose. Il valore "stringa vuota" nella query SQL non può essere memorizzato in una colonna Data e ora di Access. Attualmente la sola soluzione nota a questo problema consiste nell'evitare di inserire o aggiornare colonne Data e ora di Access con stringhe vuote ("") o con qualsiasi altro valore che non corrisponda all'intervallo di valori specificato per il tipo di dati.

[Reference]80040e10—Parametri insufficienti.

Questo errore si verifica quando una colonna specificata nella query SQL non esiste nella tabella del database. Confrontare i nomi delle colonne del database con la query SQL. Spesso l'errore è dovuto a un errore tipografico.

[Reference]80040e10—Campo COUNT non corretto.

Questo errore si verifica quando si visualizza in anteprima in un browser Web una pagina contenente un comportamento server Inserisci record e si tenta di utilizzarlo per inserire un record in un database Microsoft Access.

È possibile che si stia tentando di inserire un record in un campo di database nel cui nome è presente un punto interrogativo (?). Per alcuni moduli di gestione di database, tra cui Microsoft Access, il punto interrogativo è un carattere speciale e non può essere utilizzato per nomi di campi o tabelle di database.

Aprire il sistema di database ed eliminare il punto interrogativo (?) dai nomi dei campi, quindi aggiornare i comportamenti server della pagina che fanno riferimento a tale campo.

[Reference]80040e14—Errore di sintassi nell'istruzione INSERT INTO.

Questo errore si verifica quando il server tenta di elaborare una pagina contenente un comportamento server Inserisci record.

Generalmente l'errore è dovuto a uno o più dei problemi seguenti relativi al nome di un campo, oggetto o variabile del database:

- Utilizzo di una parola riservata come nome; la maggior parte dei database dispone di una serie di parole riservate. Ad esempio, "date" è una parola riservata e non può essere utilizzata per i nomi delle colonne di un database.
- Utilizzo di caratteri speciali nel nome; i caratteri speciali sono ad esempio:

. / * : ! # & - ?

- Utilizzo di uno spazio nel nome.

Questo errore può verificarsi anche quando una maschera di input viene definita per un oggetto nel database e i dati inseriti non sono conformi alla maschera.

Per risolvere il problema, evitare l'uso di parole riservate quali "date", "name", "select", "where" e "level" quando si specificano i nomi delle colonne del database. Eliminare inoltre spazi e caratteri speciali.

Per gli elenchi delle parole riservate nei sistemi di database più diffusi, vedere le pagine Web seguenti:

- Microsoft Access all'indirizzo http://support.microsoft.com/default.aspx?scid=kb;it-it;Q209187
- Microsoft SQL Server all'indirizzo http://msdn.microsoft.com/library/default.asp?url=/library/en-us/tsqlref/ts_ra-rz_9oj7.asp
- MySQL all'indirizzo http://dev.mysql.com/doc/mysql/en/reserved-words.html

[Reference]80040e21—Errore ODBC all'inserimento o all'aggiornamento

Questo errore si verifica quando il server tenta di elaborare una pagina contenente un comportamento server Aggiorna record o Inserisci record. Il database non è in grado di gestire l'operazione di aggiornamento o inserimento che il comportamento server sta tentando di effettuare.

Di seguito sono descritte le possibili cause e le relative soluzioni.

- Il comportamento server sta tentando di aggiornare un campo contatore della tabella del database o di inserire un record in un campo contatore. Poiché i campi contatore vengono compilati automaticamente dal sistema di database, qualsiasi tentativo esterno di compilarli con un valore avrà esito negativo.
- Il tipo di dati che il comportamento server sta aggiornando o inserendo è errato per il campo di database. Ad esempio, non sono consentiti l'inserimento di una data in un campo booleano (sì/no), l'inserimento di una stringa in un campo numerico o l'inserimento di una stringa formattata in modo non corretto in un campo Data e ora.

[Reference]800a0bcd—Valore True per BOF o EOF

Questo errore si verifica quando si tenta di visualizzare una pagina dinamica in un browser Web o in modalità Live Data.

Il problema viene generato quando la pagina tenta di visualizzare dei dati di un recordset vuoto. Per risolvere il problema, applicare il comportamento server Mostra area al contenuto dinamico da visualizzare nella pagina, come illustrato di seguito:

1 Evidenziare il contenuto dinamico nella pagina.

2 Nel pannello Comportamenti server, fare clic sul pulsante più (+) e selezionare Mostra area > Mostra area se il recordset non è vuoto.

3 Selezionare il recordset che fornisce il contenuto dinamico e fare clic su OK.

4 Ripetere i passaggi da 1 a 3 per ogni elemento di contenuto dinamico nella pagina.

Risoluzione dei problemi relativi a messaggi di errore MySQL

Un messaggio di errore comune che può apparire quando si prova una connessione di database PHP con MySQL 4.1 è "Il client non supporta il protocollo di autenticazione richiesto. Aggiornare il client MySQL."

Potrebbe essere necessario tornare a una versione precedente di MySQL o installare PHP 5 e copiare alcune DLL. Per ulteriori istruzioni, vedere “Installazione di un server applicazioni PHP” a pagina 471.

Consultare le note tecniche seguenti:

- Nota tecnica c45f8a29 all'indirizzo www.adobe.com/go/c45f8a29_it.
- Nota tecnica 16515 all'indirizzo www.adobe.com/go/16515_it.

Eliminazione di script di connessione

Uso del comando Elimina script di connessione

Il comando Elimina script di connessione consente di rimuovere gli script che Dreamweaver inserisce in una cartella remota per accedere ai database. Questi script sono necessari solo in fase di progettazione all'interno di Dreamweaver.

Quando si seleziona l'opzione Mediante il driver sul server di prova o Utilizzando il DSN sul server di prova nella finestra di dialogo Connessioni di database, Dreamweaver carica un file di script MMHTTPDB sul server di prova. Ciò consente a Dreamweaver di gestire il driver di database remoto con il protocollo HTTP, che a sua volta consente a Dreamweaver di ottenere le informazioni di database necessarie per supportare la creazione del sito. Tuttavia, mediante questo file è possibile vedere i DSN (Data Source Name) definiti sul sistema. Se i DSN e i database non sono protetti mediante password, lo script può permettere anche a un hacker di inviare comandi SQL al database.

I file di script MMHTTPDB si trovano nella cartella _mmServerScripts, che a sua volta è all'interno della cartella principale del sito Web.

Nota: *la cartella _mmServerScripts è nascosta nel browser di file di Dreamweaver (il pannello File). ma può essere visualizzata se si utilizza un client FTP di terze parti o un altro browser di file.*

In alcune configurazioni, questi script non sono assolutamente necessari. Gli script non hanno alcun ruolo nella visualizzazione delle pagine Web richieste dai visitatori del sito, quindi non devono essere collocati su un server di produzione.

Se si è caricato un file di script MMHTTPDB su un server di produzione, è necessario eliminarlo. Il comando Elimina script di connessione consente di rimuoverlo automaticamente.

Per ulteriori informazioni, consultare la nota tecnica 19214 disponibile sul sito Web Adobe all'indirizzo www.adobe.com/go/19214_it.

Capitolo 18: Origini dati per le applicazioni Web

È possibile visualizzare i dati di una pagina Web utilizzando varie origini diverse. database, parametri modulo o URL e variabili di sessione. Queste origini dati possono essere utilizzate in vari modi per raccogliere e visualizzare diversi tipi di dati.

Uso di un database per archiviare contenuto

Archiviazione di contenuto nei database

Le applicazioni basate sul Web e i siti Web dinamici richiedono un'origine del contenuto da cui recuperare i dati. Di solito, i dati sono informazioni testuali o numeriche restituite a una pagina Web e visualizzate per l'utente in un determinato modo. È possibile utilizzare Adobe® Dreamweaver® CS3 per progettare moduli Web per l'inserimento, l'aggiornamento o l'eliminazione di dati da un database.

L'uso di un database per archiviare il contenuto consente di separare la struttura del sito Web dal contenuto che si desidera visualizzare per gli utenti del sito. Anziché scrivere singoli file HTML per ogni pagina, è sufficiente scrivere una pagina, o modello, per i diversi tipi di informazioni da presentare. In seguito, è possibile caricare il contenuto in un database e fare in modo che venga richiamato dal sito Web in risposta a una richiesta dell'utente. È anche possibile aggiornare le informazioni in un'unica origine e quindi applicare la modifica a tutto il sito Web senza dover modificare manualmente ogni pagina.

Il tipo di database può variare a seconda della quantità e della complessità dei dati archiviati. Microsoft Access è un esempio di database solitamente installato sui computer Windows. Per gli utenti inesperti, Access offre un'interfaccia di facile utilizzo che consente di lavorare con tabelle di database. Access può essere utilizzato come origine di dati per la maggior parte delle applicazioni per siti Web, ma impone dei limiti in termini di dimensioni dei file (2 GB) e di utenti simultanei (255). Per questo motivo, Access rappresenta una buona soluzione per lo sviluppo di siti Web per i gruppi di lavoro aziendali. Tuttavia, se si prevedono numerosi accessi al sito, è consigliabile utilizzare un database progettato per supportare la base di utenti prevista.

Per i siti Web che richiedono maggiore flessibilità nell'elaborazione dei dati e la possibilità di supportare simultaneamente ampi gruppi di utenti, si utilizzano di norma database relazionali basati su server (detti anche RDBMS), quali MySQL, Microsoft SQL Server e Oracle.

Accesso ai dati archiviati in un database

Le pagine Web non accedono direttamente ai dati archiviati in un database, bensì interagiscono con un *recordset*, ovvero un sottoinsieme di informazioni (record) estratte dal database mediante una *query* di database. Una query è un'istruzione di ricerca che viene formulata per trovare ed estrarre informazioni specifiche da un database. Per creare le query, Dreamweaver utilizza il linguaggio SQL (Structured Query Language). Per creare query semplici in Dreamweaver non è necessario apprendere il linguaggio SQL. Tuttavia, una conoscenza basilare di questo linguaggio permette di creare query più avanzate e offre quindi maggiore flessibilità nella creazione di pagine dinamiche.

Una query SQL può produrre un recordset che comprende soltanto determinate colonne, determinati record o una combinazione di tali elementi. Inoltre, un recordset può comprendere anche tutti i record e le colonne di una tabella di database. Tuttavia, poiché è raro che le applicazioni richiedano l'utilizzo di tutti i dati di un database, è opportuno creare dei recordset di dimensioni il più possibile contenute. Il server Web conserva provvisoriamente in memoria il recordset. L'utilizzo di recordset più piccoli permette quindi di risparmiare memoria e può migliorare le prestazioni del server.

Raccolta dei dati inviati dagli utenti

Informazioni sulla raccolta di dati

Le pagine Web possono essere utilizzate per raccogliere informazioni dagli utenti, archiviarle nella memoria del server e quindi utilizzarle per creare una risposta dinamica in base all'input dell'utente. Gli strumenti più comuni per la raccolta di informazioni dell'utente sono i moduli HTML e i collegamenti ipertestuali.

Moduli HTML Consentono di raccogliere informazioni dagli utenti e di archiviarle nella memoria del server. Un modulo HTML può inviare le informazioni come parametri modulo o come parametri URL.

Collegamenti ipertestuali Consentono di raccogliere informazioni dagli utenti e di archiviarle nella memoria del server. Si specifica il valore (o i valori) da inviare nel momento in cui l'utente fa clic su un collegamento, ad esempio una preferenza, aggiungendo tale valore all'URL specificato nel tag di ancoraggio. Quando un utente fa clic sul collegamento, il browser invia al server l'URL e il valore aggiunto.

Parametri modulo HTML

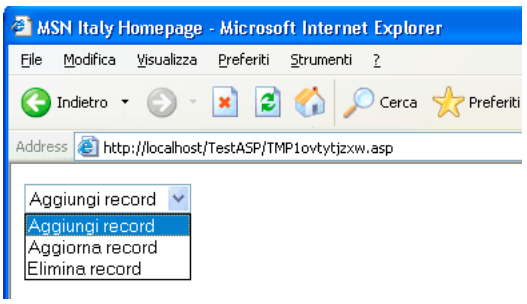
I parametri modulo vengono inviati al server mediante un modulo HTML utilizzando il metodo `POST` o `GET`. Con il metodo `POST` i parametri vengono inviati nel corpo del messaggio. Con il metodo `GET` i parametri vengono invece aggiunti all'URL richiesto.

Dreamweaver può essere utilizzato per creare rapidamente moduli HTML che inviano parametri modulo al server. È necessario essere a conoscenza del metodo scelto per trasmettere le informazioni dal browser al server.

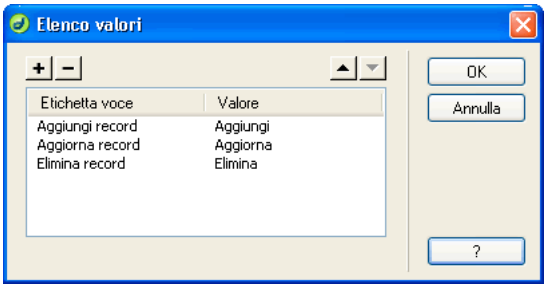
I parametri modulo assumono i nomi degli oggetti modulo corrispondenti. Ad esempio, se il modulo contiene un campo di testo denominato `txtLastName`, quando l'utente fa clic sul pulsante Invia viene inviato al server il seguente parametro del modulo:

```
txtLastName=enteredvalue
```

Nei casi in cui l'applicazione Web richiede un valore di parametro esatto (ad esempio quando effettua un'azione basata su una tra diverse opzioni disponibili), per controllare i valori che un utente può inviare vengono utilizzati gli oggetti modulo pulsante di scelta, casella di controllo o elenco/menu. In questo modo si evita che l'utente inserisca informazioni non valide causando un errore nell'applicazione. L'esempio seguente illustra un modulo con menu a comparsa contenente tre scelte:



Ogni scelta di menu corrisponde a un valore hardcoded che viene inviato al server come parametro modulo. La finestra di dialogo Elenco valori illustrata di seguito abbina ogni voce dell'elenco a un valore (Aggiungi, Aggiorna o Elimina).



Dopo che è stato creato un parametro modulo, Dreamweaver può recuperare il valore e utilizzarlo in un'applicazione Web. Una volta definito il parametro modulo in Dreamweaver, è possibile inserirne il valore in una pagina.

Consultare anche

"Creazione di moduli" a pagina 563

"Aggiunta di contenuto dinamico alle pagine" a pagina 529

"Accesso ai dati archiviati in un database" a pagina 498

Parametri URL

I parametri URL consentono di inviare le informazioni fornite dagli utenti dal browser al server. Quando un server riceve una richiesta e l'URL della richiesta comprende dei parametri, il server rende disponibili i parametri alla pagina richiesta prima di inviarla al browser.

Un parametro URL è costituito da una coppia nome/valore aggiunta a un URL. Il parametro inizia con un punto interrogativo (?) e ha il formato seguente: `name=value`. Se è presente più di un parametro URL, ciascun parametro è separato da una E commerciale (&). L'esempio seguente mostra un parametro URL con due coppie nome/valore:

```
http://server/path/document?name1=value1&name2=value2
```

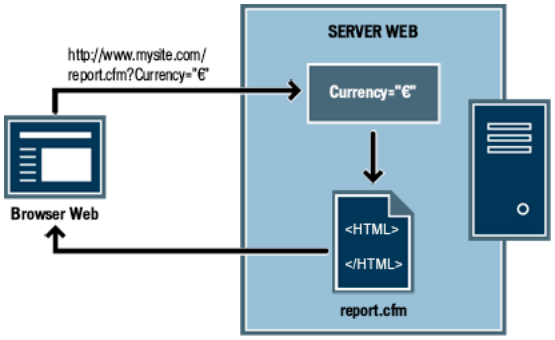
In questo esempio di flusso di lavoro, l'applicazione è un negozio Web. Per poter raggiungere il maggior numero possibile di utenti, gli sviluppatori del sito hanno incluso il supporto per le valute estere. Quando gli utenti accedono al sito, possono selezionare la valuta in cui visualizzare i prezzi degli articoli disponibili.

1 Il browser richiede al server la pagina report.cfm. La richiesta include il parametro URL Currency="euro". La variabile Currency="euro" specifica che tutti gli importi monetari recuperati verranno espressi in Euro.

2 Il server archivia provvisoriamente il parametro URL in memoria.

3 La pagina report.cfm utilizza il parametro per recuperare il costo degli articoli in Euro. Questi importi monetari possono essere archiviati in una tabella del database con diverse valute oppure convertite da una valuta singola associata all'articolo a qualsiasi valuta supportata dall'applicazione.

4 Il server invia la pagina report.cfm al browser e visualizza il valore degli articoli nella valuta richiesta. Quando l'utente chiude la sessione, il server cancella il valore del parametro URL, liberando la memoria del server per le nuove richieste degli utenti.



I parametri URL vengono creati quando il metodo `GET` HTTP viene utilizzato insieme a un modulo HTML. Il metodo `GET` specifica che il valore del parametro venga aggiunto all'URL richiesto al momento dell'invio del modulo.

I parametri URL vengono solitamente utilizzati per personalizzare siti Web in base alle preferenze dell'utente. Ad esempio, un parametro URL costituito da un nome utente e da una password può essere utilizzato per eseguire l'autenticazione di un utente, visualizzando soltanto le informazioni per le quali l'utente si è registrato. Esempi comuni sono i siti Web di carattere finanziario, che visualizzano determinate quotazioni in base ai simboli del mercato azionario precedentemente selezionati dall'utente. Gli sviluppatori di applicazioni per il Web utilizzano di solito i parametri URL per inviare i valori alle variabili contenute all'interno delle applicazioni. Ad esempio, è possibile inviare termini di ricerca alle variabili SQL di un'applicazione Web in modo da generare risultati di ricerca.

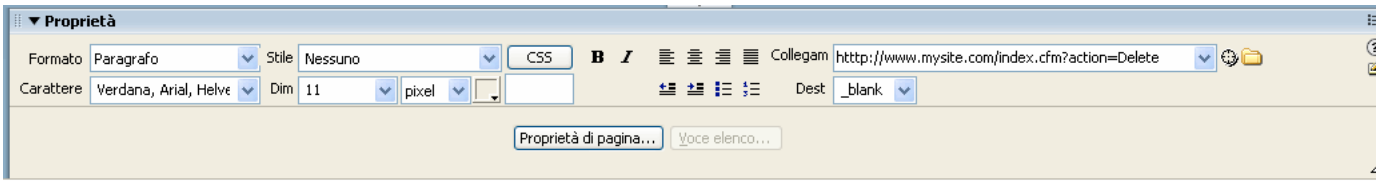
Creazione di parametri URL mediante collegamenti HTML

Per creare parametri URL all'interno di un collegamento HTML, occorre utilizzare l'attributo `href` del tag di ancoraggio HTML. È possibile immettere i parametri URL direttamente nell'attributo nella vista Codice (Visualizza > Codice) oppure aggiungerli alla fine dell'URL del collegamento nella casella di testo Collegamento nella finestra di ispezione Proprietà.

Nell'esempio seguente, tre collegamenti creano un unico parametro URL (`action`) con tre valori possibili (`Add`, `Update` e `Delete`). Quando l'utente fa clic su un collegamento, viene inviato al server un valore di parametro e viene eseguita l'azione corrispondente.

```
<a href="http://www.mysite.com/index.cfm?action=Add">Add a record</a>
<a href="http://www.mysite.com/index.cfm?action=Update">Update a record</a>
<a href="http://www.mysite.com/index.cfm?action=Delete">Delete a record</a>
```

La finestra di ispezione Proprietà (Finestra > Proprietà) consente di creare gli stessi parametri URL selezionando il collegamento e aggiungendo i valori dei parametri URL alla fine dell'URL del collegamento nella casella di testo Collegamento.



Dopo che è stato creato un parametro URL, Dreamweaver può recuperare il valore e utilizzarlo in un'applicazione Web. Una volta definito il parametro URL in Dreamweaver, è possibile inserirne il valore in una pagina.

Consultare anche

"Informazioni sui parametri URL e sui parametri di modulo" a pagina 511

"Definizione dei parametri di modulo" a pagina 522

"Aggiunta di contenuto dinamico alle pagine" a pagina 529

"Accesso ai dati archiviati in un database" a pagina 498

Accesso a dati archiviati in variabili di sessione

Funzionamento delle variabili di sessione

Le variabili di sessione contengono informazioni (ad esempio parametri modulo o parametri URL inviati dagli utenti) e le rendono disponibili a tutte le pagine di un'applicazione Web per la durata della visita dell'utente. Ad esempio, quando gli utenti si collegano a un portale Web che fornisce l'accesso a e-mail, quotazioni azionarie, bollettini meteo e notiziari giornalieri, l'applicazione Web archivia le informazioni di accesso in una variabile di sessione che identifica l'utente in tutte le pagine del sito. Questo consente all'utente di visualizzare solo il tipo di contenuto selezionato mentre naviga nel sito. Le variabili di sessione possono fornire anche un meccanismo di sicurezza che chiude la sessione dell'utente nel caso in cui l'account rimanga inattivo per un periodo di tempo prestabilito. Ciò consente inoltre di liberare memoria e risorse di elaborazione sul server nel caso in cui l'utente si dimentichi di disconnettersi da un sito Web.

Le variabili di sessione conservano le informazioni per tutta la durata della sessione dell'utente. La sessione inizia quando l'utente apre una pagina nell'applicazione e termina quando l'utente non apre altre pagine per un determinato periodo di tempo, oppure quando chiude esplicitamente la sessione (di solito facendo clic su un collegamento di disconnessione). Per tutta la sua durata, la sessione è specifica per il singolo utente e ogni utente dispone di una sessione separata.

Utilizzare le variabili di sessione per archiviare informazioni accessibili a tutte le pagine di un'applicazione Web. Le informazioni possono essere di diverso tipo e includere, ad esempio, il nome utente, le dimensioni preferite per il carattere o un flag che indichi se la connessione è andata a buon fine o meno. Le variabili di sessione vengono comunemente utilizzate anche per memorizzare dati aggiornati di continuo, ad esempio il numero di domande a cui l'utente ha risposto correttamente in un quiz online oppure i prodotti finora selezionati dall'utente in un catalogo online.

Le variabili di sessione possono funzionare soltanto se il browser dell'utente è configurato per accettare i cookie. Il server crea un numero di ID per la sessione che identifica in modo univoco l'utente all'avvio della sessione e che quindi invia al browser dell'utente un cookie contenente il numero di ID. Quando l'utente richiede un'altra pagina al server, quest'ultimo legge il cookie nel browser per identificare l'utente e per recuperare le variabili di sessione dell'utente archiviate nella memoria del server.

Raccolta, archiviazione e recupero di informazioni in variabili di sessione

Prima di creare una variabile di sessione, è necessario ottenere le informazioni che si desidera memorizzare e inviarle al server per l'archiviazione. Le informazioni possono essere raccolte e inviate al server mediante moduli HTML o collegamenti ipertestuali contenenti parametri URL. È possibile ottenere informazioni anche dai cookie archiviati sul computer dell'utente, dalle intestazioni HTTP inviate dal browser dell'utente con la richiesta di una pagina oppure da un database.

Un esempio tipico di memorizzazione dei parametri URL nelle variabili di sessione è un catalogo di prodotti che utilizza parametri URL hardcoded, creati mediante un collegamento, per inviare informazioni sul prodotto al server da archiviare in una variabile di sessione. Quando un utente fa clic sul collegamento "Aggiungi al carrello", l'ID del prodotto viene archiviato in una variabile di sessione mentre l'utente continua a fare acquisti. Quando l'utente passa alla pagina di pagamento, l'ID del prodotto archiviato nella variabile di sessione viene recuperato.

Un sondaggio basato su moduli è un tipico esempio di una pagina che memorizza i parametri modulo nelle variabili di sessione. Il modulo invia le informazioni selezionate al server, dove una pagina dell'applicazione calcola i risultati del sondaggio e memorizza le risposte in una variabile di sessione da inviare a un'applicazione che potrebbe tenere conto delle risposte raccolte da tutti gli utenti che hanno effettuato il sondaggio. Le informazioni potrebbero essere anche memorizzate in un database per uso futuro.

Dopo l'invio al server, le informazioni vengono archiviate in variabili di sessione mediante l'aggiunta del codice appropriato per il modello di server alla pagina specificata dal parametro URL o dal parametro modulo. Questa pagina, detta pagina di *destinazione*, è specificata nell'attributo `action` del modulo HTML oppure nell'attributo `href` del collegamento ipertestuale presente nella pagina iniziale.

Dopo aver archiviato un valore in una variabile di sessione, è possibile utilizzare Dreamweaver per recuperare il valore dalle variabili di sessione e usarlo in un'applicazione Web. Dopo aver definito la variabile di sessione in Dreamweaver, è possibile inserirne il valore in una pagina.

La sintassi HTML corrispondente ha il seguente aspetto:

```
<form action="destination.html" method="get" name="myform"> </form>
<param name="href"value="destination.html">
```

Il codice utilizzato per archiviare le informazioni in una variabile di sessione viene determinato sia dalla tecnologia server utilizzata sia dal metodo prescelto per ottenere le informazioni. La sintassi di base per ogni tecnologia server è la seguente:

ColdFusion

```
<CFSET session.variable_name = value>
```

ASP e ASP.NET

```
<% Session("variable_name") = value %>
```

L'espressione `value` è solitamente un'espressione server come ad esempio `Request.Form("lastname")`. Se per ottenere le informazioni si utilizza ad esempio un parametro URL chiamato `product` (o un modulo HTML con il metodo `GET` e un campo di testo chiamato `product`), le istruzioni seguenti archiviano le informazioni in una variabile di sessione chiamata `prodID`:

ColdFusion

```
<CFSET session.prodID = url.product>
```

ASP e ASP.NET

```
<% Session("prodID") = Request.QueryString("product") %>
```

Se per ottenere informazioni si utilizza un modulo HTML con il metodo `post` e un campo di testo `txtProduct`, le istruzioni seguenti archiviano le informazioni nella variabile di sessione:

ColdFusion

```
<CFSET session.prodID = form.txtProduct>
```

ASP e ASP.NET

```
<% Session("prodID") = Request.Form("txtProduct") %>
```

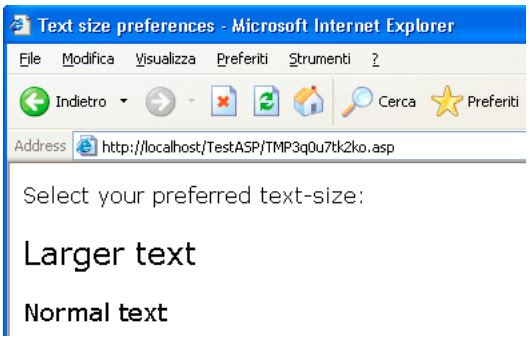
Consultare anche

"Aggiunta di contenuto dinamico alle pagine" a pagina 529

"Definizione di variabili di sessione" a pagina 523

Esempio di informazioni archiviate in variabili di sessione

Si sta lavorando a un sito visitato da numerosi utenti in età avanzata. In Dreamweaver, si aggiungono due collegamenti alla schermata di benvenuto che consentono all'utente di personalizzare le dimensioni del testo del sito. Se l'utente desidera un testo con caratteri più grandi e di più facile lettura, fa clic su un determinato collegamento, mentre per un testo di dimensioni normali utilizza un altro collegamento.



Ogni collegamento ha un parametro URL `fontsize` che invia al server le preferenze dell'utente relative al testo, come mostrato nell'esempio Macromedia ColdFusion® di Adobe seguente:

```
<a href="resort.cfm?fontsize=large">Larger Text</a><br>
<a href="resort.cfm?fontsize=small">Normal Text</a>
```

Archiviare le preferenze del testo dell'utente in una variabile di sessione e utilizzarle per impostare le dimensioni del carattere di ogni pagina richiesta dall'utente.

Vicino alla parte superiore della pagina di destinazione, inserire il seguente codice per creare una sessione chiamata `font_pref`, che archivia le preferenze dell'utente per le dimensioni del carattere.

ColdFusion

```
<CFSET session.font_pref = url.fontsize>
```

ASP e ASP.NET

```
<% Session("font_pref") = Request.QueryString("fontsize") %>
```

Quando l'utente fa clic sul collegamento ipertestuale, la pagina invia le preferenze testuali dell'utente alla pagina di destinazione mediante un parametro URL. Il codice della pagina di destinazione archivia il parametro URL nella variabile di sessione `font_pref`. Per tutta la durata della sessione dell'utente, tutte le pagine dell'applicazione recuperano questo valore e visualizzano il carattere nelle dimensioni selezionate.

Capitolo 19: Pagine dinamiche

È possibile creare pagine dinamiche che visualizzano informazioni provenienti da origini di contenuto dinamico, come i database e le variabili di sessione. Adobe® Dreamweaver® CS3 supporta lo sviluppo di pagine dinamiche per i modelli server ColdFusion, ASP, ASP.NET, JSP e PHP.

È possibile anche utilizzare un framework basato su Ajax, chiamato Spry, per creare pagine dinamiche che visualizzano ed elaborano i dati XML. Mediante elementi modulo Spry predefiniti, è possibile creare pagine dinamiche che non richiedono l'aggiornamento completo.

Ottimizzazione dell'area di lavoro per lo sviluppo visivo

Visualizzazione dei pannelli di sviluppo dell'applicazione Web

Facendo clic sulla scheda Dati della barra Inserisci, è possibile visualizzare un gruppo di pulsanti che consentono di aggiungere contenuti dinamici e comportamenti server alla pagina.

Il numero e il tipo di pulsanti visualizzati dipendono dal tipo di documento aperto nella finestra del documento. Posizionare il mouse sopra un'icona per visualizzare una descrizione della funzione del pulsante.

La barra Inserisci comprende dei pulsanti che consentono di aggiungere alla pagina i seguenti elementi:

- Recordset
- Testo o tabelle dinamici
- Barre di navigazione record

Se si passa alla vista Codice (Visualizza > Codice), è possibile che vengano visualizzati ulteriori pannelli nella propria categoria della barra Inserisci che consentono di inserire il codice nella pagina. Ad esempio, se si visualizza una pagina ColdFusion nella vista Codice, un pannello CFML viene visualizzato nella categoria CFML della barra Inserisci.

Diversi pannelli consentono di creare pagine dinamiche:

- Per definire le origini del contenuto dinamico della pagina e aggiungere del contenuto alla pagina, utilizzare il pannello Associazioni (Finestra > Associazioni).
- Per aggiungere logica server-side alle pagine dinamiche, utilizzare il pannello Comportamenti server (Finestra > Comportamenti server).
- Per esplorare i database e creare connessioni di database, utilizzare il pannello Database (Finestra > Database).
- Per esaminare, aggiungere o modificare il codice per JavaBeans, i componenti Adobe ColdFusion o i servizi Web, utilizzare il pannello Componenti (Finestra > Componenti).

Nota: *il pannello Componenti è attivato solo se si apre una pagina ColdFusion, JSP o ASP.NET. Inoltre, il documento potrebbe non supportare alcuni componenti. Ad esempio, i documenti ColdFusion non supportano JavaBeans.*

Un comportamento server è il gruppo di istruzioni inserite in una pagina dinamica al momento della sua progettazione ed eseguite sul server in fase di runtime.

Per l'esercitazione sulla configurazione dell'area di lavoro di sviluppo, vedere www.adobe.com/go/vid0144_it.

Consultare anche

“Pannello Associazioni” a pagina 512

“Pannello Comportamenti server” a pagina 513

"Pannello Database" a pagina 513

"Componenti, pannello" a pagina 514

Visualizzazione del database in Dreamweaver

Dopo aver eseguito l'accesso al database, è possibile visualizzarne la struttura in Dreamweaver.

1 Aprire il pannello Database (Finestra > Database).

Vengono visualizzati tutti i database per cui è stata creata una connessione. Se si sta sviluppando un sito ColdFusion, nel pannello vengono visualizzati tutti i database le cui origini sono state definite in ColdFusion Administrator.

Nota: *Dreamweaver esamina il server ColdFusion definito per il sito corrente.*

Se nel pannello non viene visualizzato alcun database, è necessario creare una connessione di database.

2 Per visualizzare le tabelle, le stored procedure e le viste del database, fare clic sul segno più (+) accanto a una connessione presente nell'elenco.

3 Per visualizzare le colonne della tabella, fare clic su un nome di tabella.

Le icone delle colonne rispecchiano il tipo di dati e indicano la chiave principale della tabella.

4 Per visualizzare i dati di una tabella, fare clic con il pulsante destro del mouse (Windows) oppure fare clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh) sul nome della tabella nell'elenco e selezionare Visualizza dati dal menu a comparsa.

Consultare anche

"Impostazione di un'applicazione Web" a pagina 470

Visualizzazione dell'anteprima delle pagine dinamiche in un browser

Gli sviluppatori di applicazioni Web spesso eseguono il debug delle pagine create verificandole di frequente in un browser Web. È possibile visualizzare rapidamente le pagine dinamiche nel browser senza doverle prima caricare manualmente su un server (premere F12).

Per visualizzare in anteprima le pagine dinamiche, è necessario completare la categoria Server di prova della finestra di dialogo Definizione del sito.



È inoltre possibile utilizzare la vista Progettazione per controllare velocemente le pagine durante la fase di creazione. La vista Progettazione visualizza una rappresentazione visiva modificabile della pagina comprendente i Live Data.

È possibile indicare a Dreamweaver di utilizzare file temporanei anziché i file originali. Quando si utilizza questa opzione, Dreamweaver esegue una copia temporanea della pagina sul server Web prima di visualizzarla nel browser. (Successivamente Dreamweaver elimina il file temporaneo dal server.) Per impostare questa opzione, selezionare Modifica > Preferenze > Anteprima nel browser.

L'opzione Visualizza anteprima nel browser non consente di caricare le pagine correlate (ad esempio una pagina di risultati o di dettaglio), i file dipendenti (ad esempio i file di immagine) o le server-side include. Per caricare un file mancante, aprire il pannello Sito selezionando Finestra > Sito, scegliere il file in Cartella locale e fare clic sulla freccia (su) blu presente sulla barra degli strumenti per copiare il file nella cartella del server Web.

Consultare anche

"Configurazione di un server di prova" a pagina 44

"Visualizzazione di Live Data nella vista Progettazione" a pagina 543

Limitazione delle informazioni del database visualizzate in Dreamweaver

È opportuno che gli utenti esperti dei sistemi di database di grandi dimensioni come Oracle limitino il numero di voci di database recuperate e visualizzate da Dreamweaver in fase di progettazione. Un database Oracle può contenere delle voci che Dreamweaver non è in grado di elaborare in fase di progettazione. È possibile creare uno schema in Oracle, quindi utilizzarlo in Dreamweaver come filtro per le voci superflue in fase di progettazione.

Nota: *non è possibile creare uno schema o un catalogo in Microsoft Access.*

Anche gli altri utenti possono trarre dei vantaggi dalla limitazione della quantità di informazioni recuperate da Dreamweaver in fase di progettazione. Alcuni database contengono decine e talvolta centinaia di tabelle e non sempre è necessario visualizzarle tutte durante la progettazione. Uno schema o un catalogo può limitare il numero di voci di database richiamate in fase di progettazione.

È necessario creare uno schema o un catalogo nel sistema di database prima di poterlo applicare in Dreamweaver. Consultare la documentazione sul sistema di database o rivolgersi all'amministratore del sistema.

Nota: *se si sta sviluppando un'applicazione ColdFusion o si utilizza Microsoft Access, non è possibile applicare uno schema o un catalogo in Dreamweaver*

1. Aprire una pagina dinamica in Dreamweaver, quindi aprire il pannello Database (Finestra > Database).
- Se la connessione di database esiste, fare clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o fare clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh) sulla connessione nell'elenco e selezionare Modifica connessione dal menu a comparsa.
- Se la connessione non esiste, fare clic sul pulsante più (+) nella parte superiore del pannello e crearla.

2. Fare clic su Avanzate nella finestra di dialogo della connessione.
3. Specificare lo schema o il catalogo, quindi fare clic su OK.

Finestra di ispezione Proprietà per le stored procedure ColdFusion, i comandi ASP e gli oggetti chiamabili JSP

È possibile modificare la stored procedure selezionata. Le opzioni disponibili variano a seconda della tecnologia server.

❖ Modificare le opzioni desiderate. Quando si seleziona una nuova opzione nella finestra di ispezione, Dreamweaver aggiorna la pagina.

Consultare anche

"Modifica del contenuto dinamico" a pagina 532

Finestra di ispezione Proprietà per le istruzioni preparate JSP

Questa finestra di ispezione Proprietà consente di modificare l'istruzione preparata JSP selezionata.

❖ Modificare le opzioni desiderate. Quando si seleziona una nuova opzione nella finestra di ispezione, Dreamweaver aggiorna la pagina.

Opzioni del nome di input

Questa finestra di ispezione Proprietà viene visualizzata quando Dreamweaver incontra un tipo di input non riconosciuto. In genere questo avviene quando si verifica un errore di digitazione o un altro errore di inserimento dei dati.

Se nella finestra di ispezione Proprietà si modifica il tipo di campo con un valore riconosciuto da Dreamweaver, correggendo ad esempio l'errore di battitura, la finestra viene aggiornata con le proprietà del tipo riconosciuto. Impostare le seguenti opzioni nella finestra di ispezione Proprietà:

Nome di input Specifica il nome del campo. Questa casella è obbligatoria e il nome deve essere univoco.

Tipo Definisce il tipo di input del campo. Il contenuto di questa casella riflette il valore del tipo di input che viene visualizzato nel codice HTML di origine.

Valore Imposta il valore del campo.

Parametri Apre la finestra di dialogo Parametri, che consente di visualizzare, aggiungere ed eliminare gli attributi del campo.

Elaborazione di pagine dinamiche

Dreamweaver e l'elaborazione di pagine dinamiche

Per progettare e creare correttamente un sito Web dinamico, procedere come descritto di seguito.

1 Progettare la pagina.

Un passaggio fondamentale nella progettazione di un sito Web, sia statico che dinamico, è rappresentato dalla progettazione visiva della pagina. Con l'aggiunta di elementi dinamici alla pagina Web, la progettazione della pagina diviene un elemento fondamentale per la sua facilità d'uso. È necessario considerare con particolare attenzione come gli utenti interagiscono sia con le singole pagine che con il sito Web nel suo complesso.

Per aggiungere contenuto dinamico a una pagina Web, è possibile creare una tabella di presentazione del contenuto e importare il contenuto dinamico in una o più celle della stessa. Questo metodo consente di presentare informazioni di vario tipo in un formato strutturato.

2 Creare un'origine di contenuto dinamico.

I siti Web dinamici necessitano di un'origine di contenuto da cui estrarre i dati prima di visualizzarli su una pagina Web. Prima di utilizzare tali origini di contenuto in una pagina Web, è necessario:

- Creare una connessione con l'origine del contenuto dinamico, ad esempio un database, e con il server applicazioni che elabora la pagina. Creare l'origine dati utilizzando il pannello Associazioni, quindi selezionare e inserire l'origine dati nella pagina.
- Specificare le informazioni del database da visualizzare o le variabili da includere nella pagina creando un recordset. Il funzionamento della query può essere verificato direttamente dalla finestra di dialogo Recordset, dove è possibile apportare eventuali modifiche prima di aggiungerla al pannello Associazioni.
- Selezionare e inserire elementi di contenuto dinamico nella pagina selezionata.

3 Aggiungere contenuto dinamico a una pagina Web.

Dopo aver definito un recordset o un'altra origine dati e dopo averli aggiunti al pannello Associazioni, è possibile inserire nella pagina il contenuto dinamico rappresentato dal recordset. L'interfaccia di menu di Dreamweaver consente di aggiungere facilmente elementi di contenuto dinamico selezionando un'origine di contenuto dal pannello Associazioni e inserendola nel testo, nell'immagine o nel modulo appropriati all'interno della pagina.

Se si inserisce nella pagina un elemento di contenuto dinamico o un altro comportamento server, Dreamweaver aggiunge nel codice di origine della stessa uno script server-side. Lo script indica al server di recuperare i dati dall'origine dati specificata e di riprodurli all'interno della pagina. Per inserire il contenuto dinamico in una pagina Web, è possibile effettuare una delle seguenti operazioni:

- Per inserire il contenuto dinamico in una pagina Web, è possibile effettuare una delle seguenti operazioni:
- Collocarlo nel punto di inserimento nella vista Codice o Progettazione.
- Sostituire una stringa di testo o un altro segnaposto.

Inserirlo in un attributo HTML. Ad esempio, il contenuto dinamico può definire l'attributo src di un'immagine o l'attributo value di un campo modulo.

4 Aggiungere comportamenti server a una pagina.

Oltre ad aggiungere contenuto dinamico, è possibile inserire nelle pagine Web una complessa logica applicativa utilizzando i comportamenti server. I *comportamenti server* sono componenti predefiniti del codice server-side che permettono di aggiungere logica applicativa alle pagine Web garantendo un più alto livello di interazione e funzionalità.

I comportamenti server di Dreamweaver consentono di aggiungere logica applicativa a un sito Web senza dover scrivere manualmente il codice. I comportamenti server disponibili in Dreamweaver supportano documenti di tipo ColdFusion, ASP, ASP.NET, JSP e PHP. I comportamenti server sono progettati e verificati in termini di velocità, sicurezza e stabilità. I comportamenti server incorporati supportano pagine Web su piattaforme multiple per tutti i browser.

Dreamweaver offre una semplice interfaccia grafica che rende facile l'applicazione di contenuto dinamico e comportamenti complessi quanto l'inserimento di elementi di testo o di progettazione. Sono disponibili i seguenti comportamenti server:

- Definire un recordset da un database esistente. Il recordset definito viene poi memorizzato nel pannello Associazioni.
- Visualizzare più record in una sola pagina. È possibile selezionare un'intera colonna o singole celle o righe contenenti il contenuto dinamico e specificare il numero di record da visualizzare in ciascuna pagina.
- Creare e inserire nella pagina una tabella dinamica e associarla a un recordset. In seguito è possibile modificare sia l'aspetto delle tabelle che l'area ripetuta utilizzando rispettivamente la finestra di ispezione Proprietà e il comportamento server Area ripetuta.
- Inserire un oggetto di testo dinamico in una pagina. L'oggetto di testo da inserire è un elemento del recordset predefinito, al quale è possibile applicare qualsiasi formato dati.
- Creare controlli di navigazione record e di stato, pagine principali/di dettaglio e moduli per l'aggiornamento delle informazioni contenute in un database.
- Visualizzare più record da un record di database.
- Creare i collegamenti di navigazione che permettono agli utenti di visualizzare i record precedenti e successivi da un record di database.
- Aggiungere un contatore di record per fornire agli utenti informazioni sul numero di record restituiti e sulla posizione di visualizzazione all'interno dei risultati ottenuti.

È inoltre possibile estendere i comportamenti server di Dreamweaver creandone di nuovi o installando comportamenti server creati da terzi.

5 Provare ed effettuare il debug della pagina.

Prima di rendere disponibile sul Web una pagina dinamica o un intero sito, è consigliabile verificarne le funzionalità. È necessario anche valutare la funzionalità dell'applicazione per gli utenti disabili.

Per ulteriori informazioni, vedere http://www.adobe.com/go/learn_dw_webapp_it.

Consultare anche

“Presentazione del contenuto mediante le tabelle” a pagina 166

“Aggiunta e formattazione di testo” a pagina 214

“Aggiunta e modifica di immagini” a pagina 229

“Inserimento di contenuto Flash” a pagina 241

“Origini dati per le applicazioni Web” a pagina 498

Panoramica sulle origini di contenuto dinamico

Informazioni sulle origini di contenuto dinamico

Un'*origine di contenuto dinamico* è una sorta di archivio di informazioni da cui è possibile richiamare e visualizzare il contenuto dinamico da utilizzare in una pagina Web. Le origini del contenuto dinamico possono essere rappresentate non solo dalle informazioni archiviate in un database, ma anche dai valori inviati da moduli HTML, dai valori contenuti negli oggetti server, dai valori di proprietà JavaBean e da altre origini di contenuto.

Dreamweaver consente di accedere facilmente al database e di creare un recordset dal quale estrarre il contenuto dinamico. Un *recordset* è il risultato di una query di database. Esso consente di estrarre le informazioni specifiche richieste e di visualizzarle all'interno di una pagina specifica. Il recordset viene definito in base alle informazioni contenute nel database e al contenuto da visualizzare.

La terminologia adottata per un recordset può variare a seconda del produttore della tecnologia. In ASP e in ColdFusion, un recordset è definito *query*. In JSP, un recordset è definito *resultset*. in ASP.NET un recordset è definito *DataSet*. Se vengono utilizzate altre origini di dati, come ad esempio input dell'utente o variabili server, il nome dell'origine dati definito in Dreamweaver corrisponde al nome stesso dell'origine dati.

Per i siti Web dinamici è necessario specificare un'origine dati dalla quale richiamare e visualizzare il contenuto dinamico. Dreamweaver consente di utilizzare database, variabili di richiesta, variabili URL, variabili server, variabili modulo, stored procedure e altre origini di contenuto dinamico. A seconda dell'origine dati, è possibile richiamare nuovo contenuto in risposta a una richiesta o modificare la pagina in base alle esigenze degli utenti.

Le origini di contenuto definite in Dreamweaver vengono inserite nell'elenco visualizzato nel pannello Associazioni. In seguito, è possibile inserire l'origine di contenuto nella pagina selezionata.

Informazioni sui recordset

Per utilizzare un database come origine del contenuto per una pagina Web dinamica, è necessario innanzitutto creare un recordset in cui archiviare i dati richiamati. I *recordset* svolgono la funzione di intermediari tra il database in cui è archiviato il contenuto e il server applicazioni che genera la pagina. I recordset sono costituiti dai dati restituiti da una query di database e vengono archiviati temporaneamente nella memoria del server applicazioni per consentire un recupero dei dati più rapido. Il server elimina i recordset che non sono più necessari.

Un recordset è un insieme di dati richiamati da un database specifico. Il recordset può includere la tabella di un intero database o un sottoinsieme di righe e colonne della tabella. Le righe e le colonne vengono richiamate mediante una query di database definita nel recordset. Le query di database sono scritte in SQL (Structured Query Language), un linguaggio semplice che consente di richiamare, aggiungere ed eliminare i dati di un database. Il generatore SQL incluso in Dreamweaver consente di creare query semplici senza conoscere il linguaggio SQL. Tuttavia, se si desidera creare query SQL complesse, è necessario imparare a utilizzare il linguaggio SQL e scrivere manualmente le istruzioni SQL in Dreamweaver.

Nota: *in Microsoft ASP.NET i recordset vengono chiamati "DataSet". Se si utilizzano i tipi di documento ASP.NET, le finestre di dialogo e le voci di menu specifiche di ASP.NET utilizzano l'etichetta DataSet. Nella documentazione di Dreamweaver entrambi i tipi sono definiti in modo generico recordset, ma, quando vengono descritte funzioni specifiche di ASP.NET, si parla di DataSet.*

Se si utilizzano le istruzioni SQL con ASP.NET, vi sono delle condizioni specifiche di cui è necessario tenere conto.

Prima di procedere alla definizione di un recordset da utilizzare in Dreamweaver, è necessario creare una connessione a un database e, se il database è vuoto, inserire i dati nel database. Se non è stata ancora definita una connessione di database per il sito, consultare il capitolo relativo alle connessioni di database per la tecnologia di server specifica e attenersi alle istruzioni per la creazione della connessione.

Consultare anche

"Definizione di un recordset senza SQL" a pagina 514

Creazione di istruzioni SQL per ASP.NET

Durante la creazione di istruzioni SQL nella finestra di dialogo DataSet avanzata, è necessario tenere presente determinate condizioni specifiche di ASP.NET. Queste condizioni vengono descritte nelle sezioni successive.

Parametri

La sintassi utilizzata per fare riferimento ai parametri varia a seconda della connessione di database utilizzata, ad esempio OLE DB o Microsoft SQL Server.

- OLE DB

Se si stabilisce la connessione a un database utilizzando OLE DB, è necessario fare riferimento ai parametri utilizzando un punto interrogativo (?). Ad esempio:

```
SELECT * FROM Employees WHERE HireDate > ?
```

- Microsoft SQL Server

Se si stabilisce la connessione a Microsoft SQL Server mediante il provider di dati per SQL Server fornito con .NET Framework, è necessario specificare un nome per tutti i parametri. Ad esempio:

```
SELECT * FROM Employees WHERE HireDate > @hireDate
```

Inserimento di codice nelle istruzioni SQL

Quando si inserisce del codice all'interno delle istruzioni SQL create per ASP.NET, è necessario racchiudere tutte le stringhe tra virgolette (" ") e il codice tra parentesi ( ).

```
SELECT * FROM Employees WHERE HireDate > "+ (Request.queryString("hireDate"))
```

Consultare anche

"Connessioni di database per sviluppatori ASP.NET" a pagina 486

Informazioni sui parametri URL e sui parametri di modulo

I parametri URL memorizzano le informazioni richiamate inserite dagli utenti. Per definire un parametro URL viene creato un modulo o un collegamento ipertestuale che utilizza il metodo GET per l'invio dei dati. Le informazioni vengono aggiunte all'URL della pagina richiesta e comunicate al server. Se vengono utilizzate variabili URL, la stringa della query contiene più coppie nome/valore associate ai campi del modulo. Le coppie nome/valore vengono aggiunte all'URL.

I parametri di modulo memorizzano le informazioni richiamate incluse nella richiesta HTTP di una pagina Web. Se si crea un modulo che utilizza il metodo POST, i dati inviati dal modulo vengono passati al server. Prima di iniziare, assicurarsi di passare un parametro di modulo al server.

Consultare anche

"Parametri URL" a pagina 500

"Definizione dei parametri di modulo" a pagina 522

Informazioni sulle variabili di sessione

Le variabili di sessione consentono di memorizzare e visualizzare le informazioni che vengono conservate per l'intera durata della visita (o della sessione) dell'utente. Il server crea un oggetto sessione diverso per ciascun utente e lo conserva per un determinato intervallo di tempo o fino a quando l'oggetto non viene esplicitamente terminato.

Dal momento che durano per l'intera sessione e persistono quando l'utente si sposta da una pagina all'altra dell'applicazione, le variabili di sessione sono lo strumento ideale per memorizzare le preferenze dell'utente. Queste variabili possono essere utilizzate anche per inserire un valore nel codice HTML della pagina, assegnare un valore a una variabile locale o fornire un valore per valutare un'espressione condizionale.

Prima di procedere alla definizione delle variabili di sessione per una pagina, è necessario crearle nel codice di origine. Dopo aver creato una variabile di sessione nel codice di origine dell'applicazione Web, è possibile utilizzare Dreamweaver per richiamarne il valore e utilizzarlo in una pagina Web.

Consultare anche

"Definizione di variabili di sessione" a pagina 523

Variabili di applicazione ASP e ColdFusion

In ASP e ColdFusion, è possibile utilizzare le variabili di applicazione per memorizzare e visualizzare le informazioni che vengono conservate per tutta la durata di esecuzione dell'applicazione e persistono da utente a utente. La durata di esecuzione dell'applicazione ha inizio dal momento in cui il primo utente richiede una pagina e termina con il momento in cui il server Web viene interrotto. (Un'applicazione comprende tutti i file presenti in una directory virtuale e in tutte le relative sottodirectory.)

Poiché permangono per tutta la durata di esecuzione dell'applicazione e persistono da utente a utente, le variabili di applicazione sono ideali per memorizzare le informazioni valide per tutti gli utenti, ad esempio la data e l'ora correnti. Il valore della variabile di applicazione è definito nel codice dell'applicazione.

Variabili server ASP

È possibile definire le seguenti variabili server ASP come origini di contenuto dinamico: `Request.Cookie`, `Request.QueryString`, `Request.Form`, `Request.ServerVariables` e `Request.ClientCertificates`.

Consultare anche

"Definizione delle variabili server" a pagina 525

Variabili server ColdFusion

È possibile definire le seguenti variabili server ColdFusion:

Variabili client Associano i dati a un client specifico. Le variabili client conservano lo stato dell'applicazione quando l'utente si muove da una pagina all'altra dell'applicazione e da sessione a sessione. Conservare lo stato significa preservare le informazioni da una pagina (o sessione) all'altra, in modo che l'applicazione ricordi l'utente e le relative scelte e preferenze precedenti.

Variabili cookie Accedono ai cookie passati al server dal browser.

Variabili CGI Forniscono informazioni sul server che esegue ColdFusion, sul browser che richiede una pagina e ulteriori informazioni sull'ambiente di elaborazione.

Variabili server Possono essere utilizzate da tutti i client e da tutte le applicazioni sul server. Questo tipo di variabili persiste fino all'interruzione del server.

Variabili locali Create con il tag `CFSET` o `CFPARAM` all'interno di una pagina ColdFusion.

Consultare anche

"Definizione delle variabili server" a pagina 525

Pannelli di contenuto dinamico

Pannello Associazioni

Utilizzare il pannello Associazioni per definire e modificare le origini di contenuto dinamico, aggiungere contenuto dinamico alle pagine e applicare i formati dati al testo dinamico.

Questo pannello consente di effettuare le seguenti operazioni:

- "Definizione delle origini di contenuto dinamico" a pagina 514
- "Aggiunta di contenuto dinamico alle pagine" a pagina 529

- “Modifica o eliminazione delle origini di contenuto” a pagina 528
- “Uso dei formati dati predefiniti” a pagina 542
- “Collegamento di origini dati XML” a pagina 405
- “Visualizzazione di dati XML nelle pagine XSLT” a pagina 406
- “Parametri URL” a pagina 500
- “Definizione di variabili di sessione” a pagina 523
- “Definizione delle variabili di applicazione per ASP e ColdFusion” a pagina 524
- “Definizione delle variabili server” a pagina 525
- “Memorizzazione nella cache di origini di contenuto” a pagina 528
- “Copiatura di un recordset in un'altra pagina” a pagina 528
- “Attributi HTML dinamici” a pagina 531

Pannello Comportamenti server

Utilizzare il pannello Comportamenti server per aggiungere comportamenti server di Dreamweaver in una pagina, modificare i comportamenti server e crearne di nuovi.

Questo pannello consente di effettuare le seguenti operazioni:

- “Visualizzazione dei record di database” a pagina 534
- “Definizione delle origini di contenuto dinamico” a pagina 514
- “Creazione di pagine principali e di dettaglio in una sola operazione (ColdFusion, ASP, JSP, PHP)” a pagina 584
- “Creazione di pagine di ricerca e di risultati (ColdFusion, ASP, JSP, PHP)” a pagina 585
- “Creazione di una pagina per la ricerca in un database (ASP.NET)” a pagina 590
- “Creazione di una pagina di inserimento record (tutti i server)” a pagina 594
- “Creazione di pagine di aggiornamento record (tutti i server)” a pagina 598
- “Creazione di pagine di eliminazione record (tutti i server)” a pagina 603
- “Creazione di una pagina accessibile solo agli utenti autorizzati (ColdFusion, ASP, JSP, PHP)” a pagina 621
- “Creazione di una pagina di registrazione (ColdFusion, ASP, JSP, PHP)” a pagina 617
- “Creazione di una pagina di login (ColdFusion, ASP, JSP, PHP)” a pagina 619
- “Creazione di una pagina accessibile solo agli utenti autorizzati (ColdFusion, ASP, JSP, PHP)” a pagina 621
- “Aggiunta di una stored procedure (ColdFusion)” a pagina 613
- “Aggiunta di una stored procedure (ASP.NET)” a pagina 615
- “Eliminazione del contenuto dinamico” a pagina 533
- “Aggiunta di comportamenti server personalizzati” a pagina 552

Pannello Database

Utilizzare il pannello Database per creare connessioni di database, esaminare i database e inserire nelle pagine codici relativi a database.

È possibile visualizzare e connettersi a un database da questo pannello:

- “Visualizzazione del database in Dreamweaver” a pagina 506
- “Connessioni di database per sviluppatori ColdFusion” a pagina 476
- “Connessioni di database per sviluppatori ASP.NET” a pagina 486
- “Connessioni di database per sviluppatori ASP” a pagina 478
- “Connessioni di database per sviluppatori JSP” a pagina 488

- "Connessioni di database per sviluppatori PHP" a pagina 484

Componenti, pannello

Utilizzare il pannello Componenti per creare ed esaminare i componenti e inserire del codice relativo ai componenti nelle pagine.

Nota: *non è possibile utilizzare questo pannello nella vista Progettazione.*

Questo pannello consente di effettuare le seguenti operazioni:

- "Uso dei componenti ColdFusion (ColdFusion)" a pagina 624
- "Uso dei servizi Web" a pagina 547

Definizione delle origini di contenuto dinamico

Definizione di un recordset senza SQL

È possibile creare un recordset senza inserire manualmente alcuna istruzione SQL.

1 Nella finestra del documento, aprire la pagina che utilizzerà il recordset.

2 Scegliere Finestra > Associazioni per visualizzare il pannello Associazioni.

3 Nel pannello Associazioni, fare clic sul pulsante più (+) e selezionare Recordset (query) dal menu a comparsa.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Recordset semplice. Se si sviluppa un sito ColdFusion o ASP.NET, la finestra di dialogo Recordset risulta leggermente diversa. Se viene visualizzata la finestra di dialogo Recordset avanzata, passare alla finestra di dialogo Recordset semplice facendo clic sul pulsante Semplice.

4 Compilare la sezione della finestra di dialogo Recordset relativa al tipo di documento richiesto.

Per istruzioni, vedere gli argomenti seguenti.

5 Fare clic sul pulsante Prova per eseguire la query e verificare che vengano richiamate le informazioni desiderate.

Se è stato definito un filtro che utilizza parametri inseriti dagli utenti, inserire un valore nella casella Valore di prova, quindi fare clic su OK. Se è stata creata un'istanza del recordset, viene visualizzata una tabella contenente i dati estratti dal recordset.

6 Fare clic su OK per aggiungere il recordset all'elenco delle origini di contenuto disponibili nel pannello Associazioni.

Consultare anche

"Connessioni di database per sviluppatori ASP.NET" a pagina 486

Opzioni della finestra di dialogo Recordset semplice (PHP, ASP, JSP)

1 Nella casella Nome, inserire il nome del recordset.

In genere è consigliabile aggiungere il prefisso *rs* ai nomi dei recordset per distinguerli dai nomi degli altri oggetti all'interno del codice, ad esempio: `rsPressReleases`.

Il nome di un recordset può contenere solo lettere, numeri e il carattere di sottolineatura (_). I nomi non possono contenere caratteri speciali o spazi.

2 Selezionare una connessione dal menu a comparsa Connessione.

Se in elenco non compare alcuna connessione, fare clic su Definisci per crearne una.

3 Nel menu a comparsa Tabella, selezionare la tabella di database contenente i dati per il recordset.

Il menu a comparsa visualizza tutte le tabelle del database specificato.

4 Per includere nel recordset solo alcune colonne della tabella, fare clic su Selezionato e scegliere nell'elenco le colonne desiderate facendo clic su di esse tenendo premuto il tasto Ctrl (Windows) o il tasto Comando (Macintosh).

5 Per limitare ulteriormente il numero di record restituiti dalla tabella, compilare la sezione Filtro:

- Dal primo menu a comparsa, selezionare una colonna della tabella di database da confrontare con un valore di prova da definire.
- Dal secondo menu a comparsa, selezionare l'espressione condizionale per confrontare il secondo valore di ciascun record con il valore di prova.
- Dal terzo menu a comparsa, selezionare Valore inserito.
- Nella casella, inserire il valore di prova.

Se il valore specificato in un record soddisfa la condizione di filtro, il record viene incluso nel recordset.

6 (Opzionale) Per ordinare i record, selezionare una colonna in base alla quale effettuare l'ordinamento, quindi specificare se i record devono essere ordinati in modo ascendente (1, 2, 3...o A, B, C...) o discendente.

7 Fare clic su Prova per connettersi al database e creare un'istanza dell'origine dati, quindi fare clic su OK per chiudere l'origine dati.

Viene visualizzata una tabella contenente i dati restituiti. Ciascuna riga contiene un record, mentre ciascuna colonna rappresenta un campo del record.

8 Fare clic su OK. Il nuovo recordset viene visualizzato nel pannello Associazioni.

Opzioni della finestra di dialogo Recordset semplice (ColdFusion)

Consente di definire un recordset per i tipi di documento ColdFusion come origine di contenuto dinamico senza dover inserire le istruzioni SQL.

Nota: *per creare recordset da utilizzare con ColdFusion 5 o versioni precedenti, utilizzare la finestra di dialogo Recordset semplice comune agli altri tipi di documenti, ad esempio ASP e JSP.*

1 Nella casella Nome, inserire il nome del recordset.

In genere è consigliabile aggiungere il prefisso *rs* ai nomi dei recordset per distinguerli dai nomi degli altri oggetti all'interno del codice. Ad esempio: `rsPressReleases`

Il nome di un recordset può contenere solo lettere, numeri e il carattere di sottolineatura (_). I nomi non possono contenere caratteri speciali o spazi.

2 Se si definisce un recordset per un componente ColdFusion (ovvero un file CFC attualmente aperto in Dreamweaver), selezionare una funzione CFC esistente dal menu a comparsa Funzione o fare clic su Nuova funzione per crearne una nuova.

Nota: *questa funzione è disponibile solo se il documento corrente è un file CFC e si ha accesso a un computer su cui è installato ColdFusion MX 7 o successivo.*

Il recordset è definito nella funzione.

3 Selezionare un'origine dati dal menu a comparsa Origine dati.

Se non vengono visualizzate origini dati nel menu a comparsa, è necessario creare un'origine dati ColdFusion.

4 Nelle caselle Nome utente e Password, inserire il nome utente e la password per il server applicazioni ColdFusion.

Per accedere alle origini dati di ColdFusion può essere necessario specificare un nome utente e una password. Se non si dispone di un nome utente e una password per accedere a un'origine dati in ColdFusion, rivolgersi all'amministratore ColdFusion della propria organizzazione.

5 Nel menu a comparsa Tabella, selezionare la tabella di database contenente i dati per il recordset.

Il menu a comparsa Tabella visualizza tutte le tabelle del database specificato.

6 Per includere nel recordset solo alcune colonne della tabella, fare clic su Selezionato e scegliere nell'elenco le colonne desiderate facendo clic su di esse tenendo premuto il tasto Ctrl (Windows) o il tasto Comando (Macintosh).

7 Per limitare ulteriormente il numero di record restituiti dalla tabella, compilare la sezione Filtro:

- Dal primo menu a comparsa, selezionare una colonna della tabella di database da confrontare con un valore di prova da definire.
- Dal secondo menu a comparsa, selezionare l'espressione condizionale per confrontare il secondo valore di ciascun record con il valore di prova.
- Dal terzo menu a comparsa, selezionare Valore inserito.
- Nella casella, inserire il valore di prova.

Se il valore specificato in un record soddisfa la condizione di filtro, il record viene incluso nel recordset.

8 (Opzionale) Per ordinare i record, selezionare una colonna in base alla quale effettuare l'ordinamento, quindi specificare se i record devono essere ordinati in modo ascendente (1, 2, 3...o A, B, C...) o discendente.

9 Fare clic su Prova per connettersi al database e creare un'istanza dell'origine dati.

Viene visualizzata una tabella contenente i dati restituiti. Ciascuna riga contiene un record, mentre ciascuna colonna rappresenta un campo del record. Fare clic su OK per chiudere il recordset di prova.

10 Fare clic su OK. Il nuovo recordset ColdFusion viene visualizzato nel pannello Associazioni.

Opzioni della finestra di dialogo DataSet semplice (ASP.NET)

Consente di definire un DataSet ASP.NET come origine di contenuto dinamico senza dover inserire manualmente le istruzioni SQL.

1 Nella casella Nome, inserire il nome del DataSet.

In genere è consigliabile aggiungere il prefisso *ds* ai nomi dei DataSet per distinguerli dai nomi degli altri oggetti all'interno del codice. `dsPressReleases`.

Il nome di un DataSet può contenere solo lettere, numeri e il carattere di sottolineatura (_). I nomi non possono contenere caratteri speciali o spazi.

2 Selezionare una connessione dal menu a comparsa Connessione.

Se in elenco non compare alcuna connessione, fare clic su Definisci per crearne una.

3 Nel menu a comparsa Tabella, selezionare la tabella di database contenente i dati per il DataSet.

Il menu a comparsa visualizza tutte le tabelle del database specificato.

4 Per includere nel DataSet solo alcune colonne della tabella, fare clic su Selezionato e scegliere nell'elenco le colonne desiderate facendo clic su di esse tenendo premuto il tasto Ctrl (Windows) o il tasto Comando (Macintosh).

5 Per includere solo alcuni dei record della tabella, compilare la sezione Filtro nel modo illustrato di seguito.

- Dal primo menu a comparsa, selezionare una colonna della tabella di database da confrontare con un valore di prova da definire.
- Dal secondo menu a comparsa, selezionare l'espressione condizionale per confrontare il secondo valore di ciascun record con il valore di prova.
- Dal terzo menu a comparsa, selezionare Valore inserito.
- Nella casella, inserire il valore di prova.

Se il valore specificato in un record soddisfa la condizione di filtro, il record viene incluso nel DataSet.

6 (Opzionale) Per ordinare i record, selezionare una colonna in base alla quale effettuare l'ordinamento, quindi specificare se i record devono essere ordinati in modo ascendente (1, 2, 3...o A, B, C...) o discendente.

7 È possibile specificare una pagina alla quale reindirizzare gli utenti nel caso la query del DataSet non venga eseguita correttamente. Ad esempio, se il database non è disponibile durante l'esecuzione di una query e non viene restituito il DataSet per la pagina, è possibile visualizzare una pagina di errore contenente un collegamento alla home page del sito.

8 Fare clic su Prova per connettersi al database e creare un'istanza dell'origine dati.

Viene visualizzata una tabella contenente i dati restituiti. Ciascuna riga contiene un record, mentre ciascuna colonna rappresenta un campo del record. Fare clic su OK per chiudere il DataSet.

9 Fare clic su OK. Il nuovo DataSet viene visualizzato nel pannello Associazioni.

Creazione di un recordset avanzato con SQL

Creare istruzioni SQL utilizzando la finestra di dialogo Recordset avanzata oppure mediante la struttura ad albero Voci di database.

Nota: *se si creano istruzioni SQL per tipi di documento ASP.NET, vedere "Creazione di istruzioni SQL per ASP.NET" a pagina 510 per le regole specifiche per ASP.NET.*

1 Nella finestra del documento, aprire la pagina che utilizzerà il recordset.

2 Scegliere Finestra > Associazioni per visualizzare il pannello Associazioni.

3 Nel pannello Associazioni, fare clic sul pulsante più (+) e selezionare Recordset (query) dal menu a comparsa.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Recordset avanzata. Se si sviluppa un sito ColdFusion o ASP.NET, la finestra di dialogo Recordset risulta leggermente diversa. Se viene visualizzata la finestra di dialogo Recordset semplice, passare alla finestra di dialogo Recordset avanzata facendo clic sul pulsante Avanzate.

4 Compilare la finestra di dialogo Recordset avanzata.

Per istruzioni, vedere gli argomenti seguenti.

5 Fare clic sul pulsante Prova per eseguire la query e verificare che vengano richiamate le informazioni desiderate.

Se è stato definito un filtro che utilizza parametri inseriti dagli utenti, il pulsante Prova visualizza la finestra di dialogo Valore di prova. Inserire un valore nella casella Valore di prova e fare clic su OK. Se è stata creata un'istanza del recordset, viene visualizzata una tabella contenente i dati estratti dal recordset.

6 Fare clic su OK per aggiungere il recordset all'elenco delle origini di contenuto disponibili nel pannello Associazioni.

Consultare anche

"Creazione di query SQL mediante la struttura ad albero Voci di database" a pagina 521

"Connessioni di database per sviluppatori ASP" a pagina 478

"Connessioni di database per sviluppatori PHP" a pagina 484

"Definizione delle origini di contenuto dinamico" a pagina 514

"Aggiunta di una stored procedure (ColdFusion)" a pagina 613

Opzioni della finestra di dialogo Recordset avanzata (PHP, ASP, JSP)

Consente di definire un recordset come origine di contenuto dinamico creando un'istruzione SQL personalizzata o utilizzando la struttura ad albero Voci di database.

1 Nella casella Nome, inserire il nome del recordset.

In genere è consigliabile aggiungere il prefisso *rs* ai nomi dei recordset per distinguerli dai nomi degli altri oggetti all'interno del codice. Ad esempio: `rsPressRelease`

Il nome di un recordset può contenere solo lettere, numeri e il carattere di sottolineatura (_). I nomi non possono contenere caratteri speciali o spazi.

2 Selezionare una connessione dal menu a comparsa Connessione.

3 Inserire un'istruzione SQL nell'area di testo SQL o utilizzare la struttura ad albero Voci di database nella parte inferiore della finestra di dialogo per creare un'istruzione SQL basata sul recordset selezionato.

Se si desidera utilizzare la struttura ad albero Voci di database per creare l'istruzione SQL:

- Assicurarsi che l'area di testo SQL sia vuota.

- Espandere i rami della struttura fino a individuare l'oggetto di database desiderato, ad esempio una colonna di una tabella o una stored procedure del database.
- Selezionare l'oggetto di database e fare clic su uno dei pulsanti a destra della struttura ad albero.

Ad esempio, se si seleziona una colonna di tabella, sono disponibili i pulsanti SELECT, WHERE e ORDER BY. Fare clic su uno dei pulsanti per aggiungere la clausola associata all'istruzione SQL.

È inoltre possibile utilizzare un'istruzione SQL predefinita in una stored procedure selezionando la stored procedure dalla struttura ad albero Voci di database e facendo clic sul pulsante Procedura. Le aree SQL e Variabili vengono compilate automaticamente da Dreamweaver.

4 Se l'istruzione SQL contiene variabili, definirne il valore facendo clic sul pulsante più (+) nell'area Variabili e inserendo il nome e il valore predefinito della variabile, ovvero il valore che la variabile deve avere se non viene restituito alcun valore runtime, e il valore runtime.

Se l'istruzione SQL contiene variabili, verificare che la colonna Valore predefinito della casella Variabili contenga valori di prova validi.

Il valore runtime corrisponde in genere a un parametro URL o a un parametro di modulo inserito da un utente in un campo di un modulo HTML.

Parametri URL nella colonna Valore runtime.

Modello server	Espressione del valore runtime per il parametro URL
ASP	Request.QueryString("formFieldName")
JSP	request.getParameter("formFieldName")
PHP	#formFieldName#

Parametri modulo nella colonna Valore runtime:

Modello server	Espressione del valore runtime per il parametro modulo
ASP	Request.Form("formFieldName")
JSP	`request.getParameter("formFieldName")`
PHP	#formFieldName#

5 Fare clic su Prova per connettersi al database e creare un'istanza del recordset.

Se l'istruzione SQL contiene variabili, verificare che la colonna Valore predefinito della casella Variabili contenga valori di prova validi prima di fare clic su Prova.

Se l'operazione viene completata correttamente, viene visualizzata una tabella che mostra i dati presenti nel recordset. Ciascuna riga contiene un record, mentre ciascuna colonna rappresenta un campo del record. Fare clic su OK per chiudere il recordset.

6 Se si è soddisfatti del risultato, fare clic su OK.

Opzioni della finestra di dialogo Recordset avanzata (ColdFusion)

La finestra di dialogo Recordset avanzata consente di creare query SQL personalizzate o utilizzare la struttura ad albero Voci di database per creare query SQL tramite un'interfaccia grafica.

Nota: *per creare recordset da utilizzare con ColdFusion 5 o versioni precedenti, utilizzare la finestra di dialogo Recordset avanzata comune agli altri tipi di documenti, ad esempio ASP e JSP.*

1 Nella casella Nome, inserire il nome del recordset.

In genere è consigliabile aggiungere il prefisso *rs* ai nomi dei recordset per distinguerli dai nomi degli altri oggetti all'interno del codice. Ad esempio: `rsPressReleases`

Il nome di un recordset può contenere solo lettere, numeri e il carattere di sottolineatura (_). I nomi non possono contenere caratteri speciali o spazi.

Se si definisce un recordset per un componente ColdFusion (ovvero un file CFC attualmente aperto in Dreamweaver), selezionare una funzione CFC esistente dal menu a comparsa Funzione o fare clic su Nuova funzione per crearne una nuova.

Nota: *questa funzione è disponibile solo se il documento corrente è un file CFC e si ha accesso a un computer su cui è installato ColdFusion MX 7 o successivo.*

Il recordset è definito nella funzione.

2 Selezionare un'origine dati dal menu a comparsa Origine dati.

Se non vengono visualizzate origini dati nel menu a comparsa, è necessario innanzi tutto creare un'origine dati ColdFusion.

3 Nelle caselle Nome utente e Password, inserire il nome utente e la password per il server applicazioni ColdFusion.

Per accedere alle origini dati di ColdFusion può essere necessario specificare un nome utente e una password. Se non si dispone di un nome utente e una password per accedere a un'origine dati in ColdFusion, rivolgersi all'amministratore ColdFusion della propria organizzazione.

4 Inserire un'istruzione SQL nell'area di testo SQL o utilizzare la struttura ad albero Voci di database nella parte inferiore della finestra di dialogo per creare un'istruzione SQL basata sul recordset selezionato..

5 (Opzionale) Se si desidera utilizzare la struttura ad albero Voci di database per creare l'istruzione SQL:

- Assicurarsi che l'area di testo SQL sia vuota.
- Espandere i rami della struttura fino a individuare l'oggetto di database desiderato, ad esempio una colonna di una tabella.
- Selezionare l'oggetto di database e fare clic su uno dei pulsanti a destra della struttura ad albero.

Ad esempio, se si seleziona una colonna di tabella, sono disponibili i pulsanti Select, Where e Order By. Fare clic su uno dei pulsanti per aggiungere la clausola associata all'istruzione SQL.

Se l'istruzione SQL contiene dei parametri, definirne il valore facendo clic sul pulsante più (+) nell'area Parametri e inserendo il nome e il valore predefinito del parametro, ovvero il valore che il parametro deve avere se non viene restituito alcun valore runtime.

Se l'istruzione SQL contiene dei parametri, verificare che la colonna Valore predefinito della casella Parametri contenga valori di prova validi.

I parametri di pagina consentono di fornire dei valori predefiniti per i riferimenti a valori runtime nell'istruzione SQL creata. Ad esempio, la seguente istruzione SQL seleziona il record di un dipendente in base al valore dell'ID del dipendente. È possibile assegnare un valore predefinito al parametro, in modo che venga sempre restituito un valore runtime. In questo esempio, *`FormFieldName`* fa riferimento a un campo modulo nel quale l'utente inserisce l'ID del dipendente:

```
SELECT * FROM Employees WHERE EmpID = + (Request.Form(#FormFieldName#))
```

La finestra di dialogo Parametri pagina conterrà una coppia nome/valore simile alla seguente:

Nome	Valori predefiniti
FormFieldName	`0001`

Il valore runtime corrisponde in genere a un parametro URL o a un parametro di modulo inserito da un utente in un campo di un modulo HTML.

6 Fare clic su Prova per connettersi al database e creare un'istanza del recordset.

Se l'istruzione SQL contiene riferimenti a valori runtime, verificare che la colonna Valore predefinito del campo Parametri pagina contenga valori di prova validi prima di fare clic su Prova.

Se l'operazione viene completata correttamente, viene visualizzata una tabella che mostra i dati presenti nel recordset. Ciascuna riga contiene un record, mentre ciascuna colonna rappresenta un campo del record. Fare clic su OK per chiudere il recordset.

7 Se si è soddisfatti del risultato, fare clic su OK.

Opzioni della finestra di dialogo DataSet avanzata (ASP.NET)

Consente di definire un DataSet come origine di contenuto dinamico creando un'istruzione SQL personalizzata o utilizzando la struttura ad albero Voci di database.

1 Nella casella Nome, inserire il nome del DataSet.

In genere è consigliabile aggiungere il prefisso *ds* ai nomi dei DataSet per distinguerli dai nomi degli altri oggetti all'interno del codice. Ad esempio: `dsPressRelease`

Il nome di un DataSet può contenere solo lettere, numeri e il carattere di sottolineatura (_). I nomi non possono contenere caratteri speciali o spazi.

2 Selezionare una connessione dal menu a comparsa Connessione.

3 Inserire un'istruzione SQL nell'area di testo SQL o utilizzare la struttura ad albero Voci di database nella parte inferiore della finestra di dialogo per creare un'istruzione SQL basata sulle tabelle di database selezionate.

Se si desidera utilizzare la struttura ad albero Voci di database per creare l'istruzione SQL:

- Assicurarsi che l'area di testo SQL sia vuota.
- Espandere i rami della struttura fino a individuare l'oggetto di database desiderato, ad esempio una colonna di una tabella o una stored procedure del database.
- Selezionare l'oggetto di database e fare clic su uno dei pulsanti a destra della struttura ad albero.

Ad esempio, se si seleziona una colonna di tabella, sono disponibili i pulsanti SELECT, WHERE e ORDER BY. Fare clic su uno dei pulsanti per aggiungere la clausola associata all'istruzione SQL.

È inoltre possibile utilizzare un'istruzione SQL predefinita in una stored procedure selezionando la stored procedure dalla struttura ad albero Voci di database e facendo clic sul pulsante Procedura. Le aree SQL e Parametri vengono compilate automaticamente da Dreamweaver.

4 È possibile specificare una pagina alla quale reindirizzare gli utenti nel caso la query del DataSet non venga eseguita correttamente. Ad esempio, se il database non è disponibile durante l'esecuzione di una query e non viene restituito il DataSet per la pagina, è possibile visualizzare una pagina di errore contenente un collegamento alla home page del sito.

5 Se l'istruzione SQL contiene dei parametri, definirne il valore facendo clic sul pulsante più (+) nell'area Parametri e inserendo il nome e il valore predefinito del parametro, ovvero il valore che il parametro deve avere se non viene restituito alcun valore runtime.

Se l'istruzione SQL contiene dei parametri, verificare che la colonna Valore predefinito della casella Parametri contenga valori di prova validi.

I parametri di pagina consentono di fornire dei valori predefiniti per i riferimenti a valori runtime nell'istruzione SQL creata. Ad esempio, la seguente istruzione SQL seleziona il record di un dipendente in base al valore dell'ID del dipendente. È possibile assegnare un valore predefinito al parametro, in modo che venga sempre restituito un valore runtime. In questo esempio, *`FormFieldName`* fa riferimento a un campo modulo nel quale l'utente inserisce l'ID del dipendente.

```
"SELECT * FROM Employees WHERE EmpID = " + (Request.Form("FormFieldName"))
```

La finestra di dialogo Parametri pagina conterrà una coppia nome/valore simile alla seguente:

Nome	Valore predefinito
FormFieldName	`0001`

Il valore runtime corrisponde in genere a un parametro URL o a un parametro di modulo inserito da un utente in un campo di un modulo HTML.

6 Fare clic su Prova per connettersi al database e creare un'istanza del recordset.

Se l'istruzione SQL contiene riferimenti a valori runtime, verificare che la colonna Valore predefinito del campo Parametri pagina contenga valori di prova validi prima di fare clic su Prova.

Se l'operazione viene completata correttamente, viene visualizzata una tabella che mostra i dati presenti nel DataSet. Ciascuna riga contiene un record, mentre ciascuna colonna rappresenta un campo del record. Fare clic su OK per chiudere il DataSet.

7 Se si è soddisfatti del risultato, fare clic su OK.

Definizione di parametri in un'istruzione SQL (ColdFusion, ASP.NET)

Consente di definire i parametri contenuti in un'istruzione SQL; il valore predefinito del parametro è il valore che il parametro deve avere se non viene restituito alcun valore runtime.

1 Selezionare un nome di parametro dal menu a comparsa Nome.

2 Inserire un valore predefinito per il parametro nella casella Valore predefinito e fare clic su OK.

Definizione di parametri in un'istruzione SQL (PHP)

Consente di definire i parametri contenuti in un'istruzione SQL; il valore predefinito del parametro è il valore che il parametro deve avere se non viene restituito alcun valore runtime.

1 Immettere un nome di parametro nella casella Nome.

2 Inserire un valore predefinito per il parametro nella casella Valore predefinito.

3 Immettere un valore di runtime per un parametro nella casella Valore runtime e fare clic su OK.

Creazione di query SQL mediante la struttura ad albero Voci di database

Anziché digitare manualmente le istruzioni SQL nella casella SQL, è possibile utilizzare l'interfaccia Voci di database per creare query SQL complesse. La struttura ad albero Voci di database consente di selezionare gli oggetti di database e di collegarli mediante le clausole SQL SELECT, WHERE e ORDER BY. Dopo aver creato una query SQL è possibile definire qualsiasi variabile utilizzando l'area Variabili della finestra di dialogo.

Nei due esempi seguenti vengono descritte due istruzioni SQL e i passaggi necessari per crearle utilizzando la struttura ad albero Voci di database della finestra di dialogo Recordset avanzata.

Esempio: Selezione di una tabella

In questo esempio viene selezionato l'intero contenuto della tabella Employees. L'istruzione SQL che definisce la query è la seguente:

```
SELECT * FROM Employees
```

Per creare la query, procedere come descritto di seguito.

1 Espandere il ramo Tabelle per visualizzare tutte le tabelle del database selezionato.

2 Selezionare la tabella Employees.

3 Fare clic sul pulsante Select.

4 Fare clic su OK per aggiungere il recordset al pannello Associazioni.

Esempio: Selezione di righe specifiche di una tabella e ordinamento dei risultati

Nell'esempio seguente vengono selezionate due righe della tabella Employees e viene selezionato il tipo di impiego mediante una variabile che è necessario definire. I risultati vengono quindi ordinati in base al nome del dipendente.

```
SELECT emplNo, emplName
FROM Employees
WHERE emplJob = 'varJob'
ORDER BY emplName
```

1 Espandere il ramo Tabelle per visualizzare tutte le tabelle del database selezionato, quindi espandere la tabella `Employees` per visualizzare le singole righe.

2 Creare l'istruzione SQL nel modo seguente:

- Selezionare `emplNo` e fare clic sul pulsante Select.

- Selezionare `emplName` e fare clic sul pulsante Select.
- Selezionare `emplJob` e fare clic sul pulsante Where.
- Selezionare `emplName` e fare clic sul pulsante Order By.

3 Posizionare il punto di inserimento dopo `WHERE emplJob` nell'area di testo SQL e digitare `='varJob'` (includere il segno di uguale).

4 Definire la variabile `'varJob'` facendo clic sul pulsante più (+) nell'area Variabili e inserendo i seguenti valori nelle colonne Nome, Valore predefinito e Valore runtime: `varJob`, `CLERK`, `Request("job")`.

5 Fare clic su OK per aggiungere il recordset al pannello Associazioni.

Definizione dei parametri URL

I parametri URL memorizzano le informazioni richiamate inserite dagli utenti. Prima di iniziare, assicurarsi di passare un modulo o un parametro URL al server. Dopo aver definito la variabile URL, è possibile utilizzare il valore della variabile nella pagina corrente.

1 Nella finestra del documento, aprire la pagina che utilizzerà la variabile.

2 Scegliere Finestra > Associazioni per visualizzare il pannello Associazioni.

3 Nel pannello Associazioni, fare clic sul pulsante più (+) e selezionare una delle seguenti opzioni dal menu a comparsa:

Tipi di documento	Opzione di menu del pannello Associazioni per la variabile URL
ASP	Variabile di richiesta > Request.QueryString
ColdFusion	Variabile URL
JSP	Variabile di richiesta
PHP	Variabile URL

4 Nella finestra di dialogo Variabile URL, inserire il nome della variabile URL nella casella e fare clic su OK.

Il nome della variabile URL corrisponde in genere al nome del campo del modulo HTML o dell'oggetto utilizzato per ottenerne il valore.

5 La variabile URL viene visualizzata nel pannello Associazioni.

Consultare anche

"Informazioni sui parametri URL e sui parametri di modulo" a pagina 511

"Aggiunta di contenuto dinamico alle pagine" a pagina 529

"Parametri URL" a pagina 500

"Variabili server ColdFusion" a pagina 512

"Parametri URL" a pagina 500

Definizione dei parametri di modulo

I parametri di modulo memorizzano le informazioni richiamate incluse nella richiesta HTTP di una pagina Web. Se si crea un modulo che utilizza il metodo `POST`, i dati inviati dal modulo vengono passati al server. Prima di iniziare, assicurarsi di passare un parametro di modulo al server. Dopo aver definito il parametro di modulo come origine di contenuto, è possibile utilizzarne il valore nella pagina.

1 Nella finestra del documento, aprire la pagina che utilizzerà la variabile.

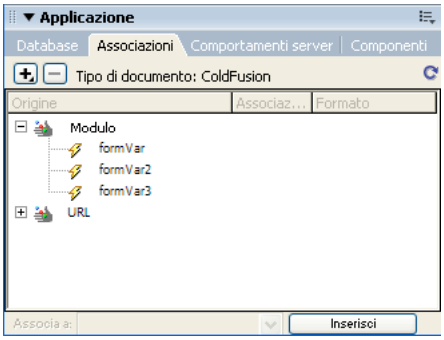
2 Scegliere Finestra > Associazioni per visualizzare il pannello Associazioni.

3 Nel pannello Associazioni, fare clic sul pulsante più (+) e selezionare una delle seguenti opzioni dal menu a comparsa:

Tipi di documento	Opzione di menu del pannello Associazioni per la variabile modulo
ASP	Variabile di richiesta > Request.Form
ColdFusion	Variabile modulo
JSP	Variabile di richiesta
PHP	Variabile modulo

4 Nella finestra di dialogo Variabile modulo, inserire il nome della variabile modulo e fare clic su OK. Il nome del parametro di modulo corrisponde in genere al nome del campo del modulo HTML o dell'oggetto utilizzato per ottenerne il valore.

Il parametro di modulo viene visualizzato nel pannello Associazioni.



Consultare anche

"Informazioni sulle origini di contenuto dinamico" a pagina 509

"Informazioni sui parametri URL e sui parametri di modulo" a pagina 511

"Definizione delle variabili server" a pagina 525

Definizione di variabili di sessione

È possibile utilizzare le variabili di sessione per memorizzare e visualizzare le informazioni che vengono conservate per l'intera durata della visita (o della sessione) dell'utente. Il server crea un oggetto sessione diverso per ciascun utente e lo conserva per un determinato intervallo di tempo o fino a quando l'oggetto non viene esplicitamente terminato.

Prima di procedere alla definizione delle variabili di sessione per una pagina, è necessario crearle nel codice di origine. Dopo aver creato una variabile di sessione nel codice di origine dell'applicazione Web, è possibile utilizzare Dreamweaver per richiamarne il valore e utilizzarlo in una pagina Web.

1 Creare una variabile di sessione nel codice di origine e assegnare un valore alla variabile.

Nell'esempio seguente viene creata in ColdFusion l'istanza di una sessione denominata `username` e viene assegnato il valore`Cornelius`:

```
<CFSET session.username = Cornelius>
```

2 Selezionare Finestra > Associazioni per visualizzare il pannello Associazioni.

3 Fare clic sul pulsante più (+) e selezionare Variabile sessione dal menu a comparsa visualizzato.

4 Inserire il nome della variabile precedentemente definita nel codice di origine dell'applicazione e fare clic su OK.

Consultare anche

"Raccolta dei dati inviati dagli utenti" a pagina 499

"Accesso a dati archiviati in variabili di sessione" a pagina 501

“Funzionamento delle variabili di sessione” a pagina 501

“Raccolta, archiviazione e recupero di informazioni in variabili di sessione” a pagina 502

Definizione delle variabili di applicazione per ASP e ColdFusion

In ASP e ColdFusion, è possibile utilizzare le variabili di applicazione per memorizzare e visualizzare le informazioni che vengono conservate per tutta la durata di esecuzione dell'applicazione e persistono da utente a utente. Dopo aver definito la variabile di applicazione, è possibile utilizzare il valore della variabile nella pagina.

Nota: *JSP o PHP non prevedono oggetti variabili di applicazione.*

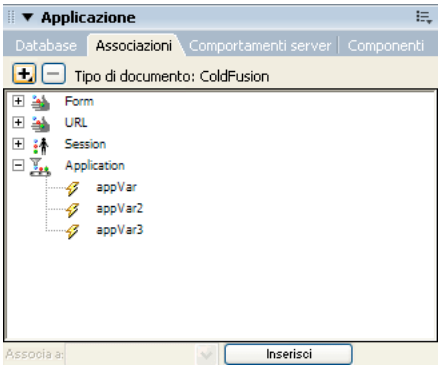
1 Aprire il tipo di documento dinamico nella finestra del documento.

2 Selezionare Finestra > Associazioni per visualizzare il pannello Associazioni.

3 Fare clic sul pulsante più (+) e selezionare Variabile applicazione dal menu a comparsa visualizzato.

4 Inserire il nome della variabile precedentemente definita nel codice di origine dell'applicazione e fare clic su OK.

La variabile di applicazione viene visualizzata nel pannello Associazioni sotto all'icona Applicazione.



Consultare anche

“Informazioni sull'aggiunta di contenuto dinamico” a pagina 529

“Definizione delle variabili server” a pagina 525

Uso di una variabile come origine dati per un recordset ColdFusion

Quando si definisce un recordset per una pagina nel pannello Associazioni, Dreamweaver inserisce il nome dell'origine dati ColdFusion nel tag `cfquery` nella pagina. Per una maggiore flessibilità, è possibile memorizzare il nome di un'origine dati in una variabile e utilizzarla nel tag `cfquery`. Dreamweaver offre un metodo visivo per specificare le variabili nei recordset.

1 Accertarsi che sia attiva una pagina ColdFusion nella finestra del documento.

2 Nel pannello Associazioni, fare clic sul pulsante più (+) e selezionare Variabile DSN dal menu a comparsa.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Variabile DSN.

3 Definire una variabile e fare clic su OK.

4 Dopo aver definito il recordset, selezionare la variabile come Origine dati per il recordset.

Nella finestra di dialogo Recordset, la variabile viene visualizzata nel menu a comparsa Origine dati insieme alle origini dati ColdFusion sul server.

5 Impostare la finestra di dialogo Recordset e fare clic su OK.

6 Inizializzare la variabile.

Dreamweaver non inizializza automaticamente la variabile per consentire all'utente di farlo come e dove preferisce. È possibile inizializzare la variabile nel codice della pagina, prima del tag `cfquery`, in un file include o in un altro file come variabile di sessione o di applicazione.

Definizione delle variabili server

È possibile definire le variabili server come origini del contenuto dinamico da utilizzare all'interno di un'applicazione Web. Le variabili server variano a seconda del tipo di documento e includono variabili modulo, variabili URL, variabili di sessione e variabili di applicazione.

Le variabili server possono essere utilizzate da tutti i client che accedono al server e da tutte le applicazioni eseguite sul server. Questo tipo di variabili persiste fino all'interruzione del server.

Consultare anche

"Aggiunta di contenuto dinamico alle pagine" a pagina 529

"Parametri URL" a pagina 500

"Parametri modulo HTML" a pagina 499

"Variabili server ColdFusion" a pagina 512

Definizione di variabili server ColdFusion

1 Aprire il pannello Associazioni scegliendo Finestra > Associazioni. Nella finestra di dialogo Variabile server, inserire il nome della variabile server e fare clic su OK.

2 Fare clic sul pulsante più (+) e selezionare la variabile server dal menu a comparsa visualizzato.

3 Inserire il nome da assegnare alla variabile e fare clic su OK. La variabile server ColdFusion viene visualizzata nel pannello Associazioni.

Nella tabella seguente sono elencate le variabili server ColdFusion incorporate:

Variabile	Descrizione
Server.ColdFusion.ProductName	Nome di prodotto ColdFusion.
Server.ColdFusion.ProductVersion	Numero di versione ColdFusion.
Server.ColdFusion.ProductLevel	Edizione ColdFusion (Enterprise, Professional).
Server.ColdFusion.SerialNumber	Numero di serie della versione installata di ColdFusion.
Server.OS.Name	Nome del sistema operativo in esecuzione sul server (Windows XP, Windows 2000, Linux).
Server.OS.AdditionalInformation	Informazioni aggiuntive sul sistema operativo installato (service pack, aggiornamenti).
Server.OS.Version	Versione del sistema operativo installato.
Server.OS.BuildNumber	Numero di build del sistema operativo installato.

Definizione di una variabile locale ColdFusion

Le *variabili locali* vengono create con il tag `CFSET` o `CFPARAM` all'interno di una pagina di ColdFusion. La variabile locale definita viene visualizzata nel pannello Associazioni.

❖ Nella finestra di dialogo Variabile locale, inserire il nome della variabile locale e fare clic su OK.

Definizione delle variabili server ASP

È possibile definire le seguenti variabili server ASP come origini di contenuto dinamico: `Request.Cookie`, `Request.QueryString`, `Request.Form`, `Request.ServerVariables` e `Request.ClientCertificates`.

1 Aprire il pannello Associazioni scegliendo Finestra > Associazioni.

2 Fare clic sul pulsante più (+) e selezionare Variabile di richiesta dal menu a comparsa visualizzato.

3 Nella finestra di dialogo Variabile di richiesta, selezionare una delle raccolte disponibili dal menu a comparsa Tipo:

La raccolta QueryString Recupera le informazioni aggiunte all'URL della pagina che viene inviata, come nel caso in cui la pagina include un modulo HTML mediante il metodo `GET`. La stringa della query è composta da una o più coppie nome/valore (ad esempio, `last=Smith`, `first=Winston`) aggiunte all'URL con un punto interrogativo (`?`). Se la stringa contiene più coppie nome-valore, esse vengono combinate per mezzo dei segni di e commerciale (`&`).

La raccolta Form Recupera le informazioni incluse nel corpo di una richiesta HTTP da un modulo HTML mediante il metodo `POST`.

La raccolta ServerVariables Recupera i valori delle variabili ambientali predefinite. La raccolta è un lungo elenco di variabili, tra le quali `CONTENT_LENGTH` (la lunghezza del contenuto inviato nella richiesta HTTP, che è possibile utilizzare per verificare se il modulo è vuoto) e `HTTP_USER_AGENT` (che fornisce informazioni sul browser dell'utente).

Ad esempio, `Request.ServerVariables("HTTP_USER_AGENT")` contiene informazioni sul browser di invio, ad esempio `Mozilla/4.07 [en] (WinNT; I)` (che indica un browser Netscape Navigator 4.07).

Per un elenco completo delle variabili ambientali server ASP, consultare la documentazione in linea installata con Microsoft Personal Web Server (PWS) o Internet Information Server (IIS).

La raccolta Cookies Recupera i valori dei cookie inviati in una richiesta HTTP. Ad esempio, si supponga che la pagina rilevi un cookie denominato "readMe" sul sistema dell'utente. Sul server, i valori del cookie vengono memorizzati nella variabile `Request.Cookies("readMe")`.

La raccolta ClientCertificate Recupera i campi di certificazione dalla richiesta HTTP inviata dal browser. I campi di certificazione sono specificati nello standard X.509.

4 Specificare la variabile della raccolta a cui si desidera accedere e fare clic su OK.

Ad esempio, se si desidera accedere alle informazioni della variabile `Request.ServerVariables("HTTP_USER_AGENT")`, inserire l'argomento `HTTP_USER_AGENT`. Se si desidera accedere alle informazioni della variabile `Request.Form("lastname")`, inserire l'argomento `lastname`.

La variabile di richiesta viene visualizzata nel pannello Associazioni.

Definizione di variabili server PHP e JSP

È possibile definire le variabili server come origine di contenuto dinamico per documenti PHP e JSP. Le variabili server PHP e JSP vengono visualizzate nel pannello Associazioni.

1 Aprire il pannello Associazioni scegliendo Finestra > Associazioni.

2 Fare clic sul pulsante più (+) e selezionare la variabile dal menu a comparsa visualizzato.

La variabile di richiesta JSP corrisponde in genere a un parametro di modulo o a un parametro URL. Se il parametro è stato passato da un modulo HTML, il nome della variabile corrisponde al nome del campo del modulo o dell'oggetto utilizzato per ottenerne il valore.

3 Nella finestra di dialogo Variabile di richiesta, inserire il nome della variabile e fare clic su OK.

Definizione di una variabile client ColdFusion

È possibile definire una variabile client ColdFusion come origine di contenuto dinamico per la pagina. Le nuove variabili client ColdFusion vengono visualizzate nel pannello Associazioni.

❖ Nella finestra di dialogo Variabile client, inserire il nome della variabile e fare clic su OK.

Ad esempio, per accedere alle informazioni della variabile ColdFusion `Client.LastVisit`, inserire`LastVisit`.

Le *variabili client* vengono create per associare i dati a un client specifico. Le variabili client conservano lo stato dell'applicazione quando l'utente si muove da una pagina all'altra dell'applicazione e da sessione a sessione.

Le variabili client possono essere definite dall'utente o incorporate. Nella tabella seguente sono elencate le variabili client ColdFusion incorporate:

Variabile	Descrizione
Client.CFID	ID incrementale per ciascun client che si connette al server.
Client.CFTOKEN	Numero casuale utilizzato per identificare in maniera univoca un client specifico.
Client.URLToken	Combinazione di CFID e CFTOKEN passata tra i modelli quando non vengono utilizzati i cookie.
Client.LastVisit	Registra la data e l'ora dell'ultima visita effettuata da un client.
Client.HitCount	Numero di richieste di pagina associate a un singolo client (registrate mediante CFID e CFTOKEN).
Client.TimeCreated	Registra la data e l'ora di creazione di CFID e CFTOKEN per un client specifico.

Definizione di una variabile cookie ColdFusion

Le variabili cookie vengono create per accedere alle informazioni contenute nei cookie passati al server dal browser. La variabile cookie definita viene visualizzata nel pannello Associazioni.

❖ Nella finestra di dialogo Variabile cookie, inserire il nome della variabile e fare clic su OK.

Definizione di una variabile CGI ColdFusion

La variabile CGI definita viene visualizzata nel pannello Associazioni.

❖ Nella finestra di dialogo Variabile CGI, inserire il nome della variabile e fare clic su OK.

Ad esempio, se si desidera accedere alle informazioni della variabile `CGI.HTTP_REFERER` , inserire`HTTP_REFERER`.

Nella tabella seguente sono elencate le variabili CGI ColdFusion più comuni create sul server:

Variabile	Descrizione
SERVER_SOFTWARE	Nome e versione del software del server informazioni che risponde alla richiesta e che esegue il gateway. Formato: nome/versione.
SERVER_NAME	Nome host, alias DNS o indirizzo IP del server che appare negli URL autoreferenziali.
GATEWAY_INTERFACE	Revisione della specifica CGI applicata dal server. Formato: CGI/revisione.
SERVER_PROTOCOL	Nome e revisione del protocollo informazioni della richiesta. Formato: protocollo/revisione.
SERVER_PORT	Numero di porta alla quale è stata inviata la richiesta.
REQUEST_METHOD	Metodo con cui è stata eseguita la richiesta. Per HTTP, si tratta del metodo Get, Head, Post e così via.
PATH_INFO	Informazioni di percorso aggiuntive, specificate dal client. È possibile accedere agli script mediante il nome di percorso virtuale a cui vengono aggiunte informazioni aggiuntive. Le informazioni aggiuntive vengono inviate come PATH_INFO.
PATH_TRANSLATED	Il server fornisce una versione convertita di PATH_INFO che accetta il percorso ed esegue l'eventuale mappatura percorso virtuale/percorso fisico.
SCRIPT_NAME	Percorso virtuale dello script in esecuzione, utilizzato per gli URL autoreferenziali.
QUERY_STRING	Informazioni della query che seguono il punto interrogativo (?) nell'URL che fa riferimento allo script.
REMOTE_HOST	Nome host che esegue la richiesta. Se il server non dispone di queste informazioni, viene impostata la variabile REMOTE_ADDR anziché REMOTE_HOST.
REMOTE_ADDR	Indirizzo IP dell'host remoto che esegue la richiesta.
AUTH_TYPE	Se il server supporta l'autenticazione utente e lo script è protetto, la variabile corrisponde al metodo di autenticazione specifico del protocollo utilizzato per eseguire la convalida dell'utente.
REMOTE_USER AUTH_USER	Se il server supporta l'autenticazione utente e lo script è protetto, la variabile corrisponde al nome utente dell'autenticazione. (Disponibile anche come AUTH_USER.)

Variabile	Descrizione
REMOTE_IDENT	Se il server HTTP supporta l'identificazione RFC 931, la variabile viene impostata sul nome utente remoto richiamato dal server. Utilizzare questa variabile soltanto per la connessione.
CONTENT_TYPE	Per le query con informazioni allegate, ad esempio HTTP POST e PUT, la variabile corrisponde al tipo di contenuto dei dati.
CONTENT_LENGTH	Lunghezza del contenuto specificata dal client.

Nella tabella seguente sono elencate le variabili CGI più comuni create dal browser e passate al server:

Variabile	Descrizione
HTTP_REFERER	Documento di riferimento. Si tratta del documento connesso ai dati del modulo o che ne ha eseguito l'invio.
HTTP_USER_AGENT	Browser utilizzato dal client per inviare la richiesta. Formato: software/versione libreria/versione.
HTTP_IF_MODIFIED_SINCE	Ultima modifica della pagina. Questa variabile viene inviata a discrezione del browser, in genere in risposta al server che ha inviato l'intestazione LAST_MODIFIED HTTP. È possibile utilizzare questa variabile per la memorizzazione nella cache dal lato browser.

Memorizzazione nella cache di origini di contenuto

È possibile memorizzare nella cache le origini di contenuto dinamico in una Design Note. Ciò consente di continuare a lavorare sul sito anche se non si possiede l'accesso al database o al server applicazioni in cui sono memorizzate le origini di contenuto dinamico. La memorizzazione della cache rende più rapido lo sviluppo eliminando gli accessi ripetuti al database e al server applicazioni.

❖ Fare clic sul pulsante freccia nell'angolo superiore destro del pannello Associazioni e selezionare Cache nel menu a comparsa.

Se si apportano modifiche a una delle origini di contenuto, è possibile aggiornare la cache facendo clic sul pulsante Aggiorna (l'icona a forma di freccia circolare) nell'angolo superiore destro del pannello Associazioni. (Se il pulsante non è visibile, ingrandire il pannello.)

Modifica o eliminazione delle origini di contenuto

È possibile modificare o eliminare qualunque origine di contenuto dinamico, ovvero ogni origine di contenuto presente nel pannello Associazioni.

La modifica o l'eliminazione di un'origine di contenuto nel pannello Associazioni non modifica né elimina le istanze del contenuto sulla pagina, bensì le modifica o elimina come possibili origini dati per la pagina.

Modifica di un'origine di contenuto nel pannello Associazioni

1 Nel pannello Associazioni (Finestra > Associazioni), fare doppio clic sul nome dell'origine di contenuto da modificare.

2 Apportare le modifiche nella finestra di dialogo visualizzata.

3 Se si è soddisfatti del risultato, fare clic su OK.

Eliminazione di un'origine di contenuto dal pannello Associazioni

1 Nel pannello Associazioni (Finestra > Associazioni), selezionare l'origine di contenuto dall'elenco.

2 Fare clic sul pulsante meno (-).

Copiatura di un recordset in un'altra pagina

È possibile copiare un recordset da una pagina all'altra del sito.

1 Selezionare il recordset nel pannello Associazioni o nel pannello Comportamenti server.

2 Fare clic con il pulsante destro del mouse sul recordset e selezionare Copia dal menu a comparsa.

3 Aprire la pagina in cui si desidera copiare il recordset.

4 Fare clic con il pulsante destro del mouse sul pannello Associazioni o sulla barra degli strumenti Comportamenti server e selezionare Incolla dal menu a comparsa.

Consultare anche

"Informazioni sulle origini di contenuto dinamico" a pagina 509

"Modifica o eliminazione delle origini di contenuto" a pagina 528

Aggiunta di contenuto dinamico alle pagine

Informazioni sull'aggiunta di contenuto dinamico

Dopo aver definito una o più origini di contenuto dinamico, è possibile utilizzarle per aggiungere contenuto dinamico alla pagina. Le origini del contenuto possono includere una colonna di un recordset, un valore inviato da un modulo HTML, il valore contenuto in un oggetto server o altri dati.

In Dreamweaver, è possibile collocare il contenuto dinamico praticamente in qualunque punto di una pagina Web o del relativo codice di origine HTML. È possibile posizionarlo in corrispondenza del punto di inserimento, sostituirlo a una stringa di testo o inserirlo come attributo HTML. Ad esempio, il contenuto dinamico può definire l'attributo `src` di un'immagine o l'attributo `value` di un campo di modulo.

È possibile aggiungere il contenuto dinamico a una pagina selezionando una delle origini del contenuto disponibili nel pannello Associazioni. Dreamweaver inserisce uno script server-side nel codice della pagina, il quale comunica al server di trasferire i dati dall'origine del contenuto selezionata al codice HTML della pagina quando questa viene richiesta da un browser.

In diversi casi, esistono più metodi per rendere dinamico un determinato elemento di pagina. Ad esempio, per rendere dinamica un'immagine è possibile utilizzare il pannello Associazioni, la finestra di ispezione Proprietà o il comando Immagine del menu Inserisci.

Per impostazione predefinita, una pagina HTML è in grado di visualizzare un solo record per volta. Per visualizzare gli altri record del recordset, è possibile aggiungere un collegamento per spostarsi di un record alla volta oppure creare un'area ripetuta che visualizzi più di un record su una sola pagina.

Consultare anche

"Definizione delle origini di contenuto dinamico" a pagina 514

"Creazione di una barra di navigazione recordset" a pagina 536

"Visualizzazione di più risultati del recordset" a pagina 538

"Applicazione di elementi tipografici e di layout di pagina ai dati dinamici" a pagina 535

"Uso dei formati dati predefiniti" a pagina 542

Informazioni sul testo dinamico

Il testo dinamico eredita tutti gli eventuali attributi di formattazione applicati al testo esistente o al punto di inserimento. Ad esempio, se al testo selezionato è applicato uno stile CSS (Cascading Style Sheet), lo stile CSS viene applicato anche al contenuto dinamico che lo sostituisce. Inoltre, è possibile aggiungere o modificare il formato del testo del contenuto dinamico utilizzando uno qualunque degli strumenti di formattazione del testo di Dreamweaver.

Al testo dinamico è anche possibile applicare un formato dati. Ad esempio, se i dati sono composti da date, è possibile specificare un formato di data particolare (ad esempio, 04/17/00 per i visitatori residenti negli Stati Uniti o 17/04/00 per i visitatori residenti in Canada).

Come rendere dinamico il testo

È possibile sostituire il testo esistente con il testo dinamico oppure collocare un testo dinamico in una pagina in corrispondenza del punto di inserimento.

Consultare anche

"Informazioni sui recordset" a pagina 510

"Uso dei formati dati predefiniti" a pagina 542

Aggiunta di testo dinamico

1 Nella vista Progettazione, selezionare il testo nella pagina oppure fare clic nel punto in cui si desidera aggiungere il testo dinamico.

2 Nel pannello Associazioni (Finestra > Associazioni), selezionare un'origine di contenuto dall'elenco. Se si seleziona un recordset, specificare la colonna del recordset desiderata.

L'origine del contenuto deve includere testo semplice, ovvero testo ASCII. (HTML è un formato di testo semplice). Se l'elenco non contiene delle origini del contenuto o se le origini del contenuto disponibili non soddisfano le proprie esigenze, fare clic sul pulsante più (+) per definire una nuova origine del contenuto.

3 (Opzionale) Selezionare un formato per il testo.

4 Fare clic su Inserisci o trascinare l'origine del contenuto nella pagina.

Il contenuto dinamico viene visualizzato nella pagina se si utilizza la vista Progettazione con Live Data attivato (Visualizza > Live Data).

Se Live Data è disattivato, viene visualizzato un segnaposto. (Se nella pagina è stato selezionato del testo, esso viene sostituito dal segnaposto.) Il segnaposto per un contenuto costituito da un recordset utilizza la sintassi `{RecordsetName.ColumnName}`, dove`Recordset` è il nome del recordset e `ColumnName` è il nome della colonna del recordset selezionata.

A volte, la lunghezza dei segnaposto per il testo dinamico influenza il layout della pagina nella finestra del documento. Il problema può essere risolto utilizzando parentesi graffe vuote come segnaposti, come descritto nell'argomento che segue.

Visualizzazione di segnaposti per il testo dinamico

1 Selezionare Modifica > Preferenze > Elementi invisibili (Windows) oppure Dreamweaver > Preferenze > Elementi invisibili (Macintosh).

2 Nel menu a comparsa Mostra testo dinamico come, selezionare {}, quindi fare clic su OK.

Come rendere dinamiche le immagini

È possibile rendere dinamiche le immagini presenti in una pagina. Ad esempio, si supponga di voler progettare una pagina che visualizzi gli articoli in vendita a un'asta di beneficenza. Ogni pagina conterrebbe un testo descrittivo e una foto di ogni articolo e avrebbe lo stesso layout per tutti gli articoli (solo il testo e la foto sarebbero diversi da pagina a pagina).

1 Con la pagina aperta nella vista Progettazione (Visualizza > Progettazione), posizionare il cursore nel punto della pagina in cui si desidera visualizzare l'immagine.

2 Selezionare Inserisci > Immagine.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Seleziona file di origine immagine.

3 Fare clic sull'opzione Origini dati (Windows) o sul pulsante Origini dati (Macintosh).

Viene visualizzato un elenco di origini del contenuto.

4 Selezionare un'origine di contenuto dall'elenco e fare clic su OK.

L'origine di contenuto deve essere un recordset che contiene i percorsi ai file di immagine. A seconda della struttura dei file del sito, i percorsi possono essere assoluti, relativi al documento o relativi alla cartella principale.

Nota: *attualmente Dreamweaver non supporta le immagini binarie archiviate in un database.*

Se l'elenco non contiene dei recordset o se i recordset disponibili non rispondono ai requisiti, definirne uno nuovo.

Consultare anche

"Definizione di un recordset senza SQL" a pagina 514

Attributi HTML dinamici

È possibile modificare in modo dinamico l'aspetto di una pagina associando gli attributi HTML ai dati. Ad esempio, è possibile cambiare l'immagine di sfondo di una tabella associando l'attributo `background` della tabella a un campo del recordset.

Gli attributi HTML possono essere associati mediante il pannello Associazioni o la finestra di ispezione Proprietà.

Come rendere dinamici gli attributi HTML mediante il pannello Associazioni

1 Aprire il pannello Associazioni scegliendo Finestra > Associazioni.

2 Verificare che il pannello Associazioni visualizzi l'origine dati che si desidera utilizzare.

L'origine del contenuto deve includere dei dati appropriati per l'attributo HTML che si desidera associare. Se l'elenco non contiene delle origini del contenuto o se le origini del contenuto disponibili non soddisfano le proprie esigenze, fare clic sul pulsante più (+) per definire una nuova origine dati.

3 Nella vista Progettazione, selezionare un oggetto HTML.

Ad esempio, per selezionare una tabella HTML, fare clic all'interno della tabella e quindi sul tag `<table>` nel selettore di tag situato nell'angolo inferiore sinistro della finestra del documento.

4 Nel pannello Associazioni, selezionare un'origine del contenuto dall'elenco.

5 Nella casella Associa a, selezionare un attributo HTML dal menu a comparsa.

6 Fare clic su Associa.

Alla successiva esecuzione della pagina sul server applicazioni, il valore dell'origine dati verrà assegnato all'attributo HTML.

Come rendere dinamici gli attributi HTML mediante la finestra di ispezione Proprietà

1 Nella vista Progettazione, selezionare un oggetto HTML e aprire la finestra di ispezione Proprietà (Finestra > Proprietà).

Ad esempio, per selezionare una tabella HTML, fare clic all'interno della tabella e quindi sul tag `<table>` nel selettore di tag situato nell'angolo inferiore sinistro della finestra del documento.

2 L'associazione tra l'origine del contenuto dinamico e l'attributo HTML dipende dalla posizione dell'origine.

- Se l'attributo che si vuole associare è affiancato da un'icona della cartella nella finestra di ispezione Proprietà, fare clic sull'icona della cartella per aprire una finestra di dialogo di selezione di file; quindi fare clic sull'opzione Origine dati per visualizzare un elenco delle origini dati disponibili.
- Se l'attributo da associare non prevede un'icona cartella, fare clic sulla scheda Elenco ovvero quella visualizzata più in basso, sul lato sinistro della finestra di ispezione.

Viene visualizzata la vista Elenco della finestra di ispezione Proprietà.

- Se l'attributo che si desidera associare non è presente nella vista Elenco, fare clic sul pulsante più (+), quindi inserire il nome dell'attributo o fare clic sul piccolo pulsante freccia e selezionare l'attributo dal menu a comparsa.

3 Per rendere dinamico il valore dell'attributo, fare clic sull'attributo, quindi sull'icona del fulmine o sull'icona della cartella presente alla fine della riga dell'attributo.

Se si è fatto clic sull'icona del fulmine, viene visualizzato un elenco di origini dati.

Se si è fatto clic sull'icona della cartella, viene visualizzata una finestra di selezione dei file. Selezionare l'opzione Origini dati per visualizzare un elenco di origini del contenuto.

4 Selezionare un'origine del contenuto dall'elenco e fare clic su OK.

L'origine del contenuto deve includere dei dati appropriati per l'attributo HTML che si desidera associare. Se l'elenco non contiene delle origini del contenuto o se le origini del contenuto disponibili non soddisfano le proprie esigenze, definire una nuova origine del contenuto.

Alla successiva esecuzione della pagina sul server applicazioni, il valore dell'origine dati verrà assegnato all'attributo HTML.

Parametri dinamici degli oggetti ActiveX, Flash e di altro tipo

È possibile rendere dinamici i parametri dei plugin e delle applet Java, nonché degli oggetti ActiveX, Flash, Shockwave, Director e Generator.

Prima di iniziare, verificare che i campi del recordset contengano i dati appropriati per i parametri degli oggetti che si desidera associare.

1 Nella vista Progettazione, selezionare un oggetto nella pagina e aprire la finestra di ispezione Proprietà (Finestra > Proprietà).

2 Fare clic sul pulsante Parametri.

3 Se il parametro desiderato non compare nell'elenco, fare clic sul pulsante più (+) e immettere un nome di parametro nella colonna Parametro.

4 Fare clic sulla colonna Valore del parametro, quindi fare clic sull'icona del fulmine per specificare un valore dinamico.

Viene visualizzato un elenco di origini dati.

5 Selezionare un'origine dati dall'elenco e fare clic su OK.

L'origine dati deve includere dei dati appropriati per il parametro dell'oggetto che si desidera associare. Se l'elenco non contiene delle origini dati o se le origini dati disponibili non soddisfano le proprie esigenze, definire una nuova origine dati.

Consultare anche

"Origini dati per le applicazioni Web" a pagina 498

Modifica del contenuto dinamico

Informazioni sul contenuto dinamico

È possibile modificare il contenuto dinamico della pagina modificando il comportamento server che lo fornisce. Ad esempio, è possibile modificare un comportamento server di un recordset in modo che fornisca alla pagina un maggior numero di record.

Il contenuto dinamico di una pagina viene visualizzato nel pannello Comportamenti server. Ad esempio, se si aggiunge un recordset alla pagina, il pannello Comportamenti server lo visualizza nel modo seguente:

```
Recordset(myRecordset)
```

Se si aggiunge un altro recordset alla pagina, il pannello Comportamenti server visualizza entrambi i recordset nel modo seguente:

```
Recordset(mySecondRecordset)Recordset(myRecordset)
```

Modifica del contenuto dinamico

1 Aprire il pannello Comportamenti server (Finestra > Comportamenti server).

2 Fare clic sul pulsante più (+) per visualizzare i comportamenti server e fare doppio clic sul comportamento server nel pannello.

Viene visualizzata la finestra di dialogo utilizzata per definire l'origine dati iniziale.

3 Apportare le modifiche desiderate nella finestra di dialogo e fare clic su OK.

Eliminazione del contenuto dinamico

❖ Una volta aggiunto a una pagina, il contenuto dinamico può essere eliminato in uno dei modi seguenti:

- Selezionare il contenuto dinamico nella pagina e premere Elimina.
- Selezionare il contenuto dinamico nel pannello Comportamenti server, quindi fare clic sul pulsante meno (-).

Nota: *questa operazione elimina dalla pagina lo script server-side che recupera il contenuto dinamico dal database. I dati presenti nel database non vengono eliminati.*

Verifica del contenuto dinamico

La finestra Live Data consente di visualizzare in anteprima e modificare il contenuto dinamico.

Nota: *i collegamenti non funzionano nella finestra Live Data. Per verificare il funzionamento dei collegamenti, utilizzare la funzione Visualizza anteprima nel browser di Dreamweaver.*

Durante la visualizzazione del contenuto dinamico, è possibile effettuare le seguenti operazioni:

- Regolare il layout della pagina mediante gli strumenti di progettazione
- Aggiungere, modificare o eliminare il contenuto dinamico
- Aggiungere, modificare o eliminare i comportamenti server

Per ottenere questo effetto, Dreamweaver esegue la pagina dinamica sul server prima di visualizzarla nella finestra Live Data. Ogni volta che si passa alla finestra Live Data, una copia temporanea del documento aperto viene inviata al server applicazioni per l'elaborazione. La pagina risultante viene restituita e visualizzata nella finestra Live Data, mentre la copia temporanea viene eliminata dal server.

È possibile passare dalla finestra del documento alla finestra Live Data selezionando Live Data dal menu Visualizza. Se una pagina richiede l'inserimento di dati da parte dell'utente (ad esempio, il numero di ID di un record selezionato in una pagina di un'anagrafica), è possibile fornire tali dati personalmente nella finestra di dialogo Impostazioni Live Data.

1 Apportare alla pagina le modifiche necessarie.

2 Se la pagina richiede l'inserimento di parametri URL da un modulo HTML mediante il metodo GET, immettere le coppie nome/valore nella casella presente sulla barra degli strumenti e fare clic sul pulsante Aggiorna (l'icona a forma di freccia circolare).

Inserire i dati di prova nel formato seguente:

name=value;

In questo formato, *name* indica il nome del parametro URL richiesto dalla pagina e *value* indica il valore di tale parametro.

È anche possibile definire delle coppie nome/valore nella finestra di dialogo Impostazioni Live Data (Visualizza > Impostazioni Live Data) e salvarle insieme alla pagina.

3 Se è necessario aggiornare la pagina, fare clic sul pulsante Aggiorna.

Consultare anche

"Applicazione parametri previsti alla pagina" a pagina 545

"Visualizzazione di Live Data nella vista Progettazione" a pagina 543

"Parametri modulo HTML" a pagina 499

"Parametri URL" a pagina 500

"Funzionamento delle variabili di sessione" a pagina 501

Come permettere agli utenti di Adobe Contribute di modificare il contenuto dinamico

Quando in Contribute si modifica una pagina con contenuto dinamico o elementi non visibili, come script e commenti, essi vengono visualizzati sotto forma di indicatori gialli. Per impostazione predefinita, in Contribute non è possibile selezionare o eliminare tali indicatori.

Se si desidera consentire agli utenti di Contribute di selezionare ed eliminare da una pagina il contenuto dinamico e gli altri elementi non visibili, è possibile modificare le impostazioni dei gruppi di autorizzazione. Anche se sono autorizzati a selezionarlo, gli utenti di Contribute non possono modificare il contenuto dinamico.

Nota: *utilizzando alcune tecnologie server, è possibile visualizzare il testo statico mediante un tag o una funzione server. Affinché gli utenti di Contribute possano modificare il testo statico in una pagina dinamica che utilizza una di queste tecnologie server, è necessario collocare il testo statico al di fuori dei tag server. Per ulteriori informazioni, vedere Amministrazione di Adobe Contribute.*

1 Selezionare Sito > Amministra sito in Contribute.

2 Se alcune delle opzioni di compatibilità di Contribute necessarie non sono attivate, viene richiesto se si desidera attivarle. Fare clic su OK per attivare le opzioni e la compatibilità di Contribute.

3 Se richiesto, immettere la password dell'amministratore, quindi fare clic su OK.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Amministra sito Web.

4 Nella categoria Utenti e ruoli, selezionare un ruolo e quindi fare clic sul pulsante Modifica impostazioni ruolo.

5 Selezionare la categoria Modifica e deselezionare l'opzione relativa alla protezione di script e moduli.

6 Fare clic su OK per chiudere la finestra di dialogo Modifica impostazioni.

7 Fare clic su Chiudi per chiudere la finestra di dialogo Amministra sito Web.

Consultare anche

"Gestione dei siti Contribute mediante Dreamweaver" a pagina 52

"Creazione di un modello per un sito Contribute" a pagina 375

Modifica di recordset mediante la finestra di ispezione Proprietà

Per modificare il recordset selezionato, è possibile utilizzare la finestra di ispezione Proprietà. Le opzioni disponibili variano a seconda del modello server.

1 Aprire la finestra di ispezione Proprietà (Finestra > Proprietà), quindi selezionare il recordset nel pannello Comportamenti server (Finestra > Comportamenti server).

2 Modificare le opzioni desiderate. Quando si seleziona una nuova opzione nella finestra di ispezione, Dreamweaver aggiorna la pagina.

Consultare anche

"Modifica del contenuto dinamico" a pagina 532

Visualizzazione dei record di database

Informazioni sui record di database

La visualizzazione dei record di database comporta il recupero delle informazioni archiviate in un database o in un'altra origine del contenuto e la loro riproduzione in una pagina Web. In Dreamweaver sono disponibili molti metodi di visualizzazione del contenuto dinamico e numerosi comportamenti server incorporati che consentono di migliorare le presentazioni del contenuto dinamico e facilitano la ricerca e la navigazione nelle informazioni restituite da un database.

I database e le altre origini del contenuto dinamico garantiscono più potenza e flessibilità per le operazioni di ricerca, ordinamento e visualizzazione di grandi quantità di informazioni. L'uso dei database per la memorizzazione, il recupero e la visualizzazione del contenuto dei siti Web è utile per grandi quantità di informazioni. Dreamweaver offre vari strumenti e comportamenti predefiniti per il recupero e la visualizzazione delle informazioni memorizzate nei database.

Comportamenti server ed elementi di formattazione

Dreamweaver offre i seguenti comportamenti server ed elementi di formattazione che permettono di migliorare la visualizzazione dei dati dinamici:

Formati I formati consentono di applicare al testo dinamico diversi tipi di valori di Data e ora, numerici, monetari e percentuali.

Ad esempio, nel caso di un articolo di un recordset il cui prezzo sia 10,989, selezionando il formato di Dreamweaver Valuta - 2 decimali è possibile visualizzare il prezzo nella pagina nel formato $10,99. Questo formato visualizza il numero con due cifre decimali. Se il numero ha più di due cifre decimali, il formato dati lo arrotonda al decimale più vicino. Se invece il numero non ha cifre decimali, il formato dati aggiunge un separatore decimale e due zeri.

Area ripetuta I comportamenti server Area ripetuta consentono di visualizzare più elementi restituiti da una query di database e specificare il numero di record da visualizzare in ogni pagina.

Navigazione recordset I comportamenti server Barra di navigazione recordset consentono di inserire degli elementi di navigazione per il passaggio al set di record precedente o successivo restituito dal recordset. Ad esempio, se si imposta la visualizzazione di 10 record per pagina mediante l'oggetto server Area ripetuta e il recordset restituisce 40 record, è possibile spostarsi di 10 record alla volta.

Stato di navigazione recordset I comportamenti server Stato di navigazione recordset consentono di includere un contatore che mostra la posizione corrente all'interno di un set di record rispetto al numero totale di record restituiti.

Mostra area I comportamenti server Mostra area consentono di visualizzare o nascondere gli elementi della pagina in base all'importanza dei record visualizzati. Ad esempio, quando si raggiunge l'ultimo record di un recordset, è possibile nascondere il collegamento al record *successivo* e visualizzare solo il collegamento al record *precedente*.

Applicazione di elementi tipografici e di layout di pagina ai dati dinamici

Una potente funzione di Dreamweaver consiste nella possibilità di presentare i dati dinamici all'interno di una pagina strutturata e applicare la formattazione tipografica mediante gli stili HTML e CSS. Per applicare i formati ai dati dinamici in Dreamweaver, formattare le tabelle e i segnaposto dei dati dinamici utilizzando gli appositi strumenti di formattazione di Dreamweaver. I dati inseriti da un'origine dati ereditano automaticamente la formattazione specificata per i caratteri, i paragrafi e le tabelle.

Consultare anche

"Presentazione del contenuto mediante le tabelle" a pagina 166

"Aggiunta e formattazione di testo" a pagina 214

Navigazione tra i risultati del recordset del database

I collegamenti di navigazione recordset consentono di passare da un record o da un set di record all'altro. Ad esempio, in una pagina in cui vengono visualizzati cinque record alla volta, è possibile aggiungere dei collegamenti di tipo *Successivo* o *Precedente* per consentire agli utenti di richiamare i cinque record successivi o precedenti.

Dreamweaver consente di creare quattro tipi di collegamenti di navigazione per spostarsi in un recordset: Primo, Precedente, Successivo e Ultimo. Una singola pagina può contenere un numero indefinito di collegamenti di questo tipo a condizione che si riferiscano tutti allo stesso recordset. Non è possibile aggiungere collegamenti per un secondo recordset sulla stessa pagina.

I collegamenti di navigazione recordset necessitano dei seguenti elementi dinamici:

- Un recordset in cui navigare.

- Contenuto dinamico della pagina per la visualizzazione dei record.
- Testo o immagini della pagina che fungano da barra di navigazione.
- Un set di comportamenti server Vai al record per navigare nel recordset.

Gli ultimi due elementi possono essere aggiunti con un'unica operazione mediante l'oggetto server Barra di navigazione recordset oppure separatamente attraverso gli strumenti di progettazione e il pannello Comportamenti server.

Creazione di una barra di navigazione recordset

Il comportamento server Barra di navigazione recordset consente di creare una barra di navigazione recordset con un'unica operazione. L'oggetto server aggiunge alla pagina i seguenti blocchi costitutivi:

- Una tabella HTML con collegamenti testuali o grafici
- Un set di comportamenti server Sposta a
- Un set di comportamenti server Mostra area

La versione testuale della barra di navigazione recordset ha l'aspetto seguente:



La versione grafica della barra di navigazione recordset ha l'aspetto seguente:



Prima di inserire la barra di navigazione, assicurarsi che la pagina contenga un recordset in cui navigare e un layout di pagina in cui visualizzare i record.

Dopo aver inserito la barra di navigazione nella pagina, è possibile utilizzare gli strumenti di progettazione per personalizzarla. È inoltre possibile modificare i comportamenti server Vai a e Mostra area selezionandoli con doppio clic nel pannello Comportamenti server.

Dreamweaver crea una tabella con i collegamenti testuali o grafici che consentono di navigare nel recordset selezionato con un clic del mouse. Quando è visualizzato il primo record del recordset, i collegamenti testuali o grafici *Primo* e *Precedente* sono nascosti. Quando è visualizzato l'ultimo record del recordset, i collegamenti testuali o grafici *Successivo* e *Ultimo* sono nascosti.

È possibile personalizzare il layout della barra di navigazione mediante gli strumenti di progettazione e il pannello Comportamenti server.

1 Nella vista Progettazione, posizionare il cursore nel punto della pagina in cui si desidera inserire la barra di navigazione.

2 Visualizzare la finestra di dialogo Inserisci barra di navigazione recordset selezionando Inserisci > Oggetti dati > Pagine recordset > Barra di navigazione recordset.

3 Selezionare il recordset in cui si desidera navigare dal menu a comparsa Recordset.

4 Nella sezione Visualizza mediante, selezionare il formato di visualizzazione dei collegamenti di navigazione nella pagina e fare clic su OK.

Testo Consente di collocare nella pagina dei collegamenti testuali.

Immagini Consente di includere immagini utilizzandole come collegamenti. Vengono utilizzati i file di immagine di Dreamweaver. Questi possono essere sostituiti con altri file di immagine dopo aver inserito la barra nella pagina.

Barre di navigazione recordset personalizzate

È possibile creare una barra di navigazione recordset personalizzata con un layout e stili di formattazione più complessi di quelli offerti da una semplice tabella su cui si basa l'oggetto server Barra di navigazione recordset.

Per creare una barra di navigazione recordset personalizzata, effettuare le seguenti operazioni:

- Creare collegamenti di navigazione testuali o grafici
- Inserire i collegamenti nella pagina in vista Progettazione
- Assegnare singoli comportamenti server a ciascun collegamento di navigazione

Questa sezione spiega come assegnare i singoli comportamenti server ai collegamenti di navigazione.

Creare e assegnare comportamenti server a un collegamento di navigazione

1 Nella vista Progettazione, selezionare la stringa di testo o l'immagine nella pagina che si desidera utilizzare come collegamento di navigazione recordset.

2 Aprire il pannello Comportamenti server (Finestra > Comportamenti server) e fare clic sul pulsante più (+).

3 Selezionare Pagine recordset dal menu a comparsa, quindi selezionare dall'elenco un comportamento server appropriato per il collegamento.

Se il recordset contiene numerosi record, l'esecuzione del comportamento server Vai all'ultimo record può richiedere molto tempo.

4 Nel menu a comparsa Recordset, selezionare il recordset che contiene i record, quindi fare clic su OK.

Il comportamento server viene assegnato al collegamento di navigazione.

Opzioni della finestra di dialogo Vai a relativa ai comportamenti server

Questa finestra di dialogo consente di aggiungere collegamenti per spostarsi nei record di un recordset.

1 Se non è stato selezionato alcun elemento nella pagina, selezionare un collegamento dal menu a comparsa.

2 Selezionare il recordset contenente i record in cui spostarsi, quindi fare clic su OK.

Nota: *se il recordset contiene numerosi record, l'esecuzione del comportamento server Vai all'ultimo record può richiedere molto tempo.*

Operazioni di progettazione della barra di navigazione

Quando si crea una barra di navigazione personalizzata, iniziare definendone la rappresentazione visiva attraverso gli strumenti di progettazione della pagina di Dreamweaver. Non è necessario creare il collegamento per la stringa di testo o l'immagine, in quanto Dreamweaver lo genera automaticamente.

La pagina per la quale si crea la barra di navigazione deve contenere un recordset in cui navigare. Una barra di navigazione recordset semplice, con i pulsanti di collegamento creati dalle immagini o da altri elementi di contenuto, potrebbe avere l'aspetto seguente:



Dopo aver aggiunto un recordset a una pagina e creato una barra di navigazione, è necessario applicare singoli comportamenti server a ciascun elemento di navigazione. Ad esempio, una barra di navigazione recordset standard contiene le rappresentazioni dei seguenti collegamenti corrispondenti al comportamento appropriato:

Collegamento di navigazione	Comportamento server
Vai alla prima pagina	Vai alla prima pagina
Vai alla pagina precedente	Vai alla pagina precedente
Vai alla pagina successiva	Vai alla pagina successiva
Vai all'ultima pagina	Vai all'ultima pagina

Consultare anche

“Informazioni sui recordset” a pagina 510

Come visualizzare o nascondere le aree in base ai risultati del recordset

È inoltre possibile specificare che un'area venga visualizzata o nascosta a seconda che il recordset sia vuoto o meno. Se il recordset è vuoto (ad esempio, se non è stato individuato alcun record corrispondente alla query), è possibile visualizzare un messaggio in cui viene segnalato che non è stato restituito alcun record. Questa funzione è particolarmente utile durante la creazione di pagine di ricerca in cui le query vengono eseguite in base a termini inseriti dall'utente. Analogamente, è possibile visualizzare un messaggio di errore se si verifica un problema di connessione a un database o se il nome utente e la password inseriti da un utente non corrispondono a quelli riconosciuti dal server.

Di seguito sono elencati i comportamenti server Mostra area:

- Mostra se il recordset è vuoto
- Mostra se il recordset non è vuoto
- Mostra se è la prima pagina
- Mostra se non è la prima pagina
- Mostra se è l'ultima pagina
- Mostra se non è l'ultima pagina

1 Nella vista Progettazione, selezionare l'area della pagina che si desidera visualizzare o nascondere.

2 Nel pannello Comportamenti server (Finestra > Comportamenti server), fare clic sul pulsante più (+).

3 Selezionare Mostra area dal menu a comparsa, quindi selezionare un comportamento server dall'elenco visualizzato e fare clic su OK.

Consultare anche

"Informazioni sui record di database" a pagina 534

"Creazione di una tabella dinamica" a pagina 539

Visualizzazione di più risultati del recordset

Il comportamento server Area ripetuta consente di visualizzare in una pagina più record di un recordset. Qualsiasi selezione di dati dinamici può essere trasformata in un'area ripetuta. Tuttavia, gli esempi più comuni sono una tabella, una riga o una serie di righe di tabella.

1 Nella vista Progettazione, selezionare un'area con contenuto dinamico.

È possibile selezionare qualsiasi oggetto, come una tabella, una riga di tabella o addirittura un paragrafo di testo.

Per selezionare un'area della pagina con precisione, è possibile utilizzare il selettore di tag presente nell'angolo sinistro della finestra del documento. Ad esempio, per selezionare una riga di tabella, fare clic all'interno della riga nella pagina, quindi sul tag `<tr>` all'estrema destra del selettore di tag.

2 Selezionare Finestra > Comportamenti server per visualizzare il pannello Comportamenti server.

3 Fare clic sul pulsante più (+) e selezionare Area ripetuta.

4 Selezionare il nome del recordset che si desidera utilizzare dal menu a comparsa.

5 Selezionare il numero di record da visualizzare in ogni pagina e fare clic su OK.

Nella finestra del documento viene visualizzato un sottile contorno tratteggiato grigio attorno all'area ripetuta. Nella finestra Live Data (Visualizza > Live Data), il contorno grigio scompare e la selezione si espande in modo da visualizzare tutti i record specificati.

Consultare anche

"Informazioni sui record di database" a pagina 534

"Modifica del contenuto dinamico" a pagina 532

Modifica di aree ripetute mediante la finestra di ispezione Proprietà

❖ Modificare l'area ripetuta selezionata cambiando le opzioni seguenti:

- Il nome dell'area ripetuta.
- Il recordset che fornisce i record per l'area ripetuta.
- Il numero di record visualizzati

Quando si seleziona una nuova opzione, Dreamweaver aggiorna la pagina.

Consente di creare e aggiungere un'area ripetuta per la visualizzazione di più record in una pagina

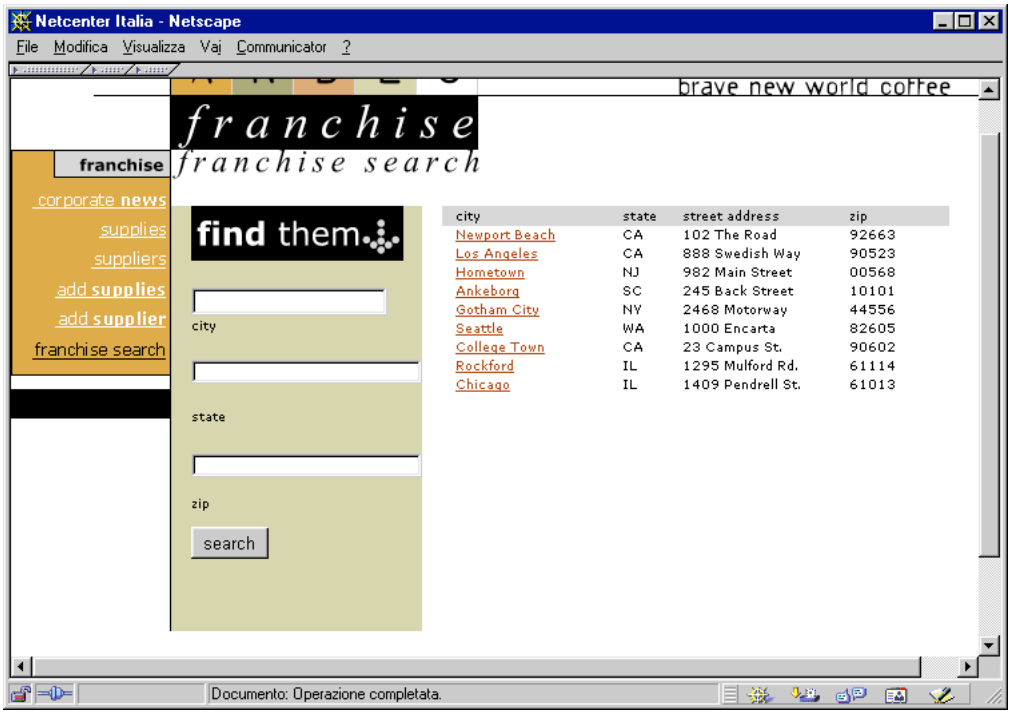
1 Specificare il recordset contenente i dati da visualizzare nell'area ripetuta.

2 Selezionare il numero di record da visualizzare in ogni pagina e fare clic su OK.

Se si limita il numero di record visualizzabili per pagina e si prevede che i record richiesti superino tale numero, aggiungere dei collegamenti di navigazione record per consentire agli utenti di accedere ai record rimanenti.

Creazione di una tabella dinamica

Nell'esempio seguente viene illustrata la modalità di applicazione del comportamento server Area ripetuta a una riga di tabella e viene specificato che in ogni pagina siano visualizzati nove record. La riga stessa visualizza quattro record differenti: city, state, street address e zip code.



Per creare una tabella come quella visualizzata nell'esempio, è necessario definire una tabella con contenuto dinamico e applicare il comportamento server Area ripetuta alla riga di tabella con il contenuto dinamico. Quando la pagina viene elaborata dal server applicazioni, la riga viene ripetuta il numero di volte specificato nell'oggetto server Area ripetuta con un record diverso inserito in ogni nuova riga.

Nota: *l'oggetto server Tabella dinamica non è disponibile quando si utilizzano i tipi di documento ASP.NET.*

1 Per inserire una tabella dinamica, effettuare una delle seguenti operazioni:

- Selezionare Inserisci > Oggetti dati > Dati dinamici > Tabella dinamica per visualizzare la finestra di dialogo Tabella dinamica.

- Nella categoria Dati della barra Inserisci, fare clic sul pulsante Dati dinamici e selezionare l'icona Tabella dinamica dal menu a comparsa.

2 Selezionare il recordset dal menu a comparsa Recordset.

3 Selezionare il numero di record da visualizzare in ogni pagina.

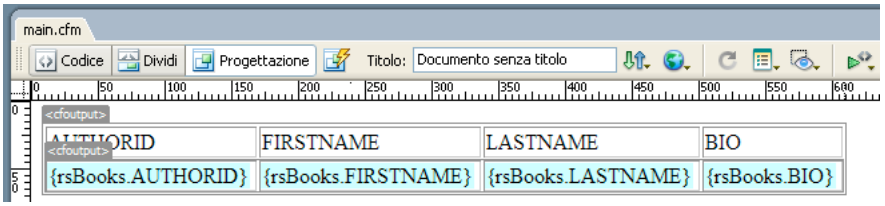
4 (Opzionale) A questo punto è possibile impostare i valori per il bordo della tabella, il margine e la spaziatura delle celle.

La finestra di dialogo Tabella dinamica conserva i valori impostati per il bordo della tabella, il margine e la spaziatura delle celle.

Nota: *se per il progetto in corso sono necessarie diverse tabelle dinamiche con lo stesso aspetto, è possibile inserire i valori per il layout della tabella per semplificare ulteriormente lo sviluppo delle pagine. Dopo aver inserito la tabella, è possibile modificare i valori specificati mediante la finestra di ispezione Proprietà per le tabelle.*

5 Fare clic su OK.

Nella pagina vengono inseriti una tabella e i segnaposto del contenuto dinamico definito nel recordset associato.



In questo esempio, il recordset contiene quattro colonne: AUTHORID, FIRSTNAME, LASTNAME e BIO. La riga di intestazione della tabella visualizza i nomi di ciascun record. È possibile modificare le intestazioni inserendo del testo descrittivo o delle immagini rappresentative.

Creazione di contatori di record

I contatori di record forniscono agli utenti dei punti di riferimento durante la navigazione in un set di record. Generalmente, i contatori di record visualizzano il numero totale di record restituiti e i record visualizzati. Ad esempio, se un recordset restituisce 40 record e ne vengono visualizzati 8 per pagina, nella prima pagina il contatore di record indica "Visualizzazione record 1 - 8 di 40".

Per creare un contatore di record per una pagina, è necessario definire un recordset per la pagina, un layout di pagina appropriato per il contenuto dinamico e una barra di navigazione recordset.

Consultare anche

“Informazioni sui recordset” a pagina 510

“Creazione di una barra di navigazione recordset” a pagina 536

“Visualizzazione di più risultati del recordset” a pagina 538

“Creazione di una tabella dinamica” a pagina 539

Creazione di contatori di record semplici

I contatori di record consentono agli utenti di conoscere la propria posizione all'interno di un determinato set di record in base al numero di totale di record restituiti. Per questo motivo i contatori di record rappresentano un comportamento in grado di migliorare in modo significativo la funzionalità di una pagina Web.

È possibile creare un contatore di record semplice utilizzando l'oggetto server Stato di navigazione recordset. Questo oggetto server consente di creare del testo nella pagina per visualizzare lo stato del record corrente. È possibile personalizzare il contatore utilizzando gli strumenti di progettazione diDreamweaver.

1 Posizionare il punto di inserimento dove si desidera inserire il contatore di record.

2 Selezionare Inserisci > Oggetti dati > Visualizza conteggio record > Stato di navigazione recordset, selezionare il recordset dal menu a comparsa Recordset, quindi fare clic su OK.

L'oggetto server Stato di navigazione recordset inserisce un contatore di record testuale il cui aspetto è simile a quello della figura seguente:

Records {Employees_first} to {Employees_last} of {Employees_total}

Quando viene visualizzato nella finestra Live Data o in un browser, l'aspetto del contatore è simile al seguente:

Records 1 to 1 of 22

Creazione e aggiunta del contatore di record alla pagina

❖ Nella finestra di dialogo Stato di navigazione recordset, selezionare il recordset da registrare e fare clic su OK.

Creazione di contatori di record personalizzati

È possibile utilizzare singoli comportamenti di conteggio dei record per creare contatori di record personalizzati. I contatori di record personalizzati consentono di andare oltre la semplice tabella a riga singola inserita mediante l'oggetto server Stato di navigazione recordset. È possibile disporre gli elementi strutturali in diversi modi e applicare a ciascuno il comportamento server appropriato.

Di seguito sono elencati i comportamenti server di conteggio dei record:

- Visualizza numero record iniziale
- Visualizza numero record finale
- Visualizza record totali

Per creare un contatore di record personalizzato per una pagina, è necessario definire un recordset per la pagina, un layout di pagina appropriato per il contenuto dinamico e una barra di navigazione recordset.

In questo esempio viene creato un contatore di record il cui aspetto è simile a quello creato nella sezione "Creazione di contatori di record semplici". Il testo in Sans-Serif rappresenta i segnaposto dei contatori di record che verranno inseriti nella pagina. In questo esempio, l'aspetto del contatore di record è il seguente:

Displaying records `StartRow` through `EndRow` of `RecordSet.RecordCount`.

1 Nella vista Progettazione, inserire il testo del contatore nella pagina. È possibile specificare un testo qualsiasi, ad esempio:

```
Displaying records thru of .
```

2 Portare il cursore alla fine della stringa di testo.

3 Aprire il pannello Comportamenti server (Finestra > Comportamenti server).

4 Fare clic sul pulsante più (+) nell'angolo superiore sinistro, quindi su Visualizza conteggio record. Selezionare Visualizza record totali dal sottomenu. Il comportamento Visualizza record totali viene inserito nella pagina e un segnaposto viene collocato in corrispondenza del punto di inserimento. La stringa di testo dovrebbe avere l'aspetto seguente:

```
Displaying records thru of {Recordset1.RecordCount}.
```

5 Posizionare il punto di inserimento dopo la parola `records`, e selezionare Visualizza numero record iniziale dal pannello Comportamenti server > pulsante più (+) > Visualizza conteggio record. La stringa di testo dovrebbe avere l'aspetto seguente:

```
Displaying records {StartRow_Recordset1} thru of {Recordset1.RecordCount}.
```

6 Spostare il punto di inserimento tra le parole `thru` e `of`, e selezionare Visualizza numero record iniziale dal pannello Comportamenti server > pulsante più (+) > Visualizza conteggio record. La stringa di testo dovrebbe avere l'aspetto seguente:

```
Displaying records {StartRow_Recordset1} thru {EndRow_Recordset1} of{Recordset1.RecordCount}.
```

7 Verificare il corretto funzionamento del contatore visualizzando la pagina nella finestra Live Data (Visualizza > Live Data).L'aspetto del contatore è simile a quello dell'esempio seguente:

```
Displaying records 1 thru 8 of 40.
```

Se nella pagina dei risultati è presente un collegamento di navigazione per passare al set di record successivo, quando l'utente lo seleziona il contatore di record viene aggiornato nel modo seguente:

```
Showing records 9 thru 16 of 40.
```

i collegamenti non funzionano nella finestra Live Data. Per verificarne il funzionamento, è possibile utilizzare l'opzione Anteprima nel browser. Verificare che sia selezionata l'opzione Anteprima con server Live Data nella categoria Anteprima nel browser della finestra di dialogo Preferenze visualizzabile scegliendo Modifica > Preferenze > Anteprima nel browser (Windows) o Dreamweaver > Preferenze > Anteprima nel browser (Macintosh), quindi selezionare File > Anteprima nel browser.

Visualizzazione del numero di pagina DataSet corrente (ASP.NET)

Una pagina DataSet in ASP.NET è un sottoinsieme di record visualizzato in un DataGrid o DataList. È possibile inserire codice nella pagina ASP.NET per visualizzare il numero di pagina DataSet corrente. Ad esempio, se si decide di visualizzare solo 10 record nel controllo e il DataSet include 24 record, il DataSet includerà tre pagine (composte da 10, 10 e 4 record).

1 Nella pagina DataSet, posizionare il punto di inserimento dove si desidera che venga visualizzato il numero di pagina.

2 Selezionare Inserisci > Oggetti dati > Visualizza conteggio record > Numero pagina corrente.

3 Nella finestra di dialogo Visualizza numero pagina corrente, selezionare il DataSet, quindi fare clic su OK.

Uso dei formati dati predefiniti

Dreamweaver viene fornito con numerosi formati dati predefiniti che è possibile applicare agli elementi dati dinamici. I formati dati comprendono formati di data e ora, monetari, numerici e percentuali.

Applicazione dei formati dati al contenuto dinamico

1 Selezionare il contenuto dinamico nella finestra Live Data o il relativo segnaposto nella finestra del documento.

2 Selezionare Finestra > Associazioni per visualizzare il pannello Associazioni.

3 Fare clic sulla freccia giù nella colonna Formato.

Se la freccia giù non è visibile, espandere il pannello.

4 Dal menu a comparsa Formato, selezionare la categoria di formato dati desiderata.

Verificare che il formato dati sia appropriato per il tipo di dati che si sta formattando. Ad esempio, i formati Valuta funzionano solo se i dati dinamici sono composti da dati numerici. Non è possibile applicare più formati allo stesso insieme di dati.

5 Verificare che il formato sia stato applicato correttamente visualizzando un'anteprima della pagina nella finestra Live Data o in un browser.

Personalizzazione di un formato dati

1 Aprire una pagina contenente dei dati dinamici nella vista Progettazione.

2 Selezionare i dati dinamici di cui si desidera personalizzare il formato.

L'elemento dati associato di cui è stato selezionato il testo viene evidenziato nel pannello Associazioni (Finestra > Associazioni). Il pannello visualizza due colonne per l'elemento selezionato: Associazioni e Formato. Se la colonna Formato non è visibile, espandere ulteriormente il pannello Associazioni.

3 Nel pannello Associazioni, fare clic sulla freccia giù nella colonna Formato per espandere il menu a comparsa dei formati dati disponibili.

Se la freccia giù non è visibile, espandere ulteriormente il pannello Associazioni.

4 Selezionare Modifica elenco formati dal menu a comparsa.

5 Impostare le opzioni della finestra di dialogo e fare clic su OK.

a Selezionare il formato dall'elenco e fare clic su Modifica.

b Modificare i seguenti parametri nelle finestre di dialogo Valuta, Numero o Percentuale, quindi fare clic su OK.

- Il numero di cifre decimali da visualizzare
- L'inserimento di uno zero iniziale prima delle frazioni
- L'uso delle parentesi o del segno meno per i valori negativi
- Il raggruppamento delle cifre

c Per eliminare un formato dati, selezionarlo dall'elenco e fare clic sul pulsante meno (–).

Creazione di un formato dati

1 Aprire una pagina contenente dei dati dinamici nella vista Progettazione.

2 Selezionare i dati dinamici per cui si desidera creare un formato personalizzato.

3 Selezionare Finestra > Associazioni per visualizzare il pannello Associazioni, quindi fare clic sulla freccia giù nella colonna Formato. Se la freccia giù non è visibile, espandere il pannello.

4 Selezionare Modifica elenco formati dal menu a comparsa.

5 Fare clic sul pulsante più (+) e selezionare un tipo di formato.

Nota: *Dreamweaver supporta solo la creazione di formati dati per i modelli server ASP e JSP. Gli utenti di ColdFusion, PHP e ASP.NET non possono creare formati dati in Dreamweaver.*

6 Definire il formato e fare clic su OK.

7 Inserire un nome per il nuovo formato nella colonna Nome e fare clic su OK.

Nota: *gli sviluppatori di estensioni di ColdFusion, PHP o ASP.NET possono scaricare i formati creati da altri sviluppatori, creare formati server e inviarli a Dreamweaver Exchange. Per ulteriori informazioni sull'API dei formati server, consultare il manuale Extending Dreamweaver (? > Estensione di Dreamweaver > Extension APIs > Server Formats).*

Visualizzazione di Live Data

Visualizzazione di Live Data nella vista Progettazione

Dreamweaver può visualizzare il contenuto dinamico di una pagina durante l'uso della vista Progettazione nella pagina.

1 Accertarsi che Dreamweaver sia configurato correttamente per visualizzare le informazioni Live Data.

Per ulteriori informazioni, vedere “Requisiti per la visualizzazione di Live Data” a pagina 544.

2 Selezionare Visualizza > Live Data.

Nella vista Progettazione viene visualizzata la pagina completa di contenuto dinamico.

Se si attiva Live Data nella vista Progettazione, è possibile effettuare le seguenti operazioni:

- Regolare il layout della pagina mediante gli strumenti di progettazione
- Aggiungere, modificare o eliminare il contenuto dinamico
- Aggiungere, modificare o eliminare i comportamenti server

Nota: *i collegamenti non funzionano nella vista Progettazione. Per verificare il funzionamento dei collegamenti, utilizzare la funzione Visualizza anteprima nel browser.*

Quando la modifica apportata a una pagina influenza il contenuto dinamico, è possibile aggiornare la pagina facendo clic sul pulsante Aggiorna (l'icona a forma di freccia circolare). Dreamweaver è anche in grado di aggiornare la pagina automaticamente.

L'esempio seguente mostra una pagina dinamica con Live Data disattivato:



L'esempio seguente mostra la stessa pagina con Live Data attivato:



Requisiti per la visualizzazione di Live Data

Per visualizzare Live Data nella vista Progettazione, effettuare le seguenti operazioni:

- Definire una cartella per l'elaborazione delle pagine dinamiche.

Quando si attiva Live Data, una copia temporanea del documento aperto viene inviata a tale cartella per l'elaborazione. La pagina risultante viene restituita e visualizzata nella vista Progettazione, mentre la copia temporanea presente sul server viene eliminata.

Se al momento dell'attivazione di Live Data la pagina visualizza un messaggio di errore, verificare che il prefisso dell'URL presente nella finestra di dialogo Definizione del sito sia corretto.

- Copiare nella cartella gli eventuali file correlati.
- Inserire nella pagina gli eventuali parametri normalmente forniti da un utente.

In caso di problemi con il funzionamento della vista Live Data, vedere “Risoluzione dei problemi della vista Live Data” a pagina 546.

Visualizzazione di una pagina con Live Data nella vista Progettazione

1 Aprire la finestra di dialogo Impostazioni Live Data (Visualizza > Impostazioni Live Data).

2 Nell'area Richiesta URL, fare clic sul pulsante più (+) e immettere un parametro previsto dalla pagina.

3 Per ciascun parametro, specificare un nome e un valore di prova.

4 Nel menu a comparsa Metodo, selezionare il metodo di modulo HTML previsto dalla pagina: `POST` o `GET`.

5 Nell'area di testo Script di inizializzazione, includere l'eventuale codice di origine che si desidera inserire nella parte superiore della pagina prima della sua esecuzione.

Gli script di inizializzazione sono in genere composti da codice il cui scopo è impostare le variabili di sessione.

6 Per salvare le impostazioni per la pagina corrente, fare clic su Salva impostazioni per questo documento, quindi fare clic su OK.

Nota: *per salvare le impostazioni, abilitare Design Notes (File > Design Notes).*

Consultare anche

"Passaggio da una vista all'altra nella finestra Documento" a pagina 23

"Visualizzazione dell'anteprima delle pagine dinamiche in un browser" a pagina 506

Copiatura di file dipendenti

Per funzionare correttamente, alcune pagine dinamiche necessitano di altri file. È necessario caricare nella cartella selezionata per l'elaborazione delle pagine dinamiche tutti i file correlati, comprese le server-side include e i file dipendenti, come i file di immagine e i file di classe JSP. Quando si attiva Live Data nella vista Progettazione, Dreamweaver non copia automaticamente i file dipendenti nella cartella.

Nota: *Live Data supporta il codice delle server-side include e i file delle applicazioni, ad esempio global.asa (ASP) e application.cfm (ColdFusion). Prima di passare alla finestra Live Data, verificare di aver caricato questi file sul server.*

1 Aprire il pannello Sito (Finestra > File del sito) e fare clic sul pulsante Espandi (l'ultima icona della barra degli strumenti del pannello).

Il pannello Sito si espande.

2 Fare clic sull'icona Server applicazioni (la seconda da sinistra) della barra degli strumenti del pannello Sito esteso.

La cartella principale del server applicazioni viene visualizzata in Sito remoto.

3 In Cartella locale, selezionare i file dipendenti.

4 Per copiare i file sul server applicazioni, fare clic sulla freccia (su) blu presente sulla barra degli strumenti oppure trascinare i file nella cartella appropriata in Sito remoto.

È necessario effettuare questa operazione una sola volta per il sito, a meno che non si desideri aggiungere altri file dipendenti (nel qual caso è necessario copiare anch'essi nella cartella).

Consultare anche

"Impostazione di un'applicazione Web" a pagina 470

Applicazione parametri previsti alla pagina

Per generare il contenuto dinamico, alcune pagine richiedono l'inserimento di parametri da parte dell'utente, come ad esempio il numero di ID di un record che permetta di cercare e visualizzare il record stesso. In mancanza di questi dati, Dreamweaver non è in grado di generare il contenuto dinamico da visualizzare nella vista Progettazione.

Se la pagina richiede l'inserimento di parametri da parte dell'utente, è necessario fornirli nel modo seguente.

1 Nella finestra del documento, selezionare Impostazioni Live Data dal menu Visualizza.

2 Impostare le opzioni della finestra di dialogo e fare clic su OK.

Se nella finestra di dialogo Impostazioni Live Data è stato selezionato il metodo `GET`, nella barra degli strumenti della vista Progettazione viene visualizzata una casella di testo. Utilizzare questa casella per immettere diversi parametri URL, quindi fare clic sul pulsante Aggiorna (l'icona a forma di freccia circolare) per vedere in che modo i parametri influiscono sulla pagina.

Inserire ogni parametro URL nel formato seguente:

```
name=value;
```

In questo formato, *`name`* indica il nome del parametro URL richiesto dalla pagina e *`value`* indica il valore di tale parametro.

Consultare anche

"Parametri URL" a pagina 500

Aggiornamento della pagina

- Una volta attivato Live Data, per aggiornare la pagina dopo aver apportato delle modifiche che influiscono sul contenuto dinamico, fare clic sul pulsante Aggiorna (l'icona a forma di freccia circolare) presente sulla barra degli strumenti del documento.
- Selezionare l'opzione Aggiornamento automatico nella barra degli strumenti per aggiornare la pagina ogni volta che si effettua una modifica che influisce sul contenuto dinamico. Se si dispone di una connessione lenta al database, è possibile lasciare disattivata questa opzione quando si lavora nella finestra Live Data.

Risoluzione dei problemi della vista Live Data

Molti dei problemi relativi alla vista Live Data sono dovuti a valori mancanti o non inseriti correttamente nella finestra di dialogo Definizione del sito (Sito > Gestisci siti).

Nella finestra di dialogo Definizione del sito, attivare la categoria Server di prova. Nella casella Cartella remota è necessario specificare una cartella in grado di elaborare le pagine dinamiche. Di seguito è descritto un esempio di cartella remota adatta nel caso in cui sia in esecuzione IIS o PWS sul disco rigido:

C:\Inetpub\wwwroot*myapp*\

Verificare che nella casella Prefisso URL sia stato specificato un URL che corrisponda (o indirizzi) alla cartella remota. Ad esempio, se sul computer locale è in esecuzione PWS o IIS, i prefissi URL delle cartelle remote risultano come descritto di seguito:

Cartella remota	Prefisso URL
C:\Inetpub\wwwroot\	http://localhost/
C:\Inetpub\wwwroot\myapp\	http://localhost/myapp/
C:\Inetpub\wwwroot\fs\planes	http://localhost/fs/planes

Operazioni nella vista Progettazione senza Live Data

Se Live Data è disattivato o se si è temporaneamente disconnessi dal server applicazioni, è comunque possibile lavorare sulle pagine dinamiche in vista Progettazione. Per visualizzare il contenuto dinamico sulla pagina, Dreamweaver utilizza dei segnaposto. Ad esempio, il segnaposto per il testo dinamico estratto da un database utilizza la sintassi `{RecordsetName.ColumnName}`, dove`Recordset` è il nome del recordset e `ColumnName` è il nome della colonna del recordset selezionata.

Talvolta la lunghezza dei segnaposto per il testo dinamico influisce sul layout della pagina nella vista Progettazione. È possibile risolvere questo inconveniente utilizzando delle parentesi graffe vuote come segnaposto.

1. Selezionare Modifica > Preferenze > Elementi invisibili o Dreamweaver > Preferenze > Elementi invisibili (Mac OS X).
2. Nel menu a comparsa Mostra testo dinamico come, selezionare {}, quindi fare clic su OK.

Uso dei servizi Web

Informazioni sui servizi Web

I servizi Web sono una tecnologia emergente che consente alle pagine Web di accedere alle applicazioni distribuite. Grazie all'offerta di funzionalità sotto forma di servizio a cui la pagina Web si connette e che utilizza in base alle esigenze, i servizi Web consentono agli sviluppatori e ai provider di servizi di disporre di maggiore flessibilità nella progettazione e distribuzione di applicazioni potenti. I servizi Web possono essere forniti e pagati come serie di servizi che permettono l'accesso da qualsiasi piattaforma, indipendentemente dal sistema operativo o dal linguaggio di programmazione. Tra gli esempi di informazioni e funzionalità offerte dai servizi Web vi sono:

- Autenticazione e autorizzazione degli utenti
- Convalida di carte di credito
- Servizi relativi ai mercati finanziari che restituiscono i prezzi delle azioni associate ai codici specificati
- Servizi che consentono agli utenti di effettuare ordini di prodotti in linea
- Servizi che forniscono notizie o altri tipi di informazioni in base a determinati interessi e posizioni geografiche o altre informazioni personali

Per poter creare una pagina Web che utilizzi un servizio Web, è necessario conoscere la tecnologia server sottostante dell'applicazione e i costrutti di programmazione richiesti dall'applicazione.

La pagina Web che si connette a un servizio Web è definita *consumer* e il servizio stesso è detto *publisher*. Dreamweaver consente di creare pagine e siti consumer di servizi Web. Dreamweaver consente di creare consumer di servizi Web che utilizzano i tipi di documento ColdFusion ASP.NET e JSP (Java Server Pages) e di pubblicare e implementare i servizi Web utilizzando ColdFusion. In particolare Dreamweaver consente di effettuare le seguenti operazioni di sviluppo dei servizi Web:

- Selezionare i servizi Web disponibili su Internet.
- Creare un proxy di servizio Web che consenta alla pagina Web di comunicare con il publisher del servizio Web.

Il proxy (definito anche "classe di astrazione") contiene i campi, i metodi e le proprietà del servizio Web e li rende disponibili per la pagina ospitata localmente. Quando si crea un proxy per la pagina, Dreamweaver consente di visualizzarlo nel pannello Componenti.

- Trascinare metodi e tipi di dati nel codice della pagina Web.

Flusso di lavoro dei servizi Web di Dreamweaver

Per creare una pagina o un sito che incorpori un servizio Web in Dreamweaver, è necessario effettuare le seguenti operazioni:

1. Installare e configurare un generatore di proxy.

Dreamweaver viene fornito preconfigurato per Axis, il generatore di proxy Apache SOAP che supporta lo sviluppo di servizi Web JSP. Se si sviluppano pagine di ColdFusion, il generatore di proxy di servizio Web è incluso nel server ColdFusion. Stabilendo una connessione al server ColdFusion, è possibile accedere al generatore di proxy.

Se si sviluppano pagine di servizi Web da utilizzare con ASP.NET, è necessario installare ASP.NET SDK, disponibile presso Microsoft.

2. Utilizzare un browser e visualizzare un registro di servizi basato sul Web.

Esistono diverse fonti di servizi Web, da siti di registri a semplici elenchi. I registri utilizzano lo standard UDDI, che consente ai provider e ai richiedenti di entrare in contatto ed effettuare delle transazioni. Lo standard UDDI consente alle aziende di individuare sul Web i servizi che rispondono alle proprie esigenze. Ad esempio, mediante UDDI è possibile specificare criteri come il prezzo più basso per un determinato servizio o informazioni specifiche da restituire.

3. Dopo aver individuato e selezionato un servizio Web che offre le funzionalità desiderate, inserire l'URL del WSDL nella finestra di dialogo Aggiungi un servizio Web.

4. Generare un proxy per il servizio Web dalla descrizione WSDL fornita dal publisher.

Per incorporare un servizio Web in una pagina Web, è necessario creare un proxy. Il proxy fornisce alla pagina Web le informazioni necessarie per comunicare con il servizio Web e accedere ai metodi offerti.

Per creare un proxy dal file WSDL, utilizzare un generatore di proxy. Dopo aver creato il proxy, è possibile installarlo su uno dei seguenti computer:

- Sul computer locale su cui si sta sviluppando il consumer del servizio Web.
- Sul computer server su cui è in esecuzione il server applicazioni. Per distribuire la pagina Web e fare in modo che comunichi con il publisher del servizio Web, è necessario installare il proxy sul server.

5. In Dreamweaver, aggiungere il servizio Web a una pagina e modificare i parametri e i metodi necessari per utilizzarne le funzionalità.

Consultare anche

"Informazioni sui generatori di proxy" a pagina 549

"Aggiunta di un servizio Web a una pagina" a pagina 551

Individuazione dei publisher di servizi Web

I servizi Web vengono resi disponibili dai publisher. Generalmente, il publisher rende disponibile il proprio servizio tramite un registro basato sul Web che gestisce una directory di servizi disponibili a cui è possibile accedere. Questa directory è fornita da numerosi siti Web, tra cui:

- X Methods all'indirizzo http://www.xmethods.net
- Microsoft UDDI all'indirizzo http://uddi.microsoft.com/default.aspx

Questi registri utilizzano il servizio UDDI (Universal Description, Discovery and Integration), un registro di servizi di e-commerce aperto che fornisce un forum in cui le aziende possono descrivere le merci e i servizi offerti ad altre aziende. Il registro è gestito da un gruppo di aziende, definite *operatori*. Gli operatori si impegnano a condividere tra di loro e con gli utenti del servizio tutte le informazioni pubbliche sui membri e a mantenere l'interoperabilità tra i vari nodi equivalenti della rete di servizi UDDI. Oltre ai servizi Web pubblici, esistono registri UDDI privati disponibili mediante abbonamento.

La specifica UDDI si basa sugli standard Internet esistenti ed è neutrale dal punto di vista della piattaforma e dell'implementazione.

Componenti software dei servizi Web

Per poter accedere a un servizio Web e utilizzarlo, una pagina Web deve comunicare con il servizio e disporre della descrizione delle funzionalità offerte, dei metodi richiamabili disponibili e dei parametri restituiti. WSDL (Web Service Description Language) è una descrizione del servizio basata su XML. Ciascun provider di servizi Web fornisce un WSDL che descrive le modalità di accesso, i metodi disponibili richiamabili da una pagina Web e gli input e output dei dati. Il WSDL può trovarsi in un file o essere generato dal servizio Web in fase di runtime.

La comunicazione tra la pagina Web che richiede il servizio e il servizio stesso avviene mediante il protocollo SOAP (Simple Object Access Protocol). SOAP è un protocollo basato su XML che consente a un client Web di accedere al servizio Web e richiamarne i metodi e i parametri.

Consultare anche

"Aggiunta di un proxy di servizio Web mediante la descrizione WSDL" a pagina 550

Riferimenti per i servizi Web

Per ulteriori informazioni sui servizi Web e sulle relative tecnologie sottostanti, visitare i seguenti siti Web:

- Specifica WSDL all'indirizzo http://www.w3.org/TR/wsdl
- Specifica UDDI all'indirizzo http://www.uddi.org/specification.html
- Specifica XML all'indirizzo http://www.w3.org/TR/REC-xml
- Specifica SOAP all'indirizzo http://www.w3.org/TR/SOAP/

Informazioni sui generatori di proxy

I generatori di proxy creano un *proxy* di servizio Web, ovvero un componente software che viene utilizzato da una pagina Web per comunicare con il publisher del servizio. Il proxy del servizio Web viene generato dal linguaggio WSDL (Web Service Description Language) che descrive il servizio Web. A seconda della tecnologia server per cui si desidera sviluppare dei consumer di servizi Web, potrebbe essere necessario installare e configurare un generatore di proxy.

In Dreamweaver è installato il generatore di proxy Axis, che supporta i servizi Web JSP. Axis è un generatore di proxy a origine aperta distribuito tramite il progetto Apache SOAP. Dreamweaver consente di aggiungere, ottenere e configurare generatori di proxy che supportino implementazioni di servizi Web di altri produttori o nuove tecnologie di servizi Web.

Nota: *tutti i componenti software necessari per l'utilizzo di Axis sono installati in Dreamweaver per impostazione predefinita.*

Per maggiori informazioni su Axis, vedere il sito Web di Apache Axis all'indirizzo http://ws.apache.org/axis/.

Come ottenere i generatori di proxy aggiuntivi

Se si desidera installare un generatore di proxy non fornito con Dreamweaver, è necessario ottenerlo dal produttore, unitamente ad eventuali componenti software collegati. Dovrebbe essere possibile scaricare tutti i file necessari dal sito Web del produttore.

Alcuni generatori creano dei proxy che dipendono da altre librerie software, che devono essere installate correttamente affinché il generatore vi possa accedere. Ad esempio, il generatore Axis crea dei proxy che dipendono dalla libreria Apache SOAP, che, a sua volta, dipende da altre librerie software. Quando si seleziona un generatore di proxy, consultare la documentazione fornita e assicurarsi di disporre di tutte le librerie e di tutti componenti software necessari per una corretta installazione e configurazione.

Dopo essere stato installato e configurato, il generatore di proxy deve essere configurato per l'utilizzo con Dreamweaver.

Nota: *attualmente, lo sviluppo di servizi Web in Dreamweaver è limitato all'ambiente Windows. Per sviluppare su Macintosh pagine in grado di accedere ai servizi Web, è necessario utilizzare un server applicazioni distinto su cui sia in funzione Windows NT/2000/XP o UNIX per l'esecuzione del proxy di servizio Web e del relativo ambiente di applicazione.*

Configurazione di un generatore di proxy per l'utilizzo con Dreamweaver

Quando si installa un generatore di proxy di servizio Web, è necessario configurarlo per l'utilizzo con Dreamweaver.

1 Selezionare Finestra > Componenti per aprire il pannello Componenti.

2 Selezionare Servizi Web dal menu a comparsa nell'angolo in alto a sinistra del pannello Componenti, quindi fare clic sul pulsante più (+) e scegliere Aggiungi usando WSDL.

3 Nella finestra di dialogo Aggiungi usando WSDL, selezionare Modifica elenco generatori di proxy dal menu a comparsa Generatore di proxy.

4 Fare clic su Nuovo, selezionare il generatore di proxy desiderato dal menu a comparsa, quindi fare clic su Fine.

- Per eliminare un generatore di proxy dall'elenco, selezionarlo e fare clic su Rimuovi.
- Per modificare un generatore di proxy, selezionarlo nell'elenco e fare clic su Modifica. Apportare le modifiche desiderate nella finestra di dialogo visualizzata.
- Per creare una copia di un generatore di proxy, selezionarlo nell'elenco e fare clic su Duplica.

Nota: *non è possibile modificare il generatore di proxy ColdFusion MX.*

5 Selezionare Generatore di proxy predefinito per configurare il generatore di proxy selezionato o un nuovo generatore di proxy, impostare le opzioni seguenti e fare clic su OK:

Nome Nome dell'istanza del generatore di proxy da visualizzare nel menu a comparsa.

Modelli server supportati Elenco dei modelli server supportati dal generatore di proxy. È possibile modificare l'elenco utilizzando i pulsanti più (+) e meno (-).

Se si fa clic sul pulsante più (+) viene visualizzata la finestra di dialogo Seleziona modelli server. Selezionare un modello server dall'elenco dei modelli server disponibili, quindi fare clic su OK. È possibile selezionare più modelli server tenendo premuto il tasto Ctrl e selezionando dall'elenco.

Genera comando proxy Consente di creare il codice di origine del proxy dalle informazioni WSDL. Nei comandi del generatore di proxy è possibile utilizzare i seguenti token:

Compila comando proxy Compila il codice di origine del proxy in codice eseguibile.

Esegui introspezione proxy compilato Sottopone a introspezione il proxy compilato mediante la selezione di un introspettore dal menu a comparsa.

Cartella di destinazione Cartella in cui inserire il proxy del servizio Web compilato e il relativo codice.

Quando Dreamweaver legge una descrizione WSDL di un servizio Web, Dreamweaver esegue le seguenti azioni relative ai campi della finestra di dialogo Generatore di proxy predefinito:

- Legge il WSDL come input per reperire il servizio Web.
- Genera il proxy di servizio Web con l'ambiente di runtime specificato.
- Compila il proxy con il compilatore specificato.
- Restituisce il codice di origine del proxy e il proxy compilato nella cartella di destinazione specificata.

Aggiunta di un proxy di servizio Web mediante la descrizione WSDL

Dopo aver specificato un generatore di proxy e configurato i modelli server del servizio Web da supportare, è necessario reperire un servizio Web che fornisca le funzionalità desiderate e generare un proxy per tale servizio.

1 Aprire la pagina a cui si desidera aggiungere il servizio Web.

2 Nel pannello Componenti (Finestra > Componenti), selezionare Servizi Web dal menu a comparsa nell'angolo in alto a sinistra, quindi fare clic sul pulsante più (+) e selezionare Aggiungi usando WSDL.

3 Per specificare l'URL del file WSDL:

- Se si conosce l'URL del file WSDL, inserirlo nell'apposita casella. L'URL viene utilizzato per generare il proxy e le informazioni di script per il servizio Web.
- Se non si conosce l'URL del file WSDL, fare clic sul pulsante Sfoglia UDDI (icona del mappamondo) per individuare una directory di servizi Web, selezionare uno dei registri di servizi Web elencati oppure copiare e incollare l'URL del servizio Web nella casella di testo URL del file WSDL.

Nota: *è possibile modificare l'elenco dei registri di servizi Web in modo da includere ulteriori directory o provider specifici.*

4 Dal menu a comparsa Generatore di proxy, selezionare un generatore di proxy che supporti il modello server dei servizi desiderati.

5 Verificare che il generatore di proxy sia installato e configurato nel sistema, quindi fare clic su OK.

Il generatore di proxy crea un proxy per il servizio Web e lo sottopone a introspezione. L'*introspezione* è il processo in cui il generatore di proxy interroga la struttura interna del proxy di servizio Web e ne rende le interfacce, i metodi e le proprietà disponibili attraverso Dreamweaver.

A questo punto il servizio Web è utilizzabile nel sito e viene visualizzato nel pannello Componenti. È ora possibile aggiungere il servizio Web a una pagina.

Consultare anche

"Componenti software dei servizi Web" a pagina 548

Modifica dell'elenco dei siti di servizi Web UDDI

Il selettore Servizi Web fornisce un elenco di directory di servizi Web basati su UDDI da cui è possibile selezionare i servizi Web. È possibile aggiungere o eliminare da questo elenco delle directory di servizi Web.

1 Nel pannello Componenti (Finestra > Componenti), selezionare Servizi Web dal menu a comparsa nell'angolo in alto a sinistra, quindi fare clic sul pulsante più (+) per aggiungere un servizio Web.

2 Nel selettore Servizi Web, fare clic sull'icona del mappamondo e selezionare Modifica elenco siti UDDI dal menu a comparsa.

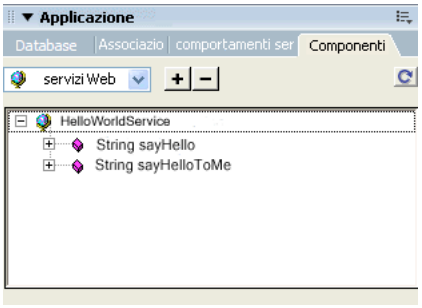
3 Impostare le opzioni della finestra di dialogo Siti UDDI e fare clic su Fine.

- Per aggiungere un nuovo sito oppure modificarne uno esistente, fare clic sul pulsante Nuovo o Modifica. Immettere il nome e l'URL del sito Web UDDI e fare clic su OK.
- Per eliminare un sito esistente, selezionarlo nell'elenco e fare clic sul pulsante Elimina.

Aggiunta di un servizio Web a una pagina

Dopo aver selezionato un servizio Web, generato il relativo proxy e averlo aggiunto al pannello Componenti, è possibile inserirlo in una pagina.

L'esempio seguente mostra il pannello Componenti a cui è stato aggiunto il proxy di servizio Web `Helloworld`. Il proxy `Helloworld` fornisce un metodo, `sayHello`, che visualizza "Hello World!".



Nell'esempio seguente viene creata un'istanza del servizio Web `HelloWorld` mediante ColdFusion.

1 Nella vista Codice della finestra del documento, trascinare il metodo `sayHello` nel codice HTML della pagina.

Dreamweaver aggiunge alla pagina il metodo e dei parametri fittizi.

2 Modificare il codice inserito con i nomi di istanza, i tipi di dati e i valori di parametro appropriati, come richiesto dal servizio Web. Il servizio Web dovrebbe fornire la descrizione dei tipi di dati e dei valori di parametro.

Nell'esempio di ColdFusion riportato sotto, il servizio Web è racchiuso tra tag `<cfinvoke>`. Durante lo sviluppo di un servizio Web in ColdFusion, utilizzare il tag `<cfinvoke>` per creare un'istanza del servizio e richiamarne i metodi.

```
<html>
<head>
<title>Web Service</title>
<meta http-equiv="Content-Type" content="text/html; charset=iso-8859-1">
</head>
<cfinvoke
webservice="http://www.mysite.com:8500:8500/helloworld/HelloWorld.cfc?wsdl"
method="sayHello"
returnvariable="aString">
</cfinvoke>
</body>
</html>
```

3 Se si desidera associare un valore restituito a un elemento visivo, passare alla vista Progettazione e inserire nella pagina un elemento visivo che accetti l'associazione di dati. Tornare quindi alla vista Codice e inserire il codice appropriato per associare il valore restituito all'elemento visivo. Durante la creazione di servizi Web, consultare la documentazione del

provider della tecnologia per informazioni sulla sintassi corretta per creare un'istanza del servizio e visualizzare i valori restituiti alla pagina.

In questo esempio, il valore restituito per la variabile `aString` viene generato mediante il tag `<cfoutput>` di ColdFusion. In questo modo nella pagina viene visualizzata la frase "`The web service says: Hello world!`".

```
<html>
<head>
<title>Web Service</title>
<meta http-equiv="Content-Type" content="text/html; charset=iso-8859-1">
</head>
<cfinvoke
webservice="http://www.mysite.com:8500/helloworld/HelloWorld.cfc?wsdl"
method="sayHello"
returnvariable="aString">
</cfinvoke>
The web service says: <cfoutput>#aString#</cfoutput>
</body>
</html>
```

4 Quando si distribuiscono delle pagine Web su un server di produzione, Dreamweaver copia automaticamente le pagine, il proxy ed eventuali librerie necessarie per il server Web.

Nota: *se si sviluppa un'applicazione con un proxy installato su un computer diverso da quello su cui si sviluppano le pagine o se si utilizza uno strumento di gestione dei siti che non copia tutti i file correlati sul server, è necessario distribuire sia il proxy che gli eventuali file di libreria dipendenti. In caso contrario, le pagine non sono in grado di comunicare con l'applicazione del servizio Web.*

Aggiunta di un servizio Web mediante una classe proxy

Questa finestra di dialogo consente di selezionare un lettore DLL .NET o JSP locale per sottoporre a introspezione i proxy di servizio Web durante l'utilizzo del framework di sviluppo .NET o JSP.

1 Selezionare Finestra > Componenti per aprire il pannello Componenti.

2 Selezionare Servizi Web dal menu a comparsa nell'angolo in alto a sinistra del pannello Componenti, quindi fare clic sul pulsante più (+) e scegliere Aggiungi usando classi proxy.

3 Inserire il percorso del lettore di classi proxy nell'apposita casella, oppure individuare il file.

4 Selezionare un lettore di proxy dal menu a comparsa, quindi fare clic su OK.

Sono disponibili sue lettori di proxy predefiniti:

- Il lettore .NET DLL per i tipi di documenti ASP.NET
- Il lettore di classe Java per i tipi di documenti JSP

Aggiunta di comportamenti server personalizzati

Informazioni sui comportamenti server personalizzati

Dreamweaver viene fornito con una serie di comportamenti server che consentono di aggiungere con facilità funzioni dinamiche a un sito. Per estendere le funzionalità di Dreamweaver, creare comportamenti server che si adattino alle proprie necessità di sviluppo o scaricare comportamenti server dal sito Dreamweaver Exchange.

Prima di creare comportamenti server personalizzati, è necessario controllare sul sito Web Dreamweaver Exchange l'eventuale presenza di comportamenti server le cui funzionalità possono risultare utili. Spesso infatti, sviluppatori di terze parti creano e verificano comportamenti server in grado di soddisfare le proprie esigenze.

Accesso a Dreamweaver Exchange

1 Da Dreamweaver è possibile accedere a Dreamweaver Exchange in uno dei modi seguenti:

- Selezionare ? > Dreamweaver Exchange.
- Selezionare Finestra˚> Comportamenti server, fare clic sul pulsante più (+) e selezionare Richiama altri comportamenti server.

Nel browser viene visualizzata la pagina Web di Dreamweaver Exchange.

2 Collegarsi ad Exchange utilizzando il proprio ID Adobe oppure, se l'ID di Dreamweaver Exchange non è ancora stato creato, seguire le istruzioni per l'apertura di un account Adobe.

Installazione di un comportamento server o altra estensione in Dreamweaver

1 Avviare Extension Manager selezionando Comandi > Gestisci estensioni.

2 In Extension Manager, selezionare File > Installa estensione.

Per ulteriori informazioni, vedere *Uso di Extension Manager*.

Flusso di lavoro dei comportamenti server personalizzati

Se si ha una conoscenza approfondita dei linguaggi ColdFusion, ASP.NET, JavaScript, VBScript, PHP o Java, è possibile creare comportamenti server personalizzati. La procedura per creare comportamenti server comprende le seguenti operazioni.

- Scrittura di uno o più blocchi di codice che effettuano l'azione richiesta.
- Posizionamento del blocco di codice all'interno del codice HTML della pagina.
- Se il comportamento server richiede che sia specificato un valore per un parametro, è necessario creare una finestra di dialogo che richieda allo sviluppatore Web che applica il comportamento di fornire un valore adeguato.
- Verifica del comportamento server prima di renderlo disponibile ad altri.

Consultare anche

"Richiesta di un parametro per il comportamento server" a pagina 559

"Verifica dei comportamenti server" a pagina 562

Uso della funzione Creazione comportamenti server

La finestra di dialogo Creazione comportamenti server consente di aggiungere il blocco o i blocchi di codice che verranno inseriti nella pagina dal comportamento.

1 Nel pannello Comportamenti server (Finestra > Comportamenti server), fare clic sul pulsante più (+) e selezionare Nuovo comportamento server.

2 Dal menu a comparsa Tipo di documento, selezionare il tipo di documento per il quale si sta sviluppando il comportamento server.

3 Nella casella Nome, inserire il nome del comportamento server.

4 (Opzionale) Per copiare un comportamento server esistente da aggiungere al comportamento in corso di creazione, selezionare l'opzione Copia comportamento server esistente, quindi selezionare il comportamento server nel menu a comparsa Comportamento da copiare. Fare clic su OK.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Creazione comportamenti server.

5 Per aggiungere un blocco di codice, fare clic sul pulsante più (+), digitare un nome per il blocco di codice e fare clic su OK.

Il nome immesso viene riportato nella finestra Creazione comportamenti server con i tag script visibili nella casella Blocco di codice.

6 Nella casella Blocco di codice, inserire il codice necessario per implementare il comportamento server.

Nota: *quando si inserisce il codice nella casella Blocco di codice, è possibile inserire un solo tag o blocco di codice per ogni blocco di codice a cui è stato assegnato un nome (ad esempio* `myBehavior_block1`, `myBehavior_block2`, `myBehavior_blockn` *e così via).. Per inserire più tag o blocchi di codice, è necessario creare un singolo blocco di codice per ciascuno di essi. È inoltre possibile copiare e incollare il codice da altre pagine.*

7 Spostare il punto di inserimento nel blocco di codice nella posizione in cui inserire il parametro oppure selezionare una stringa da sostituire con un parametro.

8 Fare clic sul pulsante Inserisci parametro nel blocco di codice.

9 Immettere un nome da assegnare al parametro nella casella Nome parametro (ad esempio, `Session`) e fare clic su OK.

Il parametro viene inserito nel blocco di codice nella posizione stabilita prima della definizione del parametro. Se è stata selezionata una stringa, ogni istanza della stringa nel blocco di codice viene sostituita con un indicatore di parametro (ad esempio, `@@Session@@`).

10 Nel menu a comparsa Inserisci codice, selezionare un'opzione e specificare la posizione in cui incorporare i blocchi di codice.

11 (Opzionale) Per specificare ulteriori informazioni relative al comportamento server, fare clic sul pulsante Avanzate.

12 Per creare più blocchi di codice, ripetere i punti da 5 a 11.

13 Se il comportamento server richiede dei parametri, è necessario creare una finestra di dialogo che ne consenta l'inserimento da parte dell'utente che applica il comportamento. Vedere il collegamento che segue.

14 Dopo aver eseguito i passaggi necessari per creare il comportamento server, fare clic su OK.

Il comportamento creato viene visualizzato nel pannello Comportamenti server.

15 Verificare il comportamento server e controllarne il corretto funzionamento.

Consultare anche

"Ripetizione di blocchi di codice mediante direttiva loop" a pagina 558

"Indicazioni per la codifica" a pagina 562

"Richiesta di un parametro per il comportamento server" a pagina 559

"Aggiunta di comportamenti server personalizzati" a pagina 552

Opzioni avanzate

Dopo aver specificato il codice di origine e la posizione di inserimento per ogni blocco di codice, il comportamento server è completamente definito. Nella maggior parte dei casi, non è necessario specificare ulteriori informazioni.

Gli utenti esperti possono impostare anche le opzioni seguenti:

Identificatore Specifica se il blocco di codice deve essere trattato come un identificatore o meno.

Per impostazione predefinita, ogni blocco di codice è un identificatore. Se Dreamweaver riconosce nel documento un blocco di codice identificatore, il comportamento viene riportato nel pannello Comportamenti server. Usare l'opzione Identificatore per specificare se il blocco di codice deve essere trattato come un identificatore.

Almeno uno dei blocchi di codice del comportamento server deve essere un identificatore. Un blocco di codice non deve essere un identificatore se si verifica una delle seguenti condizioni: lo stesso blocco di codice è usato da un altro comportamento server o il blocco di codice è così semplice che potrebbe verificarsi naturalmente nella pagina.

Titolo comportamento server Specifica il titolo del comportamento nel pannello Comportamenti server.

Quando il Web designer fa clic sul pulsante più (+) nel pannello Comportamenti server, il titolo del nuovo comportamento server viene visualizzato nel menu a comparsa. Quando un designer applica un'occorrenza di un comportamento server a un documento, il comportamento viene visualizzato nell'elenco dei comportamenti applicati nel pannello Comportamenti server. Utilizzare la casella Titolo comportamento server per specificare il contenuto del menu a comparsa più (+) e l'elenco dei comportamenti applicati.

Il valore iniziale nella casella è il nome indicato nella finestra di dialogo Nuovo comportamento server. Il nome viene automaticamente aggiornato via via che i parametri vengono aggiornati in modo che questi vengano visualizzati tra parentesi dopo il nome del comportamento server.

```
Set Session Variable (@@Name@@, @@Value@@)
```

Se l'utente accetta il valore predefinito, qualsiasi informazione che precede le parentesi viene visualizzata nel menu a comparsa più (+), ad esempio, Set Session Variable. Il nome più i parametri vengono visualizzati nell'elenco dei comportamenti applicati, ad esempio Set Session Variable ("abcd", "5").

Blocco di codice da selezionare Specifica il blocco di codice selezionato quando l'utente seleziona il comportamento nel pannello Comportamenti server.

Quando si applica un comportamento server, uno dei blocchi di codice del comportamento viene designato come "blocco di codice da selezionare". Se si applica il comportamento server e poi si seleziona il comportamento nel pannello Comportamenti server, il blocco designato viene selezionato nella finestra del documento. Per impostazione predefinita, Dreamweaver seleziona il primo blocco di codice che non si trova sopra il tag `html`. Se tutti i blocchi di codice si trovano sopra il tag `html`, viene selezionato il primo blocco. Gli utenti esperti possono specificare quale blocco di codice è quello selezionato.

Creazione dei blocchi di codice

I blocchi di codice creati con Creazione comportamenti server vengono incorporati nel comportamento server visualizzato nel pannello Comportamenti server. Il codice può essere un qualsiasi codice runtime valido del modello di server specificato. Se, ad esempio, è stato scelto ColdFusion come tipo di documento per il comportamento server personalizzato, il codice creato deve essere un codice ColdFusion valido eseguibile su un server applicazioni ColdFusion.

È possibile creare blocchi di codici sia direttamente in Creazione comportamenti server sia copiando e incollando il codice da altre origini. Ogni blocco di codice creato con Creazione comportamenti server deve essere un singolo blocco di tag o script. Se è necessario inserire blocchi di tag multipli, suddividerli in blocchi di codice separati.

Condizioni nei blocchi di codice

Dreamweaver consente di sviluppare blocchi di codice che incorporino istruzioni di controllo eseguite in modo condizionato. La funzione Creazione comportamenti server utilizza le istruzioni `if`, `elseif`, ed `else`, che possono contenere parametri di comportamento server. Ciò permette di inserire blocchi di testo alternativi in base ai valori delle relazioni OR tra i parametri di comportamento server.

L'esempio seguente mostra le istruzioni `if`, `elseif` e `else`. Le parentesi quadre ([ ]) indicano il codice opzionale, mentre l'asterisco (*) indica zero o più occorrenze. Per fare in modo che il blocco di codice o una parte di esso venga eseguito solo in presenza di determinate condizioni, utilizzare la seguente sintassi:

```
<@ if (expression1) @>conditional text1[<@ elseif (expression2) @>conditional text2]*[<@ else @>
    conditional text3]<@ endif @>
```

Le espressioni di condizione possono essere qualsiasi espressione JavaScript che possa essere valutata utilizzando la funzione `eval()` JavaScript e possono includere un parametro di comportamento server contrassegnato da @@. I segni @@ servono per distinguere il parametro dalle variabili JavaScript e dalle parole chiave.

Uso efficace delle espressioni condizionali

Quando si utilizzano le direttive `if`, `else` e `elseif` all'interno del tag XML `insertText`, il testo partecipante viene pre-elaborato per risolvere le direttive `if` e per determinare il testo da includere nel risultato. Le direttive `if` e `elseif` considerano l'espressione come un argomento. L'espressione di condizione corrisponde a quelle utilizzate in JavaScript e può anche contenere parametri di comportamento server. Le direttive di questo tipo consentono di scegliere tra blocchi di codice alternativi in base ai valori dei parametri di comportamento server o alle relazioni tra essi esistenti.

Ad esempio, il codice JSP mostrato di seguito deriva da un comportamento server Dreamweaver che utilizza il seguente blocco di codice condizionale:

```
@@rsName@@.close();
<@ if (@@callableName@@ != '') @>
@@callableName@@.execute();
@@rsName@@ = @@callableName@@.getResultSet();<@ else @>
@@rsName@@ = Statement@@rsName@@.executeQuery();
<@ endif @>
@@rsName@@_hasData = @@rsName@@.next();
```

Il blocco di codice condizionale inizia con `<@ if (@@callableName@@ != '') @>` e termina con `<@ endif @>`. Secondo il codice, se l'utente inserisce un valore per il parametro `@@callableName@@` nella finestra di dialogo Parametro del comportamento server, in altre parole se il parametro `@@callableName@@` non è nullo, o `(@@callableName@@ != '')`, allora il blocco condizionale viene sostituito dalle istruzioni seguenti:

```
@@callableName@@.execute();
@@rsName@@ = @@callableName@@.getResultSet();
```

Altrimenti, il blocco condizionale viene sostituito dalle istruzioni seguenti:

```
@@rsName@@ = Statement@@rsName@@.executeQuery();
```

Consultare anche

"Ripetizione di blocchi di codice mediante direttiva loop" a pagina 558

Posizionamento di un blocco di codice

Quando si creano blocchi di codice utilizzando la funzione Creazione comportamenti server, è necessario specificare il punto in cui inserire i blocchi nel codice HTML della pagina.

Ad esempio, se si inserisce un blocco di codice sopra il tag di apertura `<html>`, è necessario specificare anche la posizione relativa del blocco di codice rispetto ad altri tag, script e comportamenti server in tale sezione del codice HTML della pagina. Esempi tipici includono il posizionamento di un comportamento sia prima che dopo altre query di recordset che potrebbero esistere anche nel codice della pagina sopra il tag `<html>` di apertura.

Quando si seleziona un'opzione di posizionamento dal menu a comparsa Inserisci codice, le opzioni disponibili nel menu a comparsa Posizione relativa cambiano per fornire le opzioni appropriate applicabili a tale parte della pagina. Ad esempio, se si seleziona Sopra il tag `<html>` nel menu a comparsa Inserisci codice, le opzioni di posizionamento disponibili nel menu a comparsa Posizione relativa riflettono le scelte applicabili a tale parte della pagina.

Le opzioni di inserimento del blocco di codice e le relative opzioni di posizionamento disponibili sono riportate nella tabella seguente:

Opzioni di Inserisci codice	Opzioni di Posizione relativa
Sopra il tag <html>	• L'inizio del file • Appena prima dei recordset • Appena dopo i recordset • Appena sopra il tag `<html>` • Posizione personalizzata

Opzioni di Inserisci codice	Opzioni di Posizione relativa
Sotto il tag </html>	• Prima della fine del file • Prima della chiusura del recordset • Dopo la chiusura del recordset • Dopo il tag `</html>` • Posizione personalizzata
Relativo a un tag specifico	Selezionare un tag dal menu a comparsa Tag e quindi scegliere una delle opzioni di posizionamento dei tag.
Relativo alla selezione	Prima della selezione Dopo la selezione Sostituisci la selezione Applica intorno alla selezione

Se si desidera specificare una posizione personalizzata, è necessario assegnare uno *spessore* (o valore ponderato) al blocco di codice. Usare l'opzione Posizione personalizzata quando è necessario inserire più di un blocco di codice in un ordine particolare. Ad esempio, per inserire una serie ordinata di tre blocchi di codice dopo i blocchi di codice che aprono i recordset, è possibile inserire un valore ponderato di 60 per il primo blocco, 65 per il secondo e 70 per il terzo.

Per impostazione predefinita, Dreamweaver assegna un valore ponderato di 50 a tutti i blocchi di codice di apertura del recordset inseriti sopra il tag `html`. Se il valore ponderato di due o più blocchi corrisponde, Dreamweaver imposta l'ordine tra i blocchi in maniera casuale.

Consultare anche

"Richiesta di un parametro per il comportamento server" a pagina 559

"Indicazioni per la codifica" a pagina 562

"Informazioni sui comportamenti server personalizzati" a pagina 552

"Creazione dei blocchi di codice" a pagina 555

"Verifica dei comportamenti server" a pagina 562

Posizionamento di un blocco di codice (istruzioni generali)

1 Utilizzando Creazione comportamenti server, scrivere un blocco di codice.

2 Nella finestra di dialogo Creazione comportamenti server, selezionare una posizione in cui inserire un blocco di codice dal menu a comparsa Inserisci codice.

3 Nella finestra di dialogo Creazione comportamenti server, selezionare una posizione relativa alla posizione selezionata nel menu a comparsa Inserisci codice.

4 Al termine della creazione del blocco di codice, fare clic su OK.

Il comportamento server viene elencato nel pannello Comportamenti server (Finestra > Comportamenti server); e può essere visualizzato facendo clic sul pulsante più (+).

5 Verificare il comportamento server e controllarne il corretto funzionamento.

Posizionamento di un blocco di codice relativo a un altro tag nella pagina

1 Dal menu a comparsa Inserisci codice, selezionare Relativo a un tag specifico.

2 Inserire il tag nella casella Tag, oppure selezionarne uno dal menu a comparsa.

Se si inserisce un tag, non includere le parentesi angolari (<>).

3 Specificare una posizione relativa al tag scegliendo un'opzione dal menu a comparsa Posizione relativa.

Posizionamento di un blocco di codice relativo a un tag selezionato dal Web designer

1 Dal menu a comparsa Inserisci codice, selezionare Relativo alla selezione.

2 Specificare una posizione relativa alla selezione scegliendo un'opzione dal menu a comparsa Posizione relativa.

È possibile inserire il blocco di codice appena prima o appena dopo la selezione. È inoltre possibile sostituire la selezione con il blocco di codice o racchiudere la selezione nel blocco di codice.

Se si desidera che il blocco di codice racchiuda la selezione, questa deve essere composta da un tag di apertura e un tag di chiusura che non contengano nulla, come illustrato di seguito:

```
<CFIF Day="Monday"></CFIF>
```

Inserire il tag di apertura del blocco di codice prima del tag di apertura della selezione e il tag di chiusura del blocco di codice dopo il tag di chiusura della selezione.

Ripetizione di blocchi di codice mediante direttiva loop

Per ripetere un blocco di codice o una parte di esso diverse volte, utilizzare la seguente sintassi:

```
<@ loop (@@param1@@,@@param2@@) @>code block<@ endloop @>
```

Al momento della creazione dei comportamenti server, è possibile utilizzare costrutti ciclici per ripetere un blocco di codice un certo numero di volte.

```
<@ loop (@@param1@@,@@param2@@,@@param3@@,@@param_n@@) @>code block
<@ endloop @>
```

La direttiva loop accetta come argomenti un elenco di array di parametri separato da virgole. In questo caso, gli argomenti dell'array di parametri consentono all'utente di fornire più valori per un singolo parametro. Il testo ripetuto viene duplicato *n* volte, dove *n* rappresenta la lunghezza degli argomenti dell'array di parametri. Se viene specificato più di un argomento di array di parametri, è necessario che tutti gli array abbiano la stessa lunghezza. All'*ennesima* valutazione del loop, gli *ennesimi* elementi degli array di parametri sostituiscono le occorrenze di parametro associate presenti nel blocco di codice.

Quando si crea una finestra di dialogo per il comportamento server, è possibile aggiungervi un controllo che permetta al Web designer di creare array di parametri. Con Dreamweaver viene fornito un semplice controllo di array da utilizzare per la creazione delle finestre di dialogo. Tale controllo, chiamato Campo di testo Elenco separato da virgole, è disponibile tramite la funzione Creazione comportamenti server. Per creare elementi di interfaccia più complessi, vedere la documentazione API relativa alla creazione di una finestra di dialogo con un controllo per l'aggiunta di array (ad esempio un controllo griglia).

In una direttiva di condizione, è possibile nidificare un qualunque numero di elementi condizionali o una direttiva loop. Ad esempio, è possibile specificare che il loop venga eseguito se un'espressione è vera.

L'esempio descritto di seguito illustra come i blocchi di codice ripetuti possano essere utilizzati per creare comportamenti server. L'esempio consiste in un comportamento ColdFusion utilizzato per accedere a una stored procedure.

```
<CFSTOREDPROC procedure="AddNewBook"
    datasource=#MM_connection_DSN#
    username=#MM_connection_USERNAME#
    password=#MM_connection_PASSWORD#>
<CFPROCPARAM type="IN" dbvarname="@CategoryId" value="#Form.CategoryID#"
    cfsqltype="CF_SQL_INTEGER">
<CFPROCPARAM type="IN" dbvarname="@ISBN" value="#Form.ISBN#"
    cfsqltype="CF_SQL_VARCHAR">
</CFSTOREDPROC>
```

Nell'esempio, il tag CFSTOREDPROC può includere zero o più tag CFPROCPARAM. Tuttavia, senza il supporto per la direttiva loop è impossibile includere i tag CFPROCPARAM all'interno del tag CFSTOREDPROC. Se tale esempio fosse stato creato come comportamento server senza direttive loop, sarebbe stato necessario dividerlo in due partecipanti: un tag principale CFSTOREDPROC e un tag CFPROCPARAM con tipo di partecipante multiplo.

Utilizzando invece una direttiva loop, la stessa procedura può essere scritta come segue.

```
<CFSTOREDPROC procedure="@@procedure@@"
datasource=#MM_@@conn@@_DSN#
username=#MM_@@conn@@_USERNAME#
password=#MM_@@conn@@_PASSWORD#>
<@ loop (@@paramName@@,@@value@@,@@type@@) @>
    <CFPROCPARAM type="IN"
    dbvarname="@@paramName@@"
    value="@@value@@"
    cfsqltype="@@type@@">
<@ endloop @>
</CFSTOREDPROC>
```

Nota: *gli a capo dopo ogni "@>" vengono ignorati.*

Se l'utente ha inserito nella finestra di dialogo Creazione comportamenti server i seguenti valori di parametro:

```
procedure = "proc1"
conn = "connection1"
paramName = ["@CategoryId", "@Year", "@ISBN"]
value = ["#Form.CategoryId#", "#Form.Year#", "#Form.ISBN#"]
type = ["CF_SQL_INTEGER", "CF_SQL_INTEGER", "CF_SQL_VARCHAR"]
```

Il comportamento server inserisce nella pagina il seguente codice runtime:

```
<CFSTOREDPROC procedure="proc1"
datasource=#MM_connection1_DSN#
username=#MM_connection1_USERNAME#
password=#MM_connection1_PASSWORD#>
<CFPROCPARAM type="IN" dbvarname="@CategoryId" value="#Form.CategoryId#"
    cfsqltype="CF_SQL_INTEGER">
<CFPROCPARAM type="IN" dbvarname="@Year" value="#Form.Year#"
    cfsqltype="CF_SQL_INTEGER">
<CFPROCPARAM type="IN" dbvarname="@ISBN" value="#Form.ISBN#"
    cfsqltype="CF_SQL_VARCHAR">
</CFSTOREDPROC>
```

Nota: *gli array di parametri non possono essere utilizzati al di fuori di un loop se non come parte di un'espressione di direttiva condizionale.*

Uso delle variabili di direttiva loop _length e _index

La direttiva loop comprende due variabili predefinite che possono essere utilizzate per le condizioni `if` incorporate. Le variabili sono: `_length` e `_index`. La variabile `_length` risulta dalla lunghezza degli array elaborati dalla direttiva loop, mentre la variabile `_index` dall'indice attuale della direttiva loop. Per accertarsi che le variabili vengano interpretate solo come direttive e non come parametri effettivi da inserire nel loop, non racchiudere le due variabili fra `@@`.

Un esempio di utilizzo di variabili predefinite consiste nell'applicarle all'attributo `import` della direttiva pagina. L'attributo `import` richiede la virgola come separatore fra pacchetti. Se la direttiva `loop` si estende all'intero attributo `import`, occorre effettuare l'output del solo nome attributo `import=` alla prima iterazione del loop. Questo include le doppie virgolette di chiusura (") e non effettua l'output della virgola nell'ultima iterazione del loop. Utilizzando la variabile incorporata, è possibile adottare la seguente espressione:

```
<@loop (@@Import@@)@>
<@ if(_index == 0)@>import="
<@endif@>@@Import@@<@if (_index == _length-1)@>"<@else@>,
<@ endif @>
<@endloop@>
```

Richiesta di un parametro per il comportamento server

I comportamenti server spesso richiedono l'inserimento di un valore di parametro da parte del Web designer. Tale valore deve essere inserito prima che il codice del comportamento server sia applicato alla pagina.

La finestra di dialogo viene creata definendo nel codice i parametri forniti dal Web designer. In seguito, è possibile generare una finestra di dialogo per il comportamento server, che richiede l'inserimento di un valore di parametro da parte del Web designer.

Nota: *un parametro viene aggiunto al blocco di codice senza l'intervento dell'utente se si specifica che il codice deve essere inserito in relazione a un tag specifico scelto dal Web designer (cioè scegliendo Relativo a un tag specifico dal menu a comparsa Inserisci codice). Il parametro aggiunge un menu tag alla finestra di dialogo del comportamento per consentire al Web designer di selezionare un tag.*

Definizione del parametro nel codice comportamento server

1 Inserire un indicatore di parametro nel codice in cui si desidera inserire il valore di parametro fornito. Il parametro presenta la sintassi seguente:

```
@@parameterName@@
```

2 Racchiudere la stringa `formParam` fra gli indicatori di parametro (`@@`):

```
<% Session("lang_pref") = Request.Form("@@formParam@@"); %>
```

Ad esempio, se il comportamento server contiene il blocco di codice seguente:

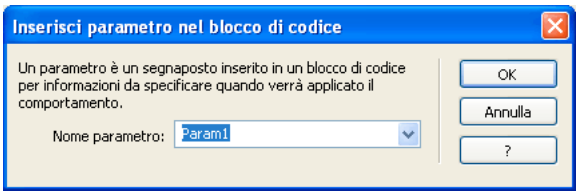
```
<% Session("lang_pref") = Request.Form("Form_Object_Name"); %>
```

Per richiedere al Web designer di fornire il valore di `Form_Object_Name`, racchiudere la stringa fra indicatori di parametro (`@@`):

```
<% Session("lang_pref") = Request.Form("@@Form_Object_Name@@"); %>
```

È anche possibile evidenziare la stringa e fare clic sul pulsante Inserisci parametro nel blocco di codice. Inserire un nome parametro e fare clic su OK. Dreamweaver sostituisce ogni occorrenza della stringa evidenziata con il nome parametro specificato, racchiuso fra indicatori di parametro.

Dreamweaver utilizza le stringhe racchiuse tra gli indicatori di parametro come etichette dei controlli della finestra di dialogo generata, vedere la procedura descritta di seguito. Nell'esempio precedente Dreamweaver crea una finestra di dialogo con la seguente etichetta:



Nota: *i nomi di parametro del codice comportamento server non possono contenere spazi. Ne consegue che anche le etichette della finestra di dialogo non possono contenere spazi. Per inserire degli spazi nell'etichetta, è possibile modificare il file HTML generato.*

Creazione di una finestra di dialogo di comportamento server per richiedere il valore del parametro

1 Fare clic su Avanti nella finestra di dialogo Creazione comportamenti server.

2 Per modificare l'ordine di visualizzazione dei controlli nella finestra di dialogo, selezionare un parametro e fare clic sulla freccia su o giù.

3 Per modificare il controllo di un parametro, selezionare il parametro e selezionare un altro controllo nella colonna Visualizza come.

4 Fare clic su OK.

Per ogni parametro definito fornito dal Web designer, Dreamweaver genera una finestra di dialogo con controllo provvisto di etichetta.

Visualizzazione della finestra di dialogo

❖ Fare clic sul pulsante più (+) nel pannello Comportamenti server (Finestra > Comportamenti server) e selezionare il comportamento server personalizzato dal menu a comparsa.

Modifica della finestra di dialogo creata per il comportamento server

1 Nel pannello Comportamenti server (Finestra > Comportamenti server), fare clic sul pulsante più (+) e selezionare Modifica comportamenti server dal menu a comparsa.

2 Selezionare il comportamento server dall'elenco e fare clic su Apri.

3 Fare clic su Avanti.

Viene visualizzata una finestra di dialogo che mostra tutti i parametri forniti dal Web designer definiti nel codice.

4 Per modificare l'ordine di visualizzazione dei controlli nella finestra di dialogo, selezionare un parametro e fare clic sulla freccia su o giù.

5 Per modificare il controllo di un parametro, selezionare il parametro e un altro controllo nella colonna Visualizza come.

6 Fare clic su OK.

Modifica dei comportamenti server

È possibile modificare qualsiasi comportamento creato mediante Creazione comportamenti server, compresi i comportamenti server scaricati dal sito Web di Dreamweaver Exchange o di altri sviluppatori di terze parti.

Quando si applica un comportamento server a una pagina e poi si modifica il comportamento in Dreamweaver, le occorrenze del comportamento precedente non vengono più visualizzate nel pannello Comportamenti server. Il pannello Comportamenti server cerca nelle pagine il codice che corrisponde al codice di comportamenti server noti. Se il codice di un comportamento server cambia, il pannello non riconosce più le versioni precedenti del comportamento della pagina.

Consultare anche

"Uso della funzione Creazione comportamenti server" a pagina 553

"Posizionamento di un blocco di codice" a pagina 556

Come conservare la vecchia e la nuova versione di un comportamento nel pannello

❖ Fare clic sul pulsante più (+) nel pannello Comportamenti server (Finestra > Comportamenti server), selezionare Nuovo comportamento server e creare una copia del vecchio comportamento server.

Modifica del codice di un comportamento server creato mediante la finestra di dialogo Creazione comportamenti server

1 Nel pannello Comportamenti server (Finestra > Comportamenti server), fare clic sul pulsante più (+) e selezionare Modifica comportamenti server dal menu a comparsa.

La finestra di dialogo Modifica comportamento server mostra tutti i comportamenti della tecnologia server corrente.

2 Selezionare il comportamento server e fare clic su Modifica.

3 Selezionare il blocco di codice appropriato e modificare il codice, gli indicatori di parametro oppure la posizione del blocco di codice da inserire nella pagina.

4 Se il codice modificato non contiene alcun parametro fornito dal Web designer, fare clic su OK.

Il comportamento server viene rigenerato da Dreamweaver senza che venga visualizzata una finestra di dialogo. Il nuovo comportamento server viene visualizzato nel menu a comparsa più (+) del pannello Comportamenti server.

5 Se il codice modificato contiene parametri forniti dal Web designer, fare clic su Avanti.

Dreamweaver richiede se si desidera creare una nuova finestra di dialogo sovrascrivendo la precedente. Apportare le modifiche, quindi fare clic su OK.

Dreamweaver salva tutte le modifiche nel file EDML del comportamento server.

Indicazioni per la codifica

In linea generale, il codice del comportamento server deve essere compatto e funzionale. Gli sviluppatori di applicazioni Web sono molto attenti al codice che viene aggiunto alle pagine di loro creazione. Seguire le norme di codifica generalmente accettate per il linguaggio del tipo di documento utilizzato (ColdFusion, ASP.NET, JavaScript, VBScript, PHP, Visual Basic o Java). Se si inseriscono commenti, tenere in considerazione la diversa conoscenza tecnica degli utenti che dovranno comprendere il codice, quali ad esempio designer di interazione o altri sviluppatori di applicazioni Web. Inserire commenti che descrivano in modo accurato lo scopo del codice e istruzioni speciali che indichino come aggiungere il codice alla pagina.

Quando si creano comportamenti server, tenere presente le seguenti indicazioni:

Il controllo degli errori Un aspetto molto importante. Il codice dei comportamenti server deve poter gestire i casi di errore senza problemi. È necessario cercare di prevedere ogni possibilità. Ad esempio l'eventualità che una richiesta di parametro non riesca o che una query non restituisca alcun record.

I nomi univoci Assicurano che il codice venga identificato chiaramente e impediscono conflitti di nome con il codice esistente. Ad esempio, se la pagina contiene una funzione chiamata `hideLayer()` e una variabile globale chiamata `ERROR_STRING` e il comportamento server inserisce un codice che utilizza gli stessi nomi, si può verificare un conflitto tra il comportamento server e il codice esistente.

I prefissi di codice Consentono di identificare le funzioni runtime e le variabili globali in una pagina. Per convenzione si possono usare le proprie iniziali. Non utilizzare mai il prefisso `MM_` poiché è a uso esclusivo di Macromedia. Tutte le funzioni e le variabili globali di Macromedia sono precedute dal prefisso `MM_` per evitare che si verifichino conflitti con il codice creato dall'utente.

```
var MM_ERROR_STRING = "...";
function MM_hideLayer() {
```

Evitare blocchi di codice simili ovvero non creare codice che sia troppo simile a quello di altri blocchi. Se un blocco di codice è troppo simile a un altro blocco contenuto nella pagina, il pannello Comportamenti server potrebbe erroneamente identificare il primo blocco di codice come un'occorrenza del secondo blocco di codice (o viceversa). Una soluzione consiste nell'aggiungere un commento al blocco di codice per renderlo unico.

Consultare anche

“Informazioni sui comportamenti server personalizzati” a pagina 552

“Flusso di lavoro dei comportamenti server personalizzati” a pagina 553

Verifica dei comportamenti server

Dreamweaver Exchange consiglia di eseguire le seguenti verifiche su ogni comportamento server creato:

- Applicare il comportamento dal pannello Comportamenti server. Se è presente una finestra di dialogo, inserire dati validi in ogni campo e fare clic su OK. Controllare che non si verifichino errori quando si applica il comportamento. Verificare che il codice runtime del comportamento server venga visualizzato nella finestra di ispezione Codice.
- Applicare nuovamente il comportamento server e inserire dati non validi in ogni campo della finestra di dialogo. Provare a lasciare vuoti i campi, a usare numeri grandi o negativi, caratteri non validi (come /, ?, :, *, e così via) e lettere in campi numerici. È possibile scrivere routine di convalida dei moduli per gestire i dati non validi. Le routine di convalida comprendono l'inserimento manuale di codice, che esula dal contenuto di questo manuale.

Dopo aver applicato il comportamento server alla pagina, verificare quanto segue:

- Controllare il pannello Comportamenti server per verificare che il nome del comportamento server sia visualizzato nell'elenco dei comportamenti aggiunti alla pagina.
- Verificare che le eventuali icone dello script server-side siano visualizzate nella pagina. Le icone generiche dello script server-side sono degli scudetti dorati. Per visualizzare le icone, attivare gli Elementi invisibili (Visualizza > Riferimenti visivi > Elementi invisibili).
- Nella vista Codice (Visualizza > Codice), verificare che non venga generato un codice non valido.

Inoltre, se il comportamento server inserisce del codice nel documento stabilendo una connessione a un database, creare un database di verifica per verificare il codice inserito nel documento. Verificare la connessione definendo le query che producono diversi gruppi di dati e diverse dimensioni di gruppi di dati.

Infine, caricare la pagina sul server e aprirla con un browser. Visualizzare il codice di origine HTML della pagina e verificare che gli script server-side non abbiano generato del codice HTML non valido.

Creazione di moduli

Informazioni sui moduli

È possibile utilizzare Dreamweaver per creare moduli (form) con campi di testo, campi di password, pulsanti di scelta, caselle di controllo, menu a comparsa, pulsanti selezionabili e altri oggetti modulo. Dreamweaver consente inoltre la scrittura del codice per convalidare le informazioni inserite dall'utente. Ad esempio, è possibile controllare che gli indirizzi e-mail contengano il simbolo "@" o che siano stati compilati tutti i campi obbligatori.

Per ulteriori informazioni sui moduli ColdFusion e ASP.NET, vedere “Creazione di moduli ColdFusion MX 7” a pagina 632 e “Creazione di moduli ASP.NET” a pagina 644.

Ruolo client-side dei moduli

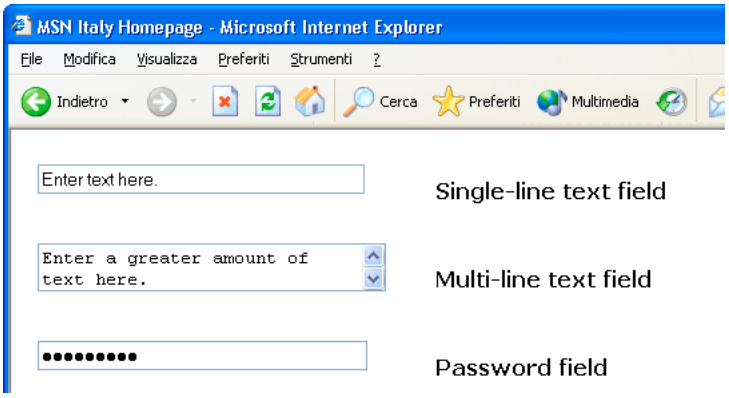
In una relazione client-server, i moduli operano sul client. Quando un visitatore immette le informazioni in un modulo di un browser Web, ovvero il client, e fa clic sul pulsante di invio, le informazioni vengono inviate al server ed elaborate da uno script server-side o da un'applicazione. Il server risponde inviando le informazioni richieste all'utente (o client) o eseguendo delle azioni in base al contenuto del modulo.

Nota: *è anche possibile inviare i dati del modulo direttamente a un destinatario di posta elettronica.*

Oggetti modulo

In Dreamweaver, i tipi di input dei modelli vengono chiamati *oggetti modulo*. Gli oggetti dei moduli sono i meccanismi che consentono agli utenti di inserire i dati. Al modulo è possibile aggiungere i seguenti oggetti modulo:

Campi di testo Accettano caratteri alfabetici e numerici. Il testo può essere visualizzato su una sola riga, su più righe e come campo di password in cui il testo immesso viene sostituito da asterischi o da punti per nasconderlo agli altri utenti.

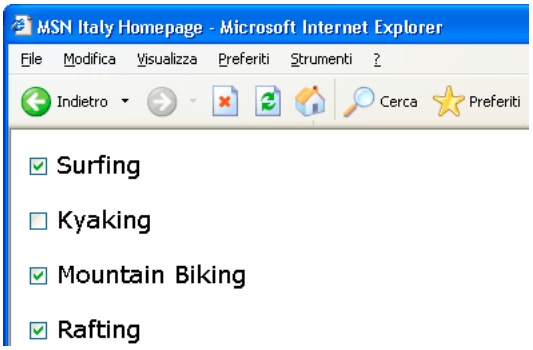


Nota: *le password e le altre informazioni inviate a un server utilizzando un campo di password non sono cifrate. I dati trasferiti possono essere intercettati e letti come testo alfanumerico. Per questa ragione, occorre fornire sempre la cifratura per i dati da mantenere protetti.*

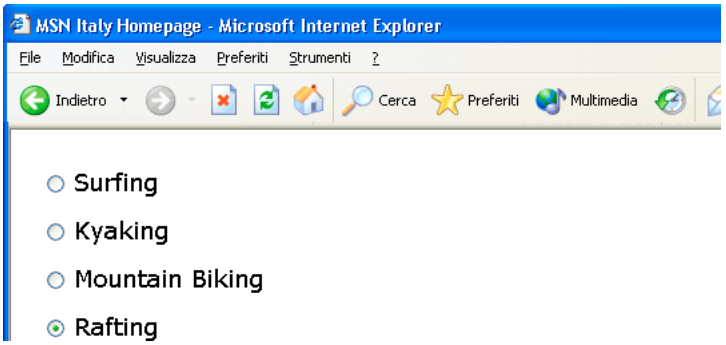
Campi nascosti Consentono di memorizzare le informazioni inserite dall'utente, come il nome, l’indirizzo e-mail o le preferenze di visualizzazione e di utilizzarle quando l'utente visita nuovamente il sito.

Pulsanti Quando vengono selezionati, eseguono l'azione ad essi associata. È possibile specificare un'etichetta personalizzata o utilizzare una delle etichette predefinite: Invia o Ripristina. Utilizzare un pulsante per inviare i dati del modulo al server o per ripristinare il modulo. È anche possibile assegnare altre attività di elaborazione definite in uno script. Ad esempio, è possibile impostare un pulsante per calcolare il costo totale degli elementi selezionati in base ai valori assegnati.

Caselle di controllo Consentono di selezionare più risposte per lo stesso gruppo di opzioni. È possibile aggiungere le opzioni che si desiderano. L'esempio seguente mostra tre elementi caselle di controllo selezionati: Surfing, Mountain Biking e Rafting.



Pulsanti di scelta Rappresentano scelte esclusive. Quando si seleziona un pulsante all'interno di un gruppo, tutti gli altri vengono disattivati; tenere presente che un gruppo è composto da due o più pulsanti che condividono lo stesso nome. Nell'esempio che segue, *Rafting* è l'opzione selezionata. Se l'utente fa clic su *Surfing*, il pulsante *Rafting* viene automaticamente deselezionato.



Elenco/menu Visualizzano i valori delle opzioni in un elenco a scorrimento che accetta più scelte. L'opzione Elenco visualizza i valori in un menu a comparsa che consente all'utente di eseguire una sola scelta. Utilizzare i menu quando si dispone di uno spazio limitato ma occorre visualizzare diverse opzioni, oppure per controllare i valori restituiti al server. Diversamente dai campi di testo in cui è possibile digitare qualsiasi informazione, anche dati non validi, nei menu modulo è necessario impostare i valori esatti che devono essere restituiti da un menu.

Nota: *il menu a comparsa di un modulo HTML non è uguale al menu grafico a comparsa. Per informazioni su come creare, visualizzare e nascondere un menu grafico a comparsa, vedere il collegamento alla fine di questa sezione.*

Menu di collegamento Elenchi o menu a comparsa di navigazione che consentono di inserire un menu in cui ogni opzione rimanda a un documento o un file specifico.

Campi di file Consentono di individuare i file desiderati sul computer e di caricarli come dati del modulo.

Campi di immagine Consentono di inserire immagini nel modulo. I campi di immagine possono essere utilizzati per realizzare pulsanti grafici, ad esempio i pulsanti Invio o Ripristina. Per poter utilizzare un'immagine a scopi diversi dall'invio di dati, è necessario associare un comportamento all'oggetto modulo.

Consultare anche

"Applicazione del comportamento Mostra menu popup" a pagina 341

Creazione di un modulo HTML

1 Aprire una pagina e posizionare il punto di inserimento dove si desidera che venga visualizzato il modulo.

2 Selezionare Inserisci > Modulo o scegliere la categoria Moduli sulla barra Inserisci e fare clic sull'icona Modulo.

Nella vista Progettazione, il modulo è indicato da un bordo rosso tratteggiato. Se il bordo non appare, selezionare Visualizza > Riferimenti visivi > Elementi invisibili.

3 Impostare le proprietà del modulo HTML nella finestra di ispezione Proprietà (Finestra >Proprietà):

a Nella finestra del documento, fare clic sul bordo del modulo per selezionarlo.

b Nella casella Nome modulo, digitare un nome univoco per identificare il modulo.

L'assegnazione di un nome consente di fare riferimento al modulo o di gestirlo con un linguaggio di script, ad esempio JavaScript o VBScript. Se non si assegna un nome al modulo, Dreamweaver genera un nome utilizzando la sintassi `formn` e incrementa il valore di *n* per ogni modulo aggiunto alla pagina.

c Nella casella Azione, specificare il percorso della pagina o dello script che verrà utilizzato per elaborare i dati del modulo, digitando il percorso oppure facendo clic sull'icona della cartella per accedere alla pagina o allo script appropriato.

d Nel menu a comparsa Metodo, selezionare il metodo per trasmettere i dati del modulo al server. Impostare le opzioni desiderate tra le seguenti:

Predefinito Utilizza l'impostazione predefinita del browser per inviare i dati del modulo al server. In genere, il valore predefinito è il metodo GET.

GET Accoda il valore all'URL di richiesta della pagina.

POST Incorpora i dati del modulo nella richiesta HTTP.

Non utilizzare il metodo GET per inviare moduli lunghi. La lunghezza massima degli URL è di 8192 caratteri. Se i dati inviati superano questo limite, possono verificarsi troncamenti che determinano risultati di elaborazione inaspettati o errati.

Le pagine dinamiche generate dai parametri passati dal metodo GET possono essere contrassegnate poiché tutti i valori necessari per rigenerare la pagina sono contenuti nell'URL visualizzato nella casella Indirizzo del browser. Al contrario, le pagine dinamiche generate dai parametri passati dal metodo POST non possono essere contrassegnate.

Per le password o i nomi utente riservati, i numeri di carta di credito o altre informazioni riservate, il metodo POST può risultare più sicuro del metodo GET. Tuttavia, le informazioni inviate dal metodo POST non sono cifrate e potrebbero essere facilmente intercettate da un hacker. Per garantire la sicurezza, utilizzare una connessione protetta a un server protetto.

e (Opzionale) Nel menu a comparsa Tipo di codifica, specificare il tipo di codifica dei dati inviati al server per l'elaborazione.

L'impostazione predefinita di `application/x-www-form-urlencode` viene in genere utilizzata insieme al metodo POST. Se si crea un campo di caricamento file, specificare il tipo MIME `multipart/form-data`.

f (Opzionale) Nel menu a comparsa Destinazione, specificare la finestra in cui visualizzare i dati restituiti dal programma richiamato.

Se la finestra con il nome non è già aperta, si apre una nuova finestra con quel nome. Impostate i seguenti valori di destinazione:

_blank Apre il documento di destinazione in una nuova finestra senza nome.

_parent Apre il documento di destinazione nella finestra superiore a quella in cui è visualizzato il documento corrente.

_self Apre il documento di destinazione nella stessa finestra in cui è stato inviato il modulo.

_top Apre il documento di destinazione nel corpo della finestra corrente. Questo valore può essere utilizzato per essere certi che il documento di destinazione occupi l'intera finestra anche se il documento originale era visualizzato in un frame.

4 Inserire oggetti modulo nella pagina:

a Posizionare il punto di inserimento dove si desidera che venga visualizzato l'oggetto modulo all'interno del modulo.

b Selezionare l'oggetto nel menu Inserisci > Modulo oppure nella categoria Moduli della barra Inserisci.

c Impostare le proprietà degli oggetti.

d Inserire un nome per l'oggetto nella finestra di ispezione Proprietà.

Ogni campo di testo, campo nascosto, casella di controllo e oggetto elenco/menu deve avere un nome univoco che identifichi l'oggetto nel modulo. I nomi degli oggetti modulo non possono contenere spazi o caratteri speciali. È possibile utilizzare qualunque combinazione di caratteri alfanumerici e un carattere di sottolineatura (_). Tenere presente che l'etichetta assegnata all'oggetto rappresenta il nome della variabile che memorizzerà il valore del campo, ovvero i dati immessi. Questo è il valore inviato al server per l'elaborazione.

Nota: *tutti i pulsanti di scelta di un gruppo devono avere lo stesso nome.*

e Per associare un'etichetta a un oggetto campo di testo, casella di controllo o pulsante di scelta nella pagina, fare clic accanto all'oggetto e digitare il testo dell'etichetta.

5 Modificare il layout del modulo.

La struttura di un modulo può essere creata con interruzioni di riga, di paragrafo, testo preformattato o tabelle. Non è possibile inserire un modulo in un altro modulo (ovvero, non è possibile sovrapporre i tag), anche se una pagina può contenere più moduli.

Durante la creazione dei moduli, è importante applicare ai campi delle etichette con testo descrittivo per indicare agli utenti le richieste a cui devono rispondere, ad esempio: "Digitare il proprio nome" per richiedere informazioni sul nome.

Le tabelle forniscono la struttura per gli oggetti modulo e le etichette dei campi. Quando si inseriscono delle tabelle in un modulo, assicurarsi che tutti i tag `table` siano compresi tra i tag `form`.

Per l'esercitazione sulla creazione dei moduli, vedere www.adobe.com/go/vid0160_it.

Per l'esercitazione sulla gestione degli stili nei moduli, vedere www.adobe.com/go/vid0161_it.

Consultare anche

"Creazione di moduli ASP.NET" a pagina 644

"Creazione di moduli ColdFusion MX 7" a pagina 632

"Informazioni sugli oggetti modulo dinamici" a pagina 570

"Associazione dei comportamenti JavaScript agli oggetti modulo HTML" a pagina 573

"Associazione di script personalizzati ai pulsanti modulo HTML" a pagina 574

Inserimento di un gruppo di pulsanti di scelta

1 Posizionare il cursore all'interno del bordo del modulo.

2 Selezionare Inserisci > Modulo > Gruppo pulsanti di scelta.

3 Impostare le opzioni della finestra di dialogo e fare clic su OK.

a Nella casella Nome, inserire un nome per il gruppo di pulsanti di scelta.

Se i pulsanti di scelta sono impostati per inviare i parametri al server, i parametri sono associati al nome. Ad esempio, se si assegna al gruppo il nome `myGroup` e viene impostato il metodo `GET`, ovvero il modulo deve trasmettere i parametri di URL invece dei parametri del modulo quando l'utente fa clic sul pulsante di invio, l'espressione `myGroup="CheckedValue"` verrà trasmessa nell'URL al server.

b Fare clic sul pulsante più (+) per aggiungere un pulsante di scelta al gruppo. Inserire un'etichetta e un valore selezionato per il nuovo pulsante.

c Utilizzare la freccia su e la freccia giù per riordinare i pulsanti.

d Se si desidera che venga selezionato un determinato pulsante di scelta quando si apre la pagina in un browser, inserire un valore uguale a quello del pulsante di scelta nella casella Seleziona valore uguale a.

Inserire un valore statico oppure specificarne uno dinamico facendo clic sull'icona del fulmine presente accanto alla casella e selezionando un recordset contenente i possibili valori selezionati. In entrambi i casi, il valore specificato deve corrispondere al valore selezionato di uno dei pulsanti di scelta del gruppo. Per visualizzare i valori selezionati dei pulsanti di scelta, selezionare ogni pulsante e aprire la relativa finestra di ispezione Proprietà (Finestra > Proprietà).

e Selezionare il formato Dreamweaver di layout dei pulsanti.

I pulsanti possono essere disposti utilizzando le interruzioni di riga o la tabella. Se si seleziona la disposizione in tabella, Dreamweaver crea una tabella a una sola colonna con i pulsanti di scelta a sinistra e le etichette a destra.

È anche possibile impostare le proprietà utilizzando la finestra di ispezione Proprietà o direttamente nella vista Codice.

Inserimento di un pulsante di immagine

È possibile utilizzare le immagini come icone dei pulsanti. Per poter utilizzare un'immagine a scopi diversi dall'invio di dati, è necessario associare un comportamento all'oggetto modulo.

1 Nel documento, posizionare il cursore all'interno del bordo del modulo.

2 Selezionare Inserisci > Modulo > Campo di immagine.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Seleziona file di origine immagine.

3 Selezionare l'immagine per il pulsante nella finestra di dialogo Seleziona file di origine immagine e fare clic su OK.

4 Impostare le seguenti opzioni nella finestra di ispezione Proprietà:

CampoImg Specifica il nome del pulsante. Invia e Ripristina, i due nomi riservati, consentono rispettivamente di inviare i dati del modulo all'applicazione o allo script che ne eseguirà l'elaborazione o di ripristinare i valori originali per tutti i campi del modulo.

Origine Specifica l'immagine da utilizzare per il pulsante.

Alt Consente di immettere testo descrittivo nel caso in cui non sia possibile caricare l'immagine nel browser.

Allinea Imposta l'attributo di allineamento dell'oggetto.

Modifica immagine Avvia l'editor di immagini predefinito e apre il file di immagine per la modifica.

Classe Consente di applicare le regole CSS all'oggetto.

5 Per associare al pulsante un comportamento JavaScript, selezionare l'immagine e scegliere il comportamento nel pannello Comportamenti (Finestra > Comportamenti).

Inserimento dei campi di caricamento file (upload)

È possibile creare un campo di caricamento file che consenta agli utenti di selezionare un file sul computer, ad esempio un file di elaborazione testo o un file grafico e di caricarlo sul server. I campi di file hanno lo stesso aspetto degli altri campi di testo, con l'aggiunta di un pulsante Sfoglia. L'utente inserisce manualmente il percorso del file che desidera caricare oppure lo individua e lo seleziona mediante il pulsante Sfoglia.

Prima di poter utilizzare i campi di caricamento file, è necessario disporre di uno script server-side o di una pagina in grado di gestire l'invio di file. Consultare la documentazione relativa alla tecnologia server utilizzata per elaborare i dati dei moduli. Ad esempio, se si utilizza PHP, vedere "Handling files uploads" nel manuale PHP all'indirizzo http://us2.php.net/features.file-upload.php.

I campi di file richiedono l'utilizzo del metodo POST per trasmettere i file dal browser al server. Il file viene inviato all'indirizzo impostato nella casella Azione del modulo.

Nota: *prima di utilizzare un campo di file, chiedere all'amministratore del server se il caricamento anonimo dei file è consentito.*

1 Inserire un modulo nella pagina (Inserisci > Modulo).

2 Selezionare il modulo per visualizzare la relativa finestra di ispezione Proprietà.

3 Impostare il metodo del modulo a `POST`.

4 Dal menu a comparsa Tipo di codifica, selezionare `multipart/form-data`.

5 Nella casella Azione, specificare lo script server-side o la pagina in grado di gestire il file inviato.

6 Posizionare il punto di inserimento all'interno del bordo del modulo e selezionare Inserisci > Modulo > Campo di file.

7 Impostare le seguenti opzioni nella finestra di ispezione Proprietà:

Nome campo file Specifica il nome di un oggetto campo file.

Larghezza caratteri Definisce il numero massimo di caratteri che possono essere visualizzati nel campo.

Caratt massimi Specifica il numero massimo di caratteri che dovrà contenere il campo. Se l'utente individua il file e lo seleziona, il nome e il percorso del file possono superare il valore specificato per Caratt massimi. Se invece l'utente cerca di inserire il nome e il percorso del file manualmente, il campo di file ammette solo il numero di caratteri specificato per Caratt massimi.

Proprietà di un oggetto campo di testo HTML

Selezionare l'oggetto campo di testo e impostare le opzioni seguenti nella finestra di ispezione Proprietà:

Larghezza caratteri Definisce il numero massimo di caratteri che possono essere visualizzati nel campo. Questo valore può essere inferiore a quello del campo Caratt massimi, che specifica il numero massimo di caratteri che il campo può contenere. Ad esempio, se Largh caratt viene impostato su 20 (il valore predefinito) e l'utente immette 100 caratteri, solo 20 di questi caratteri saranno visualizzabili nel campo di testo. Anche se i caratteri non vengono visualizzati, vengono riconosciuti dall'oggetto campo e vengono inviati al server per l'elaborazione.

Caratt massimi Definisce il numero massimo di caratteri che possono essere immessi nei campi a riga singola. Specificando il numero massimo di caratteri si può limitare la lunghezza dei codici postali a 5 cifre, quella delle password a 10 caratteri e così via. Se nella casella Caratt massimi non viene immesso alcun valore, gli utenti possono inserire il testo senza limiti di lunghezza. Se il testo inserito dall'utente supera la larghezza caratteri del campo, il testo scorre. Se l'utente supera il numero massimo di caratteri consentiti, viene emesso un segnale acustico.

N. di righe Definisce l'altezza dei campi a più righe, disponibile se è selezionata l'opzione Multiriga.

A capo Specifica come deve essere visualizzato l'input dell'utente quando vengono immessi più dati di quelli che possono essere visualizzati nell'area di testo definita. Disponibile se è selezionata l'opzione Multiriga. Le opzioni di A capo sono le seguenti:

• **No o Predefinito** Impediscono che il testo vada a capo alla riga successiva. Quando l'input supera il limite destro dell'area di testo, il testo scorre verso sinistra. L'utente dovrà premere Invio per spostare il punto di inserimento nella riga successiva dell'area di testo.

• **Virtuale** Imposta il ritorno a capo automatico nell'area di testo. Quando l'input supera il limite destro dell'area di testo, il testo va a capo alla riga successiva. Per l'elaborazione i dati vengono inviati sotto forma di un'unica stringa di testo senza ritorno a capo.

• **Fisico** Definisce il ritorno a capo automatico nell'area di testo anche quando i dati vengono inviati per l'elaborazione.

Tipo Indica il tipo di campo (Riga singola, Più righe o Password).

• **Riga singola** Applica un tag `input` con l'attributo `type` impostato su `text`. L'impostazione Largh caratt viene mappata sull'attributo `size` e l'impostazione Caratt massimi viene mappata sull'attributo `maxlength`.

• **Multiriga** Applica un tag `textarea`. L'impostazione Largh caratt viene mappata sull'attributo `cols` e l'impostazione N. di righe viene mappata sull'attributo `rows`.

• **Password** Applica un tag `input` con l'attributo `type` impostato su `password`. Le impostazioni Largh caratt e Caratt massimi vengono mappate sugli stessi attributi dei campi a riga singola. Le informazioni inserite nei campi di password vengono visualizzate sotto forma di punti o asterischi per tutelare la riservatezza.

Val iniz Indica il valore visualizzato nel campo quando si carica il modulo per la prima volta. Ad esempio, si potrebbe indicare che l'utente deve inserire le informazioni nel campo includendo una nota o un valore di esempio.

Classe Consente di applicare le regole CSS all'oggetto.

Opzioni di un oggetto pulsante

Nome del pulsante Specifica il nome del pulsante. Invia e Ripristina, i due nomi riservati, consentono rispettivamente di inviare i dati del modulo all'applicazione o allo script che ne eseguirà l'elaborazione o di ripristinare i valori originali per tutti i campi del modulo.

Etichetta Specifica il testo che appare sul pulsante.

Azione Indica l'azione che viene eseguita quando si fa clic sul pulsante.

• **Invia modulo** Invia i dati del modulo per l'elaborazione quando si fa clic sul pulsante. I dati vengono inviati alla pagina o allo script specificato nella proprietà Azione del modulo.

• **Reimposta modulo** Cancella il contenuto del modulo quando si seleziona il pulsante.

• **Nessuno** Specifica l'azione da eseguire quando si seleziona il pulsante. Ad esempio, è possibile aggiungere un comportamento JavaScript che apre un'altra pagina quando l'utente fa clic sul pulsante.

Classe Applica le regole CSS all'oggetto.

Opzioni di un oggetto casella di controllo HTML

Valore selezionato Imposta il valore da inviare al server quando viene selezionata la casella di controllo. Ad esempio, in un sondaggio è possibile impostare un valore pari a 4 per opinioni estremamente favorevoli e un valore pari a 1 per opinioni estremamente contrarie.

Stato iniziale Determina se la casella di controllo è selezionata o meno quando il modulo viene caricato nel browser.

Dinamico Lascia che sia il server a determinare in modo dinamico lo stato iniziale della casella di controllo. Ad esempio, è possibile utilizzare le caselle di controllo per presentare visivamente le informazioni Sì/No memorizzate in un record di database. Nella fase di progettazione, queste informazioni non sono disponibili. In fase di runtime, il server legge il record di database e seleziona la casella di controllo se il valore è Sì.

Classe Applica le regole CSS (Cascading Style Sheets) all'oggetto.

Opzioni di un oggetto pulsante di scelta singolo

Valore selezionato Imposta il valore da inviare al server quando viene selezionato il pulsante di scelta. Ad esempio, nella casella Valore selezionato è possibile digitare `sci` per indicare che l'utente ha selezionato l'opzione "sci".

Stato iniziale Determina se il pulsante di scelta è selezionato o meno quando il modulo viene caricato nel browser.

Dinamico Lascia che sia il server a determinare in modo dinamico lo stato iniziale del pulsante di scelta. Ad esempio, è possibile utilizzare i pulsanti di scelta per presentare visivamente le informazioni memorizzate in un record di database. Nella fase di progettazione, queste informazioni non sono disponibili. In fase di runtime il server legge il record di database e seleziona il pulsante di scelta se il valore corrisponde a quello specificato.

Classe Applica le regole CSS all'oggetto.

Menu Opzioni

Elenco/menu Specifica il nome del menu. Il nome deve essere univoco.

Tipo Indica se il menu deve essere visualizzato quando selezionato (opzione Menu) o visualizzato come elenco di voci (opzione Elenco). Selezionare l'opzione Menu affinché sia disponibile una sola opzione quando il modulo viene visualizzato in un browser. Per visualizzare le altre opzioni, l'utente deve utilizzare la freccia giù.

Selezionare l'opzione Elenco per elencare alcune o tutte le opzioni quando il modulo viene visualizzato in un browser e per consentire la selezione di più voci.

Altezza (solo Tipo di elenco) Imposta il numero di voci visualizzate in un menu.

Selezioni (solo Tipo di elenco) Indica se l'utente può selezionare più voci dall'elenco.

Elenco valori Apre una finestra di dialogo che consente di aggiungere voci al menu:

1 Utilizzare i pulsanti più (+) e meno (-) per aggiungere ed eliminare le voci dell'elenco.

2 Immettere il testo dell'etichetta e un valore opzionale per ciascuna voce di menu.

Ogni voce dell'elenco dispone di una propria etichetta, ovvero il testo che viene visualizzato nell'elenco e un valore che viene inviato all'applicazione di elaborazione quando si seleziona la voce. Se non viene specificato alcun valore, all'applicazione di elaborazione viene inviata l'etichetta.

3 Per modificare la disposizione delle voci all'interno dell'elenco, utilizzare la freccia su e la freccia giù.

Le voci vengono visualizzate nel menu nello stesso ordine con il quale sono riportate nella finestra di dialogo Elenco valori. La prima voce dell'elenco è la voce che viene selezionata quando la pagina viene caricata in un browser.

Dinamico Consente al server di selezionare in modo dinamico una voce dal menu quando viene visualizzato per la prima volta.

Classe Consente di applicare le regole CSS all'oggetto.

Selezione iniziale Per impostazione predefinita, imposta le voci selezionate nell'elenco. Fare clic sulla voce o sulle voci nell'elenco.

Opzioni di un oggetto campo nascosto
CampNascosto Specifica il nome di un campo.

Valore Specifica il valore del campo. Questo valore viene passato al server quando il modulo viene inviato.

Classe Applica le regole CSS all'oggetto.

Informazioni sugli oggetti modulo dinamici

Un *oggetto modulo dinamico* è un oggetto modulo il cui stato iniziale è determinato dal server al momento della richiesta della pagina dal server e non dal progettista al momento della creazione del modulo. Ad esempio, quando un utente richiede una pagina PHP contenente un modulo con un menu, uno script PHP nella pagina compila automaticamente il menu con i valori archiviati in un database. Il server quindi invia la pagina completata al browser dell'utente.

Rendere dinamici gli oggetti modulo può semplificare la manutenzione del sito. Ad esempio, molti siti utilizzano i menu per presentare le opzioni agli utenti. Se il menu è di tipo dinamico, è possibile aggiungere, rimuovere o cambiare le voci di menu in un solo punto, ovvero nella tabella di database in cui sono archiviate tali voci; ciò consente di aggiornare tutte le ricorrenze dello stesso menu nell'intero sito.

Consultare anche

"Definizione delle origini di contenuto dinamico" a pagina 514

Inserimento di un menu modulo HTML dinamico

È possibile inserire in modo dinamico le voci di un database in un menu elenco o menu modulo HTML. Per la maggior parte delle pagine, è possibile utilizzare un oggetto menu HTML.

Nota: *per le pagine ASP.NET, è necessario utilizzare un controllo modulo DropDownList o ListBox.*

Prima di iniziare, è necessario inserire il modulo HTML in una pagina ColdFusion, PHP, ASP o JSP ed è necessario definire un recordset o un'altra origine di contenuto dinamico per il menu.

1 Inserire un oggetto modulo Elenco/Menu HTML nella pagina:

a Fare clic all'interno del modulo HTML nella pagina (Inserisci > Modulo > Modulo).

b Selezionare Inserisci > Modulo > Elenco/Menu per inserire l'oggetto modulo.

2 Effettuare una delle operazioni seguenti:

- Selezionare un oggetto modulo Elenco/Menu HTML nuovo o esistente, quindi fare clic sul pulsante Dinamico nella finestra di ispezione Proprietà.
- Selezionare Inserisci > Oggetti dati > Dati dinamici > Elenco a selezione dinamica.

3 Impostare le opzioni della finestra di dialogo e fare clic su OK.

a Nel menu a comparsa Opzioni dal recordset, selezionare il recordset da utilizzare come origine di contenuto. Questo menu consente anche di modificare in un momento successivo le voci di elenco/menu statiche e dinamiche.

b Il campo Opzioni statiche consente di inserire una voce predefinita nell'elenco o nel menu. Questa parte della finestra di dialogo permette anche di modificare le opzioni statiche di un oggetto modulo elenco/menu dopo l'aggiunta di contenuto dinamico.

c (Opzionale) Utilizzare i pulsanti più (+) e meno (-) per aggiungere ed eliminare le voci dell'elenco. Le voci vengono visualizzate nell'ordine in cui appaiono nella finestra di dialogo Elenco valori. La prima voce dell'elenco è la voce che viene selezionata quando la pagina viene caricata in un browser. Per modificare la disposizione delle voci all'interno dell'elenco, utilizzare la freccia su e la freccia giù.

d Nel menu a comparsa Valori, selezionare il campo che contiene i valori delle voci di menu.

e Nel menu a comparsa Etichette, selezionare il campo che contiene le etichette per le voci di menu.

f (Opzionale) Se si desidera che venga selezionata una determinata voce di menu quando si apre la pagina in un browser o quando un record viene visualizzato nel modulo, inserire un valore uguale a quello della voce di menu nella casella Seleziona valore uguale a.

È possibile inserire un valore statico oppure specificarne uno dinamico facendo clic sull'icona del fulmine presente accanto alla casella e selezionando un valore dinamico dall'elenco delle origini dati. In entrambi i casi, il valore specificato deve corrispondere a uno dei valori delle voci di menu.

Come rendere dinamici i menu modulo HTML esistenti

1 Nella vista Progettazione, selezionare l'oggetto modulo elenco/menu.

2 Nella finestra di ispezione Proprietà, fare clic sul pulsante Dinamico.

3 Impostare le opzioni della finestra di dialogo e fare clic su OK.

Visualizzazione del contenuto dinamico nei campi di testo HTML

È possibile visualizzare il contenuto dinamico nei campi di testo HTML quando il modulo viene aperto in un browser.

Nota: *per le pagine ASP.NET, è necessario utilizzare il controllo ASP.NET TextBox.*

Prima di iniziare, è necessario creare il modulo in una pagina ColdFusion, PHP, ASP o JSP ed è necessario definire un recordset o un'altra origine di contenuto dinamico per il campo di testo.

1 Selezionare il campo di testo nel modulo HTML della pagina.

2 Nella finestra di ispezione Proprietà, fare clic sull'icona del fulmine accanto alla casella Val iniz per visualizzare la finestra di dialogo Dati dinamici.

3 Selezionare la colonna del recordset che deve fornire un valore al campo di testo e quindi fare clic su OK.

Opzioni della finestra di dialogo Campo di testo dinamico

1 Selezionare il campo di testo da rendere dinamico nel menu a comparsa Campo testo.

2 Fare clic sull'icona del fulmine presente accanto alla casella Imposta valore a e selezionare un'origine dati dal relativo elenco, quindi fare clic su OK.

L'origine dati deve contenere le informazioni testuali. Se l'elenco non contiene delle origini dati o se le origini dati disponibili non soddisfano le proprie esigenze, fare clic sul pulsante più (+) per definirne una nuova.

Consultare anche

"Origini dati per le applicazioni Web" a pagina 498

Preselezione dinamica di una casella di controllo HTML

È possibile lasciare che sia il server a decidere se selezionare una casella di controllo quando il modulo viene visualizzato in un browser.

Prima di iniziare, è necessario creare il modulo in una pagina ColdFusion, PHP, ASP o JSP ed è necessario definire un recordset o un'altra origine di contenuto dinamico per le caselle di controllo. L'ideale sarebbe che l'origine del contenuto contenga dati booleani, ad esempio Yes/No o true/false.

Nota: *per le pagine ASP.NET, è necessario utilizzare il controllo ASP.NET CheckBox.*

1 Selezionare un oggetto modulo casella di controllo nella pagina.

2 Nella finestra di ispezione Proprietà, fare clic sul pulsante Dinamico.

3 Inserire i dati desiderati nella finestra di dialogo Casella di controllo dinamica e fare clic su OK.

- Fare clic sull'icona del fulmine presente accanto alla casella Selezionata se e scegliere il campo dall'elenco delle origini dati.

L'origine dati deve contenere dati booleani, quali `Yes` e `No`, o `true` e `false`. Se l'elenco non contiene delle origini dati o se le origini dati disponibili non soddisfano le proprie esigenze, fare clic sul pulsante più (+) per definirne una nuova.

- Nella casella Uguale a, inserire il valore che deve essere contenuto nel campo per visualizzare la casella di controllo selezionata.

Ad esempio, per fare apparire la casella di controllo come selezionata quando il valore di un campo specifico di un record è `Yes`, inserire **`Yes`** nella casella Uguale a.

Nota: *questo valore viene restituito al server anche se l'utente fa clic sul pulsante Invia del modulo.*

Preselezione dinamica di un pulsante di scelta HTML

È possibile preselezionare dinamicamente un pulsante di scelta HTML quando un record viene visualizzato nel modulo HTML in un browser.

Prima di iniziare, è necessario creare il modulo in una pagina ColdFusion, PHP, ASP o JSP e inserire almeno un gruppo di pulsanti di scelta HTML (selezionando Inserisci > Modulo > Gruppo pulsanti di scelta). È necessario definire anche un recordset oppure un'altra origine del contenuto dinamico per i pulsanti di scelta. L'ideale sarebbe che l'origine del contenuto contenga dati booleani, ad esempio Yes/No o true/false.

Nota: *per le pagine ASP.NET, è necessario utilizzare il controllo ASP.NET RadioButtonList.*

1 Nella vista Progettazione, selezionare un pulsante di scelta nel gruppo.

2 Nella finestra di ispezione Proprietà, fare clic sul pulsante Dinamico.

3 Inserire i dati desiderati nella finestra di dialogo Gruppo pulsanti di scelta dinamico e fare clic su OK.

Opzioni della finestra di dialogo Gruppo pulsanti di scelta dinamico

1 Nel menu a comparsa Gruppo pulsanti di scelta, selezionare un modulo e un gruppo di pulsanti di scelta presenti nella pagina.

La casella Valori pulsanti di scelta visualizza i valori di tutti i pulsanti di scelta del gruppo.

2 Selezionare il valore da preselezionare in modo dinamico dall'elenco dei valori. Questo valore viene visualizzato nella casella Valore.

3 Fare clic sull'icona del fulmine accanto alla casella Seleziona valore uguale a e selezionare un recordset contenente i possibili valori selezionati per i pulsanti di scelta del gruppo.

Il recordset selezionato contiene valori corrispondenti ai valori selezionati dei pulsanti di scelta. Per visualizzare i valori selezionati dei pulsanti di scelta, selezionare ogni pulsante e aprire la relativa finestra di ispezione Proprietà (Finestra > Proprietà).

4 Fare clic su OK.

Opzioni della finestra di dialogo Gruppo pulsanti di scelta dinamico (ColdFusion e ASP.NET)

1 Selezionare un gruppo di pulsanti di scelta e un formato dal menu a comparsa Gruppo pulsanti di scelta.

2 Fare clic sull'icona del fulmine accanto alla casella Seleziona valore uguale a.

3 Inserire i dati desiderati nella finestra di dialogo Dati dinamici e fare clic su OK.

a Selezionare un'origine dati dall'elenco.

b (Opzionale) Selezionare un formato per il testo.

c (Opzionale) Modificare il codice che Dreamweaver inserisce nella pagina per visualizzare il testo dinamico.

4 Fare clic su OK per chiudere la finestra di dialogo Gruppo pulsanti di scelta dinamico e inserire il segnaposto del contenuto dinamico nel gruppo di pulsanti di scelta.

Convalida dei dati di un modulo HTML

Dreamweaver può aggiungere codice JavaScript che controlla il contenuto dei campi di testo specificati per verificare che l'utente abbia immesso dati validi.

I widget di moduli Spry possono essere impiegati per creare i propri moduli e convalidare i contenuti di specifici elementi modulo. Per ulteriori informazioni, consultare l'argomento Spry che segue.

In Dreamweaver è inoltre possibile creare moduli ColdFusion e ASP.NET che convalidano il contenuto di campi specifici. Per i moduli ASP.NET, è possibile inserire i controlli di convalida ASP.NET nella vista Codice. Per ulteriori informazioni, consultare il capitolo relativo a ColdFusion e ASP.NET che segue.

1 Creare un modulo HTML che include almeno un campo di testo e un pulsante Invio.

Accertarsi che i nomi dei campi da convalidare siano univoci.

2 Selezionare il pulsante Invio.

3 Nel pannello Comportamenti (Finestra > Comportamenti), fare clic sul pulsante più (+) e selezionare il comportamento Convalida modulo dall'elenco.

4 Impostare le regole di convalida per ciascun campo di testo e fare clic su OK.

Ad esempio, è possibile specificare che il campo di testo relativo all'età delle persone accetti solo valori numerici.

Nota: *il comportamento Convalida modulo è disponibile solo se nel documento è stato inserito un campo di testo.*

Consultare anche

"Operazioni con il widget Campo di testo convalida" a pagina 436

"Operazioni con il widget Area di testo convalida" a pagina 440

"Operazioni con il widget Selezione convalida" a pagina 444

"Operazioni con il widget Casella di controllo convalida" a pagina 447

"Creazione di moduli ASP.NET e ColdFusion" a pagina 632

"Convalida dei dati del modulo ColdFusion" a pagina 643

Associazione dei comportamenti JavaScript agli oggetti modulo HTML

È possibile associare i comportamenti JavaScript memorizzati in Dreamweaver agli oggetti modulo HTML, ad esempio ai pulsanti.

Nota: *non è possibile utilizzare questa funzione con i controlli dei moduli ASP.NET poiché questi controlli vengono elaborati sul server.*

1 Selezionare l'oggetto modulo HTML.

2 Nel pannello Comportamenti (Finestra > Comportamenti), fare clic sul pulsante più (+) e selezionare un comportamento dall'elenco.

Associazione di script personalizzati ai pulsanti modulo HTML

Alcuni moduli utilizzano JavaScript o VBScript per eseguire l'elaborazione o alcuni tipi di altre azioni sul client anziché inviare i dati al server. È possibile utilizzare Dreamweaver per configurare un pulsante modulo per eseguire uno script sul client quando l'utente fa clic sul pulsante.

Nota: *non è possibile utilizzare questa funzione con i moduli ASP.NET.*

1 Selezionare un pulsante Invia in un modulo.

2 Nel pannello Comportamenti (Finestra > Comportamenti), fare clic sul pulsante più (+) e selezionare Chiama JavaScript dall'elenco.

3 Nella casella Chiama JavaScript, immettere il nome della funzione JavaScript che deve essere eseguita quando l'utente fa clic sul pulsante, quindi fare clic su OK.

Ad esempio, è possibile immettere il nome di una funzione che non esiste ancora, quale esempio`processMyForm()`.

4 Se la funzione JavaScript non è ancora presente nella sezione `head` del documento, aggiungerla ora.

Ad esempio, definire la funzione JavaScript seguente nella sezione `head` del documento per visualizzare un messaggio quando l'utente fa clic sul pulsante Invia:

```
function processMyForm(){
    alert('Thanks for your order!');
}
```

Consultare anche

"Applicazione del comportamento Chiama JavaScript" a pagina 331

Creazione di moduli HTML accessibili

Quando si inserisce un oggetto modulo HTML, è possibile renderlo accessibile e modificare gli attributi di accessibilità in seguito.

Aggiunta di un oggetto modulo accessibile

1 La prima volta che si aggiungono oggetti modulo accessibili, attivare la finestra di dialogo Accessibilità per gli oggetti modulo (vedere "Ottimizzazione dell'area di lavoro per lo sviluppo visivo" a pagina 505).

Questa operazione deve essere eseguita una sola volta.

2 Nel documento, collocare il punto di inserimento nel punto in cui si desidera visualizzare l'oggetto modulo.

3 Selezionare Inserisci > Modulo, quindi scegliere un oggetto modulo da inserire.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Attributi di accessibilità tag Input.

4 Impostare le opzioni della finestra di dialogo e fare clic su OK. Di seguito è riportato un elenco parziale delle opzioni:

Nota: *lo screen reader legge il nome inserito come attributo Etichetta dell'oggetto.*

ID Assegna un ID al campo di modulo. Questo valore può essere utilizzato per fare riferimento al campo da JavaScript; viene anche utilizzato come valore dell'attributo `for` se si seleziona l'opzione "Associa tag Label utilizzando l'attributo for" nelle opzioni Stile.

Racchiudi tra tag Label Racchiude l'oggetto del modulo tra tag Label nel modo seguente:

```
<label>
<input type="radio" name="radiobutton" value="radiobutton">
RadioButton1</label>
```

Associa tag Label utilizzando l'attributo for Utilizza l'attributo `for` per racchiudere l'oggetto del modulo tra tag Label nel modo seguente:

```
<input type="radio" name="radiobutton" value="radiobutton" id="radiobutton">
<label for="radiobutton">RadioButton2</label>
```

Con questa procedura, il browser riproduce il testo associato a una casella di controllo e a un pulsante di scelta attivato mediante un'area rettangolare e consente all'utente di selezionare la casella di controllo o il pulsante di scelta facendo clic in qualsiasi punto del testo associato senza ricorrere al relativo controllo.

Nota: *questa è l'opzione di accessibilità consigliata; la funzionalità dipende tuttavia dal browser utilizzato.*

Nessun tag Label Non utilizza alcun tag Label, come illustrato di seguito:

```
<input type="radio" name="radiobutton" value="radiobutton">
RadioButton3
```

Chiave di accesso Utilizza un equivalente da tastiera (una lettera) e il tasto Alt (Windows) o Control (Macintosh) per selezionare l'oggetto modulo nel browser. Ad esempio, se si inserisce **B** come Chiave di accesso, gli utenti che utilizzano un browser Macintosh potrebbero digitare Ctrl+B per selezionare l'oggetto modulo.

Indice tabulazione Specifica l'ordine di tabulazione degli oggetti modulo. Se si imposta l'ordine di tabulazione per un oggetto, è necessario impostarne uno per ciascun oggetto.

L'impostazione dell'ordine delle tabulazioni risulta utile quando la pagina contiene più collegamenti e oggetti modulo che consentono all'utente di utilizzare il tasto Tab per passare da un oggetto all'altro secondo un ordine preciso.

5 Fare clic su Sì per inserire un tag di modulo.

L'oggetto modulo viene visualizzato nel documento.

Nota: *se si fa clic su Annulla, l'oggetto modulo viene visualizzato nel documento ma Dreamweaver non associa i relativi tag e attributi di accessibilità.*

Modifica dei valori di accessibilità di un oggetto modulo

1 Selezionare l'oggetto modulo nella finestra del documento.

2 Effettuare una delle operazioni seguenti:

- Modificare gli attributi appropriati nella vista Codice.
- Fare clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o fare clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh), quindi selezionare Modifica tag.

Capitolo 20: Sviluppo visivo delle applicazioni

In Adobe® Dreamweaver® CS3 è possibile utilizzare i linguaggi Adobe ColdFusion, PHP, JSP, ASP o ASP. NET per realizzare pagine che consentono di effettuare operazioni di ricerca, inserimento, eliminazione e aggiornamento dei record di un database, visualizzare informazioni in pagine principali e di dettaglio e limitare l'accesso a determinati utenti.

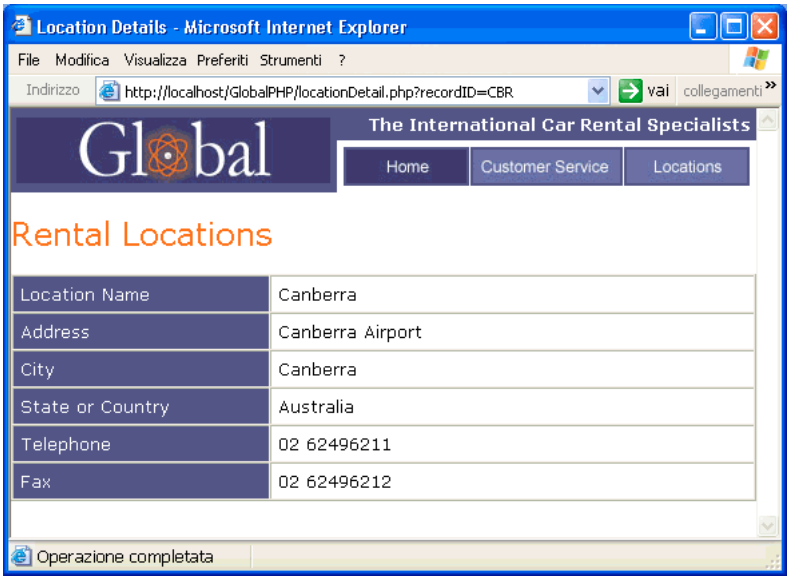
Creazione di pagine principali e di dettaglio (tutti i server)

Informazioni sulle pagine principali e di dettaglio

Le pagine principali e di dettaglio sono serie di pagine utilizzate per organizzare e visualizzare i dati dei recordset, allo scopo di fornire ai visitatori del sito una panoramica e una vista di dettaglio. La pagina principale elenca tutti i record e contiene collegamenti alle pagine di dettaglio, che visualizzano informazioni aggiuntive su ciascun record.



Pagina principale



Pagina di dettaglio

È possibile creare le pagine principale e di dettaglio inserendo un oggetto dati per creare entrambe le pagine in un'unica operazione oppure utilizzando i comportamenti server per costruire le pagine in un modo più personalizzato. Quando si usano i comportamenti server per realizzare le pagine principale e di dettaglio, è necessario innanzi tutto creare una pagina principale con l'elenco dei record e quindi aggiungere i collegamenti dall'elenco alle pagine di dettaglio.

Consultare anche

"Informazioni sulle pagine di ricerca e dei risultati" a pagina 585

Creazione di una pagina principale

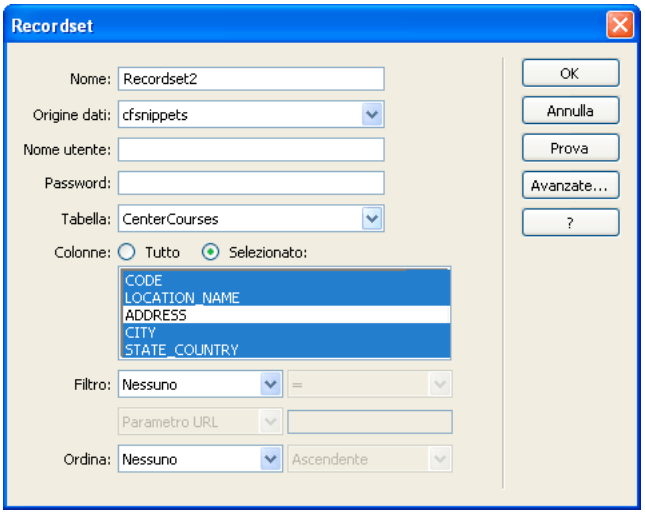
Prima di iniziare, assicurarsi che sia definita una connessione di database per il sito.

1 Per creare una pagina vuota, selezionare File > Nuovo > Pagina vuota, selezionare un tipo di pagina e fare clic su Crea. Questa sarà la pagina principale.

2 Definizione di un recordset

Nel pannello Associazioni (Finestra > Associazioni), fare clic sul pulsante più (+), selezionare Recordset (ColdFusion, PHP) o DataSet (ASP.NET) e scegliere le opzioni desiderate. Per scrivere un'istruzione SQL personalizzata, fare clic su Avanzato.

Assicurarsi che il recordset contenga tutte le colonne di tabella necessarie per creare la pagina principale. Il recordset deve includere anche la colonna di tabella contenente la chiave univoca di ogni record, ovvero la colonna ID record. Nell'esempio seguente, la colonna Code contiene la chiave univoca di ciascun record.



Colonne del recordset selezionate per una pagina principale

In genere, il recordset della pagina principale estrae solo alcune colonne da una tabella di database, mentre il recordset della pagina di dettaglio estrae un numero maggiore di colonne dalla stessa tabella per fornire informazioni aggiuntive.

Il recordset può essere definito dall'utente in fase di runtime. Per ulteriori informazioni, vedere “Creazione di pagine di ricerca e di risultati (ColdFusion, ASP, JSP, PHP)” a pagina 585.

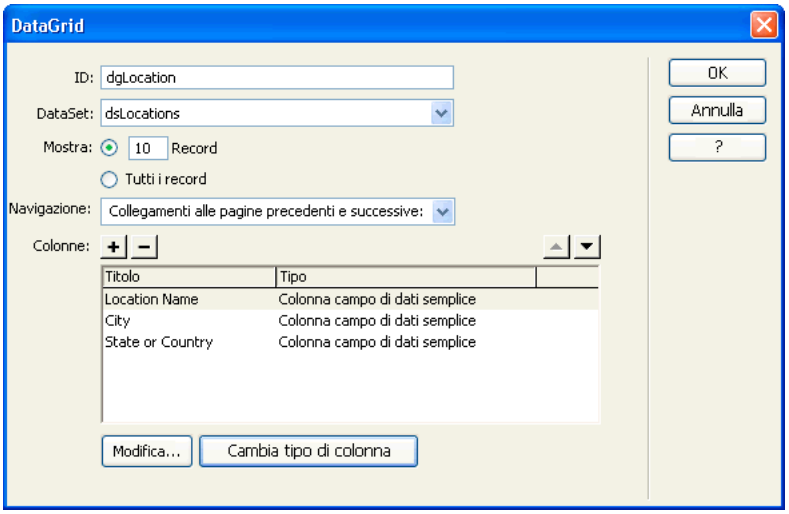
3 (ColdFusion, PHP) Inserire una tabella dinamica per visualizzare i record.

Collocare il punto di inserimento nella posizione in cui la tabella dinamica dovrà apparire nella pagina. Selezionare Inserisci > Oggetti dati > Dati dinamici > Tabella dinamica, impostare le opzioni desiderate e fare clic su OK.

Se si desidera che gli ID record non vengano visualizzati agli utenti, è possibile eliminare la colonna dalla tabella dinamica. Fare clic su qualsiasi punto della pagina per attivarla. Spostare il cursore in prossimità della parte superiore della colonna nella tabella dinamica fin quando le celle non vengono evidenziate con un contorno rosso. Fare clic per selezionare la colonna. Premere Canc per eliminare la colonna dalla tabella.

4 (ASP.NET) Creare un oggetto DataGrid per visualizzare i record.

Nel pannello Comportamenti server (Finestra > Comportamenti server), fare clic sul pulsante più (+) e selezionare DataGrid. Accettare il tipo di colonna predefinito di Campo di dati semplice per ciascuna colonna nel DataGrid. L'esempio seguente mostra tre colonne definite per un DataGrid:



Consultare anche

"Definizione di un recordset senza SQL" a pagina 514

"Creazione di un recordset avanzato con SQL" a pagina 517

"Creazione di una tabella dinamica" a pagina 539

Creazione dei collegamenti alla pagina di dettaglio

Dopo aver creato la pagina principale e aggiunto il recordset, occorre creare i collegamenti che apriranno la pagina di dettaglio. Quindi, si procede a modificare i collegamenti in modo da passare l'ID del record selezionato dall'utente. La pagina di dettaglio utilizza questo ID per trovare il record richiesto nel database e visualizzarlo.

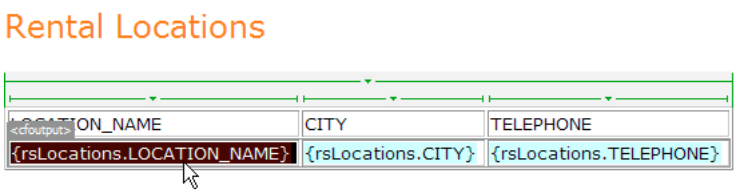
Nota: *i collegamenti alle pagine di aggiornamento vengono creati con lo stesso processo. La pagina di risultati è simile alla pagina principale, e la pagina di aggiornamento alla pagina di dettaglio.*

Consultare anche

"Creazione di pagine di aggiornamento record (tutti i server)" a pagina 598

Apertura della pagina di dettaglio e indicazione di un ID di record (ColdFusion, PHP)

1 Nella tabella dinamica, selezionare il segnaposto di contenuto per il testo che fungerà da collegamento.



Collegamenti applicati al segnaposto selezionato

2 Nella finestra di ispezione Proprietà, fare clic sull'icona cartella accanto alla casella Collegamento.

3 Cercare e selezionare la pagina di dettaglio. La pagina di dettaglio viene visualizzata nella casella Collegamento nella finestra di ispezione Proprietà.

Nella tabella dinamica, il testo selezionato risulta collegato. Quando la pagina viene eseguita sul server, il collegamento viene applicato al testo in ogni riga della tabella.

4 Nella pagina principale, selezionare il collegamento nella tabella dinamica.

Se la vista Live Data è attivata, selezionare il collegamento nella prima riga.

5 (ColdFusion) Nella casella Collegamento della finestra di ispezione Proprietà, aggiungere la stringa seguente alla fine dell'URL:

```
?recordID=#recordsetName.fieldName#
```

Il punto interrogativo indica al server che ciò che segue rappresenta uno o più parametri URL. La parola recordID è il nome del parametro URL (è possibile definire qualsiasi nome). Prendere nota del nome del parametro URL poiché dovrà essere utilizzato successivamente nella pagina di dettaglio.

L'espressione dopo il segno uguale è il valore del parametro. In questo caso, il valore viene generato da un'espressione ColdFusion che restituisce un ID record dal recordset. Per ogni riga della tabella dinamica viene generato un ID univoco. Nell'espressione ColdFusion, sostituire NomeRecordset con il nome effettivo del recordset e NomeCampo con il nome del campo del recordset che identifica in modo univoco ciascun record. Nella maggior parte dei casi, il campo contiene il numero di ID record. Nell'esempio seguente, il campo consiste di codici di sede univoci.

```
locationDetail.cfm?recordID=#rsLocations.CODE#
```

Quando la pagina viene eseguita, i valori del campo CODE del recordset vengono inseriti nelle righe corrispondenti della tabella dinamica. Ad esempio, se la sede dell'autonoleggio di Canberra (Australia) ha il codice CBR, l'URL seguente viene utilizzato nella riga Canberra della tabella dinamica:

```
locationDetail.cfm?recordID=CBR
```

6 (PHP) Nel campo Collegamento della finestra di ispezione Proprietà, aggiungere la stringa seguente alla fine dell'URL:

```
?recordID=<?php echo $row_recordsetName['fieldName']; ?>
```

Il punto interrogativo indica al server che ciò che segue rappresenta uno o più parametri URL. La parola `recordID` è il nome del parametro URL (è possibile utilizzare qualsiasi nome). Prendere nota del nome del parametro URL poiché verrà utilizzato in seguito nella pagina di dettaglio.

L'espressione dopo il segno uguale è il valore del parametro. In questo caso, il valore viene generato da un'espressione PHP che restituisce un ID record dal recordset. Per ogni riga della tabella dinamica viene generato un ID univoco.
Nell'espressione PHP, sostituire *`NomeRecordset`* con il nome effettivo del recordset e *`NomeCampo`* con il nome del campo del recordset che identifica in modo univoco ciascun record. Nella maggior parte dei casi, il campo contiene il numero di ID record. Nell'esempio seguente, il campo consiste di codici di sede univoci.

```
locationDetail.php?recordID=<?php echo $row_rsLocations['CODE']; ?>
```

Quando la pagina viene eseguita, i valori del campo CODE del recordset vengono inseriti nelle righe corrispondenti della tabella dinamica. Ad esempio, se la sede dell'autonoleggio di Canberra (Australia) ha il codice CBR, l'URL seguente viene utilizzato nella riga Canberra della tabella dinamica:

```
locationDetail.php?recordID=CBR
```

7 Salvare la pagina.

Apertura della pagina di dettaglio e indicazione di un ID di record (ASP, JSP)

1 Selezionare il contenuto dinamico da duplicare come collegamento.

2 Nel pannello Comportamenti server (Finestra > Comportamenti server), fare clic sul pulsante più (+) e selezionare Vai a pagina dettagli dal menu a comparsa.

3 Nella casella Pagina di dettaglio, fare clic su Sfoglia e individuare la pagina.

4 Specificare il valore che si desidera venga passato alla pagina di dettaglio selezionando un recordset e una colonna dai menu a comparsa Recordset e Colonna. Generalmente per il record si utilizza un valore univoco, ad esempio l'ID della chiave univoca del record.

5 Se lo si desidera, passare i parametri esistenti della pagina alla pagina di dettaglio selezionando le opzioni Parametri URL o Parametri modulo.

6 Fare clic su OK.

Intorno al testo selezionato viene applicato un collegamento speciale. Quando l'utente fa clic sul collegamento, il comportamento server Vai a pagina dettagli passa alla pagina di dettaglio un parametro URL contenente l'ID del record. Ad esempio, se il parametro URL è id e la pagina di dettaglio è customerdetail.asp, quando l'utente fa clic sul collegamento l'URL ha un aspetto simile al seguente:

http://www.mysite.com/customerdetail.asp?id=43

La prima parte dell'URL http://www.mysite.com/customerdetail.asp apre la pagina di dettaglio. La seconda parte, ?id=43, è il parametro URL. Comunica alla pagina di dettaglio quale record trovare e visualizzare. Il termine id e il numero 43 sono rispettivamente il nome e il valore del parametro URL. In questo esempio, il parametro URL contiene il numero dell'ID del record: 43.

Apertura della pagina di dettaglio e indicazione di un ID di record (ASP.NET)

1 Fare doppio clic sul DataGrid nel pannello Comportamenti server (Finestra > Comportamenti server).

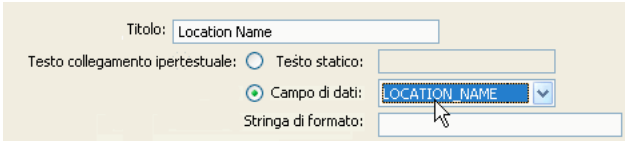
2 Nella casella Colonne, selezionare il titolo della colonna a cui associare i collegamenti.

3 Fare clic sul pulsante Cambia tipo di colonna e selezionare Collegamento ipertestuale dal menu a comparsa. Viene visualizzata la finestra di dialogo Colonna collegamento ipertestuale.

4 Nell'area Testo collegamento ipertestuale, specificare il testo da visualizzare nella colonna del collegamento.

Testo statico Immettere il testo del collegamento per creare un collegamento generico, ad esempio Dettagli, per ogni riga del DataGrid. Ogni riga del DataGrid visualizza lo stesso testo, ad esempio Dettagli, nella colonna del collegamento.

Campo di dati Selezionare un campo di dati nel DataSet per aggiungere collegamenti ai dati visualizzati nella colonna. Il campo di dati fornisce il testo per i collegamenti nella colonna del collegamento ipertestuale. Nell'esempio seguente, ogni riga del DataGrid visualizza il nome di una posizione:



5 Nell'area Pagina collegata, creare l'URL da applicare al testo nella colonna del collegamento ipertestuale.

L'URL non apre solo la pagina di dettaglio ma identifica anche in modo univoco il record da visualizzare nella pagina.

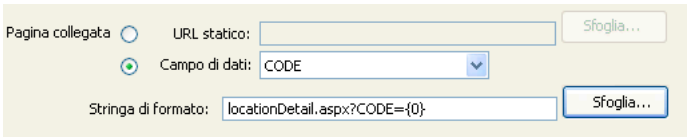
Per identificare il record da visualizzare nella pagina di dettaglio, selezionare l'opzione Campo di dati e scegliere un campo nel DataSet che identifichi in modo univoco ogni record. Nella maggior parte dei casi, il campo contiene il numero di un ID record. Nell'esempio seguente, il campo consiste di codici di sede univoci:



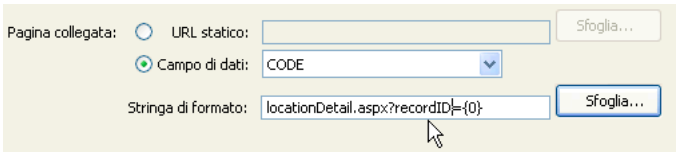
6 Nella casella Stringa di formato dell'area Pagina collegata, fare clic sul pulsante Sfoglia, quindi individuare e selezionare la pagina di dettaglio.

Dreamweaver crea un URL per la pagina di dettaglio contenente un parametro URL per l'identificazione del record che deve essere visualizzato dalla pagina di dettaglio. Prendere nota del nome del parametro URL poiché verrà utilizzato in seguito nella pagina di dettaglio.

Ad esempio, se si seleziona locationDetail.aspx come pagina di dettaglio, viene creato il seguente URL:



In questo caso, il parametro URL si chiama `CODE`. Dreamweaver copia il nome del campo di dati, ma non è necessario utilizzarlo. È possibile modificare tale nome affinché sia più descrittivo, ad esempio recordID, come riportato nell'esempio seguente:



L'elemento `{0}` è un segnaposto che corrisponde al valore del campo di dati. Quando la pagina viene eseguita, i valori del campo CODE del DataSet vengono inseriti nelle righe corrispondenti del DataGrid. Ad esempio, se la sede dell'autonoleggio di Canberra (Australia) ha il codice CBR, l'URL seguente viene utilizzato nella riga Canberra del DataGrid:

```
locationDetail.aspx?recordID=CBR
```

7 Fare clic su OK per chiudere la finestra di dialogo Collegamento ipertestuale, quindi nuovamente su OK per chiudere la finestra di dialogo DataGrid.

Il DataGrid viene aggiornato nella pagina.

Ricerca e visualizzazione del record richiesto nella pagina di dettaglio

Per visualizzare il record richiesto dalla pagina principale, occorre definire un recordset che contenga un solo record e associare le colonne del recordset alla pagina di dettaglio.

1 Passare alla pagina di dettaglio. Se ancora non si dispone di una pagina di dettaglio, creare una pagina vuota (File > Nuovo).

2 Nel pannello Associazioni (Finestra > Associazioni), fare clic sul pulsante più (+) e selezionare Recordset (interrogazione) o DataSet (interrogazione) dal menu a comparsa.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Recordset o DataSet semplice. Se viene invece visualizzata la finestra di dialogo avanzata, fare clic su Semplice.

3 Assegnare un nome al recordset, quindi selezionare un'origine dati e la tabella di database che fornirà i dati al recordset.

4 Nell'area Colonne, selezionare le colonne della tabella da inserire nel recordset.

Il recordset può essere uguale a quello della pagina principale oppure diverso. In genere il recordset della pagina di dettaglio comprende un numero maggiore di colonne per visualizzare più informazioni.

Se i recordset sono diversi, assicurarsi che quello utilizzato nella pagina di dettaglio contenga almeno una colonna in comune con il recordset della pagina principale. La colonna in comune è solitamente quella dell'ID del record, ma può anche essere il campo di unione di tabelle correlate.

Per includere nel recordset solo alcune colonne della tabella, fare clic su Selezionato e scegliere nell'elenco le colonne desiderate, facendo clic su di esse tenendo premuto il tasto Ctrl (Windows) o il tasto Comando (Macintosh).

5 Compilare la sezione Filtro nel modo indicato di seguito per trovare e visualizzare il record specificato nel parametro URL passato dalla pagina principale:

- Dal primo menu a comparsa dell'area Filtro, selezionare la colonna del recordset che contiene i valori corrispondenti al valore del parametro URL passato dalla pagina principale. Ad esempio, se il parametro URL contiene il numero ID di un record, selezionare la colonna che contiene i numeri ID dei record. Nell'esempio della sezione precedente, la colonna del recordset CODE contiene i valori che corrispondono al valore del parametro URL passato dalla pagina principale.
- Dal menu a comparsa visualizzato accanto al primo menu, selezionare il segno di uguale (si tratta in genere dell'impostazione predefinita).
- Dal terzo menu a comparsa, selezionare Parametro URL. La pagina principale utilizza un parametro URL per passare le informazioni alla pagina di dettaglio.
- Nella quarta casella, inserire il nome del parametro URL passato dalla pagina principale.

6 Fare clic su OK. Il recordset viene visualizzato nel pannello Associazioni.

7 Associare le colonne del recordset alla pagina di dettaglio selezionando le colonne del pannello Associazioni (Finestra > Associazioni) e trascinandole nella pagina.

Dopo il caricamento sul server della pagina principale e di dettaglio, è possibile aprire la pagina principale in un browser. Dopo aver fatto clic sul collegamento nella pagina principale, viene aperta la pagina di dettaglio che visualizza ulteriori informazioni sul record selezionato.

Consultare anche

"Configurazione di un server di prova" a pagina 44

Creazione di un collegamento per aprire una pagina correlata (ASP, JSP)

È possibile creare un collegamento che apre una pagina correlata e vi passa dei parametri esistenti. Il comportamento server è disponibile solo quando si utilizzano i modelli di server ASP o JSP.

Prima di aggiungere a una pagina un comportamento server Vai a pagina correlata, verificare che la pagina riceva i parametri di modulo o URL da un'altra pagina. La funzione del comportamento server consiste nel passare questi parametri a una terza pagina. Ad esempio, è possibile passare i parametri di ricerca da una pagina dei risultati a un'altra senza che l'utente sia costretto a inserirli di nuovo.

È anche possibile selezionare un testo o un'immagine nella pagina da utilizzare come collegamento alla pagina correlata oppure posizionare il puntatore del mouse nella pagina senza selezionare nulla. Il testo del collegamento viene inserito automaticamente.

1 Nella casella Vai a pagina correlata, fare clic su Sfoglia per individuare il file della pagina correlata.

Se la pagina corrente invia dei dati a se stessa, inserire il nome di file della pagina corrente.

2 Se i parametri che si desidera passare sono stati ricevuti direttamente da un modulo HTML mediante il metodo `GET` o sono elencati nell'URL della pagina, selezionare l'opzione Parametri URL.

3 Se i parametri che si desidera passare sono stati ricevuti direttamente da un modulo HTML mediante il metodo `POST`, selezionare l'opzione Parametri modulo.

4 Fare clic su OK.

Quando viene fatto clic sul nuovo collegamento, la pagina passa i parametri alla pagina correlata mediante una stringa di query.

Consultare anche

"Raccolta dei dati inviati dagli utenti" a pagina 499

Ricerca di un record specifico e visualizzazione in una pagina (ASP, JSP)

È possibile aggiungere un comportamento server che cerca un record specifico in un recordset per poter visualizzare il record sulla pagina. Il comportamento server è disponibile solo quando si utilizzano i modelli di server ASP o JSP.

1 Creare una pagina con i seguenti prerequisiti:

- Un ID record contenuto in un parametro URL passato da un altra pagina alla pagina corrente. È possibile creare i parametri URL in altre pagine con collegamenti ipertestuali HTML o un modulo HTML. Per ulteriori informazioni, vedere "Raccolta dei dati inviati dagli utenti" a pagina 499.
- Un recordset definito per la pagina corrente. Il comportamento server estrae i dettagli dei record da questo recordset. Per istruzioni, vedere "Definizione di un recordset senza SQL" a pagina 514 o "Creazione di un recordset avanzato con SQL" a pagina 517.
- Le colonne del recordset associate alla pagina. Il record specifico deve essere visualizzato nella pagina. Per informazioni, vedere "Come rendere dinamico il testo" a pagina 530.

2 Aggiungere un comportamento server per individuare il record specificato dal parametro dell'URL, facendo clic sul pulsante più (+) nel pannello Comportamenti server (Finestra > Comportamenti server) e selezionando Pagine recordset > Vai a un record specifico.

3 Nel menu a comparsa Vai al record in, selezionare il recordset definito per la pagina.

4 Nel menu a comparsa Dove la colonna, selezionare la colonna che contiene il valore passato dall'altra pagina.

Ad esempio, se l'altra pagina passa il numero di ID di un record, selezionare la colonna contenente i numeri di ID dei record.

5 Nella casella Corrisponde al parametro URL, immettere il nome del parametro URL passato dall'altra pagina.

Ad esempio, se l'URL dell'altra pagina utilizzato per aprire la pagina di dettaglio è id=43, immettere `id` nella casella di testo Corrisponde al parametro URL.

6 Fare clic su OK.

La volta successiva che la pagina viene richiesta da un browser, il comportamento server leggerà l'ID del record dal parametro URL passato dall'altra pagina e passerà al record specificato nel recordset.

Creazione di pagine principali e di dettaglio in una sola operazione (ColdFusion, ASP, JSP, PHP)

Quando si sviluppano applicazioni Web, è possibile creare rapidamente pagine principali e di dettaglio utilizzando l'oggetto dati Set pagine principale/dettaglio.

1 Per creare una pagina dinamica vuota, selezionare File > Nuovo > Pagina vuota, selezionare una pagina dinamica dall'elenco dei tipi di pagina e fare clic su Crea.

Questa sarà la pagina principale.

2 Definire un recordset per la pagina.

Verificare che il recordset contenga non solo tutte le colonne necessarie per la pagina principale, ma anche tutte quelle necessarie per la pagina di dettaglio. In genere, il recordset della pagina principale estrae solo alcune colonne da una tabella di database, mentre il recordset della pagina di dettaglio estrae un numero maggiore di colonne dalla stessa tabella per fornire informazioni aggiuntive.

3 Aprire la pagina principale nella vista Progettazione e selezionare Inserisci > Oggetti dati > Set pagine principale dettaglio.

4 Nel menu a comparsa Recordset, verificare che sia selezionato il recordset contenente i record da visualizzare nella pagina principale.

5 Nell'area Campi pagina principale, selezionare le colonne del recordset da visualizzare nella pagina principale.

Per impostazione predefinita vengono automaticamente selezionate tutte le colonne del recordset. Se il recordset contiene una colonna a chiave univoca, come ad esempio `recordID`, selezionarla e fare clic sul pulsante meno (-) in modo che non venga visualizzata nella pagina.

6 Per modificare l'ordine di visualizzazione delle colonne nella pagina principale, selezionare una colonna nell'elenco e fare clic sulla freccia su o giù.

Nella pagina principale, le colonne del recordset vengono ordinate in senso orizzontale in una tabella. La freccia su sposta la colonna verso sinistra, mentre la freccia giù sposta la colonna verso destra.

7 Nel menu a comparsa Collega ai dettagli da, selezionare la colonna del recordset in cui verrà visualizzato un valore che fungerà anche da collegamento alla pagina di dettaglio.

Ad esempio, per fare in modo che ogni nome di prodotto della pagina principale sia collegato a una pagina di dettaglio, selezionare la colonna del recordset che contiene i nomi di prodotto.

8 Nel menu a comparsa Chiave univoca, selezionare la colonna del recordset contenente i valori che identificano i record.

Generalmente, viene scelta la colonna corrispondente al numero di ID del record. Questo valore viene passato alla pagina di dettaglio per consentire l'identificazione del record scelto dall'utente.

9 Se la colonna a chiave univoca non è di tipo numerico, deselezionare l'opzione Numerico.

Nota: *per impostazione predefinita, questa opzione è selezionata; tuttavia essa non viene visualizzata per tutti i modelli di server.*

10 Specificare il numero di record da visualizzare nella pagina principale.

11 Nella casella Nome pagina di dettaglio, selezionare Sfoglia e individuare il file della pagina di dettaglio precedentemente creato oppure immettere un nome e lasciare che sia l'oggetto dati a creare il file.

12 Nell'area Campi pagina di dettaglio, selezionare le colonne da visualizzare nella pagina di dettaglio.

Per impostazione predefinita vengono selezionate tutte le colonne del recordset della pagina principale. Se il recordset contiene una colonna chiave univoca, ad esempio `recordID`, selezionarla e fare clic sul pulsante meno (-) in modo che non venga visualizzata nella pagina di dettaglio.

13 Per modificare l'ordine di visualizzazione delle colonne nella pagina di dettaglio, selezionare una colonna nell'elenco e fare clic sulla freccia su o giù.

Nella pagina di dettaglio, le colonne del recordset vengono disposte in senso verticale in una tabella. La freccia in su sposta la colonna verso l'alto, mentre la freccia in giù sposta la colonna verso il basso.

14 Fare clic su OK.

L'oggetto dati crea una pagina di dettaglio, se non ne era già stata creata una e aggiunge contenuto dinamico e comportamenti server sia alla pagina principale sia alla pagina di dettaglio.

15 Personalizzare il layout delle pagine principale e di dettaglio in base alle proprie esigenze.

Gli strumenti di progettazione delle pagine di Dreamweaver consentono una personalizzazione completa del layout di ciascuna pagina. Per modificare i comportamenti server, selezionarli con doppio clic nel pannello Comportamenti server.

Dopo aver creato le pagine principale e di dettaglio mediante l'oggetto dati, utilizzare il pannello Comportamenti server (Finestra > Comportamenti server) per modificare i diversi blocchi costitutivi delle pagine.

Consultare anche

"Modifica del contenuto dinamico" a pagina 532

"Definizione delle origini di contenuto dinamico" a pagina 514

Creazione di pagine di ricerca e di risultati (ColdFusion, ASP, JSP, PHP)

Informazioni sulle pagine di ricerca e dei risultati

È possibile utilizzare Dreamweaver per creare una serie di pagine che consenta agli utenti di effettuare ricerche in un database e visualizzare i risultati. Il metodo utilizzato è identico per le pagine ColdFusion, ASP, JSP e PHP.

Nella maggior parte dei casi, per aggiungere questa funzione all'applicazione Web sono necessarie almeno due pagine. La prima è una pagina che contiene un modulo HTML in cui gli utenti inseriscono i parametri della ricerca. Benché non effettui alcuna ricerca vera e propria, questa pagina viene definita pagina di ricerca.

La seconda è la pagina dei risultati in cui viene eseguita la maggior parte del lavoro. La pagina dei risultati esegue le seguenti operazioni:

- Legge i parametri di ricerca inviati dalla pagina di ricerca
- Esegue la connessione al database ed effettua la ricerca dei record
- Crea un recordset con i record trovati
- Visualizza il contenuto del recordset

Facoltativamente, è possibile aggiungere una pagina di dettaglio. Tale pagina fornisce agli utenti ulteriori informazioni su un determinato record presente nella pagina dei risultati.

Se si utilizza ASP.NET, è possibile combinare sia la pagina di ricerca che quella dei risultati in una sola pagina.

Se si dispone di un solo parametro di ricerca, Dreamweaver consente di aggiungere delle capacità di ricerca all'applicazione Web senza utilizzare query e variabili SQL. È sufficiente progettare le pagine e compilare alcune finestre di dialogo. Se si dispone di più parametri di ricerca, è invece necessario scrivere un'istruzione SQL e definire per essa più variabili.

Dreamweaver inserisce la query SQL nella pagina. Quando la pagina viene eseguita sul server, viene verificato ciascun record contenuto nella tabella di database. Se il campo specificato in un record soddisfa le condizioni della query SQL, il record viene incluso in un recordset. La query SQL crea un recordset che contiene solo i risultati della ricerca.

Ad esempio, il personale esterno addetto alle vendite potrebbe disporre di informazioni su quali clienti di una determina area hanno un reddito superiore a un determinato livello. In un modulo della pagina di ricerca, un addetto alle vendite inserisce un'area geografica e un livello di reddito minimo, quindi fa clic sul pulsante Invia per inviare i due valori a un server. Sul server, i valori vengono passati all'istruzione SQL della pagina dei risultati, la quale a propria volta crea un recordset che contiene solo i clienti dell'area specificata con un reddito superiore a quello specificato.

Consultare anche

"Definizione delle origini di contenuto dinamico" a pagina 514

"Creazione di pagine di ricerca e di risultati (ColdFusion, ASP, JSP, PHP)" a pagina 585

"Creazione di una pagina per la ricerca in un database (ASP.NET)" a pagina 590

Creazione della pagina di ricerca (ColdFusion, ASP, JSP, PHP)

Una pagina di ricerca sul Web contiene di solito dei campi di modulo in cui l'utente inserisce dei parametri di ricerca. Come requisito minimo, la pagina di ricerca deve contenere un modulo HTML con un pulsante Invia.

Per aggiungere un modulo HTML alla pagina di ricerca, procedere nel modo seguente:

1 Aprire la pagina di ricerca o una nuova pagina e selezionare Inserisci > Modulo > Modulo.

Nella pagina viene creato un modulo vuoto. Potrebbe essere necessario attivare l'opzione Elementi invisibili (Visualizza > Riferimenti visivi > Elementi invisibili) per vedere i bordi del modulo indicati da linee rosse sottili.

2 Mediante l'opzione Modulo del menu Inserisci, aggiungere gli oggetti modulo per consentire agli utenti di inserire i parametri di ricerca.

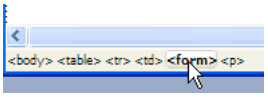
Gli oggetti modulo comprendono tra gli altri i campi di testo, i menu, le opzioni e i pulsanti di scelta. È possibile aggiungere un numero illimitato di oggetti modulo per facilitare gli utenti nella definizione delle ricerche. Tuttavia, è opportuno ricordare che maggiore è il numero di parametri di ricerca presenti in una pagina, più l'istruzione SQL diventa complessa.

3 Aggiungere un pulsante Invia al modulo (Inserisci > Modulo > Pulsante).

4 (Opzionale) Cambiare l'etichetta del pulsante Invia selezionandolo, aprendo la finestra di ispezione Proprietà (Finestra > Proprietà) e digitando un nuovo valore nella casella Valore.

A questo punto, è necessario segnalare al modulo dove si desidera inviare i parametri di ricerca quando l'utente fa clic sul pulsante Invia.

5 Selezionare il modulo scegliendo il tag `<form>` nel selettore di tag presente nella parte inferiore della finestra del documento, come mostra l'immagine seguente:



6 Nella casella Azione della finestra di ispezione Proprietà del modulo, immettere il nome file della pagina dei risultati che effettuerà la ricerca nel database.

7 Nel menu a comparsa Metodo, selezionare uno dei seguenti metodi per determinare il modo in cui il modulo invia i dati al server:

- `GET` Invia i dati del modulo aggiungendoli all'URL sotto forma di stringa di query. Poiché gli URL possono avere una lunghezza massima di 8.192 caratteri, non è possibile utilizzare il metodo `GET` per i moduli lunghi.
- `POST` Invia i dati del modulo nel corpo di un messaggio.
- `Predefinito` Utilizza il metodo predefinito del browser (in genere `GET`).

La pagina di ricerca è completa.

Consultare anche

"Informazioni sulle pagine di ricerca e dei risultati" a pagina 585

"Creazione di moduli" a pagina 563

Creazione di una pagina dei risultati di base (ColdFusion, ASP, JSP, PHP)

Quando l'utente fa clic sul pulsante Cerca del modulo, i parametri di ricerca vengono inviati a una pagina di risultati presente sul server. È questa pagina e non la pagina dei risultati presente sul browser a recuperare i record dal database. Se la pagina di ricerca invia al server un solo parametro di ricerca, è possibile creare la pagina dei risultati senza query e variabili SQL. È infatti sufficiente creare un recordset di base con un filtro che escluda i record che non corrispondono ai parametri di ricerca inviati dalla pagina di ricerca.

Nota: *se esistono più condizioni di ricerca, è necessario utilizzare la finestra di dialogo Recordset avanzata per definire il recordset (vedere "Creazione di una pagina di risultati avanzata (ColdFusion, ASP, JSP, PHP)" a pagina 588).*

Consultare anche

"Informazioni sulle pagine di ricerca e dei risultati" a pagina 585

"Creazione della pagina di ricerca (ColdFusion, ASP, JSP, PHP)" a pagina 586

"Creazione di una pagina di dettaglio per la pagina dei risultati (ColdFusion, ASP, JSP, PHP)" a pagina 590

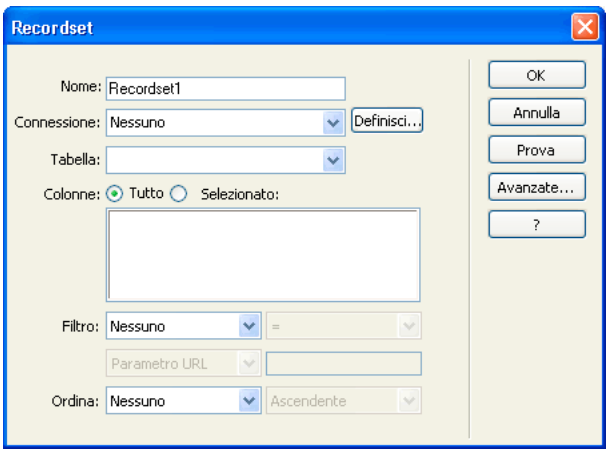
Creazione del recordset per i risultati della ricerca

1 Aprire la pagina dei risultati nella finestra del documento.

Se ancora non si dispone di una pagina dei risultati, creare una pagina dinamica vuota (File > Nuovo > Pagina vuota).

2 Creare un nuovo recordset aprendo il pannello Associazioni (Finestra > Associazioni), facendo clic sul pulsante più (+) e selezionando Recordset dal menu a comparsa.

3 Verificare che venga visualizzata la finestra di dialogo Recordset semplice.



Se viene visualizzata la finestra di dialogo avanzata, passare alla finestra di dialogo semplice facendo clic sul pulsante Semplice.

4 Immettere un nome per il recordset e selezionare una connessione.

La connessione deve essere a un database che contiene i dati all'interno dei quali si desidera che l'utente effettui la ricerca.

5 Nel menu a comparsa Tabella, selezionare la tabella da cercare nel database.

Nota: *nelle ricerche con un solo parametro, è possibile effettuare la ricerca dei record in una sola tabella. Per effettuare la ricerca in più tabelle contemporaneamente, è necessario utilizzare la finestra di dialogo Recordset avanzata e definire una query SQL.*

6 Per includere nel recordset solo alcune colonne della tabella, fare clic su Selezionato e selezionare nell'elenco le colonne desiderate facendo clic su di esse tenendo premuto il tasto Ctrl (Windows) o il tasto Comando (Macintosh).

È possibile includere solo le colonne contenenti le informazioni da visualizzare nella pagina dei risultati.

Per ora, lasciare aperta la finestra di dialogo Recordset. Questa finestra verrà utilizzata successivamente per recuperare i parametri inviati dalla pagina di ricerca e creare un filtro recordset per escludere i record che non soddisfano i parametri.

Creazione del filtro del recordset

1 Dal primo menu a comparsa dell'area Filtro, selezionare una colonna nella tabella di database in cui si desidera cercare una corrispondenza.

Ad esempio, se il valore inviato dalla pagina di ricerca è il nome di una città, selezionare la colonna della tabella che contiene i nomi di città.

2 Dal menu a comparsa visualizzato accanto al primo menu, selezionare il segno di uguale, si tratta in genere dell'impostazione predefinita.

3 Dal terzo menu a comparsa, selezionare Variabile modulo se il modulo della pagina di ricerca utilizza il metodo `POST` oppure Parametro URL se utilizza il metodo `GET`.

La pagina di ricerca utilizza una variabile modulo oppure un parametro URL per passare le informazioni alla pagina dei risultati.

4 Nella quarta casella, immettere il nome dell'oggetto modulo che accetta il parametro di ricerca contenuto nella pagina di ricerca.

Il nome dell'oggetto rappresenta il nome della variabile modulo oppure il parametro URL. È possibile ottenere il nome passando alla pagina di ricerca, facendo clic sull'oggetto di modulo presente nel modulo per selezionarlo e verificando il nome dell'oggetto nella finestra di ispezione Proprietà.

Ad esempio, si supponga di voler creare un recordset che includa solo i viaggi d'avventura in un paese specifico. Si supponga che nella tabella sia presente una colonna chiamata `TRIPLOCATION`, che il modulo HTML della pagina di ricerca utilizzi il metodo `GET` e contenga un oggetto menu chiamato Location che visualizza un elenco di paesi. L'esempio seguente illustra l'aspetto che dovrebbe avere la sezione Filtro:



5 (Opzionale) Fare clic su Prova, inserire un valore di prova e fare clic su OK per connettersi al database e creare un'istanza del recordset.

Il valore di prova simula il valore che sarebbe stato altrimenti restituito dalla pagina di ricerca. Fare clic su OK per chiudere il recordset di prova.

6 Se si è soddisfatti del recordset, fare clic su OK.

Nella pagina viene inserito uno script server-side che, quando viene eseguito sul server, verifica ciascun record presente nella tabella di database. Se il campo specificato in un record soddisfa la condizione di filtro, il record viene incluso in un recordset. Lo script crea un recordset che contiene solo i risultati della ricerca.

La fase successiva consiste nel visualizzare il recordset nella pagina dei risultati. Per ulteriori informazioni, vedere "Visualizzazione dei risultati della ricerca (ColdFusion, ASP, JSP, PHP)" a pagina 589.

Creazione di una pagina di risultati avanzata (ColdFusion, ASP, JSP, PHP)

Se la pagina di ricerca invia al server più di un parametro di ricerca, è necessario scrivere una query SQL per la pagina dei risultati e utilizzare i parametri di ricerca all'interno di variabili SQL.

Nota: *se si dispone di una sola condizione di ricerca, è possibile utilizzare la finestra di dialogo Recordset per definire il recordset (vedere "Creazione di una pagina dei risultati di base (ColdFusion, ASP, JSP, PHP)" a pagina 587).*

1 Aprire la pagina dei risultati in Dreamweaver, quindi creare un nuovo recordset aprendo il pannello Associazioni (Finestra > Associazioni), facendo clic sul pulsante più (+) e selezionando Recordset dal menu a comparsa.

2 Verificare che venga visualizzata la finestra di dialogo Recordset avanzata.

La finestra di dialogo avanzata ha un'area di testo per l'inserimento di istruzioni SQL. Se viene visualizzata la finestra di dialogo semplice, passare alla finestra di dialogo avanzata facendo clic sul pulsante Avanzato.

3 Immettere un nome per il recordset e selezionare una connessione.

La connessione deve essere a un database che contiene i dati all'interno dei quali si desidera che l'utente effettui la ricerca.

4 Inserire un'istruzione Select nell'area di testo SQL.

Verificare che l'istruzione includa una proposizione WHERE con delle variabili che contengano i parametri di ricerca. Nell'esempio seguente, le variabili si chiamano `varLastName` e `varDept`:

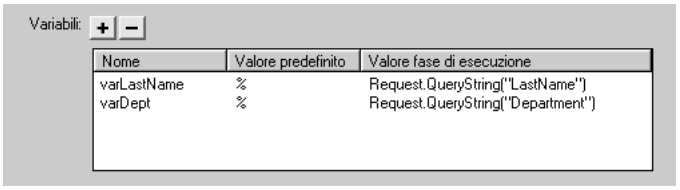
```
SELECT EMPLOYEEID, FIRSTNAME, LASTNAME, DEPARTMENT, EXTENSION ¬
FROM EMPLOYEE WHERE LASTNAME LIKE 'varLastName' AND DEPARTMENT ¬
LIKE 'varDept'
```

Per limitare le operazioni di digitazione, è possibile utilizzare la struttura ad albero delle voci di database presente nella parte inferiore della finestra di dialogo Recordset avanzata. Per istruzioni, vedere “Creazione di un recordset avanzato con SQL” a pagina 517.

Per ulteriori informazioni sulla sintassi di SQL, vedere www.adobe.com/go/learn_dw_sqlprimer_it.

5 Assegnare alle variabili SQL i valori dei parametri di ricerca facendo clic sul pulsante più (+) nell'area Variabili e inserendo il nome della variabile, il valore predefinito (il valore della variabile nel caso in cui non venga restituito alcun valore runtime) e il valore runtime (solitamente un oggetto server contenente un valore inviato da un browser, ad esempio una variabile di richiesta).

Nell'esempio ASP seguente, il modulo HTML della pagina di ricerca utilizza il metodo `GET` e contiene un campo di testo chiamato LastName e uno chiamato Department:



In ColdFusion, i valori runtime sarebbero `#LastName#` e `#Department#`. In JSP, i valori runtime sarebbero `request.getParameter("LastName")` e `request.getParameter("Department")`.

6 (Opzionale) Fare clic su Prova per creare un'istanza del recordset che utilizzi i valori di variabile predefiniti.

Il valore predefinito simula i valori che sarebbero stati altrimenti restituiti dalla pagina di ricerca. Fare clic su OK per chiudere il recordset di prova.

7 Se si è soddisfatti del recordset, fare clic su OK.

La query SQL viene inserita nella pagina

La fase successiva consiste nel visualizzare il recordset nella pagina dei risultati.

Visualizzazione dei risultati della ricerca (ColdFusion, ASP, JSP, PHP)

Una volta creato il recordset che contiene i risultati della ricerca, è necessario visualizzare le informazioni sulla pagina dei risultati. La visualizzazione dei record è un'operazione semplice che consiste nel trascinare le singole colonne dal pannello Associazioni alla pagina dei risultati. È possibile aggiungere dei collegamenti del menu di navigazione per spostarsi in avanti e indietro nel recordset oppure creare un'area ripetuta che visualizzi più di un record alla volta. Inoltre, è possibile aggiungere dei collegamenti a una pagina di dettaglio.

Per ulteriori informazioni sui metodi per visualizzare contenuto dinamico su una pagina (oltre all'uso di una tabella dinamica), vedere “Visualizzazione dei record di database” a pagina 534.

1 Posizionare il cursore nel punto della pagina dei risultati in cui si desidera che venga visualizzata la tabella dinamica e selezionare Inserisci > Oggetti dati > Dati dinamici > Tabella dinamica.

2 Impostare la finestra di dialogo Tabella dinamica selezionando il recordset definito per contenere i risultati della ricerca.

3 Fare clic su OK. Nella pagina dei risultati viene inserita una tabella dinamica che visualizza i risultati della ricerca.

Creazione di una pagina di dettaglio per la pagina dei risultati (ColdFusion, ASP, JSP, PHP)

Il set di pagine di ricerca e dei risultati può includere una pagina di dettaglio che visualizzi informazioni aggiuntive sui record specifici presenti nella pagina dei risultati. In questo caso la pagina dei risultati agisce come pagina principale di un set di pagine principale/dettaglio.

Consultare anche

"Creazione di pagine principali e di dettaglio in una sola operazione (ColdFusion, ASP, JSP, PHP)" a pagina 584

"Creazione della pagina di ricerca (ColdFusion, ASP, JSP, PHP)" a pagina 586

"Creazione di una pagina dei risultati di base (ColdFusion, ASP, JSP, PHP)" a pagina 587

Creazione di una pagina per la ricerca in un database (ASP.NET)

Informazioni su una pagina per la ricerca in un database (ASP.NET)

È possibile utilizzare Dreamweaver per creare una pagina che esegua ricerche in un database e che visualizzi i risultati in un DataGrid. È possibile specificare come l'utente può eseguire le ricerche nel database, aggiungendo controlli modulo, e definire come vengono visualizzati i risultati.

Consultare anche

"Informazioni sulle pagine di ricerca e dei risultati" a pagina 585

Aggiunta dei controlli di ricerca (ASP.NET)

Una pagina di ricerca sul Web contiene di solito dei campi di modulo in cui l'utente inserisce dei parametri di ricerca. Quando l'utente fa clic su un pulsante, vengono visualizzati i risultati della ricerca.

1 Aprire la pagina di ricerca e selezionare Inserisci > Modulo > Modulo.

Nella pagina viene creato un modulo vuoto. Potrebbe essere necessario attivare l'opzione Elementi invisibili (Visualizza > Riferimenti visivi > Elementi invisibili) per vedere i bordi del modulo indicati da linee rosse sottili.

Nella finestra di ispezione Proprietà, è necessario selezionare `POST` come attributo "Method" del modulo. Non è necessario specificare un attributo Action per il modulo. La pagina ASP.NET viene "inviata a se stessa" e i risultati della ricerca vengono visualizzati nella stessa pagina.

2 Aggiungere i controlli del modulo per consentire agli utenti di immettere i parametri di ricerca (Inserisci >Oggetti ASP.NET).

È possibile inserire qualsiasi controllo modulo ASP.NET, inclusi TextBox, CheckBox, RadioButton, ListBox o DropDownList. È possibile aggiungere un numero illimitato di controlli per facilitare gli utenti nella definizione delle ricerche. Tuttavia, è opportuno ricordare che maggiore è il numero di parametri di ricerca presenti in una pagina, più l'istruzione SQL diventa complessa.

Per ogni controllo accertarsi di specificare un attributo ID, ad esempio txtCity per un controllo TextBox o lbxCountry per un controllo ListBox. Per ulteriori informazioni, vedere "Aggiunta di controlli modulo ASP.NET a una pagina" a pagina 644.

3 Aggiungere un pulsante ASP.NET al modulo (Inserisci > Oggetti ASP.NET > asp:Button).

Accertarsi di specificare un attributo ID per il pulsante, ad esempio *btnSearch* e il testo per l'etichetta del pulsante, ad esempio Cerca.

Il modulo di ricerca è completo. Il passaggio successivo per la creazione della pagina di ricerca è definire un DataSet per trovare e memorizzare i risultati della ricerca.

Ricerca con un solo parametro di ricerca (ASP.NET)

Quando l'utente fa clic sul pulsante di ricerca, il parametro di ricerca viene inviato al server. Il server elabora la richiesta, crea un DataSet filtrato in base al parametro, compila un DataGrid e restituisce la pagina al browser.

Prima di aggiungere il DataGrid, è necessario definire un DataSet per trovare e memorizzare tutti i record che soddisfano i criteri di ricerca.

Creazione di un DataSet per i risultati della ricerca

1 Nel pannello Associazioni, (Finestra > Associazioni), fare clic sul pulsante più (+) e selezionare DataSet (query).

Se viene visualizzata la finestra di dialogo avanzata, fare clic sul pulsante Semplice per aprire la finestra di dialogo semplice. La finestra di dialogo avanzata ha un'area di testo per l'inserimento di istruzioni SQL, assente in quella semplice.

2 Assegnare un nome al DataSet e selezionare una connessione e una tabella di database che contenga i dati in cui gli utenti eseguiranno le ricerche.

3 Nell'area Colonne, fare clic sull'opzione Selezionato e scegliere una colonna chiave, solitamente la colonna ID record e le colonne contenenti i dati da visualizzare nel DataGrid.

Lasciare aperta la finestra di dialogo DataSet in modo da recuperare i parametri di ricerca inviati al server e creare un filtro DataSet per escludere i record che non soddisfano i parametri.

Creazione di un filtro DataSet

1 Dal primo menu a comparsa dell'area Filtro, selezionare una colonna della tabella con cui confrontare il parametro di ricerca inviato dalla pagina di ricerca.

Ad esempio, se il valore inviato dalla pagina di ricerca è il nome di una città, selezionare la colonna della tabella che contiene i nomi di città.

2 Dal menu a comparsa visualizzato accanto al primo menu, selezionare il segno di uguale, si tratta in genere dell'impostazione predefinita.

Questa selezione indica che l'utente desidera solo quei record in cui la colonna di tabella selezionata è esattamente uguale a quella specificata nella pagina di ricerca. È possibile utilizzare un'opzione meno restrittiva quale ad esempio, "inizia con" o "contiene".

3 Dal terzo menu a comparsa, selezionare Variabile modulo.

Il parametro viene inviato al server per mezzo di un modulo utilizzando il metodo POST.

4 Nella quarta casella, immettere il nome del controllo del modulo che ha inviato il parametro al server.

Per sapere tale nome, fare clic sul controllo del modulo per selezionarlo e controllare il relativo ID nella finestra di ispezione Proprietà.

5 Se lo si desidera, fare clic su Prova, immettere un valore di prova e fare clic su OK per connettersi al database e creare un'istanza del DataSet.

Il valore di prova simula il valore che sarebbe stato altrimenti restituito dalla pagina di ricerca. Fare clic su OK per chiudere il DataSet.

6 Se si è soddisfatti del DataSet, fare clic su OK.

Nella pagina viene inserito del codice. Quando viene eseguito sul server, il codice verifica ciascun record contenuto nella tabella di database. Se il campo specificato in un record soddisfa la condizione di filtro, il record viene incluso in un DataSet. Il codice crea un recordset che contiene solo i risultati della ricerca.

Il passaggio successivo per la creazione della pagina di ricerca è visualizzare i risultati della ricerca in un DataGrid. Vedere “Visualizzazione dei risultati in un DataGrid (ASP.NET)” a pagina 592.

Ricerca mediante parametri di ricerca multipli (ASP.NET)

Se la pagina di ricerca invia al server più di un parametro di ricerca, è necessario scrivere una query SQL e utilizzare i parametri di ricerca nelle variabili SQL.

Nota: *se si dispone di un solo parametro di ricerca, è possibile utilizzare la finestra di dialogo DataSet semplice per definire il DataSet (vedere "Ricerca con un solo parametro di ricerca (ASP.NET)" a pagina 591).*

1 Aprire la pagina dei risultati in Dreamweaver, quindi creare un nuovo DataSet aprendo il pannello Associazioni (Finestra > Associazioni), facendo clic sul pulsante più (+) e selezionando DataSet dal menu a comparsa.

2 Verificare che venga visualizzata la finestra di dialogo DataSet avanzata.

Se viene visualizzata la finestra di dialogo semplice, passare alla finestra di dialogo avanzata facendo clic sul pulsante Avanzato. La finestra di dialogo avanzata ha un'area di testo per l'inserimento di istruzioni SQL.

3 Immettere un nome per il DataSet e selezionare una connessione.

La connessione deve essere a un database che contiene i dati all'interno dei quali si desidera che l'utente effettui la ricerca.

4 Inserire un'istruzione Select nell'area di testo SQL.

Accertarsi che l'istruzione includa la proposizione WHERE con i segnaposto punto interrogativo (?) per i parametri di ricerca. L'esempio seguente contiene due segnaposto:

```
SELECT EMPLOYEEID, FIRSTNAME, LASTNAME, DEPARTMENT, EXTENSION
FROM EMPLOYEE WHERE LASTNAME LIKE ?
AND DEPARTMENT LIKE ?
```

5 Per assegnare ai segnaposto i valori dei parametri di ricerca, fare clic sul pulsante più (+) nell'area Parametri e immettere il valore, il nome e il tipo di parametro.

I parametri devono essere elencati nello stesso ordine in cui sono riportati nell'istruzione SQL.

Nella casella Nome, immettere un nome di parametro valido. Il nome non può contenere spazi o caratteri speciali.

Nel menu a comparsa Tipo, selezionare un tipo di dati. Ad esempio, se il parametro deve contenere testo, selezionare WChar.

Nella casella Valore, immettere la variabile server che deve contenere il valore del parametro. Ad esempio, se il nome del controllo del modulo nella pagina di ricerca è txtCity, viene creata una variabile server chiamata Request.Form("txtCity") in cui viene memorizzato un valore.

È anche possibile immettere un'espressione più complessa che specifichi un valore predefinito nel caso non esista una variabile server. Ad esempio, se la ricerca viene eseguita in un database Microsoft Access, è possibile utilizzare % come valore predefinito. La seguente espressione verifica se esiste la variabile server Request.Form(`"txtCity"`). Se la variabile esiste (ovvero è univoca), l'espressione restituisce il valore della variabile. Se la variabile non esiste, l'espressione restituisce il valore predefinito `%`.

```
(IIf((Request.Form("txtCity") <> Nothing),
Request.Form("txtCity"), "")) + "%"
```

Per ulteriori informazioni, vedere la documentazione dei linguaggi Visual Basic o C#.

6 Se lo si desidera, fare clic su Prova per creare un'istanza del DataSet che utilizzi i valori di variabile predefiniti.

Il valore predefinito simula i valori che sarebbero stati altrimenti restituiti dalla pagina di ricerca. Fare clic su OK per chiudere il DataSet di prova.

7 Se si è soddisfatti del DataSet, fare clic su OK.

La query SQL viene inserita nella pagina

Il passaggio successivo consiste nel visualizzare i risultati della ricerca in un DataGrid.

Visualizzazione dei risultati in un DataGrid (ASP.NET)

Dopo aver creato un DataSet che contenga i risultati della ricerca, è possibile utilizzare un DataGrid per visualizzare le informazioni sulla pagina.

1 Nella pagina di ricerca, posizionare il punto di inserimento dove si desidera che venga visualizzato il DataGrid.

2 Nel pannello Comportamenti server (Finestra > Comportamenti server), fare clic sul pulsante più (+) e selezionare DataGrid.

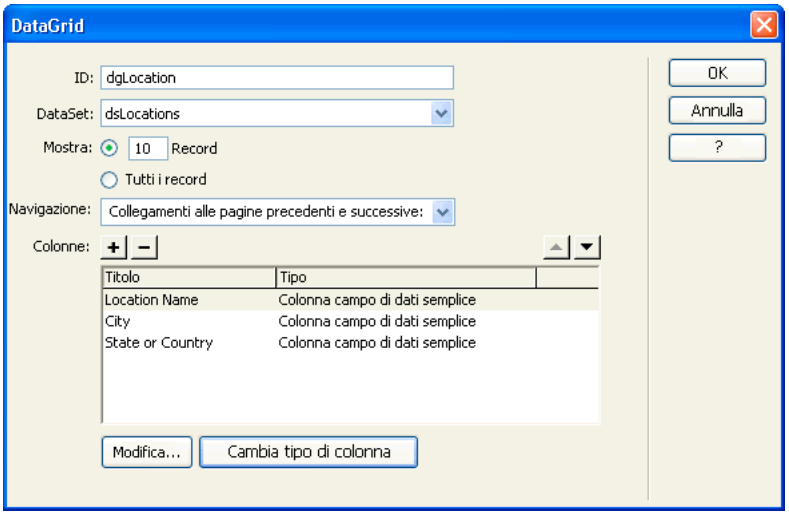
Viene visualizzata la finestra di dialogo DataGrid.

3 Nella casella ID, immettere un nome per il DataGrid, ad esempio dgLocation.

4 Nel menu a comparsa DataSet, selezionare il DataSet che deve contenere i risultati della ricerca.

5 Impostare le rimanenti opzioni della finestra di dialogo in base alle proprie necessità.

L'esempio seguente mostra una finestra di dialogo DataGrid che crea un DataGrid con tre colonne e dieci righe e i collegamenti alla pagina dei risultati precedente e successiva:



Il DataGrid viene visualizzato al primo caricamento della pagina di ricerca anche se l'utente non ha ancora eseguito ricerche. È possibile nascondere il DataGrid quando la pagina viene caricata per la prima volta.

Consultare anche

“Ricerca con un solo parametro di ricerca (ASP.NET)” a pagina 591

“Ricerca mediante parametri di ricerca multipli (ASP.NET)” a pagina 591

Come nascondere il DataGrid quando la pagina viene caricata per la prima volta (ASP.NET)

Quando la pagina di ricerca viene caricata per la prima volta, è possibile nascondere il DataGrid utilizzato per visualizzare i risultati della ricerca.

1 Aprire la pagina di ricerca nella vista Codice (Visualizza > Codice).

2 Subito dopo la direttiva Register nella parte superiore della pagina, immettere il seguente blocco di codice se il linguaggio della pagina è Visual Basic:

```
<script runat="server">
Sub Page_Load()
    If Not IsPostBack Then
        dgName.Visible = falseElse
        dgName.Visible = trueEnd IfEnd Sub
</script>
```

dove *dgName* è l'ID del DataGrid.

Se il linguaggio della pagina è C#, immettere il seguente codice:

```
<script runat="server">
void Page_Load() {
    if (!IsPostBack) {
        dgName.Visible = false;} else {
        dgName.Visible = true;}}
</script>
```

3 Salvare la pagina.

Creazione di una pagina di dettaglio (ASP.NET)

La pagina di ricerca può includere una pagina di dettaglio per visualizzare ulteriori informazioni su record specifici presenti nel DataGrid. In questo caso la pagina di ricerca agisce come la pagina principale di un set di pagine principale/dettaglio. Per ulteriori informazioni, vedere “Creazione di pagine principali e di dettaglio (tutti i server)” a pagina 576.

Creazione di una pagina di inserimento record (tutti i server)

Informazioni sulla creazione di pagina di inserimento record

L'applicazione può contenere una pagina che consente all'utente di inserire nuovi record in un database.

Per un'esercitazione sulla creazione di una pagina per l'inserimento di record, vedere http://www.adobe.com/go/learn_dw_webapp_it.

Una pagina di inserimento comprende da due blocchi costitutivi:

- Un modulo HTML che consente all'utente di inserire i dati
- Un comportamento server Inserisci record che aggiorna il database

Quando un utente fa clic sul pulsante Invio di un modulo, il comportamento server inserisce i record in una tabella di database.

È possibile aggiungere questi due blocchi costitutivi in un'unica operazione usando l'oggetto dati Modulo inserimento record oppure separatamente usando gli strumenti modulo di Dreamweaver e il pannello Comportamenti server.

Nota: *la pagina di inserimento può contenere solo un comportamento server di modifica record alla volta. Ad esempio, non è possibile aggiungere alla pagina di inserimento un comportamento server Aggiorna record o Elimina record.*

Creazione di una pagina di inserimento in blocchi separati

È possibile utilizzare una pagina di inserimento anche utilizzando gli strumenti modulo e i comportamenti server.

Consultare anche

“Creazione di moduli” a pagina 563

Aggiunta di un modulo HTML a una pagina di inserimento

1 Creare una pagina dinamica (File > Nuovo > Pagina vuota) e definirne il layout usando gli strumenti di progettazione di Dreamweaver.

2 Aggiungere un modulo HTML spostando il cursore nel punto in cui si desidera visualizzare il modulo e selezionando Inserisci > Modulo > Modulo.

Nella pagina viene creato un modulo vuoto. Potrebbe essere necessario attivare l'opzione Elementi invisibili (Visualizza > Riferimenti visivi > Elementi invisibili) per vedere i bordi del modulo indicati da linee rosse sottili.

3 Assegnare un nome al modulo HTML, facendo clic sul tag `<form>` nella parte inferiore della finestra del documento per selezionare il modulo, aprendo la finestra di ispezione Proprietà (Finestra > Proprietà) e infine digitando un nome nella casella Nome modulo.

Non è necessario specificare un attributo `action` oppure `method` per indicare al modulo dove e come inviare i dati del record quando l'utente fa clic sul pulsante Invio. Questi attributi vengono infatti impostati dal comportamento server Inserisci record.

4 Aggiungere un oggetto modulo, ad esempio un campo di testo (Inserisci > Modulo > Campo di testo) per ogni colonna della tabella del database in cui si desidera inserire i record.

Gli oggetti del modulo servono per l'inserimento dei dati. I campi di testo sono i più comuni per questo scopo, ma è possibile usare anche menu, opzioni e pulsanti di scelta.

5 Aggiungere un pulsante Invia al modulo (Inserisci > Modulo > Pulsante).

È possibile cambiare l'etichetta del pulsante Invia selezionandolo, aprendo la finestra di ispezione Proprietà (Finestra > Proprietà) e digitando un nuovo valore nella casella Etichetta.

Aggiunta di un comportamento server per inserire record in una tabella di database (ColdFusion)

1 Nel pannello Comportamenti server (Finestra > Comportamenti server), fare clic sul pulsante più (+) e selezionare Inserisci record dal menu a comparsa.

2 Selezionare un modulo dal menu a comparsa Invia valori da.

3 Dal menu a comparsa Origine dati, selezionare una connessione al database.

4 Inserire il nome utente e la password.

5 Nel menu a comparsa Inserisci nella tabella, selezionare la tabella del database in cui inserire il record.

6 Specificare una colonna di database in cui inserire il record, selezionare l'oggetto modulo che inserisce il record dal menu a comparsa Valore, quindi scegliere un tipo di dati per l'oggetto modulo dal menu a comparsa Invia come.

Il tipo di dati deve corrispondere al tipo previsto dalla tabella di database utilizzata (valori di opzioni booleane, numerici, di testo).

Ripetere la procedura per ogni oggetto modulo presente nel modulo.

7 Nella casella "Dopo l'inserimento, vai a", inserire la pagina che deve essere aperta dopo l'aggiunta del record alla tabella; in alternativa fare clic sul pulsante Sfoglia per cercare il file.

8 Fare clic su OK.

Dreamweaver aggiunge alla pagina un comportamento server che consente agli utenti di inserire record in una tabella di database compilando il modulo HTML e facendo clic sul pulsante Invia.

Aggiunta di un comportamento server per inserire record in una tabella di database (ASP, JSP)

1 Nel pannello Comportamenti server (Finestra > Comportamenti server), fare clic sul pulsante più (+) e selezionare Inserisci record dal menu a comparsa.

2 Nel menu a comparsa Connessione, selezionare una connessione al database.

Se necessario, definire una connessione facendo clic sul pulsante Definisci.

3 Nel menu a comparsa Inserisci nella tabella, selezionare la tabella del database nella quale inserire il record.

4 Nella casella "Dopo l'inserimento, vai a", inserire la pagina che deve essere aperta dopo l'aggiunta del record alla tabella; in alternativa fare clic sul pulsante Sfoglia per cercare il file.

5 Dal menu a comparsa Ottieni valori da, selezionare il modulo HTML utilizzato per inserire i dati.

Dreamweaver seleziona automaticamente il primo modulo contenuto nella pagina.

6 Specificare una colonna di database in cui inserire il record, selezionare l'oggetto modulo che inserisce il record dal menu a comparsa Valore, quindi scegliere un tipo di dati per l'oggetto modulo dal menu a comparsa Invia come.

Il tipo di dati deve corrispondere al tipo previsto dalla tabella di database utilizzata (valori di opzioni booleane, numerici, di testo).

Ripetere la procedura per ogni oggetto modulo presente nel modulo.

7 Fare clic su OK.

Dreamweaver aggiunge alla pagina un comportamento server che consente agli utenti di inserire record in una tabella di database compilando il modulo HTML e facendo clic sul pulsante Invia.

Per modificare il comportamento del server, aprire il pannello Comportamenti server (Finestra > Comportamenti server) e fare doppio clic sul comportamento Inserisci record.

Aggiunta di un comportamento server per inserire record in una tabella di database (ASP.NET)

1 Nel pannello Comportamenti server (Finestra > Comportamenti server), fare clic sul pulsante più (+) e selezionare Inserisci record dal menu a comparsa.

2 Selezionare un modulo dal menu a comparsa Invia valori da.

3 Nel menu a comparsa Connessione, selezionare una connessione al database.

Se necessario, definire una connessione facendo clic sul pulsante Definisci.

4 Nel menu a comparsa Inserisci nella tabella, selezionare la tabella del database in cui inserire il record.

5 Specificare una colonna di database in cui inserire il record, selezionare l'oggetto modulo che inserisce il record dal menu a comparsa Valore, quindi scegliere un tipo di dati per l'oggetto modulo dal menu a comparsa Invia come.

Il tipo di dati deve corrispondere al tipo previsto dalla tabella di database utilizzata (valori di opzioni booleane, numerici, di testo).

Ripetere la procedura per ogni oggetto modulo presente nel modulo.

6 Nella casella Se l'esito è positivo, vai a, immettere il percorso della pagina da visualizzare dopo l'esecuzione del comportamento server; in alternativa cercare il percorso facendo clic sul pulsante Sfoglia.

7 Nella casella Se l'esito è negativo, vai a, immettere il percorso della pagina da visualizzare se il comportamento server non ha esito positivo; in alternativa cercare il percorso facendo clic sul pulsante Sfoglia.

8 Selezionare l'opzione "Visualizza informazioni di debug in caso di esito negativo" se si desidera ricevere informazioni di debug in caso di esito negativo della stored procedure.

Se si seleziona questa opzione, Dreamweaver ignora l'opzione Se l'esito è negativo, vai a.



Utilizzare l'opzione di debug durante lo sviluppo; successivamente, utilizzare l'opzione "Se l'esito è negativo, vai a" quando il sito è attivo.

9 Fare clic su OK.

Dreamweaver aggiunge alla pagina un comportamento server che consente agli utenti di inserire record in una tabella di database compilando il modulo HTML e facendo clic sul pulsante Invia.

Aggiunta di un comportamento server per inserire record in una tabella di database (PHP)

1 Nel pannello Comportamenti server (Finestra > Comportamenti server), fare clic sul pulsante più (+) e selezionare Inserisci record dal menu a comparsa.

2 Selezionare un modulo dal menu a comparsa Invia valori da.

3 Nel menu a comparsa Connessione, selezionare una connessione al database.

4 Nel menu a comparsa Inserisci tabella, selezionare la tabella del database in cui inserire il record.

5 Specificare una colonna di database in cui inserire il record, selezionare l'oggetto modulo che inserisce il record dal menu a comparsa Valore, quindi scegliere un tipo di dati per l'oggetto modulo dal menu a comparsa Invia come.

Il tipo di dati deve corrispondere al tipo previsto dalla tabella di database utilizzata (valori di opzioni booleane, numerici, di testo).

Ripetere la procedura per ogni oggetto modulo presente nel modulo.

6 Nella casella “Dopo l'inserimento, vai a”, inserire la pagina che deve essere aperta dopo l'aggiunta del record alla tabella; in alternativa fare clic sul pulsante Sfoglia per cercare il file.

7 Fare clic su OK.

Dreamweaver aggiunge alla pagina un comportamento server che consente agli utenti di inserire record in una tabella di database compilando il modulo HTML e facendo clic sul pulsante Invia.

Creazione della pagina di inserimento in una sola operazione

1 Aprire la pagina nella vista Progettazione e selezionare Inserisci > Oggetti dati > Inserisci record > Procedura guidata Modulo inserimento record.

2 Nel menu a comparsa Connessione, selezionare una connessione al database. Se necessario, definire una connessione facendo clic sul pulsante Definisci.

3 Nel menu a comparsa Inserisci nella tabella, selezionare la tabella del database nella quale inserire il record.

4 Se si utilizza ColdFusion, inserire un nome utente e una password:

5 Nella casella "Dopo l'inserimento, vai a", inserire la pagina che deve essere aperta dopo l'aggiunta del record alla tabella; in alternativa fare clic sul pulsante Sfoglia per cercare il file.

6 Se si utilizza ASP.NET, è possibile specificare una pagina a cui accedere in caso di esito positivo e una in caso di esito negativo. È anche possibile decidere di visualizzare informazioni di debug in caso di esito negativo.

Se si seleziona Visualizza informazioni di debug in caso di esito negativo, Dreamweaver ignora l'opzione Se l'esito è negativo, vai a.



Utilizzare l'opzione "Visualizza informazioni di debug in caso di esito negativo" durante la fase di sviluppo; successivamente, utilizzare l'opzione "Se l'esito è negativo, vai a" quando la pagina è attiva.

7 Nell'area Campi modulo specificare gli oggetti modulo che si desidera includere nel modulo HTML della pagina di inserimento e quali colonne della tabella del database devono essere aggiornate da ciascun oggetto modulo.

Per impostazione predefinita, Dreamweaver crea un oggetto modulo per ciascuna colonna della tabella del database. Se il database genera automaticamente ID di chiave univoca per ogni nuovo record creato, rimuovere l'oggetto modulo corrispondente alla colonna chiave selezionandolo dall'elenco e quindi facendo clic sul pulsante meno (-). Questa operazione elimina il rischio di inserimento di un valore ID già esistente da parte dell'utente del modulo.

È inoltre possibile cambiare l'ordine degli oggetti modulo nel modulo HTML selezionando un oggetto modulo dall'elenco e facendo clic sui pulsanti freccia su e giù nella parte destra della finestra di dialogo.

8 Specificare la modalità di visualizzazione di ogni campo di inserimento dati nel modulo HTML facendo clic su una riga della tabella Campi modulo e inserendo le seguenti informazioni nelle caselle sotto la tabella:

- Nella casella Etichetta, inserire un testo descrittivo da visualizzare accanto al campo di inserimento dati. Per impostazione predefinita, Dreamweaver visualizza nell'etichetta il nome della colonna della tabella.
- Dal menu a comparsa Visualizza come, selezionare un oggetto modulo che deve servire come campo di inserimento dati. È possibile scegliere Campo testo, Area di testo, Menu, Casella di controllo, Gruppo pulsanti di scelta e Testo. Per i valori di sola lettura, selezionare Testo. È anche possibile selezionare Campo password, Campo di file e Campo nascosto.

***Nota:** i campi nascosti vengono inseriti in fondo al modulo.*

- Nel menu a comparsa Invia come, selezionare il formato dei dati accettato dalla tabella del database. Ad esempio, se la colonna della tabella accetta solo dati numerici, selezionare Numerico.
- Impostare le proprietà dell'oggetto modulo. Sono disponibili diverse opzioni a seconda dell'oggetto modulo selezionato come campo di inserimento dati. Per i campi testo, le aree di testo e il testo, è possibile inserire un valore iniziale. Per i menu e i gruppi pulsanti di scelta, è necessario aprire un'altra finestra di dialogo per impostare le proprietà. Per le opzioni, selezionare l'opzione Selezionato o Non selezionato.
- Se si utilizza ASP.NET, è possibile scegliere di utilizzare il controllo modulo Web.

9 Fare clic su OK.

Dreamweaver aggiunge alla pagina sia un modulo HTML sia un comportamento server Inserisci record. Gli oggetti modulo sono presentati in una tabella di base personalizzabile usando gli strumenti di progettazione della pagina di Dreamweaver. Verificare che tutti gli oggetti modulo rimangano all'interno dei contorni del modulo.

Per modificare il comportamento del server, aprire il pannello Comportamenti server (Finestra > Comportamenti server) e fare doppio clic sul comportamento Inserisci record.

Creazione di pagine di aggiornamento record (tutti i server)

Informazioni sulle pagine di aggiornamento record

L'applicazione può contenere una serie di pagine che consente all'utente di aggiornare i record in una tabella di database. Solitamente, la serie è costituita da una pagina di ricerca, una pagina dei risultati e una pagina di aggiornamento. La pagina di ricerca e quella dei risultati consentono di recuperare i record; la pagina di aggiornamento consente invece di aggiornarli.

Ricerca del record da aggiornare

Quando gli utenti desiderano aggiornare un record, devono prima individuare quel record nel database. Di conseguenza, è necessario avere una pagina di ricerca e una di risultati che funzionino in combinazione con la pagina di aggiornamento. Gli utenti devono inserire i criteri di ricerca nella pagina di ricerca e selezionare il record nella pagina dei risultati. Quando un utente fa clic sul record, la pagina di aggiornamento viene aperta e visualizza il record in un modulo HTML.

Consultare anche

"Creazione di pagine di ricerca e di risultati (ColdFusion, ASP, JSP, PHP)" a pagina 585

"Creazione di una pagina per la ricerca in un database (ASP.NET)" a pagina 590

Creazione di collegamenti alla pagina di aggiornamento

Dopo aver creato la pagina di ricerca e quella dei risultati, creare dei collegamenti nella pagina di ricerca per aprire la pagina di aggiornamento. Quindi, si procede a modificare i collegamenti in modo da passare l'ID del record selezionato dall'utente. La pagina di aggiornamento utilizza questo ID per trovare il record richiesto nel database e visualizzarlo.

Per aprire la pagina di aggiornamento e inviare un ID di record si segue lo stesso metodo utilizzato per aprire una pagina di dettaglio e inviare un ID di record. Per ulteriori informazioni, vedere "Creazione dei collegamenti alla pagina di dettaglio" a pagina 579.

Consultare anche

"Parametri URL" a pagina 500

Recupero del record da aggiornare

Dopo che la pagina dei risultati passa un ID record alla pagina di aggiornamento, per identificare il record da aggiornare, la pagina di aggiornamento deve leggere il parametro, recuperare il record dalla tabella di database e memorizzarlo temporaneamente in un recordset.

1 Creare una pagina in Dreamweaver e salvarla.

La pagina diventa la pagina di aggiornamento.

2 Nel pannello Associazioni (Finestra > Associazioni), fare clic sul pulsante più (+) e selezionare Recordset.

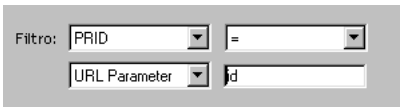
Se viene visualizzata la finestra di dialogo avanzata, fare clic su Semplice. La finestra di dialogo avanzata ha un'area di testo per l'inserimento di istruzioni SQL, assente in quella semplice.

3 Assegnare un nome al recordset e specificare dove si trovano i dati che si desidera aggiornare usando i menu a comparsa Connessione e Tabella.

4 Fare clic su Selezionato e selezionare una colonna chiave (di solito la colonna dell'ID del record) e le colonne che contengono i dati da aggiornare.

5 Configurare l'area Filtro in modo che il valore della colonna chiave sia uguale al valore del corrispondente parametro URL passato dalla pagina dei risultati.

Questo tipo di filtro crea un recordset che contiene solo il record specificato dalla pagina dei risultati. Ad esempio, se la colonna chiave contiene informazioni sull'ID del record ed è denominata PRID, e la pagina dei risultati passa le informazioni sull'ID del record corrispondenti contenute nel parametro URL chiamato `id`, l'area Filtro dovrebbe risultare come nell'esempio seguente:



6 Fare clic su OK.

Quando l'utente seleziona un record nella pagina dei risultati, la pagina di aggiornamento genera un recordset che contiene solo il record selezionato.

Compilazione della pagina di aggiornamento in blocchi separati

Una pagina di aggiornamento comprende tre blocchi costitutivi:

- Un recordset filtrato per recuperare il record dalla tabella del database
- Un modulo HTML che consente all'utente di modificare i dati del record
- Un comportamento server Aggiorna record per aggiornare la tabella del database

È possibile aggiungere i blocchi costitutivi di base di una pagina di aggiornamento separatamente mediante gli strumenti modulo e il pannello Comportamenti server.

Consultare anche

"Recupero del record da aggiornare" a pagina 598

"Creazione di moduli" a pagina 563

Aggiunta di un modulo HTML a una pagina di aggiornamento

1 Creare una pagina (File > Nuovo > Pagina vuota). La pagina diventa la pagina di aggiornamento.

2 Impostare il layout della pagina mediante gli strumenti di progettazione di Dreamweaver.

3 Aggiungere un modulo HTML spostando il cursore nel punto in cui si desidera visualizzare il modulo e selezionando Inserisci > Modulo > Modulo.

Nella pagina viene creato un modulo vuoto. Potrebbe essere necessario attivare l'opzione Elementi invisibili (Visualizza > Riferimenti visivi > Elementi invisibili) per vedere i bordi del modulo indicati da linee rosse sottili.

4 Assegnare un nome al modulo HTML, facendo clic sul tag `<form>` nella parte inferiore della finestra del documento per selezionare il modulo, aprendo la finestra di ispezione Proprietà (Finestra > Proprietà) e infine digitando un nome nella casella Nome modulo.

Non è necessario specificare un attributo `action` oppure `method` per indicare al modulo dove e come inviare i dati del record quando l'utente fa clic sul pulsante Invia. È il comportamento server Aggiorna record che imposta questi attributi.

5 Aggiungere un oggetto modulo, ad esempio un campo di testo (Inserisci > Modulo > Campo di testo) per ogni colonna che si desidera aggiornare nella tabella del database.

Gli oggetti del modulo servono per l'inserimento dei dati. I campi di testo sono i più comuni per questo scopo, ma è possibile usare anche menu, opzioni e pulsanti di scelta.

A ogni oggetto modulo deve corrispondere una colonna nel recordset definito in precedenza. La sola eccezione riguarda la colonna chiave univoca che non deve avere un oggetto modulo corrispondente.

6 Aggiungere un pulsante Invia al modulo (Inserisci > Modulo > Pulsante).

È possibile cambiare l'etichetta del pulsante Invia selezionandolo, aprendo la finestra di ispezione Proprietà (Finestra > Proprietà) e digitando un nuovo valore nella casella Etichetta.

Visualizzazione del record nel modulo

1 Verificare di aver definito un recordset che contenga il record che l'utente desidera aggiornare.

Vedere “Recupero del record da aggiornare” a pagina 598.

2 Associare ciascun oggetto modulo ai dati nel recordset, come descritto negli argomenti seguenti:

- “Visualizzazione del contenuto dinamico nei campi di testo HTML” a pagina 571
- “Preselezione dinamica di una casella di controllo HTML” a pagina 572
- “Preselezione dinamica di un pulsante di scelta HTML” a pagina 572
- “Inserimento di un menu modulo HTML dinamico” a pagina 570
- “Come rendere dinamici i menu modulo HTML esistenti” a pagina 571

Aggiunta di un comportamento server per aggiornare la tabella del database

1 Nel pannello Comportamenti server (Finestra > Comportamenti server), fare clic sul pulsante più (+) e selezionare Aggiungi record dal menu a comparsa.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Aggiorna record.

2 Selezionare un modulo dal menu a comparsa Invia valori da.

3 Dal menu a comparsa Origine dati o Connessione, selezionare una connessione al database.

4 Inserire il nome utente e la password, se possibile.

5 Nel menu a comparsa Aggiorna tabella, selezionare la tabella del database che contiene il record da aggiornare.

6 (ColdFusion, PHP, ASP.NET) Specificare una colonna di database da aggiornare, selezionare l'oggetto modulo che aggiorna la colonna dal menu a comparsa Valore, selezionare un tipo dati per l'oggetto modulo dal menu a comparsa Invia e, in ultimo, selezionare Chiave principale, se si desidera identificare questa colonna come chiave principale.

Il tipo di dati deve corrispondere al tipo previsto dalla tabella di database utilizzata (valori di opzioni booleane, numerici, di testo).

Ripetere la procedura per ogni oggetto modulo presente nel modulo.

7 (ASP, JSP) Nel menu a comparsa Seleziona record da, specificare il recordset che contiene il record visualizzato nel modulo HTML. Nel menu a comparsa Colonna a chiave univoca, selezionare una colonna chiave (di solito la colonna dell'ID del record) per identificare il record nella tabella del database. Se il valore è un numero, selezionare l'opzione Numerico. Una colonna chiave di solito accetta solo valori numerici, ma talvolta accetta anche valori di testo.

8 Nella casella "Dopo l'aggiornamento, vai a" o "Se l'esito è positivo, vai a", inserire la pagina che deve essere aperta dopo l'aggiornamento del record nella tabella; in alternativa fare clic sul pulsante Sfoglia per cercare il file.

9 (ASP.NET) Nella casella Se l'esito è negativo, vai a, immettere il percorso della pagina da visualizzare se il comportamento server non ha esito positivo; in alternativa cercare il percorso facendo clic sul pulsante Sfoglia.

10 (ASP.NET) Selezionare l'opzione "Visualizza informazioni di debug in caso di esito negativo" se si desidera ricevere informazioni di debug in caso di esito negativo della stored procedure. Se si seleziona questa opzione, Dreamweaver ignora l'opzione Se l'esito è negativo, vai a.



Utilizzare l'opzione di debug durante lo sviluppo; successivamente, utilizzare l'opzione "Se l'esito è negativo, vai a" quando il sito è attivo.

11 (ASP, JSP) Specificare una colonna di database da aggiornare, selezionare l'oggetto modulo che aggiornerà la colonna dal menu a comparsa Valore, quindi selezionare un tipo di dati per l'oggetto modulo dal menu a comparsa Invia come. Il tipo di dati deve corrispondere al tipo previsto dalla tabella di database utilizzata (valori di opzioni booleane, numerici, di testo). Ripetere la procedura per ogni oggetto modulo presente nel modulo.

12 Fare clic su OK.

Dreamweaver aggiunge alla pagina un comportamento server che consente agli utenti di aggiornare i record di una tabella di database modificando le informazioni visualizzate nel modulo HTML e facendo clic sul pulsante Invia.

Per modificare il comportamento del server, aprire il pannello Comportamenti server (Finestra > Comportamenti server) e fare doppio clic sul comportamento Aggiorna record.

Compilazione della pagina di aggiornamento in una sola operazione

Una pagina di aggiornamento comprende tre blocchi costitutivi:

- Un recordset filtrato per recuperare il record dalla tabella del database
- Un modulo HTML che consente all'utente di modificare i dati del record
- Un comportamento server Aggiorna record per aggiornare la tabella del database

È possibile aggiungere i due blocchi costitutivi finali a una pagina di aggiornamento in un'unica operazione usando l'oggetto dati Modulo aggiornamento record. L'oggetto dati aggiunge alla pagina sia un modulo HTML sia un comportamento server Aggiorna record.

Per usare l'oggetto dati, l'applicazione Web utilizzata deve essere in grado di identificare il record da aggiornare e la pagina di aggiornamento deve poterlo recuperare.

Dopo che l'oggetto dati posiziona i blocchi costitutivi nella pagina, è possibile utilizzare gli strumenti di progettazione di Dreamweaver per personalizzare il modulo oppure il pannello Comportamenti server per modificare il comportamento server Aggiorna record.

Nota: *la pagina di aggiornamento può contenere solo un comportamento server di modifica record alla volta. Ad esempio, non è possibile aggiungere alla pagina di aggiornamento un comportamento server Inserisci record o Elimina record.*

1 Aprire la pagina nella vista Progettazione e selezionare Inserisci > Oggetti dati > Aggiorna record > Procedura guidata Modulo aggiornamento record.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Modulo aggiornamento record.

2 Nel menu a comparsa Connessione, selezionare una connessione al database.

Se necessario, definire una connessione facendo clic sul pulsante Definisci.

3 Nel menu a comparsa Tabella da aggiornare, selezionare la tabella del database che contiene il record da aggiornare.

4 Nel menu a comparsa Seleziona record da, specificare il recordset che contiene il record visualizzato nel modulo HTML.

5 Nel menu a comparsa Colonna a chiave univoca, selezionare una colonna chiave (di solito la colonna dell'ID del record) per identificare il record nella tabella del database.

Se il valore è un numero, selezionare l'opzione Numerico. Una colonna chiave di solito accetta solo valori numerici, ma talvolta accetta anche valori di testo.

6 Nella casella "Dopo l'aggiornamento, vai a" (Se l'esito è positivo vai alla casella di ASP.NET), inserire la pagina che deve essere aperta dopo l'aggiornamento del record nella tabella.

7 (ASP.NET) Se l'aggiornamento fallisce, scegliere se visualizzare una pagina Web o le informazioni sull'analisi del problema.

Utilizzare l'opzione di debug durante lo sviluppo; successivamente, utilizzare l'opzione "Se l'esito è negativo, vai a" quando il sito è attivo. Se si seleziona l'opzione di debug, Dreamweaver ignora l'opzione Se l'esito è negativo, vai a.

8 Nell'area Campi modulo, specificare le colonne della tabella di database che l'oggetto modulo deve aggiornare.

Per impostazione predefinita, Dreamweaver crea un oggetto modulo per ciascuna colonna della tabella del database. Se il database genera automaticamente ID di chiave univoca per ogni nuovo record creato, rimuovere l'oggetto modulo corrispondente alla colonna chiave selezionandolo dall'elenco e quindi facendo clic sul pulsante meno (-). Questa operazione elimina il rischio di inserimento di un valore ID già esistente da parte dell'utente del modulo.

È inoltre possibile cambiare l'ordine degli oggetti modulo nel modulo HTML selezionando un oggetto modulo dall'elenco e facendo clic sui pulsanti freccia su e giù nella parte destra della finestra di dialogo.

9 Specificare la modalità di visualizzazione di ogni campo di inserimento dati nel modulo HTML facendo clic su una riga della tabella Campi modulo e inserendo le seguenti informazioni nelle caselle sotto la tabella:

- Nella casella Etichetta, inserire un testo descrittivo da visualizzare accanto al campo di inserimento dati. Per impostazione predefinita, Dreamweaver visualizza nell'etichetta il nome della colonna della tabella.

- Dal menu a comparsa Visualizza come, selezionare un oggetto modulo che deve servire come campo di inserimento dati. È possibile scegliere Campo testo, Area di testo, Menu, Casella di controllo, Gruppo pulsanti di scelta e Testo. Per i valori di sola lettura, selezionare Testo. È anche possibile selezionare Campo password, Campo di file e Campo nascosto.

Nota: *i campi nascosti vengono inseriti in fondo al modulo.*

- Nel menu a comparsa Invia come, selezionare il formato dei dati necessario per la tabella del database utilizzato. Ad esempio, se la colonna della tabella accetta solo dati numerici, selezionare Numerico.
- Impostare le proprietà dell'oggetto modulo. Sono disponibili diverse opzioni a seconda dell'oggetto modulo selezionato come campo di inserimento dati. Per i campi testo, le aree di testo e il testo, è possibile inserire un valore iniziale. Per i menu e i gruppi pulsanti di scelta, è necessario aprire un'altra finestra di dialogo per impostare le proprietà. Per le opzioni, selezionare l'opzione Selezionato o Non selezionato.

10 Impostare le proprietà di altri oggetti modulo selezionando un'altra riga Campi modulo e inserendo un'etichetta, un valore Visualizza come e un valore Invia come.

Per i menu e i gruppi di pulsanti di scelta, per impostare le proprietà è necessario aprire un'altra finestra di dialogo. Per le opzioni, definire un paragone tra il valore corrente del record dell'opzione e un valore dato per determinare se l'opzione è selezionata quando il record viene visualizzato.

11 Fare clic su OK.

Dreamweaver aggiunge alla pagina sia un modulo HTML sia un comportamento server Aggiorna record.

L'oggetto dati aggiunge alla pagina sia un modulo HTML sia un comportamento server Aggiorna record. Gli oggetti modulo sono presentati in una tabella di base personalizzabile usando gli strumenti di progettazione della pagina di Dreamweaver. Verificare che tutti gli oggetti modulo rimangano all'interno dei contorni del modulo.

Per modificare il comportamento del server, aprire il pannello Comportamenti server (Finestra > Comportamenti server) e fare doppio clic sul comportamento Aggiorna record.

Consultare anche

"Recupero del record da aggiornare" a pagina 598

"Inserimento di un menu modulo HTML dinamico" a pagina 570

Opzioni della finestra Proprietà elementi modulo

Lo scopo della finestra di dialogo Proprietà elementi modulo è di definire le opzioni per gli elementi di moduli nelle pagine che permettano agli utenti di aggiornare i record dei database.

1 Selezionare Manualmente o Da database, a seconda di come si intende creare l'elemento modulo.

2 Fare clic sul pulsante più (+) per aggiungere un elemento.

3 Inserire un'etichetta e un valore per l'elemento.

4 Nella casella Seleziona valore uguale a, inserire un valore pari al valore dell'elemento se si desidera che venga selezionato un determinato elemento quando una pagina viene aperta in un browser o quando viene visualizzato un record nel modulo.

È possibile inserire un valore statico oppure specificare un valore dinamico facendo clic sull'icona del fulmine e selezionando un valore dinamico dall'elenco delle origini dati. In entrambi i casi, il valore specificato deve corrispondere a uno dei valori dell'elemento.

Creazione di pagine di eliminazione record (tutti i server)

Informazioni sulle pagine di eliminazione record

L'applicazione può contenere una serie di pagine che consente all'utente di eliminare i record in un database. Solitamente, la serie è costituita da una pagina di ricerca, una pagina dei risultati e una pagina di eliminazione. Una pagina di eliminazione è generalmente una pagina di dettaglio che funziona in combinazione con una pagina di risultati. La pagina di ricerca e quella dei risultati consentono di recuperare un record; la pagina di eliminazione consente invece di eliminarlo.

Dopo aver creato le pagine di ricerca e dei risultati, il passaggio successivo consiste nel creare i collegamenti alla pagina dei risultati per aprire la pagina di eliminazione, quindi creare una pagina di eliminazione con l'indicazione dei record e un pulsante Invia.

Ricerca del record da eliminare

Quando gli utenti desiderano eliminare un record, devono prima individuarlo nel database. Di conseguenza, è necessario avere una pagina di ricerca e una di risultati che funzionino in combinazione con la pagina di eliminazione. Gli utenti devono inserire i criteri di ricerca nella pagina di ricerca e selezionare il record nella pagina dei risultati. Quando un utente fa clic sul record, il record viene visualizzato nella pagina di eliminazione in formato HTML.

Consultare anche

"Creazione di pagine di ricerca e di risultati (ColdFusion, ASP, JSP, PHP)" a pagina 585

"Creazione di una pagina per la ricerca in un database (ASP.NET)" a pagina 590

Creazione dei collegamenti a una pagina di eliminazione (ColdFusion, PHP, ASP.NET)

Dopo aver creato la pagina di ricerca e quella dei risultati, occorre inserire dei collegamenti nella pagina di ricerca per aprire la pagina di eliminazione. Quindi, si procede a modificare i collegamenti in modo da passare l'ID del record che l'utente desidera eliminare. La pagina di eliminazione utilizza questo ID per trovare e visualizzare il record.

Consultare anche

"Parametri URL" a pagina 500

Apertura della pagina di eliminazione e indicazione di un ID di record (ColdFusion, PHP)

1 Nella pagina dei risultati, creare una colonna nella tabella utilizzata per visualizzare i record facendo clic sull'ultima colonna e selezionando Elabora > Tabella > Inserisci righe o colonne.

2 Selezionare le opzioni Colonne e Dopo la colonna corrente e fare clic su OK.

Viene aggiunta una colonna alla tabella.

3 Nella nuova colonna della tabella creata, immettere la stringa `Delete` nella riga che contiene i segnaposti dei contenuti dinamici. Assicurarsi di inserire la stringa all'interno dell'area ripetuta tratteggiata.

È anche possibile inserire un'immagine con una parola o un simbolo che indicano l'eliminazione.

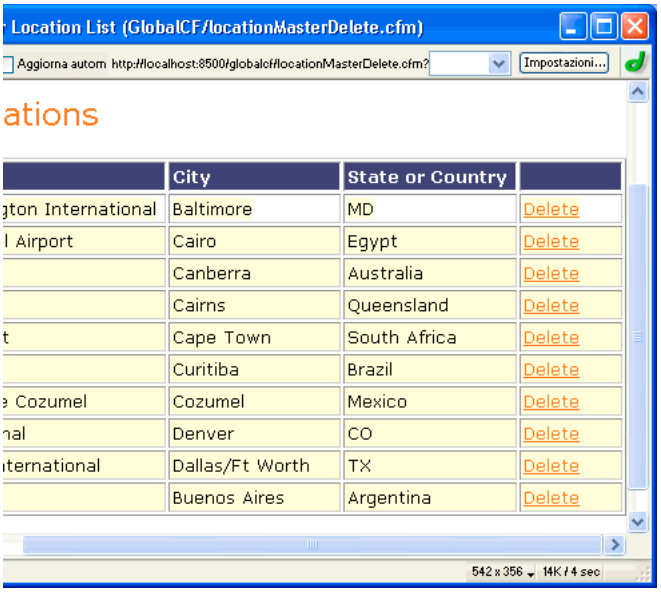
Se la vista Live Data è attivata, inserire la stringa nella prima riga di record e fare clic sull'icona Aggiorna.

4 Selezionare la stringa `Elimina` per applicare un collegamento a essa.

Se la vista Live Data è attivata, selezionare la stringa nella prima riga di record.

5 Nella finestra di ispezione Proprietà, inserire la pagina di eliminazione nella casella Collegamento. È possibile immettere un nome file qualunque.

Dopo aver fatto clic all'esterno della casella Collegamento, la stringa `Elimina` risulta collegata nella tabella. Se si attiva la vista Live Data (Visualizza > Live Data), è possibile notare che il collegamento è applicato allo stesso testo in ogni riga della tabella. Se la vista Live Data è già attivata, fare clic sull'icona Aggiorna per applicare i collegamenti a ciascuna riga.



6 Selezionare il collegamento Elimina nella pagina dei risultati.

Se la vista Live Data è attivata, selezionare il collegamento nella prima riga.

7 (ColdFusion, PHP) Nella casella Collegamento della finestra di ispezione Proprietà, aggiungere la stringa seguente alla fine dell'URL:

```
?recordID=#recordsetName.fieldName#
```

Il punto interrogativo indica al server che ciò che segue rappresenta uno o più parametri URL. La parola recordID è il nome del parametro URL (è possibile definire qualsiasi nome). Prendere nota del nome del parametro URL poiché verrà utilizzato in seguito nella pagina di eliminazione.

L'espressione dopo il segno uguale è il valore del parametro. In questo caso, il valore viene generato da un'espressione ColdFusion che restituisce un ID record dal recordset. Per ogni riga della tabella dinamica viene generato un ID univoco. Nell'espressione ColdFusion, sostituire `NomeRecordset` con il nome effettivo del recordset e `NomeCampo` con il nome del campo del recordset che identifica in modo univoco ciascun record. Nella maggior parte dei casi, il campo contiene il numero di ID record. Nell'esempio seguente, il campo consiste di codici di sede univoci:

```
confirmDelete.cfm?recordID=#rsLocations.CODE#
```

Quando la pagina viene eseguita, i valori del campo CODE del recordset vengono inseriti nelle righe corrispondenti della tabella dinamica. Ad esempio, se la sede dell'autonoleggio di Canberra (Australia) ha il codice CBR, l'URL seguente viene utilizzato nella riga Canberra della tabella dinamica:

```
confirmDelete.cfm?recordID=CBR
```

8 (PHP) Nel campo Collegamento della finestra di ispezione Proprietà, aggiungere la stringa seguente alla fine dell'URL:

```
?recordID=<?php echo $row_recordsetName['fieldName']; ?>
```

Il punto interrogativo indica al server che ciò che segue rappresenta uno o più parametri URL. La parola recordID è il nome del parametro URL (è possibile definire qualsiasi nome). Prendere nota del nome del parametro URL poiché verrà utilizzato in seguito nella pagina di eliminazione.

L'espressione dopo il segno uguale è il valore del parametro. In questo caso, il valore viene generato da un'espressione PHP che restituisce un ID record dal recordset. Per ogni riga della tabella dinamica viene generato un ID univoco.
Nell'espressione PHP, sostituire `NomeRecordset` con il nome effettivo del recordset e `NomeCampo` con il nome del campo del recordset che identifica in modo univoco ciascun record. Nella maggior parte dei casi, il campo contiene il numero di ID record. Nell'esempio seguente, il campo consiste di codici di sede univoci:

```
confirmDelete.php?recordID=<?php echo $row_rsLocations['CODE']; ?>
```

Quando la pagina viene eseguita, i valori del campo CODE del recordset vengono inseriti nelle righe corrispondenti della tabella dinamica. Ad esempio, se la sede dell'autonoleggio di Canberra (Australia) ha il codice CBR, l'URL seguente viene utilizzato nella riga Canberra della tabella dinamica:

```
confirmDelete.php?recordID=CBR
```

9 Salvare la pagina.

Apertura della pagina di eliminazione e indicazione di un ID di record (ASP.NET)

Per creare i collegamenti di eliminazione in un DataGrid, aggiungere una colonna di collegamento ipertestuale e impostarne gli attributi.

1 Fare doppio clic sul DataGrid nel pannello Comportamenti server.

2 Aggiungere una colonna di collegamento ipertestuale facendo clic sul segno più (+) e selezionando Collegamento ipertestuale.

3 Nella casella Titolo, immettere un titolo per la colonna, ad esempio Elimina.

Il titolo viene visualizzato nell'intestazione della colonna.

4 Selezionare l'opzione Testo statico e immettere il testo del collegamento, ad esempio **`elimina record`**.

Ogni riga del DataGrid visualizza lo stesso testo nella colonna del collegamento ipertestuale.

5 Nell'area Pagina collegata, creare l'URL da applicare al testo nella colonna del collegamento ipertestuale.

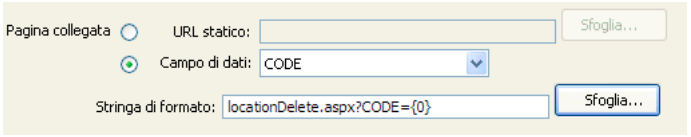
L'URL non apre solo la pagina di eliminazione ma identifica anche in modo univoco il record da visualizzare nella pagina.

Per identificare il record da visualizzare nella pagina di eliminazione, selezionare l'opzione Campo di dati e scegliere un campo nel DataSet che identifichi in modo univoco ogni record. Nella maggior parte dei casi, il campo contiene il numero di ID record.

6 Nella casella Stringa di formato dell'area Pagina collegata, fare clic sul pulsante Sfoglia, quindi individuare e selezionare la pagina di eliminazione.

Viene creato un URL per la pagina di eliminazione, che include un parametro URL che identifica il record da visualizzare nella pagina di eliminazione. Prendere nota del nome del parametro URL poiché dovrà essere utilizzato successivamente per la pagina di eliminazione.

Ad esempio, se si seleziona locationDelete.aspx come pagina di eliminazione ed è stato scelto CODE come campo nel DataSet che identifichi in modo univoco ogni record, viene creato il seguente URL:



In questo caso, viene creato un parametro URL denominato `CODE`. Dreamweaver copia il nome del campo di dati, ma non è necessario utilizzarlo. È possibile modificare tale nome affinché sia più descrittivo, ad esempio recordID, come riportato nell'esempio seguente.

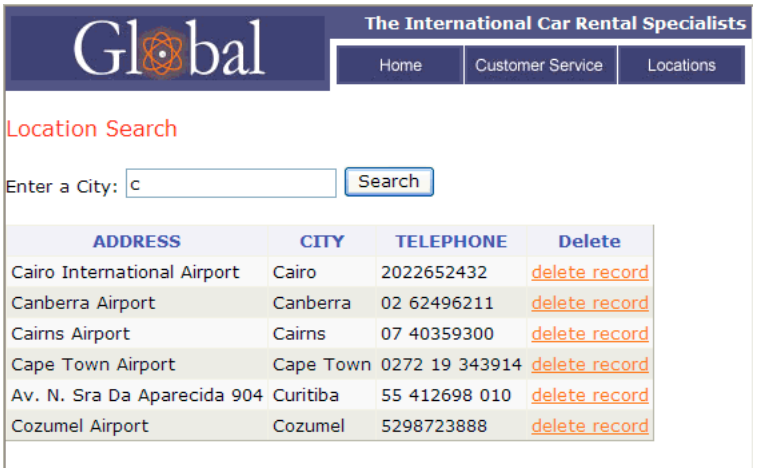
```
locationDelete.aspx?recordID={0}
```

L'elemento `{0}` è un segnaposto che corrisponde al valore del campo di dati. Quando la pagina viene eseguita, i valori del campo CODE del DataSet vengono inseriti nelle righe corrispondenti del DataGrid. Ad esempio, se la sede dell'autonoleggio di Canberra (Australia) ha il codice CBR, l'URL seguente viene utilizzato nella riga Canberra del DataGrid:

```
locationDelete.aspx?recordID=CBR
```

7 Fare clic su OK per chiudere la finestra di dialogo Collegamento ipertestuale, quindi nuovamente su OK per chiudere la finestra di dialogo DataGrid.

Il DataGrid viene aggiornato nella pagina. Di seguito è riportato un esempio di DataGrid visualizzato in un browser dopo la ricerca di tutte le città che iniziano con la lettera *c*:



Creazione della pagina di eliminazione

Dopo aver compilato la pagina con l'elenco dei record, passare alla pagina di eliminazione. La pagina di eliminazione mostra il record e richiede all'utente se è sicuro di volerlo eliminare. Quando l'utente conferma l'operazione facendo clic sull'apposito pulsante del modulo, l'applicazione Web elimina il record dal database.

La creazione di questa pagina richiede la creazione di un modulo HTML, il recupero del record da visualizzare nel modulo, la visualizzazione del record nel modulo e l'aggiunta della logica per eliminare il record dal database. Il recupero e la visualizzazione del record richiedono la definizione di un recordset che dovrà contenere un singolo record (il record che l'utente desidera eliminare) e l'associazione delle colonne del recordset al modulo.

Nota: *la pagina di eliminazione può contenere solo un comportamento server di modifica record alla volta. Ad esempio, non è possibile aggiungere un comportamento server Inserisci record o Aggiorna record alla pagina di eliminazione.*

Creazione di un modulo HTML per la visualizzazione del record

1 Creare una pagina e salvarla come la pagina di eliminazione creata nella sezione precedente.

La pagina di eliminazione è stata specificata durante la creazione del collegamento Elimina nella sezione precedente. Utilizzare questo nome quando si salva il file per la prima volta ad esempio, deleteConfirm.cfm.

2 Inserire un modulo HTML nella pagina (Inserisci > Modulo > Modulo).

3 Aggiungere al modulo un campo di modulo nascosto.

Il campo di modulo nascosto è necessario per memorizzare l'ID record passato tramite il parametro URL. Per aggiungere un campo nascosto, posizionare il cursore nel modulo e selezionare Inserisci > Modulo > Campo nascosto.

4 Aggiungere un pulsante al modulo.

L'utente utilizzerà questo pulsante per confermare l'eliminazione del record visualizzato. Per aggiungere un pulsante, posizionare il cursore nel modulo e selezionare Inserisci > Modulo > Pulsante.

5 Aggiungere gli elementi di progettazione desiderati alla pagina e salvarla.

Recupero del record che l'utente desidera eliminare

1 Nel pannello Associazioni (Finestra > Associazioni), fare clic sul pulsante più (+) e selezionare Recordset (interrogazione) dal menu a comparsa.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Recordset o DataSet semplice. Se viene invece visualizzata la finestra di dialogo Recordset avanzata, fare clic su Semplice.

2 Assegnare un nome al recordset, quindi selezionare un'origine dati e la tabella di database che contiene i record che gli utenti possono eliminare.

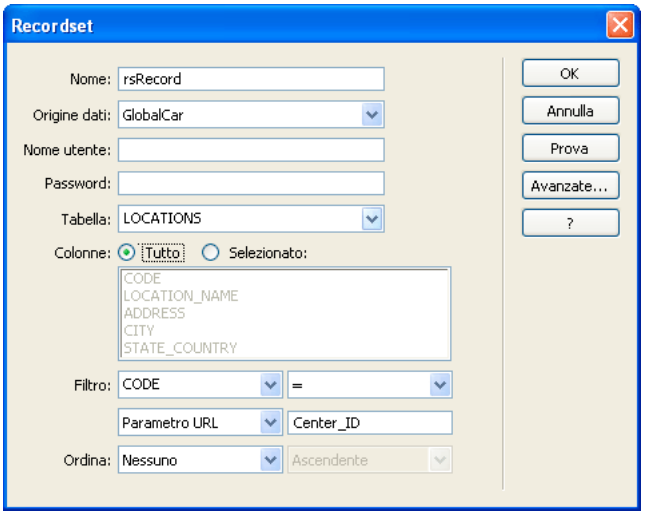
3 Nell'area Colonne, selezionare le colonne di tabella (campi record) da visualizzare nella pagina.

Per visualizzare solo alcuni dei campi record, fare clic su Selezionato e selezionare i campi desiderati nell'elenco facendo clic su di essi tenendo premuto il tasto Ctrl (Windows) o il tasto Comando (Macintosh).

Assicurarsi di includere il campo ID record anche se tale campo deve rimanere nascosto.

4 Compilare la sezione Filtro nel modo illustrato di seguito per trovare e visualizzare il record specificato nel parametro URL passato dalla pagina dei risultati:

- Dal primo menu a comparsa dell'area Filtro, selezionare la colonna del recordset che contiene i valori che corrispondono al valore del parametro URL passato dalla pagina con i collegamenti Elimina. Ad esempio, se il parametro URL contiene il numero ID di un record, selezionare la colonna che contiene i numeri ID dei record. Nell'esempio della sezione precedente, la colonna del recordset CODE contiene i valori che corrispondono al valore del parametro URL passato dalla pagina con i collegamenti Elimina.
- Dal menu a comparsa visualizzato accanto al primo menu, selezionare il segno di uguale, se non è già selezionato.
- Dal terzo menu a comparsa, selezionare Parametro URL. La pagina con i collegamenti Elimina utilizza un parametro URL per passare le informazioni alla pagina di eliminazione.
- Nella quarta casella, inserire il nome del parametro URL passato dalla pagina con i collegamenti Elimina.



5 Fare clic su OK.

Il recordset viene visualizzato nel pannello Associazioni.

Visualizzazione del record che l'utente desidera eliminare

1 Selezionare le colonne del recordset (campi record) nel pannello Associazioni e trascinarli nella pagina di eliminazione.

Assicurarsi di inserire solo il contenuto dinamico in sola lettura nel modulo. Per ulteriori informazioni sull'inserimento del contenuto dinamico in una pagina, vedere “Come rendere dinamico il testo” a pagina 530.

A questo punto, è necessario associare la colonna ID record al campo di modulo nascosto.

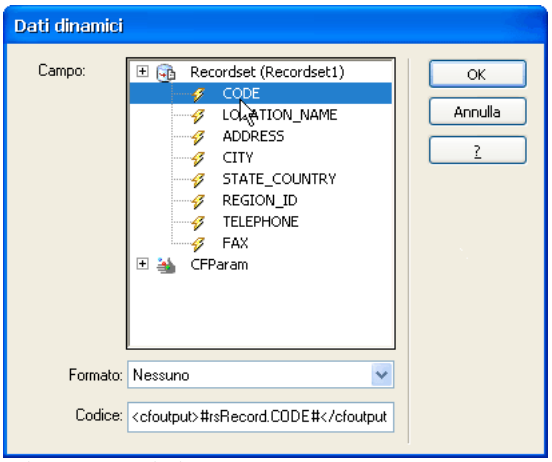
2 Assicurarsi che l'opzione Elementi invisibili sia attivata (Visualizza > Riferimenti visivi > Elementi invisibili), quindi fare clic sull'icona gialla che rappresenta il campo di modulo nascosto.

Il campo di modulo nascosto viene selezionato.

3 Nella finestra di ispezione Proprietà, fare clic sull'icona del fulmine accanto alla casella Valore.

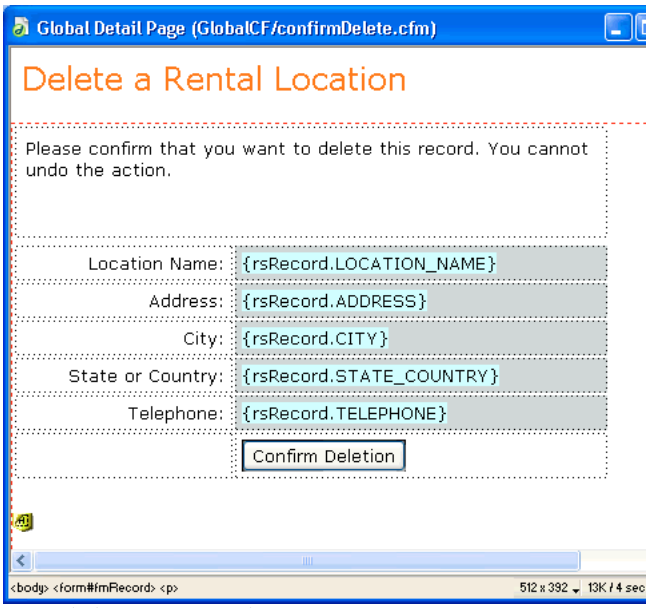
4 Nella finestra di dialogo Dati dinamici, selezionare la colonna ID record nel recordset.

Nell'esempio seguente, la colonna ID record, CODE, contiene codici di memorizzazione univoci.



Colonna ID record selezionata

5 Fare clic su OK e salvare la pagina.



Pagina di eliminazione compilata

Aggiunta della logica di eliminazione del record (ColdFusion, PHP, ASP.NET)

Dopo la visualizzazione del record selezionato nella pagina di eliminazione, è necessario aggiungere la logica alla pagina che elimina il record dal database quando l'utente fa clic sul pulsante Conferma. Il comportamento server Elimina record rende questa operazione semplice e veloce.

1 Assicurarsi che la pagina di conferma sia aperta in Dreamweaver.

2 Aprire il pannello Comportamenti server (Finestra > Comportamenti server), fare clic sul pulsante più (+) e selezionare Elimina record.

3 Assicurarsi che nella casella "Controlla prima se la variabile è definita" sia selezionato Valore chiave principale.

Il valore della chiave principale verrà specificato in seguito nella finestra di dialogo.

4 Nel menu a comparsa Connessione o Origine dati (ColdFusion), selezionare una connessione al database in modo che il comportamento server possa collegarsi al database interessato.

5 Nel menu a comparsa Tabella, selezionare la tabella di database che contiene i record da eliminare.

6 Nel menu a comparsa Colonna chiave principale, selezionare la colonna della tabella che contiene gli ID record.

Il comportamento server Elimina record cerca una corrispondenza in questa colonna. La colonna deve contenere gli stessi ID record presenti nella colonna del recordset associata al campo di modulo nascosto sulla pagina.

Se la colonna ID record contiene valori numerici, selezionare l'opzione Numerico.

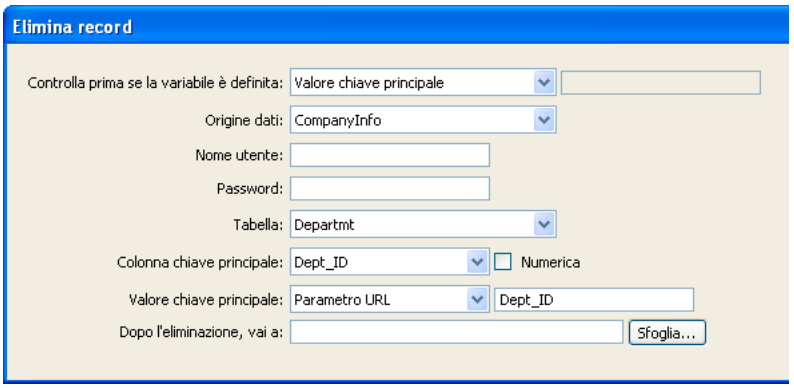
7 (ASP.NET) Nel menu a comparsa Invia chiave principale come, selezionare il tipo di dati della colonna dati principale.

8 (PHP) Nel menu a comparsa Valore chiave principale, selezionare la variabile presente nella pagina che contiene l'ID del record da eliminare.

La variabile viene creata dal campo di modulo nascosto. Ha lo stesso nome dell'attributo nome del campo nascosto e può essere un modulo o un parametro URL a seconda dell'attributo Method del modulo.

9 Nella casella "Dopo l'eliminazione, vai a" o "Se l'esito è positivo, vai a", specificare la pagina che deve essere aperta dopo l'eliminazione del record dalla tabella di database.

È possibile specificare una pagina che contiene un messaggio che visualizza l'esito positivo dell'operazione all'utente oppure una pagina che elenca i record del database in modo che l'utente possa verificare che il record sia stato effettivamente eliminato.



10 (ASP.NET) (Opzionale) Selezionare l'opzione Visualizza informazioni di debug in caso di esito negativo. Le informazioni di debug vengono generate dal server. Per generare un messaggio di errore, deselezionare l'opzione Visualizza informazioni di debug in caso di esito negativo e specificare la pagina da aprire nella casella Se l'esito è negativo, vai a.

11 Fare clic su OK e salvare il lavoro.

Caricare le pagine sul server Web, aprire un browser e cercare un record da eliminare. Quando si fa clic sul collegamento Elimina nella pagina dei risultati, viene visualizzata la pagina di eliminazione. Fare clic sul pulsante Conferma per eliminare il record dal database. Per verificare che il record sia stato effettivamente eliminato, aprire nuovamente la pagina con i collegamenti Elimina. Il record non dovrebbe più essere presente nell'elenco.

Nota: *se il record risulta ancora nella pagina, fare clic su Aggiorna.*

Aggiunta della logica di eliminazione del record (ASP, JSP)

Dopo aver aggiunto il pulsante su cui l'utente può fare clic per eliminare il record, il passaggio finale consiste nell'aggiunta del comportamento server Elimina record per aggiornare la tabella del database dopo che l'utente ha fatto clic sul pulsante Invia.

1 Nel pannello Comportamenti server (Finestra > Comportamenti server), fare clic sul pulsante più (+) e selezionare Elimina record dal menu a comparsa.

2 Nel menu a comparsa Connessione, selezionare una connessione al database.

Se necessario, definire una connessione facendo clic sul pulsante Definisci.

3 Nel menu a comparsa Elimina dalla tabella, selezionare la tabella del database che contiene il record da eliminare.

4 Nel menu a comparsa Seleziona record da, specificare il recordset che contiene il record da eliminare.

5 Nel menu a comparsa Colonna a chiave univoca, selezionare una colonna chiave (di solito la colonna dell'ID del record) per identificare il record nella tabella del database.

Se il valore è un numero, selezionare l'opzione Numerico. Una colonna chiave di solito accetta solo valori numerici, ma talvolta accetta anche valori di testo

6 Nel menu a comparsa Elimina mediante invio, specificare il modulo HTML con il pulsante Invia che invia il comando di eliminazione al server.

7 Nella casella di testo "Dopo l'eliminazione, vai a", inserire la pagina che deve essere aperta dopo l'eliminazione del record dalla tabella del database; in alternativa fare clic sul pulsante Sfoglia per cercare il file.

Dreamweaver aggiunge alla pagina un comportamento server che consente agli utenti di eliminare i record presenti in una tabella di database facendo clic sul pulsante Invia all'interno del modulo.

Creazione di pagine con oggetti di manipolazione dati avanzati (ColdFusion, ASP, ASP.NET, JSP)

Informazioni sugli oggetti comando ASP

Un *oggetto comando ASP* è un oggetto server che esegue alcune operazioni all'interno di un database. L'oggetto può contenere una qualsiasi istruzione SQL valida, ad esempio un'istruzione restituisce un recordset o che inserisce, aggiorna o elimina i record contenuti in un database. Se l'istruzione SQL aggiunge o elimina una colonna in una tabella, un oggetto comando è in grado di alterare la struttura di un database. È anche possibile utilizzare un comando oggetto per eseguire una stored procedure in un database.

Un comando oggetto può essere riutilizzato; ciò significa che il server applicazioni può utilizzare più volte una singola versione compilata dell'oggetto per eseguire più volte il comando. È possibile rendere il comando riutilizzabile impostando la proprietà Preparato dell'oggetto Comando su `true`, come nella seguente istruzione VBScript:

```
mycommand.Prepared = true
```

Se si prevede che un comando verrà eseguito più volte, la disponibilità di una singola versione compilata dell'oggetto può migliorare l'efficienza delle operazioni nel database.

Nota: *non tutti i provider di database supportano comandi preparati. Se il database utilizzato non li supporta, quando si imposta la proprietà su* `true` *potrebbe essere visualizzato un messaggio di errore. È anche possibile che il sistema ignori la richiesta di preparare il comando e imposti la proprietà Preparato su* `false`*.*

Un oggetto comando viene creato dagli script di una pagina ASP, ma Dreamweaver consente di creare oggetti comando senza scrivere una sola riga di codice ASP.

Uso di comandi ASP per modificare un database

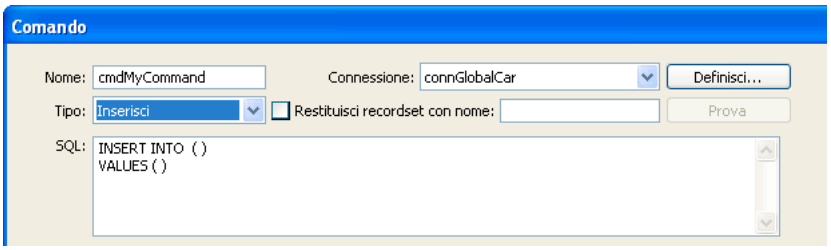
È possibile utilizzare Dreamweaver per creare oggetti comando ASP che inseriscono, aggiornano o eliminano record in un database. Nell'oggetto comando viene inserita l'istruzione SQL o la stored procedure che esegue l'operazione nel database.

1 In Dreamweaver, aprire la pagina ASP che esegue il comando.

2 Aprire il pannello Comportamenti server (Finestra > Comportamenti server), fare clic sul pulsante più (+) e selezionare Comando.

3 Immettere un nome per il comando, selezionare una connessione al database in cui sono contenuti i record da modificare e selezionare l'operazione di modifica che il comando dovrà eseguire: Inserisci, Aggiorna o Elimina.

Dreamweaver avvia l'istruzione SQL in base al tipo di operazione selezionata. Ad esempio, se si seleziona Inserisci, l'aspetto della finestra di dialogo è simile al seguente:

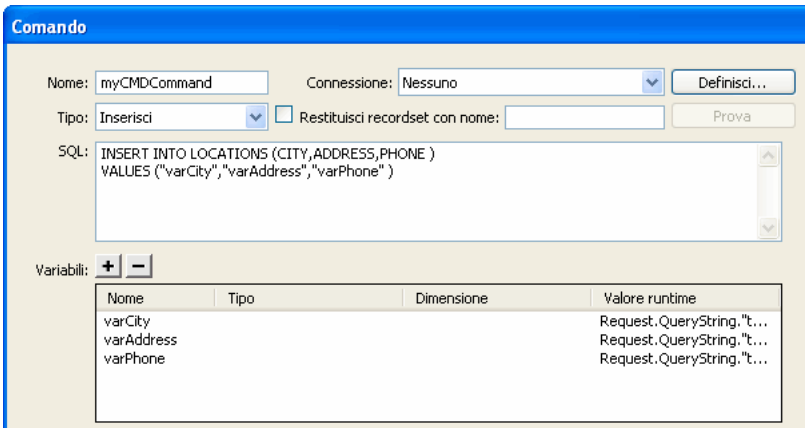


4 Scrivere l'istruzione SQL.

Per informazioni sulla compilazione di istruzioni SQL che modificano i database, consultare un manuale relativo a Transact-SQL.

5 Utilizzare l'area Variabili per definire le variabili SQL. Specificare il nome e il valore runtime. Indicando il tipo e la dimensione di ciascuna variabile, è possibile prevenire gli attacchi di tipo "injection".

A titolo di esempio, di seguito è raffigurata un'istruzione Inserisci che contiene tre variabili SQL. I valori di queste variabili vengono forniti dai parametri URL passati alla pagina, come definito nella colonna Valore runtime dell'area Variabili.



Per ottenere il valore Dimensione, utilizzare il pannello Database in Dreamweaver. Individuare il database nel pannello Database ed espanderlo. Quindi, trovare la tabella sulla quale si sta lavorando ed espanderla. La tabella elenca le dimensioni dei campi. Ad esempio, potrebbe indicare ADDRESS (WChar 50). In questo esempio, 50 è la dimensione. È possibile trovare la dimensione anche nell'applicazione di database.

Nota: *i tipi di dati numerici, booleani e data/ora utilizzano sempre la dimensione -1.*

Per determinare il valore Tipo, vedere la tabella seguente:

Tipo nel database	Tipo in Dreamweaver	Dimensione
Numerico (MS Access, MS SQL Server, MySQL)	Double	-1
Booleano, Si/No (MS Access, MS SQL Server, MySQL)	Double	-1
Data/Ora (MS Access, MS SQL Server, MySQL)	DBTimeStamp	-1

Tipo nel database	Tipo in Dreamweaver	Dimensione
Tutti gli altri tipi di campi di testo, compresi i tipi di dati testuali MySQL char, varchar e longtext	LongVarChar	verificare la tabella di database
Testo (MS Access) o nvarchar, nchar (MS SQL Server)	VarWChar	verificare la tabella di database
Memo (MS Access), ntext (MS SQL Server) o campi che supportano grandi quantità di testo	LongVarWChar	1073741823

Per ulteriori informazioni sul tipo e la dimensione delle variabili SQL, vedere www.adobe.com/go/4e6b330a_it.

6 Chiudere la finestra di dialogo.

Dreamweaver inserisce il codice ASP nella pagina che, se in esecuzione sul server, crea un comando che inserisce, aggiorna o elimina i record del database.

Per impostazione predefinita, il codice imposta la proprietà Preparato dell'oggetto Comando su `true`; in questo modo, il server applicazione riutilizza una singola versione compilata dell'oggetto a ogni esecuzione del comando. Per modificare questa impostazione, passare alla vista Codice e impostare la proprietà Preparato su `false`.

7 Creare una pagina con un modulo HTML per consentire agli utenti di inserire i dati di record. Nel modulo HTML, includere tre campi di testo (txtCity, txtAddress e txtPhone) e un pulsante Invia. Il modulo utilizza il metodo `GET` e invia i valori del campo di testo alla pagina che contiene il comando.

Informazioni sulle istruzioni preparate JSP

Un'*istruzione preparata JSP* è un oggetto server riutilizzabile che contiene un'istruzione SQL. In un'istruzione preparata, è possibile inserire qualunque istruzione SQL valida. Ad esempio, un'istruzione preparata può contenere un'istruzione SQL che restituisce un recordset o un'istruzione che inserisce, aggiorna o elimina i record contenuti in un database.

Un'istruzione preparata può essere riutilizzata; ciò significa che il server applicazioni utilizza una singola occorrenza dell'oggetto istruzione preparata per eseguire più volte delle query nel database. Diversamente dagli oggetti istruzione JSP, per ogni nuova query nel database non viene creata una nuova occorrenza dell'oggetto istruzione preparata. Se si prevede che l'istruzione verrà eseguita più volte, la disponibilità di una singola occorrenza dell'oggetto può migliorare l'efficienza delle operazioni nel database e occupare meno memoria sul server.

Un oggetto istruzione preparata viene creato da uno scriptlet Java su una pagina JSP. Tuttavia, Dreamweaver consente di creare istruzioni preparate senza scrivere una sola riga di codice Java.

Se si è interessati al codice, lo scriptlet seguente crea un'istruzione preparata:

```
String myquery = "SELECT * FROM EMPLOYEES WHERE DEPARTMENT = ?";
PreparedStatement mystatement = connection.prepareStatement(myquery);
```

La prima riga memorizza l'istruzione SQL in una variabile di stringa nominata `myquery`, con un punto interrogativo che funge da segnaposto per il valore della variabile SQL. La seconda riga crea un oggetto istruzione preparata denominato `mystatement`.

Successivamente, si assegna un valore alla variabile SQL nel modo seguente:

```
mystatement.setString(1, request.getParameter("myURLparam"));
```

Il metodo `setString` assegna il valore alla variabile e richiede due argomenti. Il primo argomento specifica la variabile interessata in base alla posizione (in questo caso la prima posizione dell'istruzione SQL). Il secondo argomento specifica il valore della variabile. Nell'esempio, il valore viene fornito da un parametro URL passato alla pagina.

Nota: *per assegnare alle variabili SQL valori non di stringa si devono utilizzare metodi diversi. Ad esempio, per assegnare un numero intero alla variabile, si utilizza il metodo* `mystatement.setInt()`.

Infine il recordset viene generato come segue:

```
ResultSet myresults = mystatement.execute();
```

Uso di istruzioni preparate JSP per modificare un database

È possibile utilizzare Dreamweaver per creare istruzioni preparate JSP che inseriscono, aggiornano o eliminano i record di un database. Un'istruzione preparata JSP è un oggetto server riutilizzabile che contiene un'istruzione SQL. Nell'istruzione preparata viene inserito il codice SQL che esegue l'operazione nel database.

1 In Dreamweaver, aprire la pagina JSP che eseguirà il comando.

2 Aprire il pannello Comportamenti server (Finestra > Comportamenti server), fare clic sul pulsante più (+) e selezionare Oggetto preparato (Inserisci, Aggiorna, Elimina).

Viene visualizzata la finestra di dialogo Oggetto preparato (Inserisci, Aggiorna, Elimina):

3 Immettere un nome per l'istruzione preparata, selezionare una connessione al database in cui sono contenuti i record da modificare e selezionare l'operazione di modifica che l'istruzione preparata dovrà eseguire: Inserisci, Aggiorna o Elimina.

Dreamweaver avvia l'istruzione SQL in base al tipo di operazione selezionata.

4 Scrivere l'istruzione SQL.

Per informazioni sulla compilazione di istruzioni SQL che modificano i database, consultare un manuale relativo a Transact-SQL.

5 Utilizzare l'area Variabili per definire le variabili SQL.

Nella colonna Param, immettere il nome dei parametri SQL utilizzati nell'istruzione SQL. Nella colonna Valore runtime, immettere il modulo o il parametro URL che fornisce un valore a ciascun parametro SQL. Ad esempio, se il valore da assegnare a un parametro SQL viene fornito tramite il parametro URL txtCity, immettere il seguente valore runtime:

```
request.getParameter("txtCity")
```

6 Fare clic su OK.

Dopo la chiusura della finestra di dialogo, il codice JSP viene inserito nella pagina; quando viene eseguito sul server, il codice crea un'istruzione preparata che inserisce, aggiorna o elimina i record del database.

Informazioni sulle stored procedure

Sebbene sia possibile utilizzare i comportamenti server per creare pagine per la modifica dei database, per la creazione delle pagine è anche possibile utilizzare gli oggetti di manipolazione di database quali ad esempio le stored procedure, gli oggetti comando ASP o le istruzioni preparate JSP.

Una *stored procedure* è un elemento di database riutilizzabile che esegue delle operazioni sul database. Una stored procedure contiene del codice SQL che, tra le altre cose, consente di inserire, aggiornare o eliminare i record. Le stored procedure consentono anche di modificare la struttura del database stesso. Ad esempio, è possibile utilizzare una stored procedure per aggiungere una colonna di tabella o per eliminare l'intera tabella.

Una stored procedure può anche richiamare un'altra stored procedure, accettare parametri di input e restituire valori multipli alla procedura chiamante sotto forma di parametri di output.

Una stored procedure può essere riutilizzata; ciò significa che è possibile utilizzare nuovamente una singola versione compilata della procedura per eseguire più volte un'operazione nel database. Se si prevede che un'operazione di database verrà ripetuta più volte, oppure che la stessa operazione verrà eseguita da diverse applicazioni, l'utilizzo di una stored procedure per eseguire l'operazione rende più efficiente l'esecuzione di operazioni all'interno del database.

Nota: *i database MySQL e Microsoft Access non supportano le stored procedure.*

Aggiunta di una stored procedure (ColdFusion)

È possibile utilizzare una stored procedure per modificare un database. Una stored procedure è un elemento di database riutilizzabile che esegue delle operazioni sul database.

Nota: *i database MySQL e Microsoft Access non supportano le stored procedure.*

Prima di utilizzare una stored procedure per modificare un database, accertarsi che la stored procedure contenga del codice SQL che modifichi in qualche modo il database. Per creare una stored procedure di questo tipo e memorizzarla nel database, consultare la documentazione del proprio database e un buon manuale Transact-SQL.

1 In Dreamweaver, aprire la pagina che esegue la stored procedure.

2 Nel pannello Associazioni (Finestra > Associazioni), fare clic sul pulsante più (+) e selezionare Stored procedure.

3 Nel menu a comparsa Origine dati, selezionare una connessione al database che contiene la stored procedure.

4 Inserire il nome utente e la password per l'origine dati ColdFusion.

5 Selezionare una stored procedure dal menu a comparsa Procedure.

Dreamweaver compila automaticamente gli eventuali parametri necessari.

6 Selezionare un parametro e fare clic su Modifica se si desidera effettuare delle modifiche.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Modifica variabile stored procedure. Il nome della variabile modificata viene visualizzato nella casella Nome.

Nota: *è necessario inserire valori di prova per tutti i parametri di input della stored procedure.*

7 Apportare le modifiche necessarie:

- Selezionare una Direzione dal menu a comparsa. Una stored procedure può contenere valori di input, valori di output, o entrambi i tipi di valore.
- Selezionare un tipo SQL dal menu a comparsa. Immettere una variabile restituita, un valore runtime e un valore di prova.

8 Se la stored procedure richiede un parametro, fare clic sul pulsante più (+) per aggiungere un parametro di pagina.

Nota: *è necessario inserire i parametri di pagina corrispondenti per ogni valore restituito della stored procedure. Non aggiungere parametri della pagina se non è presente un valore restituito corrispondente.*

Se necessario, fare nuovamente clic sul pulsante più (+) per aggiungere un altro parametro di pagina.

9 Selezionare un parametro di pagina, quindi fare clic sul pulsante meno (-) per eliminarlo oppure fare clic su Modifica per modificarlo.

10 Selezionare l'opzione Restituisce recordset con nome, quindi inserire il nome del recordset. Se la stored procedure restituisce un recordset, fare clic sul pulsante Prova per visualizzare il recordset restituito.

Dreamweaver esegue la stored procedure e visualizza l'eventuale recordset.

Nota: *se la stored procedure restituisce un recordset e richiede dei parametri, per provare la stored procedure è necessario inserire un valore nella colonna Valore predefinito della casella Variabili.*

Per generare recordset diversi, è possibile utilizzare valori di prova differenti. Per modificare i valori di prova, fare clic sul pulsante Modifica relativo a Parametro e modificare il valore di prova, oppure fare clic sul pulsante Modifica relativo a Parametro della pagina e modificare il valore predefinito.

11 Selezionare l'opzione Restituisce codice di stato con nome e inserire un nome per il codice di stato, se la stored procedure restituisce un valore di codice di stato. Fare clic su OK.

Dopo la chiusura della finestra di dialogo, Dreamweaver inserisce nella pagina del codice ColdFusion che, quando viene eseguito sul server, chiama una stored procedure nel database. A sua volta, la stored procedure esegue un'operazione nel database, ad esempio l'inserimento di un record.

Se la stored procedure richiede dei parametri, è possibile creare una pagina che raccolga i valori dei parametri e li invii alla pagina contenente la stored procedure. Ad esempio, è possibile creare una pagina che utilizza i parametri URL o un modulo HTML per raccogliere i valori dei parametri dagli utenti.

Consultare anche

"Creazione di un recordset avanzato con SQL" a pagina 517

Aggiunta di una stored procedure (ASP.NET)

È possibile utilizzare una stored procedure per modificare un database. Una stored procedure è un elemento di database riutilizzabile che esegue delle operazioni sul database.

Nota: *i database Microsoft Access e MySQL non supportano le stored procedure.*

Prima di utilizzare una stored procedure per modificare un database, accertarsi che la stored procedure contenga del codice SQL che modifichi in qualche modo il database. Per creare una stored procedure di questo tipo e memorizzarla nel database, consultare la documentazione del proprio database e un buon manuale Transact-SQL.

1 In Dreamweaver, aprire la pagina che esegue la stored procedure.

2 Nel pannello Associazioni (Finestra > Associazioni), fare clic sul pulsante più (+) e selezionare Stored procedure.

3 Nella finestra di dialogo Stored procedure, inserire un nome per la stored procedure.

4 Nel menu a comparsa Connessione, selezionare una connessione al database che contiene la stored procedure.

Se necessario, definire una connessione facendo clic sul pulsante Definisci.

5 Selezionare una stored procedure dal menu a comparsa Procedure.

Dreamweaver compila automaticamente gli eventuali parametri necessari.

6 Se la stored procedure restituisce un DataSet, selezionare l'opzione Restituisce DataSet, quindi fare clic su Prova per visualizzare il DataSet restituito.

7 Selezionare un parametro; se è necessario apportare delle modifiche, fare clic sul pulsante Modifica.

8 Nella finestra di dialogo Modifica variabile stored procedure, effettuare le modifiche necessarie:

- Il nome della variabile modificata viene visualizzato nella casella Nome.
- Selezionare il tipo di variabile dal menu a comparsa. Inserire le dimensioni della variabile.
- Selezionare una direzione dal menu a comparsa. Una stored procedure può contenere valori di input, valori di output o entrambi.
- Inserire un valore di prova.
- Fare clic sul pulsante Crea per creare il valore. Nella finestra di dialogo Valore build, selezionare un'origine dal menu a comparsa, inserire un valore predefinito e fare clic su OK.
- Fare clic su OK per chiudere la finestra di dialogo Modifica variabile stored procedure e accettare le modifiche.

9 Nella casella "Se l'esito è positivo, vai a" della finestra di dialogo Stored Procedure, inserire il percorso della pagina da visualizzare dopo l'esecuzione della stored procedure; in alternativa cercare il percorso facendo clic sul pulsante Sfoglia.

10 Nella casella "Se l'esito è negativo, vai a", inserire il percorso della pagina da visualizzare se non è possibile eseguire la stored procedure; in alternativa cercare il percorso facendo clic sul pulsante Sfoglia.

11 Selezionare l'opzione "Visualizza informazioni di debug in caso di esito negativo" se si desidera ricevere informazioni di debug in caso di esito negativo della stored procedure.

Se si seleziona questa opzione, Dreamweaver ignora l'opzione Se l'esito è negativo, vai a.



Utilizzare l'opzione di debug durante lo sviluppo; successivamente, utilizzare l'opzione Se l'esito è negativo, vai a quando il sito è attivo.

12 Fare clic su OK.

Dopo che è stata chiusa la finestra di dialogo Stored procedure, Dreamweaver inserisce il codice ASP.NET nella pagina che, se in esecuzione sul server, esegue una stored procedure contenuta nel database. A sua volta, la stored procedure esegue un'operazione nel database, ad esempio l'inserimento di un record o l'esecuzione di una query.

Se la stored procedure richiede dei parametri, è possibile creare una pagina che raccolga i valori dei parametri e li invii alla pagina contenente la stored procedure. Ad esempio, è possibile creare una pagina che utilizza i parametri URL o un modulo HTML per raccogliere i valori dei parametri dagli utenti.

Consultare anche

"Creazione di un recordset avanzato con SQL" a pagina 517

Esecuzione di una stored procedure (ASP)

Con le pagine ASP, l'esecuzione di una stored procedure richiede l'aggiunta di un oggetto comando a una pagina. Per ulteriori informazioni sugli oggetti comando, vedere "Informazioni sugli oggetti comando ASP" a pagina 610.

1 In Dreamweaver, aprire la pagina che esegue la stored procedure.

2 Nel pannello Associazioni (Finestra > Associazioni), fare clic sul pulsante più (+) e selezionare Comando (stored procedure).

Viene visualizzata la finestra di dialogo Comando.

3 Immettere un nome per il comando, selezionare una connessione al database contenente la stored procedure e selezionare Stored procedure dal menu a comparsa Tipo.

4 Selezionare la stored procedure espandendo il ramo Stored procedure della casella Voci di database, scegliere la stored procedure dall'elenco e fare clic sul pulsante Procedura.

5 Nella tabella Variabili, inserire gli eventuali parametri necessari.

Non è necessario inserire parametri per nessuna variabile `RETURN_VALUE`.

6 Fare clic su OK.

Dopo la chiusura della finestra di dialogo, nella pagina viene inserito del codice ASP. Quando viene eseguito sul server, il codice crea un oggetto comando che esegue una stored procedure nel database. A sua volta, la stored procedure esegue un'operazione nel database, ad esempio l'inserimento di un record.

Per impostazione predefinita, il codice imposta la proprietà Preparato dell'oggetto Comando su `true`; in questo modo, il server applicazione riutilizza a ogni esecuzione della stored procedure una singola versione compilata dell'oggetto. Se si prevede che un comando verrà eseguito più volte, la disponibilità di una singola versione compilata dell'oggetto può migliorare l'efficienza delle operazioni nel database. Tuttavia, se il comando verrà eseguito soltanto una o due volte, l'utilizzo di questa funzione potrebbe in realtà rallentare l'applicazione Web, perché il sistema deve interrompersi per compilare il comando. Per modificare l'impostazione, passare alla vista Codice e modificare la proprietà Preparato in `false`.

Nota: *non tutti i provider di database supportano comandi preparati. Se il database utilizzato non li supporta, all'apertura della pagina potrebbe essere visualizzato un messaggio di errore. Passare alla vista Codice e modificare la proprietà Preparato in* `false`.

Se la stored procedure richiede dei parametri, è possibile creare una pagina che raccolga i valori dei parametri e li invii alla pagina contenente la stored procedure. Ad esempio, è possibile creare una pagina che utilizza i parametri URL o un modulo HTML per raccogliere i valori dei parametri dagli utenti.

Esecuzione di una stored procedure (JSP)

Con le pagine JSP, l'esecuzione di una stored procedure richiede l'aggiunta di un comportamento server Chiamabile a una pagina.

1 In Dreamweaver, aprire la pagina che esegue la stored procedure.

2 Nel pannello Associazioni (Finestra > Associazioni), fare clic sul pulsante più (+) e selezionare Chiamabile (stored procedure).

3 Nella finestra di dialogo Chiamabile (Stored procedure), inserire un nome per la stored procedure.

4 Nel menu a comparsa Connessioni, selezionare una connessione al database contenente la stored procedure.

5 Nella casella Voci di database, espandere il ramo Stored Procedure, selezionare la stored procedure dall'elenco e fare clic sul pulsante Procedura.

Dreamweaver completa automaticamente le caselle Testo chiamabile e Variabili.

6 Selezionare l'opzione Restituisce recordset con nome, inserire il nome del recordset (se la stored procedure restituisce un recordset) e fare clic sul pulsante Prova per visualizzare il recordset restituito.

Dreamweaver esegue la stored procedure e visualizza l'eventuale recordset.

Nota: *se la stored procedure restituisce un recordset e richiede dei parametri, per provare la stored procedure è necessario inserire un valore nella colonna Valore predefinito della casella Variabili.*

7 Fare clic su OK.

Dopo la chiusura della finestra di dialogo Chiamabile (Stored procedure), nella pagina viene inserito del codice JSP. Quando viene eseguito sul server, il codice chiama una stored procedure nel database. A sua volta, la stored procedure esegue un'operazione nel database, ad esempio l'inserimento di un record.

Se la stored procedure richiede dei parametri, è possibile creare una pagina che raccolga i valori dei parametri e li invii alla pagina contenente la stored procedure. Ad esempio, è possibile creare una pagina che utilizza i parametri URL o un modulo HTML per raccogliere i valori dei parametri dagli utenti.

Creazione di una pagina di registrazione (ColdFusion, ASP, JSP, PHP)

Informazioni sulle pagine di registrazione

L'applicazione Web può contenere una pagina che prevede la registrazione da parte dell'utente la prima volta che visita il sito

Una pagina di registrazione comprende i seguenti blocchi costitutivi:

- Una tabella di database in cui memorizzare le informazioni di login degli utenti
- Un modulo HTML che consente all'utente di selezionare un nome utente e una password

È anche possibile usare il modulo per raccogliere altre informazioni personali dell'utente.

- Un comportamento server Inserisci record per aggiornare la tabella del database degli utenti del sito
- Un comportamento server Controlla nuovo nome utente per verificare che il nome utente inserito dall'utente non sia già utilizzato da un altro utente

Il metodo utilizzato è identico per le pagine ColdFusion, ASP, JSP e PHP. Dreamweaver non dispone di comportamenti server di autenticazione per le pagine ASP.NET.

Consultare anche

"Aggiunta di un modulo HTML per la selezione di un nome utente e una password (ColdFusion, ASP, JSP, PHP)" a pagina 618

"Aggiornamento della tabella di database degli utenti (ColdFusion, ASP, JSP, PHP)" a pagina 618

"Aggiunta di un comportamento server per assicurare l'unicità del nome utente (ColdFusion, ASP, JSP, PHP)" a pagina 619

Archiviazione dei dati di login degli utenti (ColdFusion, ASP, JSP, PHP)

Una pagina di registrazione necessita di una tabella di database per memorizzare i dati di login inseriti dagli utenti.

- Verificare che la tabella di database contenga una colonna per i nomi utente e una per le password. Se si desidera concedere agli utenti connessi diversi privilegi di accesso, inserire una colonna per i privilegi di accesso.
- Se si desidera importare una password comune per tutti gli utenti del sito, configurare l'applicazione del database (Microsoft Access, Microsoft SQL Server, Oracle e altri) in modo che inseriscano la password nel record di ogni nuovo utente per impostazione predefinita. Nella maggior parte delle applicazioni di database, è possibile impostare una colonna con un valore predefinito ogni volta che viene creato un nuovo record. Tale valore predefinito deve essere la password.

- È anche possibile usare la tabella di database per memorizzare altre informazioni utili relative all'utente.

Il passaggio successivo per la creazione di una pagina di registrazione consiste nell'aggiunta di un modulo HTML alla pagina per consentire agli utenti di scegliere un nome utente e una password (se applicabile).

Consultare anche

"Archiviazione dei privilegi di accesso nel database degli utenti (ColdFusion, ASP, JSP, PHP)" a pagina 623

Aggiunta di un modulo HTML per la selezione di un nome utente e una password (ColdFusion, ASP, JSP, PHP)

Per consentire agli utenti di scegliere un nome utente e una password, aggiungere un modulo HTML alla pagina di registrazione (se applicabile).

1 Creare una pagina (File > Nuovo > Pagina vuota) e definire il layout della pagina di registrazione usando gli strumenti di progettazione di Dreamweaver.

2 Aggiungere un modulo HTML spostando il cursore nel punto in cui si desidera visualizzare il modulo e selezionando Modulo dal menu Inserisci.

Nella pagina viene creato un modulo vuoto. Potrebbe essere necessario attivare l'opzione Elementi invisibili (Visualizza > Riferimenti visivi > Elementi invisibili) per vedere i bordi del modulo indicati da linee rosse sottili.

3 Assegnare un nome al modulo HTML, facendo clic sul tag `<form>` nella parte inferiore della finestra del documento per selezionare il modulo, aprendo la finestra di ispezione Proprietà (Finestra > Proprietà) e infine digitando un nome nella casella Nome modulo.

Non è necessario specificare un attributo `action` oppure `method` per indicare al modulo dove e come inviare i dati del record quando l'utente fa clic sul pulsante Invia. Questi attributi vengono infatti impostati dal comportamento server Inserisci record.

4 Aggiungere campi di testo (Inserisci > Modulo > Campo di testo) per consentire all'utente di inserire un nome utente e una password.

Il modulo può anche contenere più oggetti modulo per registrare altri dati personali.

È necessario aggiungere delle etichette (in formato testo o immagini) accanto a ogni oggetto modulo per fornire una spiegazione all'utente. È inoltre necessario allineare gli oggetti modulo inserendoli in una tabella HTML. Per ulteriori informazioni sugli oggetti modulo, vedere "Creazione di moduli" a pagina 563.

5 Aggiungere un pulsante Invia al modulo (Inserisci > Modulo > Pulsante).

È possibile cambiare l'etichetta del pulsante Invia selezionandolo, aprendo la finestra di ispezione Proprietà (Finestra > Proprietà) e digitando un nuovo valore nella casella Valore.

Il passaggio successivo per la creazione di una pagina di registrazione consiste nell'aggiungere il comportamento server Inserisci record per inserire i record nella tabella degli utenti nel database.

Aggiornamento della tabella di database degli utenti (ColdFusion, ASP, JSP, PHP)

Per aggiornare la tabella degli utenti nel database, è necessario aggiungere un comportamento server Inserisci record nella pagina di registrazione.

1 Nel pannello Comportamenti server (Finestra > Comportamenti server), fare clic sul pulsante più (+) e selezionare Inserisci record dal menu a comparsa.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Inserisci record.

2 Impostare la finestra di dialogo, assicurandosi di specificare la tabella degli utenti nel database in cui devono essere inseriti i dati utente. Fare clic su OK.

Il passaggio finale del processo di creazione di una pagina di registrazione consiste nell'accertarsi che il nome utente non sia già utilizzato da un altro utente registrato.

Consultare anche

“Creazione di una pagina di inserimento in blocchi separati” a pagina 594

Aggiunta di un comportamento server per assicurare l'unicità del nome utente (ColdFusion, ASP, JSP, PHP)

È possibile aggiungere un comportamento server alla pagina di registrazione utente per verificare che il nome utente inserito sia univoco prima di aggiungere l'utente al database degli utenti registrati.

Quando l'utente fa clic sul pulsante Invia nella pagina di registrazione, il comportamento server confronta il nome utente inserito dall'utente con i nomi utente memorizzati nella tabella di database degli utenti registrati. Se non viene trovato un altro nome utente uguale nel database, il comportamento server esegue l'operazione di inserimento del record normalmente. Se invece viene trovato un nome utente uguale, il comportamento server annulla l'operazione di inserimento del record e apre una nuova pagina (solitamente una pagina che avverte l'utente che il nome utente inserito è già utilizzato da un altro utente).

1 Nel pannello Comportamenti server (Finestra > Comportamenti server), fare clic sul pulsante più (+) e selezionare Autenticazione utente > Controlla nuovo nome utente dal menu a comparsa.

2 Dal menu a comparsa Campo Nome utente, selezionare il campo di testo del modulo usato dai visitatori per inserire un nome utente.

3 Nella casella "Se esiste già, vai a", specificare una pagina che deve aprirsi se viene trovato un nome utente corrispondente nella tabella del database, quindi fare clic su OK.

Tale pagina avverte l'utente che il nome utente è già utilizzato e gli consente di inserirne un altro.

Creazione di una pagina di login (ColdFusion, ASP, JSP, PHP)

Informazioni sulle pagine di login

L'applicazione Web può contenere una pagina che consente agli utenti registrati di accedere al sito.

Una pagina di login comprende i seguenti blocchi costitutivi:

- Una tabella di database di utenti registrati
- Un modulo HTML che consente agli utenti di immettere un nome utente e una password
- Un comportamento server Esegui login utente per verificare che il nome utente e la password immessi siano validi

Quando l'utente completa il login viene creata una variabile di sessione per l'utente rappresentata dal nome utente.

Il metodo utilizzato è identico per le pagine ColdFusion, ASP, JSP e PHP. Dreamweaver non dispone di comportamenti server di autenticazione per le pagine ASP.NET.

Consultare anche

“Aggiunta di un modulo HTML per il login degli utenti (ColdFusion, ASP, JSP, PHP)” a pagina 620

“Verifica del nome utente e della password (ColdFusion, ASP, JSP, PHP)” a pagina 620

Creazione di una tabella di database degli utenti registrati (ColdFusion, ASP, JSP, PHP)

È necessario disporre di una tabella di database degli utenti registrati per verificare che il nome utente e la password inseriti siano validi.

❖ Usare l'applicazione di database e una pagina di registrazione per creare la tabella.

Il passaggio successivo per la creazione di una pagina di login consiste nell'aggiunta di un modulo HTML alla pagina per consentire agli utenti di eseguire il login.

Consultare anche

"Creazione di una pagina di login (ColdFusion, ASP, JSP, PHP)" a pagina 619

Aggiunta di un modulo HTML per il login degli utenti (ColdFusion, ASP, JSP, PHP)

Per consentire agli utenti di eseguire il login inserendo nome utente e password, aggiungere un modulo HTML alla pagina.

1 Creare una pagina (File > Nuovo > Pagina vuota) e definire il layout della pagina di login usando gli strumenti di progettazione di Dreamweaver.

2 Aggiungere un modulo HTML spostando il cursore nel punto in cui si desidera visualizzare il modulo e scegliendo Modulo dal menu Inserisci.

Nella pagina viene creato un modulo vuoto. Potrebbe essere necessario attivare l'opzione Elementi invisibili (Visualizza > Riferimenti visivi > Elementi invisibili) per vedere i bordi del modulo indicati da linee rosse sottili.

3 Assegnare un nome al modulo HTML, facendo clic sul tag `<form>` nella parte inferiore della finestra del documento per selezionare il modulo, aprendo la finestra di ispezione Proprietà (Finestra > Proprietà) e infine digitando un nome nella casella Nome modulo.

Non è necessario specificare un attributo `action` oppure `method` per indicare al modulo dove e come inviare i dati del record quando l'utente fa clic sul pulsante Invia. È il comportamento server Esegui login utente che imposta questi attributi.

4 Aggiungere un campo di testo per il nome utente e per la password (Inserisci > Oggetti modulo > Campo di testo) al modulo.

Aggiungere etichette (in formato testo o immagini) accanto a ogni campo di testo e allineare i campi di testo inserendoli in una tabella HTML e impostando l'attributo `border` della tabella su 0.

5 Aggiungere un pulsante Invia al modulo (Inserisci > Modulo > Pulsante).

È possibile cambiare l'etichetta del pulsante Invia selezionandolo, aprendo la finestra di ispezione Proprietà (Finestra > Proprietà) e digitando un nuovo valore nella casella Etichetta.

Il passaggio successivo per la creazione di una pagina di login consiste nell'aggiunta del comportamento server Esegui login utente per verificare che il nome utente e la password immessi siano validi.

Verifica del nome utente e della password (ColdFusion, ASP, JSP, PHP)

È necessario aggiungere un comportamento server Esegui login utente alla pagina di login per verificare che il nome utente e la password specificati da un utente siano validi.

Quando l'utente fa clic sul pulsante Invia nella pagina di login, il comportamento server Esegui login utente confronta i valori inseriti dall'utente con i valori degli utenti registrati. Se i valori corrispondono, il comportamento server apre una pagina (solitamente la schermata di benvenuto del sito). Se i valori non corrispondono, il comportamento server apre un'altra pagina (solitamente una pagina che avverte l'utente che il tentativo di login non è riuscito).

1 Nel pannello Comportamenti server (Finestra > Comportamenti server), fare clic sul pulsante più (+) e scegliere Autenticazione utente > Esegui login utente dal menu a comparsa.

2 Specificare il modulo e gli oggetti modulo usati dai visitatori per inserire il nome utente e la password.

3 (ColdFusion) Inserire il proprio nome utente e la password, se necessario.

4 Specificare la tabella del database e le colonne che contengono i nomi utente e le password di tutti gli utenti registrati.

Il comportamento server confronta il nome utente e la password che il visitatore inserisce nella pagina di login con i valori presenti in queste colonne.

5 Specificare una pagina che si deve aprire al completamento del processo di login.

La pagina specificata è solitamente la schermata di benvenuto del sito.

6 Specificare una pagina che si deve aprire se il processo di login non viene completato.

Tale pagina avverte l'utente che il processo di login non è riuscito e gli consente di provare nuovamente.

7 Se si desidera che gli utenti indirizzati alla pagina di login dopo aver cercato di accedere a una pagina con limitazioni possano tornare a tale pagina dopo il login, selezionare l'opzione Vai a URL precedente.

Se un utente cerca di accedere al sito aprendo una pagina con limitazioni senza eseguire prima il login, la pagina con limitazioni può indirizzare l'utente alla pagina di login. Una volta completato il login, la pagina di login reindirizza l'utente alla pagina con limitazioni che lo aveva inizialmente inviato alla pagina di login.

Dopo aver impostato la finestra di dialogo per il comportamento server Limita l'accesso alla pagina, specificare la pagina di login nella casella In caso di accesso negato, vai a.

8 Specificare se si desidera concedere l'accesso alla pagina in base al nome utente e alla password soltanto o anche a un livello di autorizzazione, quindi fare clic su OK.

Alla pagina di login viene aggiunto un comportamento server che assicura l'inserimento da parte del visitatore di un nome utente e di una password validi.

Consultare anche

"Reindirizzamento degli utenti non autorizzati (ColdFusion, ASP, JSP, PHP)" a pagina 622

"Creazione di una pagina accessibile solo agli utenti autorizzati (ColdFusion, ASP, JSP, PHP)" a pagina 621

Creazione di una pagina accessibile solo agli utenti autorizzati (ColdFusion, ASP, JSP, PHP)

Informazioni sulle pagine protette

L'applicazione Web può contenere una pagina protetta accessibile solo agli utenti autorizzati.

Nota: *Dreamweaver non dispone di comportamenti server di autenticazione per le pagine ASP.NET.*

Ad esempio, se un utente tenta di evitare la pagina di login digitando l'URL della pagina protetta in un browser, viene reindirizzato a un'altra pagina. Analogamente, se si imposta il livello di autorizzazione di una pagina su amministratore, solo gli utenti con i privilegi di accesso da amministratore potranno visualizzarla. Se un utente connesso tenta di accedere alla pagina protetta senza disporre dei necessari privilegi di accesso, viene reindirizzato a un'altra pagina.

È anche possibile usare i livelli di autorizzazione per riesaminare i nuovi utenti registrati prima di concedere loro pieno accesso al sito. Ad esempio, è possibile che si desideri ricevere il pagamento prima di concedere all'utente l'accesso alle pagine riservate del sito. A questo scopo, si possono proteggere le pagine riservate ai soci con un livello autorizzazione Membro e concedere ai nuovi utenti registrati solo privilegi di Ospite. Una volta ricevuto il pagamento da parte dell'utente, è possibile aggiornare i privilegi di accesso dell'utente a Membro (nella tabella del database degli utenti registrati).

Se non si prevede di usare i livelli di autorizzazione, è possibile proteggere qualsiasi pagina del sito aggiungendo alla pagina un comportamento server Limita l'accesso alla pagina. Il comportamento server reindirizza l'utente che non sia riuscito a eseguire il login a un'altra pagina.

Se si prevede di usare i livelli di autorizzazione, è possibile proteggere qualsiasi pagina del sito usando i seguenti blocchi costitutivi:

- Un comportamento server Limita l'accesso alla pagina per reindirizzare gli utenti non autorizzati a un'altra pagina
- Un'ulteriore colonna nella tabella del database degli utenti per memorizzare i privilegi di accesso di ogni utente

Indipendentemente dall'uso dei livelli di autorizzazione, è possibile aggiungere un collegamento alla pagina protetta che consente all'utente registrato di eseguire il logout e che cancella le variabili di sistema.

Il metodo utilizzato è identico per le pagine ColdFusion, ASP, JSP e PHP. Dreamweaver non dispone di comportamenti server di autenticazione per le pagine ASP.NET.

Consultare anche

"Protezione di una cartella dell'applicazione (ColdFusion)" a pagina 623

Reindirizzamento degli utenti non autorizzati (ColdFusion, ASP, JSP, PHP)

Per evitare che utenti non autorizzati possano accedere a una pagina, aggiungervi un comportamento server Limita l'accesso alla pagina. Questo comportamento server reindirizza l'utente a un'altra pagina se tenta di evitare la pagina di login digitando l'URL della pagina protetta in un browser oppure se l'utente è connesso, ma tenta di accedere alla pagina protetta senza disporre dei privilegi di accesso necessari.

Nota: *il comportamento server Limita l'accesso alla pagina protegge solo le pagine HTML. Non protegge altre risorse del sito, quali file audio e di immagine.*

Se si desidera assegnare a molte pagine del sito gli stessi diritti di accesso, è possibile copiare e incollare tali diritti da una pagina all'altra.

Reindirizzamento a un'altra pagina degli utenti non autorizzati

1 Aprire la pagina che si desidera proteggere.

2 Nel pannello Comportamenti server (Finestra > Comportamenti server), fare clic sul pulsante più (+) e selezionare Autenticazione utente > Limita l'accesso alla pagina dal menu a comparsa.

3 Selezionare il livello di accesso per la pagina. Per consentire solo agli utenti con determinati privilegi di accesso di visualizzare la pagina, selezionare l'opzione Nome utente, password e livello di accesso e specificare i livelli di autorizzazione della pagina.

Ad esempio, è possibile specificare che solo gli utenti con privilegi di Amministratore possano vedere la pagina selezionando Amministratore dall'elenco dei livelli di autorizzazione.

4 Per aggiungere livelli di autorizzazione all'elenco, fare clic su Definisci. Immettere un nuovo livello di autorizzazione nell'elenco Definisci livelli di accesso e fare clic sul pulsante più (+). Il nuovo livello di autorizzazione viene memorizzato per essere utilizzato con altre pagine.

Accertarsi che la stringa per il livello di autorizzazione corrisponda esattamente alla stringa memorizzata nel database degli utenti. Ad esempio, se la colonna per l'autorizzazione del database contiene il valore `"Amministratore"`, inserire **`Amministratore`**, e non **`Ammin`**, nella casella Nome.

5 Per impostare più di un livello di autorizzazione per una pagina, fare clic sui livelli dell'elenco tenendo premuto il tasto Ctrl (Windows) o il tasto Comando (Macintosh).

Ad esempio, è possibile specificare che gli utenti con privilegi di Ospite, Membro o Amministratore possano vedere la pagina.

6 Specificare la pagina che deve essere aperta se un utente non autorizzato tenta di aprire la pagina protetta.

Verificare che la pagina scelta non sia protetta.

7 Fare clic su OK.

Copiare e incollare i diritti di accesso di una pagina in un'altra pagina del sito

1 Aprire la pagina protetta e selezionare il comportamento server Limita l'accesso alla pagina presente nell'elenco del pannello Comportamenti server (non quello del menu a comparsa che viene visualizzato facendo clic sul pulsante più (+)).

2 Fare clic sul pulsante freccia nell'angolo superiore destro del pannello e selezionare Copia dal menu a comparsa.

Il comportamento server Limita l'accesso alla pagina viene copiato negli Appunti del sistema.

3 Aprire un'altra pagina che si desidera proteggere nello stesso modo.

4 Nel pannello Comportamenti server (Finestra > Comportamenti server), fare clic sul pulsante freccia nell'angolo superiore destro e selezionare Incolla dal menu a comparsa.

5 Ripetere i passaggi 3 e 4 per ogni pagina che si desidera proteggere.

Archiviazione dei privilegi di accesso nel database degli utenti (ColdFusion, ASP, JSP, PHP)

Questo blocco della struttura è necessario solo se si desidera che determinati utenti connessi dispongano di diversi privilegi di accesso. Se si desidera solo che gli utenti eseguano il login, non è necessario memorizzare i privilegi di accesso.

1 Per fornire a determinati utenti connessi privilegi di accesso differenti, verificare che la tabella del database degli utenti contenga una colonna che specifichi i privilegi di accesso di ciascun utente (Ospite, Utente, Amministratore e così via). I privilegi di accesso di ogni utente devono essere inseriti nel database dall'amministratore del sito.

Nella maggior parte delle applicazioni di database, è possibile impostare una colonna con un valore predefinito ogni volta che viene creato un nuovo record. Impostare il valore predefinito in modo che corrisponda al privilegio di accesso più comune del sito (ad esempio Ospite), quindi modificare manualmente le eccezioni (ad esempio, cambiando Ospite in Amministratore). L'utente ora può accedere a tutte le pagine dell'amministratore.

2 Verificare che ogni utente contenuto nel database disponga di un singolo privilegio di accesso, come Ospite o Amministratore e non di privilegi multipli come Utente, Amministratore. Per impostare privilegi di accesso multipli per le pagine (ad esempio, "tutti gli ospiti e gli amministratori possono vedere questa pagina"), impostare tali privilegi a livello della pagina e non a livello del database.

Logout degli utenti (ColdFusion, ASP, JSP, PHP)

Quando l'utente completa il login, viene creata una variabile sessione rappresentata dal nome utente. Quando l'utente abbandona il sito, è possibile usare il comportamento server Esegui logout utente per cancellare la variabile sessione e reindirizzare l'utente a un'altra pagina (di solito la pagina di saluto o di ringraziamento).

È possibile richiamare il comportamento server Esegui logout utente quando l'utente fa clic su un collegamento o quando viene caricata una pagina specifica.

Aggiunta di un collegamento per il logout degli utenti

1 Selezionare nella pagina un testo o un'immagine da utilizzare come collegamento.

2 Nel pannello Comportamenti server (Finestra > Comportamenti), fare clic sul pulsante più (+) e selezionare Autenticazione utente > Esegui logout utente.

3 Specificare una pagina che si deve aprire quando l'utente fa clic sul collegamento, quindi fare clic su OK.

Solitamente si tratta di una pagina di saluto o di ringraziamento.

Logout degli utenti quando viene caricata una pagina specifica

1 Aprire la pagina che verrà caricata in Dreamweaver.

Solitamente si tratta di una pagina di saluto o di ringraziamento.

2 Nel pannello Comportamenti server, fare clic sul pulsante più (+) e scegliere Autenticazione utente > Esegui logout utente.

3 Selezionare l'opzione "Esegui logout quando viene caricata la pagina" e fare clic su OK.

Protezione di una cartella dell'applicazione (ColdFusion)

Protezione di una cartella o un sito sul server (ColdFusion)

È possibile utilizzare Dreamweaver per proteggere mediante password una cartella specifica di ColdFusion, compresa la cartella principale dell'applicazione. Quando un visitatore del sito richiede una pagina contenuta nella cartella specificata, ColdFusion richiede l'inserimento di un nome utente e una password. ColdFusion memorizza il nome utente e la password nelle variabili di sessione, in modo che l'utente non debba inserire di nuovo tali dati nel corso della stessa sessione.

Nota: *questa funzione è disponibile solo se si ha accesso a un computer su cui è installato ColdFusion MX 7 o successivo.*

1 Con un documento ColdFusion aperto in Dreamweaver, selezionare Comandi > Login guidato ColdFusion.

2 Eseguire la procedura guidata di login a ColdFusion.

a Specificare il percorso completo della cartella da proteggere e fare clic su Avanti.

b Nella schermata successiva, selezionare uno dei seguenti tipi di autenticazione:

Autenticazione semplice Protegge l'applicazione con un nome utente e una password unici per tutti gli utenti.

Autenticazione Windows NT Protegge l'applicazione con i nomi utente e le password di Windows NT.

Autenticazione LDAP Protegge l'applicazione con i nomi utente e le password archiviati su un server LDAP.

c Specificare se gli utenti devono effettuare il login utilizzando una pagina di login ColdFusion o un menu a comparsa.

d Nella schermata successiva, specificare le seguenti impostazioni:

- Se è stata selezionata l'autenticazione semplice, specificare il nome utente e la password che devono essere immessi da tutti i visitatori.
- Se è stata selezionata l'autenticazione NT, specificare il dominio NT che deve convalidare l'accesso dei visitatori.
- Se è stata selezionata l'autenticazione LDAP, specificare il server LDAP che deve convalidare l'accesso dei visitatori.

3 Caricare i nuovi file sul sito remoto. I file si trovano nella cartella del sito locale.

Consultare anche

"Attivazione delle funzioni specifiche per ColdFusion" a pagina 632

"Creazione di una pagina accessibile solo agli utenti autorizzati (ColdFusion, ASP, JSP, PHP)" a pagina 621

"Protezione di una cartella dell'applicazione (ColdFusion)" a pagina 623

Uso dei componenti ColdFusion (ColdFusion)

Informazioni sui componenti ColdFusion

I file dei componenti ColdFusion (CFC) consentono di incorporare la logica aziendale e quella dell'applicazione in unità autonome e riutilizzabili, nonché di creare servizi Web in modo semplice e rapido.

Un componente CFC è un'unità software riutilizzabile scritta in linguaggio CFML (ColdFusion Markup Language), che facilita il riutilizzo e la gestione del codice.

Dreamweaver supporta l'uso dei componenti CFC. Per informazioni sui tag e sulla sintassi CFC, consultare la documentazione di ColdFusion disponibile in Dreamweaver (? > Uso di ColdFusion).

Nota: *i CFC possono essere usati solo in ColdFusion MX o versioni successive e non sono supportati in ColdFusion 5.*

I CFC forniscono agli sviluppatori un metodo semplice ma potente per incorporare gli elementi dei siti Web. Generalmente, i componenti vengono utilizzati per la logica aziendale o quella dell'applicazione, mentre i tag personalizzati per elementi di presentazione come saluti personalizzati, menu dinamici e così via.

Come nel caso di molti altri tipi di elementi, nei siti dinamici è spesso possibile fare uso di parti intercambiabili. Ad esempio, è possibile che un sito dinamico esegua ripetutamente la stessa query o ricalcoli il prezzo totale delle pagine del carrello della spesa ogni volta che viene aggiunto un articolo. Queste operazioni possono essere gestite dai componenti. È possibile correggere, migliorare, estendere e perfino sostituire un componente con ripercussioni minime sul resto dell'applicazione.

Si supponga che un negozio Web calcoli i costi di spedizione in base al prezzo degli ordini. Per ordini inferiori a $20, il costo di spedizione ammonta a $4; per ordini compresi tra $20 e $40, il costo di spedizione ammonta a $6 e così via. È possibile inserire la logica per il calcolo dei costi di spedizione sia nella pagina del carrello della spesa che in quella del pagamento, ma in questo caso il codice di presentazione HTML e quello della logica CFML verrebbero mischiati, rendendo probabilmente il codice difficile da gestire e riutilizzare.

Si decide quindi di creare un componente CFC denominato Prezzo che dispone, tra le altre, di una funzione chiamata `CostoSpedizione`. La funzione considera un prezzo come un argomento e restituisce un costo di spedizione. Ad esempio, se il valore dell'argomento è 32.80, la funzione restituisce 6.

Nella pagina del carrello della spesa e in quella del pagamento viene inserito un tag speciale per richiamare la funzione `CostoSpedizione`. Quando la pagina viene richiesta, la funzione viene richiamata e alla pagina viene restituito un costo di spedizione.

Successivamente, il negozio annuncia una promozione speciale: spedizione gratuita per tutti gli ordini superiori a $100. Modificando le aliquote in un solo punto (la funzione `CostoSpedizione` del componente Prezzo), in tutte le pagine che utilizzano la funzione si otterranno automaticamente costi di spedizione accurati.

Panoramica sul pannello Componenti (ColdFusion)

Utilizzare il pannello Componenti CF (Finestra > Componenti) per visualizzare e modificare i componenti ColdFusion e per aggiungere alla pagina codice che richiama la funzione quando viene richiesta la pagina CFM.

Nota: *il pannello Componenti CF è disponibile solo durante la visualizzazione di una pagina ColdFusion in Dreamweaver.*

Consultare anche

"Creazione di pagine Web che utilizzano i CFC" a pagina 627

Creazione o eliminazione di un CFC in Dreamweaver

Dreamweaver consente di definire visivamente un CFC e le relative funzioni. Dreamweaver crea un file .cfc e inserisce automaticamente i tag CFML necessari.

Nota: *a seconda del componente, potrebbe essere necessario completare il codice manualmente.*

1 Aprire una pagina ColdFusion in Dreamweaver.

2 Nel pannello Componenti (Finestra > Componenti), selezionare Componenti CF dal menu a comparsa.

3 Fare clic sul pulsante più (+) e compilare la finestra di dialogo Crea componente, quindi fare clic su OK.

a Nella sezione Componenti, inserire i dettagli relativi al componente. Di seguito è riportato un elenco parziale:

Nome Specifica il nome file del componente. Il nome può contenere solo caratteri alfanumerici e trattini di sottolineatura (_). Quando si inserisce il nome del file, non specificare l'estensione .cfc.

Directory componente Specifica dove viene salvato il componente. Selezionare la cartella principale dell'applicazione Web, ad esempio \Inetpub\wwwroot\applicaz\ o una delle relative sottocartelle.

b Per definire una o più funzioni per il componente, selezionare Funzioni dall'elenco Sezione, fare clic sul pulsante più (+) e inserire i dettagli relativi alla nuova funzione.

Nella casella Tipo restituito, specificare il tipo di valore che deve essere restituito dalla funzione.



Se si seleziona Remoto dal menu Accesso, la funzione diventa disponibile come servizio Web.

c Per definire uno o più argomenti per una funzione, scegliere Argomenti dall'elenco Sezione, selezionare la funzione desiderata dal menu a comparsa, fare clic sul pulsante più (+) e inserire i dettagli relativi al nuovo argomento a destra.

4 Se si utilizza un server di sviluppo remoto, caricare sul server remoto il file CFC e tutti i relativi file dipendenti (ad esempio quelli usati per implementare una funzione o includere i file).

Il caricamento dei file fa sì che le funzioni di Dreamweaver come la vista Live Data e il comando Visualizza anteprima nel browser funzionino correttamente.

Dreamweaver crea un file CFC e lo salva nella cartella specificata. Quando si fa clic su Aggiorna, il nuovo componente viene visualizzato anche nel pannello Componenti.

5 Per rimuovere un componente, è necessario eliminare manualmente il file CFC dal server.

Consultare anche

"Creazione di pagine Web che utilizzano i CFC" a pagina 627

"Informazioni sui componenti ColdFusion" a pagina 624

Visualizzazione dei CFC in Dreamweaver

Dreamweaver consente di esaminare visivamente i componenti ColdFusion (CFC) che si trovano nella cartella del sito o sul server. Dreamweaver legge i file CFC e visualizza le relative informazioni in una vista ad albero di facile navigazione nel pannello Componenti.

Dreamweaver cerca i componenti sul server di prova (vedere "Connessione al database in Dreamweaver" a pagina 477). Se si creano nuovi CFC o si modificano CFC esistenti, ricordarsi di caricare i file CFC corrispondenti sul server di prova, in modo che siano correttamente visualizzati nel pannello Componenti.

Per visualizzare componenti presenti su un altro server, modificare le impostazioni del server di prova.

È possibile visualizzare le informazioni seguenti sui componenti CF:

- Elencare tutti i componenti ColdFusion definiti sul server.
- Se si utilizza ColdFusion MX 7 o successivo, filtrare l'elenco in modo da visualizzare solo i CFC che si trovano nella cartella del sito.
- Esplorare le funzioni e gli argomenti di ciascun componente.
- Analizzare le proprietà delle funzioni che fungono da servizi Web.



Per utilizzare Dreamweaver per analizzare i CFC che si trovano nella cartella principale del server e allo stesso tempo gestire i file del sito nella cartella principale di un sito Web diverso, è possibile definire due siti Dreamweaver distinti. Impostare il primo sito in modo che faccia riferimento alla cartella principale del server e il secondo in modo che faccia riferimento alla cartella principale del sito Web. Utilizzare il menu a comparsa del sito nel pannello File per passare rapidamente da un sito all'altro.

Per visualizzare i CFC in Dreamweaver, procedere nel modo seguente:

1 Aprire una pagina ColdFusion in Dreamweaver.

2 Nel pannello Componenti (Finestra > Componenti), selezionare Componenti CF dal menu a comparsa.

3 Fare clic sul pulsante Aggiorna nel pannello per visualizzare i componenti.

Il pacchetto di componenti viene visualizzato sul server. Un *pacchetto di componenti* è una cartella che contiene file CFC.

Se i pacchetti di componenti esistenti non vengono visualizzati, fare clic sul pulsante Aggiorna nella barra degli strumenti del pannello.

4 Per visualizzare solo i CFC che si trovano nella cartella del sito, fare clic sul pulsante Mostra solo i CFC del sito corrente nella barra degli strumenti del pannello Componenti.

Nota: *questa funzione è disponibile solo se è stato definito come server di prova per Dreamweaver un computer sul quale sia in esecuzione ColdFusion MX 6 o successivo.*

Nota: *se il sito corrente è elencato in una cartella virtuale sul server remoto, l'operazione di filtraggio non funziona.*

5 Fare clic sull'icona più (+) accanto al nome del pacchetto per visualizzare i componenti in esso memorizzati.

- Per elencare le funzioni di un componente, fare clic sul pulsante più (+) accanto al nome del componente.
- Per visualizzare gli argomenti di una funzione, il tipo e la condizione (ovvero se sono necessari o opzionali), aprire il ramo della funzione nella vista ad albero.

Accanto alle funzioni che non richiedono alcun argomento il pulsante più (+) non è visualizzato.

- Per visualizzare rapidamente i dettagli di un argomento, una funzione, un componente o un pacchetto, selezionare l'elemento nella vista ad albero, quindi fare clic sul pulsante Ottieni dettagli nella barra degli strumenti del pannello.

È possibile anche fare clic sull'elemento con il pulsante destro del mouse (Windows) o tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh) e selezionare Ottieni dettagli dal menu a comparsa.

I dettagli relativi all'elemento vengono visualizzati in una finestra di messaggio.

Consultare anche

"Configurazione di un server di prova" a pagina 44

"Attivazione delle funzioni specifiche per ColdFusion" a pagina 632

"Creazione di pagine Web che utilizzano i CFC" a pagina 627

Modifica dei CFC in Dreamweaver

Dreamweaver consente di modificare facilmente il codice dei componenti ColdFusion definiti per il sito. Ad esempio, è possibile aggiungere, modificare o eliminare qualsiasi funzione di un componente senza uscire da Dreamweaver.

Per utilizzare questa funzione, è necessario che l'ambiente di sviluppo sia impostato nel modo seguente:

- ColdFusion deve essere eseguito localmente.
- Nella scheda Avanzate della finestra di dialogo Definizione del sito di Dreamweaver, il tipo di accesso specificato nella categoria Server di prova deve essere Locale/rete.
- Nella scheda Avanzate della finestra di dialogo Definizione del sito, il percorso della cartella principale locale deve essere lo stesso della cartella del server di prova (ad esempio, c:\Inetpub\wwwroot\progetti_cf\nuovaApplicaz\). È possibile esaminare e modificare questi percorsi selezionando Sito > Modifica siti.
- Il componente deve essere memorizzato nella cartella del sito locale o in una delle sue sottocartelle sul disco rigido.

Aprire una pagina di ColdFusion in Dreamweaver e visualizzare i componenti nel pannello Componenti. Per visualizzare i componenti, aprire il pannello Componenti (Finestra > Componenti), selezionare Componenti CF dal menu a comparsa del pannello e fare clic sul pulsante Aggiorna.

Poiché ColdFusion viene eseguito localmente, Dreamweaver visualizza i pacchetti di componenti presenti sul disco rigido.

Utilizzare la procedura seguente per modificare un componente.

1 Aprire una pagina di ColdFusion in Dreamweaver e visualizzare i componenti nel pannello Componenti (Finestra > Componenti).

2 Selezionare Componenti CF dal menu a comparsa del pannello e fare clic sul pulsante Aggiorna nel pannello.

Poiché ColdFusion viene eseguito localmente, Dreamweaver visualizza i pacchetti di componenti presenti sul disco rigido.

Nota: *per modificare visivamente il recordset del CFC, fare doppio clic su di esso nel pannello Associazioni.*

3 Per apportare delle modifiche generali a un file di componente, aprire il pacchetto e fare doppio clic sul nome del componente nella vista ad albero.

Il file del componente viene aperto nella vista Codice.

4 Per modificare una determinata funzione, argomento o proprietà, fare doppio clic sull'elemento nella vista ad albero.

5 Apportare manualmente le modifiche nella vista Codice.

6 Salvare il file (File > Salva).

7 Per visualizzare una nuova funzione nel pannello Componenti, aggiornare la vista facendo clic sul pulsante Aggiorna nella barra degli strumenti del pannello.

Consultare anche

"Visualizzazione dei CFC in Dreamweaver" a pagina 626

Creazione di pagine Web che utilizzano i CFC

Un metodo per utilizzare una funzione di un componente in una pagina Web consiste nello scrivere del codice che richiami la funzione quando la pagina viene richiesta. Dreamweaver facilita la scrittura di tale codice.

Nota: *per informazioni sulle altre modalità di utilizzo dei componenti, consultare la documentazione di ColdFusion disponibile in Dreamweaver (? > Uso di ColdFusion).*

1 In Dreamweaver, aprire la pagina di ColdFusion che utilizzerà la funzione del componente.

2 Passare alla vista Codice (Visualizza > Codice).

3 Aprire il pannello Componenti (Finestra > Componenti), quindi selezionare Componenti CF dal menu a comparsa.

4 Individuare il componente desiderato e inserirlo mediante una delle tecniche seguenti:

- Trascinare una funzione dalla vista ad albero alla pagina. Nella pagina viene inserito il codice necessario per richiamare la funzione.
- Selezionare la funzione nel pannello e fare clic sul pulsante Inserisci, il secondo a destra, nella barra degli strumenti del pannello. Dreamweaver inserisce il codice nella pagina in corrispondenza del punto di inserimento.

5 Se si inserisce una funzione che contiene degli argomenti, completare manualmente il codice.

Per ulteriori informazioni, consultare la documentazione di ColdFusion disponibile in Dreamweaver (? > Uso di ColdFusion).

6 Salvare la pagina (File > Salva).

Definizione di un recordset in un CFC

Dreamweaver può essere utilizzato per definire un recordset (noto anche come "query ColdFusion") in un componente ColdFusion (CFC). Se si definisce un recordset in un CFC, non è necessario definirlo su ogni pagina che lo utilizza, bensì è sufficiente definirlo una volta nel CFC e utilizzare il CFC su più pagine.

Nota: *questa funzione è disponibile solo se si ha accesso a un computer su cui è installato ColdFusion MX 7 o successivo. Per ulteriori informazioni, vedere "Attivazione delle funzioni specifiche per ColdFusion" a pagina 632.*

1 Creare o aprire un file CFC in Dreamweaver.

2 Nel pannello Associazioni (Finestra > Associazioni), fare clic sul pulsante più (+) e selezionare Recordset (interrogazione) dal menu a comparsa.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Recordset. È possibile lavorare nella finestra di dialogo Recordset semplice o avanzata.

3 Per utilizzare una funzione esistente del CFC, selezionarla dal menu a comparsa Funzione e passare al punto 5.

Il recordset è definito nella funzione.

4 Per definire invece una nuova funzione, fare clic sul pulsante Nuova funzione, inserire un nome per la funzione nella finestra di dialogo che viene visualizzata e fare clic su OK.

Il nome può contenere solo caratteri alfanumerici e trattini di sottolineatura (_).

5 Per definire un recordset per la funzione, compilare la finestra di dialogo Recordset.

La nuova funzione viene inserita nel CFC che definisce il recordset.

Consultare anche

"Creazione o eliminazione di un CFC in Dreamweaver" a pagina 625

Uso di un recordset CFC come origine di contenuto dinamico

È possibile utilizzare un componente ColdFusion (CFC) come origine di contenuto dinamico per le pagine, se il componente contiene una funzione che definisce un recordset.

Nota: *questa funzione è disponibile solo se si ha accesso a un computer su cui è installato ColdFusion MX 7 o successivo. Per ulteriori informazioni, vedere Attivazione delle funzioni specifiche per ColdFusion.*

1 Aprire una pagina ColdFusion in Dreamweaver.

2 Nel pannello Associazioni (Finestra > Associazioni), fare clic sul pulsante più (+) e selezionare Recordset (interrogazione) dal menu a comparsa.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Recordset. È possibile lavorare nella finestra di dialogo Recordset semplice o avanzata.

3 Fare clic sul pulsante Query CFC.

4 Impostare la finestra di dialogo Query CFC, fare clic su OK, quindi fare clic di nuovo su OK per aggiungere il recordset CFC all'elenco delle origini di contenuto disponibili nel pannello Associazioni.

5 Utilizzare il pannello Associazioni per associare il recordset a vari elementi di pagina.

Per ulteriori informazioni, vedere "Aggiunta di contenuto dinamico alle pagine" a pagina 529.

Definizione di contenuto dinamico mediante un CFC

È possibile definire un recordset come origine di contenuto dinamico in Dreamweaver utilizzando un CFC che contiene una definizione di recordset.

1 Nella casella Nome, inserire il nome del recordset CFC.

In genere è consigliabile aggiungere il prefisso *rs* ai nomi dei recordset per distinguerli dai nomi degli altri oggetti all'interno del codice, ad esempio: rsPressRelease.

I nomi di recordset possono contenere solo caratteri alfanumerici e trattini di sottolineatura (_). I nomi non possono contenere caratteri speciali o spazi.

2 Selezionare un pacchetto tra quelli già definiti sul server.

Se il pacchetto non compare nel menu a comparsa, è possibile aggiornare l'elenco dei pacchetti facendo clic sul pulsante Aggiorna accanto al menu.

Accertarsi di aver dapprima caricato i CFC sul server di prova. Solo i CFC che si trovano sul server di prova vengono visualizzati.

3 Selezionare un componente tra quelli definiti nel pacchetto selezionato.

Se il menu a comparsa Componente non contiene alcun componente, oppure se nessuno dei componenti creati in precedenza compare nel menu, caricare i file CFC sul server di prova.

4 (Opzionale) Per creare un componente, fare clic sul pulsante Crea nuovo componente.

a Nella casella Nome, inserire il nome del nuovo CFC. Il nome può contenere solo caratteri alfanumerici e trattini di sottolineatura (_).

b Nella casella Directory componente, inserire il percorso del CFC oppure fare clic su Sfoglia per individuarlo.

Nota: *la cartella deve corrispondere al percorso relativo della cartella principale del sito.*

5 Nel menu a comparsa Funzione, selezionare la funzione che contiene la definizione del recordset.

Il menu a comparsa Funzione contiene solo le funzioni definite nel componente attualmente selezionato. Se nel menu non compare alcuna funzione, oppure se le ultime modifiche non risultano applicate nelle funzioni elencate, controllare che le ultime modifiche siano state correttamente salvate e caricate sul server.

Nota: *le caselle Connessione e SQL sono di sola lettura.*

6 Utilizzando il pulsante Modifica, modificare ogni parametro (tipo, valore e valore predefinito) che deve essere passato come argomento di funzione.

a Inserire un valore per il parametro corrente selezionando il tipo di valore dal menu a comparsa Valore e digitando il valore nella casella a destra.

Il tipo di valore può essere un parametro URL, una variabile di modulo, un cookie, una variabile di sessione, una variabile di applicazione o un valore inserito.

b Inserire un valore predefinito per il parametro nella casella Valore predefinito.

Se non viene restituito un valore runtime, viene utilizzato il parametro predefinito.

c Fare clic su OK.

Non è possibile modificare la connessione di database e la query SQL per il recordset. Questi campi sono sempre disabilitati; il loro contenuto è visualizzato a solo scopo informativo.

7 Fare clic su Prova per connettersi al database e creare un'istanza del recordset.

Se l'istruzione SQL contiene parametri di pagina, verificare che la colonna Valore predefinito della casella Parametri contenga valori di prova validi prima di fare clic su Prova.

Se la query è stata eseguita correttamente, viene visualizzata una tabella con il recordset. Ciascuna riga contiene un record, mentre ciascuna colonna rappresenta un campo del record.

Fare clic su OK per cancellare la query CFC.

8 Fare clic su OK.

Uso dei JavaBean (JSP)

Operazioni con i JavaBean

I componenti JavaBean sono elementi architetturali delle applicazioni JSP multilivello. I JavaBean vengono solitamente utilizzati come parte di un livello business-logic intermedio utilizzato per separare la logica di presentazione dalla logica di accesso ai dati. In queste applicazioni, sono i JavaBean (e non le pagine JSP) a contenere la logica che accede direttamente al database.

In Dreamweaver, i componenti JavaBean vengono considerati come origini di contenuto dinamico per le pagine JSP e vengono visualizzati nel pannello Associazioni. È possibile fare doppio clic sui JavaBean nel pannello per visualizzarne le proprietà e trascinare le proprietà sulla pagina per creare dei riferimenti dinamici ai dati.

Inoltre, è possibile definire una raccolta di JavaBean come origine di contenuto dinamico. In Dreamweaver, per le raccolte JavaBean sono supportate solo le aree ripetute e le associazioni dinamiche.

Accesso ai file di classe JavaBean

Le copie della classe JavaBean (o del file ZIP o JAR che contiene la classe bean) devono trovarsi nelle posizioni illustrate di seguito:

- Sul sistema su cui è in esecuzione Dreamweaver, una copia della classe JavaBean deve trovarsi nella cartella Configuration\classes di Dreamweaver o nel percorso classi del sistema. (Dreamweaver utilizza questa copia della classe durante la fase di progettazione.)
- Sul sistema su cui è in esecuzione il server applicazioni JSP, la classe JavaBean deve trovarsi nel percorso classi del server applicazioni. (Il server applicazioni utilizza questa copia della classe durante la fase di esecuzione.) Il percorso classi del server applicazioni varia da un server applicazioni all'altro ma di solito fa riferimento a una cartella WEB-INF dotata di una sottocartella classes/bean.

Se Dreamweaver e il server applicazioni vengono eseguiti sullo stesso sistema e il server applicazioni utilizza il percorso classi del sistema (e non un percorso classi interno), una singola copia della classe JavaBean può trovarsi sul computer nel percorso di classe del sistema. Sia il server applicazioni che Dreamweaver utilizzeranno questa copia della classe. Altrimenti, le copie della classe JavaBean devono trovarsi in due percorsi del computer, come descritto in precedenza.

La struttura delle cartelle deve corrispondere al pacchetto del JavaBean. Ad esempio, se il pacchetto del JavaBean è denominato `com.ardvark.myBean`, il pacchetto deve essere archiviato in /com/ardvark/ all'interno del percorso classi o nella cartella Configuration\classes di Dreamweaver.

Definizione di un JavaBean per una pagina JSP

1 Selezionare Finestra > Associazioni per visualizzare il pannello Associazioni.

2 Fare clic sul pulsante più (+) e selezionare JavaBean dal menu a comparsa visualizzato.

3 Nella finestra di dialogo JavaBean, inserire il nome del JavaBean.

4 Selezionare l'ambito del JavaBean.

5 Selezionare la classe del JavaBean. Per visualizzare un elenco delle classi contenute in un file ZIP o JAR, fare clic su Sfoglia e selezionare il file.

La classe è espressa nel formato seguente:

packagename.classname

6 Per assegnare un valore predefinito a una delle proprietà del JavaBean, selezionare la proprietà dall'elenco e inserire un valore nella casella Valore predefinito sotto l'elenco. Per impostare il valore predefinito della proprietà su un valore dinamico, fare clic sull'icona del fulmine visualizzata accanto alla casella Valore predefinito.

7 Fare clic su OK. Il nuovo JavaBean appena definito viene visualizzato nel pannello Associazioni.

Definizione di una raccolta JavaBean per una pagina JSP

1 Selezionare Finestra > Associazioni per visualizzare il pannello Associazioni.

2 Fare clic sul pulsante più (+) e selezionare Raccolta JavaBean dal menu a comparsa visualizzato.

3 Nella finestra di dialogo Raccolta JavaBean, selezionare la classe della raccolta dal menu a comparsa Classe raccolta.

La classe è espressa nel formato seguente:

`packagename.classname`

Per visualizzare un elenco delle classi contenute in un file ZIP o JAR, fare clic su Sfoglia e selezionare il file.

4 Selezionare una delle proprietà indicizzate della raccolta dal menu a comparsa Proprietà.

5 (Opzionale) Modificare il nome predefinito visualizzato nella casella Classe oggetto.

6 Selezionare l'ambito del JavaBean dal menu a comparsa Ambito.

7 Fare clic su OK. La nuova raccolta JavaBean viene visualizzata nel pannello Associazioni.

Capitolo 21: Creazione di moduli ASP.NET e ColdFusion

È possibile realizzare pagine che consentono di effettuare operazioni di ricerca, inserimento, eliminazione e aggiornamento dei record di un database, visualizzare informazioni in pagine principali e di dettaglio e limitare l'accesso a determinati utenti. Le pagine di questo tipo possono essere create per i modelli server ASP.NET e ColdFusion. Spesso queste informazioni vengono incluse in un modulo nella pagina dell'applicazione Web. Per i server ASP.NET e ColdFusion, nei moduli vengono utilizzati controlli specifici per il tipo di server.

Creazione di moduli ColdFusion MX 7

Informazioni sulle nuove caratteristiche di ColdFusion

Dreamweaver offre una serie di nuove caratteristiche per gli sviluppatori ColdFusion che utilizzano ColdFusion MX 7 (o una versione successiva) come server di sviluppo, ad esempio un numero maggiore di pulsanti della barra Inserisci, nuove opzioni di menu e finestre di ispezione Proprietà aggiuntive, per consentire agli utenti di creare e impostare rapidamente le proprietà dei moduli. Consente inoltre di generare il codice per la convalida delle informazioni inserite dai visitatori del sito. Ad esempio, è possibile controllare che l'indirizzo e-mail fornito da un utente contenga il simbolo "@" oppure che un campo obbligatorio contenga un particolare tipo di valore.

Nota: *queste nuove caratteristiche sono disponibili solo se si ha accesso a un computer su cui è installato ColdFusion MX 7 o successivo.*

Attivazione delle funzioni specifiche per ColdFusion

Alcune di queste caratteristiche richiedono che venga definito, come server di prova per Dreamweaver, un computer sul quale sia installato ColdFusion MX 7 o successivo. Ad esempio, le finestre di ispezione Proprietà per i controlli modulo sono disponibili solo se viene specificato il server di prova corretto.

Il server di prova viene definito una sola volta. In seguito, Dreamweaver verifica automaticamente la versione del server di prova e, se rileva ColdFusion, rende disponibili le nuove caratteristiche.

1 Definire un sito Dreamweaver per il progetto ColdFusion (se non è già stato fatto).

2 Selezionare Sito > Gestisci siti, selezionare il sito dall'elenco della finestra di dialogo Definizione del sito (versione avanzata), quindi fare clic su Modifica.

Se viene visualizzata la scheda Generali della finestra di dialogo Definizione del sito, fare clic sulla scheda Avanzate per attivarla.

3 Selezionare la categoria Server di prova e specificare un computer sul quale sia installato ColdFusion MX 7 o successivo come server di prova per il sito Dreamweaver. Specificare un prefisso URL valido.

4 Aprire un documento ColdFusion.

I cambiamenti nell'area di lavoro di Dreamweaver saranno visibili soltanto dopo l'apertura di un documento ColdFusion.

Consultare anche

"Protezione di una cartella dell'applicazione (ColdFusion)" a pagina 623

"Configurazione di un sito Dreamweaver" a pagina 37

"Configurazione di un server di prova" a pagina 44

Creazione di moduli ColdFusion

È possibile utilizzare una serie di pulsanti della barra Inserisci, opzioni di menu e finestre di ispezione Proprietà per creare rapidamente moduli ColdFusion in Dreamweaver e impostarne le proprietà.

Nota: *queste nuove caratteristiche sono disponibili solo se si ha accesso a un computer su cui è installato ColdFusion MX 7 o successivo.*

1 Aprire una pagina ColdFusion e posizionare il punto di inserimento dove si desidera che venga visualizzato il modulo.

2 Selezionare Inserisci > Oggetti ColdFusion > CFForm > CFForm, oppure selezionare la categoria CFForm nella barra Inserisci e fare clic sull'icona Modulo CF.

Dreamweaver inserisce un modulo ColdFusion vuoto. Nella vista Progettazione, il modulo è indicato da un bordo rosso tratteggiato. In caso contrario, controllare che sia selezionata l'opzione Visualizza > Riferimenti visivi> Elementi invisibili.

3 Verificare che il modulo sia ancora selezionato, quindi utilizzare la finestra di ispezione Proprietà per impostare una delle proprietà del modulo:

CFForm Imposta il nome del modulo.

Azione Consente di specificare il nome della pagina ColdFusion da elaborare quando il modulo viene inviato.

Metodo Consente di definire il metodo utilizzato dal browser per inviare i dati del modulo al server:

- **POST** Invia i dati utilizzando il metodo HTTP `post`, che trasmette i dati al server in un messaggio separato.
- **GET** Invia i dati utilizzando il metodo HTTP `get`, che inserisce il contenuto del campo di modulo nella stringa di query dell'URL.

Destinazione Consente di modificare il valore dell'attributo target del tag cfform.

Tipo di codifica Specifica il metodo di codifica utilizzato per trasmettere i dati del modulo.

Nota: *il tipo di codifica non riguarda la codifica dei caratteri. Questo attributo specifica il tipo di contenuto utilizzato per inviare il modulo al server (quando il valore del metodo è* `post`*). Il valore predefinito di questo attributo è application/x-www-form-urlencoded.*

Formato Determina il tipo di modulo che verrà creato:

- **HTML** Genera un modulo HTML e lo invia al client. I controlli di livello inferiore cfgrid e cftree possono essere in formato Flash o applet.
- **Flash** Genera un modulo Flash e lo invia al client. Tutti i controlli sono in formato Flash.
- **XML** Genera codice XML XForms e inserisce i risultati in una variabile con il nome del modulo ColdFusion, senza inviare dati al client. I controlli di livello inferiore cfgrid e cftree possono essere in formato Flash o applet.

Stile Consente di specificare uno stile per il modulo. Per ulteriori informazioni, consultare la documentazione di ColdFusion.

Skin Flash/XML Consente di specificare un colore del tema Halo di Macromedia per applicare uno stile all'output. Il tema determina il colore utilizzato per gli elementi evidenziati e selezionati.

Conserva dati Indica se i valori di controllo iniziali devono essere sostituiti con i valori trasmessi quando il modulo viene inviato a se stesso.

- Se il valore è False, vengono utilizzati i valori specificati negli attributi del tag di controllo.
- Se è True, vengono utilizzati i valori inviati.

Origine script Specifica l'URL, relativo alla cartella principale Web, del file JavaScript che contiene il codice client-side utilizzato dal tag e dai rispettivi tag di livello inferiore. Questo attributo è utile se il file non si trova nella posizione predefinita. Può essere necessario in particolari ambienti host e configurazioni che bloccano l'accesso alla directory /CFIDE. La posizione predefinita è impostata in ColdFusion Administrator e per impostazione predefinita è /CFIDE/scripts/cfform.js.

Archivio Specifica l'URL delle classi Java scaricabili per i controlli applet cfgrid, cfslider e cftree. La posizione predefinita è /CFIDE/classes/cfapplets.jar.

Altezza L'altezza del modulo.

Larghezza La larghezza del modulo.

Visualizza editor di tag Consente di modificare proprietà non elencate nella finestra di ispezione Proprietà.

4 Inserire i controlli modulo ColdFusion.

Posizionare il punto di inserimento dove si desidera che venga visualizzato il controllo all'interno del modulo ColdFusion, quindi selezionare il controllo dal menu Inserisci (Inserisci > Oggetti ColdFusion > CFForm) o dalla categoria CFForm della barra Inserisci.

5 Se necessario, impostare le proprietà del controllo nella finestra di ispezione Proprietà.

Verificare che il controllo sia selezionato nella vista Progettazione, quindi impostarne le proprietà nella finestra di ispezione Proprietà. Per ulteriori informazioni sulle proprietà, fare clic sull'icona ? nella finestra di ispezione Proprietà.

6 Se necessario, modificare il layout del modulo ColdFusion.

Se si sta creando un modulo basato su codice HTML, è possibile formattarlo utilizzando interruzioni di riga e di paragrafo, testo preformattato o tabelle. Non è possibile inserire un modulo ColdFusion in un altro modulo ColdFusion (ovvero, non è possibile sovrapporre i tag), anche se una pagina può contenere più moduli ColdFusion.

Se si sta creando un modulo basato su Flash, utilizzare gli stili CSS (Cascading Style Sheets) per impostarne il layout. ColdFusion ignora il codice HTML presente nel modulo.

È importante assegnare ai campi dei moduli ColdFusion etichette con testo descrittivo, per chiarire agli utenti le informazioni richieste dal modulo. Ad esempio, aggiungere un'etichetta "Inserire il proprio nome" a un campo di inserimento del nome.

Consultare anche

"Convalida dei dati del modulo ColdFusion" a pagina 643

"Creazione di un modulo HTML" a pagina 565

Inserimento di controlli modulo ColdFusion

Utilizzare la barra Inserisci o il menu Inserisci per inserire rapidamente controlli in un modulo ColdFusion. Prima di inserire i controlli, è necessario creare un modulo ColdFusion vuoto.

Nota: *queste nuove caratteristiche sono disponibili solo se si ha accesso a un computer su cui è installato ColdFusion MX 7 o successivo.*

1 Nella vista Progettazione, posizionare il punto di inserimento all'interno del bordo del modulo.

2 Selezionare il controllo dal menu Inserisci (Inserisci > Oggetti ColdFusion > CFForm) oppure nella categoria CFForm della barra Inserisci.

3 Fare clic sul controllo nella pagina per selezionarlo, quindi impostarne le proprietà nella finestra di ispezione Proprietà.

Per informazioni sulle proprietà di controlli specifici, consultare i rispettivi argomenti.

Consultare anche

"Modifica di controlli modulo ColdFusion" a pagina 643

"Convalida dei dati del modulo ColdFusion" a pagina 643

Inserimento di campi di testo ColdFusion

È possibile inserire visivamente un campo di testo o di password ColdFusion in un modulo e impostarne quindi le opzioni.

Nota: *questa funzione avanzata è disponibile solo se si ha accesso a un computer su cui è installato ColdFusion MX 7 o successivo.*

Inserimento visivo di un campo di testo ColdFusion

1 Nella vista Progettazione, posizionare il punto di inserimento all'interno del bordo del modulo.

2 Selezionare la categoria CFForm della barra Inserisci e fare clic sull'icona Campo di testo CF oppure selezionare Inserisci > Oggetti ColdFusion > CFForm > CFtextfield.

Nel modulo viene visualizzato un campo di testo.

3 Selezionare il campo di testo e impostarne le proprietà nella finestra di ispezione Proprietà.

4 Per associare un'etichetta al campo di testo nella pagina, fare clic accanto al campo e digitare il testo dell'etichetta.

Inserimento visivo di un campo di password

1 Ripetere i punti 1 e 2 della procedura precedente per l'inserimento di un campo di testo.

2 Selezionare il campo di testo inserito per visualizzarne la finestra di ispezione Proprietà.

3 Selezionare il valore Password dal menu a comparsa Modalità testo della finestra di ispezione Proprietà.

Opzioni CFTextField (ColdFusion)

Per impostare le opzioni relative a un campo di password o di testo ColdFusion, definire le seguenti opzioni nella finestra di ispezione Proprietà CFTextField:

CFtextfield Imposta l'attributo `id` del tag `<cfinput>`.

Valore Consente di specificare il testo da visualizzare nel campo quando la pagina viene aperta in un browser. Le informazioni possono essere di tipo statico o dinamico.

Per specificare un valore dinamico, fare clic sull'icona del fulmine accanto alla casella Valore e selezionare un recordset nella finestra di dialogo Dati dinamici. La colonna del recordset fornisce un valore al campo di testo quando il modulo viene visualizzato in un browser.

Modalità testo Consente di passare dal campo di input testuale standard al campo di input della password. L'attributo modificato da questo controllo è `type`.

Solo lettura Consente di impostare il testo come testo di sola lettura.

Lunghezza massima Imposta il numero massimo di caratteri accettati dal campo di testo.

Maschera Consente di specificare una maschera per il testo richiesto. Questa proprietà viene utilizzata per convalidare l'input dell'utente. Il formato della maschera comprende i caratteri A, 9, X e ?.

Nota: *l'attributo Maschera viene ignorato per il tag cfinput type="password".*

Convalida Specifica il tipo di convalida del campo corrente.

Convalida a Specifica l'evento che attiva la convalida del campo: onSubmit, onBlur o onServer.

Etichetta Consente di specificare un'etichetta per il campo di testo.

Modello Consente di specificare un'espressione regolare JavaScript per convalidare l'input. Omettere le barre rovesciate iniziali e finali. Per ulteriori informazioni, consultare la documentazione di ColdFusion.

Altezza Specifica l'altezza del controllo, in pixel.

Larghezza Specifica la larghezza del controllo, in pixel.

Dimensione Specifica le dimensioni del controllo.

Obbligatorio Consente di specificare se il campo di testo deve necessariamente contenere dei dati affinché il modulo possa essere inviato al server.

Visualizza editor di tag Consente di modificare proprietà non elencate nella finestra di ispezione Proprietà.

Inserimento di campi nascosti ColdFusion

È possibile inserire visivamente un campo nascosto ColdFusion in un modulo e impostarne quindi le proprietà. Utilizzare i campi nascosti per memorizzare e inviare informazioni non immesse dall'utente. Le informazioni non sono visibili all'utente.

Nota: *questa funzione avanzata è disponibile solo se si ha accesso a un computer su cui è installato ColdFusion MX 7 o successivo.*

1 Nella vista Progettazione, posizionare il punto di inserimento all'interno del bordo del modulo.

2 Selezionare la categoria CFForm della barra Inserisci e fare clic sull'icona Campo nascosto CF.

Nel modulo ColdFusion viene visualizzato un indicatore. Se l'indicatore non appare, selezionare Visualizza > Riferimenti visivi > Elementi invisibili.

3 Selezionare il campo nascosto sulla pagina e impostare le opzioni seguenti nella finestra di ispezione Proprietà:

Cfhiddenfield Consente di specificare un nome univoco per il campo nascosto.

Valore Consente di specificare un valore per il campo nascosto. I dati possono essere di tipo statico o dinamico.

Per specificare un valore dinamico, fare clic sull'icona del fulmine accanto alla casella Valore e selezionare un recordset nella finestra di dialogo Dati dinamici. La colonna del recordset fornisce un valore al campo di testo quando il modulo viene visualizzato in un browser.

Convalida Specifica il tipo di convalida del campo corrente.

Convalida a Specifica l'evento che attiva la convalida del campo: onSubmit, onBlur o onServer.

Etichetta Consente di specificare un'etichetta per il controllo. Questa proprietà viene ignorata dal server ColdFusion in fase di runtime.

Modello Consente di specificare un'espressione regolare JavaScript per convalidare l'input. Omettere le barre rovesciate iniziali e finali. Per ulteriori informazioni, consultare la documentazione di ColdFusion.

Altezza Specifica l'altezza del controllo, in pixel. Questa proprietà viene ignorata dal server ColdFusion in fase di runtime.

Larghezza Specifica la larghezza del controllo, in pixel. Questa proprietà viene ignorata dal server ColdFusion in fase di runtime.

Dimensione Specifica le dimensioni del controllo. Questa proprietà viene ignorata dal server ColdFusion in fase di runtime.

Obbligatorio Consente di specificare se il campo nascosto deve necessariamente contenere dei dati affinché il modulo possa essere inviato al server.

Visualizza editor di tag Consente di modificare proprietà non elencate nella finestra di ispezione Proprietà.

Consultare anche

"Modifica di controlli modulo ColdFusion" a pagina 643

Inserimento di aree di testo ColdFusion

È possibile inserire visivamente un'area di testo ColdFusion in un modulo e impostarne quindi le proprietà. Un'area di testo è un elemento di input che consiste di più righe di testo.

Nota: *questa funzione avanzata è disponibile solo se si ha accesso a un computer su cui è installato ColdFusion MX 7 o successivo.*

1 Posizionare il cursore all'interno del bordo del modulo.

2 Selezionare la categoria CFForm della barra Inserisci e fare clic sull'icona Area di testo CF.

Nel modulo ColdFusion viene visualizzata un'area di testo.

3 Selezionare l'area di testo sulla pagina e impostare le opzioni seguenti nella finestra di ispezione Proprietà:

Cftextarea Consente di specificare un nome univoco per il controllo.

Larghezza caratteri Consente di impostare il numero di caratteri per riga.

N. di righe Consente di impostare il numero di righe da visualizzare nell'area di testo.

A capo Consente di specificare come deve andare a capo il testo inserito dagli utenti.

Obbligatorio Consente di specificare se l'utente deve obbligatoriamente inserire dei dati nel campo (selezionato) oppure no (non selezionato).

Valore iniziale Consente di specificare il testo da visualizzare nell'area di testo quando la pagina viene aperta in un browser.

Convalida Specifica il tipo di convalida del campo.

Convalida a Specifica l'evento che attiva la convalida del campo: onSubmit, onBlur o onServer.

Etichetta Consente di specificare un'etichetta per il controllo.

Stile Consente di specificare uno stile per il controllo. Per ulteriori informazioni, consultare la documentazione di ColdFusion.

Altezza Specifica l'altezza del controllo, in pixel. Questa proprietà viene ignorata dal server ColdFusion in fase di runtime.

Larghezza Specifica la larghezza del controllo, in pixel. Questa proprietà viene ignorata dal server ColdFusion in fase di runtime.

Visualizza editor di tag Consente di modificare proprietà non elencate nella finestra di ispezione Proprietà.

4 Per associare un'etichetta all'area di testo, fare clic accanto ad essa e digitare il testo dell'etichetta.

Consultare anche

"Convalida dei dati del modulo ColdFusion" a pagina 643

"Modifica di controlli modulo ColdFusion" a pagina 643

Inserimento di pulsanti ColdFusion

È possibile inserire visivamente un pulsante ColdFusion in un modulo e impostarne quindi le proprietà. I pulsanti ColdFusion controllano le operazioni eseguite nel modulo. Utilizzare i pulsanti per inviare i dati del modulo ColdFusion al server o per ripristinare il modulo. I pulsanti ColdFusion standard hanno in genere l'etichetta Invia o Ripristina. È anche possibile assegnare altre attività di elaborazione definite in uno script. Ad esempio, è possibile impostare un pulsante per calcolare il costo totale degli articoli selezionati in base a valori assegnati.

Nota: *questa funzione avanzata è disponibile solo se si ha accesso a un computer su cui è installato ColdFusion MX 7 o successivo.*

1 Posizionare il cursore all'interno del bordo del modulo ColdFusion.

2 Selezionare la categoria CFForm della barra Inserisci e fare clic sull'icona Pulsante CF.

Nel modulo ColdFusion viene visualizzato un pulsante.

3 Selezionare il pulsante sulla pagina e impostare le opzioni seguenti nella finestra di ispezione Proprietà:

Cfbutton Consente di specificare un nome univoco per il controllo.

Azione Consente di specificare il tipo di pulsante da creare.

Visualizza editor di tag Consente di modificare proprietà non elencate nella finestra di ispezione Proprietà.

Le altre proprietà vengono ignorate dal server ColdFusion in fase di runtime.

Consultare anche

"Modifica di controlli modulo ColdFusion" a pagina 643

Inserimento di caselle di controllo ColdFusion

È possibile inserire visivamente una casella di controllo ColdFusion in un modulo e impostarne quindi le proprietà. Le caselle di controllo consentono agli utenti di selezionare più risposte in un gruppo di opzioni.

Nota: *questa funzione avanzata è disponibile solo se si ha accesso a un computer su cui è installato ColdFusion MX 7 o successivo.*

1 Posizionare il cursore all'interno del bordo del modulo.

2 Selezionare la categoria CFForm della barra Inserisci e fare clic sull'icona Casella di controllo CF.

Nel modulo ColdFusion viene visualizzata una casella di controllo.

3 Selezionare la casella di controllo sulla pagina e impostare le opzioni seguenti nella finestra di ispezione Proprietà:

Cfcheckbox Consente di specificare un nome univoco per il controllo.

Valore selezionato Consente di specificare il valore che la casella di controllo deve restituire se viene selezionata dall'utente.

Stato iniziale Consente di specificare se la casella di controllo è selezionata quando la pagina viene aperta in un browser.

Convalida Specifica il tipo di convalida della casella di controllo.

Convalida a Specifica l'evento che attiva la convalida della casella di controllo: onSubmit, onBlur o onServer.

Etichetta Consente di specificare un'etichetta per la casella di controllo.

Modello Consente di specificare un'espressione regolare JavaScript per convalidare l'input. Omettere le barre rovesciate iniziali e finali. Per ulteriori informazioni, consultare la documentazione di ColdFusion.

Altezza Specifica l'altezza del controllo, in pixel. Questa proprietà viene ignorata dal server ColdFusion in fase di runtime.

Larghezza Specifica la larghezza del controllo, in pixel. Questa proprietà viene ignorata dal server ColdFusion in fase di runtime.

Dimensione Specifica le dimensioni del controllo. Questa proprietà viene ignorata dal server ColdFusion in fase di runtime.

Obbligatorio Consente di specificare se la casella di controllo deve essere selezionata affinché il modulo possa essere inviato al server.

Visualizza editor di tag Consente di modificare proprietà non elencate nella finestra di ispezione Proprietà.

4 Per associare un'etichetta alla casella di controllo, fare clic accanto ad essa nella pagina e digitare il testo dell'etichetta.

Consultare anche

"Modifica di controlli modulo ColdFusion" a pagina 643

"Convalida dei dati del modulo ColdFusion" a pagina 643

Inserimento di pulsanti di scelta ColdFusion

È possibile inserire visivamente un pulsante di scelta ColdFusion in un modulo e impostarne quindi le proprietà. Utilizzare i pulsanti di scelta per consentire all'utente di effettuare una sola scelta in un gruppo di opzioni. I pulsanti di scelta vengono solitamente utilizzati in gruppo. tutti i pulsanti di scelta di un gruppo devono avere lo stesso nome.

Nota: *questa funzione avanzata è disponibile solo se si ha accesso a un computer su cui è installato ColdFusion MX 7 o successivo.*

1 Posizionare il cursore all'interno del bordo del modulo.

2 Selezionare Inserisci > Oggetti ColdFusion > CFForm > CFradiobutton.

Nel modulo ColdFusion viene visualizzato un pulsante di scelta.

3 Selezionare il pulsante di opzione sulla pagina e impostare le opzioni seguenti nella finestra di ispezione Proprietà:

Cfradiobutton Consente di specificare un nome univoco per il controllo.

Valore selezionato Consente di specificare il valore che il pulsante di scelta deve restituire se viene selezionato dall'utente.

Stato iniziale Consente di specificare se il pulsante di scelta è selezionato quando la pagina viene aperta in un browser.

Convalida Specifica il tipo di convalida del pulsante di scelta.

Convalida a Specifica l'evento che attiva la convalida del pulsante di scelta: onSubmit, onBlur o onServer.

Etichetta Consente di specificare un'etichetta per il pulsante di scelta.

Modello Consente di specificare un'espressione regolare JavaScript per convalidare l'input. Omettere le barre rovesciate iniziali e finali. Per ulteriori informazioni, consultare la documentazione di ColdFusion.

Altezza Specifica l'altezza del controllo, in pixel. Questa proprietà viene ignorata dal server ColdFusion in fase di runtime.

Larghezza Specifica la larghezza del controllo, in pixel. Questa proprietà viene ignorata dal server ColdFusion in fase di runtime.

Dimensione Specifica le dimensioni del controllo. Questa proprietà viene ignorata dal server ColdFusion in fase di runtime.

Obbligatorio Consente di specificare se il pulsante di scelta deve essere selezionato affinché il modulo possa essere inviato al server.

Visualizza editor di tag Consente di modificare proprietà non elencate nella finestra di ispezione Proprietà.

4 Per associare un'etichetta al pulsante di scelta, fare clic accanto ad esso nella pagina e digitare il testo dell'etichetta.

Consultare anche

"Modifica di controlli modulo ColdFusion" a pagina 643

"Convalida dei dati del modulo ColdFusion" a pagina 643

Inserimento di caselle di selezione ColdFusion

È possibile inserire visivamente una casella di selezione ColdFusion in un modulo e impostarne quindi le proprietà. Una casella di selezione consente a un visitatore di selezionare una o più voci da un elenco. Le caselle di selezione sono utili quando si dispone di uno spazio limitato ma occorre visualizzare diverse opzioni. Sono inoltre utili per controllare i valori restituiti al server. Diversamente dai campi di testo in cui è possibile digitare qualsiasi informazione, anche dati non validi, nelle caselle di selezione è possibile impostare i valori esatti che devono essere restituiti da un menu.

È possibile inserire due tipi di caselle di selezione in un modulo: un menu che viene visualizzato "a discesa" quando l'utente lo seleziona o un menu che visualizza un elenco di voci a scorrimento che possono essere selezionate dall'utente.

Nota: *questa funzione avanzata è disponibile solo se si ha accesso a un computer su cui è installato ColdFusion MX 7 o successivo.*

1 Posizionare il cursore all'interno del bordo del modulo.

2 Selezionare la categoria CFForm della barra Inserisci e fare clic sull'icona Selezione CF.

Nel modulo ColdFusion viene visualizzata una casella di selezione.

3 Selezionare la casella di selezione sulla pagina e impostare le opzioni seguenti nella finestra di ispezione Proprietà:

Cfselect Consente di specificare un nome univoco per il controllo.

Tipo Consente di scegliere tra un menu a comparsa o un elenco. Se si seleziona il tipo elenco, le opzioni Altezza elenco e Consenti selezioni multiple elenco diventano selezionabili.

Altezza elenco Consente di specificare il numero di righe da visualizzare nell'elenco. È disponibile solo se è stato selezionato il tipo elenco.

Consenti selezioni multiple elenco Consente di specificare se l'utente può selezionare più di un'opzione alla volta dall'elenco. È disponibile solo se è stato selezionato il tipo elenco.

Modifica valori Apre una finestra di dialogo che consente di aggiungere, modificare o rimuovere opzioni dalla casella di selezione.

Selezione iniziale Consente di specificare quale opzione è selezionata per impostazione predefinita. È possibile selezionare più di un'opzione se è stata selezionata l'opzione Consenti selezioni multiple elenco.

Recordset Consente di specificare il nome della query ColdFusion da utilizzare per compilare l'elenco o il menu.

Colonna visualizzata Consente di specificare la colonna del recordset che deve fornire l'etichetta di visualizzazione di ogni voce dell'elenco. Utilizzata con la proprietà Recordset.

Colonna valore Consente di specificare la colonna del recordset che deve fornire il valore di ogni voce dell'elenco. Utilizzata con la proprietà Recordset.

Etichetta Flash Consente di specificare un'etichetta per la casella di selezione.

Altezza Flash Specifica l'altezza del controllo, in pixel. Questa proprietà viene ignorata dal server ColdFusion in fase di runtime.

Larghezza Flash Specifica la larghezza del controllo, in pixel. Questa proprietà viene ignorata dal server ColdFusion in fase di runtime.

Messaggio Specifica il messaggio da visualizzare se la proprietà Obbligatorio è impostata su Sì e l'utente non ha effettuato una selezione prima di inviare il modulo.

Obbligatorio Consente di specificare se deve essere selezionata una voce di menu affinché il modulo possa essere inviato al server.

Visualizza editor di tag Consente di modificare proprietà non elencate nella finestra di ispezione Proprietà.

Consultare anche

"Modifica di controlli modulo ColdFusion" a pagina 643

"Convalida dei dati del modulo ColdFusion" a pagina 643

Inserimento di campi di immagine ColdFusion

È possibile inserire visivamente un campo di immagine ColdFusion in un modulo e impostarne quindi le opzioni. Utilizzare i campi di immagine per creare pulsanti personalizzati.

Nota: *questa funzione avanzata è disponibile solo se si ha accesso a un computer su cui è installato ColdFusion MX 7 o successivo.*

1 Nella vista Progettazione, posizionare il punto di inserimento all'interno del bordo del modulo.

2 Selezionare la categoria CFForm della barra Inserisci e fare clic sull'icona Campo di immagine CF. Individuare e selezionare l'immagine da inserire, quindi fare clic su OK. In alternativa, inserire il percorso del file di immagine nella casella Origine.

Nota: *se l'immagine non si trova nella cartella principale del sito, è necessario copiarvela. Le immagini che non si trovano nella cartella principale potrebbero non essere accessibili dopo la pubblicazione del sito.*

3 Selezionare il campo di immagine sulla pagina e impostare le opzioni seguenti nella finestra di ispezione Proprietà:

Cfimagefield Consente di specificare un nome univoco per il controllo.

Origine Consente di specificare l'URL dell'immagine inserita.

Alt Consente di specificare un messaggio da mostrare quando l'immagine non può essere visualizzata.

Allinea Consente di specificare il tipo di allineamento dell'immagine.

Bordo Consente di impostare lo spessore del bordo dell'immagine.

Modifica immagine Apre l'immagine nell'editor di immagini predefinito.

Per definire un editor di immagini predefinito, selezionare Modifica > Preferenze > Tipi di file/editor. In caso contrario, la selezione del pulsante Modifica immagine non ha alcun effetto.

Convalida Specifica il tipo di convalida del campo di immagine.

Convalida a Specifica l'evento che attiva la convalida del campo: onSubmit, onBlur o onServer.

Etichetta Consente di specificare un'etichetta per il pulsante di scelta.

Modello Consente di specificare un'espressione regolare JavaScript per convalidare l'input. Omettere le barre rovesciate iniziali e finali. Per ulteriori informazioni, consultare la documentazione di ColdFusion.

Altezza Specifica l'altezza del controllo, in pixel.

Larghezza Specifica la larghezza del controllo, in pixel.

Dimensione Specifica le dimensioni del controllo. Questa proprietà viene ignorata dal server ColdFusion in fase di runtime.

Obbligatorio Consente di specificare se il controllo deve necessariamente contenere dei dati affinché il modulo possa essere inviato al server.

Visualizza editor di tag Consente di modificare proprietà non elencate nella finestra di ispezione Proprietà.

Consultare anche

"Modifica di controlli modulo ColdFusion" a pagina 643

"Convalida dei dati del modulo ColdFusion" a pagina 643

Inserimento di campi di file ColdFusion

È possibile inserire visivamente un campo di file ColdFusion in un modulo e impostarne quindi le proprietà. Un campo di file consente agli utenti di selezionare un file sul proprio computer, ad esempio un documento di testo o un file grafico, e di caricarlo sul server. I campi di file ColdFusion hanno lo stesso aspetto degli altri campi di testo, con l'aggiunta di un pulsante Sfoglia. Gli utenti possono inserire manualmente il percorso del file da caricare oppure individuarlo e selezionarlo mediante il pulsante Sfoglia.

I campi di file richiedono l'utilizzo del metodo `POST` per trasmettere i file dal browser al server. Il file viene inviato all'indirizzo impostato nella casella Azione del modulo. Prima di utilizzare un campo di file, chiedere all'amministratore del server se il caricamento anonimo dei file è consentito all'interno del modulo.

I campi di file richiedono inoltre che la codifica del modulo sia impostata su multipart/form. Questa impostazione viene effettuata automaticamente da Dreamweaver quando viene inserito un campo di file.

Nota: *questa funzione avanzata è disponibile solo se si ha accesso a un computer su cui è installato ColdFusion MX 7 o successivo.*

1 In vista Progettazione, selezionare il modulo ColdFusion per visualizzarne la finestra di ispezione Proprietà.

Per selezionare rapidamente il modulo, fare clic in un punto qualunque del suo bordo, quindi fare clic sul tag `<cfform>` nel selettore di tag visualizzato nella parte inferiore della finestra del documento.

2 Nella finestra di ispezione Proprietà, impostare il metodo del modulo su POST.

3 Dal menu a comparsa Tipo di codifica, selezionare multipart/form-data.

4 Posizionare il punto di inserimento all'interno del bordo del modulo nel punto in cui deve apparire il campo di file.

5 Selezionare Inserisci > Oggetti ColdFusion > CFForm > CFfilefield.

Nel documento appare un campo di file.

6 Selezionare il campo di file sulla pagina e impostare le proprietà seguenti nella finestra di ispezione Proprietà:

Cffilefield Consente di specificare un nome univoco per il controllo.

Lunghezza massima Consente di specificare il numero massimo di caratteri che il percorso del file può contenere.

Convalida Specifica il tipo di convalida del campo.

Convalida a Specifica l'evento che attiva la convalida del campo: onSubmit, onBlur o onServer.

Etichetta Consente di specificare un'etichetta per il campo.

Modello Consente di specificare un'espressione regolare JavaScript per convalidare l'input. Omettere le barre rovesciate iniziali e finali. Per ulteriori informazioni, consultare la documentazione di ColdFusion.

Altezza Specifica l'altezza del controllo, in pixel. Questa proprietà viene ignorata dal server ColdFusion in fase di runtime.

Larghezza Specifica la larghezza del controllo, in pixel. Questa proprietà viene ignorata dal server ColdFusion in fase di runtime.

Dimensione Specifica le dimensioni del controllo.

Obbligatorio Consente di specificare se il campo di file deve necessariamente contenere dei dati affinché il modulo possa essere inviato al server.

Visualizza editor di tag Consente di modificare proprietà non elencate nella finestra di ispezione Proprietà.

Consultare anche

"Modifica di controlli modulo ColdFusion" a pagina 643

"Convalida dei dati del modulo ColdFusion" a pagina 643

Inserimento di campi di data ColdFusion

Sebbene non sia possibile inserire visivamente un campo di data ColdFusion in Dreamweaver, è possibile impostarne visivamente le proprietà. Un campo di data ColdFusion è un tipo speciale di campo di testo che consente agli utenti di selezionare una data da un calendario a comparsa per inserirla nel campo di testo.

Nota: *questa funzione avanzata è disponibile solo se si ha accesso a un computer su cui è installato ColdFusion MX 7 o successivo.*

1 In vista Progettazione, selezionare il modulo ColdFusion per visualizzarne la finestra di ispezione Proprietà.

Per selezionare rapidamente il modulo, fare clic in un punto qualunque del suo bordo, quindi fare clic sul tag `<cfform>` nel selettore di tag visualizzato nella parte inferiore della finestra del documento.

2 Nella finestra di ispezione Proprietà, impostare la proprietà Formato del modulo su Flash.

Il controllo del campo di data può essere elaborato solo nei moduli ColdFusion basati su Flash.

3 Passare alla vista Codice (Visualizza > Codice) e immettere il seguente tag in un punto qualunque all'interno dei tag CFForm di apertura e di chiusura:

```
<cfinput name="datefield" type="datefield">
```

4 Passare alla vista Progettazione, selezionare il campo data sulla pagina e impostare le opzioni seguenti nella finestra di ispezione Proprietà:

Cfdatefield Consente di specificare un nome univoco per il controllo.

Valore Consente di specificare una data da visualizzare nel campo quando la pagina viene aperta in un browser. La data può essere di tipo statico o dinamico.

Per specificare un valore dinamico, fare clic sull'icona del fulmine accanto alla casella Valore e selezionare un recordset nella finestra di dialogo Dati dinamici. La colonna del recordset fornisce un valore al campo di data quando il modulo viene visualizzato in un browser.

Convalida Specifica il tipo di convalida del campo.

Convalida a Specifica l'evento che attiva la convalida del campo: onSubmit, onBlur o onServer.

Etichetta Consente di specificare un'etichetta per il campo.

Modello Consente di specificare un'espressione regolare JavaScript per convalidare l'input. Omettere le barre rovesciate iniziali e finali. Per ulteriori informazioni, consultare la documentazione di ColdFusion.

Altezza Specifica l'altezza del controllo, in pixel.

Larghezza Specifica la larghezza del controllo, in pixel.

Dimensione Specifica le dimensioni del controllo.

Obbligatorio Consente di specificare se il campo di data deve necessariamente contenere un valore affinché il modulo possa essere inviato al server.

Visualizza editor di tag Consente di modificare proprietà non elencate nella finestra di ispezione Proprietà.

Consultare anche

"Convalida dei dati del modulo ColdFusion" a pagina 643

Modifica di controlli modulo ColdFusion

È possibile modificare visivamente le proprietà dei controlli nei moduli ColdFusion, sia in vista Progettazione che in vista Codice.

Nota: *questa funzione avanzata è disponibile solo se si ha accesso a un computer su cui è installato ColdFusion MX 7 o successivo.*

1 In vista Progettazione, selezionare il controllo modulo nella pagina; in vista Codice, fare clic in un punto qualsiasi all'interno del tag corrispondente.

La finestra di ispezione Proprietà visualizza le proprietà del controllo.

2 Modificare le proprietà del controllo nella finestra di ispezione Proprietà.

Per ulteriori informazioni, fare clic sull'icona **?** nella finestra di ispezione Proprietà.

3 Per impostare più proprietà, fare clic sul pulsante Visualizza editor di tag nella finestra di ispezione Proprietà e impostare le proprietà nell'editor che viene visualizzato.

Convalida dei dati del modulo ColdFusion

In Dreamweaver è possibile creare moduli ColdFusion che controllano il contenuto di campi specifici per verificare che l'utente abbia inserito dati validi.

Nota: *questa funzione avanzata è disponibile solo se si ha accesso a un computer su cui è installato ColdFusion MX 7 o successivo.*

1 Creare un modulo ColdFusion che includa almeno un campo di input e un pulsante Invia. Accertarsi che ciascun campo ColdFusion da convalidare abbia un nome univoco.

2 Selezionare un campo del modulo da convalidare.

3 Nella finestra di ispezione Proprietà, specificare il tipo di convalida.

La parte inferiore di ogni finestra di ispezione Proprietà contiene dei controlli che permettono di definire la regola di convalida specifica. Ad esempio, è possibile specificare che un particolare campo di testo deve contenere un numero telefonico. Per farlo, selezionare il valore Telephone (Telefono) dal menu a comparsa Valore nella finestra di ispezione Proprietà. È anche possibile specificare quando eseguire la convalida dal menu a comparsa Convalida a.

Creazione di moduli ASP.NET

Aggiunta di controlli modulo ASP.NET a una pagina

È possibile utilizzare l'ambiente di progettazione visiva in Dreamweaver per aggiungere i controlli modulo ASP.NET alla pagina.

1 Aprire una pagina ASP.NET nella vista Progettazione (Visualizza > Progettazione).

2 Posizionare il punto di inserimento dove si desidera visualizzare il controllo modulo nella pagina.

I controlli modulo devono essere inseriti all'interno di un modulo che ha l'attributo `runat='server'` nei propri tag. Se la pagina non dispone di un modulo, quando si inserisce il primo controllo modulo ASP.NET, Dreamweaver ne crea automaticamente uno con l'attributo `runat='server'`. Se la pagina contiene un modulo HTML, quando si inserisce il primo controllo modulo, Dreamweaver aggiunge automaticamente l'attributo `runat='server'` al tag del modulo esistente.

3 Effettuare una delle operazioni seguenti:

- Selezionare Inserisci > Oggetti ASP.NET; quindi selezionare il controllo modulo dal sottomenu.
- Nella categoria ASP.NET della barra Inserisci, selezionare l'icona del controllo modulo.

4 Impostare le opzioni del controllo modulo nella finestra di dialogo visualizzata e fare clic su OK.

Per ulteriori informazioni sulle proprietà di ciascun controllo, vedere la documentazione sul sito Web Microsoft all'indirizzo http://msdn.microsoft.com/library/en-us/cpgenref/html/cpconaspsyntaxforwebcontrols.asp.

Per ogni controllo accertarsi di specificare un attributo ID, ad esempio txtCity per un controllo TextBox o lbxCountry per un controllo ListBox.

Consultare anche

“Creazione di un menu ASP.NET dinamico” a pagina 644

“Inserimento di un controllo CheckBoxList ASP.NET” a pagina 647

“Inserimento di un controllo RadioButtonList ASP.NET” a pagina 647

Modifica delle proprietà dei controlli modulo ASP.NET

1 Nella vista Progettazione, selezionare il controllo modulo nella pagina.

2 Modificare le proprietà del controllo nella finestra di ispezione Proprietà.

Per ulteriori informazioni sulle proprietà di ciascun controllo, vedere la documentazione sul sito Web Microsoft all'indirizzo http://msdn.microsoft.com/library/en-us/cpgenref/html/cpconaspsyntaxforwebcontrols.asp.

3 Per impostare più proprietà o eventi, fare clic sul pulsante Editor di tag nella finestra di ispezione Proprietà e impostare le proprietà nell'editor di tag.

Creazione di un menu ASP.NET dinamico

È possibile inserire in modo dinamico le voci di un controllo menu ASP.NET, ad esempio DropDownList o ListBox, recuperandole da un database.

Nota: *prima di iniziare, è necessario definire un DataSet o un'altra origine del contenuto dinamico per il menu.*

1 Aprire la pagina ASP.NET e posizionare il punto di inserimento dove si desidera che venga visualizzato il menu.

2 Selezionare Inserisci > Oggetti ASP.NET e quindi asp:DropDownList o asp:ListBox.

3 Impostare le opzioni del controllo modulo e fare clic su OK.

Dreamweaver inserisce il controllo modulo nella pagina nel punto che era stato definito. Se non è stato inserito un modulo, Dreamweaver ne inserisce uno che include l'attributo `runat="server"`.

Consultare anche

"Definizione delle origini di contenuto dinamico" a pagina 514

"Modifica delle proprietà dei controlli modulo ASP.NET" a pagina 644

"Come rendere dinamico un menu ASP.NET esistente" a pagina 645

Opzioni ASP.NET DropDownList

ID Specifica il nome da assegnare al controllo modulo. L'ID è obbligatorio.

DataSet Specifica l'origine dati da utilizzare per compilare le voci del controllo di elenco. Se non si specifica un DataSet, è possibile specificarne uno successivamente o impostare le voci di elenco in modo statico facendo clic sul pulsante Voci elenco nella finestra di ispezione Proprietà.

Ottieni etichette da Specifica il campo del DataSet selezionato che deve fornire le etichette delle voci di elenco.

Ottieni valori da Specifica il campo del DataSet selezionato che deve fornire i valori delle voci di elenco.

Seleziona valore uguale a Specifica un valore che il server utilizza per determinare quale voce di elenco deve essere selezionata quando il controllo DropDownList viene visualizzato in un browser. Il server confronta ciascun valore della voce con il valore specificato. Se i valori corrispondono, la voce corrispondente viene selezionata.

Chiave di accesso Crea una scelta rapida da tastiera che consente all'utente di accedere rapidamente al controllo modulo in un browser. Ad esempio, se si immette K, l'utente può accedere al controllo digitando Alt+K. La chiave di accesso può essere composta da un singolo carattere.

Postback automatico Indica se inviare automaticamente al server una notifica (postback) ogni volta che l'utente cambia la selezione elenco. Selezionare l'opzione per consentire i postback.

Per ulteriori informazioni sulle proprietà ASP.NET DropDownList, consultare la documentazione sul sito Web Microsoft all'indirizzo http://msdn.microsoft.com/library/en-us/cpgenref/html/cpcondropdownlistwebservercontrol.asp.

Opzioni ASP.NET ListBox

ID Specifica il nome da assegnare al controllo modulo. L'ID è obbligatorio.

DataSet Specifica l'origine dati da utilizzare per compilare le voci del controllo di elenco. Se non si specifica un DataSet, è possibile specificarne uno successivamente o impostare le voci di elenco in modo statico facendo clic sul pulsante Voci elenco nella finestra di ispezione Proprietà.

Ottieni etichette da Specifica il campo del DataSet selezionato che deve fornire le etichette delle voci di elenco.

Ottieni valori da Specifica il campo del DataSet selezionato che deve fornire i valori delle voci di elenco.

Chiave di accesso Crea una scelta rapida da tastiera che consente all'utente di accedere rapidamente al controllo modulo in un browser. Ad esempio, se si immette K, l'utente può accedere al controllo digitando Alt+K. La chiave di accesso può essere composta da un singolo carattere.

Postback automatico Indica se inviare automaticamente al server una notifica (postback) ogni volta che l'utente cambia la selezione elenco. Selezionare l'opzione per consentire i postback.

Per ulteriori informazioni sulle proprietà ASP.NET ListBox, consultare la documentazione sul sito Web Microsoft all'indirizzo http://msdn.microsoft.com/library/en-us/cpgenref/html/cpconlistboxwebservercontrol.asp.

Come rendere dinamico un menu ASP.NET esistente

È possibile rendere dinamico un oggetto menu ASP.NET esistente. Gli oggetti menu ASP.NET includono i controlli DropDownList e ListBox.

1. Nella vista Progettazione, selezionare l'oggetto DropDownList o ListBox che si desidera rendere dinamico.
2. Nella finestra di ispezione Proprietà, fare clic sul pulsante Voci elenco.
3. Selezionare Manualmente o Da database, a seconda di come si intende popolare l'elenco.

4 Se si seleziona Manualmente, effettuare le seguenti operazioni:

- Per aggiungere una voce all'elenco, fare clic sul pulsante più (+) e specificare un'etichetta e un valore nelle rispettive caselle Etichetta e Valore.
- Per eliminare una voce dall'elenco, selezionare la voce e fare clic sul pulsante meno (-).
- Per modificare una voce dell'elenco, selezionarla e specificare una nuova etichetta o un nuovo valore nelle rispettive caselle Etichetta e Valore.
- Per specificare come predefinita una voce quando l'elenco viene visualizzato la prima volta, immettere il valore della voce nella casella Seleziona valore uguale a.

5 Se si seleziona Da database, effettuare le seguenti operazioni:

- Selezionare il DataSet che verrà utilizzato per popolare l'elenco.
- Specificare la colonna del DataSet che deve fornire le etichette delle voci dell'elenco.
- Specificare la colonna del DataSet che deve fornire i valori delle voci dell'elenco.
- Per specificare come predefinita una voce quando l'elenco viene visualizzato la prima volta, immettere il valore della voce nella casella Seleziona valore uguale a.

Consultare anche

"Definizione delle origini di contenuto dinamico" a pagina 514

"Creazione di un menu ASP.NET dinamico" a pagina 644

"Come rendere dinamici i menu modulo HTML esistenti" a pagina 571

Visualizzazione del contenuto dinamico in un controllo ASP.NET TextBox

È possibile visualizzare il contenuto dinamico nei controlli modulo ASP.NET TextBox quando la pagina ASP.NET viene aperta in un browser.

Prima di iniziare, è necessario definire un DataSet oppure un'altra origine del contenuto dinamico per la casella di controllo.

1 Nella vista Progettazione, selezionare il controllo TextBox sulla pagina.

2 Nella finestra di ispezione Proprietà, fare clic sull'icona del fulmine accanto alla casella Testo.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Dati dinamici.

3 Selezionare la colonna del recordset che deve fornire un valore all'oggetto TextBox e fare clic su OK.

Consultare anche

"Visualizzazione del contenuto dinamico nei campi di testo HTML" a pagina 571

"Definizione delle origini di contenuto dinamico" a pagina 514

Preselezione dinamica dei controlli ASP.NET CheckBox

È possibile lasciare che sia il server a determinare se il controllo CheckBox deve essere selezionato. In fase di runtime, il server confronta un valore specificato con un valore presente in un DataSet. Se i valori corrispondono, il server seleziona la casella di controllo quando la pagina ASP.NET viene caricata in un browser.

Nota: *prima di iniziare, è necessario definire un DataSet oppure un'altra origine del contenuto dinamico per le caselle di controllo. L'ideale sarebbe che l'origine del contenuto contenga dati booleani, ad esempio Yes/No o true/false.*

1 Selezionare un controllo modulo CheckBox nella pagina ASP.NET.

2 Nella finestra di ispezione Proprietà, selezionare l'opzione Dinamico.

3 Impostare le opzioni della finestra di dialogo Casella di controllo dinamica e fare clic su OK.

Per ulteriori informazioni sulle proprietà ASP.NET CheckBox, consultare la documentazione sul sito Web Microsoft all'indirizzo http://msdn.microsoft.com/library/en-us/cpgenref/html/cpconcheckboxwebservercontrol.asp.

Consultare anche

"Preselezione dinamica di una casella di controllo HTML" a pagina 572

"Definizione delle origini di contenuto dinamico" a pagina 514

Inserimento di un controllo CheckBoxList ASP.NET

1 Selezionare Inserisci > Oggetti ASP.NET > asp:CheckBoxList.

2 Nella finestra di dialogo asp:RadioButtonList, impostare le opzioni come indicato di seguito:

ID Specifica il nome da assegnare al controllo modulo. L'ID è obbligatorio.

Suggerimento Specifica il testo visualizzato quando il puntatore del mouse passa sopra il controllo modulo in un browser.

DataSet Specifica l'origine dati da utilizzare per compilare le voci del controllo di elenco. Se non si specifica un DataSet, è possibile specificarne uno successivamente o impostare le voci di elenco in modo statico facendo clic sul pulsante Voci elenco nella finestra di ispezione Proprietà.

Ottieni etichette da Specifica il campo del DataSet selezionato che deve fornire le etichette delle voci di elenco.

Ottieni valori da Specifica il campo del DataSet selezionato che deve fornire i valori delle voci di elenco.

Chiave di accesso Crea una scelta rapida da tastiera che consente all'utente di accedere rapidamente al controllo modulo in un browser. Ad esempio, se si immette K, l'utente può accedere al controllo digitando Alt+K. La chiave di accesso può essere composta da un singolo carattere.

Postback automatico Indica se inviare automaticamente al server una notifica (postback) ogni volta che l'utente cambia la selezione elenco. Selezionare l'opzione per consentire i postback.

Per ulteriori informazioni sulle proprietà ASP.NET CheckBoxList, consultare la documentazione sul sito Web Microsoft all'indirizzo http://msdn.microsoft.com/library/en-us/cpgenref/html/cpconcheckboxlistwebservercontrol.asp.

Inserimento di un controllo RadioButtonList ASP.NET

1 Selezionare Inserisci > Oggetti ASP.NET > asp:RadioButtonList.

2 Nella finestra di dialogo asp:RadioButtonList, impostare le opzioni come indicato di seguito:

ID Specifica il nome del controllo modulo. L'ID è obbligatorio.

Suggerimento Specifica il testo visualizzato quando il puntatore del mouse passa sopra il controllo modulo in un browser.

DataSet Specifica l'origine dati da utilizzare per compilare le voci del controllo di elenco. Se non si specifica un DataSet, è possibile specificarne uno successivamente o impostare le voci di elenco in modo statico facendo clic sul pulsante Voci elenco nella finestra di ispezione Proprietà.

Ottieni etichette da Specifica il campo del DataSet selezionato che deve fornire le etichette delle voci di elenco.

Ottieni valori da Specifica il campo del DataSet selezionato che deve fornire i valori delle voci di elenco.

Seleziona valore uguale a Specifica un valore che il server utilizza per determinare quale voce di elenco deve essere selezionata quando il controllo RadioButtonList viene visualizzato in un browser. Il server confronta ciascun valore della voce con il valore specificato. Se i valori corrispondono, la voce corrispondente viene selezionata.

Chiave di accesso Crea una scelta rapida da tastiera che consente all'utente di accedere rapidamente al controllo modulo in un browser. Ad esempio, se si immette K, l'utente può accedere al controllo digitando Alt+K. La chiave di accesso può essere composta da un singolo carattere.

Postback automatico Indica se inviare automaticamente al server una notifica (postback) ogni volta che l'utente cambia la selezione elenco. Selezionare l'opzione per consentire i postback.

Per ulteriori informazioni sulle proprietà ASP.NET RadioButtonList, consultare la documentazione sul sito Web Microsoft all'indirizzo http://msdn.microsoft.com/library/en-us/cpgenref/html/cpconradiobuttonlistwebservercontrol.asp.

Preselezione di un elemento in un controllo ASP.NET RadioButtonList

È possibile lasciare che sia il server a decidere se selezionare un pulsante di scelta in un controllo RadioButtonList quando la pagina ASP.NET viene caricata in un browser.

Nota: *prima di iniziare, è necessario inserire almeno un controllo ASP.NET RadioButtonList nella pagina. È necessario definire anche un DataSet oppure un'altra origine del contenuto dinamico per i pulsanti di scelta. L'ideale sarebbe che l'origine del contenuto contenga dati booleani, ad esempio Yes/No o true/false.*

1. Nella vista Progettazione, selezionare il controllo RadioButtonList.
2. Nella finestra di ispezione Proprietà, fare clic su Voci elenco.
3. Selezionare l'opzione Da database e impostare le opzioni seguenti:

Consultare anche

"Preselezione dinamica di un pulsante di scelta HTML" a pagina 572

"Definizione delle origini di contenuto dinamico" a pagina 514

Preselezione di un controllo ASP.NET RadioButton

È possibile lasciare che sia il server a determinare quale pulsante di scelta in un gruppo deve essere selezionato. In fase di runtime il server confronta ciascun valore specificato con un valore presente in un DataSet. Se i valori corrispondono, il server seleziona il pulsante di scelta.

Per ulteriori informazioni sulle proprietà ASP.NET RadioButton, consultare la documentazione sul sito Web Microsoft all'indirizzo http://msdn.microsoft.com/library/en-us/cpgenref/html/cpconradiobuttonwebservercontrol.asp.

❖ Selezionare l'opzione Dinamico nella finestra di ispezione Proprietà e impostare le opzioni Gruppo pulsanti di scelta dinamico.

Creazione dei controlli Web ASP.NET DataGrid e DataList

Confronto tra i controlli ASP.NET DataGrid e DataList

I controlli ASP.NET DataGrid e DataList consentono di visualizzare diversi tipi di dati (in particolare il contenuto dinamico di un database) e semplificano il processo di associazione delle origini dati ai controlli. Dreamweaver supporta i controlli DataGrid e DataList come comportamenti server. Questi controlli forniscono le seguenti funzioni:

DataGrid Crea una griglia a più colonne con associazione a dati. Questo controllo consente di impostare diversi tipi di colonna per la definizione del layout del contenuto della griglia e l'aggiunta di funzionalità specifiche (colonne pulsante Modifica, colonne collegamento ipertestuale e così via).

DataList Visualizza le voci di un'origine dati mediante i modelli. È possibile personalizzare l'aspetto del controllo modificando i modelli che ne costituiscono i componenti.

Informazioni sul controllo Web ASP.NET DataGrid

Il comportamento server DataGrid di Dreamweaver consente di inserire un controllo Web ASP.NET DataGrid. Il controllo DataGrid visualizza le tabelle come griglie a più colonne e può includere diversi tipi di colonna (colonne eterogenee) per la definizione del layout del contenuto delle celle, tra cui colonne associate, pulsante e modello. Inoltre, il controllo DataGrid supporta le funzionalità interattive come i comandi, l'ordinamento e la modifica delle colonne. La tabella seguente mostra i tipi di colonna disponibili nel DataGrid:

Tipo di colonna DataGrid	Descrizione
Campo di dati semplice	Definita "colonna associata" in ASP.NET, la colonna Campo di dati semplice consente di specificare il campo dell'origine dati da visualizzare e il formato dati da utilizzare con un'espressione di formattazione .NET.
Formato libero	Definita "colonna modello" in ASP.NET, il tipo di colonna Formato libero consente di creare combinazioni di controlli server e testo HTML per la progettazione di un layout personalizzato per una colonna. I controlli di una colonna Formato libero possono essere associati a dati. Le colonne Formato libero consentono di disporre di un controllo completo sulle modalità di visualizzazione dei dati e sulle conseguenze dell'interazione dell'utente con le righe della griglia e garantiscono quindi maggiore flessibilità nella definizione del layout e delle funzionalità del contenuto della griglia.
Collegamento ipertestuale	La colonna Collegamento ipertestuale visualizza le informazioni sotto forma di collegamenti ipertestuali e viene generalmente utilizzata per visualizzare dei dati, ad esempio il numero di un cliente o il nome di un prodotto, sotto forma di collegamenti ipertestuali che gli utenti possono selezionare per spostarsi a una pagina diversa in cui vengono forniti ulteriori dettagli sui dati stessi.
Pulsanti Modifica, Aggiorna, Annulla	Definita colonna "comando modifica" in ASP.NET, la colonna Pulsanti Modifica, Aggiorna, Annulla consente all'utente di apportare delle modifiche locali alle informazioni contenute nelle righe dell'oggetto DataGrid. A tale scopo, creare una colonna Pulsanti Modifica, Aggiorna, Annulla. In fase di runtime, questa colonna visualizza un pulsante con l'etichetta Modifica. Quando l'utente fa clic sul pulsante Modifica, i dati contenuti nella riga vengono visualizzati in controlli modificabili come caselle di testo e il pulsante Modifica viene sostituito dai pulsanti Aggiorna e Annulla.
Pulsante Elimina	Consente di eliminare una determinata riga facendo clic su un pulsante.

Prima di inserire il comportamento server DataGrid, è necessario impostare un DataSet, definito "recordset" in altri tipi di documento.

Per ulteriori informazioni sul controllo DataGrid e su come utilizzarlo per formattare i dati dinamici, visitare il sito Web di Microsoft all'indirizzo http://msdn.microsoft.com/library/en-us/cpgenref/html/cpcondatagridwebservercontrol.asp.

Consultare anche

"Informazioni sui recordset" a pagina 510

Aggiunta di un controllo ASP.NET DataGrid a una pagina

I controlli DataGrid consentono di formattare e presentare i dati dinamici in griglie a più colonne che vengono visualizzate come tabelle.

Nota: *prima di inserire il comportamento server DataGrid, è necessario impostare un DataSet, definito recordset in altri tipi di documento.*

1 Aprire il pannello Comportamenti server (Finestra > Comportamenti server), fare clic sul pulsante più (+) e selezionare DataGrid.

2 Selezionare l'attributo ID (o l'etichetta) del controllo DataGrid.

Questo campo è precompilato con un valore. È possibile modificare il valore dell'oggetto DataGrid; tuttavia, se nel campo si specifica un valore corrispondente a quello di un ID esistente, è necessario inserire un nuovo valore di attributo.

3 Selezionare un DataSet da associare all'oggetto DataGrid.

Si tratta del DataSet da cui l'oggetto DataGrid recupera le informazioni. Dreamweaver completa la casella Colonne griglia con delle colonne associate per tutti i campi del DataSet selezionato.

4 Specificare il numero di record da visualizzare.

5 Selezionare il tipo di collegamento di navigazione da implementare.

- L'opzione Collegamenti alle pagine precedenti e successive aggiunge dei collegamenti di tipo Precedente e Successivo.

- L'opzione Collegamenti numerati a ogni pagina aggiunge dei collegamenti numerati, ad esempio "1 2 3 4 5 *n*...".

6 Per eliminare le colonne della griglia, selezionarle nella casella Colonne griglia e fare clic sul pulsante meno (-).

7 È possibile modificare le colonne restanti della griglia selezionando quella desiderata nella casella Colonne griglia e impostandone le proprietà.

Per cambiare il tipo di colonna DataGrid, fare clic sul pulsante Modifica e selezionare un tipo di colonna dal menu a comparsa. Viene visualizzata una finestra di dialogo specifica per il tipo di colonna selezionato. Specificare il contenuto e la formattazione della colonna DataGrid selezionata. La tabella seguente elenca i tipi di colonna:

Tipo di colonna DataGrid	Descrizione
Campo di dati semplice	Definita "colonna associata" in ASP.NET, la colonna Campo di dati semplice consente di specificare il campo dell'origine dati da visualizzare e il formato dati da utilizzare con un'espressione di formattazione .NET. Per ulteriori informazioni, vedere "Definizione e formattazione di un campo di origine dati in un controllo DataGrid" a pagina 652.
Formato libero	Definita "colonna modello" in ASP.NET, la colonna Formato libero consente di creare combinazioni di controlli server e testo HTML per la progettazione di un layout personalizzato per una colonna. I controlli di una colonna Formato libero possono essere associati a dati. Le colonne Formato libero consentono di disporre di un controllo completo sulle modalità di visualizzazione dei dati e sulle conseguenze dell'interazione dell'utente con le righe della griglia e garantiscono quindi grande flessibilità nella definizione del layout e delle funzionalità del contenuto della griglia. Per ulteriori informazioni, vedere "Progettazione di un layout personalizzato per una colonna DataGrid a formato libero" a pagina 652.
Collegamento ipertestuale	La colonna Collegamento ipertestuale visualizza le informazioni sotto forma di collegamenti ipertestuali e viene generalmente utilizzata per visualizzare dei dati, ad esempio il numero di un cliente o il nome di un prodotto, sotto forma di collegamenti ipertestuali che gli utenti possono selezionare per spostarsi a una pagina diversa in cui vengono forniti ulteriori dettagli sui dati stessi. Per ulteriori informazioni, vedere "Visualizzazione dei dati in forma di collegamento ipertestuale all'interno di un controllo DataGrid" a pagina 653.
Pulsanti Modifica, Aggiorna, Annulla	Definita colonna "comando modifica" in ASP.NET, la colonna Pulsanti Modifica, Aggiorna, Annulla consente all'utente di apportare delle modifiche locali alle informazioni contenute nelle righe dell'oggetto DataGrid. A tale scopo, creare una colonna Pulsanti Modifica, Aggiorna, Annulla. In fase di runtime, questa colonna visualizza un pulsante con l'etichetta Modifica. Quando l'utente fa clic sul pulsante Modifica, i dati contenuti nella riga vengono visualizzati in controlli modificabili come campi di testo e il pulsante Modifica viene sostituito dai pulsanti Aggiorna e Annulla. Per ulteriori informazioni, vedere "Come consentire agli utenti di modificare le righe DataGrid" a pagina 653.
Pulsante Elimina	Consente di eliminare una determinata riga facendo clic su un pulsante. Per ulteriori informazioni, vedere "Consentire agli utenti di eliminare una colonna in un oggetto DataGrid" a pagina 654.

8 Ripetere il passaggio precedente per ogni colonna che si desidera cambiare.

9 Per cambiare l'ordine delle colonne nell'oggetto DataGrid, selezionare una colonna nella casella Colonne griglia e fare clic sulla freccia su o giù per spostare la colonna a destra o a sinistra.

Nella finestra del documento, l'oggetto DataGrid viene visualizzato con un contorno tratteggiato grigio. Nella finestra Live Data (Visualizza > Live Data), il contorno grigio scompare e il segnaposto viene sostituito dall'oggetto DataGrid specificato.

Aggiunta di un controllo ASP.NET DataList a una pagina

Il comportamento server DataList di Dreamweaverconsente di inserire un oggetto ASP.NET DataList in una pagina. Tale oggetto è disponibile solo con i tipi di documento ASP.NET.

Nota: *prima di inserire il comportamento server DataList, è necessario definire un DataSet, definito recordset in altri tipi di documento.*

1 Aprire il pannello Comportamenti server (Finestra > Comportamenti server), fare clic sul pulsante più (+) e selezionare DataList.

2 (Opzionale) Modificare il nome predefinito dell'oggetto DataList.

3 Associare un DataSet all'oggetto DataList.

È possibile selezionare un DataSet esistente o inserire un valore arbitrario. Per impostazione predefinita, viene selezionato il primo DataSet dell'elenco.

4 Specificare i dati da visualizzare nell'oggetto DataList effettuando le seguenti operazioni:

a Selezionare il modello Voce dall'elenco dei modelli. Il modello Voce rappresenta tutte le righe dell'elenco tranne quelle dell'intestazione e del piè di pagina.

b Fare clic sul pulsante Aggiungi campo di dati al contenuto.

c Nella finestra di dialogo Aggiungi campo di dati, selezionare una colonna DataSet e fare clic su OK. Dreamweaver aggiunge l'espressione di associazione dati appropriata alla casella Contenuto della finestra di dialogo DataList.

d Formattare i dati da visualizzare racchiudendo l'espressione di associazione tra tag HTML nella casella Contenuto.

5 Se necessario, modificare il layout dell'oggetto DataList.

È possibile controllare il layout di un oggetto DataList selezionando un modello dal relativo elenco e aggiungendo dei tag HTML nella casella Contenuto. La tabella seguente elenca i modelli disponibili:

Modello	Descrizione
Intest	Testo e controlli da visualizzare all'inizio dell'elenco.
Voce	Elementi e controlli HTML da visualizzare una volta in ogni riga dell'origine dati.
Voce alternativa	Simile all'elemento del modello Voce, ma visualizzato in righe alterne dell'oggetto DataList. Questo modello viene generalmente utilizzato per creare un aspetto differente, ad esempio un colore di sfondo diverso da quello del modello Voce.
Voce di modifica	Layout di una voce in modalità di modifica. Generalmente questo modello contiene dei controlli di modifica, ad esempio controlli casella di testo.
Voce selezionata	Elementi da visualizzare quando l'utente seleziona una voce nell'oggetto DataList. Viene utilizzato generalmente per contrassegnare visivamente la riga che utilizza un colore di sfondo o di primo piano. È possibile anche espandere la voce visualizzando campi dell'origine dati aggiuntivi.
Separatore	Elementi da visualizzare tra ogni voce, ad esempio una riga (che utilizzi un elemento <HR>).
Piè di pagina	Testo e controlli da visualizzare alla fine dell'elenco.

6 Per organizzare le voci in una tabella, selezionare l'opzione Organizza voci in una tabella.

Se si utilizza una tabella, specificare il numero di colonne. Se il numero è maggiore di 1, specificare un ordine di riempimento per le celle della tabella: selezionare l'opzione Dall'alto in basso per inserire i dati in senso orizzontale o Da sinistra a destra per inserire i dati in senso verticale.

7 Fare clic su OK per chiudere la finestra di dialogo e creare l'oggetto DataList.

Nella finestra del documento, l'oggetto DataList viene visualizzato con un contorno tratteggiato grigio. Nella finestra Live Data (Visualizza > Live Data), il contorno grigio scompare e il segnaposto viene sostituito dall'oggetto DataList specificato.

Modifica di un controllo ASP.NET DataGrid o DataList

È sempre possibile modificare i controlli DataGrid e DataList per adattarli alla struttura che si desidera definire per la pagina.

- Nella vista Progettazione, fare clic sull'icona nell'angolo superiore sinistro dell'oggetto DataGrid o DataList per passare alla modalità Modifica, quindi aggiungere o cambiare il contenuto di una delle aree tratteggiate visualizzate.

Nota: *è possibile anche trascinare le origini del contenuto dinamico dal pannello Associazioni a un'area tratteggiata.*

- Nella vista Progettazione, selezionare il controllo e utilizzare la finestra di ispezione Proprietà per modificarne le opzioni.

- Fare doppio clic sull'oggetto nel pannello Comportamenti server e modificarne le proprietà nella finestra di dialogo visualizzata.
- Nella vista Codice, selezionare l'oggetto DataGrid o DataList nella pagina e modificarne gli attributi mediante la finestra di dialogo relativa ai tag.

Definizione e formattazione di un campo di origine dati in un controllo DataGrid

Quando si crea o si modifica un DataGrid, utilizzare la colonna Campo di dati semplice (definita "colonna associata" in ASP.NET) per specificare il campo dell'origine dati da visualizzare e il formato dati da utilizzare con un'espressione di formattazione .NET.

1 Nella finestra di dialogo DataGrid, selezionare la colonna Campo di dati semplice nella casella Colonne.

2 Nella finestra di dialogo Campo di dati semplice, inserire un titolo per le righe dell'intestazione o del piè di pagina della griglia. La visualizzazione della riga dell'intestazione o del piè di pagina per un oggetto DataGrid è controllata dalla finestra di ispezione Proprietà.

3 Dal menu a comparsa Campo di dati, selezionare una colonna di DataSet con cui compilare la colonna DataGrid.

4 Selezionare l'opzione Solo lettura per specificare che l'oggetto DataGrid non consente l'aggiunta, la modifica o l'eliminazione dei privilegi.

5 Nel menu a comparsa Invia come, selezionare un tipo di dati, quindi fare clic su OK.

Consultare anche

"Aggiunta di un controllo ASP.NET DataGrid a una pagina" a pagina 649

"Modifica di un controllo ASP.NET DataGrid o DataList" a pagina 651

Progettazione di un layout personalizzato per una colonna DataGrid a formato libero

Quando si crea o si modifica un DataGrid, utilizzare l'opzione Formato libero (definita "colonna modello" in ASP.NET) per creare combinazioni di controlli server e testo HTML per la progettazione di un layout personalizzato per una colonna. I controlli di una colonna Formato libero possono essere associati a dati. Le colonne Formato libero consentono di disporre di un controllo completo sulle modalità di visualizzazione dei dati e sulle conseguenze dell'interazione dell'utente con le righe della griglia e garantiscono quindi grande flessibilità nella definizione del layout e delle funzionalità del contenuto della griglia.

1 Nella finestra di dialogo DataGrid, selezionare la colonna Formato libero nella casella Colonne.

2 Nella finestra di dialogo Formato libero, inserire un titolo per le righe dell'intestazione o del piè di pagina della griglia. La visualizzazione della riga dell'intestazione o del piè di pagina per un oggetto DataGrid è controllata dalla finestra di ispezione Proprietà.

3 Dal menu a comparsa Modello, selezionare un modello da utilizzare con la colonna DataGrid Formato libero.

4 Fare clic sul pulsante Aggiungi campo di dati, selezionare una colonna DataSet con cui compilare la colonna della griglia e fare clic su OK.

Un'espressione di associazione dati appropriata viene visualizzata nella casella Contenuto.

5 Formattare la colonna Formato libero racchiudendo l'espressione di associazione tra tag HTML nella casella Contenuto.

6 Nel menu a comparsa Invia come, selezionare un tipo di dati, quindi fare clic su OK.

Consultare anche

"Aggiunta di un controllo ASP.NET DataGrid a una pagina" a pagina 649

"Modifica di un controllo ASP.NET DataGrid o DataList" a pagina 651

Visualizzazione dei dati in forma di collegamento ipertestuale all'interno di un controllo DataGrid

Quando si crea o si modifica un DataGrid, utilizzare la colonna Collegamento ipertestuale per visualizzare le informazioni sotto forma di collegamenti ipertestuali. e viene generalmente utilizzata per visualizzare dei dati, ad esempio il numero di un cliente o il nome di un prodotto, sotto forma di collegamenti ipertestuali che gli utenti possono selezionare per spostarsi a una pagina diversa in cui vengono forniti ulteriori dettagli sui dati stessi.

1 Nella finestra di dialogo DataGrid, selezionare la colonna Collegamento ipertestuale nella casella Colonne.

2 Nella finestra di dialogo Colonna collegamento ipertestuale, inserire un titolo per la colonna.

3 Nella sezione Testo collegamento ipertestuale, selezionare l'opzione Testo statico o Campo di dati:

- Se si seleziona Testo statico, inserire il testo del collegamento ipertestuale.
- Se si seleziona Campo di dati, selezionare una colonna di DataSet per fornire il testo del collegamento ipertestuale.

4 Nella sezione Pagina collegata, selezionare l'opzione URL statico o Campo di dati:

- Se si seleziona URL statico, inserire l'URL della pagina di destinazione oppure selezionare tale pagina mediante il comando Sfoglia.
- Se si seleziona Campo di dati, selezionare una colonna di DataSet per fornire l'URL.

5 Se si crea il collegamento ipertestuale mediante le opzioni Campo di dati, specificare un'espressione di formattazione per il testo del collegamento ipertestuale nella casella Stringa di formato. Per ulteriori informazioni sulle espressioni di formattazione, consultare la documentazione di ASP.NET relativa al metodo String.Format per gli oggetti DataGrid.

6 Fare clic su OK.

Consultare anche

"Aggiunta di un controllo ASP.NET DataGrid a una pagina" a pagina 649

"Modifica di un controllo ASP.NET DataGrid o DataList" a pagina 651

Come consentire agli utenti di modificare le righe DataGrid

Quando si crea o si modifica un DataGrid, utilizzare la colonna dei pulsanti Modifica, Aggiorna, Annulla (definita "colonna comando Modifica" in ASP.NET) per consentire agli utenti di apportare modifiche locali alle informazioni contenute nelle righe dell'oggetto DataGrid. In fase di runtime, questa colonna visualizza un pulsante con l'etichetta Modifica. Quando l'utente fa clic sul pulsante Modifica, i dati contenuti nella riga vengono visualizzati in controlli modificabili come caselle e il pulsante Modifica viene sostituito dai pulsanti Aggiorna e Annulla.

1 Nella finestra di dialogo DataGrid, selezionare la colonna dei pulsanti Modifica, Aggiorna, Annulla nella casella Colonne.

2 Nella finestra di dialogo Pulsanti Modifica, Aggiorna, Annulla, inserire un titolo per la colonna.

3 Dal menu a comparsa Tipo di pulsante, selezionare un collegamento o un pulsante a pressione.

In fase di runtime, questa colonna visualizza un pulsante con l'etichetta "Modifica". I pulsanti collegamento utilizzano dei collegamenti testuali, mentre quelli a pressione utilizzano delle immagini.

4 Dal menu a comparsa Aggiorna tabella, selezionare la tabella di database i cui dati verranno modificati dall'utente.

5 Dal menu a comparsa Chiave principale, selezionare una chiave principale associata alla tabella.

6 Selezionare un tipo di dati nel menu a comparsa Invia come, quindi fare clic su OK.

Consultare anche

"Aggiunta di un controllo ASP.NET DataGrid a una pagina" a pagina 649

"Modifica di un controllo ASP.NET DataGrid o DataList" a pagina 651

Consentire agli utenti di eliminare una colonna in un oggetto DataGrid

Quando si crea o si modifica un DataGrid, utilizzare la colonna Pulsante Elimina (definita anchecolonna pulsantein ASP.NET) per consentire agli utenti di eliminare una determinata riga facendo clic su un pulsante.

1 Nella finestra di dialogo DataGrid, selezionare la colonna Pulsante Elimina nella casella Colonne.

2 Nella finestra di dialogo Pulsante Elimina, inserire un nome per la colonna.

3 Dal menu a comparsa Tipo di pulsante, selezionare un collegamento o un pulsante a pressione.

In fase di runtime, questa colonna visualizza un pulsante con l'etichetta Elimina. I pulsanti collegamento utilizzano dei collegamenti testuali, mentre quelli a pressione utilizzano delle immagini.

4 Dal menu a comparsa Elimina da, selezionare la tabella di database i cui dati verranno eliminati dall'utente.

5 Dal menu a comparsa Chiave principale, selezionare una chiave principale associata alla tabella.

6 Nel menu a comparsa Invia come, selezionare un tipo di dati, quindi fare clic su OK.

Consultare anche

"Aggiunta di un controllo ASP.NET DataGrid a una pagina" a pagina 649

"Modifica di un controllo ASP.NET DataGrid o DataList" a pagina 651

Capitolo 22: Automatizzare le operazioni

È possibile automatizzare le operazioni ripetendo i passaggi registrati nel pannello Cronologia o salvando una serie di passaggi come comando. L'automatizzazione delle operazioni frequenti permette di risparmiare tempo e lavoro.

Automatizzare le operazioni

Automatizzazione delle operazioni

Il pannello Cronologia registra i passaggi effettuati per eseguire un'operazione. Per automatizzare un'operazione eseguita di frequente, è possibile ripetere quei passaggi dal pannello Cronologia oppure creare un nuovo comando che li esegua automaticamente.

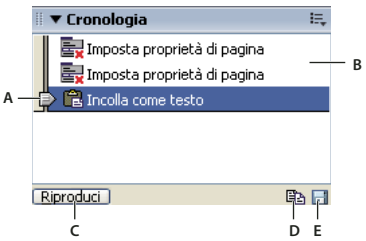
Alcuni movimenti del mouse, come la selezione di un oggetto nella finestra del documento mediante un clic, non possono essere ripetuti o salvati. Quando si esegue un movimento di questo tipo, nel pannello Cronologia viene visualizzata una linea nera (che non diventa visibile fino a quando non si esegue un'altra operazione). Per evitare questo inconveniente, utilizzare i tasti freccia anziché il mouse per spostare il punto di inserimento all'interno della finestra del documento.

Anche altri passaggi, come l'azione di trascinare un elemento di pagina in una posizione diversa, non sono ripetibili. Quando vengono eseguiti, nel pannello Cronologia viene visualizzata un'icona con una piccola *X* rossa.

I comandi salvati vengono memorizzati in modo permanente (fino a quando non vengono esplicitamente eliminati), mentre quelli registrati vengono eliminati quando si esce da Adobe® Dreamweaver® CS3; le sequenze di passaggi copiate vengono invece eliminate quando si copia un altro elemento.

Uso del pannello Cronologia

Il pannello Cronologia (Finestra > Cronologia) mostra un elenco di tutti i passaggi eseguiti nel documento attivo dalla sua creazione o apertura (non invece i passaggi effettuati in altri frame, in altre finestre del documento o nel pannello Sito). Il pannello Cronologia consente di annullare più passaggi contemporaneamente e di automatizzare le operazioni.



***A.** Dispositivo di scorrimento (cursore) **B.** Passaggi **C.** Pulsante Riproduci **D. Pulsante Copia passaggi E.** Pulsante Salva come comando*

Il dispositivo di scorrimento, o cursore, del pannello Cronologia inizialmente indica l'ultimo passaggio eseguito.

***Nota:** non è possibile riorganizzare l'ordine dei passaggi nel pannello Cronologia. Il pannello Cronologia non va considerato come una raccolta arbitraria di comandi, bensì come uno strumento per visualizzare le azioni eseguite, in base al loro ordine di esecuzione.*

Annullamento dell'ultimo passaggio

❖ Effettuare una delle operazioni seguenti:

- Selezionare Modifica > Annulla.
- Trascinando il cursore del pannello Cronologia, salire di un passaggio all'interno dell'elenco.

Nota: *per scorrere automaticamente fino a un determinato passaggio, è necessario fare clic alla sua sinistra. Se invece si fa clic sul passaggio, quest'ultimo viene selezionato. Selezionare un passaggio è un'operazione diversa rispetto a tornare indietro nella cronologia di annullamento.*

Annullamento di più passaggi

❖ Trascinare il cursore su un passaggio o fare clic a sinistra di un passaggio sul tracciato del cursore.

Il cursore scorre automaticamente fino a quel passaggio, annullando tutti i passaggi intermedi.

Nota: *come per l'annullamento di un singolo passaggio, se si annulla una serie di passaggi e successivamente si effettua una nuova operazione nel documento, non è più possibile ripetere i passaggi annullati, poiché sono stati eliminati dal pannello Cronologia.*

Impostazione del numero di passaggi memorizzati e visualizzati dal pannello Cronologia

Il numero di passaggi predefinito è adeguato per le esigenze della maggior parte degli utenti. Più alto è il numero, maggiore è la quantità di memoria utilizzata dal pannello Cronologia e di conseguenza l'impatto su prestazioni e velocità del computer.

1 Selezionare Modifica > Preferenze (Windows) oppure Dreamweaver > Preferenze (Macintosh).

2 Selezionare Generali nell'elenco Categoria visualizzato sulla sinistra.

3 Inserire un numero nel campo Numero massimo di passaggi di Cronologia.

Quando il pannello Cronologia raggiunge il numero massimo di passaggi, i passaggi meno recenti vengono eliminati.

Cancellazione dell'elenco del pannello Cronologia per il documento corrente

❖ Nel menu di scelta rapida del pannello Cronologia, selezionare Cancella Cronologia.

Questo comando cancella anche tutte le informazioni di annullamento per il documento corrente: dopo aver scelto Cancella Cronologia, non è più possibile annullare i passaggi che sono stati cancellati. Il comando Cancella Cronologia non annulla i passaggi, bensì ne elimina semplicemente la registrazione dalla memoria.

Ripetizione dei passaggi

Il pannello Cronologia consente di ripetere l'ultimo passaggio eseguito, una serie di passaggi adiacenti o una serie di passaggi non adiacenti. Eseguire la ripetizione dei passaggi direttamente dal pannello Cronologia.

Ripetizione di un singolo passaggio

❖ Effettuare una delle operazioni seguenti:

- Selezionare Modifica > Ripeti.
- Nel pannello Cronologia, selezionare il passaggio e fare clic sul pulsante Riproduci. Il passaggio viene riprodotto e una sua copia viene visualizzata nel pannello Cronologia.

Ripetizione di una serie di passaggi

1 Selezionare i passaggi desiderati nel pannello Cronologia:

- Per selezionare più passaggi adiacenti, trascinare dal primo all'ultimo (non trascinare il cursore, bensì il puntatore del mouse dall'etichetta di testo del primo passaggio a quella dell'ultimo), oppure selezionare il primo passaggio e poi fare clic sull'ultimo tenendo premuto il tasto Maiusc.
- Per selezionare passaggi non adiacenti, selezionare un passaggio, quindi selezionare o deselezionare gli altri passaggi facendo clic su di essi tenendo premuto il tasto Ctrl (Windows) o il tasto Comando (Macintosh).

I passaggi riprodotti sono quelli selezionati (evidenziati) e non comprendono necessariamente quello sul quale è posizionato il cursore.

Nota: *benché sia possibile selezionare una serie di passaggi che include la linea nera che indica un passaggio non registrabile, quest'ultimo viene ignorato durante la ripetizione dei passaggi.*

2 Fare clic su Riproduci.

I passaggi vengono riprodotti in ordine e un nuovo passaggio, Riproduci passaggi, viene visualizzato nel pannello Cronologia.

Effettuazione o estensione di una selezione

❖ Premere un tasto freccia tenendo premuto il tasto Maiusc.

Se mentre si esegue un'operazione che si desidera ripetere in seguito viene visualizzata la linea nera che indica il movimento del mouse, è possibile annullare tale passaggio e provare un approccio diverso (ad esempio utilizzando i tasti freccia).

Applicazione di passaggi della Cronologia a oggetti

È possibile applicare una serie di passaggi contenuti nel pannello Cronologia a qualunque oggetto presente nella finestra Documento.

Se si selezionano più oggetti in un documento e quindi si applicano a essi dei passaggi del pannello Cronologia, gli oggetti vengono considerati come un'unica selezione e Dreamweaver tenta di applicare i passaggi a tale selezione combinata; tuttavia, è possibile applicare una serie di passaggi a un solo oggetto alla volta.

Per applicare i passaggi a ogni oggetto facente parte di un gruppo, occorre specificare come ultimo passaggio della serie la selezione dell'oggetto successivo del gruppo. La seconda procedura illustra tale principio in uno scenario particolare: l'impostazione della spaziatura verticale e orizzontale di una serie di immagini:

Applicazione di passaggi a un altro oggetto

1 Selezionare l'oggetto.

2 Selezionare i passaggi desiderati nel pannello Cronologia, quindi fare clic su Riproduci.

Applicazione di passaggi a più oggetti

1 Iniziare con un documento in cui la prima riga sia costituita da un'immagine di piccole dimensioni (ad esempio, il punto grafico di un elenco o un'icona) seguita da un testo.

Lo scopo è quello di distanziare le immagini dal testo e dalle altre immagini che si trovano sopra e sotto di esse.



2 Aprire la finestra di ispezione Proprietà (Finestra > Proprietà), se non è già aperta.

3 Selezionare la prima immagine.

4 Nella finestra di ispezione Proprietà, impostare la spaziatura dell'immagine inserendo i numeri nelle caselle Spazio V e Spazio O.

5 Per rendere attiva la finestra del documento senza spostare il cursore, fare nuovamente clic sull'immagine.

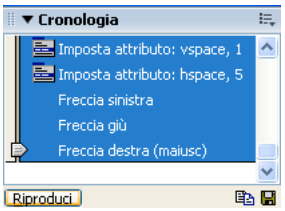
6 Premere il tasto freccia sinistra per spostare il punto di inserimento a sinistra dell'immagine.

7 Premere il tasto freccia giù per far scendere di una riga il punto di inserimento, lasciandolo a sinistra della seconda immagine della serie.

8 Premere contemporaneamente il tasto freccia destra e il tasto Maiusc per selezionare la seconda immagine.

Nota: *non selezionare l'immagine con il mouse, altrimenti non sarà possibile riprodurre tutti i passaggi.*

9 Nel pannello Cronologia, selezionare i passaggi corrispondenti alle azioni di modifica della spaziatura dell'immagine e di selezione dell'immagine successiva. Fare clic sul pulsante Riproduci per riprodurre i passaggi.



La spaziatura dell'immagine corrente viene modificata e viene selezionata l'immagine successiva.

Locations

Special Offers

Customer Service

10 Continuare a fare clic su Riproduci fino a quando tutte le immagini presentano una spaziatura corretta.

Copiare e incollare passaggi tra documenti

Ogni documento aperto dispone di una propria cronologia di passaggi. È possibile copiare dei passaggi da un documento e incollarli in un altro.

La chiusura di un documento ne cancella la cronologia. Se si prevede di riutilizzare i passaggi di un documento, copiarli o salvarli prima di chiuderlo.

1 Nel documento che contiene i passaggi da riutilizzare, selezionare i passaggi desiderati nel pannello Cronologia.

2 Selezionare Copia passaggi nel pannello Cronologia.

Nota: *il pulsante Copia passaggi del pannello Cronologia è diverso dal comando Copia del menu Modifica. Per copiare i passaggi non è possibile selezionare Modifica > Copia, anche se per incollarli è possibile utilizzare il comando Modifica > Incolla.*

Quando si copiano passaggi che includono un comando Copia o Incolla, osservare le seguenti raccomandazioni:

- Non utilizzare Copia passaggi se uno dei passaggi è un comando Copia, poiché la successiva applicazione del comando Incolla a tali passaggi potrebbe produrre effetti indesiderati.
- Se i passaggi comprendono un comando Incolla, non è possibile incollarli, a meno che i passaggi includano anche un comando Copia prima del comando Incolla.

3 Aprire l'altro documento.

4 Spostare il punto di inserimento nella posizione desiderata oppure selezionare un oggetto a cui applicare i passaggi.

5 Selezionare Modifica > Incolla.

I passaggi vengono riprodotti mentre vengono copiati nel pannello Cronologia del documento. che li visualizza sotto forma di un unico passaggio chiamato Incolla passaggi.

Se si incollano dei passaggi in un editor di testo, nella vista Codice o nella finestra di ispezione Codice, essi vengono visualizzati sotto forma di codice JavaScript e possono essere utili per imparare a creare degli script personalizzati.

Consultare anche

“Scrittura e modifica del codice” a pagina 297

Creazione e uso di comandi basati su passaggi della Cronologia

È possibile salvare una serie di passaggi della Cronologia sotto forma di comando con nome e renderla quindi disponibile nel menu Comandi. Questo tipo di operazione è utile se si prevede di riutilizzare una serie di passaggi, ad esempio in una successiva sessione di lavoro in Dreamweaver.

Creazione di un comando

1 Selezionare un passaggio o una serie di passaggi dal pannello Cronologia.

2 Fare clic sul pulsante Salva come comando o selezionare Salva come comando dal menu di scelta rapida del pannello Cronologia.

3 Immettere un nome per il comando e fare clic su OK.

Il comando viene visualizzato nel menu Comandi.

Nota: *il comando viene salvato come file JavaScript (o in alcuni casi come file HTML) nella cartella Dreamweaver/Configuration/Commands. Se si utilizza Dreamweaver in un sistema operativo multiutente, il file viene salvato nella cartella Comandi specifica dell'utente.*

Uso di un comando salvato

1 Selezionare un oggetto a cui applicare il comando oppure spostare il punto di inserimento nella posizione di applicazione.

2 Selezionare il comando dal menu Comandi.

Modifica del nome di un comando

1 Selezionare Comandi > Modifica elenco comandi.

2 Selezionare il comando da rinominare, inserire il nuovo nome e fare clic su Chiudi.

Eliminazione di un nome dal menu Comandi

1 Selezionare Comandi > Modifica elenco comandi.

2 Selezionare un comando.

3 Fare clic su Elimina, quindi su Chiudi.

Registrazione e salvataggio di comandi

È possibile registrare un comando temporaneo per utilizzarlo a breve termine, oppure registrarlo e salvarlo per un utilizzo futuro. Dreamweaver memorizza un solo comando registrato per volta; di conseguenza, quando si inizia a registrare un nuovo comando, quello precedente viene perso, a meno che non sia stato preventivamente salvato.

Registrazione temporanea di una serie passaggi

1 Selezionare Comandi > Avvia registrazione oppure premere Ctrl+Maiusc+X (Windows) o Comando+Maiusc+X (Macintosh).

Il puntatore cambia di aspetto per indicare che è in corso la registrazione di un comando.

2 Una volta terminata la registrazione, scegliere Comandi > Interrompi registrazione oppure premere Ctrl+Maiusc+X (Windows) o Comando+Maiusc+X (Macintosh).

Riproduzione di un comando registrato

❖ Selezionare Comandi > Riproduci comando registrato oppure premere Ctrl+Maiusc+R (Windows) o Comando+Maiusc+R (Macintosh).

Salvataggio di un comando registrato

1 Selezionare Comandi > Riproduci comando registrato.

2 Selezionare il passaggio Esegui comando (nell'elenco dei passaggi del pannello Cronologia) e fare clic sul pulsante Salva come comando.

3 Immettere un nome per il comando e fare clic su OK.

Il comando viene visualizzato nel menu Comandi.

Capitolo 23: Accessibilità

Adobe® Dreamweaver® CS3 include varie caratteristiche che consentono di progettare e sviluppare pagine Web accessibili. Inoltre, l'applicazione stessa è accessibile alle persone disabili.

Dreamweaver e l'accessibilità

Contenuto accessibile

Il termine accessibilità è riferito alla creazione di siti e di prodotti Web utilizzabili da parte di utenti con problemi visivi, uditivi, motori o di altra natura. Alcuni esempi di funzioni di accessibilità fornite da prodotti software e siti Web sono il supporto di screen reader, gli equivalenti testuali per la grafica, le scelte rapide da tastiera, la visualizzazione a elevato contrasto e così via. Dreamweaver fornisce strumenti che consentono di rendere accessibile l'applicazione stessa e che facilitano la creazione di contenuto accessibile.

Per gli sviluppatori di Dreamweaver che devono utilizzare le funzioni di accessibilità, l'applicazione offre il supporto per screen reader, la navigazione tramite tastiera e il supporto per le funzioni di accessibilità del sistema operativo.

Per i Web designer che devono creare contenuti accessibili, Dreamweaver consente di creare pagine accessibili che includono contenuto utile per screen reader e conformi alle indicazioni governative. Ad esempio, può visualizzare finestre di dialogo che richiedono all'utente di immettere gli attributi di accessibilità (come gli equivalenti di testo di un'immagine) quando si inseriscono gli elementi di pagina. Successivamente, quando l'immagine appare in una pagina per un utente ipovedente, lo screen reader pronuncia la descrizione.

Dreamweaver fornisce anche pagine Web di esempio progettate per l'accessibilità e un rapporto di accessibilità che è possibile generare per verificare se la pagina o il sito sono conformi alle indicazioni riportate nella Sezione 508.

Nota: *per ulteriori informazioni su due importanti iniziative relative all'accessibilità, visitare il sito World Wide Web Consortium Web Accessibility Initiative (www.w3.org/wai) e leggere la Sezione 508 del Federal Rehabilitation Act (www.section508.gov).*

Non esistono authoring che possano automatizzare il processo di sviluppo. La progettazione di siti Web accessibili richiede la corretta comprensione dei requisiti di accessibilità e l'adozione di continue decisioni in relazione alle modalità con cui gli utenti disabili interagiscono con le pagine Web. Il sistema migliore per garantire l'accessibilità di un sito Web consiste in un attento lavoro di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione.

Funzione di convalida dell'accessibilità di Dreamweaver

La funzione di convalida dell'accessibilità di Dreamweaver utilizza tecnologie fornite da UsableNet. UsableNet è una società leader specializzata nello sviluppo di software facile da usare che automatizza le attività di prova e modifica finalizzate alla realizzazione di prodotti accessibili e funzionali. Per ricevere ulteriore assistenza in merito alle verifiche di accessibilità, provare UsableNet LIFT per Macromedia Dreamweaver, una soluzione per lo sviluppo di siti Web funzionali e accessibili. UsableNet LIFT per Macromedia Dreamweaver comprende procedure guidate di correzione per tabelle complesse, moduli e immagini, un editor globale di testo alternativo, rapporti personalizzabili e una nuova modalità di monitoraggio attivo che garantisce l'accessibilità del sito con la progressiva progettazione delle pagine. È possibile richiedere una versione dimostrativa di LIFT per Macromedia Dreamweaver all'indirizzo www.usablenet.com.

Funzioni di accessibilità di Dreamweaver

Uso di screen reader con Dreamweaver

Uno screen reader pronuncia il testo che viene visualizzato sullo schermo, comprese le informazioni non testuali, quali le etichette di pulsanti o le descrizioni di immagini contenute nell'applicazione, che vengono specificate in tag o attributi di accessibilità durante la fase di progettazione.

Il designer di Dreamweaver può utilizzare uno screen reader che lo assista durante la creazione delle pagine Web. Lo screen reader inizia la lettura dall'angolo in alto a sinistra della finestra del documento.

Dreamweaver supporta gli screen reader JAWS per Windows di Freedom Scientific (www.freedomscientific.com) e Window Eyes di GW Micro (www.gwmicro.com).

Supporto per le funzioni di accessibilità dei sistemi operativi

Dreamweaver supporta le funzioni di accessibilità nei sistemi operativi Windows e Macintosh. Ad esempio, in ambiente Macintosh le preferenze di visualizzazione vengono impostate nella finestra di dialogo Preferenze Universal Access (Apple > Preferenze di sistema). Le impostazioni si riflettono nell'area di lavoro di Dreamweaver.

È anche supportata l'impostazione di contrasto elevato del sistema operativo Windows. Questa opzione è attivabile dal pannello di controllo di Windows e influisce su Dreamweaver nei modi seguenti:

- Sia le finestre di dialogo che i pannelli utilizzano le impostazioni dei colori di sistema. Se ad esempio si imposta il colore su Bianco su nero, tutte le finestre di dialogo e i pannelli di Dreamweaver vengono visualizzati con il bianco come colore di primo piano e il nero come colore di sfondo.
- La vista Codice utilizza il colore della finestra di sistema e del testo delle finestre. Se ad esempio si imposta il colore di sistema come Bianco su nero e successivamente si modificano i colori del testo con Modifica > Preferenze > Colorazione codice, Dreamweaver ignora quest'ultima impostazione e il testo del codice viene visualizzato con il primo piano bianco e lo sfondo nero.
- Nella vista Progettazione vengono invece utilizzati i colori di sfondo e di testo impostati in Elabora > Proprietà di pagina, in modo che le pagine create riproducano i colori esattamente come in un browser.

Navigazione in Dreamweaver mediante la tastiera

È possibile utilizzare la tastiera per navigare tra i pannelli, le finestre di ispezione, le finestre di dialogo, i frame e le tabelle di senza ricorrere al mouse.

Nota: *l'uso del tasto Tab e dei tasti freccia è supportato soltanto in Windows.*

Navigazione tra i pannelli

1 Nella finestra del documento, premere Ctrl+F6 per attivare un altro pannello.

Viene visualizzato un bordo tratteggiato attorno al titolo del pannello per indicare che quel pannello è attivo. Lo screen reader legge la barra del titolo del pannello attivato.

2 Premere di nuovo Control+F6 fino a quando non viene attivato il pannello desiderato. (Premere nuovamente Ctrl+Maiusc+F6 per attivare il pannello precedente.)

3 Se il pannello nel quale si desidera lavorare non è aperto, visualizzarlo utilizzando le scelte rapide da tastiera elencate nel menu di Windows, quindi premere Ctrl+F6 per attivarlo.

Se il pannello è già aperto, ma non esteso, attivare la barra del titolo del pannello e premere la barra spaziatrice. Premere nuovamente la barra spaziatrice per comprimere il pannello.

4 Premere il tasto Tab per spostarsi da un'opzione all'altra del pannello.

5 Utilizzare i tasti freccia secondo le esigenze:

- Se l'opzione comporta più scelte, utilizzare i tasti freccia per scorrere le scelte, quindi premere la barra spaziatrice per effettuare una selezione.

- Se il gruppo di pannelli contiene delle schede che aprono altri pannelli, attivare la scheda aperta e utilizzare i tasti freccia destra e sinistra per aprire un'altra scheda. Una volta aperta una scheda, premere il tasto Tab per spostarsi da un'opzione all'altra del pannello.

Navigazione nella finestra di ispezione Proprietà

1 Premere Ctrl+F3 (solo Windows) per visualizzare le finestra di ispezione Proprietà, se non è visibile.

2 Premere Ctrl+Alt+Tab fino ad attivare la finestra di ispezione Proprietà.

3 Premere il tasto Tab per spostarsi da un'opzione all'altra di questa finestra.

4 Utilizzare i tasti freccia secondo i casi per spostarsi tra le opzioni.

5 Aprire o chiudere la sezione estesa della finestra di ispezione Proprietà a seconda delle esigenze premendo Ctrl+Tab oppure premendo la barra spaziatrice quando la freccia di espansione in basso a destra è l'elemento attivo.

Navigazione in una finestra di dialogo

1 Premere il tasto Tab per spostarsi da un'opzione all'altra della finestra di dialogo.

2 Utilizzare i tasti freccia per spostarsi tra le scelte possibili per un'opzione.

3 Se la finestra di dialogo comprende un elenco di categorie, premere Ctrl+Tab (Windows) per attivare l'elenco, quindi utilizzare i tasti freccia per scorrere l'elenco verso l'alto o verso il basso.

4 Premere nuovamente Ctrl+Tab per spostarsi tra le opzioni di una determinata categoria.

5 Premere Invio per uscire dalla finestra di dialogo.

Navigazione tra i frame

❖ Se il documento contiene dei frame, è possibile utilizzare i tasti freccia per spostarsi da un frame all'altro.

Selezione di un fotogramma

1 Premere Alt+freccia giù per collocare il punto di inserimento nella finestra del documento.

2 Premere Alt+freccia su per selezionare il frame attivo.

3 Premere ancora Alt+freccia su per attivare il set di frame e quindi i set di frame principali, nel caso in cui siano presenti set di frame nidificati.

4 Premere Alt+freccia giù per attivare un set di frame subordinato o un frame singolo all'interno del set di frame.

5 Con un singolo frame attivo, premere Alt+freccia sinistra o destra per spostarsi da un frame all'altro.

Navigazione all'interno di una tabella

1 Utilizzare i tasti freccia o il tasto Tab per spostarsi da una cella all'altra.



Se si preme Tab nell'ultima cella a destra, viene aggiunta un'altra riga alla tabella.

2 Per selezionare una cella, posizionare il punto di inserimento al suo interno e premere Ctrl+A (solo Windows).

3 Per selezionare l'intera tabella, premere Control+A due volte se il punto di inserimento è in una cella, una volta se è selezionata una cella.

4 Per uscire dalla tabella, premere Control+A tre volte se il punto di inserimento è in una cella, due volte se la cella è selezionata oppure una sola volta se è selezionata la tabella, quindi premere il tasto freccia su, sinistra o destra.

Progettazione di pagine accessibili

Ottimizzazione dell'area di lavoro per la progettazione di pagine accessibili

Durante la creazione di pagine accessibili è necessario associare agli oggetti della pagina alcune informazioni, quali etichette e descrizioni, che rendano il contenuto accessibile a tutti gli utenti.

A questo scopo, attivare la finestra di dialogo Accessibilità di ogni oggetto, in modo che Dreamweaver richieda di immettere le informazioni sull'accessibilità quando si inseriscono gli oggetti. È possibile attivare una finestra di dialogo per qualsiasi oggetto della categoria Accessibilità nelle Preferenze.

1 Selezionare Modifica > Preferenze (Windows) oppure Dreamweaver > Preferenze (Macintosh).

2 Selezionare Accessibilità dall'elenco Categoria a sinistra, quindi selezionare un oggetto, impostare le opzioni desiderate tra quelle seguenti e fare clic su OK.

Mostra attributi durante l'inserimento di Selezionare gli oggetti per i quali si desidera attivare le finestre di dialogo di accessibilità. Ad esempio, gli oggetti modulo, i frame, gli oggetti multimediali e le immagini.

Mantieni il pannello attivo Mantiene attivo il pannello, rendendolo accessibile allo screen reader. (Se non si seleziona questa opzione, rimane attiva la vista Progettazione o Codice quando l'utente apre un pannello.)

Rendering fuori schermo Selezionare questa opzione quando si usa uno screen reader.

Nota: *gli attributi di accessibilità vengono visualizzati nella finestra di dialogo Inserisci tabella quando si inserisce una nuova tabella.*

Consultare anche

"Inserimento di un'immagine" a pagina 230

"Inserimento di contenuto Flash" a pagina 241

"Convalida dei dati di un modulo HTML" a pagina 573

"Creazione di frame e set di frame" a pagina 193

"Inserimento di una tabella e aggiunta del contenuto" a pagina 167

Capitolo 24: Scelte rapide ed estensioni

È possibile personalizzare le scelte rapide da tastiera (comprese le scorciatoie per gli snippet di codice) e definire serie di scorciatoie da utilizzare con progetti diversi. È possibile aggiungere e utilizzare nuove funzionalità (estensioni) che consentono di riformattare le tabelle, collegare database di back-end oppure che facilitano la scrittura di script per i browser.

Scelte rapide da tastiera

Creazione di un foglio di riferimento per l'insieme di scelta rapida attuale

Il foglio di riferimento è una registrazione dell'insieme di scelta rapida attuale. Le informazioni vengono memorizzate in formato tabella HTML. Il foglio di riferimento può essere visualizzato o stampato tramite un browser Web.

1 Selezionare Modifica > Scelte rapide da tastiera (Windows) oppure Dreamweaver > Scelte rapide da tastiera (Macintosh).

2 Fare clic sul pulsante Esporta serie come HTML, il terzo dei quattro che appaiono nella parte superiore della finestra di dialogo.

3 Nella finestra di dialogo di salvataggio che viene visualizzata, immettere il nome del foglio di riferimento e selezionare l'ubicazione del file.

Personalizzazione delle scelte rapide da tastiera

Usare l'Editor delle scelte rapide da tastiera per creare scelte rapide da tastiera personalizzate, incluse quelle per gli snippet di codice. L'Editor consente anche di eliminare le scelte rapide, modificare quelle esistenti e selezionarne un gruppo predeterminato.

Consultare anche

"Operazioni con gli snippet di codice" a pagina 298

Creazione una scelta rapida da tastiera

È possibile creare scelte rapide da tastiera personalizzate, modificare quelle esistenti oppure selezionare una serie di scelte rapide predefinite.

1 Selezionare Modifica > Scelte rapide da tastiera (Windows) oppure Dreamweaver > Scelte rapide da tastiera (Macintosh).

2 Impostare le seguenti opzioni e fare clic su OK:

Serie corrente Permette di scegliere una serie di scelte rapide predefinite incluse in Dreamweaver o una serie personalizzata definita in precedenza. Le serie predefinite sono riportate nella parte superiore del menu. Ad esempio, se si desidera utilizzare le scelte rapide presenti in HomeSite o BBEdit, è possibile utilizzarle scegliendo la serie predefinita corrispondente.

Comandi Consente di selezionare una categoria di comandi da modificare. Ad esempio, è possibile modificare i comandi di menu, come il comando Apri, o i comandi di modifica del codice, come Bilancia parentesi.



Per aggiungere o modificare una scelta rapida da tastiera per uno snippet di codice, selezionare Snippet dal menu a comparsa Comandi.

Elenco dei comandi Visualizza i comandi associati alla categoria selezionata dal menu a comparsa Comandi e le relative scelte rapide da tastiera. La categoria Comandi di menu visualizza questo elenco sotto forma di struttura ad albero che replica la struttura dei menu. Le altre categorie elencano i comandi in base al nome (ad esempio, Esci dall'applicazione), in un elenco semplice.

Scelte rapide Visualizza tutte le scelte rapide da tastiera assegnate al comando selezionato.

Aggiungi tasto di scelta rapida (+) Aggiunge una nuova scelta rapida al comando corrente. Fare clic su questo pulsante per aggiungere una nuova riga vuota alla casella di testo Scelte rapide. Inserire una nuova combinazione di tasti e fare clic su Cambia per aggiungere a questo comando una nuova scelta rapida da tastiera. È possibile assegnare due diverse scelte rapide da tastiera per ogni comando; se a un comando sono già state assegnate due scelte rapide, il pulsante Aggiungi elemento non ha alcun effetto.

Rimuovi tasto di scelta rapida (-) Rimuove la scelta rapida da tastiera selezionata dall'elenco delle scelte rapide.

Premi tasto Visualizza la combinazione di tasti immessa quando si aggiunge o si modifica una scelta rapida.

Cambia Aggiunge la combinazione di tasti riportata in Premi tasto all'elenco delle scelte rapide oppure cambia la scelta rapida selezionata con la combinazione di tasti inserita.

Duplica serie Duplica la serie corrente. Assegnare un nome alla nuova serie; il nome predefinito è il nome della serie corrente con il suffisso *copia*.

Rinomina serie Rinomina la serie corrente.

Esporta serie in HTML Salva la serie corrente in formato tabella HTML per semplificarne la visualizzazione e la stampa. È possibile aprire il file HTML nel browser e stampare le scelte rapide per poterle consultare in modo rapido.

Elimina serie Elimina una serie. Non è possibile eliminare la serie attiva.

Rimozione di una scelta rapida da un comando

1. Selezionare Modifica > Scelte rapide da tastiera (Windows) oppure Dreamweaver > Scelte rapide da tastiera (Macintosh).
2. Selezionare una categoria di comandi dal menu a comparsa Comandi.
3. Selezionare un comando nell'elenco Comandi, quindi selezionare una scelta rapida.
4. Fare clic sul pulsante Rimuovi elemento (-).

Aggiunta di una scelta rapida a un comando

1. Selezionare Modifica > Scelte rapide da tastiera (Windows) oppure Dreamweaver > Scelte rapide da tastiera (Macintosh).
2. Selezionare una categoria di comandi dal menu a comparsa Comandi.
3. Selezionare un comando nell'elenco Comandi.



Per aggiungere una scelta rapida da tastiera per uno snippet di codice, selezionare Snippet dal menu a comparsa Comandi.

Nella casella di testo Scelte rapide vengono visualizzate le scelte rapide assegnate al comando.

4. Preparare l'aggiunta di una scelta rapida effettuando una delle seguenti operazioni:

- Se al comando sono assegnate meno di due scelte rapide, fare clic sul pulsante Aggiungi elemento (+). Nella casella di testo Scelte rapide viene visualizzata una nuova riga vuota e il punto di inserimento si sposta nella casella di testo Tasti.
- Se al comando sono assegnate già due scelte rapide, selezionare quella che deve essere sostituita dalla nuova scelta. Fare clic nella casella di testo Tasti.

5. Premere una combinazione di tasti. La combinazione di tasti viene visualizzata nella casella di testo Tasti.

Nota: *se non è possibile effettuare l'operazione desiderata con la combinazione di tasti (ad esempio se la combinazione di tasti è già stata assegnata a un altro comando) viene visualizzato un messaggio sotto il campo del nome della scelta rapida e potrebbe essere impossibile aggiungere o modificare la scelta rapida.*

6. Fare clic su Cambia. La nuova combinazione di tasti viene assegnata al comando.

Modifica di una scelta rapida esistente

1. Selezionare Modifica > Scelte rapide da tastiera (Windows) oppure Dreamweaver > Scelte rapide da tastiera (Macintosh).
2. Selezionare una categoria di comandi dal menu a comparsa Comandi.
3. Selezionare un comando nell'elenco Comandi, quindi selezionare una scelta rapida da modificare.
4. Fare clic nella casella di testo Tasti ed inserire la nuova combinazione di tasti.

5 Fare clic sul pulsante Cambia per modificare la scelta rapida.

Nota: *se non è possibile effettuare l'operazione desiderata con la combinazione di tasti (ad esempio se la combinazione di tasti è già stata assegnata a un altro comando) viene visualizzato un messaggio sotto il campo del nome della scelta rapida e potrebbe essere impossibile aggiungere o modificare la scelta rapida.*

Informazioni sulle scelte rapide di tastiera e le tastiere non U.S.

Le scelte rapide di tastiera predefinite di Dreamweaver funzionano principalmente con le tastiere standard U.S. (per gli Stati Uniti). Le tastiere destinate ad altri paesi (comprese quelle prodotte nel Regno Unito) possono non disporre delle funzionalità necessarie per garantire l'impiego delle scelte rapide. Se la tastiera usata non supporta alcune delle scelte rapide abilitate, Dreamweaver ne disattiva le funzionalità.

Per personalizzare le scelte rapide da tastiera per l'uso con tastiere non U.S., vedere "Modifica delle mappature delle scelte rapida da tastiera" in *Estensione di Dreamweaver*.

Estensioni

Aggiunta e gestione delle estensioni in Dreamweaver

Le estensioni sono nuove funzioni che è possibile aggiungere in modo semplice a Dreamweaver. È possibile utilizzare molti tipi di estensione. Ad esempio, esistono estensioni che consentono di riformattare le tabelle, collegare database di back-end oppure che aiutano nella scrittura di script per i browser.

Nota: *per installare estensioni utilizzabili da tutti gli utenti in un sistema operativo multiutente, occorre accedere come amministratore (Windows) o con i privilegi di supervisore (root) (Mac OS X).*

Per individuare le estensioni più recenti disponibili per Dreamweaver, visitare il sito Web Adobe Exchange all'indirizzo www.adobe.com/go/dreamweaver_exchange_it. Una volta ottenuto l'accesso al sito è possibile scaricare le estensioni (molte delle quali sono gratuite), partecipare a gruppi di discussione, consultare i giudizi e le recensioni degli altri utenti e installare e utilizzare Extension Manager. Per installare le estensioni, è necessario installare prima Extension Manager.

Extension Manager è un'applicazione separata che permette di installare e gestire le estensioni nelle applicazioni Adobe. Avviare Extension Manager da Dreamweaver scegliendo Comandi > Gestisci estensioni.

1 Nel sito Web Adobe Exchange, fare clic sul collegamento che consente di scaricare un'estensione.

Il browser utilizzato potrebbe consentire di aprire e installare l'estensione direttamente dal sito oppure di salvarla su disco.

- Se l'estensione viene aperta direttamente dal sito, Extension Manager gestisce automaticamente l'installazione.
- Se l'estensione viene salvata su disco, salvare il file del pacchetto di estensione (.mxp) nella cartella Downloaded Extensions della cartella di Dreamweaver presente sul computer.

2 Fare doppio clic sul file del pacchetto di estensione o aprire Extension Manager e scegliere File > Installa estensione. Alcune estensioni non sono accessibili finché non si riavvia l'applicazione.

Nota: *utilizzare Extension Manager per eliminare le estensioni o per ottenere maggiori informazioni su un'estensione.*

Consultare anche

"Informazioni sulla personalizzazione di Dreamweaver in sistemi multiutente" a pagina 33

Indice

Simboli

? nomi di campi 495

Caratteri numerici

127.0.0.1, indirizzo IP 468

A

Access. *Vedere* Microsoft Access
accessi non riusciti, SQL Server 494
Accessibilità
  screen reader 662
accessibilità
  attivazione 663
  attributi, modifica 256
  della Guida 3
  frame 194, 197
  funzioni del sistema operativo 662
  immagini 233
  oggetti multimediali 255
  oggetti, inserimento 574
  tastiera, navigazione 662
  Utility di convalida 661
  valori del tag di immagine 231
accesso WebDAV, configurazione di un sito 86
account, risoluzione dei problemi relativi agli account di accesso 495
Active Server Pages. *Vedere* ASP
Adobe Bridge
  avvio da Dreamweaver 363
  avvio di Dreamweaver 364
  informazioni 362
  inserimento di file in Dreamweaver 363
  integrazione 346
Adobe ColdFusion. *Vedere* ColdFusion
Adobe Contribute. *Vedere*Contribute
Adobe CSS Advisor 133
Adobe Design Center 8
Adobe Device Central
  integrazione 346
Adobe Dreamweaver
  integrazione con Contribute 52
  integrazione con Fireworks 347
  integrazione con Flash 361
  integrazione con Photoshop 353
  ottimizzazione del contenuto Dreamweaver per dispositivi portatili 364
  test di contenuto per dispositivi portatili creato in 282
  utilizzo con Device Central 364
Adobe Fireworks
  Design Notes 96
  integrazione con Dreamweaver 347
  integrazione con Flash e Photoshop 346
  menu a comparsa 341, 349
  preferenze di avvio e modifica 350
Adobe Fireworks, integrazione
  aggiornamento di HTML di Fireworks 352
  copia di HTML di Fireworks 351
  creazione di album fotografici per il Web 352
  modifica delle immagini Fireworks 347
  ottimizzazione delle immagini da Dreamweaver 348
  preferenze di avvio e modifica 350
Adobe Flash
  Vedere anche le voci che iniziano con "Flash".
  integrazione con Dreamweaver 361
Adobe Flash Video
  inserimento 250, 251
  modifica ed eliminazione 253
  opzioni di scaricamento progressivo 251
  opzioni per la distribuzione 250
  opzioni per lo streaming video 251
  rilevazione di Flash Player 253
Adobe InDesign
  integrazione 346
Adobe Photoshop
  Anteprima immagine, opzioni 357
  copiare e incollare porzioni 355
  copiare e unire immagini 355
  inserimento di immagini PSD 354
  integrazione con Dreamweaver 353, 356
  integrazione con Flash e Fireworks 346
  modifica dei file 356
  nuova copia delle immagini 357
  ottimizzazione delle immagini per Dreamweaver 357
  reinserimento delle immagini 357
Adobe Video Workshop 4
affiancare i documenti 24
Aggiorna collegamento durante lo spostamento dei file, opzione 34
Aggiorna pagina corrente, comando 110, 387
Aggiorna pagine, comando 387
Aggiorna record, comportamento 600
Aggiorna, proprietà 320
aggiornamenti 9
aggiornamenti, download 9
aggiornamento
  elenco Sito (pannello Risorse) 105
  pannello File 76
  vista Progettazione 290
aggiornamento dei modelli 387
Aggiornamento di comandi HTML in Fireworks 352
albero Voci di database, definizione variabili SQL 518
album fotografici, creazione per il Web 352
allineamento
  elementi di pagina 235
  elementi PA 151
  immagini 226
  immagini di ricalco 166
  opzioni 235
  testo 226
altezza riga 122
ambienti di lavoro, finestra Live Data 543
ancoraggi con nome 269
  creazione 269
  visualizzazione 208
Ancoraggio con nome, oggetto (barra Inserisci) 269
animazione 158
animazioni
  applicazione agli oggetti 161
  copiare e incollare 160
  creazione 158
  linee temporali 156
  lungo un tracciato complesso 159
  miglioramento 161

annullamento
comandi Precisione 238
comando Ritaglio 237
ritiro di un file 88
annullamento della larghezza colonne 176
Anteprima immagine, opzioni, ottimizzazione delle immagini Photoshop 354, 355, 358
anteprima nei browser 281
Anteprima nel browser, preferenze 213
Apache, server Web su Mac OS X 470
apertura
documenti collegati 273
documenti esistenti 71
file 75
file di testo 71
file non HTML 291
pannello Risorse 103
sito Dreamweaver 79
applet Java
dinamiche 532
inserimento 255, 261
proprietà 261
applet. *Vedere* applet Java
AppleTalk, server 40, 61, 62
Applica formattazione di origine, opzione 72
Applica modello alla pagina, comando 390
Applicazioni Web
utilizzi comuni 461
applicazioni Web
configurazione di un server Web e un server applicazioni 468
connessioni di database 470
creazione di una cartella principale 475
definizione 467
definizione di un sito Dreamweaver 476
flusso di lavoro di configurazione 13
requisiti 470
applicazioni, server
informazioni 463
Apri finestra browser, azione 336
Apri modello associato, comando 386
Apri pagina collegata, comando 273
area di lavoro
informazioni 13
layout 32
layout mobile 13
salvataggio di un layout personalizzato 32, 33
Area ripetuta, comportamento 538
aree
fare clic nelle aree bloccate 391
aree bloccate, fare clic 391
aree di dettaglio in Spry 451, 453
aree modificabili (modelli)
controllo nei modelli nidificati 384
creazione 376
modifica del nome 377
operazioni con 376, 377
aree opzionali (modelli)
impostazione delle opzioni 380
inserimento 379
modifica 380
aree principali e di dettaglio in Spry 451
aree ripetute (modelli)
nei documenti basati sui modelli 392
colori alternati 378
creazione 377
definite 366
tabella ripetuta 378
visualizzazione 400
ASP
connessione a ISP 482
connessione senza DSN 481
connessioni di database 478
connessioni DSN 480
connessioni OLE DB 478
modifica degli script 317
oggetti comando, uso 610
pagine di inserimento, creazione 594
pagine di login 619
pagine di ricerca, creazione 585
pagine principali e di dettaglio 584
server applicazioni 474
stored procedure 616
ASP.NET
connessioni a un database 486
controlli CheckBox 646
controlli modulo, aggiunta 644
controlli modulo, modifica 644
controllo DataList 648
controllo ListBox 644
controllo TextBox 646
creazione di istruzioni SQL 510
DataGrid, controllo 648, 649
DataGrid, controllo Web 648
DataGrid, Pulsante Elimina 648
dinamico 644
importazione di tag 326
installazione di .NET Framework 474
linguaggi utilizzati con 465
pagine di inserimento, creazione 594
pagine di ricerca, creazione 590
pulsante di scelta, preselezione 648
stored procedure 615
tipi di colonne DataGrid 648
Associa foglio di stile, icona 131
Associazioni, pannello
aggiunta di testo dinamico 530
colonna Formato 542
come rendere dinamici gli attributi HTML 531
creazione di un contatore di record 541
moduli dinamici 570
origini dati, eliminazione 528
visualizzazione di elementi Spry incorporati 454, 456
assoluti, percorsi 264
attivazione
Design Notes 96
maschera file 93
attivazione del software 1
attività di rete, registrazione 55
attributi
Vedere anche codice
codifica nei valori 295
dinamici 531
modifica nella finestra di ispezione Tag 313
ricerca 303
attributi di tag modificabili (modelli)
impostazione 381
impostazione di tag non modificabili 382
modifica nei documenti basati sui modelli 391
Attributi oggetto multimediale
modifica 256
audio
aggiunta a una pagina 254
collegamento a un file audio 255
incorporamento 255
audio. *Vedere* audio
automazione delle operazioni 655
autorizzazione, livelli 621
autorizzazioni
autorizzazioni di scrittura sui server 54
cartella contenente il database 495

creazione e distruzione dei file temporanei 494
risoluzione dei problemi 492
ruoli in Contribute 56
sui server 54
sicurezza 493
autorizzazioni di lettura sui server 54
autorizzazioni di scrittura sui server 54
azioni
Vedi anche le singole azioni
compatibilità del browser 331
fornite con Dreamweaver 331
informazioni 328
modifica nei comportamenti 330
scelta nel pannello Comportamenti 330

B

Barra degli strumenti di codifica 19, 299
barra degli strumenti Documento 15, 16
Barra degli strumenti Stile di rendering 19
barra di navigazione
informazioni 275
inserimento 275
modifica degli elementi 276
barra di navigazione record
creazione 535
Barra di navigazione recordset, oggetto Live 535
barra di stato
impostazione del testo (comportamento) 340
informazioni 17
preferenze 25
ridimensionamento della finestra Documento 17
Barrato (Colore predefinito), pulsante 211
barre degli strumenti
Codifica 19, 299
Documento 16
Standard 17
Stile di rendering 19
visualizzazione 26
Base, proprietà 320
bilanciamento parentesi 309
bitmap, immagini
ridimensionamento 236
bloccati
file di database 494
file, avviso all'apertura 34
blocchi codice
scrittura 553
blocchi di codice
indicatori di parametro 559
indicazioni per la codifica 562
posizionamento 556
blocchi di layout
e fogli di stile Fase di progettazione 155
evidenziazione, preferenza 154
inserimento 153
operazioni con i tag div 153
visualizzazione 155
blockquote (tag), applicazione 226
BOM 70
Bordo, opzioni (Definizione regola CSS) 125
Bordo, proprietà 125
Bridge Home 7
browser
anteprima 281
colori web-safe 210
compatibilità, frame 200
principale, definizione 282
versioni, controllo 332

C

C#, linguaggio 465
Cambia proprietà, azione 331
Cambia tutti i collegamenti del sito, comando 272
Cambia tutti i collegamenti del sito, finestra di dialogo 272
campi contatore, risoluzione dei problemi 496
campi di caricamento file 567
campi nascosti, moduli 209, 563
campionari, colori 210
Carattere a larghezza fissa, opzione 36
caratteri
codifica, impostazione dei caratteri 36
combinazioni, modifica 228
formattazione 214, 222, 227
impostazioni di base 122
modifica degli stili 227
preferenze di codifica 36
preferenze, impostazione 36
ridenominazione oggetti modulo per Incolla 295
caratteri di sottolineatura nei nomi di account di SQL 495
caratteri nascosti 292
caratteri speciali
inserire 214
interruzione di riga 227
punti interrogativi nei nomi di campi 495
nomi di account SQL 495
caratteri, non validi nei nomi di account 495
caratteri, validi nei nomi di account 495
Carica, comando 83
caricamento di file 83, 567
caricamento e scaricamento di file
su un server remoto 81, 83
cartella locale, struttura 37
cartella remota
impostazione 39
risoluzione dei problemi 44
struttura 37
cartelle 94
applicazione e rimozione della maschera file 94
Preferiti, per risorse 109
ricerca 216
uso 76
cataloghi, database 507
categoria Blocco di testo (Stile CSS) 124
categorie, risorse 104
Catella Precedenti, per snippet di codice 298
cella di intestazione, formattazione 172
celle di layout
annullamento dell'altezza 185
colore di sfondo 186
evidenziazione, preferenza 184
formattazione 186
informazioni 180
opzione No a capo 186
preferenze 189
celle di tabella
Vedere anche celle di layout, tabelle di layout
celle di intestazione, definizione 172
colore e immagine di sfondo, aggiunta 172
divisione e unione 167
evidenziazione, preferenza 170
tagliare, copiare e incollare 178
celle. *Vedere* celle di layout
Cerca in, opzioni 217
Cerca, opzioni 217
CFForm 633

CFML (ColdFusion Markup Language) 465
debug 176, 311
CFML. *Vedere* ColdFusion Markup Language
Chiama JavaScript, azione 331
chiavi di connessione, esportazione 56
code, tag 36
Codice
visuzlizzazione del codice sorgente 290
codice
ambiente di codifica, personalizzazione 290
applicazione alla selezione mediante Quick Tag Editor 315
commenti 302
comportamenti server 289
compressione 306
confronto tra file 90
copiare e incollare 302
editor di tag 302
editor esterni 296
nei file esterni 316
indicazioni per la codifica 562
librerie di tag 324
linguaggi, supportati 284
maiuscole/minuscole, modifica 292
modifica nei modelli 368
navigazione 303
non valido 284
numeri di riga 292
opzioni di visualizzazione 292
ottimizzazione 308
pannello Riferimenti 305
preferenze di colorazione 296
preferenze di convalida, impostazione 308
preferenze di formattazione 292
preferenze, impostazione 292
ricerca 303
rientro 292, 302, 305, 325
riscrittura automatica 285
ritorno a capo 292
scrittura e modifica 297
selezione in Contribute 534
sezione head di un documento 318
snippet 298
stampa 306
tag di chiusura 297
XHTML 285
codice di origine
Vedere anche codice
aggiornamento del codice HTML di Fireworks inserito in Dreamweaver 352
copiare e incollare da Fireworks a Dreamweaver 351
selezione nella finestra del documento 207
codice, inserimento
con Quick Tag Editor 314
mediante la barra Inserisci 301
nella vista Progettazione 316
codice, modifica
con Quick Tag Editor 315
finestra di ispezione Proprietà 312
finestra di ispezione Tag 313
Codice, vista
apertura di file non HTML 291
combinata con vista Progettazione 16
passaggio alla vista Progettazione 23
visualizzazione 290
visualizzazione dei documenti basati sui modelli 372
visualizzazione dei modelli 371
codice,inserimento
con il Selettore tag 301
codifica
codifica entità 70, 206
tipi 36
codifica, flusso di lavoro 12
codifica, indicazioni 562
ColdFusion
aree di testo 636
campi di inserimento 640, 642
campi di password 634
campi nascosti 636
caselle di controllo 638
caselle di selezione 639
componenti 624
componenti, definizione di un recordset 628
componenti, recordset come origine dati 628
componenti, uso 626, 628
connessioni di database 476
controlli modulo, modifica 643
convalida dei dati di un modulo 643
installazione 471
linguaggi utilizzati 465
moduli 632
origini dati, creazione 477
pagine che usano componenti 627
pagine di aggiornamento 598
pagine di eliminazione 603
pagine di inserimento, creazione 594
pagine di login 619, 623
pagine di ricerca, creazione 585
pagine principali e di dettaglio (ColdFusion, ASP, JSP, PHP) 584
pagine, debug 311
pannello Componenti 627
pulsanti 637
pulsanti di scelta 638
stored procedure 614
variabili client 512
ColdFusion Markup Language (CFML) 465
modifica di tag CFML 313
ColdFusion MX 7, nuove caratteristiche 632
collegamenti
aggiornamento 271
ad ancoraggi 269
apertura dell'origine 272
controllo 278
correzione dei collegamenti interrotti 279
creazione di collegamenti nulli 270
destinazione 265, 266
distinzione tra maiuscole e minuscole 40
eliminazione 272
file di cache 271
ai file di script 316
file nella mappa del sito 50
a fogli di stile 131
impostazione dei percorsi relativi 268
interrotti, ricerca 278
mappa del sito 272
modifica dei frame con 200
modifica in tutto il sito 272
proprietà 321
relativi al documento 266
relativi alla cartella principale del sito 266
collegamenti a script
creazione 270
modifica 272
collegamenti con distinzione tra maiuscole e minuscole 40
collegamenti di navigazione per i record, impostazione 535

collegamenti e-mail
creazione 270
inserimento 270
modifica 272
collegamenti esterni 278
collegamenti interrotti 278
collegamenti nulli
creazione 270
modifica 272
collegamenti relativi, impostazione per la stessa destinazione 267
collegamenti, impostazione colore (Proprietà di pagina) 226
collegamento
a documenti Microsoft Word o Excel 222
ancoraggi 269
a un ancoraggio con nome mediante l'icona Scegli file 269
con fogli di stile esterni 131
di documenti mediante l'icona Scegli file 267
documenti 265
fogli di stile CSS esterni 131
navigazione 263
collegamento con tag href 131
Collegamento e-mail, finestra di dialogo 270
Collegamento ipertestuale, finestra di dialogo 267
Colonne vista File, categoria 80
colonne, righe e celle
aggiunta e rimozione 176
colore di sfondo, aggiunta 172
Colore collegamento attivo, opzione (Proprietà di pagina) 226
Colore collegamento visitato, opzione 226
Colore del testo, opzione 226
Colore, opzione (Definizione regola CSS) 122
colori
aggiunta alle risorse. 107
campioni 210
codice, preferenze 296
come risorse. *Vedere* risorse
contagocce, uso 210
per Web 210
predefiniti per il testo della pagina 226
scelta 210
sfondo dei frame 198
sfondo della pagina 205
testo, modifica 226
colori Mac OS, opzioni 211
comandi
accesso dai menu di scelta rapida 29
creazione dai passaggi della Cronologia 659
registrazione 659
Comando Impedisci sovrapposizione elementi PA 152
comando Registra percorso dell'elemento PA 159
comando Rimuovi linea temporale 160
commenti
aggiunta ed eliminazione dei tag di commento 304
inserimento e modifica 302
Commenti, opzione 208
comparazione file 90
Componenti
ColdFusion 624
Componenti Flash
modifica delle proprietà 247
operazioni con 246
Componenti, pannello 627
comportamenti
collegamenti, applicazione 266
compatibilità con i browser 331
di terze parti, installazione 331
frame, uso con 201
immagini 240
informazioni 328
JavaScript 328
moduli, applicazione di comportamenti 573
oggetti multimediali, aggiunta 262
uso 330
voci di libreria 112
comportamenti server
Aggiorna record 600
aree ripetute 538
codice per 289
creazione 553
creazione di finestre di dialogo 559
indicazioni per la codifica 562
installazione di altri comportamenti server 553
modifica dei comportamenti personalizzati 561
spostamenti ai record 536
verifica 562
Comportamenti, pannello 328
Comportamento server trasformazione XSL 398, 408
compressione codice 306, 307
compressione intelligente, funzione 306
connessione a database 470
connessione ai siti Contribute, risoluzione dei problemi 57
connessione server SQL, creazione 486
Connessioni a un database
ASP.NET 486
connessioni di database
ASP 478
ColdFusion 476
JDBC 488
MySQL 484
OLE DB 478, 486
OLE DB, parametri 487
PHP 485
stringhe di connessione 479
connessioni di database, per applicazioni Web 470
contagocce 210
contatore di record, creazione 540
contenuto attivo
conversione 203
procedura alternativa per limitazioni 281
risoluzione dei problemi 281
contenuto dinamico
aggiunta alle pagine 529
associazione di attributi HTML 531
attributi 531
campi di testo modulo 571
caselle di controllo modulo 572
eliminazione 533
flusso di lavoro 13
immagini 530
informazioni 509, 570
menu modulo 570, 571
oggetti 532
pulsanti di scelta 572
recordset avanzato, creazione 517
recordset, creazione 514
recordset, informazioni 510
selezione in Contribute 534
sostituzione 532
testo 530
Contenuto Flash
informazioni 241
contenuto, aggiunta alle tabelle 167
Contribute
autorizzazioni sui server 54
compatibilità, attivazione 55
contenuto dinamico 534

definizioni dei siti, esportazione 56
file speciali, utilizzo 54
file, gestione 52, 53, 57
impostazioni di amministrazione, modifica 56
integrazione con Dreamweaver 52
modelli 374, 387
registrazione di eventi 55
ripristino dei file 93
ruoli, modifica 56
siti, gestione con Dreamweaver 52, 55
stili CSS 136
struttura del sito, creazione 53
URL cartella principale sito, impostazione 55
Contribute Publishing Server (CPS) 52, 55
Controlla browser, azione 332
Controlla plugin, azione 332
Controlla Shockwave o Flash, azione 333
Controlla tutti i collegamenti del sito, comando 279
controlli ActiveX 260
controlli modulo
ASP.NET 644
controlli TextBox 646
controllo CheckBox 646
Controllo collegamenti, pannello 279
controllo dell'origine 85
controllo DropDownList 644
controllo ListBox 644
Controllo ortografico, comando 121, 220
controllo RadioButton 648
controllo RadioButtonList 648
Convalida
preferenze 308
uso 310
convalida dei moduli
ColdFusion 643
HTML 573
Convalida modulo, azione 344
Convalida tag 310
Conversione di elementi PA in tabelle 151
Converti in colore web-safe, tavolozza 211
copia e incolla
celle di tabella 178
copiare e incollare
compressione codice 307
da Fireworks a Dreamweaver 355
recordset 528
risorse 107
cornici
creare 193
informazioni 190
corsivo, applicazione al testo 227
CPS (Contribute Publishing Server) 55
Crea album fotografico Web, comando 352
Crea immagine in Fireworks, comando 348
Creazione comportamenti server 553
Cronologia, pannello
cancellazione dell'elenco cronologia 656
CSS (Cascading Style Sheets)
aggiornamento di regole in un sito Contribute 136
conversione di CSS in linea 131
creazione di nuove regole 122
formattazione del codice con regole CSS 132
impostazione delle preferenze 121
impostazione delle proprietà dei caratteri 122
impostazione delle proprietà di sfondo 123
layout, creazione 65, 140
layout, informazioni 136
panoramica 113
proprietà della scrittura stenografica 116
regole di scrittura stenografica 121
rendering dello stile nei browser 133
rimozione dello stile da una selezione 129
spostamento delle regole 130
Stili CSS, pannello 22, 117
uso di (classi) regole 129
Cursore (puntatore), opzione 127

D

Database
recordset per 464
database
archiviazione di contenuto 498
autorizzazioni, modifica 492
basati su file 465
basati su server 465
bloccati 494
connessioni 470
informazioni 466
modifica con stored prcedure 613
MySQL 465, 484
pagine di aggiornamento, creazione 598
pagine di inserimento 594
pagine di login 619
pagine di ricerca, creazione 585
pagine di risultati 585
pagine di risultati, creazione 590
query 464
relazionali 467
scelta 465
schemi e cataloghi 507
stored procedure 613, 615
tabelle 464
uso con le applicazioni Web 461
visualizzazione dei dati 463
database relazionali 467
Database SourceSafe, opzione di accesso 41, 61, 62
databases
driver 464, 466
Dataset Spry XML 449
date
inserimento 229
risoluzione dei problemi 495
dati di tabella, importazione 168, 221
dati, formati
uso di stili predefiniti 542
dati, raccolta dagli utenti 586, 590
DBMS. *Vedere* sistemi di gestione database
debug di pagine ColdFusion 311
Definizione del sito,finestra di dialogo
categoria Colonne vista file 80
categoria Design Notes 96
categoria Informazioni sul remoto 40
categoria Layout mappa del sito 51
categoria Server di prova 44
definizione delle proprietà CSS Tipo 122
deposito e ritiro, sistema
annullamento del ritiro di un file 88
deposito e ritiro dei file 87
file dipendenti 80
ricerca di file ritirati 77
deposito/ritiro, sistema
impostazione 86
informazioni 85
descrizione, impostazione proprietà di ricerca 320
Design Center 8

Design Notes
aggiunta di scelte relative allo stato 97
apertura 97
attivazione e disattivazione 96
impostazione 96
informazioni 95, 96
non associate, eliminazione 98
per file Fireworks o Flash 96
per file Fireworks, Flash e Photoshop 346
per i file Photoshop 354, 355
per oggetti multimediali 257
salvataggio delle informazioni sui file 97
scheda Informazioni di base 97
scheda Tutte le informazioni 97
desktop, accesso ai file 79
destinazione
frame 200
Device Central. *Vedere* Adobe Device Central
di Adobe Video Workshop 4
dimensioni dei monitor, adattamento delle pagine 24
Dimensioni finestra, opzione 25
Director, creazione di filmati Shockwave 258
directory virtuale 46
disattivazione
Design Notes 96
maschera file 93
disegno
elementi PA 143
elementi PA nidificati 144
dispositivi di scorrimento, creazione 333
dispositivi portatili
ottimizzazione del contenuto Dreamweaver 364
dissociazione
documenti da modelli 390
voci della libreria per renderle modificabili 112
distruzione dei file temporanei, autorizzazioni 494
dizionari 220
documenti
affiancati 24
anteprima nei browser 281
apertura di altri tipi 71
applicazione di un modello 389
controllo dei collegamenti 278
creazione 65, 68
creazione di un modello vuoto 66
creazione, in base a un file di struttura 69
creazione, in base a un modello 68
Design Notes, uso 96
dimensioni e tempo di scaricamento 212
dissociazione di un modello 390
impostazione delle proprietà 204
impostazione di un tipo predefinito per i nuovi documenti 69
ottimizzazione del codice HTML 71
ricerca 216
salvataggio come modello 373
sovrapposti 24
visualizzazione in schede (Macintosh) 32
Documenti Adobe FlashPaper, inserimento 249
documenti basati sui modelli
associazione di modelli 389
dissociazione di modelli 390
modifica 391, 392
nella vista Codice 372
nella vista Progettazione 372
documenti collegati, apertura 273
Documenti FlashPaper, inserimento 249
download
aggiornamenti, plug-in e versioni di prova 9
Dreamweaver Exchange 553, 667
Dreamweaver, sito. *Vedere* siti 37
Dreamweaver. *Vedere* Adobe Dreamweaver
driver per database 464, 466
driver, non specificati 494
DSN
connessioni senza DSN 481
creazione di una connessione 480
risoluzione dei problemi 494
DSN (Data Source Name). *Vedere* DSN

E

editor di tag 302
editor di testi
file creati da 71
Editor di testo
specificare 296
editor di testo
Vedere anche editor esterni
editor esterni
HTML 296
immagini 239
impostazione di Photoshop per i file PSD 356
impostazioni di Photoshop per i file JPEG, GIF e PNG 356
oggetti multimediali 256
preferenze 296
testo 296
editor HTML basati su testo. *Vedere* editor esterni
Editor librerie di tag 324
editor. *Vedere* editor esterni
effetti Spry
aggiunta di effetti aggiuntivi 460
dissolvenza in entrata/in uscita 457
eliminazione 460
estensione/riduzione 458
evidenziazione 459
scorrimento in alto/in basso 459
scossa 459
spremuto 459
veneziane in alto/in basso 458
Effetti, opzione (Definizione regola CSS) 122
effetti, uso con Spry 457
elaboratori di testo, creazione di file 71
elementi
aggancio alla griglia 165
punti di ancoraggio 208
Elementi di pagina, opzioni (Definizione regola CSS) 125
elementi invisibili
commenti 302
preferenze 208
script 316
selezione e visualizzazione 207
visualizzare e nascondere 207
elementi multimediali
inserimento 255
parametri 262
elementi PA
aggancio alla griglia 165
allineamento 151
conversione in tabelle 151
definiti dagli stili 126
informazioni 142
modifica dell'ordine di sovrapposizione 149
modifica della visibilità 149
modifica della visibilità con il pannello Elementi PA 149
nidificati 144, 145

posizionamento 145
posizionamento con stili CSS 126
preferenze 153
proprietà di più elemento 147
proprietà di un elemento singolo 145
proprietà, impostazione 145
punti di ancoraggio 208
ridimensionamento 149
selezione di più elementi 147, 148
sovrapposizione, impedire 152
spostamento 150
trascinabili 335
uso 143
uso per la creazione di tabelle 151
visibilità, modifica mediante i comportamenti 341
visualizzare e impostazione preferenze 145
visualizzare e nascondere i bordi 144
elementi, allineamento 235
elenchi
creazione 215
definizione degli stili 126
elenco Preferiti (pannello Risorse)
aggiunta di un colore 108
aggiunta di un URL 108
aggiunta e rimozione di risorse 107
creazione di pseudonimi 108
creazione di una cartella Preferiti 109
informazioni 103
visualizzazione 103
elenco Sito (pannello Risorse)
aggiornamento 105
informazioni 103
visualizzazione 103
Elenco, proprietà 126, 215
elenco/menu 564
Elimina area modificabile, comando 377
Eliminazione
script di connessione in fase di progettazione 497
eliminazione
codice HTML generato da Word 72
contenuto dinamico 533
file e cartelle 76
file in un sito Contribute 56
file non utilizzati 78
frame da una linea temporale 158
origini dati 528
recordset 528
righe e colonne 176
tag HTML vuoti 309
voci di libreria 111
e-mail, file 71
errori di sintassi nelle istruzioni di inserimento 496
errori ODBC 496
Esecuzione autom, opzioni (pannello Linee temporali) 158
esecuzione, oggetti Flash 245
esempi di applicazioni Web 461
Esporta tabella, comando 169
esportazione
chiavi di connessione per Contribute 56
dati di tabella 168
salvataggio delle immagini Photoshop ottimizzate 358
siti 47
espressioni modello 369
espressioni regolari 287
estensibilità, comportamenti di terze parti 331
Estensioni
gestione 667
estensioni
creazione 553
installazione 553
estrazione dei dati dai database 463
eventi
attivazione di azioni 330
browser e oggetti compatibili 329
informazioni 328
modifica nei comportamenti 330
registrazione 55
Evidenziazione, preferenze
aree dei modelli 394
blocchi di contenuto 154
celle di layout 184
tabelle 170
Excel. *Vedere* file di Microsoft Excel
Expression Object Model (modelli) 369
Extension Manager 667
Extra 6

F

feed in fase di progettazione usati con Spry 451, 453
file
accesso ai siti Dreamweaver 79
accesso su unità locale o desktop 79
accesso sui server 79
apertura 71, 75
apertura nella vista Codice 291
applicazione e rimozione della maschera file 94
caricamento 83
confronto 90
Design Notes, uso 96
differenze 90
dipendenti 80
editor, preferenze 296
estensione, impostazione 70
gestione nei siti Contribute 52
individuazione 77
non utilizzati, individuazione 78
operazioni eseguibili durante il trasferimento 82
ricerca 216
ridenominazione 76
ripristino 93
sblocco nei siti Contribute 57
scaricamento 82
sincronizzazione dei siti locale e remoto 88
spostamento 76
temporanei 494
testo 71
trasferimenti in background 85
trasferimento 40, 41, 61, 62
trasferimento con WebDAV 41, 61, 62
File del sito, vista 73
file delle impostazioni condivisi nei siti Contribute 54
file di Microsoft Excel, importazione 168
file di sola lettura, segnalazione 34
file di struttura 68, 69
file dipendenti 50, 80, 81
file DTD 326
File DTD (Document Type Definition) 326
"File già in uso", messaggio di errore 494
file isolati 78, 278
file multimediali. *Vedere* elementi multimediali
file nascosti, visualizzare e nascondere 50
file non HTML, apertura 291
file SWF di Flash
Vedere anche Adobe Flash
come risorse. *Vedere* risorse
inserimento 242
proprietà 242
file SWF Flash
controllo 333

file temporanei, restrizioni nelle autorizzazioni 494
File, pannello
aggiornamento 76
apertura di file 75
apertura e chiusura 74
compressione ed espansione 74
mappe dei siti 48
modifica della vista 75
modifica della visualizzazione e dell'ordine delle colonne 80
operazioni con file e cartelle 76
opzioni della barra degli strumenti 72
preferenze 79
ricerca di file 77
spostamento di file e cartelle 76
vista File del sito 73
visualizzazione dei file 74
file, server-side include 322
file, trasferimento da e in siti Contribute 53
filetti orizzontali, inserimento e modifica 227
filmati MPEG
come risorse. *Vedere* risorse
filmati QuickTime
come risorse. *Vedere* risorse
filmati Shockwave
come risorse. *Vedere* risorse
controllo 333
inserimento 242
proprietà 242
filmati, inserimento 255
filtri
impostazione stile CSS 127
Filtro, recordset 515
finestra del documento
elementi fondamentali 15, 23
ingrandimento 212
plugin di Netscape Navigator 259
ricerca di testo 216
ridimensionamento 24
selezione degli elementi 207
visualizzazione del codice 23
zoom 211
finestra di dialogo Attività file in background 85
Finestra di dialogo Colonna collegamento ipertestuale (ASP.NET) 653
finestra di ispezione Codice 290
impostazione dei caratteri predefiniti 36
finestra di ispezione Proprietà
correzione dei collegamenti interrotti 280
visualizzazione 28
Finestra Documento
barra del titolo 15
barra di stato 17
dimensioni e tempo di scaricamento della pagina 17
menu a comparsa Dimensioni finestra 17
selettore di tag 17
finestra Sito, ricerca del testo 216
finestre di ispezione
finestra di ispezione Proprietà 28
Tag, finestra di ispezione 313
firewall
definizione dell'host e della porta 80
opzioni 41, 58
Fireworks. *Vedere* Adobe Fireworks
Flash Video. *Vedere* Adobe Flash Video
Flash, contenuto
Design Notes 96
Flash. *Vedere* Adobe Flash
flusso di lavoro, pagine dinamiche 508
flusso di lavoro, panoramica 12
flusso di lavoro, rapporti 99
fogli di stile
esterni 131
fase di progettazione, uso 135
modifica 128
Modifica foglio di stile, finestra di dialogo 132
fogli di stile esterni
collegamento 131
creazione 131
modifica 128
fogli di stile Fase di progettazione, uso 135
formati di dati
predefiniti 542
formati di file per le immagini 229
formattazione
codice, impostazione delle preferenze 292
tabelle e celle 171, 173
testo, con CSS e HTML 224
fotografie 229
frame
aggiunta a una linea temporale 159
aggiunta degli attributi di accessibilità 194
compatibilità del browser 200
eliminazione 195
modifica degli attributi di accessibilità 197
modifica del colore di sfondo 198
modifica del contenuto con i collegamenti 200
nidificati 192
pannello Frame 195
pianificare il contenuto con 191
proprietà, impostazione 197
salvataggio 196
selezione 195
uso con i comportamenti 201
frame chiave
creazione 158
Frame, pannello 195
FTP
preferenze 79
registro 82, 83
risoluzione dei problemi 44
scaricamento e caricamento di file 81
Usa FTP passivo, opzione 41
funzione di modifica Roundtrip
HTML Roundtrip 285
Funzione Verifica compatibilità browser 133
funzioni, visualizzazione 303

G

Generali, preferenze 34
gestori di eventi. *Vedere* eventi
GIF, immagini
usi 229
glossario dei termini comuni per le applicazioni Web 466
GoLive
migrazione di siti 23
grafica. *Vedere* immagini
grassetto, applicazione al testo 227
griglie
aggancio di elementi 165
come riferimenti visivi 23
mostrare e nascondere 165
Guida
informazioni 1
Guida di Adobe 1
guide
uso con i modelli 164
uso del layout 163

H

home page, impostazione per la mappa del sito 48
HTML
Vedere anche codice
attributi, dinamici 531
codice di origine, ricerca 216
conversione in XHTML 310
formattazione e inserimento 214
funzione di modifica Roundtrip 285
impostazione dell'estensione file predefinita 70
linguaggi di programmazione incorporata 465
rapporti sugli attributi 99
spazio unificatore 215
HTML attributi, associazione ai dati 531
HTML generato da Word 71

I

IIS (Internet Information Services), installazione 469
Immagine punto elenco, opzione 126
immagine segnaposto 234
immagini
allineamento 226
applicazione di comportamenti 240
come risorse. *Vedere* risorse
dinamiche 530
formati supportati 229
informazioni 229
inserimento 230
inserimento da Fireworks 347
inserimento da Photoshop 354
inserimento nella modalità Layout 184
mappe immagine 276
modifica con un editor esterno 239
modifica del file di origine tramite linee temporali 160
nitidezza 238
ottimizzazione con Fireworks 237, 348
ottimizzazione di immagini Photoshop 354, 355, 357
precaricamento (comportamento) 337
proprietà 231
regolazione della luminosità e del contrasto 237
ridefinizione 237
ritagliare 237
scalabilità 236
scambio e ripristino (comportamento) 344
immagini bitmap
Vedere anche immagini
immagini di ricalco
come guide 165
regolazione della posizione 166
visualizzazione 166
immagini GIF
uso come immagini di ricalco 165
immagini in formato Web
informazioni 359
modifica in Photoshop 356
immagini JPEG
uso come immagini di ricalco 165
immagini PNG
uso come immagini di ricalco 165
immagini, ottimizzazione
con Fireworks 348
Importa dati di tabella, comando 168
Importazione
tag ASP.NET 326
importazione
dati di tabella 168, 221
file di Microsoft Word 71
fogli di stile CSS esterni 131
siti 47
tag JRun 327
tag JSP 327
tag personalizzati 326
testo da altri documenti 221
Imposta colore sfondo, opzione 72
Imposta come home page, comando 48
Imposta immagine barra di navigazione, azione 338
Imposta testo barra di stato, azione 340
Imposta testo del campo di testo, azione 340
Imposta testo del frame, azione 339
Imposta testo del livello, azione 339
impostazione
caratteri e modifica delle caratteristiche 227
colorazione del codice 394
nuovo tipo di documento predefinito 69
proprietà degli elenchi 215
proprietà di un segnaposto immagine 234
proprietà di un'immagine 231
proprietà documento 204
impostazione ciclo per linee temporali 159
Impostazioni Live Data, finestra di dialogo 545
In alto, allineamento 235
include, server-side 322
incollare
oggetti modulo 295
passaggi di cronologia 658
InDesign. *Vedere* Adobe InDesign
indicatori degli elementi invisibili 207
Indirizzi IP e numero (127.0.0.1) 468
indirizzi numerici di rete 468
individuazione dei file non utilizzati 78
Informazioni di base, scheda (Design Notes) 97
Informazioni su remoto, categoria 40
Inserimento
filmati Shockwave 258
tag div 153
inserimento
caratteri speciali 214
collegamenti e-mail 270
commenti 302
controlli ActiveX 260
date 229
elementi multimediali 255
elementi PA nidificati 145
file SWF di Flash 242
filmati Shockwave 242
immagini 230
immagini di rollover 238
immagini Fireworks 347
immagini Photoshop 354
oggetti di testo Flash 246
pagine 594
risorse 105
segnaposto immagine 233
server-side include 323
tag head HTML 267
voci di libreria 109
Inserisci, barra
categorie 18
informazioni 14
inserimento del codice 301
uso 26
visualizzazione categorie come schede 27
installazione, IIS (Internet Information Services) 469
Integrazione applicazione, con altro software Adobe 346

Integrazione di Device Central
Dreamweaver 364
interlinea (altezza riga) 122
Internet Explorer
contenuto attivo 203
contenuto limitato 281
Interruzione pagina, opzione 127
interruzioni di pagina, impostazione 127
interruzioni di riga, preferenze relative agli elementi invisibili 209
intestazione colonna, menu
Elimina tutte le immagini spaziatori 189
eliminazione di un'immagine spaziatore 189
informazioni 166
inserimento di colonne 176
larghezza colonna, impostazione 188
modifica della spaziatura 188
Seleziona colonna 170
visualizzazione 176, 181
intestazione tabella, menu
annullamento di larghezza e altezza 175
informazioni 166
Pareggia tutte le larghezze 175, 189
selezione elementi di una tabella 169
visualizzazione 176, 181
ISP 482
istruzioni preparate, JSP 613

J

Jakarta Tomcat, server applicazioni (JSP) 475
JAR, file 327
Java e JSP 465
JavaScript 465
associazione agli oggetti modulo 573
attivazione 331
avvertimenti 337
azioni 329
comportamenti 328
elaborazione dei dati del modulo 574
file 71
inserimento di codice nella vista Progettazione 316
menu a comparsa, comportamento 341
JDBC
driver 489
parametri di connessione 488
JPEG, immagini
usi 229
JRun 327, 475
JSP (Java Server Pages)
comportamento server Chiamabile 616
importazione di tag 327
JavaBean 630
pagine di inserimento, creazione 594
pagine di login, creazione 619
pagine di ricerca, creazione 585
pagine principali e di dettaglio, creazione 584
resultset, informazioni 510
JSP (JavaServer Pages)
connessioni ODBC 490
driver JDBC 489
istruzioni preparate 612, 613
server applicazioni 475
stored procedure 616
tecnologia server 465
variabili JSP 526
JSP (JavaServer Pages) *Vedere* JSP

L

larghezza colonne, annullamento 175
lato server, mappe immagine 277
layout di pagina. *Vedere* Modalità Layout
Layout mappa del sito, categoria 51
layout, pianificazione. *Vedere* Modalità Layout
Limitazione dell'accesso ai siti 617
linea di base, allineamento 235
linee temporali
aggiunta di oggetti 158
aggiunta ed eliminazione di frame 159
creazione 158
fotogrammi 158
impostazione ciclo 159
modifica 159
modifica del file di origine dell'immagine 160
modifica del nome 161
modifica delle proprietà degli elementi PA 160
multiple 160
riproduzione automatica 159
suggerimenti per l'animazione 161
tracciati complessi 159
linguaggi
riferimento 305
server-side 465
supportati in Dreamweaver 284
linguaggi supportati 284
Live Data, finestra
Aggiornamento automatico 546
file mancanti 545
informazioni 533
inserimento dei parametri previsti 545
parametri URL sulla barra degli strumenti 533, 546
visualizzazione 544
LiveDocs 1
livelli
copia da Photoshop 355
localhost 468
locali, siti. *Vedere* siti 38
logout degli utenti 623

M

Macintosh
accessibilità 662
documenti a schede 32
server 470
macro, creazione di comandi 659
maiuscole/minuscole, modifica 292, 304
Maiuscole/Minuscole, opzione (Definizione regola CSS) 122
map, tag 277
mappa del sito
collegamenti, uso 272
mappe dei siti
aggiunta di file a un sito 50
Collega a nuovo file, comando 50
definizione 48
impostazione della home page per 48
modifica dei collegamenti 272
modifica layout 49
nascondere i file 50
operazioni con le pagine 48
salvataggio come file di immagine 51
uso 272
visualizzazione dei file 50
visualizzazione dei file dipendenti 51
mappe del sito
categoria Layout mappa del sito 51
visualizzazione 49

mappe immagine
client-side, creazione 277
panoramica 276
punti attivi 277
selezione di più punti attivi 278
visualizzazione nel documento 209
mappe immagini client-side. *Vedere* mappe immagine
Margine, opzione (Definizione regola CSS) 125
Mark of the Web, codice 281
maschera file, sito
attivazione e disattivazione 93
file 94
rimozione totale 95
MDAC (Microsoft Data Access Components) 486
menu a comparsa
comportamento JavaScript 341
Fireworks 341, 349
moduli HTML 564
posizionamento 343
menu di collegamento
creazione di richieste di selezione 273
informazioni 564
inserimento 274
modifica 336
modifica delle voci di menu 274
Vai, pulsanti 273, 336
menu di scelta rapida 29
menu di suggerimenti per il codice 297
Menu opzioni, per gruppi di pannelli 30
messaggi di errore
Vedere anche risoluzione dei problemi
file già in uso 494
Microsoft, risoluzione dei problemi 493
messaggi di errore di Microsoft, risoluzione dei problemi 493
Messaggio popup, azione 337
META, proprietà dei tag 319
Microsoft Access
database basato su file 465
file di database bloccati 494
Microsoft IIS 474
Microsoft Knowledge Base, articoli 494
Microsoft Personal Web Server (PWS) 467
Microsoft SQL Server 465
Microsoft Word, documenti
importazione 71
incollare 214, 220
ottimizzazione del codice HTML 71
migrazione di siti GoLive 23
Mobile, opzione, stile CSS 125
modalità
Layout 180
modalità Tabelle espanse 173
Standard 166
modalità Layout
aggiunta di contenuto 184
annullamento dell'altezza delle celle 185
eliminazione delle immagini spaziatori 187
impostazione della larghezza 181
informazioni su celle e tabelle di layout 180
intestazione colonna, menu 188
larghezza fissa 181
pareggia larghezza celle 187
passaggio alla e dalla modalità Standard 182
preferenze 189
ridimensionamento automatico 181
ridimensionamento e spostamento di celle e tabelle di layout 186
ridimensionamento e spostamento di celle e tabelle di layout, operazioni con 185
rimozione della nidificazione 187
spaziatori, preferenze 182
spaziatura delle celle 187
tabelle di layout nidificate 183
modalità Standard
informazioni 166
nella finestra di ispezione Proprietà 531
modelli
aggiornamento dei documenti 387
aggiornamento di siti di Contribute 387
annullamento dell'applicazione 390
applicazione a documenti esistenti 389
area opzionale 379, 380
area ripetuta 366, 377, 392
aree modificabili 376, 377
attributi di tag modificabili 381, 382
come individuare un'area modificabile 376
come risorse. *Vedere* risorse
contenuto XML 388
controllo della sintassi 394
creazione 373
creazione per i siti di Contribute 374
dissociazione di un documento 390
eliminazione 388
espressioni 369
fare clic nelle aree bloccate 391
impostazione di aree non modificabili 377
informazioni 366
modifica 386
modifica degli script server 368
modifica dei colori di evidenziazione delle aree 395
modifica del codice 368
modifica delle proprietà nei documenti basati sul modello 391
nidificati 382, 384
pannello Risorse 374
parametri 368
preferenze 394
ridenominazione 385
sintassi dei tag 393
tabella ripetuta 378
tipi di aree 366
nella vista Codice 371
nella vista Progettazione 371
modelli server. *Vedere* tecnologie server
modello di sintassi dei tag 393, 394
modifica 528
Attributi oggetto multimediale 256
comportamenti server 561
contenuto senza frame 200
controlli modulo ASP.NET 644
CSS, fogli di stile 132
database, uso delle stored procedure 615
dati, formati 542
elenchi di caratteri 228
file in un sito Dreamweaver 79
file PSD di Photoshop 356
file su un server 79
fogli di stile, esterni 128
modelli 386
oggetti pulsante Flash 243
origini dati 528
recordset 528
risorse 106
scelte rapide da tastiera 665

siti 38
siti Web, locali esistenti 39
siti Web, remoti esistenti 46
voci di libreria 110
modifica del codice 297
modifica in Photoshop da Dreamweaver 356
moduli
accessibilità 574
aggiunta a un documento 565
ASP.NET 644
campi di file 564, 567
campi di immagine 567
campi di testo 563
campi di testo dinamici 571
campi nascosti 563
caselle di controllo dinamiche 572
ColdFusion 632
controlli, ColdFusion 634
convalida dei campi 344
convalida dei moduli ColdFusion 643
convalida HTML 573
creazione 565
delimitazione dei bordi elementi 209
elenco/menu 564
informazioni 563
informazioni sugli oggetti dinamici 570
inserimento o modifica degli oggetti dinamici 570
JavaScript, utilizzo con 573
menu di collegamento, creazione 274
menu dinamici 570, 571
pulsanti 564
pulsanti di scelta 564
pulsanti di scelta dinamici 572
script client-side 574
script server-side 563
uso per la raccolta di dati 586, 590
moduli HTML. *Vedere* moduli
Modulo aggiornamento record, oggetto dati 601
Modulo di normalizzazione Unicode 70
Mostra file dipendenti, opzione 51
Mostra finestra di dialogo per inserimento oggetti, opzione 34
Mostra menu popup, comportamento 341
Mostra registro al termine, opzione 72
Mostra-nascondi livelli, azione 341
MySQL
basati su server, database 465
database per PHP 484

N

nascondere e visualizzare
menu a comparsa 343
navigazione nel codice 303
Netscape Enterprise Server 467
Netscape Navigator 4
compatibilità con elementi PA 145
compatibilità elementi PA 153
NFS, server 40, 61, 62
nidificate, tabelle 179
nidificati
elementi PA 144
elementi PA, preferenze 145, 153
modelli, creazione 384
modelli, informazioni 382
modelli, uso 384
nidificazione
set di frame, informazioni 192
nomi utente
archiviazione 617
possibilità di selezione per gli utenti 618
verifica dell'unicità 619
verifica durante il login 620
numerazione delle righe di codice 292
numeri di riga nel codice 292
Nuovo documento, preferenze 69
nuovo tipo di documento predefinito, impostazione 69

O

oggetti
aggiunta a una libreria 109
aggiunta a una linea temporale 158
dinamici 532
inserimento con barra Inserisci 26
visualizzazione della finestra di dialogo all'inserimento 34
oggetti ActiveX 532
oggetti comando, ASP 610
oggetti dati
Modulo aggiornamento record 601
oggetti di testo Flash
inserimento e anteprima 246
proprietà 243
oggetti Flash dinamici 532
oggetti Generator dinamici 532
oggetti Live
collegamenti di navigazione recordset 535
contatori di recordset 540
oggetti modulo menu a discesa 564
oggetti pulsante Flash
modifica 243
proprietà 243
oggetti server
ColdFusion, variabili 512
variabili di applicazione 524
variabili di sessione 523
oggetti Shockwave dinamici 532
oggetto XSLT Area ripetuta 407, 408
OLE DB
come ottenere un provider 486
connessioni 478
onBlur, evento 344
Opzione FTP passivo 41
Opzione Nidifica se creato all'interno di un div PA 153
Opzione Sfumature di grigio 211
opzioni di accesso, trasferimento di file
Database SourceSafe 41, 61, 62
FTP 40, 61, 62
Locale/rete 40, 61, 62
WebDAV 41, 61, 62
opzioni di controllo ortografico, impostazione 220
opzioni di visualizzazione
caratteri 36
Oracle 9i, database 465
Oracle Thin, driver 488
ordine di sovrapposizione
elementi PA 149
modifica con le linee temporali 160
Ordine, opzione (per elementi PA)
definizione dello stile 126
modifica dell'ordine di sovrapposizione 149
origini dati
definizione in Dreamweaver 477
informazioni 509
inviate dagli utenti 499
JavaBean 630
JSP, variabili 526
memorizzazione nella cache 528
parametri modulo, informazioni 499
parametri URL, informazioni 500
recordset, creazione (semplice) 514
recordset, informazioni 510

variabili di applicazione 524
variabili di sessione 501, 523
origini dati, memorizzazione nella cache 528
ortografia, controllo con il comando Controllo ortografico 121, 220
Ottimizza HTML di Word, comando 71
ottimizzazione delle immagini
anteprima 357
immagini Photoshop per il Web 354, 355, 357
impostazioni per Photoshop 357
in Photoshop 358

P

Pagina di registrazione 617
Pagine
registrazione dell'utente 617
pagine
adattamento ai monitor 24
aggiunta di contenuto, flusso di lavoro 12
anteprima nei browser 281
colori predefiniti del testo 226
definizione del layout, flusso di lavoro 12
Design Notes, uso 96
dinamiche 461, 463, 465
dinamiche, flusso di lavoro di creazione 13
immagine e colore di sfondo, impostazione 205
inserimento, creazione 594
limitazione dell'accesso 621
preferenze relative alle dimensioni e al tempo di scaricamento, impostazione 212
record di aggiornamento, creazione 598
statiche 462
visualizzazione dei dati dei database 463
visualizzazione di dati XML 406
XHTML, creazione 310
pagine di aggiornamento, creazione
ColdFusion 598
pagine di eliminazione, creazione
ColdFusion 603
pagine di login
ColdFusion 623
Creazione 619
pagine di ricerca, creazione
ASP 585
ASP.NET 590
ColdFusion 585
JSP 585
PHP 585
pagine di risultati 585
Pagine dinamiche
operazioni con 463, 465
pagine dinamiche
informazioni 466
pagine principali e di dettaglio, creazione (ColdFusion, ASP, JSP e PHP) 584
statiche, pagine
Vedere anche pagine
Pagine Web. *Vedere* pagine
pannelli
Comportamenti 328
File 72
gruppi di pannelli 15
Risorse 103
Risorse, categoria Modelli 374
salvataggio di un layout personalizzato 32, 33
pannelli mobili, combinazione 29
pannello
Frame 195
pannello Cronologia
comandi, creazione dai passaggi della Cronologia 659
copiare e incollare passaggi 658
impostazione del numero massimo di passaggi 656
panoramica 655
Pannello Elementi PA 148
Pannello File
pulsante Registro 85
pannello Riferimenti 305
pannello Risorse
apertura 103
uso 103
Pannello Snippet 298
paragrafi
aggiunta di un'interruzione di riga 227
formattare 225
parametri
controllo di elementi multimediali 262
definizione in un'istruzione SQL 521
dinamici 532
indicatori 559
insufficienti (errore SQL) 495
modelli 368
parametri di connessione, JDBC 488
parametri di modello
modifica nei documenti basati sui modelli 391
panoramica 368
parentesi, bilanciamento 309
parole chiave
specifica 319
password
archiviazione 617
errate 495
possibilità di scelta per gli utenti 618
verifica durante il login 620
percorsi
assoluti 264
fisici 482
relativi ai documenti 264
relativi alla cartella principale 265
percorsi relativi 268
percorsi relativi ai documenti
impostazione 268
informazioni 264
percorsi relativi alla cartella principale
impostazione 268
informazioni 265
percorso virtuale 482
Perl, funzioni supportate 284
personalizzazione, ambiente di codifica 290
Photoshop. *Consultate* Adobe Photoshop
Photoshop. *Vedere* Adobe Photoshop
PHP
connessioni di database 485
installazione di PHP 471
Mac OS X 471
pagine di inserimento 594
pagine di login 619
pagine di ricerca 585
pagine principali e di dettaglio 584
risoluzione dei problemi (Windows) 472
tecnologia server 465
PHP risoluzione degli errori (Macintosh) 474
pianificazione di frame 191
pixel trasparenti, nello sfondo 205
pixel, trasparenti, nello sfondo 205
plug-in
in Adobe Store 9
plugin 6
controllo 332
dinamici 532
Netscape Navigator 259

riproduzione nella finestra del documento 259
risoluzione dei problemi 260
plugin di Netscape Navigator
proprietà 259
riproduzione nella finestra del documento 259
risoluzione dei problemi 260
PNG, immagini
usi 229
porzioni
copia da Photoshop 355
posizionamento
blocchi di codice 556
definizione stili 126
voci di elenco 126
Posizione, opzione 126
pre, tag 36
Precarica immagini, azione 337
preferenze
aggiornamento dei collegamenti 271
barra di stato 25
caratteri/codifica 36
Convalida 308
dizionario per il controllo ortografico 121, 220
editor esterni 257
elementi invisibili 208
elementi PA 145, 153
Evidenziazione, aree dei modelli 394
Evidenziazione, blocchi di layout 154
Evidenziazione, celle di layout 184
Evidenziazione, librerie 111
Evidenziazione, tabelle 170
generali 34
modalità Layout 189
modello 394
modifica dell'evidenziazione 154
Nuovo documento 69
Sito 79
Stili CSS 121
Tipi di file/editor 257, 296
vista Codice 292
preferenze codice 292, 294, 295, 296
Preferenze della scheda Apri e modifica in Fireworks 350
preferenze di colorazione codice per modelli 394
preferenze di evidenziazione
voci di libreria 111
Preferiti, cartella 109
Prefisso URL 45
privilegi di accesso
aggiunta alle pagine 622
archiviazione in un database 623
progettazione di frame 191
Progettazione, vista
aggiornamento 290
JavaScript, inserimento 316
passaggio alla vista Codice 23
selezione di tag di livello inferiore 312
VBScript, inserimento 316
visualizzazione con la vista Codice 290
visualizzazione dei documenti basati sui modelli 372
visualizzazione dei modelli 371
programmi diff 90
proporzioni, mantenimento 236
proprietà
applet Java 261
celle e tabelle di layout 186
controlli ActiveX 260
documento basato sul modello 391
documento, impostazione 204
elementi PA multipli 147
elemento PA singolo 145
Flash 242
frame e set di frame 197, 198
immagine 231
modifica mediante i comportamenti 331
segnaposto immagine 234
Shockwave 242
tabella 171, 173
visualizzazione 28
voci di libreria 111
proprietà Blocco di testo, definizione 124
Proprietà di Data Link 487
proprietà di un segnaposto immagine 234
Proprietà modello, finestra di dialogo 391
Proprietà, finestra di ispezione
come rendere dinamici gli attributi HTML 531
impostazione proprietà immagini 231
modifica del codice 312
modifica di un recordset 532
proprietà dei controlli ActiveX 260
proprietà dei filmati Shockwave 242
proprietà dei plugin di Netscape Navigator 259
proprietà delle applet Java 261
proprietà Flash 242
segnaposto immagine 234
voci di libreria 111
Protezione
protezione con password delle cartelle 623
protocollo Internet, versione 6 (IPv6) 41
prova di un sito 98, 99
provider Microsoft OLE DB 486
provider Oracle OLE DB 486
PSD, file di origine
modifica da Dreamweaver 356
pulsante Navigazione codice 303
pulsanti
inserimento 564
Vai, pulsanti 336
pulsanti di immagine 567
pulsanti di invio 564
pulsanti di scelta 564
puntatore, cambiare l'immagine 127
punti attivi
applicazione di comportamenti 240
nelle mappe immagine 277
ridimensionamento 278
selezione di più punti attivi in una mappa immagine 278
Punti di ancoraggio per elementi allineati, opzione 209
Punti di ancoraggio per i livelli, opzione 209
punti interrogativi nei campi dei database 495
PWS (Microsoft Personal Web Server) 467

Q

query
database 464
risoluzione dei problemi di SQL 495
Quick Tag Editor
apertura 314
menu dei suggerimenti 315
QuickTime, filmati
inserimento 259

R

rapporti
convalida del codice 310
esecuzione 99
salvataggio 101

per i siti 99
visualizzazione 101
record
aggiornamento 598
collegamenti di navigazione 535
creazione di un contatore 540
inserimento 594
visualizzazione di più record 538
recordset
copiare e incollare 528
definizione senza SQL 514
esempio 467
informazioni 510
limite al numero di record 515
memorizzazione nella cache 528
modifica o eliminazione 528
semplice, creazione 514
SQL, creazione di istruzioni personalizzate 517
Voci di database, struttura ad albero 521
vuoti, risoluzione dei problemi 496
Recordset, finestra di dialogo
avanzata 517
semplice 514
Recordset, finestra di dialogo avanzata
SQL, inserimento 519, 520
Voci di database, struttura ad albero 521
recordsets
Vedere anche database
registrazione
attività di rete 55
trasferimenti di file 85
registrazione dei comandi 659
registrazione del software 1
requisiti di sistema 1
requisiti, applicazioni Web 470
resultset, JSP 510
Riapri documenti all'avvio, opzione 34
ricerca
codice 303
espressioni regolari 287
di file 216
ricerca e sostituzione 216
salvataggio dei modelli di ricerca 303
tag e attributi 303
testo nei file 216
ricerca e sostituzione. *Vedere* ricerca
Richiama altri comportamenti, comando 331
ridenominazione
file e cartelle 76
pannelli, gruppi 31
voci di libreria 111
ridimensionamento
celle di tabella 174
celle e tabelle di layout 185
elementi PA 149
elementi, uso delle maniglie 236
frame 195
ridimensionamento automatico (modalità Layout) 181
rientro del codice 292, 302, 305, 325
riferimenti visivi
immagini di ricalco 165
informazioni 22
righelli 165
righe e colonne, aggiunta ed eliminazione 176
righe, ritorno a capo nella vista Codice 292
righelli
informazioni 165
vista Progettazione 163
rilevazione di Adobe Flash Video, aggiunta e rimozione 253
rilevazione di Flash Player per Flash Video 253
rimozione
frame da una linea temporale 159
rimozione della maschera file
cartelle del sito 94
da tutte le cartelle e i file 95
tipi di file 94
Ripetizione, opzione 123
Ripristina 213
Ripristina origine, comando 165
ripristino dei file 93
ripristino dell'ultima versione salvata 213
Ripristino immagini scambiate, azione 344
Riproduci suono, azione 337
riquadri
impostazione della destinazione 200
ridimensionamento 195
riscrittura di codice 285, 295
Risoluzione dei problemi
server 468, 469
risoluzione dei problemi
accesso non riuscito 494
autorizzazioni 492
campo COUNT non corretto 495
collegamenti interrotti, in Contribute 57
compatibilità con Contribute, attivazione 55
Contribute 57
EOF errore 496
errore BOF 496
errore DSN 494
errori di sintassi 496
errori ODBC 496
fare clic nelle aree bloccate 391
file bloccati nei siti Contribute 57
file in uso 494
informazioni 474
mancata corrispondenza dei dati 495
messaggi di errore di Microsoft 493
pagine che non vengono visualizzate 472
parametri, insufficienti 495
PHP (Macintosh) 474
PHP (Windows) 472
plugin di Netscape Navigator 260
query aggiornabili 495
ritiro e deposito dei siti Contribute 57
risorse
cartella Preferiti, creazione 109
categorie 104
colori, creazione 107
copiare e incollare 107
elenco Preferiti 103, 107
elenco Sito 103, 105
gestione 103
inserimento 105
modifica 106
operazioni 103
riutilizzo in un altro sito 106
selezione multipla 106
URL, creazione 107
uso del pannello Risorse 103
visualizzazione 103
risorse on-line 6
Risorse, pannello
categoria Modelli 374
Risultati, gruppo di pannelli
pannello Convalida 310
Ritaglio, opzione 126
ritorno a capo 292
ritorno a capo nella vista Codice 292
ritorno a capo, aggiunta di un paragrafo 227

riutilizzo
codice 298
ricerche 303
risorse 106
voci di libreria 109
Riversamento, opzione 126
rollover
creazione 238
informazioni 238
roundtrip, modifica 346

S

Salva con nome 213
Salva tutto 213
salvataggio
file di un frame e di un set di frame 196
mappe dei siti 51
rapporti 101
ricerche 303
ripristino dell'ultima versione salvata 213
Salvataggio e ripristino delle pagine Web 213
Scambia immagine, azione 344
scaricamento
comportamenti 331
dimensioni e tempi stimati 17, 212
file 82
scaricamento e caricamento dei file 82
scaricamento e caricamento di file
file dipendenti 80
scelta rapida. *Vedere* menu di scelta rapida
scelte rapide da tastiera
nella Guida 3
scelte rapide di tastiera
tastiere non U.S. 667
scelte rapide per la navigazione, nella Guida Adobe 3
schemi 326, 507
schemi di struttura, formattazione delle tabelle 171, 173
scorrimento, immagine di sfondo 124
Screen reader, Windows-Eyes e Jaws per Windows 662
script
collegamento a file esterni 316
come risorse. *Vedere* risorse
creazione di collegamenti a script 270
inserimento 316
modifica 316
parentesi bilanciate, controllo 309
visualizzazione delle funzioni 303
visualizzazione nel documento 208
script di connessione, eliminazione 497
script server, nei modelli 368
script server-side, linguaggi 465
Script, opzione 208
Script, opzioni della finestra di dialogo 317
script, server-side 464
scrittura di codice 297, 553
Segnala apertura file di sola lettura, opzione 34
segnaposto immagine, modifica in Fireworks 348
selettore colori
Mac OS 211
opzione Sfumature di grigio 211
opzioni Windows OS 211
Tono continuo, opzione 211
uso 211
selettore colori di sistema 211
selettore dei colori
sistema 211
selettore di colori
Dreamweaver 210
selettore di tag 15, 316
Selettore tag
inserimento di tag 301
Seleziona remoto più recente, comando 89
selezione
celle e tabelle di layout 185
elementi di tabella 169
elementi PA 148
frame e set di frame 195
oggetti nella finestra del documento 207
risorse multiple 106
tag 316
Sequel (SQL), pronuncia 464
Server
risoluzione dei problemi 469
server
Vedere anche server Web, server applicazioni
apertura di una connessione esistente 79
AppleTalk 40, 61, 62
caricamento delle pagine 567
HTTP 468
indirizzi IP 468
informazioni 468
NFS 40, 61, 62
prova 469
risoluzione dei problemi con la cartella remota 44
server applicazioni 463
server Web, definizione 467
server applicazioni
configurazione 470
Server applicazioni JRun 475
server di prova
configurazione 470
informazioni 469
Server di prova, categoria 44
server HTTP 468
server HTTP. *Vedere anche* server
server Web 467
Vedere anche server Web, server applicazioni
server-side include
informazioni 322
inserimento e modifica 323
modifica dei tipi 323
modifica del tipo (Virtuale o File) 323
server-side include, virtuale 322
servizi Web
aggiunta a una pagina 551
directory UDDI 548
elenco dei siti UDDI, modifica 551
flusso di lavoro 547
generatore di proxy AXIS 549
generatori di proxy, aggiuntivi 549
generatori di proxy, configurazione 549
generatori di proxy, installazione 549
informazioni 547
SOAP 548
set di frame
Vedere anche frame
denominazione 197
destinazione dei collegamenti 265
informazioni 190
nidificati 192
proprietà 198
salvataggio 196
selezione 195
sezione head, visualizzazione e modifica 318
sfondo
immagine e colore di sfondo, impostazione 123
immagine e colore, impostazione 123, 205
impostazioni stile CSS 123

proprietà 123
trasparenza 205
Shockwave, filmati
inserimento 258
sicurezza
impostazione delle autorizzazioni di database 493
sincronizzazione dei siti locale e remoto 88
sistemi di gestione di database 466
sistemi multiutente 33
sistemi operativi multiutente 33
siti
anteprima nei browser 281
apertura per la visualizzazione 79
cartella remota, risoluzione dei problemi 44
collegamenti interrotti, correzione 279
collegamenti, controllo 278
collegamenti, modifica in tutto il sito 272
collegamenti, uso 263
creazione, procedura guidata Definizione del sito 38
Design Notes, uso 96
eliminazione dall'elenco dei siti 47
file di cache 271
file, uso 75
gestione dei file, flusso di lavoro 12
importazione ed esportazione 47
indicazioni per la verifica del sito 98
individuazione di file 77
locali e remoti 37
mappa del sito, uso 48
maschera dei file 93
migrazione di siti GoLive 23
modifica di siti Web esistenti 39, 46
opzioni della categoria Informazioni su remoto 40
pianificazione 12
rapporti 99
ricerca di file 216
risorse, riutilizzo 106
Server di prova, opzioni della categoria 44
sicurezza 617
sincronizzazione dei siti locale e remoto 88
siti estesi, risorse 107
struttura delle cartelle 37
visualizzazione nel pannello File 74
visualizzazione pannello File, modifica 80
sito, percorsi relativi alla cartella principale. *Vedere* percorsi relativi alla cartella principale
snippet
cartella Legacy 298
creazione di scelte rapide da tastiera 299
pannello Snippet 298
SOAP e servizi Web 548
software
attivazione 1
registrazione 1
software download 9
sostituzione di un segnaposto immagine 235
sottolineatura 227
sovrapporre i documenti 24
spazi
conversione in tabulazioni 304
inserimento spazio unificatore 215
Spaziatura tra parole, opzione 124
Spazio dall'elemento al bordo (Definizione regola CSS) 125
spazio unificatore, inserimento 215
Spazio vuoto, opzione 124
Spessore, opzione (Definizione regola CSS) 122
spostamento
file e cartelle 76
frammenti di codice 307
Spry
aree di dettaglio, informazioni 451, 453
aree di elencazione ripetute 456
aree di livello inferiore ripetute 455
aree principali/di dettaglio 451
aree ripetute 455
aree, creazione 453
dataset, definizione 451
dataset, informazioni 449
effetti, informazioni 457
feed in fase di progettazione 451, 453
framework, informazioni 422
tabelle dinamiche, informazioni 451
tabelle, creazione 454
visualizzazione di elementi incorporati nel pannello Associazioni 454, 456
widget, informazioni 422
Spry cache XML, opzione 453
SQL
ASP.NET 510
definizione di variabili SQL per recordset 518
recordset, definizione con SQL 517
variabili 518, 519
variabili, uso 520, 521
Voci di database, struttura ad albero 521
SQL (Structured Query Language) 464
SQL Server, risoluzione dei problemi relativi alle pagine dinamiche 494
stampa del codice 306
Standard, barra degli strumenti 15, 17
statiche, pagine 462
Stato di navigazione recordset, oggetto Live 540
stile, definizioni (CSS)
bordi elementi 125
elemento, posizionamento 125
elenchi 126
estensioni 127
posizionamento 126
tag e proprietà 124
tipo 122
Stile, sottomenu 227
stili
Vedere anche fogli di stile
applicazione, rimozione e modifica del nome di stili CSS personalizzati 129
conversione di CSS in linea 131
CSS (Cascading Style Sheets) 122
definizione dei bordi 125
opzioni di allineamento 124
opzioni di spaziatura 124
posizionamento degli elementi 125
spostamento di regole CSS 130
Stili CSS, pannello 22, 121
informazioni 117
Stili incorporati, opzione 209
stored procedure
ASP 616
ASP.NET 615
ColdFusion 614
informazioni 613
JSP 616
modifica dei database 613, 615
stringhe di connessione
impostazione 479
OLE DB 487
Structured Query Language (SQL) 464

Strumento Mano 17, 212
Strumento Zoom 211
suggerimenti codice
  informazioni 297
  librerie di tag 324
  preferenze 294
  Quick Tag Editor 315
Sun JDBC-ODBC Bridge, driver 490
Sun ONE Web Server 467
suono
  riproduzione 337
supporto tecnico Microsoft 493
supporto tecnico per server 468
SWF file
  modifica in Flash da Dreamweaver 361
SWF, file
  aggiornamento dei collegamenti 361

T

tabelle
  Vedere anche colonne, righe e celle
  celle, annullamento di larghezza e altezza 175
  celle, evidenziazione 169, 180
  celle, unione e divisione 177
  creazione e aggiunta di contenuto 167
  database 464
  dati di tabella, importazione 221
  dati, esportazione 168
  elementi PA, conversione 151
  elementi, selezione 169
  evidenziazione, preferenza 170
  formattazione 171, 173
  importazione 168
  informazioni 166
  larghezza colonne, regolazione 175, 176, 189
  larghezze e altezze 175
  layout preimpostati 171, 173
  limitazione 507
  modalità Tabelle espanse 173
  modifica 171, 173
  nidificazione 179
  ordinamento 179
  proprietà 171, 173
  ridimensionamento 174
  righe e colonne, aggiunta ed eliminazione 176
tabelle di layout
  informazioni 180
  nidificate 183
  preferenze 189
Tabelle espanse, modalità 173
tabelle ripetute (modelli)
  colori alternati 378
  inserimento 378
tabelle Spry dinamiche
  creazione 454
  informazioni 451
tabelle, limitazione 507
tabulazioni, conversione in spazi 304
tag
  Vedere anche codice
  aggiunta a una libreria di tag 324
  ASP 317
  ASP.NET, importazione 326
  CFML (codice ColdFusion) 313
  code 36
  di chiusura 295, 297
  eliminazione 304, 316
  importazione, JRun 327
  JSP, importazione 327
  librerie 324
  modifica con un editor di tag 302
  modifica mediante Quick Tag Editor 314
  nidificati, combinazione 308
  nidificati, non validi 295
  non validi 285
  personalizzati, importazione 326
  pre 36
  ricerca 303
  selezione 207, 316
  server-side 464
  sovrapposti 285
  tt 36
  vuoti, eliminazione 308
tag di chiusura 297
tag di intestazione 225
tag di livello inferiore, selezione 312
tag di paragrafo 225
tag div, inserimento 153
tag head HTML
  impostazione di collegamenti per la stessa destinazione 267
tag HTML, ottimizzazione 72
tag JRun 327
tag non validi, visualizzazione 285
blocchi di layout CSS. *Vedere* blocchi di layout
tag personalizzati, importazione 326
tag sovrapposti, nel codice 285
tag vuoti, eliminazione 308
Tag, finestra di ispezione 313
tag. *Vedere* codice
Tastiera, scelte rapide Modifica e visualizzazione 665
tavolozze, colori 210
tecnologie server
  definizione 467
  supportate 465
termini delle applicazioni Web, definizione 466
terminologia per le applicazioni Web 466
testo
  aggiunta a un documento 214
  allineamento con un'immagine 236
  allineamento in una pagina 226
  campi 563
  campi, impostazione del testo mediante i comportamenti 340
  colore predefinito nelle pagine 226
  dinamico 530
  file, apertura 71
  formattazione (con la finestra di ispezione Proprietà) 223
  importazione da altri documenti 221
  importazione di dati di tabella 221
  incollare 214, 220
  inserimento 214
  modifica del colore 105, 226
  modifica delle combinazioni di caratteri 228
  preferenze di Incolla 219
  ricerca nei documenti 216
  rientro a destra 226
  rientro a sinistra 226
  sottolineatura 122
  spazio unificatore 215
testo alternativo (Alt) 231
tipi di dati, non corrispondenti 495, 496
tipi di file
  file di Flash 241
  informazioni 64
  preferenze degli editor esterni 296
Tipi di file/editor, preferenze 257
Tipo di documento predefinito (DTD) 310
titoli di pagina 319
titoli, di pagina 319
tld, file 327
Trascina livello, azione 333
trasferimenti di file in background 82

trasferimenti di file, registrazione 85
trasferimento di file 81
trasferimento file, preferenze 79
trasformazioni XSL
  modifica 410
  uso dei parametri 411
Trova parola intera, opzione 217
tt, tag 36
Tutte le informazioni, scheda (Design Notes) 97

U

UDDI
  directory pubbliche 548
  elenco dei siti, modifica 551
Unisci celle, comando 177
unità locale, accesso ai file 79
Universal Access 662
URL
  Vedere anche percorsi
  applicazione alla selezione 105
  come risorse *Vedere* risorse
  come risorse. *Vedere* risorse
  creazione di risorse URL 107
URL cartella principale sito, opzione 55
Usa espressione regolare, opzione 217
Usa firewall, opzione 58
Usa FTP passivo, opzione 58
usemap, attributo 277
UTF-8 70

V

Vai a URL, azione 335
Vai al record, comportamento 536
Vai, pulsanti (associazione a un menu di collegamento) 336
variabili di applicazione 524
variabili di sessione
  dati, archiviazione 502
  dati, recupero 502
  definizione 523
  informazioni 501
  parametri modulo e parametri URL 502
variabili in CFML 465
Variante, opzione (Definizione regola CSS) 122
VBScript 465
VBScript, inserimento di codice nella vista Progettazione 316
Velocità di connessione, opzione 25
verifica dei server
  comportamenti 562
versioni di prova 9
video, aggiunta di oggetti multimediali Flash e non Flash 255
Visibilità, opzione 126
vista Codice
  scrittura e modifica del codice 297
viste del sito nel pannello File, modifica 75
Visual Basic 465
Visualizza anteprima nel browser, comando 281
visualizzare e nascondere
  elementi invisibili 207
visualizzazione
  codice 290
  codice della sezione head 318
  elementi invisibili 207
  elementi PA 149
  file in un sito Dreamweaver 79
  file su un server 79
  file su un'unità o sul desktop 79
  immagini di ricalco 166
  larghezze di colonne e tabelle 176
  modelli nella vista Codice 371
  modelli nella vista Progettazione 371
  più record 538
  registro FTP 83
  risorse 103
  suggerimenti codice 297
Voci di database, struttura ad albero 520, 521
voci di libreria
  aggiunta alle pagine 109
  come risorse. *Vedere* risorse
  creazione 109
  definizione di voci modificabili nei documenti 112
  eliminazione 111
  informazioni 102
  modifica 110
  modifica dei comportamenti 112
  modifica del colore di evidenziazione 111
  preferenze 111
  proprietà 111
  ricreazione 111
  ridenominazione 111

W

Web
  hosting, servizi 482
  server, configurazione 468
Web, album fotografici, creazione 352
WebDAV, controllo dell'origine 86
WebDAV, opzione di accesso 41, 61, 62
widget Area di testo convalida
  Vedere anche Spry
  aggiunta di un contatore caratteri 442
  blocco dei caratteri aggiuntivi 443
  creazione di suggerimenti 442
  informazioni 440
  inserimento 441
  modifica dello stato richiesto 442
  personalizzazione 443
  specificare l'occorrenza della convalida 442
  specificare un numero minimo e massimo di caratteri 442
  visualizzazione degli stati nella vista Progettazione 442
widget Barra dei menu
  Vedere anche Spry
  informazioni 426
  inserimento 427
  personalizzazione 429
widget Barra di menu
  aggiunta ed eliminazione di menu e sottomenu 427
  assegnazione di attributi target 428
  collegamento alle voci di menu 428
  creazione di descrizioni 428
  disattivazione degli stili 428
  modifica del testo delle voci di menu 428
  modifica dell'ordine delle voci di menu 427
  modifica dell'orientamento 428
widget Campo di testo convalida
  Vedere anche Spry
  blocco dei caratteri non validi 439
  creazione di suggerimenti 439
  informazioni 436
  inserimento 437
  modifica dello stato richiesto 439
  personalizzazione 439
  specificare i valori minimo e massimo 438
  specificare l'occorrenza della convalida 438
  specificare tipo e formato di convalida 437
  specificare un numero minimo e massimo di caratteri 438
  visualizzazione degli stati nella vista Progettazione 438

widget Casella di controllo convalida
Vedere anche Spry
informazioni 447
inserimento 447
personalizzazione 448
specificare l'occorrenza della convalida 448
specificare un numero minimo e massimo di selezioni 448
visualizzazione degli stati nella vista Progettazione 448
widget Pannelli a schede
Vedere anche Spry
aggiunta di pannelli 434
apertura di pannelli per la modifica 434
eliminazione di pannelli 434
impostazione del pannello aperto predefinito 434
informazioni 433
inserimento 434
modifica dell'ordine dei pannelli 434
personalizzazione 434
widget Pannello a soffietto
Vedere anche Spry
aggiunta di pannelli 424
apertura di pannelli per la modifica 425
eliminazione di pannelli 424
informazioni 424
inserimento 424
modifica dell'ordine dei pannelli 425
personalizzazione 425
widget Pannello comprimibile
Vedere anche Spry
abilitazione dell'animazione 432
apertura e chiusura 431
impostazione dello stato predefinito 431
informazioni 431
inserimento 431
personalizzazione 432
widget Selezione convalida
Vedere anche Spry
consentire o proibire l'uso di valori vuoti 445
informazioni 444
inserimento 445
personalizzazione 446
specificare i valori non validi 445
specificare l'occorrenza della convalida 445
visualizzazione degli stati nella vista Progettazione 445
Word, HTML specifico
eliminazione 72

X

XHTML
codice 285
conversione da HTML a XHTML 310
creazione di pagine 310
XML (Extensible Markup Language)
elementi ripetuti 400
file DTD 326
informazioni 396
uso nei modelli 388
visualizzazione in pagine dinamiche 397
visualizzazione in pagine Web 396
XPath
usato con Spry 452
XSL (Extensible Stylesheet Language)
Vedere anche XSLT
commenti, inserimento 414
informazioni 396
XSL, trasformazioni
client-side 399, 418
server-side 397
XSLT (Extensible Stylesheet Language Transformations)
collegamenti dinamici 410
creazione di aree condizionali 412
frammenti 397, 408, 409, 410
informazioni 396
oggetto XSLT Area ripetuta 400, 407, 408
pagina, collegamento a file XML 419
pagine 397, 399, 404, 405, 410
trasformazioni client-side 399, 418
trasformazioni server-side 397
utilizzo con pagine dinamiche 397